C O M U N E D I B A R I

N. 2024/00098 D'ORDINE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL **14 NOVEMBRE 2024**

O G G E T T O

"STRADA CAMIONALE DI BARI DI COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A14 ED IL PORTO DI BARI DETTA 'STRADA PORTA DEL LEVANTE'" COMPORTANTE VARIANTE AI FINI URBANISTICI AL PRG AI SENSI DELL'ART.16 CO.3 E SEGUENTI DELLA L.R. N.13/2001 E S.M.I., E AI FINI ESPROPRIATIVI, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART.19 DEL D.P.R. N.327/2001 E S.M.I. E DELL'ART.12 CO.3 DELLA L.R. N.3/2005 E S.M.I. PROPONENTE CITTÀ METROPOLITANA DI BARI. ESAME DELLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE

L'ANNO DUEMILAVENTIQUATTRO IL GIORNO QUATTORDICI DEL MESE DI NOVEMBRE,ALLE ORE 12,00 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V.EMANUELE , SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. RANIERI ROMEO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. ILARIA RIZZO - VICE SEGRETARIO GENERALE
ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SONO PRESENTI IL SINDACO SIG. LECCESE DOTT. VITO NONCHÉ I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ALBENZIO Pietro	NO
2	ALBERGO Grazia	SI
3	AMORUSO Nicola	NO
4	AMORUSO Valeria	SI
5	BOTTALICO Francesca	SI
6	BOZZO Antonio	NO
7	BRONZINI Marco	SI
8	CARELLI Italo	SI
9	CARRIERI Giuseppe	SI
10	CAVONE Michelangelo	SI
11	CIAULA Antonio	NO
12	DE MARZO Laura	NO
13	DELLE FONTANE Antonello	SI
14	DURANTE Maria Stefania	SI
15	GIANNUZZI Francesco	SI
16	INTRONA Pierluigi	SI
17	LA PENNA Annarita	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
19	LAFORGIA Victor	SI
20	LAVOPA Pasquale	SI
21	LEONETTI Lorenzo	SI
22	LOPRIENO Nicola	SI
23	MILONE Nicoletta	SI
24	NEVIERA Giuseppe	NO
25	PAPARELLA Micaela	SI
26	PATRUNO Carlo	SI
27	PERNA Angela	SI
28	RANIERI Romeo	SI
29	ROMITO Fabio Saverio	SI
30	RUSSO FRATTASI Silvia	SI
31	SALEMMI Giovanna	NO
32	SANSEVERINO Gesualdo	NO
33	SCHIRONE Claudio	NO
34	SISTO Fabio	SI
35	SISTO Livio	SI

18	LAFORGIA Michele	SI

36	VIGGIANO Giuseppe	NO

Il Sindaco, sulla base dell'istruttoria condotta dal Direttore della Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio, riferisce quanto segue:

Premesso che, con nota della Città Metropolitana di Bari n.104815 del 29.12.2023 (prot. comunale n.170 del 02.01.2024), e successiva nota integrativa n.2301 del 09.01.2024 (prot. comunale n.9920 del 09.01.2024), è stata trasmessa la documentazione per i "*successivi adempimenti di competenza*" relativamente alla realizzazione dell'opera pubblica "*Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari detta 'Strada Porta del Levante'",* per la approvazione in variante ai soli fini urbanistici, per la porzione ricadente nel territorio della città di Bari (di seguito Strada Camionale di Bari), con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree da espropriare, ai sensi dell'art.16 della L.R. n.13/2001 e s.m.i. e dell'art.19 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., tra cui le Deliberazioni del Consiglio Metropolitano n.139 del 19.12.2018 e n.182 del 28.12.2021 dalle quali risulta riepilogato, l'iter posto in essere, come di seguito esposto:

- la Città Metropolitana di Bari ha stipulato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in data 17.05.2016, il "*Patto per Bari*" al fine di dare avvio all'attuazione di interventi strategici su differenti linee di intervento nel settore "Infrastrutture" tra cui la realizzazione della Strada Camionale di Bari che attraversa i Comuni di Modugno e Bitonto, aree di competenza del Consorzio ASI per raggiungere Bari ed avere polarità terminale in aree di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale;
- per la realizzazione degli interventi del "*Patto per Bari*" sono state assegnate risorse dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), giusta Delibera CIPE n.26/2016 evidenziando la possibilità per la Città Metropolitana di avvalersi dei Comuni dell'area metropolitana per le progettualità occorrenti;
- il Comune di Bari con il Politecnico di Bari e l'Interporto Regionale della Puglia è risultato vincitore di un bando per la concessione di un contributo finanziario dell'UE, nel settore delle reti TEN-T, finalizzata alla redazione di uno studio mirato alla progettazione preliminare ed analisi giuridica, economica e finanziaria per l'implementazione di un modello di PPP della Strada Camionale di Bari;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n.427 del 20.06.2016 è stata conclusa la fase progettuale con l'approvazione della relazione di convalida redatta dal Program Manager;
- con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n.97 del 19.07.2017 è stata approvata la Convenzione tra Città Metropolitana e Comune di Bari per l'attuazione degli interventi strategici di cui al "*Patto per Bari*", tra i quali il progetto della Strada Camionale, che ai sensi dell'art.4 della stessa Convenzione *"sarà attuata direttamente dalla Città Metropolitana di Bari".* Quest'ultima approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n.110 del 27.11.2017 è stata successivamente sottoscritta dal Sindaco del Comune di Bari e Vicesindaco della Città Metropolitana in data 17.12.2017;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n.858 del 15.12.2017 è stato approvato in linea tecnica il progetto preliminare dell'intervento, individuando, tra l'altro, la Città Metropolitana di Bari quale stazione appaltante dello stesso, così come indicato all'art.4 della Convenzione, per l'attuazione degli interventi progettuali previsti dal "*Patto per Bari*";
- con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n.139 del 19.12.2018, nel prendere atto del progetto di fattibilità della Strada Camionale redatto dal Comune di Bari e approvato in linea tecnica, giusta richiamata DGC n.858/2017, è stato approvato il progetto dei "*Servizi tecnici di ingegneria e architettura consistenti nella progettazione definitiva e valutazione di impatto ambientale, nonché della progettazione esecutiva ed il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione*" predisposto dalla Città Metropolitana di Bari ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n.50/2016 e, tramite apposita procedura di gara, è stato affidato l'incarico per la progettazione definitiva e Valutazione di Impatto Ambientale dell'opera al Raggruppamento Temporaneo con capogruppo la Sintagma s.r.l.;
- in sede di approfondimenti progettuali, Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale e Consorzio ASI hanno avanzato richieste di modifica sul progetto consistenti rispettivamente in una *diversa configurazione planimetrica del braccio di viabilità in ingresso nell'area portuale di Marisabella* e in una *modifica dell'intersezione della strada in progetto con viale maestri del Lavoro*, nonché nella *diversa configurazione planimetrica della bretella di collegamento con la SS 16 direzione Nord e con via P. La Rotella,* e con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n.182 del 28.12.2021 è stata approvata in linea tecnica la Variante del progetto di fattibilità tecnico economica della Strada Camionale di Bari per quanto contenuto negli elaborati di progetto trasmessi dalla Sintagma s.r.l. in data 23.11.2021.

Premesso inoltre che, *il progetto è incardinato nel procedimento ambientale IDVIA 737-Procedimento autorizzatorio unico ambientale (PAUR)* ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (cfr nota n.170/2024) per il quale la Città Metropolitana risulta Proponente e la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali Autorità Competente e sul quale, come da verbali delle sedute di Conferenza di Servizi, indette dalla Autorità Competente del 08.06.2023, 03.10.2023, 14.11.2023, 20.12.2023 e da ultimo del 29.07.2024, si riepiloga brevemente che:

- il Proponente ha trasmesso, in data 18.02.2022, istanza di PAUR ex art.27-bis del D.Lgs.152/2006;
- con nota prot. n.AOO_089/4263 del 31.03.2022 l'Autorità Competente regionale, nel comunicare la pubblicazione del progetto sul proprio sito istituzionale, ha richiesto agli Enti e Amministrazioni coinvolti la verifica della completezza documentale, ai sensi del co.3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006, a cui diversi Enti coinvolti hanno riscontrato con pec;
- con nota prot. n.AOO_089/6386 del 13.05.2022 l'Autorità Competente ha comunicato gli esiti della fase di verifica di completezza, invitando il Proponente a trasmettere la documentazione integrativa entro 30 giorni. Quest'ultimo, con differenti note, ha riscontrato alle richieste pec degli Enti convocati;
- con nota prot. n.AOO_089/9534 del 02.08.2022 l'Autorità Competente ha comunicato al Proponente e agli Enti interessati la pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'art.27-bis co.4, e la tempistica per la presentazione da parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento;
- in esito alla fase di consultazione conclusa, in data 01.09.2022, non sono pervenute osservazioni del pubblico, mentre sono intervenuti riscontri di alcuni Enti coinvolti;
- con nota n.AOO_089/12598 dell'11.10.2022 l'Autorità Competente ha chiesto al Proponente di fornire riscontro ai contributi degli Enti intervenuti nel procedimento, e nel dare atto dell'aggiornamento progettuale trasmesso dal Proponente il 30.09.2022, ha invitato gli Enti a valutare le modifiche operate. Parte di questi hanno riscontrato con successive pec;
- con nota prot. n.89933 del 25.11.2022, il Proponente ha chiesto la sospensione dei termini del procedimento di PAUR per un periodo di 180 giorni, di seguito concessa dall'Autorità Competente con nota prot. n.AOO_089/14751 del 29.11.2022;
- con nota prot. n.38585 del 05.05.2023, il Proponente, in riscontro alla richiesta n.AOO_089/12598 dell'11.10.2022 dell'Autorità Competente, ha comunicato di aver riscontrato alle note e pareri pervenuti dagli Enti fornendo il link da cui scaricare gli elaborati di riferimento;
- con nota n.AOO_089/7732 del 15.05.2023 l'Autorità Competente, nel trasmettere le integrazioni, ha convocato Conferenza di Servizi decisoria, in modalità sincrona ai sensi dell'art.27-bis co.7, al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, alla quale parte degli Enti convocati hanno riscontrato con proprie determinazioni trasmesse con pec;
- in data 08.06.2023 è stata tenuta la 1^ seduta di Conferenza di Servizi decisoria, conclusa con l'aggiornamento dei lavori a successiva data ed il cui verbale è stato trasmesso dalla Autorità Competente con nota n.AOO_089/9684 del 23.06.2023;
- con distinte pec, il Proponente ha trasmesso le note di riscontro agli Enti intervenuti in 1^ seduta di Conferenza di Servizi comunicando il link al quale sono stati resi disponibili gli elaborati di riferimento;
- alcuni Enti hanno riscontrato fornendo proprie determinazioni per il prosieguo;
- con nota prot. n.AOO_089/16176 del 25.09.2023 l'Autorità Competente, preso atto dei contributi trasmessi dal Proponente, a seguito alla 1^ seduta, ha convocato la 2^ seduta di Conferenza di Servizi decisoria, ai fini del conseguimento del PAUR comprensivo di provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'intervento, a cui parte degli Enti convocati hanno dato riscontro con proprie determinazioni trasmesse con pec;
- in data 03.10.2023 è stata tenuta la 2^ seduta di Conferenza di Servizi decisoria, con aggiornamento dei lavori a successiva data, in relazione alle conclusioni espresse durante la stessa, e rappresentate nel verbale trasmesso dalla Autorità Competente con nota n.AOO_089/17228 del 12.10.2023;
- con la su citata nota n.AOO_089/17228 del 12.10.2023, inoltre, l'Autorità Competente ha convocato la 3^ seduta di Conferenza di Servizi decisoria: anche in tale sede alcuni Enti convocati hanno riscontrato con proprie determinazioni trasmesse con pec;
- in data 14.11.2023 si è tenuta la 3^ seduta di Conferenza di Servizi decisoria, conclusa con l'aggiornamento dei lavori al 20.12.2023, in relazione alle conclusioni espresse durante la stessa, e

rappresentate nel verbale trasmesso dalla Autorità Competente con nota n.AOO_089/19603 del 16.11.2023;

- con la su citata nota n.AOO_089/19603 del 16.11.2023, inoltre, l'Autorità Competente ha convocato la 4^ seduta di Conferenza di Servizi decisoria, a cui parte degli Enti coinvolti hanno riscontrato con proprie determinazioni trasmesse con pec;
- in data 20.12.2023 la 4^ seduta di Conferenza di Servizi decisoria si è conclusa con l'aggiornamento dei lavori al 24.01.2024, in relazione alle conclusioni espresse durante la stessa, e rappresentate nel verbale trasmesso dalla Autorità Competente con nota n.AOO_089/21999 del 27.12.2023;
- con nota prot. n.38197 del 23.01.2024 l'Autorità Competente, "*preso atto della richiesta di rinvio trasmessa dal Proponente con nota prot. n.4584 del 16.01.2024*" ha comunicato la data del 29.02.2024 per la seduta di Conferenza di Servizi, successivamente rinviata a date successive del 28.05.2024, del 10.07.2024 e del 29.07.2024, giusta rispettive note regionali n.151165/2024, n.251398/2024 e n.347963/2024;
- in data 29.07.2024 la 5^ seduta di Conferenza di Servizi decisoria si è conclusa con l'aggiornamento dei lavori al 26.09.2024, in relazione alle conclusioni espresse durante la stessa, e rappresentate nel verbale (ALL.2), corredato dei relativi allegati, consultabile e scaricabile al link http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA (Portale Ambientale della Regione Puglia) trasmesso dall'Autorità Competente con nota al proprio prot. n.393615 del 01.08.2024.

Premesso altresì che, nell'ambito del procedimento di PAUR:

- con nota n. AOO_089/7732 del 15.05.2023 (prot. comunale n.163837/2023) la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali (Autorità Competente), nel convocare Conferenza di servizi decisoria, ha trasmesso elaborati progettuali aggiornati a Marzo 2023, al link https://mega.nz/folder/xbJgGQRA#kkVIoLNKEdBX_CgNp2j9uQ;
- la Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio, nel riscontrare la comunicazione al prot. n.163837 del 15.05.2023 con la quale la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, ha, tra l'altro, ai sensi dell'art.27-bis co.7 del D.Lgs.152/2006, convocato 1^ riunione di Conferenza di Servizi decisoria, effettuata la propria istruttoria tecnica per l'ambito territoriale di competenza, ha rilasciato *nulla osta all'intervento generalmente inteso, con la precisazione che, il progetto risultando non conforme allo strumento urbanistico vigente, dovrà essere approvato in variante ai fini urbanistici ai sensi della normativa in materia* evidenziando interferenze con pianificazione attuativa e progetti di opere pubbliche, giusta nota prot. n.194711 del 07.06.2023;
- con successiva nota prot. n.329422 del 03.10.2023 la Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio, nel riscontrare la convocazione di 2^ riunione di Conferenza di Servizi al prot. n.320903 del 26.09.2023, ha confermato quanto reso con proprie note prot nn.353249/2022 e 194711/2023 rilevando, nello specifico, interferenze con la pianificazione attuativa vigente di cui al PdL n.180/1993, con viabilità esistente (via Ascianghi), con progettualità in itinere di opera pubblica (opere sostitutive di passaggi a livello in località Lamasinata, opere entroterra dell'intervento EL 434-Terna S.p.a., Messa in sicurezza delle ex raffinerie Stanic) chiedendo che:
  - *nel successivo avanzamento progettuale caratterizzato da rilievi ed elaborazioni di maggior dettaglio, dovrà essere garantita la eliminazione di interferenze con il PdL n.180/1993 (Marbella) al fine di minimizzare gli effetti indotti dalla realizzazione della infrastruttura con il bilancio complessivo del PdL già approvato in via definitiva, in relazione a quantità e qualità degli standard ivi previsti;*
  - *in coerenza con quanto già reso dall'Ufficio scrivente al n.222058/2023 e confermato con n.253432/2023, in seno alla Conferenza di Servizi convocata dall'Autorità di Sistema Portuale (rif. ASPMAM n.20230016811/2023), volta all'approvazione del progetto definitivo dei "Lavori di realizzazione dei sistemi di Cold Ironing nei Porti di Bari e di Brindisi", nel successivo avanzamento progettuale "sarà necessario provvedere al coordinamento fra iniziative al fine della mutua compatibilità";*
- il Proponente, nel trasmettere le note di riscontro agli Enti intervenuti durante le sedute di Conferenza di Servizi, ha dapprima fornito il link da cui scaricare le integrazioni agli elaborati di progetto e,

successivamente, integrato direttamente quanto espresso nelle determinazioni degli Enti, con ulteriori elaborati allegati ai verbali di Conferenze di Servizi;

- gli elaborati del progetto, da ultimo comunicati dal Proponente a mezzo e–mail in data 15.01.2024 e con nota prot. n.37784 del 30.01.2024, scaricabili al link:
  https://mega.nz/folder/xbJgGQRA#kkVIoLNKEdBX_CgNp2j9uQ
  di cui all'elaborato *SC_00_IO_01 Elenco Elaborati* – Marzo 2023, come puntualmente richiamati nella DCC n. 43/2024 (ALL.1), sui quali la Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio ha espresso parere di competenza per la porzione di tracciato ricadente nel territorio comunale di Bari, relazionando, tra l'altro, quanto segue:
  - dal punto di vista urbanistico secondo la pianificazione generale vigente di cui al P.R.G. approvato con DPGR n.1475 del 08.07.1976 e s.m.i., le aree del tracciato e delle opere connesse, qualora non ricadenti in *"Aree destinate alla viabilità/Viabilità*" (artt. 27 e 28 NTA del PRG) e su viabilità esistente, risultano interessare le seguenti destinazioni urbanistiche:
    - *"Area di rispetto"* (art. 25 NTA del PRG);
    - *"Aree portuali"* (art. 29 NTA del PRG);
    - *"Aree ferroviarie"* (art. 29 NTA del PRG);
    - *"Aree a verde pubblico di tipo B - verde di quartiere"* (art. 31 NTA del PRG);
    - *"Aree di proprietà pubblica destinate a parcheggi per le attrezzature fieristiche, per le attrezzature sportive e le altre attività di interesse pubblico concentrate nella zona fieristica"* (art. 32 lett.e-bis NTA del PRG);
    - *"Zone Produttive - Zone per attività primarie di tipo B"* (art. 35 NTA del PRG);
    - *"Zone per attività terziarie"* (art. 39 NTA del PRG).
      In particolare, relativamente alla pianificazione attuativa vigente, per la Maglia Terziaria n.12 è stato approvato il "Piano di Lottizzazione Marbella n.180/1993" (DCC n.83 del 23.09.2010 di cui si vedano gli elaborati citati al p.to 2. del Deliberato). Il tracciato della Strada Camionale, salvo verifiche di maggiore dettaglio, dalla Pk 0+150.00Km (sez. 7) alla Pk 0+325.00Km (sez. 14), interferisce con le destinazioni di PUE:
      Standard urbanistici dei comparti "A" e "B" (cartografati nell'elaborato di piano *PL -08bis*);
      Parcheggi del comparto "B" dotati di blocco rampe per i livelli interrati (cartografati nell'elaborato di piano *PL -19*),
    - *"Aree di completamento di tipo B3"* (art. 48 NTA del PRG).
      In particolare, la porzione di tracciato interessata rientra nel *"Piano Particolareggiato di viabilità in variante – Maglia 5 – zona di completamento B3",* approvato con D.G.M. del 30.12.82, di fatto "*caratterizzata da un'infrastruttura ferroviaria esistente (raccordo FS Parco Nord-Stazione marittima) - peraltro confermata nel PRG – e da aree di proprietà dell'Amministrazione dell'Esercito",* in base alla quale non risultano rilievi da segnalare;
    - *"Area regolata dal piano P.R.T. A.S.I."* approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11.07.70 e successive varianti approvate.

    Il tracciato (dalla Pk 0+700.00Km alla Rotatoria n°2 Pk 0+897.88km) risulta interferente con *"Area ascia di rispetto cimiteriale".*
  - relativamente alla pianificazione urbanistica generale in itinere, l'intervento si pone in coerenza con il Documento Programmatico Preliminare (DPP) del PUG adottato con DCC n.75 del 13.10.2011, che nello *Schema Struttural-Strategico SSS.TC.1* – avente valore non prescrittivo – prevede tra le *azioni strategiche per la mobilità su gomma*, la localizzazione del "*Collegamento nuovo casello Bari Nord"*:
    - *area industriale ASI: completamento e rifunzionalizzazione come grande viale urbano della viabilità di spina esistente finalizzato anche a garantire un efficiente collegamento all'interporto e verso il porto e la "porta ovest" alla città;*
    - *porto: realizzazione, in continuità con il grande viale urbano di spina dell'area ASI, di un tratto terminale specializzato per il traffico pesante da Viale Europa al porto attraverso il sedime del fascio ferroviario dismesso della Marittima, dotato nell'entroterra di spazi per servizi retroportuali;*

- con riferimento alle infrastrutture strategiche in corso di perfezionamento, il tracciato nella porzione afferente all'"itinerario alternativo" interferisce (tratto di viale Europa e viale Zippitelli) con il *"Progetto Definitivo delle opere sostitutive dei passaggi a livello ai km… 644+714 della linea ferroviaria"* in località Lamasinata in fase di rielaborazione da parte di RFI;
- nel tratto di attraversamento dell'area STANIC (*Zone per attività secondarie di Tipo A*, art.36 delle NTA del PRG), non oggetto di appalto, la Strada Camionale interferisce con le seguenti progettualità:
  - opere entroterra di urbanizzazione primaria costituite dalle Linee 5 e 6 di interconnessione con la SE Bari Termica nell'ambito dell'intervento "EL 434 – Terna S.p.a" di cui alla Conferenza di servizi decisoria positivamente conclusa, giusta nota del Ministero dello Sviluppo Economico al prot. n.30455 del 17.12.2020, in atti;
  - aree interessate dalla "Messa in Sicurezza Permanente" (MISP) delle Ex Raffinerie Stanic, giusta D.D. n.297 del 24.10.2019 del Servizio regionale Bonifiche e Pianificazione;
- la viabilità di progetto (Pk Km 1+500-Km 1+550) interferisce con la viabilità esistente (Via Ascianghi);
- come evidenziato nell'inquadramento territoriale, la Strada Camionale rappresenta una delle A*zioni strategiche per la mobilità su gomma* del DPP avente la finalità di collegamento privilegiato tra entroterra, area metropolitana, interporto e porto, e fa parte dell'Azione Strategica Integrata "*Città al Porto 03*" finalizzata, tra l'altro, a *"reinventare il rapporto tra città centrale e mare a seguito delle nuove modalità di accesso e di spostamento previste dal nuovo modello di mobilità nella porzione urbana coinvolta"* assicurando alla città la reinterpretazione del paesaggio urbano di transizione verso il porto ed il mare.

Premesso infine che:

- in relazione al Progetto *"Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta 'Strada Porta del Levante'"*, il Proponente con nota del 18.04.2023 (prot. comunale n.133847/2023) - vista l'interlocuzione con gli Uffici Regionali volta ad evidenziare l'intenzione *"di procedere alla approvazione del progetto […] utilizzando, ai fini della introduzione della variante urbanistica, procedure e metodi"* di cui alla L.R. n.13/2001 in quanto infrastruttura di interesse regionale - ha chiesto l'approvazione dell'infrastruttura medesima "*ai sensi e per gli effetti comma 3 dell'art.14"* della citata L.R. 13/2001, comunicando ai cinque Enti (Autorità di Sistema Portuale, Consorzio ASI, Comuni di Bari, Bitonto e Modugno) la possibilità di esprimere proprie valutazioni e determinazioni in seno alla conferenza di servizi di cui al PAUR;
- con le citate note prot. n.104815 del 29.12.2023 (prot. comunale n.170/2024) e prot. n.2301/2024 (prot. comunale n.9220/2024) il Proponente, cambiando orientamento rispetto a quanto precedentemente comunicato (nota prot. comunale n.133847 del 18.04.2023):
  - in ragione della non conformità dell'opera pubblica da realizzare agli strumenti di pianificazione comunale e settoriale degli Enti interessati, ha chiesto agli stessi di provvedere all'approvazione del progetto, ciascuno per l'ambito di competenza e ai soli fini urbanistici, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree da espropriare, ai sensi dell'art.16 della L.R. n.13/2001 e s.m.i. e dell'art.19 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
  - al fine di garantire ai soggetti interessati l'esercizio dei diritti e delle facoltà di partecipazione procedimentale normativamente previste, ha comunicato di aver espletato le procedure di avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità, mediante avviso pubblico collettivo pubblicato in data 24.05.2023 sul quotidiano nazionale "La Repubblica" e in data 25.05.2023 su quotidiano locale "La Repubblica Bari", ai sensi e per gli effetti dell'art.16 co.5 e dell'art.11 co.2 del DPR n.327/2001 e s.m.i.;
  - ha comunicato che, con nota prot. n.42947 del 19.05.2023 ha trasmesso ai Comuni di Bari, Bitonto e Modugno l'avviso pubblico di avvio del procedimento espropriativo *de quo* con contestuale invito a provvedere alla pubblicazione dello stesso all'Albo Comunale; conseguentemente il Comune di Bari dal 24.05.2023 e per trenta giorni consecutivi ha pubblicato l'avviso presso il proprio Albo Comunale n. Rep. Albo 1647/2023;

- ha comunicato che, nell'ambito di tale fase di avvio del procedimento diretta alla dichiarazione di pubblica utilità, non sono pervenute osservazioni di carattere progettuale.

Considerato che:

- sulle opere, già oggetto di approvazione in linea tecnica giusta richiamate DCM n.139/2018 e n.182/2021, comportanti per alcune delle aree interessate variante alla strumentazione urbanistica vigente, il Consiglio comunale con deliberazione n.2024/00043 del 23.04.2024 (citato ALL.1), immediatamente esecutiva ex art.134 co.4 del TUEL, **ha approvato il progetto "*STRADA CAMIONALE DI BARI DI COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A14 ED IL PORTO DI BARI DETTA 'STRADA PORTA DEL LEVANTE'*"** ai fini della variante e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, secondo l'art.16 co.3 della L.R. 13/2001 e il combinato disposto dell'art.19 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. e dell'art.12 della L.R. n.3/2005 e s.m.i.;
- il richiamato atto deliberativo costituisce adozione di variante alla strumentazione urbanistica vigente;
- il Consiglio Comunale ha, tra l'altro - ai sensi del combinato disposto dell'art.16 co.4 della L.R. n.13/2001 e dell'art.12 co.3 della L.R. n.3/2005 - dato atto che:
  - il provvedimento consiliare unitamente agli elaborati progettuali doveva essere depositato presso la Segreteria del Comune;
  - entro quindici giorni dal deposito dello stesso presso la Segreteria comunale, chiunque poteva presentare proprie osservazioni, anche ai sensi dell'articolo 9 della L. n.241/1990;
  - la delibera con cui il Consiglio comunale, tenuto conto delle osservazioni, si pronuncia definitivamente, determina la chiusura del procedimento ed il perfezionamento del vincolo preordinato all'esproprio;
- la deliberazione consiliare n. 2024/00043 risulta notificata alla Città Metropolitana di Bari (n.152775 del 29.04.2024) e ritualmente pubblicata all'Albo pretorio on line dal 23.04.2024 al 08.05.2024;
- con nota prot. n.171403 del 14.05.2024 (ALL.3), la Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio ha provveduto al deposito della n.2024/00043 presso la Segreteria comunale (Ripartizione Organi Istituzionali e Affari Generali – Ufficio Archivio Generale), in applicazione dell'art.16 della L.R. n.13/2001 e dell'art.12 della L.R. n.3/2005, con Avviso di deposito in pubblicazione all'Albo comunale n.2024/130/00011 dal 15.05.2024 al 30.05.2024;
- sono state acquisite al prot. comunale, le seguenti cinque (n.5) pec recanti osservazioni (ALL.4):
  - n.173504 del 15.05.2024, Società Dilella Invest S.p.A.;
  - n.194091 del 30.05.2024, Società GAVAM S.r.L.;
  - n.194256 del 30.05.2024, Società ITALCOVER S.r.L.;
  - n.194271 del 30.05.2024, Società NORTH STAR S.r.L.;
  - n.194661 del 31.05.2024, Società PRÒDEO S.p.A.;
- con nota prot. n.207775 del 11.06.2024 (ALL.5), la Ripartizione comunale Organi Istituzionali e Affari Generali ha trasmesso l'attestazione di avvenuto deposito alla Casa Comunale per 15 giorni consecutivi della Deliberazione *de quo,* dal 15.05.2024 al 30.05.2024, comunicando che, all'indirizzo PEC dell'archivio comunale generale e della Ripartizione scrivente, risulta pervenuta la nota della Società PRÒDEO S.p.A. di cui al proprio prot. n.171 del 30.05.2024 contenente le osservazioni ex art.16 co.10 del DPR n.327/2001, acquisita dalla scrivente Ripartizione con nota prot n.194661 del 31.05.2024;
- con nota prot. n.208725 del 12.06.2024 (ALL.6) la Ripartizione comunale Governo e Sviluppo Strategico del Territorio ha trasmesso al Responsabile Unico del Procedimento della Città Metropolitana di Bari, le citate osservazioni per le valutazioni e determinazioni di competenza, ai fini della definitiva espressione consiliare per il territorio comunale di Bari;
- la Città Metropolitana di Bari ha tramesso alla Ripartizione comunale, nonché alle singole Società note recanti *"Controdeduzioni alle osservazioni presentate"* (ALL.7)**:**
  - nota rif. CM 53556 del 25.06.2024, al prot. comunale n.225513 del 25.06.2024, relativa alla osservazione della Società Dilella Invest SpA (n.173504 del 15.05.2024);
  - nota rif. CM 53574 del 25.06.2024, al prot. comunale n.225518 del 25.06.2024, relativa alla osservazione della Società ITALCOVER s.r.l. (n.194256 del 30.05.2024);
  - nota rif. CM 53575 del 25.06.2024, al prot. comunale n.225527 del 25.06.2024, relativa alla osservazione della Società GAVAM S.r.L. (n.194091 del 30.05.2024);

- nota rif. CM 55154 del 02.07.2024, al prot. comunale n.233675 del 02.07.2024, relativa alla osservazione della Società NORTH STAR S.r.L .(n.194271 del 30.05.2024).
- nota rif. CM 49314 del 11.06.2024, al prot. comunale n.207801 del 11.06.2024, relativa alla osservazione della Società PRÒDEO S.p.A. (n.194661 del 31.05.2024).

- con nota prot. n.259499 del 22.07.2024 la Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio, nel trasmettere propria istruttoria tecnica preliminare, ha chiesto al RUP deduzione analitica delle opposizioni pervenute, circostanziata per gli aspetti tecnico progettuali/economici, in considerazione della fase partecipativa correlata al richiamato procedimento di adozione di variante a fini urbanistici nonché apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (ALL.8);
- con nota prot. n.281948 del 09.08.2024 la Città Metropolitana di Bari ha riscontrato la citata nota prot. n.259499/2024 (ALL.9) comunicando che:
  - in riferimento agli aspetti procedimentali richiamati correlati alla fase partecipativa:
    - *"come ampiamente e analiticamente indicato in tutte le note di riscontro alle osservazioni pervenute, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 10, del D.P.R. 327/2001, il Servizio scrivente, oltre ad indicare le formalità in concreto espletate in fase di avvio del procedimento diretto alla dichiarazione di pubblica utilità, ha anche evidenziato che ormai ampiamente consumato il termine perentorio di trenta giorni per il riscontro delle osservazioni di carattere progettuale";*
    - *"l'Autorità espropriante ha l'obbligo di pronunciarsi esclusivamente in merito alle osservazioni pervenute entro il termine legalmente previsto, con atto espresso, motivato, rilevante ai fini di un'eventuale modifica progettuale, di cui dare atto in sede di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica"* e che "*l'eventuale esame di osservazioni tardive, o anche di una sola di esse, comporta, […] il riscontro obbligatorio di tutte le altre osservazioni pervenute tardivamente, con evidente, ingiustificato aggravio procedimentale derivante dalla possibilità di dover procedere in fasi progettuali avanzate a modifiche potenzialmente lesive per soggetti non interessati precedentemente da esproprio, nei confronti dei quali sarebbe necessario riavviare il procedimento espropriativo"*;
  - in riferimento agli aspetti progettuali/economici, il relativo onere per Città Metropolitana, procedente "*attiene ad una fase procedimentale diversa da quella di approvazione, ai soli fini urbanistici, del progetto"* precisando che la stessa *"ha provveduto al puntuale riscontro di tutte le osservazioni trasmesse da codesto Comune, per i profili di competenza, dandone opportuna notifica a tutti gli interessati, al fine di fornire chiarimenti e delucidazioni in merito al procedimento espropriativo avviato, nonché al procedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006, ancora in corso. Il sottoscritto R.U.P., in sede di riscontro delle osservazioni pervenute, ha anche formalmente comunicato la disponibilità del Servizio scrivente all'individuazione, in fase di progettazione definitiva e/o esecutiva, di soluzioni che garantiscano il superamento delle criticità segnalate, in tale fase evidentemente non esaminabili concretamente, con il minor sacrificio possibile degli interessi dei soggetti coinvolti".*
- con nota prot. n.258419 del 22.07.2024 (ALL.10) è stato notificato il ricorso al TAR Puglia della Società SAINT – GOBAIN GLASS ITALIA S.p.A., avente sede in aree interessate dal progetto, contro il Comune di Bari e la Città Metropolitana di Bari, per il quale la Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio ha fornito relazione n.267852 del 29.07.2024 e n.272649 del 01.08.2024, in riscontro alle richieste dell'Avvocatura Civica, in atti.

Considerato inoltre che la Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio ha formalizzato istruttoria tecnica definitiva sulle osservazioni pervenute, articolata in n.5 Schede, da sottoporre alle valutazioni e determinazioni consiliari (da ALL.11 ad ALL.15).

Richiamato che:

- il Capo II del Titolo II del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n.327 *"Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"*, all'art.9 prevede che un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico, ovvero di una sua variante;

- il comma 3 dell'art.19 del DPR n.327/2001 stabilisce che *"Se l'opera non è di competenza comunale, l'atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte della autorità competente è trasmesso al consiglio comunale, che può disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico."*

Ritenuto che il Consiglio Comunale debba**:**
- pronunciarsi definitivamente sulle osservazioni prodotte ai fini dell'approvazione della variante a fini urbanistici del progetto "*Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari detta 'Strada Porta del Levante'*" e del perfezionamento del vincolo preordinato all'esproprio;
- procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del combinato disposto dell'art.19 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. e degli artt.7 e 12 della L.R. n.3/2005 e s.m.i., secondo il procedimento ivi previsto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

udita la relazione del Sindaco,

Visti:
- la L. n.241/1990 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;
- il D.P.R. n.380/2001 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.i.;
- il D.P.R. n.327/2001 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.267/2000 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.152/2006 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. n.13/2001 recante "Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici" e s.m.i.;
- la L.R. n.3/2005 recante "Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005"e s.m.i.;
- la L.R. n.20/2001 recante "Norme generali di governo e uso del territorio" e s.m.i..

Visti inoltre:
- il vigente PRG del Comune di Bari approvato con DPGR n. 1475/1976 e successive varianti approvate;
- la corrispondenza in atti;
- il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici — Sezione terza — n.45/2023;
- le conclusioni dei procedimenti di registrazione di VAS per i Comuni di Modugno e Bitonto intervenute rispettivamente dalla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali con D.D. della n.186/2024 e con comunicazione del 19.04.2024 come da piattaforma regionale dedicata;
- la DCM n.2024/401/00015 del 22.02.2024 del Municipio I e la comunicazione n.116346 del 29.03.2024 del Municipio III relative al parere ex art. 55 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo;
- la DCC n.2024/00043 del 24.04.2024 e gli allegati integranti alla stessa;
- l'Avviso di deposito n.2024/130/00011 e la certificazione della Segreteria Generale n.207775/2024;
- le osservazioni pervenute e le relative determinazioni di Città Metropolitana in ordine alle stesse;
- l'istruttoria tecnica definitiva sulle osservazioni pervenute, articolata in n.5 Schede.

Visto il parere del Direttore della Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio reso ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art.49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del T.U. approvato con D. Lgs. n.267/2000, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di che trattasi, come da scheda allegata.

Ritenuto di omettere il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta, in questa fase, alcun impegno di spesa.

Dato atto, ai sensi dell'art.6-bis L. n.241/1990 e s.m.i., dell'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del dirigente Responsabile che ha apposto il parere di regolarità tecnica ex art.49 del TUEL, nonché dell'inesistenza delle condizioni di incompatibilità di cui all'art.35-bis del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i..

Vista, altresì, la scheda di consulenza del Segretario Generale ai sensi dell'art. 97, comma 2, del T.U.E.L., che forma parte integrante della presente.

Attesa la competenza del Consiglio Comunale ad adottare il presente provvedimento, ai sensi:
- dell'art.42 comma 2 del D.Lgs. n.267/2000;
- dell'art.12 della L.R. n.3/2005 e s.m.i;
- dell'art.16 della L.R. n.13/2001 e s.m.i.;
- dell'art.9 e 19 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i..

con voti unanimi, espressi per alzata di mano

Tenuto conto che durante la trattazione dell'argomento è stato presentato n. 1 (uno) emendamento che si allega quale parte integrante della presente, corredato della relativa scheda di votazione – che, sottoposto a votazione, ha riportato il seguente esito:

Emendamento n. 1 NON APPROVATO

Preso atto che il Presidente ha sottoposto a votazione la proposta di deliberazione;

Con n.27 Consiglieri presenti, di cui

n. 22 favorevoli: (Albergo, Bottalico, Bronzini, Carelli, Cavone, Delle Fontane, Durante, Giannuzzi, Introna, La Penna, Laforgia M., Laforgia V, Lavopa, Leccese, Leonetti, Loprieno, Milone, Paparella, Perna, Ranieri, Russo Frattasi, Sisto F.).

n. 2 contrari (Carrieri, Sisto Livio).

n.3 non espresso (Amoruso Valeria, Patruno, Romito).

DELIBERA

1. **DI DICHIARARE** quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente richiamato.
2. **DI DARE ATTO** che sulla deliberazione di Consiglio Comunale n.43 del 24.04.2024 ritualmente pubblicata ai sensi dell'art.16 co.3 della L.R. n.13/2001 e dell'art.12 co.3 della L.R. n.3/2005 e s.m.i., sono intervenute n.5 osservazioni, al protocollo comunale
   - n.173504 del 15.05.2024 (Società Dilella Invest S.p.A.);
   - n.194091 del 30.05.2024 (Società GAVAM S.r.L.);
   - n.194256 del 30.05.2024 (Società ITALCOVER S.r.L.);
   - n.194271 del 30.05.2024 (Società NORTH STAR S.r.L.);
   - n.194661 del 31.05.2024 (Società PRÒDEO S.p.A.);
3. **DI PRENDERE ATTO** di quanto dedotto dal RUP presso CMB (Proponente/Autorità espropriante) in ordine alle osservazioni giusta richiamate note, parte integrante del presente provvedimento:
   - nota rif. CM 53556 del 25.06.2024 , al prot. comunale n.225513 del 25.06.2024, relativa alla osservazione della Società Dilella Invest S.p.A. (n.173504 del 15.05.2024);
   - nota rif. CM 53574 del 25.06.2024, al prot. comunale n.225518 del 25.06.2024, relativa alla osservazione della Società ITALCOVER s.r.l. (n.194256 del 30.05.2024);

- nota rif. CM 53575 del 25.06.2024, al prot. comunale n.225527 del 25.06.2024, relativa alla osservazione della Società GAVAM S.r.L. (n.194091 del 30.05.2024);
- nota rif. CM 55154 del 02.07.2024, al prot. comunale n.233675 del 02.07.2024, relativa alla osservazione della Società NORTH STAR S.r.L .(n.194271 del 30.05.2024).
- nota rif. CM 49314 del 11.06.2024, al prot. comunale n.207801 del 11.06.2024, relativa alla osservazione della Società PRÒDEO S.p.A. (n.194661 del 31.05.2024);
- nota prot. n.281948 del 09.08.2024;

4. **DI CONDIVIDERE** le risultanze dell'Istruttoria tecnica della Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico dl Territorio recante proposta di non accoglimento delle osservazioni pervenute di cui alle n.5 Schede.

5. **DI NON ACCOGLIERE**:
   - **la osservazione n.173504 del 15.05.2024 (Società Dilella Invest S.p.A.) nei termini di cui alla Scheda n.1**, allegato integrante a cui si rinvia;
   - **la osservazione n.194091 del 30.05.2024 (Società GAVAM S.r.L.) nei termini di cui alla Scheda n.2**, allegato integrante a cui si rinvia;
   - **la osservazione n.194256 del 30.05.2024 (Società ITALCOVER S.r.L.) nei termini di cui alla Scheda n.3**, allegato integrante a cui si rinvia;
   - **la osservazione n.194271 del 30.05.2024 (Società NORTH STAR S.r.L.) nei termini di cui alla Scheda n.4**, allegato integrante a cui si rinvia;
   - **la osservazione n.194661 del 31.05.2024 (Società PRÒDEO S.p.A.) nei termini di cui alla Scheda n.5**, allegato integrante a cui si rinvia.

6. **DI APPROVARE** il progetto "***Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari detta 'Strada Porta del Levante'"*** con il conseguente perfezionamento della variante a fini urbanistici, ai sensi dell'art.16 co.3 e seguenti della L.R. n.13/2001 e s.m.i., nonché, ai fini espropriativi, del combinato disposto dell'art.19 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. e dell'art.12 co.3 della L.R. n.3/2005 e s.m.i. con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

7. **DI DARE ATTO INFINE** che:
   - per l'intervento in argomento si è conclusa la procedura di registrazione di piano escluso da Valutazione Ambientale Strategica per il territorio comunale di Bari ex art.7 del R.R. n.18/2013;
   - l'intervento è stato sottoposto a parere ex art.55 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo, giusta DCM n.2024/401/00015 del 22.02.2024 del Municipio I e comunicazione n.116346 del 29.03.2024 del Municipio III;
   - il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla approvazione del progetto comportante variante a fini urbanistici della *"Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari detta 'Strada Porta del Levante'"* per le aree ricadenti nel Comune di Bari, su proposta della Città Metropolitana di Bari, e pertanto non esonera la stessa, in qualità di Autorità Procedente e soggetto attuatore, dall'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, atti di assenso comunque denominati in materia ambientale ai fini del perfezionamento del procedimento;
   - in ragione delle interferenze tra l'opera ed il territorio, il presente provvedimento è in ogni caso condizionato alla compatibilità dell'infrastruttura rispetto ai pareri e atti resi dagli Enti terzi posti a presidio di altri interessi pubblici insistenti sulle aree interessate dalla progettualità.

8. **DI SIGNIFICARE** che gli elaborati scrittografici che qui si approvano, sono disponibili sul sito istituzionale del Comune di Bari alla Sezione "*Aree Tematiche: Edilizia e Territorio / Home / Ufficio Urbanistica e documentazione /Trasformazione e rigenerazione urbana/Programmi complessi*";

9. **DI DARE MANDATO**:
   - alla Ripartizione Patrimonio di porre in essere, in seguito al perfezionamento della variante a fini urbanistici, i necessari atti e determinazioni per le aree da convenzionare con il Comune di Bari interessate dall'iniziativa;

- alla Ripartizione IVOP per fornire l'eventuale supporto per le opere stradali in ragione della accessibilità alle aree, della sostenibilità insediativa, ambientale e sociale e degli effetti sulla popolazione residente;
- al Settore Ufficio di Piano e Urban Center di procedere, in esito all'esecutività del presente provvedimento, alla integrazione/modifica del *"Riporto Informatizzato del PRG su aerofotogrammetrico"*, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.3 del 17.01.2013, ai sensi dell'art.12 della L.R. n.20/2001 e s.m.i., senza necessità di ulteriori provvedimenti.

10. **DI PUBBLICARE** ai sensi dell'art.39 del D.Lgs. n.33/2013 e s.m.i., il presente provvedimento e gli atti tecnici allo stesso allegati sul sito istituzionale del Comune, nella Sezione "*Amministrazione trasparente*".
11. **DI TRASMETTERE** al Responsabile Unico del Procedimento presso la Città Metropolitana di Bari e alla Regione Puglia competente per il PAUR, il presente provvedimento, per il prosieguo di competenza.
12. **DI DICHIARARE,** per tutto quanto sopra espresso, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 co.4 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i., anche in considerazione della necessità di prosieguo delle attività di cui al PAUR ex art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo territorialmente competente nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

Favorevole

Bari, 17/09/2024

Il responsabile

(Pompeo Colacicco)

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Bari,

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Bari,

()

CITTA' DI BARI

CONSIGLIO COMUNALE

MINUTA DI DELIBERAZIONE

N. 2024/00098 del 14/11/2024

OGGETTO:"STRADA CAMIONALE DI BARI DI COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A14 ED IL PORTO DI BARI DETTA 'STRADA PORTA DEL LEVANTE'" COMPORTANTE VARIANTE AI FINI URBANISTICI AL PRG AI SENSI DELL'ART.16 CO.3 E SEGUENTI DELLA L.R. N.13/2001 E S.M.I., E AI FINI ESPROPRIATIVI, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART.19 DEL D.P.R. N.327/2001 E S.M.I. E DELL'ART.12 CO.3 DELLA L.R. N.3/2005 E S.M.I. PROPONENTE CITTÀ METROPOLITANA DI BARI. ESAME DELLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE

SCHEDA TECNICA

TIPO PROPOSTA G.M. X C.C.

PARERE TECNICO: Positivo Favorevole

VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:

PARERE CONTABILE:

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18.8.2000.

ANNOTAZIONI :

Positivo Parere favorevole in ordine alla regolarità dell'azione amministrativa connessa alla presente proposta di deliberazione e sulla base del parere di regolarità tecnica come espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL e dell'art. 42 del vigente regolamento di contabilità.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Ilaria Rizzo)

PREGIUDIZIALE CONSIGLIERE CARRIERI - 2024/130/25

Data: 14.11.2024 16:32
Richiesta: Utente Concilium
Quorum: 1/2 + 1
Maggioranza: 15
Presenti: **30**
Favorevoli: **6** | Contrari: **20** | Astenuti: **2** | Assenti: **7** |
Esito: **Respinta**

FAVOREVOLI : 6
AMORUSO VALERIA - CARRIERI GIUSEPPE - CIAULA ANTONIO - DE MARZO LAURA - PATRUNO CARLO - SISTO LIVIO
CONTRARI : 20
ALBERGO GRAZIA - BOTTALICO FRANCESCA - CAVONE MICHELANGELO - DURANTE MARIA STEFANIA - GIANNUZZI FRANCESCO - INTRONA PIERLUIGI - LA PENNA ANNARITA - LAFORGIA MICHELE - LAFORGIA VICTOR - LAVOPA PASQUALE - LECCESE VITO - LEONETTI LORENZO - LOPRIENO NICOLA - MILONE NICOLETTA - PAPARELLA MICAELA - PERNA ANGELA - RANIERI ROMEO - RUSSO FRATTASI SILVIA - SANSEVERINO GESUALDO - SISTO FABIO
ASTENUTI : 2
NEVIERA GIUSEPPE - VIGGIANO GIUSEPPE
NON ESPRESSO : 2
BRONZINI MARCO - DELLE FONTANE ANTONELLO
ASSENTI : 7
ALBENZIO PIETRO - AMORUSO NICOLA - BOZZO ANTONIO - CARELLI ITALO - ROMITO FABIO SAVERIO - SALEMMI GIOVANNA - SCHIRONE CLAUDIO
PRESENTI : 30
ALBERGO GRAZIA - AMORUSO VALERIA - BOTTALICO FRANCESCA - BRONZINI MARCO - CARRIERI GIUSEPPE - CAVONE MICHELANGELO - CIAULA ANTONIO - DE MARZO LAURA - DELLE FONTANE ANTONELLO - DURANTE MARIA STEFANIA - GIANNUZZI FRANCESCO - INTRONA PIERLUIGI - LA PENNA ANNARITA - LAFORGIA MICHELE - LAFORGIA VICTOR - LAVOPA PASQUALE - LECCESE VITO - LEONETTI LORENZO - LOPRIENO NICOLA - MILONE NICOLETTA - NEVIERA GIUSEPPE - PAPARELLA MICAELA - PATRUNO CARLO - PERNA ANGELA - RANIERI ROMEO - RUSSO FRATTASI SILVIA - SANSEVERINO GESUALDO - SISTO FABIO - SISTO LIVIO - VIGGIANO GIUSEPPE

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
AVV. ILARIA RIZZO

EMENDAMENTO 1 - PROPOSTA N. 2024/130/00025

Data: 14.11.2024 18:11
Richiesta: Utente Concilium
Quorum: 1/2 + 1
Maggioranza: 19
Presenti: **28**
Favorevoli: **6** | Contrari: **21** | Astenuti: **1** | Assenti: **9** |
Esito: **Respinta**

FAVOREVOLI : 6
AMORUSO VALERIA - CARRIERI GIUSEPPE - CIAULA ANTONIO - DE MARZO LAURA - PATRUNO CARLO - SISTO LIVIO
CONTRARI : 21
ALBERGO GRAZIA - BOTTALICO FRANCESCA - BRONZINI MARCO - CARELLI ITALO - CAVONE MICHELANGELO - DELLE FONTANE ANTONELLO - DURANTE MARIA STEFANIA - GIANNUZZI FRANCESCO - INTRONA PIERLUIGI - LA PENNA ANNARITA - LAFORGIA MICHELE - LAFORGIA VICTOR - LAVOPA PASQUALE - LECCESE VITO - LEONETTI LORENZO - LOPRIENO NICOLA - MILONE NICOLETTA - PAPARELLA MICAELA - PERNA ANGELA - RUSSO FRATTASI SILVIA - SISTO FABIO
ASTENUTI : 1
RANIERI ROMEO
NON ESPRESSO : 0
ASSENTI : 9
ALBENZIO PIETRO - AMORUSO NICOLA - BOZZO ANTONIO - NEVIERA GIUSEPPE - ROMITO FABIO SAVERIO - SALEMMI GIOVANNA - SANSEVERINO GESUALDO - SCHIRONE CLAUDIO - VIGGIANO GIUSEPPE
PRESENTI : 28
ALBERGO GRAZIA - AMORUSO VALERIA - BOTTALICO FRANCESCA - BRONZINI MARCO - CARELLI ITALO - CARRIERI GIUSEPPE - CAVONE MICHELANGELO - CIAULA ANTONIO - DE MARZO LAURA - DELLE FONTANE ANTONELLO - DURANTE MARIA STEFANIA - GIANNUZZI FRANCESCO - INTRONA PIERLUIGI - LA PENNA ANNARITA - LAFORGIA MICHELE - LAFORGIA VICTOR - LAVOPA PASQUALE - LECCESE VITO - LEONETTI LORENZO - LOPRIENO NICOLA - MILONE NICOLETTA - PAPARELLA MICAELA - PATRUNO CARLO - PERNA ANGELA - RANIERI ROMEO - RUSSO FRATTASI SILVIA - SISTO FABIO - SISTO LIVIO

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
AVV. ILARIA RIZZO

4) "STRADA CAMIONALE DI BARI DI COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A14 ED IL PORTO DI BARI DETTA 'STRADA PORTA DEL LEVANTE"" COMPORTANTE VARIANTE AI FINI URBANISTICI AL PRG AI SENSI DELL'ART.16 CO.3 E SEGUENTI DELLA L.R. N.13/2001 E S.M., E AI FINI ESPROPRIATIVI, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART.19 DEL D.P.R. N.327/2001 E S.M.I. E DELL'ART.12 CO.3 DELLA L.R. N.3/2005 E S.M.I. PROPONENTE CITIÀ METROPOLITANA DI BARI. ESAME DELLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE. PROPOSTA N. 2024/130/00025

Data: 14.11.2024 18:41
Richiesta: Utente Concilium
Quorum: 1/2 + 1
Maggioranza: 19
Presenti: **27**
Favorevoli: **22** | Contrari: **2** | Astenuti: **0** | Assenti: **10** |
Esito: **Approvata**

FAVOREVOLI : 22
ALBERGO GRAZIA - BOTTALICO FRANCESCA - BRONZINI MARCO - CARELLI ITALO - CAVONE MICHELANGELO - DELLE FONTANE ANTONELLO - DURANTE MARIA STEFANIA - GIANNUZZI FRANCESCO - INTRONA PIERLUIGI - LA PENNA ANNARITA - LAFORGIA MICHELE - LAFORGIA VICTOR - LAVOPA PASQUALE - LECCESE VITO - LEONETTI LORENZO - LOPRIENO NICOLA - MILONE NICOLETTA - PAPARELLA MICAELA - PERNA ANGELA - RANIERI ROMEO - RUSSO FRATTASI SILVIA - SISTO FABIO
CONTRARI : 2
CARRIERI GIUSEPPE - SISTO LIVIO
ASTENUTI : 0
NON ESPRESSO : 3
AMORUSO VALERIA - PATRUNO CARLO - ROMITO FABIO SAVERIO
ASSENTI : 10
ALBENZIO PIETRO - AMORUSO NICOLA - BOZZO ANTONIO - CIAULA ANTONIO - DE MARZO LAURA - NEVIERA GIUSEPPE - SALEMMI GIOVANNA - SANSEVERINO GESUALDO - SCHIRONE CLAUDIO - VIGGIANO GIUSEPPE
PRESENTI : 27
ALBERGO GRAZIA - AMORUSO VALERIA - BOTTALICO FRANCESCA - BRONZINI MARCO - CARELLI ITALO - CARRIERI GIUSEPPE - CAVONE MICHELANGELO - DELLE FONTANE ANTONELLO - DURANTE MARIA STEFANIA - GIANNUZZI FRANCESCO - INTRONA PIERLUIGI - LA PENNA ANNARITA - LAFORGIA MICHELE - LAFORGIA VICTOR - LAVOPA PASQUALE - LECCESE VITO - LEONETTI LORENZO - LOPRIENO NICOLA - MILONE NICOLETTA - PAPARELLA MICAELA - PATRUNO CARLO - PERNA ANGELA - RANIERI ROMEO - ROMITO FABIO SAVERIO - RUSSO FRATTASI SILVIA - SISTO FABIO - SISTO LIVIO

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
AVV. ILARIA RIZZO

I.E. PROPOSTA N. 2024/130/00025

Data: 14.11.2024 18:42
Richiesta: Utente Concilium
Quorum: 1/2 + 1
Maggioranza: 19
Presenti: **27**
Favorevoli: **22** | Contrari: **2** | Astenuti: **0** | Assenti: **10** |
Esito: **Approvata**

FAVOREVOLI : 22
ALBERGO GRAZIA - BOTTALICO FRANCESCA - BRONZINI MARCO - CARELLI ITALO - CAVONE MICHELANGELO - DELLE FONTANE ANTONELLO - DURANTE MARIA STEFANIA - GIANNUZZI FRANCESCO - INTRONA PIERLUIGI - LA PENNA ANNARITA - LAFORGIA MICHELE - LAFORGIA VICTOR - LAVOPA PASQUALE - LECCESE VITO - LEONETTI LORENZO - LOPRIENO NICOLA - MILONE NICOLETTA - PAPARELLA MICAELA - PERNA ANGELA - RANIERI ROMEO - RUSSO FRATTASI SILVIA - SISTO FABIO
CONTRARI : 2
CARRIERI GIUSEPPE - SISTO LIVIO
ASTENUTI : 0
NON ESPRESSO : 3
AMORUSO VALERIA - PATRUNO CARLO - ROMITO FABIO SAVERIO
ASSENTI : 10
ALBENZIO PIETRO - AMORUSO NICOLA - BOZZO ANTONIO - CIAULA ANTONIO - DE MARZO LAURA - NEVIERA GIUSEPPE - SALEMMI GIOVANNA - SANSEVERINO GESUALDO - SCHIRONE CLAUDIO - VIGGIANO GIUSEPPE
PRESENTI : 27
ALBERGO GRAZIA - AMORUSO VALERIA - BOTTALICO FRANCESCA - BRONZINI MARCO - CARELLI ITALO - CARRIERI GIUSEPPE - CAVONE MICHELANGELO - DELLE FONTANE ANTONELLO - DURANTE MARIA STEFANIA - GIANNUZZI FRANCESCO - INTRONA PIERLUIGI - LA PENNA ANNARITA - LAFORGIA MICHELE - LAFORGIA VICTOR - LAVOPA PASQUALE - LECCESE VITO - LEONETTI LORENZO - LOPRIENO NICOLA - MILONE NICOLETTA - PAPARELLA MICAELA - PATRUNO CARLO - PERNA ANGELA - RANIERI ROMEO - ROMITO FABIO SAVERIO - RUSSO FRATTASI SILVIA - SISTO FABIO - SISTO LIVIO

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
AVV. ILARIA RIZZO

c_a662.Comune di Bari - Prot. 30/09/2024.0331204.I

CITTÀ DI BARI

Ripartizione Organi Istituzionali e Affari Generali

I^ Commissione Consiliare Permanente
CONTROLLI, LEGALITA', TRASPARENZA, ANTIMAFIA SOCIALE E URBANISTICA

Bari, 30 settembre 2024

Alla Ripartizione Organi istituzionali
All'Ufficio Consiglio Comunale
Al Presidente del Consiglio Comunale

SEDE

Oggetto: Proposta di Deliberazione n. 2024/130/00025 "STRADA CAMIONALE DI BARI DI COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A14 ED IL PORTO DI BARI DETTA 'STRADA PORTA DEL LEVANTE'" COMPORTANTE VARIANTE AI FINI URBANISTICI AL PRG AI SENSI DELL'ART.16 CO.3 E SEGUENTI DELLA L.R. N.13/2001 E S.M.I., E AI FINI ESPROPRIATIVI, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART.19 DEL D.P.R. N.327/2001 E S.M.I. E DELL'ART.12 CO.3 DELLA L.R. N.3/2005 E S.M.I. PROPONENTE CITTÀ METROPOLITANA DI BARI. ESAME DELLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE.

Si comunica che questa Commissione, nella seduta del **30.09.2024**, con riferimento alla proposta di deliberazione consiliare in oggetto, **si è così espressa:**

Italo CARELLI	FAVOREVOLE
Maria Stefania DURANTE Presidente	FAVOREVOLE
Francesco GIANNUZZI	FAVOREVOLE
Michele LAFORGIA	ASSENTE
Annarita LAPENNA	ASSENTE
Carlo PATRUNO Vice Presidente	FAVOREVOLE
Romeo RANIERI	FAVOREVOLE

Si trasmette pertanto la proposta di deliberazione consiliare in oggetto, unitamente a tutti gli allegati, corredata del parere espresso da questa Commissione.
Distinti saluti.

f.to La Presidente
Maria Stefania DURANTE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2024/130/00025 del 14/11/2024

"Strada camionale di Bari di collegamento tra l'Autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" comportante variante ai fini urbanistici al PRG ai sensi dell'art. 16 co. 3 e seguenti della L.R. n. 13/2001e s.m.i. , e ai fini espropriativi , ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 12 co. 3 della l.r. n. 3/2005 e s.m.i. proponente città metropolitana di Bari. Esame delle osservazioni e approvazione".

Giuseppe Carrieri: Noi abbiamo una responsabilità, contabile soprattutto. Allora, nell'ordine del giorno ci sono tre questioni finanziarie, una minimale e l'altra parecchio importante, che comportano oneri finanziari per i comuni di Bari, quindi, volevo preannunziare che chiederei l'anticipazione del punto suppletivo c) e poi vediamo che cosa succede.

Romeo Ranieri: Consigliere, al netto di dirle tranquillamente che il Consiglio stasera approverà tutto, quindi, senza prendersi alcuna responsabilità, lei ha fatto una richiesta di anticipo del punto descritto con la lettera c), quindi, metto in votazione la richiesta di anticipo. Intervento a favore e intervento contro. Prego Consigliere Loprieno.

Nicola Loprieno: Grazie Presidente. Preannuncio un voto contrario, perché come ha ben detto lei, noi siamo pronti oggi ad andare ad oltranza e a votare tutti i punti all'ordine del giorno e poi anche per una questione di rispetto nei confronti del Direttore, vedo in aula l'ingegner Pompeo Colacicco, quindi, noi voteremo in maniera contraria, anche perché trattasi di una delibera attinente la strada comunale che ha già visto quest'Aula più volte interessarsi.

Romeo Ranieri: Grazie Consigliere. Non vedo ulteriori interventi, quindi, metto in votazione l'anticipazione richiesta del punto c). Con 7 voti favorevoli, 21 contrari e 2 astenuti, la proposta è respinta. Prego Consigliere.

Giuseppe Carrieri: Presidente, io temo invece fortemente che siccome può capitare che cade il numero legale, quindi, se per caso non vengono trattati i temi, scattano gli interessi giornalieri su queste somme e questa è una cosa che riguarda la responsabilità di chi vota a favore e contro, possiamo rimanere fino a domani mattina, però qualsiasi cosa accada non trattiamo temi che riguardano aspetti personali dei Consiglieri che rispondono poi loro dell'eventuale danno arrecato alle finanze, chiederei l'anticipazione del punto 7 iscritto all'ordine del giorno "riconoscimento della legittimità di debito fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva", per queste motivazioni, spiegando che non ci sono altre finalità, è solo il fatto di evitare che, qualsiasi cosa accada, da domani mattina decorrono interessi su 2 milioni e in altre somme. Grazie.

Romeo Ranieri: Grazie Consigliere. Ovviamente la maggioranza è solida e quindi si farà capo di ciò che sono i propri oneri. Viene richiesta l'anticipazione del punto 7 all'ordine del giorno. Ci sono interventi a favore e contro? Non vedo interventi a favore. Quindi, metto in votazione la richiesta di anticipazione del punto 7. Con 6 voti favorevoli, 21 contrari e 2 astenuti, la proposta è respinta. Prego, Consigliere Carrieri.

Giuseppe Carrieri: Grazie. Chiedo scusa, ma io sento molto questa responsabilità finanziaria, quindi, mi permetto di sollecitare i colleghi. Anche il punto numero 5 attiene a una problematica di riconoscimento di debito fuori bilancio; è una cifra esigua, però noi dobbiamo rispondere dei soldi nostri, di quelli degli altri non possiamo disporre invece. Per cui per le stesse motivazioni pregiudiziali, nel senso di pregiudizio che potrebbe recare sullo scioglimento del Consiglio comunale, chiedo immediata anticipazione del punto 6 all'ordine del giorno in luogo del punto 4. Grazie.

Romeo Ranieri: Grazie Consigliere. Ci sono interventi a favore o contro? Non vedo interventi, quindi pongo in votazione la richiesta di anticipazione. Con 5 voti a favore. 20 contrari e 2 astenuti, la proposta è respinta. Prego Consigliere Carrieri.

Giuseppe Carrieri: Allora, siccome ho sentito che siamo disposti a trattare tutti i temi all'ordine del giorno, e ne sono profondamente contento, c'è stata una dichiarazione in questo senso proprio dal Presidente che ha detto che li tratteremo tutti. Credo che abbiamo il tempo, sono sicuro che non ci saranno grossi dibattiti quando si parla di persone che non ci sono più bisogna soltanto avere un attimo di rispetto, ad anticipare il punto 8 all'ordine del giorno che riguarda una mozione che è stata sottoscritta da una serie di Consiglieri comunali di questa città che hanno chiesto l'intitolazione di una strada, una via, una piazza, possibilmente del Primo Municipio, al presidente Silvio Berlusconi, e io ringrazio ancora i colleghi che hanno voluto sottoscrivere e hanno dimostrato questa sensibilità; e siccome la mozione è ormai iscritta dal 29 ottobre e non riusciamo mai a trattarla per mille motivi, recependo questa volontà a trattare tutti i punti all'ordine del giorno per come affermato dal Presidente stasera, chiederei l'anticipazione del punto 8. Grazie.

Romeo Ranieri: Viene richiesta l'anticipazione del punto numero 8. Ci sono interventi a favore o contro? Non ci sono interventi. Metto in votazione la richiesta di anticipazione. Con 5 voti a favore, 21 contrari e 2 astenuti, la proposta è respinta. Consigliere, prego, per la pregiudiziale, però che serva per il Consiglio. Lei sta cercando di seguire i lavori, ma al contempo è il contrario che ci sembra. Prego.

Giuseppe Carrieri: Intendo sollevare una pregiudiziale, però lei non ha introdotto il tema, sull'argomento che ora è all'ordine del giorno, sul punto 4 strada camionale di collegamento tra autostrada e così via. Io sollevo la pregiudiziale sotto due punti di vista: il primo è quello che ha ricordato il collega Loprieno prima, nel senso che si è già espresso il precedente Consiglio comunale su questo argomento, quindi, questo Consiglio comunale che è composto da altre persone, credo che non abbia esatta contezza della enorme opera pubblica che oggi si chiede di approvare, perché la delibera che affronteremo non riguarda soltanto il respingimento di alcune osservazioni, ma nel deliberato approva in maniera definitiva l'opera pubblica. Ci sono molti Consiglieri che non hanno proprio contezza di quest'opera, perché è stata portata all'attenzione forse soltanto della Commissione che ha espresso il parere, ma nessuno ha avuto mai una precisa illustrazione di che opera si tratti. Il secondo motivo della pregiudiziale, che credo debba essere analizzato è che, siccome l'opera oggi va in approvazione definitiva e oggi il Consiglio respingere le osservazioni, chiederei di sapere se, come è stato fatto per la precedente delibera, anche questa della fare il giro dei Municipi per il parere, perché la delibera non solo porta come innovazione il respingimento delle osservazioni, ma oggi, a differenza di prima, c'è il deliberato che dice che si approva definitivamente, mi pare, l'opera. Quindi, chiedo di conoscere se si ritiene, attese le novità di questa delibera di cui ho detto, respingimento delle osservazioni, e atteso il deliberato che riporta espressamente "approva il progetto con il conseguente perfezionamento della variante ai fini urbanistici", se la delibera così modificata, secondo me, doveva fare un'altra volta il giro dei Municipi oppure si ritieni che invece il giro è stato fatto e quindi non c'è bisogno del parere dei Municipi. Quindi per questa doppia motivazione sollevo una preliminare pregiudiziale. Grazie.

Romeo Ranieri: Grazie Consigliere. Ancor prima di ricordarlo a me stesso, avrei ricordato al Consiglio che questa delibera, attinente a "variante urbanistica ai fini della posizione del vincolo preordinato all'esproprio", era stata già trattata da questa aula in data 23 aprile 2024. Questa delibera, che per legge consentiva a soggetti esterni la possibilità di apportare delle osservazioni, ha seguito il percorso giuridico che necessitava. Dopodiché, la delibera è stata attenzionata dalla Commissione Urbanistica, che ha espresso parere favorevole, e atteso che non ci sono state modifiche da apportare al tracciato viario, quindi, le osservazioni sono state contro dedotte in modo negativo, ovviamente, l'atto costitutivo non necessitava e non necessita di ulteriore passaggio ai Municipi perché la costituzione della delibera rimane tale e quale. La conoscenza della delibera c'è stata attraverso il parere della Commissione, quindi, a mio modesto parere, la sua mozione è respinta. Se vuole esprimersi anche il Segretario Generale, prego.

Ilaria Rizzo: Grazie Presidente. Confermo assolutamente quanto già espresso dal Presidente del Consiglio e poi volevo comunque evidenziare che l'organo consiliare è unico, per cui la novazione dei Consiglieri non incide sulla legittimità del contenuto, oltre la circostanza secondo cui è stata oggetto da parte delle competenti Commissioni consiliari di valutazione di istruttoria. Quindi, comunque, i nuovi Consiglieri hanno avuto la possibilità di istituire e di valutarne il contenuto adeguatamente. Grazie.

Romeo Ranieri: Grazie Segretario. Metto in votazione la richiesta di pregiudiziale da parte del Consigliere Carrieri. Con 6 voti a favore, 20 contrari e 2 astenuti, la mozione è respinta. Passiamo quindi alla trattazione del punto. Delibera numero 2024/130/00025 "strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 e il porto di Bari, detta strada porta del Levante, con importante variante ai fini urbanistici, ai sensi dell'articolo 16 comma 3, della legge regionale numero 13/2001 e ai fini espropriativi, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 19 del DPR 327/2001 e dall'articolo 12 comma 3, della legge regionale numero 3/2005; esame ed approvazione delle osservazioni". Proponente il Sindaco. Relaziona in aula l'Assessore Scaramuzzi. Prego Assessore.

Domenico Scaramuzzi: Grazie Presidente. È utile fare un brevissimo riepilogo dell'argomento che stiamo affrontando questa sera, per evitare fraintendimenti. Il soggetto attuatore di queste opere è la Città Metropolitana di Bari, in quanto questa è classificata come opera strategica di rango sovracomunale. Questa opera completa la rete infrastrutturale prevista nel Piano Regionale dei trasporti; è un'opera strategica perché permette di collegare direttamente il porto a un casello apposito sull'autostrada A14, intercettando tutto il traffico pesante anche della industriale del consorzio Asi e dell'Interporto regionale. Questo comporta molteplici benefici sia dal punto di vista ambientale, perché decongestiona tutte le aree urbane, come via Napoli o quelle che precedono l'area industriale, quindi, ci sarà questa viabilità interamente dedicata; e permetterà anche uno sviluppo economico maggiore delle attività dell'intera Provincia. Pensate che si creerà un unico circuito doganale esteso all'intera area ZES dell'area metropolitana di Bari, attraverso quest'opera. Riepilogando molto brevemente. Questa è un'opera da 216 milioni di euro di quadro economico, come finanziamento, che sono così composti: per 134 milioni, sono finanziati su fondi a valere FSC 2014-2020, quel famoso patto per la Puglia sottoscritto qualche anno fa; 82 milioni di euro sono stati finanziati e confermati su questo punto dal Ministero delle Infrastrutture e trasporti; la Città Metropolitana ha aggiudicato e i professionisti sono già al lavoro, progettazione definitiva ed esecutiva perché eri in vigenza del vecchio codice degli appalti; è stata proposta ai vari pareri e autorizzazioni; il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha già espresso parere favorevole, con alcune prescrizioni osservazioni migliorative al progetto; ed è in corso invece la valutazione di impatto ambientale che sarà in capo alla Conferenza di servizi decisoria per l'approvazione del procedimento autorizzatorio unico ambientale. I lavori sono stati affidati tramite accordo quadro e il contratto di appalto è stato stipulato a giugno 2023. Questa è una piccola introduzione. Perché ci troviamo in aula: seppur non siamo soggetto attuatore, siamo chiamati ad esprimersi sulla variante allo strumento urbanistico e sulla posizione del vincolo preordinato all'esproprio. È vero, in aprile 2024, il Consiglio comunale si è già espresso sull'approvazione del progetto ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e all'adozione di una variante alla strumentazione urbanistica. Perché è necessaria una variante alla strumentazione urbanistica: il tracciato dell'opera intercetta sul suo percorso alcune aree che non hanno una pura destinazione ad area destinate alla viabilità, per cui ci sono nel suo percorso alcune zone che sono classificate come aree di rispetto, portuali, ferroviarie, ci sono delle opere che creano delle interferenze e, quindi, il Consiglio comunale è stato chiamato ad esprimersi sulla variante urbanistica, per permettere la realizzazione dell'opera. Il Consiglio comunale, il 23 aprile del 2024, si è espresso, quindi, ha adottato la variante urbanistica e ha posto il vincolo. Ovviamente poi sono scattati i quindici giorni, secondo la 241 del 1990, che permette a chiunque di esprimere delle osservazioni che sono pervenute all'attenzione del della Città Metropolitana e del Comune, sono state acquisite. La Città Metropolitana ha trasmesso alla ripartizione comunale, nonché alle singole società che hanno prodotto queste osservazioni, i riscontri, e si è opposta alle osservazioni pervenute. Oggi, come secondo passaggio del Consiglio comunale, come autorità espropriante abbiamo solo l'obbligo di pronunciarci in merito alle osservazioni pervenute. È solo questo che renderà definitiva la variante urbanistica e il vincolo apposto per l'esproprio. Quindi oggi, con il secondo passaggio in Consiglio comunale, rendiamo definitiva questa variante e possiamo permettere i passaggi

amministrativi successivi nelle more del procedimento autorizzatorio unico ambientale. Faccio una premessa: la Città Metropolitana aveva già pubblicato l'avviso di avvio del procedimento espropriativo che precede la delibera di Consiglio comunale, che noi avevamo approvato ad aprile. Questo è l'inquadramento. Per cui io chiedo all'aula di esprimersi favorevolmente, come fatto ad aprile. Grazie Presidente.

Romeo Ranieri: Grazie Assessore. Ancor prima di aprire in discussione il dibattito, informo il Consiglio che è stato presentato un emendamento ai banchi della Segreteria. Prego Consigliere Introna.

Pierluigi Introna: Grazie Presidente. Sindaco, colleghi e colleghe, gentile pubblico. Come molti presenti in aula, sono già intervenuto su questa delibera l'ultimo Consiglio della precedente consiliatura, per cui non mi dilungherò. Ci tengo solo a evidenziare che la cosiddetta camionale è l'opera viaria più importante prevista nell'attuale e vigente Piano Regolatore, perché il piano Quaroni è tuttora il nostro piano regolatore, nonostante le migliaia di deroghe e modifiche che ha subito. È un'opera molto importante perché le navi attaccheranno nel nostro porto, che non è un porto enorme, scaricheranno sui tir materiali, oggetti e varie merci e ci sarà la connessione diretta all'autostrada con un nuovo svincolo all'altezza di Bitonto, con delle modifiche molto modeste - il prolungamento di 700 metri della strada che oggi porta all'autostrada - ma questo ci permetterà di togliere i tir dalla città, dal traffico viario normale e ordinario, quindi abbattendo l'inquinamento acustico e abbattendo l'inquinamento dell'aria dovuto al carburante e ai combustibili fossili. In più dovrebbe consentirci di rilanciare anche l'interporto che ha una struttura, un volume e una dimensione enorme rispetto alla capacità di accoglienza del nostro porto; così facendo, dovrebbe rivitalizzarsi l'Interporto, almeno questa è la mia opinione sulla base degli approfondimenti, e soprattutto dovrebbe portare a un maggiore appeal della nostra area di sviluppo industriale, perché avere la possibilità di movimentare le merci in venti minuti dall'approdo all'autostrada non è da tutti e quindi dovrebbe aumentare enormemente lo scambio di merci, utilizzando le infrastrutture presenti nella nostra città. Di conseguenza, io sono convintamente deciso a votare a favore di questa delibera. Mi auguro che tutto il Consiglio prenderà in considerazione i vantaggi evidenti di un'opera del genere. In realtà, non c'erano mai stati i soldi sufficienti per rendere esecutivo un progetto del genere, il progetto ha avuto un iter molto lungo, siamo arrivati a una conclusione importante e anche se ci fosse stato il nuovo PUG, sono certo che questa infrastruttura sarebbe stata riportata così com'è anche nel nuovo PUG, salvo oltretutto che sarebbe stato difficile giustificare il danno erariale con l'esclusione dell'opera del nuovo PUG. Per cui, a nome del mio gruppo Leccese Sindaco, anticipo il voto favorevole a questa delibera. Grazie.

Romeo Ranieri: Grazie Consigliere Introna. Prego, Consigliere Carrieri.

Giuseppe Carrieri: Grazie Presidente. Ovviamente quello che è successo fino a pochi minuti fa e questo intervento, hanno solo una finalità: lasciare una traccia formale che qualcuno lo aveva detto. Io mi auguro di non essere una Cassandra, però temo che così invece sarà. Tra qualche anno almeno rimarrà traccia che qualcuno l'aveva detto oppure rimarrà traccia che qualcuno ha fatto una brutta figura, vediamo che cosa succederà nei prossimi anni. Questa è la finalità di quello che è accaduto sino ad ora e del mio intervento, così come dell'emendamento. Io sono convinto che pochissimi hanno visto questo grafico qui e che pochissimi di coloro i quali hanno visto questo grafico qui, che racconta questa linea della camionale che attraversa un pezzo di città e la squarcia completamente che, ripeto, non so quanti hanno visto. Credo che nessuno in questa aula lo abbia visto nella sua modalità con lo strumento ingegneristico che ti fa vedere poi l'opera, o il gemello digitale, come verrà realizzata, credo che nessuno l'ha vista, perché nessuno con un minimo di capacità avrebbe altrimenti acconsentito. Qualcuno per giustificare l'opera ha detto velatamente "non è colpa nostra, è colpa della Città Metropolitana che è la stazione appaltante", così volendo scaricare su terzi eventualmente la responsabilità. Poi qualcuno ha detto che è un'opera che dal punto di vista ambientale è un'opera positiva. Qualcuno ha detto che dal punto di vista dello sviluppo economico l'opera è positiva. Per quanto riguarda le questioni dello sviluppo economico non mi vorrei addentrare io in valutazioni, mi limito soltanto a dire che manderò all'Assessore proponente e al Sindaco quello che qualche mese fa ha detto un signore che si chiama Toto Rizzo che è uno dei più importanti operatori portuali di Bari. Lui ha ritenuto di entrare nel dibattito della camionale e ha rilasciato un'intervista alla Gazzetta nella quale

ha raccontato puntualmente la totale e assoluta inutilità dell'opera, sostanzialmente che il porto di Bari attualmente, per come è configurato, non è un porto che ha bisogno di una strada che velocizzi di pochi minuti l'accesso dal porto all'autostrada. Qualcuno ha detto che dal punto di vista ambientale è un'opera bellissima, perché leva il traffico dalla città e fa la strada dedicata per i camion e per i tir. Ora, io chiedo all'Assessore Perlino se nelle giornate successive o anche lo chiedo al Consigliere Laforgia Victor, che si era espresso dicendo che i parcheggi in centro sono attrattori di traffico, quindi, nella sua logica non andavano fatti, se vuole spiegare ai colleghi che ritengono di avere questa spiegazione, che cos'è un'autostrada urbana a quattro corsie che dal casello autostradale porta i tir direttamente al porto su una strada dedicata e che qualcuno dice che, dal punto di vista dell'impatto ambientale è una cosa positiva. Evidentemente non conosce i rudimenti minimi: un'auto che va a 1 km/h e un'auto che va a 10 km/h, un TIR che va a 1 km/h e uno che va a 10 km/h produce rumori e smog infinitamente superiori. Dire che dal punto di vista ambientale fare un'autostrada urbana leva il traffico da Napoli e lo porta su una corsia dedicata, significa non aver approfondito bene il tema. Esattamente il contrario: più velocità provoca più rumore e provoca più CO2 in atmosfera. Quindi, anche dal punto di vista ambientale non ci siamo. Ma la cosa più incredibile e inutile di questo dibattito è che io sono abbastanza certo che l'opera non verrà mai fatta perché nel momento in cui cominceranno i primi scavi o i primi saggi o qualche altra cosa, come oggi hanno già preannunziato ricorso al TAR cinque società che hanno fatto osservazioni, tutte respinte, che hanno detto che non accolgono l'esproprio e quindi si rivolgeranno all'autorità giudiziaria, ma appena cominceranno a scavare da sotto Marisabella fino all'uscita dopo il cimitero succederà la rivoluzione giudiziaria, saremo piedi esposti alla Procura, di ricorsi al TAR, di giudizi in via d'urgenza che bloccheranno un'opera che ha un impatto ambientale per qualcuno che dice "la città verde", devastante: 10 km di strada interrata. Oggi stanno facendo una lottizzazione a Marisabella, neanche hanno cominciato gli scavi, si è riempito d'acqua perché c'è la falda acquifera marina che ha inondato il cantiere, figuriamoci scavando sotto da Marisabella per far uscire i tir dopo 2 km che cosa succederà. Lo sapete che ci sarà la strada che oltrepasserà la Statale 16, è stato previsto il sovrappasso alla Statale 16. Ma come potete ipotizzare che un'opera del genere possa essere fatta nel 2026? Questa non verrà mai fatta, ma, se va bene, nel 2046. Il che significa che per quarant'anni o per vent'anni noi avremo la città bloccata da un cantiere devastante perché non si tratta di fare una strada, ma di fare un'opera che se qualcuno l'ha letta si mette le mani nei capelli. Non è possibile ipotizzare 10 km in un territorio iper antropizzato come quello che parto da Marisabella attraverso il cimitero. Non stiamo parlando di piena campagna, è piena città. E queste opere pazzesche le deve fare un'azienda che in questa città ha la fortuna di vincere tutti gli appalti. Sono bravissimi e velocissimi. Questo appalto della camionale è stato fatto in quindici giorni, ha partecipato uno soltanto. Sono favolosi. Ci affidiamo anche a queste società che, ovviamente, stanno vincendo tutti gli appalti a Bari e hanno vinto anche questo, quindi, siamo abbastanza tranquilli che l'opera verrà fatta bene. Quindi, io dal punto di vista sia dello sviluppo economico sia dal punto di vista ambientale, ma proprio dal punto di vista sociale ho dei timori fortissimi, si scatenerà la rivolta perché non è una semplice opera viaria tranquilla. Aggiungo che chi si mette a perdere il suo tempo, invece di occuparsi di altre cose, studiando gli atti amministrativi o, meglio, tentando di studiare gli atti amministrativi, perché la responsabilità può darsi che uno la esprima anche male, però almeno leggersi le cose che uno poi deve approvare e votare, le carte amministrative ci dicono che c'erano tantissime alternative al progetto, è scritto nelle relazioni, cinque o sei alternative al progetto: tutte quante respinte, tra cui l'alternativa più semplice del mondo, quella di via Napoli che è già la strada urbana dedicata eventualmente al trasporto e con alcuni interventi di mitigazione possono essere sicuramente sviluppate quelle traiettorie. Via Napoli è tutta quanta sgombra da abitazioni o, melio, impatta molto meno rispetto a questa qua. Con opere di mitigazione poteva sicuramente essere utilizzata quella via per sviluppare dei traffici merci che sono molto limitati. Ripeto, non parlo io. Se noi potessimo interpellare seriamente gli operatori del porto che pensano che la camionale sia un'opera viaria all'interno del Porto e non un'opera che fa risparmiare dieci minuti di traffico per far arrivare prima i tir dal porto all'autostrada. Si tratta di risparmiare dieci minuti, rispetto a quello che è oggi, non rispetto a quello che può essere un progetto migliore di sviluppo di via Napoli attraverso alcune opere di mitigazione e opere viarie di raccordo per migliorare quella strada che, per l'altro, è una strada che corre parallela con la strada che sta alla pineta di San Francesco, che poteva, quindi, essere dedicata al traffico dei tir senza distruggere una città, buttare letteralmente 220 milioni per 10 km: ma che opere devono fare se per ogni km la spesa è di 20 milioni? È un'opera di un impatto ambientale devastante, non solo delle sue conseguenze finali, ma nella sua

realizzazione. Per anni e anni, se mai partirà quest'opera, noi avremo un pezzo di città completamente cantierizzata e completamente devastata da macchine in movimento terra piuttosto che altre attrezzature che deve consentire la realizzazione di questa città. Se noi potessimo avere in quest'aula su quello schermo il rendering o il BIM di quest'opera, sono certissimo che molti non voterebbero questa delibera. Già soltanto vederlo qui sopra fa capire di che si tratta: lo squarcio pazzesco che noi facciamo nel cuore di una parte della città. E quelli che abitano qua e che per anni avranno le ruspe per fare i sottopassi o per fare le strade interrate, in un luogo in cui peraltro c'è la falda acquifera marina, significa mettere su pompe, attrezzature, una cosa che io sono piuttosto certo che non verrà mai fatta perché è talmente impattante che non verrà fatta. Il mio intervento, il mio tentare di posticipare questo argomento, serve soltanto a evitare che questa città venga interessata da un'opera molto inutile e economicamente troppo rilevante. Anche l'argomento che il finanziamento è stato approvato anche dal ministero, a me non lascia molto soddisfatto, perché non è che, siccome a Roma qualcuno ha visto queste carte qua e ha ritenuto che l'opera tecnicamente è fattibile, non facendo altre valutazioni che invece in quest'aula dovremmo fare. Tenete conto che soltanto per gli espropri ci sono stati 14 milioni, per farvi capire quante particelle e quanti baresi saranno interessati agli espropri da parte del comune di Bari. Quindi tutto questo oggi basta con un clic su un pulsante perché noi, siccome la nave è partita non la possiamo più fermare. Io credo invece che alternative ce ne possono essere. Mi hanno insegnato che solo alla morte non c'è rimedio; che volendo ci si può fermare per capire esattamente di cosa stiamo parlando; e che non è che se il precedente Consiglio comunale ha detto che va bene, questo Consiglio comunale deve dire che va bene. Ho tentato di spiegare a parole quello che accadrà. Purtroppo nessuno ha potuto vedere il rendering, ma ci siamo dovuti accontentare di uno squarcio che c'è su una mappa e di quattro fotografie che sono state allegate alla relazione illustrativa della strada camionale. Quindi, per questi motivi, il mio intervento accorato è quello di dire: fermiamoci un attimo, verifichiamo quello che sta accadendo. Tenete presente che oggi noi stiamo respingendo cinque osservazioni delle ditte che hanno proposto osservazioni, raccontando che l'esproprio che vogliono fare sulle loro aree non è legittimo e preannunziando il ricorso, per cui invece oggi stiamo dicendo che quelle osservazioni il Consiglio le respinge, la strada si approva in maniera definitiva e credo che sia un clamoroso enorme errore che stiamo commettendo, anche se ho solo depositato un emendamento, sia perché ero consapevole che l'opera non riesco a fermarla io soltanto con le mie mani, ma anche perché ho la ragionevole certezza che interverranno altre istituzioni a fermare quest'opera qua, perché sarà così di impatto che sarà impossibile che vada tutto come qualcuno pensa. Arriverà qualcuno che finalmente dirà: "vi rendete conto che cosa state facendo alla città con questa opera? Siete impazziti tutti quanti?" Credo che questo sia il commento che qualcuno tra qualche anno farà.

Romeo Ranieri: Grazie Consigliere. Consigliere Ciaula.

Antonio Ciaula: Grazie Presidente. Delibera importante che merita il massimo dell'approfondimento e soprattutto dell'attenzione. Come abbiamo sempre fatto in passato e all'inizio di questa consiliatura, non ci tireremo indietro neanche questa volta per dare il nostro contributo alla città, all'aula, all'amministrazione stessa. Quello che questo oggi si andrà a votare è il vincolo preordinato all'esproprio. È importante sottolineare una circostanza, che io in questa sede non vado a derubricare come ha fatto in maniera politica il Consigliere Introna, il quale ha dato il suo punto di vista, ci mancherebbe, e ha detto che dato che abbiamo già votato il 23 aprile, io mi sono espresso, l'aula si è espressa e, di conseguenza, in linea con quello che è stato detto e votato, mi esprimo e quindi voterò nella stessa maniera. Io, laddove me lo consentissero o, meglio, laddove posso andare a rubare qualche attimo di pazienza ai Consiglieri che all'epoca c'erano, ma soprattutto per chi non c'era e per la città, è bene che un piccolo flashback su quello che è stato fatto e detto il 23 aprile è il caso di dirlo. Allora il 23 aprile abbiamo votato in una maniera ed in circostanze veramente kafkiane: ci siamo ritrovati un pacco di carte, che se non vado errato erano intorno alle 1300-1400, recapitateci 36 ore prima del Consiglio comunale. Il dibattito che è scaturito all'interno dell'aula, il Consigliere Introna lo ricorderà e io ricordo pure una battuta sua che poi mutuerò, il dibattito di quella giornata sostanzialmente andò a svilupparsi sulle tempistiche ristrettissime che l'amministrazione aveva dato a noi Consiglieri, 36 ore. C'erano i tempi presupposti e i mezzi. Io citai anche una legge che ci poteva mettere nelle condizioni, nonostante sconfinassimo fuori dal nostro mandato, perché quel giorno spirava il Consiglio comunale, e quindi l'Amministrazione cercò di accelerare i tempi per fare votare. Però io

andai ad indicare una norma e una legge che ci metteva nelle condizioni di poter approfondire la tematica prendendoci qualche giorno di tempo in più. Chi era presente in quell'occasione, sicuramente ricorderà il mio intervento. Solo 36 ore per una materia così importante e impattante, credo che siano poco, tranne se, e questa era la mia obiezione di quel giorno, ma io la reitero, tranne se qualcuno non è convinto che i Consiglieri si prendano pacchi di carte e li cestinano. In questo momento, purtroppo, per qualcuno vi devo deludere, perché chi vi parla, unitamente all'intero centrodestra, quelle carte se le legge, può sembrare una cosa strana, può sembrare una cosa che va in controtendenza rispetto alla linea che qualcuno vuole dettare al Consiglio, però c'è qualcuno che quelle carte se le legge. Quindi, sulla scorta di quell'approfondimento che abbiamo provveduto a porre in essere, sia come gruppo di Fratelli d'Italia, unitamente alla Consigliera Laura De Marzo e al Consigliere e Vicepresidente dell'aula Pino Viggiano, noi abbiamo un'idea precisa di questa delibera, che esterneremo all'aula, che è maturata nel tempo, anche grazie alla possibilità di poterla approfondire, atteso quello che era successo in quell'occasione. Ringrazio il direttore Colacicco perché si è messo a disposizione della Commissione che ho l'onore di presiedere, vale a dire la Commissione Trasparenza in cui lo abbiamo convocato e ci ha spiegato, per quella che è chiaramente la parte dirigenziale e la parte amministrativa, quello che appunto è il deliberato di quest'oggi e l'ha fatto con la competenza che nessuno gli disconosce. È chiaro che però c'è una parte tecnica, c'è una parte politica e noi discutiamo sulla parte politica e quindi è su quella che entreremo nel merito e sulla quale stiamo appunto discutendo. Restando nell'ambito del flashback a cui facevo riferimento prima, io voglio ricordare un'altra circostanza: la camionale - come qualcuno, se non sbaglio anche in questa occasione, ha tenuto a ribadire, ma sicuramente qualcun altro l'ha detto anche in Commissione e in quel famoso Consiglio del 23 aprile - nasce con il Piano Quaroni, è prevista dal Piano Quaroni che prevedeva una camionale che includeva l'attuale Ponte Adriatico in asse con l'asse nord-sud, vale a dire il viale Tatarella, fino ad estendersi al Tondo di Carbonara. Questo era inizialmente il progetto della camionale. Qualcosa poi è successa, vale a dire il ponte Adriatico. Per cinque anni ho ribadito questo concetto, io l'ho sempre definito ponte del nulla o ponte di Diodato, come lo chiamano i concittadini baresi, però non mi sono mai tirato indietro nel dire che, avendo un bambino piccolino, io ho utilizzato il ponte Adriatico tipo giostra perché il pennacchio rosso che era la punta faceva divertire mio figlio. Oltre a questo sfruttamento, non vedo altre risultanze positive da quella mega opera che oggi però mi favorisce lo spunto per poter fare anche una differenza con l'opera che questo oggi stiamo andando a votare. Quell'opera che, per quanto riguarda l'amministrazione Decaro, almeno quando è andato a spirare il decennio di Decaro, veniva portata dall'amministrazione stessa come fiore all'occhiello, perché era una mega opera, una mega struttura, eccetera. La cosa che ci deve in questo momento mettere nelle condizioni di approfondire la tematica e soprattutto di dare la giusta rilevanza a quello che noi stiamo dicendo, come qualcuno ha evidenziato qualche secondo fa prima di me, è che quell'opera è venuta a costare un quinto rispetto a quell'opera che quest'oggi andremo a votare. Quindi anche sotto questo punto di vista, io credo che qualche riflessione andrà fatta, perché quell'opera ci è costata all'incirca 39 milioni e mezzo di euro e questa qua invece 238.500, stiamo parlando quasi di un sesto, quindi stiamo parlando di contenuti dal punto di vista economico veramente rilevanti e impattanti e siccome poi i soldini, utilizzo un termine onomatopeico, tintinnanti, poi alla fine servono anche per mettere i cittadini in guardia, per far capire che cosa stiamo facendo e siccome alla fine questi soldini ce li andiamo a rimettere tutti quanti noi e soprattutto in questo momento siamo referenti e rappresentanti di pezzi della città, è giusto che prima di andare a votare, quantomeno un'analisi di coscienza approfondita la poniamo in essere. Vado avanti. Questo è stato l'argomento sul quale unitamente, mi spiace che non c'è il Consigliere Introna con il quale ho duettato a lungo in quell'occasione ad aprile, l'argomento che sto per adesso per introdurre, che per quanto mi riguarda e per quanto ci riguarda come Fratelli d'Italia, risulta essere fondamentale e assorbente rispetto a tutte quante le altre tematiche, è rappresentato dal fatto che voi vi proponete alla città, tra l'altro esordendo praticamente con quest'opera e aprendo il sipario con questa camionale, considerato che poi una parte è stata già votata quindi parzialmente vi presentate alla città senza la famosa armonizzazione con il PUG. E allora io dico, perché poi alla fine come dissi qualche mese fa, il peccato originale dell'Amministrazione Decaro resta sempre quello di non aver realizzato il PUG, una grande opera che andrà ad impattare nei prossimi anni sulla vita quotidiana dei nostri concittadini meritava di essere armonizzata con quello che era il piano urbanistico generale. Io non posso andare a realizzare una grande opera che, come avete detto voi e come ha detto il Sindaco stesso, sicuramente andrà a sconvolgere la vita cittadina nei prossimi anni, però io dico che andare a realizzare questa opera senza

armonizzarla con il PUG mi sembra una grandissima forzatura che sicuramente nei prossimi anni andremo a scontare laddove consideriamo che l'altra grande opera che state ponendo in essere vale a dire Costasud è affetta dal medesimo peccato originale cioè il fatto di non essere armonizzata con il PUG. E allora io dico: perché forzare in questa maniera? Perché portare avanti in maniera caparbia, in maniera, io direi se me lo consentite, pretestuosa anche sotto alcuni punti di vista determinate tematiche che in questo momento poco impattano con la nostra città? Io dico che, attesa l'analisi che ho fatto prima sia dei costi sia per quanto riguarda appunto l'armonizzazione con il PUG, io credo che la materia meritava maggiore attenzione, maggiore comprensione e maggiore, e qui mi avvicino al microfono volutamente, maggiore condivisione. Laddove si sconvolge la vita della città e si va a operare in questa maniera, io credo che anche le Opposizioni con i loro limiti, con il loro modo di vedere, con una visione diversa della città, però quantomeno così come stiamo facendo oggi in aula, credo troppo tardi però, l'opposizione andava presa in considerazione, atteso che poteva dare il suo contributo in maniera umile in maniera pacifica, in maniera serena, in tutti i modi, però sicuramente meritavamo maggiore rispetto, quello che io chiedo all'Aula adesso. Io mi accorgo e mi suggeriscono i colleghi che in questo momento ho di fronte a me sei Consiglieri di maggioranza oltre al gruppo del Consigliere Laforgia e dei Cinque Stelle. Quindi io credo che anche questo non è assolutamente un messaggio foriero di rispetto. Credo che meriteremmo un rispetto diverso anche nei confronti a prescindere dalle sciocchezze che io possa dire o meno, perché per alcuni posso dire sciocchezze e per altri magari posso dire anche cose apprezzabili, però nel momento in cui parla un Consigliere di opposizione e magari vado esternare un concetto importante su una tematica importantissima, fondamentale e assorbente per quanto riguarda determinate situazioni. Io credo che un attimino di rispetto noi lo meriteremmo. Vedo che probabilmente l'argomento interessa a pochi. Questa è la grande opera a cui faceva riferimento il Sindaco Leccese. La strategia dell'Aula consiliare che vede dieci Consiglieri di Opposizione. Non chiederò il numero legale, Presidente, perché credo, sempre secondo il mio modestissimo e umile avviso, di dire delle cose importanti che magari non possono essere condivisibili, però sono cose importanti che hanno anche il loro peso per quanto ci riguarda. Dicevo che oltre al discorso dell'armonizzazione che avete provveduto ad accantonare, oltre al discorso di non condividere con le opposizioni, io rilevo un'altra circostanza, vale a dire che avevamo delle alternative, perché il Consigliere Introna giustamente, fuori dai microfoni, ha fatto una battutina al Consigliere Carrieri, però io dico che avendo a disposizione 240 milioni con 240 milioni opere di mitigazione per quanto attiene via Napoli hai voglia a farne. No, non è così, perché nel momento in cui noi si decidesse di andare a fare, io l'ho definita, però mi assumo l'onere di quello che sto dicendo, una mini camionale. Tra l'altro mi sono confrontato devo dire anche stamattina perché ho l'abitudine di confrontarmi con la gente, ho questa cattiva abitudine. Sono stato stamattina e ho discusso con alcuni portuali, ho discusso con alcuni spedizionieri i quali tra l'altro, Presidente, parlo a lei, non sono neanche compatti. Questa dovrebbe essere una caramella che state donando a loro, cioè la ciliegina sulla torta per quanto attiene le grandi opere e quant'altro. Loro non sono compatti, la vedono ognuno a modo proprio. Cioè state facendo qualcosa che non va neanche bene a coloro che dovrebbero essere i primi beneficiari dell'opera medesima. Ulteriore elemento di riflessione. Io stamattina, ripeto, sono stato a lungo a chiacchierare, a discutere e a sentire anche il parere proprio quello materiale, quello che si ascolta per strada o al bar dinanzi un caffè, perché in quei momenti vengono fuori i discorsi migliori e vi posso assicurare che non c'è univocità neanche in quello. Dicevo, opera alternative, via Napoli. Con 240 milioni noi abbiamo la possibilità di operare in maniera forte e di andare a porre in essere tutta una serie di opere di mitigazione che ci metteremo non le condizioni di agganciare direttamente la struttura a una mini camionale e poi comunque con 240 milioni potremmo porre in essere dei correttivi. Alcune Regioni, Presidente, che chiaramente hanno i porti per evitare di andare ad operare con il taglio cesareo e noi stiamo proponendo alla città in questo momento, perché quella grande opera a cui faceva riferimento il Consigliere Carrieri che l'ha definita sfregio, io lo chiamo taglio cesareo sulla città, perché oggettivamente se qualcuno vedesse quello che è il disegno tridimensionale sembra proprio una spaccatura che va a incidere su buona parte della città stessa andando veramente a sfregiarla e non è un modo di dire. Io dico che potremmo anche valutare, laddove ce ne fossero i presupposti la circostanza, considerato che poi il grosso addensamento di tir e camion proviene su due, tre strade vale a dire la SS16, la Ionica e la Taranto, io dico che per esempio andare a dare la possibilità, alcune Regioni l'hanno fatto, quindi non è un triplo salto mortale carpiato che sto facendo dal punto di vista della proposta, alcune regioni hanno fatto sì che ai camion e ai tir si desse la possibilità di utilizzare gratuitamente tratti di autostrada per fare in modo

che il traffico non venisse congestionato all'interno del centro cittadino. In questa maniera daremmo la possibilità di alleggerire notevolmente la pressione del traffico. Vado avanti, opera impattante. In questi giorni, in questi primi Consigli io molto spesso mi sono confrontato, considerato che fin dal principio c'è stato detto, ma io ricordo che il Sindaco Vito Leccese storicamente sarebbe stato un Sindaco green, che era una persona che aveva delle tradizioni da ecologista verde eccetera, eccetera, io dico che un'opera del genere va in controtendenza anche su questa raffigurazione che forzatamente vi state dando perché state facendo esattamente il contrario di ciò che avete detto. È chiaro che far passare questi camion, e voi potreste dire che quei camion già passavano, però farli passare a 100 km orari su una, ce l'ha detto l'ingegnere Colacicco questo cioè lui dice che praticamente la morfologia dell'opera dovrebbe essere quasi ricalcante quello che è l'asse nord-sud, nel senso che dovrebbe essere una grandissima strada con pochissime intersezioni con tre rotatorie, se non vado errato, quindi non intersecata. Vuol dire che la velocità dei camion e dei tir sarà notevole su questa camionale che voi definite camionale del Levante, perché i camion invece di andare a trenta quaranta all'ora andranno a cento. Allora l'inquinamento sulla città io credo che sarà nettamente superiore perché credo che, almeno per studi che sono andato a riprendere, nel momento in cui un mezzo va a 100 km orari rispetto a uno che fa 40 km orari inquina molto di più. E allora sì che l'assessore Perlino dovrebbe fare le barricate su questa opera. Noi ci attendiamo le barricate da parte sua perché è un'opera che dal punto di vista del verde, dal punto di vista del rispetto dell'ecologia, del green e quant'altro ha ben poco da spartire e quindi anche sotto questo punto di vista io non vedo delle possibilità di metterci delle, tra virgolette, pezze. Chiudo dicendo che per ora non siete stati in grado di convincerci, nel senso che la nostra idea si è ancora più rafforzata anche dopo questo dibattito con il rammarico, perché va detto e poi noi non ci tiriamo indietro perché questo è un contributo all'Aula che stiamo lasciando e lo facciamo in maniera serena e tranquilla, perché poi chiaramente rimarrà agli atti quello che noi abbiamo detto, ancora una volta però non siamo stati presi in considerazione. È una grande opera che non è di proprietà del Sindaco Leccese, di questa Amministrazione e del 70% di persone che hanno votato per il Sindaco Leccese. Questa è una grande opera che riguarda il 100% dei baresi, ma soprattutto che riguarderà tutti i baresi che verranno dopo di noi. Grazie.

Romeo Ranieri: Grazie Consigliere. Consigliere Romito.

Fabio Saverio Romito: Grazie, Presidente. Io mi approccio ai grandi temi di questa città sempre con un atteggiamento laico e intellettualmente e ideologicamente libero. Noi non siamo sempre per forza a favore delle opere pubbliche perché siamo di centro-destra, non siamo per forza contro i festival del cinema di cui abbiamo anche parlato in campagna elettorale perché siamo di centro-destra, non abbiamo dei dogmi ideologici che pregiudichino la nostra onestà intellettuale, almeno non è questo l'atteggiamento con cui mi sono sempre approcciato alla cosa pubblica. Allora in mio soccorso arriva una delle caratteristiche che io credo ciascun uomo intelligente dovrebbe avere e ciascuna donna intelligente dovrebbe avere che è l'elemento della curiosità. Essere curiosi vuol dire imparare, vuol dire cercare, vuol dire crescere, vuol dire conoscere, vuol dire informarsi anche abbandonando magari le proprie posizioni di partenza perché cambiare idea e migliorarla vuol dire mettersi in discussione. Ecco, io credo che da un punto di vista personale, ma credo anche che dopo aver ascoltato i colleghi di centro-destra sia una caratteristica a noi comune, questa virtù possiamo dire di possederla così come possiamo dire di possedere la virtù della coerenza che è un'altra grande amica, un'altra straordinaria stella polare per chi decide e sceglie di dedicare un pezzo della propria vita a servire la cosa pubblica. Io non sono solito auto citarmi, ma in questa vicenda lo farò. Era il mese di settembre del 2023, prendo un articolo di giornale che il collega Carrieri ha portato qui in aula insieme all'altra grande mole di documentazione che recita: strada comunale di Bari, il bando lampo che fa infuriare le imprese, solo sedici giorni per l'offerta. Allora inizio a domandarmi perché un bando lampo per una infrastruttura così importante, così poderosa, con un impatto economico così rilevante, un bando che ha costretto delle aziende ad organizzarsi e a presentare la propria offerta tecnica per cercare di essere competitivi recita un articolo di un quotidiano in soli sedici giorni o giù di lì, non mi interessa spaccare il secondo. Ed è il primo argomento che io ho posto al centro della nostra attenzione nell'ultima campagna elettorale, quella che ci ha visto competere per le elezioni amministrative di Bari. Ricordo all'esito di quel mio dubbio che un appalto così importante più di 220 milioni di euro non può essere giudicato in un lasso di tempo così stretto e così corto. Lo diciamo noi di centro-destra che siamo per

fare le opere, ma noi, ricordate quello che ho detto all'inizio, siamo intellettualmente onesti, liberi, non abbiamo vincoli che ci costringono a dire signor sì a chicchessia perché l'unico signor sì che noi dobbiamo è alla città di Bari e ai cittadini baresi. Per questo ascoltavo prima l'Assessore ai lavori pubblici che diceva che anche il governo di centro-destra l'ha inserita nelle opere P.N.R.R. Noi siamo liberi di dire la nostra anche rispetto al governo di centro-destra. Voglio darvi questa comunicazione. Abbiamo questa libertà che ci viene dal suffragio popolare e quindi da voi che ci avete detto di stare qua per rappresentarvi e non per rappresentare qualcun'altro che invece è in altri consessi democratici. Pertanto ho iniziato a farmi delle domande. È giusto a fare un'opera così poderosa in così poco tempo? La mia risposta è: secondo me no. È giusto approcciarsi a un'opera pubblica così impattante da un punto di vista strutturale senza passare dal vaglio della condivisione, dell'ascolto, della riunione degli stakeholders cioè è giusto decidere in capo a 320000 cittadine e cittadini baresi? Secondo me no. È giusto immaginare un percorso che ci ha portato negli ultimi vent'anni a elaborare sostanzialmente tre opere pubbliche di cui questa sarà in maniera evidente la più importante da un punto di vista del dispendio economico e dell'impatto anche morfologico sulla nostra città. Anche rispetto a questa domanda che io mi pongo in scienza e coscienza la risposta credo che sia assolutamente negativa. E allora, sempre per la coerenza, il centro-sinistra che da vent'anni governa questa città sventolando la bandiera del verde, sventolando la bandiera dell'ecologia, sventolando la bandiera del progresso, del turismo, di una città attrattiva di cultura e non di camion, una città attrattiva di idee, di giovani, di famiglie, non di smog, un centro-sinistra che per vent'anni ha declinato la propria identità politica su questo canovaccio può mai partorire un'opera dal punto di vista infrastrutturale così importante e così poderosa saltando a piè pari tutto quel percorso di dialogo e di confronto che invece è proprio di una democrazia compiuta. E allora riferendomi a qualche Assessore che prima diceva che anche il governo di centro-destra ha inserito quest'opera all'interno dell'elenco P.N.R.R., quindi calendarizzata e quindi da realizzare entro delle date precise e termini precisi, noi abbiamo la libertà di dire che possiamo farlo in scienza e coscienza. Voi avete per caso presentato ai vostri amici Bonelli, Fratoianni, tutti questi cultori della sinistra più ortodossa e dell'ambientalismo più ortodosso, voi per caso avete parlato del progetto della camionale di Bari? Noi abbiamo la libertà di coscienza e la libertà intellettuale di poterlo fare, di dire anche di no e di pensarla anche in maniera diversa o di porci semplicemente dei dubbi che è quello che stiamo facendo oggi. Voi potete fare la stessa cosa con chi faceva girotondi contro una strada di 500 metri in una periferia di Roma, contro chi è salito sui tetti dei Ministeri per combattere l'inquinamento creato da Grande Raccordo Anulare? Voi che avete partorito e siete figli di queste ideologia politica avete la stessa libertà intellettuale che invece noi orgogliosamente rivendichiamo parlando di ambiente, di infrastrutture e di sviluppo di un'idea di Bari? Allora io, chi ci sta ascoltando avrà capito, che su questo tema che è molto impattante e molto divisivo anche le sensibilità all'interno del centro-destra sono completamente differenti. C'è chi è completamente contrario, c'è chi rivendica uno spazio in più di dialogo per ragionare su come migliorare e su come poter evitare danni che invece sono sotto gli occhi di tutti, c'è chi ancora pensa che questo strumento possa aiutare la città di Bari a crescere da un punto di vista economico. Noi fra di noi dialoghiamo e ci poniamo delle domande, ci poniamo degli interrogativi. Io però invece, al netto degli interrogativi che con scienza e coscienza devo riproporre anche i miei colleghi, voglio fare delle osservazioni molto semplici. Cosa avremmo potuto fare con una quantità così ingente di denari pubblici? Avremmo potuto realizzare il più grande parco urbano del sud Europa, lo avremmo potuto realizzare a Bari i luoghi e in zone che oggi il vigente Piano Urbanistico Generale e il vigente Piano Regolatore destina ad aree a facoltà edificatorie che non saranno mai costruite e rispetto al quale noi avremmo potuto dare il più grande polmone verde della città. Lo avremmo potuto fare con grande coraggio. Avremmo potuto parlare, per esempio, di crescita economica infrastrutturale della nostra città immaginando che questa dovesse svilupparsi nel porto, allargando il porto, incrementando la dotazione del nostro porto per dotarci, per esempio, di più flussi crocieristici che sono quelli che portano alla città, non camion e merci, che sono indispensabili per alcune imprese del nostro territorio, sono indispensabili per la nostra economia e che noi dobbiamo salvaguardare. Noi dobbiamo interrogarci su qual è il futuro della nostra città. Voi immaginate un futuro di camion, noi immaginiamo e avremmo immaginato, l'abbiamo detto anche in campagna elettorale, un futuro in cui il traffico crocieristico, che è aumentato negli ultimi anni grazie a una corretta gestione della nostra autorità portuale, potesse aumentare ancora di più per dare sviluppo, economia, turismo diffuso e per accrescere la nostra attività culturale. Questa è la versione del centro-destra che secondo voi è a favore dei palazzinari, del cemento e del consumo del suolo e voi invece

siete quelli che sbandierano il divieto di consumo del suolo, siete quelli che venite qua a fare le linee programmatiche dicendo che il centro-destra è da sempre fautore delle costruzioni e dei palazzinari, come li chiamate voi, del consumo del suolo, salvo poi sversare un milione e mezzo di metri cubi di cemento attraverso il piano casa, salvo costruire una strada di 11 Km che avrà un impatto ambientale devastante, salvo poi rimangiarvi praticamente tutto ciò che annunciate teoricamente. Allora la virtù che ho citato all'inizio del mio intervento, la coerenza, è un'amica straordinaria per ciascuno di noi perché ci fa mantenere dritto il faro della nostra azione politica e amministrativa. Allora io sorrido quando immagino che voi avete fino ad oggi sviluppato quale più grande infrastruttura della nostra città, il ponte adriatico, che peraltro rinviene da progettazioni antiche, che anche quello ha avuto un impatto considerevole sul traffico e sull'ambiente della nostra città, e la strada camionale. Vi siete per esempio dimenticati, nel cito una tra infrastrutture che ci avrebbe dato un appeal diverso a livello europeo: il porto turistico. Ne parlate e ne parliamo da vent'anni di porto turistico nella nostra città. Avremmo potuto trasformare la rada della città di Bari nella rada più bella d'Europa. Immaginatevi che traffico avremmo potuto creare qui di turisti benestanti che potessero portare economia nella nostra città attraccando le proprie barche nel nostro lungomare che guarda il Palazzo della Provincia, che guarda le bellezze architettoniche che la nostra città ci regala. Non lo avete mai fatto. Vi siete ben guardati da immaginare il porto turistico in virtù della salvaguardia dell'ambiente e poi realizzate la strada camionale, 11 km di asfalto. Allora rispetto a questo io credo che si debba recuperare tutti quanti coerenza e serietà. Non abbiamo compreso qual è la natura di questo progetto e ci riserviamo di dialogare con gli operatori di settore che, come ha detto il collega Ciaula, sono divisi su questo tema. Noi vorremmo ascoltarli in maniera non preconcetta, in maniera costruttiva perché è molto facile attribuire patenti e dividere la politica in tifosi, chi tifa per una squadra e chi tifa per l'altra. L'ho passato sulla mia pelle perché, sempre grazie ai giornali e agli articoli che ha portato oggi Giuseppe Carrieri, ho ricordato un altro passaggio della recente campagna elettorale straordinario di un quotidiano che tecnicamente si dice progressista, un quotidiano di sinistra, che diceva: strada camionale, un progetto da 230 milioni. Romito fa infuriare gli operatori. Ho letto questo articolo e mi sono posto il problema di ascoltarli gli operatori perché è evidente erano stati molto male rendicontati rispetto a quelle che erano le posizioni del centro-destra che non sono preconcette per un no ad un'infrastruttura. Il centro-destra è per le infrastrutture, per lo sviluppo economico di una città, per la modernizzazione di una città, ma quando le infrastrutture vengono realizzate in maniera intelligente ,nel rispetto dei cittadini e soprattutto con un orizzonte che vada al di là dei quindici giorni che hanno utilizzato per affidare un appalto di 220 milioni di euro. Di questo dobbiamo parlare questo pomeriggio. Gli aspetti tecnici sono sicuro che verranno governati in maniera assolutamente meritoria da Pompeo Colacicco. Dormiamo su cento cuscini per la professionalità dei nostri dirigenti. Noi qui dobbiamo occuparci di politica, dobbiamo occuparci di qual è il futuro della città. Ci sono espressioni in questo Consiglio Comunale di partiti e movimenti di estrema sinistra che peraltro governano all'interno della Giunta, ci sono espressioni di grandissima matrice ambientalista che addirittura esprimono il Primo Cittadino. Noi vorremmo comprendere in che modo si declinano questi valori con un'opera così impattante. Non ce l'avete ancora spiegato, così come non ci avete ancora spiegato per quale motivo, per esempio, non abbiate pensato attraverso lo sfruttamento delle risorse P.N.R.R. di varare un piano Marshall energetico per la nostra città che potesse mettere in condizioni i cittadini baresi di andare verso quello che si chiama autoconsumo: i pannelli sugli edifici, i pannelli solari sui lastrici solari dei nostri edifici, delle case di edilizia residenziale pubblica. Autoconsumo vuol dire renderci liberi energeticamente e non vuol dire al contrario consentire a gruppi multinazionali di invadere di pannelli e di pale il territorio della nostra Regione da nord a sud utilizzando dei profitti oltre ogni immaginazione sulle spalle della città barese, sulle spalle dei cittadini pugliesi e sulle spalle del nostro paesaggio. Allora sorrido che a parlare di questi temi e a difendere e a rivendicare la meritocrazia e il diritto che questi temi entrino in Consiglio Comunale e nella nostra città sia il centro-destra, da sempre tacciato da voi di essere esattamente schierato all'opposto di tutto quello che abbiamo detto. Per fortuna il tempo è galantuomo e gli atti che questo Consiglio Comunale si predispone a votare, così come quelli che ha votato fino ad oggi e che ci hanno portato fino a oggi nelle condizioni giuridiche e amministrative in cui ci troviamo a discutere, saranno esigibili, guardabili, consultabili e saranno commentabili da tutta la città di Bari. Questo ci rasserena perché evidentemente il lavoro di grande onestà intellettuale e la grande difficoltà che noi stiamo vivendo in una città come Bari compromessa da metodi elettorali che purtroppo da vent'anni sono sempre gli stessi, nonostante la difficoltà, nonostante siamo otto o nove Consiglieri

Comunali a provare a dire qualcosa di diverso rispetto allo spartito che sono alla maggioranza di questa città, nonostante queste difficoltà noi siamo qui per rispetto di tutti quei cittadini baresi che non sanno neppure quello che oggi voi vi accingete a votare, che non conoscono neppure mezzo dettaglio, mezzo disegno, mezzo centimetro di quello che voi oggi a colpi di maggioranza vi accingete a votare, senza aver attivato quei presidi democratici e di confronto che noi vi invece avremmo richiesto. Allora qui noi non chiediamo come avreste fatto voi di fermare le opere, non vi chiediamo di tirare il freno a mano e di retrocedere rispetto a delle posizioni che l'Amministrazione Comunale di Bari in nome di tanti cittadini baresi ha assunto. Vi chiediamo di avere la coerenza di assumervi la responsabilità di quello che dite e di quello che raccontate ai cittadini baresi e vi chiediamo di avere la coerenza di ascoltare quello che i Consiglieri di centro-destra, i Consiglieri di opposizione e i cittadini baresi provano a spiegarvi per strada cioè che questa è una città che ha bisogno di più verde, di più aree destinate alle famiglie, di più aree destinate ai bambini, di più aree destinate alla vivibilità di un territorio, tutti elementi che negli ultimi vent'anni non hanno trovato dimora in questa città. Noi ci riserviamo di confrontarci all'interno dei diversi gruppi che compongono le opposizioni per comprendere quale sarà in questa vicenda il voto più utile al dibattito su un'opera pubblica importante come questa, agli operatori del settore e soprattutto a tutti i cittadini baresi che saranno loro malgrado coinvolti nella esecuzione di quest'opera.

Romeo Ranieri: Grazie, Consigliere. Consigliere Cavone.

Michelangelo Cavone: Grazie, Presidente. Intervengo dopo il collega Romito che riconosco essere un politico preparato con un'oratoria che è molto affascinante, però spesso commette delle imprecisioni e credo che sia obbligo da parte di chi lo ascolta provare anche a rispondere. Credo che sia opportuno che ci sia un punto di vista, oltre a quello espresso dal Consigliere Introna, rispetto a quello che è stato detto dalle opposizioni. Chi governa ha una responsabilità di assumere delle decisioni e di fare delle scelte e di avere ben chiara una visione. Noi riteniamo di avere chiara la visione della città di Bari e non riteniamo che la città di Bari debba essere una città dei camion, com'è stata definita dal Consigliere Romito. La città di Bari noi la immaginiamo come una città verde, tant'è che abbiamo approvato il progetto di Costasud. Il Consigliere Romito parlava del più grande parco del sud Europa. Noi in realtà avremo uno dei più grossi parchi urbani del sud Italia. Ci siamo mantenuti bassi. Noi immaginiamo la città di Bari come una città turistica e lo state vedendo. C'è l'invasione dei turisti perché la città di Bari diventata attrattiva, perché ha avuto la capacità di valorizzare i propri talenti, le proprie bellezze naturali e la gente ce lo riconosce. Fatevi un giro, ci sono turisti a tutte le ore e in tutte le stagioni ormai e i dati degli aeroporti di Puglia credo che sia abbastanza rilevanti. La città di Bari è una città di cultura, abbiamo valorizzato i poli culturali più importanti e storici della città e lo abbiamo fatto negli ultimi vent'anni ed è una città attenta alle persone perché quando voi dite che è un taglio cesareo e che andremo a penalizzare le persone che abitano la città di Bari dite un falso. Innanzitutto quest'opera viene realizzata su un'area che non è urbanizzata. È un'opera che consentirà di svuotare la città dal traffico pesante che crea invece inquinamento sia ambientale che inquinamento rumoroso e non solo siamo attenti alle persone non creando pregiudizi alla loro vita, noi lo abbiamo fatto e lo stiamo facendo perché è l'opera più importante, anzi le due opere più importanti che ci saranno in questi anni non sono la camionale, ma sono Costasud nodo a sud e nodo a nord di Bari. Nodo a sud lo stiamo già realizzando e consentirà di spostare la linea ferroviaria dal centro cittadino e credo che questa sia un'opera che ha un impatto sociale importante e noi lo abbiamo fatto ascoltando le persone che vivono e patiscono la presenza del traffico ferroviario e che abitano nel centro cittadino. L'opera più importante in assoluto che è stata varata in questi anni e che speriamo con l'approvazione del progetto esecutivo che dovrebbe essere previsto nei prossimi giorni o nei prossimi mesi riusciremo a realizzare l'opera più importante che quota circa 1 miliardo di euro che è il nodo al nord che consentirà di liberare gli abitanti di Palese Santo Spirito dal fascio di binari, quindi noi stiamo provando ad avere una visione che tenga al centro le persone. La vostra invece idea anche abbastanza incoerente dal punto di vista ideologico mi colpisce molto. Come diceva il Consigliere Romito, voi passate per quelli che sono attenti alle esigenze infrastrutturali e allo sviluppo economico della città, ma dal punto di vista ideologico lo siete? Perché state dando un impulso, ad esempio, a un'opera enorme e gigantesca che è il ponte sullo stretto di Messina e lì effettivamente state andando avanti, state dando un impulso forte come Governo. Qui dite, invece, che nonostante il Governo abbia approvato, anzi abbia messo i soldi su quest'opera, dite: vabbè, ma noi siamo autonomi e

indipendenti, quindi ideologicamente portati anche a discostarci da quelle che sono le indicazioni del Governo. Questo è illegittimo. Questo non significa che noi siamo dei delinquenti che vogliono deturpare la città. Semplicemente in questo momento noi stiamo facendo una cosa abbastanza semplice, stiamo approvando una variante allo strumento urbanistico per poi procedere con gli espropri e l'approvazione che viene in seguito all'adozione. Sono arrivati cinque osservazioni alle quali il comune di Bari e la Città Metropolitana hanno risposto dichiarandole di fatto inammissibili, per cui il procedimento va avanti e si conclude. Noi cosa avremo alla fine di questa giornata qualora questa delibera dovesse essere approvata? Avremo una variante allo strumento urbanistico che ci consentirà di fare gli espropri. Questo significa fare l'opera? No, Consigliere Carrieri, perché lei sa benissimo che è in corso una conferenza dei servizi che porterà poi alla valutazione di impatto ambientale che è alla base poi della chiusura del procedimento. Questo avverrà? Non lo sappiamo. Dipende da quello che gli altri enti preposti decideranno perché noi daremo solo un pezzo di consenso a quest'opera, però poi c'è l'ARPA che si è espressa, ci sono i vari Comuni che si sono espressi, c'è la Soprintendenza che si è espressa, c'è il paesaggio regionale che si è espresso, quindi ci sono tutti quelli gli organi e quelli enti governativi regionali e cittadini che hanno una dimensione comunale che si stanno esprimendo su quelle che sono le vostre perplessità. Qui nessuno vuole buttare la città nel baratro e quindi noi per quello che è di nostra competenza stiamo esprimendo un'idea che viene però da una visione e da una valutazione e da una scelta politica che è stata fatta ormai nel 2016. Consigliere Carrieri, lei era in Città Metropolitana quando abbiamo avviato il procedimento per realizzare la camionale. Lei era in Città Metropolitana. Io non so lei come si è espresso, non me lo ricordo, anzi il mio ricordo è un voto di astensione, però potrei sbagliare, ma questa scelta è stata fatta ormai nel 2016, una scelta politica, una scelta condivisa, una scelta sulla quale noi non intendiamo fare un passo indietro perché riteniamo che da questa opera possano nascere delle opportunità. Lo dicevate voi. Oltre al decongestionamento ci potrebbe essere e ci sarà sicuramente uno sviluppo economico dovuto anche da un miglioramento delle infrastrutture e lo sviluppo economico credo si basa sulla capacità che ha un ente locale di garantire dei mezzi di comunicazione e delle infrastrutture efficienti. Voi lo dovreste insegnare noi. Noi lo abbiamo imparato e noi consentiamo di fare queste opere lì dove c'è, a differenza di quello che avete detto, condivisione lì dove c'è anche una discussione accesa ,una discussione leale che noi abbiamo avuto già con quegli operatori economici, con l'autorità portuale che vuole quest'opera perché la ritiene strategica per lo sviluppo del porto e voi sapete quanto sia importante che questi assi strategici abbiano la capacità di migliorare le proprie performance perché è da qui che parte lo sviluppo di una città. Gli assi fondamentali sono autostrada, aeroporto e porto e questa strada ha la capacità di mettere in interconnessione questi poli. Quindi io rimango sempre sconcertato dalla vostra posizione contraria perché non riconosco in questa posizione la vostra storia, non riconosco la vostra impronta ideologica, non riconosco quello che avete sempre provato a fare in questi anni perché le vostre battaglie io le ricordo, ormai in questo posto e in quest'aula ci sono da dieci anni, per cui noi continueremo ad andare avanti, faremo la nostra parte e sappiamo che poi alla fine il procedimento verrà chiuso dalla Regione che terrà conto di tutte le eccezioni che verranno poste dagli enti che devono intervenire in questa procedura. Credo che la discussione sia stata proficua. Non credo che il vostro intervento non abbia delle ragioni di concretezza e di sostanza, però ormai, come diceva qualcuno, il treno è già partito, la scelta è stata fatta, gli elettori hanno continuato, nonostante noi avessimo già approvato nel mandato precedente quest'opera, hanno inteso confermarci la loro fiducia per cui forti della loro fiducia, forti del loro sostegno, noi andremo avanti con quest'opera che riteniamo essere strategica e importante e che rilancerà ulteriormente l'immagine della nostra città.

Romeo Ranieri: Grazie, Consigliere. Consigliere Carrieri, per il secondo intervento ha nove minuti. Cortesemente diamo modo e spazio di intervenire.

Giuseppe Carrieri: Presidente, dovevano fare in altre sedi gli approfondimenti e non in aula quando devono votare. Ecco perché bisogna studiare prima. Ve la leggo io l'opera, soprattutto per i nuovi come me, diciamo così. Vi leggo l'opera così potete sapere, al di là delle nostre cose, come è l'opera. In uscita dal piazzale Maria Isabella la soluzione progettuale prevede un tratto in trincea che si estende sino all'area ferroviaria. Nello specifico è prevista la realizzazione di una prima rotatoria che permette il collegamento con l'attuale accesso al porto Parco della Vittoria che attraverso una rampa si allaccia una seconda rotatoria

che ne consente la connessione al sottopasso del lungomare di Corso Vittorio Veneto. Superato il sottopasso del lungomare, il tracciato lambisce un'area di nuova lottizzazione in corrispondenza della quale è previsto un tratto in galleria al fine di ridurre gli impianti della nuova infrastruttura sull'area da urbanizzare. Superata l'area di lottizzazione la strada Porta del Levante interseca via Napoli, stiamo ancora a via Napoli, che viene oltrepassata con un sottopasso, quindi un secondo sottopasso, in modo da non interferire con i flussi di traffico urbano. Da via Napoli l'arteria stradale prosegue verso l'area destinata alla realizzazione di un'ulteriore rotatoria che consente l'accesso alla zona triangolare compresa tra il fascio di binari e l'area del cimitero, quindi siamo arrivati al cimitero. Da quest'area la strada prosegue verso la zona ASI sotto passando prima il viadotto della linea ferroviaria Bari- Barletta ad altezza tratto interrato sotto la ferrovia, qua si bloccherà tutto sicuramente, gestita da Ferrotramviaria e poi vediamo un altro sottopasso, la linea Adriatica gestita da RFI. Oltrepassato il fascio dei binari la strada torna in quota, quindi dopo aver fatto il terzo sottopasso la strada torna in quota, per collegarsi con l'ennesima rotatoria prevista in corrispondenza dell'intersezione con viale Europa. Siamo arrivati a viale Europa. Siamo alla Stanic. Da viale Europa la nuova viabilità attraversa le aree dell'ex centrale Enel e dell'ex centrale Stanic, individuate come possibili luoghi di destinazione per parcheggi polmone e altri spazi polifunzionali alle attività del porto utilizzabili in seguito all'approvazione nel 2009 dei piani di bonifica. Suparate le due aree, la strada Porta Levante prosegue con un viadotto sul canale Lamasinata il quale, collegato ad altra rotatoria dalla quale si dirama la bretella di collegamento alla carreggiata sud e alla Statale 16. La rotatoria precede l'opera di scavalco della tangenziale di Bari che avviene con la realizzazione di un viadotto il quale termina con una rampa di connessione al viale De Blasio. Non abbiamo finito. La strada Porta Levante prosegue poi sul viale De Blasio fino ad arrivare ad altra rotatoria esistente in corrispondenza all'intersezione con viale Lindermann dalla quale si dirama la bretella di collegamento alla carreggiata nord della Statale 16. Superata la rotatoria ha inizio il tratto di viabilità che attraversa la zona ASI il quale sarà interessato solo da interventi di riqualificazione e adeguamento e riorganizzazione della piattaforma stradale. Gli interventi prevedono la chiusura degli accessi ritenuti non indispensabili e l'apertura di nuovi accessi attraverso l'utilizzo delle infrastrutture già presenti. In questo tratto la rete stradale è stata opportunamente revisionata al fine di evitare sovrapposizione di flussi di traffico e intasamenti mantenendo la funzionalità locale. Nell'ultimo tratto infine è prevista la realizzazione di un'intersezione con l'autostrada A14 risolta con uno svincolo a livelli sfalsati della tipologia a trombetta, direi a tromba, così che la nuova viabilità in ingresso alla A14 in direzione Bologna sarà garantito dalla rampa diretta a realizzarsi. In uscita dell'autostrada proveniente da nord è prevista un'ennesima rampa indiretta. L'uscita della A14 per i veicoli provenienti da sud sarà risolta con una rampa di rete in sottopasso alla viabilità esistente. Questa è l'opera incredibile che ci si accinge a fare. Se quest'opera voi ritenete che non sarà impattante per la città, se voi ritenete che quest'opera sarà utile per la città, se voi ritenete che quest'opera economicamente sia vantaggiosa per la città, evidentemente stasera voterete, però almeno io vi chiedo di votare avendo consapevolezza e coscienza delle cose perché se nessuno vi dice le cose che abbiamo sentito ora politiche, che il popolo ha già votato, che il Consiglio Comunale ha già votato e che la delibera purtroppo è questa e non ci possiamo fare niente perché messo ormai è andata troppo avanti, evidentemente non facciamo il nostro lavoro. Noi stasera qua siamo pagati come Consiglieri per dare dei consigli alla Giunta e al Sindaco, non siamo pagati per fare gli interventi, così per farci vedere, noi siamo pagati per dare dei consigli. Se uno fa un intervento politico evidentemente dà pochi consigli, ma se almeno uno cerca di far vedere che tipo di opera verrà fatta, che tipo di impatto e poi in sede di dichiarazione di voto di leggervi anche stavolta come vi ho letto l'opera, poi vi leggerò cosa dicono gli operatori portuali dell'opera sull'utilità per il porto, allora uno ha scienza e coscienza delle cose che vota, ma sentirsi dire come ha detto il collega Cavone che siccome il popolo ha votato decidiamo noi, questo si chiama populismo, siccome il Consiglio Comunale ha già votato dobbiamo replicare quel voto e siccome non possiamo fare niente dobbiamo votare così. Questi non sono ragionamenti. Questa sono ragionamenti apodittici. Siccome ci hanno votato noi votiamo sì. Siccome abbiamo già votato dobbiamo rivotare sì. Questi non sono ragionamenti perché se uno una volta ha poco approfondito, ha poco esaminato, ha poco valutato e poi grazie a Dio ci sono le occasioni ulteriori. Termino, sempre per il collega Cavone che spero poi possa ascoltare, che la delibera dice altre cose, la delibera dice che noi stasera non stiamo respingendo le osservazioni di coloro i quali hanno già detto che faranno ricorso al TAR, noi stasera stiamo approvando il progetto, collega Cavone. La delibera lo dice proprio, poi te farò leggere. Stiamo approvando il progetto della camionale e se stasera pensa di dire che non è così si vada a

leggere la delibera. Si fidi di me. Si guardi il deliberato finale e al punto 6 c'è scritto che il Consiglio Comunale approva il progetto della camionale. Questo stiamo facendo stasera, altro che stiamo delegando ad altri la verifica dell'opera. Per cui ci tenevo almeno che l'Aula fosse esattamente edotta, ma sicuramente già lo era, con la lettura della stessa e se voi ritenete che quattro sotto passi dal cavalcavia della statale 16, il sottopasso dal cimitero, il tratto interrato vicino al porto, siano opere che questa città può sopportare e valga la pena pagare 220 milioni per fare quest'opera voterete sì. Concludo dicendo che con 220 milioni noi asfaltiamo tutta Bari. Se quei soldi li avessimo utilizzati per asfaltare Bari, credo che la città ci applaudiva come i salvatori della patria e noi invece li stiamo buttando per una strada di 10 km che farà questo tipo di interventi urbani, altro che non è urbanizzato e antropizzato L'ho letto dove passa la strada, è super urbanizzato e super antropizzato.

Romeo Ranieri: Grazie, Consigliere. Non vedo altri iscritti. È chiusa la discussione. Dichiarazioni di voto. Chiedo venia. È stato presentato un emendamento al banco della Presidenza di cui avevo già dato contezza ed è l'emendamento a firma del Consigliere Carrieri. Posso già preannunciare che c'è parere contrario sotto l'aspetto tecnico e anche parere contrario espresso dal Dirigente della Segreteria Generale, parere contrario in quanto i punti necessari indicati da lei nell'emendamento sono necessari al perfezionamento dell'endoprocedimento comunale. Questo è il parere tecnico. Ovviamente sulla scorta del parere tecnico c'è anche il parere contrario del Dirigente della Segreteria Generale. Prego. Vuole esporre l'emendamento, Consigliere Carrieri?

Giuseppe Carrieri: Va bene. Mi sono prima portato avanti col lavoro. Dicevo, Consigliere Cavone, che proprio perché la delibera se lei legge al punto 6 dice di approvare il progetto della strada camionale con conseguente perfezionamento della variante ai fini urbanistici, quindi siamo approvando il progetto, e tutti i punti successivi, il 7, l'8, il 9, il 10 e l'11 riguardano appunto questioni connesse con il progetto, l'emendamento tende a fare che cosa? A dire di fermarci un secondo. Ti rispondo Consigliere Introna, stasera deliberiamo di prendere atto delle osservazioni che sono state poste da cinque soggetti che hanno i terreni in quelle zone e che quindi si oppongono al vincolo finalizzato all'esproprio. Per ora accogliamo soltanto le osservazioni respinte dagli organi tecnici e per ora limitiamo la delibera a questo aspetto, cioè che non si procede ulteriormente con l'approvazione del progetto. Questo è il fine dell'emendamento ovvero cercare di fare quello che il Consigliere Cavone diceva che non si può fare e cioè che ormai la nave è salpata e non la possiamo più portare indietro nel porto, ci sta la similitudine con l'argomento, e invece secondo me si può in questo momento fermarsi un attimo e switchare la delibera. Approviamo soltanto le questioni che respingono le osservazioni e poi facciamo un approfondimento sulla questione progettuale e poi, successivamente che tutti siamo consapevoli e convinti della bontà del progetto, torniamo in aula e approviamo il progetto. Sono due parti della delibera che possiamo fare in maniera successiva l'una rispetto all'altra e quindi l'emendamento tende sostanzialmente a realizzare questa finalità e a consentire a tutto il Consiglio Comunale di avere esatta contezza del progetto prima di approvarlo definitivamente perché oggi, sennò non ci sarebbe bisogno del punto 6, il progetto si approva in maniera definitiva dopo il primo passaggio che ci fu ad aprile.

Romeo Ranieri: Grazie, Consigliere. Ci sono interventi. È aperta la discussione sull'emendamento Carrieri. Non vedo interventi. È chiusa la discussione. Metto in votazione l'unico emendamento presentato ai banchi della Presidenza ovvero l'emendamento Carrieri. 6 voti favorevoli, 21 contrari, 1 astenuto. L'emendamento è respinto. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Ciaula.

Antonio Ciaula: Devo dire che nonostante i nostri accorati appelli alla condivisione e anche all'utilizzo degli strumenti che avevamo a disposizione seppure in forma tardiva, devo dire che, come avviene di solito, come io sono abituato da sei anni a vedere in quest'aula, anche i toni magari concilianti e il modo di rapportarsi in maniera il più possibile dialogante non vengono assolutamente prese in considerazione. Tra l'altro, e veramente lo dico con rammarico perché la cosa rammarica tanto, noi siamo stati qui presenti, nonostante siamo uno sparuto gruppo di minoranza, siamo nove, siamo stati ad ascoltare tutti i vostri interventi. La cosa che veramente rammarica, e lo dico fuori da un discorso politico e da un discorso di schieramento, rammarica vedere dei Consiglieri che hanno fatto degli interventi e hanno anche richiamato

parte degli interventi dei consiglieri di opposizione terminare il loro compitino e uscire fuori e non essere attenti neanche alle risposte. Io dico che un attimo rammarica. Non faccio nomi, non mi interessa. È il concetto che rammarica tanto veramente perché sembra di parlare all'aula, di parlare ai muri di questa storica sala. Il che non è bello, soprattutto laddove, tenete presente colleghi che i numeri sono completamente a vostro favore, dico che nel momento in cui uno vince deve anche saper mettere in atto una forma di fair play nei confronti dell'avversario sconfitto. Allora non ascoltarlo neanche è sinonimo di trascuratezza e direi strafottenza quasi. Siamo a quei livelli lì, anche tenendo presente, ripeto, dei numeri così sproporzionati a vostro favore, quindi quantomeno ascoltare chi si sforza, l'ho detto nel mio intervento, attenzione, probabilmente noi abbiamo detto anche delle cose che potevano essere irricevibili, che potevano non avere senso come ha detto su per giù il Consigliere Cavone, che potevano andare contro la visione sua del centro-sinistra, però ci siamo sforzati, noi abbiamo portato una visione in aula, una visione che vi posso assicurare non è la visione di Antonio Ciaula, di Laura De Marzo, di Pino Viggiano, di Carrieri, di Fabio Romito, il gruppo di Fabio con Valeria Amoruso e tutto il resto del gruppo. Io dico che noi siamo qui a perorare la causa dei cittadini baresi. Di conseguenza, nel momento in cui noi siamo qua e poniamo in evidenza determinati concetti, è chiaro che non ce lo inventiamo, Carlo Patruno chiaramente ho dimenticato, che tra l'altro è qui presente dall'inizio. Dicevo che non lo facciamo per noi stessi. Noi lo facciamo perché c'è una parte della città che si rispecchia e confida nel nostro operato. Poi è chiaro che voi siete messi nelle condizioni di decidere e chi decide, come si suol dire, può fare e bene può sbagliare. Non siamo noi né arbitri né giudici da poterlo dire, però quantomeno ascoltateci. Quando io ho fatto l'intervento in un altro contesto, in un'altra situazione probabilmente a livelli anche più alti io vi posso assicurare che con una decina di Consiglieri di maggioranza altri al posto mio avrebbero chiesto la verifica del numero legale. Noi non l'abbiamo fatto come forma di rispetto nei vostri confronti, però quantomeno il minimo legale è quello vi chiediamo. Non siamo stati neanche considerati, non prima, non durante e neanche dopo. Anche quando ci proponiamo qui in aula per dare un supporto è chiaro che non ci mettete nelle condizioni di poter minimamente prendere in considerazione nulla, ma non perché, come ho detto l'altro giorno, la nostra intenzione è quella di salire sull'Aventino o di fare ostruzionismo, non lo abbiamo fatto, avremmo potuto farlo in tante forme, avremmo potuto chiedere almeno una quindicina di volte il numero legale, però proprio vedo che avete sviluppato un qualcosa che vi mette al riparo da qualsivoglia tipo di dialogo, cioè siete assolutamente autoreferenziali, andate dritti come carrarmati, però io vi dico una cosa ovvero che per quanto mi riguarda, ma con grande rammarico, e vado a fare la dichiarazione di voto, Presidente, e chiudo veramente per quanto ci riguarda il gruppo di Fratelli d'Italia a questa votazione non parteciperà proprio quindi questa delibera ve la votate voi.

Romeo Ranieri: Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Laforgia Victor.

Victor Laforgia: Salve. Buonasera Consiglieri e Consigliere, Sindaco, Assessori e Assessore. Noi già dichiariamo che voteremo a favore della delibera. Su alcune questioni io ritengo che la discussione che c'è stata in aula su questa importante opera strategica per la città sia stata piena di demagogia per larghi tratti perché dire che noi avremmo dovuto spendere 220 milioni per fare il più grande parco del sud Europa o riuscire ad asfaltare tutte le strade della città, veramente l'impressione è proprio di prendere in giro le persone come se non sapessimo che questi fondi sono fondi vincolati dell'Unione Europea, strutturati per lo sviluppo delle infrastrutture, fondi dello sviluppo e della coesione, finanziato dal Ministero dei Trasporti dove c'è attualmente un Ministro che in qualche modo è una rappresentazione e una diretta emanazione di quelli che sono una maggior parte dei nostri colleghi di minoranza. Tra l'altro lo scopo di quest'opera è quello proprio di garantire a uno dei più importanti scali portuali e commerciali dell'Italia meridionale proprio di avere un'infrastruttura importante che permette di liberare via Napoli di cui parliamo dai mezzi pesanti, smaltire quei flussi di traffico pesante e di fatto bypassare il centro abitato e garantire anche quelle esigenze logistiche che collegano l'interporto, la zona ASI, il porto. Io penso che, a meno che il Comune di Bari, il Politecnico, l'Unione Europea, la Città Metropolitana, il consorzio ASI, il comune di Bitonto, il Comune di Modugno, l'autorità del sistema portuale siano tutti impazziti in questi anni tanto da proporci un progetto che non potrà mai portare un esito e andare a termine, probabilmente dovremmo sentire, come diceva il Consigliere Carrieri, l'ingegner Totorizzo che avrà sicuramente la verità in tasca tanto da dirci che quest'opera noi dovremmo in questo momento bloccarla. Quindi io non ho bisogno di aggiungere altro se

non dire che noi supporteremo con il nostro voto questa opera strategica e importante per il futuro della città, Grazie.

Romeo Ranieri: Grazie, Consigliere. Si è scritto il Consigliere Carelli. Prego.

Italo Carelli: Grazie, Presidente. Buonasera a tutte e tutti. Io dallo scorso Consiglio mi sono in un certo senso affezionato a un parallelismo che voglio riportare anche in questo Consiglio in occasione dell'espressione del parere di voto in merito a questa imponente opera che stiamo per andare a votare ovvero quello legato al fatto che questa Amministrazione sta cercando di traghettare la nostra città al 2029 e invece c'è qualcuno che vuole riportarla indietro. La volta scorsa dissi al 1829, poi con il collega Patruno ci abbiamo scherzato su, vi voglio spingere più avanti di cento anni e quindi al 1929 che a memoria dell'umanità riporta al crollo della borsa di Wall Street, però in un certo senso venendo ai fatti nostri e venendo alla nostra splendida nazione il 1929 e anche l'anno in cui furono firmati i Patti Lateranensi che vanno in un certo senso ad inquadrare, e il collega Romito che è un amante della storia soprattutto quella legata a quello specifico periodo del ventennio, vanno ad inquadrare il momento di massimo fulgore appunto del ventennio più nero della storia d'Italia perché appunto in quell'occasione l'allora Duce ebbe via libera per poter poi portare la nostra nazione verso il più nero e nefasto periodo che si possa ricordare a memoria umana. Quest'opera, come è stato detto più e più volte e anche in maniera paradossale da parte dei colleghi dell'opposizione perché nessuno di loro alla fine ha negato il fatto che comunque serve decongestionare il traffico in quella zona della città, quindi la maniera per poterlo fare io dai loro interventi sinceramente non l'ho capita perché probabilmente sì, però portare via i camion quindi rendere quella zona migliore dal punto di vista della viabilità creando appunto questi effetti positivi che inevitabilmente ci sarebbero, poi magari possiamo ragionare sull'importo che comunque come diceva il collega Laforgia che mi ha da poco anticipato nell'intervento, è un importo vincolato esclusivamente a quel tipo di opera, però decongestionare il traffico dei mezzi pesanti, lavorare su 11 Km che alla fine diventeranno lineari e che prevedono comunque, come diceva qualcuno, quasi un taglio cesareo, rubo le parole del collega Ciaula, ma che tutto sommato è un un'azione che in prospettiva futura dovrebbe, uso il condizionale perché non dimentico di aver fatto parte dell'opposizione che in passato in maniera obiettiva ha sempre comunque lavorato per cercare di dare spunti alternativi a quelle che poi sono invece le azioni messe in atto da parte di chi governa la città, quindi in un certo senso quest'opera non si può dal nostro punto di vista negare che sarà un passaggio fondamentale per permettere a quella zona della città di Bari che è una zona anche architettonicamente molto bella, e non mi riferisco solo a lungomare Vittorio Veneto, ma anche alla zona del MOI, del mercato ortofrutticolo, di poter essere ancora di più attrattiva per permettere appunto di togliere i camion. Voto favorevole da parte del Movimento 5 Stelle.

Romeo Ranieri: Grazie. Consigliere Carrieri, lei la dichiarazione di voto credo l'abbia già fatta. Ricordo male io. Prego.

Giuseppe Carrieri: Sono contrario alla camionale del Levante. Leggo della conclusione dell'ultimo Consiglio Comunale di Bari e delle espressioni di giubilo del Sindaco Decaro circa l'approvazione del progetto della camionale cosiddetta del Levante. Sono un semplice operatore del porto di Bari e invece di compiacermi devo sottolineare che questa camionale servirà poco a migliorare la viabilità cittadina dei mezzi pesanti. È un inutile sborso di 230 milioni di euro che confermano anche l'inutilità per la circolazione dei mezzi pesanti dal ponte Adriatico. Il progetto Quaroni prevedeva un utilizzo diverso della camionale, un breve tratto sotterraneo tra la cinta portuale e via Napoli che avrebbe facilitato l'uscita del traffico portuale. Il traffico portuale di Bari si risolve in un semplice andirivieni di mezzi pesanti per una distanza massima di circa 70 km dal porto perché il 90% delle merci sono tutte destinate a destinazioni che non hanno bisogno dell'autostrada. Il grano, i fertilizzanti, i mangimi, il mais e le altre merci sono destinate a Rutigliano, Altamura, Gravina, Corato, Bitonto, Terlizzi. Lo stesso dicasi per i semirimorchi che sbarcano a Bari con navi ro-ro che provengono da Venezia, un traffico recente ed importante, ma che avendo percorso un lungo tratto di mare consegnano le merci in luoghi non distanti più di 80 km dal porto, altrimenti non avrebbe senso portarli via mare in autostrada. Insomma questa camionale del Levante è stata decisa senza nessuna base statistica circa le origini e le destinazioni finali delle merci preminenti del porto, elementi statistici

questi essenziali per decidere una spesa di 230 milioni di euro. La camionale del Levante, un nome roboante di grido, servirà una volta completata soltanto a un modesto numero di tir provenienti dalla Grecia e forse, se lo consentiranno, gli automobilisti albanesi quando si precipiteranno a Bari per le vacanze e in Albania e per il loro ritorno. Formulo quindi una proposta alternativa tratta in base alla mia esperienza. E così continua il signor Vito Totorizzo che sentivo un Consigliere Comunale sminuire a un semplice operatore portuale, mentre credo che sia uno dei più antichi quantomeno operatori portuali di Bari. Quando in quest'aula qualcuno leggerà di una valutazione di qualche operatore così specifica e così alternativa rispetto a questa e io sarò ben contento di eventualmente cambiare idea, ma fino a quando gli operatori portuali ci dicono questo, fino a quando io vedo che trattiamo di un opera che avrà un impatto così devastante sulla mia città, io auspico veramente, signor Sindaco, che possa intervenire qualcuno appena partono i lavori a fermare quest'opera perché, anche se può sembrare non vero, io a questa città tengo e credo fortemente che questa città da quest'opera sia gravemente pregiudicata. Preannuncio quindi un voto assolutamente contrario. Lascio ai verbali di quest'Aula questa testimonianza e, come ho detto all'inizio dell'intervento, vedremo fra qualche anno se la Cassandra avrà portato i suoi risultati oppure se qualcuno si alzerà in quest'aula e dirà che ho detto un mare di cose inesatte, che hanno realizzato in tre o quattro anni la camionale, sono tutti contenti, i traffici si sono sviluppati e i cittadini ci applaudono perché abbiamo fatto un'opera pubblica spendendo tanti soldi che è un'opera pubblica fantastica. Vedremo nei prossimi anni chi ha ragione. Per ora mi devo basare su queste valutazioni per dire che il nostro voto sarà assolutamente contrario, augurandomi che qualcuno blocchi quest'opera.

Romeo Ranieri: Grazie, Consigliere. Consigliere Bronzini.

Marco Bronzini: Grazie, Presidente. Per dichiarazione di voto, quindi assolutamente sintetica. Io penso che tutti gli interventi che ho ascoltato da parte delle minoranze calzavano benissimo se il tema fosse stato il ponte di Messina, ma in realtà credo che ci sia veramente, vi chiedo scusa, ma in termini politici molta miopia e mi riporto a quando in quest'aula si parlava del Ponte Adriatico, un'opera inutile, un'opera faraonica, un'opera assolutamente deturpante il paesaggio. Bene. Adesso vi chiedo se uno di noi oggi può trovare il coraggio di andare a dire che è inutile quell'arteria. Allora vede, Consigliere Carrieri, perché la vedo molto animato e questo mi fa piacere perché sicuramente la storia dirà che qualcuno ha sbagliato, però non è proprio detto che la storia dirà che abbiamo sbagliato noi perché molto spesso, quando ci sono valutazioni come quella che lei ha appena fatto, sono valutazioni che richiamano lo stato attuale. I politici hanno la responsabilità di vedere il futuro per essere pronti e preparare le strade per il futuro. Quando nel 1990 ci furono i mondiali a Bari, sì, io vengo dalla preistoria e lei ovviamente era men che creatura, sostanzialmente la vera opera che quei finanziamenti portarono a Bar non è certo quello stadio dove si soffre più che mai ed è un opera assolutamente non idonea al calcio, ma fu la terza corsia della circonvallazione. Quello fu un finanziamento che ci consentì di portare allora la terza corsia in gran parte della circonvallazione, terza corsia che oggi è insufficiente perché la circonvallazione di Bari attualmente è destinata o dovrebbe essere destinata non certo a far passare il traffico dal nord al sud, ma alla stessa periferia della città per poter passare da un'area all'altra e quindi da uno svincolo all'altro. Cosa voglio dire? Che la quantità di arterie che un tempo erano di smistamento oggi sono totalmente insufficienti e la possibilità, uso un termine che ho ascoltato prima, di decongestionare arterie già sovraccaricate anche per il fatto che il traffico delle merci e non sono delle merci ci vede sempre più come area interessata è un vantaggio per la città e per l'economia della città. Il Consigliere Carrieri ha anche detto da quella statistica che ha letto che la maggior parte di quelle merci non viaggiano su autostrada. Per forza, ma solo il vantaggio di avere un nuovo casello autostradale, probabilmente quello svincolo non è vantaggioso per l'attuale sistema, ma lo sarà nel nuovo sistema per cui dichiaro a nome del Partito Democratico non il voto favorevole, ma il voto convintamente favorevole perché credo che sarà un opera di cui non i nostri figli perché la vedremo anche noi e la vedremo probabilmente prima del ponte di Messina saremo fieri perché avremo regalato alla città un'altra opera pubblica di grandissimo valore. Grazie.

Romeo Ranieri: Grazie, Consigliere. Consigliere Romito.

Fabio Saverio Romito: Sì, Presidente. Intanto io vorrei ringraziare il collega Bronzini di averci risparmiato le critiche sull'operato di Bismarck nel 1890, della destra storica di Crispi. Siamo andati un po' più avanti e io per questo la ringrazio. Abbiamo anche noi della responsabilità, però sono ascrivibili a periodi temporali assai distanti da oggi e quindi credo almeno prescritti. Il dibattito per la verità non ha fugato alcuno di tutti i dubbi che noi abbiamo sollevato fin dall'inizio di questa sessione di Consiglio Comunale. Non abbiamo cambiato idea a differenza di altri gruppi politici che legittimamente lo hanno fatto perché il Movimento 5 Stelle quando era all'opposizione in questa città votò astenendosi. Nell'ultimo Consiglio Comunale, parlavamo proprio della stessa camionale, dello stesso progetto, degli stessi quattrini, dello stesso appalto aggiudicato in meno di venti giorni erano la stessa identica cosa. Prima si astenevano e oggi ho appreso che voteranno in maniera favorevole È lecito cambiare idea ed è anche lecito però ricordarsene. Per quanto invece riguarda un altro intervento che ho ascoltato da un Consigliere di maggioranza che parlava di demagogia, io ci tengo a chiarire un concetto. Demagogia non è chiedere conto dell'utilizzo delle risorse pubbliche, demagogia non è chiedere conto di un appalto di oltre 220 milioni di euro affidato in pochissimi giorni, demagogia non è domandarsi su come avremmo potuto impiegare in maniera virtuosa le risorse pubbliche. Questa non è demagogia. Questa si chiama coscienza. Al contrario quella che qualche Consigliere Comunale ha citato prima è la classica virtù o meglio il classico atteggiamento per esempio di chi chiede il voto promettendo di abolire la povertà o ancora di chi chiede il voto alla fine della campagna elettorale promettendo un reddito di cittadinanza made in Bari. Ci sono tanti aspetti della demagogia che però non hanno affatto caratterizzato la discussione che i Consiglieri di opposizione hanno potuto oggi proporre alla città di Bari, i dubbi che abbiamo legittimamente sollevato, questioni che attengono alla coscienza di ciascuno di noi, quindi quando si utilizzano dei termini molto precisi come quello che è stato utilizzato poco fa credo che ci si debba assumere la responsabilità di ogni singola sillaba che si proferisce in questa parola, non a cuor leggero, ma con assoluta serietà. Proprio per questo a per la serietà che ci contraddistingue io mi associo a quanto detto dal collega Ciaula, lo avevo preannunciato che anche all'interno del centro-destra le sensibilità su un tema importante e divisivo come questo possono e devono essere diverse. Io condivido l'impostazione metodologica del collega Ciaula preannunciando che il gruppo che mi onoro di rappresentare in questa mia breve dichiarazione di voto non parteciperà al voto perché l'atteggiamento preclusivo nei confronti della gente, del dibattito, del confronto che l'Amministrazione ha osservato per arrivare alla definizione di questa opera pubblica è lo stesso identico atteggiamento che noi abbiamo provato a censurare fino ad oggi in questi ultimi quindici anni di opposizione in Consiglio Comunale. Per questo, lasciando libera la maggioranza come è giusto che sia di assumersi la propria responsabilità politica e amministrativa rispetto alle delibere che intende portare a maggioranza in quest'aula, noi non parteciperemo al voto. Grazie.

Romeo Ranieri: Grazie, Consigliere. Consigliere Introna, prego.

Pierluigi Introna: Grazie, Presidente. Solo per esprimere il voto favorevole da parte del gruppo di Leccese Sindaco. Per me è stato un bel dibattito oggi su questo tema, abbiamo discusso. Collega Ciaula, io sono certo della sua buona fede, però i suoi interventi vengono ascoltati. Poi è chiaro che nell'arco di un Consiglio così lungo può anche capitare di uscire dall'aula, capita a noi e capita a voi. Una cosa lasciatemela dire, però, e la dico al coordinatore delle opposizioni. Secondo me lei sbaglia e oggi dovrebbe votare contro. Lei non dovrebbe andarsene senza votare. Dovrebbe dichiararsi contrario a questa delibera. Ne ha parlato per sei ore, dovevamo fare il più bel parco del mondo, spinga il bottone, lasci la fotografia del suo voto contrario. Io voterò a favore, l'ho già detto e l'ho dichiarato. Quindi secondo non fa onore alla sua intelligenza. Sicuramente lei ha una grande capacità retorica, però non è l'unico che sa leggere e scrivere in quest'aula. Lei oggi dovrebbe votare contro, almeno per dare coerenza a quello che ha detto nei suoi interventi. Tutto qua. Grazie.

Romeo Ranieri: Grazie, Consigliere Introna. Non vedo ulteriori iscritti con dichiarazioni di voto. Quindi metto in votazione la proposta di delibera 2024/130/00025. 22 voti a favore, 2 contrari. La proposta di delibera è approvata. Metto in votazione l'immediata eseguibilità. 22 voti a favore, 2 contrari. La proposta di delibera è immediatamente eseguibile.

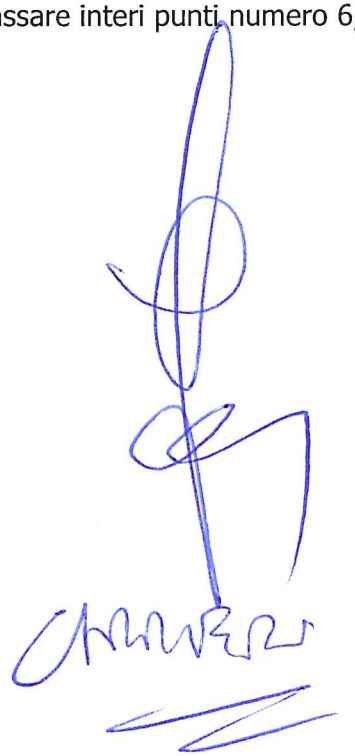
EMENDAMENTO 1
14/11/2024 - 16:39

CITTÀ DI BARI

Proposta di Deliberazione n. 2024/130/00025

EMENDAMENTI

1. Dopo la parola "Delibera" posta al centro di pagina 10: cassare interi punti numero 6, 7, 8, 9, 10, 11.



PARERE EX ART. 49 D.Lgs 267/00

CONTRARIO, IN QUANTO PUNTI NECESSARI AL PERFEZIONAMENTO DELL'ENDO-PROCEDIMENTO CONTINUANO NELL'AMBITO DELLA CdS DEL PAUR EX ART. 27-bis D.Lgs 152/06.

14.11.24

(COLACICCO)

Brevi cenni sulla storia del prep
del dirigente competente retione mostra

Bri, 14.11.2024 Maria Rosa (SEGR. GEN ICARUS RI) 220

C O M U N E D I B A R I

N. 2024/00043 D'ORDINE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL **23 APRILE 2024**

O G G E T T O

STRADA CAMIONALE DI BARI DI COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A14 ED IL PORTO DI BARI DETTA 'STRADA PORTA DEL LEVANTE' - APPROVAZIONE DEL PROGETTO, COSTITUENTE ADOZIONE DI VARIANTE AI FINI URBANISTICI AL PRG AI SENSI DELL'ART.16 CO.3 E SEGUENTI DELLA L.R. N.13/2001 E S.M.I., E AI FINI ESPROPRIATIVI, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART.19 DEL D.P.R. N.327/2001 E S.M.I. E DELL'ART.12 CO.3 DELLA L.R. N.3/2005 E S.M.I.

L'ANNO DUEMILAVENTIQUATTRO IL GIORNO VENTITRE DEL MESE DI APRILE,ALLE ORE 16,00 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V.EMANUELE , SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. CAVONE DOTT. MICHELANGELO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. DONATO SUSCA - SEGRETARIO GENERALE
ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SONO PRESENTI IL SINDACO SIG. DECARO ING. ANTONIO NONCHÉ I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ACQUAVIVA Nicola	SI
2	ALBENZIO Sig. Pietro	NO
3	AMORUSO Nicola	SI
4	ANACLERIO Rag. Alessandra	NO
5	BRONZINI Ing. Marco	SI
6	CAMPANELLI Avv. Salvatore	SI
7	CARELLI Italo	SI
8	CASCELLA Dott. Giuseppe	NO
9	CAVONE Dott. Michelangelo	SI
10	CIAULA Antonio	SI
11	CIPRIANI Danilo	SI
12	DELLE FONTANE Antonello	SI
13	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	SI
14	DI RELLA Sig. Pasquale	NO
15	FINOCCHIO Sig. Pasquale	SI
16	FRAGOLA Sig. Francesco	NO
17	GIANNUZZI Sig. Francesco	NO
18	INTRONA Avv. Pierluigi	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
19	LA PENNA Annarita	SI
20	LOPRIENO Nicola	SI
21	MAGRONE Sig. Pasquale	SI
22	MANGINELLI Laura	SI
23	MONACO Avv. Giuseppe	SI
24	NEVIERA Geom. Giuseppe	SI
25	PALOSCIA Michele	SI
26	PAPARELLA Micaela	SI
27	PENNISI Cristina	NO
28	RANIERI Rag. Romeo	SI
29	RUSSO FRATTASI Silvia	SI
30	SCARAMUZZI Domenico	SI
31	SIMONE Alessandra	NO
32	SISTO Sig. Livio	SI
33	TESTINI Sig. Antonio	SI
34	VACCARELLA Elisabetta	SI
35	VIGGIANO Giuseppe	NO
36	VISCONTI Alessandro	SI

Il Presidente,constatato che dei 36 consiglieri assegnati al comune , oltre al Sindaco, sono presenti N° 27 ,dichiara valida ed aperta la seduta

Il Sindaco, sulla base dell'istruttoria condotta dal Direttore della Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio, riferisce quanto segue:

Premesso che, con nota della Città Metropolitana di Bari n.104815 del 29.12.2023, acquisita al prot. comunale n.170 del 02.01.2024 (ALL.1), e successiva nota n.2301 del 09.01.2024, acquisita al prot. comunale n.9920 del 09.01.2024 (ALL.2), ad integrazione della prima, è stata trasmessa la documentazione per i "*successivi adempimenti di competenza*" relativamente alla realizzazione dell'opera pubblica "*Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari detta 'Strada Porta del Levante'",* ai fini della approvazione in variante ai soli fini urbanistici, per la porzione ricadente nel territorio della città di Bari (di seguito Strada Camionale di Bari), con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree da espropriare, ai sensi dell'art.16 della L.R. n.13/2001 e s.m.i. e dell'art.19 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., senza necessità di approvazione regionale, tra cui le Deliberazioni del Consiglio Metropolitano n.139 del 19.12.2018 (ALL.3) e n.182 del 28.12.2021 (ALL.4) dalle quali risulta riepilogato, l'iter di avvio dell'opera, come di seguito esposto:

- la Città Metropolitana di Bari ha stipulato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in data 17.05.2016, il "*Patto per Bari*" al fine di dare avvio all'attuazione di interventi strategici su differenti linee di intervento nel settore "Infrastrutture" tra cui la realizzazione della Strada Camionale di Bari che attraversa i comuni di Modugno e Bitonto, aree di competenza del Consorzio ASI per raggiungere Bari ed avere polarità terminale in aree di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale;
- per la realizzazione degli interventi del "*Patto per Bari*":
  - sono state assegnate risorse dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), giusta Delibera CIPE n.26/2016;
  - la Città Metropolitana poteva avvalersi dei Comuni ricompresi nell'area metropolitana;
- il Comune di Bari insieme con il Politecnico di Bari e con l'Interporto Regionale della Puglia è risultato vincitore di un bando per la concessione di un contributo finanziario dell'UE, nel settore delle reti TEN-T, finalizzata alla redazione di uno studio mirato alla progettazione preliminare ed analisi giuridica, economica e finanziaria per l'implementazione di un modello di PPP della Strada Camionale di Bari;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n.427 del 20.06.2016 è stata conclusa la fase progettuale con l'approvazione della relazione di convalida redatta dal Program Manager;
- con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n.97 del 19.07.2017 è stata approvata la Convenzione tra Città Metropolitana e Comune di Bari per l'attuazione degli interventi strategici di cui al "*Patto per Bari*", tra i quali il progetto della Strada Camionale, che ai sensi dell'art.4 della stessa Convenzione *"sarà attuata direttamente dalla Città Metropolitana di Bari";*
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.110 del 27.11.2017 è stata approvata la predetta Convenzione, successivamente sottoscritta dal Sindaco del Comune di Bari e Vicesindaco della Città Metropolitana in data 17.12.2017;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n.858 del 15.12.2017 è stato approvato in linea tecnica il progetto preliminare dell'intervento, individuando, tra l'altro, la Città Metropolitana di Bari quale stazione appaltante dell'intervento, così come indicato all'art.4 della Convenzione, per l'attuazione degli interventi progettuali previsti dal "*Patto per Bari*";
- con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n.139 del 19.12.2018, nel prendere atto del progetto di fattibilità della Strada Camionale redatto dal Comune di Bari e approvato in linea tecnica, giusta richiamata DGC n.858/2017, è stato approvato il progetto dei "*Servizi tecnici di ingegneria e architettura consistenti nella progettazione definitiva e valutazione di impatto ambientale, nonché della progettazione esecutiva ed il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione*" predisposto dalla Città Metropolitana di Bari ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n.50/2016;
- tramite apposita procedura di gara, è stato affidato l'incarico per la progettazione definitiva e Valutazione di Impatto Ambientale dell'opera al Raggruppamento Temporaneo con capogruppo la Sintagma s.r.l.;

- in sede di approfondimenti progettuali, Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale e Consorzio ASI hanno avanzato richieste di modifica sul progetto consistenti rispettivamente in una *diversa configurazione planimetrica del braccio di viabilità in ingresso nell'area portuale di Marisabella* e in una *modifica dell'intersezione della strada in progetto con viale maestri del Lavoro*, nonché nella *diversa configurazione planimetrica della bretella di collegamento con la SS 16 direzione Nord e con via P. La Rotella*;
- con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n.182 del 28.12.2021 è stata approvata in linea tecnica la Variante del progetto di fattibilità tecnico economica della Strada Camionale di Bari per quanto contenuto negli elaborati di progetto trasmessi dalla Sintagma s.r.l. in data 23.11.2021.

Premesso inoltre che, *il progetto è incardinato nel procedimento ambientale IDVIA 737-Procedimento autorizzatorio unico ambientale (PAUR)* ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (cfr nota n.170/2024) per il quale la Città Metropolitana risulta Proponente e la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali Autorità Competente e sul quale, come da verbali delle sedute di Conferenza di Servizi, indette dalla Autorità Competente del 08.06.2023, 03.10.2023, 14.11.2023 e 20.12.2023 (ALL.5), si riepiloga brevemente che:

- il Proponente, ha trasmesso in data 18.02.2022, istanza di PAUR ex art.27-bis del D.Lgs.152/2006;
- con nota prot. n.AOO_089/4263 del 31.03.2022 l'Autorità Competente, nel comunicare la pubblicazione del progetto sul proprio sito istituzionale, ha richiesto agli Enti e Amministrazioni coinvolti la verifica della completezza documentale, ai sensi del co.3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006, a cui diversi Enti coinvolti hanno riscontrato con pec;
- con nota prot. n.AOO_089/6386 del 13.05.2022 l'Autorità Competente ha comunicato gli esiti della fase di verifica della completezza, invitando il Proponente a trasmettere la documentazione integrativa entro il termine di 30 giorni. Quest'ultimo, con differenti note, ha riscontrato alle richieste pec degli Enti convocati;
- con nota prot. n.AOO_089/9534 del 02.08.2022 l'Autorità Competente ha comunicato al Proponente e agli Enti interessati la pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'art.27-bis co.4, e la tempistica per la presentazione da parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- in esito alla fase di consultazione conclusa, in data 01.09.2022, non sono pervenute osservazioni del pubblico, mentre sono intervenuti riscontri di alcuni Enti coinvolti;
- con nota n.AOO_089/12598 dell'11.10.2022 l'Autorità Competente ha chiesto al Proponente di fornire riscontro ai contributi degli Enti intervenuti nel procedimento, e nel dare atto dell'aggiornamento progettuale trasmesso dal Proponente il 30.09.2022, ha invitato gli Enti a valutare le modifiche operate. Parte di questi hanno riscontrato con successive pec;
- con nota prot. n.89933 del 25.11.2022, il Proponente ha chiesto la sospensione dei termini del procedimento di PAUR per un periodo di 180 giorni, che l'Autorità Competente ha concesso con nota prot. n.AOO_089/14751 del 29.11.2022;
- con nota prot. n.38585 del 05.05.2023, il Proponente, in riscontro alla richiesta n.AOO_089/12598 dell'11.10.2022 dell'Autorità Competente, ha comunicato di aver riscontrato alle note e pareri pervenuti dagli Enti fornendo il link da cui scaricare gli elaborati di riferimento;
- con nota n.AOO_089/7732 del 15.05.2023 l'Autorità Competente ha trasmesso le integrazioni e contestualmente convocato Conferenza di Servizi decisoria, in modalità sincrona ai sensi dell'art.27-bis co.7, al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, alla quale parte degli Enti convocati hanno riscontrato con proprie determinazioni trasmesse con pec;
- in data 08.06.2023 è stata tenuta la 1^ seduta di Conferenza di Servizi decisoria, conclusa con l'aggiornamento dei lavori a successiva data ed il cui verbale è stato trasmesso dalla Autorità Competente con nota n.AOO_089/9684 del 23.06.2023;
- con distinte pec, il Proponente ha trasmesso le note di riscontro ai rispettivi Enti intervenuti in sede di 1^ seduta di Conferenza di Servizi comunicando il link al quale sono stati resi disponibili gli elaborati di riferimento;
- alcuni Enti hanno riscontrato fornendo proprie determinazioni per il prosieguo;

- con nota prot. n.AOO_089/16176 del 25.09.2023 l'Autorità Competente, preso atto dei contributi trasmessi dal Proponente, a seguito alla 1^ seduta di Conferenza di Servizi, ha convocato la 2^ seduta di Conferenza di Servizi decisoria, ai fini del conseguimento del PAUR comprensivo di provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'intervento, a cui parte degli Enti convocati hanno dato riscontro con proprie determinazioni trasmesse con pec;
- in data 03.10.2023 è stata tenuta la 2^ seduta di Conferenza di Servizi decisoria, con aggiornamento dei lavori a successiva data, in relazione alle conclusioni espresse durante la stessa, e rappresentate nel verbale trasmesso dalla Autorità Competente con nota n.AOO_089/17228 del 12.10.2023;
- con la su citata nota n.AOO_089/17228 del 12.10.2023, inoltre, l'Autorità Competente ha convocato la 3^ seduta di Conferenza di Servizi decisoria: anche in tale sede alcuni Enti convocati hanno riscontrato con proprie determinazioni trasmesse con pec;
- in data 14.11.2023 è stata tenuta la 3^ seduta di Conferenza di Servizi decisoria, conclusa con l'aggiornamento dei lavori al 20.12.2023, in relazione alle conclusioni espresse durante la stessa, e rappresentate nel verbale trasmesso dalla Autorità Competente con nota n.AOO_089/19603 del 16.11.2023;
- con la su citata nota n.AOO_089/19603 del 16.11.2023, inoltre, l'Autorità Competente ha convocato la 4^ seduta di Conferenza di Servizi decisoria, a cui parte degli Enti coinvolti hanno riscontrato con proprie determinazioni trasmesse con pec;
- in data 20.12.2023 la 4^ seduta di Conferenza di Servizi decisoria si è conclusa con l'aggiornamento dei lavori al 24.01.2024, in relazione alle conclusioni espresse durante la stessa, e rappresentate nel verbale trasmesso dalla Autorità Competente con nota n.AOO_089/21999 del 27.12.2023;
- con nota prot. n.38197 del 23.01.2024 l'Autorità Competente, "*preso atto della richiesta di rinvio trasmessa dal Proponente con nota prot. n.4584 del 16.01.2024*" ha comunicato la data del 29.02.2024 per la seduta di Conferenza di Servizi.

Considerato che, in relazione al Progetto *"Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta 'Strada Porta del Levante'"* oggetto di procedimento PAUR ex art.27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il Proponente con nota del 18.4.2023 (prot. comunale n.133847/2023) - vista l'interlocuzione con gli Uffici Regionali volta ad evidenziare l'intenzione *"di procedere alla approvazione del progetto […] utilizzando, ai fini della introduzione della variante urbanistica, procedure e metodi"* di cui alla L.R. n.13/2001 ("Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici") in quanto infrastruttura di interesse regionale - ha chiesto l'approvazione dell'infrastruttura medesima "*ai sensi e per gli effetti comma 3 dell'art.14"* della L.R. 13/2001, comunicando ai cinque Enti – Autorità di Sistema Portuale, Consorzio ASI, Comuni di Bari, Bitonto e Modugno - la possibilità di esprimere proprie valutazioni e determinazioni in seno alla conferenza di servizi di cui al PAUR.

Considerato inoltre che, con le citate note prot. n.104815 del 29.12.2023 (prot. comunale n.170/2024) e prot. n.2301/2024 (prot. comunale n.9220/2024) il Proponente, cambiando orientamento rispetto a quanto precedentemente comunicato (nota prot. comunale n.133847 del 18.4.2023):
- in ragione della non conformità dell'opera pubblica da realizzare agli strumenti di pianificazione comunale e settoriale degli Enti interessati, ha chiesto agli stessi di provvedere all'approvazione del progetto, ciascuno per l'ambito di competenza e ai soli fini urbanistici, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree da espropriare, ai sensi dell'art.16 della L.R. n.13/2001 e s.m.i. senza necessità di approvazione regionale e dell'art.19 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- al fine di garantire a tutti i soggetti interessati l'esercizio dei diritti e delle facoltà di partecipazione procedimentale normativamente previste, ha comunicato di aver espletato le procedure di avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare, mediante avviso pubblico collettivo pubblicato in data 24.05.2023 sul quotidiano nazionale "La Repubblica" e in data 25.05.2023 su quotidiano locale "La Repubblica Bari", ai sensi e per gli effetti dell'art.16 co.5 e dell'art.11 co.2 del DPR n.327/2001 e s.m.i.;
- ha comunicato che, con nota prot. n.42947 del 19.05.2023 ha trasmesso ai Comuni di Bari, Bitonto e Modugno l'avviso pubblico di avvio del procedimento espropriativo *de quo* con contestuale invito a provvedere alla pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio Comunale (ALL.6); conseguentemente il

Comune di Bari a decorrere dal 24.05.2023 e per trenta giorni consecutivi ha pubblicato l'avviso presso il proprio Albo pretorio Comunale n. Rep. Albo 1647/2023;

- ha comunicato che, nell'ambito di tale fase di avvio del procedimento diretta alla dichiarazione di pubblica utilità, non sono pervenute osservazioni di carattere progettuale.

Considerato altresì che, nell'ambito del procedimento di PAUR:

- con nota n. AOO_089/7732 del 15.05.2023 (prot. comunale n.163837/2023) la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali (Autorità Competente), nel convocare Conferenza di servizi decisoria, ha trasmesso elaborati progettuali aggiornati a Marzo 2023, al link https://mega.nz/folder/xbJgGQRA#kkVIoLNKEdBX_CgNp2j9uQ;
- la Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio nel riscontrare la comunicazione al prot. n.163837 del 15.05.2023 con la quale la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali ha, tra l'altro, ai sensi dell'art.27-bis co.7 del D.Lgs.152/2006, convocato 1^ riunione di Conferenza di Servizi decisoria, effettuata la propria istruttoria tecnica per l'ambito territoriale di competenza, ha rilasciato *nulla osta all'intervento generalmente inteso, con la precisazione che, il progetto risultando non conforme allo strumento urbanistico vigente, dovrà essere approvato in variante ai fini urbanistici ai sensi della normativa in materia* evidenziando interferenze con pianificazione attuativa e progetti di opere pubbliche, giusta nota prot. n.194711 del 07.06.2023 (ALL.7);
- con successiva nota prot. n.329422 del 03.10.2023 (ALL.8) la Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio, nel riscontrare la comunicazione al prot. n.320903 del 26.09.2023 con la quale la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali ha, tra l'altro, convocato la 2^ riunione di Conferenza di Servizi, ha confermato quanto reso con proprie note prot nn.353249/2022 e 194711/2023 rilevando, nello specifico, interferenze con la pianificazione attuativa vigente di cui al PdL n.180/1993, con viabilità esistente (via Ascianghi), con progettualità in itinere di opera pubblica (opere sostitutive di passaggi a livello in località Lamasinata, opere entroterra dell'intervento EL 434-Terna S.p.a., Messa in sicurezza delle ex raffinerie Stanic) chiedendo che:
  - *nel successivo avanzamento progettuale caratterizzato da rilievi ed elaborazioni di maggior dettaglio, dovrà essere garantita la eliminazione di interferenze con il PdL n.180/1993 (Marbella) al fine di minimizzare gli effetti indotti dalla realizzazione della infrastruttura con il bilancio complessivo del PdL già approvato in via definitiva, in relazione a quantità e qualità degli standard ivi previsti;*
  - *in coerenza con quanto già reso dall'Ufficio scrivente al n.222058/2023 e confermato con n.253432/2023, in seno alla Conferenza di Servizi convocata dall'Autorità di Sistema Portuale (rif. ASPMAM n.20230016811/2023), volta all'approvazione del progetto definitivo dei "Lavori di realizzazione dei sistemi di Cold Ironing nei Porti di Bari e di Brindisi", nel successivo avanzamento progettuale "sarà necessario provvedere al coordinamento fra iniziative al fine della mutua compatibilità".*

Rilevato che:

- il Proponente, nel trasmettere le note di riscontro agli Enti intervenuti durante le sedute di Conferenza di Servizi, ha dapprima fornito il link da cui scaricare le integrazioni agli elaborati di progetto e, successivamente, integrato direttamente alle determinazioni espresse dagli Enti con elaborati allegati ai verbali di Conferenze di Servizi;
- gli elaborati del progetto, da ultimo comunicati dal Proponente a mezzo e–mail in data 15.01.2024 e con nota prot. n.37784 del 30.01.2024 (ALL.9), scaricabili al link https://mega.nz/folder/xbJgGQRA#kkVIoLNKEdBX_CgNp2j9uQ sono i seguenti (*SC_00_IO_01 Elenco Elaborati* – Marzo 2023):

ELENCO ELABORATI	
	ELABORATI GENERALI
SC_00_IO_01-00	Elenco elaborati
SC_00_IO_02-00	Relazione generale
SC_00_IO_04-00	Relazione sui materiali
SC_00_IO_05-00	Corografia generale
SC_00_IO_06-00	Planimetria generale con confini amministrativi - Tav. 1 di 2
SC_00_IO_07-00	Planimetria generale con confini amministrativi - Tav. 2 di 2

ELENCO ELABORATI	
SC_00_IO_08-00	Planimetria su fotomosaico - Tav. 1 di 2
SC_00_IO_09-00	Planimetria su fotomosaico - Tav. 2 di 2
	VARIANTE URBANISTICA
SC_00_VU_01-01	Relazione illustrativa e di asseveramento
SC_00_VU_02-00	Proposta di Variante - Comune di Modugno - Tav. 1 di 2
SC_00_VU_03-00	Proposta di Variante - Comune di Modugno - Tav. 2 di 2
SC_00_VU_04-00	Proposta di Variante - Comune di Bari
SC_00_VU_05-00	Proposta di Variante - Comune di Bitonto
	ARCHEOLOGIA
SC_00_AR_01-00	Valutazione preventiva dell'interesse archeologico - VPIA
	GEOLOGIA
SC_00_GE_01-00	Relazione geologica e idrogeologica
SC_00_GE_02-00	Report Indagini Pregresse
SC_00_GE_03-00	Report delle indagini geognostiche e geotecniche
SC_00_GE_04-00	Planimetria ubicazione indagini - Tav. 1
SC_00_GE_05-00	Planimetria ubicazione indagini - Tav. 2
SC_00_GE_06-00	Planimetria ubicazione indagini - Tav. 3
SC_00_GE_07-00	Planimetria ubicazione indagini - Tav. 4
SC_00_GE_08-00	Carta geologica - Tav. 1
SC_00_GE_09-00	Carta geologica - Tav. 2
SC_00_GE_10-00	Carta geologica - Tav. 3
SC_00_GE_11-00	Carta geologica - Tav. 4
SC_00_GE_12-00	Carta geomorfologica - Tav. 1
SC_00_GE_13-00	Carta geomorfologica - Tav. 2
SC_00_GE_14-00	Carta geomorfologica - Tav. 3
SC_00_GE_15-00	Carta geomorfologica - Tav. 4
SC_00_GE_16-00	Carta idrogeologica - Tav. 1
SC_00_GE_17-00	Carta idrogeologica - Tav. 2
SC_00_GE_18-00	Carta idrogeologica - Tav. 3
SC_00_GE_19-00	Carta idrogeologica - Tav. 4
SC_00_GE_20-00	Profilo geologico - Tav.1
SC_00_GE_21-00	Profilo geologico - Tav.2
SC_00_GE_22-00	Profilo geologico - Tav.3
SC_00_GE_23-00	Profilo geologico - Tav.4
SC_00_GE_24-00	Profilo geologico - Tav.5
SC_00_GE_25-00	Profilo geologico - Tav.6
SC_00_GE_26-00	Profilo geologico - Tav.7
SC_00_GE_27-00	Profilo geologico - Tav.8
SC_00_GE_28-00	Profilo geologico - Tav.9
SC_00_GE_29-00	Profilo geologico - Tav.10
SC_00_GE_30-00	Profilo geologico - Tav.11
SC_00_GE_31-00	Profilo geologico - Tav.12
SC_00_GE_32-00	Profilo geologico - Tav.13
	GEOTECNICA
SC_00_GT_01-00	Relazione geotecnica di caratterizzazione
SC_00_GT_02-00	Relazione sismica
SC_00_GT_03-00	Profilo geotecnico - Tav.1
SC_00_GT_04-00	Profilo geotecnico - Tav.2
SC_00_GT_05-00	Profilo geotecnico - Tav.3
SC_00_GT_06-00	Profilo geotecnico - Tav.4
SC_00_GT_07-00	Profilo geotecnico - Tav.5
SC_00_GT_08-00	Profilo geotecnico - Tav.6
SC_00_GT_09-00	Profilo geotecnico - Tav.7
SC_00_GT_10-00	Profilo geotecnico - Tav.8
SC_00_GT_11-00	Profilo geotecnico - Tav.9
SC_00_GT_12-00	Profilo geotecnico - Tav.10
SC_00_GT_13-00	Profilo geotecnico - Tav.11
SC_00_GT_14-00	Profilo geotecnico - Tav.12
SC_00_GT_15-00	Profilo geotecnico - Tav.13
SC_00_GT_16-00	Planimetria con macrozonazione sismica e categorie del suolo - Tav. 1
SC_00_GT_17-00	Planimetria con macrozonazione sismica e categorie del suolo - Tav. 2
SC_00_GT_18-00	Planimetria con macrozonazione sismica e categorie del suolo - Tav. 3
SC_00_GT_19-00	Planimetria con macrozonazione sismica e categorie del suolo - Tav. 4
	IDROLOGIA ED IDRAULICA
SC_00_ID_01-00	Relazione idrologica
SC_00_ID_02-00	Relazione idraulica
SC_00_ID_03-00	Relazione idraulica di piattaforma
SC_00_ID_04-00	Corografia generale dei bacini idrografici
SC_00_ID_05-00	Corografia di dettaglio dei bacini idrografici
SC_00_ID_06-00	Planimetrie delle interferenze con il reticolo idrografico
SC_00_ID_07-00	Planimetriea delle aree di pericolosità idraulica del PAI
SC_00_ID_08-00	Planimetria delle aree di esondazione ante operam - Tav 1 di 3
SC_00_ID_09-00	Planimetria delle aree di esondazione ante operam - Tav 2 di 3
SC_00_ID_10-00	Planimetria delle aree di esondazione ante operam - Tav 3 di 3

ELENCO ELABORATI	
SC_00_ID_11-00	Planimetria delle aree di esondazione post operam - Tav 1 di 3
SC_00_ID_12-00	Planimetria delle aree di esondazione post operam - Tav 2 di 3
SC_00_ID_13-00	Planimetria delle aree di esondazione post operam - Tav 3 di 3
SC_00_ID_14-00	Planimetria degli schemi di smaltimento di piattaforma - Tav 1 di 13
SC_00_ID_15-00	Planimetria degli schemi di smaltimento di piattaforma - Tav 2 di 13
SC_00_ID_16-00	Planimetria degli schemi di smaltimento di piattaforma - Tav 3 di 13
SC_00_ID_17-00	Planimetria degli schemi di smaltimento di piattaforma - Tav 4 di 13
SC_00_ID_18-00	Planimetria degli schemi di smaltimento di piattaforma - Tav 5 di 13
SC_00_ID_19-00	Planimetria degli schemi di smaltimento di piattaforma - Tav 6 di 13
SC_00_ID_20-00	Planimetria degli schemi di smaltimento di piattaforma - Tav 7 di 13
SC_00_ID_21-00	Planimetria degli schemi di smaltimento di piattaforma - Tav 8 di 13
SC_00_ID_22-00	Planimetria degli schemi di smaltimento di piattaforma - Tav 9 di 13
SC_00_ID_23-00	Planimetria degli schemi di smaltimento di piattaforma - Tav 10 di 13
SC_00_ID_24-00	Planimetria degli schemi di smaltimento di piattaforma - Tav 11 di 13
SC_00_ID_25-00	Planimetria degli schemi di smaltimento di piattaforma - Tav 12 di 13
SC_00_ID_26-00	Planimetria degli schemi di smaltimento di piattaforma - Tav 13 di 13
SC_00_ID_27-00	Profilo degli schemi di smaltimento di piattaforma - Tav 1 di 12
SC_00_ID_28-00	Profilo degli schemi di smaltimento di piattaforma - Tav 2 di 12
SC_00_ID_29-00	Profilo degli schemi di smaltimento di piattaforma - Tav 3 di 12
SC_00_ID_30-00	Profilo degli schemi di smaltimento di piattaforma - Tav 4 di 12
SC_00_ID_31-00	Profilo degli schemi di smaltimento di piattaforma - Tav 5 di 12
SC_00_ID_32-00	Profilo degli schemi di smaltimento di piattaforma - Tav 6 di 12
SC_00_ID_33-00	Profilo degli schemi di smaltimento di piattaforma - Tav 7 di 12
SC_00_ID_34-00	Profilo degli schemi di smaltimento di piattaforma - Tav 8 di 12
SC_00_ID_35-00	Profilo degli schemi di smaltimento di piattaforma - Tav 9 di 12
SC_00_ID_36-00	Profilo degli schemi di smaltimento di piattaforma - Tav 10 di 12
SC_00_ID_37-00	Profilo degli schemi di smaltimento di piattaforma - Tav 11 di 12
SC_00_ID_38-00	Profilo degli schemi di smaltimento di piattaforma - Tav 12 di 12
SC_00_ID_39-00	Opere di drenaggio e presidio del corpo stradale - Elementi di drenaggio - Opere tipo e particolari - Tav. 1 di 2
SC_00_ID_40-00	Opere di drenaggio e presidio del corpo stradale - Elementi di drenaggio - Opere tipo e particolari - Tav. 2 di 2
SC_00_ID_41-00	Opere di drenaggio e presidio del corpo stradale - Sistemi di trattamento - Opere tipo e particolari
SC_00_ID_42-00	Opere di attraversamento idraulico - Sezioni tipo
	PROGETTO INFRASTRUTTURA
	PROGETTO STRADALE-ELABORATI GENERALI
SC_01_IO_01-00	Relazione tecnica di tracciato
SC_01_IO_02-00	Relazione di sicurezza ex Art. 4 DM 22/04/2004
SC_01_IO_03-00	Relazione di dimensionamento della pavimentazione stradale
SC_01_IO_11-00	Studio di traffico
SC_01_IO_04-00	Sezioni trasversali tipo - Tav. 1 di 6
SC_01_IO_05-00	Sezioni trasversali tipo - Tav. 2 di 6
SC_01_IO_06-00	Sezioni trasversali tipo - Tav. 3 di 6
SC_01_IO_07-00	Sezioni trasversali tipo - Tav. 4 di 6
SC_01_IO_08-00	Sezioni trasversali tipo - Tav. 5 di 6
SC_01_IO_09-00	Sezioni trasversali tipo - Tav. 6 di 6
SC_01_IO_10-00	Particolari costruttivi
	PROGETTO STRADALE-ASSE PRINCIPALE
SC_02_IO_01-00	Planimetria d'insieme - Tav. 1 di 3
SC_02_IO_02-00	Planimetria d'insieme - Tav. 2 di 3
SC_02_IO_03-00	Planimetria d'insieme - Tav. 3 di 3
SC_02_IO_04-00	Planimetria di progetto - Tav. 1 di 13
SC_02_IO_05-00	Planimetria di progetto - Tav. 2 di 13
SC_02_IO_06-00	Planimetria di progetto - Tav. 3 di 13
SC_02_IO_07-00	Planimetria di progetto - Tav. 4 di 13
SC_02_IO_08-00	Planimetria di progetto - Tav. 5 di 13
SC_02_IO_09-00	Planimetria di progetto - Tav. 6 di 13
SC_02_IO_10-00	Planimetria di progetto - Tav. 7 di 13
SC_02_IO_11-00	Planimetria di progetto - Tav. 8 di 13
SC_02_IO_12-00	Planimetria di progetto - Tav. 9 di 13
SC_02_IO_13-00	Planimetria di progetto - Tav. 10 di 13
SC_02_IO_14-00	Planimetria di progetto - Tav. 11 di 13
SC_02_IO_15-00	Planimetria di progetto - Tav. 12 di 13
SC_02_IO_16-00	Planimetria di progetto - Tav. 13 di 13
SC_02_IO_17-00	Planimetria di tracciamento - Tav. 1 di 12
SC_02_IO_18-00	Planimetria di tracciamento - Tav. 2 di 12
SC_02_IO_19-00	Planimetria di tracciamento - Tav. 3 di 12
SC_02_IO_20-00	Planimetria di tracciamento - Tav. 4 di 12
SC_02_IO_21-00	Planimetria di tracciamento - Tav. 5 di 12
SC_02_IO_22-00	Planimetria di tracciamento - Tav. 6 di 12
SC_02_IO_23-00	Planimetria di tracciamento - Tav. 7 di 12
SC_02_IO_24-00	Planimetria di tracciamento - Tav. 8 di 12
SC_02_IO_25-00	Planimetria di tracciamento - Tav. 9 di 12
SC_02_IO_26-00	Planimetria di tracciamento - Tav. 10 di 12
SC_02_IO_27-00	Planimetria di tracciamento - Tav. 11 di 12
SC_02_IO_28-00	Planimetria di tracciamento - Tav. 12 di 12

ELENCO ELABORATI	
SC_02_IO_29-00	Profili longitudinali del tracciato - Tav. 1 di 12
SC_02_IO_30-00	Profili longitudinali del tracciato - Tav. 2 di 12
SC_02_IO_31-00	Profili longitudinali del tracciato - Tav. 3 di 12
SC_02_IO_32-00	Profili longitudinali del tracciato - Tav. 4 di 12
SC_02_IO_33-00	Profili longitudinali del tracciato - Tav. 5 di 12
SC_02_IO_34-00	Profili longitudinali del tracciato - Tav. 6 di 12
SC_02_IO_35-00	Profili longitudinali del tracciato - Tav. 7 di 12
SC_02_IO_36-00	Profili longitudinali del tracciato - Tav. 8 di 12
SC_02_IO_37-00	Profili longitudinali del tracciato - Tav. 9 di 12
SC_02_IO_38-00	Profili longitudinali del tracciato - Tav. 10 di 12
SC_02_IO_39-00	Profili longitudinali del tracciato - Tav. 11 di 12
SC_02_IO_40-00	Profili longitudinali del tracciato - Tav. 12 di 12
SC_02_IO_41-00	Diagrammi di velocità tav. 1/6
SC_02_IO_42-00	Diagrammi di velocità tav. 2/6
SC_02_IO_43-00	Diagrammi di velocità tav. 3/6
SC_02_IO_44-00	Diagrammi di velocità tav. 4/6
SC_02_IO_45-00	Diagrammi di velocità tav. 5/6
SC_02_IO_46-00	Diagrammi di velocità tav. 6/6
SC_02_IO_47-00	Diagrammi di visibilità tav. 1/6
SC_02_IO_48-00	Diagrammi di visibilità tav. 2/6
SC_02_IO_49-00	Diagrammi di visibilità tav. 3/6
SC_02_IO_50-00	Diagrammi di visibilità tav. 4/6
SC_02_IO_51-00	Diagrammi di visibilità tav. 5/6
SC_02_IO_52-00	Diagrammi di visibilità tav. 6/6
SC_02_IO_53-00	Album delle sezioni trasversali
	SVINCOLO A14
SC_03_IO_01-00	Planimetria di progetto e profilo longitudinale - Rampa 1
SC_03_IO_02-00	Planimetria di tracciamento - Rampa 1
SC_03_IO_03-00	Planimetria di progetto e profilo longitudinale - Rampa 2
SC_03_IO_04-00	Planimetria di tracciamento - Rampa 2
SC_03_IO_05-00	Planimetria di progetto e profilo longitudinale - Rampa 3
SC_03_IO_06-00	Planimetria di tracciamento - Rampa 3
SC_03_IO_07-00	Planimetria di progetto e profilo longitudinale - Rampa 4
SC_03_IO_08-00	Planimetria di tracciamento - Rampa 4
SC_03_IO_09-00	Planimetria di progetto e profilo longitudinale - Rampa 5
SC_03_IO_10-00	Planimetria di tracciamento - Rampa 5
SC_03_IO_11-00	Album delle sezioni trasversali
SC_03_IO_12-00	Diagrammi di velocità e visuale libera rampa 1
SC_03_IO_13-00	Diagrammi di velocità e visuale libera rampa 2
SC_03_IO_14-00	Diagrammi di velocità e visuale libera rampa 3
SC_03_IO_15-00	Diagrammi di velocità e visuale libera rampa 4
SC_03_IO_16-00	Diagrammi di velocità e visuale libera rampa 5
	SISTEMAZIONE PORTO
SC_04_IO_01-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale - Rampa
SC_04_IO_02-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale - Bretella Nord
SC_04_IO_03-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale - Bretella Sud
SC_04_IO_04-00	Album delle sezioni trasversali
SC_04_IO_05-00	Diagrammi di velocità e visuale libera
	ROTATORIE
	ROTATORIA 1
SC_05_IO_01-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale
SC_05_IO_02-00	Album delle sezioni trasversali
	ROTATORIA 1A
SC_06_IO_01-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale
SC_06_IO_02-00	Album delle sezioni trasversali
	ROTATORIA 1B
SC_07_IO_01-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale
SC_07_IO_02-00	Album delle sezioni trasversali
	ROTATORIA 2
SC_08_IO_01-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale
SC_08_IO_02-00	Album delle sezioni trasversali (ogni 25m)
	ROTATORIA 3
SC_09_IO_01-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale - Rotatoria
SC_09_IO_02-00	Album delle sezioni trasversali
SC_09_IO_03-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale - Rami
	ROTATORIA 4
SC_10_IO_01-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale
SC_10_IO_02-00	Album delle sezioni trasversali (ogni 25m)
	ROTATORIA 4A
SC_11_IO_01-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale - Rotatoria
SC_11_IO_02-00	Album delle sezioni trasversali
SC_11_IO_03-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale - Rami
	ROTATORIA 5
SC_12_IO_01-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale - Rotatoria

ELENCO ELABORATI	
SC_12_IO_02-00	Album delle sezioni trasversali
SC_12_IO_03-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale - Rami
	ROTATORIA 6
SC_13_IO_01-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale - Rotatoria
SC_13_IO_02-00	Album delle sezioni trasversali
SC_13_IO_03-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale - Rami
	ROTATORIA 7
SC_14_IO_01-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale
SC_14_IO_02-00	Album delle sezioni trasversali
	ROTATORIA 8
SC_15_IO_01-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale - Rotatoria
SC_15_IO_02-00	Album delle sezioni trasversali
SC_15_IO_03-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale - Rami
	ROTATORIA 9
SC_16_IO_01-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale
SC_16_IO_02-00	Album delle sezioni trasversali
	ROTATORIA 9A
SC_17_IO_01-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale - Rotatoria
SC_17_IO_02-00	Album delle sezioni trasversali
SC_17_IO_03-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale -Rami
	ROTATORIA 9B
SC_18_IO_01-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale - Rotatoria
SC_18_IO_02-00	Album delle sezioni trasversali
SC_18_IO_03-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale - Rami
	ROTATORIA 9C
SC_19_IO_01-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale - Rotatoria
SC_19_IO_02-00	Album delle sezioni trasversali
	ROTATORIA 10
SC_20_IO_01-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale
SC_20_IO_02-00	Album delle sezioni trasversali
	ROTATORIA 11
SC_21_IO_01-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale
SC_21_IO_02-00	Album delle sezioni trasversali
	VIABILITÀ SECONDARIA
	VIABILITÀ SECONDARIA 1 - COLL. A VIA LA ROTELLA
SC_22_IO_01-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale
SC_22_IO_02-00	Album delle sezioni trasversali (ogni 25m)
	VIABILITÀ SECONDARIA 2 - ADEGUAMENTO VIALE TOMMASO COLUMBO
SC_23_IO_01-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale
SC_23_IO_02-00	Album delle sezioni trasversali (ogni 25m)
	VIABILITÀ SECONDARIA 3 - ADEGUAMENTO VIA MAESTRI DEL LAVORO
SC_24_IO_01-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale
SC_24_IO_02-00	Album delle sezioni trasversali (ogni 25m)
	VIABILITÀ SECONDARIA 4 - ADEGUAMENTO S.P.54
SC_25_IO_01-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale
SC_25_IO_02-00	Album delle sezioni trasversali (ogni 25m)
	VIABILITÀ SECONDARIA 4a - ADEGUAMENTO S.P.54 LATO SUD
SC_26_IO_01-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale
SC_26_IO_02-00	Album delle sezioni trasversali
	VIABILITÀ SECONDARIA 5 - COLL. NORD VIA DEI FIORDALISI
SC_27_IO_01-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale
SC_27_IO_02-00	Album delle sezioni trasversali (ogni 25m)
	VIABILITÀ SECONDARIA 6 - COLL. SUD VIA DEI FIORDALISI
SC_28_IO_01-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale
SC_28_IO_02-00	Album delle sezioni trasversali (ogni 25m)
	VIABILITÀ SECONDARIA 7 - ADEGUAMENTO STRADA ESISTENTE
SC_29_IO_01-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale
SC_29_IO_02-00	Album delle sezioni trasversali (ogni 25m)
	VIABILITÀ SECONDARIA 8 - ADEGUAMENTO VIA ORTERNSIE
SC_30_IO_01-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale
SC_30_IO_02-00	Album delle sezioni trasversali
	STRADE DI SERVIZIO
	STRADA DI SERVIZIO 1
SC_31_IO_01-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale
SC_31_IO_02-00	Album delle sezioni trasversali
	STRADA DI SERVIZIO 2
SC_32_IO_01-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale
SC_32_IO_02-00	Album delle sezioni trasversali
	STRADA DI SERVIZIO 3
SC_33_IO_01-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale
SC_33_IO_02-00	Album delle sezioni trasversali
	STRADA DI SERVIZIO 4
SC_34_IO_01-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale
SC_34_IO_02-00	Album delle sezioni trasversali

ELENCO ELABORATI	
	STRADA DI SERVIZIO 5
SC_35_IO_01-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale
SC_35_IO_02-00	Album delle sezioni trasversali
	STRADA DI SERVIZIO 6
SC_36_IO_01-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale
SC_36_IO_02-00	Album delle sezioni trasversali
	STRADA DI SERVIZIO 7
SC_37_IO_01-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale
SC_37_IO_02-00	Album delle sezioni trasversali
	STRADA DI SERVIZIO 8
SC_38_IO_01-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale
SC_38_IO_02-00	Album delle sezioni trasversali
	STRADA DI SERVIZIO 9
SC_39_IO_01-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale tav. 1/2
SC_39_IO_02-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale tav. 2/2
SC_39_IO_03-00	Album delle sezioni trasversali
	STRADA DI SERVIZIO 10
SC_40_IO_01-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale tav. 1/2
SC_40_IO_02-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale tav. 2/2
SC_40_IO_03-00	Album delle sezioni trasversali
	STRADA DI SERVIZIO 11
SC_41_IO_01-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale
SC_41_IO_02-00	Album delle sezioni trasversali
	STRADA DI SERVIZIO 12
SC_42_IO_01-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale
SC_42_IO_02-00	Album delle sezioni trasversali
	STRADA DI SERVIZIO 13
SC_43_IO_01-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale
SC_43_IO_02-00	Album delle sezioni trasversali
	STRADA DI SERVIZIO 14
SC_44_IO_01-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale tav. 1/2
SC_44_IO_02-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale tav. 2/2
SC_44_IO_03-00	Album delle sezioni trasversali
	STRADA DI SERVIZIO 15
SC_45_IO_01-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale tav. 1/2
SC_45_IO_02-00	Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale tav. 2/2
SC_45_IO_03-00	Album delle sezioni trasversali
	BARRIERE DI SICUREZZA
SC_46_IO_01-00	Planimetria delle barriere di sicurezza - Tav. 1 di 13
SC_46_IO_02-00	Planimetria delle barriere di sicurezza - Tav. 2 di 13
SC_46_IO_03-00	Planimetria delle barriere di sicurezza - Tav. 3 di 13
SC_46_IO_04-00	Planimetria delle barriere di sicurezza - Tav. 4 di 13
SC_46_IO_05-00	Planimetria delle barriere di sicurezza - Tav. 5 di 13
SC_46_IO_06-00	Planimetria delle barriere di sicurezza - Tav. 6 di 13
SC_46_IO_07-00	Planimetria delle barriere di sicurezza - Tav. 7 di 13
SC_46_IO_08-00	Planimetria delle barriere di sicurezza - Tav. 8 di 13
SC_46_IO_09-00	Planimetria delle barriere di sicurezza - Tav. 9 di 13
SC_46_IO_10-00	Planimetria delle barriere di sicurezza - Tav. 10 di 13
SC_46_IO_11-00	Planimetria delle barriere di sicurezza - Tav. 11 di 13
SC_46_IO_12-00	Planimetria delle barriere di sicurezza - Tav. 12 di 13
SC_46_IO_13-00	Planimetria delle barriere di sicurezza - Tav. 13 di 13
	SEGNALETICA
SC_47_IO_01-00	Planimetria della segnaletica - Tav. 1 di 13
SC_47_IO_02-00	Planimetria della segnaletica - Tav. 2 di 13
SC_47_IO_03-00	Planimetria della segnaletica - Tav. 3 di 13
SC_47_IO_04-00	Planimetria della segnaletica - Tav. 4 di 13
SC_47_IO_05-00	Planimetria della segnaletica - Tav. 5 di 13
SC_47_IO_06-00	Planimetria della segnaletica - Tav. 6 di 13
SC_47_IO_07-00	Planimetria della segnaletica - Tav. 7 di 13
SC_47_IO_08-00	Planimetria della segnaletica - Tav. 8 di 13
SC_47_IO_09-00	Planimetria della segnaletica - Tav. 9 di 13
SC_47_IO_10-00	Planimetria della segnaletica - Tav. 10 di 13
SC_47_IO_11-00	Planimetria della segnaletica - Tav. 11 di 13
SC_47_IO_12-00	Planimetria della segnaletica - Tav. 12 di 13
SC_47_IO_13-00	Planimetria della segnaletica - Tav. 13 di 13
	VIADOTTI
	PONTE SU CANALE LAMASINATA
SC_01_VI_01-00	Relazione di calcolo impalcato
SC_01_VI_02-00	Allegato alla Relazione di calcolo dell'impalcato
SC_01_VI_03-00	Relazione di calcolo spalle
SC_01_VI_04-00	Relazione di calcolo fondazioni
SC_01_VI_05-00	Pianta generale
SC_01_VI_06-00	Pianta fondazioni e sezioni longitudinali
SC_01_VI_07-00	Pianta impalcato e sezioni trasversali

ELENCO ELABORATI	
SC_01_VI_08-00	Pianta scavi e sezione longitudinale
SC_01_VI_09-00	Carpenteria Spalla A
SC_01_VI_10-00	Carpenteria Spalla B
SC_01_VI_11-00	Carpenteria impalcato Tav. 1 di 2
SC_01_VI_12-00	Carpenteria impalcato Tav. 2 di 2
SC_01_VI_13-00	Sezioni tipo
SC_01_VI_14-00	Dettagli costruttivi - Tav. 1 di 2
SC_01_VI_15-00	Dettagli costruttivi - Tav. 2 di 2
SC_01_VI_16-00	Particolari appoggi e giunti
	VIADOTTO SULLA SS16
SC_02_VI_01-00	Relazione di calcolo impalcato e pile
SC_02_VI_02-00	Allegato alla Relazione di calcolo impalcato e pile
SC_02_VI_03-00	Relazione di calcolo spalle, fondazioni ed elevazione
SC_02_VI_04-00	Relazione di calcolo fondazioni pile
SC_02_VI_05-00	Relazioni di calcolo opere provvisionali
SC_02_VI_06-00	Pianta generale
SC_02_VI_07-00	Pianta fondazioni e sezioni longitudinali
SC_02_VI_08-00	Pianta impalcato e sezioni trasversali
SC_02_VI_09-00	Pianta scavi e sezione longitudinale
SC_02_VI_10-00	Carpenteria spalla A
SC_02_VI_11-00	Carpenteria Spalla B
SC_02_VI_12-00	Carpenteria pile
SC_02_VI_13-00	Carpenteria impalcato - Tav. 1 di 3
SC_02_VI_14-00	Carpenteria impalcato - Tav. 2 di 3
SC_02_VI_15-00	Carpenteria impalcato - Tav. 3 di 3
SC_02_VI_16-00	Sezioni tipo
SC_02_VI_17-00	Dettagli costruttivi - Tav. 1 di 2
SC_02_VI_18-00	Dettagli costruttivi - Tav. 2 di 2
SC_02_VI_19-00	Particolari appoggi e giunti
	VIADOTTO SULLA A14
SC_03_VI_01-00	Relazione di calcolo impalcato
SC_03_VI_02-00	Relazione di calcolo pile e spalle
SC_03_VI_03-00	Relazione di calcolo fondazioni
SC_03_VI_05-00	Pianta generale
SC_03_VI_06-00	Pianta fondazioni e sezioni longitudinali
SC_03_VI_07-00	Pianta impalcato e sezioni trasversali
SC_03_VI_08-00	Pianta scavi e sezione longitudinale
SC_03_VI_09-00	Carpenteria Spalla A
SC_03_VI_10-00	Carpenteria Spalla B
SC_03_VI_11-00	Carpenteria pile
SC_03_VI_12-00	Carpenteria impalcato
SC_03_VI_13-00	Sezioni tipo
SC_03_VI_14-00	Dettagli costruttivi - Tav. 1 di 2
SC_03_VI_15-00	Dettagli costruttivi - Tav. 2 di 2
SC_03_VI_16-00	Particolari appoggi e giunti
	ALLARGAMENTO VIADOTTO ESISTENTE
SC_04_VI_01-00	Relazione di calcolo impalcato
SC_04_VI_02-00	Allegato alla Relazione di calcolo dell'impalcato
SC_04_VI_03-00	Relazione di calcolo spalle
SC_04_VI_04-00	Relazione di calcolo fondazioni
SC_04_VI_05-00	Pianta generale
SC_04_VI_06-00	Pianta fondazioni e sezioni longitudinali
SC_04_VI_07-00	Pianta impalcato e sezioni trasversali
SC_04_VI_08-00	Pianta scavi e sezione longitudinale
SC_04_VI_09-00	Opere provvisionali
SC_04_VI_10-00	Carpenteria spalla A
SC_04_VI_11-00	Carpenteria spalla B
SC_04_VI_12-00	Carpenteria pile
SC_04_VI_13-00	Carpenteria muri di sostegno su Spalla A
SC_04_VI_14-00	Carpenteria muri di sostegno su Spalla B
SC_04_VI_15-00	Carpenteria impalcato carreggiata Sud e sezioni tipo
SC_04_VI_16-00	Carpenteria impalcato carreggiata Nord e sezioni tipo
SC_04_VI_17-00	Dettagli costruttivi Carreggiata sud
SC_04_VI_18-00	Dettagli costruttivi Carreggiata Nord
SC_04_VI_19-00	Particolari appoggi e giunti
	PASSERELLE PEDONALI IN AFFIANCAMENTO AL PONTE ESISTENTE
SC_05_VI_01-00	Relazione di calcolo impalcato
SC_05_VI_02-00	Allegato alla Relazione di calcolo dell'impalcato
SC_05_VI_03-00	Relazione di calcolo spalle
SC_05_VI_04-00	Relazione di calcolo fondazioni
SC_05_VI_05-00	Pianta generale
SC_05_VI_06-00	Pianta fondazioni e sezioni longitudinali
SC_05_VI_07-00	Pianta impalcato e sezioni trasversali
SC_05_VI_08-00	Carpenteria spalle

ELENCO ELABORATI	
SC_05_VI_09-00	Carpenteria impalcato
SC_05_VI_10-00	Dettagli costruttivi
SC_05_VI_11-00	Particolari appoggi e giunti
	GALLERIA ARTIFICIALE
	GALLERIA FERROTRMVIARIA
SC_00_GA_01-00	Relazione di calcolo
SC_00_GA_02-00	Planimetria, profilo e sezioni
SC_00_GA_03-00	Pianta scavi e sezioni
	SOTTOPASSI
	SOTTOPASSO LUNGOMARE C. VITTORIO VENETO
SC_01_ST_01-00	Relazione di calcolo
SC_01_ST_02-00	Relazione di calcolo delle opere provvisionali
SC_01_ST_03-00	Pianta profili e sezioni
SC_01_ST_04-00	Pianta tracciamento
	SOTTOPASSO FASCIO DI BINARI (varato a spinta)
SC_02_ST_01-00	Relazione di calcolo
SC_02_ST_02-00	Relazione di calcolo delle opere provvisionali
SC_02_ST_03-00	Pianta profili e sezioni
SC_02_ST_04-00	Carpenteria scatolare
SC_02_ST_05-00	Fasi costruttive
	SOTTOPASSO VIA NAPOLI
SC_03_ST_01-00	Relazione di calcolo
SC_03_ST_02-00	Relazione di calcolo delle opere provvisionali
SC_03_ST_03-00	Pianta profili e sezioni
SC_03_ST_04-00	Pianta scavi e sezoni
	SOTTOPASSO NUOVA LOTTIZZAZIONE
SC_04_ST_01-00	Relazione di calcolo
SC_04_ST_02-00	Relazione di calcolo delle opere provvisionali
SC_04_ST_03-00	Pianta profili e sezioni
SC_04_ST_05-00	Pianta scavi e sezioni
	CAVALCAVIA
	CAVALCAVIA SU VIABILITÀ SECONDARIA 7
SC_01_CV_01-00	Relazione di calcolo impalcato
SC_01_CV_02-00	Allegato alla Relazione di calcolo dell'impalcato
SC_01_CV_13-00	Relazionie di calcolo spalle, fondazioni ed elevazione
SC_01_CV_03-00	Pianta generale
SC_01_CV_04-00	Pianta fondazioni e sezione longitudinale
SC_01_CV_05-00	Pianta impalcato e sezioni trasversali
SC_01_CV_06-00	Pianta scavi e sezione longitudinale
SC_01_CV_07-00	Carpenteria Spalla A
SC_01_CV_08-00	Carpenteria Spalla B
SC_01_CV_09-00	Carpenteria impalcato e sezioni tipo
SC_01_CV_10-00	Dettagli costruttivi - Tav. 1 di 2
SC_01_CV_11-00	Dettagli costruttivi - Tav. 2 di 2
SC_01_CV_12-00	Particolari appoggi e giunti
	TRINCEE
	ELABORATI GENERALI
SC_00_TR_01-00	Relazione dei materiali
	TRINCEA TRA MICROPALI - TR01 CIGLIO DX
SC_01_TR_01-00	Relazione di calcolo
SC_01_TR_02-00	Allegati di calcolo
SC_01_TR_03-00	Planimetria di inquadramento
SC_01_TR_04-00	Pianta e profili - Tav.1
SC_01_TR_05-00	Pianta e profili - Tav.2
SC_01_TR_06-00	Sezioni ubicate
SC_01_TR_07-00	Sezione tipo senza puntoni
	TRINCEA TRA MICROPALI - TR01 CIGLIO SX
SC_01_TR_08-00	Relazione di calcolo
SC_01_TR_09-00	Allegati di calcolo
SC_01_TR_10-00	Planimetria di inquadramento
SC_01_TR_11-00	Pianta e profili - Tav.1
SC_01_TR_12-00	Pianta e profili - Tav.2
SC_01_TR_13-00	Sezioni ubicate
SC_01_TR_14-00	Sezione tipo senza puntoni
	TRINCEA TRA MICROPALI - TR02 CIGLIO DX
SC_02_TR_01-00	Relazione di calcolo
SC_02_TR_02-00	Allegati di calcolo
SC_02_TR_03-00	Planimetria di inquadramento
SC_02_TR_04-00	Pianta e profili - Tav.1
SC_02_TR_05-00	Pianta e profili - Tav.2
SC_02_TR_06-00	Pianta e profili - Tav.3
SC_02_TR_07-00	Pianta e profili - Tav.4
SC_02_TR_08-00	Sezioni ubicate - Tav. 1
SC_02_TR_09-00	Sezioni ubicate - Tav. 2

ELENCO ELABORATI	
SC_02_TR_10-00	Sezione tipo con puntoni
	TRINCEA TRA MICROPALI - TR02 CIGLIO SX
SC_02_TR_11-00	Relazione di calcolo
SC_02_TR_12-00	Allegati di calcolo
SC_02_TR_13-00	Planimetria di inquadramento
SC_02_TR_14-00	Pianta e profili - Tav.1
SC_02_TR_15-00	Pianta e profili - Tav.2
SC_02_TR_16-00	Pianta e profili - Tav.3
SC_02_TR_17-00	Pianta e profili - Tav.4
SC_02_TR_18-00	Sezioni ubicate - Tav. 1
SC_02_TR_19-00	Sezioni ubicate - Tav. 2
SC_02_TR_20-00	Sezione tipo con puntoni
	TRINCEA TRA MICROPALI - TR03 CIGLIO DX
SC_03_TR_01-00	Relazione di calcolo
SC_03_TR_02-00	Allegati di calcolo
SC_03_TR_03-00	Planimetria di inquadramento
SC_03_TR_04-00	Pianta e profili - Tav.1
SC_03_TR_05-00	Pianta e profili - Tav.2
SC_03_TR_06-00	Pianta e profili - Tav.3
SC_03_TR_07-00	Pianta e profili - Tav.4
SC_03_TR_08-00	Sezioni ubicate - Tav. 1
SC_03_TR_09-00	Sezioni ubicate - Tav. 2
SC_03_TR_10-00	Sezione tipo senza puntoni
	TRINCEA TRA MICROPALI - TR03 CIGLIO SX
SC_03_TR_11-00	Relazione di calcolo
SC_03_TR_12-00	Allegati di calcolo
SC_03_TR_13-00	Planimetria di inquadramento
SC_03_TR_14-00	Pianta e profili - Tav.1
SC_03_TR_15-00	Pianta e profili - Tav.2
SC_03_TR_16-00	Pianta e profili - Tav.3
SC_03_TR_17-00	Pianta e profili - Tav.4
SC_03_TR_18-00	Sezioni ubicate - Tav. 1
SC_03_TR_19-00	Sezioni ubicate - Tav. 2
SC_03_TR_20-00	Sezione tipo senza puntoni
	TRINCEA TRA MICROPALI - TR04 CIGLIO DX
SC_04_TR_01-00	Relazione di calcolo
SC_04_TR_02-00	Allegati di calcolo
SC_04_TR_03-00	Planimetria di inquadramento
SC_04_TR_04-00	Pianta e profili - Tav.1
SC_04_TR_05-00	Pianta e profili - Tav.2
SC_04_TR_06-00	Pianta e profili - Tav.3
SC_04_TR_07-00	Sezioni ubicate
SC_04_TR_08-00	Sezione tipo senza puntoni
	TRINCEA TRA MICROPALI - TR04 CIGLIO SX
SC_04_TR_09-00	Relazione di calcolo
SC_04_TR_10-00	Allegati di calcolo
SC_04_TR_11-00	Planimetria di inquadramento
SC_04_TR_12-00	Pianta e profili - Tav.1
SC_04_TR_13-00	Pianta e profili - Tav.2
SC_04_TR_14-00	Pianta e profili - Tav.3
SC_04_TR_15-00	Sezioni ubicate
SC_04_TR_16-00	Sezione tipo senza puntoni
	TRINCEA TRA MICROPALI - TR05 CIGLIO DX
SC_05_TR_01-00	Relazione di calcolo
SC_05_TR_02-00	Allegati di calcolo
SC_05_TR_03-00	Planimetria di inquadramento
SC_05_TR_04-00	Pianta e profili - Tav.1
SC_05_TR_05-00	Pianta e profili - Tav.2
SC_05_TR_06-00	Pianta e profili - Tav.3
SC_05_TR_07-00	Pianta e profili - Tav.4
SC_05_TR_08-00	Sezioni ubicate - Tav. 1
SC_05_TR_09-00	Sezioni ubicate - Tav. 2
SC_05_TR_10-00	Sezione tipo senza puntoni
	TRINCEA A CIELO APERTO - TR05 CIGLIO SX
SC_05_TR_11-00	Relazione di calcolo
SC_05_TR_12-00	Allegati di calcolo
SC_05_TR_13-00	Planimetria di inquadramento
SC_05_TR_14-00	Pianta e profili - Tav.1
SC_05_TR_15-00	Pianta e profili - Tav.2
SC_05_TR_16-00	Pianta e profili - Tav.3
SC_05_TR_17-00	Pianta e profili - Tav.4
SC_05_TR_18-00	Sezioni ubicate - Tav. 1
SC_05_TR_19-00	Sezioni ubicate - Tav. 2

ELENCO ELABORATI	
SC_05_TR_20-00	Sezione tipo senza puntoni
	CASELLO AUTOSTRADALE
SC_01_CS_02-00	Relazione di calcolo carpenteria metallica
SC_01_CS_03-00	Relazione di calcolo strutture Fabbricato di Casello
SC_01_CS_04-00	Relazione di calcolo Scatolare in c.a. Sottopasso Barriera
SC_01_CS_05-00	Relazione di calcolo Scale Sottopasso Barriera e Fondazione Pensilina Copertura
SC_01_CS_06-00	Relazione di calcolo Setto portante e relativa Fondazione Pensilina Copertura Barriera
SC_01_CS_07-00	Relazione materiali
SC_01_CS_08-00	Relazione di incidenza delle armature
SC_01_CS_09-00	Planimetria
SC_01_CS_10-00	Fabbricato di casello - Piante, prospetti e seioni
SC_01_CS_11-00	Particolati e finiture Tav 1/2
SC_01_CS_12-00	Particolati e finiture Tav 2/2
SC_01_CS_13-00	Particolari infissi
SC_01_CS_14-00	Fabbricato di casello - Planimetrie fondazioni e impalcati
SC_01_CS_15-00	Fabbricato di casello - Planimetria impalcati
SC_01_CS_16-00	Fabbricato di casello - Sezioni strutturali
SC_01_CS_17-00	Vasca di accumulo a tenuta - Planimetria e particolari
SC_01_CS_18-00	Fabbricato di casello - Scala interna
SC_01_CS_19-00	Fabbricato di casello - Scala esterna per accesso ai locali tecnici interrati
SC_01_CS_20-00	Fabbricato di casello - Sezioni strutturali - Carpenterie
SC_01_CS_21-00	Sottopasso barrera - Smaltimento acque
SC_01_CS_22-00	Piante, prospetti e sezioni della barriera di esazione Tav. 1
SC_01_CS_23-00	Piante, prospetti e sezioni della barriera di esazione Tav. 2
SC_01_CS_24-00	Assieme struttura copertura metallica Tav. 1
SC_01_CS_25-00	Assieme struttura copertura metallica Tav. 2
SC_01_CS_26-00	Assieme struttura copertura metallica Tav. 3
SC_01_CS_27-00	Dettagli costruttivi - Tav.1
SC_01_CS_28-00	Dettagli costruttivi - Tav.2
SC_01_CS_29-00	Dettagli costruttivi - Tav.3
SC_01_CS_30-00	Dettagli costruttivi - Tav.4
SC_01_CS_31-00	Dettagli costruttivi - Tav.5
SC_01_CS_32-00	Dettagli costruttivi - Tav.6
SC_01_CS_33-00	Dettagli costruttivi - Tav.7
SC_01_CS_34-00	Dettagli costruttivi - Tav.8
SC_01_CS_35-00	Scatolare sottopasso barriera - Scale e fondazioni pensilina - Tracciamento fondazioni - Tav. 1
SC_01_CS_36-00	Scatolare sottopasso barriera - Scale e fondazioni pensilina - Tracciamento fondazioni - Tav. 2
SC_01_CS_37-00	Scatolare sottopasso barriera - Scale e fondazioni pensilina - Tracciamento fondazioni - Tav. 3
SC_01_CS_38-00	Scatolare sottopasso barriera - Varco in copertura
SC_01_CS_39-00	Scale Sottopasso Barriera - Carpenteria scala tipo A - Plinto 96
SC_01_CS_40-00	Scale Sottopasso Barriera - Carpenteria scala tipo B
SC_01_CS_41-00	Scale Sottopasso Barriera - Carpenteria scala tipo C - Plinto 103
SC_01_CS_42-00	Scale Sottopasso Barriera - Carpenteria scala tipo D
SC_01_CS_43-00	Fondazione pensilina Copertura - Carpenteria - Tav.1 - Plinti 91 - 100
SC_01_CS_44-00	Fondazione pensilina Copertura - Carpenteria - Tav.2 - Plinti 94 - 95 - 104 - 105
SC_01_CS_45-00	Fondazione pensilina Copertura -- Dime e tirafondi
SC_01_CS_46-00	Pensilina Copertura Barriera - Setto portante - Carpenteria
SC_01_CS_47-00	Pensilina Copertura Barriera - Setto portane - Dettaglio connessione setto-pensilina
	OPERE DI SOSTEGNO
	MURO 01
SC_01_OS_01-00	Relazione di calcolo
SC_01_OS_02-00	Pianta, profilo e sezione - Tav. 1 di 2
SC_01_OS_03-00	Pianta, profilo e sezione - Tav. 2 di 2
	MURO 02
SC_02_OS_01-00	Relazione di calcolo
SC_02_OS_02-00	Pianta, profilo e sezione
	MURO 03
SC_03_OS_01-00	Relazione di calcolo
SC_03_OS_02-00	Pianta, profilo e sezione
	MURO 04
SC_04_OS_01-00	Relazione di calcolo
SC_04_OS_02-00	Pianta, profilo e sezione
	MURO 05
SC_05_OS_01-00	Relazione di calcolo
SC_05_OS_02-00	Pianta, profilo e sezione - Tav. 1 di 2
SC_05_OS_03-00	Pianta, profilo e sezione - Tav. 2 di 2
	MURO 06
SC_06_OS_01-00	Relazione di calcolo
SC_06_OS_02-00	Pianta, profilo e sezione - Tav. 1 di 2
SC_06_OS_03-00	Pianta, profilo e sezione - Tav. 2 di 2
	MURO 07
SC_07_OS_01-00	Relazione di calcolo
SC_07_OS_02-00	Pianta, profilo e sezione - Tav. 1 di 2

ELENCO ELABORATI	
SC_07_OS_03-00	Pianta, profilo e sezione - Tav. 2 di 2
	MURO 08
SC_08_OS_01-00	Relazione di calcolo
SC_08_OS_02-00	Pianta, profilo e sezione - Tav. 1 di 2
SC_08_OS_03-00	Pianta, profilo e sezione - Tav. 2 di 2
	MURO 09
SC_09_OS_01-00	Relazione di calcolo
SC_09_OS_02-00	Pianta, profilo e sezione - Tav. 1 di 2
SC_09_OS_03-00	Pianta, profilo e sezione - Tav. 2 di 2
	MURO 11
SC_11_OS_01-00	Relazione di calcolo
SC_11_OS_02-00	Pianta, profilo e sezione - Tav. 1 di 3
SC_11_OS_03-00	Pianta, profilo e sezione - Tav. 2 di 3
SC_11_OS_04-00	Pianta, profilo e sezione - Tav. 3 di 3
	MURO 12
SC_12_OS_01-00	Relazione di calcolo
SC_12_OS_02-00	Pianta, profilo e sezione
	MURO 13
SC_13_OS_01-00	Relazione di calcolo
SC_13_OS_02-00	Pianta, profilo e sezione
	MURO 15
SC_15_OS_01-00	Relazione di calcolo
SC_15_OS_02-00	Pianta, profilo e sezione - Tav. 1 di 2
SC_15_OS_03-00	Pianta, profilo e sezione - Tav. 2 di 2
	MURO 16
SC_16_OS_01-00	Relazione di calcolo
SC_16_OS_02-00	Pianta, profilo e sezione
	MURO 17
SC_17_OS_01-00	Relazione di calcolo
SC_17_OS_02-00	Pianta, profilo e sezione
	PARATIA 01
SC_18_OS_01-00	Relazione di calcolo
SC_18_OS_02-00	Pianta, profilo e sezione - Tav. 1 di 2
SC_18_OS_03-00	Pianta, profilo e sezione - Tav. 2 di 2
	MURO 19 DA SEZ 130 A SEZ 133
SC_19_OS_01-00	Relazione di calcolo
SC_19_OS_02-00	Pianta, profilo e sezione - Tav. 1 di 2
SC_19_OS_03-00	Pianta, profilo e sezione - Tav. 2 di 2
	MURO 20 DA 120 A 124
SC_20_OS_01-00	Relazione di calcolo
SC_20_OS_02-00	Pianta, profilo e sezione - Tav. 1 di 2
SC_20_OS_03-00	Pianta, profilo e sezione - Tav. 2 di 2
	OPERE IDRAULICHE
SC_01_OI_01-00	Tombino scatolare 3.00x3.00 - Relazione di calcolo
SC_01_OI_02-00	Attraversamento via La Rotella - Relazione di calcolo
SC_01_OI_03-00	Impianto di sollevamento - Relazione di calcolo
SC_01_OI_04-00	Vasche di prima pioggia - Relazione di calcolo
SC_01_OI_05-00	Tombino scatolare 3.00x3.00 - Piante e sezioni
SC_01_OI_06-00	Attraversamento via La Rotella - Piante e sezioni
SC_01_OI_07-00	Impianto di sollevamento S1 - Piante e sezioni
SC_01_OI_08-00	Impianto di sollevamento S2 - Piante e sezioni
SC_01_OI_09-00	Vasche di prima pioggia - pianta e sezioni - Tav. 1 di 3
SC_01_OI_10-00	Vasche di prima pioggia - pianta e sezioni - Tav. 2 di 3
SC_01_OI_11-00	Vasche di prima pioggia - pianta e sezioni - Tav. 3 di 3
	AMBIENTE
	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
SC_01_AM_01-00	Relazione - Parte 1 - Generale
SC_01_AM_02-00	Relazione - Parte 2 - Componenti: Acque - Aria e Clima
SC_01_AM_03-00	Relazione - Parte 3 - Componenti: Clima Acustico - Vibrazioni
SC_01_AM_04-00	Relazione - Parte 4 - Componenti: Biodiversità - Paesaggio - Pop. e salute umana - Suolo - Ter. E patr. Agroalimen
SC_01_AM_05-00	Relazione - Parte 5 - Quadro di sintesi - Cambiamenti climatici
SC_01_AM_06-00	Relazione - Parte 6 - Indicazioni per il monitoraggio ambientale
SC_01_AM_07-00	Stralci dei piani territoriali e di settore - Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)
SC_01_AM_08-00	Stralci dei piani territoriali e di settore - Strumenti urbanistici comunali
SC_01_AM_09-00	Planimetria della pericolosità e del rischio idraulico
SC_01_AM_10-00	Carta dei vincoli e delle tutele
SC_01_AM_11-00	Carta delle aree protette
SC_01_AM_12-00	Carta delle valenze artistiche, architettoniche, storiche e archeologiche
SC_01_AM_13-00	Carta geologica
SC_01_AM_14-00	Carta idrogeologica
SC_01_AM_15-00	Carta dei ricettori e punti di misura
SC_01_AM_16-00	Individuazione ambientale aree di cantiere
	ANALISI AMBIENTALE - ARIA
SC_02_AM_01-00	Planimetrie dei recettori e concentrazioni NOx - Ante Operam

ELENCO ELABORATI	
SC_02_AM_02-00	Planimetrie dei recettori e concentrazioni NOx - Post Operam
SC_02_AM_03-00	Planimetrie dei recettori e concentrazioni CO - Ante Operam
SC_02_AM_04-00	Planimetrie dei recettori e concentrazioni CO - Post Operam
SC_02_AM_05-00	Planimetrie dei recettori e concentrazioni PM10 - Ante Operam
SC_02_AM_06-00	Planimetrie dei recettori e concentrazioni PM10 - Post Operam
SC_02_AM_07-00	Planimetrie dei recettori e concentrazioni PM2.5- Ante Operam
SC_02_AM_08-00	Planimetrie dei recettori e concentrazioni PM2.5 - Post Operam
SC_02_AM_09-00	Planimetrie dei recettori e concentrazioni Benzene - Ante Operam
SC_02_AM_10-00	Planimetrie dei recettori e concentrazioni Benzene - Post Operam
	ANALISI AMBIENTALE - TERRITORIO E SUOLO
SC_03_AM_01-00	Carta dell'uso del suolo: Matrice agricola
SC_03_AM_02-00	Carta dell'uso del suolo: Matrice naturale
SC_03_AM_03-00	Carta dell'uso del suolo: Matrice antropica
	ANALISI AMBIENTALE - BIODIVERSITA'
SC_04_AM_01-00	Carta della vegetazione reale
SC_04_AM_02-00	Carta delle unità ecosistemiche
SC_04_AM_03-00	Carta dell'ecomosaico - rete ecologica
	ANALISI AMBIENTALE - RUMORE
SC_05_AM_01-00	Schede censimento ricettori acustici
SC_05_AM_02-00	Carta dei ricettori, zonizzazioni acustiche comunali e punti di misura
SC_05_AM_03-00	Clima acustico - Stato attuale diurno
SC_05_AM_04-00	Clima acustico - Stato attuale notturno
SC_05_AM_05-00	Clima acustico allo stato di progetto diurno
SC_05_AM_06-00	Clima acustico allo stato di progetto notturno
SC_05_AM_07-00	Clima acustico allo stato di cantiere
SC_05_AM_08-00	Clima acustico post mitigazione
	ANALISI AMBIENTALE - PAESAGGIO
SC_06_AM_01-00	Carta del contesto e della struttura del paesaggio
SC_06_AM_02-00	Elementi di struttura del paesaggio
SC_06_AM_03-00	Elementi di valorizzazione
SC_06_AM_04-00	Morfologia del paesaggio
SC_06_AM_05-00	Carta della percezione visiva e dell'intervisibilità
SC_06_AM_06-00	Fotosimulazioni
	SINTESI NON TECNICA
SC_07_AM_01-00	Relazione generale
SC_07_AM_02-00	Planimetria degli interventi di inserimento paesaggistico ambientale
SC_07_AM_03-00	Fotosimulazioni
	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
SC_08_AM_01-00	Relazione generale
~~SC_08_AM_02-00~~	~~Cronoprogramma PMA~~
SC_08_AM_03-00	Planimetria di localizzazione punti di monitoraggio
SC_08_AM_04-00	Schede di censimento stazioni di monitoraggio
SC_08_AM_05-00	PMA - Computo, Elenco Prezzi, Analisi dei Prezzi
	RELAZIONE PAESAGGISTICA E STUDIO DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO
SC_09_AM_01-00	Relazione Paesaggistica e Studio di Inserimento Paesaggistico
SC_09_AM_02-00	Stralci dei piani territoriali e di settore - Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)
SC_09_AM_03-00	Stralci dei piani territoriali e di settore - Strumenti urbanistici comunali
SC_09_AM_04-00	Carta dei vincoli e delle tutele
SC_09_AM_05-00	Documentazione fotografica
SC_09_AM_06-00	Carta del contesto e della struttura del paesaggio
SC_09_AM_07-00	Morfologia del paesaggio
SC_09_AM_08-00	Carta dell'uso del suolo: Matrice agricola
SC_09_AM_09-00	Carta dell'uso del suolo: Matrice naturale
SC_09_AM_10-00	Carta dell'uso del suolo: Matrice antropica
SC_09_AM_11-00	Elementi di struttura del paesaggio
SC_09_AM_12-00	Elementi di valorizzazione
SC_09_AM_13-00	Carta della percezione visiva e dell'intervisibilità
SC_09_AM_14-00	Planimetria degli interventi di inserimento paesaggistico ambientale
SC_09_AM_15-00	Planimetria di dettaglio interventi opere a verde
SC_09_AM_16-00	Carta della vegetazione reale
SC_09_AM_17-00	Fotosimulazioni
SC_09_AM_18-00	Corografia generale ed organizzazione attuale del sistema infrastrutturale
SC_09_AM_19-00	Schema di inquadramento generale
	INSERIMENTO PAESAGGISTICO AMBIENTALE
SC_10_AM_01-00	Relazione descrittiva interventi di inserimento paesaggistico e ambientale
SC_10_AM_02-00	Planimetria degli interventi di inserimento paesaggistico e ambientale
SC_10_AM_03-00	Planimetria di dettaglio interventi opere a verde
SC_10_AM_04-00	Sezioni e dettagli interventi opere a verde
SC_10_AM_05-00	Carta della vegetazione reale
SC_10_AM_06-00	Capitolato di Esecuzione delle opere a verde
SC_10_AM_07-00	Piano di Manutenzione delle opere a verde
SC_10_AM_08-00	Quaderno delle opere a verde
SC_10_AM_09-00	Computo metrico estimativo delle opere a verde

ELENCO ELABORATI	
	CANTIERIZZAZIONE
	PLANIMETRIA PROGETTO AREE
SC_01_CA_01-00	Planimetria di progetto - Tav. 1 di 6
SC_01_CA_02-00	Planimetria di progetto - Tav. 2 di 6
SC_01_CA_03-00	Planimetria di progetto - Tav. 3 di 6
SC_01_CA_04-00	Planimetria di progetto - Tav. 4 di 6
SC_01_CA_05-00	Planimetria di progetto - Tav. 5 di 6
SC_01_CA_06-00	Planimetria di progetto - Tav. 6 di 6
SC_01_CA_07-00	Relazione di cantierizzazione
	CANTIERIZZAZIONE
SC_01_CA_08-00	Fasizzazione di Cantiere - Tav. 1 di 27
SC_01_CA_09-00	Fasizzazione di Cantiere - Tav. 2 di 27
SC_01_CA_10-00	Fasizzazione di Cantiere - Tav. 3 di 27
SC_01_CA_11-00	Fasizzazione di Cantiere - Tav. 4 di 27
SC_01_CA_12-00	Fasizzazione di Cantiere - Tav. 5 di 27
SC_01_CA_13-00	Fasizzazione di Cantiere - Tav. 6 di 27
SC_01_CA_14-00	Fasizzazione di Cantiere - Tav. 7 di 27
SC_01_CA_15-00	Fasizzazione di Cantiere - Tav. 8 di 27
SC_01_CA_16-00	Fasizzazione di Cantiere - Tav. 9 di 27
SC_01_CA_17-00	Fasizzazione di Cantiere - Tav. 10 di 27
SC_01_CA_18-00	Fasizzazione di Cantiere - Tav. 11 di 27
SC_01_CA_19-00	Fasizzazione di Cantiere - Tav. 12 di 27
SC_01_CA_20-00	Fasizzazione di Cantiere - Tav. 13 di 27
SC_01_CA_21-00	Fasizzazione di Cantiere - Tav. 14 di 27
SC_01_CA_22-00	Fasizzazione di Cantiere - Tav. 15 di 27
SC_01_CA_23-00	Fasizzazione di Cantiere - Tav. 16 di 27
SC_01_CA_24-00	Fasizzazione di Cantiere - Tav. 17 di 27
SC_01_CA_25-00	Fasizzazione di Cantiere - Tav. 18 di 27
SC_01_CA_26-00	Fasizzazione di Cantiere - Tav. 19 di 27
SC_01_CA_27-00	Fasizzazione di Cantiere - Tav. 20 di 27
SC_01_CA_28-00	Fasizzazione di Cantiere - Tav. 21 di 27
SC_01_CA_29-00	Fasizzazione di Cantiere - Tav. 22 di 27
SC_01_CA_30-00	Fasizzazione di Cantiere - Tav. 23 di 27
SC_01_CA_31-00	Fasizzazione di Cantiere - Tav. 24 di 27
SC_01_CA_32-00	Fasizzazione di Cantiere - Tav. 25 di 27
SC_01_CA_33-00	Fasizzazione di Cantiere - Tav. 26 di 27
SC_01_CA_34-00	Fasizzazione di Cantiere - Tav. 27 di 27
	CANTIERE BASE
SC_01_CA_35-00	Planimetria cantiere base
	PUT
SC_01_CA_36-00	Planimetria Ubicazione Cave e Discariche
SC_01_CA_37-00	Piano di Utilizzo delle Terre
	IMPIANTI
SC_01_IM_01-00	Relazione generale impianti
SC_01_IM_02-00	Relazione specialistica impianti
SC_01_IM_03-00	Relazione di predimensionamento linee e apparecchiature in bassa tensione
SC_01_IM_04-00	Relazione di calcolo illuminotecnico
	ASSE STRADALE - RAMPE DI SVINCOLO
	SEZIONI DI SCAVO
SC_02_IM_01-00	Libretto sezioni di scavo corridoio tecnologico
	POZZETTI E DERIVAZIONI
SC_02_IM_02-00	Libretto pozzetti e derivazioni
	IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE
SC_02_IM_03-00	Planimetria disposizione forniture
SC_02_IM_04-00	Planimetria generale disposizione pali e apparecchi illuminanti 1/13
SC_02_IM_05-00	Planimetria generale disposizione pali e apparecchi illuminanti 2/13
SC_02_IM_06-00	Planimetria generale disposizione pali e apparecchi illuminanti 3/13
SC_02_IM_07-00	Planimetria generale disposizione pali e apparecchi illuminanti 4/13
SC_02_IM_08-00	Planimetria generale disposizione pali e apparecchi illuminanti 5/13
SC_02_IM_09-00	Planimetria generale disposizione pali e apparecchi illuminanti 6/13
SC_02_IM_10-00	Planimetria generale disposizione pali e apparecchi illuminanti 7/13
SC_02_IM_11-00	Planimetria generale disposizione pali e apparecchi illuminanti 8/13
SC_02_IM_12-00	Planimetria generale disposizione pali e apparecchi illuminanti 9/13
SC_02_IM_13-00	Planimetria generale disposizione pali e apparecchi illuminanti 10/13
SC_02_IM_14-00	Planimetria generale disposizione pali e apparecchi illuminanti 11/13
SC_02_IM_15-00	Planimetria generale disposizione pali e apparecchi illuminanti 12/13
SC_02_IM_16-00	Planimetria generale disposizione pali e apparecchi illuminanti 13/13
SC_02_IM_17-00	Sezione tipo impianti illuminazione stradale 1/2
SC_02_IM_18-00	Sezione tipo impianti illuminazione stradale 2/2
	POSTAZIONI TVCC
SC_02_IM_19-00	Planimetria generale Tvcc e relative coperture 1/13
SC_02_IM_20-00	Planimetria generale Tvcc e relative coperture 2/13

ELENCO ELABORATI	
SC_02_IM_21-00	Planimetria generale Tvcc e relative coperture 3/13
SC_02_IM_22-00	Planimetria generale Tvcc e relative coperture 4/13
SC_02_IM_23-00	Planimetria generale Tvcc e relative coperture 5/13
SC_02_IM_24-00	Planimetria generale Tvcc e relative coperture 6/13
SC_02_IM_25-00	Planimetria generale Tvcc e relative coperture 7/13
SC_02_IM_26-00	Planimetria generale Tvcc e relative coperture 8/13
SC_02_IM_27-00	Planimetria generale Tvcc e relative coperture 9/13
SC_02_IM_28-00	Planimetria generale Tvcc e relative coperture 10/13
SC_02_IM_29-00	Planimetria generale Tvcc e relative coperture 11/13
SC_02_IM_30-00	Planimetria generale Tvcc e relative coperture 12/13
SC_02_IM_31-00	Planimetria generale Tvcc e relative coperture 13/13
SC_02_IM_32-00	Sezione tipo impianti Tvcc
	SCHEMI E PARTCOLARI ENERGIA E RETI DATI PER TELECONTROLLO
SC_02_IM_33-00	Particolari costruttivi nicchie e vano contatori forniture
SC_02_IM_34-00	Particolari costruttivi armadi stradali
SC_02_IM_35-00	Particolari costruttivi shelter tecnologico
SC_02_IM_36-00	Schemi unifilari Quadro stradale A
SC_02_IM_37-00	Schemi unifilari Quadro stradale B
SC_02_IM_38-00	Schemi unifilari Quadro stradale F
SC_02_IM_39-00	Schemi unifilari Quadro stradale P
SC_02_IM_40-00	Schemi unifilari Quadro stradale S
SC_02_IM_41-00	Schemi unifilari Quadro stradale CA1
SC_02_IM_42-00	Schemi unifilari Quadro stradale PA1
SC_02_IM_43-00	Schemi unifilari quadri a servizio shelter tecnologico
SC_02_IM_44-00	Tipologici impianti di illuminazione
SC_02_IM_45-00	particolari terminazioni fibra ottica
SC_02_IM_46-00	Schema di spillamento dorsali in fibra ottica
SC_02_IM_47-00	Schema a blocchi impianti di illuminazione
	PALI E FONDAZIONI
SC_02_IM_48-00	Relazione di calcolo fondazioni e pali
SC_02_IM_49-00	Fondazione palo h 25 m: pianta, sezioni e armature
SC_02_IM_50-00	Palo h 25 m: Torre faro, vista e particolari costruttivi
SC_02_IM_51-00	Fondazione palo h 8 m: pianta, sezioni e armature
SC_02_IM_52-00	Palo h 8 m: vista e particolari costruttivi
	SVINCOLO AUTOSTRADALE
	GENERALI
SC_03_IM_01-00	Relazione impianti di esazione e speciali di stazione di esazione
	IMPIANTI SPECIALI DI STAZIONE E ESAZIONE
SC_03_IM_04-00	Vista planimetrica stazione di esazione
SC_03_IM_05-00	Planimetria impianti elettrici di esazione
SC_03_IM_06-00	Schema a blocchi impianti di stazione
SC_03_IM_07-00	Planimetria Tvcc e PMV di stazione
SC_03_IM_08-00	Schema a blocchi Tvcc e PMV di stazione
SC_03_IM_09-00	Schemi quadri elettrici
SC_03_IM_10-00	Schema rete dati
SC_03_IM_11-00	Posizionamento apparecchi illuminazione stazione di esazione e canalizzazioni
SC_03_IM_12-00	Schemi unifilari impianti di illuminazione area di stazione e rampe
	EDIFICI DI CASELLO
SC_03_IM_13-00	Planimetria impianti elettrici
SC_03_IM_14-00	Planimetria impianti illuminazione
SC_03_IM_15-00	planimetria impianti speciali
SC_03_IM_16-00	planimetria impianti meccanici
	PORTALE PMV
SC_03_IM_17-00	Relazione di calcolo strutturale portale PMV (in accesso alla stazione di esazione A14)
SC_03_IM_18-00	Grafici strutture e fondazioni PMV
SC_03_IM_19-00	Viste, prospetti e particolari PMV
	GALLERIA E SOTTOPASSI
SC_04_IM_01-00	Disposizione impianti illuminazione galleria permanenti e rinforzi
SC_04_IM_02-00	Disposizione impianti illuminazione sottopasso nuova lottizzazione permanenti e rinforzi
SC_04_IM_03-00	Particolari impianti di illuminazione in galleria e sottopassi
SC_04_IM_04-00	Sezione galleria e sottopassi con impianti
	ESPROPRI
SC_01_ES_01-00	Relazione sugli espropri
SC_01_ES_02-00	Planimetria degli espropri - Tav. 1 di 13
SC_01_ES_03-00	Planimetria degli espropri - Tav. 2 di 13
SC_01_ES_04-00	Planimetria degli espropri - Tav. 3 di 13
SC_01_ES_05-00	Planimetria degli espropri - Tav. 4 di 13
SC_01_ES_06-00	Planimetria degli espropri - Tav. 5 di 13
SC_01_ES_07-00	Planimetria degli espropri - Tav. 6 di 13

ELENCO ELABORATI	
SC_01_ES_08-00	Planimetria degli espropri - Tav. 7 di 13
SC_01_ES_09-00	Planimetria degli espropri - Tav. 8 di 13
SC_01_ES_10-00	Planimetria degli espropri - Tav. 9 di 13
SC_01_ES_11-00	Planimetria degli espropri - Tav. 10 di 13
SC_01_ES_12-00	Planimetria degli espropri - Tav. 11 di 13
SC_01_ES_13-00	Planimetria degli espropri - Tav. 12 di 13
SC_01_ES_14-00	Planimetria degli espropri - Tav. 13 di 13
SC_01_ES_15-00	Comune di Bari - Piano particellare di esproprio
SC_01_ES_16-00	Comune di Modugno - Piano particellare di esproprio
SC_01_ES_17-00	Comune di Bitonto - Piano particellare di esproprio
	INTERFERRENZE
SC_01_IN_01-00	Dossier Censimento interferenze
SC_01_IN_02-00	Schede interferenze
SC_01_IN_03-00	Planimetria di censimento delle interferenze - Tav. 1 di 13
SC_01_IN_04-00	Planimetria di censimento delle interferenze - Tav. 2 di 13
SC_01_IN_05-00	Planimetria di censimento delle interferenze - Tav. 3 di 13
SC_01_IN_06-00	Planimetria di censimento delle interferenze - Tav. 4 di 13
SC_01_IN_07-00	Planimetria di censimento delle interferenze - Tav. 5 di 13
SC_01_IN_08-00	Planimetria di censimento delle interferenze - Tav. 6 di 13
SC_01_IN_09-00	Planimetria di censimento delle interferenze - Tav. 7 di 13
SC_01_IN_10-00	Planimetria di censimento delle interferenze - Tav. 8 di 13
SC_01_IN_11-00	Planimetria di censimento delle interferenze - Tav. 9 di 13
SC_01_IN_12-00	Planimetria di censimento delle interferenze - Tav. 10 di 13
SC_01_IN_13-00	Planimetria di censimento delle interferenze - Tav. 11 di 13
SC_01_IN_14-00	Planimetria di censimento delle interferenze - Tav. 12 di 13
SC_01_IN_15-00	Planimetria di censimento delle interferenze - Tav. 13 di 13
	SICUREZZA
SC_01_SI_01-00	Piano di Sicurezza e di Coordinamento
SC_01_SI_02-00	Fascicolo dell'Opera
	BONIFICA ORDIGNI BELLICI
SC_01_OB_01-00	Relazione Bonifica Ordigni Bellici
SC_01_OB_02-00	Planimetria BOB Tav.1/6
SC_01_OB_03-00	Planimetria BOB Tav.2/6
SC_01_OB_04-00	Planimetria BOB Tav.3/6
SC_01_OB_05-00	Planimetria BOB Tav.4/6
SC_01_OB_06-00	Planimetria BOB Tav.5/6
SC_01_OB_07-00	Planimetria BOB Tav.6/6

Rilevato inoltre che, gli elaborati scritto-grafici di progetto, come da ultimo comunicati sono i medesimi di quelli presentati in sede di 1^ convocazione di Conferenza di Servizi, confermando il tracciato dell'opera *de quo* e che la Ripartizione Governo e Sviluppo del Territorio ha espresso proprio parere di competenza per la porzione di tracciato ricadente nel territorio comunale di Bari, relazionando quanto segue:

- la *Strada Porta del Levante*, collegamento tra il Porto di Bari e l'Autostrada A14, inserita nel Programma europeo TEN-T, si sviluppa per circa 9,5km, in aree pubbliche e private, interessando il Comune di Bari, le aree portuali di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e le Zone del Consorzio ASI, oltre che i Comuni di Modugno e Bitonto;
- il Progetto, prevedendo sia interventi di nuova realizzazione che di adeguamento di viabilità esistente, si articola principalmente in tre tratte:
  - tratta ricadente nell'area portuale, nel territorio di Bari ed in Zona ASI, dal Porto di Bari (piazzale Marisabella) fino all'opera di scavalcamento della S.S.16 (viale F. De Blasio), mediante opere ex novo. Tale tratta è ulteriormente divisa in due sub-tratte: la prima, avente sezione stradale di tipo E a due corsie per senso di marcia, si sviluppa dalla Pk iniziale (0+0.000km) fino alla Rotatoria n°3 (Pk 1+622.28) in corrispondenza dell'intersezione con Viale Europa; la seconda, avente sezione stradale di tipo D a due corsie per due carreggiate separate da spartitraffico, si estende dalla Rotatoria n°3 fino all'attraversamento della tangenziale di Bari S.S.16 (Pk 3+200.00km).
    Nell'area portuale – nella prima sub-tratta – è prevista la realizzazione di tre rotatorie (dalla Rotatoria n°1 posta al di sotto del livello del mare si sviluppa il collegamento viario con la Rotatoria n°1B alla stessa quota del piazzale di Marisabella, e dalla Rotatoria n°1B alla Rotatoria n°1A con tracciato viario per ripristinare il collegamento est-ovest);
  - tratta ricadente in Zona ASI e nel territorio di Modugno, dallo scavalco della S.S.16 alla Rotatoria n°11 (Pk 9+083.71km) mediante l'adeguamento, prevalentemente in sede, della viabilità esistente (viale F. De Blasio, via dei Gerani e via delle Magnolie). L'asse stradale di progetto è inquadrato

come strada di tipo D da adeguare innalzandone i livelli di sicurezza anche in funzione della presenza di numerosi accessi privati mediante la previsione di strade di servizio;

- tratta ricadente nei territori di Modugno e di Bitonto, dalla Rotatoria n°11 al casello autostradale della A14 (Pk 9+571.93km), l'asse stradale è inquadrato come strada di tipo B. Lo svincolo a trombetta, ex novo, è costituito da n.2 rampe dirette, n.1 rampa semidiretta e n.1 rampa indiretta. In corrispondenza dell'ultima rotatoria di progetto sono previste due viabilità di collegamento tra le aree a nord ed a sud della Strada di progetto, garantendo l'accessibilità alle aree private industriali limitrofe al casello.

- lungo l'itinerario, nel suo complesso, sono previsti: n.1 ponte (Canale Lamasinata), n.4 viadotti (S.S.16, A14, Allargamento viadotto esistente, Galleria Ferrotramviaria), n.4 sottopassi (lungomare C. Vittorio Veneto, fascio di Binari, via Napoli, nuova lottizzazione), n.1 cavalcavia (su viabilità secondaria 7), oltre trincee tra paratie di micropali (da TR01 a TR05 ciglio dx e sx). Il tracciato di progetto è quindi costituito da asse stradale, rotatorie, svincolo a trombetta della A14 e casello autostradale, sistemazione interna al Porto, viabilità secondarie, strade di servizio, barriere di sicurezza e segnaletica. Sono, inoltre, previste opere di sostegno e opere idrauliche ed oltre alle aree interessate dalla infrastruttura in senso stretto anche aree di cantiere (base e operativi) per la realizzazione della stessa;
- il progetto, pur rappresentando la tratta ricadente in "Area Stanic", dalla Rotatoria n°3 (Pk 1+622.28Km) alla Rotatoria n°4 (Pk 2+946.74Km), la considera 'stralciata' e non "non oggetto del presente appalto", individuando allo scopo un "itinerario alternativo" che dalla Rotatoria n°4 (Pk 2+946.74Km) si sviluppa - a partire dalla viabilità secondaria 1° di collegamento - su viabilità esistente (via La Rotella, via Zippitelli e Viale Europa) fino alla Rotatoria n°3 (cfr. Elab. SC02IO01 – Planimetria d'insieme). In considerazione di quanto detto, il parere urbanistico tiene conto del citato "itinerario alternativo";
- <u>dal punto di vista urbanistico secondo la pianificazione generale vigente</u> di cui al P.R.G. approvato con DPGR n.1475 del 08.07.1976 e s.m.i., le aree del tracciato e delle opere connesse, qualora non ricadenti in *"Aree destinate alla viabilità/Viabilità*" (artt. 27 e 28 NTA del PRG) e su viabilità esistente, risultano interessare le seguenti destinazioni urbanistiche:
  - *"Area di rispetto"* (art. 25 NTA del PRG);
  - *"Aree portuali"* (art. 29 NTA del PRG);
  - *"Aree ferroviarie"* (art. 29 NTA del PRG);
  - *"Aree a verde pubblico di tipo B - verde di quartiere"* (art. 31 NTA del PRG);
  - *"Aree di proprietà pubblica destinate a parcheggi per le attrezzature fieristiche, per le attrezzature sportive e le altre attività di interesse pubblico concentrate nella zona fieristica"* (art. 32 lett.e-bis NTA del PRG);
  - *"Zone Produttive - Zone per attività primarie di tipo B"* (art. 35 NTA del PRG);
  - *"Zone per attività terziarie"* (art. 39 NTA del PRG).

    In particolare, relativamente alla pianificazione attuativa vigente, per la Maglia Terziaria n.12 è stato approvato il "Piano di Lottizzazione Marbella n.180/1993" (DCC n.83 del 23.09.2010 di cui si vedano gli elaborati citati al p.to 2. del Deliberato). Il tracciato della Strada Camionale, salvo verifiche di maggiore dettaglio, dalla Pk 0+150.00Km (sez. 7) alla Pk 0+325.00Km (sez. 14), interferisce con le destinazioni di PUE:

    <u>Standard urbanistici dei comparti "A" e "B"</u> (cartografati nell'elaborato di piano *PL -08bis*);

    <u>Parcheggi del comparto "B"</u> dotati di blocco rampe per i livelli interrati (cartografati nell'elaborato di piano *PL -19*),
  - *"Aree di completamento di tipo B3"* (art. 48 NTA del PRG).

    In particolare, la porzione di tracciato interessata rientra nel *"Piano Particolareggiato di viabilità in variante – Maglia 5 – zona di completamento B3",* approvato con D.G.M. del 30.12.82, di fatto "*caratterizzata da un'infrastruttura ferroviaria esistente (raccordo FS Parco Nord-Stazione marittima) - peraltro confermata nel PRG – e da aree di proprietà dell'Amministrazione dell'Esercito",* in base alla quale non risultano rilievi da segnalare;
  - *"Area regolata dal piano P.R.T. A.S.I."* approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11.07.70 e successive varianti approvate.

Il tracciato (dalla Pk 0+700.00Km alla Rotatoria n°2 Pk 0+897.88km) risulta interferente con *"Area fascia di rispetto cimiteriale".*

- relativamente alla pianificazione urbanistica generale in itinere, l'intervento si pone in coerenza con il Documento Programmatico Preliminare (DPP) del PUG adottato con DCC n.75 del 13.10.2011, che nello *Schema Struttural-Strategico SSS.TC.1* – avente valore non prescrittivo – prevede tra le *azioni strategiche per la mobilità su gomma*, la localizzazione del "*Collegamento nuovo casello Bari Nord"*:
  - *area industriale ASI: completamento e rifunzionalizzazione come grande viale urbano della viabilità di spina esistente finalizzato anche a garantire un efficiente collegamento all'interporto e verso il porto e la "porta ovest" alla città;*
  - *porto: realizzazione, in continuità con il grande viale urbano di spina dell'area ASI, di un tratto terminale specializzato per il traffico pesante da Viale Europa al porto attraverso il sedime del fascio ferroviario dismesso della Marittima, dotato nell'entroterra di spazi per servizi retroportuali;*
- con riferimento alle infrastrutture strategiche in corso di perfezionamento, il tracciato nella porzione afferente all'"itinerario alternativo" interferisce (tratto di viale Europa e viale Zippitelli) con il *"Progetto Definitivo delle opere sostitutive dei passaggi a livello ai km… 644+714 della linea ferroviaria"* in località Lamasinata in fase di rielaborazione da parte di RFI;
- nel tratto di attraversamento dell'area STANIC (*Zone per attività secondarie di Tipo A*, art.36 delle NTA del PRG), non oggetto di appalto, la Strada Camionale interferisce con le seguenti progettualità:
  - opere entroterra di urbanizzazione primaria costituite dalle Linee 5 e 6 di interconnessione con la SE Bari Termica nell'ambito dell'intervento "EL 434 – Terna S.p.a" di cui alla Conferenza di servizi decisoria positivamente conclusa, giusta nota del Ministero dello Sviluppo Economico al prot. n.30455 del 17.12.2020, in atti;
  - aree interessate dalla "Messa in Sicurezza Permanente" (MISP) delle Ex Raffinerie Stanic, giusta D.D. n.297 del 24.10.2019 del Servizio regionale Bonifiche e Pianificazione;
- la viabilità di progetto (Pk Km 1+500-Km 1+550) interferisce con la viabilità esistente (Via Ascianghi).

Rilevato altresì che, come evidenziato nell'inquadramento territoriale, la Strada Camionale rappresenta una delle A*zioni strategiche per la mobilità su gomma* del DPP avente la finalità di collegamento privilegiato tra entroterra, area metropolitana, interporto e porto, e fa parte dell'Azione Strategica Integrata "*Città al Porto 03*" finalizzata, tra l'altro, a *"reinventare il rapporto tra città centrale e mare a seguito delle nuove modalità di accesso e di spostamento previste dal nuovo modello di mobilità nella porzione urbana coinvolta"* assicurando alla città la reinterpretazione del paesaggio urbano di transizione verso il porto ed il mare.

Rilevato infine che, con nota prot. n.58128 del 15.02.2024 è stato richiesto, con carattere di urgenza, il parere ex art. 55 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo ai Municipi I e III comunali e che:

- il Municipio I ha reso parere favorevole giusta DCM n.2024/401/00015 del 22.02.2024 comunicata al prot. n.77795 del 29.02.2024 (ALL.10);
- il Municipio III ha comunicato, con nota n.116346 del 29.03.2024, che nella seduta del 27.03.2024 la proposta di deliberazione non è stata esaminata per "*sopravvenuta mancanza del numero legale*" (ALL.11).

Preso atto che:

- con Deliberazione n.139 del 19.12.2018 e successiva Deliberazione n.182 del 28.12.2021, il Consiglio Metropolitano ha approvato in linea tecnica il progetto di fattibilità tecnico economica della ""*Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari detta 'Strada Porta del Levante'*" e la relativa variante;
- la Città Metropolitana di Bari, con nota prot. n.42947 del 19.05.2023, ha trasmesso ai Comuni di Bari, Bitonto e Modugno l'avviso pubblico di *"avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera"*, ai sensi e per gli effetti dell'art.16 co.5 e dell'art.11 co.2 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i., pubblicato sull'Albo pretorio del Comune di Bari (n. Rep. Albo 1674/2023), nel quale si tiene conto della necessità dell'osservanza delle disposizioni normative previste dagli artt. 9 e 10 co.1 del medesimo D.P.R. n.327/2001 e s.m.i.;

- con la nota prot. n.9220 del 09.01.2024, il Proponente ha chiesto al Comune di Bari di provvedere all'approvazione, ai soli fini urbanistici, del progetto in variante allo strumento urbanistico vigente con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su tutte le aree comunali interessate dall'intervento, ai sensi dell'art.16 della L.R. n.13/2001 e s.m.i. e dell'art.19 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i..
- In ordine al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica - VAS, con nota prot.72310 del 27.02.2024, il RUP della Città Metropolitana di Bari (ALL.12):
  - ha riepilogato quanto posto in essere al fine della formalizzazione della proposta relativamente agli obblighi in materia di Valutazione Ambientale Strategica – VAS, quale adempimento conseguenziale alle citate Delibere del Consiglio Metropolitano n. 139/2018 e n. 182/2021;
  - ha attestato la sussistenza per la Strada Camionale delle condizioni finalizzate alla "Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS" individuando al comma 2 lett. a) punto VIII dell'art.7 del vigente R.R. n. 18/2013 e s.m.i. la fattispecie ricorrente;
  - ha chiesto ai Comuni interessati dall'opera di provvedere agli adempimenti di registrazione sul Portale regionale.

Considerato, infine, che:

- le opere oggetto di intervento si pongono, per alcune delle aree interessate, in variante alla strumentazione urbanistica vigente, cosicché l'intervento deve essere approvato dal Consiglio Comunale secondo la disciplina dell'art.16 co.3 della L.R. 13/2001 e inoltre, per quanto specificato di seguito, secondo quella del combinato disposto dell'art.19 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. e dell'art.12 della L.R. n.3/2005 e s.m.i.;
- infatti, le opere dell'intervento in oggetto, che interessano il Comune di Bari, saranno, in parte, localizzate in suoli di proprietà privata, motivo per cui si rende necessario procedere con l'acquisizione dei detti suoli tramite procedimento di espropriazione per Pubblica Utilità;
- l'approvazione dell'opera comportante variante a fini urbanistici e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, sono condizioni per poter espropriare le aree necessarie alla realizzazione dell'opera in argomento, ai sensi dell'art.8 del D.P.R. n. 327/2001;
- con nota prot.75110 del 28.02.2024, la Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio nel prendere atto "*che in data 27.02.2024 al protocollo n.72310 […] il RUP dell'intervento ha proceduto con ATTESTAZIONE della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, giusta art.7, comma 2 lett. a) p.to VIII del R.R. n. 18/2013***"** ha provveduto all'attivazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica per il territorio di competenza, allegando le citate Delibere di Consiglio Metropolitano n.139/2018 e n.182/2021 quale atto di formalizzazione ai fini dell'attivazione della procedura di VAS (ALL.13);
- la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, con prot. n.75394 del 28.02.2024 ha preso atto dell'avvio della procedura di registrazione della "*Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari detta 'Strada Porta del Levante'"* per il territorio comunale di Bari (ALL.14);
- con comunicazione della Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali al prot. n.106199 del 22.03.2024 (rif. AOO_089/22/03/2024/147041) si è conclusa la procedura di registrazione di piano urbanistico escluso dalla procedura di VAS ex art.7.2 del R.R. n.18/2013 (ALL.15).

Visti gli elaborati scritto-grafici relativi all'intervento, come richiamati nel presente provvedimento e consultabili in libero accesso sul sito istituzionale del Comune di Bari, alla Sezione "*Aree Tematiche: Edilizia e Territorio/Home/Ufficio Urbanistica e documentazione/Trasformazione e rigenerazione urbana/Programmi complessi".*

Preso atto che non risulta acquisito l'atto di validazione del RUP ex art.7 DPR n.380/2001 e s.m.i. e che, pertanto, i lavori in esecuzione dell'intervento sono soggetti a titolo abilitativo, nella sede di rilascio del quale si provvederà alla acquisizione dei pareri non perfezionati ove occorrenti.

Ritenuto che il Consiglio Comunale debba**:**

- perfezionare, giusta specifica richiesta della Città Metropolitana di Bari al prot. n.2301 del 09.01.2024 (prot. comunale n.9220 del 09.01.2024), con apposito provvedimento consiliare, la variante dell'intervento della "*Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari detta 'Strada Porta del Levante'"* ai sensi dell'art.16 co.3 della L.R. n.13/2001 e s.m.i.;
- procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi del combinato disposto dell'art.19 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. e degli artt. 7 e 12 della L.R. n.3/2005 e s.m.i., secondo il procedimento ivi previsto, tramite il medesimo provvedimento consiliare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

udita la relazione del Sindaco,

Visti:
- la L. n.241/1990 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;
- il D.P.R. n.380/2001 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.i.;
- il D.P.R. n.327/2001, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.267/2000 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.152/2006, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. n.13/2001 recante "Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici" e s.m.i.;
- la L.R. n.3/2005 recante "Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005"e s.m.i.;
- la L.R. n.20/2001, recante "Norme generali di governo e uso del territorio" e s.m.i.;
- il vigente PRG del Comune di Bari approvato con DPGR n. 1475/1976 e successive varianti approvate;
- la corrispondenza in atti;
- gli elaborati di progetto e la documentazione a corredo;
- il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici — Sezione terza — n.45/2023, che vincola il procedimento di verifica e validazione del progetto all'ottemperanza delle prescrizioni dello stesso;
- la DCM n.2024/401/00015 del 22.02.2024 del Municipio I e la comunicazione n.116346 del 29.03.2024 del Municipio III relative al parere ex art. 55 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo;
- le conclusioni dei procedimenti di registrazione di VAS per i Comuni di Modugno e Bitonto intervenute rispettivamente dalla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali con D.D. della n.186/2024 e con comunicazione del 19.04.2024 come da piattaforma regionale dedicata;
- i pareri della Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio.

Visto il parere del Direttore della Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio reso ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000 n.267, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di che trattasi, come da scheda allegata.

Ritenuto di omettere il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta, in questa fase, alcun impegno di spesa.

Dato atto, ai sensi dell'art.6-bis L. n.241/1990 e s.m.i., dell'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del dirigente Responsabile che ha apposto il parere di regolarità tecnica ex art.49 del TUEL, nonché dell'inesistenza delle condizioni di incompatibilità di cui all'art.35-bis del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i..

Vista, altresì, la scheda di consulenza del Segretario Generale ai sensi dell'art. 97, comma 2, del T.U.E.L., che forma parte integrante della presente.

Attesa la competenza del Consiglio Comunale ad adottare il presente provvedimento, ai sensi:
- dell'art.42 comma 2 del D.Lgs. n.267/2000;
- dell'art.7 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.;

- dell'art.12 della L.R. n.3/2005 e s.m.i;
- dell'art.16 della L.R. n.13/2001 e s.m.i.;
- dell'art.19 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i..

con voti unanimi, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. **DI DICHIARARE** quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente richiamato.

2. **DI PRENDERE ATTO:**

- della nota prot. n.104815 del 29.12.2023 (prot. comunale n.170 del 02.01.2024) con la quale la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso, a norma dell'art.19 co.3 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i., le Deliberazioni del Consiglio Metropolitano n.139 del 19.12.2018 e n. 182 del 28.12.2021 di approvazione in linea tecnica del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica e relativa variante della Strada Camionale di Bari, perché l'organo collegiale disponga l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico;
- della richiesta formulata dalla Città Metropolitana di Bari, Proponente, al Comune di Bari, di attivare il procedimento ex art. 16 co.3 e seguenti della L.R. n. 13/20001 e s.m.i., giusta nota prot. n.2301 del 09.01.2024 (prot. comunale n.9220 del 09.01.2024), ai fini del perfezionamento della variante ai soli fini urbanistici, per l'ambito territoriale di competenza;
- che gli elaborati scrittografici dell'intervento, richiamati in precedenza, disponibili in libera consultazione sul sito istituzionale del Comune di Bari, alla Sezione "*Aree Tematiche: Edilizia e Territorio/Home/Ufficio Urbanistica e documentazione/Trasformazione e rigenerazione urbana/Programmi complessi".*

3. **DI PRENDERE ATTO E CONDIVIDERE** i pareri resi dalla Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio in sede di Conferenza di Servizi, giusta richiamate note n. 194711 del 07.06.2023 e n.329422 del 03.10.2023.

4. **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art.16 co.3 e seguenti della L.R. n.13/2001 e s.m.i., nonché, ai fini espropriativi, del combinato disposto dell'art.19 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. e dell'art.12 co.3 della L.R. n.3/2005 e s.m.i., il progetto relativo alla "**Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari detta 'Strada Porta del Levante'"**, non conforme al vigente PRG e costituente, pertanto, adozione di variante a fini urbanistici per le aree interessate, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

5. **DI RAPPRESENTARE** che al presente provvedimento sono materialmente allegati gli elaborati afferenti gli aspetti strettamente urbanistici:

SC_00_IO_01-00	Elenco elaborati
SC_00_IO_02-00	Relazione generale
SC_00_VU_01-01	Relazione illustrativa e di asseveramento
SC_00_VU_04-00	Proposta di Variante - Comune di Bari
SC_01_IO_01-00	Relazione tecnica di tracciato
SC_01_ES_15-00	Comune di Bari - Piano particellare di esproprio

6. **DI DARE ATTO** che:
   - si è conclusa la procedura di registrazione di piano escluso da Valutazione Ambientale Strategica per il territorio comunale di Bari ex art.7 del R.R. n.18/2013;
   - ai sensi del citato art.16 co.3 della L.R. n.13/2001, le opere in oggetto, ricadendo su aree variamente tipizzate dallo strumento urbanistico vigente, comportano variante al PRG vigente ai fini della realizzazione dell'intervento;
   - ai fini espropriativi, ai sensi del combinato disposto dell'art.19 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. e dell'art.12 co.3 della L.R. n.3/2005 e s.m.i., l'approvazione del progetto da parte del Consiglio Comunale comporta adozione di variante degli strumenti stessi, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le aree di proprietà privata coinvolte dall'iniziativa pubblica;
   - in forza delle previsioni dell'art.16 co.4 e seguenti della L.R. n.13/2001 e s.m.i. e dell'art.12 co.3 e seguenti della L.R. n.3/2005 e s.m.i.:

- il presente provvedimento consiliare unitamente agli elaborati progettuali deve essere depositato presso la Segreteria del Comune;
- entro quindici giorni dal deposito dello stesso presso la Segreteria comunale, chiunque può presentare proprie osservazioni, anche ai sensi dell'articolo 9 della L. n.241/1990;
- la delibera con cui il Consiglio comunale, tenuto conto delle osservazioni, si pronuncia definitivamente, determina la chiusura del procedimento e il perfezionamento del vincolo preordinato all'esproprio.

7. **DARE ATTO, INFINE,** che, il presente provvedimento:
   - si riferisce esclusivamente alla approvazione del progetto comportante adozione di variante a fini urbanistici della "**Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari detta 'Strada Porta del Levante'"** per le aree ricadenti nel Comune di Bari, su proposta della Città Metropolitana di Bari, e pertanto non esonera la stessa, in qualità di Autorità Procedente e soggetto attuatore, dall'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, atti di assenso comunque denominati in materia ambientale ai fini del perfezionamento del procedimento;
   - in ragione delle interferenze tra l'opera ed il territorio, è in ogni caso condizionato alla compatibilità dell'infrastruttura rispetto ai pareri e atti resi dagli Enti terzi posti a presidio di altri interessi pubblici insistenti sulle aree interessate dalla progettualità.

8. **DARE MANDATO**, sin d'ora:
   - alla Ripartizione Patrimonio di porre in essere, in seguito al perfezionamento della variante a fini urbanistici, i necessari atti e determinazioni per le aree da convenzionare con il Comune di Bari interessate dall'iniziativa;
   - alla Ripartizione IVOP per fornire l'eventuale supporto per le opere stradali in ragione della accessibilità alle aree, della sostenibilità insediativa, ambientale e sociale e degli effetti sulla popolazione residente;
   - al Settore Pianificazione del Territorio – PRG di procedere, in esito all'esecutività del presente provvedimento, alla integrazione/modifica del "Riporto Informatizzato del PRG su aerofotogrammetrico", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.3 del 17.01.2013, ai sensi dell'art.12 della L.R. n.20/2001 e s.m.i., senza necessità di ulteriori provvedimenti.

9. **PUBBLICARE** ai sensi dell'art.39 del D.Lgs. n.33/2013 e s.m.i., il presente provvedimento e gli atti tecnici allo stesso allegati sul sito istituzionale del Comune, nella Sezione "*Amministrazione trasparente*".

10. **TRASMETTERE** al Responsabile Unico del Procedimento e alla Regione Puglia, il presente provvedimento, per il prosieguo di competenza.

11. **DICHIARARE,** per tutto quanto sopra espresso, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 co.4 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i., anche in considerazione della stringente tempistica finalizzata al prosieguo delle attività di cui al PAUR ex art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo territorialmente competente nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Esito Votazione

Il Consiglio Comunale,

con n. 28 presenti, come da scheda allegata, di cui:

n. 21 favorevoli (Antonio Decaro, Nicola Acquaviva, Nicola Amoruso, Marco Bronzini, Salvatore Campanelli, Michelangelo Cavone, Danilo Cipriani, Giuseppe Di Giorgio, Pierluigi Introna, Annarita La Penna, Nicola Loprieno, Pasquale Magrone, Giuseppe Neviera, Michele Paloscia, Micaela Paparella, Romeo Ranieri, Silvia Russo Frattasi, Domenico Scaramuzzi, Livio Sisto, Elisabetta Vaccarella, Alessandro Visconti)

n. 0 contrari

n. 7 astenuti (Italo CARELLI, Antonio Ciaula, Antonello Delle Fontane, Pasquale Finocchio, Laura Manginelli, Giuseppe Monaco, Antonio Testini)

approva la proposta

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

Come da relativa scheda di votazione allegata.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

Favorevole

Bari, 19/04/2024

Il responsabile

(Pompeo Colacicco)

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Bari,

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Bari,

()

CITTA' DI BARI

CONSIGLIO COMUNALE

MINUTA DI DELIBERAZIONE

N. 2024/00043 del 23/04/2024

OGGETTO:STRADA CAMIONALE DI BARI DI COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A14 ED IL PORTO DI BARI DETTA 'STRADA PORTA DEL LEVANTE' - APPROVAZIONE DEL PROGETTO, COSTITUENTE ADOZIONE DI VARIANTE AI FINI URBANISTICI AL PRG AI SENSI DELL'ART.16 CO.3 E SEGUENTI DELLA L.R. N.13/2001 E S.M.I., E AI FINI ESPROPRIATIVI, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART.19 DEL D.P.R. N.327/2001 E S.M.I. E DELL'ART.12 CO.3 DELLA L.R. N.3/2005 E S.M.I.

SCHEDA TECNICA

TIPO PROPOSTA G.M. X C.C.

PARERE TECNICO: Positivo Favorevole

VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:

PARERE CONTABILE:

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18.8.2000.

ANNOTAZIONI :

Positivo Parere favorevole in ordine alla regolarità dell'azione amministrativa connessa alla presente proposta di deliberazione e sulla base del parere di regolarità tecnica come espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL e dell'art. 42 del vigente regolamento di contabilità.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Donato Susca)

- Dato della decisione della GM che nella seduta del 19/04/2024 così si è espressa: "Si al Consiglio Comunale";

CONSIGLIO COMUNALE DI BARI: VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO (N. 10) PAG

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Anticipo Suppl. 1 b)

OGGETTO ESTESO:

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0229 ORE: 17:23 23-04-2024

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 025
VOTANTI	: 024
VOTI FAVOREVOLI	: 020
VOTI CONTRARI	: 004
ASTENUTI	: 001

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002	ACQUAVIVA NICOLA	001	DECARO ANTONIO	049	RANIERI ROMEO
004	AMORUSO NICOLA	013	DI GIORGIO GIUSEPPE	031	RUSSO FRATTASI SILVIA
006	BRONZINI MARCO	017	INTRONA PIERLUIGI	032	SCARAMUZZI DOMENICO
007	CAMPANELLI SALVATORE	018	LA PENNA ANNARITA	034	SISTO LIVIO
048	CARELLI ITALO	019	LOPRIENO NICOLA	035	VACCARELLA ELISABETTA
009	CAVONE MICHELANGELO	051	PALOSCIA MICHELE	037	VISCONTI ALESSANDRO
011	CIPRIANI DANILO	027	PAPARELLA MICAELA		

VOTANO NO

010	CIAULA ANTONIO	022	MANGINELLI LAURA	015	TESTINI ANTONIO
024	FINOCCHIO PASQUALE				

ASTENUTI

025 NEVIERA GIUSEPPE

ASSENTI

003	ALBENZIO PIERO	014	DI RELLA PASQUALE	030	MONACO GIUSEPPE
005	ANACLERIO ALESSANDRA	020	FRAGOLA FRANCESCO	028	PENNISI CRISTINA
008	CASCELLA GIUSEPPE	016	GIANNUZZI FRANCESCO	033	SIMONE ALESSANDRA P.
012	DELLE FONTANE ANTONELLO	021	MAGRONE PASQUALE	036	VIGGIANO GIUSEPPE

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca

CONSIGLIO COMUNALE DI BARI: VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO (N. 11) PAG

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Urgenza

OGGETTO ESTESO: Conferma motivi d'urgenza in merito al suppl. 1 b), proposta n. 2024/130/00013

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0229 ORE: 17:25 23-04-2024

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 024
VOTANTI	: 022
VOTI FAVOREVOLI	: 018
VOTI CONTRARI	: 004
ASTENUTI	: 002

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002	ACQUAVIVA NICOLA	001	DECARO ANTONIO	027	PAPARELLA MICAELA
004	AMORUSO NICOLA	013	DI GIORGIO GIUSEPPE	031	RUSSO FRATTASI SILVIA
006	BRONZINI MARCO	017	INTRONA PIERLUIGI	032	SCARAMUZZI DOMENICO
007	CAMPANELLI SALVATORE	018	LA PENNA ANNARITA	034	SISTO LIVIO
009	CAVONE MICHELANGELO	019	LOPRIENO NICOLA	035	VACCARELLA ELISABETTA
011	CIPRIANI DANILO	051	PALOSCIA MICHELE	037	VISCONTI ALESSANDRO

VOTANO NO

010	CIAULA ANTONIO	022	MANGINELLI LAURA	015	TESTINI ANTONIO
024	FINOCCHIO PASQUALE				

ASTENUTI

048	CARELLI ITALO	025	NEVIERA GIUSEPPE		

ASSENTI

003	ALBENZIO PIERO	020	FRAGOLA FRANCESCO	028	PENNISI CRISTINA
005	ANACLERIO ALESSANDRA	016	GIANNUZZI FRANCESCO	049	RANIERI ROMEO
008	CASCELLA GIUSEPPE	021	MAGRONE PASQUALE	033	SIMONE ALESSANDRA P.
012	DELLE FONTANE ANTONELLO	030	MONACO GIUSEPPE	036	VIGGIANO GIUSEPPE
014	DI RELLA PASQUALE				

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca

CONSIGLIO COMUNALE DI BARI: VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO (N. 12) PAG

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Suppl. 1)b

OGGETTO ESTESO: Proposta di deliberazione n. 2024/130/00013

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0229 ORE: 18:39 23-04-2024

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 028
VOTANTI	: 021
VOTI FAVOREVOLI	: 021
VOTI CONTRARI	: 000
ASTENUTI	: 007

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002	ACQUAVIVA NICOLA	013	DI GIORGIO GIUSEPPE	027	PAPARELLA MICAELA
004	AMORUSO NICOLA	017	INTRONA PIERLUIGI	049	RANIERI ROMEO
006	BRONZINI MARCO	018	LA PENNA ANNARITA	031	RUSSO FRATTASI SILVIA
007	CAMPANELLI SALVATORE	019	LOPRIENO NICOLA	032	SCARAMUZZI DOMENICO
009	CAVONE MICHELANGELO	021	MAGRONE PASQUALE	034	SISTO LIVIO
011	CIPRIANI DANILO	025	NEVIERA GIUSEPPE	035	VACCARELLA ELISABETTA
001	DECARO ANTONIO	051	PALOSCIA MICHELE	037	VISCONTI ALESSANDRO

VOTANO NO

ASTENUTI

048	CARELLI ITALO	024	FINOCCHIO PASQUALE	030	MONACO GIUSEPPE
010	CIAULA ANTONIO	022	MANGINELLI LAURA	015	TESTINI ANTONIO
012	DELLE FONTANE ANTONELLO				

ASSENTI

003	ALBENZIO PIERO	014	DI RELLA PASQUALE	028	PENNISI CRISTINA
005	ANACLERIO ALESSANDRA	020	FRAGOLA FRANCESCO	033	SIMONE ALESSANDRA P.
008	CASCELLA GIUSEPPE	016	GIANNUZZI FRANCESCO	036	VIGGIANO GIUSEPPE

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Tusca

CONSIGLIO COMUNALE DI BARI: VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO (N. 13) PAG

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Suppl. 1)b i.e.

OGGETTO ESTESO: Proposta di deliberazione n. 2024/130/00013 i.e.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0229 ORE: 18:40 23-04-2024

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 028
VOTANTI	: 021
VOTI FAVOREVOLI	: 021
VOTI CONTRARI	: 000
ASTENUTI	: 007

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002	ACQUAVIVA NICOLA	013	DI GIORGIO GIUSEPPE	027	PAPARELLA MICAELA
004	AMORUSO NICOLA	017	INTRONA PIERLUIGI	049	RANIERI ROMEO
006	BRONZINI MARCO	018	LA PENNA ANNARITA	031	RUSSO FRATTASI SILVIA
007	CAMPANELLI SALVATORE	019	LOPRIENO NICOLA	032	SCARAMUZZI DOMENICO
009	CAVONE MICHELANGELO	021	MAGRONE PASQUALE	034	SISTO LIVIO
011	CIPRIANI DANILO	025	NEVIERA GIUSEPPE	035	VACCARELLA ELISABETTA
001	DECARO ANTONIO	051	PALOSCIA MICHELE	037	VISCONTI ALESSANDRO

VOTANO NO

ASTENUTI

048	CARELLI ITALO	024	FINOCCHIO PASQUALE	030	MONACO GIUSEPPE
010	CIAULA ANTONIO	022	MANGINELLI LAURA	015	TESTINI ANTONIO
012	DELLE FONTANE ANTONELLO				

ASSENTI

003	ALBENZIO PIERO	014	DI RELLA PASQUALE	028	PENNISI CRISTINA
005	ANACLERIO ALESSANDRA	020	FRAGOLA FRANCESCO	033	SIMONE ALESSANDRA P.
008	CASCELLA GIUSEPPE	016	GIANNUZZI FRANCESCO	036	VIGGIANO GIUSEPPE

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca

c_a662.Comune di Bari - Prot. 23/04/2024.0146709.I

CITTÀ DI BARI

Ripartizione Organi Istituzionali e Affari Generali

IV Commissione Consiliare Permanente
Qualità della Vita (Ambiente, Sanità, Igiene e Tutela degli Animali)
Infrastrutture, Opere Pubbliche, Mobilità Sostenibile e Accessibilità
(Infrastrutture, Lavori Pubblici e Servizi Connessi, Viabilità,
Urbanizzazione, Verde Pubblico), Organi Istituzionali e Affari Generali,
Personale, Polizia Locale, Protezione Civile e Avvocatura

Al Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Michelangelo Cavone

SEDE

OGGETTO: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2024/130/00013: "STRADA CAMIONALE DI BARI DI COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A14 ED IL PORTO DI BARI DETTA 'STRADA PORTA DEL LEVANTE' - APPROVAZIONE DEL PROGETTO, COSTITUENTE ADOZIONE DI VARIANTE AI FINI URBANISTICI AL PRG AI SENSI DELL'ART.16 CO.3 E SEGUENTI DELLA L.R. N.13/2001 E S.M.I., E AI FINI ESPROPRIATIVI, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART.19 DEL D.P.R. N.327/2001 E S.M.I. E DELL'ART.12 CO.3 DELLA L.R. N.3/2005 E S.M.I..".– COMUNICAZIONE.

La Commissione in data odierna ha iniziato a visionare la proposta di deliberazione in oggetto ricevuta nella giornata di ieri, che risulta molto articolata e complessa. Preso atto che la stessa è stata iscritta all'ODG dei lavori del Consiglio Comunale nella seduta odierna e, considerato il tempo irrisorio a disposizione per l'esame della stessa, si restituisce priva del parere della Commissione, i cui componenti si riservano di esprimere la propria valutazione nel corso della predetta seduta consiliare.

Il Presidente
F.to Giuseppe Neviera

DELIBERAZIONE N. 2024/00043 del 23/04/2024

CONSIGLIERE BRONZINI:
Grazie Presidente. Visto l'ordine del giorno che stiamo affrontando, chiedo se fosse possibile, e lo chiedo al Consiglio per il suo tramite, l'anticipazione, usando la sua numerazione, della delibera 2024/130/00013 all'ordine del giorno al punto B, che deriva da suppletivo. Grazie.

PRESIDENTE:
Il consigliere Bronzini chiede l'anticipazione della proposta 2024/185/10. Prima di porre in votazione, chiedo se ci sono interventi, uno a favore e uno contro. Consigliere Finocchio, prego.

CONSIGLIERE FINOCCHIO:
Grazie Presidente. Votiamo contro la proposta di inversione per due motivi, il primo, come sempre sostenuto, andare sempre in seconda convocazione l'ordinario, e questa è una delibera molto interessante, mi dispiace – dico ai miei colleghi – è vero che è una prassi che avete usato per un anno e mezzo, questo tipo di comportamento, ma una delibera di questo genere è scandalosa.
Non è bastato di far vedere nulla dalle Commissioni, non abbiamo avuto l'opportunità di verificare cosa dovremmo votare. È una delibera di 230 milioni di euro, una delibera importante, aveva bisogno almeno di un minimo di chiarezza e di verificare che è tutto legittimo, ma si dà, opportunità a ognuno di noi di capire cosa stiamo votando e cosa dovremmo votare. Mi dispiace, alla chiusura della Legislatura venire fuori con una delibera del genere, non so chi addebitare il ritardo, è una delibera molto importante, di non perdere i finanziamenti, ma non si può giustificare di andare in seconda convocazione, approvare una delibera del genere e nemmeno fare una verifica in Commissione, di leggere le carte, di dare un parere alla delibera. È questo il rammarico.
È per questo motivo che voteremo contro. Mi dispiace, alla chiusura, perché non sono abituato a poter esprimere in questo modo, in quest'Aula, dove mi ha dato veramente tanto ed ho imparato molto da quest'Aula, ma vedere questo tipo di comportamenti è veramente uno scandalo.
Ho detto, è una delibera legittima, è una delibera utile, di non perdere il finanziamento, ma parliamo di un finanziamento di 230 milioni di euro.
A chi attribuiamo il ritardo di questa delibera? Ecco perché voteremo contro.

PRESIDENTE:
Grazie consigliere Finocchio. Solo per puntualizzare un punto che lei ha sottolineato: la delibera è stata trasmessa in Commissione venerdì 19.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:
Solo per una questione di chiarezza. Dopo l'approvazione da parte della Giunta. Nel frattempo, voglio dare un elemento.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:
Non sto entrando nel merito della discussione, sto dando un elemento all'argomentazione utilizzata dal consigliere Finocchio.
Va bene, magari lo dico dopo. Ci sono altri interventi? Nessuno. Pongo in votazione la richiesta di anticipazione della proposta 2024/130/00013.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:
È chiusa la votazione.
Presenti 25
Favorevoli 20
Contrari 04
Astenuti 01
Si approva l'anticipazione.
Prima dell'anticipazione della proposta, dobbiamo votare la sussistenza dei motivi d'urgenza ai sensi dell'articolo 19, ottavo comma, perché come dicevo prima, la delibera è stata approvata venerdì 19, è stata trasmessa immediatamente alle Commissioni, però al momento, visti i tempi ristretti, non c'è stata la pronuncia delle Commissioni competenti stesse, per cui, devo porre in votazione, per poterla discutere, la sussistenza dei motivi d'urgenza.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:
È chiusa la votazione.
Presenti 24
Favorevoli 18
Contrari 04
Astenuti 02
Il Consiglio riconosce la sussistenza dei motivi d'urgenza ai sensi dell'articolo 19, ottavo comma.

Supplettivo b) **STRADA CAMIONALE DI BARI DI COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A14 E IL PORTO DI BARI DETTA "STRADA PORTA DEL LEVANTE" - APPROVAZIONE DEL PROGETTO, COSTITUENTE ADOZIONE DI VARIANTE AI FINI URBANISTICI AL PRG AI SENSI DELL'ART. 16 CO. 3 E SS.GG. DELLA L. REGIONALE N. 13/2001 E S.M.I. E AI FINI ESPROPRIATIVI, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 19 DEL D.P.R. 327/2001 E S.M.I. E DELL'ART. 12 CO. 3 DELLA L. R. N. 3/2005 E S.M.I.**

Entriamo nel merito della discussione. Chiedo al Sindaco di avviare la sua relazione.

SINDACO DECARO:
Presidente, oggi sottoponiamo all'attenzione del Consiglio comunale la variante urbanistica con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio della Strada Camionale, una strada che conosciamo tutti, era già prevista dal Piano Regolatore di Quaroni degli anni 1970, che poi è stata successivamente modificata, per la quale è stata già bandita una gara, aggiudicata con una sorta di accordo quadro. Siamo in attesa dell'approvazione definitiva del progetto, in modo da poter sottoscrivere, con l'azienda che ha vinto la gara dell'accordo quadro, i cosiddetti contratti attuativi, separati per lotti, per iniziare i lavori della cosiddetta Camionale.
La strada è quella strada che collega l'autorità portuale, attraverso la fascia di binari oggi esistenti, che sono in disuso da diverso tempo, passerà all'esterno della Caserma presente su Via Napoli, si intersecherà con la Statale 16, con uno svincolo a quadrifoglio, poi utilizzerà una parte di viabilità esistente a quattro corsie, a Via Ottavio e De Blasio, che sarà riqualificata e prolungata di altri 700 metri per raggiungere l'autostrada, dove sarà realizzato il casello autostradale.

Praticamente, colleghiamo l'autorità portuale con il casello autostradale passando per l'intersezione con la Statale 16 e il collegamento con l'area di sviluppo industriale e l'interporto.
Ci sarà un'intersezione a livelli sfalsati all'altezza del lungomare, all'altezza di Via Napoli, il progetto lo conosciamo, l'abbiamo visto tante volte, oggi, arriva per la variante urbanistica e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio attraverso una procedura molto lunga. Inizia, questa procedura, con una nota della Città metropolitana del 2023, che è stata acquisita al nostro protocollo con il quale ci viene chiesto di approvare in variante, ai soli fini urbanistici, solo per la porzione ricadente nel territorio della città di Bari, questa strada che viene detta Strada Camionale di Bari, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree da espropriare, come ho detto prima.
Perché arriviamo oggi? È stato stipulato nel 2016, tra la Città metropolitana di Bari e la presidenza del Consiglio dei ministri, con precisione il 17 maggio 2016, il patto per Bari che dava via all'attuazione di interventi strategici su differenti linee di intervento nel settore delle infrastrutture, per la realizzazione degli interventi del patto per Bari erano stati messi a disposizione fondi della precedente programmazione, i cosiddetti Fsc, che sono il fondo per lo sviluppo e per la coesione, con una delibera Cipe del 2016.
Il Comune di Bari, insieme con il Politecnico di Bari, erano stati aggiudicatari di un bando che finanziava una sorta di studio di fattibilità per quelle che erano le reti infrastrutturali legate ai corridoi europei.
Arriviamo qui perché nell'ambito di un procedimento Paur, ex articolo 27 bis del decreto legislativo 152 del 2006, il proponente, con una nota del 18 aprile 2023 ci ha chiesto di introdurre la Variante urbanistica con procedure e metodi di cui alla legge regionale 13 del 2001.
Perché siamo arrivando oggi, consigliere Finocchio? Perché il proponente, in particolare la Regione, cambiando orientamento rispetto a quanto aveva già comunicato in precedenza, il 18 aprile 2023, ha chiesto, anziché approvare con delibera di Giunta regionale il progetto, ha chiesto ai singoli Comuni che sono interessati, il Comune di Bari, il Comune di Modugno e il Comune di Bitonto, di approvare delibere di variante allo strumento urbanistico con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e successiva pubblicazione del provvedimento sull'albo pretorio comunale.
Siamo passati, attraverso diverse conferenze dei servizi, perché la progettazione è stata lunga, si sono dovute risolvere diverse interferenze, le conferenze dei servizi sono state quattro, poi sono diventate cinque per lo slittamento della quarta conferenza dei servizi. Provo a trovare i passaggi delle conferenze dei servizi, così vi leggo le date rispetto ai passaggi che ci sono stati: la prima conferenza dei servizi è stata dell'8 giugno 2023, la seconda conferenza dei servizi del 3 ottobre 2023, la terza conferenza dei servizi, decisoria, del 14 novembre 2023, la quarta seduta della conferenza dei servizi si è conclusa con un aggiornamento dei lavori al 24 gennaio 2024, poi è stata comunicata la data del 29 febbraio 2024 per la seduta della conferenza dei servizi decisoria. Siccome siamo nell'ambito del Paur, nel senso che tra qualche giorno verrà espresso il parere non solo dal Comune di Bari, ma anche dagli altri due Comuni, ai fini urbanistici, poi ci sono tutti gli altri enti che sono interessati alle autorizzazioni, questa è una di quelle infrastrutture che sconta le vecchie procedure di autorizzazione, come avete potuto vedere dal numero delle conferenze dei servizi e delle date che sono passate da una conferenza dei servizi all'altra, oggi portiamo in approvazione la variante allo strumento urbanistico e la posizione del vincolo preordinato all'esproprio perché le opere dell'intervento di cui stiamo trattando interessano il Comune di Bari, e saranno in parte localizzate in SUR di proprietà privata, motivo per il quale si rende necessario procedere con l'acquisizione dei suoli tramite una procedura di espropriazione per pubblica utilità.
L'approvazione dell'opera comporta variante ai fini urbanistici e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera perché sono condizioni necessarie per poter espropriare le aree necessarie alla realizzazione dell'opera che stiamo trattando in Consiglio.

L'ultima nota che ci è arrivata era una nota del 22/3/2024 che è la comunicazione che arriva dalla Sezione Regionale Autorizzazione Ambientale con la quale ci viene comunicato che si è conclusa la procedura di registrazione di Piano Urbanistico escluso dalle procedure di VAS, perché prima di arrivare alla variante urbanistica e all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio siamo passati da una procedura di Valutazione Ambientale Strategica con l'esenzione della VAS, che è stata dichiarata dall'Ufficio Comunale e i due passaggi fatti dalla Regione Puglia, in particolare l'ultimo ci è arrivato il 22/3/2024, queste sono le motivazioni per le quali oggi stiamo discutendo, essendo l'ultima data utile per poter discutere, se non richiamando il Consiglio comunale per via straordinaria nei prossimi giorni, siamo oggi a discutere di questo progetto, che credo sia un progetto strategico per la nostra città perché permetterà i collegamenti diretti dell'autostrada attraverso una strada dedicata sia alla zona industriale all'interporto di Bari sia all'autorità di sistema portuale. Sapete bene che oggi i camion fanno due strade diverse quando escono e quando entrano dal porto, si utilizza una strada in uscita e una in entrata, questione che abbiamo deciso tanti anni fa, forse era il 2005/2006, per evitare un unico percorso che avrebbe interessato le stesse abitazioni sia in ingresso sia in uscita dal porto, stiamo parlando della zona vicino lo Stadio della Vittoria, abbiamo sempre separato i flussi di traffico, abbiamo provato qualche volta a modificare anche l'uscita utilizzando il Parco Caracciolo ma i problemi che aveva avuto l'intersezione sul lungomare peggioravano la situazione da un lato della congestione stradale dall'altro lato dell'inquinamento ambientale e acustico, quindi siamo tornati alla soluzione originaria di uscita e ingresso dall'Arco della Vittoria dell'Autorità di sistema portuale con due flussi distinti che prendono due strade diverse in ingresso e in uscita, proprio per impattare meno sulle abitazioni, sui residenti e sulle attività commerciali che sono presenti all'interno di quella zona.
Con l'approvazione di questo progetto si arriverà all'approvazione definitiva della conferenza dei servizi, si chiude la procedura del PAUR in Regione e finalmente potremo approvare la progettazione esecutiva che ci permetterà poi, con gli stralci, di sottoscrivere i contratti attuativi di quell'accordo quadro, che come ho detto prima è già stato aggiudicato diverso tempo fa. Un'opera importante, non soltanto per la città di Bari ma per tutta l'Area Metropolitana, forse per la Regione, se pensate alle navi Ro-Ro che arrivano dalla Turchia portano merci che vengono utilizzate prevalentemente nelle aziende che sono presenti all'interno dell'area industriale di Bari, della terra di Bari, si va da aziende presenti a Rutigliano per i cereali, la pasta, ad aziende che arrivano a Corato, l'azienda più importante per fatturato che abbiamo all'interno dell'Area Metropolitana di Bari, della terra di Bari, quindi un intervento importante, molte volte da ingegnere dei trasporti quando partecipavo alle prime riunioni in cui da Assessore, forse 2004/2005, si parlava del collegamento della strada camionale raccontavo che ci voleva più tempo ad attraversare la città di Bari con il camion che non ad attraversare l'Adriatico per raggiungere la città di Bari dalla vicina Turchia o dall'Asia minore, da dove parte la maggior parte dei traffici merci diretti verso il porto commerciale della nostra città.
Grazie.

PRESIDENTE:
Grazie Sindaco. È aperta la discussione, ha chiesto di intervenire il consigliere Neviera.

CONSIGLIERE NEVIERA:
Grazie signor Presidente. Preliminarmente le chiederei gentilmente, Presidente, se può leggere il parere della Commissione, perché vorrei partire da lì, se li ha agli atti, grazie.

PRESIDENTE:
Stiamo stampando il parere. Il parere della Commissione è il seguente, la Commissione in data odierna ha iniziato a visionare la proposta di deliberazione in oggetto ricevuta nella giornata di ieri, che risulta molto articolata e complessa. Preso atto che la stessa è iscritta all'ordine del giorno dei lavori del Consiglio comunale nella seduta odierna, e considerato il tempo irrisorio a disposizione

per l'esame della stessa, si restituisce priva del parere della Commissione, i cui componenti si riservano di esprimere la propria valutazione nel corso della predetta seduta consiliare.

CONSIGLIERE NEVIERA:
Grazie signor Presidente. Non è la prima volta che accade, lei lo sa, perché in passato ci siamo già passati da questa cosa. Prendo atto che, come ha detto il Sindaco, è un'opera strategica per la città di Bari e non si può non approvarla, però non è possibile, è una legislatura che è nata male con il Covid e sta finendo peggio sotto certi aspetti, fortunatamente non ha intaccato il Consiglio comunale ma stanno facendo il loro lavoro.
Che cosa devo dire su questa delibera qua? Nello stesso tempo lei ieri ci ha inviato due deliberazioni, fra le due deliberazioni addirittura l'altra era accompagnata all'interno della delibera da una nota della dottoressa Amodio dove chiedeva di scrivere all'ordine del giorno una delibera con carattere d'urgenza, cosa che non è stata fatta, mi segue? Noi abbiamo in visione una deliberazione in Commissione domani mattina, dove è stata chiesta un'iscrizione in carattere d'urgenza e non è stata fatta, questa invece ce l'avete mandata ed è stato impossibile visionarla perché io non posso, con tutto il bene che voglio al mio Sindaco e all'Amministrazione, non tener conto del parere di alcuni colleghi in Commissione, siano essi di maggioranza o minoranza, è impossibile. La delibera è da votare, c'è un finanziamento non indifferente, permetterà sicuramente alla città di Bari di eliminare un inquinamento acustico atmosferico non indifferente, io che ho abitato da quelle parti tanti anni lo so, però consentitemi, non è stata data la possibilità, per il Covid e per altro, anche ai miei colleghi giovani di poter partecipare alle attività consultive, di poter capire come muoversi, sentire gli odori dell'Aula, annusare gli odori delle ripartizioni, e a questo ci si mette anche il fatto che mandate le delibere ventiquattro ore prima, con quattrocento pagine da vedere. Il mio è solo uno sfogo personale, mi sia consentito farlo alla fine della legislatura e spero che in futuro se non dovessi esserci io, perché ci proverò ad essere rieletto, se ci saranno gli stessi colleghi o altri non accada più questo, perché non è possibile. In alcuni casi i Consiglieri sono stati proprio esautorati dal proprio ruolo, questo è quanto.
Grazie.

PRESIDENTE:
Grazie consigliere Neviera. Capisco benissimo lo sfogo, però noi abbiamo fatto passare questa proposta all'interno della Conferenza e io ho spiegato che l'accelerazione è stata dovuta al fatto che la Regione aveva, credo in data 18 aprile, dichiarato la non assoggettabilità a VAS per la parte relativa al Comune di Modugno, quindi di fatto da quel momento noi abbiamo avuto a disposizione quella delibera, che è stata prontamente, la mattina successiva, approvata dalla Giunta, poi dopo mezz'ora è arrivata in Conferenza, però credo – come diceva lei – vista l'importanza dell'opera, io ho condiviso con la Conferenza la necessità di scriverla con i motivi d'urgenza, che tra l'altro sono stati dichiarati anche dal dirigente con ma Cicco.
Passiamo all'intervento successivo, consigliere Finocchio prego.

CONSIGLIERE FINOCCHIO:
Grazie Presidente. Sindaco io volevo solo chiarire questo aspetto perché non è che non è utile quella delibera, quella delibera è utile veramente alla città, perché si trasforma la città, nel modo in cui è stato portato in Consiglio e specialmente che è l'ordinario. Io mi aspettavo su quella delibera che fosse portata il primo giorno utile per poterla approvare, ieri, non mi sarei mai aspettato che il Consiglio comunale andasse deserto per sottoporlo oggi perché non c'è il numero legale. Noi siamo responsabili di queste cose, io non mi sono mai comportato in questo modo in quest'Aula perché a tutte le cose utili per la città sono sempre favorevole, chi è che non è favorevole? L'ho sempre sostenuto, in che modo e in che termini? Io ho appreso da me tutto quello che viene fatto su quella delibera, ma non ho avuto modo di poter leggere le carte, di poter esprimere almeno un desiderio di dire un qualche cosa. Mi dispiace dei 5 Stelle perché speravo che anche loro contribuissero in

questa fase, su questa delibera, in che modo è stato portato ma non lo vedo, sento il silenzio, significa che va benissimo, in che modo è formata la delibera? Perché è tutto legittimo ma non è legittimo portare una delibera l'ultimo giorno utile in questo Consiglio comunale. Volevo solo chiarire questo aspetto.

PRESIDENTE:
Consigliere Introna. Per

CONSIGLIERE INTRONA:
Grazie signor Presidente, signor Sindaco, colleghi e gentile pubblico. Oggi è l'ultimo Consiglio di questa consiliatura per cui oltre al piacere di intervenire per salutarvi e per ringraziarvi, colgo l'occasione anche di intervenire su una delibera importantissima, purtroppo è arrivata null'ultimo giorno utile però è una delibera davvero importante. Chiunque ha studiato e conosce il Piano Quaroni sa bene che la cosiddetta camionale è l'opera viaria più importante prevista nel povero e vituperato Piano Quaroni ed è importante perché, e lo ha ben detto il Sindaco anche se noi oggi in realtà autorizziamo il vincolo preordinato all'esproprio, tutto il resto è già stato previsto dalla parte tecnica, perché ci consentirà, con la creazione di un nuovo svincolo autostradale all'altezza di Bitonto, di far entrare e uscire i tir direttamente dal porto senza che questi attraversino la città.
Qual è l'obiettivo e quali sono gli sviluppi positivi per il territorio? Sicuramente il minor inquinamento atmosferico e il minor inquinamento acustico, certamente una qualità migliore per i residenti di quella parte di città, ma soprattutto l'obiettivo e la speranza di Quaroni era che con un'infrastruttura del genere anche il business del porto e dell'interporto sarebbe dovuto crescere, e questo a vantaggio del territorio e delle nostre aziende, perché? Perché se i vettori sanno che per accedere all'autostrada o per uscire dall'autostrada e imbarcarsi ci vuole mezz'ora invece di quattro ore, per esempio, molti vettori saranno portati ad utilizzare la nostra infrastruttura rispetto ad altri porti o altre infrastrutture, anche esse connesse all'autostrada, oggi presenti ma che sono certamente più appetibili del porto e del nostro sistema di trasporto su gomma. L'ambizione della camionale, è un peccato che questa discussione arrivi oramai quando siamo scarichi, questa è un'opera epocale, abbiamo avuto anche la fortuna di avere grazie al Patto per Bari i soldi per gli espropri, un po' come con Costa Sud, se non avessimo avuto accesso a queste misure difficilmente si sarebbe potuto realizzare con le finanze pubbliche relative almeno al Comune un'opera del genere, io credo che sia un obiettivo importante questo raggiunto per la nostra città. Auspico e sono convinto che sarà molto difficile votare contro un intervento del genere, capisco non la riflessione, la polemica del collega Finocchio perché per approfondire duecento pagine con allegati eccetera forse sarebbe stato necessario più tempo, però obiettivamente non è responsabilità nostra, sono coinvolti tre comuni nelle attività propedeutiche all'approvazione di questo atto, noi prendiamo per buona la relazione del Sindaco alla presenza dell'ingegner Colacicco, non possiamo però che approfittare e approvare un atto del genere che è epocale, ripeto peccato che arriva in un momento in cui siamo tutti un po' stanchi o distratti dall'imminente campagna elettorale.
Grazie a tutti.

PRESIDENTE:
Consigliere Bronzini prego.

CONSIGLIERE BRONZINI:
Grazie Presidente. Non entro nel merito dell'importanza della delibera, peraltro è un passaggio questa delibera, perché di fatto eravamo tutti consapevoli di cosa si trattasse quindi non è una delibera ex novo sostanzialmente, però anche io, visto che è l'ultimo Consiglio, almeno ufficiale, non ho nessuna intenzione di fare polemica, figuriamoci, anche perché stando da un certo numero di anni devo anche io rimarcare la produttività di questo Consiglio comunale in una dialettica assolutamente positiva tra diverse visioni politiche, strategiche, ma in ogni caso abbiamo lavorato

anche con armonia nel contraddittorio, che mi sembra un fatto sia tra galantuomini e sia nell'interesse della città, per cui non voglio chiudere rovinando la festa, come si suol dire. Lo dico peraltro ad un Consigliere di lungo corso che gode della mia stima e nel mio affetto.
Ci sono nella vita amministrativa procedure che possono andare in parallelo ed altre che hanno purtroppo un obbligo seriale, cioè incanalate in coda. Se da quello che ha chiarito il Presidente, avevamo un collo di bottiglia nel dubbio se nell'area di Bitonto fosse necessaria per la Regione la Valutazione di Impatto Ambientale e questo nodo è stato sciolto innescando l'attivazione della procedura soltanto il 18 di aprile, io credo che è noto a tutti che dopo il 18 viene il 19. Se avessimo perso il 19, cosa non da poco perché spesso è difficile che nelle pubbliche amministrazioni in tempo quasi reale, perché dal 18 al 19 passa una sola notte, la Giunta abbia deliberato e nella giornata stessa del 19, che ricordiamo era un venerdì, è stata inviata. Per cui il giorno che poteva essere utile per il Consiglio, che era ieri, lunedì, a maggior ragione è stato meglio farlo oggi per dare la possibilità, almeno in quelle poche ventiquattrore residue ma non incrementabili, di potersi rendere conto di cosa si stava parlando. Non è un caso che sono bastate ventiquattrore per ascoltare dalla bocca di tutti, non solo della maggioranza ma come anche abbiamo ascoltato dalla sua bocca, e questo le fa onore ovviamente, l'importanza di quest'opera è tale per cui è difficile votare contro, ma anche metodologicamente le eventuali responsabilità dei ritardi sono di interpretazione di altre amministrazioni, che non riguardano noi. Oggi gradirei che davanti al pubblico, davanti alle telecamere, davanti a tutti noi si esprimesse invece un plauso per l'efficienza di questa macchina amministrativa che grazie a tutti noi di supporto, senza distinzioni, può portare a termine oggi con un voto positivo su questa delibera un qualcosa che avrebbe determinato dei ritardi, e noi sappiamo che il punto debole della politica in genere è proprio il tempo. Noi dovremmo essere più bravi a fare in meno tempo più cose, beh oggi stiamo dimostrando di esserci fatti trovare sull'attenti al momento opportuno, e anche quella che è la discussione tra prima convocazione e seconda convocazione, in questo caso va a favore della scelta fatta e condivisa di avere qualche ora in più per poter, non dico leggere le quattrocento pagine, le duecento pagine, ma almeno per documentarsi, visto che ne siamo tutti capaci, per quello che il tempo ci ha consentito di fare.
Grazie.

PRESIDENTE:
Consigliere Carelli prego.

CONSIGLIERE CARELLI:
Grazie Presidente, buonasera a tutti. Presidente lei nel suo intervento iniziale di commiato, che io ho apprezzato, penso tutti quanti noi abbiamo apprezzato, ha sottolineato l'importanza del ruolo del Consigliere comunale, di noi Consiglieri comunali. Questo in un certo senso è uno di quei casi in cui quel ruolo è stato tenuto in considerazione in maniera marginale. Noi ogni volta che esprimiamo un parere, spingiamo un bottone, che sia quello verde, quello bianco o quello rosso, ci assumiamo comunque una grossa responsabilità, perché non lo facciamo solo in base a quelli che sono poi i nostri umori, quello che noi abbiamo appreso attraverso lo studio delle carte all'interno delle commissioni in questi anni, il confronto con il Sindaco, il confronto con gli Assessori, il confronto con tutti i dirigenti delle varie ripartizioni, noi lo facciamo anche in nome e per conto di centinaia di miglia di cittadini che ci hanno detto, in maniera brutale, vai là e rappresentami.
Io capisco bene, anche il mio è solo più che altro uno sfogo perché capisco bene quale può essere la rabbia, mista un po' anche a frustrazione da parte dei colleghi delle commissioni, che non hanno avuto la possibilità di approfondire questo documento fondamentale ed esprimere il loro parere in maniera del tutto lucida e obiettiva e consapevole. Se la narrazione del Sindaco, come al solito sempre esaustiva, puntuale, fotografa la situazione la fotografa obiettivamente solo dal punto di vista della maggioranza, cioè tutti quanti noi capiamo quanto possa essere importante quest'opera strategica che farà sicuramente bene al traffico cittadino, che andrà sicuramente ad attenuare la congestione stradale di quella zona, per chi la frequenta sa e si rende conto che tutto quel traffico,

soprattutto quello dei mezzi pesanti, andandola a convogliare verso una strada che sarà appunto la camionale, non potrà che fare bene a quella zona, ai residenti e a chi la frequenta per svariati motivi. Obiettivamente però rimane un fatto, rimane il fatto che anche questa volta si è dovuta rincorrere una documentazione, abbastanza pesante, che noi non abbiamo e non ci sentiamo di votare in maniera del tutto favorevole.
Per quello che mi riguarda noi oggi, in maniera molto tranquilla, ripeto rendendoci conto dell'importanza di quest'opera strategica, ci asterremo dall'esprimere il voto. Grazie.

Assume la Presidenza la Vicepresidente Elisabetta Vaccarella

VICEPRESIDENTE:
Grazie a lei Consigliere. Prego consigliere Ciaula.

CONSIGLIERE CIAULA:
Grazie Presidente. Innanzitutto una sottolineatura iniziale, io non credo, per la stima profonda che nutro nei confronti del consigliere Introna, non credo che lui credesse, scusate il gioco di parole, seriamente alle cose che ha detto, va tutto bene madama la marchesa, ho detto qualche anno fa in questa consiliatura e probabilmente ho causato sorrisini ironici da parte di taluni componenti della maggioranza, ma mi vedo costretto a ribadire con forza, questa volta con ancor più veemenza dato che siamo ai titoli di coda, quel concetto, va tutto bene madama la marchesa.
Il mio intervento si sostanzierà sotto due punti di vista. Il primo è quello che è stato già ribadito maniera egregia da tutti quanti i Consiglieri che mi hanno preceduto, vale a dire la ristrettezza dei tempi. Io ho provveduto, e di questo mi darà atto il Presidente del Consiglio che in questo momento però vedo assente, a votare contro all'interno della Conferenza dei Capigruppo proprio perché capivo, e in quel momento facevo suonare un campanello d'allarme nei confronti dei miei colleghi Capigruppo, che si stava facendo qualcosa, a mio avviso, di sbagliato. Purtroppo la mia voce è stata l'unica, ho predicato nel deserto e il punto è stato inserito all'ordine del giorno.
Andiamo oltre. Io credo che da parte di chi amministra questa città ci sia stato, fin dal primo momento, forse a causa dei grandi numeri che hanno caratterizzato l'elezione del 2019, una forma di ridimensionamento e quasi di snobbismo nei confronti di tutti i Consiglieri e quindi dell'organo del Consiglio comunale, non parlo di Consiglieri di opposizione, non parlo di Consiglieri di maggioranza, parlo dell'organo consiliare, è stato sempre messo in un cantuccio e quasi anestetizzato.
Arriviamo al dunque. Io credo signor Sindaco e Giunta e Amministrazione che voi diate per scontata una cosa che scontata non è e sulla quale io mi batterò fino a quando avrò l'onore di essere qui a rappresentare i cittadini baresi. I Consiglieri comunali le delibere le leggono, è impossibile che per trenta, quaranta volte nel corso di cinque anni ci avete mandato le delibere un giorno, due giorni, tre giorni, quattro giorni prima dei Consigli stessi. Io mi infervoro su questo tema perché ripeto, non è un tema che riguarda la mia persona ma è un tema che riguarda tutti i Consiglieri e vorrei che sotto questo punto di vista almeno l'ultimo giorno ci sia una reazione d'orgoglio da parte del Consiglio, perché non è giusto. In questo momento noi mettiamo messi nel cantuccio, viene dato per scontato che noi le duecento pagine della delibera non le abbiamo lette e per questo ci chiedono un parere, ci dicono come al solito votate. Non voglio fare un esempio più plastico e un pochino irriguardoso, quasi ci venga data la biada, mangiate questa biada, questo c'è. Sindaco mi meraviglia poi soprattutto, vista la sua figura di Presidente dell'ANCI, che deve avere veramente rispetto nei confronti dei Consigli, rispetto nei confronti di quelle che sono le Istituzioni, è stato bellissimo il riferimento, e lo sottolineo, del consigliere Carelli, mi è piaciuto, era mia intenzione tra l'altro chiudere l'intervento proprio con quello che lui ha detto. Nel momento in cui noi spingiamo questo tasto, e qua in maniera accorata mi rivolgo anche a voi della maggioranza, noi non stiamo spingendo il tasto a nome di Antonio Ciaula, di Italo Carelli, di Paloscia, di Testini e di Finocchio, noi qui stiamo spingendo quel tasto a nome di 319 mila cittadini baresi, ma vi rendete conto? Non

l'avete mai presa in considerazione questa situazione, mai, mai. Ha ragione consigliere Carelli, ha ragione, ripeto lo avevo annotato, mi ha bruciato l'argomento però io sono assolutamente d'accordo con lei, sono assolutamente in linea. Date quindi per scontato che noi non leggiamo le carte, benissimo, questo è il nostro ruolo, il ruolo che viene assegnato ai Consiglieri, tanto voteranno, tanto digiteranno il tasto verde e la delibera passerà.
Sindaco, e torno ad argomenti che sono più strettamente riguardanti il merito della delibera, Sindaco in tante occasioni in maniera, come ha detto tra l'altro l'amico e consigliere Bronzini, anche del suo intervento condivido larghe parti, c'è sempre stata una dialettica, un confronto, è chiaro che ci sono sfumature diverse nell'immaginare la città, sempre nel rispetto massimo infatti le mie battaglie, quando alzo la voce, soprattutto quando cerco di rimarcarle se voi ci avete fatto caso sono sempre state a favore del ruolo del Consigliere e mai strumentali per andare a tirare acqua al mulino di casa nostra. Condivido quello che lei ha detto però Sindaco una delle tematiche che io ho provveduto a ripetere in maniera costante, un giorno feci anche una battutina simpatica credo, qualche tempo fa quando le dissi come un orologio svizzero in ogni Caso io provvederò a ricordarle il peccato originale di questa Amministrazione, voi in vent'anni non siete riusciti a realizzare il PUG. Che cosa c'entra il PUG oggi? C'entra tanto, perché se lei individua quest'opera come un'opera che andrà in maniera fortissima ad impattare, giustamente, su quello che è il tessuto sociale, economico e anche strutturale della città, bene io le dico che agire per l'ennesima volta in variante non fa altro che andare contro quella famosa armonizzazione che per cinque anni noi abbiamo chiesto e che lei per tante volte, gettando sistematicamente la palla in calcio d'angolo, ha rimandato, rimandato e rimandato.
Quando lei consigliere Introna, questa volta mi trova in disaccordo le devo dire, perché mi sarei aspettato, con la sua franchezza che la contraddistingue, un intervento diverso, perché quantomeno andava rimarcata la sfumatura di questo provvedimento, importante, che andava studiato, io forse ho utilizzato il verbo leggere e dovevo usare il verbo studiare. Nel momento in cui ci fosse stato il PUG, ricordo a me stesso che il PUG della città di Bari è l'ultimo, per quanto riguarda la vetustà, tra tutte le Città Metropolitane d'Italia, siamo all'ultimo posto, l'altro giorno mi sono permesso nel penultimo Consiglio comunale ordinario di fare l'elenco di tutte quante le città e noi abbiamo scoperto che magari si trova tristemente, malinconicamente all'ultimo posto anche di quella classifica.
L'armonizzazione, lei ha detto, e lo ha ripetuto come fosse un mantra in quasi tutti i Consigli comunali, noi con questa Amministrazione non abbiamo mai agito in variante, oggi andiamo ad agire in variante su un PUG che non c'è, allora sì Signor Sindaco io le dico una cosa, sì che Fratelli d'Italia avrebbe votato a favore di questa delibera laddove fosse stata armonizzata, inserita, incastrata, immaginata in un contesto armonico e armonioso della città. Lei invece lo va a calare dall'alto, così come ha fatto con Costa Sud, lei lo sta calando dall'alto e per l'ennesima volta lo sta facendo però andiamo avanti.
Io ci tengo a precisare un'altra circostanza, in questo Consiglio abbiamo avuto la fortuna, come qualcuno ha sottolineato prima, di aver trovato delle persone perbene, persone che hanno lottato per la città nonostante lo svilimento del ruolo del Consiglio, abbiamo stretto i denti durante i due – tre anni del Covid che sono stati nefasti per la città, siamo riusciti a tirar fuori la città da un momento difficile, tutti quanti insieme abbiamo tirato la carretta, lei spesso ha invocato giustamente la collaborazione di tutti e io devo dire che alla fine credo che lei dovrà necessariamente, anche se forse a malincuore, sottolineare la collaborazione che nei cinque anni ha avuto dalle opposizioni nei momenti difficili di questo Consiglio. Sindaco è un'altra stortura, è un'altra bruttura, è un'altra forzatura soprattutto laddove andiamo a parlare di un'opera, è bene che i cittadini lo sappiano, di 230 milioni di euro, che impatta sulla città per 230 milioni di euro. Allora io dico, e lo dico con forza e veemenza, non era il caso di agire in maniera diversa? Il Presidente e il Sindaco hanno detto siamo stati messi alle strette, allora io andando a chiudere il mio intervento, il mio primo intervento, vado a leggere la sentenza del TAR Veneto 1118 del 2012, questo per mettere le carte in chiaro e dare anche la possibilità ai miei colleghi di poter votare nella maniera migliore possibile, soprattutto

di avere contezza di quello che stiamo facendo e di quello che ahimè si poteva fare e che non faremo.
Atti urgenti e improrogabili. Ribadisco, TAR Veneto sentenza 1118 del 2012, atti urgenti e improrogabili. Ai sensi dell'articolo 38 comma 5 i Consigli comunali durano in carica per un periodo di cinque anni sino all'elezione di nuovi, limitandosi, dopo la pubblicazione del Decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti e improrogabili. È stato precisato in giurisprudenza che il carattere di atti urgenti e improrogabili possa essere riconosciuto agli atti, aperte le virgolette, per i quali è previsto un termine perentorio e decadenziale, superato il quale viene meno il potere di emetterlo, ovvero essi divengono inutili, cioè inidonei a realizzare la funzione per la quale devono essere formati o hanno una utilità di gran lunga inferiore. Che cosa voglio dire? Noi si poteva andare, e questo è bene chiarirlo a tutti quanti, anche a chi interverrà successivamente, noi potevamo andare con un altro Consiglio dando la possibilità e dando per scontato, cosa che evidentemente non è scontata a qualcuno, che i Consiglieri approfondissero la materia, entrassero nel merito, studiassero e venissero preparati per poter dare il loro contributo attivo e fattivo non tanto a questa Amministrazione, non tanto a questa consiliatura, non tanto al Consiglio comunale e a coloro che quest'oggi siedono su questi banchi, ma soprattutto ai 319 mila cittadini che sono là fuori e che attendono da parte nostra il miglior risultato possibile.
Grazie.

VICEPRESIDENTE:
Grazie a lei. Prego consigliere Introna per il secondo intervento.

CONSIGLIERE INTRONA:
Grazie Presidente. Molto brevemente, collega Ciaula a me dispiace che non le sia piaciuto il mio intervento, ma ognuno ha il suo pensiero, per fortuna almeno noi lo abbiamo un pensiero e questo è già importante.
Io dico questo, e lo ripeto, questa infrastruttura esiste, è prevista dal 1976, chiunque fa il Consigliere comunale ne ha contezza, è un peccato che si sia arrivati lunghi, lo dico io per primo perché poteva essere una nota di merito in più per questa Amministrazione, per il Sindaco e per la sua relazione semplice della quale oggi ci ha voluto degnare. Io dico solo che tra il mio orgoglio e il bene della città, e non lo faccio per retorica, ma la possibilità di investire 230 milioni utili a migliorare sia in ambito ecologico, ma soprattutto in ambito economico un processo che si svolge in città, io non ci penso un secondo e voto a favore di questo atto, dopo averlo studiato, poi se l'ho capito o non l'ho capito non sta a me dirlo, però le carte qualcuno le ha viste in quest'Aula, chi ha potuto, sicuramente lei con me.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE INTRONA:
Da venerdì sono passati tre giorni, sono pochi ma non stiamo parlando di istituire il Colosseo a Piazza Garibaldi, stiamo parlando di un'infrastruttura prevista per iscritto dal 1976. È giusto che ci sia la dialettica, amo questa contrapposizione che per quasi quattro anni su cinque è mancata in quest'Aula, con grave danno per lei e per me, ma io non posso intervenire contro un atto che mi consente finalmente di chiudere un'operazione utile per la città, il mio orgoglio lo sfogherò in un altro momento e in un altro luogo, e chi mi conosce sa che lo farò, però questa delibera è importante ed è utile per il nostro territorio. Per cui sarebbe un errore cadere involontariamente in una polemica, che lei peraltro non ha voluto creare, almeno non con me, io non intervengo per fatto personale, intervengo come secondo intervento e ribadisco a tutti che è logico approvarla, per una questione proprio di collegamento a quella che è l'attività del Consigliere comunale. Non c'è la gara a chi è più bello, c'è la gara a cercare di essere utili per questo territorio e un po' meno per il nostro ego, che ogni tanto certamente viene maltrattato, non c'è dubbio.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:
Grazie consigliere Introna. Prego consigliere Ranieri.

CONSIGLIERE RANIERI:
Grazie Presidente. Voglio ricordare ovviamente che noi ci stiamo esprimendo per una variante urbanistica, per l'apposizione del vincolo finalizzato all'esproprio di quell'area. A me dispiace consigliere Ciaula, prendo atto delle tempistiche che si sono allungate tanto per cui non c'è stata un'adeguata discussione anche fra di noi all'interno delle commissioni, però stiamo parlando di un'opera strategica per la città, un'opera strategica che cambia la vita, cambia la vita del trasporto. Lei immagini l'intera categoria dei trasportatori, che oggi percorrono una strada più stretta anche, la via Napoli perché è a forte flusso di entrata nella città, e quindi ci sono oltre i camion anche le auto che provengono da nord. Immagini i benefici per il settore del trasporto, e noi quando parliamo di benefici parliamo di benefici per la città di Bari non per il singolo cittadino, per un singolo municipio, per un'intera città, quindi legando anche l'intervento al settore trasportistico c'è qualcosa di epocale che sta cambiando. Poi dovrei fare un piccolo esempio, io conosco bene quella zona perché abito in quella zona, proprio nel segmento di strada che va dalla pineta a Viale di Maratona, dove c'è un esercito di camion ogni giorno, in quel segmento, ve lo testimonio io, i palazzi che sono collocati, ubicati in quell'area, in quel segmento, si ritrovano ogni due giorni… mi ascolti consigliere Ciaula.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE RANIERI:
Mi segua, probabilmente poi qualcuno lo ascolterà dopo l'intervento. Le dicevo Consigliere conosco…

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE RANIERI:
Dopo lo chiederò, l'ironia la togliamo. La testimonianza di quello che accade in quel segmento di strada io la vivo ogni giorno, sa cosa accade? E lo spiego a microfono, ogni due giorni i cittadini residenti, e ne sono centinaia, si ritrovano con una patina di due – tre millimetri sul balcone e sui vetri, di tutti quegli agenti inquinanti dei tir, tutto quel marasma che ritiene dal benzene e quant'altro, che si deposita sulle abitazioni. Il problema quindi non è solo un problema di sporco, è un problema di inquinamento, è un problema che va risolto per la salute dei cittadini.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE RANIERI:
Ma in via Andrea da Bari non circolano i camion, non possono circolare i camion, circolano solo gli autobus, ma ovviamente con i nuovi mezzi pubblici non ci sarà più, lì invece con la camionale andiamo ad eliminare centinaia e centinaia di camion che tutti i giorni producono questi effetti devastanti. Io capisco però come dire, andando a mettere sul piatto della bilancia i benefici per l'igiene e la salute dei cittadini, nonché del traffico, e sul piano della bilancia ci stiamo mettendo soltanto il discorso del ritardo, su questo tema mi trovate anche d'accordo, ho detto dall'inizio che probabilmente era una questione che sarebbe stato bello approfondirla in Commissione, quindi non sto venendo contro a quello che è stato detto prima. Io sul piatto della bilancia oggi che devo premere un bottone, cari colleghi, ci metto qualcosa di fondamentale, la salute delle persone, il rispetto per l'intero comparto di trasporti e un miglioramento della viabilità del traffico in entrata

della città che è notevolissimo, perché quel segmento di strada rappresenta l'afflusso del traffico da nord nella città di Bari. Quando noi toglieremo quei camion che andranno direttamente, con una strada personalizzata all'interno del porto avremo dato un sospiro di sollievo alla città intera, quindi oggi mi sto soffermando a guardare i benefici che sono posti sul piatto della bilancia e senza ombra di dubbio il beneficio che ho appena citato è quello per cui mi porterà a votare favorevolmente questa delibera.
Grazie.

PRESIDENTE:
Consigliere Carelli.

CONSIGLIERE CARELLI:
Grazie e ben tornato Presidente. Consigliere Ranieri mi rivolgo a mei ma in maniera del tutto tranquilla, con la consapevolezza che noi, parlo del Movimento 5 Stelle, abbiamo in passato votato altre opere importantissime come Costa Sud recentemente, come il Parco della Giustizia. Tolto qualcuno che si è affacciato adesso, anche per i nostri concittadini che ci seguono e che in questo momento vedono magari solo me che sto parlando, a questa discussione io vorrei fare l'appello di chi ha assistito dall'inizio a questa discussione, lei consigliere Ranieri, il consigliere Bronzini, la consigliera Paparella, il consigliere Loprieno, il consigliere Amoruso, il consigliere Introna della maggioranza e la consigliera Vaccarella, oltre al Presidente, per far capire ai nostri concittadini, poi io, il mio collega Delle Fontane del Movimento 5 Stelle, il consigliere Ciaula di Fratelli d'Italia, il consigliere Testini di Fratelli d'Italia, il consigliere Monaco della Lega, il consigliere Finocchio di Fratelli d'Italia e la consigliera Manginelli della Lega. Noi abbiamo dibattuto, l'importanza che, e mi rifaccio al mio primo intervento e a quello che ha sottolineato il collega Ciaula, che noi diamo, noi rappresentanti dei cittadini baresi, a questo punto all'ordine del giorno qual è? Questa, quella delle persone che in questo momento sono in Aula, fra un po' andremo a votare, il Presidente spingerà il bottone… anche il consigliere Neviera, è vero, lo avevo dimenticato, per una questione di correttezza, entreranno in massa tutti i colleghi che stanno fuori e spingeranno il tasto verde. Non è così che si deve fare la politica, e lo dico a lei perché comunque in passato ci siamo scontrati tante volte perché comunque abbiamo, come principio di partenza, il bene dei nostri concittadini, non è così che si fa politica, la politica deve essere fatta con la partecipazione, per questo noi contestavamo nella sostanza il punto all'ordine del giorno, non nella forma. È logico che siamo tutti consapevoli, anche per quello che ha detto lei nel suo intervento, che è fondamentale per la città di Bari un'opera come questa che andremo a votare fra pochi minuti, lo è come lo sarà Costa Sud dal punto di vista dell'immagine e dell'attrattività, lo è come lo sarà il Polo della Giustizia quando riusciremo ad eliminare l'arcipelago di strutture che oggi sono sparpagliate per la città e che tanti nostri colleghi, anche avvocati, sono costretti a sbattersi da una parte all'altra, però noi lì abbiamo studiato, abbiamo incontrato il Sindaco, i dirigenti delle ripartizioni, cioè abbiamo avuto la possibilità di dare dignità al nostro ruolo di rappresentanti, di portavoce, uso un termine molto caro a noi del Movimento 5 Stelle, dei cittadini. Questa è la politica, quella che in questo momento ha visto, come diceva il collega Ciaula, noi che se dovessimo chiedere al Presidente il numero legale dovremmo sospendere la seduta, questo è, sì perché verrebbero chiamati…

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CARELLI:
Vogliamo fare questa prova consigliere Bronzini?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CARELLI:
Non ho contato obiettivamente quanti eravamo in Aula in questo preciso istante, prima che lei eventualmente chiudesse le porte, però ripeto, per un argomento importantissimo per il futuro della nostra città oggi siamo dieci, dodici Consiglieri su trentasei, questo è.
Grazie Presidente, ho terminato.

Riassume la Presidenza il Presidente Michelangelo Cavone

PRESIDENTE:
Grazie. Consigliere Ciaula per il secondo intervento, prego.

CONSIGLIERE CIAULA:
Grazie Presidente. Le spiegazioni che sono venute dal consigliere Ranieri e dal consigliere Introna in merito all'utilità dell'opera sono oggettive, fotografiche direi, al punto che nelle nostre premesse, credo nella premessa di tutti quanti i Consiglieri che si sono avvicendati nello stigmatizzare quelli che erano gli altri vulnus della delibera, vale a dire la tempistica e la mancata armonizzazione della variante all'interno del PUG che non c'è stato. Un folle potrebbe dire che un'opera di tale importanza non impatti effettivamente in maniera forte su quella che è la qualità, su quella che sarà la qualità della vita dei nostri concittadini, un'opera tra l'altro molto costosa, ed è su questo noi abbiamo sostanziato i nostri interventi, questo però non deve far trascurare tutta un'altra serie di situazioni, altrimenti noi qua metteremmo un computer, che tra l'altro il computer rimarrebbe fermo nei suoi banchi, non troveremmo la panoramica che ho io in questo momento per quanto attiene la maggioranza, banchi praticamente semideserti, il computer valuterebbe l'utilità dell'opera e in maniera automatica andrebbe ad esprimere un concetto. Noi invece siamo esseri umani fortunatamente, con la nostra mente, con il nostro cervello, con le nostre sensazioni, con le nostre pulsazioni, con il nostro cuore e con la nostra sintonia con la città, che è una cosa fondamentale.
Laddove con maestria devo dire consigliere Ranieri data la sua esperienza, lei con maestria ha gettato la palla in calcio d'angolo perché l'ha messa sull'argomento sul quale era meno attaccabile, complimenti perché chiaramente è andato ad individuare forse l'unica nota positiva di tutto quanto il contesto che quest'oggi ci sta occupando. Io dico però che probabilmente l'Aula, e andando a suffragare in maniera totale quello che abbiamo provveduto ad evidenziare prima, non è stata attenta laddove io sulla coda del mio intervento ho sottolineato quella possibilità che noi avremmo avuto, quindi non eravamo messi in un angolo cieco, noi avevamo una possibilità, che il Presidente e il Sindaco avrebbero potuto concedere, e qua mi rivolgo anche al consigliere Introna che è molto attento sulle dinamiche anche processuali per quanto attiene l'impatto che possono avere sul Consiglio comunale, quindi la dinamica della sentenza del TAR a cui facevo riferimento prima. Probabilmente sono stato troppo rigido nell'andare a leggere quella che era la sentenza, la vado a spiegare un attimino, giusto per dare la possibilità anche ai nostri concittadini di capire di che cosa si parlava. Praticamente, in sintesi, avevamo la possibilità, atteso l'argomento importante e fondamentale che tra l'altro era assolutamente meritevole del requisito dell'urgenza e della priorità, di poter mettere in atto un altro Consiglio comunale appositamente strutturato per andare a discutere l'argomento. Questo si può fare, si poteva fare a questo punto, fino alla proclamazione dei nuovi eletti, cosa che tra l'altro credo di aver anche evidenziato al Presidente il giorno della Capigruppo.
Tornando un attimino indietro, facendo due – tre passi indietro io dico va benissimo quello che è il discorso del merito, di entrare nel merito, ci mancherebbe, anche noi tra l'altro ci siamo riuniti, siamo stati un paio di giorni con il consigliere Monaco, Finocchio, Testini, con la consigliera Manginelli, noi siamo stati a studiare la delibera, ci siamo appartati, siamo stati un paio di ore, siamo entrati nel merito, l'abbiamo studiata, però alla fine, nel momento in cui siamo andati ad approfondire, ad entrare nel merito della delibera abbiamo anche notato che c'erano delle connotazioni tecniche che meritavano approfondimento di tecnici. Noi, con la nostra competenza siamo riusciti ad arrivare fino ad un punto e poi ci siamo fermati, ed è questo il problema.

Sempre in sintonia con quello che ho detto prima, sarebbe bastato andare ad individuare l'argomento con gli stessi crismi con cui li ha individuati la sentenza del TAR Veneto del 2012, quindi ritardare il punto all'ordine del giorno, differirlo di qualche giorno, di qualche settimana, avremmo avuto tempo fino alla nuova proclamazione e quindi affrontarlo e metterlo sicuramente a calendario, invece per una scelta tutta di parte questa necessità non è stata avvertita e si è deciso, come al solito, di andare alla prova muscolare che mi ha visto soccombere nella Capigruppo dove sono stato voce isolata nel dire no a questa tematica.
È chiaro che possiamo dire mille cose, noi ci possiamo dibattere, possiamo alzare la voce, abbassarla, fare tutto quello che vogliamo, è chiaro però che alla fine questa consiliatura è stato l'esempio plastico, alla fine diceva una nota sigla di quella che era una volta Telemontecarlo, adesso è LA7, diceva tanto c'ha ragione chi fa goal, alla fine avete i numeri e voi farete goal tra qualche minuto, niente da dire. Io però dico che anche in un'ottica di distensione, anche in un'ottica di rispetto per quelli che sono sette – otto Consiglieri di opposizione che si dibattono, che cercano di portare avanti una voce che sicuramente era minoritaria, era minoritaria nel 2019, era minoritaria, lo sottolineo tre volte, perché nel 2024 vedremo che cosa succederà, rispettare quella voce di una serie di cittadini che probabilmente la vedono in maniera diversa e magari rispetto a quello che è il vostro criterio di valutazione di quello che è il Consigliere stesso, credono che il Consigliere, quale rappresentante dei cittadini, debba essere messo in una condizione di lavorare a pieno. Parere rispettabilissimo, tanto ha ragione chi fa goal come dicevo prima, voi invece ritenete che il Consigliere possa anche arrivare impreparato o distratto, distratto è eloquente perché vediamo che la maggior parte della maggioranza è tutta fuori a prendere il caffè o a chiacchierare, quindi questa camionale che lei giustamente, consigliere Ranieri, e tra l'altro le fa onore il fatto che stia fino alla fine ascoltando l'intervento dopo averlo fatto, quindi giustamente concede il diritto di replica. Lei sta qua a combattere per la città con una visione diversa dalla mia, però con la sua linea, c'è tanta gente che invece in questo momento praticamente è disinteressata, però arriverà qua tra qualche minuto e voterà in una certa maniera, non so se favorevole, contraria o di astensione. Questo è il punto che hanno sottolineato anche gli amici dei 5 Stelle, il punto è questo perché alla fine probabilmente c'è disinteresse.
Io dico, e chiudo il mio intervento, se lei giustamente dice stiamo parlando di un'opera rivoluzionaria, epocale, quest'opera rivoluzionaria e epocale come impatta sulla maggioranza che è tutta fuori a chiacchierare? Io credo che impatti in maniera assolutamente indifferente, nel senso che tutto questo impatto non lo vedo, perché altrimenti staremmo qua a portare avanti un dibattito di ore e ore tenendo chiaramente ferme le posizioni. Sicuramente, come le ho detto prima, lei ha toccato taluni aspetti, come il consigliere Introna, che sono ineccepibili e sui quali è chiaro, io posso dire che lei sbaglia nel momento in cui dice che l'opera sotto determinati punti di vista avrà un valore importante? Non lo posso dire, però ci sono tante altre cose, potevamo rimandarlo, potevamo farlo fra un mese, fra venti giorni, fra venticinque giorni, avremmo approfondito, fatto meglio, noi avremmo rifatto quell'incontro che abbiamo avuto modo di fare ieri, lo avremmo rifatto fra dieci giorni, avremmo convocato un ingegnere, un tecnico, qualcuno che ci avrebbe supportato nello studio, ci avrebbe dato gli strumenti tecnici per affrontare meglio la tematica, poi l'altro passaggio consigliere Introna, il fatto che non sia passato pure dalle Commissioni o quantomeno abbia avuto questo passaggio fugace, come ha sottolineato il mio Presidente della Commissione lavori pubblici stamattina, cioè noi abbiamo stigmatizzato anche là stamattina, questo è il discorso, ma quello che sta dicendo il consigliere Ciaula in questo momento è fotografico, è oggettivo come le osservazioni sul merito e sulla bontà della delibera che hanno fatto il consigliere Introna e il consigliere Ranieri che io ringrazio per aver ascoltato il mio intervento fino alla fine, a differenza di tanti altri.
Grazie.

PRESIDENTE:
Grazie consigliere Ciaula. Ci sono altri interventi? Consigliere Monaco prego.

CONSIGLIERE MONACO:
Io non voglio nemmeno entrare nel merito della delibera però mi sorprende sempre di più, guardate ieri mi ha chiamato una giornalista e mi ha chiesto: lei che era Consigliere comunale vent'anni fa che differenza ha trovato tra allora e adesso? Ho risposto la differenza sostanziale è che vent'anni fa c'era un confronto, un dibattito…

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MONACO:
Non ce l'ho con te è proprio il modo di fare, ripeto io avverto le differenze in maniera sostanziale perché ho vissuto un periodo in cui il Consiglio comunale aveva veramente un suo ruolo e una sua importanza, dove tutto veniva dibattuto, tutto veniva discusso, anche aspramente e nelle votazioni spesso c'erano anche sorprese, questa volta, in questo anno e mezzo sorprese non ne ho mai viste, ho visto semplicemente delibere portate in Consiglio comunale a volte scavalcando pure commissioni e tutto il resto tanto la maggioranza comunque lo vota, figuriamoci se non lo vota adesso, l'ultimo Consiglio comunale, con il rischio magari che dicendo una parola contraria c'è pure il rischio di non essere candidati, quindi figuriamoci se mi aspetto sorprese da questo punto di vista. Io a volte noto una certa contraddizione, cioè da un lato la sinistra è storicamente, notoriamente contro il presidenzialismo, tutte queste cose qua, dall'altro poi avete avuto Bassanini, che in questo non è stato un genio, e dall'altro abbiamo qui i podestà, il podestà che arriva, porta la delibera e dice ma non è andata in Commissione, ma chi se ne importa, ma la devono votare i Consigli comunali? La votano, la votano, questo è un brutto segnale perché è chiaro che qualsiasi cosa importante riguardi la città di Bari dovrebbe essere motivo di orgoglio per noi confrontarci e dibattere sull'argomento, però quando addirittura mi sono reso conto che di fronte alla devastazione che era in corso in città un mesetto fa e quando siamo andati addirittura su tutte le tv nazionali e qualche volta anche internazionali, l'unico ente preposto a discutere quello che stava accadendo era il Consiglio comunale. Abbiamo tentato con Ciaula e con l'opposizione di presentare la richiesta di una monotematica, ma anche questa volta di queste cose questa città non si deve parlare.
L'auspicio è quello che con una nuova consiliatura, non parlo di amministrazione, a prescindere da quella che uscirà vincente dalle elezioni, che sarà la nostra, a prescindere da questo mi auguro veramente che il Consiglio comunale, i singoli Consiglieri comunali riacquistino la dignità di rappresentanti dei cittadini baresi, perché ragazzi così veramente è desolante e mortificante. Abbiamo un'opposizione che vittima dei numeri continua a cercare di stimolare un dibattito e un confronto, abbiamo una maggioranza, in buona parte muta se non addirittura assente, che al momento opportuno, quando finisce il Monaco entra, pigia il bottone e vota.
Grazie.

PRESIDENTE:
Grazie consigliere Monaco. Ci sono altri interventi? Nessuno. È chiusa la discussione generale. Ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto.
Invito i Consiglieri ad entrare in Aula, ricordo che siccome siamo in variante allo strumento urbanistico c'è la necessità per l'approvazione di 19 voti a favore.
Pongo in votazione pertanto la proposta 2024/130/00013. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:
È chiusa la votazione. La delibera è approvata con 21 voti a favore, nessun contrario, 7 astenuti sui 28 Consiglieri presenti.
Passiamo alla votazione sull'immediata eseguibilità della delibera. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:
È chiusa la votazione. La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile con 21 voti a favore, nessun contrario, 7 astenuti sui 28 Consiglieri presenti.

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità e Viabilità
Via Castromediano n.130 – Bari – Tel. 0805412877, Fax 0805412872
PEC: viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Protocollo Partenza N. 104815/2023 del 29-12-2023
Prot.02/01/2023-0000010.E Class. 11.14.1 - Copia Documento
c_a662.Comune di Bari - Prot.Doc.PI Inc.1pate

Allegati:
1) DCM n.139/2018
2) DCM n.182/2021
3) Avviso n. Reg. Gen. 3061/2023

Al **Comune di Bari**
Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio
c.a. Direttore Ing. Pompeo Colacicco
urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante".
Trasmissione documentazione per l'approvazione in variante ai fini urbanistici.

La Città Metropolitana di Bari, con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 139 del 19.12.2018 (allegato n.1), ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica della Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante", ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 50/2016. La strada si sviluppa per circa 9,5 km, in aree pubbliche e private, ed interessa i Comuni di Bari, Bitonto e Modugno oltre alle aree portuali di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e le Zone del Consorzio ASI.

Successivamente alla richiesta di modifica progettuale formulata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 182 del 28.12.2021 (allegato n.2), si è provveduto all'approvazione della variante del progetto di fattibilità tecnica ed economica della predetta opera pubblica.

In tale fase preliminare, al fine di garantire a tutti i soggetti interessati l'esercizio dei diritti e delle facoltà di partecipazione procedimentale normativamente previste, ha ritualmente provveduto alla comunicazione a tutti i soggetti interessati dell'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell' opera pubblica da realizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 5, e dell'art. 11, comma 2, del D.P.R. n.327/2001.

Il funzionario istruttore: avv. Porzia Mondelli
Il funzionario istruttore: arch. Marialessia Pascetta

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Protocollo Partenza N. 104815/2023 del 29-12-2023
Doc. Principale - Class. 11.14.1 - Copia Documento

La comunicazione formale di avvio del procedimento è stata espletata mediante avviso pubblico collettivo, in alternativa alla comunicazione personale, nell'osservanza delle modalità previste dall'art. 16, comma 5, e, segnatamente, dall'art. 11, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001.

In particolare, la Città Metropolitana di Bari, in qualità di Autorità espropriante, con nota prot. n.42947 del 19.05.2023 ha trasmesso ai Comuni di Bari, Bitonto e Modugno l'avviso pubblico di avvio del procedimento espropriativo de quo con contestuale invito a provvedere alla pubblicazione dello stesso avviso all'Albo pretorio comunale online. Con medesima finalità, con nota prot. n.44796 del 24.05.2023, ha trasmesso la stessa documentazione al Consorzio ASI. Parallelamente ha comunicato l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica a tutti i proprietari delle aree interessate dal procedimento espropriativo, identificati secondo risultanze catastali, con avviso collettivo, pubblicato in data 24.05.2023 sul quotidiano "La Repubblica", edizione nazionale, in data 25.05.2023 sul quotidiano "La Repubblica Bari", edizione locale. A decorrere dal 24.05.2023 e per trenta giorni consecutivi gli avvisi sono stati pubblicati all'albo pretorio dei Comuni di Bari (n. Rep. Albo 1674/2023), di Bitonto (n. Reg. Albo 2071/2023) e di Modugno (n. Rep. 1232/2023), nei cui territori ricadono gli immobili da espropriare, e sul sito informatico della Regione Puglia, nella relativa sezione "Comunicazione istituzionale".

L'avviso è poi stato pubblicato all'Albo pretorio on line, sezione "Atti e avvisi diversi", della Città Metropolitana di Bari, con n. Reg. generale 3061/2023 (allegato n.3), a decorrere dal 24.05.2023 e per trenta giorni consecutivi, fino al 23.06.2023.

Nell'ambito di tale fase di avvio del procedimento diretta alla dichiarazione di pubblica utilità, di natura endoprocedimentale e non autonomamente e direttamente lesiva dei diritti degli interessati, non sono pervenute osservazioni di carattere progettuale.

L'opera pubblica da realizzare, che interessa aree ricadenti nei Comuni di Bari, di Modugno e di Bitonto e, segnatamente, nell'agglomerato industriale Bari – Modugno – Bitonto del Consorzio A.S.I. e nelle aree portuali di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, non è conforme alla pianificazione urbanistica vigente nei citati Enti e, pertanto, si dovrà provvedere all'approvazione, ai soli fini urbanistici, del progetto relativo alla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto, in variante agli strumenti urbanistici ivi vigenti, ai sensi dell'art. 14, 3° comma, della L.R.P. n. 13/2001, come modificata dalla L.R.P. n. 19 del 19.07.2013, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su tutte le aree da espropriare.

Tutto ciò premesso e considerato, si trasmette la documentazione allegata per i successivi adempimenti di competenza per l'approvazione in variante ai fini urbanistici.

Si rappresenta, inoltre, che il progetto di che trattasi è incardinato nel procedimento ambientale IDVIA 737 - Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. la cui documentazione è disponibile all'indirizzo:

https://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

Nel ringraziare, si porgono cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
Ing. Cataldo Lastella

Il funzionario istruttore: avv. Porzia Mondelli
Il funzionario istruttore: arch. Marialessia Pascetta

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Protocollo Partenza N. 2301/2024 del 09/01/2024
Prot. Uscita
Class. 11.14.1 - Copia Documento
c_a662.Comune di Bari - Prot. 0002301.09-01-2024

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità e Viabilità

Via Castromediano n.130 – Bari – Tel. 0805412877, Fax 0805412872
PEC: viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Rif. prot. n.104815
del 29/12/2023

Al **Comune di Bari**
Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio
c.a. Direttore Ing. Pompeo Colacicco
urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante".
Trasmissione documentazione per l'approvazione in variante ai fini urbanistici. INTEGRAZIONE.

In relazione alla nota prot. n.104815 del 29/12/2023, trasmessa al Comune di Bari – Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio, si rappresenta quanto segue.

Considerato che l'opera pubblica da realizzare non risulta conforme alla pianificazione urbanistica vigente nel Comune di Bari, nel cui territorio ricadono aree interessate dall'intervento di cui trattasi, si chiede di provvedere all'approvazione, ai soli fini urbanistici, del progetto in oggetto in variante allo strumento urbanistico ivi vigente con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su tutte le aree comunali interessate dall'intervento, senza necessità di approvazione regionale, ai sensi dell'art. 16 della L.R.P. n. 13/2001, come modificato dall'art. 6 della L.R.P. n. 19 del 19.07.2013, e dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001.

Nel ringraziare, si porgono cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
Ing. Cataldo Lastella

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Il funzionario istruttore: avv. Porzia Mondelli
Il funzionario istruttore: arch. Marialessia Pascetta

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Protocollo Partenza N. 104815/2023 del 29-12-2023
Allegato 1 Class. 11.14.1 - Copia Documento
c_a662.Comune di Bari - Prot. 0210764.1000170.pdf

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

N. 139 del 19 dicembre 2018

OGGETTO: Strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada **A14** ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante". Approvazione in linea tecnica del progetto di fattibilità tecnico economica dell'opera e del progetto dei servizi tecnici di ingegneria e architettura consistenti nella progettazione definitiva ed esecutiva, valutazione di impatto ambientale, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione.

L'annoduemiladiciotto addì diciannove del tiiese di dicembre nella sala delle adunanze del Palazzo della Città Metropolitana, a seguito di avvisi notificati a nonna di legge, si *E* riunito alle ore 15,10 in 2^ convocazione il Consiglio Metropolitano. Presiede il Vice Sindaco Metropolitano Michele Abbaticchio, con la partecipazione del Segretario Generale, avv. Donato Susca.
Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti:

a) i Consiglieri come appresso indicati:

		P	A
1)	DECARO ANTONIO		x
2)	ABBATICCHIO MICHELE	x	
3)	CARDASCIA DOMENICO	x	
4)	CARRIERI GIUSEPPE		x
5)	CAVONE MICHELANGELO	x	
6)	CONTE DOMENICO		x
7)	GIANNANDREA DOMENICO		x
8)	LACOPPOLA VITO	x	
9)	LAPORTA MICHELE	x	
10)	LEGGIERO FRANCO	x	
11)	LONGOBARDI PASQUALE	x	
12)	MAURODINOIA ANNA	x	
13)	PIETROFORTE FRANCESCA		x
14)	ROMAGNO ROBERTO		x
15)	ROMITO FABIO SAVERIO		x
16)	SCIACOVELLI NICOLA		x
17)	STRAGAPEDE ANTONIO	x	
18)	VALENZANO GIUSEPPE		x
19)	VITTO DOMENICO		x

In totale presenti Consiglieri n.9; assenti Consiglieri n.lO.

b) i componenti il Collegio dei Revisori dei Conti come appresso indicati:

			P	A
1.	Presidente	PAPAKELLA FRANCESCO		x
2.	Componente	MANCANIELLO MARIO		x
3		SCARPELLO CARLO		x

c) svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Segretario Generale, avv. Donato Stisca;
d) il inovimento in entrata ed uscita dei Consiglieri Metropolitani e del S.G. sono evidenziati nel verbale della odierna seduta ricavato dalla registrazione con stenotipia.

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Protocollo Partenza N. 104815/2023 del 29-12-2023
Allegato 1 - Class. 11.14.1 - Copia Documento

Il Vice Sindaco Metropolitaiio. constatata la sussistenza del numero legale ai fini della validità della seduta, sottopone all'approvazione del Consiglio metropolitaiio la proposta di deliberazione, iscritta all'ordine del giorno della odienia seduta, concernente: "Strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante". Approvazione in linea tecnica del progetto di fattibilità tecnico econoinica dell'opera e del progetto dei servizi tecnici di ingegneria *e* architettura consistenti nella progettazione definitiva ed esecutiva, valutazione di iinpatto ambientale, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione."

Previa istruttoria del Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, 'Mobilità e Viabilità, il Consigliere delegato alla Proinozione e Coordinainento dei sistemi di Viabilità e Trasporti, dott. Michele Laporta, riferisce:

"Visto il documento istruttorio a firma del R.U.P. ing. Maurizio Montalto, vistato dal Dirigente del Servizio Pianiticazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità e Viabilità che si allega al presente provvediniento a fame parte integrante e sostanziale, dal quale si rileva quanto segue.

La "Strada Cainionale" costituisce un' opera di miglioramento trasportistico- urbanistico, in grado di smaltire i flussi di traffico pesante destinati al porto di Bari tramite un accesso diretto all' area portuale. La nuova viabilità andrà ad eliminare l attuale sovrapposizionedel traffico urbano con quello strettamente diretto al porto.

La realizzazione della nuova viabilità, riorganizza l'assetto dei collegainenti tra le vie di comunicazione della città di Bari e dell'intera area metropolitaiia, alleggerendo le viabilita critiche attraverso una progettazione integrata tra le differenti discipline: urbanistica, arcliitettura e paesaggio, trasporti e infrastrutture.

Avrà anche la funzione del collegamento diretto dell'autostrada A 14 con la zona industriale di Bari, con l'aeroporto di Bari Palese e con l'Interporto Regionale della Puglia.

L'infrastruttura stradale consiste in una viabilità che collegherà il Porto di Bari (zona Marisabella) all'Autostrada A 14 Bari Napoli, e si sviluppa inizialmente (da nord a sud) con una soluzione in trincea necessaria per superare il lungomare di Bari, la via Napoli ed il fascio ferroviario di Bari Parco Nord, poi con un'intersezione a raso con viale Europa e con l'attraversainento dei suoli Ex Stanic sino all'intersezione con la tangenziale di Bari (S.S. 16) e quindi attraverso la esistente viabilità del Consorzio per l'Area Industriale di Bari (A.S.I.) denominata via De Blasio *e*, successivamente, via delle Magnolie, sino a raccordarsi con l'Autostrada A 14, dove e prevista la realizzazione di un nuovo casello.

Premesso:

- che in data 17.05.2016 e stato stipulato, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la città Metropolitana di Bari il "Patto per Bari" al fine di dare avvio all'attuazione di interventi strategici sulle seguenti linee di intervento:
  - Infrastrutture
  - Ainbiente e territorio
  - Sviluppo economico e produttivo
  - Turismo e cultura
  - Riqualificazione sociale e servizi metropolitani
- che per la realizzazione degli interventi del "Patto per Bari" sono state assegnate alla Città Metropolitana di Bari, dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), risorse pari ad un importo di € 230.000.000,00, giusta Delibera CIPE n. 26 del 10.08.2016;
- che per la realizzazione degli interventi del "Patto per Bari" la Città Metropolitana di Bari può avvalersi dei comuni ricompresi nell'area inetropolitana;
- che nell'ambito del programma europeo TEN-T il Coinune di Bari, insieme con il Politecnico di Bari e con l'Interporto Regionale della Puglia è risultato vincitore del bando per la concessione di un contributo finanziario dell'UE, nel settore delle reti TEN-T (Trans-European Transport Network), con una proposta, "Action n. 2012-IT-93072-S", che consiste in uno studio inirato alla progettazione preliminare ed all'analisi giuridica, econoinica e finanziaria per l'iinplementazione di un inodello di PPP della strada camionale di Bari (altrimenti detta Strada del Levante), volta alla veicolazione del traffico dei mezzi pesanti dal porto alle aree retro portuali, col fine primario di alleggerire il traffico urbano, migliorare la viabilità e potenziare l'interconnessione modale non solo nell'area barese, ma in tutto l'itinerario Gioia Tauro - Taranto – Bari.

La Commissione Europea ha conseguentemente adottato la decisione del 09.12.2013 con la quale ha disposto il finanziamento della somma di € 650.000,00 per la redazione dello studio succitato.

Successivamente, il Comune di Bari, con il supporto dei due applicants, ha avviato contestualmente:

- le attività di consultazione dei soggetti interessati fiinalizzate alla definizione degli aspetti strategici ed alla corretta impostazione dell'iter autorizzativo, nonché a fornire tutti gli elementi di conoscenza delle problematiche inerenti alla definizione del tracciato stradale che le attività di acquisizione della documentazione propedeutiche alla fase di studio preliminare nonché alla fase progettuale;

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Protocollo Partenza N. 104815/2023 del 29-12-2023
Allegato 1 - Class. 11.14.1 - Copia Documento

- le attività di acquisizione della documentazione necessaria per la fase di studio preliminare e per la fase di progettazione vera e propria dell'infrastruttura;

La fase progettuale si è conclusa con l'approvazione, avvenuta con Deliberazione di Giunta Comunale n. 427 del 12.06.2016, della relazione di convalida, redatta dal Program Manager.

- che con Deliberazione n. 97 del 19.07.2017 del Consiglio della Città Metropolitana di Bari è stata approvata la convenzione tra la Città Metropolitana ed il Comune di Bari per l'attuazione degli interventi progettuali previsti dal "Patto per Bari", tra i quali è inserita, tra i progetti compresi nel settore delle Infrastrutture Strategiche, la strada camionale di Bari che, in quanto ricadente nei territori del comune di Bari, del comune di Modugno e del comune di Bitonto, sarà attuata direttamente dalla Città Metropolitana di Bari, così come previsto all'art. 4 di detta convenzione;
- che la predetta convenzione è stata altresì approvata dal Consiglio Comunale di Bari con deliberazione n. 110 del 27.11.2017;
- che la citata convenzione è stata sottoscritta dal Sindaco di Bari e dal Vicesindaco della Città Metropolitana di Bari in data 17.12.2017;
- che con Deliberazione della Giunta Municipale di Bari n. 858 del 15.12.2017 è stato approvato in linea tecnica il progetto preliminare dell'intervento in oggetto;
- che l'opera di realizzazione della strada camionale di Bari risulta inserita nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici per il triennio 2018–2020, annualità 2019, approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. *36* del 18/04/2018, individuata al numero 130 della scheda 2 allegata al Piano stesso, per l'importo complessivo di € 210.000.000,00 e che la relativa progettazione è individuata al numero 2 della scheda 4 allegata al Piano stesso, per l'importo complessivo di € 5.000.000,00;
- con determinazione dirigenziale del Servizio Finanziario n. 3442 del 22/06/2018 l'importo di € 224.900.000,00 a valere sul Patto per Bari veniva impegnato su diversi capitoli del bilancio dell'Ente, tra cui il capitolo 9003 per un importo di E 18.000.000,00;
- con determinazione dirigenziale n.6408 del 20/11/2018 l'Ing. Maurizio Montalto veniva nominato Responsabile Unico del Procedimento di cui trattasi;

Visto che:

- con Deliberazione della Giunta Municipale di Bari n. 858 del 15/12/2017 è stata individuata la Città Metropolitana di Bari quale stazione appaltante dell'intervento, così come indicato all'art. 4 della già citata convenzione tra la Città Metropolitana ed il Comune di Bari, per l'attuazione degli interventi progettuali previsti dal "Patto per Bari" sottoscritta in data 17/12/2017;
- il Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità e Viabilità, per l'effetto di quanto deliberato dal Comune di Bari, ha fatto proprio il progetto preliminare della **Strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari** detta **"Strada Porta del Levante"** (ora denominato Progetto di fattibilità tecnico economica) che si compone dei seguenti elaborati:

1	Elenco elaborati	-
	01 - INQUADRAMENTO DELL'OPERA	
2	Relazione tecnico-illustrativa	-
3	Relazione tecnico-illustrativa delle opere d'arte	-
4	Corografia generale d'inquadramento	1:100.000
5	Corografia contenente l'indicazione dell'andamento planimetrico del tracciato con riferimento all'orografia dell'area, al sistema di trasporti e degli altri servizi esistenti, al reticolo idrografico	1:25.000
6	Planimetria e profilo longitudinale del tracciato	1:10.000/ 1:1000
7	Planimetria del tracciato su fotomosaico	1:10.000
8	Planimetria del tracciato su Carta Tecnica Regionale	1:10.000
9	Planimetria del tracciato su Piano Regolatore	1:10.000
10	Planimetria del tracciato su Piano Paesaggistico Territoriale Regionale	1:10.000
11	Planimetria del tracciato su Piano di Assetto Idrogeologico	1:10.000
	02 - RILIEVO TOPOGRAFICO	
12	Relazione sul rilievo topografico	-
13	Planimetria generale	1:10.000
14	Monografie	-
	03 - STUDIO TRASPORTISTICO	
15	Modello del traffico - Relazione Tecnica	

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Protocollo Partenza N. 104815/2023 del 29-12-2023
Allegato 1 - Class. 11.14.1 - Copia Documento

16	Modello del traffico - Allegati	-
17	Analisi e Valutazioni dei dati sugli accessi al porto di Bari	-
	4 - ANALISI DELL'OPERA	
18	Costo dell'opera	-
19	Quadro Economico	-
	5 - PIANO DI SICUREZZA	
20	Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del piano di sicurezza	
	6 - ARCHEOLOGIA	
21	Relazione sui vincoli archeologici	-
	7 - PROGETTAZIONE TRACCIATO STRADALE STRADA PARALLELA VIA EUROPA	
22	Planimetria e profilo longitudinale	1:5000/ 1:500
23	Planimetria su ortofoto	1:5000
24	Planimetria, profilo longitudinale di dettaglio e sezioni tipo corpo stradale	1:2000/ 1.200
	8 - PROGETTAZIONE TRACCIATO STRADALE STRADA VIA EUROPA - SVINCOLI S.S.16	
25	Planimetria e profilo longitudinale	1:5000/ 1:500
26	Ptanimetria su ortofoto	1:5000
27	Sezioni tipo corpo stradale (rilevato, trincea, galleria, ecc.)	1:200
	9 - PROGETTAZIONE TRACCIATO STRADALE TRATTO SVINCOLO S.S16 - AUTOSTRADA A14	
28	Planimetria e profilo longitudinale - tavola 1 di 2	1:5000/ 1:500
29	Planimetria e profilo longitudinale - tavola 2 di 2	1:5000/ 1:500
30	Planimetria su ortofoto - tavola 1 di 2	1:5000
31	Planimetria su ortofoto - tavola 2 di 2	1:5000
32	Sezioni tipo corpo stradale (rilevato, trincea, galleria, ecc.)	1:200
	10 - PROGETTAZIONE TRACCIATO STRADALE SVINCOLI	
	Svincolo con SS16	
33	Planimetria di dettaglio e sezione tipo rampe di svincolo	1:2000/1:200
	Svincolo con autostrada A14	
34	Planimetria di dettaglio e sezione tipo rampe di svincolo	1:2000/1:200
	11 - PROGETTAZIONE OPERE CIVILI Ponti e Viadotti	
35	Viadotto sul Canale Lamasinata: piante, prospetto e sezioni - carpenterie spalle, pile, impalcato e sezioni tipo	1:200/1:100/1:50
36	Viadotto sulla **S.S16**: piante, prospetto e sezioni - carpenterie spalle, pile, impalcato e sezioni tipo	1:200/1:100/1:50
37	Viadotto sulla **A14** : piante, prospetto e sezioni - carpenterie spalle, pile, impalcato e sezioni tipo	1:200/1:100/1:50
	12 - PROGETTAZIONE OPERE CIVILI Sottopassi e Trincee	
38	Sottopasso in corrispondenza del lungomare Vittorio Veneto: planimetria, sezione longitudinale e sezione trasversale	1:2000/1:500/ 1:200
39	Trincea tra diaframmi: planimetria, sezione longitudinale e sezione trasversale	1:5000/1:200
40	Sottopasso in corrispondenza della nuova lottizzazione: planimetria, sezione longitudinale e sezione trasversale	1:1500/1:200
41	Sottopasso in corrispondenza di via Napoli: planimetria, sezione longitudinale e sezione trasversale	1:2000/1:500/ 1:200
42	Trincea a scavo aperto: ptanimetria, sezione longitudinale e sezione trasversale	1:5000/1:200
43	Sottopasso in corrispondenza del fascio di binari: planimetria, sezione longitudinale e sezione trasversale	varie
	13 - PROGETTAZIONE OPERE IDRAULICHE	
44	Impianto di sollevamento	1:100
	14 - PROGETTAZIONE IMPIANTI	
45	Relazione tecnica impianti	-

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Protocollo Partenza N. 104815/2023 del 29-12-2023
Allegato 1 - Class. 11.14.1 - Copia Documento

16 - INTERFERENZE CON I SOTTOSERVIZI		
46	Relazione interferenze	-
47	Planimetria delle interferenze - tavola 1	1:500
48	Planimetria delle interferenze - tavola 2	1:500
49	Planimetria delle interferenze - tavola 3	1:500
50	Planimetria delle interferenze - tavola 4	1:500
51	Planimetria delle interferenze - tavola 5	1:500
52	Planimetria delle interferenze - tavola 6	1:500
53	Planimetria delle interferenze - tavola 7	1:500
54	Planimetria delle interferenze -tavola 8	1:500
55	Ptanimetria delle interferenze - tavola 9	1:500
56	Planimetria delle interferenze - tavola 10	1:500
57	Planimetria delle interferenze - tavola 11	1:500
58	Planimetria delle interferenze - tavola 12	1:500
59	Planimetria delle interferenze -tavola 13	1:500
60	Planimetria delle interferenze - tavola 14	1:500
17 - ESPROPRI		
61	Relazione contenente il piano particellare preliminare di esproprio	-
62	Relazione di stima	-
18 - CANTIERIZZAZIONE		
63	Relazione preliminare sulla cantierizzazione	
64	Piano di gestione delle materie	
65	Corografia ubicativa dei siti di cava e deposito	
66	Planimetria con individuazione aree di cantiere	1:10.000
67	Cronoprogramma lavori	

per un ammontare complessivo di progetto pari a € 210.000.000,00 di cui € 166.295.187,34 per lavori a corpo (inclusi € 3.420.371,14 per costi per la sicurezza non soggetti a ribasso) ed € 50.704.812,66 per somme a disposizione dell'Amministrazione come evincibile dal seguente quadro economico:

IMPORTO DEI LAVORI COMPRENSIVO		**€ IVA**
a1	IMPORTO TOTALE DEI LAVORI	€ 162.874.816,20
a2	COSTI PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA	€ 3.420.371,14
	TOTALE LAVORI	**€ IVA**
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE APPALTANTE		
b1	LAVORI IN ECONOMIA ESCLUSI DALL'APPALTO, IVI INCLUSI I RIMBORSI PREVIA FATTURA	€ 1.200.000,00
b2	RILIEVI, ACCERTAMENTI E INDAGINI	€ 150.000,00
b3	ALLACCIAMENTI PUBBLICI SERVIZI	€ 150.000,00
b4	RISOLUZIONI INTERFERENZE PUBBLICI SERVIZI	€ 900.000,00
b5	MONITORAGGI AMBIENTALI	€ 150.000,00
b6	ACQUISIZIONE DI AREE O IMMOBILI E PERTINENTI INDENNIZZI	€ 14.000.000,00
b7	SPESE TECNICHE PER PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, COORDINAMENTO SICUREZZA, COLLAUDI ecc. - (compreso C.N.P.A.I.A.)	€ 6.200.000,00
b8	SPESE PER ATTIVITA' TECNICO AMMINISTR. CONNESSE ALLA PROGETT., DI SUPPORTO AL R.U.P., E DI VERIFICA E VALIDAZIONE - (compreso C.N.P.A.I.A.)	€ 150.000,00
b9	ACCANTONAMENTO DI CUI ALL'ART. 113 D.Lgs. 50/16	€ 1.891.493,93
b10	EVENTUALI SPESE PER COMMISSIONI GIUDICATRICI	€ 220.000,00
b11	SPESE PER PUBBLICITA' ED EVENTUALI OPERE ARTISTICHE	€ 300.000,00
b12	SPESE PER ACCERTAMENTI, VERIFICHE, COLLAUDI E PROVE SU MATERIALI	€ 300.000,00
b13	Contributo ANAC	€ 800,00
b14	IVA del 10% su a1 - a2	€ 16.629.518,73
b15	IVA del 22% su b8 - b9 - b13	€ 1.463.000,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	**€ 50.704.812,66**

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Protocollo Partenza N. 104815/2023 del 29-12-2023
Allegato 1 - Class. 11.14.1 - Copia Documento

Rilevato che:

- il progetto sarà parzialmente finanziato dal Miiiistero dei Trasporti con fondi del PON Infrastrutturee Reti 2014-2020 e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) all'interno del Patto per Bari;
- che il progetto ha ricevuto ulteriore finanziamento per € 90.000.000,00 con l'Addendum alla Delibera CIPE 22 dicembre 2017 a valere sul FSC 2014-2020.

Accertato che:

- al fine di acquisire al demanio stradale dell'Ente le aree di proprietà privata interessate dalla realizzazione dell'opera pubblica di cui trattasi, il progetto ricomprende il piano particellare di esproprio; inoltre, le procedure espropriative saranno avviate contestualinente alla redazione del progetto definitivo, procedendo a comunicare l'avvio del procediinento diretto alla dichiarazione di pubblica utilità e all'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione, ai sensi dell'art. 16, comma 4. del D.P.R. 08.06.2001, n.327, informando i soggetti intestatari catastali delle aree da espropriare della facoltà di formulare osservazioni entro il termine di 30 giorni dalla iiotificazione della comunicazione di avvio del procediinento;
- l'intervento da realizzare riguarda aree ricadenti nel territorio del Comuiie di Bari, comune di Modugno e comune di Bitonto, oltre che aree ricadenti nella perimetrazione del Coiisorzio per l'Area Industriale di Bari e, non essendo conforme alla pianificazione urbanistica vigente nei predetti Enti, si renderà necessaria l'approvazione di una variante al relativo struinento urbanistico, in applicazione degli artt.8 e 12 della L.R.P. n.3/2005; che tale variante sarà introdotta contestualmente alla approvazione del progetto definitivo dell'opera;

Considerato che:

- con nota prot. PG 0148219 del 14.12.2017, la **Città** Metropolitana di Bari ha coinunicato, in attuazione all'art. 4 della convenzione approvata con Deliberazione di Consiglio Metropolitano n. 97 del 19/07/2017 e sottoscritta con il Comune di Bari in data 17/12/2017, la disponibilità di procedere, in qualità di stazione appaltante, alla progettazione definitiva ed esecutiva del progetto di cui trattasi;
- vista la particolare coinplessità dell'opera da progettare, non *e* possibile procedere alla progettazione con tecnici interni alla stazione appaltante, anche per la necessità di dover contenere i tempi necessari per addivenire al progetto esecutivo da porre a base di gara dei lavori di costruzione dell'infrastruttura;
- si rende pertanto necessario procedere all'affidamento di tale incarico professionale mediante indizione di gara per l'appalto dei servizi tecnici di ingegneria e arcliiteuura consistenti nella progettazioiie definitiva ed esecutiva, valutazioiie di impatto ambientale, coordinainento per la sicurezza in fase di progettazione;
- per l'effetto, il Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità e Viabilità lia predisposto il "Progetto dei servizi tecnici di ingegneria e arcliitettura consistenti nella progettazione definitiva ed esecutiva, valutazione di impatto ambientale. coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione"; il docuinento istruttorio priina richiamato, ricomprende pure le attività progettuali di cui si è innanzi detto;
- è però opportuno indire la gara esclusivamente per quanto riguarda la progettazione definitiva e la valutazione di impatto ambientale, in quanto tale fase progettuale dovrà essere svolta complessivamente per l'intero tracciato stradale previsto nel progetto di fattibilità tecnico econoinica già redatto ed approvato; poiché la realizzazione dell'opera potrebbe invece avvenire per lotti funzionalmente autonomi, anche da parte di stazioni appaltanti diverse, a seconda degli ainbiti territoriali di rispettiva coinpetenza, la progettazione esecutiva e il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione è opportuno che siano affidati al concorrente aggiudicatario della procedura di gara nel rispetto delle seguenti condizioni:
  - per l'intero tracciato stradale, se Città Metropolitana di Bari rimarrà stazione appaltante unica per l'intera opera;
  - per il solo lotto di coinpeteiiza di Città Metropolitana di Bari se l'esecuzione avverrà per lotti funzionali separati.
- con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n.1 del 18/12/2014. è stato approvato lo Statuto della Città Metropolitana di Rari, che contiene le norme fondamentali dell'organizzazione dell'Ente, ivi coniprese le aitribuzioni degli organi, nonché l'articolazione delle loro competenze;
- l'art.16, comma 2, lett. u) dello Statuto attribuisce al Consiglio Metropolitano, quale organo con funzioni di indirizzo, programmazione e controllo sull'attività politico - amininistrativa dell'Ente, il coinpito di adottare tutti gli atti non rientranti nella gestione amministrativa, finanziaria e tecnica spettante ai dirigenti, al Segretario o al Direttore Generale. che non siano riservati dalla legge o dallo Statuto al Sindaco o alla Conferenza Metropolitana";

Aperta la discussione. interviene il Consigliere Carrieri, per il cui dettaglio si rinvia al verbale dell'odierna seduta ricavato dalla registrazione con stenotipia.

Quindi, il Vice Sindaco Metropolitano dichiara aperta la procedura di voto sulla proposta di deliberazione, che risulta approvata, avendo riportato il seguente esito: presenti n.lO; votanti n.9; astenuti n.1 (Leggiero); con voti favorevoli n.8 (Abbaticchio, Cardascia, Cavone, Lacoppola, Laporta, Longobardi, Maurodinoia, Stragapede) e con voti contrari n.1 (Carrieri), espressi mediante scrutinio elettronico ed accertati dal Vice Sindaco che ne proclama il risultato;

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Visto il D.Lgs. 50/2066 e ss.mm.ii.;
Visto il D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii.;
Udita e condivisa l'antescritta relazione del Consigliere delegato alla Proinozione e Coordinamento dei sistemi di Viabilità e Trasporti dott.Michele Laporta.
Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi degli artt.49, comma 1 e 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e ss.sm.ii., da parte del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità e Viabilità, attestaiite la regolarità e la correttezza dell'azione ainministrativa;
Acquisito il parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi degli am.49, comina 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs. 26712000 e ss.mm.ii., da parte del Dirigente del Servizio Prograinmazione Ecoiioniica. Servizio Finanziario – Tributi – Economato – Provveditorato;
Visto il vigente Statuto della Città Metropolitana di Bari:
Visto che la competente Commissione consiliare permanente in data 12 dicembre 2018 ha espresso il relativo parere, giusta verbale in atti;
Visto l'esito della votazioiie;

DELIBERA

1. di prendere atto del documento istruttorio allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto del progetto di fattibilità tecnico econoinica della Strada cainionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A 14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" redatto dal coinune di Bari e di approvarlo in linea tecnica, progetto che si compone dei seguenti elaborati, tutti disponibili per la consultazione presso il Servizio Pianificazione Territoriale Generale. Demanio, Mobilità e Viabilità:

N. Tav.	Titolo	Scala
1	Elenco elaborati	-
	01 - INQUADRAMENTO DELL'OPERA	
2	Relazione tecnico-illustrativa	-
3	Relazione tecnico-illustrativa delle opere d'arte	-
4	Corografia generale d'inquadramento	1:100.000
5	Corografia contenente l'indicazione dell'andamento planimetrico del tracciato con riferimento all'orografia dell'area, al sistema di trasporti e degli altri servizi esistenti, al reticolo idrografico	1:25.000
6	Planimetria e profilo longitudinale del tracciato	1.10.000/ 1:1000
7	Planimetria del tracciato su fotomosaico	1:10.000
8	Planimetria del tracciato su Carta Tecnica Regionale	1:10.000
9	Planimetria del tracciato su Piano Regolatore	1:10.000
10	Planimetria del tracciato su Piano Paesaggistico Territoriale Regionale	1:10.000
11	Planimetria del tracciato su Piano di Assetto Idrogeologico	1:10.000
	02 - RILIEVO TOPOGRAFICO	
12	Relazione sul rilievo topografico	-
13	Planimetria generale	1:10.000
14	Monografie	-
	03 - STUDIO TRASPORTISTICO	
15	Modello del traffico - Relazione Tecnica	-
16	Modello del traffico - Allegati	-
17	Analisi e Valutazioni dei dati sugli accessi al porto di Bari	-
	04 - STIMA DELLA SPESA	
18	Costo dell'opera	-

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Protocollo Partenza N. 104815/2023 del 29-12-2023
Allegato 1 - Class. 11.14.1 - Copia Documento

19	Quadro Economico	-
	5 - SICUREZZA	
20	Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del piano di sicurezza	-
	6 - ARCHEOLOGIA	
21	Relazione sui vincoli archeologici	-
	7 - PROGETTAZIONE TRACCIATO STRADALE TRATTO MURGABELLA - VIALE EUROPA	
22	Planimetria e profilo longitudinale	1:5000/ 1:500
23	Planimetria su ortofoto	1:5000
24	Planimetria, profilo longitudinale di dettaglio e sezioni tipo corpo stradale	1:2000/ 1:200
	8 - PROGETTAZIONE TRACCIATO STRADALE TRATTO VIALE EUROPA - SCAVALCO S.S.16	
25	Planimetria e profilo longitudinale	1:5000/ 1:500
26	Planimetria su ortofoto	1:5000
27	Sezioni tipo corpo stradale (rilevato, trincea, galleria, ecc.)	1:200
	9 - PROGETTAZIONE TRACCIATO STRADALE TRATTO SCAVALCO S.S.16 - AUTOSTRADA A14	
28	Planimetria e profilo longitudinale - tavola 1 di 2	1:5000/ 1:500
29	Planimetria e profilo longitudinale - tavola 2 di 2	1:5000/ 1:500
30	Planimetria su ortofoto - tavola 1 di 2	1:5000
31	Planimetria su ortofoto - tavola 2 di 2	1:5000
32	Sezioni tipo corpo stradale (rilevato, trincea, galleria, ecc.)	1:200
	10 - PROGETTAZIONE TRACCIATO STRADALE SVINCOLI	
	Svincolo con SS16	
33	Planimetria di dettaglio e sezione tipo rampe di svincolo	1:2000/1:200
	Svincolo con autostrada A14	
34	Planimetria di dettaglio e sezione tipo rampe di svincolo	1:2000/1:200
	11 - PROGETTAZIONE OPERE CIVILI Ponti e Viadotti	
35	Viadotto sul Canale Lamasinata: piante, prospetto e sezioni - carpenterie spalle, pile, impalcato e sezioni tipo	1:200/1:100/1:50
36	Viadotto sulla S.S.16: piante, prospetto e sezioni - carpenterie spalle, pile, impalcato e sezioni tipo	1:200/1:100/1:50
37	Viadotto sulla A14: piante, prospetto e sezioni - carpenterie spalle, pile, impalcato e sezioni tipo	1:200/1:100/1:50
	12 - PROGETTAZIONE OPERE CIVILI Sottopassi e Trincee	
38	Sottopasso in corrispondenza del lungomare Vittorio Veneto: planimetria, sezione longitudinale e sezione trasversale	1:2000/1:500/ 1:200
39	Trincea tra diaframmi: planimetria, sezione longitudinale e sezione trasversale	1:5000/1:200
40	Sottopasso in corrispondenza della nuova lottizzazione: planimetria, sezione longitudinale e sezione trasversale	1:1500/1:200
41	Sottopasso in corrispondenza di via Napoli: planimetria, sezione longitudinale e sezione trasversale	1:2000/1:500/ 1:200
42	Trincea a scavo aperto: planimetria, sezione longitudinale e sezione trasversale	1:5000/1:200
43	Sottopasso in corrispondenza del fascio di binari: planimetria, sezione longitudinale e sezione trasversale	varie
	13 - PROGETTAZIONE OPERE IDRAULICHE	
44	Impianto di sollevamento	1:100
	14 - PROGETTAZIONE IMPIANTI	
45	Relazione tecnica impianti	-
	15 - INTERFERENZE CON I SOTTOSERVIZI	
46	Relazione Interferenze	-
47	Planimetria delle interferenze - tavola 1	1:500
48	Planimetria delle interferenze - tavola 2	1:500

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Protocollo Partenza N. 104815/2023 del 29-12-2023
Allegato 1 - Class. 11.14.1 - Copia Documento

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Protocollo Partenza N. 104815/2023 del 29-12-2023
Allegato 1 - Class. 11.14.1 - Copia Documento

49	Planimetria delle interferenze - tavola 3	1:500
50	Planimetria delle interferenze - tavola 4	1:500
51	Planimetria delle interferenze - tavola 5	1:500
52	Planimetria delle interferenze - tavola 6	1:500
53	Planimetria delle interferenze - tavola 7	1:500
54	Planimetria delle interferenze - tavola 8	1:500
55	Planimetria delle interferenze - tavola 9	1:500
56	Planimetria delle interferenze - tavola 10	1:500
57	Planimetria delle interferenze - tavola 11	1:500
58	Planimetria delle interferenze - tavola 12	1:500
59	Planimetria delle interferenze - tavola 13	1:500
60	Planimetria delle interferenze - tavola 14	1:500
	A - ESPROPRI	
61	Relazione contenente il piano particellare preliminare di esproprio	-
62	Relazione di stima	-
	A - CANTIERIZZAZIONE	
63	Relazione preliminare sulla cantierizzazione	-
64	Piano di gestione delle materie	-
65	Corografia ubicativa dei siti di cava e deposito	-
66	Planimetria con individuazione aree di cantiere	1:10.000
67	Cronoprogramma lavori	-

3. Di dare atto che la spesa complessiva di € 210.000.000,00 sarà finanziata con fondi Ministeriali e sarà suddivisa in € 166.295.187,34 per lavori a corpo (inclusi € 3.420.371,14 per costi per la sicurezza non soggetti a ribasso) ed € 50.704.812,66 per somme a disposizione dell'Amministrazione come evincibile dal seguente quadro economico:

	IMPORTO DEI LAVORI E FORNITURE	
a1	IMPORTO TOTALE DEI LAVORI	€ 162.874.816,20
a2	COSTI PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA	€ 3.420.371,14
	TOTALE LAVORI	**€ 166.295.187,34**
	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE APPALTANTE	
b1	LAVORI IN ECONOMIA ESCLUSI DALL'APPALTO, IVI INCLUSI I RIMBORSI PREVIA FATTURA	€ 1.200.000,00
b2	RILIEVI, ACCERTAMENTI E INDAGINI	€ 150.000,00
b3	ALLACCIAMENTI PUBBLICI SERVIZI	€ 150.000,00
b4	RISOLUZIONI INTERFERENZE PUBBLICI SERVIZI	€ 900.000,00
b5	MONITORAGGI AMBIENTALI	€ 150.000,00
b6	ACQUISIZIONE DI AREE O IMMOBILI E PERTINENTI INDENNIZZI	€ 14.000.000,00
b7	SPESE TECNICHE PER PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, COORDINAMENTO SICUREZZA, COLLAUDI ecc. - (compreso C.N.P.A.I.A.)	€ 6.200.000,00
b8	SPESE PER ATTIVITA' TECNICO AMMINISTR. CONNESSE ALLA PROGETT., DI SUPPORTO AL R.U.P., E DI VERIFICA E VALIDAZIONE - (compreso C.N.P.A.I.A.)	€ 150.000,00
b9	ACCANTONAMENTO DI CUI ALL'ART. 113 D.Lgs. 50/16	€ 1.891.493,93
b10	EVENTUALI SPESE PER COMMISSIONI GIUDICATRICI	€ 220.000,00
b11	SPESE PER PUBBLICITA' ED EVENTUALI OPERE ARTISTICHE	€ 300.000,00
b12	SPESE PER ACCERTAMENTI, VERIFICHE, COLLAUDI E PROVE SU MATERIALI	€ 300.000,00
b13	Contributo ANAC	€ 800,00
b14	IVA del 10% su a1 - a2	€ 16.629.518,73
b15	IVA del 22% su b8 - b9 - b13	€ 1.463.000,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	**€ 50.704.812,66**

4. di approvare il progetto dei "Servizi tecnici di ingegneria e architettura consistenti nella progettazione definitiva e valutazione di impatto ambientale, nonché nella progettazione esecutiva e il coordinamento per la

sicurezza in fase di progettazione" predisposto dal Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità e Viabilità e allegato alla presente deliberazione;

5. di dare atto che la somma necessaria per l'appalto del servizio di progettazione definitiva e valutazione di impatto ambientale, risultante dal documento istruttorio e pari complessivamente a E 5.000.000,00, comprensiva dei costi per i compensi professionali e delle somme accessorie. è imputabile sul capitolo 90003 Imp. 587 bilancio 2019.

6. di dare mandato al Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità e Viabilità di predisporre e adottare tutti gli atti conseguenti alla presente deliberazione.

7. disporre che il presente provvedimento venga pubblicato on-line nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 nonché del D.Lgs. 50/2016 e nell'Albo Pretorio on-line della Città Metropolitana di Bari.

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Protocollo Partenza N. 104815/2023 del 29-12-2023
Allegato 1 - Class. 11.14.1 - Copia Documento

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Susca

IL VICE SINDACO METROPOLITANO

f.to Abbaticchio

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che copia conforme della presente deliberazione:

è in pubblicazione all'albo pretorio on line della Città Metropolitana per quindici giorni consecutivi dal 11 GEN 2019 al 26 GEN 2019 ex art.124, comma 1, del dlgs 18/08/2000, n. 267.

Bari, li 11 GEN 2019

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Susca

La presente deliberazione è dichiarata esecutiva:

O Per conferimento di immediata eseguibilità. Art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267
☐ Dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione. Art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267

Bari, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

_____

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Protocollo Partenza N. 104815/2023 del 29-12-2023
Allegato 1 - Class. 11.14.1 - Copia Documento

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Protocollo Partenza N. 104815/2023 del 29-12-2023
Allegato 1 - Class. 11.14.1 - Copia Documento

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

N. 182 del 28 dicembre 2021

OGGETTO: Strada camionale di Bari di collegamento fra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante". Approvazione in linea tecnica della variante del progetto di fattibilità tecnico economica dell'opera. Approvazione.

L'annoduemilaventuno addì ventotto del mese di dicembre, a seguito di avvisi notificati a norma di legge, si è riunito in videoconferenza, in 2^ convocazione, alle ore 14,35, il Consiglio Metropolitano, ai sensi dell'art.73, comma 1, del D. L. 17 marzo 2020, n.18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n.27, e del Decreto del Sindaco Metropolitano n. 140 del 7 aprile 2020. Presiede il Vice Sindaco metropolitano, dott. Michele Abbaticchio, con la partecipazione del Segretario Generale, avv. Donato Susca.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti:

a) i Consiglieri come appresso indicati tutti collegati telematicamente in videoconferenza:

	P	A
1) DECARO ANTONIO		x
2) ABBATICCHIO MICHELE	x	
3) ANACLERIO ALESSANDRA	x	
4) BRONZINI MARCO	x	
5) CARDASCIA DOMENICO	x	
6) CARINGELLA GIUSEPPE	x	
7) DE ROBERTIS DARIO	x	
8) FACCHINI GIOVANNI	x	
9) GIULITTO GIUSEPPE		x
10) INDIVERI FELICE		x

	P	A
11) LAPORTA MICHELE	x	
12) LEGGIERO FRANCESCO	x	
13) MASTRANGELO GIOVANNI		x
14) PATRONO GIUSEPPE		x
15) PIETROFORTE FRANCESCA		x
16) ROMITO FABIO SAVERIO	x	
17) STRAGAPEDE ANTONIO	x	
18) VACCARELLA ELISABETTA	x	
19) VITTO DOMENICO		x

In totale presenti Consiglieri n. 12; assenti Consiglieri n.7.

b) i componenti il Collegio dei Revisori dei Conti come appresso indicati:

			P	A
1.	Presidente	CEA MICHELE		x
2.	Componente	BACCARO VITA		x
3	"	DINIELLI MARIO COSTANTINO FELICE		x

c) svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Segretario Generale, avv. Donato Susca, presente nella sede del Palazzo della Città Metropolitana;

d) le variazioni di presenze o assenze dei Consiglieri Metropolitani e del S.G. sono evidenziate nel verbale della odierna seduta ricavato dalla registrazione della videoconferenza.

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Protocollo Partenza N. 104815/2023 del 29-12-2023
Allegato 1 - Class. 11.14.1 - Copia Documento

Il Vice Sindaco metropolitano, Michele Abbaticchio, constatata la sussistenza del numero legale ai fini della validità della seduta, mediante individuazione certa di ognuno dei partecipanti e mediante verifica del collegamento simultaneo in audio e video di tutti i presenti, sottopone all'approvazione del Consiglio Metropolitano la proposta di deliberazione, iscritta all'ordine del giorno suppletivo della odierna seduta, concernente: "Strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante". Approvazione in linea tecnica della variante del progetto di fattibilità tecnico economica dell'opera".

Previa istruttoria del Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità e Viabilità, concernente l'argomento in oggetto, la Consigliera delegata, Avv. Elisabetta Vaccarella, riferisce:

"La "Strada Camionale di Bari" costituisce un'opera di miglioramento trasportistico- urbanistico, in grado di smaltire i flussi di traffico pesante destinati al porto di Bari tramite un accesso diretto all' area portuale. La nuova viabilità andrà ad eliminare l'attuale sovrapposizione del traffico urbano con quello strettamente diretto al porto.

La realizzazione della nuova viabilità, riorganizza l'assetto dei collegamenti tra le vie di comunicazione della città di Bari e dell'intera area metropolitana, alleggerendo le viabilità critiche attraverso una progettazione integrata tra le differenti discipline: urbanistica, architettura e paesaggio, trasporti e infrastrutture.

Avrà anche la funzione del collegamento diretto dell'autostrada A14 con la zona industriale di Bari, con l'aeroporto di Bari Palese e con l'Interporto Regionale della Puglia.

L'infrastruttura stradale consiste in una viabilità che collegherà il Porto di Bari (zona Marisabella) all'Autostrada A14 Bari Napoli, e si sviluppa inizialmente (da nord a sud) con una soluzione in trincea necessaria per superare il lungomare di Bari, la via Napoli ed il fascio ferroviario di Bari Parco Nord, poi con un'intersezione a raso con viale Europa e con l'attraversamento dei suoli Ex Stanic sino all'intersezione con la tangenziale di Bari (S.S. 16) e quindi attraverso la esistente viabilità del Consorzio per l'Area Industriale di Bari (A.S.I.) denominata via De Blasio e, successivamente, via delle Magnolie, sino a raccordarsi con l'Autostrada A14, dove è prevista la realizzazione di un nuovo casello.

Premesso che:

- il progetto per la realizzazione della strada camionale di Bari risulta inserito nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici per il triennio 2021–2023, annualità 2022, approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n.123 del 30/09/2021, per l'importo complessivo di € 216.000.000,00
- con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 139 del 19/12/2018 era stato approvato il Progetto di fattibilità tecnico economica della **Strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante"** che si compone dei seguenti elaborati:

N. Tav.	Titolo	Scala
1	Elenco elaborati	-
	01 - INQUADRAMENTO DELL'OPERA	
2	Relazione tecnico-illustrativa	-
3	Relazione tecnico-illustrativa delle opere d'arte	-
4	Corografia generale d'inquadramento	1:100.000
5	Corografia contenente l'indicazione dell'andamento planimetrico del tracciato con riferimento all'orografia dell'area, al sistema di trasporti e degli altri servizi esistenti, al reticolo idrografico	1:25.000
6	Planimetria e profilo longitudinale del tracciato	1:10.000/ 1:1000
7	Planimetria del tracciato su fotomosaico	1:10.000
8	Planimetria del tracciato su Carta Tecnica Regionale	1:10.000
9	Planimetria del tracciato su Piano Regolatore	1:10.000
10	Planimetria del tracciato su Piano Paesaggistico Territoriale Regionale	1:10.000

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Protocollo Partenza N. 104815/2023 del 29-12-2023
Allegato 1 - Class..11.14.1 - Copia Documento

11	Planimetria del tracciato su Piano di Assetto Idrogeologico	1:10.000
	02 - RILIEVO TOPOGRAFICO	
12	Relazione sul rilievo topografico	-
13	Planimetria generale	1:10.000
14	Monografie	-
	03 - STUDIO TRASPORTISTICO	
15	Modello del traffico - Relazione Tecnica	-
16	Modello del traffico - Allegati	-
17	Analisi e Valutazioni dei dati sugli accessi al porto di Bari	-
	04 - STIMA DELLA SPESA	
18	Costo dell'opera	-
19	Quadro Economico	-
	05 - SICUREZZA	
20	Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del piano di sicurezza	-
	06 - ARCHEOLOGIA	
21	Relazione sui vincoli archeologici	-
	07 - PROGETTAZIONE TRACCIATO STRADALE - TRATTO MARISABELLA - VIALE EUROPA	
22	Planimetria e profilo longitudinale	1:5000/ 1:500
23	Planimetria su ortofoto	1:5000
24	Planimetria, profilo longitudinale di dettaglio e sezioni tipo corpo stradale	1:2000/ 1:200
	08 - PROGETTAZIONE TRACCIATO STRADALE - TRATTO VIALE EUROPA - SCAVALCO S.S.16	
25	Planimetria e profilo longitudinale	1:5000/ 1:500
26	Planimetria su ortofoto	1:5000
27	Sezioni tipo corpo stradale (rilevato, trincea, galleria, ecc.)	1:200
	09 - PROGETTAZIONE TRACCIATO STRADALE - TRATTO SCAVALCO S.S.16 - AUTOSTRADA A14	
28	Planimetria e profilo longitudinale - tavola 1 di 2	1:5000/ 1:500
29	Planimetria e profilo longitudinale - tavola 2 di 2	1:5000/ 1:500
30	Planimetria su ortofoto - tavola 1 di 2	1:5000
31	Planimetria su ortofoto - tavola 2 di 2	1:5000
32	Sezioni tipo corpo stradale (rilevato, trincea, galleria, ecc.)	1:200
	10 - PROGETTAZIONE TRACCIATO STRADALE - SVINCOLI	
	Svincolo con SS16	
33	Planimetria di dettaglio e sezione tipo rampe di svincolo	1:2000/1:200
	Svincolo con autostrada A14	
34	Planimetria di dettaglio e sezione tipo rampe di svincolo	1:2000/1:200
	11 - PROGETTAZIONE OPERE CIVILI - Ponti e Viadotti	
35	Viadotto sul Canale Lamasinata: piante, prospetto e sezioni - carpenterie spalle, pile, impalcato e sezioni tipo	1:200/1:100/1:50
36	Viadotto sulla S.S.16: piante, prospetto e sezioni - carpenterie spalle, pile, impalcato e sezioni tipo	1:200/1:100/1:50

37	Viadotto sulla A14: piante, prospetto e sezioni - carpenterie spalle, pile, impalcato e sezioni tipo	1:200/1:100/1:50
	12 - PROGETTAZIONE OPERE CIVILI - Sottopassi e Trincee	
38	Sottopasso in corrispondenza del lungomare Vittorio Veneto: planimetria, sezione longitudinale e sezione trasversale	1:2000/1:500/ 1:200
39	Trincea tra diaframmi: planimetria, sezione longitudinale e sezione trasversale	1:5000/1:200
40	Sottopasso in corrispondenza della nuova lottizzazione: planimetria, sezione longitudinale e sezione trasversale	1:1500/1:200
41	Sottopasso in corrispondenza di via Napoli: planimetria, sezione longitudinale e sezione trasversale	1:2000/1:500/ 1:200
42	Trincea a scavo aperto: planimetria, sezione longitudinale e sezione trasversale	1:5000/1:200
43	Sottopasso in corrispondenza del fascio di binari: planimetria, sezione longitudinale e sezione trasversale	varie
	13 - PROGETTAZIONE OPERE IDRAULICHE	
44	Impianto di sollevamento	1:100
	14 - PROGETTAZIONE IMPIANTI	
45	Relazione tecnica impianti	-
	15 - INTERFERENZE CON I SOTTOSERVIZI	
46	Relazione interferenze	-
47	Planimetria delle interferenze - tavola 1	1:500
48	Planimetria delle interferenze - tavola 2	1:500
49	Planimetria delle interferenze - tavola 3	1:500
50	Planimetria delle interferenze - tavola 4	1:500
51	Planimetria delle interferenze - tavola 5	1:500
52	Planimetria delle interferenze - tavola 6	1:500
53	Planimetria delle interferenze - tavola 7	1:500
54	Planimetria delle interferenze - tavola 8	1:500
55	Planimetria delle interferenze - tavola 9	1:500
56	Planimetria delle interferenze - tavola 10	1:500
57	Planimetria delle interferenze - tavola 11	1:500
58	Planimetria delle interferenze - tavola 12	1:500
59	Planimetria delle interferenze - tavola 13	1:500
60	Planimetria delle interferenze - tavola 14	1:500
	16 - ESPROPRI	
61	Relazione contenente il piano particellare preliminare di esproprio	-
62	Relazione di stima	-
	17 - CANTIERIZZAZIONE	
63	Relazione preliminare sulla cantierizzazione	-
64	Piano di gestione delle materie	-
65	Corografia ubicativa dei siti di cava e deposito	-
66	Planimetria con individuazione aree di cantiere	1:10.000
67	Cronoprogramma lavori	-

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Protocollo Partenza N. 104815/2023 del 29-12-2023
Allegato 1 - Class. 11.14.1 - Copia Documento

per un ammontare complessivo di progetto pari a € 210.000.000,00 di cui € 166.295.187,34 per lavori a corpo (inclusi € 3.420.371,14 per costi per la sicurezza non soggetti a ribasso) ed € 50.704.812,66 per somme a disposizione dell'Amministrazione come evincibile dal seguente quadro economico:

IMPORTO DEI LAVORI E FORNITURE		
a1	IMPORTO TOTALE DEI LAVORI	€ 162.874.816,20
a2	COSTI PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA	€ 3.420.371,14
	TOTALE LAVORI	€ 166.295.187,34
SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
b1	LAVORI IN ECONOMIA ESCLUSI DALL'APPALTO, IVI INCLUSI I RIMBORSI PREVIA FATTURA	€ 1.200.000,00
b2	RILIEVI, ACCERTAMENTI E INDAGINI	€ 150.000,00
b3	ALLACCIAMENTI PUBBLICI SERVIZI	€ 150.000,00
b4	RISOLUZIONI INTERFERENZE PUBBLICI SERVIZI	€ 900.000,00
b5	MONITORAGGI AMBIENTALI	€ 150.000,00
b6	ACQUISIZIONE DI AREE O IMMOBILI E PERTINENTI INDENNIZZI	€ 14.000.000,00
b7	SPESE TECNICHE PER PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, COORDINAMENTO SICUREZZA, COLLAUDI ecc. - (compreso C.N.P.A.I.A.)	€ 6.200.000,00
b8	SPESE PER ATTIVITA' TECNICO AMMINISTR. CONNESSE ALLA PROGETT., DI SUPPORTO AL R.U.P., E DI VERIFICA E VALIDAZIONE - (compreso C.N.P.A.I.A.)	€ 150.000,00
b9	ACCANTONAMENTO DI CUI ALL'ART. 113 D.Lgs. 50/16	€ 1.891.493,93
b10	EVENTUALI SPESE PER COMMISSIONI GIUDICATRICI	€ 220.000,00
b11	SPESE PER PUBBLICITA' ED EVENTUALI OPERE ARTISTICHE	€ 300.000,00
b12	SPESE PER ACCERTAMENTI, VERIFICHE, COLLAUDI E PROVE SU MATERIALI	€ 300.000,00
b13	Contributo ANAC	€ 800,00
b14	IVA del 10% su a1 - a2	€ 16.629.518,73
b15	IVA del 22% su b8 - b9 - b13	€ 1.463.000,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	€ 50.704.812,66
	TOTALE	€ 210.000.000,00

Considerato che:

- con Contratto n. 58423 del 18/06/2021, a seguito di gara, è stato affidato l'incarico per la progettazione definitiva e valutazione di impatto ambientale dell'opera in questione, al Raggruppamento temporaneo con capogruppo la società Sintagma s.r.l.;
- a seguito di approfondimenti progettuali operati sul progetto di fattibilità approvato dal Consiglio Metropolitano con la deliberazione n. 139/2018, sono state accolte richieste di modifica avanzate dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale, consistenti in una diversa configurazione planimetrica del braccio di viabilità in ingresso nell'area portuale di Marisabella, e dal Consorzio per l'Area Industriale di Bari, consistenti in una modifica dell'intersezione della strada in progetto con viale maestri del Lavoro e nella diversa configurazione planimetrica della bretella di collegamento con la SS.16 direzione Nord e con via P.La Rotella;
- tali modifiche sono rappresentate nelle tavole di progetto trasmesse dalla società Sintagma s.r.l. con nota prot. 243/21 in data 23.11.2021 che di seguito si riportano:

N. Tav.	Titolo	Scala
	Elenco elaborati della variante	-
	ELENCO ELABORATI	
1	Nuova planimetria generale	1:5.000
2	Nuova viabilita' in ingresso all'area portuale	1:1.000
3	Modifica della viabilita' locale in racordo al centro distributivo Metro e a via P.LA Rotella	1:1.500
4	Nuova rotatoria in connessione tra camionale (via de Blasio) e interporto (viale Maestri del Lavoro)	1:500

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Protocollo Partenza N. 104815/2023 del 29-12-2023
Allegato 1 - Class. 11.14.1 - Copia Documento

1. di prendere atto del documento istruttorio allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di approvare in linea tecnica la variante del progetto di fattibilità tecnico economica della Strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" per quanto contenuto nei seguenti elaborati:

N. Tav.	Titolo	Scala
	Elenco elaborati della variante	-
	ELENCO ELABORATI	
1	Nuova planimetria generale	1:5.000
2	Nuova viabilita' in ingresso all'area portuale	1:1.000
3	Modifica della viabilita' locale in raccordo al centro distributivo Metro e a via P.LA Rotella	1:1.500
4	Nuova rotatoria in connessione tra camionale (via de Blasio) e interporto (viale Maestri del Lavoro)	1:500
5	Approfondimento per la verifica dell'inserimento delle traiettorie dei mezzi pesanti tra le complanari a via De Blasio (camionale) e gli accessi ai capannoni industriali	1:1.000

3. di prendere atto che il progetto comporta una spesa complessiva di € 216.000.000,00 che sarà finanziata con fondi Ministeriali e sarà suddivisa in € 166.295.187,34 per lavori (inclusi € 3.420.371,14 per costi per la sicurezza non soggetti a ribasso) ed € 49.704.812,66 per somme a disposizione dell'Amministrazione come evincibile dal seguente quadro economico:

IMPORTO DEI LAVORI E FORNITURE		
a1	IMPORTO TOTALE DEI LAVORI	€ 162.874.816,20
a2	COSTI PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA	€ 3.420.371,14
	TOTALE LAVORI	€ 166.295.187,34
SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
b1	LAVORI IN ECONOMIA ESCLUSI DALL'APPALTO, IVI INCLUSI I RIMBORSI PREVIA FATTURA	€ 1.200.000,00
b2	RILIEVI, ACCERTAMENTI E INDAGINI	€ 150.000,00
b3	ALLACCIAMENTI PUBBLICI SERVIZI	€ 150.000,00
b4	RISOLUZIONI INTERFERENZE PUBBLICI SERVIZI	€ 900.000,00
b5	MONITORAGGI AMBIENTALI	€ 150.000,00
b6	ACQUISIZIONE DI AREE O IMMOBILI E PERTINENTI INDENNIZZI	€ 14.000.000,00
b7	SPESE TECNICHE PER PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA - (compreso C.N.P.A.I.A.)	€ 920.000,00
b8	SPESE TECNICHE PER PROGETT. DEFINITIVA ED ESECUTIVA, V.I.A, COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE (compreso C.N.P.A.I.A.)	€ 4.500.000,00
b9	SPESE TECNICHE PER DIREZIONE LAVORI, COORDINAMENTO SICUREZZA, COLLAUDI ecc. - (compreso C.N.P.A.I.A.)	€ 5.700.000,00
B10	SPESE PER ATTIVITA' TECNICO AMMINISTR. CONNESSE ALLA PROGETT., DI SUPPORTO AL R.U.P., E DI VERIFICA E VALIDAZIONE - (compreso C.N.P.A.I.A.)	€ 140.000,00
B11	ACCANTONAMENTO DI CUI ALL'ART. 113 D.Lgs. 50/16	€ 1.925.693,93
b10	EVENTUALI SPESE PER COMMISSIONI GIUDICATRICI	€ 220.000,00
b11	SPESE PER PUBBLICITA' ED EVENTUALI OPERE ARTISTICHE	€ 300.000,00
b12	SPESE PER ACCERTAMENTI, VERIFICHE, COLLAUDI E PROVE SU MATERIALI	€ 280.000,00
b13	Contributo ANAC	€ 800,00
b14	IVA del 10% su a1 - a2	€ 16.629.518,73
b15	IVA del 22% su b8 - b9 - b13	€ 2.538.800,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	€ 49.704.812,66
	TOTALE	€ 216.000.000,00

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Protocollo Partenza N. 104815/2023 del 29-12-2023
Allegato 1 - Class. 11.14.1 - Copia Documento

4. di dare mandato al Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità e Viabilità di predisporre e adottare tutti gli atti conseguenti alla presente deliberazione.

5. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato on-line nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 nonché del D.Lgs. 50/2016 e nell'Albo Pretorio on-line della Città Metropolitana di Bari.

Su proposta del Vice Sindaco metropolitano

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Presenti e votanti n. 12; con voti contrari n.1 (Romito); con voti favorevoli n.11 (Abbaticchio, Anaclerio, Bronzini, Cardascia, Caringella, De Robertis, Facchini, Laporta, Leggiero, Stragapede, Vaccarella), espressi per alzata di mano con separata votazione palese ed accertati dal Segretario Generale con sistema di videoconferenza

DELIBERA

- di conferire al presente provvedimento immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs 267/2000.

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Protocollo Partenza N. 104815/2023 del 29-12-2023
Allegato 1 - Class. 11:14.1 - Copia Documento

VERBALE PRIMA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA

IN MODALITÀ SINCRONA DEL 8.06.2023

Procedimento:	**Id proc. 2348** **IDVIA 737**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	"Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante"" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto.
Comuni interessati:	Bari, Modugno e Bitonto
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. III, lett. ag) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco B1.p con VIA volontaria richiesta dal Proponente
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e s.m.i.
Proponente:	**CITTA' METROPOLITANA DI BARI**

Il giorno 8.06.2023, presso la sede della Regione Puglia di Via Gentile, 52 – Bari, a partire dalle ore 10:35 si tiene la **prima** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona simultanea, regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. con nota prot. n. AOO_089/7732 del 15.05.2023 ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

Si da atto che con nota prot. n. AOO_089/8621 del 30.05.2023 è stato comunicato che la seduta si sarebbe tenuta nella Sala A del piano terra - Corpo E sempre della sede della Regione Puglia di Via Gentile, 52 – Bari, dove effettivamente ci si ritrova riuniti.

Presiede la Conferenza dei Servizi la dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali dott.ssa Antonietta Riccio, in vdc.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento del PAUR, ing. Giuseppe Angelini.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Risultano presenti alla odierna seduta:

- **Regione Puglia - Autorità procedente PAUR**

  Antonietta Riccio, dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS

  Giuseppe Angelini, Responsabile del Procedimento

Caterina Carparelli, Funzionario Istruttore

- **Proponente**: **Città Metropolitana di BARI**
  Maurizio Montalto (dirigente Servizio Pianificazione territoriale mobilità e viabilità)
- **REGIONE PUGLIA – Servizio VIA/VIncA** - Sezione Autorizzazioni Ambientali
  Fabiana Luparelli (delega in atti)
- **ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Bari**
  Adriana Maria Lotito (dirigente Servizio Territoriale)
  Mariangela Positano (Funzionario)
- **Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari**
  Caterina Annese (funzionario, delega in atti)
- **Ente Parco Naturale Lama Balice**
  Nicola Lavermicocca (direttore ff)
- **Consorzio per l'Area industriale di Bari**
  Pierluca Macchia (responsabile settore tecnico, delega in corso di acquisizione)
- **Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale**
  Tito Vespasiani (Segretario Generale)
  Pietro Bianco (direttore Demanio)
  Paolo Iusco (funzionario)
- **Autostrade per l'Italia – Direzione 8 Tronco di Bari**
  Carmine Francesco Mastrorocco (Responsabile UO Tecnica – Direzione 8° tronco Bari, delega)
- **TERNA S.p.A.**
  Paolo Bavaro (Responsabile Area Tecnica)

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **prima** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** deve concludersi perentoriamente entro 90 gg dalla data della prima seduta pertanto entro il **6.09.2023**.

Il **Proponente**, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico		
Assenso/autorizzazione	**Riferimenti normativi**	**Autorità competente**
Provvedimento di VIA ☐ non comprensivo di V.I. X comprensivo di V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. Art. 4 LR 11/2001	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/ VINCA
PARERE - NULLAOSTA	Art. 4 LR 11/2001 Art. 18 LR 11/2001	ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Bari
PARERE - NULLAOSTA	Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) Norme Tecniche di Attuazione	Autorità di Bacino della Puglia
PARERE - NULLAOSTA	Art. 146 D.Lgs. 42/2004	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
PARERE - NULLAOSTA	Art. 146 D.Lgs. 42/2004	Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari
PARERE - NULLAOSTA	Art. 113 D.Lgs. 152/2006 RR 26/2013	Città Metropolitana di Bari, Servizio Edilizia, impianti

	Art. 186 D.Lgs. 152/2006	termici, tutela e valorizzazione dell'ambiente Sezione Ambiente
PARERE - NULLAOSTA	Art. 13 L. 394/1991	Ente Parco Naturale Lama Balice
PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Comune di Bari
PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Comune di Modugno
PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Comune di Bitonto
PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Consorzio per l'Area industriale di Bari
PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001 Art. 55 "Codice della Navigazione" (R. D. 30 marzo 1942, n. 327, s.m.i.)	Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D.M. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92	ANAS – Struttura Territoriale Puglia
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D.M. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92	Autostrade per l'Italia – Direzione 8 Tronco di Bari
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	DPR 753/1980	RFI Direzione Territoriale Produzione Bari
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	DPR 753/1980	Ferrotramviaria
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992	Acquedotto Pugliese S.p.A Direzione Generale
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992 DM 17.04.2008	SNAM Rete Gas S.p.A.
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992	Telecom Italia S.p.A.
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992 DM 21.03.1988 CEI 11-4 CEI 11-17	TERNA S.p.A.
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992 DM 21.03.1988 CEI 11-4 CEI 11-17	ENEL Distribuzione S.p.A.

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

1. la **Città Metropolitana di Bari,** nel seguito *il* ***Proponente***, ha trasmesso con pec del 18.02.2022, acquisita al prot. Uff. n. 3286 del 14.03.2022, istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR ex art.

27 bis del d.lgs. 152/2006 per il progetto denominato "*Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante""* sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto, indicando come "*ELABORATI ALLEGATI AL PAUR.ZIP*" un file vuoto;

2. con successiva pec del 18.02.2022, acquisita al prot. Uff. n. 3287 del 14.03.2022, il **Proponente** ha effettuato nuovo inoltro fornendo un link da cui scaricare la documentazione a corredo della istanza;
3. con successiva pec del 21.02.2022, acquisita al prot. Uff. n. 3288 del 14.03.2022, il **Proponente** ha effettuato un terzo inoltro fornendo nuovamente un link da cui scaricare la documentazione a corredo della istanza;
4. con nota prot. n. AOO_089/3939 del 24.03.2022 è stato nominato il Responsabile del procedimento P.A.U.R.;
5. con nota prot. n. AOO_089/4263 del 31.03.2022 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso la comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente ed è stato richiesto agli Enti e Amministrazioni coinvolti di verificare la completezza della documentazione presentata, ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006;
6. con pec del 2.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 5652 del 2.05.2022, **Ferrotramviaria S.p.A.** ha trasmesso nota prot. n. 4677 del 29.04.2022.
7. con pec del 28.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5680 del 2.05.2022, **Autostrade per l'Italia S.p.A.** ha trasmesso nota prot. n. 7272 del 28.04.2022 con cui, tra l'altro, si chiedevano chiarimenti sul procedimento riscontrati dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali successivamente con nota prot. n. AOO_089/6386 del 13.05.2022,
8. con pec del 29.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5675 del 2.05.2022, il **Parco Naturale Regionale Lama Balice** ha trasmesso nota prot. n. 131375 del 28.04.2022.
9. con pec del 29.04.2022, acquisita al prot. uff. n. 5668 del 2.05.2022, il **Comune di Bari – Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata** ha trasmesso nota prot. n. 133398 del 29.04.2022 con cui, tra l'altro, si chiedevano chiarimenti sul procedimento riscontrati dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali successivamente con nota prot. n. AOO_089/6386 del 13.05.2022.
10. con pec del 3.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 5859 del 3.05.2022, **Snam Rete Gas SpA** ha trasmesso nota prot. n. 110 del 3.05.2022.
11. con pec del 3.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 5910 del 4.05.2022, **RFI** ha trasmesso nota prot. n. 2033 del 3.05.2022.
12. con pec del 2.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6117 del 10.05.2022, **Acquedotto Pugliese SpA** ha trasmesso nota prot. n. 27361 del 2.05.2022 e relativi allegati.
13. Nota prot. n. 5074 del 3.05.2022 del **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici** - Sezione Urbanistica (prot. uff. n. 5856 del 3.05.2022).
14. con nota prot. n. AOO_089/6386 del 13.05.2022 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha comunicato gli esiti della fase di verifica della completezza, di cui al co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., invitando il Proponente a trasmettere la documentazione integrativa entro il termine di 30 giorni;
15. con pec del 13.07.2022, acquisita al prot. n. 8998 del 20.07.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 54419/2022 del 13.07.2022 in riscontro alla nota prot. 133398 del 29.04.2022 della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari;
16. con pec del 13.07.2022, acquisita al prot. n. 8997 del 20.07.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 54452/2022 del 13.07.2022 in riscontro alla nota prot. 2033 del 3.05.2022 della società R.F.I.;

17. con pec del 13.07.2022, acquisita al prot. n. 8809 del 14.07.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 54453/2022 del 13.07.2022 in riscontro alla nota prot. 27361 del 2.05.2022 della società Acquedotto Pugliese;
18. con pec del 13.07.2022, acquisita al prot. n. 8995 del 20.07.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 54455/2022 del 13.07.2022 in riscontro alla nota prot. 110 del 3.05.2022 della società SNAM Rete Gas;
19. con pec del 15.07.2022, acquisita al prot. n. 8970 del 19.07.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 54898/2022 del 15.07.2022 in riscontro alla nota prot. 131375 del 28.04.2022 del Parco Naturale Regionale Lama Balice;
20. con pec del 15.07.2022, acquisita al prot. n. 8992 del 20.07.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 54910/2022 del 15.07.2022 in riscontro alla nota prot. 4677 del 29.04.2022 della Società Ferrotramviaria;
21. con pec del 15.07.2022, acquisita al prot. n. 8952 del 19.07.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 54918/2022 del 15.07.2022 in riscontro alla nota prot. ASPIIRM/2022/0007272/EU del 28.04.2022 della Società Autostrade per l'Italia;
22. con pec del 15.07.2022, acquisita al prot. n. 8951 del 19.07.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 54932/2022 del 15.07.2022 in riscontro alla nota della Scrivente prot. n. 6386 del 13.05.2022, precisando, tra l'altro, di aver provveduto al versamento della integrazione degli oneri istruttori.
23. con pec del 26.07.2022, acquisita al prot. n. 9234 del 27.07.2022, **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 20501 del 26.07.2022.
24. con nota prot. n. AOO_089/9534 del 2.08.2022 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha comunicato al Proponente e agli Enti interessati la pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché la decorrenza dei termini per la presentazione da parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
25. con pec del 2.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 9640 del 3.08.2022, il **Comune di Bari – Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata** ha trasmesso nota prot. n. 244576 del 2.08.2022.
26. con pec del 2.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10434 del 22.08.2022, **SNAM** comunicava indirizzo pec in dismissione
27. con pec del 28.07.2022, acquisita al prot. uff. n. 10435 del 25.08.2022, **Ferrotramviaria S.p.A** trasmetteva nota prot. n 8227 del 28.07.2022
28. con pec del 8.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10431 del 22.08.2022, la **Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia** ha trasmesso nota prot. n. 13970 dell'8.08.2022
29. con pec del 24.08.2022, acquisita al prot. uff. n. 10639 del 24.08.2022, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso nota prot. n. 22496 del 24.08.2022
30. con pec del 1.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 10881 del 1.09.2022, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso nota prot. n. 9521 del 1.09.2022
31. con pec del 6.09.2022, acquisita al prot. uff. n. 11116 del 6.09.2022, l'**ARPA Puglia - DAP Bari** ha trasmesso nota prot. n. 60158 del 6.09.2022
32. parere espresso dal **Comitato VIA Regionale** nella seduta del 6.09.2022 prot. n. 11177 del 7.09.2022.
33. in data 1.09.2022 si è conclusa la fase di pubblicità di 30 giorni di cui al c. 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., avviata con nota prot. n. AOO_089/9534 del 2.08.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, senza che alla scrivente Autorità risultino pervenute osservazioni del pubblico.

34. con pec del 30.09.2022, acquisita al prot. n. 12574 del 11.10.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 2104/2022 del 29.09.2022 con cui ha comunicato che:

    "A seguito di una revisione di alcune parti del tracciato per renderlo coerente con le disposizioni normative sulle caratteristiche funzionali e geometriche in osservanza del D.M. 5/11/2001 e allo stesso modo rispondente alle prescrizioni o osservazioni avanzate da alcuni soggetti competenti nell'ambito del procedimento PAUR in corso, in allegato alla presente si trasmettono gli elaborati aggiornati rappresentativi dell'intera opera stradale così dettagliati:

    A. Planimetria generale e profilo altimetrico, suddivisi in tre stralci:

    1. SC_Ol _IO_OS.pdf;
    2. SC_Ol_I0_06.pdf;
    3. SC_Ol_I0_07.pdf.

    B. Planimetria e profilo altimetrico di progetto, suddivisi in sei stralci:

    4. SC01-I0_08.pdf;
    5. SC01-I0_09.pdf;
    6. SCOl-IO_IO.pdf;
    7. SCOl-IO_Il.pdf;
    8. SC01-I0_12.pdf;
    9. SC01_I0_13.pdf"

35. con nota prot. n. AOO_089/12598 dell'11.10.2022 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha chiesto al Proponente di fornire riscontro ai contributi trasmessi dagli Enti coinvolti nel procedimento in esito alla fase di pubblicità, assegnando il termine di trenta giorni ai sensi del c. 5 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e ha dato atto dell'aggiornamento progettuale trasmesso dal Proponente, invitando gli Enti a valutare le modifiche operate al fine di un aggiornamento della propria espressione eventualmente già resa;

36. con pec del 13.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13186 del 21.10.2022, **SNAM** ha trasmesso nota prot. n. 1212 del 13.10.2022

37. con pec del 21.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13187 del 21.10.2022, **RFI SpA** ha trasmesso nota prot. n. 1269 del 21.10.2022

38. con pec del 26.10.2022, acquisita al prot. uff. n. 13541 del 28.10.2022, il **Servizio Autorità Idraulica** della Regione Puglia ha trasmesso nota prot. n. 17760 del 26.10.2022

39. con pec del 2.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13784 del 7.11.2022, **l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso nota prot. n. 29562 del 2.11.2022

40. con pec del 4.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 13779 del 7.11.2022, **la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso nota prot. n. 12132 del 4.11.2022

41. con pec del 8.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 14025 del 11.11.2022, il **Comune di Bari – Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata** ha trasmesso nota prot. n. 353249 del 8.11.2022

42. con pec del 23.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 14459 del 23.11.2022, la **Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia** ha trasmesso nota prot. n. 3634 del 23.11.2022

43. con pec del 17.11.2022, acquisita al prot. uff. n. 14464 del 23.11.2022, **Autostrade per l'Italia S.p.A.** ha trasmesso nota prot. n. 20732 del 17.11.2022

44. con nota prot. n. 89933 del 25.11.2022, acquisita al prot. Uff. n. 14659 del 28.11.2022, il **Proponente** ha richiesto la sospensione dei termini del procedimento per un periodo di 180 giorni;

45. con nota prot. n. AOO_089/14751 del 29.11.2022 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha concesso la richiesta sospensione del procedimento per il tempo massimo possibile di 180 giorni, ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

46. con pec del 15.06.2022, acquisita al prot. uff. n. 16262 del 29.12.2022, **SNAM S.p.A.** ha trasmesso nota prot. n. 756 del 5.06.2022

47. con pec del 17.04.2023, acquisita al prot. Uff. n. 6410 del 18.04.2023, il **Proponente** ha trasmesso nota prot. 33093 del 17.04.2023 con cui ha chiesto che il progetto "*sia approvato ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 14 della legge Regione Puglia 11 maggio 2001, n. 13.*"

48. con nota prot. n. 38585 del 5.05.2023, acquisita al prot. Uff. n. 7459 del 9.05.2023, il **Proponente**, in risposta alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/12598 dell'11.10.2022, ha trasmesso la nota prot. n. 38585 del 5.05.2023, comunicando che

"con altrettante note, trasmesse parimenti anche a codesta Sezione, questa amministrazione ha riscontrato le note e i pareri avanzate dai seguenti enti o società:

1. *Ferrotramviaria S.p.A.;*
2. *Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata;*
3. *Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia*
4. *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*
5. *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari*
6. *ARPA Puglia - DAP Bari*
7. *Comitato VIA Regionale*
8. *Autostrade per l'Italia ASPI"*

e fornendo il seguente link per scaricare gli elaborati di riferimento in esse citati https://mega.nz/folder/xbJgGQRA#kkVIoLNKEdBX_CgNp2j9uQ.

49. con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7460 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 38538 del 5.05.2023 in riscontro alla nota prot. AOO/089 8227 del 28.07.2022 della Ferrotramviaria SPA

50. con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7461 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 38540 del 5.05.2023 in riscontro alla nota prot. 244576 del 2.08.2022 del Comune di Bari – Ripartizione Urbanistica

51. con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7462 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 38550 del 5.05.2023 in riscontro alla nota prot. 13970 del 8.08.2022 del Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia

52. con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7463 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 38553 del 5.05.2023 in riscontro alla nota prot. 22496 del 24.08.2022 dell'AdB

53. con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7464 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 38560 del 5.05.2023 in riscontro alla nota prot. 9521 del 1.09.2022 della SABAP.

54. con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7465 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 38566 del 5.05.2023 in riscontro alla nota di ARPA prot. 60158 del 6.09.2022

55. con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7466 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 38574 del 5.05.2023 in riscontro al parere espresso dal Comitato VIA della Regione Puglia
56. con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7467 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 38580 del 5.05.2023 in riscontro alla nota prot. 20732 del 17.11.2022 di Autostrade per l'Italia.

57. Con nota prot. n. AOO_089/7732 del 15.05.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso le integrazioni di merito ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e convocato Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR.

58. con pec del 23.05.2023, acquisita al prot. n. 8189 del 23.05.2023, **ARPA Puglia DAP Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 38254 del 23.05.2023.
59. parere espresso dal **Comitato VIA Regionale** nella seduta del 23.05.2023 prot. n. 8237 del 24.05.2023
60. Con nota prot. n. AOO_089/8621 del 30.05.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha modificato la sala in cui tenere la seduta di CdS, sempre nello stesso plesso sede dell'autorità procedente il PAUR.
61. con pec del 1.06.2023, acquisita al prot. n. 8667 del 21.06.2023, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 4797 del 1.06.2023.
62. con pec del 5.06.2023, acquisita al prot. n. 8835 del 6.06.2023, **Autostrade per l'Italia** ha trasmesso la nota prot. n. 10600 del 1.06.2023.
63. con pec del 5.06.2023, acquisita al prot. n. 8828 del 6.06.2023, **TERNA** ha trasmesso la nota prot. n. 58649 del 5.06.2023.
64. con pec del 6.06.2023, acquisita al prot. n. 8868 del 7.06.2023, la **DG per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT SVCA)** ha trasmesso la nota prot. n. 14249 del 6.06.2023
65. con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. n. 8899 del 7.06.2023, **RFI** ha trasmesso la nota prot. n. 3115 del 7.06.2023
66. con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. n. 8897 del 7.06.2023, **Comune di Bari – Ripartizione Urbanistica ed edilizia privata** ha trasmesso la nota prot. n. 194711 del 7.06.2023
67. Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. n. 8896 del 7.06.2023, **Ferrotramviaria S.P.A**. ha trasmesso la nota prot. n. 7719 del 7.06.2023
68. con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8932 dell'8.06.2023, **Autostrade per l'Italia S.p.A.** ha trasmesso nota prot. n. 11010 del 7.06.2023.
69. con pec dell'8.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8933 dell'8.06.2023, **la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso nota prot. n. 6924 dell'8.06.2023
70. con pec dell'8.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8931 dell'8.06.2023, **SNAM Rete Gas SpA** ha trasmesso nuovamente la nota prot. n. 1212 del 13.10.2022 confermandone i contenuti
71. con pec dell'8.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8935 dell'8.06.2023, il **Servizio Autorità Idraulica** della Regione Puglia ha trasmesso nota prot. n. 9465 dell'8.06.2023
72. con pec del 8.06.2023, acquisita al prot. n. 8937 del 8.06.2023, **ARPA Puglia DAP Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 42053 del 8.06.2023.
73. con pec del 8.06.2023, acquisita al prot. n. 8938 del 8.06.2023, il **Comune di Bari – Ripartizione Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 195933 del 8.06.2023.

***

Preliminarmente, il RdP del PAUR riferisce che con pec del 6.06.2023, acquisita al prot. n. 8868 del 7.06.2023, la **DG per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT SVCA)** ha trasmesso la nota prot. n. 14249 del 6.06.2023 con cui chiede un differimento dei termini procedurali per poter esprimere il proprio parere di competenza in ordine al tema della "tutela della proprietà autostradale e del relativo vincolo di inedificabilità disposto per la fascia di rispetto", non essendo stato convocato alla seduta di CdS, come invece richiesto da Autostrade per l'Italia.

In considerazione dei temi richiamati dal MIT il Proponente ritiene che gli aspetti osservati possano anche essere risolti successivamente alla conclusione della CdS con appositi accordi/convenzioni.

Il referente di Autostrade riferisce che il proprio parere rimane subordinato alle valutazioni del MIT che, come già ribadito nella precedente corrispondenza in atti, è deputato ad esprimersi nel procedimento in corso, per le opere che ricadono in proprietà e in fascia di rispetto autostradale.

Alla luce di quanto innanzi riportato il RdP PAUR della CdS propone di andare avanti con i lavori della seduta invitando il MIT ad esprimersi nel corso della conferenza decisoria. A tal fine sarà integrato nell'indirizzario della CdS. La documentazione necessaria è tutta disponibile online ai seguenti indirizzi:

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

https://mega.nz/folder/xbJgGQRA#kkVIoLNKEdBX_CgNp2j9uQ.

e comunque il Proponente potrà fornire le indicazioni utili ad una efficacia e celere istruttoria.

La CdS condivide la proposta.

Il **Presidente** passa la parola al **Proponente** per una breve descrizione degli interventi in oggetto anche alla luce dei riscontri formulati in risposta alle richieste di integrazioni.

Il **Proponente** presenta il progetto e ne descrive le caratteristiche principali.

Alle ore 11:45 la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali dott.ssa Antonietta Riccio lascia i lavori per altro impegno delegando la Presidenza della CdS al RdP Ing. Giuseppe Angelini.

L'ing. Caterina Carparelli, funzionario istruttore del PAUR, assume il ruolo di segretario verbalizzante.

***

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

<table>
<tr><td colspan="3"><u>Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico</u></td></tr>
<tr><td>Autorità competente</td><td>Riferimenti normativi</td><td>Assenso/autorizzazione</td></tr>
<tr><td>Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/ VINCA</td><td>Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.
Art. 4 LR 11/2001</td><td>Provvedimento di VIA
X non comprensivo di V.I.
☐ comprensivo di V.I.
Parere prot. n. 8237 del 24.05.2023</td></tr>
<tr><td colspan="3">Nella seduta del 23.05.2023 il Comitato VIA ha reso il parere prot. n. 8237 del 24.05.2023.
Interviene la delegata del Servizio VIA/VINCA rappresentando che il Comitato VIA ha reso una valutazione favorevole sul progetto, rimandando alle autorità competenti la valutazione degli aspetti specifici.
Il parere reso sarà posto a base del provvedimento dirigenziale che sarà emesso entro i termini della cds.
Il RdP del PAUR chiede se il parere riguardi anche gli aspetti VINCA, come richiesto nella istanza.
La delegata del Servizio VIA/VINCA riferisce che il parere, come indicato nella parte anagrafica della intestazione, riguarda solo la VIA e non anche la VINCA, né è presente documentazione a riguardo.
Il Proponente interviene precisando che il check nella istanza è un refuso.
La CdS prende atto di quanto innanzi riferito di cui si darà evidenza nel seguito del procedimento.</td></tr>
<tr><td>ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Bari</td><td>Art. 4 LR 11/2001
Art. 18 LR 11/2001</td><td>PARERE – NULLAOSTA
nota prot. n. 42053 del 8.06.2023</td></tr>
<tr><td colspan="3">Con pec del 8.06.2023, acquisita al prot. n. 8937 del 8.06.2023, ARPA Puglia DAP Bari ha trasmesso la nota prot. n. 42053 del 8.06.2023.</td></tr>
</table>

La **delegata dell'ARPA** dà lettura integrale della nota trasmessa. Il **Proponente** si riserva di riscontrare e di fornire i chiarimenti e le integrazioni richieste.		
Autostrade per l'Italia – Direzione 8 Tronco di Bari	D.M. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE nota prot. n. 10600 del 1.06.2023 nota prot. n. 11010 del 7.06.2023
Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8932 dell'8.06.2023, **Autostrade per l'Italia S.p.A.** ha trasmesso nota prot. n. 11010 del 7.06.2023. Il referente di **Autostrade** dà lettura della nota succitata. Il **Proponente** dichiara di recepire le osservazioni indicate e si riserva di apportare i necessari correttivi negli sviluppi della progettazione.		
Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001 Art. 55 "Codice della Navigazione" (R. D. 30 marzo 1942, n. 327, s.m.i.)	PARERE – VARIANTE URBANISTICA Dichiarazione a verbale
Interviene il referente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale** che riferisce quanto segue. Con riferimento all'innesto dell'opera nell'area portuale la rotatoria prevista non appare necessaria e si potrebbe pertanto in fase esecutiva stralciarla Realizzazione di alcune assi viari per meglio distribuire i flussi Infine, l'Autorità chiede che una parte delle somme sia utilizzata per realizzare un nuovo varco doganale Per la parte progetto esecutivo sarebbe utile creare un gruppo di lavoro con Amministrazione doganale, la Polizia di Frontiera, la Capitaneria di Porto, la Guardia di Finanza e l'Agenzia del Demanio per valutare le questioni di cui ai punti precedenti. Alle ore 12:45 il referente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale** ed i suoi collaboratori lasciano i lavori per altro impegno anticipando che darà conto di quanto qui anticipato in una nota che ci si impegna a trasmettere *ad horas*. Alle ore 12:45 il referente di Autostrade per l'Italia d i suoi collaboratori lasciano i lavori.		
Autorità di Bacino della Puglia	Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) Norme Tecniche di Attuazione	PARERE – NULLAOSTA Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
Con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7463 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 38553 del 5.05.2023 in riscontro alla nota prot. 22496 del 24.08.2022 dell'AdB.		
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia	Art. 146 D.Lgs. 42/2004	PARERE – NULLAOSTA Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
La CdS appura che la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia non è titolare di competenza specifica nel procedimento.		
Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari	Art. 146 D.Lgs. 42/2004 Art. 25 del D.Lgs. 50/2016	PARERE – NULLAOSTA nota prot. n. 6924 dell'8.06.2023
Con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7464 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 38560		

del 5.05.2023 in riscontro alla nota prot. 9521 del 1.09.2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.
Con pec dell'8.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8933 dell'8.06.2023, **la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso nota prot. n. 6924 dell'8.06.2023.

La **referente della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** dà lettura delle parti salienti della nota succitata.

Precisa che i riferimenti normativi pertinenti per la espressione del parere indicati in tabella "Art. 146 D.Lgs. 42/2004" vanno integrati con Art. 25 del D.Lgs. 50/2016.
Evidenzia che la sottoscrizione dell'accordo previsto dalla normativa vigente e la realizzazione degli approfondimenti richiesti ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 è auspicabile avvengano prima delle fasi successive di progettazione.
Il **Proponente** dichiara che adempirà a quanto indicato nella nota succitata.

Alle ore 13:15 la **referente della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** lascia i lavori.

Città Metropolitana di Bari, Servizio Tutela e valorizzazione dell'ambiente	Art. 113 D.Lgs. 152/2006 RR 26/2013 Art. 186 D.Lgs. 152/2006	PARERE – NULLAOSTA Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
Ente Parco Naturale Lama Balice	Art. 13 L. 394/1991	PARERE – NULLAOSTA Parere depositato in seduta.

Interviene il direttore ff del Parco che deposita agli atti della CdS il nulla osta all'intervento rilevando tuttavia che *"Il presente parere favorevole dovrà essere contemperato, inoltre, con le previsioni dei divieti di cui alla lettera j), comma 1, dell'art. 3 della Legge Regionale istitutiva n. 15 del 05/06/2007 il quale prevede che è <vietato costruire nuove strade o parcheggi e ampliare le strade esistenti, se non in funzione delle attività agro-silvo-pastorali e delle attività di fruizione naturalistica>*
Stante l'assenza dell'approvazione del Piano del Parco, ai sensi del comma 4, del ridetto art. 3, della Legge Regionale, n. 15/2007, l'Ufficio Parchi della Regione Puglia, può concedere deroghe al predetto divieto di cui alla lettera j), comma 1, LR n. 15/2007".

Alle ore 13:20 il direttore ff del Parco lascia i lavori.

Comune di Modugno	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	PARERE – VARIANTE URBANISTICA Nessun contributo alla odierna seduta di CdS

Il **referente del consorzio ASI** interviene riferendo che il tracciato in agro di Modugno non coinvolge aree al di fuori del territorio di competenza del Consorzio ASI pertanto al comune di Modugno non residuano profili urbanistici su cui esprimersi.

Consorzio per l'Area industriale di Bari	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	PARERE – VARIANTE URBANISTICA Dichiarazioni a verbale

Il **referente del consorzio ASI** anticipa parere favorevole di massima che verrà formulato compiutamente a breve.

Alle ore 13:26 il referente del consorzio ASI lascia i lavori.

TERNA S.p.A.	D. Lgs. 285/1992 DM 21.03.1988 CEI 11-4 CEI 11-17	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE nota prot. n. 58649 del 5.06.2023

Con pec del 5.06.2023, acquisita al prot. n. 8828 del 6.06.2023, **TERNA** ha trasmesso la nota prot. n. 58649 del 5.06.2023. Interviene il **referente di TERNA** che sintetizza i contenuti della succitata nota. Alle ore 13:35 il **referente di TERNA** ed il suo collaboratore lasciano i lavori. Alle ore 13:40 la **referente del Servizio VIA/VINCA** lascia i lavori. Alle ore 13:45 i lavori sono sospesi per una pausa di mezz'ora. Alle ore 14:30 i lavori riprendono		
Comune di Bari	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	PARERE – VARIANTE URBANISTICA nota prot. n. 194711 del 7.06.2023
Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. n. 8897 del 7.06.2023, **Comune di Bari – Ripartizione Urbanistica ed edilizia privata** ha trasmesso la nota prot. n. 194711 del 7.06.2023. Si dà lettura delle parti salienti della succitata nota.		
Comune di Bari – Settore ambiente		nota prot. n. 195933 del 8.06.2023
Con pec del 8.06.2023, acquisita al prot. n. 8938 del 8.06.2023, il **Comune di Bari – Settore Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 195933 del 8.06.2023. Si dà lettura integrale della succitata nota.		
Comune di Bitonto	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	PARERE – VARIANTE URBANISTICA Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
ANAS – Struttura Territoriale Puglia	D.M. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
RFI Direzione Territoriale Produzione Bari	DPR 753/1980	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nota prot. n. 3115 del 7.06.2023
Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. n. 8899 del 7.06.2023, **RFI** ha trasmesso la nota prot. n. 3115 del 7.06.2023. Si dà lettura integrale della succitata nota che per gli aspetti prescrittivi rimanda a note precedenti già in atti comunque allegata alla nota n. 3115/2023.		
Ferrotramviaria	DPR 753/1980	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE nota prot. n. 7719 del 7.06.2023
Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. n. 8896 del 7.06.2023, **Ferrotramviaria S.P.A.** ha trasmesso la nota prot. n. 7719 del 7.06.2023. Si dà lettura integrale della succitata nota. Il **Proponente** si riserva di approfondire la tematica anche in relazione al richiesto parere obbligatorio al CSLLPP e alle deroghe concesse dal Provveditorato Interregionale OOPP.		
Acquedotto Pugliese S.p.A Direzione Generale	D. Lgs. 285/1992	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
SNAM Rete Gas S.p.A.	D. Lgs. 285/1992 DM 17.04.2008	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE nota prot. n. 1212 del 13.10.2022 rinnovata per la odierna seduta di CdS
Con pec dell'8.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8931 dell'8.06.2023, **SNAM Rete Gas SpA** ha trasmesso nuovamente la nota prot. n. 1212 del 13.10.2022 confermandone i contenuti.		
Telecom Italia S.p.A.	D. Lgs. 285/1992	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nessun contributo alla odierna seduta di CdS

ENEL Distribuzione S.p.A.	D. Lgs. 285/1992 DM 21.03.1988 CEI 11-4 CEI 11-17	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
REGIONE PUGLIA – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA/RIR		Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
REGIONE PUGLIA – Sezione opere pubbliche e infrastrutture-Servizio Autorità idraulica		nota prot. n. 9465 dell'8.06.2023
Con pec dell'8.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8935 dell'8.06.2023, il **Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia** ha trasmesso nota prot. n. 9465 dell'8.06.2023 recante "Rilascio dell'autorizzazione idraulica all'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 98 del Regio Decreto n. 523/1904 e della concessione delle aree del demanio idrico, ai sensi del Regolamento Regionale n. 23/2011."		
REGIONE PUGLIA – Sezione opere pubbliche e infrastrutture-Servizio gestione opere pubbliche		Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
REGIONE PUGLIA – Sezione opere pubbliche e infrastrutture - Ufficio coordinamento strutture tecniche provinciali bari/foggia		Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
REGIONE PUGLIA – Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio	Autorizzazione paesaggistica in deroga	nota prot. n. 4797 del 1.06.2023
Con pec del 1.06.2023, acquisita al prot. n. 8667 del 1.06.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Pugli**a ha trasmesso la nota prot. n. 4797 del 1.06.2023 con cui si chiedono integrazioni. Si da lettura delle parti salienti della nota succitata che così conclude: "*Pertanto, al fine della valutazione dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga, ex artt. 90, 91 e 95 delle NTA del PPTR, da rilasciarsi da parte della Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale con:* - *la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito paesaggistico "La Puglia centrale";* - *esplicitazione delle alternative localizzative e/o progettuali, come sopra meglio esplicitato.*		
REGIONE PUGLIA – Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio - Servizio parchi e tutela della biodiversità		Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
Si richiama a riguardo quanto riportato dal direttore ff del Parco Lama Balice che per comodità si ripete di seguito: *"Il presente parere favorevole dovrà essere contemperato, inoltre, con le previsioni dei divieti di cui alla lettera j), comma 1, dell'art. 3 della Legge Regionale istitutiva n. 15 del 05/06/2007 il quale prevede che è <vietato costruire nuove strade o parcheggi e ampliare le strade esistenti, se non in funzione delle attività agro-silvo-pastorali e delle attività di fruizione naturalistica>* *Stante l'assenza dell'approvazione del Piano del Parco, ai sensi del comma 4, del ridetto art. 3, della Legge Regionale, n. 15/2007, l'Ufficio Parchi della Regione Puglia, può concedere deroghe al predetto divieto di cui alla lettera j), comma 1, LR n. 15/2007".* Il **RdP di PAUR** invita il Servizio parchi e tutela della biodiversità ad intervenire nel procedimento fornendo il chiarimento richiesto dal referente del Parco Lama Balice.		
REGIONE PUGLIA – Sezione		Nessun contributo alla odierna seduta di CdS

infrastrutture per la mobilità		
REGIONE PUGLIA – Sezione difesa del suolo e rischio sismico		Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
REGIONE PUGLIA – Sezione risorse idriche		Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
REGIONE PUGLIA – Sezione urbanistica		Nessun contributo alla odierna seduta di CdS
REGIONE PUGLIA – Sezione ciclo rifiuti e bonifiche		Nessun contributo alla odierna seduta di CdS

Con pec del 17.04.2023, acquisita al prot. Uff. n. 6410 del 18.04.2023, il **Proponente** ha trasmesso nota prot. 33093 del 17.04.2023 con cui ha chiesto che il progetto "*sia approvato ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 14 della legge Regione Puglia 11 maggio 2001, n. 13.*"

Preso atto della richiesta avanzata e data la necessità che l'aspetto in oggetto sia chiarito con le competenti strutture regionali, oggi assenti, la CdS ritiene di non poter affrontare l'argomento.

In conclusione, la CdS sollecitando gli enti che non si sono espressi a rendere le proprie valutazioni conclusive sul progetto in parola, invitando il Proponente a fornire i riscontri richiesti durante i lavori della seduta o indicati nella corrispondenza acquisita agli atti della CdS, si aggiorna a data che sarà comunicata con successiva nota.

Alle ore 16:00 si chiudono i lavori della odierna seduta.

Il segretario verbalizzante
ing. Caterina CARPARELLI

ELENCO ALLEGATI come da tabella sinottica con aggiunta del foglio firme.

Caterina Carparelli
08.06.2023
16:00:48
GMT+02:00

VERBALE SECONDA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA

IN MODALITÀ SINCRONA DEL 3.10.2023

Procedimento:	**Id proc. 2348** **IDVIA 737**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	"Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante"" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto.
Comuni interessati:	Bari, Modugno e Bitonto
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. III, lett. ag) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco B1.p con VIA volontaria richiesta dal Proponente
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e s.m.i.
Proponente:	**CITTA' METROPOLITANA DI BARI**

Il giorno 3.10.2023, presso la sede della Regione Puglia di Via Gentile, 52 – Bari, a partire dalle ore 10:10 si tiene la **seconda** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona simultanea, regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. con nota prot. n. AOO_089/16176 del 25.09.2023 ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il RdP ing. Giuseppe Angelini, delegato dalla dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Funzionario Istruttore, ing. Caterina Carparelli.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Risultano presenti alla odierna seduta:

- **Regione Puglia - Autorità procedente PAUR**
  Giuseppe Angelini, Responsabile del Procedimento, delegato alla presidenza della CdS
  Caterina Carparelli, Funzionario Istruttore
- **Proponente**: **Città Metropolitana di BARI**
  Cataldo Lastella (RUP e dirigente Servizio Pianificazione territoriale mobilità e viabilità)
- **REGIONE PUGLIA – Servizio VIA/VIncA** - Sezione Autorizzazioni Ambientali
  Fabiana Luparelli (delega in atti)
- **Ferrotramviaria Sp.A.**
  Rosalia Piscopo (specialista tecnica amministrativa – delega in atti)
- **Autostrade per l'Italia – Direzione Generale Roma**
  Maurizio Torresi (Responsabile per le interconnessioni – delega in corso di acquisizione)
  Paolo Fiorentino
  Carlo Bruno Gentile
- **REGIONE PUGLIA – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia**
  Francesco Natuzzi (delega in atti)

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **seconda** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** avrebbe dovuto concludersi perentoriamente entro 90 gg dalla data della prima seduta pertanto entro il **6.09.2023**.

Il **Proponente**, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico		
Assenso/autorizzazione	**Riferimenti normativi**	**Autorità competente**
Provvedimento di VIA ☐ non comprensivo di V.I. X comprensivo di V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. Art. 4 LR 11/2001	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/ VINCA
PARERE - NULLAOSTA	Art. 4 LR 11/2001 Art. 18 LR 11/2001	ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Bari
PARERE - NULLAOSTA	Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) Norme Tecniche di Attuazione	Autorità di Bacino della Puglia
PARERE - NULLAOSTA	Art. 146 D.Lgs. 42/2004	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
PARERE - NULLAOSTA	Art. 146 D.Lgs. 42/2004	Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari
PARERE - NULLAOSTA	Art. 113 D.Lgs. 152/2006 RR 26/2013 Art. 186 D.Lgs. 152/2006	Città Metropolitana di Bari, Servizio Edilizia, impianti termici, tutela e valorizzazione dell'ambiente Sezione Ambiente
PARERE - NULLAOSTA	Art. 13 L. 394/1991	Ente Parco Naturale Lama Balice
PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Comune di Bari

PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Comune di Modugno
PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Comune di Bitonto
PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Consorzio per l'Area industriale di Bari
PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001 Art. 55 "Codice della Navigazione" (R. D. 30 marzo 1942, n. 327, s.m.i.)	Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D.M. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92	ANAS – Struttura Territoriale Puglia
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D.M. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92	Autostrade per l'Italia – Direzione 8 Tronco di Bari
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	DPR 753/1980	RFI Direzione Territoriale Produzione Bari
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	DPR 753/1980	Ferrotramviaria
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992	Acquedotto Pugliese S.p.A Direzione Generale
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992 DM 17.04.2008	SNAM Rete Gas S.p.A.
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992	Telecom Italia S.p.A.
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992 DM 21.03.1988 CEI 11-4 CEI 11-17	TERNA S.p.A.
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992 DM 21.03.1988 CEI 11-4 CEI 11-17	ENEL Distribuzione S.p.A.

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti da 1 a 73 si rimanda al verbale della prima seduta di CdS dell'8.06.2023.

74. Con nota prot. n. AOO_089/9684 del 23.06.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023, dando evidenza, tra l'altro, della nota prot. n. 19230 del 9.06.2023 della **Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale** pervenuta successivamente alla seduta;
75. con pec del 22.06.2023, acquisita in pari data al prot. n. 9699, il **Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 5142 del 22.06.2023;
76. con pec del 23.06.2023, acquisita in pari data al prot. n. 9771, la **Sezione Urbanistica - Servizio Programmazione Negoziata e Riqualificazione Urbana della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 8654 del 23.06.2023;
77. con pec del 3.07.2023, acquisita al prot. n. 10163 del 4.07.2023, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 7858 del 28.06.2023;

78. con cinque distinte pec del 7.08.2023, inviate anche alla Sezione Autorizzazioni Ambientali (prott. uff. nn. 12186-12190 di pari data), il **Proponente**, ha trasmesso ai rispettivi Enti le note di seguito elencate:

    - riscontro nota prot. ASPI/RMI2023/0011010/EU del 07/06/2023 di Autostrade per l'Italia
    - riscontro nota prot. 42053 del 08/06/2023 di ARPA Puglia
    - riscontro nota prot. n. 145-01/06/2023/4797 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia
    - riscontro nota acquisita con prot. n. 49547/2023 del 08/06/2023 del Comune di Bari
    - riscontro nota prot. n. 07719/23/P del 07/06/2023 di Ferrotramviaria SpA

    indicando in ciascuna un link da cui effettuare il download della relativa documentazione allegata;

79. con pec dell'11.08.2023, acquisita al prot. n. 12576 del 14.08.2023, **Ferrotramviaria SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 10747 dell'11.08.2023;

80. con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. AOO_089/13536 del 29.08.2023, risultando scaduto il link di cui al punto precedente, è stato chiesto al Proponente di inviarne uno nuovo per rendere disponibile nuovamente la documentazione di riscontro prodotta;

81. con cinque distinte pec del 5.09.2023, acquisite ai prott. uff. n. 14317, 14319, 14320, 14323 e 14325 di pari data, il **Proponente** ha trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali e ai singoli Enti destinatari dei riscontri succitati il nuovo link da cui scaricare gli elaborati di riferimento.

82. con pec del 19.09.2023, acquisita al prot. n. 15728 del 20.09.2023, **Ferrotramviaria SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 11885 del 19.09.2023;

83. con pec del 26.09.2023, acquisita in pari data al prot. n. 16277, il **Comune di Bari – Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene** ha trasmesso la nota prot. n. 321590 del 26.09.2023;

84. con pec del 3.10.2023, acquisita in pari data al prot. n. 16668, il **Comune di Bari – Ripartizione Governo e Sviluppo strategico del Territorio** ha trasmesso la nota prot. n. 329422 del 3.10.2023 e i relativi allegati;

***

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico		
Autorità competente	**Riferimenti normativi**	**Assenso/autorizzazione**
ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Bari	Art. 4 LR 11/2001 Art. 18 LR 11/2001	PARERE – NULLAOSTA Nota prot. n. 42053 del 8.06.2023 Nessun contributo alla odierna seduta.
Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023: "Con pec del 8.06.2023, acquisita al prot. n. 8937 del 8.06.2023, **ARPA Puglia DAP Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 42053 del 8.06.2023. La **delegata dell'ARPA** dà lettura integrale della nota trasmessa. Il **Proponente** si riserva di riscontrare e di fornire i chiarimenti e le integrazioni richieste.". Con pec del 7.08.2023 il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. 42053 del 08.06.2023 di ARPA Puglia DAP Bari. Con pec del 5.09.2023 il **Proponente** ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.		

Il **RdP PAUR** riferisce che non è pervenuto alcun riscontro da parte di ARPA in merito alle integrazioni rese dal Proponente.

Autostrade per l'Italia	D.M. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nota prot. n. 10600 del 1.06.2023 Nota prot. n. 11010 del 7.06.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8932 dell'8.06.2023, **Autostrade per l'Italia SpA** ha trasmesso nota prot. n. 11010 del 7.06.2023.

Il referente di **Autostrade** dà lettura della nota succitata.

Il **Proponente** dichiara di recepire le osservazioni indicate e si riserva di apportare i necessari correttivi negli sviluppi della progettazione.".

Con pec del 7.08.2023 il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. ASPI/RMI2023/0011010/EU del 07.06.2023 di Autostrade per l'Italia.

Con pec del 5.09.2023 il **Proponente** ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.

Il **referente di ASPI** interviene dichiarando quanto segue: "Nel confermare il parere in linea di massima favorevole di Aspi, condizionato al recepimento di una serie di prescrizioni sia per la fase localizzativa che per la fase della progettazione esecutiva già rilasciato in sede della prima CdS decisoria, pur non avendo acquisito agli atti elaborati tecnici di riscontro specifico alle prescrizioni Aspi, si prende atto dell'impegno cartolare assunto dalla Città Metropolitana di Bari con la nota prot. 67904 del 7-8-23 in merito al recepimento delle prescrizioni Aspi nel progetto definitivo, ma si ribadisce la necessità che vengano accolte anche le prescrizioni emesse per il progetto esecutivo (vedasi nota tecnica allegata al parere Aspi prot. 11010 del 07.06.2023). Si ricorda altresì che l'avvio dei lavori risulterà in ogni caso condizionato alla sottoscrizione di apposita convenzione, preventivamente autorizzata dal MIT ns. Concedente, per regolamentare gli aspetti progettuali e realizzativi, patrimoniali, gestionali e manutentivi delle nuove opere che diverranno di competenza di Aspi."

Il Proponente prende atto del riscontro fornito e si impegna al recepimento di quanto rappresentato da ASPI evidenziando nel contempo che il recepimento delle prescrizioni indicate comunque non incidono sui pareri già acquisiti.

Alle ore 10:50 si unisce ai lavori per il **Consorzio per l'Area industriale di Bari** Pierluca Macchia (responsabile settore tecnico, delega in atti)

Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001 Art. 55 "Codice della Navigazione" (R. D. 30 marzo 1942, n. 327, s.m.i.)	PARERE – VARIANTE URBANISTICA Dichiarazione a verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023 Nota prot. n. 19230 del 9.06.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Interviene il referente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale** che riferisce quanto segue.

Con riferimento all'innesto dell'opera nell'area portuale la rotatoria prevista non appare necessaria e si potrebbe pertanto in fase esecutiva stralciarla

Realizzazione di alcune assi viari per meglio distribuire i flussi

Infine, l'Autorità chiede che una parte delle somme sia utilizzata per realizzare un nuovo varco doganale

Per la parte progetto esecutivo sarebbe utile creare un gruppo di lavoro con Amministrazione doganale, la Polizia di Frontiera, la Capitaneria di Porto, la Guardia di Finanza e l'Agenzia del Demanio per valutare le questioni di cui ai punti precedenti.

Alle ore 12:45 il referente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale** ed i suoi collaboratori lasciano i lavori per altro impegno anticipando che darà conto di quanto qui anticipato in una nota che ci si impegna a trasmettere *ad horas*.".

Con pec del 9.06.2023, acquisita al prot. n. 9265 del 14.06.2023, l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico**

Meridionale ha trasmesso nota prot. n. 19230 del 9.06.2023, con cui riferisce che

"(…) Con la presente si intende confermare quanto già l'AdSPMAM ha riportato a verbale, ed in particolare:

- *in merito all'innesto della camionale nell'area portuale, il progetto prevede la realizzazione di due rotatorie, la prima a quota interrata collegata ad una seconda rotatoria posta in superficie alla quota del piazzale Marisabella, dalla quale viene poi distribuito il traffico nell'area Portuale. In riferimento a quella interrata si prende atto che la stessa raccorda due soli flussi di traffico, e che quindi dovrebbe essere sostituita con un semplice tratto stradale di idonea curvatura; si ritiene quindi opportuno che si preveda, in sede di redazione del successivo livello progettuale, una soluzione che pur garantendo i flussi veicolari previsti, renda minimi gli impatti (relativamente agli scavi ed alla falda) anche in termini di oneri manutentivi per tenere l'opera funzionale nel tempo ed anche durante gli eventi meteorici di maggiore intensità;*
- *l'innesto della camionale nell'area portuale determinerà la necessità di riorganizzare la viabilità complessiva nell'area Marisabella, con la conseguenza di modificare l'allocazione dei punti di controllo, di security e doganale: connessa alla nuova viabilità vi sarà pertanto la necessità di realizzare nuovi fabbricati; si chiede quindi di riservare, tra le somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, una somma da destinare alla costruzione delle strutture dei varchi doganali e di security, comprese le sistemazioni esterne stradali.".*

Il **Proponente** interviene riferendo che per il primo punto sono stati tenuti incontri tecnici con l'**Autorità di Sistema Portuale** nel corso dei quali si è confermata la bontà della soluzione progettuale come rappresentato nel PFTE. A riguardo si attendeva la presenza dei referenti dell'ente a conferma di quanto riferito.

Per il secondo punto, invece, il **Proponente** riferisce di poterlo recepire integralmente e di aver già raggiunto accordi a riguardo con l'**Autorità di Sistema Portuale.**

Il **RdP del PAUR** interviene riferendo che in merito al primo punto, trattandosi di una modifica di quanto riportato in atti, occorre acquisire formale espressione da parte dell'Autorità di Sistema Portuale.

Autorità di Bacino della Puglia	Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) Norme Tecniche di Attuazione	PARERE – NULLAOSTA Nessun contributo alla CdS

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7463 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 38553 del 5.05.2023 in riscontro alla nota prot. 22496 del 24.08.2022 dell'AdB.".

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia	Art. 146 D.Lgs. 42/2004	

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"La CdS appura che la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia non è titolare di competenza specifica nel procedimento.".

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari	Art. 146 D.Lgs. 42/2004 Art. 25 del D.Lgs. 50/2016	PARERE – NULLAOSTA Nota prot. n. 6924 dell'8.06.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7464 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 38560 del 5.05.2023 in riscontro alla nota prot. 9521 del 1.09.2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

Con pec dell'8.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8933 dell'8.06.2023, **la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso nota prot. n. 6924 dell'8.06.2023.

La **referente della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** dà lettura delle parti salienti della nota succitata.

Precisa che i riferimenti normativi pertinenti per la espressione del parere indicati in tabella "Art. 146 D.Lgs. 42/2004" vanno integrati con Art. 25 del D.Lgs. 50/2016.

Evidenzia che la sottoscrizione dell'accordo previsto dalla normativa vigente e la realizzazione degli

approfondimenti richiesti ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 è auspicabile avvengano prima delle fasi successive di progettazione.

Il **Proponente** dichiara che adempirà a quanto indicato nella nota succitata.".

Città Metropolitana di Bari, Servizio Tutela e valorizzazione dell'ambiente	Art. 113 D.Lgs. 152/2006 RR 26/2013 Art. 186 D.Lgs. 152/2006	PARERE – NULLAOSTA Nessun contributo alla CdS
Ente Parco Naturale Lama Balice	Art. 13 L. 394/1991	PARERE – NULLAOSTA Parere depositato in seduta.

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Interviene il **direttore ff del Parco** che deposita agli atti della CdS il nulla osta all'intervento rilevando tuttavia che

"Il presente parere favorevole dovrà essere contemperato, inoltre, con le previsioni dei divieti di cui alla lettera j), comma 1, dell'art. 3 della Legge Regionale istitutiva n. 15 del 05/06/2007 il quale prevede che è <vietato costruire nuove strade o parcheggi e ampliare le strade esistenti, se non in funzione delle attività agro-silvo-pastorali e delle attività di fruizione naturalistica>.

Stante l'assenza dell'approvazione del Piano del Parco, ai sensi del comma 4, del ridetto art. 3, della Legge Regionale, n. 15/2007, l'Ufficio Parchi della Regione Puglia, può concedere deroghe al predetto divieto di cui alla lettera j), comma 1, LR n. 15/2007".".

Comune di Modugno	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Il **referente del consorzio ASI** interviene riferendo che il tracciato in agro di Modugno non coinvolge aree al di fuori del territorio di competenza del Consorzio ASI pertanto al comune di Modugno non residuano profili urbanistici su cui esprimersi.".

Consorzio per l'Area industriale di Bari	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	PARERE – VARIANTE URBANISTICA Dichiarazioni a verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023 Nota prot. n. 5142 del 22.06.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Il **referente del Consorzio ASI** anticipa parere favorevole di massima che verrà formulato compiutamente a breve.".

Con pec del 22.06.2023, acquisita in pari data al prot. n. 9699, il **Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 5142 del 22.06.2023, con cui esprime parere favorevole, anticipando la necessità di *"accorgimenti tecnici di dettaglio da concordare in fase di progettazione definitiva ed esecutiva.".*

Il referente del **Consorzio ASI Bari** conferma il parere già espresso il 22.06.2023 ed innanzi richiamato.

Il Proponente ritiene di poter ottemperare a quanto indicato dal **Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari.**

TERNA S.p.A.	D. Lgs. 285/1992 DM 21.03.1988 CEI 11-4 CEI 11-17	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nota prot. n. 58649 del 5.06.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 5.06.2023, acquisita al prot. n. 8828 del 6.06.2023, **TERNA** ha trasmesso la nota prot. n. 58649 del 5.06.2023.

Interviene il **referente di TERNA** che sintetizza i contenuti della succitata nota.".

Il **Proponente** riferisce che i progettisti stanno già lavorando all'accoglimento delle indicazioni ricevute da TERNA.

Comune di Bari **Ripartizione Governo e Sviluppo strategico del Territorio**	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	PARERE – VARIANTE URBANISTICA Nota prot. n. 194711 del 7.06.2023 Nota prot. n. 329422 del 3.10.2023 e relativi allegati

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. n. 8897 del 7.06.2023, **Comune di Bari – Ripartizione Urbanistica ed edilizia privata** ha trasmesso la nota prot. n. 194711 del 7.06.2023.

Si dà lettura delle parti salienti della succitata nota.".

Con pec del 3.10.2023, acquisita in pari data al prot. n. 16668, il **Comune di Bari – Ripartizione Governo e Sviluppo strategico del Territorio** ha trasmesso la nota prot. n. 329422 del 3.10.2023, con cui ha confermato il parere reso con nota prot. n. 194711 del 7.06.2023, riportando precisazioni.

Si dà lettura delle parti salienti della nota.

Il **Proponente** interviene riferendo che il progetto sarà approvato in variante urbanistica dal Comune di Bari o dalla Regione Puglia.

Per quanto attiene il raccordo con altra progettualità dell'Autorità di Sistema Portuale il tema riguarda il punto secondo della nota della stessa Autorità già prima trattato e risolto.

Alle ore 11:25 si unisce ai lavori l'arch. Vincenzo Lasorella, dirigente della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.**

Comune di Bari – Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene		Nota prot. n. 195933 del 8.06.2023 Nota prot. n. 321590 del 26.09.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 8.06.2023, acquisita al prot. n. 8938 del 8.06.2023, il **Comune di Bari – Settore Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 195933 del 8.06.2023.

Si dà lettura integrale della succitata nota.".

Con pec del 7.08.2023 il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 195933 del 8.06.2023 del Comune di Bari.

Con pec del 5.09.2023 il **Proponente** ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.

Con pec del 26.09.2023, acquisita in pari data al prot. n. 16277, il **Comune di Bari – Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene** ha trasmesso la nota prot. n. 321590 del 26.09.2023, con cui riferisce che

"*Con riferimento al procedimento in oggetto ed alla Conferenza di Servizi indetta dall'Autorità competente, con nota prot. n. 16176 del 25/09/2023, acquisita in atti d'Ufficio al prot. n.320998 del 25/09/2023, per il giorno 03/10/2023, si comunica che questo Ufficio ha convocato la Commissione Interdisciplinare Comunale VIA per il giorno* ***giovedì 05/10/2023*** *per discutere sull'argomento.*

Pertanto questo Ufficio potrà rilasciare il proprio parere di competenza a valle del citato incontro.".

Comune di Bitonto	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	PARERE – VARIANTE URBANISTICA Nessun contributo alla CdS
ANAS – Struttura Territoriale Puglia	D.M. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nessun contributo alla CdS
RFI Direzione Territoriale Produzione Bari	DPR 753/1980	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nota prot. n. 3115 del 7.06.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. n. 8899 del 7.06.2023, **RFI** ha trasmesso la nota prot. n. 3115 del 7.06.2023.

Si dà lettura integrale della succitata nota che per gli aspetti prescrittivi rimanda a note precedenti già in atti comunque allegata alla nota n. 3115/2023.".

Il **Proponente** interviene riferendo di poter ottemperare a quanto indicato da RFI.

Ferrotramviaria SpA	DPR 753/1980	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nota prot. n. 7719 del 7.06.2023 Nota prot. n. 10747 dell'11.08.2023 Nota prot. n. 11885 del 19.09.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

> "Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. n. 8896 del 7.06.2023, **Ferrotramviaria S.P.A.** ha trasmesso la nota prot. n. 7719 del 7.06.2023.
>
> Si dà lettura integrale della succitata nota.
>
> Il **Proponente** si riserva di approfondire la tematica anche in relazione al richiesto parere obbligatorio al CSLLPP e alle deroghe concesse dal Provveditorato Interregionale OOPP.".

Con pec del 7.08.2023 il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 07719/23/P del 07/06/2023 di Ferrotramviaria SpA.

Con pec dell'11.08.2023, acquisita al prot. n. 12576 del 14.08.2023, **Ferrotramviaria SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 10747 dell'11.08.2023.

Con pec del 5.09.2023 il **Proponente**, ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.

Con pec del 19.09.2023, acquisita al prot. n. 15728 del 20.09.2023, **Ferrotramviaria SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 11885 del 19.09.2023.

Interviene la referente di **Ferrotramviaria SpA** che fa sintesi dei contributi inviati ed in particolare riferisce che è in corso la progettazione, da parte della società affidataria NET Engineering, della manutenzione straordinaria del viadotto che verrà sotto attraversato dalla "Camionale". Auspica il raggiungimento di una mutua compatibilità tra il progetto di manutenzione straordinaria e il progetto della "Camionale" anche a seguito di interfaccia tra i progettisti della NET Engineering con il progettista incaricato dal Proponente. Attualmente, non essendoci evidenza di questa interfaccia, il parere negativo reso non può essere modificato.

Il **Proponente** evidenzia che le interlocuzioni tecniche già avvenute tra le due società di ingegneria hanno confermato la fattibilità di un intervento a carico della Città Metropolitana di Bari inteso a rinforzare le strutture del viadotto in questione per la parte che interferisce con la strada in progetto. Questa interlocuzione tecnica e gli impegni conseguenti saranno oggetto di una convenzione tra i due enti di prossima definizione pertanto chiede un breve rinvio della presente CdS al fine di poter portare agli atti la convenzione utile a modificare il parere da **Ferrotramviaria SpA.**

Alle ore 11:45 i referenti di **ASPI** lasciano i lavori.

Acquedotto Pugliese SpA **Direzione Generale**	D. Lgs. 285/1992	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nessun contributo alla CdS
SNAM Rete Gas SpA	D. Lgs. 285/1992 DM 17.04.2008	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nota prot. n. 1212 del 13.10.2022

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

> "Con pec dell'8.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8931 dell'8.06.2023, **SNAM Rete Gas SpA** ha trasmesso nuovamente la nota prot. n. 1212 del 13.10.2022 confermandone i contenuti.".

Il **Proponente** riferisce di avere in corso un tavolo tecnico con il Comune di Bari e con il Consorzio ASI Bari sulle interferenze con le infrastrutture di servizio. A breve dovrebbero essere pronti i primi elaborati progettuali relativi alla soluzione delle interferenze.

Telecom Italia S.p.A.	D. Lgs. 285/1992	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nessun contributo alla CdS
ENEL Distribuzione S.p.A.	D. Lgs. 285/1992 DM 21.03.1988 CEI 11-4 CEI 11-17	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nessun contributo alla CdS

REGIONE PUGLIA **Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA/RIR**		Nessun contributo alla CdS
REGIONE PUGLIA **Sezione opere pubbliche e infrastrutture- Servizio Autorità Idraulica**		Nota prot. n. 9465 dell'8.06.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

> "Con pec dell'8.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8935 dell'8.06.2023, il **Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia** ha trasmesso nota prot. n. 9465 dell'8.06.2023 recante "Rilascio dell'autorizzazione idraulica all'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 98 del Regio Decreto n. 523/1904 e della concessione delle aree del demanio idrico, ai sensi del Regolamento Regionale n. 23/2011."".

Il **Proponente** riferisce di poter ottemperare a quanto indicato dal **Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia**.

REGIONE PUGLIA **Sezione opere pubbliche e infrastrutture- Servizio gestione opere pubbliche**		Nessun contributo alla CdS
REGIONE PUGLIA **Sezione opere pubbliche e infrastrutture - Ufficio coordinamento strutture tecniche provinciali bari/foggia**		Nessun contributo alla CdS
REGIONE PUGLIA **Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio**	Autorizzazione paesaggistica in deroga	Nota prot. n. 4797 del 1.06.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

> "Con pec del 1.06.2023, acquisita al prot. n. 8667 del 1.06.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Pugli**a ha trasmesso la nota prot. n. 4797 del 1.06.2023 con cui si chiedono integrazioni.
>
> Si da lettura delle parti salienti della nota succitata che così conclude:
>
> "*Pertanto, al fine della valutazione dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga, ex artt. 90, 91 e 95 delle NTA del PPTR, da rilasciarsi da parte della Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale con:*
>
> - *la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito paesaggistico "La Puglia centrale";*
> - *esplicitazione delle alternative localizzative e/o progettuali, come sopra meglio esplicitato.".*

Con pec del 7.08.2023 il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 145-01/06/2023/4797 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Con pec del 5.09.2023 il **Proponente** ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.

Il dirigente della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** interviene riferendo che con riferimento alle integrazioni pervenute, chiede di verificare la possibilità che la livelletta di Corso Vittorio Veneto sia ulteriormente abbassata e che le viabilità all'interno dell'area portuale siano ridotte in modo da alleggerire l'infrastrutturazione di questa area portuale, nei termini della interlocuzione avuta in data odierna.

Il **Proponente** si impegna ad effettuare le verifiche richieste con i propri progettisti pur valutando preliminarmente che le soluzioni alternative presentano aspetti di forte criticità in termini di consumo di suolo, costi della infrastruttura e correttezza di progettazione infrastrutturale.

REGIONE PUGLIA **Servizio parchi e tutela della biodiversità**		Nessun contributo alla odierna seduta di CdS

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Si richiama a riguardo quanto riportato dal direttore ff del Parco Lama Balice che per comodità si ripete di seguito:

"Il presente parere favorevole dovrà essere contemperato, inoltre, con le previsioni dei divieti di cui alla lettera j), comma 1, dell'art. 3 della Legge Regionale istitutiva n. 15 del 05/06/2007 il quale prevede che è <vietato costruire nuove strade o parcheggi e ampliare le strade esistenti, se non in funzione delle attività agro-silvo-pastorali e delle attività di fruizione naturalistica>

Stante l'assenza dell'approvazione del Piano del Parco, ai sensi del comma 4, del ridetto art. 3, della Legge Regionale, n. 15/2007, l'Ufficio Parchi della Regione Puglia, può concedere deroghe al predetto divieto di cui alla lettera j), comma 1, LR n. 15/2007".

Il **RdP di PAUR** invita il Servizio parchi e tutela della biodiversità ad intervenire nel procedimento fornendo il chiarimento richiesto dal referente del Parco Lama Balice.".

Il **RdP di PAUR** rinnova l'invito al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, già espresso nella seduta del 8.06.2023.

Alle ore 12:25 l'arch .Vincenzo Lasorella lascia i lavori. La **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** mantiene la partecipazione ai lavori della seduta con l'ing. Francesco Natuzzi.

REGIONE PUGLIA **Sezione infrastrutture per la mobilità**		Nessun contributo alla CdS
REGIONE PUGLIA **Sezione difesa del suolo e rischio sismico**		Nessun contributo alla CdS
REGIONE PUGLIA **Sezione risorse idriche**		Nota prot. n. 7858 del 28.06.2023

Con pec del 3.07.2023, acquisita al prot. n. 10163 del 4.07.2023, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 7858 del 28.06.2023, con cui riferisce che:

"(…) La tipologia di opere previste, nel loro insieme non confliggono con i vincoli imposti dal Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR 230/2009 e ss.mm.ii. il cui aggiornamento 2015-2021 è stato adottato con D.G.R. n. 1521 del 07/11/2022 e da ultimo approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza, che non sussistano impatti significativi e negativi determinati dalle opere in progetto.

Tuttavia si segnala la necessità che nelle successive fasi di progettazione definitiva ed esecutiva, sia dettagliata la modalità di smaltimento delle acque meteoriche.

*In particolare si rammenta che qualora le acque di piattaforma siano raccolte e collettate verso recapiti puntuali, trova applicazione quanto previsto all'**art. 4 comma 10 del RR 26/2013**:*

"Le acque meteoriche di dilavamento incidenti su strade extraurbane provviste di sistemi di collettamento anche a cielo aperto, sono soggette a quanto previsto nei commi 1, 5 e 6 del presente articolo",

ovvero le acque di prima pioggia raccolte e collettate prima dello scarico nel recapito finale dovranno essere sottoposte ad un trattamento di grigliatura, dissabbiatura ed eventuale disoleazione, se richiesto dall'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione allo scarico.

In ultimo appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- *nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;*
- *nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.".*

Il **Proponente** al riguardo dichiara che ottempererà a quanto indicato dalla Sezione Risorse Idriche.

REGIONE PUGLIA **Sezione Urbanistica – Servizio Programmazione Negoziata e**		Nota prot. n. 8654 del 23.06.2023

Riqualificazione Urbana		
Con pec del 23.06.2023, acquisita in pari data al prot. n. 9771, la **Sezione Urbanistica - Servizio Programmazione Negoziata e Riqualificazione Urbana della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 8654 del 23.06.2023, con cui riferisce che *"Con riferimento agli interventi previsti dal progetto in oggetto, non si rilevano profili di competenza, limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.* *Quanto sopra, fatto salvo il rilascio dei pareri di competenza paesaggistica ed ambientale (che non competono alla scrivente Sezione Urbanistica Regionale) nonché gli ulteriori pareri di competenza di altri Enti o Amministrazioni.".*		
REGIONE PUGLIA **Sezione ciclo rifiuti e bonifiche**		Nessun contributo di CdS
Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/ VINCA	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. Art. 4 LR 11/2001	Provvedimento di VIA X non comprensivo di V.I. ☐ comprensivo di V.I. Parere Comitato VIA prot. n. 8237 del 24.05.2023
Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023: "Nella seduta del 23.05.2023 il **Comitato VIA** ha reso il parere prot. n. 8237 del 24.05.2023. Interviene la **delegata del Servizio VIA/VINCA** rappresentando che il Comitato VIA ha reso una valutazione favorevole sul progetto, rimandando alle autorità competenti la valutazione degli aspetti specifici. Il parere reso sarà posto a base del provvedimento dirigenziale che sarà emesso entro i termini della cds. Il RdP del PAUR chiede se il parere riguardi anche gli aspetti VINCA, come richiesto nella istanza. La **delegata del Servizio VIA/VINCA** riferisce che il parere, come indicato nella parte anagrafica della intestazione, riguarda solo la VIA e non anche la VINCA, né è presente documentazione a riguardo. Il Proponente interviene precisando che il check nella istanza è un refuso. La **CdS** prende atto di quanto innanzi riferito di cui si darà evidenza nel seguito del procedimento.". La **delegata del Servizio VIA/VINCA** interviene riferendo che non ci sono aggiornamenti per la seduta ribadendo che il provvedimento sarà emesso entro i termini di conclusione della CdS al netto di aggiornamenti resi da altri enti ambientali come ad esempio ARPA Puglia.		

In conclusione,

- richiamata la richiesta del Proponente di disporre di un rinvio breve della CdS affinché si possano concludere gli accordi avviati con **Ferrotramviaria S.p.A**. per il superamento della posizione negativa rappresentata;
- tenuto conto dei primi elaborati progettuali relativi alla soluzione delle **interferenze** con le reti degli enti gestori dei servizi che il Proponente ha dichiarato di poter avere dai progettisti a breve;
- tenuto conto dell'impegno del Proponente ad effettuare le verifiche richieste dalla **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** con i propri progettisti, pur con le riserve apposte a verbale;

considerata la necessità:

- di acquisire formale espressione da parte **dell'Autorità di Sistema Portuale** sulle intese intercorse e riferite dal Proponente in seduta odierna;
- di ricevere il contributo dal **Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità** in merito alla questione posta dall'Ente Parco Naturale Lama Balice;
- di acquisire il parere della **Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene del Comune di Bari**, che ha comunicato di avere il progetto all'odg della *Commissione Interdisciplinare Comunale VIA* il 5.10.2023;

tanto premesso, la CdS si aggiorna al 14 novembre 2023 ore 10:00.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Il segretario verbalizzante
ing. Caterina CARPARELLI

Caterina Carparelli
03.10.2023 13:17:20
GMT+02:00

ELENCO ALLEGATI

- nota prot. n. 19230 del 9.06.2023 della Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale
- nota prot. n. 5142 del 22.06.2023 del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari
- nota prot. n. 8654 del 23.06.2023 della Sezione Urbanistica - Servizio Programmazione Negoziata e Riqualificazione Urbana della Regione Puglia
- nota prot. n. 7858 del 28.06.2023 della Sezione Risorse Idriche della Regione
- nota prot. n. 10747 dell'11.08.2023 di Ferrotramviaria SpA
- nota prot. n. 11885 del 19.09.2023 di Ferrotramviaria SpA
- nota prot. n. 321590 del 26.09.2023 del Comune di Bari – Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene
- nota prot. n. 329422 del 3.10.2023 del Comune di Bari– Ripartizione Governo e Sviluppo strategico del Territorio

VERBALE TERZA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA

IN MODALITÀ SINCRONA DEL 14.11.2023

Procedimento:	**Id proc. 2348** **IDVIA 737**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	"Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante"" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto.
Comuni interessati:	Bari, Modugno e Bitonto
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. III, lett. ag) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco B1.p con VIA volontaria richiesta dal Proponente
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e s.m.i.
Proponente:	**CITTA' METROPOLITANA DI BARI**

Il giorno 14.11.2023, presso la sede della Regione Puglia di Via Gentile, 52 – Bari, a partire dalle ore 10:15 si tiene la **terza** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona simultanea, regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. con nota prot. n. AOO_089/17228 del 12.10.2023 ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, la condivisione del verbale avverrà per il tramite della sottoscrizione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il RdP ing. Giuseppe Angelini, delegato dalla dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Funzionario Istruttore, ing. Caterina Carparelli.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Risultano presenti alla odierna seduta:

- **Regione Puglia - Autorità procedente PAUR**
  Giuseppe Angelini, Responsabile del Procedimento, delegato alla presidenza della CdS
  Caterina Carparelli, Funzionario Istruttore
- **Proponente**: **Città Metropolitana di BARI**
  Cataldo Lastella (RUP e dirigente Servizio Pianificazione territoriale mobilità e viabilità)
  Federico Durastanti (progettista)
- **Ferrotramviaria Sp.A.**
  Michelangelo Monno (Responsabile Supporto Infrastruttura – delega in atti)
- **Autostrade per l'Italia – Direzione Generale Roma**
  Maurizio Torresi (Responsabile per le interconnessioni – delega in atti)
  Paolo Fiorentino
- **Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale**
  Eugenio Pagnotta (delega in atti)
- **REGIONE PUGLIA – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**
  Francesco Natuzzi (delega in atti)
- **REGIONE PUGLIA – Servizio VIA/VIncA** - Sezione Autorizzazioni Ambientali
  Fabiana Luparelli (delega in atti)

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **terza** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** avrebbe dovuto concludersi perentoriamente entro 90 gg dalla data della prima seduta pertanto entro il **6.09.2023**.

Il **Proponente**, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico		
Assenso/autorizzazione	**Riferimenti normativi**	**Autorità competente**
Provvedimento di VIA ☐ non comprensivo di V.I. X comprensivo di V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. Art. 4 LR 11/2001	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/ VINCA
PARERE - NULLAOSTA	Art. 4 LR 11/2001 Art. 18 LR 11/2001	ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Bari
PARERE - NULLAOSTA	Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) Norme Tecniche di Attuazione	Autorità di Bacino della Puglia
PARERE - NULLAOSTA	Art. 146 D.Lgs. 42/2004	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
PARERE - NULLAOSTA	Art. 146 D.Lgs. 42/2004	Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari
PARERE - NULLAOSTA	Art. 113 D.Lgs. 152/2006 RR 26/2013 Art. 186 D.Lgs. 152/2006	Città Metropolitana di Bari, Servizio Edilizia, impianti termici, tutela e valorizzazione dell'ambiente Sezione Ambiente
PARERE - NULLAOSTA	Art. 13 L. 394/1991	Ente Parco Naturale Lama Balice
PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Comune di Bari

PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Comune di Modugno
PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Comune di Bitonto
PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Consorzio per l'Area industriale di Bari
PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001 Art. 55 "Codice della Navigazione" (R. D. 30 marzo 1942, n. 327, s.m.i.)	Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D.M. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92	ANAS – Struttura Territoriale Puglia
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D.M. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92	Autostrade per l'Italia – Direzione 8 Tronco di Bari
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	DPR 753/1980	RFI Direzione Territoriale Produzione Bari
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	DPR 753/1980	Ferrotramviaria
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992	Acquedotto Pugliese S.p.A Direzione Generale
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992 DM 17.04.2008	SNAM Rete Gas S.p.A.
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992	Telecom Italia S.p.A.
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992 DM 21.03.1988 CEI 11-4 CEI 11-17	TERNA S.p.A.
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992 DM 21.03.1988 CEI 11-4 CEI 11-17	ENEL Distribuzione S.p.A.

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti da 1 a 73 si rimanda al verbale della prima seduta di CdS dell'8.06.2023.

Per i punti da 74 a 84 si rimanda al verbale della seconda seduta di CdS del 3.10.2023.

85. con pec del 5.10.2023, acquisita in pari data al prot. n. 16935, il **Comune di Bari – Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene** ha trasmesso la nota prot. n. 334703 del 5.10.2023;
86. con nota della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** prot. n. AOO_089/17228 del 12.10.2023 è stato trasmesso il verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 3.10.2023 ed è stata convocata l'odierna seduta;
87. con pec del 13.11.2023, acquisita al prot. n. 19238 del 14.11.2023, **RFI** ha trasmesso la nota prot. n. 1168 del 13.11.2023 con i relativi allegati.
88. con pec del 13.11.2023, acquisita al prot. n. 19252 del 14.11.2023, **SNAM Rete GAS** spa ha trasmesso la nota prot. n. 1079 del 13.11.2023.
89. con pec del 14.11.2023, acquisita al prot. n. 19253 del 14.11.2023, **ARPA DAP Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 74799 del 14.11.2023.

90. con pec del 14.11.2023, acquisita al prot. n. 19319 del 14.11.2023, **Ferrotramviaria SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 14648 del 13.11.2023.

***

Preliminarmente il **Presidente della CdS** richiama le conclusioni della precedente seduta:

In conclusione,

- *richiamata la richiesta del Proponente di disporre di un rinvio breve della CdS affinché si possano concludere gli accordi avviati con **Ferrotramviaria S.p.A**. per il superamento della posizione negativa rappresentata;*
- *tenuto conto dei primi elaborati progettuali relativi alla soluzione delle **interferenze** con le reti degli enti gestori dei servizi che il Proponente ha dichiarato di poter avere dai progettisti a breve;*
- *tenuto conto dell'impegno del Proponente ad effettuare le verifiche richieste dalla **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** con i propri progettisti, pur con le riserve apposte a verbale;*

considerata la necessità:

- *di acquisire formale espressione da parte **dell'Autorità di Sistema Portuale** sulle intese intercorse e riferite dal Proponente in seduta odierna;*
- *di ricevere il contributo dal **Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità** in merito alla questione posta dall'Ente Parco Naturale Lama Balice;*
- *di acquisire il parere della **Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene del Comune di Bari**, che ha comunicato di avere il progetto all'odg della Commissione Interdisciplinare Comunale VIA il 5.10.2023;*

tanto premesso, la CdS si aggiorna al 14 novembre 2023 ore 10:00.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico		
Autorità competente	**Riferimenti normativi**	**Assenso/autorizzazione**
ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Bari	Art. 4 LR 11/2001 Art. 18 LR 11/2001	PARERE – NULLAOSTA Nota prot. n. 74799 del 14.11.2023
Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023: "Con pec del 8.06.2023, acquisita al prot. n. 8937 del 8.06.2023, **ARPA Puglia DAP Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 42053 del 8.06.2023. La **delegata dell'ARPA** dà lettura integrale della nota trasmessa. Il **Proponente** si riserva di riscontrare e di fornire i chiarimenti e le integrazioni richieste.". Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023: "Con pec del 7.08.2023 il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. 42053 del 08.06.2023 di ARPA Puglia DAP Bari. Con pec del 5.09.2023 il **Proponente** ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023. Il **RdP PAUR** riferisce che non è pervenuto alcun riscontro da parte di ARPA in merito alle integrazioni rese dal Proponente.". Con pec del 14.11.2023, acquisita al prot. n. 19253 del 14.11.2023, **ARPA DAP Bari** ha trasmesso la nota prot. n.		

74799 del 14.11.2023.

Si da lettura integrale del parere favorevole con prescrizioni reso.

Autostrade per l'Italia	D.M. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nota prot. n. 10600 del 1.06.2023 Nota prot. n. 11010 del 7.06.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8932 dell'8.06.2023, **Autostrade per l'Italia SpA** ha trasmesso nota prot. n. 11010 del 7.06.2023.

Il referente di **Autostrade** dà lettura della nota succitata.

Il **Proponente** dichiara di recepire le osservazioni indicate e si riserva di apportare i necessari correttivi negli sviluppi della progettazione.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 7.08.2023 il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. ASPI/RMI2023/0011010/EU del 07.06.2023 di Autostrade per l'Italia.

Con pec del 5.09.2023 il **Proponente** ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.

Il **referente di ASPI** interviene dichiarando quanto segue: "Nel confermare il parere in linea di massima favorevole di Aspi, condizionato al recepimento di una serie di prescrizioni sia per la fase localizzativa che per la fase della progettazione esecutiva già rilasciato in sede della prima CdS decisoria, pur non avendo acquisito agli atti elaborati tecnici di riscontro specifico alle prescrizioni Aspi, si prende atto dell'impegno cartolare assunto dalla Città Metropolitana di Bari con la nota prot. 67904 del 7-8-23 in merito al recepimento delle prescrizioni Aspi nel progetto definitivo, ma si ribadisce la necessità che vengano accolte anche le prescrizioni emesse per il progetto esecutivo (vedasi nota tecnica allegata al parere Aspi prot. 11010 del 07.06.2023). Si ricorda altresì che l'avvio dei lavori risulterà in ogni caso condizionato alla sottoscrizione di apposita convenzione, preventivamente autorizzata dal MIT ns. Concedente, per regolamentare gli aspetti progettuali e realizzativi, patrimoniali, gestionali e manutentivi delle nuove opere che diverranno di competenza di Aspi."

Il Proponente prende atto del riscontro fornito e si impegna al recepimento di quanto rappresentato da ASPI evidenziando nel contempo che il recepimento delle prescrizioni indicate comunque non incidono sui pareri già acquisiti.".

Il **dott. Torresi, referente di ASPI,** interviene riferendo che**,** non avendo evidenza di aggiornamenti progettuali, ribadisce quanto già riportato agli atti. Rimette alla responsabilità del Proponente che il rispetto delle prescrizioni indicate da Aspi non interferisca con le posizioni di competenza di altri enti.

Il **Proponente** ribadisce di poter verificare le prescrizioni del parere di Aspi affinché non vi siano modifiche sostanziali in grado di incidere su pareri di altri enti.

Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001 Art. 55 "Codice della Navigazione" (R. D. 30 marzo 1942, n. 327, s.m.i.)	PARERE – VARIANTE URBANISTICA Dichiarazione a verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023 Nota prot. n. 19230 del 9.06.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Interviene il referente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale** che riferisce quanto segue.

Con riferimento all'innesto dell'opera nell'area portuale la rotatoria prevista non appare necessaria e si potrebbe pertanto in fase esecutiva stralciarla

Realizzazione di alcune assi viari per meglio distribuire i flussi

Infine, l'Autorità chiede che una parte delle somme sia utilizzata per realizzare un nuovo varco doganale

Per la parte progetto esecutivo sarebbe utile creare un gruppo di lavoro con Amministrazione doganale, la Polizia di Frontiera, la Capitaneria di Porto, la Guardia di Finanza e l'Agenzia del Demanio per valutare le questioni di cui ai punti precedenti.

Alle ore 12:45 il referente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale** ed i suoi

collaboratori lasciano i lavori per altro impegno anticipando che darà conto di quanto qui anticipato in una nota che ci si impegna a trasmettere *ad horas*.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

Con pec del 9.06.2023, acquisita al prot. n. 9265 del 14.06.2023, l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale** ha trasmesso nota prot. n. 19230 del 9.06.2023, con cui riferisce che

"(…) Con la presente si intende confermare quanto già l'AdSPMAM ha riportato a verbale, ed in particolare:

- *in merito all'innesto della camionale nell'area portuale, il progetto prevede la realizzazione di due rotatorie, la prima a quota interrata collegata ad una seconda rotatoria posta in superficie alla quota del piazzale Marisabella, dalla quale viene poi distribuito il traffico nell'area Portuale. In riferimento a quella interrata si prende atto che la stessa raccorda due soli flussi di traffico, e che quindi dovrebbe essere sostituita con un semplice tratto stradale di idonea curvatura; si ritiene quindi opportuno che si preveda, in sede di redazione del successivo livello progettuale, una soluzione che pur garantendo i flussi veicolari previsti, renda minimi gli impatti (relativamente agli scavi ed alla falda) anche in termini di oneri manutentivi per tenere l'opera funzionale nel tempo ed anche durante gli eventi meteorici di maggiore intensità;*
- *l'innesto della camionale nell'area portuale determinerà la necessità di riorganizzare la viabilità complessiva nell'area Marisabella, con la conseguenza di modificare l'allocazione dei punti di controllo, di security e doganale: connessa alla nuova viabilità vi sarà pertanto la necessità di realizzare nuovi fabbricati; si chiede quindi di riservare, tra le somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, una somma da destinare alla costruzione delle strutture dei varchi doganali e di security, comprese le sistemazioni esterne stradali.".*

Il **Proponente** interviene riferendo che per il primo punto sono stati tenuti incontri tecnici con l'**Autorità di Sistema Portuale** nel corso dei quali si è confermata la bontà della soluzione progettuale come rappresentato nel PFTE. A riguardo si attendeva la presenza dei referenti dell'ente a conferma di quanto riferito.

Per il secondo punto, invece, il **Proponente** riferisce di poterlo recepire integralmente e di aver già raggiunto accordi a riguardo con l'**Autorità di Sistema Portuale.**

Il **RdP del PAUR** interviene riferendo che in merito al primo punto, trattandosi di una modifica di quanto riportato in atti, occorre acquisire formale espressione da parte dell'Autorità di Sistema Portuale."

Il **dott. Pagnotta, delegato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale,** interviene riferendo che sul secondo punto non vi sono osservazioni e conferma quanto riportato già in atti. Sul primo punto evidenzia la contrarietà alla presenza della rotatoria interrata di cui non si comprende l'utilità e/o la necessità della sua realizzazione.

Il **Proponente** ribadisce la bontà della soluzione progettuale prospettata impegnandosi ad un tavolo tecnico con l'AdSPMAM per meglio specificare le ragioni della scelta operata.

Autorità di Bacino della Puglia	Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) Norme Tecniche di Attuazione	PARERE – NULLAOSTA Nessun contributo alla CdS

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7463 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 38553 del 5.05.2023 in riscontro alla nota prot. 22496 del 24.08.2022 dell'AdB.".

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia	Art. 146 D.Lgs. 42/2004	

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"La CdS appura che la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia non è titolare di competenza specifica nel procedimento.".

Soprintendenza Archeologica, Belle	Art. 146 D.Lgs. 42/2004	PARERE – NULLAOSTA

Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari	Art. 25 del D.Lgs. 50/2016	Nota prot. n. 6924 dell'8.06.2023
Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023: "Con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7464 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 38560 del 5.05.2023 in riscontro alla nota prot. 9521 del 1.09.2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari. Con pec dell'8.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8933 dell'8.06.2023, **la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso nota prot. n. 6924 dell'8.06.2023. La **referente della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** dà lettura delle parti salienti della nota succitata. Precisa che i riferimenti normativi pertinenti per la espressione del parere indicati in tabella "Art. 146 D.Lgs. 42/2004" vanno integrati con Art. 25 del D.Lgs. 50/2016. Evidenzia che la sottoscrizione dell'accordo previsto dalla normativa vigente e la realizzazione degli approfondimenti richiesti ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 è auspicabile avvengano prima delle fasi successive di progettazione. Il **Proponente** dichiara che adempirà a quanto indicato nella nota succitata.".		
Città Metropolitana di Bari, Servizio Tutela e valorizzazione dell'ambiente	Art. 113 D.Lgs. 152/2006 RR 26/2013 Art. 186 D.Lgs. 152/2006	PARERE – NULLAOSTA Nessun contributo alla CdS
Ente Parco Naturale Lama Balice	Art. 13 L. 394/1991	PARERE – NULLAOSTA Parere depositato in seduta dell'8.06.2023.
Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023: "Interviene il **direttore ff del Parco** che deposita agli atti della CdS il nulla osta all'intervento rilevando tuttavia che *"Il presente parere favorevole dovrà essere contemperato, inoltre, con le previsioni dei divieti di cui alla lettera j), comma 1, dell'art. 3 della Legge Regionale istitutiva n. 15 del 05/06/2007 il quale prevede che è <vietato costruire nuove strade o parcheggi e ampliare le strade esistenti, se non in funzione delle attività agro-silvo-pastorali e delle attività di fruizione naturalistica>.* *Stante l'assenza dell'approvazione del Piano del Parco, ai sensi del comma 4, del ridetto art. 3, della Legge Regionale, n. 15/2007, l'Ufficio Parchi della Regione Puglia, può concedere deroghe al predetto divieto di cui alla lettera j), comma 1, LR n. 15/2007".".*		
Comune di Modugno	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	
Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023: "Il **referente del consorzio ASI** interviene riferendo che il tracciato in agro di Modugno non coinvolge aree al di fuori del territorio di competenza del Consorzio ASI pertanto al comune di Modugno non residuano profili urbanistici su cui esprimersi.".		
Consorzio per l'Area industriale di Bari	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	PARERE – VARIANTE URBANISTICA Dichiarazioni a verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023 Nota prot. n. 5142 del 22.06.2023
Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023: "Il **referente del Consorzio ASI** anticipa parere favorevole di massima che verrà formulato compiutamente a breve.". Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023: "Con pec del 22.06.2023, acquisita in pari data al prot. n. 9699, il **Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale**		

di Bari ha trasmesso la nota prot. n. 5142 del 22.06.2023, con cui esprime parere favorevole, anticipando la necessità di *"accorgimenti tecnici di dettaglio da concordare in fase di progettazione definitiva ed esecutiva."*. Il referente del **Consorzio ASI Bari** conferma il parere già espresso il 22.06.2023 ed innanzi richiamato. Il Proponente ritiene di poter ottemperare a quanto indicato dal **Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari.".**		
TERNA S.p.A.	D. Lgs. 285/1992 DM 21.03.1988 CEI 11-4 CEI 11-17	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nota prot. n. 58649 del 5.06.2023
Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023: "Con pec del 5.06.2023, acquisita al prot. n. 8828 del 6.06.2023, **TERNA** ha trasmesso la nota prot. n. 58649 del 5.06.2023. Interviene il **referente di TERNA** che sintetizza i contenuti della succitata nota.". Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023: "Il **Proponente** riferisce che i progettisti stanno già lavorando all'accoglimento delle indicazioni ricevute da TERNA.". Il **Proponente** riferisce di non avere ancora aggiornamenti a riguardo.		
Comune di Bari **Ripartizione Governo e Sviluppo strategico del Territorio**	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	PARERE – VARIANTE URBANISTICA Nota prot. n. 194711 del 7.06.2023 Nota prot. n. 329422 del 3.10.2023 e relativi allegati
Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023: "Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. n. 8897 del 7.06.2023, **Comune di Bari – Ripartizione Urbanistica ed edilizia privata** ha trasmesso la nota prot. n. 194711 del 7.06.2023. Si dà lettura delle parti salienti della succitata nota.". Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023: "Con pec del 3.10.2023, acquisita in pari data al prot. n. 16668, il **Comune di Bari – Ripartizione Governo e Sviluppo strategico del Territorio** ha trasmesso la nota prot. n. 329422 del 3.10.2023, con cui ha confermato il parere reso con nota prot. n. 194711 del 7.06.2023, riportando precisazioni. Si dà lettura delle parti salienti della nota. Il **Proponente** interviene riferendo che il progetto sarà approvato in variante urbanistica dal Comune di Bari o dalla Regione Puglia. Per quanto attiene il raccordo con altra progettualità dell'Autorità di Sistema Portuale il tema riguarda il punto secondo della nota della stessa Autorità già prima trattato e risolto.		
Comune di Bari – Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene		Nota prot. n. 195933 del 8.06.2023 Nota prot. n. 321590 del 26.09.2023 Nota prot. n. 334703 del 5.10.2023
Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023: "Con pec del 8.06.2023, acquisita al prot. n. 8938 del 8.06.2023, il **Comune di Bari – Settore Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 195933 del 8.06.2023. Si dà lettura integrale della succitata nota.". Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023: "Con pec del 7.08.2023 il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 195933 del 8.06.2023 del Comune di Bari.		

Con pec del 5.09.2023 il **Proponente** ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.

Con pec del 26.09.2023, acquisita in pari data al prot. n. 16277, il **Comune di Bari – Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene** ha trasmesso la nota prot. n. 321590 del 26.09.2023, con cui riferisce che

"*Con riferimento al procedimento in oggetto ed alla Conferenza di Servizi indetta dall'Autorità competente, con nota prot. n. 16176 del 25/09/2023, acquisita in atti d'Ufficio al prot. n.320998 del 25/09/2023, per il giorno 03/10/2023, si comunica che questo Ufficio ha convocato la Commissione Interdisciplinare Comunale VIA per il giorno* ***giovedì 05/10/2023*** *per discutere sull'argomento.*

Pertanto questo Ufficio potrà rilasciare il proprio parere di competenza a valle del citato incontro."."

Con pec del 5.10.2023, acquisita in pari data al prot. n. 16935, il **Comune di Bari – Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene** ha trasmesso la nota prot. n. 334703 del 5.10.2023.

Si dà lettura integrale della nota succitata recante un parere favorevole con prescrizioni.

Il **Proponente** si riserva di valutare l'impatto delle prescrizioni indicate.

Comune di Bitonto	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	PARERE – VARIANTE URBANISTICA Nessun contributo alla CdS
ANAS – Struttura Territoriale Puglia	D.M. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nessun contributo alla CdS
RFI Direzione Territoriale Produzione Bari	DPR 753/1980	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nota prot. n. 3115 del 7.06.2023 Nota prot. n. 1168 del 13.11.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. n. 8899 del 7.06.2023, **RFI** ha trasmesso la nota prot. n. 3115 del 7.06.2023.

Si dà lettura integrale della succitata nota che per gli aspetti prescrittivi rimanda a note precedenti già in atti comunque allegata alla nota n. 3115/2023.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Il **Proponente** interviene riferendo di poter ottemperare a quanto indicato da RFI.".

Con pec del 13.11.2023, acquisita al prot. n. 19238 del 14.11.2023, **RFI** ha trasmesso la nota prot. n. 1168 del 13.11.2023 allegando la nota del comune di Bari prot. n. 194711 del 7/06/2023 e la nota dell'AdB prot. n. 10021 del 3.09.2019.

Si da lettura della nota succitata prot. n. 1168 del 13.11.2023 nella quale RFI "*ha evidenziato la possibilità di interferenza tra il tracciato di progetto nella porzione afferente all'itinerario alternativo, tratto di viale Europa e viale Zippitelli, e il Progetto delle opere sostitutive del passaggio a livello al km 644+714 della linea ferroviaria Bologna-Lecce, in prossimità del torrente Lamasinata*" e ha rimandato "*le proprie determinazioni in merito alle eventuali interferenze con il progetto in oggetto*".

A riguardo si osserva che RFI ha reso in merito al procedimento in oggetto un *parere di massima favorevole* da ultimo con nota prot. 3155 del 7.06.2023 richiamando le prescrizioni indicate in una precedente nota del 3.05.2022 (prot. n. 2033).

Il **Proponente** nella seduta del 3.10.2023 ha dichiarato "di poter ottemperare a quanto indicato da RFI".

Il **RdP del PAUR** chiede al Proponente di esplicitare se la possibilità di ottemperare dichiarata a verbale del 3.10.2023 sia riferita alle prescrizioni indicate nella nota di RFI prot. n. 2033 del 3.05.2022.

Il **Proponente** conferma questa possibilità.

Allo stato la **CdS** prende atto della positiva espressione di RFI invitando la stessa a tenere conto nell'altro procedimento richiamato nella propria nota prot. n. 1168/2023 delle risultanze dell'avanzamento del presente

procedimento.		
Ferrotramviaria SpA	DPR 753/1980	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nota prot. n. 7719 del 7.06.2023 Nota prot. n. 10747 dell'11.08.2023 Nota prot. n. 11885 del 19.09.2023 Nota prot. n. 14648 del 10.11.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. n. 8896 del 7.06.2023, **Ferrotramviaria S.P.A.** ha trasmesso la nota prot. n. 7719 del 7.06.2023.

Si dà lettura integrale della succitata nota.

Il **Proponente** si riserva di approfondire la tematica anche in relazione al richiesto parere obbligatorio al CSLLPP e alle deroghe concesse dal Provveditorato Interregionale OOPP.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 7.08.2023 il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 07719/23/P del 07/06/2023 di Ferrotramviaria SpA.

Con pec dell'11.08.2023, acquisita al prot. n. 12576 del 14.08.2023, **Ferrotramviaria SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 10747 dell'11.08.2023.

Con pec del 5.09.2023 il **Proponente**, ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.

Con pec del 19.09.2023, acquisita al prot. n. 15728 del 20.09.2023, **Ferrotramviaria SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 11885 del 19.09.2023.

Interviene la referente di **Ferrotramviaria SpA** che fa sintesi dei contributi inviati ed in particolare riferisce che è in corso la progettazione, da parte della società affidataria NET Engineering, della manutenzione straordinaria del viadotto che verrà sotto attraversato dalla "Camionale". Auspica il raggiungimento di una mutua compatibilità tra il progetto di manutenzione straordinaria e il progetto della "Camionale" anche a seguito di interfaccia tra i progettisti della NET Engineering con il progettista incaricato dal Proponente. Attualmente, non essendoci evidenza di questa interfaccia, il parere negativo reso non può essere modificato.

Il **Proponente** evidenzia che le interlocuzioni tecniche già avvenute tra le due società di ingegneria hanno confermato la fattibilità di un intervento a carico della Città Metropolitana di Bari inteso a rinforzare le strutture del viadotto in questione per la parte che interferisce con la strada in progetto. Questa interlocuzione tecnica e gli impegni conseguenti saranno oggetto di una convenzione tra i due enti di prossima definizione pertanto chiede un breve rinvio della presente CdS al fine di poter portare agli atti la convenzione utile a modificare il parere da **Ferrotramviaria SpA.".**

Con pec del 14.11.2023, acquisita al prot. n. 19319 del 14.11.2023, **Ferrotramviaria SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 14648 del 10.11.2023.

Interviene **l'ing. Monno, delegato dalla Ferrotramviaria SpA,** il quale riferisce che nella succitata nota, recante in allegati una relazione tecnica e due elaborati grafici, vengono sanciti aspetti economici relativi alla presa in carico della progettazione e dei lavori di ristrutturazione delle pile 2 e 3 nonché tutte le cautele in fase progettuale ed in fase esecutiva per la coesistenza in sicurezza delle opere interferenti.

Si da lettura integrale della nota prot. n. 14648 del 10.11.2023.

Il **Proponente** riferisce di concordare con la prospettazione avanzata da **Ferrotramviaria SpA.**

Alle ore 13:10, **l'ing. Natuzzi, delegato della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio della Regione Puglia** lascia momentaneamente i lavori.
Alle ore 13:15, **l'ing. Monno, delegato della Ferrotramviaria SpA** lascia i lavori.

Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali –	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	Provvedimento di VIA X non comprensivo di V.I.

Servizio VIA/ VINCA	Art. 4 LR 11/2001	☐ comprensivo di V.I. Parere Comitato VIA prot. n. 8237 del 24.05.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

> "Nella seduta del 23.05.2023 il **Comitato VIA** ha reso il parere prot. n. 8237 del 24.05.2023.
>
> Interviene la **delegata del Servizio VIA/VINCA** rappresentando che il Comitato VIA ha reso una valutazione favorevole sul progetto, rimandando alle autorità competenti la valutazione degli aspetti specifici.
>
> Il parere reso sarà posto a base del provvedimento dirigenziale che sarà emesso entro i termini della cds.
>
> Il RdP del PAUR chiede se il parere riguardi anche gli aspetti VINCA, come richiesto nella istanza.
>
> La **delegata del Servizio VIA/VINCA** riferisce che il parere, come indicato nella parte anagrafica della intestazione, riguarda solo la VIA e non anche la VINCA, né è presente documentazione a riguardo.
>
> Il Proponente interviene precisando che il check nella istanza è un refuso.
>
> La **CdS** prende atto di quanto innanzi riferito di cui si darà evidenza nel seguito del procedimento.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

> "La **delegata del Servizio VIA/VINCA** interviene riferendo che non ci sono aggiornamenti per la seduta ribadendo che il provvedimento sarà emesso entro i termini di conclusione della CdS al netto di aggiornamenti resi da altri enti ambientali come ad esempio ARPA Puglia.".

Interviene la **dott.ssa Luparelli, delegata del Servizio VIA/Vinca,** riferendo che alla luce del parere reso da ARPA per la odierna seduta intende fare proprie quattro prescrizioni indicate da ARPA ed in particolare le seguenti:

1. prevedere un piano di monitoraggio delle acque da scaricare, campionate dal pozzetto di ispezione, indicando periodicità, parametri e relativi limiti di legge;
2. predisporre un registro delle schede degli alberi da espiantare, corredato da report fotografico dell'area e degli olivi da espiantare/reimpiantare, un progetto di reimpianto a firma di un tecnico abilitato (schede di rilevamento, descrizione tecnica degli accorgimenti relativi alle operazioni di espianto e reimpianto), il cronoprogramma delle operazioni, nonchà di prevedere un piano di manutenzione e di verifica del corretto attecchimento post-reimpianto;

- si prescrive la necessità di privilegiare, coerentemente con quanto disposto dall'art. 179 del D.Lgs. 152/2006, la gestione attraverso il recupero e non attraverso lo smaltimento dei materiali di escavo;
- si prescrive che nelle successive fasi progettuali il dimensionamento delle vasche di raccolta delle acque meteoriche venga effettuato coerentemente con le previsioni del R.R. 26/2013 e che vengano acquisite le relative autorizzazioni.

Il **Proponente** dichiara di poter ottemperare alle prescrizioni innanzi indicate.

SNAM Rete Gas SpA	D. Lgs. 285/1992 DM 17.04.2008	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nota prot. n. 1212 del 13.10.2022

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

> "Con pec dell'8.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8931 dell'8.06.2023, **SNAM Rete Gas SpA** ha trasmesso nuovamente la nota prot. n. 1212 del 13.10.2022 confermandone i contenuti.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

> "Il **Proponente** riferisce di avere in corso un tavolo tecnico con il Comune di Bari e con il Consorzio ASI Bari sulle interferenze con le infrastrutture di servizio. A breve dovrebbero essere pronti i primi elaborati progettuali relativi alla soluzione delle interferenze.".

Con pec del 13.11.2023, acquisita al prot. n. 19252 del 14.11.2023, **SNAM Rete GAS** spa ha trasmesso la nota prot. n. 1079 del 13.11.2023.

Si da lettura della nota succitata che indica un preventivo di massima per garantire progettazione e lavori necessari alla soluzione delle interferenze.

Il **Proponente** prende atto di quanto riferito da SNAM.

Alle ore 13:40, **l'ing. Natuzzi, delegato della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio della Regione Puglia** si unisce ai lavori.		
Telecom Italia S.p.A.	D. Lgs. 285/1992	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nessun contributo alla CdS
ENEL Distribuzione S.p.A.	D. Lgs. 285/1992 DM 21.03.1988 CEI 11-4 CEI 11-17	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nessun contributo alla CdS
REGIONE PUGLIA **Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA/RIR**		Nessun contributo alla CdS
REGIONE PUGLIA **Sezione opere pubbliche e infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica**		Nota prot. n. 9465 dell'8.06.2023
Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023: "Con pec dell'8.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8935 dell'8.06.2023, il **Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia** ha trasmesso nota prot. n. 9465 dell'8.06.2023 recante "Rilascio dell'autorizzazione idraulica all'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 98 del Regio Decreto n. 523/1904 e della concessione delle aree del demanio idrico, ai sensi del Regolamento Regionale n. 23/2011."". Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023: "Il **Proponente** riferisce di poter ottemperare a quanto indicato dal **Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia**.".		
REGIONE PUGLIA **Sezione opere pubbliche e infrastrutture - Servizio gestione opere pubbliche**		Nessun contributo alla CdS
REGIONE PUGLIA **Sezione opere pubbliche e infrastrutture - Ufficio coordinamento strutture tecniche provinciali bari/foggia**		Nessun contributo alla CdS
REGIONE PUGLIA **Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio**	Autorizzazione paesaggistica in deroga	Nota prot. n. 4797 del 1.06.2023
Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023: "Con pec del 1.06.2023, acquisita al prot. n. 8667 del 1.06.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Pugli**a ha trasmesso la nota prot. n. 4797 del 1.06.2023 con cui si chiedono integrazioni. Si da lettura delle parti salienti della nota succitata che così conclude: "*Pertanto, al fine della valutazione dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga, ex artt. 90, 91 e 95 delle NTA del PPTR, da rilasciarsi da parte della Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale con:* - *la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito paesaggistico "La Puglia centrale";* - *esplicitazione delle alternative localizzative e/o progettuali, come sopra meglio esplicitato.".* Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023: "Con pec del 7.08.2023 il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 145-01/06/2023/4797 della		

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Con pec del 5.09.2023 il **Proponente** ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.

Il dirigente della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** interviene riferendo che con riferimento alle integrazioni pervenute, chiede di verificare la possibilità che la livelletta di Corso Vittorio Veneto sia ulteriormente abbassata e che le viabilità all'interno dell'area portuale siano ridotte in modo da alleggerire l'infrastrutturazione di questa area portuale, nei termini della interlocuzione avuta in data odierna.

Il **Proponente** si impegna ad effettuare le verifiche richieste con i propri progettisti pur valutando preliminarmente che le soluzioni alternative presentano aspetti di forte criticità in termini di consumo di suolo, costi della infrastruttura e correttezza di progettazione infrastrutturale.".

Il **Proponente** riferisce di avere effettuato le verifiche richieste e di aver prodotto due elaborati planoaltimetrici alternativi a supporto della bontà della scelta progettuale già in atti e discussa nella seduta di CdS del 3.10.2023.

L'ing. Natuzzi, delegato della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, con riferimento alle due soluzioni alternative rappresenta che la soluzione che consente di non innalzare corso Vittorio Veneto, pur a fronte di una maggiore occupazione infrastrutturale per l'effetto della traslazione di circa 65 m della rotatoria 1B, è più integrata dal punto di vista paesaggistico e risponde maggiormente agli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale per la porzione di territorio in oggetto. L'analisi delle alternative localizzative progettuali insieme alla verifica della rispondenza agli obiettivi di qualità è presupposto per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

Il **Proponente** evidenzia come alcune criticità evidenziate dalla Sezione Paesaggio e quelle dell'Autorità Portuale siano in contrasto tra loro tanto che corrispondere a l'una può determinare il peggioramento dell'altra. Inoltre il Proponente ritiene di aver dimostrato, e ribadisce, che soluzioni diverse da quella scelta per il progetto sono molto più onerose e complesse anche dal punto di vista ingegneristico / esecutivo.

L'ing. Natuzzi dichiara la disponibilità della Sezione a partecipare al tavolo che il Proponente ha anticipato di tenere con Autorità portuale in modo da trovare piàù agevole composizione degli aspetti in discussione.

Il **Proponente** opererà in tal senso.

REGIONE PUGLIA **Servizio parchi e tutela della biodiversità**		Nessun contributo alla odierna seduta di CdS

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Si richiama a riguardo quanto riportato dal direttore ff del Parco Lama Balice che per comodità si ripete di seguito:

"Il presente parere favorevole dovrà essere contemperato, inoltre, con le previsioni dei divieti di cui alla lettera j), comma 1, dell'art. 3 della Legge Regionale istitutiva n. 15 del 05/06/2007 il quale prevede che è <vietato costruire nuove strade o parcheggi e ampliare le strade esistenti, se non in funzione delle attività agro-silvo-pastorali e delle attività di fruizione naturalistica>

Stante l'assenza dell'approvazione del Piano del Parco, ai sensi del comma 4, del ridetto art. 3, della Legge Regionale, n. 15/2007, l'Ufficio Parchi della Regione Puglia, può concedere deroghe al predetto divieto di cui alla lettera j), comma 1, LR n. 15/2007".

Il **RdP di PAUR** invita il Servizio parchi e tutela della biodiversità ad intervenire nel procedimento fornendo il chiarimento richiesto dal referente del Parco Lama Balice.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Il **RdP di PAUR** rinnova l'invito al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, già espresso nella seduta del 8.06.2023.".

REGIONE PUGLIA **Sezione infrastrutture per la mobilità**		Nessun contributo alla CdS

REGIONE PUGLIA **Sezione difesa del suolo e rischio sismico**		Nessun contributo alla CdS
REGIONE PUGLIA **Sezione risorse idriche**		Nota prot. n. 7858 del 28.06.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 3.07.2023, acquisita al prot. n. 10163 del 4.07.2023, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 7858 del 28.06.2023, con cui riferisce che:

"(…) La tipologia di opere previste, nel loro insieme non confliggono con i vincoli imposti dal Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR 230/2009 e ss.mm.ii. il cui aggiornamento 2015-2021 è stato adottato con D.G.R. n. 1521 del 07/11/2022 e da ultimo approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza, che non sussistano impatti significativi e negativi determinati dalle opere in progetto.

Tuttavia si segnala la necessità che nelle successive fasi di progettazione definitiva ed esecutiva, sia dettagliata la modalità di smaltimento delle acque meteoriche.

*In particolare si rammenta che qualora le acque di piattaforma siano raccolte e collettate verso recapiti puntuali, trova applicazione quanto previsto all'**art. 4 comma 10 del RR 26/2013**:*

"Le acque meteoriche di dilavamento incidenti su strade extraurbane provviste di sistemi di collettamento anche a cielo aperto, sono soggette a quanto previsto nei commi 1, 5 e 6 del presente articolo",

ovvero le acque di prima pioggia raccolte e collettate prima dello scarico nel recapito finale dovranno essere sottoposte ad un trattamento di grigliatura, dissabbiatura ed eventuale disoleazione, se richiesto dall'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione allo scarico.

In ultimo appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- *nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;*
- *nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.".*

"Il **Proponente** al riguardo dichiara che ottempererà a quanto indicato dalla Sezione Risorse Idriche.".

REGIONE PUGLIA **Sezione Urbanistica – Servizio Programmazione Negoziata e Riqualificazione Urbana**		Nota prot. n. 8654 del 23.06.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 23.06.2023, acquisita in pari data al prot. n. 9771, la **Sezione Urbanistica - Servizio Programmazione Negoziata e Riqualificazione Urbana della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 8654 del 23.06.2023, con cui riferisce che

"Con riferimento agli interventi previsti dal progetto in oggetto, non si rilevano profili di competenza, limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.

Quanto sopra, fatto salvo il rilascio dei pareri di competenza paesaggistica ed ambientale (che non competono alla scrivente Sezione Urbanistica Regionale) nonché gli ulteriori pareri di competenza di altri Enti o Amministrazioni.".

REGIONE PUGLIA **Sezione ciclo rifiuti e bonifiche**		Nessun contributo di CdS
Acquedotto Pugliese SpA **Direzione Generale**	D. Lgs. 285/1992	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nessun contributo alla CdS

Con pec del 2.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6117 del 10.05.2022, **Acquedotto Pugliese SpA** ha trasmesso nota prot. n. 27361 del 2.05.2022 e relativi allegati, di cui si riporta uno stralcio:

> *(…) Alla luce dell'importanza della futura strada di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari, nonché della significatività delle interferenze con le opere a rete gestite da questa Società, per un utile prosieguo dell'attività progettuale si esprime per quanto di competenza parere preliminare favorevole. Fermo restando la disponibilità al supporto tecnico per la risoluzione delle interferenze si deve evidenziare la necessità del rispetto delle seguenti prescrizioni (…)*

In riscontro alla nota prot. 27361 del 2.05.2022 della società Acquedotto Pugliese, con pec del 13.07.2022, acquisita al prot. n. 8809 del 14.07.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 54453/2022 del 13.07.2022, di cui si riporta integramente il contenuto:

> *"Si riscontra la nota della società Acquedotto Pugliese indicata in oggetto e relativa alla "Strada camionale di Bari" e si prende atto del parere preliminare favorevole.*
>
> *Si prende atto, altresì, della segnalazione delle numerose interferenze tra gli impianti gestiti da codesta società e l'infrastruttura a realizzarsi e si dichiara sin d'ora l'impegno al rispetto delle prescrizioni sin dalla stesura del progetto definitivo, sia per quanto riguarda quelle generali, sia per quelle specifiche già segnalate con la nota cui si riscontra o che saranno evidenziate nelle fasi successive.".*

Con pec del 14.11.2023, acquisita al prot. n. 19319 del 14.11.2023, **Servizio territoriale BA BAT della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 14648 del 13.11.2023 con cui "*si comunica che le zone interessate dai lavori non risultano sottoposte al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi all'art.1 del R.D.L. n.3267/23 per cui su questi territori, gli eventuali movimenti di terra e roccia che saranno effettuati per le opere progettate, non prevedono il rilascio del parere forestale da parte di questo Servizio Territoriale di Ba Bat, secondo le norme del Regolamento Regionale n.9 del 2015. Invece, eventuali tagli di piante d'interesse forestale, dovranno essere preventivamente autorizzate da questo Servizio Territoriale , secondo le norme previste dal Regolamento Regionale n.19 del 19/10/2017.*"

In conclusione, considerata la necessità di risolvere una serie di questioni non definite come innanzi puntualmente riportate nella tabella sinottica precedente, la CdS si aggiorna al 20 dicembre 2023.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Il segretario verbalizzante
ing. Caterina CARPARELLI

Caterina Carparelli
14.11.2023 15:41:50
GMT+02:00

ELENCO ALLEGATI

- nota prot. n. 334703 del 5.10.2023 del Comune di Bari – Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene
- nota prot. n. 14648 del 10.11.2023 e relativi allegati di Ferrotramviaria SpA
- nota prot. n. 1168 del 13.11.2023 e relativi allegati di RFI
- nota prot. n. 1079 del 13.11.2023 di SNAM Rete Gas SpA
- nota prot. n. 74799 del 14.11.2023 di ARPA DAP Bari
- nota prot. n. 66065 del 14.11.2023 della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali - Servizio territoriale BA BAT della Regione Puglia

- elaborati grafici prodotti dal Proponente
    - STUDIO ALTERNATIVA - ATTRAVERSAMENTO CORSO VITTORIO VENETO Tavola 1 rev.00 11/2023
    - STUDIO ALTERNATIVA - ATTRAVERSAMENTO CORSO VITTORIO VENETO Tavola 2 rev.00 11/2023

VERBALE QUARTA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA

IN MODALITÀ SINCRONA DEL 20.12.2023

Procedimento:	**Id proc. 2348** **IDVIA 737**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	"Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante"" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto.
Comuni interessati:	Bari, Modugno e Bitonto
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. III, lett. ag) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco B1.p con VIA volontaria richiesta dal Proponente
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e s.m.i.
Proponente:	**CITTA' METROPOLITANA DI BARI**

Il giorno 20.12.2023, presso la sede della Regione Puglia di Via Gentile, 52 – Bari, a partire dalle ore 10:15 si tiene la **terza** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona simultanea, regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. con nota prot. n. AOO_089/19603 del 16.11.2023 ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, la condivisione del verbale avverrà per il tramite della sottoscrizione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il RdP e dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Funzionario Istruttore, ing. Caterina Carparelli.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Risultano presenti alla odierna seduta:

- **Regione Puglia - Autorità procedente PAUR**
  Giuseppe Angelini, Responsabile del Procedimento e Presidente della CdS
  Caterina Carparelli, Funzionario Istruttore
- **Proponente**: **Città Metropolitana di BARI**
  Cataldo Lastella (RUP e dirigente Servizio Pianificazione territoriale mobilità e viabilità)
  Federico Durastanti (progettista)
- **Ferrotramviaria Sp.A.**
  Michelangelo Monno (Responsabile Supporto Infrastruttura – delega in atti)
- **Autostrade per l'Italia – Direzione Generale Roma**
  Maurizio Torresi (Responsabile per le interconnessioni – delega in atti)
  Carlo Bruno Gentile

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **quarta** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** avrebbe dovuto concludersi perentoriamente entro 90 gg dalla data della prima seduta pertanto entro il **6.09.2023**.

Il **Proponente**, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico		
Assenso/autorizzazione	**Riferimenti normativi**	**Autorità competente**
Provvedimento di VIA ☐ non comprensivo di V.I. X comprensivo di V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. Art. 4 LR 11/2001	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/ VINCA
PARERE - NULLAOSTA	Art. 4 LR 11/2001 Art. 18 LR 11/2001	ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Bari
PARERE - NULLAOSTA	Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) Norme Tecniche di Attuazione	Autorità di Bacino della Puglia
PARERE - NULLAOSTA	Art. 146 D.Lgs. 42/2004	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
PARERE - NULLAOSTA	Art. 146 D.Lgs. 42/2004	Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari
PARERE - NULLAOSTA	Art. 113 D.Lgs. 152/2006 RR 26/2013 Art. 186 D.Lgs. 152/2006	Città Metropolitana di Bari, Servizio Edilizia, impianti termici, tutela e valorizzazione dell'ambiente Sezione Ambiente
PARERE - NULLAOSTA	Art. 13 L. 394/1991	Ente Parco Naturale Lama Balice
PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Comune di Bari
PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Comune di Modugno
PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Comune di Bitonto
PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Consorzio per l'Area industriale di Bari
PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001 Art. 55 "Codice della Navigazione" (R. D. 30 marzo 1942, n. 327, s.m.i.)	Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D.M. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92	ANAS – Struttura Territoriale Puglia

PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D.M. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92	Autostrade per l'Italia – Direzione 8 Tronco di Bari
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	DPR 753/1980	RFI Direzione Territoriale Produzione Bari
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	DPR 753/1980	Ferrotramviaria
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992	Acquedotto Pugliese S.p.A Direzione Generale
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992 DM 17.04.2008	SNAM Rete Gas S.p.A.
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992	Telecom Italia S.p.A.
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992 DM 21.03.1988 CEI 11-4 CEI 11-17	TERNA S.p.A.
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992 DM 21.03.1988 CEI 11-4 CEI 11-17	ENEL Distribuzione S.p.A.

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti da 1 a 73 si rimanda al verbale della prima seduta di CdS dell'8.06.2023.

Per i punti da 74 a 84 si rimanda al verbale della seconda seduta di CdS del 3.10.2023.

Per i punti da 85 a 90 si rimanda al verbale della terza seduta di CdS del 14.11.2023.

91. con pec del 28.11.2023, acquisita al prot. n. 20451 del 29.11.2023, l'A**utorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 33782 del 28.11.2023;
92. con pec del 29.11.2023, acquisita al prot. n. 20501 del 29.11.2023, il **Comune di Bari - Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene** ha trasmesso nota prot. n. 404411 del 29.11.2023;
93. con pec del 5.12.2023, acquisita al prot. n. 20872 del 6.12.2023, **SNAM Rete Gas S.p.A**. ha ritrasmesso la nota prot. 1079 del 13.11.2023;
94. con pec del 18.12.2023, acquisita al prot. n. 21672 del 20.12.2023, **Ufficio Parchi della Regione P**uglia a trasmesso la nota prot. 12475 del 18.12.2023;
95. con pec del 19.12.2023, acquisita al prot. n. 21674 del 20.12.2023, **Ferrotramviaria** S.p.A ha trasmesso la nota prot. 16672 del 19.12.2023;
96. Con pec del 20.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21688 del 20.12.2023, la **Città Metropolitana - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico** ha trasmesso la nota PROT. EMERG. 175 del 20.12.2023.

***

Preliminarmente il **Proponente** rappresenta che, in conseguenza di un attacco informatico esterno all'amministrazione metropolitana, si è impossibilitati a ricevere e trasmettere pec. Pertanto, sino a comunicazione

contraria, chiede all'autorità procedente del PAUR di ricevere eventuali comunicazioni invece che per pec sulla seguente casella di posta istituzionale c.lastella@cittametropolitana.ba.it.

Il **Presidente della CdS** richiama le conclusioni della precedente seduta:

"In conclusione, considerata la necessità di risolvere una serie di questioni non definite come innanzi puntualmente riportate nella tabella sinottica precedente, la CdS si aggiorna al 20 dicembre 2023."

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

<table>
<tr><td colspan="3">Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico</td></tr>
<tr><th>Autorità competente</th><th>Riferimenti normativi</th><th>Assenso/autorizzazione</th></tr>
<tr><td>ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Bari</td><td>Art. 4 LR 11/2001
Art. 18 LR 11/2001</td><td>PARERE – NULLAOSTA
Nota prot. n. 74799 del 14.11.2023</td></tr>
<tr><td colspan="3">Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:
"Con pec del 8.06.2023, acquisita al prot. n. 8937 del 8.06.2023, ARPA Puglia DAP Bari ha trasmesso la nota prot. n. 42053 del 8.06.2023.
La delegata dell'ARPA dà lettura integrale della nota trasmessa.
Il Proponente si riserva di riscontrare e di fornire i chiarimenti e le integrazioni richieste.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:
"Con pec del 7.08.2023 il Proponente ha trasmesso riscontro alla nota prot. 42053 del 08.06.2023 di ARPA Puglia DAP Bari.
Con pec del 5.09.2023 il Proponente ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.
Il RdP PAUR riferisce che non è pervenuto alcun riscontro da parte di ARPA in merito alle integrazioni rese dal Proponente.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:
"Con pec del 14.11.2023, acquisita al prot. n. 19253 del 14.11.2023, ARPA DAP Bari ha trasmesso la nota prot. n. 74799 del 14.11.2023.
Si da lettura integrale del parere favorevole con prescrizioni reso."</td></tr>
<tr><td>Autostrade per l'Italia</td><td>D.M. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92</td><td>PARERE – VERIFICA INTERFERENZE
Nota prot. n. 10600 del 1.06.2023
Nota prot. n. 11010 del 7.06.2023</td></tr>
<tr><td colspan="3">Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:
"Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8932 dell'8.06.2023, Autostrade per l'Italia SpA ha trasmesso nota prot. n. 11010 del 7.06.2023.
Il referente di Autostrade dà lettura della nota succitata.
Il Proponente dichiara di recepire le osservazioni indicate e si riserva di apportare i necessari correttivi negli sviluppi della progettazione.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:
"Con pec del 7.08.2023 il Proponente ha trasmesso riscontro alla nota prot. ASPI/RMI2023/0011010/EU del 07.06.2023 di Autostrade per l'Italia.
Con pec del 5.09.2023 il Proponente ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.</td></tr>
</table>

Il **referente di ASPI** interviene dichiarando quanto segue: "Nel confermare il parere in linea di massima favorevole di Aspi, condizionato al recepimento di una serie di prescrizioni sia per la fase localizzativa che per la fase della progettazione esecutiva già rilasciato in sede della prima CdS decisoria, pur non avendo acquisito agli atti elaborati tecnici di riscontro specifico alle prescrizioni Aspi, si prende atto dell'impegno cartolare assunto dalla Città Metropolitana di Bari con la nota prot. 67904 del 7-8-23 in merito al recepimento delle prescrizioni Aspi nel progetto definitivo, ma si ribadisce la necessità che vengano accolte anche le prescrizioni emesse per il progetto esecutivo (vedasi nota tecnica allegata al parere Aspi prot. 11010 del 07.06.2023). Si ricorda altresì che l'avvio dei lavori risulterà in ogni caso condizionato alla sottoscrizione di apposita convenzione, preventivamente autorizzata dal MIT ns. Concedente, per regolamentare gli aspetti progettuali e realizzativi, patrimoniali, gestionali e manutentivi delle nuove opere che diverranno di competenza di Aspi."

Il Proponente prende atto del riscontro fornito e si impegna al recepimento di quanto rappresentato da ASPI evidenziando nel contempo che il recepimento delle prescrizioni indicate comunque non incidono sui pareri già acquisiti.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Il **dott. Torresi, referente di ASPI,** interviene riferendo che**,** non avendo evidenza di aggiornamenti progettuali, ribadisce quanto già riportato agli atti. Rimette alla responsabilità del Proponente che il rispetto delle prescrizioni indicate da Aspi non interferisca con le posizioni di competenza di altri enti.

Il **Proponente** ribadisce di poter verificare le prescrizioni del parere di Aspi affinché non vi siano modifiche sostanziali in grado di incidere su pareri di altri enti."

Il Proponente deposita agli atti della CdS riscontro all'ASPI costituito dai seguenti files:

- *Nota Trasmissione ASPI.pdf*
- *ELABORATO 1*
- *ELABORATO 2*
- *ELABORATO 3*

Il **dott. Torresi, referente di ASPI**, interviene riferendo che, non avendo avuto evidenza dopo l'ultima sessione di CdS del 14.11.2023 di alcuna integrazione progettuale avanzata dal Proponente e tanto meno di alcun esito di eventuali verifiche di conformità ai pareri espressi dagli altri Enti intervenuti nel procedimento con riguardo al recepimento delle prescrizioni avanzate da Autostrade per l'Italia nelle sessioni precedenti, tanto per la fase del progetto definitivo in merito ai profili localizzativi, patrimoniali ed ambientali quanto per quella del progetto esecutivo, in merito ai profili costruttivi ed operativi, ribadisce le posizioni ufficialmente già espresse e poste agli atti della conferenza di servizi e che anche in questa sessione debbono pertanto intendersi confermate e ribadite. Con riferimento infine alla prospettazione di un riscontro predisposto da parte del Proponente e reso noto solo nel corso della sessione odierna, Aspi si riserva di esprimersi sulla documentazione aggiuntiva allorquando la medesima perverrà formalmente alla Concessionaria.

Il **Proponente,** sulla base del verbale di CdS del 14.11.2023, dichiara che le integrazioni proposte, in ottemperanza ai punti esposti del parere originario di Approvazione sostanziale con prescrizioni da parte di ASPI non sono finalizzate al conseguimento di una approvazione già di fatto ottenuta, ma ad evidenziare la non necessità di richiesta di ulteriori e diversi pareri sulla soluzione modificata in ottemperanza al parere stesso, come evidenziato dal Dott. Torresi nel verbale del 14 novembre scorso.

Autorità di Bacino della Puglia	Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) Norme Tecniche di Attuazione	PARERE – NULLAOSTA Nota prot. n. 33782 del 28.11.2023 Nessun contributo alla CdS

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7463 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 38553 del 5.05.2023 in riscontro alla nota prot. 22496 del 24.08.2022 dell'AdB.".

Con pec del 28.11.2023, acquisita al prot. n. 20451 del 29.11.2023, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale ha trasmesso la nota prot. n. 33782 del 28.11.2023 di richiesta di integrazioni.

Il **Proponente** deposita agli atti della CdS riscontro alla richiesta di integrazioni dell'Autorità di Distretto costituito dai seguenti files:

- *Elaborato Lamasinata*
- *Nota trasmissione ABA.pdf*
- *SC_00_ID_01*

- *SC_00_ID_02*
- *SC_00_ID_04*
- *SC_00_ID_05*

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia	Art. 146 D.Lgs. 42/2004	

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"La CdS appura che la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia non è titolare di competenza specifica nel procedimento.".

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari	Art. 146 D.Lgs. 42/2004 Art. 25 del D.Lgs. 50/2016	PARERE – NULLAOSTA Nota prot. n. 6924 dell'8.06.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7464 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 38560 del 5.05.2023 in riscontro alla nota prot. 9521 del 1.09.2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

Con pec dell'8.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8933 dell'8.06.2023, **la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso nota prot. n. 6924 dell'8.06.2023.

La **referente della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** dà lettura delle parti salienti della nota succitata.

Precisa che i riferimenti normativi pertinenti per la espressione del parere indicati in tabella "Art. 146 D.Lgs. 42/2004" vanno integrati con Art. 25 del D.Lgs. 50/2016.

Evidenzia che la sottoscrizione dell'accordo previsto dalla normativa vigente e la realizzazione degli approfondimenti richiesti ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 è auspicabile avvengano prima delle fasi successive di progettazione.

Il **Proponente** dichiara che adempirà a quanto indicato nella nota succitata.".

Città Metropolitana di Bari, Servizio Tutela e valorizzazione dell'ambiente	Art. 113 D.Lgs. 152/2006 RR 26/2013 Art. 186 D.Lgs. 152/2006	PARERE – NULLAOSTA Nota prot. n. 175 del 20.12.2023

Con pec del 20.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21688 del 20.12.2023, la **Città Metropolitana - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico** ha trasmesso la nota PROT. EMERG. 175 del 20.12.2023 recante parere favorevole con prescrizioni.

Il **Proponente** prende atto del parere e delle prescrizioni indicate.

Ente Parco Naturale Lama Balice	Art. 13 L. 394/1991	PARERE – NULLAOSTA Parere depositato in seduta dell'8.06.2023.

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Interviene il **direttore ff del Parco** che deposita agli atti della CdS il nulla osta all'intervento rilevando tuttavia che

"Il presente parere favorevole dovrà essere contemperato, inoltre, con le previsioni dei divieti di cui alla lettera j), comma 1, dell'art. 3 della Legge Regionale istitutiva n. 15 del 05/06/2007 il quale prevede che è <vietato costruire nuove strade o parcheggi e ampliare le strade esistenti, se non in funzione delle attività agro-silvo-pastorali e delle attività di fruizione naturalistica>.

Stante l'assenza dell'approvazione del Piano del Parco, ai sensi del comma 4, del ridetto art. 3, della Legge Regionale, n. 15/2007, l'Ufficio Parchi della Regione Puglia, può concedere deroghe al predetto divieto di cui alla lettera j), comma 1, LR n. 15/2007".".

Con pec del 18.12.2023, acquisita al prot. n. 21672 del 20.12.2023, il **Servizio Parchi della Regione Puglia** ha

trasmesso la nota prot. 12475 del 18.12.2023 con cui conclusivamente il "*Servizio concede la deroga al divieto di cui al comma 1, lettera j dell'art. 3 della lr 15/2007 per la realizzazione dell'opera in oggetto*".		
Comune di Modugno	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	
Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023: "Il **referente del consorzio ASI** interviene riferendo che il tracciato in agro di Modugno non coinvolge aree al di fuori del territorio di competenza del Consorzio ASI pertanto al comune di Modugno non residuano profili urbanistici su cui esprimersi.".		
Consorzio per l'Area industriale di Bari	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	PARERE – VARIANTE URBANISTICA Dichiarazioni a verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023 Nota prot. n. 5142 del 22.06.2023
Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023: "Il **referente del Consorzio ASI** anticipa parere favorevole di massima che verrà formulato compiutamente a breve.". Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023: "Con pec del 22.06.2023, acquisita in pari data al prot. n. 9699, il **Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 5142 del 22.06.2023, con cui esprime parere favorevole, anticipando la necessità di *"accorgimenti tecnici di dettaglio da concordare in fase di progettazione definitiva ed esecutiva.".* Il referente del **Consorzio ASI Bari** conferma il parere già espresso il 22.06.2023 ed innanzi richiamato. Il Proponente ritiene di poter ottemperare a quanto indicato dal **Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari.".**		
TERNA S.p.A.	D. Lgs. 285/1992 DM 21.03.1988 CEI 11-4 CEI 11-17	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nota prot. n. 58649 del 5.06.2023
Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023: "Con pec del 5.06.2023, acquisita al prot. n. 8828 del 6.06.2023, **TERNA** ha trasmesso la nota prot. n. 58649 del 5.06.2023. Interviene il **referente di TERNA** che sintetizza i contenuti della succitata nota.". Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023: "Il **Proponente** riferisce che i progettisti stanno già lavorando all'accoglimento delle indicazioni ricevute da TERNA.". Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023: "Il **Proponente** riferisce di non avere ancora aggiornamenti a riguardo." Il **Proponente** riferisce di non avere ancora aggiornamenti a riguardo.		
Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001 Art. 55 "Codice della Navigazione" (R. D. 30 marzo 1942, n. 327, s.m.i.)	PARERE – VARIANTE URBANISTICA Dichiarazione a verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023 Nota prot. n. 19230 del 9.06.2023
Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023: "Interviene il referente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale** che riferisce quanto segue. Con riferimento all'innesto dell'opera nell'area portuale la rotatoria prevista non appare necessaria e si potrebbe pertanto in fase esecutiva stralciarla Realizzazione di alcune assi viari per meglio distribuire i flussi		

Infine, l'Autorità chiede che una parte delle somme sia utilizzata per realizzare un nuovo varco doganale

Per la parte progetto esecutivo sarebbe utile creare un gruppo di lavoro con Amministrazione doganale, la Polizia di Frontiera, la Capitaneria di Porto, la Guardia di Finanza e l'Agenzia del Demanio per valutare le questioni di cui ai punti precedenti.

Alle ore 12:45 il referente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale** ed i suoi collaboratori lasciano i lavori per altro impegno anticipando che darà conto di quanto qui anticipato in una nota che ci si impegna a trasmettere *ad horas*.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

Con pec del 9.06.2023, acquisita al prot. n. 9265 del 14.06.2023, l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale** ha trasmesso nota prot. n. 19230 del 9.06.2023, con cui riferisce che

"(…) Con la presente si intende confermare quanto già l'AdSPMAM ha riportato a verbale, ed in particolare:

- *in merito all'innesto della camionale nell'area portuale, il progetto prevede la realizzazione di due rotatorie, la prima a quota interrata collegata ad una seconda rotatoria posta in superficie alla quota del piazzale Marisabella, dalla quale viene poi distribuito il traffico nell'area Portuale. In riferimento a quella interrata si prende atto che la stessa raccorda due soli flussi di traffico, e che quindi dovrebbe essere sostituita con un semplice tratto stradale di idonea curvatura; si ritiene quindi opportuno che si preveda, in sede di redazione del successivo livello progettuale, una soluzione che pur garantendo i flussi veicolari previsti, renda minimi gli impatti (relativamente agli scavi ed alla falda) anche in termini di oneri manutentivi per tenere l'opera funzionale nel tempo ed anche durante gli eventi meteorici di maggiore intensità;*
- *l'innesto della camionale nell'area portuale determinerà la necessità di riorganizzare la viabilità complessiva nell'area Marisabella, con la conseguenza di modificare l'allocazione dei punti di controllo, di security e doganale: connessa alla nuova viabilità vi sarà pertanto la necessità di realizzare nuovi fabbricati; si chiede quindi di riservare, tra le somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, una somma da destinare alla costruzione delle strutture dei varchi doganali e di security, comprese le sistemazioni esterne stradali.".*

Il **Proponente** interviene riferendo che per il primo punto sono stati tenuti incontri tecnici con l'**Autorità di Sistema Portuale** nel corso dei quali si è confermata la bontà della soluzione progettuale come rappresentato nel PFTE. A riguardo si attendeva la presenza dei referenti dell'ente a conferma di quanto riferito.

Per il secondo punto, invece, il **Proponente** riferisce di poterlo recepire integralmente e di aver già raggiunto accordi a riguardo con l'**Autorità di Sistema Portuale.**

Il **RdP del PAUR** interviene riferendo che in merito al primo punto, trattandosi di una modifica di quanto riportato in atti, occorre acquisire formale espressione da parte dell'Autorità di Sistema Portuale."

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Il **dott. Pagnotta, delegato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale,** interviene riferendo che sul secondo punto non vi sono osservazioni e conferma quanto riportato già in atti. Sul primo punto evidenzia la contrarietà alla presenza della rotatoria interrata di cui non si comprende l'utilità e/o la necessità della sua realizzazione.

Il **Proponente** ribadisce la bontà della soluzione progettuale prospettata impegnandosi ad un tavolo tecnico con l'AdSPMAM per meglio specificare le ragioni della scelta operata."

Il **Proponente** riferisce di aver tenuto un tavolo tecnico con Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale e Sezione Tutela e Paesaggio della Regione Puglia nel quale sono stati discussi alcuni adeguamenti progettuali. Successivamente l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale ha garantito la presenza alla seduta odierna o in alternativa la trasmissione del parere conclusivo.

Comune di Bari **Ripartizione Governo e Sviluppo strategico del Territorio**	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	PARERE – VARIANTE URBANISTICA Nota prot. n. 194711 del 7.06.2023 Nota prot. n. 329422 del 3.10.2023 e relativi allegati

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. n. 8897 del 7.06.2023, **Comune di Bari – Ripartizione Urbanistica**

ed edilizia privata ha trasmesso la nota prot. n. 194711 del 7.06.2023.

Si dà lettura delle parti salienti della succitata nota.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 3.10.2023, acquisita in pari data al prot. n. 16668, il **Comune di Bari – Ripartizione Governo e Sviluppo strategico del Territorio** ha trasmesso la nota prot. n. 329422 del 3.10.2023, con cui ha confermato il parere reso con nota prot. n. 194711 del 7.06.2023, riportando precisazioni.

Si dà lettura delle parti salienti della nota.

Il **Proponente** interviene riferendo che il progetto sarà approvato in variante urbanistica dal Comune di Bari o dalla Regione Puglia.

Per quanto attiene il raccordo con altra progettualità dell'Autorità di Sistema Portuale il tema riguarda il punto secondo della nota della stessa Autorità già prima trattato e risolto.

Comune di Bari – Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene		Nota prot. n. 195933 del 8.06.2023 Nota prot. n. 321590 del 26.09.2023 Nota prot. n. 334703 del 5.10.2023 Nota prot. n. 404411 del 29.11.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 8.06.2023, acquisita al prot. n. 8938 del 8.06.2023, il **Comune di Bari – Settore Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 195933 del 8.06.2023.

Si dà lettura integrale della succitata nota.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 7.08.2023 il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 195933 del 8.06.2023 del Comune di Bari.

Con pec del 5.09.2023 il **Proponente** ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.

Con pec del 26.09.2023, acquisita in pari data al prot. n. 16277, il **Comune di Bari – Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene** ha trasmesso la nota prot. n. 321590 del 26.09.2023, con cui riferisce che

"*Con riferimento al procedimento in oggetto ed alla Conferenza di Servizi indetta dall'Autorità competente, con nota prot. n. 16176 del 25/09/2023, acquisita in atti d'Ufficio al prot. n.320998 del 25/09/2023, per il giorno 03/10/2023, si comunica che questo Ufficio ha convocato la Commissione Interdisciplinare Comunale VIA per il giorno* ***giovedì 05/10/2023*** *per discutere sull'argomento.*

Pertanto questo Ufficio potrà rilasciare il proprio parere di competenza a valle del citato incontro.".".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Con pec del 5.10.2023, acquisita in pari data al prot. n. 16935, il **Comune di Bari – Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene** ha trasmesso la nota prot. n. 334703 del 5.10.2023.

Si dà lettura integrale della nota succitata recante un parere favorevole con prescrizioni.

Il **Proponente** si riserva di valutare l'impatto delle prescrizioni indicate."

Con pec del 29.11.2023, acquisita al prot. n. 20501 del 29.11.2023, il **Comune di Bari - Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene** ha trasmesso nota prot. n. 404411 del 29.11.2023.

Comune di Bitonto	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	PARERE – VARIANTE URBANISTICA Nessun contributo alla CdS
ANAS – Struttura Territoriale Puglia	D.M. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nessun contributo alla CdS
RFI Direzione Territoriale Produzione Bari	DPR 753/1980	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nota prot. n. 3115 del 7.06.2023 Nota prot. n. 1168 del 13.11.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. n. 8899 del 7.06.2023, **RFI** ha trasmesso la nota prot. n. 3115 del 7.06.2023.

Si dà lettura integrale della succitata nota che per gli aspetti prescrittivi rimanda a note precedenti già in atti comunque allegata alla nota n. 3115/2023.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Il Proponente interviene riferendo di poter ottemperare a quanto indicato da RFI.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

Con pec del 13.11.2023, acquisita al prot. n. 19238 del 14.11.2023, **RFI** ha trasmesso la nota prot. n. 1168 del 13.11.2023 allegando la nota del comune di Bari prot. n. 194711 del 7/06/2023 e la nota dell'AdB prot. n. 10021 del 3.09.2019.

Si da lettura della nota succitata prot. n. 1168 del 13.11.2023 nella quale RFI "*ha evidenziato la possibilità di interferenza tra il tracciato di progetto nella porzione afferente all'itinerario alternativo, tratto di viale Europa e viale Zippitelli, e il Progetto delle opere sostitutive del passaggio a livello al km 644+714 della linea ferroviaria Bologna-Lecce, in prossimità del torrente Lamasinata*" e ha rimandato "*le proprie determinazioni in merito alle eventuali interferenze con il progetto in oggetto*".

A riguardo si osserva che RFI ha reso in merito al procedimento in oggetto un *parere di massima favorevole* da ultimo con nota prot. 3155 del 7.06.2023 richiamando le prescrizioni indicate in una precedente nota del 3.05.2022 (prot. n. 2033).

Il **Proponente** nella seduta del 3.10.2023 ha dichiarato "di poter ottemperare a quanto indicato da RFI".

Il **RdP del PAUR** chiede al Proponente di esplicitare se la possibilità di ottemperare dichiarata a verbale del 3.10.2023 sia riferita alle prescrizioni indicate nella nota di RFI prot. n. 2033 del 3.05.2022.

Il **Proponente** conferma questa possibilità.

Allo stato la **CdS** prende atto della positiva espressione di RFI invitando la stessa a tenere conto nell'altro procedimento richiamato nella propria nota prot. n. 1168/2023 delle risultanze dell'avanzamento del presente procedimento."

Ferrotramviaria SpA	DPR 753/1980	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nota prot. n. 7719 del 7.06.2023 Nota prot. n. 10747 dell'11.08.2023 Nota prot. n. 11885 del 19.09.2023 Nota prot. n. 14648 del 10.11.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. n. 8896 del 7.06.2023, **Ferrotramviaria S.P.A.** ha trasmesso la nota prot. n. 7719 del 7.06.2023.

Si dà lettura integrale della succitata nota.

Il **Proponente** si riserva di approfondire la tematica anche in relazione al richiesto parere obbligatorio al CSLLPP e alle deroghe concesse dal Provveditorato Interregionale OOPP.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 7.08.2023 il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 07719/23/P del 07/06/2023 di Ferrotramviaria SpA.

Con pec dell'11.08.2023, acquisita al prot. n. 12576 del 14.08.2023, **Ferrotramviaria SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 10747 dell'11.08.2023.

Con pec del 5.09.2023 il **Proponente**, ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.

Con pec del 19.09.2023, acquisita al prot. n. 15728 del 20.09.2023, **Ferrotramviaria SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 11885 del 19.09.2023.

Interviene la referente di **Ferrotramviaria SpA** che fa sintesi dei contributi inviati ed in particolare riferisce che è in corso la progettazione, da parte della società affidataria NET Engineering, della manutenzione straordinaria del viadotto che verrà sotto attraversato dalla "Camionale". Auspica il raggiungimento di una mutua compatibilità tra il progetto di manutenzione straordinaria e il progetto della "Camionale" anche a seguito di interfaccia tra i progettisti della NET Engineering con il progettista incaricato dal Proponente. Attualmente, non essendoci evidenza di questa interfaccia, il parere negativo reso non può essere modificato.

Il **Proponente** evidenzia che le interlocuzioni tecniche già avvenute tra le due società di ingegneria hanno confermato la fattibilità di un intervento a carico della Città Metropolitana di Bari inteso a rinforzare le strutture del viadotto in questione per la parte che interferisce con la strada in progetto. Questa interlocuzione tecnica e gli impegni conseguenti saranno oggetto di una convenzione tra i due enti di prossima definizione pertanto chiede un breve rinvio della presente CdS al fine di poter portare agli atti la convenzione utile a modificare il parere da **Ferrotramviaria SpA.".**

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

Con pec del 14.11.2023, acquisita al prot. n. 19319 del 14.11.2023, **Ferrotramviaria SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 14648 del 10.11.2023.

Interviene **l'ing. Monno, delegato dalla Ferrotramviaria SpA,** il quale riferisce che nella succitata nota, recante in allegati una relazione tecnica e due elaborati grafici, vengono sanciti aspetti economici relativi alla presa in carico della progettazione e dei lavori di ristrutturazione delle pile 2 e 3 nonché tutte le cautele in fase progettuale ed in fase esecutiva per la coesistenza in sicurezza delle opere interferenti.

Si da lettura integrale della nota prot. n. 14648 del 10.11.2023.

Il **Proponente** riferisce di concordare con la prospettazione avanzata da **Ferrotramviaria SpA.**

Con pec del 19.12.2023, acquisita al prot. n. 21674 del 20.12.2023, **Ferrotramviaria S.p.A.** ha trasmesso la nota prot. 16672 del 19.12.2023.

Il delegato **della Ferrotramviaria S.p.A., ing. Michelangelo Monno,** da lettura integrale della predetta nota, relaziona sulla stessa confermando all'ing. Lastella che il contenuto della nota non modifica il parere reso e riveste solo aspetti di carattere di progettazione manutentiva e gestione dei costi che verranno definita tra gli enti in un a apposita convenzione.

Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/ VINCA	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. Art. 4 LR 11/2001	Provvedimento di VIA X non comprensivo di V.I. ☐ comprensivo di V.I. Parere Comitato VIA prot. n. 8237 del 24.05.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Nella seduta del 23.05.2023 il **Comitato VIA** ha reso il parere prot. n. 8237 del 24.05.2023.

Interviene la **delegata del Servizio VIA/VINCA** rappresentando che il Comitato VIA ha reso una valutazione favorevole sul progetto, rimandando alle autorità competenti la valutazione degli aspetti specifici.

Il parere reso sarà posto a base del provvedimento dirigenziale che sarà emesso entro i termini della cds.

Il RdP del PAUR chiede se il parere riguardi anche gli aspetti VINCA, come richiesto nella istanza.

La **delegata del Servizio VIA/VINCA** riferisce che il parere, come indicato nella parte anagrafica della intestazione, riguarda solo la VIA e non anche la VINCA, né è presente documentazione a riguardo.

Il Proponente interviene precisando che il check nella istanza è un refuso.

La **CdS** prende atto di quanto innanzi riferito di cui si darà evidenza nel seguito del procedimento.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"La **delegata del Servizio VIA/VINCA** interviene riferendo che non ci sono aggiornamenti per la seduta ribadendo che il provvedimento sarà emesso entro i termini di conclusione della CdS al netto di aggiornamenti resi da altri enti ambientali come ad esempio ARPA Puglia.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Interviene la **dott.ssa Luparelli, delegata del Servizio VIA/Vinca,** riferendo che alla luce del parere reso da ARPA per la odierna seduta intende fare proprie quattro prescrizioni indicate da ARPA ed in particolare le seguenti:

1. prevedere un piano di monitoraggio delle acque da scaricare, campionate dal pozzetto di ispezione, indicando periodicità, parametri e relativi limiti di legge;
2. predisporre un registro delle schede degli alberi da espiantare, corredato da report fotografico dell'area e degli olivi da espiantare/reimpiantare, un progetto di reimpianto a firma di un tecnico abilitato (schede di rilevamento, descrizione tecnica degli accorgimenti relativi alle operazioni di espianto e reimpianto), il cronoprogramma delle operazioni, nonchà di prevedere un piano di manutenzione e di verifica del corretto attecchimento post-reimpianto;

- si prescrive la necessità di privilegiare, coerentemente con quanto disposto dall'art. 179 del D.Lgs. 152/2006, la gestione attraverso il recupero e non attraverso lo smaltimento dei materiali di escavo;
- si prescrive che nelle successive fasi progettuali il dimensionamento delle vasche di raccolta delle acque meteoriche venga effettuato coerentemente con le previsioni del R.R. 26/2013 e che vengano acquisite le relative autorizzazioni.

Il **Proponente** dichiara di poter ottemperare alle prescrizioni innanzi indicate."

SNAM Rete Gas SpA	D. Lgs. 285/1992 DM 17.04.2008	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nota prot. n. 1212 del 13.10.2022 Nota prot. 1079 del 13.11.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec dell'8.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8931 dell'8.06.2023, **SNAM Rete Gas SpA** ha trasmesso nuovamente la nota prot. n. 1212 del 13.10.2022 confermandone i contenuti.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Il **Proponente** riferisce di avere in corso un tavolo tecnico con il Comune di Bari e con il Consorzio ASI Bari sulle interferenze con le infrastrutture di servizio. A breve dovrebbero essere pronti i primi elaborati progettuali relativi alla soluzione delle interferenze.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

Con pec del 13.11.2023, acquisita al prot. n. 19252 del 14.11.2023, **SNAM Rete GAS** spa ha trasmesso la nota prot. n. 1079 del 13.11.2023.

Si da lettura della nota succitata che indica un preventivo di massima per garantire progettazione e lavori necessari alla soluzione delle interferenze.

Il **Proponente** prende atto di quanto riferito da SNAM.

Con pec del 5.12.2023, acquisita al prot. n. 20872 del 6.12.2023, **SNAM Rete Gas S.p.A**. ha ritrasmesso la nota prot. 1079 del 13.11.2023.

Telecom Italia S.p.A.	D. Lgs. 285/1992	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nessun contributo alla CdS
ENEL Distribuzione S.p.A.	D. Lgs. 285/1992 DM 21.03.1988 CEI 11-4 CEI 11-17	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nessun contributo alla CdS
REGIONE PUGLIA **Sezione Autorizzazioni Ambientali**		Nessun contributo alla CdS

– Servizio AIA/RIR		
REGIONE PUGLIA **Sezione opere pubbliche e infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica**		Nota prot. n. 9465 dell'8.06.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec dell'8.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8935 dell'8.06.2023, il **Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia** ha trasmesso nota prot. n. 9465 dell'8.06.2023 recante "Rilascio dell'autorizzazione idraulica all'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 98 del Regio Decreto n. 523/1904 e della concessione delle aree del demanio idrico, ai sensi del Regolamento Regionale n. 23/2011."".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Il **Proponente** riferisce di poter ottemperare a quanto indicato dal **Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia**.".

REGIONE PUGLIA **Sezione opere pubbliche e infrastrutture - Servizio gestione opere pubbliche**		Nessun contributo alla CdS
REGIONE PUGLIA **Sezione opere pubbliche e infrastrutture - Ufficio coordinamento strutture tecniche provinciali bari/foggia**		Nessun contributo alla CdS
REGIONE PUGLIA **Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio**	Autorizzazione paesaggistica in deroga	Nota prot. n. 4797 del 1.06.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 1.06.2023, acquisita al prot. n. 8667 del 1.06.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Pugli**a ha trasmesso la nota prot. n. 4797 del 1.06.2023 con cui si chiedono integrazioni.

Si da lettura delle parti salienti della nota succitata che così conclude:

"*Pertanto, al fine della valutazione dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga, ex artt. 90, 91 e 95 delle NTA del PPTR, da rilasciarsi da parte della Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale con:*

- *la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito paesaggistico "La Puglia centrale";*
- *esplicitazione delle alternative localizzative e/o progettuali, come sopra meglio esplicitato.".*

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 7.08.2023 il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 145-01/06/2023/4797 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Con pec del 5.09.2023 il **Proponente** ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.

Il dirigente della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** interviene riferendo che con riferimento alle integrazioni pervenute, chiede di verificare la possibilità che la livelletta di Corso Vittorio Veneto sia ulteriormente abbassata e che le viabilità all'interno dell'area portuale siano ridotte in modo da alleggerire l'infrastrutturazione di questa area portuale, nei termini della interlocuzione avuta in data odierna.

Il **Proponente** si impegna ad effettuare le verifiche richieste con i propri progettisti pur valutando preliminarmente che le soluzioni alternative presentano aspetti di forte criticità in termini di consumo di

suolo, costi della infrastruttura e correttezza di progettazione infrastrutturale.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Il **Proponente** riferisce di avere effettuato le verifiche richieste e di aver prodotto due elaborati planoaltimetrici alternativi a supporto della bontà della scelta progettuale già in atti e discussa nella seduta di CdS del 3.10.2023.

L'ing. Natuzzi, delegato della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, con riferimento alle due soluzioni alternative rappresenta che la soluzione che consente di non innalzare corso Vittorio Veneto, pur a fronte di una maggiore occupazione infrastrutturale per l'effetto della traslazione di circa 65 m della rotatoria 1B, è più integrata dal punto di vista paesaggistico e risponde maggiormente agli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale per la porzione di territorio in oggetto. L'analisi delle alternative localizzative progettuali insieme alla verifica della rispondenza agli obiettivi di qualità è presupposto per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

Il **Proponente** evidenzia come alcune criticità evidenziate dalla Sezione Paesaggio e quelle dell'Autorità Portuale siano in contrasto tra loro tanto che corrispondere a l'una può determinare il peggioramento dell'altra. Inoltre il Proponente ritiene di aver dimostrato, e ribadisce, che soluzioni diverse da quella scelta per il progetto sono molto più onerose e complesse anche dal punto di vista ingegneristico / esecutivo.

L'ing. Natuzzi dichiara la disponibilità della Sezione a partecipare al tavolo che il Proponente ha anticipato di tenere con Autorità portuale in modo da trovare più agevole composizione degli aspetti in discussione.

Il **Proponente** opererà in tal senso."

Il **Proponente** riferisce di aver tenuto un tavolo tecnico con Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale e Sezione Tutela e Paesaggio della Regione Puglia nel quale sono stati discussi alcuni adeguamenti progettuali. Successivamente il delegato della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ing. Natuzzi ha garantito la presenza alla seduta odierna o in alternativa la trasmissione del parere conclusivo.

REGIONE PUGLIA **Servizio parchi e tutela della biodiversità**		Nessun contributo alla odierna seduta di CdS

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Si richiama a riguardo quanto riportato dal direttore ff del Parco Lama Balice che per comodità si ripete di seguito:

"Il presente parere favorevole dovrà essere contemperato, inoltre, con le previsioni dei divieti di cui alla lettera j), comma 1, dell'art. 3 della Legge Regionale istitutiva n. 15 del 05/06/2007 il quale prevede che è <vietato costruire nuove strade o parcheggi e ampliare le strade esistenti, se non in funzione delle attività agro-silvo-pastorali e delle attività di fruizione naturalistica>

Stante l'assenza dell'approvazione del Piano del Parco, ai sensi del comma 4, del ridetto art. 3, della Legge Regionale, n. 15/2007, l'Ufficio Parchi della Regione Puglia, può concedere deroghe al predetto divieto di cui alla lettera j), comma 1, LR n. 15/2007".

Il **RdP di PAUR** invita il Servizio parchi e tutela della biodiversità ad intervenire nel procedimento fornendo il chiarimento richiesto dal referente del Parco Lama Balice.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Il **RdP di PAUR** rinnova l'invito al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, già espresso nella seduta del 8.06.2023.".

Con pec del 18.12.2023, acquisita al prot. n. 21672 del 20.12.2023, il **Servizio Parchi della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. 12475 del 18.12.2023 con cui conclusivamente il "*Servizio concede la deroga al divieto di cui al comma 1, lettera j dell'art. 3 della lr 15/2007 per la realizzazione dell'opera in oggetto*".

REGIONE PUGLIA **Sezione infrastrutture per la mobilità**		Nessun contributo alla CdS
REGIONE PUGLIA **Sezione difesa del suolo e rischio sismico**		Nessun contributo alla CdS
REGIONE PUGLIA **Sezione risorse idriche**		Nota prot. n. 7858 del 28.06.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 3.07.2023, acquisita al prot. n. 10163 del 4.07.2023, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 7858 del 28.06.2023, con cui riferisce che:

"(…) La tipologia di opere previste, nel loro insieme non confliggono con i vincoli imposti dal Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR 230/2009 e ss.mm.ii. il cui aggiornamento 2015-2021 è stato adottato con D.G.R. n. 1521 del 07/11/2022 e da ultimo approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza, che non sussistano impatti significativi e negativi determinati dalle opere in progetto.

Tuttavia si segnala la necessità che nelle successive fasi di progettazione definitiva ed esecutiva, sia dettagliata la modalità di smaltimento delle acque meteoriche.

*In particolare si rammenta che qualora le acque di piattaforma siano raccolte e collettate verso recapiti puntuali, trova applicazione quanto previsto all'**art. 4 comma 10 del RR 26/2013**:*

"Le acque meteoriche di dilavamento incidenti su strade extraurbane provviste di sistemi di collettamento anche a cielo aperto, sono soggette a quanto previsto nei commi 1, 5 e 6 del presente articolo",

ovvero le acque di prima pioggia raccolte e collettate prima dello scarico nel recapito finale dovranno essere sottoposte ad un trattamento di grigliatura, dissabbiatura ed eventuale disoleazione, se richiesto dall'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione allo scarico.

In ultimo appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- *nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;*
- *nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.".*

"Il **Proponente** al riguardo dichiara che ottempererà a quanto indicato dalla Sezione Risorse Idriche.".

REGIONE PUGLIA **Sezione Urbanistica – Servizio Programmazione Negoziata e Riqualificazione Urbana**		Nota prot. n. 8654 del 23.06.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 23.06.2023, acquisita in pari data al prot. n. 9771, la **Sezione Urbanistica - Servizio Programmazione Negoziata e Riqualificazione Urbana della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 8654 del 23.06.2023, con cui riferisce che

"Con riferimento agli interventi previsti dal progetto in oggetto, non si rilevano profili di competenza, limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.

Quanto sopra, fatto salvo il rilascio dei pareri di competenza paesaggistica ed ambientale (che non competono alla scrivente Sezione Urbanistica Regionale) nonché gli ulteriori pareri di competenza di altri Enti o Amministrazioni.".

REGIONE PUGLIA **Sezione ciclo rifiuti e bonifiche**		Nessun contributo di CdS

Acquedotto Pugliese SpA **Direzione Generale**	D. Lgs. 285/1992	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nessun contributo alla CdS

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Con pec del 2.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6117 del 10.05.2022, **Acquedotto Pugliese SpA** ha trasmesso nota prot. n. 27361 del 2.05.2022 e relativi allegati, di cui si riporta uno stralcio:

(…) Alla luce dell'importanza della futura strada di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari, nonché della significatività delle interferenze con le opere a rete gestite da questa Società, per un utile prosieguo dell'attività progettuale si esprime per quanto di competenza parere preliminare favorevole. Fermo restando la disponibilità al supporto tecnico per la risoluzione delle interferenze si deve evidenziare la necessità del rispetto delle seguenti prescrizioni (…)

In riscontro alla nota prot. 27361 del 2.05.2022 della società Acquedotto Pugliese, con pec del 13.07.2022, acquisita al prot. n. 8809 del 14.07.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 54453/2022 del 13.07.2022, di cui si riporta integramente il contenuto:

"Si riscontra la nota della società Acquedotto Pugliese indicata in oggetto e relativa alla "Strada camionale di Bari" e si prende atto del parere preliminare favorevole.

Si prende atto, altresì, della segnalazione delle numerose interferenze tra gli impianti gestiti da codesta società e l'infrastruttura a realizzarsi e si dichiara sin d'ora l'impegno al rispetto delle prescrizioni sin dalla stesura del progetto definitivo, sia per quanto riguarda quelle generali, sia per quelle specifiche già segnalate con la nota cui si riscontra o che saranno evidenziate nelle fasi successive.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Con pec del 14.11.2023, acquisita al prot. n. 19319 del 14.11.2023, **Servizio territoriale BA BAT della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 14648 del 13.11.2023 con cui "*si comunica che le zone interessate dai lavori non risultano sottoposte al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi all'art.1 del R.D.L. n.3267/23 per cui su questi territori, gli eventuali movimenti di terra e roccia che saranno effettuati per le opere progettate, non prevedono il rilascio del parere forestale da parte di questo Servizio Territoriale di Ba Bat, secondo le norme del Regolamento Regionale n.9 del 2015. Invece, eventuali tagli di piante d'interesse forestale, dovranno essere preventivamente autorizzate da questo Servizio Territoriale , secondo le norme previste dal Regolamento Regionale n.19 del 19/10/2017.*"

In conclusione, considerata la necessità di risolvere una serie di questioni non definite come innanzi puntualmente riportate nella tabella sinottica precedente, la CdS si aggiorna al 24 gennaio 2024.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Il segretario verbalizzante
ing. Caterina CARPARELLI

Caterina Carparelli
20.12.2023 13:00:00
GMT+01:00

ELENCO ALLEGATI

- Nota prot. n. 33782 del 28.11.2023 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale
- Nota prot. n. 404411 del 29.11.2023 del Comune di Bari - Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene
- Nota prot. 1079 del 13.11.2023 di SNAM Rete Gas S.p.A.

- Nota prot. 12475 del 18.12.2023 del Servizio Parchi della Regione Puglia
- Nota prot. 16672 del 19.12.2023 di Ferrotramviaria S.p.A.
- Nota PROT. EMERG. 175 del 20.12.2023 della Città Metropolitana - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico
- *Nota Trasmissione ASPI.pdf* e relativi allegati depositati in atti della CdS dal Proponente in riscontro ad Autostrade per l'Italia
- *Nota trasmissione ABA.pdf* e relativi allegati depositati in atti della CdS dal Proponente in riscontro all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale

C O M U N E D I BARI

N. Repertorio Albo: 2023/Albo/1674

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DIRETTO ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E ALLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELL'OPERA PUBBLICA DA REALIZZARE (STRADA CAMIONALE DI BARI DI COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A14 ED IL PORTO DI BARI DETTA "STRADA PORTA DEL LEVANTE"), AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 16, COMMA 5, E DELL'ART. 11, COMMA 2,D.P.R. 08.06.2001, N. 32.

PROTOCOLLO N.: 42947 del: 19/05/2023

PROPONENTE: CITTà METROPOLITANA DI BARI - Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità

TIPO PROVVEDIMENTO: Avviso Pubblico

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che il presente provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 24/05/2023 al 23/06/2023.

F.to Isabella Loconte

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet http://albo.comune.bari.i

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE
DEMANIO, MOBILITA' E VIABILITA'
Via Castromediano, 130 - 70126 BARI Tel. 0805412821 – Fax 0805412872
pec: viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Procedimento espropriativo relativo alla realizzazione della *Strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante".* Avviso pubblico di avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell' opera pubblica da realizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 5, e dell'art. 11, comma 2, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327.

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo

Premesso che:

- la Città Metropolitana di Bari, con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 139 del 19.12.2018, approvava il progetto di fattibilità tecnica ed economica della *Strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante"*, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 50/2016;
- il Consiglio Metropolitano, in accoglimento della richiesta di modifica progettuale formulata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, con successiva deliberazione n. 182 del 28.12.2021, provvedeva all'approvazione della variante del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera pubblica in oggetto;
- la Città Metropolitana di Bari, con nota prot. n. 13390/2022, trasmetteva alla Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'istanza di avvio del procedimento finalizzato all'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006, e ss.mm.ii.;

Dato atto che si dovrà provvedere ad approvare il progetto definitivo dell'opera pubblica da realizzare, la cui approvazione comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Considerato che l'intervento da realizzare interessa aree ricadenti nel territorio del Comune di Bitonto, rientranti, in parte, nell'agglomerato industriale di Bitonto - Giovinazzo, disciplinato dal Piano Regolatore Territoriale del Consorzio per l'Area Industriale di Bari, e aree del territorio dei Comuni di Bari e di Modugno, che ricadono parzialmente nell'agglomerato industriale di Bari – Modugno, disciplinato dal Piano urbanistico Esecutivo del Consorzio per l'Area Industriale di Bari;

Tenuto conto che l'opera pubblica di cui trattasi non risulta conforme alla pianificazione urbanistica vigente nei Comuni di Bari, di Modugno e di Bitonto e, segnatamente, nell'agglomerato industriale Bari – Modugno – Bitonto del Consorzio A.S.I. e, pertanto, si dovrà provvedere all'approvazione, ai soli fini urbanistici, del progetto relativo alla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto, in variante agli strumenti urbanistici ivi vigenti, ai sensi dell'art. 14, 3° comma, della L.R.P. n. 13/2001, come modificata dalla L.R.P. n. 19 del 19.07.2013, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su tutte le aree da espropriare, nell'osservanza delle disposizioni normative previste dagli artt. 9 e 10, 1° comma, del D.P.R. 327/2001;

Accertato che il numero degli intestatari catastali delle aree interessate dall'opera pubblica è superiore a cinquanta e valutata l'opportunità di procedere a comunicare a tutti gli attuali intestatari catastali delle aree da acquisire l'avvio del procedimento espropriativo, con le modalità previste dall'art. 16, comma 5, e, segnatamente, dall'art. 11, comma 2, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, mediante pubblicazione del presente avviso: 1) all'albo pretorio dei Comuni di Bari, di Bitonto e di Modugno, nel cui territorio ricadono gli immobili da espropriare; 2) sul quotidiano La Repubblica edizione nazionale; 3) sul quotidiano La Repubblica Bari, edizione regionale; 4) sul sito informatico della Regione Puglia; 5) sul sito informatico della Città Metropolitana di Bari;

Ritenuto di dover garantire ai proprietari delle aree da espropriare, come riportati nei registri catastali, l'esercizio dei diritti e delle facoltà di partecipazione procedimentale normativamente previsti, nonché di prendere visione degli elaborati progettuali e di formulare eventuali osservazioni, ai sensi dell'art. 16, comma 10, del D.P.R. 32712001;

AVVISA

- che sono interessate dalla realizzazione dell'opera pubblica denominata *"Strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta"Strada Porta del Levante"* le aree ricadenti nel

c_a662.Comune di Bari - Prot. 19/05/2023.0171298.E

territorio dei Comuni di Bari, di Modugno, di Bitonto, come di seguito distinte, secondo risultanze catastali, con indicazione delle aree da espropriare e dei relativi intestatari catastali;
- che le aree di proprietà privata di che trattasi saranno acquisite al demanio stradale della Città Metropolitana di Bari mediante procedimento espropriativo;
- che i proprietari delle predette aree secondo i registri catastali, ed ogni altro soggetto interessato, possono formulare, in forma scritta, osservazioni al Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità della Città Metropolitana di Bari, Sezione Espropriazioni, sito in Bari alla Via Castromediano, n. 130, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, che saranno valutate dall'Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni, ai sensi dell'art. 16, comma 10, e ss., del D.P.R. 08.06.2001, n. 327;
- che la documentazione relativa al progetto è depositata presso al Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità della Città Metropolitana di Bari, Sezione Viabilità, sito in Bari alla Via Castromediano, n. 130, dove i soggetti interessati possono prenderne visione e chiedere chiarimenti al Responsabile Unico del procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, Ing. Maurizio MONTALTO.

Gli intestatari, secondo i registri catastali, delle aree interessate dal presente procedimento espropriativo, ove non risultino più proprietari delle predette aree, sono invitati a comunicarlo al Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità della Città Metropolitana di Bari, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 327/2001, indicando altresì, qualora ne siano a conoscenza, gli effettivi proprietari delle aree di cui trattasi, ovvero fornendo copia degli atti in proprio possesso, idonei a ricostruire le vicende degli immobili.

Il valore delle aree espropriande, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.P.R. 327/2001, non tiene conto delle costruzioni, delle piantagioni e delle migliorie realizzate sul fondo da espropriare dopo la pubblicazione del presente avviso di avvio del procedimento espropriativo, che si considerano realizzate al solo scopo di conseguire una maggiore indennità di espropriazione.

Tanto si comunica ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327, e ss.mm.ii., e degli artt. 7 e 8 della legge 07.08.1990 , n. 241, e ss.mm.ii.

Si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. U.E. 2016/679, e ss.mm.ii..

Il Responsabile Unico del procedimento relativo alla realizzazione dell'opera pubblica e del presente procedimento espropriativo è il sottoscritto Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità della Città Metropolitana di Bari, Ing. Maurizio MONTALTO.

Il Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità della Città Metropolitana di Bari, Sezione Espropriazioni, si rende disponibile a fornire, previo appuntamento telefonico al n.0805412992, ogni ulteriore, eventuale chiarimento, presso la sede di Via Castromediano, n. 130, in Bari, dalle ore 15,00 alle 16,00 del martedì e dalle ore 10,00 alle ore 12,00 del giovedì.

COMUNE DI BARI

CATASTO TERRENI - CATASTO FABBRICATI

Foglio di mappa 15

FERROVIE DELLO STATO SOCIETA' DI TRASPORTI E SERVIZI PER AZIONI in sigla F.S. S.p.A. con sede in Roma proprietà 1/1, p.lle 147, 148, 869, 880, 990 - ENI S.p.A. con sede in Roma proprietà 1/1, p.lla 201 - ANTONACCI COSTRUZIONI s.r.l. con sede in Bari proprietà 1/1, p.lle 202, 203, 205 - SAN MARCO s.a.s. di GIACOMO ALBERGO e VITO BELLOMO con sede in Bari proprietà 1/1, p.lla 403 - NORTH STAR s.r.l. con sede in Bari proprietà 1/1, p.lle 876, 877 - DEMANIO DELLO STATO con sede in Roma proprietà 1/1, p.lle 982, 983 *(Convenzione)* - DEMANIO DELLO STATO RAMO GUERRA proprietà 1000/1000, p.lla 131 *(Convenzione)*

Foglio di mappa 17

AIR LIQUIDE SANITA' SERVICE con sede in Milano proprietà 1/1, p.lla 571 sub. 3 - ITALCOVER s.r.l. con sede in Bari proprietà 1000/1000, p.lla 571 sub. 6 - 22 ROUTES LTD con sede in Regno Unito (EE), proprietà 1/1, p.lla 742 sub. 4 - GAMMA ENGINEERING s.n.c. dei F.lli Grazioso con sede in Bari proprietà 1/1, p.lla 774 sub. 9/12/13 - DESIDERATO s.r.l. con sede in Bari proprietà, p.lla 986 sub. 3/6 - FRIGOPUGLIA s.r.l. con sede in Bari proprietà, p.lla 986 sub. 4/5 - AMS AZIENDA METANO SERVIZI s.r.l. con sede in Bari oneri dichiarante del fabbricato, AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI BARI S.p.A. con sede in Bari proprietà 1/1 concedente, p.lla 1430 sub. 1 - AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI BARI S.p.A. con sede in Bari proprietà 1/1, p.lla 1434 sub. 1, CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA ZONA DI BARI proprietà 1000/1000, p.lle 577, 991, 988, 661, 761, 63, 120, 98, 1027, 1286, 1420, 756, 917, 572, 662,

Foglio di mappa 18

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA ZONA DI BARI proprietà 1000/1000, p.lle 62, 88, 115, 136, 137, 138, 170, 428, 670, 672, 727, 732, 789, 792, 822, 826, 558, 410, 958, 914, 931, 932, 1004, 1001, 1011, 1007 sub. 1, 1009, 79, 703, 87, 53, 291, 290, 216, 92, 353, 1005 sub. 1 - CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE E DEI SERVIZI REALI ALLE IMPRESE DI BARI - ENTE PUBBLICO ECONOMICO con sede in Modugno proprietà 1/1, p.lla 294 - MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEASING E FACTORING, BANCA PER I SERVIZI FINANZIARI ALLE IMPRESE S.P.A. con sede in Siena proprietà 1/1,

p.lla 43 sub. 6 - BNP PARIBAS REAL ESTATE INVESTEMENT MANAGEMENT ITALY Società di Gestione del Risparmio P.A. con sede in Milano proprietà 1/1, p.lle 57 sub. 3, 91 sub. 3 - SAINT-GOBAIN GLASS ITALIA S.p.A. con sede in Pisa proprietà 1/1, p.lle 42, 66, 511, 550, 551, 559 - TECHNOSPARE IMMOBILIARE S.R.L. con sede in Modugno proprietà 1/1, p.lle 736, 988 - CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE con sede in Roma proprietà 1000/1000, proprietà 1000/1000, p.lle 316, 40 - INTESA SANPAOLO S.p.A. con sede in Torino proprietà 1/1, p.lla 407 sub. 9 - VITALVERNICI s.r.l. con sede in Bari proprietà 1/1, p.lle 224 sub. 3, 427 sub. 6 - SOC. COMPANY S.p.A. con sede in Bari proprietà 1/1, p.lla 821 - SOCIETA' LOBUONO s.r.l. con sede in Bari, proprietà 1/1, p.lla 933 sub. 2 - CLARIS LEASING S.p.A. con sede in Treviso, proprietà 1/1, p.lle 942, 956 sub. 1 - UNITRAT s.r.l. con sede in Bari proprietà 1/1, p.lla 528 sub. 6 - GAS ENERGY s.r.l. con sede in Adelfia proprietà 1/1, p.lle 1000, 1002, 1003 – DEODATO GROUP srl con sede in Bari proprietà 1/1, p.lla 873 sub. 4 – SIDI srl con sede in Milano proprietà 1/1, p.lla 857 sub. 3 – COOP. ALLENZA 3.0 Società Cooperativa con sede in Castenaso (BO) proprietà 1/1, p.lle 728, 730, 733

Foglio di mappa 19

MULAS Silvana proprietà 1/12, SBISA' Agata Simona proprietà 1/12, SBISA' Fausta Francesca proprietà 1/12, SBISA' Claudio proprietà 3/12, SBISA' Luigi proprietà 3/12, SBISA' Piergiacomo proprietà 3/12, p.lle 5, 8, 32, 49, 56 - FRATELLI PANTALEO S.N.C. DI PANTALEO NICOLA E LUIGI con sede in Bari proprietà 1/1, p.lla 30 - ENI S.p.A. con sede in Roma proprietà 1/1, p.lla 10 sub. 2 - ENTE AUTONOMO ACQUEDOTTO PUGLIESE con sede in Bari proprietà 1/1, p.lle 48, 54 *(Convenzione)*

Foglio di mappa 20

ITALCONSULT s.r.l. con sede in Latina proprietà 1/1, p.lle 69 sub. 6, 922 - UNICREDIT LEASING S.p.A. con sede in Milano proprietà 1/1, p.lla 84 sub. 3 - BALDASSARRE MOTORS s.r.l. U.S. con sede in Bari proprietà 1/1, p.lla 915 - CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE E DEI SERVIZI REALI ALLE IMPRESE con sede in Modugno proprietà 1/1, p.lle 186, 208, 921, 188, 209, 219 - SANTORO GAETANO s.r.l. con sede in Bari proprietà 1/1, p.lla 236 sub. 1 - DEODATO s.r.l. con sede in Bari proprietà 1/1, p.lla 927 - CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI proprietà 1000/1000, p.lle 63, 923, 153, 42 - PAPARELLA IMMOBILARE s.r.l con sede in Ruvo di Puglia proprietà 1/1, p.lla 152 sub. 3 - PRODEO S.p.A. con sede in Bari proprietà 1/1, p.lla 89 sub. 1 - CONSERVA LOGISTIC SOLUTIONS s.r.l. con sede in Modugno proprietà 1/1, p.lla 19 sub. 24

Foglio di mappa 23

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI con sede in Bari, proprietà 1/1, p.lle 437, 8, 435, 436, 438, 442 - CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE E DEI SERVIZI REALI ALLE IMPRESE DI BARI - ENTE PUBBLICO ECONOMICO con sede in Modugno proprietà 1/1, p.lla 172 - TECHNOSPARE IMMOBILIARE s.r.l. con sede in Modugno proprietà 1/1, p.lle 49, 109, 110, 111, 139, 356, 358, 361, 364, 367, 373, 380, 370, 466, 106, 11, 465 - SPA STANIC INDUSTRIA PETROLIFERA proprietà 1000/1000, p.lla 77 - ISTITUTO SORDOMUTI E CIECHI in Bari proprietà 1000/1000, p.lle 351, 352 - ENI S.p.A. con sede in Roma proprietà 1/1, p.lle 432 sub. 2, 7 sub. 6, 468 sub. 1 - INVESTIMENTI COMMERCIALI BARI srl con sede in Milano proprietà per l'area, OFFICINE SOLARI AQUILA srl con sede in Milano proprietà superficiaria, p.lle 456 sub. 1, 457 sub. 1 - INVESTIMENTI COMMERCIALI BARI srl con sede in Milano proprietà 1/1, p.lle 428 subb. 2-18, 434 subb. 1-2, 22184

Foglio di mappa 30

DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO MARINA MERCANTILE con sede in Roma proprietà 1/1, p.lle 7260, 7232 *(Convenzione)*

Foglio di mappa 83

ACCESSORIO COMUNE AD ENTE RURALE ED URBANO DAL 21/11/2013 Partita speciale 2, p.lla 100 - MARBELLA s.r.l. con sede in Bari proprietà 7/200, SOC. SUDFONDI s.r.l. con sede in Bari proprietà 193/200, p.lle 346, 354, 357 - RELITTO DI STRADA PUBBLICA DAL 04/12/2014 Strada vicinale vecchia di Napoli, p.lla 347

Foglio di mappa 84

COMUNE DI BARI con sede in Bari proprietà 1000/1000, p.lle 60, 78, 80, 71, 81, 272 *(Convenzione)* - NORTH STAR s.r.l. con sede in Bari proprietà 1/1, p.lle 73, 84 - RELLA Lina proprietà ½, VALERIO Giovanni proprietà ½, p.lla 82 sub. 1 - NELLA Carmela proprietà ½, VERRASTRO Domenico proprietà ½, p.lla 82 sub. 2

Foglio di mappa 85

COMUNE DI BARI con sede in Bari proprietà 1000/1000, p.lle 28, 370 *(Convenzione)* - NORTH STAR s.r.l. con sede in Bari proprietà 1/1, p.lla 8 - RELITTO DI STRADE PUBBLICHE dal 25/02/2021, p.lla 781 - SOC. SUDFONDI s.r.l. con sede in Bari proprietà 193/200, MARBELLA s.r.l. con sede in Bari proprietà 7/200, p.lle 757, 758, 759, 764

Foglio di mappa 100

ENI S.p.A. con sede in Roma proprietà 1/1, p.lla 48 sub. 2

COMUNE DI MODUGNO

CATASTO TERRENI - CATASTO FABBRICATI

Foglio di mappa 5

ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A. con sede in Bari proprietà 100/100, p.lla 23 sub. 4 - AGRIDE' s.r.l. con sede in Bitonto proprietà 1/1, p.lla 433 sub. 2 - CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI con sede in Bari proprietà 1000/1000, p.lle 333, 334, 336, 337, 338, 598, 691, 693, 701, 702, 703, 704 - CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI - ENTE PUBBLICO ECONOMICO con sede in Modugno proprietà 1/1, p.lla 782 - Accessori comuni ad enti rurali ed urbani - Partita speciale 2, p.lla 456 - F.G.S. DRILL s.r.l. con sede in Bari proprietà 1/1, p.lla 776 sub. 1 - DEMOFONTE s.r.l. con sede in Monza proprietà 1000/1000, p.lla 806 - DEODATO s.r.l. con sede in Bari proprietà 1/1, p.lla 2479 sub. 1 - CAPUTO Angelo comproprietario, CAPUTO Luigi comproprietario, MASSARELLI Pasqua usufrutto, p.lla 552 - CAPUTO Angelo proprietà 1/2, CAPUTO Luigi proprietà 1/2, p.lle 554, 332 - FRAGASSI Leonarda Domenica comproprietario, FRAGASSI Stella comproprietario, p.lla 549 - FRAGASSI Maria proprietà 1000/1000, p.lla 547 - COZZI Nicola proprietà 1000/1000, p.lla 545 - MONACELLI Giuseppe proprietà 1000/1000, p.lle 564, 556 - MONACELLI Domenico proprietà 1/3, MONACELLI Emilia Domenica proprietà 1/3, MONACELLI Filomena proprietà 1/3, p.lle 779, 781 - LOCONTE Vito proprietà 1000/1000, p.lla 749 - LOCONTE Gennaro proprietà 1/1 bene personale, p.lle 750, 558 - SILVRSTRI Bartolomeo fu Giuseppe proprietà 1000/1000, p.lla 740

Foglio di mappa 6

MERCK SERONO S.p.A. con sede in Roma proprietà 1/1, p.lla 13 sub. 8 - ACCIAIERIE E TUBIFICIO MERIDIONALI s.r.l. in LIQUIDAZIONE con sede in Modugno proprietà 1/1, p.lle 45, 558, 586, 596, 992, 993, 997 - CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE E DEI SERVIZI REALI ALLE IMPRESE DI BARI con sede in Modugno proprietà 1/1, p.lle 53, 57, 103, 914, 800, 923, 924, 994, 695, 380, 726, 876, 737, 525, 527, 740, 537, 779, 781, 785, 789, 549, 551, 553, 555, 557, 990, 980, 989, 991, 995, 797, 878. 985, 563, 264, 265, 266, 263, 267 - DI CEGLIE Antonio proprietà 1/3, DI CEGLIE Michele proprietà 1/3, DI CEGLIE Fabio proprietà 2/27, DI CEGLIE Maria Vittoria proprietà 2/27, DI CEGLIE Vincenzo proprietà 2/27, VERDESCA Anna Maria proprietà 1/9, p.lla 157 - MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE con sede in Roma proprietà 100/100, p.lle 163, 54 - PDM S.p.A. con sede in Modugno proprietà 1/1, p.lla 177 sub. 3 - REGIONE PUGLIA con sede in Bari proprietà 100/100, p.lle 469, 471, 472, 474, 932, 934, 957, 963, 964, 967, 969, 999, 1000, 1001, 1002 *(Convenzione)* - DEMANIO DELLO STATO con sede in Roma proprietà 1/1, p.lla 1018 *(Convenzione)* - MORBIFLEX DI CASCELLA GIUSEPPE & C. s.a.s. con sede in Modugno proprietà, p.lla 742 sub. 1 - TINTORETTO s.r.l. con sede in Limena proprietà 1/1, p.lle 829 sub. 1, 899 sub. 1 - LINDE MEDICALE s.r.l. con sede in Arluno proprietà 1/1, p.lla 841 sub. 3 - FOUR SPOTS s.r.l. con sede in Modugno proprietà 1/1, p.lla 842 sub. 1 - CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI con sede in Bari proprietà 1000/1000, p.lle 289, 470, 607, 608, 683, 686, 687, 689, 719, 721, 744, 817, 751, 754, 756, 764, 765, 296, 299, 979, 565, 567, 984, 99 - SINTESI SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI con sede in Modugno proprietà 1/1, p.lla 873 sub. 2 - ANTARTIKA s.r.l. con sede in Modugno proprietà ½, OPERA20 s.r.l. con sede in Modugno proprietà ½, p.lla 874 sub. 1 - STRAZIOTA Claudio proprietà 1/1, p.lla 892 sub. 2 - PERSEIDE s.r.l. con sede in Sant'Antonio Abate proprietà 1/1, p.lla 892 sub. 3 - IMMOBILSUD QUISTELLI s.r.l. con sede in Bari proprietà 1/1, p.lla 892 sub. 7 - R.MT. s.r.l. con sede in Bari proprietà 1/1, p.lla 900 sub. 2 - FORNITURE INDUSTRIALI MERIDIONALI s.r.l. in sigla F.I.M. SRL con sede in Bari proprietà 1/1, p.lla 904 sub. 5 - CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE E DEI SERVIZI REALI ALLE IMPRESE con sede in Bari proprietà, p.lla 529 - DEBAR COSTRUZIONI S.p.A. con sede in Bari proprietà 1/1, p.lla 998 - MANGIALARDI Antonia di Michele proprietà 1000/1000, p.lla 190

Foglio di mappa 7

CONSERVA HOLDING s.r.l. con sede in Bitonto proprietà 1/1, p.lle 1 sub. 1, 916 sub. 1 - ALBA LEASING S.p.A. con sede in Milano proprietà 1/1, p.lla 17 sub. 4 - BROVEDANI S.p.A. con sede in San Vito al Tagliamento proprietà 1/1, p.lla 19 sub. 1 - FINCEDI CAMPANIA S.p.A. con sede in Gricignano di Aversa proprietà 1/1, p.lle 25 sub. 16, 909 sub. 4 - COMUNE DI MODUGNO con sede in Modugno proprietà 1/1, p.lle 322 sub. 7, 689 - LIANTONIO VERNICI s.r.l. con sede in Modugno proprietà 1/1, p.lla 499 sub. 3 - ITALGAS RETI S.p.A. con sede in Torino proprietà 1/1, p.lla 560 - CARTOGRAF s.r.l. con sede in Modugno proprietà 1/1, p.lla 604 subb. 2, 4, 5 - LOGITALIA s.r.l. con sede in Modugno proprietà 1/1, p.lla 632 sub. 1 - STANTE LOGISTICS S.p.A. con sede in Modugno proprietà 1/1, p.lle 634, 707 - LA LUCENTE IMMOBILIARE s.r.l. con sede in Modugno proprietà 1/1, p.lla 640 sub. 2 - INTESA SANPAOLO S.p.A. con sede in Torino proprietà 1/1, p.lla 820 sub. 2 - SITES s.r.l. con sede in Modugno proprietà 1/1, p.lle 829, 835, 837, 833 - LAUCIELLO s.r.l. con sede in Modugno proprietà 1/1, p.lle 978 sub. 4, 1055, 1058 - VICO s.r.l. con sede in Bari proprietà 1/1, p.lla 1006 sub. 1 - RUCCIA Annamaria proprietà ½, RUCCIA Franco proprietà ½, p.lla 778 - FRISARIO Gabriella proprietà 1/3, MANUTI Andrea Aldo Maria proprietà 1/3, MANUTI Gianluca proprietà 1/3, p.lla 1045 - LOMBARDI s.r.l. con sede in Bari proprietà 1/1, p.lla 209 - SOCIETA' CLAM DEL DOTT. ALDO MANUTI s.r.l. con sede in BARLETTA (BT) proprietà 1/1, p.lla 774 sub. 4 - Accessori comuni ad enti rurali ed urbani - Partita speciale 2, p.lla 1007 - POLLONIO Emanuele proprietà ¼, POLLONIO Grazia proprietà ¼, POLLONIO Maddalena proprietà ¼, POLLONIO Vita proprietà ¼, p.lla 413 - CAMASTA Maria proprietà 1000/1000, p.lla 572 - TARANTINO Chiara proprietà 1/3 bene personale, TARANTINO Giuseppe proprietà 1/3 bene personale, TARANTINO Maria Anna proprietà 1/3 bene personale, p.lla 570 - POLLONIO Rocco fu Emanuele proprietà 1000/1000, p.lle 566, 568 - ALFONSI Lucia proprietà 1000/1000, p.lla 564 - FRAGASSI Anna proprietà 1000/1000, p.lle 582, 638 - AMA - INVEST ss.r.l. con sede in Cesena (FC) proprietà 1/1, p.lla 517 sub. 4 - F.G.S.

DRILL s.r.l. con sede in Bari proprietà 1/1, p.lla 840 - RELITTO DI STRADE PUBBLICHE, p.lla 744 - CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA ZONA DI BARI con sede in Bari proprietà 1000/1000, p.lle 273, 174, 384, 195, 386, 381, 396, 208, 316, 410, 238, 466, 467, 202, 45, 939, 841, 843, 844, 1056, 232, 75, 271, 270, 158, 269, 256, 257, 258, 259, 279, 832, 883, 836, 834, 233, 262, 253, 260, 252 - CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE E DEI SERVIZI REALI ALLE IMPRESE DI BARI - ENTE PUBBL. ECONOM. con sede in Modugno proprietà 1/1, p.lle 133, 577, 574, 409, 411, 412, 576, 578, 633, 580, 636, 135, 585, 642, 645, 691, 586, 141, 588, 1057, 540, 61, 56, 67, 77, 83, 828, 86

Foglio di mappa 8

VISACO S.p.A. con sede in Bari proprietà 1/1, p.lla 42 sub. 1 - ITALCONSULT s.r.l. con sede in Roma proprietà 1/1, p.lle 237 sub. 1, 594, 386 sub. 3 - INTESA SANPAOLO S.p.A. con sede in Torino proprietà 1/1, p.lla 245 - PAPARELLA IMMOBILIARE s.r.l. con sede in Ruvo di Puglia proprietà 1/1, p.lla 380 - UNICREDIT LEASING S.p.A. con sede in Milano proprietà 1/1, p.lla 277 sub. 2 - E-DISTRIBUZIONE S.p.A. con sede in Roma proprietà 1/1, p.lla 304 sub. 1 - CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE E DEI SERVIZI REALI ALLE IMPRESE DI BARI con sede in Modugno proprietà 1/1, p.lla 368 - GEMANCO S.p.A. con sede in Modugno proprietà 1/1, p.lla 539 sub. 1 - CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA ZONA DI BARI proprietà 1000/1000, p.lle 231, 230, 498, 229, 500, 50, 593, 73

Foglio di mappa 9

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE E DEI SERVIZI REALI ALLE IMPRESE DI BARI con sede in Modugno proprietà 1/1, p.lle 1707, 1287, 334 - CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA ZONA DI BARI proprietà 1000/1000, p.lle 131, 295, 197, 198, 294, 293, 199 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI proprietà 1000/1000, p.lle 1680, 1681, 1682, 1683 sub. 1 - TINTORETTO s.r.l. con sede in Limena (PD) proprietà 1/1, p.lla 1706

Foglio di mappa 12

BARITECH OPERATIONS s.r.l. con sede in Modugno proprietà 1/1, p.lla 1 sub. 2

COMUNE DI BITONTO

CATASTO TERRENI - CATASTO FABBRICATI

Foglio di mappa 53

COLAVITTO Grazia proprietà in regime di comunione dei beni, D'AMBROSIO Francesco proprietà in regime di comunione dei beni, p.lla 4 - G&F REAL ESTATE di Barbieri Francesco & C. s.a.s. con sede in Bari proprietà 1/1, p.lle 87, 88, 89, 170, 169 - FALLACARA Isabella proprietà ½, TASSIELLO Domenico proprietà ½, p.lla 52 - MAGGIO Annunziata proprietà 1/5, MAGGIO Domenico proprietà 1/5, MAGGIO Giovanna proprietà 1/5, MAGGIO Michele proprietà 1/5, MAGGIO Nicola proprietà 1/5, p.lla 54 - TAMMA Felice proprietà, p.lle 75, 161, 286, 287, 307, 339, 162, 207 - GENTILE Angela proprietà 1000/1000, p.lle 76, 340 - TARANTINO Stefania proprietà 1/1, p.lle 83, 105, 106, 483 - COVIELLO Vito proprietà 1/1, p.lle 101, 341 - SCHINGARO Vito Antonio proprietà 1000/1000, p.lle 103, 104, 137, 453 sub. 1 - DE PALMA Giovanni proprietà 1/6, DE PALMA Maria Concetta proprietà 1/6, DE PALMA Nunzio proprietà 1/6, DE PALMA Tommaso proprietà 1/6, MAGGIO Pasqualina proprietà 2/6, p.lla 107 - MAGGIO Gaetano proprietà 1/1, p.lle 108, 110 - GAETANO TAMMA s.r.l. con sede in Modugno proprietà, p.lla 134 - TAMMA Gaetano proprietà 1000/1000, p.lle 135, 159, 112 - RONCON Valeria proprietà 1/1, p.lla 141 - SANTORO Maddalena proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni, SCHINGARO Vito Antonio proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni, p.lle 158, 205 - FIORE Eustacchio fu Michele proprietà 1000/1000, p.lle 160, 488 - LAPIETRA Rosa Maria proprietà 1000/1000, p.lle 212, 345 - CONGREGAZIONE DI SANTA CROCE IN BITONTO diritto di concedente, INFANTINO Maria Clementina livellario ½, SIMMI Riccardo livellario 1/5, p.lla 78 - CONGREGAZIONE DI SANTA CROCE IN BITONTO diritto di concedente, MAGGIO Vito di Francesco livellario, p.lla 481 - AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A con sede in Roma proprietà 1/1, p.lla 348 – D'AMBROSIO Raffaele Francesco proprietà 1/1, p.lla 80 - FALLACARA Isabella proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni, TASSIELLO Domenico proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni, p.lla 338 - DE FANO Carmela proprietà ½, DE FANO Domenica proprietà ½, p.lla 28 - RAFASCHIERI Antonia Rosa proprietà 1000/1000, p.lle 284, 285, 344 - CEO Grazia fu Michele mar PRIORE comproprietario, PRIORE Luigi fu Rocco comproprietario, p.lla 328 - INFANTINO Maria Clementina proprietà ½, SIMMI Riccardo proprietà ½, p.lle 342, 77 - STELLACCI Maria Saveria proprietà 1/3, STELLACCI Stefano proprietà 1/3, STELLACCI Vito Nicola proprietà 1/3, p.lle 343, 81, 82 - BITETTO Pasquale proprietà 1000/1000, p.lla 358 - IACOBAZZI Lucrezia proprietà ½, PANEBIANCO Nicola proprietà ½, p.lle 267, 346 - CRAMAROSSA Sabina proprietà 1/3, D'AMBROSIO Francesco proprietà 1/3, D'AMBROSIO Rocco proprietà 1/3, p.lla 309 - CRISCUOLO Pasquale proprietà 1/12, CRISCUOLO Speranza Maria proprietà 1/12, CRISCUOLO Teresa proprietà 1/12, CRISCUOLO Vincenzo proprietà 1/12, SCHIRALLI Grazia proprietà 8/12, p.lle 64, 264 - LONGO Giuseppe Rocco di Nicola proprietà 1000/1000, p.lla 208 - NUOVA FIT 2 SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in Milano proprietà 1/1, p.lle 47, 165, 311, 320, 425, 440, 445, 448 - CONSORZIO PER L AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI con sede in Bari proprietà 1000/1000, p.lle 424, 426, 427, 428, 420, 451, 452, 739, 768, 770, 772, 567 - CONSORZIO A.S.I. con sede in Modugno proprietà 1000/1000, p.lle 441, 442, 773, 775, 562, 563, 564 - CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE E DEI SERVIZI REALI ALLE IMPRESE DI BARI - ENTE PUBBLICO ECONOMICO con sede in Modugno proprietà 1/1, p.lle 446, 449, 568, 572, 573, 574, 578, 742, 560, 561, 576,

577, 738 sub. 1, 569, 570, 571 - TRANSLATIONAL REAL ESTATE S.R.L. con sede in BARI proprietà 1/1, p.lle 211, 450, 765, 767, 769, 771, 774, 776, 777 - SIDERURGICA SIGNORILE s.r.l. con sede in Bari proprietà 1/1, p.lla 544 – L'ALBERTINA SOCIETA' AGRICOLA srl con sede in Spresiano (TV) proprietà 1/1, p.lle 142, 485, 748, 750 – FASSA srl con sede in Spresiano (TV) proprietà 1/1, p.lle 116, 117, 249, 516 – D'ELIA Donato proprietà 1000/1000, p.lla 7 – CATUCCI Antonio proprietà 1000/1000, p.lla 181 – TAMMA Felice proprietà 1000/1000, p.lla 283 – CONGREGAZIONE DELLA IMMACOLATA CONCEZIONE DI BITONTO diritto del concedente, FANELLI Rosaria livellario, p.lla 183 – PICCOLO Maria proprietà 1000/1000, p.lla 61 – D'AMBROSIO Carlo proprietà 1/6, D'AMBROSIO Francesco proprietà 4/6, D'AMBROSIO Sabina proprietà 1/6, p.lla 41 – CRAMAROSSA Sabina proprietà 1/3, D'AMBROSIO Francesco proprietà 1/3, D'AMBROSIO Rocco proprietà 1/3, p.lla 308

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo
Ing. Maurizio MONTALTO

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

c_a662.Comune di Bari - Prot. 07/06/2023.0194711.U

COMUNE DI BARI

Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio

Questo documento viene trasmesso esclusivamente a mezzo e-mail (art. 47 Codice Amministrazione Digitale D.Lgs. n7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.)

Allegati:
1) Stralci PRG
2) Stralci interferenze Pianificazione attuativa
3) Pdl. Marbella n.180/1993 Tavole 08-bis e 19
4) Nota LRB n. 353249/2022

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
servizio.urbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it — Alla Regione Puglia
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Sezione Urbanistica

rfi-dpr-dtp.ba.staff@pec.rfi.it — Alla RFI

viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it — Alla Città Metropolitana di Bari

E, p.c.
Alla Ripartizione IVOP
Alla Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene
Al Sindaco
All' Assessore LL.PP.

act-napoli@pec.terna.it — Alla Società TERNA SpA
Direzione Territoriale Centro Sud – UPRI

segreteriagenerale@pec.consorzioasibari.it — Al Consorzio ASI

protocollo@pec.adspmam.it — All' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

OGGETTO: **IDVIA 737 – Istanza ex art.27bis – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale**
Progetto denominato *"Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta 'Strada Porta del Levante'"* sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto.
Proponente: Città Metropolitana di Bari.
Trasmissione integrazioni di merito ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e Convocazione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Parere urbanistico

La presente riscontra la comunicazione al prot. n.163837 del 15.05.2023 con la quale codesta Sezione regionale - in relazione al Progetto *"Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta 'Strada Porta del Levante'"* oggetto di procedimento PAUR ex art.27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – per effetto del co.5 del medesimo articolo, comunica l'avvio di una nuova consultazione del pubblico a seguito della documentazione integrativa presentata dalla Proponente Città Metropolitana di Bari e, ai sensi del successivo co.7, convoca Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona (art.14-ter della L. 241/90 e s.m.i.).

Preliminarmente, si riepiloga quanto in atti, in merito agli aspetti strettamente urbanistici:

I Funzionari: Ing. Simona Fiore/arch. Adriano Spada
Via Francesco Saverio Abbrescia, 82-86 70121 - Bari - tel. 080/5773145 - fax 080/5773106 rip.urbanisticaedilizaprivata@comune.bari.it

c_a662.Comune di Bari - Prot. 07/06/2023.0194711.U

- con nota n.108322/2022 la Ripartizione comunale Ambiente ha trasmesso all'Ufficio scrivente la nota prot. AOO_089/4263 del 31.03.2022 con la quale codesta Sezione regionale, nel comunicare la pubblicazione del Progetto sul proprio sito istituzionale, ha richiesto la verifica della completezza documentale;
- con nota n.133398/2022 l'Ufficio scrivente nel rilevare la necessità a fini istruttori di acquisire gli elaborati editabili di tracciato, in considerazione della complessità dell'opera strategica e delle eventuali occupazioni, ha chiesto chiarimenti circa l'iter di approvazione trattandosi di *"progetto di opera pubblica comportante variante urbanistica per i comuni interessati, tra i quali il Comune di Bari"*;
- con nota n.156328/2022 la Ripartizione comunale Ambiente ha trasmesso all'Ufficio scrivente la nota AOO_089/6386 del 13.05.2022 con la quale codesta Sezione regionale ha invitato la Città Metropolitana proponente a trasmettere la documentazione richiesta;
- con successive note, tra le quali la n.229407/2022 inviata all'Ufficio scrivente, il Proponente ha chiarito la modalità di approvazione del progetto ai fini della introduzione della sottesa variante urbanistica ai sensi dell' art.14 co.3 della L.R. n.13/2001, trattandosi di opera di *"interesse regionale"* ricadente in *"5 enti territoriali (comuni di Bitonto, Modugno e Bari, Consorzio per l'Area Industriale di Bari e Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale)"*;
- con nota n. AOO_089/12598 dell'11.10.2022 codesta Sezione regionale ha chiesto al Proponente di fornire riscontro ai contributi degli Enti coinvolti nel procedimento, e dando atto dell'aggiornamento progettuale e volontario trasmesso dal Proponente il 30.09.2022, ha invitato gli Enti a valutare le modifiche operate;
- con nota n.353249/2022 l'Ufficio scrivente ha trasmesso a codesta Sezione regionale e al Proponente proprie valutazioni preliminari;
- con nota n.133847/2023 il Proponente, considerata l'interlocuzione con gli Uffici Regionali volta ad evidenziare l'intenzione *"di procedere alla approvazione del progetto [...] utilizzando, ai fini della introduzione della variante urbanistica, procedure e metodi"* di cui alla L.R. n.13/2001, in quanto infrastruttura di interesse regionale, ha confermato la richiesta di approvazione dell'opera *"ai sensi e per gli effetti comma 3 dell'art.14"* della L.R. 13/2001, comunicando agli Enti la possibilità di esprimere proprie valutazioni e determinazioni in seno alla conferenza di servizi di cui al PAUR;
- con nota n. AOO_089/7732 del 15.05.2023 codesta Sezione regionale, nell'avviare la nuova consultazione del pubblico interessato e nel convocare Conferenza di servizi decisoria, ha trasmesso elaborati progettuali aggiornati a Marzo 2023, al link https://mega.nz/folder/xbJgGQRA#kkVloLNKEdBX_CgNp2j9uQ.

Ciò premesso, dalla consultazione degli elaborati progettuali sopra richiamati, si rileva quanto segue (cfr. *SC00IO02-00 Relazione Generale*).

La *Strada Porta del Levante*, collegamento tra il Porto di Bari e l'Autostrada A14, inserita nel Programma europeo TEN-T, si sviluppa per circa 9,5km, in aree pubbliche e private, interessando il Comune di Bari, le aree portuali di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e le Zone del Consorzio ASI, oltre che i Comuni di Modugno e Bitonto.

Il Progetto, prevedendo sia interventi di nuova realizzazione che di adeguamento di viabilità esistente, si articola principalmente in tre tratti:

1) tratto ricadente nell'area portuale, nel territorio di Bari ed in Zona ASI, dal Porto di Bari (piazzale Marisabella) fino all'opera di scavalcamento della S.S.16 (viale F. De Blasio), mediante opere *ex novo*. Tale tratto è ulteriormente diviso in due sub-tratte: la prima, avente sezione stradale di tipo E a due corsie per senso di marcia, si sviluppa dalla Pk iniziale (0+0.000km) fino alla Rotatoria n°3 (Pk 1+622.28) in corrispondenza dell'intersezione con Viale Europa; la seconda, avente sezione stradale di tipo D a due corsie per due carreggiate separate da spartitraffico, si estende dalla Rotatoria n°3 fino all'attraversamento della tangenziale di Bari S.S.16 (Pk 3+200.00km).

c_a662.Comune di Bari - Prot. 07/06/2023.0194711.U

Nell'area portuale – nella prima sub-tratta – è prevista la realizzazione di tre rotatorie (dalla Rotatoria n°1 posta al di sotto del livello del mare si sviluppa il collegamento viario con la Rotatoria n°1B alla stessa quota del piazzale di Marisabella, e dalla Rotatoria n°1B alla Rotatoria n°1A con tracciato viario per ripristinare il collegamento est-ovest);

2) tratto ricadente in Zona ASI e nel territorio di Modugno, dallo scavalco della S.S.16 alla Rotatoria n°11 (Pk 9+083.71km) mediante l'adeguamento, prevalentemente in sede, della viabilità esistente (viale F. De Blasio, via dei Gerani e via delle Magnolie). L'asse stradale di progetto è inquadrato come strada di tipo D da adeguare innalzandone i livelli di sicurezza anche in funzione della presenza di numerosi accessi privati mediante la previsione di strade di servizio;
3) tratto ricadente nei territori di Modugno e di Bitonto, dalla Rotatoria n°11 al casello autostradale della A14 (Pk 9+571.93km), l'asse stradale è inquadrato come strada di tipo B. Lo svincolo a trombetta, ex novo, è costituito da n.2 rampe dirette, n.1 rampa semidiretta e n.1 rampa indiretta. In corrispondenza dell'ultima rotatoria di progetto sono previste due viabilità di collegamento tra le aree a nord ed a sud della Strada di progetto, garantendo l'accessibilità alle aree private industriali limitrofe al casello.

Lungo l'itinerario, nel suo complesso, sono previsti: n.1 ponte (Canale Lamasinata), n.4 viadotti (S.S.16, A14, Allargamento viadotto esistente, Galleria Ferrotramviaria), n.4 sottopassi (lungomare C. Vittorio Veneto, fascio di Binari, via Napoli, nuova lottizzazione), n.1 cavalcavia (su viabilità secondaria 7), oltre trincee tra paratie di micropali (da TR01 a TR05 ciglio dx e sx). Il tracciato di progetto è quindi costituito da asse stradale, rotatorie, svincolo a trombetta della A14 e casello autostradale, sistemazione interna al Porto, viabilità secondarie, strade di servizio, barriere di sicurezza e segnaletica. Sono, inoltre, previste opere di sostegno e opere idrauliche ed oltre alle aree interessate dalla infrastruttura in senso stretto anche aree di cantiere (base e operativi) per la realizzazione della stessa.

Inoltre, si rileva che il progetto, pur rappresentando il tratto ricadente in "Area Stanic", dalla Rotatoria n°3 (Pk 1+622.28Km) alla Rotatoria n°4 (Pk 2+946.74Km), lo considera 'stralciato' e non *"non oggetto del presente appalto"*, individuando allo scopo un "itinerario alternativo" che dalla Rotatoria n°4 (Pk 2+946.74Km) si sviluppa - a partire dalla viabilità secondaria 1° di collegamento - su viabilità esistente (via La Rotella, via Zippitelli e Viale Europa) fino alla Rotatoria n°3 (cfr. Elab. *SC02IO01 – Planimetria d'insieme*).
In considerazione di quanto detto, il presente parere urbanistico tiene conto del citato "itinerario alternativo".

Dal punto di vista urbanistico secondo la pianificazione generale vigente di cui al P.R.G. approvato con DPGR n.1475 del 08.07.1976 e s.m.i., le aree del tracciato e delle opere connesse, qualora non ricadenti in *"Aree destinate alla viabilità/Viabilità"* (artt. 27 e 28 NTA del PRG) e su viabilità esistente, risultano interessare le seguenti destinazioni urbanistiche:

- *"Area di rispetto"* (art. 25 NTA del PRG);
- *"Aree portuali"* (art. 29 NTA del PRG);
- *"Aree ferroviarie"* (art. 29 NTA del PRG);
- *"Aree a verde pubblico di tipo B - verde di quartiere"* (art. 31 NTA del PRG);
- *"Aree di proprietà pubblica destinate a parcheggi per le attrezzature fieristiche, per le attrezzature sportive e le altre attività di interesse pubblico concentrate nella zona fieristica"* (art. 32 lett.e-bis NTA del PRG);
- *"Zone Produttive - Zone per attività primarie di tipo B"* (art. 35 NTA del PRG);
- *"Zone per attività terziarie"* (art. 39 NTA del PRG).

In particolare, relativamente alla **pianificazione attuativa vigente**, per la Maglia Terziaria n.12 è stato approvato il "Piano di Lottizzazione Marbella n.180/1993" (DCC n.83 del 23.09.2010 di cui si vedano gli elaborati citati al p.to 2. del Deliberato). Il tracciato della Strada Camionale, salvo verifiche di maggiore dettaglio, dalla Pk 0+150.00Km (sez. 7) alla Pk 0+325.00Km (sez. 14), interferisce con le destinazioni di PUE:

I Funzionari: ing. Simona Fiore/arch. Adriano Spada
Via Francesco Saverio Abbrescia, 82-86 70121 - Bari - tel. 080/5773145 - fax 080/5773106 rip.urbanisticaedilizaprivata@comune.bari.it

c_a662.Comune di Bari - Prot. 07/06/2023.0194711.U

- Standard urbanistici dei comparti "A" e "B" (cartografati nell'elaborato di piano *PL -08bis*, che si allega);
- Parcheggi del comparto "B" dotati di blocco rampe per i livelli interrati (cartografati nell'elaborato di piano *PL -19*, che si allega).

– *"Aree di completamento di tipo B3"* (art. 48 NTA del PRG).
In particolare, la porzione di tracciato interessata rientra nel *"Piano Particolareggiato di viabilità in variante – Maglia 5 – zona di completamento B3"*, approvato con D.G.M. del 30.12.82, di fatto *"caratterizzata da un'infrastrutturo ferroviaria esistente (raccordo FS Parco Nord-Stazione marittima) - peraltro confermata nel PRG – e da aree di proprietà dell'Amministrazione dell'Esercito"*, in base alla quale non risultano rilievi da segnalare;
– *"Area regolata dal piano P.R.T. A.S.I."* approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11.07.70 e successive varianti approvate.

Si evidenzia infine, che il tracciato (dalla Pk 0+700.00Km alla Rotatoria n°2 Pk 0+897.88km) risulta interferente con *"Area fascia di rispetto cimiteriale"*.

Relativamente alla pianificazione urbanistica generale in itinere, l'intervento si pone in coerenza con il Documento Programmatico Preliminare (DPP) del PUG adottato con DCC n.75 del 13.10.2011, che nello *Schema Struttural-Strategico SSS.TC.1* – avente valore non prescrittivo – prevede tra le *azioni strategiche per la mobilità su gomma*, la localizzazione del *"Collegamento nuovo casello Bari Nord"*:

– *area industriale ASI: completamento e rifunzionalizzazione come grande viale urbano della viabilità di spina esistente finalizzato anche a garantire un efficiente collegamento all'interporto e verso il porto e la "porta ovest" alla città;*
– *porto: realizzazione, in continuità con il grande viale urbano di spina dell'area ASI, di un tratto terminale specializzato per il traffico pesante da Viale Europa al porto attraverso il sedime del fascio ferroviario dismesso della Marittima, dotato nell'entroterra di spazi per servizi retroportuali.*

Con riferimento alle infrastrutture strategiche in corso di perfezionamento, il tracciato nella porzione afferente all'"itinerario alternativo" interferisce (tratto di viale Europa e viale Zippitelli) con il *"Progetto Definitivo delle opere sostitutive dei passaggi a livello ai km... 644+714 della linea ferroviaria"* in località Lamasinata in fase di rielaborazione da parte di RFI, a cui la presente è inviata per le opportune determinazioni di competenza.

Da ultimo per completezza, pur come detto non oggetto di appalto e del presente parere, la Strada Camionale nel tratto di attraversamento dell'area STANIC (*Zone per attività secondarie di Tipo A*, art.36 delle NTA del PRG) interferisce con le seguenti progettualità:

– opere entroterra di urbanizzazione primaria costituite dalle Linee 5 e 6 di interconnessione con la SE Bari Termica nell'ambito dell'intervento "EL 434 – Terna S.p.a" di cui alla Conferenza di servizi decisoria positivamente conclusa, giusta nota del Ministero dello Sviluppo Economico al prot. n.30455 del 17.12.2020, in atti;
– aree interessate dalla "Messa in Sicurezza Permanente" (MISP) delle Ex Raffinerie Stanic, giusta D.D. n.297 del 24.10.2019 del Servizio regionale Bonifiche e Pianificazione.

Tutto ciò premesso e considerato, fatte salve le autonome valutazioni degli Enti convocati, e nel confermare quanto reso dall'Ufficio scrivente al prot. n.353249/2022, che si allega, relativamente all'interferenza tra viabilità di progetto (Pk Km 1+500-Km 1+550) e la viabilità esistente (Via Ascianghi), per quanto attiene gli aspetti strettamente urbanistici, nulla osta all'intervento generalmente inteso, con la precisazione che, il progetto risultando non conforme allo strumento urbanistico vigente, dovrà essere approvato in variante ai fini urbanistici ai sensi della normativa in materia.

I Funzionari: ing. Simona Fiore/arch. Adriano Spada
Via Francesco Saverio Abbrescia, 82-86 70121 - Bari - tel. 080/5773145 - fax 080/5773106 rip.urbanisticaedilizialprivata@comune.bari.it

c_a662.Comune di Bari - Prot. 07/06/2023.0194711.U

La presente comunicazione, riferita alle competenze esclusive di questo Ufficio, reca manifestazione di giudizio e di conoscenza afferente l'uso del territorio in relazione al Piano Regolatore Generale e, come tale, è resa in ossequio alle previsioni dell'art.107 co.3 lett.h) del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii., nonché alle disposizioni di cui agli articoli n.58 co.1 e 60 co.2 dello Statuto Comunale.

Tanto si doveva.

PO EQ Procedure Speciali e Varianti al P.G.
Arch. Costanza Sorrenti

Il Direttore
Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio
Ing. Pompeo Colacicco

I Funzionari: ing. Simona Fiore/arch. Adriano Spada
Via Francesco Saverio Abbrescia, 82-86 70121 - Bari - tel. 080/5773145 - fax 080/5773106 rip.urbanisticaedilizaprivata@comune.bari.it

c_a662.Comune di Bari - Prot. 07/06/2023.0194711.U

Prot. n. 0353249/2022 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-08/11/2022 08:15:53-0353249)

COMUNE DI BARI

Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata

Questo documento viene trasmesso esclusivamente a mezzo e-mail (art. 47 Codice Amministrazione Digitale D.Lgs. n7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.)

viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it — Alla Città Metropolitana di Bari

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it — Alla Regione Puglia
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Alla Ripartizione IVOP
c.a. Ing. Laricchia

E, p.c. Alla Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene

Al Sindaco

All' Assessore LL.PP.

OGGETTO: IDVIA 737 – Istanza ex art.27bis - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale – Progetto denominato *"Strada Comionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta 'Strada Porta del Levante'"* sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto. Proponente: Città Metropolitana di Bari.
Esiti fase di pubblicità-Richieste di integrazioni ex art. 27-bis co.5 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.
Trasmissione integrazioni volontarie del Proponente del 30.09.2022
Riscontro nota prot. n. 321235 del 11.10.2022

La presente riscontra la nota al prot. n.321235 del 11.10.2022 con la quale la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali comunica la conclusione della fase di pubblicità di cui al co.4 dell'art.27-bis del D.Lgs. 152/2006 relativamente all'intervento in oggetto e la contestuale richiesta alla Città Metropolitana di Bari (Proponente) di fornire riscontro ai contributi pervenuti ai sensi del co.5 del medesimo articolo.

Nel prendere atto delle osservazioni trasmesse dagli Enti interessati dal procedimento, degli approfondimenti richiesti, e delle integrazioni prodotte da codesta Città Metropolitana, si evidenziano, considerando che, come noto, l'intervento prevede tratti in variante a fini urbanistici con la strumentazione comunale vigente, alcune sovrapposizioni come di seguito precisate:

- Piano Urbanistico Esecutivo n.180/1993 Marbella approvato con DCC n.83 del 23.09.2010;
- viabilità di progetto al Km 1+400 e il Km 1+600 e la viabilità esistente (Via Ascianghi);
- opere entroterra di urbanizzazione primaria costituite dalle Linee 5 e 6 di interconnessione con la SE Bari Termica nell'ambito dell'intervento "EL 434 – Terna S.p.a";
- aree interessate dalla "Messa in Sicurezza Permanente" (MISP) delle Ex Raffinerie Stanic.

Tali considerazioni lasciano ferme ed impregiudicate le valutazioni della Ripartizione IVOP e gli approfondimenti progettuali dei successivi livelli di progettazione.

Distinti saluti.

POS VARIANTI al PRG
Arch. Costanza Sorrenti

Il Direttore
Settore Pianificazione del Territorio PRG
Arch. Anna Viola

Il Direttore
Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata
Ing. Pompeo Colacicco

I Funzionari: Ing. Simona Fiore/arch. Adriano Spada
Via Francesco Saverio Abbrescia, 82-86 70121 - Bari - tel. 080/5773145 - fax 080/5773106 rip.urbanisticaedilizia privata@comune.bari.it

COMUNE DI

BARI

PROGETTO PLANOVOLUMETRICO IN "ZONA PRODUTTIVA PER ATTIVITA' TERZIARIE". Lottizzazione relativa ai suoli di proprietà Marbella S.r.l. e Sudfondi S.r.l.

VARIANTE GENERALE AL PDL n.180/93

PROGETTO URBANISTICO:

STUDIO FERRARI ARCHITETTI

PROF. ARCH. ROCCO CARLO FERRARI
DOTT. ARCH. MARIO FERRARI
CORSO CAVOUR 143 70121 BARI
TEL 080-5243924 FAX 080-5243926
VIA GARIGLIANO 65 00196 ROMA
TEL/FAX 06-8414407
e-mail: studio@ferrariarchitetti.com
www.ferrariarchitetti.com

STUDIO RENZULLI

DOTT. ARCH. ANTONIO RENZULLI
DOTT. ING. PIETRO RENZULLI
VIA CRISPI N.5 70010 VALENZANO (BA)
TEL. FAX 080-4672895
e-mail: rufusgufus@tiscalinet.it

PROPRIETA' INTERESSATE

MARBELLA S.r.l.
SUDFONDI S.r.l.
MANIFATTURA TABACCHI
FERROTRANVIARIA SOC. ANONIMA

Elab: **PL-08 bis**

ACCESSIBILITÁ ALLE AREE A "STANDARD"

Scala 1/500



MARBELLA S.r.l.
Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Dott. Gaetano Telegrafo

DATA AGGIORNAMENTO: DICEMBRE 2006

Standard comparto A

Standard comparto B

"Spazi" condominiali comparto A

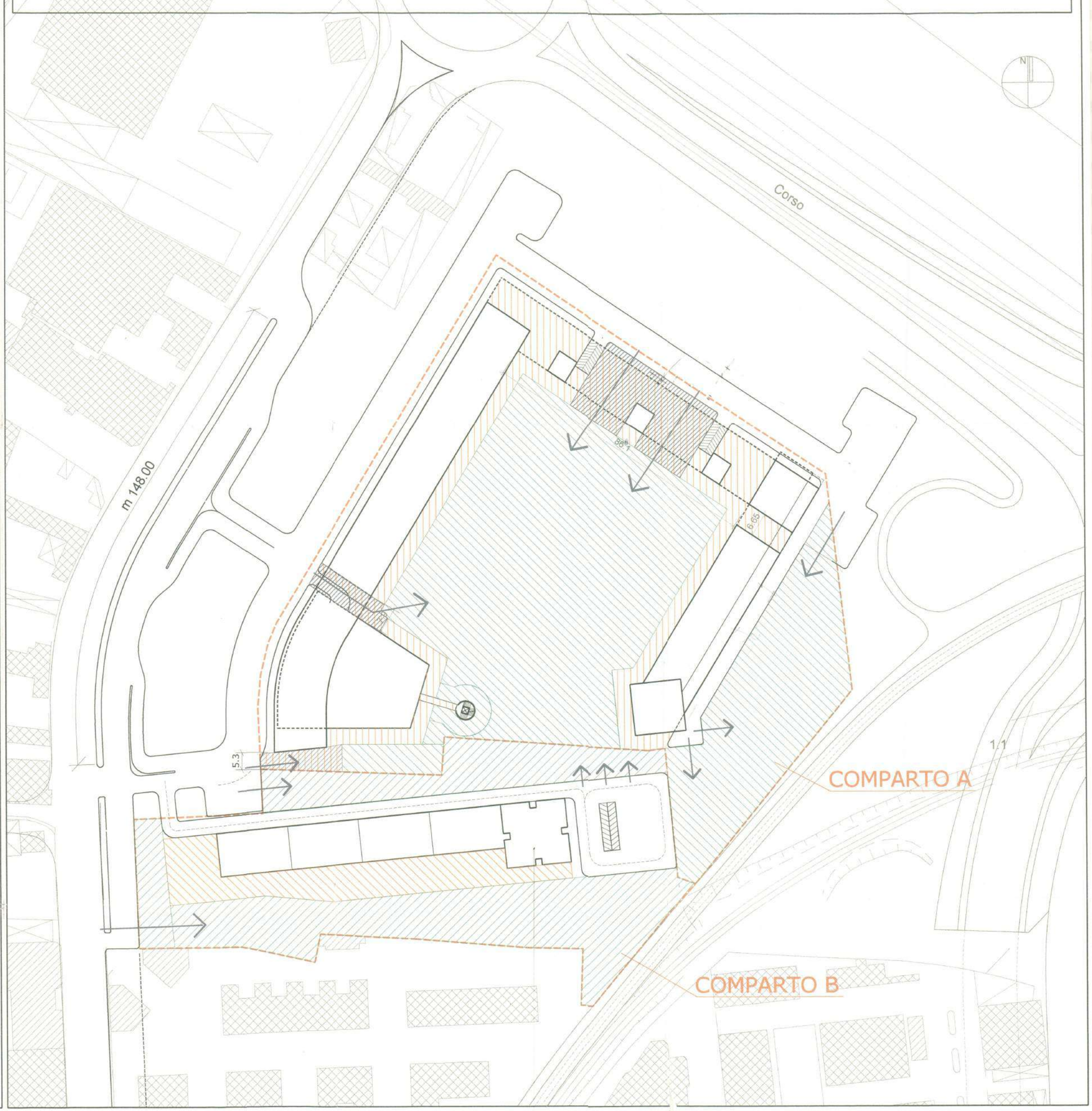
"Spazi" condominiali comparto B

Accessi alle aree a "standard"

Spazio di proprietà privata ad uso publico

Limite delle aree comprese nella lottizzazione

dis 8bis.1) Accessibilità alle aree "a standard". Scala 1/500

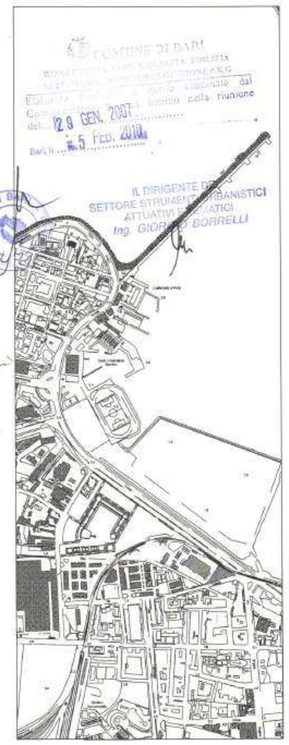


COMUNE DI

BARI

PROGETTO PLANOVOLUMETRICO IN "ZONA PRODUTTIVA PER ATTIVITA' TERZIARIE". Lottizzazione relativa ai suoli di proprietà Marbella S.r.l. e Sudfondi S.r.l.

VARIANTE GENERALE AL PDL n.180/93



PROGETTO URBANISTICO:

STUDIO FERRARI ARCHITETTI

PROF. ARCH. ROCCO CARLO FERRARI
DOTT. ARCH. MARIO FERRARI
CORSO CAVOUR 143 70121 BARI
TEL 080-5243924 FAX 080-5243926
VIA GARIGLIANO 65 00196 ROMA
TEL/FAX 06-8414407
e-mail: studio@ferrariarchitetti.com
www.ferrariarchitetti.com

STUDIO RENZULLI

DOTT. ARCH. ANTONIO RENZULLI
DOTT. ING. PIETRO RENZULLI
VIA CEGLIE N.5 70010 VALENZANO (BA)
TEL FAX 080-4672850
e-mail: ru/usgufus@tiscalinet.it

PROPRIETA' INTERESSATE

MARBELLA S.r.l.
SUDFONDI S.r.l.
MANIFATTURA TABACCHI
FERROTRANVIARIA SOC. ANONIMA

MARBELLA S.r.l.
Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Dott. Giuliano Telegrafo

Elaborato: **PL-19**

COMPARTO "B"

COMPUTO DELLE AREE A STANDARD E SERVIZI

dis 19.1) Computo delle aree a "standard", dei parcheggi e del verde condominiale. Scala 1/1000
dis 19.2) Quotatura delle superfici indicate Scala 1/1000

N.ARCHIVIO: 149 DATA AGGIORNAMENTO: DICEMBRE 2006

COMPARTO "B"

Quantità individuate dal progetto di lottizzazione

Quantità edilizie di progetto:

Volume totale: mc 46.262
Vol. direzionale: mc 23.529
Vol. Residenziale: mc 22.733
superficie pavimentata zone a dest. direzionale: mq 6.628

QUANTITA' RELATIVE ALLA PARTE RESIDENZIALE

"STANDARD" (D.M. 2/4/68 n.1444 + Nta PRG): 20mq/100mc =
= mc 22.775 / 100 x 0.20 = minimo ..... mq 4.547

QUANTITA' INDIVIDUATE DAL PdL ..... mq 4.687

Parcheggi privati
Quantità relative all'intera volumetria.
Parcheggi (L.Tognoli) 1mq/10mc:
mc 46.262/10mc x 1 mq = mq 4.626
Autorimesse
(Art.39 Nta del PRG): 1 posto auto/1000 mc
(quantità dimezzata in zona "B"): mc 22.733/mc1000 xmq15=
= mq 341 (aree di uso e proprietà privata localizzate al 2° interrato)
Quantità complessiva richiesta: ..... mq 4.967

QUANTITA' INDIVIDUATE DAL PdL ..... mq 5.460

QUANTITA' RELATIVE ALLA PARTE DIREZIONALE

Verde condominiale + parcheggi
(art. 39 Nta del PRG)
40mq/100mq superficie pavimentata:
mq 6.640 / mq 100 x mq 40 = mq 2.656
Di questa:
a Parcheggi: ..... min 50% = mq. 1.328
max 85% = mq.2.258

Quantità individuate dal PdL 60,58% ..... mq 1.609
(Aree private di uso pubblico)

a verde condominiale: ..... min 15% = mq. 398,4
max 50% = mq.1.328

Quantità minima da indicare in PdL = 39,42% ..... mq 1.047

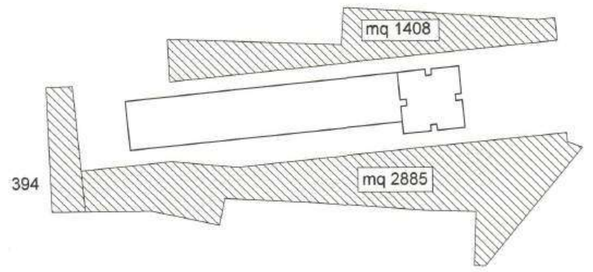
Quantità individuate dal PdL ..... mq 1.344
(Aree di proprietà privata e uso condominiale)

dis 19.1) aree a "standard", parcheggi e verde condominiale. Scala 1/1000

STANDARD (D.M. 1444/68 + Nta Prg)

PIANO TERRA - mq 4687

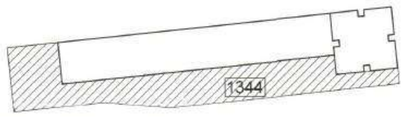
QUANTITA' MINIMA IN RELAZIONE ALLA VOLUMETRIA RESIDENZIALE = mq 4555



VERDE CONDOMINIALE Vc (art 39 Nta)

PIANO TERRA - mq 1054

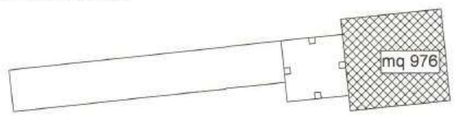
QUANTITA' DI NORMA= MINIMO mq 398 - MASSIMO mq 1328 (15% - 50% DEL 40% SUP. PAVIMENTATA A DESTINAZIONE TERZIARIO-DIREZIONALE: mq 6640)
1054 > 1047, quantità minima di Pc (39.42%) in rapporto a Parcheggi art. 39



PARCHEGGI - L. Tognoli + autorimesse

2° PIANO INTERRATO - mq 976

QUANTITA' MINIMA PER L.TOGNOLI (1 mq/10mc) + AUTOROMESSE (15 mq/1000 mc volumi residenziali) = mq 4627 + mq 342 = mq 4969 -
QUANTITA' RISOLTA DALLA SUPERFICIE DI PARCHEGGIO INTERRATO E DA QUELLA AL PIANO TERRA



PARCHEGGI - L. Tognoli

1° PIANO INTERRATO - mq 4484

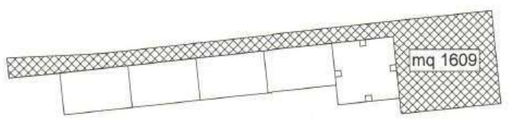
INSIEME A QUELLE DEL PIANO INTERRATO RISPONDONO ALLA QUANTITA' RICHIESTE DA L. TOGNOLI E NORMA SU AUTORIMESSE - mq 976 + 4484 =
= mq 5460 > mq 4969 (quantità min. richiesta)



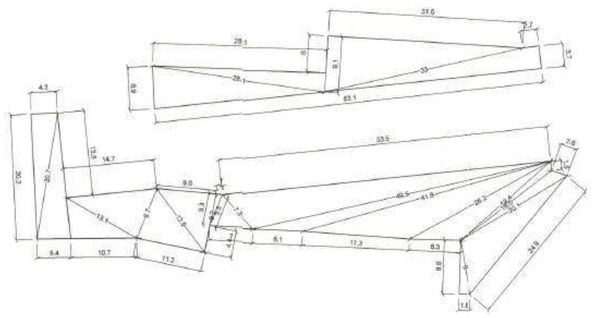
PARCHEGGI - (art. 39 Nta)

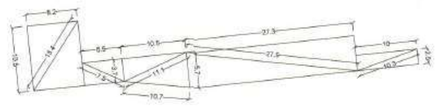
PIANO TERRA - mq 1609

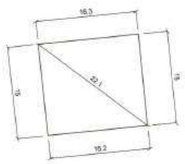
SUP. PAVIMENTATA TERZIARIO-DIREZIONALE = mq 6640 ; P+Vc = 40% = mq 2656
DI QUESTA: PARCHEGGI MIN. mq 1328, MAX mq 2258 (50% -85%)
LA SUPERFICIE INDIVIDUATA (mq 1609) È PARI AL 60.58% DI P+Vc
LA QUANTITÁ MINIMA DI VC DEVE ESSERE IL 39.42% DI mq 2656 = mq 1047

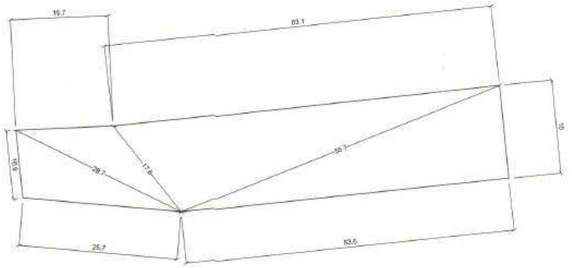


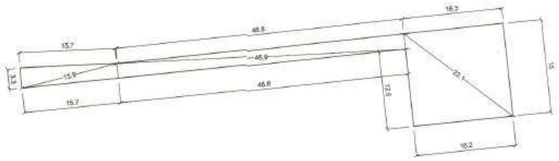
dis 19.2) Quotatura delle superfici indicate

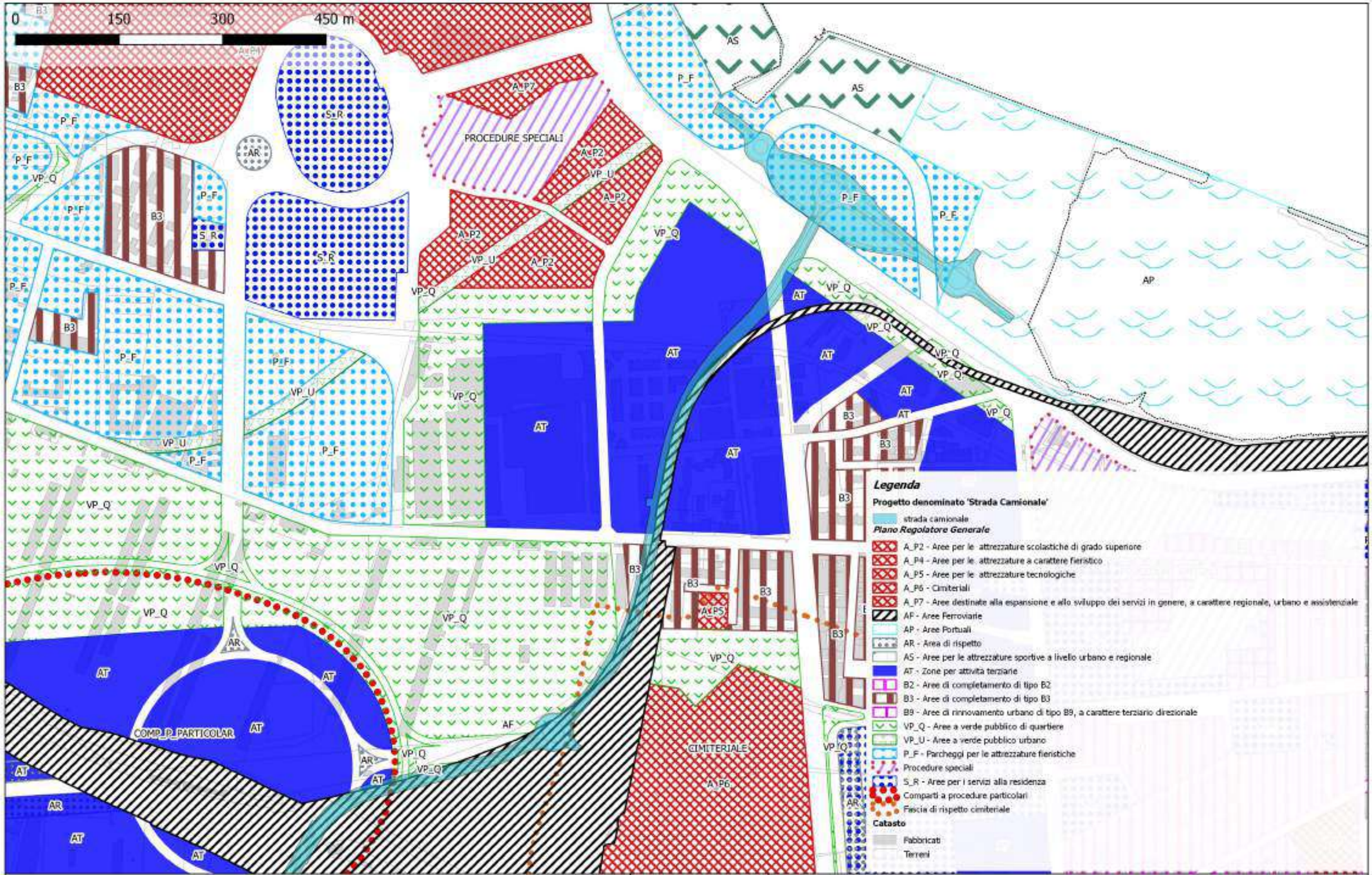








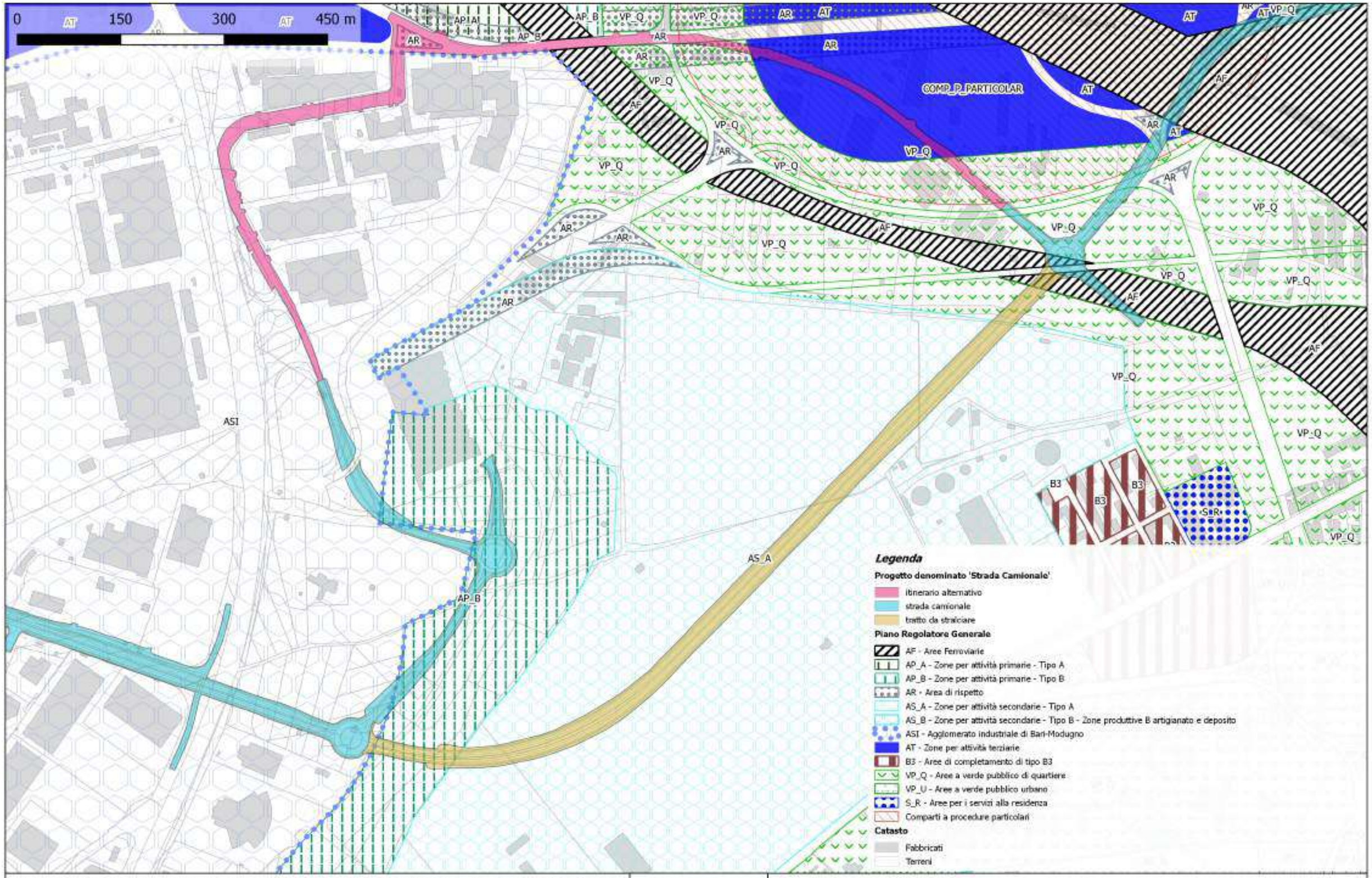




Istanza ex art.27bis - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale – Progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta 'Strada Porta del Levante'"
Stralcio riporto informatizzato PRG - Base Catastale

Scala
1:5.000

Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata
Settore Pianificazione del Territorio - P.R.G.



Istanza ex art.27bis - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale – Progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta 'Strada Porta del Levante'"

Stralcio riporto informatizzato PRG - Base Catastale

Scala 1:5.000

Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata
Settore Pianificazione del Territorio - P.R.G.

0 150 300 450 m

AR

AR

ASI

AP_B

Legenda

Progetto denominato 'Strada Camionale'

- itinerario alternativo
- strada camionale
- tratto da stralciare

Piano Regolatore Generale

- AP_B - Zone per attività primarie - Tipo B
- AR - Area di rispetto
- AS_A - Zone per attività secondarie - Tipo A
- AS_B - Zone per attività secondarie - Tipo B - Zone produttive B artigianato e deposito
- ASI - Agglomerato industriale di Bari-Modugno
- C1 - Aree di espansione di tipo C1
- VP_Q - Aree a verde pubblico di quartiere

Catasto

- Fabbricati
- Terreni

Istanza ex art.27bis - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale – Progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta 'Strada Porta del Levante'"

Stralcio riporto informatizzato PRG - Base Catastale

Scala 1:5.000

Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata
Settore Pianificazione del Territorio - P.R.G.

0 150 300 450 m

B4

C1

VP_U

CONFINE

ASI

Legenda

Progetto denominato 'Strada Camionale'

strada camionale

Piano Regolatore Generale

ASI - Agglomerato industriale di Bari-Modugno

B4 - Aree di completamento di tipo B4

C1 - Aree di espansione di tipo C1

CEP

VP_U - Aree a verde pubblico urbano

CONFINE

Catasto

Fabbricati

Terreni

Istanza ex art.27bis - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale – Progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta 'Strada Porta del Levante'"

Stralcio riporto informatizzato PRG - Base Catastale

Scala 1:5.000

Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata

Settore Pianificazione del Territorio - P.R.G.

0 150 300 450 m

Stabilimenti ex Gaslini

6 7 8 9 10 11 12 13 14

Legenda

Progetto denominato 'Strada Camionale'
- strada camionale

Piani di Lottizzazione
- Adottato
- Approvato
- Convenzionato

Maglie di PRG
- adiretta
- adottato
- approvato
- convenzionato
- edificato
- inficiato
- mai presentato
- rigettato

Opere di Interesse Collettivo
- Ponte Adriatico
- Realizzazione del parco urbano ex Gasometro
- Riqualificazione di Piazza Disfida di Barletta

Catasto
- Fabbricati
- Terreni

Istanza ex art.27bis - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale – Progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta 'Strada Porta del Levante'"
Stralci OOPP - PdL e Maglie - Base Catastale

Scala 1:5.000

Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata
Settore Pianificazione del Territorio - P.R.G.

0 150 300 450 m

Legenda

Progetto denominato 'Strada Camionale'
- Itinerario alternativo
- strada camionale
- tratto da stralciare

Piani di Lottizzazione
- Adottato

Maglie di PRG
- adottato_
- esistente
- mai presentato
- revocato

Opere di Interesse Collettivo
- Rimozione PL Lamasinata
- Rotatoria tra via Bruno Buozzi e via Europa

Catasto
- Fabbricati
- Terreni

Istanza ex art.27bis - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale – Progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta 'Strada Porta del Levante'"

Stralci OOPP - PdL e Maglie - Base Catastale

Scala 1:5.000

Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata
Settore Pianificazione del Territorio - P.R.G.

0 150 300 450 m

Legenda

Progetto denominato 'Strada Camionale'

- itinerario alternativo
- strada camionale
- tratto da stralciare

Piani di Lottizzazione

- Presentato

Maglie di PRG

- decaduto
- esistente
- presentato

Catasto

- Fabbricati
- Terreni

Istanza ex art.27bis - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale – Progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta 'Strada Porta del Levante'"

Stralci OOPP - PdL e Maglie - Base Catastale

Scala 1:5.000

Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata
Settore Pianificazione del Territorio - P.R.G.

0 150 300 450 m

213 202 7 34

Legenda

Progetto denominato 'Strada Camionale'

strada camionale

Piani di Lottizzazione

Presentato

Approvato

Attuato

Maglie di PRG

approvato_

attuato

presentato

Opere di Interesse Collettivo

Metropolitana Bari San Paolo

Prolungamento dalla stazione Cecilia alla stazione Delle Regioni

Catasto

Fabbricati

Terreni

Istanza ex art.27bis - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale – Progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta 'Strada Porta del Levante'"

Stralci OOPP - PdL e Maglie - Base Catastale

Scala 1:5.000

Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata
Settore Pianificazione del Territorio - P.R.G.

c_a662.Comune di Bari - Prot. 03/10/2023.0329422.U

COMUNE DI BARI

Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio

Questo documento viene trasmesso esclusivamente a mezzo e-mail (art. 47 Codice Amministrazione Digitale D.Lgs. n7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.)

Allegati:
1) Nota URB n.194711 del 07.06.2023
2) Nota URB n.353249 del 08.11.2022
3) Nota URB n.222058 del 26.06.2023
4) Nota URB n.253432 del 19.07.2023

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
servizio.urbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
Alla Regione Puglia
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Sezione Urbanistica

viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
Alla Città Metropolitana di Bari

E, p.c.
Al Sindaco
All' Assessore LL.PP.

protocollo@pec.adspmam.it
All' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

OGGETTO: **IDVIA 737 – Istanza ex art.27bis – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale**
Progetto denominato *"Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta 'Strada Porta del Levante'"* sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto.
Proponente: Città Metropolitana di Bari.
Trasmissione riscontri dal Proponente e Convocazione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona telematica ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Conferma determinazioni rese.

La presente riscontra la nota al prot. n.320903 del 26.09.2023 con la quale codesta Sezione regionale - in relazione al Progetto *"Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta 'Strada Porta del Levante'"* oggetto di procedimento PAUR ex art.27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – preso atto dei contributi trasmessi da Città Metropolitana, proponente, a seguito alla seduta di Conferenza di Servizi dell'08.06.2023, convoca Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona telematica (art.14-ter della L. 241/90 e s.m.i.) *"al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR"*.

Come noto, la Ripartizione scrivente, con nota prot. n.194711/2023 e precedente nota prot. n.353249/2022, ha reso parere di competenza in ordine agli aspetti urbanistici del progetto in oggetto, che qui si conferma nella sua interezza rilevando, nello specifico, interferenze con la pianificazione attuativa vigente di cui al PdL n.180/1993, con viabilità esistente (via Ascianghi), con progettualità in itinere di opera pubblica (opere sostitutive di passaggi a livello in località Lamasinata, opere entroterra dell'intervento EL 434-Terna S.p.a., Messa in sicurezza delle ex raffinerie Stanic), rilasciando nulla osta alla realizzabilità dell'intervento con la precisazione che, *"il progetto non risultando conforme allo strumento urbanistico vigente, dovrà essere approvato in variante ai fini urbanistici ai sensi della normativa vigente"*.
Nel successivo avanzamento progettuale caratterizzato da rilievi ed elaborazioni di maggior dettaglio, dovrà essere garantita la eliminazione di interferenze con il PdL n.180/1993 (Marbella) al fine di minimizzare gli effetti

I Funzionari: ing. Simona Fiore/arch. Adriano Spada
Via Francesco Saverio Abbrescia, 82-86 70121 - Bari - tel. 080/5773145 - fax 080/5773106 rip.urbanisticaediliziaprivata@comune.bari.it

c_a662.Comune di Bari - Prot. 03/10/2023.0329422.U

indotti dalla realizzazione della infrastruttura con il bilancio complessivo del PdL già approvato in via definitiva, in relazione a quantità e qualità degli standard ivi previsti.

Inoltre, in coerenza con quanto già reso dall'Ufficio scrivente al n.222058/2023 e confermato con n.253432/2023, che si allegano, in seno alla Conferenza di Servizi convocata dall'Autorità di Sistema Portuale (rif. ASPMAM n.20230016811/2023), che legge in conoscenza, volta all'approvazione del progetto definitivo dei "*Lavori di realizzazione dei sistemi di Cold Ironing nei Porti di Bari e di Brindisi*", nel successivo avanzamento progettuale sarà necessario provvedere al coordinamento fra iniziative *"al fine dello mutua compatibilità"*.

La presente comunicazione, riferita alle competenze esclusive di questo Ufficio, reca manifestazione di giudizio e di conoscenza afferente l'uso del territorio in relazione al Piano Regolatore Generale e, come tale, è resa in ossequio alle previsioni dell'art.107 co.3 lett.h) del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii., nonché alle disposizioni di cui agli articoli n.58 co.1 e 60 co.2 dello Statuto Comunale.

Tanto si doveva.

PO EQ Procedure Speciali e Varianti al P.G.
Arch. Costanza Sorrenti

Il Direttore
Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio
Ing. Pompeo Colacicco

I Funzionari: ing. Simona Fiore/arch. Adriano Spada
Via Francesco Saverio Abbrescia, 82-86 70121 - Bari - tel. 080/5773145 - fax 080/5773106 rip.urbanisticaediliziaprivata@comune.bari.it

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità e Viabilità
Via Castromediano n.130 – Bari – Tel. 0805412877, Fax 0805412872
PEC: viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Riscontro note
prot. n.12475/2023
RP
n.5961/2024 CMB

Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Parchi e Tutela della Biodiversità
ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

Al **Comune di Bari**
Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio
POEQ Procedure Speciali e Varianti al P.G.
rip.urbanisticaediliziaprivata@comune.bari.it

e p.c. alla **Regione Puglia**
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Protocollo Partenza N. 9155/2024 del 30-01-2024
Prot Doc. 0021103/2024 Class. 11.14.1 - Copia Documento
c_a662.Comune di Bari - Prot

OGGETTO: IDVIA0737 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante"".
Riscontro alle note prott. n.12475/2023 e n.5961/2024.

Con riferimento al procedimento in oggetto, in riscontro alle note richiamate in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La Sezione Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia, nell'ambito della seduta di Conferenza di Servizi del 20/12/2023, con nota prot. n.12475 del 18/12/2023 ha concesso conclusivamente "*la deroga al divieto di cui al comma 1, lettera j dell'art. 3 della LR 15/2007 per la realizzazione dell'opera in oggetto*". Nella medesima nota ha, inoltre, chiesto "*quali siano i file sui quali la Conferenza ha finora prodotto osservazioni*" avendo riscontrato delle discrasie fra la documentazione consultabile sul sito istituzionale "Portale ambientale della Regione Puglia" e quella disponibile al link indicato nella nota prot.

n.AOO_089/7732 del 15.05.2023 di convocazione della prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria ai fini del conseguimento del PAUR.

La Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio del Comune di Bari, con nota prot. n.22066 del 18/01/2024 ha chiesto, ai fini degli adempimenti di competenza, "*di acquisire tutti gli elaborati aggiornati della medesima progettazione*".

Essendo state evidenziate, con le suddette note, delle difficoltà nel reperimento di una versione univoca delle tavole di progetto, si è reso necessario formulare una risposta che avesse carattere di inequivocità.

Per prima cosa occorre evidenziare che l'una e l'altra documentazione sono di fatto corrette rappresentando l'una (quella del link "https://mega.nz/folder/xbJgGQRA#kkVIoLNKEdBX_CgNp2j9uQ") l'aggiornamento dell'altra (Portale Ambiente della Regione Puglia).

Trattandosi di un elevato numero di elaborati di aggiornamento, si è pensato di non sovraccaricare il Portale con link di download che avrebbero, inoltre, frammentato la documentazione scrittografica a corredo del procedimento ma di rendere la stessa più facilmente consultabile attraverso un link dedicato, fornendolo nella nota di convocazione (prot. n. AOO_089/7732 del 15.05.2023) e poi nel verbale della prima Conferenza di Servizi dell' 8 giugno 2023.

Pertanto si consiglia di far riferimento alla documentazione disponibile all'indirizzo https://mega.nz/folder/xbJgGQRA#kkVIoLNKEdBX_CgNp2j9uQ trattandosi della versione ultima e aggiornata del progetto.

L'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

IL DIRIGENTE
Ing. Cataldo Lastella

Il funzionario istruttore: arch. Marialessia Pascetta

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Protocollo Partenza N. 9155/2024 del 30-01-2024
Doc. Principale - Class. 11.14.1 - Copia Documento

c_a662.Comune di Bari - Prot. 29/02/2024.0077795.I

Municipio 1
Murat – San Nicola – Libertà – Madonnella – Japigia - Torre a Mare

COMUNE DI BARI

Prot. n.:_____ del:_____

Alla Ripartizione Organi Istituzionali e
Affari Generali
All'Ufficio di Presidenza Comunale
Al Gabinetto del Sindaco
All'Assessore al Decentramento
Alla Direzione Generale
Alla Ripartizione Ivop
Alla Ripartizione Governo e Sviluppo
strategico del Territorio

E,p.c.
Ai Sigg.ri Direttori di Municipio
Ai Sigg.ri Presidenti di Municipio

LORO SEDI

5° ODG

Proposta di Deliberazione n. 2023/401/000015

OGGETTO: PARERE ai sensi dell'art. 55 Reg. Dec. Istitutivo dei Municipi sulla proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto "Strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari detta Strada Porta del levante. Approvazione progetto comportante variante ai soli fini urbanistici e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Proponente: Città metropolitana di Bari".

Con la presente, si comunica che in data 29/02/2024, si è riunito in X I^seduta/ □ II^ convocazione in via X urgente/□ordinaria il Consiglio Municipale esprimendo, per quanto in oggetto:

X Parere Favorevole;

□ Parere Non Favorevole;

□ Seduta Deserta per sopravvenuta carenza numero legale.

Cordiali saluti.

COMUNE DI BARI MUNICIPIO 1

IL PRESIDENTE 1 MUNICIPIO
Sig. Lorenzo Leonetti

Sede di via Trevisani, 206 – 70122 Bari
Tel. 080/5772949
Indirizzi di posta elettr.: municipio1@comune.bari.it – municipio1.comunebari@pec.rupar.puglia.it

c_a662.Comune di Bari - Prot. 29/02/2024.0077795.I

C O M UN E D I BARI

Proposta di Deliberazione

2024/401/00015

MUNICIPIO I

Data Redazione Proposta: 22/02/2024

Relatore: Lorenzo Leonetti

Altri Settori:

Estensore: Segreteria Municipio1

Responsabile Proponente:

OGGETTO: PARERE AI SENSI DELL'ART.55 REG. DEC. ISTITUTIVO DEI MUNICIPI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE AVENTE AD OGGETTO “STRADA CAMIONALE DI BARI DI COLLEGAMENTO TRA L’AUTOSTRADA A14 ED IL PORTO DI BARI DETTA STRADA PORTA DEL LEVANTE. APPROVAZIONE PROGETTO COMPORTANTE VARIANTE AI SOLI FINI URBANISTICI E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO. PROPONENTE: CITTA’ METROPOLITANA DI BARI”.

Responsabili procedimento	Data Visto
Dirigenti	**Data Firma Digitale**
Il Presidente del Municipio	**Data Firma Digitale**

Iscritto all'ODG del 29/02/2024

OGGETTO: PARERE AI SENSI DELL'ART.55 REG. DEC. ISTITUTIVO DEI MUNICIPI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE AVENTE AD OGGETTO "STRADA CAMIONALE DI BARI DI COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A14 ED IL PORTO DI BARI DETTA STRADA PORTA DEL LEVANTE. APPROVAZIONE PROGETTO COMPORTANTE VARIANTE AI SOLI FINI URBANISTICI E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO. PROPONENTE: CITTA' METROPOLITANA DI BARI".

Il Presidente del Municipio I, Lorenzo Leonetti, relaziona:

Premesso che con nota prot. n. 058128 del 15.02.2024, ivi allegata, la Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio, ha trasmesso, per l'espressione del parere ai sensi dell'art. 55 del vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo, la proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto la "*Strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di bari detta Strada porta del Levante. Approvazione progetto comportante variante ai soli fini urbanistici e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Proponente: Città Metropolitana di Bari".*

DATO ATTO CHE

- la richiesta del parere ai sensi dell'art. 55 del vigente Regolamento sul Dec. Amm. avente ad oggetto la "*Strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di bari detta Strada porta del Levante. Approvazione progetto comportante variante ai soli fini urbanistici e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Proponente: Città Metropolitana di Bari"* è stata trasmessa alla competente Commissione Consiliare Permanente in data 19.02.2024;

- la 3^ C.C.P., allo scopo riunitasi, nella seduta del 19.02.2024, come da verbale, ivi allegato, ha esaminato l'argomento di che trattasi ed espresso: "**Parere favorevole**";

CONSIDERATO CHE quanto premesso si rimette all'esame del Consiglio per le definitive determinazioni di competenza;

AL CONSIGLIO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'art. 55 del Regolamento sul decentramento amministrativo istitutivo dei Municipi;

LETTA la nota prot. n. 58128 del 15.02.2024;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/00 sulla proposta di deliberazione di che trattasi è stato omesso il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore del Municipio trattandosi di atti istruttori non provvedimentali;

RITENUTO di omettere il parere di regolarità contabile, in quanto l'adozione del presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;

SI PROPONE

1. **DI ESPRIMERE** PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto la "*Strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di bari detta Strada porta del Levante. Approvazione progetto comportante variante ai soli fini urbanistici e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Proponente: Città Metropolitana di Bari*";

2. **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento ad intervenuta esecutività all'Ufficio di Gabinetto del Sindaco, Ufficio di Presidenza Comunale, Ripartizione Segretaria Generale, Direzione Generale, Ripartizione Organi Istituzionali e Affari Generali, Rip. IVOP, Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio.

3. **DI PUBBLICARE** la presente deliberazione sul sito del Municipio al fine di dare alla utenza la massima pubblicità e trasparenza.

c_a662.Comune di Bari - Prot. 29/02/2024.0077795.I

Municipio 1

Murat – San Nicola – Libertà – Madonnella – Japigia – Torre a Mare

3° COMMISSIONE ORDINARIA PERMANENTE "*LAVORI PUBBLICI*"

VERBALE DEL 19/02/2024

L'anno duemilaventiquattro il giorno **19** del mese di Febbraio, convocata con nota prot. N.30818 del 25/01/2024, per le ore **09,30** si è riunita in audio-videoconferenza ovvero modalità mista ai sensi dell'art. 37-bis del Regolamento sul decentramento amministrativo istitutivo dei Municipi in Bari nella Sede del I Municipio, la III^ Commissione Consiliare Ordinaria Permanente.

Funge da segretario verbalizzante l'esecutore amministrativo: Virgilio Domenico.
Alle ore **09,31** il segretario verbalizzante attesta che sono presenti i Consiglieri:**Franco,Valentini, Ventrella,, Gallo, Iusco, modalità online De Tullio.**
Il presidente **Valentini** constatata la presenza del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta alle ore **09,31.**

in apertura di seduta si dà lettura del verbale della seduta precedente, il quale viene approvato all'unanimità dei presenti.

1)*O.d.g.: Trasmissione documentazione per realizzazione mostra mercato_Filippo_ARTEVENTI_pIAZZA Umberto 1 Tratto via Sparano.*

2) O.d.g.:"Strada Camionale di Baridi collegamento tra L'autostrada A14 ed il porto di Bari detta Strada porta del Levante"approvazione progetto comportante variante ai solo finiurbanistici e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.
Proponente :città Metropolitana di Bari.
3) Richiesta di pareri.
Entra alle ore 09,33 modalità online la consigliera Bux.

La commissione apre i lavori dando lettura delle note pervenute in oggetto.
Il Presidente Valentini invita il Consigliere Ventrella a riferire in merito a quanto in oggetto.
Prende la parola il Consigliere Ventrella, il quale fa notare alla Commissione che l' ***O.d.g.:"Strada Camionale di Baridi collegamento tra L'autostrada A14 ed il porto di Bari detta Strada porta del Levante"approvazione progetto comportante variante ai solo finiurbanistici e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.***
Proponente :città Metropolitana di Bari." riveste carattere d'urgenza ai fini del parere ex art.55 del Regolamento sul Decentramento amministrativo ed all'uopo ne da lettura alla Commissione.
Il Consigliere Ventrella, espone alla Commissione che l'opera oggetto di parere, "La Camionale di Bari", rappresenta da sempre un' opera fondamentale per lo sviluppo infrastrutturale del territorio a servizio del Porto di Bari.
Continuando il Consilgiere Ventrella nello specifico, espone quelle che sono le attività prodromiche all'approvazione del progetto ed alle relative e necessarie varianti ai soli fini urbanistici e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.
Il progetto rientra nel "Patto per Bari", stipulato tra la Città Metropolitana e e la Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Il Consigliere Ventrella illustra alla Commissione le tavole allegate alla proposta di parere ed in particolare le aree oggetto di intervento, con relative opere infrastrutturali e l'impatto delle stesse sul territorio.
Al termine della relazione del Consigliere Ventrella, il Presidente Valentini apre la discussione.
Dopo ampia discussione, il Presidente Valentini, invita la Commissione ad esprimersi in merito alla richiesta di parere ex art.55 del vigente Regolamento sul Decentramento amministrativo.

De Tullio*, Gallo Iusco, Valentini,* **Ventrella,Franco***, esprimono voto Favorevole.*
Bux si astiene
La Commissione esprime parere favorevole .
Il Presidente **Valentini**, al termine della votazione, ne certifica l'esito.
Prende la parola il Presidente Valentini, il quale da lettura della nota ***ealizzazione mostra mercato_Filippo_ARTEVENTI_pIAZZA Umberto 1 Tratto via Sparano.***
Continuando il Presidente Valentini esspone nel dettaglio le modalità ed i termini della mostra.
Si apre la discussione in merito.
Dopo breve discussione il Presidente Valentini invita la Commissione ad esprimersi in merito.
Gallo, De Tullio Iusco Ventrella Franco Valentini FAVOREVOLI
Bux ASTENUTA
Il Presidente **Valentini**, al termine della votazione, ne certifica l'esito.
La Commissione esprtime parere favorevole ***.: Trasmissione documentazione per realizzazione mostra mercato_Filippo_ARTEVENTI_pIAZZA Umberto 1 Tratto via Sparano.***
Il Presidente Valentini da lettura del Verbale e dichiara chiusa la Commissione alle ore 10.00

Il Segretario — ***E. A.*** *Virgilio Domenico*

Il Presidente — ***Dott. Fabrizio Valentini***

c_a662.Comune di Bari - Prot. 29/03/2024.0116346.I

COMUNE DI BARI

3° Municipio
San Paolo - Stanic - Marconi - San Girolamo - Fesca -
Villaggio del Lavoratore

Prot. n._____ Bari, _____

OGGETTO: STRADA CAMIONALE DI BARI DI COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A14 ED IL PORTO DI BARI DETTA "STRADA PORTA DEL LEVANTE "APPROVAZIONE PROGETTO COMPORTANTE VARIANTE AI SOLI FINI URBANISTICI E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO" – PARERE

Questo documento viene trasmesso esclusivamente a mezzo e-mail (art. 47 D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 Codice Amministrazione Digitale)

Al Direttore della Ripartizione
Governo e Sviluppo Strategico del Territorio

Si comunica che nella seduta di Consiglio del Municipio 3, tenutasi in data 27/03/2024, la proposta di deliberazione indicata in oggetto non è stata esaminata per sopravvenuta mancanza del numero legale.

Cordialmente.

IL DIRETTORE
Dott. Francesco CATANESE

I.A.F. Dott.ssa Regina Di Girolamo

sede via Vincenzo Ricchioni, 1 – 70123 Bari – tel. 0805774600 – 0805774624 – fax 0805774640 - rip.circoscrizione2@comune.bari.it –
municipio3.comunebari@pec.rupar.puglia.it

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità e Viabilità
Via Castromediano n.130 – Bari – Tel. 0805412877, Fax 0805412872
PEC: viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Protocollo Partenza N. 17682/2024 del 26-02-2024
Doc. Principale Class. 11.14.1 - Copia Documento
c_a662.Comune di Bari - Prot. 0027810.E - 22/02/2024

Alla

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Comune di Bari
Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio
c.a. Direttore Ing. Pompeo Colacicco
urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Comune di Bitonto
Servizio per il Territorio
c.a. Responsabile ing. Nicola Mercurio
protocollo.comunebitonto@pec.rupar.puglia.it

Comune di Modugno
Servizio Assetto del Territorio
c.a. Responsabile arch. Nicola Fanelli
assettodelterritorio.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: IDVIA0737 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante"".

ATTESTAZIONE della sussistenza di specifiche condizioni di esclusione dalle procedure di VAS della variante allo strumento urbanistico di pianificazione comunale in ragione della non conformità del progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" ai sensi dell'art. 3 comma 11 della Legge regionale n.44 del 14.12.2012 e dell'art.7 del Regolamento Regionale n.18 del 09.10.2013.

In riferimento all'oggetto, con Deliberazione di Consiglio Metropolitano n.139 del 19.12.2018, si è preso atto del progetto di fattibilità tecnico economica della Strada Camionale redatto dal Comune di Bari e approvato in linea tecnica, giusta Delibera di Giunta Comunale n.858 del 15.12.2017. Successivamente, con

Il funzionario istruttore: arch. Marialessia Pascetta

Deliberazione di Consiglio Metropolitano n.182 del 28.12.2021 è stata approvata in linea tecnica la Variante del progetto di fattibilità tecnico economica della Strada Camionale di Bari.

Questo Servizio ha provveduto ad espletare le procedure di avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare, mediante avviso pubblico collettivo pubblicato in data 24.05.2023 e 25.05.2023 rispettivamente su quotidiano nazionale e locale, ai sensi e per gli effetti dell'art.16 co.5 e dell'art.11 co.2 del D.P.R. n.327/2001 e ss.mm.ii., e trasmettendo ai Comuni di Bari, Bitonto e Modugno l'avviso pubblico di avvio del procedimento espropriativo de quo con contestuale invito a provvedere alla pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio Comunale per 30 giorni consecutivi.

In ragione della non conformità dell'opera pubblica da realizzare agli strumenti urbanistici di pianificazione comunale degli Enti interessati, questo Servizio ha, inoltre, chiesto agli stessi di provvedere all'approvazione del progetto comportante variante, ciascuno per il proprio ambito di competenza e ai soli fini urbanistici, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree da espropriare ai sensi dell'art.16 della L.R.13/2001 e ss.mm.ii. senza necessità di approvazione regionale e dell'art.19 del D.P.R. n.327/2001 e ss.mm.ii..

In merito alle procedure da attuare per adempiere agli obblighi in materia di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi della L.R. n.44/2012 e ss.mm.ii., lo scrivente RUP, ricorrendo gli estremi per l'applicazione dell'art.7 co.2 lett. a), VIII del R.R. n.18/2013, con la presente

ATTESTA

la sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalla procedura di VAS delle Varianti allo strumento urbanistico di pianificazione comunale in ragione della non conformità del progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" in quanto rientrante nella fattispecie contemplata dal punto VIII dell'art.7 co.2 lett. a) del Regolamento Regionale n.18 del 09.10.2013 di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali.

Si invitano, pertanto, i Comuni di Bari, Bitonto e Modugno a provvedere ai successivi adempimenti di registrazione, ciascuno per quanto di competenza, ai sensi dell'art.7 co.4 del già citato Regolamento Regionale n.18/2013.

L'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

IL RUP
Ing. Cataldo Lastella

Il funzionario istruttore: arch. Marialessia Pascetta

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Protocollo Partenza N. 17682/2024 del 26-02-2024
Doc. Principale - Class. 11.14.1 - Copia Documento

2.Comune di Bari - 28/02/2024 0007521 0075110.U

COMUNE DI BARI

Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio

OGGETTO: ***"Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta 'Strada Porta del Levante'"*** **sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto.**
Proponente: Città Metropolitana di Bari.
Attestazione della sussistenza delle specifiche condizioni di esclusione dalle procedure di VAS (art. 7 punto 2 del Regolamento Regionale n.18 del 09.10.2013) prot. n.72310/2024

PREMESSO che:

- con note n.104815 del 29.12.2023 e n.2301 del 09.01.2024 (al prot. comunale n.170 del 02.01.2024 e n.9920 del 09.01.2024), la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso la documentazione per i "*successivi adempimenti di competenza*" relativa alla "*Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari detta 'Strada Porta del Levante'*", ai fini della approvazione in variante ai soli fini urbanistici per la porzione ricadente nel territorio comunale (di seguito Strada Camionale di Bari), con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art.16 della L.R. n.13/2001 e s.m.i. e dell'art.19 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., nell'ambito del procedimento ambientale IDVIA 737-Procedimento autorizzatorio unico ambientale (PAUR) ex art.27-bis D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (cfr nota n.170/2024), per il quale la Città Metropolitana risulta Proponente e la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali Autorità Competente;
- in particolare, per la progettualità in argomento, inserita nel "*Patto per Bari*" stipulato in data 17.05.2016 fra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Città Metropolitana di Bari:
  - con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n.97 del 19.07.2017 è stata approvata la Convenzione tra Comune di Bari e Città Metropolitana (Proponente/Soggetto Attuatore) per l'attuazione dell'intervento;
  - con DGC n.858 del 15.12.2017 è stato approvato in linea tecnica il progetto preliminare redatto dal Comune di Bari in forza del citato "*Patto per Bari*" e della successiva Convenzione sottoscritta, in atti;
  - con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n.139 del 19.12.2018 si è preso atto, tra l'altro, del progetto approvato con la richiamata DGC n.858/2017;
  - con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n.182 del 28.12.2021 è stata approvata in linea tecnica la Variante del progetto di fattibilità tecnico economica della Strada Camionale di Bari;
- nell'ambito del PAUR in itinere, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali (Autorità Competente) ha convocato Conferenza di Servizi decisoria - in modalità sincrona ex art.27-bis co.7 – per addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo (rif. n.AOO_089/7732 del 15.05.2023);
- con nota al prot. comunale n.133847 del 18.04.2023, in considerazione dell'interlocuzione con l'Autorità Competente, la Città Metropolitana ha chiesto l'approvazione del progetto dell'infrastruttura di interesse regionale "*ai sensi e per gli effetti comma 3 dell'art.14*" della L.R. 13/2001, comunicando agli Enti territoriali - Autorità di Sistema Portuale, Consorzio ASI e Comuni di Bari, Bitonto e Modugno – di esprimere proprie determinazioni in seno alla CdS di cui al PAUR;
- con le citate note n.104815/2023 e n.2301/2024, il Proponente in ragione della non conformità dell'opera agli strumenti di pianificazione comunale e settoriale degli Enti interessati, ha chiesto di provvedere all'approvazione del progetto, ciascuno per l'ambito di competenza e ai soli fini urbanistici, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree da espropriare, ai sensi dell'art.16 della L.R. n.13/2001 e s.m.i. e dell'art.19 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- il Proponente ha provveduto all'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera (Avviso pubblico del 24.05.2023; quotidiani "*La Repubblica*" e "*La Repubblica Bari*"; Avviso all'Albo Pretorio, per Bari in data 24.05.2023 al n. Rep. Albo 1647/2023).

CONSIDERATO che dal punto di vista urbanistico secondo la pianificazione vigente per il territorio comunale di Bari (Piano Regolatore Generale – P.R.G. approvato con DPGR n.1475 del 08.07.1976 e s.m.i.), le aree del tracciato

2.Comune di Bari - 28/02/2024 0007621 0007511 0.U

e delle opere connesse, qualora non ricadenti in *"Aree destinate alla viabilità/Viabilità"* (artt. 27 e 28 NTA del PRG) e su viabilità esistente, risultano interessare le seguenti destinazioni urbanistiche:

- *"Area di rispetto"* (art. 25 NTA del PRG);
- *"Aree portuali"* (art. 29 NTA del PRG);
- *"Aree ferroviarie"* (art. 29 NTA del PRG);
- *"Aree a verde pubblico di tipo B - verde di quartiere"* (art. 31 NTA del PRG);
- *"Aree di proprietà pubblica destinate a parcheggi per le attrezzature fieristiche, per le attrezzature sportive e le altre attività di interesse pubblico concentrate nella zona fieristica"* (art. 32 lett.e-bis NTA del PRG);
- *"Zone Produttive - Zone per attività primarie di tipo B"* (art. 35 NTA del PRG);
- *"Zone Produttive - Zone per attività secondarie di tipo A"* (art. 36 NTA del PRG);
- *"Zone per attività terziarie"* (art. 39 NTA del PRG).
  In particolare, relativamente alla pianificazione attuativa vigente, per la Maglia Terziaria n.12 è stato approvato il "Piano di Lottizzazione Marbella n.180/1993" (DCC n.83 del 23.09.2010 di cui si vedano gli elaborati citati al p.to 2. del Deliberato). Il tracciato della Strada Camionale, salvo verifiche di maggiore dettaglio, dalla Pk 0+150.00Km (sez. 7) alla Pk 0+325.00Km (sez. 14), interferisce con le destinazioni di PUE: Standard urbanistici dei comparti "A" e "B" (cartografati nell'elaborato di piano *PL -08bis*); Parcheggi del comparto "B" dotati di blocco rampe per i livelli interrati (cartografati nell'elaborato di piano *PL -19*);
- *"Aree di completamento di tipo B3"* (art. 48 NTA del PRG).
  In particolare, la porzione di tracciato interessata rientra nel *"Piano Particolareggiato di viabilità in variante – Maglia 5 – zona di completamento B3"*, approvato con D.G.M. del 30.12.82, di fatto *"caratterizzata da un'infrastruttura ferroviaria esistente (raccordo FS Parco Nord-Stazione marittima) - peraltro confermata nel PRG – e da aree di proprietà dell'Amministrazione dell'Esercito"*;
- *"Area regolata dal piano P.R.T. A.S.I."* approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11.07.70 e successive varianti approvate;
- infine, il tracciato (dalla Pk 0+700.00Km alla Rotatoria n.2 Pk 0+897.88km) risulta interferente con *"Area fascia di rispetto cimiteriale"*.

CONSIDERATO, inoltre, che gli elaborati scritto-grafici del progetto, da ultimo comunicati dal Proponente a mezzo e–mail in data 15.01.2024 e con nota prot. n.37784 del 30.01.2024, risultano i medesimi all'esame della 1^ convocazione di Conferenza di Servizi, per il quale la Ripartizione Governo e Sviluppo del Territorio (già Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata) ha espresso parere di competenza (n.353249 del 08.11.2022; n.194711 del 07.06.2023; n. 329422 del 03.10.2023).

PRESO ATTO che con nota al prot. comunale n. 72310 del 27.02.2024, inviata alla Autorità Competente ed ai Comuni di Bari, Bitonto e Modugno, il RUP dell'intervento presso il Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità della Citta Metropolitana:

- ha riepilogato quanto posto in essere al fine della formalizzazione della proposta relativamente agli obblighi in materia di Valutazione Ambientale Strategica – VAS, quale adempimento conseguenziale alle citate Delibere del Consiglio Metropolitano n. 139/2018 e n. 182/2021;
- ha attestato la sussistenza per la Strada Camionale delle condizioni finalizzate alla "Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS" individuando al comma 2 lett. a) punto VIII dell'art.7 del vigente R.R. n. 18/2013 e s.m.i. la fattispecie ricorrente;
- ha chiesto ai Comuni in indirizzo di provvedere agli adempimenti di registrazione sul Portale regionale.

VISTI:

- le Delibere del Consiglio Metropolitano n. 139/2018 e n. 182/2021 costituenti atto di formalizzazione della proposta per la Strada Camionale di Bari;
- i pareri resi dalla Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio sopra richiamati;

- le comunicazioni del RUP dell'iniziativa n.104815 del 29.12.2023 e n.2301 del 09.01.2024 (prot. comunale n.170 del 02.01.2024 e n.9920 del 09.01.2024);
- gli elaborati scritto-grafici in atti come aggiornati e resi disponibili;

CON LA PRESENTE SI PRENDE ATTO

che in data 27.02.2024 al protocollo n.72310, qui allegato, il RUP dell'intervento ha proceduto con **ATTESTAZIONE della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, giusta art.7, comma 2 lett. a) p.to VIII del R.R. n. 18/2013,** in quanto il progetto per la **Strada Camionale di Bari, comportante variante ai soli fini urbanistici per il territorio comunale di Bari**, rientra nel novero delle "*modifiche ai piani urbanistici comunali generali che non comportano incremento del dimensionamento insediativo globale, degli indici di fabbricabilità territoriale o di comparto o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale), non trasformano in edificabili aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali), e non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi*".

La presente viene resa unicamente in relazione alle competenze di questo Ufficio ed acquisisce, ai fini degli adempimenti ex LR n.44/2012 e RR n.18/2013 e ss.mm.ii., l'attestazione resa dal RUP prot. 72310/2024. La presente costituisce manifestazione di giudizio e di conoscenza afferente l'uso del territorio in relazione al Piano Regolatore Generale e, come tale, è resa in ossequio alle previsioni dell'art.107 co.3 lett.h) del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii., nonché alle disposizioni di cui agli artt. 58 co.1 e 60 co.2 dello Statuto Comunale.

POEQ Procedure Speciali e Varianti al P.G.
Arch. Costanza Sorrenti

Il Direttore
Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio
Ing. Pompeo Colacicco

2.Comune di Bari - 28/02/2024 0007524 0075110.U

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Protocollo Partenza N. 17682/2024 del 26/03/2024
Doc. Principale Class. 11.14.1 - Copia Documento
c_a662.Comune di Bari - Prot. 0027882.27-03-2024

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità e Viabilità
Via Castromediano n.130 – Bari – Tel. 0805412877, Fax 0805412872
PEC: viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Comune di Bari
Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio
c.a. Direttore Ing. Pompeo Colacicco
urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Comune di Bitonto
Servizio per il Territorio
c.a. Responsabile ing. Nicola Mercurio
protocollo.comunebitonto@pec.rupar.puglia.it

Comune di Modugno
Servizio Assetto del Territorio
c.a. Responsabile arch. Nicola Fanelli
assettodelterritorio.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: IDVIA0737 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante"".

ATTESTAZIONE della sussistenza di specifiche condizioni di esclusione dalle procedure di VAS della variante allo strumento urbanistico di pianificazione comunale in ragione della non conformità del progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" ai sensi dell'art. 3 comma 11 della Legge regionale n.44 del 14.12.2012 e dell'art.7 del Regolamento Regionale n.18 del 09.10.2013.

In riferimento all'oggetto, con Deliberazione di Consiglio Metropolitano n.139 del 19.12.2018, si è preso atto del progetto di fattibilità tecnico economica della Strada Camionale redatto dal Comune di Bari e approvato in linea tecnica, giusta Delibera di Giunta Comunale n.858 del 15.12.2017. Successivamente, con

Il funzionario istruttore: arch. Marialessia Pascetta

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Protocollo Partenza N. 176824/2024 del 26-03-2024
Doc. Principale - Class. 11.14.1 - Copia Documento

Deliberazione di Consiglio Metropolitano n.182 del 28.12.2021 è stata approvata in linea tecnica la Variante del progetto di fattibilità tecnico economica della Strada Camionale di Bari.

Questo Servizio ha provveduto ad espletare le procedure di avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare, mediante avviso pubblico collettivo pubblicato in data 24.05.2023 e 25.05.2023 rispettivamente su quotidiano nazionale e locale, ai sensi e per gli effetti dell'art.16 co.5 e dell'art.11 co.2 del D.P.R. n.327/2001 e ss.mm.ii., e trasmettendo ai Comuni di Bari, Bitonto e Modugno l'avviso pubblico di avvio del procedimento espropriativo de quo con contestuale invito a provvedere alla pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio Comunale per 30 giorni consecutivi.

In ragione della non conformità dell'opera pubblica da realizzare agli strumenti urbanistici di pianificazione comunale degli Enti interessati, questo Servizio ha, inoltre, chiesto agli stessi di provvedere all'approvazione del progetto comportante variante, ciascuno per il proprio ambito di competenza e ai soli fini urbanistici, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree da espropriare ai sensi dell'art.16 della L.R.13/2001 e ss.mm.ii. senza necessità di approvazione regionale e dell'art.19 del D.P.R. n.327/2001 e ss.mm.ii..

In merito alle procedure da attuare per adempiere agli obblighi in materia di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi della L.R. n.44/2012 e ss.mm.ii., lo scrivente RUP, ricorrendo gli estremi per l'applicazione dell'art.7 co.2 lett. a), VIII del R.R. n.18/2013, con la presente

ATTESTA

la sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalla procedura di VAS delle Varianti allo strumento urbanistico di pianificazione comunale in ragione della non conformità del progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" in quanto rientrante nella fattispecie contemplata dal punto VIII dell'art.7 co.2 lett. a) del Regolamento Regionale n.18 del 09.10.2013 di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali.

Si invitano, pertanto, i Comuni di Bari, Bitonto e Modugno a provvedere ai successivi adempimenti di registrazione, ciascuno per quanto di competenza, ai sensi dell'art.7 co.4 del già citato Regolamento Regionale n.18/2013.

L'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

IL RUP
Ing. Cataldo Lastella

Il funzionario istruttore: arch. Marialessia Pascetta

c_a662.Comune di Bari - Prot. 28/02/2024.0075394.E

c_a662.Comune di Bari - Prot. 28/02/2024.0075394.E

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Protocollo uscita: r_puglia/AOO_089/28/02/2024/105418

Comune Bari
Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio
urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Si trasmette esclusivamente per via telematica ai sensi dell'art. 43 del d.p.r. 445/2000 e s.m.i. e dell'art. 47 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.

p.c.

Città Metropolitana di Bari
viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **Regolamento regionale 9 ottobre 2013, n. 18, art. 7, comma 4 - avvio della registrazione del piano urbanistico comunale denominato ""“Strada Camionale di Bari di collegamento tra l’autostrada A14 ed il porto di Bari detta ‘Strada Porta del Levante’" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto.**
Proponente: Città Metropolitana di Bari"".
Riferimento: nota prot. del Comune Bari
Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio, n. 75110 del 28/02/2024, acquisita al prot.della Sezione Regionale Autorizzazioni Ambientali n. r_puglia/AOO_089/105416 del 28/02/2024.

Si prende atto che in data odierna è stata avviata la procedura di registrazione - ai sensi del comma 7.4 del regolamento regionale 9 ottobre 2013, n. 18 - del piano urbanistico comunale denominato ""“Strada Camionale di Bari di collegamento tra l’autostrada A14 ed il porto di Bari detta ‘Strada Porta del Levante’" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto.
Proponente: Città Metropolitana di Bari"."

La sussistenza delle condizioni per l'applicazione delle pertinenti disposizioni del comma 7.2 del predetto regolamento regionale, è stata attestata con la nota prot. del Comune Bari
Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio, n. 75110 del 28/02/2024, acquisita al prot. della Sezione Regionale Autorizzazioni Ambientali n. r_puglia/AOO_089/105416 del 28/02/2024.

Entro trenta giorni da oggi, questa Sezione comunicherà a codesta amministrazione comunale la conclusione della procedura di registrazione, oppure, qualora il piano in oggetto risulti compreso nel campione identificato attraverso la metodologia definita con determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 18 del 9/10/2013, l'avvio del procedimento di verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione, prevista al comma 7.3 del r.r. 18/2013.

Giova ricordare che, ai sensi del comma 7.5 del r.r. 18/2013, la registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS deve concludersi precedentemente all'adozione, laddove prevista, e comunque nelle fasi preliminari della procedura di formazione. Per i piani urbanistici comunali che risultavano adottati alla data di entrata in vigore della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44, la predetta registrazione è effettuata anteriormente all'approvazione.

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si inviano cordiali saluti.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

(Dott.ssa Antonietta Riccio)

La firma autografa della dirigente è sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del d.lgs. 39/1993 e s.m.i.

Via Gentile, 52
70126 Bari
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
Tel. 080 5404316

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Protocollo uscita: r_puglia/AOO_089/22/03/2024/147041

Si trasmette esclusivamente per via telematica ai sensi dell'art. 43 del d.p.r. 445/2000 e s.m.i. e dell'art. 47

Comune di Gallipoli
Settore Tecnico
protocollo.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it

Comune di Valenzano
protocollo.comunevalenzano@pec.rupar.puglia.it
protocollo.comunevalenzano@pec.rupar.puglia.it

Comune Bari
Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio
urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Comune di Vieste
ARCHITETTO ROBERTO FINI
roberto.fini@archiworldpec.it

Comune di Caprarica di Lecce
Area Tecnica
uff_tecnico.comune.caprarica.le@pec.rupar.puglia.it

Comune di Lucera
Comune di Lucera
pietrosavoia@comune.lucera.fg.it

Comune di Altamura
Servizio Urbanistica
saverio.clemente@pec.comune.altamura.ba.it

Comune di San Cesario di Lecce
COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE
protocollo.comune.sancesariodilecce@pec.rupar.puglia.it

Comune di Deliceto
Caterina Ingelido
protocollo.comune.deliceto@cittaconnessa.it

Comune di Alezio
Settore Urbanistica
protocollo.comune.alezio@pec.rupar.puglia.it

p.c.

comune di Gallipoli

protocollo.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it

comune di valenzano

protocollo.comunevalenzano@pec.rupar.puglia.it

Città Metropolitana di Bari

viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

c_a662.Comune di Bari - Prot. 22/03/2024.0106199.E

Via Gentile, 52
70126 Bari

PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Tel. 080 5404316

VINCELLI MIRELLA
giuseppe.siena@ingpec.eu
COMUNE DI CAPRARICA DI LECCE
uff_tecnico.comune.caprarica.le@pec.rupar.puglia.it
COMUNE DI LUCERA
comune.lucera@anutelpec.it
SOC. MEGAHOLDING S.R.L.
chiara.dipalo@ingpec.eu
COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE
protocollo.comune.sancesariodilecce@pec.rupar.puglia.it
Comune di Deliceto
protocollo.comune.deliceto@cittaconnessa.it
COMUNE DI ALEZIO
protocollo.comune.alezio@pec.rupar.puglia.it
Rossella Marrone
r.marrone@regione.puglia.it

Oggetto: **Regolamento regionale 9 ottobre 2013, n. 18, art. 7, comma 3 - definizione del campione di piani urbanistici comunali, registrati secondo le modalità previste al comma 4, art. 7 del r.r. 18/2013 nel periodo 23/02/2024 - 21/03/2024 che devono essere sottoposti alle verifiche di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS.**

In attuazione delle previsioni del comma 7.3 del regolamento regionale 9 ottobre 2013, n. 18, questa Sezione ha provveduto ad effettuare una ricognizione dei piani urbanistici comunali per i quali risulta avviata la registrazione ai sensi del comma 7.4 del r.r. 18/2013 - nel periodo 23/02/2024 - 21/03/2024 I predetti piani sono elencati nella tabella 1.

Tabella 1: piani urbanistici comunali per i quali è stata avviata la procedura di registrazione ai sensi del comma 7.4 del r.r. 18/2013, nel periodo 23/02/2024 - 21/03/2024.

Autorita' Procedente	Denominazione Piano	Tipologia ai sensi del comma 7.2 del r.r. 18/2013	Riferimento attestazione sussistenza condizioni di esclusione
Comune di Gallipoli	Variante al PRGC vigente in conseguenza della variante ASI approvata con deliberazione CdA 64/2021.	7.2.a.8	13122 del 22/02/2024
Comune di Valenzano	variante semplificata per opera pubblica finalizzata alla realizzazione di un centro comunale di raccolta nell'area pip d2	7.2.a.7	3704 del 23/02/2024
Comune di Bari	"“Strada Camionale di Bari di collegamento tra l’autostrada A14 ed il porto di Bari detta ‘Strada Porta del Levante’" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto. Proponente: Città Metropolitana di Bari"	7.2.a.8	75110 del 28/02/2024
Comune di Vieste	Variante al Piano di Lottizzazione della zona interessata dalla struttura turistica turistica "Baia degli Aranci" approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.19 del 22/04/2013 e successiva variante n. 28 del 28/05/2019	7.2.a.7	35282 del 13/12/2023
Comune di Caprarica di Lecce	COLLEGAMENTO VIARIO TRA VIA GALUGNANO E VIA SAN CESARIO. APPROVAZIONE STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA E ADOZIONE VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO	7.2.a.8	1501 del 12/03/2024
Comune di Lucera	PIANO URBANISTICO ESECUTIVO RIGUARDANTE I COMPARTI N.4 E N. 5 DELL'AREA CPP. lu.dm. - RIELABORATO	7.2.f	303 del 12/03/2024

Comune di Lucera	RISPETTO A QUELLO ADOTTATO CON D. C.C. N.49/2023	7.2.f	303 del 12/03/2024
Comune di Lucera	L.R. Puglia 19.12.2023 N. 36: "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse". Variante al PUG con la procedura di cui all'art. 12, comma 3, lettera e), della legge regionale 27 luglio 2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio).	7.2.a.5	302 del 12/03/2024
Comune di Altamura	Variante planovolumetrica e tipologica dei lotti 71-72 – tipologie R2-R3 del P.D.L. “Sanrocco Anna Maria ed altri” approvato con D.C.C. 244/1996 e convenzionato con atto rep. 7563 del 18.04.1997 e successiva convenzione integrativa Rep. 58413 del 14.03.2005, di cui al comparto 21 – Zona C2” del P.R.G..	7.2.a.7	46 del 14/03/2024
Comune di San Cesario di Lecce	PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 -CUP: E51B18000700005 - Decreto del Ministero dell’Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione Centrale della Finanza Locale sui contributi ai Comuni per la messa in sicurezza di edifici e del territorio - Progetto: REALIZZAZIONE DI	7.2.a.8	R.G. 319 del 15/03/2024

Comune di San Cesario di Lecce	UN TRONCO DI FOGNATURA PLUVIALE E RELATIVO RECAPITO FINALE ALLA VIA LEQUILE - Approvazione Progetto di Fattibilità Tecnico Economica e Avvio della procedura finalizzata all`adozione della variante allo strumento urbanistico - ATTESTAZIONE DI ESCLUSIONE V.A.S. AI SENSI DELL' ART. 7, CO. 7.2, LETT. A), PUNTO VIII DEL R.R. 9 OTTOBRE 2013, N. 18	7.2.a.8	R.G. 319 del 15/03/2024
Comune di Deliceto	VARIAZIONE DELLA DESTINAZIONE D'USO DI DUE DEPOSITI IN ZONA E1 DA ADIBIRE AD AUTORIMESSA PER AUTOBUS E DEPOSITO ATTREZZATURE	7.2.c	124 del 05/01/2024
Comune di Modugno	Realizzazione della nuova strada camionale di Bari di collegamento tra l' Autostrada A14 ed il Porto di Bari, detta "Strada Porta del Levante"	7.2.a.8	17682 del 26/02/2024
Comune di Alezio	Variante al PRGC vigente per applicazione della Legge Regionale 29 giugno 2022, n. 11 relativa alle zone D2.	7.2.a.8	3874 del 21/03/2024

In seguito, sulla base della metodologia definita con determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio - come previsto al comma 9.1 del r.r 18/2013-, è stato selezionato il campione di piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento. I piani selezionati sono elencati nella tabella 2.

Tabella 2: piani urbanistici comunali selezionati ai fini della verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione prevista al comma 7.3 del r.r. 18/2013, nel periodo 23/02/2024 - 21/03/2024.

Autorita' Procedente	Denominazione Piano	Tipologia ai sensi del comma 7.2 del r.r. 18/2013	Riferimento attestazione sussistenza
Comune di Deliceto	VARIAZIONE DELLA DESTINAZIONE D'USO DI DUE DEPOSITI IN ZONA E1 DA ADIBIRE AD AUTORIMESSA PER AUTOBUS E DEPOSITO ATTREZZATURE	7.2.c	124 del 05/01/2024
Comune di Modugno	Realizzazione della nuova strada camionale di Bari di collegamento tra l' Autostrada A14 ed il Porto di Bari, detta "Strada Porta del Levante"	7.2.a.8	17682 del 26/02/2024

Con la presente, si comunica pertanto l'avvio dei procedimenti di verifica della sussistenza delle condizioni per l'applicazione delle pertinenti disposizioni del comma 7.2 del r.r. 18/2013, relativi ad ognuno dei piani urbanistici comunali elencati nella tabella 2. Entro trenta giorni da oggi, questa Sezione concluderà tali procedimenti con provvedimenti espressi che in caso di esito negativo, illustreranno le ragioni ostative all'applicazione delle pertinenti condizioni di esclusione, e indicheranno a quale procedura di VAS debba essere sottoposto il piano urbanistico comunale di cui trattasi. Si evidenzia che, ai sensi del comma 7.4 del r.r. 18/2013, le autorità procedenti sono tenute a dare atto della conclusione del procedimento di verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione, nei provvedimenti di adozione e approvazione definitiva dei piani urbanistici comunali. La presente comunicazione è trasmessa alle Sezioni regionali Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e Urbanistica, ai fini della consultazione prevista al comma 7.4 del r.r. 18/2013, come stabilito con la citata determinazione del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014.

I piani urbanistici comunali per i quali è stata avviata la procedura di registrazione ai sensi del comma 7.4 del r.r. 18/2013, nel periodo 23/02/2024 - 21/03/2024, e che non sono stati selezionati ai fini della verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione prevista al comma 7.3 del medesimo regolamento, sono invece elencati nella tabella 3. Per i predetti piani urbanistici comunali si è conclusa la procedura di registrazione prevista al comma 7.4 del r.r. 18/2013, fermo restando che le autorità procedenti sono tenute a darne atto nei provvedimenti di adozione e approvazione definitiva dei medesimi piani. Si sottolinea che le amministrazioni comunali, in qualità di autorità procedenti, sono pienamente responsabili della corretta applicazione delle disposizioni del comma 7.2 del r.r. 18/2013, in un contesto di ampia pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni - disciplinate in termini generali dal d.lgs. 33/2013 (in particolare, agli articoli 39 e 40) e attuate nel caso particolare per mezzo dell'attivazione di una sezione dedicata sul portale ambientale della Regione Puglia (all'indirizzo web http://ambiente.regione.puglia.it, sezione"Ecologia/VAS/Elenchi", pagina "Piani esclusi da VAS r.r 18-2013").

Tabella 3: piani urbanistici comunali per quali si è conclusa la procedura di registrazione prevista al comma 7.4 del r.r. 18/2013 -, nel periodo 23/02/2024 - 21/03/2024.

Autorita' Procedente	Denominazione Piano	Tipologia ai sensi del comma 7.2 del r.r. 18/2013	Riferimento attestazione sussistenza
Comune di Gallipoli	Variante al PRGC vigente in conseguenza della variante ASI approvata con deliberazione CdA 64/2021.	7.2.a.8	13122 del 22/02/2024
Comune di Valenzano	variante semplificata per opera pubblica finalizzata alla realizzazione di un centro comunale di raccolta nell'area pip d2	7.2.a.7	3704 del 23/02/2024
Comune di Bari	"“Strada Camionale di Bari di collegamento tra l’autostrada A14 ed il porto di Bari detta ‘Strada Porta del Levante’" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto. Proponente: Città Metropolitana di Bari"	7.2.a.8	75110 del 28/02/2024
Comune di Vieste	Variante al Piano di Lottizzazione della zona interessata dalla struttura turistica	7.2.a.7	35282 del 13/12/2023

Comune di Vieste	turistica "Baia degli Aranci" approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.19 del 22/04/2013 e successiva variante n. 28 del 28/05/2019	7.2.a.7	35282 del 13/12/2023
Comune di Caprarica di Lecce	COLLEGAMENTO VIARIO TRA VIA GALUGNANO E VIA SAN CESARIO. APPROVAZIONE STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA E ADOZIONE VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO	7.2.a.8	1501 del 12/03/2024
Comune di Lucera	PIANO URBANISTICO ESECUTIVO RIGUARDANTE I COMPARTI N.4 E N. 5 DELL'AREA CPP. lu.dm. - RIELABORATO RISPETTO A QUELLO ADOTTATO CON D. C.C. N.49/2023	7.2.f	303 del 12/03/2024
Comune di Lucera	L.R. Puglia 19.12.2023 N. 36: "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse". Variante al PUG con la procedura di cui all'art. 12, comma 3, lettera e), della legge regionale 27 luglio 2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio).	7.2.a.5	302 del 12/03/2024
Comune di Altamura	Variante planovolumetrica e tipologica dei lotti 71-	7.2.a.7	46 del 14/03/2024

Comune di Altamura	72 – tipologie R2-R3 del P.D.L. “Sanrocco Anna Maria ed altri” approvato con D.C.C. 244/1996 e convenzionato con atto rep. 7563 del 18.04.1997 e successiva convenzione integrativa Rep. 58413 del 14.03.2005, di cui al comparto 21 – Zona C2” del P.R.G..	7.2.a.7	46 del 14/03/2024
Comune di San Cesario di Lecce	PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 -CUP: E51B18000700005 - Decreto del Ministero dell’Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione Centrale della Finanza Locale sui contributi ai Comuni per la messa in sicurezza di edifici e del territorio - Progetto: REALIZZAZIONE DI UN TRONCO DI FOGNATURA PLUVIALE E RELATIVO RECAPITO FINALE ALLA VIA LEQUILE - Approvazione Progetto di Fattibilità Tecnico Economica e Avvio della procedura finalizzata all`adozione della variante allo strumento urbanistico - ATTESTAZIONE DI ESCLUSIONE V.A.S. AI SENSI DELL’ ART. 7, CO. 7.2, LETT. A), PUNTO VIII DEL R.R. 9 OTTOBRE 2013, N. 18	7.2.a.8	R.G. 319 del 15/03/2024
Comune di Alezio	Variante al PRGC vigente per applicazione della Legge Regionale 29 giugno 2022, n. 11 relativa alle zone D2.	7.2.a.8	3874 del 21/03/2024

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si inviano cordiali saluti.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

(Dott.ssa Antonietta Riccio)

La firma autografa della dirigente è sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del d.lgs. 39/1993 e s.m.i.

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità e Viabilità

Elaborati Tecnici a Corredo del Bando di Gara della strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada porta del levante"

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
ing. Maurizio Montalto

RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI

ing. Nando Granieri

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia n. A351

PROGETTISTI

Sintagma

ing. Tito Berti Nulli
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia n. A735
ing. Federico Durastanti
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Terni n. A844

SIPAL

ing. Adriano Turso
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Taranto n. A1400

DBA PRO.

ing. Nicolò Faggioni
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Genova n. A8787

Titolo

ELABORATI GENERALI

Relazione generale



	Revisione	Data	Oggetto	Approvato	Scala
	00	03/2023	1^ Emissione	Granieri	-
Data					Codice elaborato
Marzo 2023					SC_00_IO_02

1. PREMESSA 2
2. STUDI GENERALI 4
2.1. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO, TERRITORIALE E PAESAGGISTICO 4
2.2. SISTEMA DEI VINCOLI E DISCIPLINE DI TUTELA PAESAGGISTICO-AMBIENTALE 5
2.3. INQUADRAMENTO URBANISTICO 10
3. INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOTECNICO 11
3.1. INQUADRAMENTO GEOLOGICO 11
3.2. INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO 12
3.3. INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO 13
3.4. CARATTERIZZAZIONE GEOTECNICA 15
3.4.1. Falda freatica 16
3.5. CARATTERIZZAZIONE SISMICA 17
4. IDROLOGIA ED IDRAULICA 20
4.1. VALUTAZIONI IDROLOGICHE 20
4.2. PERICOLOSITÀ E RISCHIO IDRAULICO 21
4.3. SMALTIMENTO DELLE ACQUE DI PIATTAFORMA 23
5. PROGETTO INFRASTRUTTURALE 25
5.1. INQUADRAMENTO FUNZIONALE 28
5.2. SOVRASTRUTTURA STRADALE 29
5.3. SEGNALETICA E BARRIERE DI SICUREZZA 29
5.4. SVINCOLO A14 30
5.5. SISTEMAZIONE PORTO 33
6. OPERE PRINCIPALI 34
6.1. Ponte su canale Lamasinata 34
6.2. Viadotto sulla S.S.116 34
6.3. Viadotto sulla A14 35
6.4. Allargamento viadotto esistente 35
6.5. Galleria ferrotramviaria 36
6.6. Sottopasso lungomare C. Vittorio Veneto 37
6.7. Sottopasso fascio di binari 37
6.8. Sottopasso Via Napoli 38
6.9. Sottopasso nuova lottizzazione 38
6.10. Cavalcavia su viabilità secondaria 39
6.11. Trincea tra micropali 39
7. CANTIERIZZAZIONE 40
7.1. ORGANIZZAZIONE DELLE AREE DI CANTIERE 42

1. PREMESSA

La città metropolitana di Bari si configura come uno dei più importanti scali commerciali dell'Italia meridionali e come centro di collegamento verso l'Est Europa e il medio Oriente.

Il progetto della Strada Porta del Levante, risponde alle nuove aspettative della città, collegando velocemente il porto alla rete autostradale. La nuova viabilità ha lo scopo di unire in un sistema infrastrutturale efficiente le esigenze logistiche del porto, dell'interporto e dello scalo merci, nonché di ottimizzare l'area della colmata di Marisabella, in modo tale da smaltire i flussi di traffico pesante destinati al porto tramite un accesso diretto all'area portuale

L'intervento di progetto si sviluppa per circa 9.5 km, dall' area portuale di piazzale Marisabella fino all'innesto con l' autostrada A14. Il progetto prevede la realizzazione di un primo tratto stradale che si estende dal porto fino all' opera in progetto di scavalcamento della S.S.16. La riqualificazione della viabilità esistente di un secondo tratto che comprende Viale Francesco de Blasio, Via dei Gerani e Via delle Magnolie. Un ultimo tratto di viabilità che raggiunge l' autostrada A14 è soggetto ad opere ex novo.



Detto progetto è rientrato nel programma europeo TEN-T (Trans-European Networks-Transport) che si pone l'obiettivo di integrare la rete di trasporti barese con le reti viarie dell'Europa e dell'Est Asiatico.

2. STUDI GENERALI

2.1. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO, TERRITORIALE E PAESAGGISTICO

L'area di studio si colloca nella porzione centrale della Regione Puglia, nel settore nord ovest della città di Bari, ovvero ai margini settentrionali della "subregione" pugliese-lucana nominata "le Murge"; corrispondente a un altopiano carsico di forma quadrangolare situato tra la Puglia centrale e la Basilicata nord-orientale.

Il territorio dell'altopiano comprende la città metropolitana di Bari e la provincia di Barletta-Andria-Trani e si estende a occidente fin nella provincia di Matera, in Basilicata; inoltre si prolunga verso sud nelle province di Taranto (Murge tarantine) e marginalmente Brindisi.



Figura 1 – Inquadramento territoriale con evidenziato il tracciato di progetto in nero

Il tracciato di progetto riguarda in particolare il territorio del comune di Bari, compreso tra l'area portuale, il quartiere San Paolo di Bari e l'autostrada A14.

Il tracciato progettuale interessa porzioni di territorio posti a quote comprese tra 0,50-1,00 m s.l.m. e 74 m s.l.m. circa.

I principali elementi idrografici dell'area sono rappresentati da alcuni corsi d'acqua a carattere effimero o stagionale, quali i torrenti: Lama Picone, Lamasinata e Lama Balice. Tali elementi incidono il substrato carbonatico di cui è costituito l'altopiano.

In particolare il tracciato stradale attraversa i torrenti Lamasinata e Lama Balice.

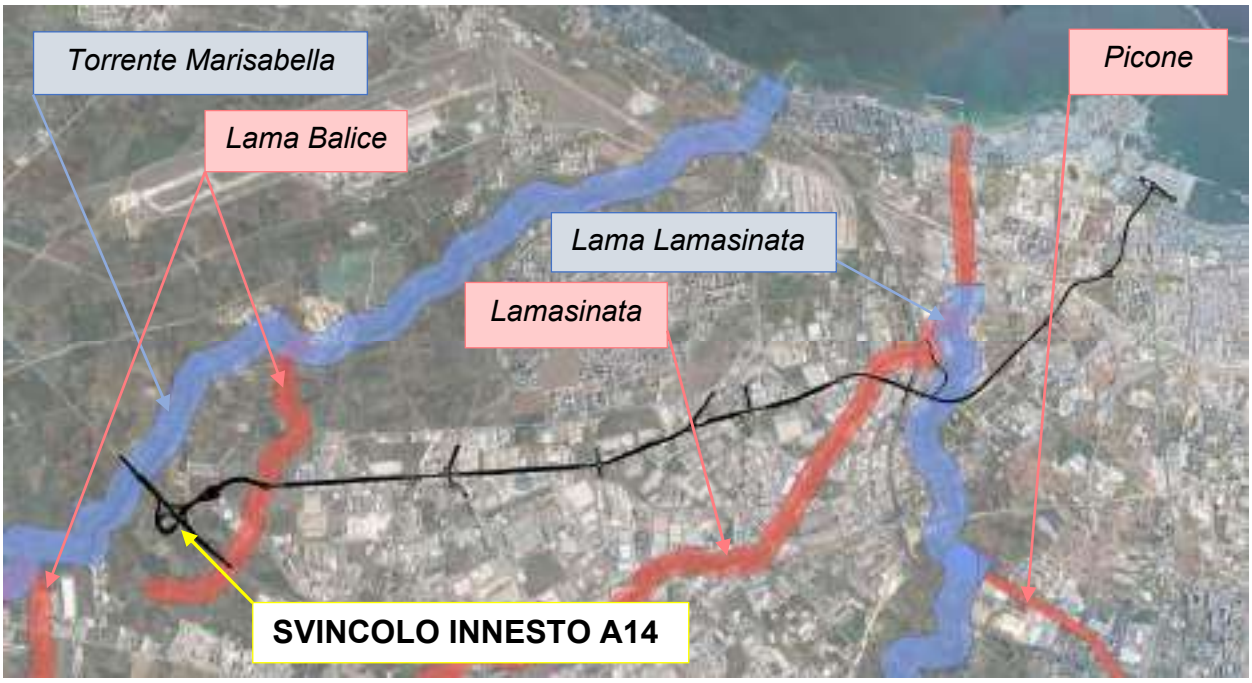


Figura 2 – Reticolo idrografico

2.2. SISTEMA DEI VINCOLI E DISCIPLINE DI TUTELA PAESAGGISTICO-AMBIENTALE

Il **Piano Paesaggistico Territoriale Regionale** (PPTR) è Piano Paesaggistico ai sensi degli artt. 135 e 143 del D.lgs. 42/2004 "*Codice dei beni culturali e del Paesaggio*", con specifiche funzioni di piano territoriale ai sensi dell'art. 1 della L.R. 20/2009 "*Norme per la pianificazione paesaggistica*".

Il PPTR persegue le finalità di tutela e valorizzazione, nonché di recupero e riqualificazione dei paesaggi di Puglia, in attuazione dell'art. 1 della L.R. 20/2009 "*Norme per la pianificazione paesaggistica*" e del D.lgs. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni, nonché in coerenza con le attribuzioni di cui all'articolo 117 della Costituzione, e conformemente ai principi di cui all'articolo 9 della Costituzione ed alla Convenzione Europea sul Paesaggio adottata a Firenze il 20 ottobre 2000, ratificata con L. 9 gennaio 2006, n. 14.

Il PPTR è adottato con D.G.R. 176/2015 e aggiornato come disposto dalla D.G.R. 240/2016.

Per la descrizione puntuale del paesaggio, il PPTR è stato elaborato suddividendo il territorio in ambiti di paesaggio, ciò per consentirne una lettura più agevole e sistemica.

Il tracciato in progetto ricade all'interno dell'Ambito Paesaggistico n.5 "*Puglia Centrale*", la cui Figura Territoriale e Paesaggistica (Unità Minima di Paesaggio - UDP) corrisponde a 5.2 "*La conca di Bari e il sistema radiale delle lame*".



Figura 3 – PPTR - Ambiti di Paesaggio

Dall'analisi del sistema dei vincoli e delle tutele, emerge che il tracciato in progetto interessa i seguenti ambiti paesaggistico-ambientali così come definiti dal Codice del Paesaggio (D.Lgs. 42/04) e recepiti dal suddetto PPTR:

- Art.136 "*Immobili ed aree di notevole interesse pubblico*", comma 1

lettera d) "*le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze*"

CODICE	PAE0115
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	D.Lgs. 42/2004 - Art.136 comma 1, lett.d; Istituito ai sensi della L. 1497 - Galassino
TIPOLOGIA	Vincolo Paesaggistico
OGGETTO	Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico del Territorio delle Lame ad Ovest e a Sud-Est di Bari
PUBBLICAZIONE	G.U. n. 30 del 06-02-1986

- Art.142 "*Aree tutelate per legge*", comma 1

lettera c) "*i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna"*

CODICE	BA0030
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	D.Lgs. 42/2004 - Art.142 comma 1, lett.c; art. 104, D.G.R. 6; R.d. 15/05/1902 in G.U. n.245 del 21/10/1902; R.d. 12/11/1936 in G.U. n.51 del 02/03/1937;
TIPOLOGIA	Torrente
OGGETTO	Torrente Marisabella – Lama Balice Lama Lamasinata



Figura 4 – PPTR – Art.142, comma 1 lett.c

- Art.142 "*Aree tutelate per legge*", comma 1

lettera f) "*i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi*"

CODICE	EUAP0225
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	D.Lgs. 42/2004 - Art.142 comma 1, lett.f; L.R. n. 15 del 05.06.2007
TIPOLOGIA	Parchi e riserve naturali regionali
OGGETTO	Parco Naturale Regionale Lama Balice
PUBBLICAZIONE	BURP n. 83 suppl. del 07.06.2007 e n. 85 del 14.06.2007

- Art.142 "*Aree tutelate per legge*", comma 1

lettera g) "*i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dagli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018*"

CODICE	EUAP0225
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	D.Lgs. 42/2004 - Art.142 comma 1, lett.g;
TIPOLOGIA	Boschi e Foreste e relativa fascia di rispetto
OGGETTO	Boschi e Macchie



Figura 5 – PPTR – Art.136 comma 1, lett d – 142 comma 1, lett. f e g

- Vincolo idrogeologico ai sensi del RDL 3267/1923.

2.3. INQUADRAMENTO URBANISTICO

Per la realizzazione del presente progetto si rende necessaria la predisposizione di varianti urbanistiche agli strumenti comunali vigenti.

Tali varianti si inquadrano nel sistema normativo definito dalle seguenti leggi regionali:

- L.R. 56/1980 "*Tutela ed uso del territorio*";
- L.R. 20/2001 "*Norme generali di governo e uso del territorio".*

Per gli approfondimenti si rimanda alla specifica Relazione Illustrativa di asseveramento.

3. INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOTECNICO

3.1. INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Il territorio oggetto di intervento si colloca in corrispondenza dei settori più esterni dell'altopiano murgiano (area fisiografiaca delle Murge), uno dei più estesi blocchi emersi della Piattaforma carbonatica Apula. Si tratta di un'importate settore dell'avampaese Appenninico-Dinarico caratterizzato da una spessa crosta continentale con importanti coperture sedimentarie paleozoiche e mesozoiche, a loro volta ricoperte da depositi cenozoici di limitato spessore.



Figura a – Carta geologica schematica (mod., da PIERI et al., 1997)

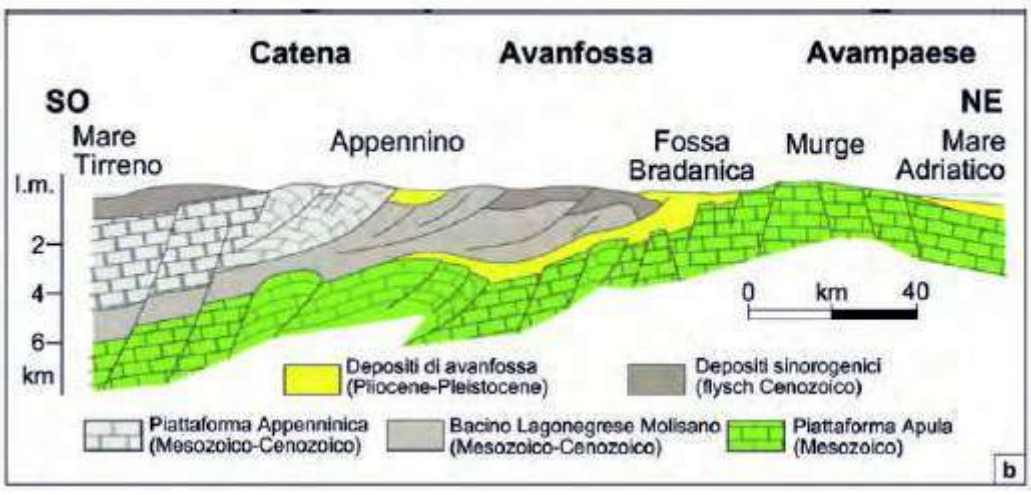


Figura 3 – Sezione geologica dell'Italia meridionale (mod., da SELLA et al., 1988)

3.2. INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

Dal punto di vista geomorfologico, l'area murgiana forma un esteso altopiano, poco elevato (450-700 m s.l.m.), allungato in senso NO-SE, delimitato da una netta ed ininterrotta scarpata dalle confinanti pianure: Tavoliere delle Puglie a nord-Ovest, Fossa Premurgiana a Sud-Ovest, e Depressione tarantino-brindisina a Sud-Est.

Il versante nord-orientale digrada verso il mare Adriatico con una marcata conformazione a gradinata. Le Murge sono delimitate a SO, lato bradanico, a NO, lato ofantino e a NE, lato adriatico, da alte scarpate e ripiani poco estesi.

La maggior parte degli elementi morfologici caratterizzanti le Murge (scarpate e ripiani; rilievi e de- pressioni) si sviluppano preferenzialmente con direttrici ONO-ESE o E-O e, subordinatamente, N-S o SO-NE. Queste direttrici seguono i principali elementi tettonici individuabili nel territorio (si veda il Paragrafo 5.3), a testimonianza dell'evidente correlazione tra le forme primarie del rilievo ed i fondamentali assetti tettonici che contraddistinguono i domini di catena, avanfossa e avanpaese.

Il tracciato in progetto, si sviluppa quindi su un territorio pressoché piatto, al più, in alcuni settori, digradante verso il Mare Adriatico. In particolare, interessa l'area urbana di Bari posta tra l'area portuale il ramo autostradale A14.

L'area murgiana è priva di un reticolo idrografico propriamente detto. I numerosi solchi erosivi presenti intercettano trasversalmente i diversi ripiani e gradini del territorio murgiano, in genere asciutti, ad andamento cataclinale e presentano deflussi opposti, a SO e a NE. L'area di progetto si caratterizza per la presenza di solchi con deflusso a NE, quindi con lo sbocco nel mare Adriatico. Tali solchi presentano fianchi ripidi progressivamente più distanziati nei tratti intermedi e inferiori e fondo piatto coperto da depositi alluvio-colluviali, e sono denominati lame.

Trattasi di forme fluviali ereditate, incise in epoche di maggiore piovosità. Queste lame hanno la forma e il regime idraulico tipico dei corsi d'acqua delle regioni desertiche, quindi generalmente asciutti con rapidi deflussi anche cospicui, temporanei ed effimeri, in occasione di abbondanti rovesci o di piogge persistenti, capaci di convogliare ingenti quantitativi d'acqua. Presentano dei reticoli parzialmente gerarchizzati, i cui segmenti hanno origine in corrispondenza delle varie scarpate, a partire da quella più elevata, e confluiscono negli alvei principali, in relazione anche alle locali incidenze morfologiche o tettoniche.

La linea di costa murgiana ha un andamento pressoché rettilineo, orientato all'incirca parallelamente alla prevalente direzione morfostrutturale dell'altopiano.

3.3. INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO

Dal punto di vista idrogeologico l'area murgiana, in cui è collocato il progetto in studio, è caratterizzata da una circolazione idrica sotterranea distinta in due sistemi differenti, la cui interazione tende a variare da luogo a luogo.

Il primo, più profondo, è rappresentato dalla falda carsica circolante nel basamento carbonatico mesozoico, fratturato e carsificato; il secondo, è costituito da una serie di falde superficiali che si rinvengono a profondità ridotte dal piano campagna, ovunque la presenza di livelli impermeabili vada a costituire uno sbarramento a letto (Cotecchia V., 1977).

La falda profonda rappresenta tuttavia il fenomeno idrologico più importante della zona.

La falda carsica tende si posiziona sulle acque più dense d'intrusione marina, assumendo una tipica forma a lente biconvessa.

La superficie di separazione tra acque dolci ed acque salate, a differente densità, è data da una fascia di transizione il cui spessore, anch'esso variabile, cresce all'aumentare della distanza dalla costa ed è, inoltre, funzione dello spessore dell'acquifero di acque dolci (Cotecchia, 1963; Barlow P.M., 2002).

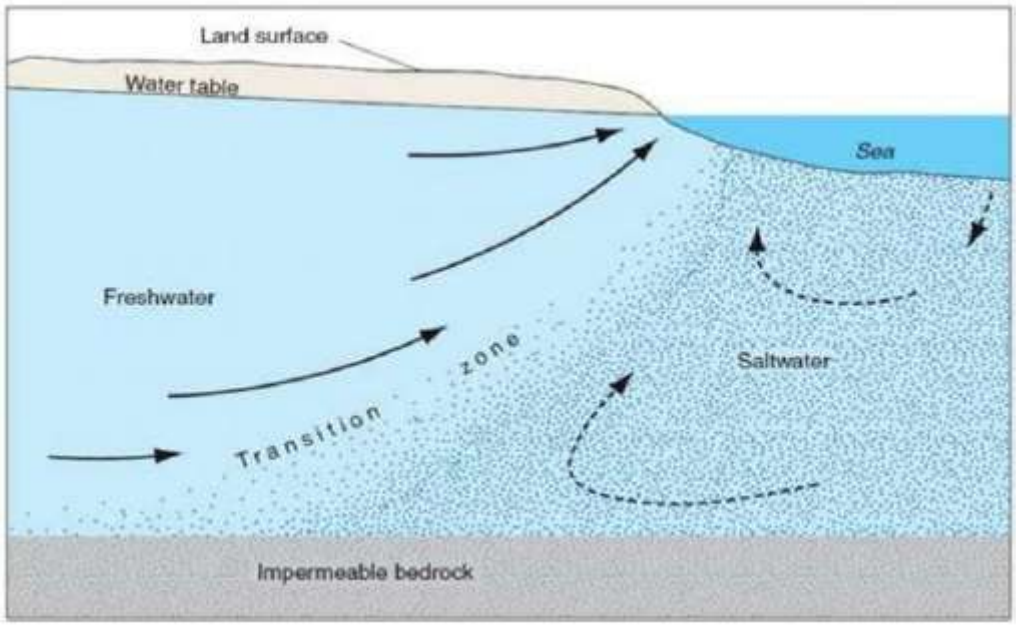


Figura 4 - Zona di mescolamento dell'intrusione salina in un acquifero semiconfinato (Barlow, 2002)

La falda profonda trova direttamente recapito nel Mar Adriatico, verso cui defluisce con pendenze piezometriche piuttosto modeste.

La circolazione idrica all'interno dei terreni che costituiscono il substrato dell'area presa in esame, è condizionata e determinata dalla litologia degli stessi.

Nella zona, la mancanza di sorgenti e di corsi d'acqua a carattere perenne è evidentemente dovuta, oltre che a fattori climatici, ai caratteri geologici regionali.

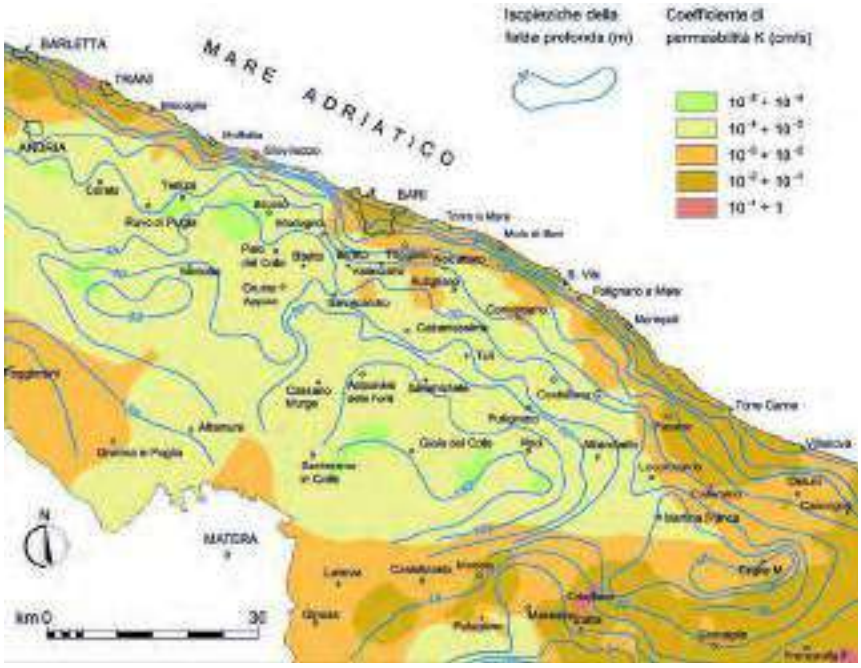


Figura 5 - Isofreatiche della falda idrica profonda e distribuzione del coefficiente di permeabilità dell'acquifero carbonatico appartenente all'area idrogeologica della Murgia (Cotecchia 2014)

La permeabilità dei calcari, relativamente bassa, disomogenea e anisotropa, specialmente alle profondità ove è presente la falda carsica deriva dallo stato di fratturazione e dal carsismo (Grassi et alii, 1977). Limitazioni alla permeabilità possono comunque derivare dalla presenza di zone con fratture, dì limitata ampiezza, riempite da depositi residuali praticamente impermeabili, oppure dalla presenza di corpi litici, compatti. Solo a seguito di intense precipitazioni, le acque possono scorrere in superficie per brevi periodi, generalmente incanalate lungo i solchi erosivi (lame).

L'acquifero trae alimentazione dalle precipitazioni meteoriche, in prevalenza nei mesi autunno-invernali. L'assorbimento, in funzione della permeabilità delle rocce calcaree presenti, è maggiore nei punti interessati da un carsismo più accentuato e talvolta reso evidente dalla presenza di piccole doline, inghiottitoi, grotte e caverne e lame.

La falda, a luoghi, si muove sotto un carico piezometrico elevato e tende a dirigersi verso mare in maniera diffusa attraverso una rete più o meno continua di fessurazione delle formazioni calcaree.

Anche le lame, che assolvono il compito di smaltimento di intensi rovesci di acque meteoriche, per la loro conformazione a fondo piatto, talvolta esteso e coperto da lembi alluvionali, contribuiscono all'alimentazione della falda idrica disperdendo nel sottosuolo gran parte dell'acqua.

3.4. CARATTERIZZAZIONE GEOTECNICA

Il presupposto alla caratterizzazione generale è la possibilità di un'analisi di insieme dei dati relativi alla singola unità geotecnica, provenienti da campioni ed indagini in situ eseguite nell'intero ambito di studio o in porzioni geologicamente omogenee di esso, nello specifico, lungo l'intero tracciato.

Sulla base delle conoscenze attuali e in particolare dell'inquadramento geologico dell'intera area si può assumere che le formazioni individuate siano parte di un sistema esteso che include l'intera infrastruttura in progetto, privo di singolarità geologiche che comportino la necessità di un frazionamento in sotto-tratte al fine di cogliere le differenze nel comportamento meccanico ed idraulico delle formazioni intercettate.

Allo stato attuale, le indagini disponibili permettono una caratterizzazione "di massima" delle unità riconosciute. Si tratta quindi di una valutazione mirata a fornire dei valori preliminari basati sull'analisi geologica che ha definito la genesi delle formazioni esaminate.

UNITA' LAPIDEE

Unità Geotecnica	PARAMETRI D'AMMASSO						MOHOR-COULOMB EQUIVALENTI	
	γ_{nat} [kN/m3]	σ_{ci} [MPa]	GSI	m_i	E_i [GPa]	Erm [MPa]	ϕ 'eq [°]	c' eq [kPa]
CBA Fr	24-26	45	45	10	36	2817	46	200
CBA Br	24-26	28	30	10	22	805	35	95

UNITA' NON LAPIDEE

Unità geotecnica	Peso dell'unità di volume	Modulo di Young operativo (drained)	Resistenza MOHOR-COULOMB	
	γ_{nat} [kN/m^3]	E' $_{oper}$ [MPa]	ϕ' [°]	c' [kPa]
Ra/Tv	18-19	-	30-35	0
Al	20	35-80	28	5
GRA	19	90-360	30-32	0-5
GRA_b	19	37-248	24-32	0-20
CBA TR	19	60-100	24-32	0-20

Figura 6 - Sintesi dei parametri geotecnici

3.4.1. Falda freatica

Come descritto negli elaborati specifici, durante l'esecuzione dei sondaggi, sono state eseguite le letture dei livelli piezometrici per indagare l'effettiva presenza di falde idriche sotterranee.

Dall'analisi delle letture piezometriche emergono le seguenti condizioni:

- nella zona portuale (tra Pk 0+000 e Pk 3+600 circa) la falda presenta livello piezometrico posto nell'intorno dell'attuale livello marino; Questa falda presenta un andamento regolare ed omogeneo, connesso con la buona permeabilità dell'acquifero carbonatico che la contiene;
- nella zona intermedia del tracciato (tra Pk 3+600 e Pk 6+500 circa) i sondaggi S19PZ e S18PZ non hanno intercettato falde freatiche. La falda profonda è posta più in profondità, a quota circa del livello marino;
- nel settore terminale del progetto, (tra Pk 6+500 e Pk 9+000 circa - q. 55 -70 m s.l.m.), i sondaggi S17PZ, S12BIS e S12TER hanno intercettato acquiferi superficiali, posti a -12 m circa da p.c..

3.5. CARATTERIZZAZIONE SISMICA

La Puglia è raramente coinvolta in eventi di intensità simica elevata; come riportato sul Sito ufficiale della Regione, la sismicità si concentra principalmente nella parte settentrionale, in corrispondenza dell'area Garganica ed al confine col Molise. Storicamente, la regione risente dei terremoti di origine appenninica, che si sono manifestati lungo i confini con la Campania e la Basilicata, e dei terremoti originatisi lungo le coste albanesi, montenegrine nonché nelle isole ioniche.

La classificazione sismica del territorio nazionale, implementata dalla legge regionale del 2004 (Deliberazione Della Giunta Regionale 2 marzo 2004) ed aggiornata nel 2015, indica che le aree interessate dal Progetto ricadono nelle classi III e IV (rischio sismico basso o trascurabile).

In base alla NTC 2018, capitolo 3.2, la valutazione dell'azione sismica di progetto si basa sulla stima dell'accelerazione orizzontale massima attesa a_g in condizioni di campo libero su sito di riferimento rigido con superficie topografica orizzontale (categoria A come al paragrafo 3.2.2).

I valori di riferimento di a_g sono contenuti nell'allegato B della precedente norma NTC 2008. Essi sono coerenti con quelli definiti dalla mappa di pericolosità sismica di base del territorio nazionale (MPS04, 2006, aggiornata dal progetto INGV-DPC S1 2005-2007, v. figura seguente), e risultanti da un'analisi probabilistica sviluppata a partire dalla zonazione sismica ZS9 (http://esse1.mi.ingv.it/).

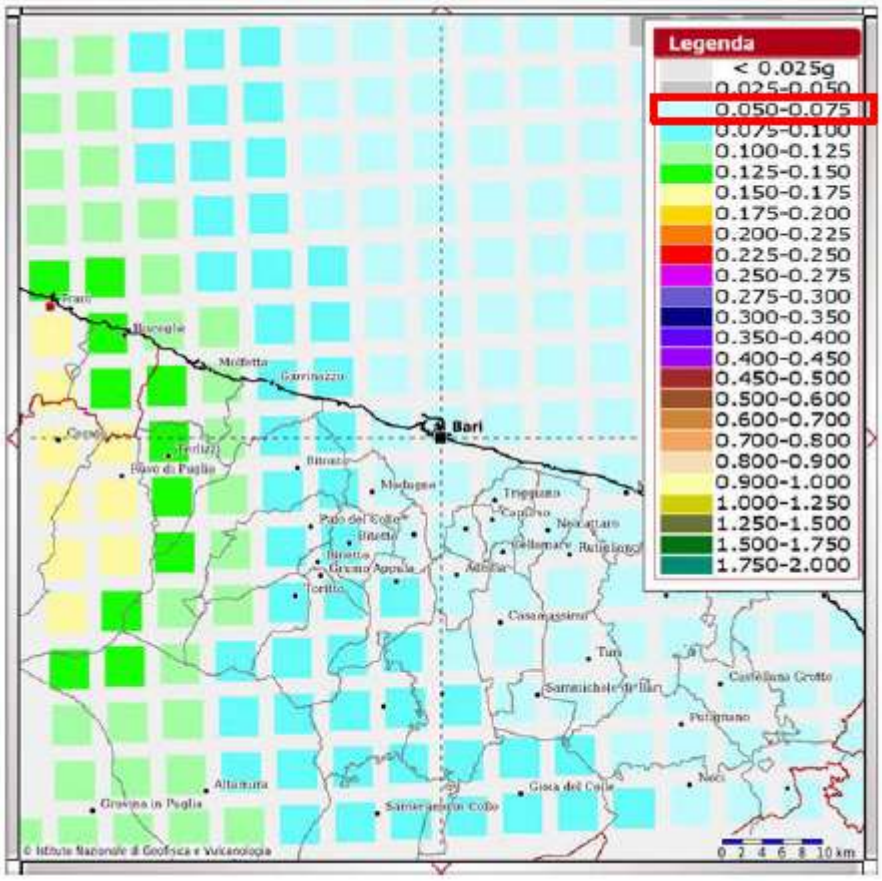


Figura 7 - Stralcio della carta di pericolosità sismica nazionale (MPS04-S1)

Considerando che il tracciato in progetto è localizzato nel territorio comunale di Bari, i corrispondenti valori di a_g con probabilità di superamento del 10% in 50 anni variano tra:

$$0.050 \leq a_g \leq 0.075$$

Sulla base dei risultati ottenuti si ipotizza per il tracciato in esame che possa ricadere nella classe B della NTC 2018.

Categoria	Caratteristiche della superficie topografica
A	*Ammassi rocciosi affioranti o terreni molto rigidi* caratterizzati da valori di velocità delle onde di taglio superiori a 800 m/s, eventualmente comprendenti in superficie terreni di caratteristiche meccaniche più scadenti con spessore massimo pari a 3 m.
B	*Rocce tenere e depositi di terreni a grana grossa molto addensati o terreni a grana fina molto consistenti*, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 360 m/s e 800 m/s.
C	*Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fina mediamente consistenti* con profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 180 m/s e 360 m/s.
D	*Depositi di terreni a grana grossa scarsamente addensati o di terreni a grana fina scarsamente consistenti*, con profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 100 e 180 m/s.
E	*Terreni con caratteristiche e valori di velocità equivalente riconducibili a quelle definite per le categorie C o D*, con profondità del substrato non superiore a 30 m.

Ai fini della definizione dei parametri di base dell'azione sismica, espressa in termini di spettro di risposta elastico al substrato rigido di base, di seguito si riportano i valori caratteristici per il sito di progetto.

In linea generale per le opere d'arte in progetto si ha: V_N = 50 anni e C_U = 2 (classe d'uso IV)

Stato limite	T_R [anni]	a_g [g]	F_O [-]	T_C^* [s]
SLO	60	0,034	2,441	0,298
SLD	101	0,040	2,535	0,349
SLV	949	0,089	2,694	0,550
SLC	1950	0,113	2,760	0,562
Periodo di riferimento per l'azione sismica: 100 anni				

4. IDROLOGIA ED IDRAULICA

4.1. VALUTAZIONI IDROLOGICHE

Il tracciato in progetto interferisce con tre "lame" indicate come Lama Misciano, affluente

del corso d'acqua Lama Balice, Lama Gambetta e Lama Lamasinata.

Lo studio idrologico è articolato nelle seguenti fasi:

- Analisi dei bacini idrografici interferenti con il tracciato di progetto finalizzata alla determinazione delle relative caratteristiche geomorfologiche (area del bacino, lunghezza e pendenza media dell'asta principale, quota massima, minima e media) e dei conseguenti tempi di corrivazione;
- Individuazione del pluviometro più significativo da utilizzare per le analisi;
- Determinazione dei parametri delle curve di possibilità pluviometrica;
- Determinazione delle altezze di pioggia lorde e nette per i bacini di interesse;
- Determinazione delle portate di progetto per tempi di ritorno di 10, 20, 25, 30, 50, 100, 200 e 500 anni.

La determinazione delle caratteristiche delle singole unità fisiografiche è stata ottenuta con l'ausilio del DTM con maglio 10x10 attraverso applicativo GIS.

Per la stima dei deflussi lungo i corsi d'acqua oggetto dello studio si è proceduto alla delimitazione dei bacini imbriferi contribuenti ed al calcolo dei parametri fisici fondamentali:

A = superficie del bacino (kmq)

L = lunghezza del percorso idraulico più lungo (km)

Hmax = quota massima (m s.l.m.)

Hmin = quota minima (m s.l.m.)

Hmed = quota media (m s.l.m.)

Hmaxasta = quota massima dell'asta fluviale (m s.l.m.)

imed= pendenza media dell'asta fluviale (%).

Dallo studio sono emerse le interferenze con 3 corpi idrici, per i quali sono stati definiti i medesimi bacini idrografici

Sez. di chiusura	Bacini	Nome fosso/torrente
1	B1	Affluente Lama Balice
2	B2	Lama Gambetta
3	B3	Lama Lamasinata

Figura 8 - Bacini e corpi idrici interferenti

4.2. PERICOLOSITÀ E RISCHIO IDRAULICO

Il Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico costituisce uno strumento di pianificazione, per tale motivo si è ritenuto opportuno impostare l'intero impianto normativo sulla pericolosità idrogeologica piuttosto che sul rischio. Ciò nondimeno nell'ambito del PAI vengono individuate le aree soggette a rischio idrogeologico, attraverso la metodologia descritta nel presente capitolo, in quanto si ritiene che tale individuazione sia indispensabile per la programmazione degli interventi per la mitigazione del rischio ed in particolare per stabilirne la priorità sia che si tratti di interventi strutturali che non strutturali, quali Piani di Protezione Civile e Misure di Salvaguardia.

Il rischio idrogeologico è una grandezza che mette in relazione la pericolosità, intesa come caratteristica di un territorio che lo rende vulnerabile a fenomeni di dissesto (frane, alluvioni, etc) e la presenza sul territorio di beni in termini di vite umane e di insediamenti urbani, industriali, infrastrutture, beni storici, artistici, ambientali, etc. Solo la conoscenza del livello di rischio, legato alla dimensione del fenomeno, all'uso del territorio ed ai tempi di ritorno di un evento atteso, permette di programmare gli interventi strutturali e non strutturali per la riduzione del rischio. Questi, in relazione al livello di rischio e, conseguentemente, alla sua accettabilità o meno, potranno spaziare dalla delocalizzazione del bene, alla realizzazione di opere di messa in sicurezza dello

stesso, alla imposizione di idonei accorgimenti tecnici in fase di realizzazione di nuovi interventi ed alla predisposizione di piani di emergenza.

L'individuazione delle possibili situazioni di pericolosità è stata effettuata attraverso l'individuazione, la localizzazione e la caratterizzazione degli eventi alluvionali che abbiano prodotto effetti sul territorio, in particolare danni a persone o cose, o, semplicemente, abbiano creato condizioni di disagio o allarme. Tale individuazione è un importante strumento per la delimitazione delle aree a potenziale rischio di inondazione. La perimetrazione delle aree soggette a rischio idraulico e la quantificazione della pericolosità, in via preliminare, è stata incentrata su una metodologia basata sull'utilizzo delle informazioni raccolte, organizzate e rese disponibili dal progetto AVI e dal progetto VAPI, nonché tutte le informazioni storiche eventualmente rese disponibili da istituzioni territoriali, quali uffici competenti regionali, provinciali o comunali o da altre fonti di informazioni.

La metodologia di base adottata ha previsto le seguenti fasi operative, di seguito descritte in dettaglio:

- censimento degli eventi storici alluvionali e di piena;
- validazione di ogni singolo evento censito;
- perimetrazione preliminare;
- perimetrazione definitiva.



- **Figura 9 - Sovrapposizione del tracciato in progetto con le aree a pericolosità idraulica**

4.3. SMALTIMENTO DELLE ACQUE DI PIATTAFORMA

Il sistema di smaltimento prevede la raccolta ed il convogliamento dei deflussi, a monte di ogni recapito, ad una vasca per il trattamento delle acque di prima pioggia raccolte. Il sistema di gestione delle acque meteoriche di piattaforma si può quindi definire di tipo chiuso. Nella parte di progetto interessata dalla viabilità esistente si prevede il collegamento alla rete esistente.

In merito al dimensionamento, una volta tenuto conto dell'importanza delle opere da realizzare e della necessità di garantire un facile allontanamento delle acque dalle pavimentazioni, è opportuno assumere dati di progetto che assicurino le migliori condizioni di esercizio.

Nel calcolo del drenaggio delle acque di piattaforma, la sollecitazione meteorica da assumere alla base del progetto dovrà essere quella corrispondente ad un tempo di ritorno pari a 25 anni per i tratti in rilevato e ad un tempo di ritorno pari a 100 anni per i tratti in trincea; si dovrà verificare che tutti gli elementi idraulici di drenaggio raggiungano un grado di riempimento massimo compatibile con la funzione svolta.

I criteri progettuali adottati sono stati i seguenti:

- Mantenimento della sicurezza sul piano viario anche in caso di apporti meteorici eccezionali;
- Protezione dall'erosione di trincee, rilevati e opere d'arte che possono essere interessate dal deflusso di acque canalizzate;
- Protezione dall'erosione e mantenimento della sicurezza a valle dei recapiti della rete di drenaggio.

Per le acque di versante e per il dimensionamento dei fossi di guardia, come vedremo, si considera invece un tempo di ritorno pari a 50 anni.

Sono infine previste, lungo il tracciato, delle vasche, finalizzate alla disoleazione e alla sedimentazione delle acque di prima pioggia drenate dalla piattaforma stradale, sono state posizionate a monte di ogni scarico in maniera opportuna per permettere le usuali operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria (in caso di sversamenti accidentali di oli e/o carburanti).

5. PROGETTO INFRASTRUTTURALE

Il progetto della strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 e il porto di Bari, denominata "Strada Porta del Levante", prevede sia interventi di nuova realizzazione che interventi di adeguamento di strada esistente.

È possibile suddividere il progetto della strada Camionale di Bari come di seguito:

- la realizzazione di un primo tratto stradale di collegamento tra il Porto (Piazzale Marisabella) e Viale Francesco de Blasio; questo primo tratto, a sua volta, può essere suddiviso in due sub tratte: la prima dal Porto alla rotatoria di progetto in corrispondenza dell'intersezione con viale Europa, caratterizzata da una sezione stradale tipo E a due corsie per senso di marcia, e la seconda dalla suddetta rotatoria all'attraversamento della tangenziale di Bari (S.S.16), classificata come strada urbana di scorrimento (D), con due carreggiate, costituite rispettivamente da due corsie, separate da spartitraffico centrale.



Figura 10 - Inquadramento generale del tratto di nuova realizzazione di collegamento tra il Porto e Viale Europa



Figura 11 - Inquadramento generale del tratto di nuova realizzazione tra Viale Europa e scavalco S.S.16

- Il secondo tratto, che si sviluppa dallo scavalco della S.S.16 all'autostrada A14, consiste nell'adeguamento, pressoché in sede, della viabilità esistente (Viale Francesco de Blasio, via dei Gerani e via delle Magnolie). L'asse stradale è inquadrato come strada urbana di scorrimento (D), alla luce del contesto in cui la viabilità viene inserita e delle caratteristiche intrinseche della strada esistente oggetto di adeguamento. La presenza dei numerosi accessi è stata risolta prevedendo per entrambe le direzioni delle strade di servizio, rispettando l'indicazione del D.M. 19/04/2006: "*Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali*" che, per le strade urbane di scorrimento, richiede che gli accessi siano coordinati e non diretti.

.



Figura 12 - Inquadramento generale del tratto di adeguamento in sede tra S.S.16 e via delle Magnolie

- Nell'ultimo tratto il progetto prevede la realizzazione di un collegamento con il nuovo svincolo autostradale, caratterizzato da una configurazione a trombetta costituita da:
- Rampa diretta in uscita provenendo da sud;
- Rampa diretta in entrata in direzione nord;
- Rampa semidiretta in uscita provenendo da nord;
- Rampa indiretta in entrata in direzione sud.

In corrispondenza dell'ultima rotatoria di progetto sono previste due viabilità di collegamento tra le aree a nord e a sud della Strada Porta del Levante, ripristinando dunque la continuità di via dei Fiordalisi e l'accessibilità alle due aree private industriali limitrofe al casello.



Figura 13 - Inquadramento generale del tratto di nuova realizzazione di collegamento al casello autostradale e dello svincolo di progetto

5.1. INQUADRAMENTO FUNZIONALE

L'asse stradale presenta tre inquadramenti differenti:

1. Dalla pk iniziale alla rotatoria di progetto di Viale Europa (rotatoria n°3, pk 1+622.28), è inquadrato come strada urbana di quartiere (tipo E), con due corsie per senso di marcia di cui quella in destra con larghezza di 3.50m per consentire il transito di mezzi pesanti;

2. Dalla rotatoria di Viale Europa, è inquadrato come strada urbana di scorrimento (tipo D), la cui piattaforma risulta composta da due carreggiate, costituite da corsia destra da 3.50 m e corsia sinistra da 3.25m, separate da spartitraffico centrale di larghezza minima 1.80m, e con banchine di larghezza pari a 1.00 m in destra e .50m in sinistra. Il tratto di adeguamento di strada esistente (dallo scavalco della S.S.16 alla rotatoria n° 11), laddove necessario, è stato integrato da strade di servizio, al fine di

coordinare opportunamente gli accessi presenti, evitando dunque il loro innesto diretto nelle carreggiate principali.

3. Dalla rotatoria n°11 al casello autostradale, è inquadrato come strada extraurbana principale, con due carreggiate a due corsie da 3.75m, separate da spartitraffico di larghezza minima 2.50m e con banchine di larghezza pari a 1.75m in destra e 0.5m in sinistra.

5.2. SOVRASTRUTTURA STRADALE

Per la sovrastruttura stradale della viabilità di progetto, è stata adottata una configurazione di topo flessibile, costituita dai seguenti strati:

- Strato di usura in conglomerato bituminoso
- Strato di binder in conglomerato bituminoso
- Strato di base in conglomerato bituminoso
- Strato di fondazione in misto granulare

5.3. SEGNALETICA E BARRIERE DI SICUREZZA

La scelta delle barriere di sicurezza da adottare è avvenuta tenendo conto della loro destinazione e ubicazione, del tipo e delle caratteristiche della strada, nonché di quelle del traffico che interesserà l'arteria, classificato in ragione dei suoi volumi, della presenza dei mezzi che lo compongono e distinto nei tre tipi seguenti:

- Traffico tipo I: quando TGM $\leq$ 1000 con qualsiasi percentuale di veicoli merci o quando TGM $\geq$ 1000 con la presenza di veicoli di peso superiore a 35 kN non sia superiore al 5% del totale;
- Traffico tipo II: quando, con TGM $\geq$ 1000, la presenza di veicoli di peso superiore a 30 kN sia compresa tra il 5% ed il 15% del totale;
- Traffico tipo III: quando, con TGM $\geq$ 1000, la presenza di veicoli di peso superiore a 30 kN sia maggiore del 15% del totale.

Allo scopo di consentire una buona leggibilità del tracciato in tutte le condizioni climatiche e di visibilità e garantire informazioni utili per l'attività di guida, si prevede la

realizzazione di una segnaletica stradale, sia orizzontale che verticale, conforme alle prescrizioni contenute nel Nuovo Codice della Strada.

5.4. SVINCOLO A14

Lo svincolo A14 è stato sviluppato secondo la configurazione a trombetta, prevedendo dunque la presenza di due rampe dirette (Rampa 4 e Rampa 5), una rampa semidiretta (Rampa 1) e una rampa indiretta (Rampa 3).

.

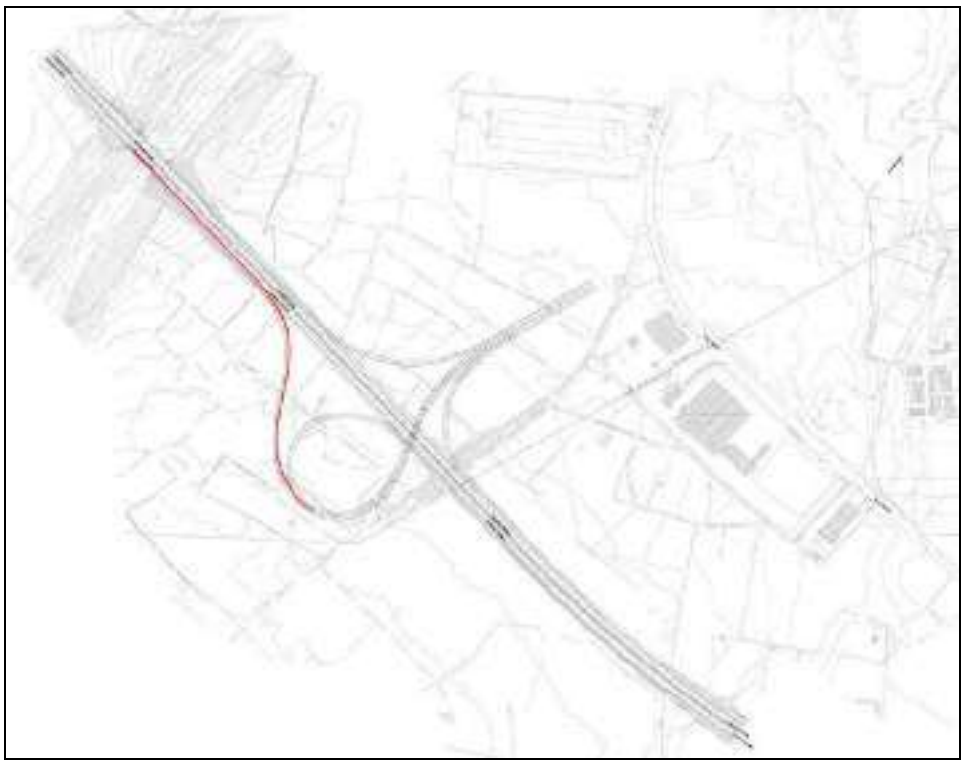


Figura 14 – Rampa 1: rampa semidiretta

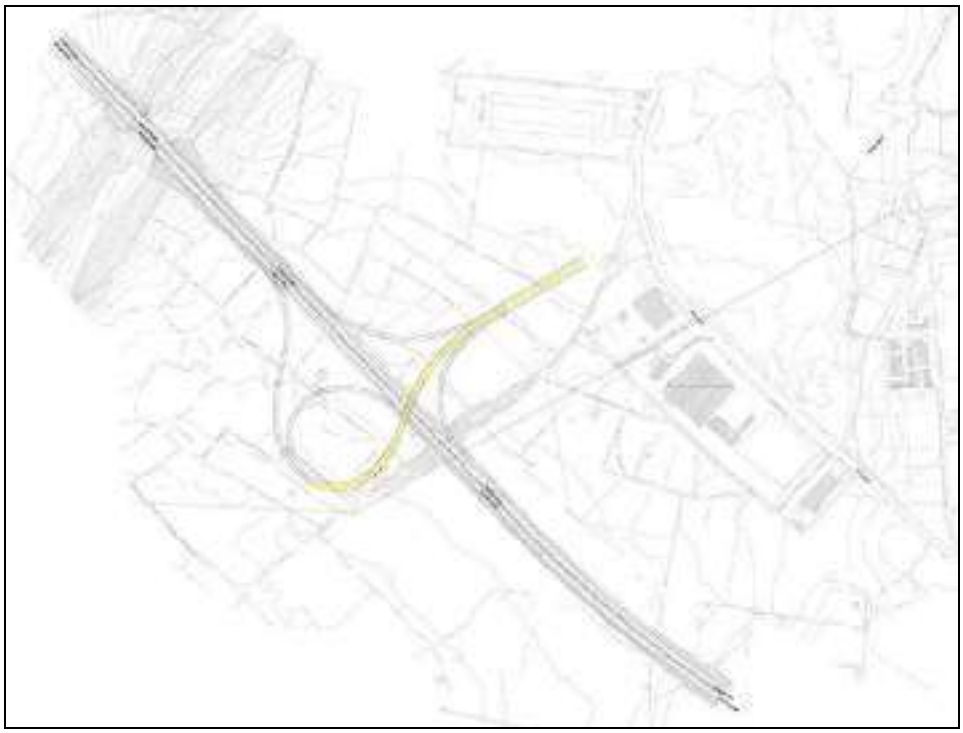


Figura 15 - Rampa 2: rampa semidiretta/indiretta

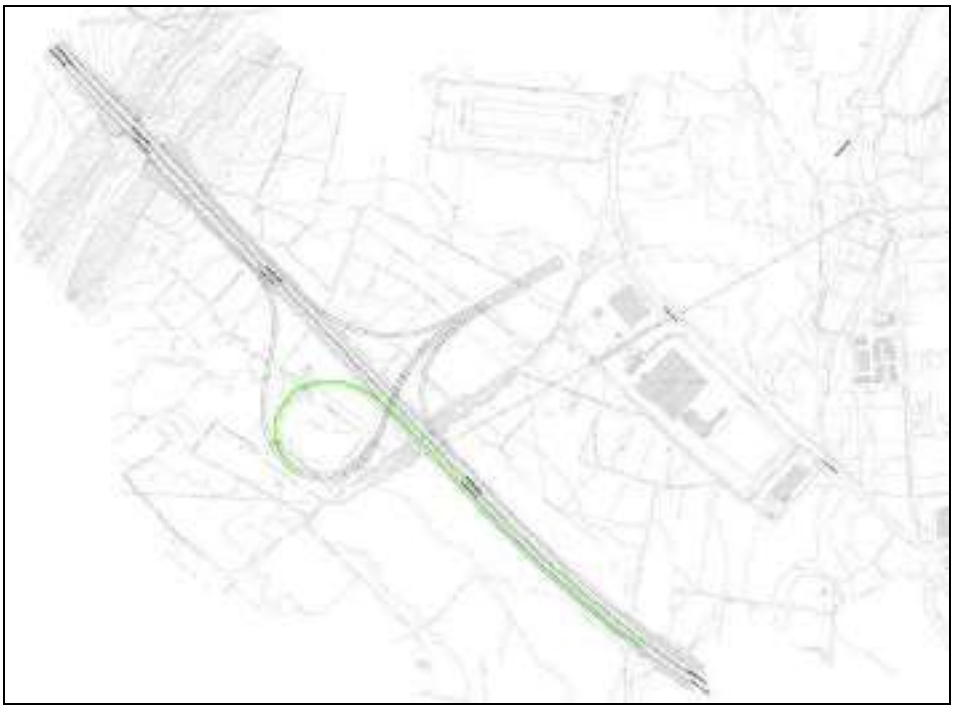


Figura 16 – Rampa 3: rampa indiretta

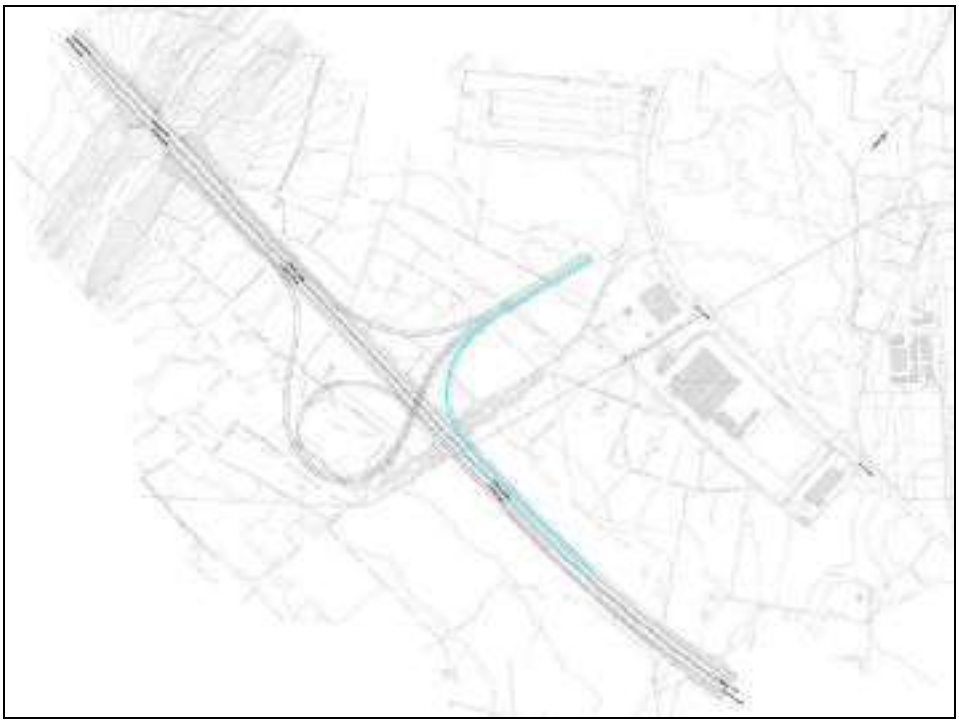


Figura 17 – Rampa 4: rampa diretta

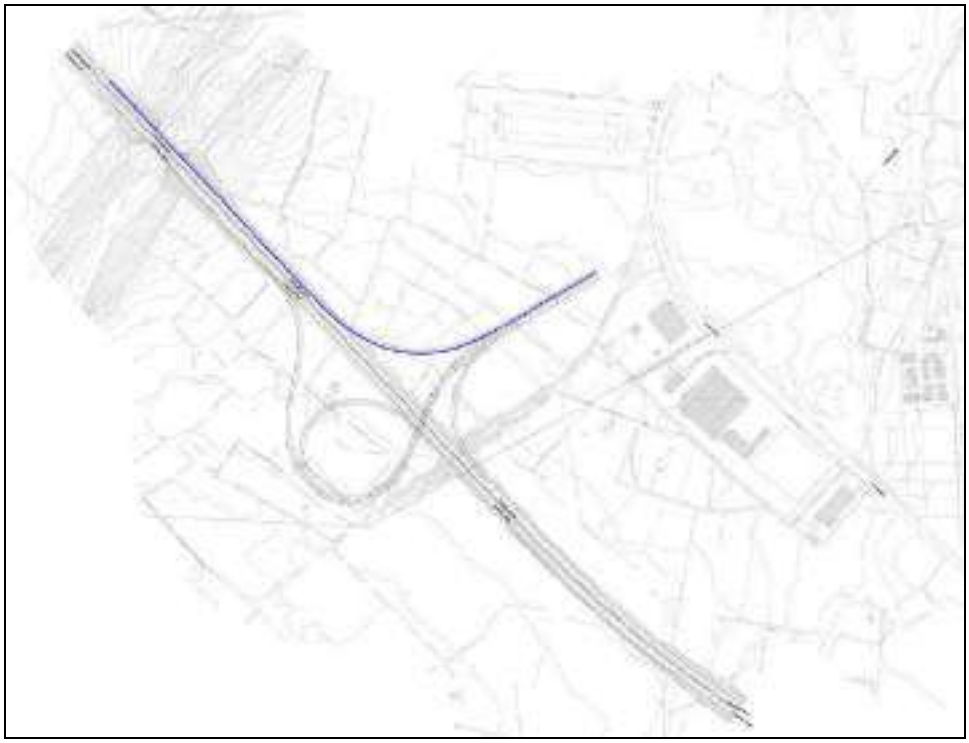


Figura 18 – Rampa 5: rampa diretta

Per ulteriori approfondimenti e delucidazioni si rimanda alla Relazione tecnica di tracciato.

5.5. SISTEMAZIONE PORTO

Per quanto riguarda la sistemazione del porto, si prevede la realizzazione di di tre rotatorie: quella centrale (rotatoria n. 1) posta al di sotto del livello mare, da cui parte il collegamento con la seconda rotatoria (n. 18) che sta alla stessa quota del piazzale Marisaabella. Infine per ripristinare la continuità Est-Ovest all'interno dell'area portuale si prevede la realizzazione della terza rotatoria (n. 1°). La configurazione descritta è riportata nello stralcio che segue.

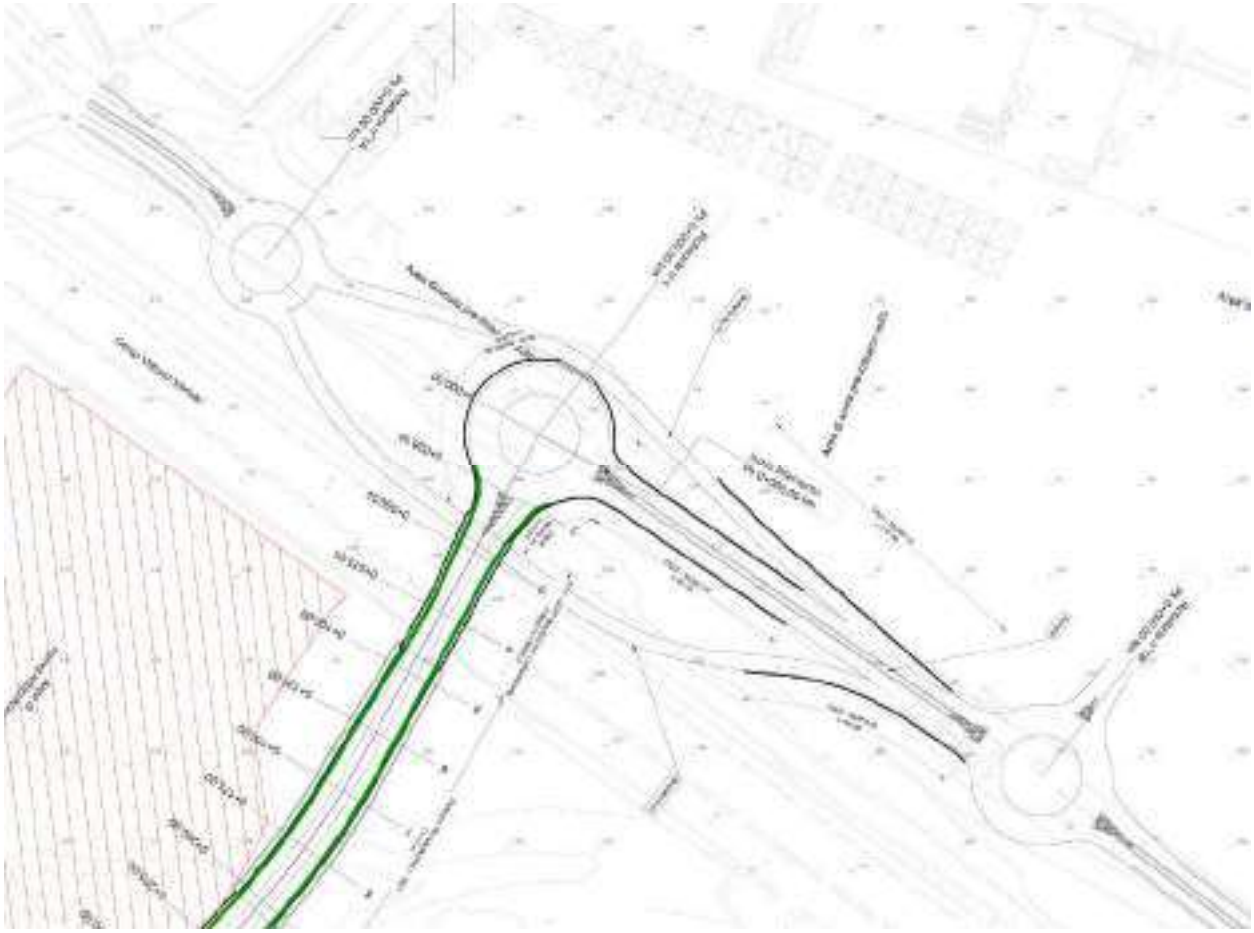


Figura 19 – Sistemazione porto

6. OPERE PRINCIPALI

Lungo l'itinerario della Strada Camionale di Bari sono previste le seguenti opere:

- 1 Ponte
- 4 Viadotti
- 4 Sottopassi
- 1 Cavalcavia
- Trincee tra paratie di micropali

Di seguito si riportano le sezioni trasversali delle opere principali.

6.1. Ponte su canale Lamasinata

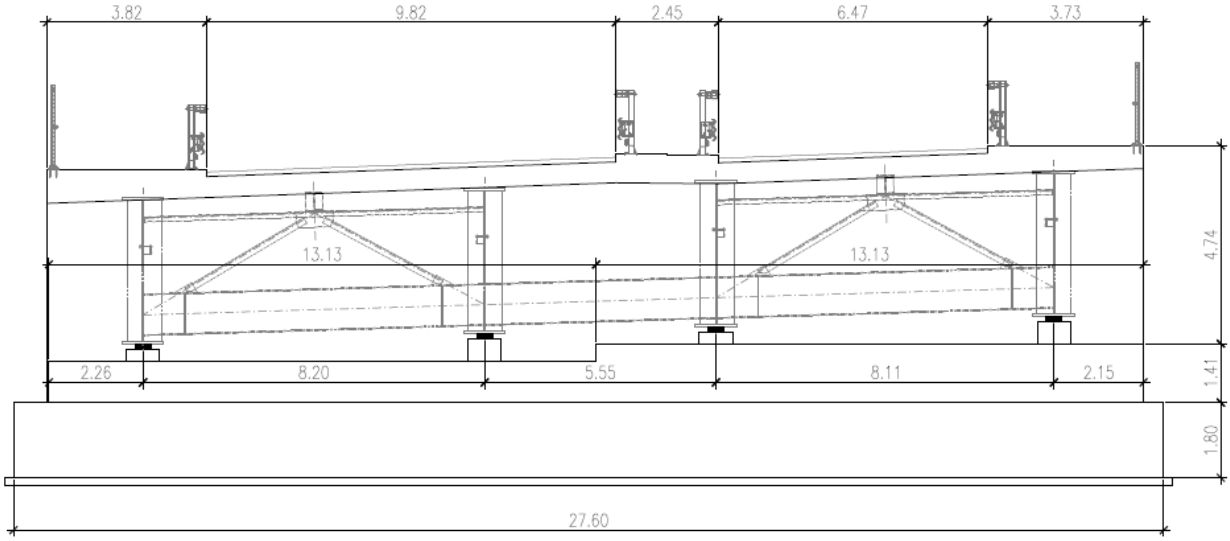


Figura 20 – Viadotto su canale Lamasinata: vista frontale spalla A

6.2. Viadotto sulla S.S.116

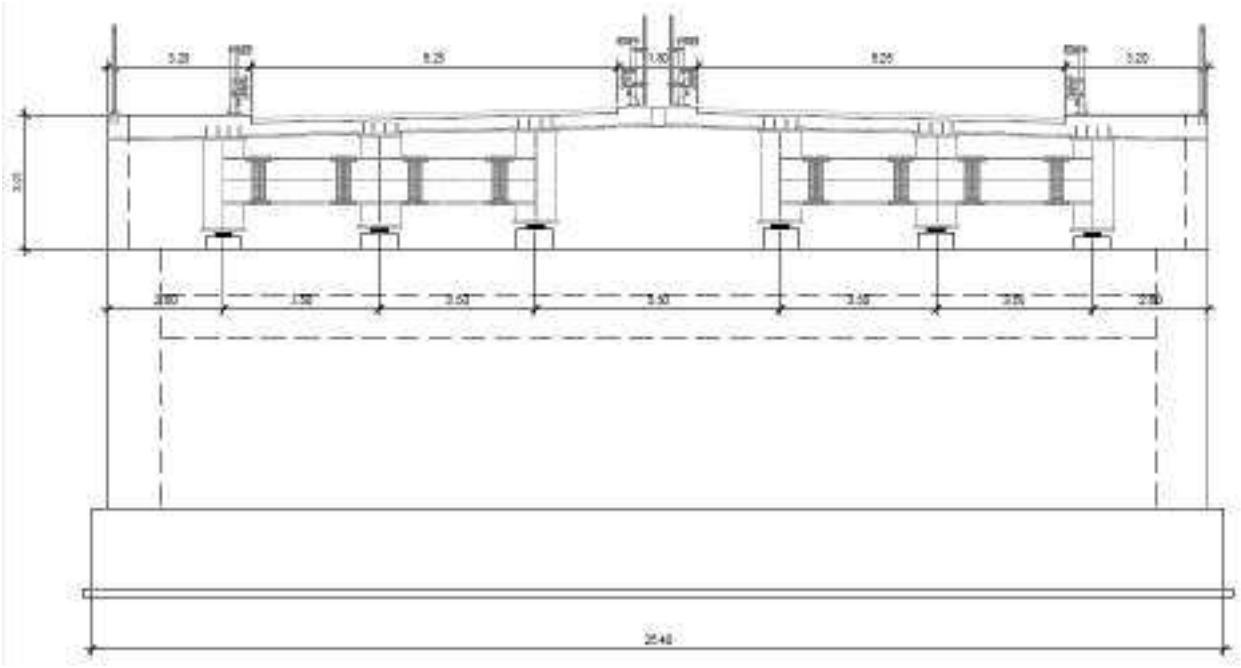


Figura 21 – Viadotto sulla S.S.116: vista frontale spall

6.3. Viadotto sulla A14

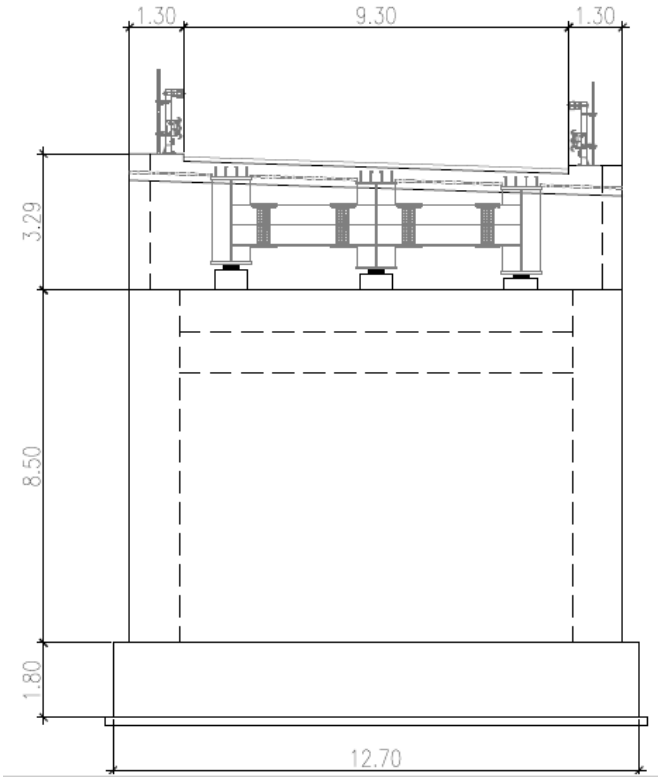


Figura 22- Viadotto sulla A14: vista frontale spalla

6.4. Allargamento viadotto esistente

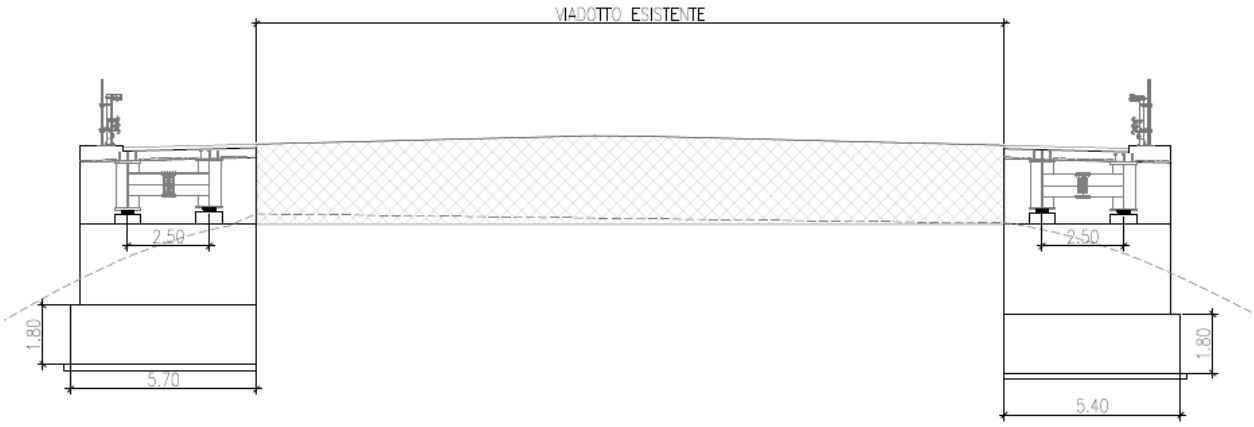


Figura 23 – Allargamento viadotto esistente: vista frontale spalle

6.5. Galleria ferrotramviaria

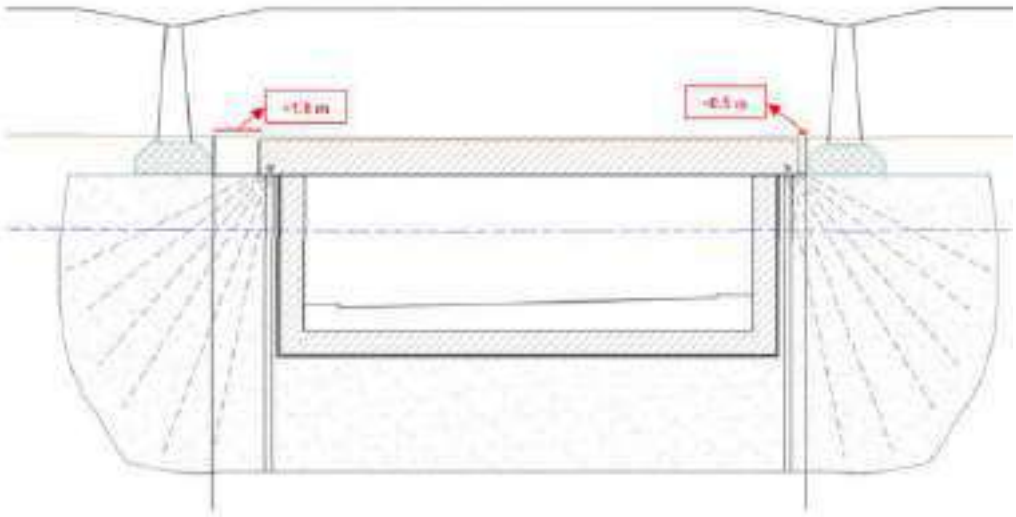


Figura 24 – Galleria ferrotramviaria: sezione trasversale

6.6. Sottopasso lungomare C. Vittorio Veneto

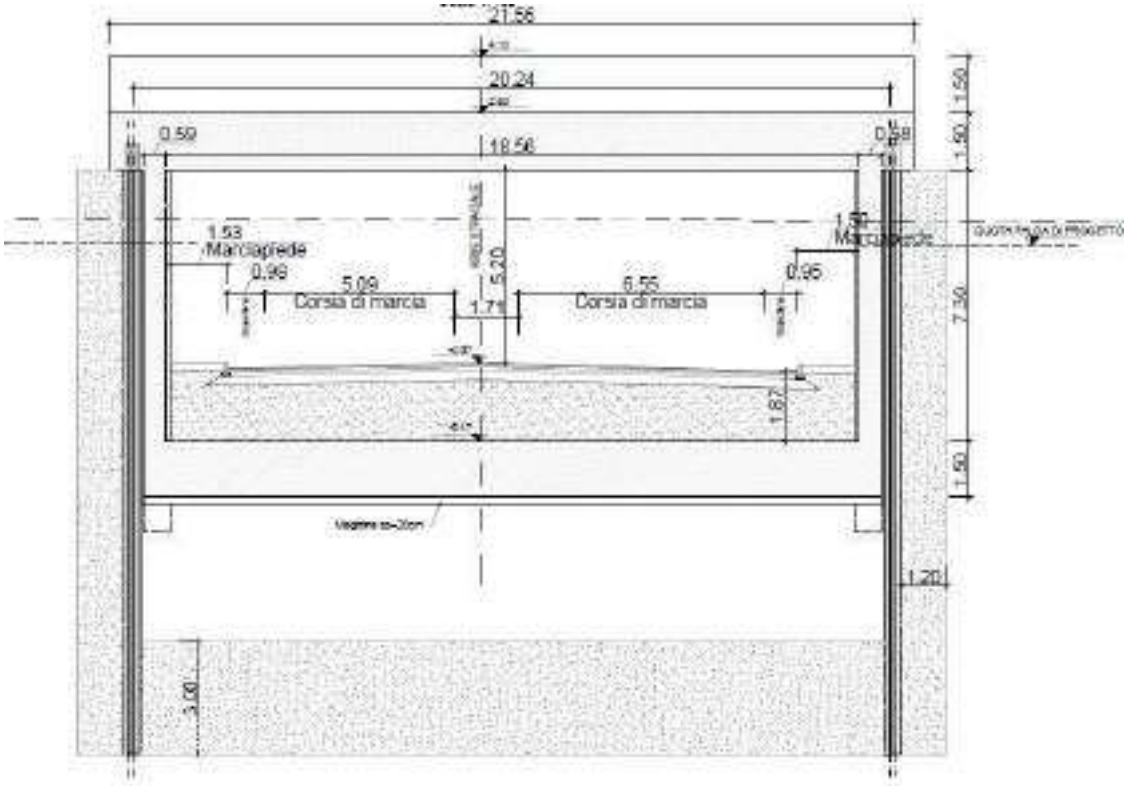


Figura 25 – Sottopasso lungomare C. Vittorio Veneto: sezione inizio sottopasso

6.7. Sottopasso fascio di binari

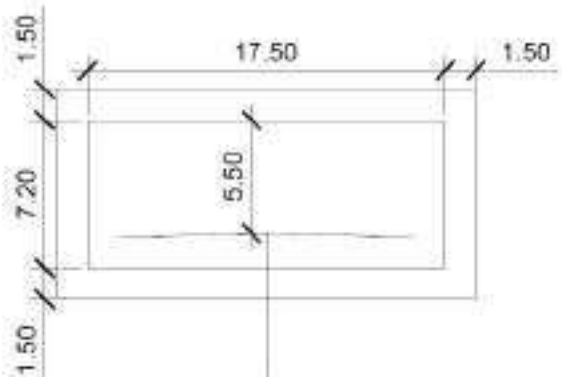


Figura 26 – Sottopasso fascio di binari: inizio monolite

6.8. Sottopasso Via Napoli

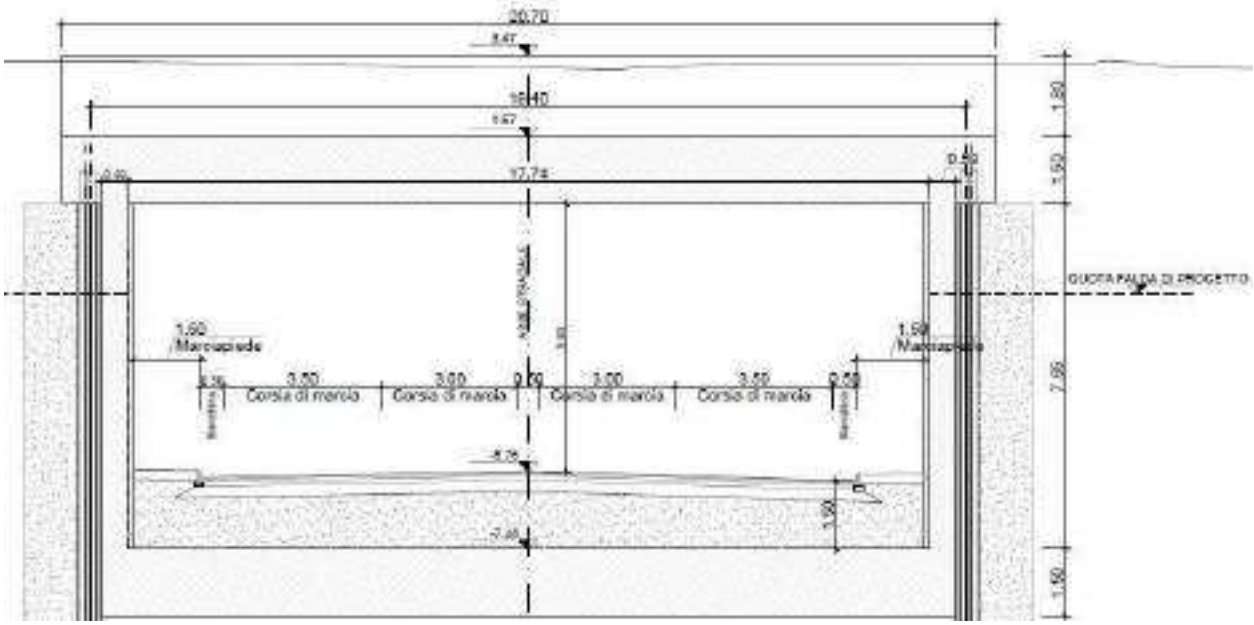


Figura 27 – Sottopasso via Napoli: sezione inizio sottopasso

6.9. Sottopasso nuova lottizzazione

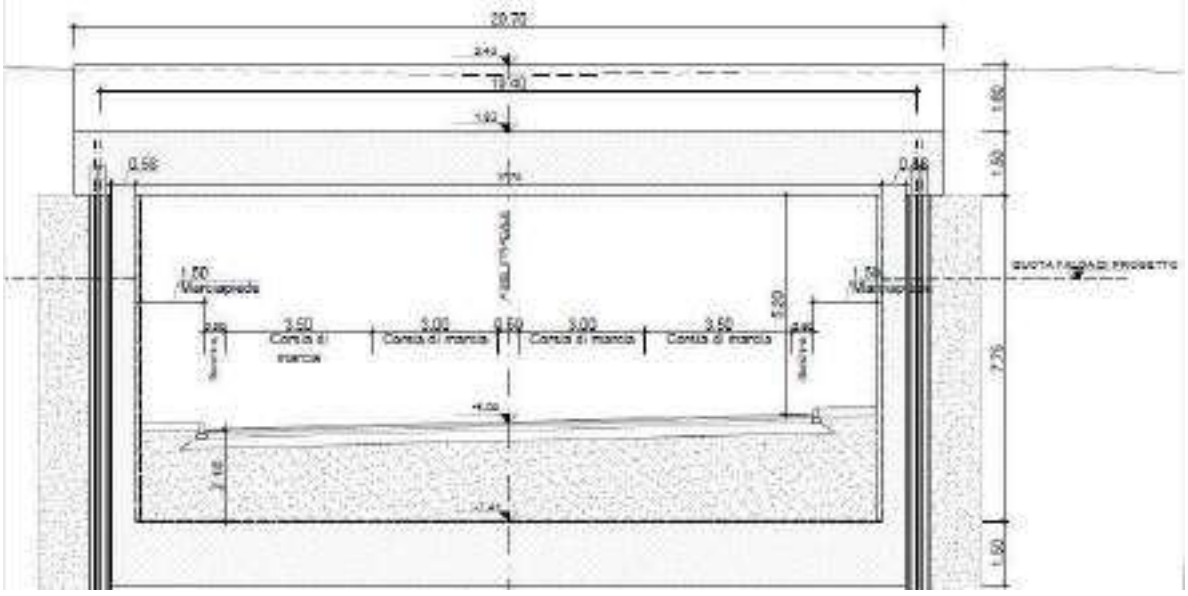


Figura 28 – Sottopasso nuova lottizzazione: sezione inizio sottopasso

6.10. Cavalcavia su viabilità secondaria

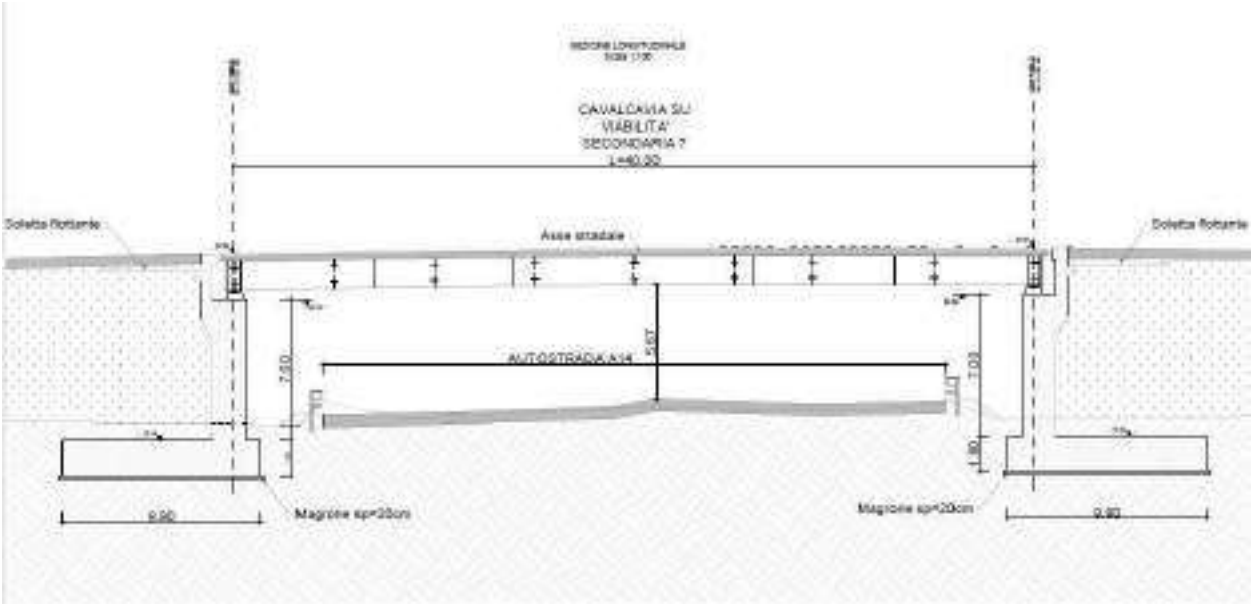


Figura 29 – Cavalcavia su viabilità secondaria: sezione longitudinale

6.11. Trincea tra micropali

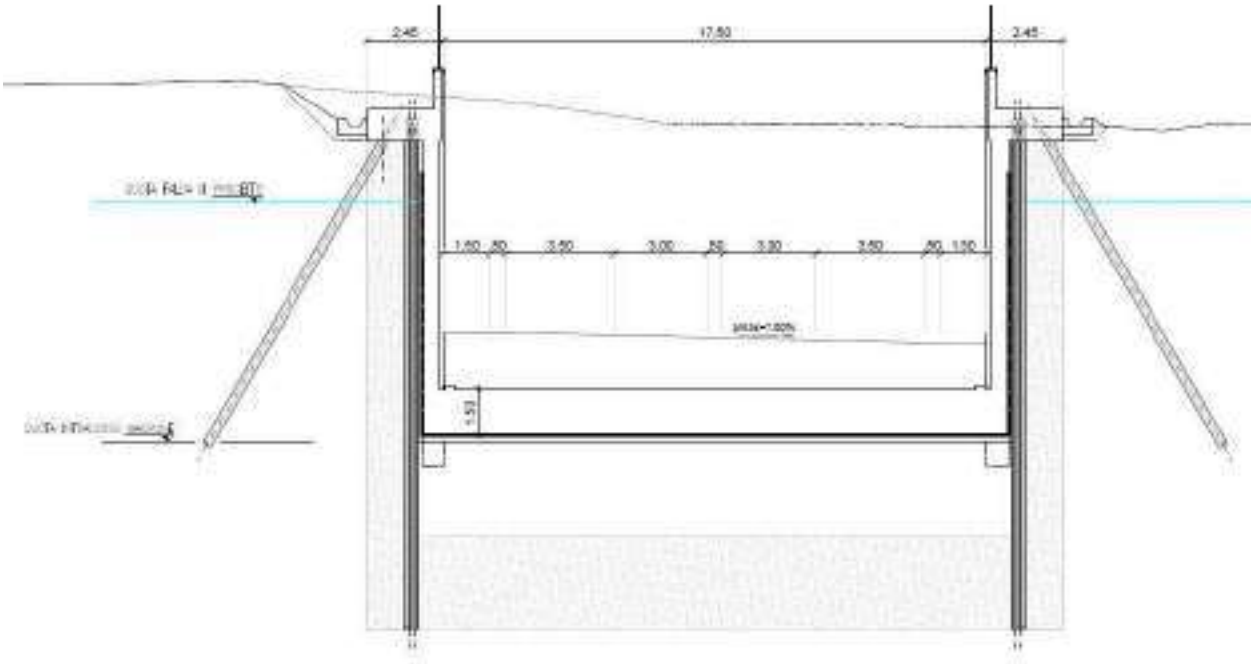


Figura 30 – Trincea tra micropali: sezione tipo

7. CANTIERIZZAZIONE

Le aree di cantiere previste per la realizzazione dell'infrastruttura stradale in esame si distinguono in due tipologie:

- Cantiere Base;
- Cantieri Operativi.

I Cantieri Base, in generale, contengono i baraccamenti per l'alloggiamento delle maestranze, le mense, gli uffici e tutti i servizi logistici necessari; i Cantieri Operativi, invece, sono localizzati in corrispondenza delle principali d'opere d'arte e delle intersezioni a rotatoria e ospitano gli impianti e i depositi di materiali necessari per assicurare lo svolgimento delle attività di costruzione delle opere.

In relazione alle attività previste, vengono definite le funzioni necessarie, che possono anche variare a seconda della tipologia d'opera da eseguire (corpo stradale, opera d'arte, galleria, etc.…), della logistica generale dell'intervento o della fase costruttiva in atto.

Nell'ambito del presente progetto, per l'individuazione delle aree da adibire al Cantiere Base e ai Cantieri Operativi, in linea generale, si è tenuto conto dei seguenti requisiti:

- dimensioni areali sufficienti alle relative dotazioni;
- adiacenza alle opere da realizzare;
- prossimità a vie di comunicazione importanti e/o con sedi stradali adeguate al transito pesante;
- preesistenza di strade minori per gli accessi, allo scopo di evitare il più possibile la realizzazione di nuova viabilità di servizio;
- lontananza da ricettori sensibili (scuole, ospedali, case di cura, ecc.) e da zone residenziali significative;
- esclusione di aree di rilevante interesse ambientale;
- vincoli e prescrizioni limitative all'uso del territorio;
- caratteristiche morfologiche.

Il Cantiere Base costituisce il recapito ufficiale dell'affidatario dei lavori, ove è conservata tutta la documentazione prescritta, e resta in funzione per tutta la durata dei

lavori, fino al definitivo smantellamento. Questo quindi manterrà la sua ubicazione per tutta la durata dei lavori o fintantoché non siano state realizzate le opere di competenza.

Il Cantiere Base è concepito in modo da realizzare un insediamento pressoché indipendente dal contesto socio-economico locale. All'interno verranno istallati tutti i baraccamenti (uffici, spogliatoi, mense, ricoveri, servizi igienici, ecc.), l'officina e laboratorio per le prove, deposito rifiuti e alcuni accessori impiantistici. Lungo l'intero perimetro è prevista la posa in opera di una recinzione.

All'interno di tale cantiere è prevista in genere l'installazione delle seguenti strutture:

- uffici amministrativi e tecnici: per lo svolgimento delle attività di contabilità dei lavori e l'amministrazione connessa alle retribuzioni e per le attività relative alla topografia ed alla piccola progettazione di cantiere. Gli uffici saranno sistemati in prossimità dell'ingresso dei cantieri;
- mensa: comprende una parte destinata alla confezione dei cibi ed al lavaggio delle stoviglie ed una al consumo dei pasti;

In generale, oltre alla recinzione principale e relativi ingressi controllati, si prevedono aree adibite alla viabilità dei mezzi e al parcheggio, le aree per la raccolta differenziata dei rifiuti, cabina elettrica. Gli edifici/imbaraccamenti, saranno dotati di impianto antincendio consistente in estintori a polvere ed a CO_2.

Il Cantiere Operativo, in generale, contiene al suo interno tutte le strutture e gli impianti necessari all'esecuzione delle attività lavorative legate sia alle opere civili che alle opere impiantistiche; in funzione delle caratteristiche delle opere e degli spazi esistenti, comprende un'area con funzioni logistiche e tecniche. Anche tale cantiere resta in funzione per tutta la durata dei lavori.

Le principali strutture ed installazioni che si trovano nei cantieri operativi sono dettagliate di seguito:

- officina: capannone di dimensioni adeguate che potrà essere attrezzato con carroponte, fossa di lavoro per riparazione automezzi, torni, frese, trapani a colonna e tutto quanto occorre per la riparazione dei mezzi operanti nel cantiere. Nell'officina vengono ricavate zone per la lavorazione delle carpenterie e riparazione pneumatici e componenti elettrici;

- magazzino: capannone di dimensioni adeguate allo stoccaggio dei materiali di consumo e ricambi vari per le macchine operanti nel cantiere;
- uffici per le maestranze: monoblocchi verniciati, dotati di servizi igienici;
- vasca per il lavaggio degli automezzi: fosse con acqua poste in prossimità dell'inserimento delle strade di cantiere con la viabilità pubblica, dentro le quali transiteranno i mezzi in uscita dai cantieri, ripulendo così le gomme da residui polverosi o fango eventualmente depositato;
- carroponti e/o gru: al servizio delle aree di stoccaggio dei materiali.

7.1. ORGANIZZAZIONE DELLE AREE DI CANTIERE

Per gli interventi da realizzare, in considerazione dell'estensione dell'intervento, dell'ubicazione delle opere di progetto e del sistema di accessibilità e di mobilità all'interno al cantiere, si prevede di realizzare un Cantiere Base e dieci Cantieri Operativi, di seguito specificati:

- Cantiere Base: previsto in corrispondenza del fascio dei binari e della rotatoria n° 2. L'area occupa una superficie di 19000 mq. Attualmente, l'area non risulta pavimentata quindi si prevedono lavori di pavimentazione;
- Cantiere Operativo A1: ubicato in prossimità del fascio dei binari e ha una superficie pari a circa 10800 mq;
- Cantiere Operativo A2: ubicato in prossimità della rotatoria n° 4 di nuova realizzazione e ha una superficie pari a circa 4300 mq;
- Cantiere Operativo A3: ubicato in prossimità della rotatoria n° 5 e ha una superficie pari a circa 8300 mq;
- Cantiere Operativo A4: ubicato in prossimità della rotatoria n° 7 e ha una superficie pari a circa 12500 mq;
- Cantiere Operativo A5: ubicato in prossimità della rotatoria n° 7 e ha una superficie pari a circa 5900 mq;
- Cantiere Operativo A6: ubicato in prossimità della rotatoria n° 8 e ha una superficie pari a circa 11600 mq;
- Cantiere Operativo A7: ubicato in prossimità della rotatoria n° 10 e ha una superficie pari a circa 3200 mq;

- Cantiere Operativo A8: ubicato in prossimità della rotatoria n° 9 e ha una superficie pari a circa 3400 mq;
- Cantiere Operativo A9: ubicato in prossimità della rotatoria n° 11 e ha una superficie pari a circa 16950 mq;
- Cantiere Operativo A10: ubicato in prossimità della rampa autostradale e ha una superficie pari a circa 8700 mq.

Nei successivi paragrafi sarà indicata in maniera più dettagliata la localizzazione e la caratterizzazione dei siti in corrispondenza dei quali e prevista l'ubicazione del Cantiere Base e dei Cantieri Operativi sopra elencati.

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità e Viabilità

Elaborati Tecnici a Corredo del Bando di Gara della strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada porta del levante"

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
ing. Maurizio Montalto

RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI

ing. Nando Granieri

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia n. A351

PROGETTISTI

ing. Tito Berti Nulli
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia n. A735
ing. Federico Durastanti
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Terni n. A844

ing. Adriano Turso
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Taranto n. A1400

ing. Nicolò Faggioni
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Genova n. A8787

Titolo

ESPROPRI

Comune di Bari - Piano particellare di esproprio



	Revisione	Data	Oggetto	Approvato	Scala
	00	03/2023	1^ Emissione	Granieri	-
Data					Codice elaborato
Marzo 2023					SC_01_ES_15

IDENTIFICATIVO DITTE	DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI											AREE DA ESPROPRIARE/OCCUPARE						DESTINAZIONE URBANISTICA	CALCOLO INDENNITA' AREE NON EDIFICABILI													CALCOLO INDENNITA' AREE EDIFICABILI				CALCOLO INDENNITA' AREE EDIFICATE e/o EDIFICABILI
																			INDENNITA' PROVVISORIA													Calcolo qualora le aree circostanti sia gli E.U che F.R. fossero potenzialmente " IUS AEDIFICANDI "				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38
N° PIANO	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DITTA INTESTATARIA CATASTALE	Codice Comune	FOGLIO	P.LLA	QUALITA' CATASTALE	SUB	SUPERFICIE catastale	R.A./ RENDITA	R.D.	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE DEFINITIVAMENTE	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE	QUALITA' COLTURALE ACCERTATA	CAUSALE ESPROPRIO	DITTA PROPRIETARIA (OVE ACCERTATA)	SERVITU' e/o CONVENZIONI	ZONE OMOGENEE (D.M.1444 DEL 02/04/1968) O ZONA EQUIPARATA	REGIONE AGRARIA	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE DEFINITIVAMENTE	V.A	V.AM	INDENNITA' BASE	INDENNITA' AGGIUNTIVA COLTIVATORE DIRETTO	INDENNITA' AL FITTAVOLO	SOPRASUOLI (DA STIMA)	SOVRASTRUT. (DA STIMA)	TOTALE INDENNITA' PROVVISORIA	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE	INDENNITA' PER SERVITU'	VALORE VENALE (DA STIMA)	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE DEFINITIVAMENTE	CESSIONE NON VOLONTARIA	CESSIONE VOLONTARIA	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE	VALORE VENALE (DA STIMA)
										mq	VALORE		mq	mq				mq		mq	€/mq	€/mq	€	€	€	€ /corpo	€ /corpo	€	€	€	€ /mq	mq	€	€	€	€
Legenda esplicativa :																																					
* AREE DA CONVENZIONARE Aree intestate ad Enti pubblici e non (regioni,demanio,provincie,comuni,etc.) con cui, ai fini del trasferimento ci si dovrà rapportare mediante apposite convenzioni anche di tipo oneroso.						** ENTE URBANO Beni riportati nel N.C.E.U. per i quali vanno dettagliati tutti i sub.				*** BENI INTESTATI A SOCIETA' Da attenzionare in quanto suscettibili d'indennizzi per deprezzamenti (da stimare) o in quanto beni strumentali all'esercizio dell'attività su cui applicare l'IVA			**** AREE GIA' DI PROPRIETA' Da riportare in elenco ditte ai soli fini dell'aggiornamento della superficie catastale mediante frazionamento e aggiornamento dei dati metrici				***** AREE già occupate da opere stradali per le quali la planimetria catastale non risulta aggiornata		PRG						col.22 x col.23	col.22 x col.24	col.22 x col.24			col.25 + col.26 + col.27	col.15 x col.23 x1/12 x N. anni occup. (N>1)	1/4°Totale indennità provvisoria relativa alla sola servitù: 3xcol.19 x col.23 x 1/4									
																								art. 40 c.1	art. 40 c. 4	art. 42			art. 45 comma 2 d)	art. 50	art. 52-octies					art. 2 c. 89 e 90 Legge Finanziaria 2008	art. 2 c. 89 e 90 Legge Finanziaria 2008	art. 50	
138	PUGLIA	BARI	BARI	DEODATO SRL con sede in BARI (BA) 0261162072 1Proprieta'1/1	A662	20	927	CORTE-ENTE URBANO		47434	-	-	242	5278				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI				€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	242	12 100,00	13 310,00	21 991,67	
					A662	20	927	F/6			-	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
139	PUGLIA	BARI	BARI	CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE E DEI SERVIZI REALI ALLE IMPRESE DI BARI con sede in MODUGNO (BA)00838090729 Proprieta'1/1	A662	20	921	MANDORLETO		4421	€ 5,71	€ 7,99	3298	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI				€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	3298	164 900,00	181 390,00	-	
					A662	20	188	MANDORLETO		1000	€ 1,29	€ 1,81	923	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI				€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	923	46 150,00	50 765,00	-	
					A662	20	186	MANDORLETO		19175	€ 24,76	€ 34,66	1861	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI				€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	1861	93 050,00	102 355,00	-	
140	PUGLIA	BARI	BARI	GEMANCO S.P.A. con sede in MODUGNO (BA)00170390744Proprieta'1/1	A662	20	236	CORTE-ENTE URBANO		13774	-	-	1796	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI				€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	1796	89 800,00	98 780,00	-	
					A662	20	236	D/8	1		€ 47 295,00	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
141	PUGLIA	BARI	BARI	CONSORZIO PER L AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA ZONA DI BARI Proprieta' 1000/1000	A662	17	1027	ULIVETO		1940	€ 6,01	€ 8,52	1940	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI				€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	1940	97 000,00	106 700,00	-	
					A662	20	923	VIGNETO		536	€ 1,66	€ 2,08	354	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI				€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	354	17 700,00	19 470,00	-	
					A662	20	153	MANDORLETO		13662	€ 17,64	€ 24,70	9474	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI				€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	9474	473 700,00	521 070,00	-	
					A662	17	1420	INCOLT PROD		11573	€ 1,79	€ 4,78	7678	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI				€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	7678	383 900,00	422 290,00	-	
					A662	20	42	MANDORLETO		8298	€ 10,71	€ 23,57	7623	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI				€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	7623	381 150,00	419 265,00	-	
					A662	18	558	INCOLT STER		2610	-	-	581	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI				€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	581	29 050,00	31 955,00	-	
					A662	17	98	ULIVETO		1150	€ 3,56	€ 5,05	1150	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI				€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	1150	57 500,00	63 250,00	-	
					A662	17	1286	ULIVETO		7010	€ 21,72	€ 30,77	5446	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI				€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	5446	272 300,00	299 530,00	-	
					A662	17	577	MANDORLETO		2450	€ 3,16	€ 6,96	2427	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI				€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	2427	121 350,00	133 485,00	-	
					A662	17	572	MANDORLETO		10	€ 0,01	€ 0,03	10	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI				€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	10	500,00	550,00	-	
					A662	17	756	ULIVETO		56	€ 0,17	€ 0,25	43	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI				€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	43	2 150,00	2 365,00	-	
					A662	17	917	ULIVETO		4686	€ 14,52	€ 20,57	1212	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI				€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	1212	60 600,00	66 660,00	-	
					A662	18	410	INCOLT STER		3173	-	-	19	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI				€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	19	950,00	1 045,00	-	
					A662	17	120	ULIVETO		202	€ 0,63	€ 0,89	202	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI				€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	202	10 100,00	11 110,00	-	
					A662	20	63	MANDORLETO		1141	€ 1,47	€ 2,06	1297	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI				€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	1297	64 850,00	71 335,00	-	
142	PUGLIA	BARI	BARI	ITALCONSULT S.R.L. con sede in LATINA (LT)02349140588Proprieta'1/1	A662	20	922	VIGNETO		178	€ 0,55	€ 0,69	76	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI				€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	76	3 800,00	4 180,00	-	
143	PUGLIA	BARI	BARI	ITALCONSULT SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in LATINA (LT)02349140588Proprieta'1/2	A662	20	69	CORTE-ENTE URBANO		8064	-	-	4	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI				€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	4	200,00	220,00	-	
					A662	20	69	D/1	3		€ 40 025,80		0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
144	PUGLIA	BARI	BARI	PAPARELLA IMMOBILIARE S.R.L. con sede in RUVO DI PUGLIA (BA)08569620720Proprieta'1/1	A662	20	152	CORTE-ENTE URBANO		12633	-	-	560	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI				€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	560	28 000,00	30 800,00	-	
					A662	20	152	D/1	1		€ 18 290,00	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
					A662	20	152	F/1	3	6741	-	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
					A662	20	152	D/1	2		€ 18 590,00	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
145	PUGLIA	BARI	BARI	DESIDERATO SRL con sede in BARI (BA)04237710720Proprieta'	A662	17	986	CORTE-ENTE URBANO		38877	-	-	2158	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI				€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	2158	107 900,00	118 690,00	-	
					A662	17	986	D/1	3		€ 17 402,30	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				FRIGOPUGLIA - S.R.L. con sede in BARI (BA)00592420723Proprieta'	A662	17	986	D/1	4		€ 58 489,78	-	0	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI				€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				FRIGOPUGLIA - S.R.L. con sede in BARI (BA)00592420723Proprieta'	A662	17	986	D/1	5		€ 6 562,00	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				DESIDERATO SRL con sede in BARI (BA)04237710720Proprieta'	A662	17	986	D/1	6		€ 1 311,50	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
146	PUGLIA	BARI	BARI	CONSORZIO PER L AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARIProprieta'1000/1000	A662	17	991	SEMIN ARBOR		1995	€ 3,09	€ 5,15	1566	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI				€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	1566	78 300,00	86 130,00	-	
					A662	17	661	MANDORLETO		380	€ 0,49	€ 1,08	79	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI				€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	79	3 950,00	4 345,00	-	
					A662	17	761	MANDORLETO		8279	€ 10,69	€ 23,52	2236	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI				€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	2236	111 800,00	122 980,00	-	
					A662	17	988	MANDORLETO		162	€ 0,21	€ 0,29	162	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI				€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	162	8 100,00	8 910,00	-	
					A662	17	660	MANDORLETO		718	€ 0,93	€ 2,04	389	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI				€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	389			-	
					A662	17	63	MANDORLETO		535	€ 0,69	€ 1,52	158	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI				€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	158	7 900,00	8 690,00	-	
148	PUGLIA	BARI	BARI	AMS AZIENDA METANO SERVIZI SRL con sede in BARI (BA)05834070723Oneri dichiarante del fabbricato - AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI BARI S.P.A. con sede in BARI (BA)06010490727Proprieta' concedente1/1	A662	17	1430	CORTE-ENTE URBANO		6867	-	-	103	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI				€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	103	5 150,00	5 665,00	-	
					A662	17	1430	E/3	1		€ 13 069,50	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
149	PUGLIA	BARI	BARI	UNICREDIT LEASING S.P.A. con sede in MILANO (MI)03648050015Proprieta'1/1	A662	20	84	CORTE-ENTE URBANO		13776	-	-	132	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI				€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	132	6 600,00	7 260,00	-	
					A662	20	84	BENE COMUNE CENSIBILE-F/1	3	9350	-	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				UNICREDIT LEASING S.P.A. con sede in MILANO (MI)03648050015Proprieta'1/1	A662	20	84	D/1	5		€ 2 267,50	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				UNICREDIT LEASING S.P.A. con sede in MILANO (MI)03648050015Proprieta'1/1	A662	20	84	D/1	6		€ 6 400,00	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				UNICREDIT LEASING S.P.A. con sede in MILANO (MI)03648050015Proprieta'1/1	A662	20	84	D/1	7		€ 530,00	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				UNICREDIT LEASING S.P.A. con sede in MILANO (MI)03648050015Proprieta'1/1	A662	20	84	D/1	8		€ 5 757,50	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				UNICREDIT LEASING S.P.A. con sede in MILANO (MI)03648050015Proprieta'1/1	A662	20	84	D/1	9		€ 3 857,50	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				UNICREDIT LEASING S.P.A. con sede in MILANO (MI)03648050015Proprieta'1/1	A662	20	84	D/1	10		€ 2 660,00	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				UNICREDIT LEASING S.P.A. con sede in MILANO (MI)03648050015Proprieta'1/1	A662	20	84	C/2	11	60	€ 281,99	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				UNICREDIT LEASING S.P.A. con sede in MILANO (MI)03648050015Proprieta'1/1	A662	20	84	A/10	12		€ 1 404,76	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				UNICREDIT LEASING S.P.A. con sede in MILANO (MI)03648050015Proprieta'1/1	A662	20	84	A/10	4		€ 1 053,57		0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
150	PUGLIA	BARI	BARI	CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE E DEI SERVIZI REALI ALLE IMPRESE DI BARI - ENTE PUBBLICO ECONOMICO con sede in MODUGNO (BA) 0083089072 9Proprieta'1/1	A662	20	208	INCOLT PROD		1820	€ 0,28	€ 0,75	1632	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI				€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	1632	81 600,00	89 760,00	-	
					A662	20	219	AREA URBANA		233	-	-	75	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI				€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	75	3 750,00	4 125,00	-	
153	PUGLIA	BARI	BARI	BALDASSARRE MOTORS S.R.L. - U.S. con sede in BARI (BA)81039270721Proprieta'1/1	A662	20	915	AREA URBANA		11716	-	-	1050	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI				€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	1050	52 500,00	57 750,00	-	
154	PUGLIA	BARI	BARI	22 ROUTES LTD con sede in REGNO UNITO (EE)08101900721Proprieta'1/1	A662	17	742	CORTE-ENTE URBANO		17212	-	-	285	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI				€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	285	14 250,00	15 675,00	-	
					A662	17	742	D/1	4		€ 23 553,40	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
					A662	17	571	CORTE-ENTE URBANO		20245	-	-	748	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	748	37 400,00	41 140,00	-	

IDENTIFICATIVO DITTE	DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI											AREE DA ESPROPRIARE/OCCUPARE						DESTINAZIONE URBANISTICA	CALCOLO INDENNITA' AREE NON EDIFICABILI												CALCOLO INDENNITA' AREE EDIFICABILI					CALCOLO INDENNITA' AREE EDIFICATE e/o EDIFICABILI
																			INDENNITA' PROVVISORIA												Calcolo qualora le aree circostanti sia gli E.U che F.R. fossero potenzialmente " IUS AEDIFICANDI "					
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38
N° PIANO	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DITTA INTESTATARIA CATASTALE	Codice Comune	FOGLIO	P.LLA	QUALITA' CATASTALE	SUB	SUPERFICIE catastale	R.A./ RENDITA	R.D.	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE DEFINITIVAMENTE	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE	QUALITA' COLTURALE ACCERTATA	CAUSALE ESPROPRIO	DITTA PROPRIETARIA (OVE ACCERTATA)	SERVITU' e/o CONVENZIONI	ZONE OMOGENEE (D.M.1444 DEL 02/04/1968) O ZONA EQUIPARATA	REGIONE AGRARIA	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE DEFINITIVAMENTE	V.A	V.AM	INDENNITA' BASE	INDENNITA' AGGIUNTIVA COLTIVATORE DIRETTO	INDENNITA' AL FITTAVOLO	SOPRASUOLI (DA STIMA)	SOVRASTRUT. (DA STIMA)	TOTALE INDENNITA' PROVVISORIA	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE	INDENNITA' PER SERVITU'	VALORE VENALE (DA STIMA)	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE DEFINITIVAMENTE	CESSIONE NON VOLONTARIA	CESSIONE VOLONTARIA	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE	VALORE VENALE (DA STIMA)
										mq	VALORE		mq	mq				mq		mq		€/mq	€/mq	€	€	€	€ /corpo	€ /corpo	€	€	€	€ /mq	mq	€	€	€	€
Legenda esplicativa :																																					
* AREE DA CONVENZIONARE Aree intestate ad Enti pubblici e non (regioni,demanio,provincie,comuni,etc.) con cui, ai fini del trasferimento ci si dovrà rapportare mediante apposite convenzioni anche di tipo oneroso.						** ENTE URBANO Beni riportati nel N.C.E.U. per i quali vanno dettagliati tutti i sub.				*** BENI INTESTATI A SOCIETA' Da attenzionare in quanto suscettibili d'indennizzi per deprezzamenti (da stimare) o in quanto beni strumentali all'esercizio dell'attività su cui applicare l'IVA			**** AREE GIA' DI PROPRIETA' Da riportare in elenco ditte ai soli fini dell'aggiornamento della superficie catastale mediante frazionamento e aggiornamento dei dati metrici				***** AREE già occupate da opere stradali per le quali la planimetria catastale non risulta aggiornata		PRG					col.22 x col.23	col.22 x col.24	col.22 x col.24			col.25 + col.26 + col.27	col.15 x col.23 x1/12 x N. anni occup. (N+1)	1/4°Totale indennità provvisoria relativa alla sola servitù: 3xcol.19 x col.23 x 1/4			Valore venale pieno: col.33 x col.34 (Valore considerato al 20% - Vedi Relazione Giustificativa)	Valore venale pieno + 10% : col.35 x 1,1	col.15x col.33x1/12 x N. anni occup. - N+1	
																				art. 40 c.1	art. 40 c. 4	art. 42			art. 45 comma 2 d)	art. 50	art. 52-octies			art. 2 c. 89 e 90 Legge Finanziaria 2008	art. 2 c. 89 e 90 Legge Finanziaria 2008	art. 50	
155	PUGLIA	BARI	BARI	AIR LIQUIDE SANITA' SERVICE S.P.A con sede in MILANO (MI)	A662	17	571	D/1	3		€ 12 469,50	-	0	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				-	A662	17	571	BENE COMUNE NON CENSIBILE	5		-	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				ITALCOVER S.R.L. con sede in BARI (BA)05322810721Proprieta'1000/1000	A662	17	571	D/1	6		€ 37 091,25	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				ITALCOVER S.R.L. con sede in BARI (BA)05322810721Proprieta'1000/1000	A662	17	571	D/1	7		€ 1 372,50	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				ITALCOVER S.R.L. con sede in BARI (BA)05322810721Proprieta'1000/1000	A662	17	571	D/1	8		€ 25 527,50	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				ITALCOVER S.R.L. con sede in BARI (BA)05322810721Proprieta'1000/1000	A662	17	571	D/1	9		€ 1 437,50	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				ITALCOVER S.R.L. con sede in BARI (BA)05322810721Proprieta'1000/1000	A662	17	571	D/1	10		€ 1 095,00	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				ITALCOVER S.R.L. con sede in BARI (BA)05322810721Proprieta'1000/1000	A662	17	571	D/1	11		€ 7 066,25	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				ITALCOVER S.R.L. con sede in BARI (BA)05322810721Proprieta'1000/1000	A662	17	571	D/1	13		€ 635,00	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				-	A662	17	571	BENE COMUNE NON CENSIBILE-F/1	14	7035	-	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				ITALCOVER S.R.L. con sede in BARI (BA)05322810721Proprieta'1000/1000	A662	17	571	D/1	15		€ 856,00	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				ITALCOVER S.R.L. con sede in BARI (BA)05322810721Proprieta'1000/1000	A662	17	571	D/1	16		€ 1 372,00	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
					A662	20	19	CORTE-ENTE URBANO		219196	-	-	2702	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	2702	135 100,00	148 610,00	-	
156	PUGLIA	BARI	BARI	CDP IMMOBILIARE S.R.L. con sede in ROMA (RM)07886771000Proprieta'1/1	A662	20	19	A/2	11		€ 735,95	-	0	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				CDP IMMOBILIARE S.R.L. con sede in ROMA (RM)07886771000Proprieta'1/1	A662	20	19	A/2	12		€ 588,76	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)97905320582Proprieta'1/1	A662	20	19	A/2	13		€ 735,95	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				CDP IMMOBILIARE S.R.L. con sede in ROMA (RM)07886771000Proprieta'1/1	A662	20	19	A/2	14		€ 588,76	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				CDP IMMOBILIARE S.R.L. con sede in ROMA (RM)07886771000Proprieta'1/1	A662	20	19	A/2	15		€ 735,95	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				CDP IMMOBILIARE S.R.L. con sede in ROMA (RM)07886771000Proprieta'1/1	A662	20	19	A/2	16		€ 588,76	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)97905320582Proprieta'1/1	A662	20	19	A/2	17		€ 932,20	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				CONSERVA LOGISTIC SOLUTIONS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in MODUGNO (BA)06298610723Proprieta'1/1	A662	20	19	A/2	20		€ 755,32	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
					A662	20	19	BENE COMUNE NON CENSIBILE	21		-	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
					A662	20	19	BENE COMUNE NON CENSIBILE	22		-	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				CONSERVA LOGISTIC SOLUTIONS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in MODUGNO (BA)06298610723Proprieta'1/1	A662	20	19	A/10	23		€ 2 463,50	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				CONSERVA LOGISTIC SOLUTIONS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in MODUGNO (BA)06298610723Proprieta'1/1	A662	20	19	D/7	24		€ 399 256,60	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
157	PUGLIA	BARI	BARI	PRODEO SPA con sede in BARI (BA)03283190720Proprieta'1/1	A662	20	89	CORTE-ENTE URBANO		12562	-	-	535	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	535	26 750,00	29 425,00	-	
					A662	20	89	D/7	1		€ 70 772,50	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
158	PUGLIA	BARI	BARI		A662	17	774	CORTE-ENTE URBANO		1200	-	-	33	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	33	1 650,00	1 815,00	-	
				GAMMA ENGINEERING S.N.C. DEI F.LLI GRAZIOSO con sede in BARI (BA)00258350727Proprieta' proprieta'1/1	A662	17	774	A/2	1		€ 987,72	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				GAMMA ENGINEERING S.N.C. DEI F.LLI GRAZIOSO con sede in BARI (BA)00258350727Proprieta' proprieta'1/1	A662	17	774	A/2	2		€ 813,42	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				GAMMA ENGINEERING S.N.C. DEI F.LLI GRAZIOSO con sede in BARI (BA)00258350727Proprieta' proprieta'1/1	A662	17	774	A/2	3		€ 1 220,13	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				GAMMA ENGINEERING S.N.C. DEI F.LLI GRAZIOSO con sede in BARI (BA)00258350727Proprieta' proprieta'1/1	A662	17	774	A/2	4		€ 813,42	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				GAMMA ENGINEERING S.N.C. DEI F.LLI GRAZIOSO con sede in BARI (BA)00258350727Proprieta' proprieta'1/1	A662	17	774	A/3	7		€ 970,94	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				GAMMA ENGINEERING S.N.C. DEI F.LLI GRAZIOSO con sede in BARI (BA)00258350727Proprieta' proprieta'1/1	A662	17	774	A/3	8		€ 849,57	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				-	A662	17	774	BENE COMUNE NON CENSIBILE	9		-	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				GAMMA ENGINEERING S.N.C. DEI F.LLI GRAZIOSO con sede in BARI (BA)00258350727Proprieta' proprieta'1/1	A662	17	774	C/6	10	63	€ 322,11	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				GAMMA ENGINEERING S.N.C. DEI F.LLI GRAZIOSO con sede in BARI (BA)00258350727Proprieta' proprieta'1/1	A662	17	774	C/6	11	88	€ 449,94	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				-	A662	17	774	BENE COMUNE NON CENSIBILE	12		-	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				-	A662	17	774	BENE COMUNE NON CENSIBILE	13		-	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
159	PUGLIA	BARI	BARI	SAINT-GOBAIN GLASS ITALIA S.P.A. con sede in PISA (PI)00116650508Proprieta'1/1	A662	18	66	ENTE URBANO		31651	-	-	525	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	525	26 250,00	28 875,00	-	
								D/1			€ 40 510,81		0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
160	PUGLIA	BARI	BARI	CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA ZONA DI BARI 0083080729 Proprieta' 1000/1000	A662	18	958	INCOLT STER		3728	-	-	4065	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	4065	203 250,00	223 575,00	-	
161	PUGLIA	BARI	BARI		A662	18	407	CORTE-ENTE URBANO		14911	-	-	1230	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	1230	61 500,00	67 650,00	-	
				RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA SPA con sede in ROMA (RM)00709370589Proprieta'1000/1000	A662	18	407	D/7	1		€ 39 196,00	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				INTESA SANPAOLO S.P.A. con sede in TORINO (TO)00799960158Proprieta'1/1	A662	18	407	A/10	4		€ 10 184,53	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				INTESA SANPAOLO S.P.A. con sede in TORINO (TO)00799960158Proprieta'1/1	A662	18	407	A/10	5		€ 11 940,48	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				INTESA SANPAOLO S.P.A. con sede in TORINO (TO)00799960158Proprieta'1/1	A662	18	407	A/10	6		€ 10 535,72	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				INTESA SANPAOLO S.P.A. con sede in TORINO (TO)00799960158Proprieta'1/1	A662	18	407	A/10	7		€ 1 931,55	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				INTESA SANPAOLO S.P.A. con sede in TORINO (TO)00799960158Proprieta'1/1	A662	18	407	C/6	8	902	€ 6 288,90	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				-	A662	18	407	BENE COMUNE NON CENSIBILE	3		-	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				INTESA SANPAOLO S.P.A. con sede in TORINO (TO)00799960158Proprieta'1/1	A662	18	407	D/5	9		€ 140 478,00	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
162	PUGLIA	BARI	BARI		A662	18	43	CORTE-ENTE URBANO		30238		-	812	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	812	40 600,00	44 660,00	-	
				MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEASING E FACTORING, BANCA PER I SERVIZI FINANZIARI ALLE IMPRESE S.P.A. con sede in SIENA (SI)00347205217Proprieta'1/1	A662	18	43	A/3	4		€ 516,46	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
					A662	18	43	BENE COMUNE NON CENSIBILE	5		-	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEASING E FACTORING, BANCA PER I SERVIZI FINANZIARI ALLE IMPRESE S.P.A. con sede in SIENA (SI)00347205217Proprieta'1/1	A662	18	43	D/1	6		€ 119 963,04	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
163	PUGLIA	BARI	BARI	SOCIETA' LOBUONO S.R.L. con sede in BARI (BA)03464370729Proprieta'1/1	A662	18	933	CORTE-ENTE URBANO		21968	-	-	809	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	809	40 450,00	44 495,00	-	
				-	A662	18	933	D/1	2		€ 44 000,00	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
164	PUGLIA	BARI	BARI	CONSORZIO PER L AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA ZONA DI BARIProprieta'1000/1000	A662	18	1007	CORTE-ENTE URBANO		3342	-	-	97	2319				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	97	4 850,00	5 335,00	9 662,50	

IDENTIFICATIVO DITTE	DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI												AREE DA ESPROPRIARE/OCCUPARE						DESTINAZIONE URBANISTICA	CALCOLO INDENNITA' AREE NON EDIFICABILI														CALCOLO INDENNITA' AREE EDIFICABILI					CALCOLO INDENNITA' AREE EDIFICATE e/o EDIFICABILI
																				INDENNITA' PROVVISORIA															Calcolo qualora le aree circostanti sia gli E.U che F.R. fossero potenzialmente " IUS AEDIFICANDI "					
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38
N° PIANO	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DITTA INTESTATARIA CATASTALE	Codice Comune	FOGLIO	P.LLA	QUALITA' CATASTALE	SUB	SUPERFICIE catastale	R.A./ RENDITA	R.D.	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE DEFINITIVAMENTE	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE	QUALITA' COLTURALE ACCERTATA	CAUSALE ESPROPRIO	DITTA PROPRIETARIA (OVE ACCERTATA)	SERVITU' e/o CONVENZIONI	ZONE OMOGENEE (D.M.1444 DEL 02/04/1968) O ZONA EQUIPARATA	REGIONE AGRARIA	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE DEFINITIVAMENTE	V.A	V.AM	INDENNITA' BASE	INDENNITA' AGGIUNTIVA COLTIVATORE DIRETTO	INDENNITA' AL FITTAVOLO	SOPRASSUOLI (DA STIMA)	SOVRASTRUT. (DA STIMA)	TOTALE INDENNITA' PROVVISORIA	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE	INDENNITA' PER SERVITU'	VALORE VENALE (DA STIMA)	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE DEFINITIVAMENTE	CESSIONE NON VOLONTARIA	CESSIONE VOLONTARIA	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE	VALORE VENALE (DA STIMA)
Legenda esplicativa :										mq	VALORE		mq	mq				mq			mq		€/mq	€/mq				€ /corpo	€ /corpo										
* AREE DA CONVENZIONARE Aree intestate ad Enti pubblici e non (regioni,demanio,provincie,comuni,etc.) con cui, ai fini del trasferimento ci si dovrà rapportare mediante apposite convenzioni anche di tipo oneroso.						** ENTE URBANO Beni riportati nel N.C.E.U. per i quali vanno dettagliati tutti i sub.				*** BENI INTESTATI A SOCIETA' Da attenzionare in quanto suscettibili d'indennizzi per deprezzamenti (da stimare) o in quanto beni strumentali all'esercizio dell'attività su cui applicare l'IVA			**** AREE GIA' DI PROPRIETA' Da riportare in elenco ditte ai soli fini dell'aggiornamento della superficie catastale mediante frazionamento e aggiornamento dei dati metrici				***** AREE già occupate da opere stradali per le quali la planimetria catastale non risulta aggiornata		PRG						col.22 x col.23	col.22 x col.24	col.22 x col.24			col.25 + col.26 + col.27	col.15 x col.23 x1/12 x N. anni occup. (N+1)	1/4°T.otale indennità provvisoria relativa alla sola servitù: 3xcol.19 x col.23 x 1/4			Valore venale pieno: col.33 x col.34 (Valore considerato al 20% - Vedi Relazione Giustificativa)	Valore venale pieno + 10% : col.35 x 1,1	col.15x col.33x1/12 x N. anni occup. - N+1		
																								art. 40 c. 1	art. 40 c. 4	art. 42			art. 45 comma 2 d)	art. 50	art. 52-octies			art. 2 c. 89 e 90 Legge Finanziaria 2008	art. 2 c. 89 e 90 Legge Finanziaria 2008	art. 50	
					A662	18	1007	D/7	1		€ 923,80	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
164	PUGLIA	BARI	BARI	CONSORZIO PER L AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA ZONA DI BARI Proprieta' 1000/100	A662	18	1001	INCOL PROD		8065	€ 1,25	€ 3,34	4813	143				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	4813	240 650,00	264 715,00	595,83	
					A662	18	428	MANDORLETO		515	€ 0,66	€ 1,46	567	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	567	28 350,00	31 185,00	-	
					A662	18	1004	INCOLT PROD		2170	€ 0,34	€ 0,90	1627	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	1627	81 350,00	89 485,00	-	
					A662	18	914	MANDORLETO		2698	€ 3,48	€ 7,66	2455	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	2455	122 750,00	135 025,00	-	
					A662	18	87	SEM ARB IRR		2868	€ 16,29	€ 38,51	2148	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	2148	107 400,00	118 140,00	-	
					A662	18	53	MANDORLETO		300	€ 0,39	€ 0,85	250	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	250	12 500,00	13 750,00	-	
					A662	18	75	SEM ARB IRR		2416	€ 13,73	€ 32,44	1670	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	1670	83 500,00	91 850,00	-	
					A662	18	291	MANDORLETO		1512	€ 1,95	€ 4,29	1512	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	1512	75 600,00	83 160,00	-	
					A662	18	1009	INCOLT STER		27488	-	-	4470	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	4470	223 500,00	245 850,00	-	
					A662	18	79	ULIVETO		240	€ 0,74	€ 1,05	240	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	240	12 000,00	13 200,00	-	
					A662	18	216	MANDORLETO		130	€ 0,17	€ 0,37	69	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	69	3 450,00	3 795,00	-	
					A662	18	92	SEM ARB IRR		900	€ 5,11	€ 12,09	433	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	433	21 650,00	23 815,00	-	
					A662	18	353	SEM ARB IRR		810	€ 4,60	€ 10,88	261	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	261	13 050,00	14 355,00	-	
					A662	18	427	CORTE-ENTE URBANO		12821	-	-	138	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	138	6 900,00	7 590,00	-	
165	PUGLIA	BARI	BARI	VITALVERNICI S.R.L. con sede in BARI (BA)03624820720Proprieta'1/1	A662	18	427	D/1	3		€ 9 264,00	-	0	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				VITALVERNICI S.R.L. con sede in BARI (BA)03624820720Proprieta'1/1	A662	18	427	D/1	4		€ 7 392,00	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				VITALVERNICI S.R.L. con sede in BARI (BA)03624820720Proprieta'1/1	A662	18	427	D/1	5		€ 9 264,00	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				VITALVERNICI S.R.L. con sede in BARI (BA)03624820720Proprieta'1/1	A662	18	427	D/1	6		€ 19 410,75	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				DE PALO MADDALENA nata a BARI (BA) il 14/02/1963DPLMDL63B54A662KProprieta'1/2 - GUGLIELMI ENZO nato a CARBONARA (BA) il 08/03/1962GGLNZE62C08B737OProprieta'1/2	A662	18	427	A/7	1		€ 923,17	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
166	PUGLIA	BARI	BARI	CLARIS LEASING S.P.A. con sede in TREVISO (TV)03598000267Proprieta'1/1	A662	18	942	INCOLT PROD		316	€ 0,05	€ 0,13	173	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	173	8 650,00	9 515,00	-	
166	PUGLIA	BARI	BARI	CLARIS LEASING S.P.A. con sede in TREVISO (TV)03598000267Proprieta'1/1	A662	18	956	CORTE-ENTE URBANO		6182	-	-	289	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	289	14 450,00	15 895,00	-	
					A662	18	956	D/8	1		€ 33 804,45	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
167	PUGLIA	BARI	BARI	GAS ENERGY S.R.L. con sede in MILANO (MI)03128630732Proprieta'1/1	A662	18	1000	INCOLT PROD		2695	€ 0,42	€ 1,11	112	2379				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	112	5 600,00	6 160,00	9 912,50	
					A662	18	1002	INCOLT PROD		1720	€ 0,27	€ 0,71	0	1591				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	0	0,00	0,00	6 629,17	
					A662	18	1003	INCOLT PROD		196	€ 0,03	€ 0,08	0	195				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	0	0,00	0,00	812,50	
168	PUGLIA	BARI	BARI	CONSORZIO PER L AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA ZONA DI BARI	A662	18	1011	INCOLT PROD		11652	€ 1,81	€ 4,81	2581	1639				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	2581	129 050,00	141 955,00	6 829,17	
169	PUGLIA	BARI	BARI	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE con sede in ROMA (RM)80054330586Proprieta'1000/1000	A662	18	316	AREA URBANA		16542	-	-	1219	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	1219	60 950,00	67 045,00	-	
				CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE con sede in ROMA (RM)80054330586Proprieta'1000/1000	A662	18	40	FU D ACCERT		23	-	-	13	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	13	650,00	715,00	-	
170	PUGLIA	BARI	BARI	CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE E DEI SERVIZI REALI ALLE IMPRESE DI BARI - ENTE PUBBLICO ECONOMICO con sede in MODUGNO (BA) 0083089079 Proprieta'1/1	A662	23	172	ULIVETO		4480	€ 13,88	€ 19,67	1937	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	1937	96 850,00	106 535,00	-	
					A662	18	294	MANDORLETO		22	€ 0,03	€ 0,06	17	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	17	850,00	935,00	-	
171	PUGLIA	BARI	BARI	CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARIProprieta'1/1	A662	18	290	MANDORLETO		2860	€ 3,69	€ 8,12	2509	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	2509	125 450,00	137 995,00	-	
172	PUGLIA	BARI	BARI	ISTITUTO SORDOMUTI E CIECHI IN BARI Proprieta' 1000/1000	A662	23	352	ULIVETO		560	€ 1,74	€ 2,46	61	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	61	3 050,00	3 355,00	-	
					A662	23	351	ULIVETO		1777	€ 5,51	€ 7,80	125	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	125	6 250,00	6 875,00	-	
173	PUGLIA	BARI	BARI	CONSORZIO PER L AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI Proprieta' 1000/1000	A662	23	8	SEM ARB IRR		333	€ 1,55	€ 3,35	62	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	62	3 100,00	3 410,00	-	
174	PUGLIA	BARI	BARI	TECHNOSPARE IMMOBILIARE S.R.L. con sede in MODUGNO (BA) 03108380720 Proprieta' 1/1	A662	23	139	SEMINATIVO		3605	€ 7,45	€ 15,83	2794	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	2794	139 700,00	153 670,00	-	
					A662	23	111	ULIVETO		3540	€ 10,97	€ 15,54	475	7				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	475	23 750,00	26 125,00	29,17	
					A662	23	361	SEMINATIVO		1128	€ 2,33	€ 4,95	271	549				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	271	13 550,00	14 905,00	2 287,50	
					A662	23	364	SEMIN ARBOR		1200	€ 1,86	€ 3,10	102	666				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	102	5 100,00	5 610,00	2 775,00	
					A662	23	110	FABB DIRUTO		50	-	-	5	45				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	5	250,00	275,00	187,50	
					A662	23	109	ULIVETO		3700	€ 11,47	€ 16,24	646	195				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	646	32 300,00	35 530,00	812,50	
					A662	23	367	SEMIN ARBOR		860	€ 1,33	€ 2,22	0	442				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	0	0,00	0,00	1 841,67	
					A662	23	373	SEM ARB IRR		1795	€ 8,34	€ 18,08	812	809				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	812	40 600,00	44 660,00	3 370,83	
					A662	23	356	ULIVETO		3414	€ 10,58	€ 14,99	769	764				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	769	38 450,00	42 295,00	3 183,33	
					A662	23	49	ULIVETO		3750	€ 11,62	€ 16,46	717	601				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	717	35 850,00	39 435,00	2 504,17	
					A662	23	370	SEMIN ARBOR		400	€ 0,62	€ 1,03	0	102				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	0	0,00	0,00	425,00	
					A662	23	380	ULIVETO		100	€ 0,31	€ 0,40	8	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	8	400,00	440,00	-	
					A662	23	358	SEMINATIVO		1705	€ 3,52	€ 7,48	1162	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	1162	58 100,00	63 910,00	-	
					A662	18	736	SEMIN ARBOR		3328	€ 5,16	€ 8,59	668	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	668	33 400,00	36 740,00	-	
					A662	18	988	SEMIN ARBOR		29310	€ 45,41	€ 75,69	1982	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	1982	99 100,00	109 010,00	-	
					A662	23	464	SEMINATIVO		1025	€ 2,12	€ 4,50	32	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	32	1 600,00	1 760,00	-	
					A662	23	465	SEMINATIVO		2845	€ 5,88	€ 12,49	816	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	816	40 800,00	44 880,00	-	
					A662	23	466	SEMINATIVO		230	€ 0,48	€ 1,01	218	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	218	10 900,00	11 990,00	-	
					A662	23	11	ULIVETO		3272	€ 9,29	€ 10,14	1333	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI - ZONE PER ATTIVITA' PRIMARIE TIPO B					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	1333	66 650,00	73 315,00	-	
					A662	23	106	VIGNETO		826	€ 4,48	€ 9,60	391	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI - ZONE PER ATTIVITA' PRIMARIE TIPO B					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	391	19 550,00	21 505,00	-	

IDENTIFICATIVO DITTE	DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI												AREE DA ESPROPRIARE/OCCUPARE						DESTINAZIONE URBANISTICA	CALCOLO INDENNITA' AREE NON EDIFICABILI														CALCOLO INDENNITA' AREE EDIFICABILI					CALCOLO INDENNITA' AREE EDIFICATE e/o EDIFICABILI
																				INDENNITA' PROVVISORIA															Calcolo qualora le aree circostanti sia gli E.U che F.R. fossero potenzialmente " IUS AEDIFICANDI "					
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38
N° PIANO	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DITTA INTESTATARIA CATASTALE	Codice Comune	FOGLIO	P.LLA	QUALITA' CATASTALE	SUB	SUPERFICIE catastale	R.A./ RENDITA	R.D.	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE DEFINITIVAMENTE	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE	QUALITA' COLTURALE ACCERTATA	CAUSALE ESPROPRIO	DITTA PROPRIETARIA (OVE ACCERTATA)	SERVITU' e/o CONVENZIONI	ZONE OMOGENEE (D.M.1444 DEL 02/04/1968) O ZONA EQUIPARATA	REGIONE AGRARIA	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE DEFINITIVAMENTE	V.A	V.AM	INDENNITA' BASE	INDENNITA' AGGIUNTIVA COLTIVATORE DIRETTO	INDENNITA' AL FITTAVOLO	SOPRASSUOLI (DA STIMA)	SOVRASTRUT. (DA STIMA)	TOTALE INDENNITA' PROVVISORIA	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE	INDENNITA' PER SERVITU'	VALORE VENALE (DA STIMA)	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE DEFINITIVAMENTE	CESSIONE NON VOLONTARIA	CESSIONE VOLONTARIA	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE	VALORE VENALE (DA STIMA)
										mq	VALORE		mq	mq				mq			mq	€/mq	€/mq	€	€	€	€ /corpo	€ /corpo	€	€	€	€ /mq	mq	€	€	€	€
Legenda esplicativa :																																						
* AREE DA CONVENZIONARE Aree intestate ad Enti pubblici e non (regioni,demanio,provincie,comuni,etc.) con cui, ai fini del trasferimento ci si dovrà rapportare mediante apposite convenzioni anche di tipo oneroso.						** ENTE URBANO Beni riportati nel N.C.E.U. per i quali vanno dettagliati tutti i sub.				*** BENI INTESTATI A SOCIETA' Da attenzionare in quanto suscettibili d'indennizzi per deprezzamenti (da stimare) o in quanto beni strumentali all'esercizio dell'attività su cui applicare l'IVA			**** AREE GIA' DI PROPRIETA' Da riportare in elenco ditte ai soli fini dell'aggiornamento della superficie catastale mediante frazionamento e aggiornamento dei dati metrici				***** AREE già occupate da opere stradali per le quali la planimetria catastale non risulta aggiornata		PRG					col.22 x col.23	col.22 x col.24	col.22 x col.24			col.25 + col.26 + col.27	col.15 x col.23 x1/12 x N. anni occup. (N+1)	1/4°Totale indennità provvisoria relativa alla sola servitù: 3xcol.19 x col.23 x 1/4			Valore venale piano: col.33 x col.34 (Valore considerato al 20% - Vedi Relazione Giustificativa)	Valore venale pieno + 10% : col.35 x 1,1	col.15x col.33x1/12 x N. anni occup. - N+1		
																								art. 40 c.1	art. 40 c. 4	art. 42			art. 45 comma 2 d)	art. 50	art. 52-octies				art. 2 c. 89 e 90 Legge Finanziaria 2008	art. 2 c. 89 e 90 Legge Finanziaria 2008	art. 50	
175	PUGLIA	BARI	BARI	CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI con sede in BARI (BA) 00830890729 Proprieta' 1/1	A662	23	437	ULIVETO		3657	€ 10,39	€ 11,33	1377	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI - ZONE PER ATTIVITA' PRIMARIE TIPO B					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	1377	68 850,00	75 735,00	-	
					A662	23	436	ULIVETO		850	€ 2,63	€ 3,73	213	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI - ZONE PER ATTIVITA' PRIMARIE TIPO B					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	213	10 650,00	11 715,00	-	
					A662	23	435	ULIVETO		2269	€ 7,03	€ 9,96	577	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	577	28 850,00	31 735,00	-	
					A662	23	438	ULIVETO		1574	€ 4,47	€ 4,88	36	0				0	ZONE PER ATTIVITA' PRIMARIE TIPO B					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 5,50	36	198,00	217,80	-	
					A662	23	439	VIGNETO		1258	€ 6,82	€ 14,62	115	0				0	ZONE PER ATTIVITA' PRIMARIE TIPO B					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 5,50	115	632,50	695,75	-	
					A662	18	792	SEM ARB IRR		2811	€ 13,07	€ 28,31	1132	0				0	ZONE PER ATTIVITA' PRIMARIE TIPO B					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 5,50	1132	6 226,00	6 848,60	-	
176	PUGLIA	BARI	BARI	CONSORZIO PER L AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI con sede in BARI (BA) 00830890729 Proprieta' 1000/1000	A662	18	931	SEM ARB IRR		944	€ 4,39	€ 9,51	672	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	672	33 600,00	36 960,00	-	
					A662	18	932	SEM ARB IRR		2348	€ 10,91	€ 23,65	2194	0				0	ZONE PER ATTIVITA' PRIMARIE TIPO B					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 5,50	2194	12 067,00	13 273,70	-	
					A662	18	789	SEM ARB IRR		853	€ 3,96	€ 8,59	623	0				0	ZONE PER ATTIVITA' PRIMARIE TIPO B					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 5,50	623	3 426,50	3 769,15	-	
					A662	18	732	SEM ARB IRR		125	€ 0,58	€ 1,26	22	0				0	ZONE PER ATTIVITA' PRIMARIE TIPO B					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 5,50	22	121,00	133,10	-	
					A662	18	62	SEMIN IRRIG		71	€ 0,42	€ 0,95	48	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	48	2 400,00	2 640,00	-	
					A662	18	170	SEMIN IRRIG		108	€ 0,64	€ 1,45	96	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	96	4 800,00	5 280,00	-	
					A662	18	136	SEMIN IRRIG		111	€ 0,66	€ 1,49	111	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	111	5 550,00	6 105,00	-	
					A662	18	137	SEMIN IRRIG		162	€ 0,96	€ 2,18	122	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	122	6 100,00	6 710,00	-	
					A662	18	138	SEMIN IRRIG		531	€ 3,15	€ 7,13	84	0				0	ZONE PER ATTIVITA' PRIMARIE TIPO B					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 5,50	84	462,00	508,20	-	
177	PUGLIA	BARI	BARI	CONSORZIO PER L AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA ZONA DI BARI Proprieta'1000/1000	A662	18	727	ULIVETO		185	€ 0,57	€ 0,81	41	0				0	ZONE PER ATTIVITA' PRIMARIE TIPO B					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 5,50	41	225,50	248,05	-	
					A662	18	826	SEMIN IRRIG		1221	€ 5,68	€ 9,46	65	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	65	3 250,00	3 575,00	-	
					A662	18	822	SEMIN IRRIG		770	€ 3,98	€ 7,75	817	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	817	40 850,00	44 935,00	-	
					A662	18	115	SEMIN IRRIG		314	€ 1,86	€ 4,22	228	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	228	11 400,00	12 540,00	-	
					A662	18	670	SEMIN IRRIG		903	€ 5,36	€ 12,13	379	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	379	18 950,00	20 845,00	-	
					A662	18	672	SEMIN IRRIG		824	€ 4,89	€ 11,06	4	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	4	200,00	220,00	-	
					A662	18	88	MANDORLETO		54	€ 0,07	€ 0,10	54	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	54	2 700,00	2 970,00	-	
178	PUGLIA	BARI	BARI	CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI con sede in MODUGNO (BA)00830890729Proprieta'1/1	A662	18	1005	ENTE URBANO		2980	€ 1 090,40	-	1343	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	1343	67 150,00	73 865,00	-	
					A662	18	1005	D/7	2		-	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
179	PUGLIA	BARI	BARI	SOC. COMPANY S.P.A con sede in BARI (BA)04380170722Proprieta'1/1	A662	18	821	SEMIN IRRIG		8782	€ 45,36	€ 88,44	116	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	116	5 800,00	6 380,00	-	
180	PUGLIA	BARI	BARI	BNP PARIBAS REAL ESTATE INVESTMENT MANAGEMENT ITALY SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO P.A. con sede in MILANO (MI)12605750152Proprieta'1/1	A662	18	57	ENTE URBANO		5719	€ 245 957,00	-	881	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	881	44 050,00	48 455,00	-	
					A662	18	57	D/8	3		-	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
180	PUGLIA	BARI	BARI	BNP PARIBAS REAL ESTATE INVESTMENT MANAGEMENT ITALY SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO P.A. con sede in MILANO (MI)12605750152Proprieta'1/1	A662	18	91	ENTE URBANO		47961	€ 245 957,00	-	811	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	811	40 550,00	44 605,00	-	
					A662	18	91	D/8	3		-	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
181	PUGLIA	BARI	BARI	SPA STANIC INDUSTRIA PETROLIFERA Proprieta' 1000/1000	A662	23	77	INCOLT PROD		12670	€ 1,96	€ 5,23	1646	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI - ZONE PER ATTIVITA' PRIMARIE TIPO B					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	1646	82 300,00	90 530,00	-	
182	PUGLIA	BARI	BARI	CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE con sede in BARI (BA) 00830890729 Proprieta' 1/1	A662	23	442	SEM ARB IRR		8262	€ 46,94	€ 110,94	1106	0				0	ZONE PER ATTIVITA' PRIMARIE TIPO B					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 5,50	1106	6 083,00	6 691,30	-	
183	PUGLIA	BARI	BARI	ENI S.P.A. con sede in ROMA (RM) 00484960588 Proprieta' 1/1	A662	23	432	CORTE-ENTE URBANO		74876	€ 46 000,00	-	2446	0				0	ZONE PER ATTIVITA' PRIMARIE TIPO B - ZONE PER ATTIVITA' SECONDARIE TIPO A					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 32,50	2446	79 495,00	87 444,50	-	
					A662	23	432	D/7	2		€ 383,47		0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				ENI S.P.A. con sede in ROMA (RM)00484960588Proprieta'1/1	A662	100	48	CORTE-ENTE URBANO		130109	-	-	6022	0				0	ZONE PER ATTIVITA' SECONDARIE TIPO A					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 32,50	6022	195 715,00	215 286,50	-	
					A662	100	48	D/1	1		€ 117 097,00	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				ENI S.P.A. con sede in ROMA (RM)00484960588Proprieta'1/1	A662	19	10	CORTE-ENTE URBANO		37895	-	-	5515	0				0	ZONE PER ATTIVITA' SECONDARIE TIPO A					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 32,50	5515	179 237,50	197 161,25	-	
					A662	19	10	D/1	1		€ 117 097,00	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
183	PUGLIA	BARI	BARI	ENI S.P.A. con sede in ROMA (RM)00484960588Proprieta'1/1	A662	15	201	INCOLT PROD		12155	€ 1,88	€ 5,02	239	0				0	AREE FERROVIARIE - VERDE PUBBLICO : VERDE DI QUARTIERE - ZONE PER ATTIVITA' TERZIARIE					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 17,50	239	4 182,50	4 600,75	-	
184	PUGLIA	BARI	BARI		A662	23	468	CORTE-ENTE URBANO		35243		-	2839	0				0	ZONE PER ATTIVITA' PRIMARIE TIPO B - ZONE PER ATTIVITA' SECONDARIE TIPO A					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 32,50	2839	92 267,50	101 494,25	-	
				DI SERIO CARMELA nata a BARI (BA) il 21/03/1964 DSRCML64C61A662Q Proprieta' 1/1	A662	23	468	A/4	1			-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				DI SERIO CARMELA nata a BARI (BA) il 21/03/1964 DSRCML64C61A662Q Proprieta' 1/1	A662	23	468	C/2	7		€ 61,97	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				CANONICO MADDALENA nata a BARI (BA) il 05/08/1965 CNNMDL65M45A662T Proprieta' 1/2 - CASTOLO NUNZIO nato a BARI (BA) il 12/04/1963 CSTNNZ63D12A662W Proprieta' 1/2	A662	23	468	A/4	14		€ 426,08	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
					A662	23	468	BENE COMUNE NON CENSIBILE			-	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				LADISA ROBERTO nato a BARI (BA) il 18/04/1971 LDSRRT71D18A662E Proprieta' 1/1	A662	23	468	A/4	16		€ 255,65	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				LADISA ROBERTO nato a BARI (BA) il 18/04/1971 LDSRRT71D18A662E Proprieta' 1/1	A662	23	468	A/4	17		€ 255,65	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				LADISA ROBERTO nato a BARI (BA) il 18/04/1971 LDSRRT71D18A662E Proprieta' 1/1	A662	23	468	A/4	18		€ 426,08	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				CANONICO MADDALENA nata a BARI (BA) il 05/08/1965 CNNMDL65M45A662T Proprieta' 1/2 - CASTOLO NUNZIO nato a BARI (BA) il 12/04/1963 CSTNNZ63D12A662W Proprieta' 1/2	A662	23	468	C/2	19		€ 87,80	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
					A662	23	7	CORTE-ENTE URBANO		256806	-	-	16793	0				0	ZONE PER ATTIVITA'					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 32,50	16793	545 772,50	600 349,75	-	

IDENTIFICATIVO DITTE	DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI												AREE DA ESPROPRIARE/OCCUPARE						DESTINAZIONE URBANISTICA	CALCOLO INDENNITA' AREE NON EDIFICABILI													CALCOLO INDENNITA' AREE EDIFICABILI					CALCOLO INDENNITA' AREE EDIFICATE e/o EDIFICABILI
																					INDENNITA' PROVVISORIA													Calcolo qualora le aree circostanti sia gli E.U che F.R. fossero potenzialmente " IUS AEDIFICANDI "					
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38
N° PIANO	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DITTA INTESTATARIA CATASTALE	Codice Comune	FOGLIO	P.LLA	QUALITA' CATASTALE	SUB	SUPERFICIE catastale	R.A./ RENDITA	R.D.	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE DEFINITIVAMENTE	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE	QUALITA' COLTURALE ACCERTATA	CAUSALE ESPROPRIO	DITTA PROPRIETARIA (OVE ACCERTATA)	SERVITU' e/o CONVENZIONI	ZONE OMOGENEE (D.M.1444 DEL 02/04/1968) O ZONA EQUIPARATA	REGIONE AGRARIA	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE DEFINITIVAMENTE	V.A	V.AM	INDENNITA' BASE	INDENNITA' AGGIUNTIVA COLTIVATORE DIRETTO	INDENNITA' AL FITTAVOLO	SOPRASUOLI (DA STIMA)	SOVRASTRUT. (DA STIMA)	TOTALE INDENNITA' PROVVISORIA	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE	INDENNITA' PER SERVITU'	VALORE VENALE (DA STIMA)	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE DEFINITIVAMENTE	CESSIONE NON VOLONTARIA	CESSIONE VOLONTARIA	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE	VALORE VENALE (DA STIMA)
Legenda esplicativa :										mq	VALORE		mq	mq				mq					€/mq	€/mq				€ /corpo	€ /corpo										
* AREE DA CONVENZIONARE Aree intestate ad Enti pubblici e non (regioni,demanio,provincie,comuni,etc.) con cui, ai fini del trasferimento ci si dovrà rapportare mediante apposite convenzioni anche di tipo oneroso.						** ENTE URBANO Beni riportati nel N.C.E.U. per i quali vanno dettagliati tutti i sub.			*** BENI INTESTATI A SOCIETA' Da attenzionare in quanto suscettibili d'indennizzi per deprezzamenti (da stimare) o in quanto beni strumentali all'esercizio dell'attività su cui applicare l'IVA				**** AREE GIA' DI PROPRIETA' Da riportare in elenco ditte ai soli fini dell'aggiornamento della superficie catastale mediante frazionamento e aggiornamento dei dati metrici				***** AREE già occupate da opere stradali per le quali la planimetria catastale non risulta aggiornata	PRG					col.22 x col.23	col.22 x col.24	col.22 x col.24			col.25 + col.26 + col.27	col.15 x col.23 x1/12 x N. anni occup. (N+1)	1/4°Totale indennità provvisoria relativa alla sola servitù: 3xcol.19 x col.23 x 1/4			Valore venale pieno: col.33 x col.34 (Valore considerato al 20% - Vedi Relazione Giustificativa)	Valore venale pieno + 10% : col.35 x 1,1	col.15x col.33x1/12 x N. anni occup. - N+1	
																								art. 40 c.1	art. 40 c. 4	art. 42			art. 45 comma 2 d)	art. 50	art. 52-octies				art. 2 c. 89 e 90 Legge Finanziaria 2008	art. 2 c. 89 e 90 Legge Finanziaria 2008	art. 50	
185	PUGLIA	BARI	BARI	STANIC INDUSTRIA PETROLIFERA SOCIETA PER AZIONI Proprieta' 1000/1000	A662	23	7	F/4	2		-	-	0	0				0	PRIMARIE TIPO B - ZONE PER ATTIVITA' SECONDARIE TIPO A					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -			0	0,00	0,00	-	
				ENI S.P.A. con sede in ROMA (RM) 00484960588 Proprieta' 1/1	A662	23	7	D/1	5		€ 117 097,00	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -			0	0,00	0,00	-	
186	PUGLIA	BARI	BARI	MULAS SILVANA nata a FIUME (FM) il 16/10/1944MLSSVN44R56D620OProprieta'1/12 - SBISA' AGATA SIMONA nata a BARI (BA) il 02/05/1976SBSGSM76E42A662MProprieta'1/12 - SBISA' FAUSTA FRANCESCA nata a BARI (BA) il 08/11/1972SBSFTF72S48A662ZProprieta'1/12 - SBISA LUIGI nato a BARI (BA) il 13/03/1931SBSLGU31C13A662OProprieta'3/12 - SBISA PIERGIACOMO nato a BARI (BA) il 10/11/1961SBSPGC61S10A662JProprieta'3/12 - SBISA' CLAUDIO nato a MILANO (MI) il 01/06/1966SBSCLD66H01F205RProprieta'3/12:	A662	19	49	SEMIN ARBOR		756	€ 1,38	€ 3,36	73	0				0	VERDE PUBBLICO: VERDE DI QUARTIERE					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 17,50	73	1 277,50	1 405,25	-	
					A662	19	56	SEMIN ARBOR		1102	€ 1,99	€ 4,84	311	0				0	VERDE PUBBLICO: VERDE DI QUARTIERE					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 17,50	311	5 442,50	5 986,75	-	
					A662	19	5	SEMIN ARBOR - ULIVETO		19074	€ 52,55	€ 83,73	2337	0				0	VERDE PUBBLICO: VERDE DI QUARTIERE - AREE FERROVIARIE					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 17,50	2337	40 897,50	44 987,25	-	
					A662	19	32	SEMIN ARBOR		9130	€ 16,50	€ 40,08	1802	0				0	VERDE PUBBLICO: VERDE DI QUARTIERE - AREE FERROVIARIE					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 17,50	1802	31 535,00	34 688,50	-	
					A662	19	8	SEMIN ARBOR		16360	€ 29,57	€ 71,82	794	0				0	VERDE PUBBLICO: VERDE DI QUARTIERE - AREE FERROVIARIE					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 17,50	794	13 895,00	15 284,50	-	
187	PUGLIA	BARI	BARI	ENTE AUTONOMO ACQUEDOTTO PUGLIESE con sede in BARI (BA)80347000721Proprieta'1/1	A662	19	54	SEMIN ARBOR		1574	€ 2,85	€ 6,91	289	0				0	VERDE PUBBLICO: VERDE DI QUARTIERE					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 17,50	289	5 057,50	5 563,25	-	
					A662	19	48	SEMIN ARBOR		1645	€ 2,97	€ 7,22	83	0				0	VERDE PUBBLICO: VERDE DI QUARTIERE					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 17,50	83	1 452,50	1 597,75	-	
188	PUGLIA	BARI	BARI	FRATELLI PANTALEO S.N.C. DI PANTALEO NICOLA E LUIGI con sede in BARI (BA)05292380721Proprieta'1/1	A662	19	30	SEMIN ARBOR		8660	€ 15,56	€ 38,02	2232	0				0	VERDE PUBBLICO: VERDE DI QUARTIERE - AREE FERROVIARIE					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 17,50	2232	39 060,00	42 966,00	-	
189	PUGLIA	BARI	BARI	ANTONACCI COSTRUZIONI S.R.L. con sede in BARI (BA)06416050729Proprieta'1/1	A662	15	202	SEMIN IRRIG		3304	€ 19,62	€ 44,37	583	0				0	AREE FERROVIARIE - VERDE PUBBLICO: VERDE DI QUARTIERE - ZONE PER ATTIVITA' TERZIARIE					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 17,50	583	10 202,50	11 222,75	-	
					A662	15	203	SEMIN IRRIG		751	€ 4,46	€ 10,08	333	0				0	AREE FERROVIARIE - VERDE PUBBLICO: VERDE DI QUARTIERE - ZONE PER ATTIVITA' TERZIARIE					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 17,50	333	5 827,50	6 410,25	-	
					A662	15	205	SEMIN IRRIG		3804	€ 22,59	€ 51,08	1256	0				0	AREE FERROVIARIE - VERDE PUBBLICO: VERDE DI QUARTIERE - ZONE PER ATTIVITA' TERZIARIE					€ -	€ -	€ -				€ -	€ -	€ 7,50	1256	9 420,00	10 362,00	-	
					A662	15	205	SEMIN IRRIG		3804	€ 22,59	€ 51,08	506	0				0						€ -	€ -	€ -				€ -	€ -	€ 7,50	506	3 795,00	4 174,50	-	
					A662	15	205	SEMIN IRRIG		3804	€ 22,59	€ 51,08	65	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 750,00	65	48 750,00	53 625,00	-	
190	PUGLIA	BARI	BARI	SAN MARCO S.A.S. DI GIACOMO ALBERGO E VITO BELLOMO con sede in BARI (BA)03336890722Proprieta'1/1	A662	15	403	SEM ARB IRR		19449	€ 90,40	€ 195,47	384	0				0	AREE FERROVIARIE - VERDE PUBBLICO: VERDE DI QUARTIERE - ZONE PER ATTIVITA' TERZIARIE					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 17,50	384	6 720,00	7 392,00	-	
191	PUGLIA	BARI	BARI		A662	15	148	CORTE-ENTE URBANO		100279	-	-	3862	905				0	AREE FERROVIARIE - ZONE PER ATTIVITA' TERZIARIE					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 15,00	3862	57 930,00	63 723,00	1 131,25	
				BOCCUZZI BRUNA RACHELE nata a RUVO DI PUGLIA (BA) il 20/06/1946BCCBNR46H60H645TProprieta'1/3 - ELIA GAETANO nato a BARI (BA) il 03/05/1974LEIGTN74E03A662TProprieta'1/3 - ELIA ROSA MARIA nata a BARI (BA) il 11/03/1979LEIRMR79C51A662LProprieta'1/3	A662	15	148	A/4	6		€ 185,92	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -			0	0,00	0,00	-	
				ELIA INNOCENZA nata a BARI (BA) il 14/06/1939	A662	15	148	A/7	7		€ 867,65	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -			0	0,00	0,00	-	
				RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONI IN SIGLA RFI S.P.A. con sede in ROMA (RM)01585570581Proprieta'1/1	A662	15	148	F/4	1		-	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -			0	0,00	0,00	-	
				BOCCUZZI BRUNA RACHELE nata a RUVO DI PUGLIA (BA) il 20/06/1946BCCBNR46H60H645TProprieta'1/3 - ELIA GAETANO nato a BARI (BA) il 03/05/1974LEIGTN74E03A662TProprieta'1/3 - ELIA ROSA MARIA nata a BARI (BA) il 11/03/1979LEIRMR79C51A662LProprieta'1/3:	A662	15	148	A/4	8		€ 278,89	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -			0	0,00	0,00	-	
192	PUGLIA	BARI	BARI	NORTH STAR S.R.L. con sede in BARI (BA)07222270725Proprieta'1/1	A662	15	876	FERROVIA SP		94257	-	-	14151	18105				0	AREE FERROVIARIE - VERDE PUBBLICO: VERDE DI QUARTIERE					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 17,50	14151	247 642,50	272 406,75	26 403,13	
					A662	84	73	FERROVIA SP		1400	-	-	1400	0				0	ZONA PER ATTIVITA' TERZIARIE - AREA FERROVIARIA					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 15,00	1400	21 000,00	23 100,00	-	
					A662	85	8	FERROVIA SP		2678	-	-	111	0				0	ZONE PER ATTIVITA' TERZIARIE - VERDE PUBBLICO: VERDE DI QUARTIERE					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 17,50	111	1 942,50	2 136,75	-	
					A662	84	84	FERROVIA SP		1240	-	-	1563	0				0	ZONA PER ATTIVITA' TERZIARIE					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 15,00	1563	23 445,00	25 789,50	-	
192	PUGLIA	BARI	BARI	NORTH STAR S.R.L. con sede in BARI (BA)07222270725Proprieta'1/1	A662	15	877	CORTE-ENTE URBANO			-	-	0	0				0	VERDE PUBBLICO: VERDE DI QUARTIERE					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -				0,00	0,00	-	
					A662	15	877	C/2	2	13	€ 51,23	-	13	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 800,00	13			-	10 400,00
192	PUGLIA	BARI	BARI	NORTH STAR S.R.L. con sede in BARI (BA)07222270725Proprieta'1/1	A662	15	879	CORTE-ENTE URBANO			-	-	0	0				0	VERDE PUBBLICO: VERDE DI QUARTIERE					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -				0,00	0,00	-	
					A662	15	879	C/2	2	7	€ 38,42	-	7	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 800,00	7	5 600,00	6 160,00	-	
193	PUGLIA	BARI	BARI	RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONI IN SIGLA RFI S.P.A. con sede in ROMA (RM)01585570581Proprieta'1/1	A662	15	990	FERROVIA SP		168	-	-	0	37				0	ZONA PER ATTIVITA' TERZIARIE					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 15,00	0	0,00	0,00	46,25	
193	PUGLIA	BARI	BARI		A662	15	869	CORTE-ENTE URBANO		9642	-	-	4162	812				0	VERDE PUBBLICO: VERDE DI QUARTIERE - ZONA PER ATTIVITA' TERZIARIE					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 17,50	4162	72 835,00	80 118,50	1 184,17	
				RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONI IN SIGLA RFI S.P.A. con sede in ROMA (RM)01585570581Proprieta'1/1	A662	15	869	E/1	3		€ 33 260,25	-	0	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -			0	0,00	0,00	-	
					A662	15	880	CORTE-ENTE URBANO		11	-	-	11	0				0	AREE FERROVIARIE					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 15,00	11	165,00	181,50	-	
				RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONI IN SIGLA RFI S.P.A. con sede in ROMA (RM)01585570581Proprieta'1/1	A662	15	880	E/1	3		€ 33 260,25	-	11	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 800,00	11			-	8 800,00
194	PUGLIA	BARI	BARI	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)80207790587Proprieta'1/1	A662	15	982	INCOLT STER		12785	-	-	0	9852				0	VERDE PUBBLICO: VERDE DI QUARTIERE - ZONE PER ATTIVITA' TERZIARIE					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 17,50	0	0,00	0,00	14 367,50	
					A662	15	983	INCOLT STER		1461	-	-	0	25				0	AREE FERROVIARIE - ZONE PER ATTIVITA' TERZIARIE					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 15,00	0	0,00	0,00	31,25	

IDENTIFICATIVO DITTE	DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI											AREE DA ESPROPRIARE/OCCUPARE						DESTINAZIONE URBANISTICA	CALCOLO INDENNITA' AREE NON EDIFICABILI												CALCOLO INDENNITA' AREE EDIFICABILI					CALCOLO INDENNITA' AREE EDIFICATE e/o EDIFICABILI
																			INDENNITA' PROVVISORIA												Calcolo qualora le aree circostanti sia gli E.U che F.R. fossero potenzialmente " IUS AEDIFICANDI "					
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38
N° PIANO	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DITTA INTESTATARIA CATASTALE	Codice Comune	FOGLIO	P.LLA	QUALITA' CATASTALE	SUB	SUPERFICIE catastale	R.A./ RENDITA	R.D.	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE DEFINITIVAMENTE	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE	QUALITA' COLTURALE ACCERTATA	CAUSALE ESPROPRIO	DITTA PROPRIETARIA (OVE ACCERTATA)	SERVITU' e/o CONVENZIONI	ZONE OMOGENEE (D.M.1444 DEL 02/04/1968) O ZONA EQUIPARATA	REGIONE AGRARIA	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE DEFINITIVAMENTE	V.A	V.AM	INDENNITA' BASE	INDENNITA' AGGIUNTIVA COLTIVATORE DIRETTO	INDENNITA' AL FITTAVOLO	SOPRASUOLI (DA STIMA)	SOVRASTRUT. (DA STIMA)	TOTALE INDENNITA' PROVVISORIA	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE	INDENNITA' PER SERVITU'	VALORE VENALE (DA STIMA)	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE DEFINITIVAMENTE	CESSIONE NON VOLONTARIA	CESSIONE VOLONTARIA	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE	VALORE VENALE (DA STIMA)
										mq	VALORE		mq	mq				mq			mq	€/mq	€/mq	€	€	€	€ /corpo	€ /corpo	€	€	€	€ /mq	mq	€	€	€	€
Legenda esplicativa :																																					
* AREE DA CONVENZIONARE Aree intestate ad Enti pubblici e non (regioni,demanio,provincie,comuni,etc.) con cui, ai fini del trasferimento ci si dovrà rapportare mediante apposite convenzioni anche di tipo oneroso.						** ENTE URBANO Beni riportati nel N.C.E.U. per i quali vanno dettagliati tutti i sub.			*** BENI INTESTATI A SOCIETA' Da attenzionare in quanto suscettibili d'indennizzi per deprezzamenti (da stimare) o in quanto beni strumentali all'esercizio dell'attività su cui applicare l'IVA				**** AREE GIA' DI PROPRIETA' Da riportare in elenco ditte ai soli fini dell'aggiornamento della superficie catastale mediante frazionamento e aggiornamento dei dati metrici				***** AREE già occupate da opere stradali per le quali la planimetria catastale non risulta aggiornata		PRG																									
																								art. 40 c. 1	art. 40 c. 4	art. 42			art. 45 comma 2 d)	art. 50	art. 52-octies				art. 2 c. 89 e 90 Legge Finanziaria 2008	art. 2 c. 89 e 90 Legge Finanziaria 2008	art. 50	
195	PUGLIA	BARI	BARI	ALTOMARE GIOVANNA nata a MOLFETTA (BA) il 30/10/1938LTMGNN38R70F284IUsufrutto1/2 - SCIANCALEPORE GIACOMO nato a BISCEGLIE (BT) il 09/10/1965SCNGCM65R09A883KNuda proprieta'1/1 - SCIANCALEPORE VITO nato a MOLFETTA (BA) il 11/09/1938SCNVTI38P11F284TUsufrutto1/2	A662	15	147	CORTE-ENTE URBANO		72	-	-	0	82					0	ZONA PER ATTIVITA' TERZIARIE					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 7,50	0	0,00	0,00	51,25	
					A662	15	147	C/2		10	€ 22,21	-	0	0					0					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
196	PUGLIA	BARI	BARI		A662	15	131	CORTE-ENTE URBANO		104715			17	25					0	VERDE PUBBLICO: VERDE DI QUARTIERE - ZONE PER ATTIVITA' TERZIARIE					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 17,50	17	297,50	327,25	36,46	
197	PUGLIA	BARI	BARI		A662	84	82	CORTE-ENTE URBANO		436	-	-	398	0					0	ZONA PER ATTIVITA' TERZIARIE					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 150,00	398	59 700,00	65 670,00	-	
				RELLA LINA nata a GRUMO APPULA (BA) il 20/12/1948RLLLNI48T60E223OProprieta'1/2: VALERIO GIOVANNI nato a BARI (BA) il 08/02/1940VLRGNN40B08A662SProprieta'1/2	A662	84	82	A/4	1		€ 525,49	-	146	0					0					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 1 500,00	146		-	219 000,00	
				NELLA CARMELA nata a AVIGLIANO (PZ) il 17/07/1941NLLCML41L57A519HProprieta'1/2: VERRASTRO DOMENICO nato a AVIGLIANO (PZ) il 22/08/1932VRRDNC32M22A519ZProprieta'1/2	A662	84	82	A/4	2		€ 573,27	-	146	0					0					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 1 500,00	146		-	219 000,00	
198	PUGLIA	BARI	BARI	COMUNE DI BARI con sede in BARI (BA)80015010723Proprieta'1000/1000	A662	85	28	CORTE-ENTE URBANO		15659	-	-	69	0					0	AREE FERROVIARIE - ZONE PER ATTIVITA' TERZIARIE					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		69	0,00	0,00	-	
					A662	85	28	D/8			€ 161 341,14	-	0	0					0					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				COMUNE DI BARI con sede in BARI (BA)80015010723Proprieta'1000/1000	A662	84	81	CORTE-ENTE URBANO		821	-	-	630	0					0					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		630	0,00	0,00	-	
					A662	84	81	D/8			€ 7,39	-	0	0					0					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				COMUNE DI BARI con sede in BARI (BA)80015010723Proprieta'1000/1000	A662	84	80	CORTE-ENTE URBANO		1853	-	-	473	0					0					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		473	0,00	0,00	-	
					A662	84	80	D/8			€ 7,39	-	0	0					0					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
				COMUNE DI BARI con sede in BARI (BA)80015010723Proprieta'1000/1000	A662	84	71	CORTE-ENTE URBANO		12432	-	-	1573	0					0					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		1573	0,00	0,00	-	
					A662	84	71	D/8			€ 98 281,75	-	0	0					0					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
199	PUGLIA	BARI	BARI	COMUNE BARI con sede in BARI (BA)80015010723Proprieta'100/100	A662	84	272	CORTE-ENTE URBANO		451	-	-	436	0					0	ZONA PER ATTIVITA' TERZIARIE					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		436	0,00	0,00	-	
					A662	84	272	F/1		-	-	-	0	0					0					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
199	PUGLIA	BARI	BARI	COMUNE BARI con sede in BARI (BA)80015010723Proprieta'100/100	A662	84	60	FERROVIA SP		1839	-	-	90	0					0	ZONA PER ATTIVITA' TERZIARIE					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		90	0,00	0,00	-	
					A662	84	78	ORTO		4945	€ 26,82	€ 61,29	18	0					0	ZONA PER ATTIVITA' TERZIARIE					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		18	0,00	0,00	-	
					A662	85	370	INCOLT PROD		456	€ 0,07	€ 0,19	289	0					0	ZONA PER ATTIVITA' TERZIARIE					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		289	0,00	0,00	-	
200	PUGLIA	BARI	BARI	-	A662	83	100	AREA		525	-	-	170	0					0	ZONA PER ATTIVITA' TERZIARIE					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 750,00	170	127 500,00	140 250,00	-	
201	PUGLIA	BARI	BARI	-	A662	85	781	RELIT STRAD		160	-	-	110	0					0	ZONA PER ATTIVITA' TERZIARIE					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 750,00	110	82 500,00	90 750,00	-	
202	PUGLIA	BARI	BARI	MARBELLA S.R.L. con sede in BARI (BA) 02112830720 Proprieta' 7/200 - SOC. SUDFONDI SRL con sede in BARI (BA) 02739510721 Proprieta' 193/200	A662	83	346	SEMINATIVO		297	€ 0,92	€ 3,30	47	0					0	ZONA PER ATTIVITA' TERZIARIE					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 7,50	47	352,50	387,75	-	
					A662	83	354	SEMINATIVO		2903	€ 9,00	€ 32,23	1934	0					0	VERDE PUBBLICO: VERDE DI QUARTIERE - ZONA PER ATTIVITA' TERZIARIE					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 750,00	1934	1 450 500,00	1 595 550,00	-	
					A662	83	357	SEMINATIVO		867	€ 2,69	€ 9,63	34	0					0	ZONA PER ATTIVITA' TERZIARIE					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 750,00	34	25 500,00	28 050,00	-	
					A662	85	757	INCOLT PROD		2673	€ 0,41	€ 1,10	1251	0					0	ZONA PER ATTIVITA' TERZIARIE					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 750,00	1251	938 250,00	1 032 075,00	-	
					A662	85	759	INCOLT PROD		101	€ 0,02	€ 0,04	102	0					0	ZONA PER ATTIVITA' TERZIARIE					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 750,00	102	76 500,00	84 150,00	-	
					A662	85	764	INCOLT PROD		68	€ 0,01	€ 0,03	66	0					0	ZONA PER ATTIVITA' TERZIARIE					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 750,00	66	49 500,00	54 450,00	-	
					A662	85	758	INCOLT PROD		1340	€ 0,21	€ 0,55	485	0					0	ZONA PER ATTIVITA' TERZIARIE					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 750,00	485	363 750,00	400 125,00	-	
203	PUGLIA	BARI	BARI	-	A662	83	347	RELIT STRAD		1081	-	-	172	0					0	VERDE PUBBLICO: VERDE DI QUARTIERE - ZONA PER ATTIVITA' TERZIARIE					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 7,50	172	1 290,00	1 419,00	-	
204	PUGLIA	BARI	BARI	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO MARINA MERCANTILE con sede in ROMA (RM)80207790587Proprieta'1/1	A662	30	7232	RELACQ ES		40479	-	-	21972	0					0	AREE PORTUALI - ZONE PER ATTIVITA' SECONDARIE TIPO A					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 32,50	21972	714 090,00	785 499,00	-	
205	PUGLIA	BARI	BARI	-	A662	30	7260	RELACQ ES		96904	-	-	1939	0					0	VERDE PUBBLICO : VERDE URBANO - AREE PORTUALI - ZONE PER ATTIVITA' SECONDARIE TIPO A					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 32,50	1939	63 017,50	69 319,25	-	
206	PUGLIA	BARI	BARI	U N I T R A T S.R.L. con sede in BARI (BA)00764750725Proprieta'	A662	18	528	CORTE-ENTE URBANO		20235	-	-	108	0					0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	108	5 400,00	5 940,00	-	
					A662	18	528	D/1	3		€ 16 162,20	-	0	0					0					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
					A662	18	528	D/1	6		€ 25 641,60	-	0	0					0					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00	-	
207	PUGLIA	BARI	BARI	-	A662	18	347	ENTE URBANO		35	-	-	4	0					0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	4	200,00	220,00	-	
208	PUGLIA	BARI	BARI	DEODATO GROUP S.R.L. con sede in BARI (BA) 08237190726 Proprieta' 1/1 -	A662	18	873	ENTE URBANO		35	-	-	88	0					0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	88	4 400,00	4 840,00	-	
					A662	18	873	D/8	4		€ 76 926,00																									-	
209	PUGLIA	BARI	BARI	SIDI S.R.L. con sede in MILANO (MI) 05086370961 Proprieta' 1/1	A662	18	857	ENTE URBANO		23948	-	-	502	0					0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	502	25 100,00	27 610,00	-	
					A662	18	857	D/8	3		€ 34 619,80	-	0	0					0					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -			0,00	0,00	-	
210	PUGLIA	BARI	BARI		A662	23	456	ENTE URBANO		7	-	-	0	0					0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -			0,00	0,00	-	
				INVESTIMENTI COMMERCIALI BARI S.R.L. con sede in MILANO (MI) 06494750729 Proprieta' per l'area proprieta' per l'area 1/1 OFFICINE SOLARI AQUILA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in MILANO (MI) 01825030859 Proprieta' superficiaria 1/1	A662	23	456	D/1	1	7	€ 42,00	-	7	0					0					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 800,00	7	5 600,00	6 160,00	-	
211	PUGLIA	BARI	BARI		A662	23	457	ENTE URBANO		18	-	-	0	0					0					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	18	900,00	990,00	-	
				FLORIO MARIA nata a BARI (BA) il 15/01/1966 FLRMRA66A55A662O Proprieta' 1/4 FLORIO MICHELE nato a BARI (BA) il 26/01/1935 FLRMHL35A26A662Y Proprieta' 1/2 FLORIO NICOLA nato a BARI (BA) il 23/03/1970 FLRNCL70C23A662O Proprieta' 1/4	A662	23	457	C/1		110	€ 2 039,49		18							AREE REGOLATE DAL PIANO ASI					€ -	€ -	€ -			€ -	€ -		€ 800,00	18	14 400,00	15 840,00	-	

IDENTIFICATIVO DITTE	DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI												AREE DA ESPROPRIARE/OCCUPARE						DESTINAZIONE URBANISTICA	CALCOLO INDENNITA' AREE NON EDIFICABILI														CALCOLO INDENNITA' AREE EDIFICABILI					CALCOLO INDENNITA' AREE EDIFICATE e/o EDIFICABILI
																				INDENNITA' PROVVISORIA															Calcolo qualora le aree circostanti sia gli E.U che F.R. fossero potenzialmente " IUS AEDIFICANDI "					
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38
N° PIANO	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DITTA INTESTATARIA CATASTALE	Codice Comune	FOGLIO	P.LLA	QUALITA' CATASTALE	SUB	SUPERFICIE catastale	R.A./ RENDITA	R.D.	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE DEFINITIVAMENTE	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE	QUALITA' COLTURALE ACCERTATA	CAUSALE ESPROPRIO	DITTA PROPRIETARIA (OVE ACCERTATA)	SERVITU' e/o CONVENZIONI	ZONE OMOGENEE (D.M.1444 DEL 02/04/1968) O ZONA EQUIPARATA	REGIONE AGRARIA	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE DEFINITIVAMENTE	V.A	V.AM	INDENNITA' BASE	INDENNITA' AGGIUNTIVA COLTIVATORE DIRETTO	INDENNITA' AL FITTAVOLO	SOPRASUOLI (DA STIMA)	SOVRASTRUT. (DA STIMA)	TOTALE INDENNITA' PROVVISORIA	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE	INDENNITA' PER SERVITU'	VALORE VENALE (DA STIMA)	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE DEFINITIVAMENTE	CESSIONE NON VOLONTARIA	CESSIONE VOLONTARIA	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE	VALORE VENALE (DA STIMA)
										mq	VALORE		mq	mq				mq			mq	€/mq	€/mq	€	€	€	€ /corpo	€ /corpo	€	€	€	€ /mq	mq	€	€	€	€
Legenda esplicativa :																																						
*** AREA DA CONVENZIONARE** Aree intestate ad Enti pubblici e non (regioni,demanio,provincie,comuni,etc.) con cui, ai fini del trasferimento ci si dovrà rapportare mediante apposite convenzioni anche di tipo oneroso.						**** ENTE URBANO** Beni riportati nel N.C.E.U. per i quali vanno dettagliati tutti i sub.				***** BENI INTESTATI A SOCIETA'** Da attenzionare in quanto suscettibili d'indennizzi per deprezzamenti (da stimare) o in quanto beni strumentali all'esercizio dell'attività su cui applicare l'IVA			****** AREE GIA' DI PROPRIETA'** Da riportare in elenco ditte ai soli fini dell'aggiornamento della superficie catastale mediante frazionamento e aggiornamento dei dati metrici				******* AREE** già occupate da opere stradali per le quali la planimetria catastale non risulta aggiornata		**PRG**																										
																								art. 40 c.1	art. 40 c. 4	art. 42			art. 45 comma 2 d)	art. 50	art. 52-octies				art. 2 c. 89 e 90 Legge Finanziaria 2008	art. 2 c. 89 e 90 Legge Finanziaria 2008	art. 50	
				INVESTIMENTI COMMERCIALI BARI S.R.L. con sede in MILANO (MI) 06494750729 Proprieta' per l'area proprieta' per l'area 1/1 OFFICINE SOLARI AQUILA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in MILANO (MI) 01825030859 Proprieta' superficiaria 1/1	A662	23	457	D/1	1	0	€ 102,00	-	0	0					0							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00		
					A662	23	434	ENTE URBANO		21241	-	-	120	0				0						€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	120	6 000,00	6 600,00		
				CARELLA GIUSEPPE nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 22/01/1942 CRLGPP42A22E038S Proprieta' 1/1	A662	CA/23	434	C/1	1	52	€ 1 307,88	-	0	0					0							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0				
					A662	CA/23	434	A/3	6		€ 650,74	-	0	0					0							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0				
					A662	CA/23	434	C/2	10	42	€ 51,23	-	0											€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0				
				PESOLE VITO nato/a il 14/07/1946 Proprieta'	A662	CA/23	434	A/3	5		€ 433,82	-	0	0					0							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00		
				ABBATE FRANCESCO nato a BARI (BA) il 04/06/1976 BBTFNC76H04A662N Proprieta' 1/4 ABBATE GIUSEPPE nato a BARI (BA) il 19/02/1978 BBTGPP78B19A662I Proprieta' 1/4 LACALAMITA ANGELA nata a VENEZUELA (EE) il 26/02/1979 LCLNGL79B66Z614Q Proprieta' 1/4 PICCIARELLI ROCCA nata a BARI (BA) il 22/01/1983 PCCRCC83A62A662Q Proprieta' 1/4	A662	CA/23	434	C/1	8	49	€ 1 232,42	-	0	0					0							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00		
					A662	23	434	D/8	4		€ 21 315,00		0	0					0							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00		
					A662	23	434	D/8	5		€ 7 188,00		0	0					0							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00		
212	PUGLIA	BARI	BARI	**INVESTIMENTI COMMERCIALI BARI S.R.L. con sede in MILANO (MI) 06494750729 Proprieta' 1/1**	A662	23	434	F/5	9	645	-		0	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00		
					A662	23	434	F/5	12	2067	-		0	0				0							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00		
					A662	23	434	D/8	17		€ 13 412,00		0	0				0							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00		
					A662	23	434	D/8	21		€ 29 212,80		0	0				0							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00		
					A662	23	434	D/8	22		€ 7 217,20		0	0				0							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00		
				BENE COMUNE NON CENSIBILE	A662	23	434	F/1	1	14434	-		0	0				0							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00		
				BENE COMUNE NON CENSIBILE	A662	23	434	D/1	2		€ 197,50		0	0				0							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00		
				INVESTIMENTI COMMERCIALI BARI S.R.L. con sede in MILANO (MI) 06494750729 Proprieta' per l'area proprieta' per l'area 1/1 OFFICINE SOLARI AQUILA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in MILANO (MI) 01825030859 Proprieta' superficiaria 1/1	A662	23	434	D/1	15		€ 498,00		0	0					0							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00		
				LOIACONO GIUSEPPE nato a ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) il 14/06/1943 LCNGPP43H14A048J Proprieta'	A662	CA/23	434	C/1	11	61	€ 1 534,24		0	0					0							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00		
				LOIACONO ANTONIO nato a BARI (BA) il 18/01/1972 LCNNTN72A18A662C Proprieta' 1/2 MANFREDINI ROSSANA nata a MOLA DI BARI (BA) il 20/01/1984 MNFRSN84A60F280G Proprieta' 1/2	A662	CA/23	434	C/1	12	18	€ 452,73	-	0	0					0							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00		
213	PUGLIA	BARI	BARI		A662	23	22184	ENTE URBANO		19			0	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -			0,00	0,00		
				BENE COMUNE NON CENSIBILE	A662	23	22184	D/1			€ 76,00		19	0				0							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 800,00	19	15 200,00	16 720,00		
					A662	23	428	ENTE URBANO		14648	-		149	0				0							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 50,00	149	7 450,00	8 195,00		
					A662	CA/23	428	A/3	1		€ 123,95		0	0				0							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00		
					A662	CA/23	428	A/3	2		€ 123,95		0	0				0							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00		
				MENOLASCINA MICHELE nato a CARBONARA (BA) il 01/01/1943 MNLMHL43A01B737W Proprieta'	A662	CA/23	428	A/3	3		€ 506,13		0	0				0							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00		
					A662	CA/23	428	A/3	4		€ 723,04		0	0				0							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00		
					A662	CA/23	428	A/3	5		€ 371,85		0	0				0							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00		
					A662	CA/23	428	C/2	7	30	€ 66,62		0	0				0							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00		
					A662	CA/23	428	F/5	8	98	-		0	0				0							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00		
					A662	23	428	D/1	6		€ 440,00		0	0				0							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00		
					A662	23	428	D/8	7		€ 17 164,00		0	0				0							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00		
				INVESTIMENTI COMMERCIALI BARI S.R.L. con sede in MILANO (MI) 06494750729 Proprieta' 1/1	A662	23	428	D/8	8		€ 14 760,00		0	0				0							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00		
					A662	23	428	D/8	19		€ 11 100,00		0	0				0							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00		
					A662	23	428	F/5	21	454	-		0	0				0							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00		
					A662	23	428	F/5	24	189	-		0	0				0							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00		
214	PUGLIA	BARI	BARI		A662	23	428	F/5	26	1031	-		0	0				0	AREE REGOLATE DAL PIANO ASI							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00		
				BENE COMUNE NON CENSIBILE	A662	23	428	D/1	2		€ 197,50		0	0				0							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00		
				INVESTIMENTI COMMERCIALI BARI S.R.L. con sede in MILANO (MI) 06494750729 Proprieta' 1/1 INVESTIMENTI COMMERCIALI BARI S.R.L. SOCIETA' CON UNICO SOCIO con sede in MILANO (MI) 06494750729 Superficie 1/1	A662	23	428	F/5	13	6			0	0					0							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00		
				INVESTIMENTI COMMERCIALI BARI S.R.L. con sede in MILANO (MI) 06494750729 Proprieta' per l'area proprieta' per l'area 1/1 OFFICINE SOLARI AQUILA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in MILANO (MI) 01825030859 Proprieta' superficiaria 1/1	A662	23	428	D/1	17		€ 340,00		0	0					0							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00		
				BENE COMUNE NON CENSIBILE	A662	23	428	F/1	18	8972			0	0				0							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00		
					A662	23	428	D/8	20		€ 22 200,00		0	0				0							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00		
				BNL LEASING S.P.A. con sede in MILANO (MI) 09973940969 Proprieta' 1/1	A662	23	428	F/5	22	163	-		0	0				0							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00		
					A662	23	428	F/5	23	43	-		0	0				0							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00		
					A662	23	428	F/5	25	936	-		0	0				0							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -		0	0,00	0,00		
215	PUGLIA	BARI	BARI	**COOP ALLEANZA 3.0 SOCIETA' COOPERATIVA con sede in CASTENASO (BO) 03503411203 Proprieta' 1/1**	A662	18	733	SEM ARB IRR		4564	€ 21,21	€ 45,96	1158	0				0	ZONE PER ATTIVITA' PRIMARIE TIPO B							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 5,50	1158	6 369,00	7 005,90		
					A662	18	728	ULIVETO		1218	€ 3,77	€ 5,35	145	0				0	ZONE PER ATTIVITA' PRIMARIE TIPO B							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 5,50	145	797,50	877,25		
					A662	18	730	INCOLT PROD		1460	€ 0,23	€ 0,60	9	0				0	ZONE PER ATTIVITA' PRIMARIE TIPO B							€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ 5,50	9	49,50	54,45		
													232749	**47567,00**				**0,00**							€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			**11 920 617,50**	**13 112 679,25**	**117 101,25**	**457 200,00**
													Totale SUPERFICIE DA ESPROPRIARE DEFINITIVAMENTE	Totale SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE				Totale sup.SERVITU' e/o CONVENZIONI							TOTALE INDENNITA' BASE	INDENNITA' AGGIUNTIVA COLTIVATORE DIRETTO	INDENNITA' AL FITTAVOLO	Soprassuolo (da stima)	SOVRASTRUT. (DA STIMA)	TOTALE INDENNITA' PROVVISORIA	totale INDENNITA' DI OCCUPAZIONE n.r. 1 anni di occupazione	TOTALE INDENNITA' SERVITU'			totale CESSIONE NON VOLONTARIA	Totale CESSIONE VOLONTARIA	totale INDENNITA' DI OCCUPAZIONE n.r 1 anni di occupazione	Totale STIMA FABBRICATI

Tabella Riepilogativa ESPROPRI

Comune	Aree Agricole	Aree Terreni Edificabili	Aree in occupazione	Indennità Terreni non edificabili	Indennità Terreni edificabili	Indennità Fabbricati da demolire	Indennità occupazione	Indennità per cessione volontaria
Bari		232 749,00	47 567,00		11 920 617,50	457 200,00	117 101,25	13 112 679,25
Moduono								
Bitonito								

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità e Viabilità

Elaborati Tecnici a Corredo del Bando di Gara della strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada porta del levante"

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
ing. Maurizio Montalto

RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI

ing. Nando Granieri

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia n. A351

PROGETTISTI

Sintagma

ing. Tito Berti Nulli
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia n. A735
ing. Federico Durastanti
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Terni n. A844

SIPAL

ing. Adriano Turso
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Taranto n. A1400

DBA PRO.

ing. Nicolò Faggioni
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Genova n. A8787

Titolo

PROGETTO INFRASTRUTTURA
PROGETTO STRADALE-ELABORATI GENERALI
Relazione tecnica di tracciato



	Revisione	Data	Oggetto	Approvato	Scala
	00	03/2023	1^ Emissione	Granieri	-
Data					Codice elaborato
Marzo 2023					SC_01_IO_01

1. PREMESSA 3
2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO 4
3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO 9
4. ASSE PRINCIPALE - CRITERI E CARATTERISTICHE PROGETTUALI 10
4.1. Analisi degli aspetti ex Art. 4 DM 22/04/2004 10
4.2. Inquadramento funzionale 12
4.3. Diagramma delle velocità 14
4.4. Diagramma di visibilità 18
4.5. Andamento planimetrico con verifiche 19
4.5.1. Categoria E 20
4.5.2. Categoria D 21
4.5.3. Categoria B 25
4.5.4. Strade di servizio 25
4.6. Allargamenti delle corsie per iscrizione dei veicoli in curva 32
4.7. Andamento altimetrico con verifiche 34
4.7.1. Strade di servizio 36
4.8. Sovrastruttura stradale 45
4.9. Barriere di sicurezza 46
4.10. Segnaletica 49
4.11. Rotatorie di progetto 50
5. STRADE SECONDARIE - CRITERI E CARATTERISTICHE PROGETTUALI 52
5.1. Inquadramento funzionale 52
5.2. Andamento planimetrico con verifiche 55
5.3. Andamento altimetrico con verifiche 60
5.4. Sistemazione porto 63
5.5. Andamento planimetrico con verifiche 65
5.6. Andamento altimetrico con verifiche 66
6. SVINCOLO A14 68
6.1. Rampa 1 68
6.1.1. Corsia di uscita 69
6.1.2. Diagramma delle velocità 71
6.1.3. Andamento planimetrico 71
6.1.4. Andamento altimetrico 72
6.2. Rampa 2 73
6.2.1. Diagramma delle velocità 74
6.2.2. Andamento planimetrico 75
6.2.3. Andamento altimetrico 75

6.3. Rampa 3 75
6.3.1. Corsia di entrata 77
6.3.2. Diagramma delle velocità 80
6.3.3. Andamento planimetrico 80
6.3.4. Andamento altimetrico 81
6.4. Rampa 4 81
6.4.1. Corsia di uscita 83
6.4.2. Diagramma delle velocità 84
6.4.3. Andamento planimetrico 85
6.4.4. Andamento altimetrico 85
6.5. Rampa 5 87
6.5.1. Corsia di entrata 88
6.5.2. Diagramma delle velocità 91
6.5.3. Andamento planimetrico 91
6.5.4. Andamento altimetrico 92
7. VERIFICHE FUNZIONALI 94
7.1. Tronchi stradali 94
7.2. Rotatorie 96
7.3. Rampe di svincolo 99
7.3.1. Calcolo delle portate equivalenti 100
7.3.2. Determinazione della densità 101
7.3.3. Analisi dei LdS delle corsie di immissione tramite modello di microsimulazione 103

1. PREMESSA

Scopo del presente documento è la descrizione, organica ed unitaria, dei criteri progettuali adottati e dei risultati ottenuti nello sviluppo del progetto della strada denominata “Porta del Levante”, di collegamento tra l’autostrada A14 e il Porto di Bari.

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La "Strada Porta del Levante" costituisce un'opera di miglioramento trasportistico- urbanistico, in grado di smaltire i flussi di traffico pesante destinati al porto tramite un accesso diretto all'area portuale. La nuova viabilità andrà ad eliminare l'attuale sovrapposizione del traffico urbano con quello strettamente diretto al Porto della città.

L'intervento di progetto si sviluppa per circa 9.5 km, dall' area portuale di piazzale Marisabella fino all'innesto con l'autostrada A14. Il progetto prevede la realizzazione di un primo tratto stradale che si estende dal porto fino all' opera in progetto di scavalcamento della S.S.16. La riqualificazione della viabilità esistente di un secondo tratto che comprende Viale Francesco de Blasio, Via dei Gerani e Via delle Magnolie. Un ultimo tratto di viabilità che raggiunge l'autostrada A14 è soggetto ad opere ex novo. Lungo il tracciato si incontrano diverse interferenze; per il primo tratto le più significative sono: Corso Vittorio Veneto, Via Napoli, viale Europa e la tangenziale di Bari (S.S.16). Nel tratto di riqualificazione si intercettano: Via delle Camelie, Via delle Mimose, la strada provinciale S.P. 54, Via delle Azalee, Via dell'Anemone. Nel tratto finale di collegamento alla A14si ha l'interferenza con via dei Fiordalisi, che manterrà il suo collegamento alla strada provinciale di Modugno Palese.



Figura 1: Inquadramento generale del tracciato della Strada Porta del Levante

L'intervento di progetto prevede, come detto, un primo tratto di nuova realizzazione, di collegamento tra il Porto (Piazzale Marisabella) e Viale Francesco de Blasio; questo primo tratto, a sua volta, può essere suddiviso in due sub tratte: la prima dal Porto alla rotatoria di progetto in corrispondenza dell'intersezione con viale Europa, caratterizzata da una sezione stradale tipo E a due corsie per senso di marcia, e la seconda dalla suddetta rotatoria all'attraversamento della tangenziale di Bari (S.S.16), classificata come strada urbana di scorrimento (D), con due carreggiate, costituite rispettivamente da due corsie, separate da spartitraffico centrale.



Figura 2: Inquadramento generale del tratto di nuova realizzazione di collegamento tra il Porto e Viale Europa



Figura 3: Inquadramento generale del tratto di nuova realizzazione tra Viale Europa e scavalco S.S.16

Il secondo tratto, che si sviluppa dallo scavalco della S.S.16 all'autostrada A14, consiste nell'adeguamento, pressoché in sede, della viabilità esistente (Viale Francesco de Blasio, via dei Gerani e via delle Magnolie). L'asse stradale è inquadrato come strada urbana di scorrimento (D), alla luce del contesto in cui la viabilità viene inserita e delle caratteristiche intrinseche della strada esistente oggetto di adeguamento. La presenza dei numerosi accessi è stata risolta prevedendo per entrambe le direzioni delle strade di servizio, rispettando l'indicazione del D.M. 19/04/2006: "*Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali*" che, per le strade urbane di scorrimento, richiede che gli accessi siano coordinati e non diretti.



Figura 4: Inquadramento generale del tratto di adeguamento in sede tra S.S.16 e via delle Magnolie

Nell'ultimo tratto il progetto prevede la realizzazione di un collegamento con il nuovo svincolo autostradale, caratterizzato da una configurazione a trombetta costituita da:

- Rampa diretta in uscita provenendo da sud;
- Rampa diretta in entrata in direzione nord;
- Rampa semidiretta in uscita provenendo da nord;
- Rampa indiretta in entrata in direzione sud.

Per i dettagli relativi al dimensionamento delle rampe, si rimanda al paragrafo 6.

In corrispondenza dell'ultima rotatoria di progetto sono previste due viabilità di collegamento tra le aree a nord e a sud della Strada Porta del Levante, ripristinando dunque la continuità di via dei Fiordalisi e l'accessibilità alle due aree private industriali limitrofe al casello.

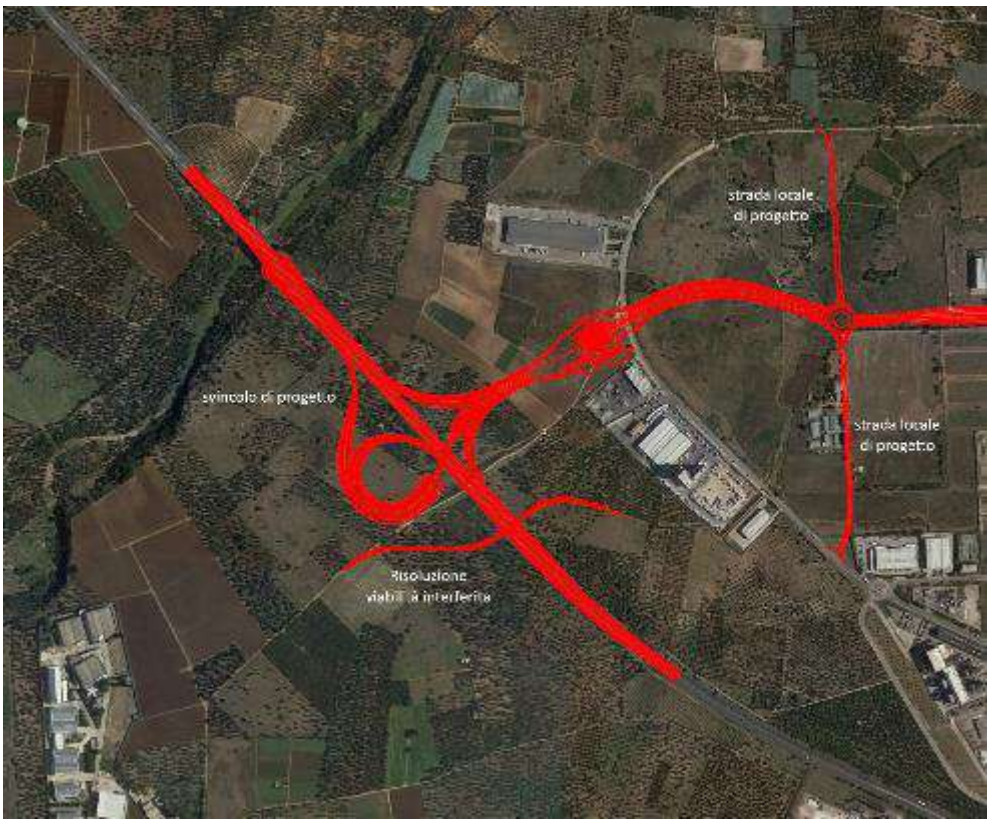


Figura 5: Inquadramento generale del tratto di nuova realizzazione di collegamento al casello autostradale e dello svincolo di progetto

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Per la definizione geometrico-funzionale delle viabilità sono state adottate le disposizioni legislative di seguito elencate.

- D. Lgs. 30/04/1992 n. 285: “Nuovo codice della strada”;
- D.P.R. 16/12/1992 n. 495: “Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada”;
- D.M. 05/11/2001 n. 6792: “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade”;
- D.M. 22/04/2004: “Modifica del decreto 05 Novembre 2001, n. 6792, recante «Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade»”;
- D.M. 19/04/2006: “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali”;
- D.M. 18/02/1992: “Regolamento recante istruzioni tecniche per la progettazione l'omologazione e l'impiego delle barriere stradali di sicurezza”;
- D.M. 03/06/1998: “Istruzioni tecniche sulla progettazione, omologazione ed impiego delle barriere di sicurezza stradale”;
- D.M. 21/06/2004: “Aggiornamento delle istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego delle barriere stradali di sicurezza e le prescrizioni tecniche per le prove delle barriere di sicurezza stradale”;
- Circolare Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 21/07/2010: “Uniforme applicazione delle norme in materia di progettazione, omologazione e impiego dei dispositivi di ritenuta nelle costruzioni stradali”;
- D.M. 28/06/2011: "Disposizioni sull'uso e l'installazione dei dispositivi di ritenuta stradale".

4. ASSE PRINCIPALE - CRITERI E CARATTERISTICHE PROGETTUALI

Il progetto della strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 e il porto di Bari, denominata "Strada Porta del Levante", prevede sia interventi di nuova realizzazione che interventi di adeguamento di strada esistente.

La successione geometrica è stata definita in conformità alle prescrizioni contenute nelle "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" di cui al D.M. 05/11/2001. In particolare, i parametri degli elementi plano-altimetrici sono stati dimensionati secondo la velocità dell'elemento desunta dal diagramma di velocità. Sulla base del diagramma di velocità sono state verificate, inoltre, le condizioni di visibilità, prevedendo laddove necessari opportuni allargamenti delle banchine.

In ottemperanza a quanto indicato all'art. 2 del D.M. 05/11/2001 n. 6792, così come modificato dal D.M. 22/04/2004, i nuovi tronchi stradali di progetto trovano piena rispondenza ai criteri progettuali previsti dalla normativa vigente, mentre per i tratti in adeguamento, ove i vincoli esistenti non ne hanno permesso anche in questi casi un pieno rispetto, detti criteri hanno comunque rappresentato il riferimento progettuale.

4.1. Analisi degli aspetti ex Art. 4 DM 22/04/2004

Tutti i tratti di viabilità oggetto di adeguamento della strada esistente sono stati progettati con lo scopo di ottemperare al D.M. 05/11/2001, n. 6792 e s.m.i.: "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade". Nei tratti di adeguamento in cui, a causa dei vincoli esistenti, non è stato possibile realizzare un tracciato rispondente alla norma suddetta, questa costituisce comunque un riferimento come previsto dallo stesso art. 2 del D.M. 05/11/2001, così come modificato dal D.M. 22/04/2004.

Ciò consente in questi casi, sotto controllate condizioni, di potersi discostare dalle indicazioni della norma valida per la costruzione di nuove strade, con l'obiettivo di raggiungere comunque un miglioramento della sicurezza della strada esistente.

Con riferimento all'art. 4 del D.M. 22/04/2004, il presente progetto è stato corredato di "specifica relazione di analisi degli aspetti connessi con le esigenze di sicurezza".

Il progetto, pertanto, è stato sottoposto a verifica ed esaminato sotto il punto di vista della sicurezza della circolazione stradale.

Dalle risultanze dell'analisi fatta sull'asse di progetto, si può dedurre che gli elementi geometrici del tracciato sono congruenti con le indicazioni del D.M. 05/11/2001 tranne poche eccezioni. Tali criticità residue riguardano esclusivamente la non verifica dei criteri ottici/percettivi (lunghezza minima dei rettifili, sviluppo minimo delle curve e criterio ottico per le clotoidi) e saranno mitigate con il potenziamento della segnaletica orizzontale e verticale in queste tratte.

In generale, nei tratti di adeguamento, il progetto ha previsto un innalzamento del livello di sicurezza in merito ai seguenti punti:

1. **organizzazione della sede stradale**: la sezione stradale proposta è di categoria D (conforme a quanto previsto dal D.M. 05/11/2001: "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade") e prevede la regolarizzazione delle corsie, delle banchine centrali e laterali, degli spartitraffico e delle pendenze trasversali esistenti;

2. **modifiche plano-altimetriche del tracciato stradale**: il tracciato plano-altimetrico proposto, nei tratti di adeguamento, è quantomeno sempre verificato cinematicamente a quanto indicato dal D.M. 05/11/2001: "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade";

3. **installazione di adeguate barriere di sicurezza**: le barriere di sicurezza verranno adeguate a quanto previsto D.M. 21/06/2004: "Aggiornamento delle istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego delle barriere stradali di sicurezza e le prescrizioni tecniche per le prove delle barriere di sicurezza stradale", provvedendo quindi alla protezione di tutte le zone potenzialmente pericolose presenti;

4. **installazione della nuova segnaletica verticale ed orizzontale**: la segnaletica stradale sarà conforme al D.P.R. 16/12/1992 n. 495: "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada" e verrà incrementata nei tratti relativi alle non conformità;

5. **riorganizzazione degli accessi**: i numerosi accessi diretti sulla strada principale sono stati delocalizzati sulle viabilità secondarie., prevedendo dunque un loro coordinamento nel rispetto dei criteri indicati al par. 7.1 del D.M. 19/04/2006.

In conclusione, si ritiene, che gli interventi di adeguamento proposti incrementano gli standard di sicurezza stradali attuali.

Per maggiori dettagli, si rimanda allo specifico elaborato "*Relazione di sicurezza ex Art. 4 DM 22/04/2004*".

4.2. Inquadramento funzionale

L'asse stradale presenta tre inquadramenti differenti:

1. Dalla pk iniziale alla rotatoria di progetto di Viale Europa (rotatoria n°3, pk 1+622.28), è inquadrato come strada urbana di quartiere (tipo E), con due corsie per senso di marcia di cui quella in destra con larghezza di 3.50m per consentire il transito di mezzi pesanti;

2. Dalla rotatoria di Viale Europa alla rotatoria n°11 pk 9+089.89, è inquadrato come strada urbana di scorrimento (tipo D), la cui piattaforma risulta composta da due carreggiate, costituite da corsia destra da 3.50 m e corsia sinistra da 3.25m, separate da spartitraffico centrale di larghezza minima 1.80m, e con banchine di larghezza pari a 1.00 m in destra e .50m in sinistra. Il tratto di adeguamento di strada esistente (dallo scavalco della S.S.16 alla rotatoria n° 11), laddove necessario, è stato integrato da strade di servizio, al fine di coordinare opportunamente gli accessi presenti, evitando dunque il loro innesto diretto nelle carreggiate principali. Trattandosi di strade di servizio a senso unico, è stata prevista una larghezza totale di 5.5m, con corsia da 3.75m, banchina sinistra da 0.5m e banchina destra da 1.25m.

3. Dalla rotatoria n°11 al casello autostradale pk 9+571.93, è inquadrato come strada extraurbana principale, con due carreggiate a due corsie da 3.75m, separate da spartitraffico di larghezza minima 2.50m e con banchine di larghezza pari a 1.75m in destra e 0.5m in sinistra.

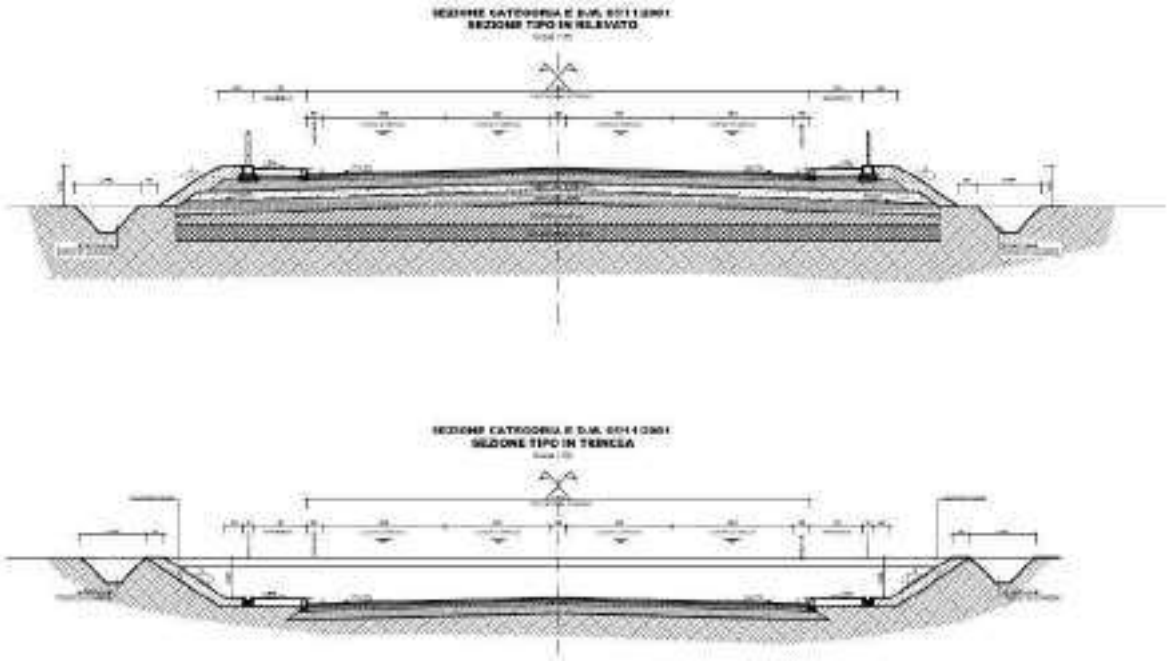


Figura 6: Sezioni tipo strada categoria E con due corsie per senso di marcia





Figura 7: Sezioni tipo strada categoria D senza strade di servizio

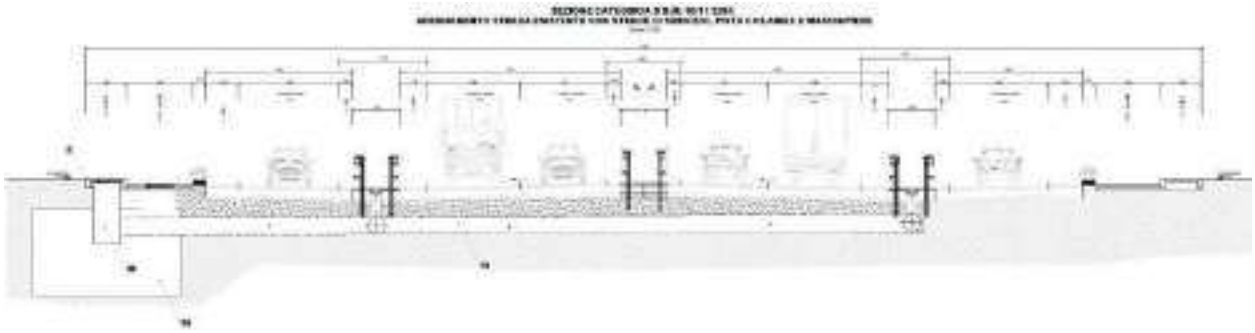


Figura 8: Sezioni tipo strada categoria D con strade di servizio

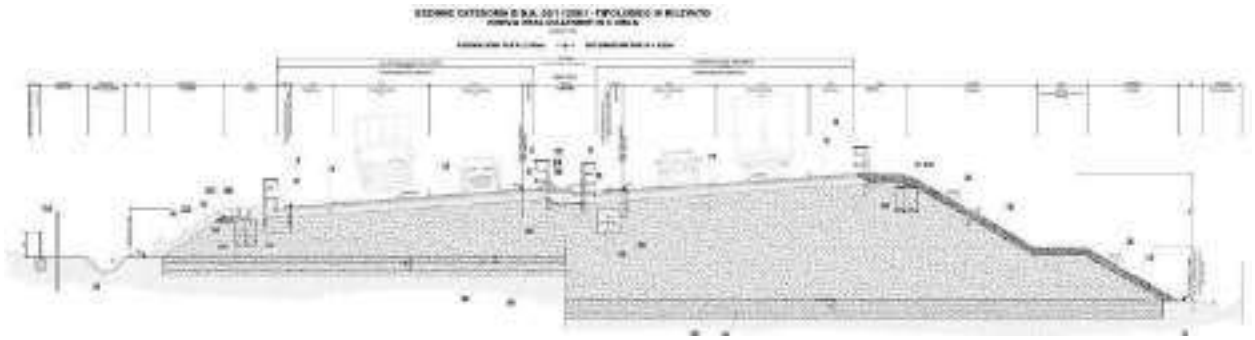


Figura 9: Sezioni tipo strada categoria B

4.3. Diagramma delle velocità

La verifica della correttezza della progettazione comporta la redazione del diagramma di velocità per ogni senso di circolazione. Tale diagramma dipende dal tipo di strada e dagli elementi planimetrici dell'asse. Il diagramma delle velocità è la rappresentazione grafica dell'andamento delle velocità di progetto in funzione della progressiva dell'asse stradale.

Si costruisce, sulla base del solo tracciato planimetrico, calcolando per ogni elemento di esso l'andamento della velocità di progetto, che deve essere contenuta nei limiti definiti al cap. 2

tabella 3.4.a del D.M. 05/11/2001. Il modello semplificato di variazione della velocità lungo il tracciato si basa sulle ipotesi seguenti:

- in rettifilo, sugli archi di cerchio con raggio non inferiore a R2.5, e nelle clotoidi, la velocità di progetto tende al limite superiore dell'intervallo; gli spazi di accelerazione conseguenti ad una curva circolare, e quelli di decelerazione per l'ingresso a detta curva ricadono soltanto negli elementi considerati (rettilineo, curve ampie con R> R2.5 e clotoidi);
- la velocità è costante lungo tutto lo sviluppo delle curve con raggio inferiore a R2.5 e si determina dagli abachi allegati al D.M. 05/11/2001;
- i valori dell'accelerazione e di decelerazione restano determinati in 0.8 m/s²;
- si assume che le pendenze longitudinali non influenzino la velocità di progetto.

Definizioni:

Lunghezza di transizione (Dt) = lunghezza in cui la velocità, conformemente al modello teorico ammesso, passa dal valore Vp1 a quello Vp2, componenti a due elementi che si succedono, calcolata come:

$$Dt = (\Delta V \times Vm) / (12{,}96 \times a)$$

dove:

- ΔV = differenza di velocità (Vp1 – Vp2) in km/h
- Vm = velocità media fra i due elementi in km/h
- a = accelerazione o decelerazione ± 0,80 m/s²

Distanza di riconoscimento (Dr) = lunghezza massima del tratto di strada entro cui il conducente può riconoscere eventuali ostacoli e avvenimenti, calcolata come:

$$Dr = t \times Vp$$

dove:

- t = 12 s
- Vp = velocità riferita all'elemento di raggio maggiore m/s

Secondo questo modello l'apprezzamento di una variazione di curvatura dell'asse stradale, che consente al conducente di modificare la sua velocità può avvenire solo all'interno della distanza di riconoscimento e quindi, per garantire la sicurezza della circolazione, è necessario che:

- in caso di decelerazioni la distanza di transizione deve avere una lunghezza non superiore della distanza di riconoscimento

$$Dt \leq Dr$$

- inoltre, perché la variazione sia realmente percepita deve essere

$$Dt \leq Dv$$

Dove Dv è la distanza di visuale libera nel tratto che precede la curva circolare.

Costruzione del diagramma delle velocità

In base a quanto richiamato all'art. 5.4.3 del D.M. 05/11/2001, "*per chiarezza operativa è opportuno predisporre preliminarmente il diagramma delle curvature dell'asse stradale, associandolo alle velocità di progetto nei tratti a curvatura costante e quindi individuando i punti di inizio delle manovre di accelerazione e quelli finali per le decelerazioni. La distanza D indicata nei grafici allegati assomma le lunghezze dei raccordi di transizione e dell'eventuale rettifilo interposto, il tutto fra i punti di tangenza di due curve circolari successive*."

Il diagramma delle velocità è stato ottenuto riportando le distanze di transizione Dt relative alle manovre di accelerazione o decelerazione dai rispettivi punti di inizio o fine. I casi che si possono presentare sono tre:

D>Dt D = Dt D<Dt

Una volta ricavato il diagramma delle velocità, occorre verificare che il tracciato sia ritenuto omogeneo per entrambe i sensi di circolazione. A questo scopo, essendo Vp,max ≤ 80 km/h, devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- nel passaggio da tratti caratterizzati dalla Vpmax a curve a velocità inferiore, la differenza di velocità non deve superare 5 km/h;
- fra due curve successive il valore assoluto della differenza della velocità non deve mai superare i 20 km /h (è consigliabile che non superi i 10 km/h).

Il diagramma di velocità è stato redatto:

- per il tratto inquadrato come categoria E, secondo l'intervallo di velocità di progetto 40÷60 km/h;
- per il tratto inquadrato come categoria D, secondo l'intervallo di velocità di progetto 50÷80 km/h;
- per il tratto inquadrato come categoria B, secondo l'intervallo di velocità di progetto 70÷120 km/h;
- per le strade di servizio, secondo l'intervallo di velocità di progetto 25÷60 km/h.

In corrispondenza del ciglio delle rotatorie, la velocità di progetto è stata limitata a 40km/h, mentre in corrispondenza del casello autostradale (pk 9+571.93), è stata limitata a 30km/h.

Alla luce degli intervalli di velocità sopra indicati, è stata verificata l'omogeneità del tracciato per entrambi i sensi di circolazione, lasciando variare il diagramma liberamente in funzione delle velocità di progetto in corrispondenza dei singoli elementi planimetrici. La verifica del diagramma delle velocità, che risulta soddisfatta, è riportata negli specifici elaborati.

Sono allegati al presente progetto i seguenti elaborati grafici:

SC_02_IO_41	Diagrammi di velocità – Tav. 1 di 6
SC_02_IO_42	Diagrammi di velocità – Tav. 2 di 6
SC_02_IO_43	Diagrammi di velocità – Tav. 3 di 6
SC_02_IO_44	Diagrammi di velocità – Tav. 4 di 6
SC_02_IO_45	Diagrammi di velocità – Tav. 5 di 6
SC_02_IO_46	Diagrammi di velocità – Tav. 6 di 6

4.4. Diagramma di visibilità

Il Diagramma di visibilità permette di calcolare e di rappresentare in un diagramma le distanze di visuale libera e di visibilità previste dalla normativa, per una comprensione immediata dei tratti in cui le visuali libere sono insufficienti e per un'individuazione rapida dei provvedimenti da adottare per l'eliminazione degli ostacoli alla visibilità.

Definizioni:

Nella presente descrizione vengono utilizzati i seguenti termini, corrispondenti alle definizioni riportate sul D.M. 05/11/2001:

Velocità di progetto (Vp) = velocità attribuita ad ogni punto di un tracciato stradale in base all'andamento planimetrico. La velocità di progetto in un determinato punto del tracciato si deduce dal diagramma di velocità.

Distanza di visuale libera per l'arresto (Dv,a) = lunghezza del tratto di strada che il conducente riesce a vedere davanti a sé ai fini dell'arresto di fronte ad un ostacolo fisso.

Distanza di visibilità per l'arresto (Da) = spazio minimo necessario affinché un conducente possa arrestare il veicolo in condizione di sicurezza davanti ad un ostacolo imprevisto; la distanza si ottiene sommando lo spazio di reazione e lo spazio di frenata e si valuta con la seguente espressione:

$$D_a = \frac{V_0}{3.6}\tau - \frac{1}{3.6^2}\int_{V_1}^{V_0} \frac{V}{g\left[f_l(V) \pm \frac{i}{100}\right] + \frac{R_a(V)}{m} + r_0(V)} dV ;$$

i cui parametri sono descritti nel decreto. La distanza di visibilità per l'arresto è funzione della velocità di progetto, da desumere puntualmente dal diagramma di velocità, del tipo di strada, da

cui dipendono i valori dei coefficienti di aderenza longitudinale fl(V), e della pendenza longitudinale dell'asse (i).

Modalità di esecuzione delle verifiche di visibilità

Le modalità predefinite di esecuzione delle verifiche di visibilità (numero e tipo di verifiche, altezza del punto di vista, altezza dell'ostacolo, coefficienti di aderenza longitudinale) corrispondono a quanto previsto dal D.M. 05/11/2001.

La distanza di visuale libera per l'arresto (Dv,a) viene valutata facendo scorrere il punto di vista del conducente di un veicolo lungo l'asse delle corsie; per ciascuna progressiva individuata sul tracciato, il punto di vista (Pv) viene posizionato ad un'altezza h1 (1.10 m), l'ostacolo da vedere (Pt) ad un'altezza h2 (0.10 m) sulla stessa linea dove è collocato il punto di vista. L'ostacolo viene spostato in punti via via più lontani dal punto di vista, finché la linea di visuale che collega Pv e Pt incontra un'ostruzione. In quell'istante si valuta la distanza di visuale libera per l'arresto (Dv,a) come differenza di progressive relative ai punti Pt e Pv. La distanza di visuale libera per l'arresto sarà in seguito confrontata con la distanza di visibilità per l'arresto (Da), calcolata secondo normativa.

Sono allegati al presente progetto i seguenti elaborati grafici:

SC_02_IO_47	Diagrammi di visibilità – Tav. 1 di 6
SC_02_IO_48	Diagrammi di visibilità – Tav. 2 di 6
SC_02_IO_49	Diagrammi di visibilità – Tav. 3 di 6
SC_02_IO_50	Diagrammi di visibilità – Tav. 4 di 6
SC_02_IO_51	Diagrammi di visibilità – Tav. 5 di 6
SC_02_IO_52	Diagrammi di visibilità – Tav. 6 di 6

4.5. Andamento planimetrico con verifiche

Si riportano nel seguito gli andamenti planimetrici, con le verifiche dei diversi elementi, dei tre tratti considerati; nello specifico:

1. da pk 0+000 a pk 1+622.28 → categoria E
2. da pk 1+622.28 a pk 9+089.89 → categoria D

3. da pk 9+089.89 a pk 9+571.93 → categoria B

4.5.1. Categoria E

L'andamento planimetrico, con le verifiche dei singoli elementi geometrici, è riportato nell' immagine seguente.

	n	Tipo	Prog.I. [m]	Prog.F. [m]	Svil. [m]	A [m]	Raggio [m]	Verso	pt dx [%]	pt sx [%]	Vel. [km/h]	Verifica	
CATEGORIA E	1	RETTIFILO	0.000	122.125	122.125						60	SÌ	
	2	CLOTOIDE	122.125	154.125	32.000	96					60	SÌ	
	3	ARCO	154.125	205.844	51.720		288	Dx	-2.50	2.50	60	SÌ	
	4	CLOTOIDE	205.844	237.844	32.000	96					60	SÌ	
	5	CLOTOIDE	237.844	275.600	37.756	113.3					60	SÌ	
	6	ARCO	275.600	440.848	165.248		340	Sx	2.50	-2.50	60	SÌ	
	7	CLOTOIDE	440.848	478.604	37.756	113.3					60	SÌ	
	8	RETTIFILO	478.604	623.791	145.187						60	SÌ	
	9	CLOTOIDE	623.791	664.934	41.143	120					60	SÌ	
	10	ARCO	664.934	852.753	187.819		350	Dx	-2.50	2.50	60	SÌ	
	11	RETTIFILO	852.753	897.876	45.123						44.2	SÌ	ROT2
	12	RETTIFILO	897.876	927.172	29.296						40.9	NO	
	13	CLOTOIDE	927.172	977.172	50.000	150					51.3	SÌ	
	14	ARCO	977.172	1020.740	43.568		450	Dx	-2.50	2.50	60	SÌ	
	15	CLOTOIDE	1020.740	1070.740	50.000	150					60	SÌ	
	16	RETTIFILO	1070.740	1151.381	80.641						60	SÌ	
	17	CLOTOIDE	1151.381	1192.639	41.257	76					60	SÌ	
	18	ARCO	1192.639	1264.841	72.202		140	Sx	3.18	-3.18	60	SÌ	
	19	CLOTOIDE	1264.841	1306.098	41.257	76					60	SÌ	
	20	RETTIFILO	1306.098	1380.507	74.409						60	SÌ	
	21	CLOTOIDE	1380.507	1438.730	58.223	174					60	SÌ	
	22	ARCO	1438.730	1480.897	42.167		520	Dx	-2.50	2.50	60	SÌ	
	23	CLOTOIDE	1480.897	1539.120	58.223	174					60	SÌ	
	24	RETTIFILO	1539.120	1580.702	41.582						52.1	NO	

L'elemento 12 e l'elemento 24 (rettifili) risultano gli unici elementi non verificati in quanto non soddisfano la prescrizione normativa in merito alla lunghezza minima; tuttavia, si tratta dei rettifili in uscita dalla rotatoria n°2 e in entrata alla rotatoria n°3, elementi fittizi di raccordo tra l'asse e il centro delle rotatorie stesse.

4.5.2. Categoria D

L'andamento planimetrico, con le verifiche dei singoli elementi geometrici è riportato nell' immagine seguente.

	n	Tipo	Prog.I. [m]	Prog.F. [m]	Svil. [m]	A [m]	Raggio [m]	pt dx [%]	pt sx [%]	Vel. [km/h]	Verifica		
	25	RETTIFILO	1580.702	1622.284	41.582					43.4	SÌ	ROT3	
	26	RETTIFILO	1622.284	1647.284	25.000					40	NO		
	27	RETTIFILO	1647.284	2419.336	772.052					80	SÌ		
	28	CLOTOIDE	2419.336	2487.391	68.056	175				80	SÌ		
	29	ARCO	2487.391	2632.675	145.284		450	-3.34	3.34	80	SÌ		
	30	CLOTOIDE CONT.	2632.675	2640.367	7.692	150				80	SÌ		
	31	ARCO	2640.367	2920.367	280.000		390	-3.66	3.66	80	SÌ		
	32	RETTIFILO	2920.367	2921.740	1.373					40.2	NO		
	33	RETTIFILO	2921.740	2946.740	25.000					40	NO	ROT4	
	34	RETTIFILO	2946.740	2971.740	25.000					40	NO		
	35	RETTIFILO	2971.740	3474.264	502.523					80	NO		TRATTO DI ADEGUAMENTO DI STRADA ESISTENTE
	36	CLOTOIDE	3474.264	3522.148	47.885	135				80	SÌ		
	37	ARCO	3522.148	3655.258	133.110		380.6	3.72	-3.72	80	NO		
	38	CLOTOIDE CONT.	3655.258	3670.218	14.960	135				63.8	SÌ		
	39	ARCO	3670.218	3740.229	70.011		290	4.43	-4.43	80	SÌ		
	40	CLOTOIDE	3740.229	3774.712	34.483	100				49.1	SÌ		
	41	RETTIFILO	3774.712	3793.099	18.387					43.2	NO		
	42	RETTIFILO	3793.099	3818.099	25.000					40	NO	ROT5	
	43	RETTIFILO	3818.099	3843.099	25.000					40	NO		
	44	RETTIFILO	3843.099	4168.462	325.363					80	SÌ		
	45	CLOTOIDE	4168.462	4193.462	25.000	150				80	NO		
	46	ARCO	4193.462	4308.423	114.961		900	-2.50	2.50	80	SÌ		
	47	CLOTOIDE	4308.423	4333.423	25.000	150				80	NO		
	48	RETTIFILO	4333.423	4630.137	296.714					80	SÌ		
	49	RETTIFILO	4630.137	4655.137	25.000					40	NO	ROT6	
	50	RETTIFILO	4655.137	4680.137	25.000					40	NO		
	51	RETTIFILO	4680.137	4979.836	299.699					80	SÌ		
	52	CLOTOIDE	4979.836	5005.871	26.036	135				75.4	NO		
	53	ARCO	5005.871	5068.261	62.390		700	2.52	-2.52	80	SÌ		
	54	CLOTOIDE	5068.261	5094.297	26.036	135				60.1	NO		
	55	CLOTOIDE	5094.297	5116.735	22.438	146				55.6	NO		
	56	ARCO	5116.735	5173.282	56.547		950	-2.50	2.50	80	SÌ		
	57	RETTIFILO	5173.282	5184.844	11.562					42.0	NO		
	58	RETTIFILO	5184.844	5209.844	25.000					40	NO	ROT7	
	59	RETTIFILO	5209.844	5234.844	25.000					40	NO		
	60	RETTIFILO	5234.844	5395.070	160.226					67.7	SÌ		
	61	CLOTOIDE	5395.070	5417.301	22.231	170				71.5	NO		
	62	ARCO	5417.301	5478.122	60.821		1300	-2.50	2.50	80	SÌ		
	63	CLOTOIDE	5478.122	5500.352	22.231	170				80	NO		
	64	RETTIFILO	5500.352	5939.803	439.450					80	SÌ		
	65	CLOTOIDE	5939.803	6013.136	73.333	220				64	SÌ		
	66	ARCO	6013.136	6071.061	57.925		660	-2.61	2.61	80	SÌ		
	67	RETTIFILO	6071.061	6078.403	7.341					41.3	NO		
	68	RETTIFILO	6078.403	6103.403	25.000					40	NO	ROT8	
	69	RETTIFILO	6103.403	6128.403	25.000					40	NO		
	70	RETTIFILO	6128.403	6128.454	0.051					40	NO		
	71	ARCO	6128.454	6154.021	25.567		250	-4.87	4.87	80	NO		
	72	CLOTOIDE	6154.021	6174.757	20.736	72				48	NO		
	73	RETTIFILO	6174.757	7456.119	1281.362					80	NO	ROT9	
	74	RETTIFILO	7456.119	7731.425	275.306					64.8	SÌ		
	75	RETTIFILO	7731.425	7751.425	20.000					40	NO	ROT10	
	76	RETTIFILO	7751.425	7771.425	20.000					40	NO		
	77	RETTIFILO	7771.425	9058.708	1287.283					80	SÌ		
	78	RETTIFILO	9058.708	9083.708	25.000					40	NO	ROT11	
CA	79	RETTIFILO	9083.708	9108.708	25.000					40	NO		

CATEGORIA D

Il suddetto tratto può essere suddiviso in due parti:

1. da pk 1+622.28 a pk 3+210 circa: sede nuova
2. da pk 3+210 circa a pk 9+064.89: adeguamento in sede

Lungo il tratto su sede nuova, gli elementi planimetrici risultano verificare la totalità delle prescrizioni normative; difatti, i rettifili apparentemente non verificati (elemento 26 e 32), risultano essere rispettivamente un elemento fittizio di raccordo tra l'asse e il centro della rotatoria n° 3 e l'elemento in approccio alla rotatoria n° 4, ricadente interamente nella zona con isola divisionale, così come gli elementi 33 e 34, anch'essi elementi fittizi di raccordo al centro della rotatoria n°4.

Nel tratto di adeguamento in sede, invece, alcuni elementi risultano non verificati; nello specifico:

- elemento 35 ed elemento 37: rapporto tra la lunghezza del rettifilo e il raggio della curva successiva
- elemento 41: lunghezza minima del rettifilo (elemento in approccio alla rotatoria n°5, ricadente nel tratto con isola)
- elemento 42/43: lunghezza minima rettifilo; tuttavia, elementi fittizi di raccordo al centro della rotatoria
- elemento 45: criterio ottico (R/3)
- elemento 47: criterio ottico (R/3)
- elemento 49/50: lunghezza minima rettifilo; tuttavia, elementi fittizi di raccordo al centro della rotatoria
- elemento 52: criterio ottico (R/3)
- elemento 54: criterio ottico (R/3)
- elemento 55: criterio ottico (R/3)
- elemento 57: lunghezza minima del rettifilo (elemento in approccio alla rotatoria n°7, ricadente nel tratto con isola)
- elemento 58/59: lunghezza minima rettifilo; tuttavia, elementi fittizi di raccordo al centro della rotatoria
- elemento 61: criterio ottico (R/3)
- elemento 63: criterio ottico (R/3)

- elemento 67: lunghezza minima del rettifilo (elemento in approccio alla rotatoria n°8, ricadente nel tratto con isola)
- elemento 68/69: lunghezza minima rettifilo; tuttavia, elementi fittizi di raccordo al centro della rotatoria
- elemento 70: lunghezza minima del rettifilo (elemento in approccio alla rotatoria n°8, ricadente nel tratto con isola)
- elemento 71: lunghezza minima dell'arco di cerchio (elemento in approccio alla rotatoria n°8, ricadente nel tratto con isola)
- elemento 71 ed elemento 73: rapporto tra la lunghezza del rettifilo e il raggio della curva precedente
- elemento 72: criterio ottico (R/3)
- elemento 75/76: lunghezza minima rettifilo; tuttavia, elementi fittizi di raccordo al centro della rotatoria
- elemento 78: lunghezza minima rettifilo; tuttavia, elemento fittizio di raccordo al centro della rotatoria

Le suddette difformità risulterebbero sanabili solo con un adeguamento maggiormente in variante della viabilità esistente; tale condizione, tuttavia, non risulta percorribile alla luce dello stato dei luoghi fortemente vincolante circa la posizione planimetrica dell'asse (il quale ricalca per la maggior parte della sua estensione quello esistente).

La prescrizione circa il criterio ottico delle clotoidi è relativa alla loro corretta percezione, dunque in sede di adeguamento, laddove la risoluzione della criticità comporterebbe un impatto non giustificabile (come nel caso in esame), risulta accettabile derogare in merito a tale criterio, non direttamente connesso alla sicurezza della circolazione, come invece i criteri sul valore minimo relativi alla limitazione del contraccolpo e del rollio, dei quali è stato garantito il soddisfacimento.

Analogamente per quanto riguarda i rapporti tra le lunghezze dei rettifili e i raggi degli archi adiacenti.

Le prescrizioni normative maggiorente connesse alla sicurezza stradale, quali:

- raggio minimo;
- pendenza trasversale coerente al raggio e alla velocità di progetto;
- criteri cinematici delle clotoidi

risultano dunque soddisfatte.

Per maggiori dettagli in merito al tratto di adeguamento, si rimanda alla "*Relazione di sicurezza ex Art. 4 DM 22/04/2004*".

4.5.3. Categoria B

L'andamento planimetrico, con le verifiche dei singoli elementi geometrici è riportato nell' immagine seguente.

	n	Tipo	Prog.I. [m]	Prog.F. [m]	Svil. [m]	A [m]	Raggio [m]	pt dx [%]	pt sx [%]	Vel. [km/h]	Verifica	
CATEGORIA B	79	RETTIFILO	9083.708	9108.708	25.000					40	NO	ROT11
	80	RETTIFILO	9108.708	9206.959	98.251					57.3	SÌ	
	81	CLOTOIDE	9206.959	9262.237	55.278	133				67	SÌ	
	82	ARCO	9262.237	9465.848	203.611		320	7.00	-7.00	88.3	SÌ	
	83	CLOTOIDE	9465.848	9521.126	55.278	133				50.4	SÌ	
	84	RETTIFILO	9521.126	9571.935	50.809					39.8	SÌ	

Il tratto di collegamento tra la rotatoria n°11 e il casello autostradale risulta verificare la totalità dei suoi elementi planimetrici; infatti, l'elemento 79, apparentemente non verificato, risulta essere l'elemento fittizio di raccordo al centro della rotatoria n°11.

4.5.4. Strade di servizio

Al fine di coordinare opportunamente gli accessi presenti, evitando dunque il loro innesto diretto nelle carreggiate principali, si è previsto la realizzazione di strade di servizio.

Per le strade di servizio a senso unico, è stata prevista una larghezza totale di 5.5m, con corsia da 3.75m, banchina sinistra da 0.5m e banchina destra da 1.25m.

Per i punti non soddisfacenti le verifiche normative si tenga presente che:

- per quanto riguarda i tratti rettilinei di inizio e fine viabilità, risulterebbero sanabili solo con un adeguamento maggiormente in variante della viabilità esistente; tale condizione, tuttavia, non risulta percorribile alla luce dello stato dei luoghi fortemente vincolante circa la posizione planimetrica dell'asse (il quale ricalca per la maggior parte della sua estensione quello esistente);

- per quanto riguarda la prescrizione circa il criterio ottico R/3 delle clotoidi è relativa alla loro corretta percezione, dunque in sede di adeguamento, laddove la risoluzione della criticità comporterebbe un impatto non giustificabile (come nei casi in esame), risulta accettabile derogare in merito a tale criterio, non direttamente connesso alla sicurezza della circolazione, come invece i criteri sul valore minimo relativi alla limitazione del contraccolpo e del rollio, dei quali è stato garantito il soddisfacimento.

Si riportano nel seguito gli andamenti planimetrici, con le rispettive verifiche, delle strade di servizio dell'intervento di progetto:

Nota: quando non diversamente specificato, i rettifili e le clotoidi non verificate hanno a che fare rispettivamente con lo sviluppo minimo e con il criterio ottico, situazioni giustificate nei punti sopra riportati.

Strada Servizio 1

Tipo	Prog.I. [m]	Prog.F. [m]	Svil. [m]	Parametro [m]	Raggio I. [m]	Raggio F. [m]	Verso	pt dx [%]	pt sx [%]	Vel. [km/h]	Vp Max [km/h]	Verifica
RETTIFILO	0.000	132.239	132.239	0.000	0.000	0.000		-2.500	-2.500	60	60	
CLOTOIDE	132.239	141.764	9.525	75.595	0.000	600.000	Sx	0.000	0.000	60	60	
ARCO	141.764	190.019	48.255	0.000	600.000	600.000	Sx	2.500	-2.500	60	60	
CLOTOIDE	190.019	210.171	20.152	109.959	600.000	0.000	Sx	0.000	0.000	60	60	
RETTIFILO	210.171	224.992	14.822	0.000	0.000	0.000		-2.500	-2.500	60	60	
CLOTOIDE	224.992	241.762	16.770	101.988	0.000	620.000	Dx	0.000	0.000	60	60	
ARCO	241.762	283.873	42.110	0.000	620.000	620.000	Dx	-2.500	2.500	60	60	
CLOTOIDE	283.873	313.276	29.403	135.018	620.000	0.000	Dx	0.000	0.000	60	60	

Strada Servizio 2

Tipo	Prog.I. [m]	Prog.F. [m]	Svil. [m]	Parametro [m]	Raggio I. [m]	Raggio F. [m]	Verso	pt dx [%]	pt sx [%]	Vel. [km/h]	Vp Max [km/h]	Verifica
RETTIFILO	0.000	29.349	29.349	0.000	0.000	0.000		0.000	0.000	60	60	
CLOTOIDE	29.349	62.016	32.667	140.000	0.000	680.000	Sx	0.000	0.000	60	60	
ARCO	62.016	103.962	41.946	0.000	680.000	680.000	Sx	2.500	-2.500	60	60	
CLOTOIDE	103.962	136.629	32.667	140.000	680.000	0.000	Sx	0.000	0.000	60	60	
RETTIFILO	136.629	296.438	159.809	0.000	0.000	0.000		2.500	-2.500	60	60	
CLOTOIDE	296.438	321.867	25.429	150.000	0.000	884.800	Dx	0.000	0.000	60	60	
ARCO	321.867	434.035	112.167	0.000	884.800	884.800	Dx	-2.500	2.500	60	60	
CLOTOIDE	434.035	459.464	25.429	150.000	884.800	0.000	Dx	0.000	0.000	60	60	
RETTIFILO	459.464	509.464	50.000	0.000	0.000	0.000		2.500	-2.500	60	60	
CLOTOIDE	509.464	526.169	16.705	105.000	0.000	660.000	Sx	0.000	0.000	60	60	
ARCO	526.169	568.650	42.481	0.000	660.000	660.000	Sx	2.500	-2.500	60	60	
CLOTOIDE	568.650	585.354	16.705	105.000	660.000	0.000	Sx	0.000	0.000	60	60	
CLOTOIDE	585.354	602.059	16.705	105.000	0.000	660.000	Dx	0.000	0.000	60	60	
ARCO	602.059	644.540	42.481	0.000	660.000	660.000	Dx	-2.500	2.500	60	60	
CLOTOIDE	644.540	661.244	16.705	105.000	660.000	0.000	Dx	0.000	0.000	60	60	
RETTIFILO	661.244	804.701	143.457	0.000	0.000	0.000		2.500	-2.500	60	60	

Il rettifilo alla pk 0+459.464 presenta uno sviluppo di 50m, pari al minimo richiesto dalla normativa. L'apparente non soddisfacimento della norma dipende da un errore di arrotondamento del software.

Strada Servizio 3

Tipo	Prog.I. [m]	Prog.F. [m]	Svil. [m]	Parametro [m]	Raggio I. [m]	Raggio F. [m]	Verso	pt dx [%]	pt sx [%]	Vel. [km/h]	Vp Max [km/h]	Verifica
RETTIFILO	0.000	73.547	73.547	0.000	0.000	0.000		2.500	-2.500	60	60	
CLOTOIDE	73.547	90.251	16.705	105.000	0.000	660.000	Sx	0.000	0.000	60	60	
ARCO	90.251	132.732	42.481	0.000	660.000	660.000	Sx	2.500	-2.500	60	60	
CLOTOIDE	132.732	149.437	16.705	105.000	660.000	0.000	Sx	0.000	0.000	60	60	
CLOTOIDE	149.437	166.141	16.705	105.000	0.000	660.000	Dx	0.000	0.000	60	60	
ARCO	166.141	208.622	42.481	0.000	660.000	660.000	Dx	-2.500	2.500	60	60	
CLOTOIDE	208.622	225.327	16.705	105.000	660.000	0.000	Dx	0.000	0.000	60	60	
RETTIFILO	225.327	350.824	125.497	0.000	0.000	0.000		-2.500	2.500	60	60	
CLOTOIDE	350.824	375.408	24.585	150.000	0.000	915.200	Dx	0.000	0.000	60	60	
ARCO	375.408	493.148	117.740	0.000	915.200	915.200	Dx	-2.500	2.500	60	60	
CLOTOIDE	493.148	517.733	24.585	150.000	915.200	0.000	Dx	0.000	0.000	60	60	
RETTIFILO	517.733	639.264	121.531	0.000	0.000	0.000		-2.500	2.500	60	60	
CLOTOIDE	639.264	671.930	32.667	140.000	0.000	680.000	Dx	0.000	0.000	60	60	
ARCO	671.930	713.877	41.948	0.000	600.000	680.000	Dx	-2.500	2.500	60	60	
CLOTOIDE	713.877	746.543	32.667	140.000	600.000	0.000	Dx	0.000	0.000	60	60	
RETTIFILO	746.543	775.892	29.349	0.000	0.000	0.000		2.500	-2.500	60	60	

Strada Servizio 4

Tipo	Prog.I. [m]	Prog.F. [m]	Svil. [m]	Parametro [m]	Raggio I. [m]	Raggio F. [m]	Verso	pt dx [%]	pt sx [%]	Vel. [km/h]	Vp Max [km/h]	Verifica
RETTIFILO	0.000	29.349	29.349	0.000	0.000	0.000		-2.500	2.500	60	60	
CLOTOIDE	29.349	62.016	32.667	140.000	0.000	680.000	Sx	0.000	0.000	60	60	
ARCO	62.016	103.962	41.946	0.000	600.000	680.000	Sx	2.500	-2.500	60	60	
CLOTOIDE	103.962	136.629	32.667	140.000	600.000	0.000	Sx	0.000	0.000	60	60	
RETTIFILO	136.629	339.745	203.117	0.000	0.000	0.000		2.500	-2.500	60	60	

Strada Servizio 5

Tipo	Prog.I. [m]	Prog.F. [m]	Svil. [m]	Parametro [m]	Raggio I. [m]	Raggio F. [m]	Verso	pt dx [%]	pt sx [%]	Vel. [km/h]	Vp Max [km/h]	Verifica
RETTIFILO	0.000	53.237	53.237	0.000	0.000	0.000		2.500	-2.500	60	60	
CLOTOIDE	53.237	69.942	16.705	105.000	0.000	660.000	Sx	0.000	0.000	60	60	
ARCO	69.942	112.422	42.481	0.000	660.000	660.000	Sx	2.500	-2.500	60	60	
CLOTOIDE	112.422	129.127	16.705	105.000	660.000	0.000	Sx	0.000	0.000	60	60	
RETTIFILO	129.127	129.145	0.018	0.000	0.000	0.000		-2.500	2.500	60	60	
CLOTOIDE	129.145	145.850	16.705	105.000	0.000	660.000	Dx	0.000	0.000	60	60	
ARCO	145.850	188.294	42.444	0.000	660.000	660.000	Dx	-2.500	2.500	60	60	
CLOTOIDE	188.294	204.999	16.705	105.000	660.000	0.000	Dx	0.000	0.000	60	60	
RETTIFILO	204.999	312.683	107.685	0.000	0.000	0.000		-2.500	2.500	60	60	
CLOTOIDE	312.683	329.377	16.694	117.000	0.000	820.000	Sx	0.000	0.000	60	60	
ARCO	329.377	371.040	41.663	0.000	820.000	820.000	Sx	-2.500	2.500	60	60	
CLOTOIDE	371.040	387.734	16.694	117.000	820.000	0.000	Sx	0.000	0.000	60	60	
RETTIFILO	387.734	396.519	8.785	0.000	0.000	0.000		-2.500	2.500	60	60	
CLOTOIDE	396.519	413.232	16.713	95.000	0.000	540.000	Dx	0.000	0.000	60	60	
ARCO	413.232	455.074	41.842	0.000	540.000	540.000	Dx	-2.500	2.500	60	60	
CLOTOIDE	455.074	471.787	16.713	95.000	540.000	0.000	Dx	0.000	0.000	60	60	
RETTIFILO	471.787	502.077	30.291	0.000	0.000	0.000		-2.500	2.500	60	60	

La curva alla pk 0+329.377 presenta uno sviluppo di 41.66m; l'apparente non soddisfacimento della norma dipende da un errore di arrotondamento del software.

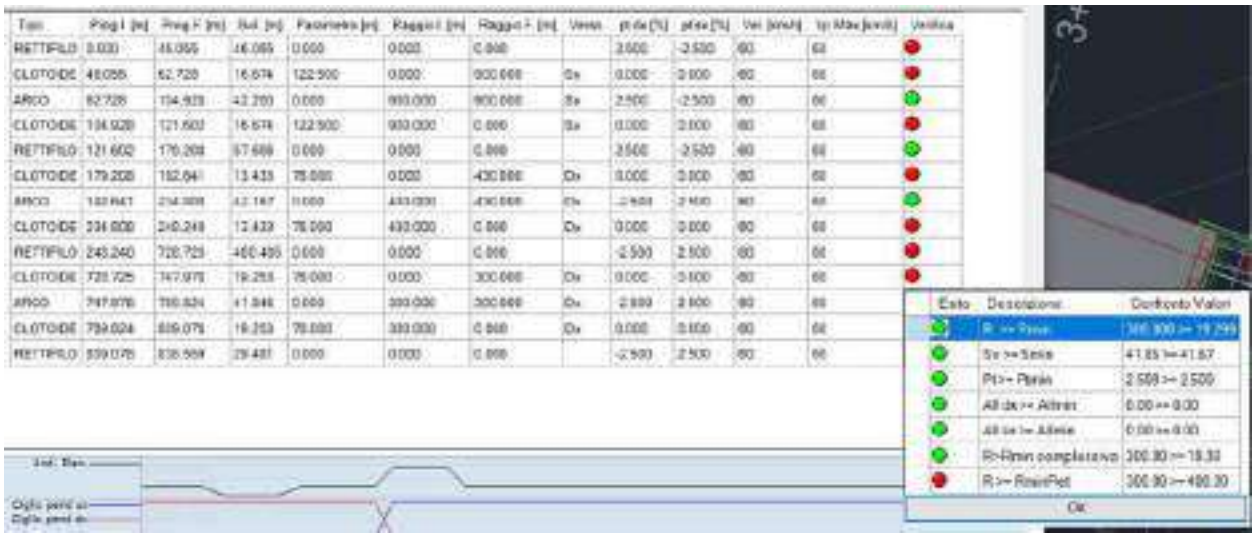
Strada Servizio 6

Tipo	Prog.I. [m]	Prog.F. [m]	Svil. [m]	Parametro [m]	Raggio I. [m]	Raggio F. [m]	Verso	pt dx [%]	pt sx [%]	Vel. [km/h]	Vp Max [km/h]	Verifica
RETTIFILO	0.000	18.879	18.879	0.000	0.000	0.000		-2.500	2.500	60	60	
CLOTOIDE	18.879	36.084	17.205	74.200	0.000	320.000	Sx	0.000	0.000	60	60	
ARCO	36.084	78.176	42.093	0.000	320.000	320.000	Sx	2.500	-2.500	60	60	
CLOTOIDE	78.176	95.381	17.205	74.200	320.000	0.000	Sx	0.000	0.000	60	60	
RETTIFILO	95.381	343.380	247.998	0.000	0.000	0.000		2.500	-2.500	60	60	
CLOTOIDE	343.380	372.443	29.063	63.100	0.000	137.000	Dx	0.000	0.000	60	60	
ARCO	372.443	414.558	42.115	0.000	137.000	137.000	Dx	-3.225	3.225	60	60	
CLOTOIDE	414.558	443.621	29.063	63.100	137.000	0.000	Dx	0.000	0.000	60	60	
RETTIFILO	443.621	501.916	58.296	0.000	0.000	0.000		2.500	-2.500	60	60	
CLOTOIDE	501.916	518.718	16.801	113.000	0.000	760.000	Dx	0.000	0.000	60	60	
ARCO	518.718	585.266	66.548	0.000	760.000	760.000	Dx	-2.500	2.500	60	60	
CLOTOIDE	585.266	602.067	16.801	113.000	760.000	0.000	Dx	0.000	0.000	60	60	
CLOTOIDE	602.067	618.870	16.803	142.000	0.000	1200.000	Sx	0.000	0.000	60	60	
ARCO	618.870	661.650	42.779	0.000	1200.000	1200.000	Sx	-2.500	2.500	60	60	
CLOTOIDE	661.650	669.171	7.521	95.000	1200.000	0.000	Sx	0.000	0.000	60	60	
RETTIFILO	669.171	900.392	231.221	0.000	0.000	0.000		-2.500	2.500	60	60	

Strada Servizio 7

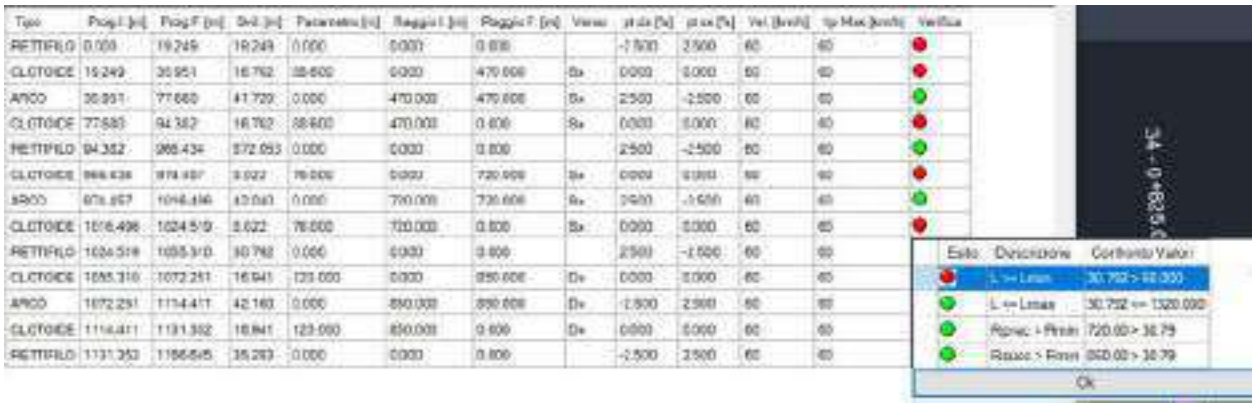
Tipo	Prog.I. [m]	Prog.F. [m]	Svil. [m]	Parametro [m]	Raggio I. [m]	Raggio F. [m]	Verso	pt dx [%]	pt sx [%]	Vel. [km/h]	Vp Max [km/h]	Verifica
RETTIFILO	0.000	37.336	37.336	0.000	0.000	0.000		-2.500	2.500	60	60	
CLOTOIDE	37.336	120.858	83.522	339.500	0.000	1380.000	Sx	0.000	0.000	60	60	
ARCO	120.858	163.072	42.215	0.000	1380.000	1380.000	Sx	2.500	-2.500	60	60	
CLOTOIDE	163.072	200.084	37.012	226.000	1380.000	0.000	Sx	0.000	0.000	60	60	
RETTIFILO	200.084	375.550	175.466	0.000	0.000	0.000		2.500	-2.500	60	60	
CLOTOIDE	375.550	400.550	25.000	150.000	0.000	900.000	Sx	0.000	0.000	60	60	
ARCO	400.550	442.454	41.904	0.000	900.000	900.000	Sx	2.500	-2.500	60	60	
CLOTOIDE	442.454	467.454	25.000	150.000	900.000	0.000	Sx	0.000	0.000	60	60	
RETTIFILO	467.454	475.867	8.413	0.000	0.000	0.000		2.500	-2.500	60	60	
CLOTOIDE	475.867	492.786	16.920	105.000	0.000	651.600	Dx	0.000	0.000	60	60	
ARCO	492.786	626.153	133.366	0.000	651.600	651.600	Dx	-2.500	2.500	60	60	
RETTIFILO	626.153	658.489	32.336	0.000	0.000	0.000		-2.500	2.500	60	60	

Strada Servizio 8



La curva alla pk 0+747.788 presenta un raggio di 300m che non soddisfa il rapporto con la lunghezza del rettifilo adiacente; tuttavia, trattasi di una condizione dettata dallo stato dei luoghi fortemente vincolante, che determina la necessità di mantenersi a ridosso dell'asse principale evitando dunque uno scostamento eccessivo (situazione che consentirebbe di risolvere la criticità con un impatto però notevolmente maggiore).

Strada Servizio 9



Alla pk 1+025 risulta un rettifilo non conforme alla normativa; tale condizione è dettata dalla necessità di rispettare gli ingombri attuali e dalla necessità di affiancarsi all'asse principale ad una certa distanza dalla rotatoria.

Strada Servizio 10

Tipo	Prog.I. [m]	Prog.F. [m]	Svil. [m]	Parametro [m]	Raggio I. [m]	Raggio F. [m]	Verso	pt dx [%]	pt sx [%]	Vel. [km/h]	Vp Max [km/h]	Verifica
RETTIFILO	0.000	25.407	25.407	0.000	0.000	0.000		0.000	0.000	60	60	
ARCO	25.407	55.439	30.031	0.000	258.150	258.150	Dx	-2.500	2.500	60	60	
CLOTOIDE	55.439	69.590	14.151	60.441	258.150	0.000	Dx	0.000	0.000	60	60	
RETTIFILO	69.590	79.650	10.060	0.000	0.000	0.000		-2.500	2.500	60	60	
CLOTOIDE	79.650	96.591	16.941	120.000	0.000	850.000	Sx	0.000	0.000	60	60	
ARCO	96.591	138.751	42.160	0.000	850.000	850.000	Sx	2.500	-2.500	60	60	
CLOTOIDE	138.751	155.692	16.941	120.000	850.000	0.000	Sx	0.000	0.000	60	60	
RETTIFILO	155.692	186.483	30.791	0.000	0.000	0.000		-2.500	2.500	60	60	
CLOTOIDE	186.483	194.506	8.022	76.000	0.000	720.000	Dx	0.000	0.000	60	60	
ARCO	194.506	236.545	42.040	0.000	720.000	720.000	Dx	-2.500	2.500	60	60	
CLOTOIDE	236.545	244.568	8.022	76.000	720.000	0.000	Dx	0.000	0.000	60	60	
RETTIFILO	244.568	1203.927	959.360	0.000	0.000	0.000		-2.500	2.500	60	60	
CLOTOIDE	1203.927	1221.430	17.503	76.000	0.000	330.000	Dx	0.000	0.000	60	60	
ARCO	1221.430	1265.092	43.662	0.000	330.000	330.000	Dx	-2.500	2.500	60	60	
CLOTOIDE	1265.092	1282.595	17.503	76.000	330.000	0.000	Dx	0.000	0.000	60	60	
RETTIFILO	1282.595	1300.417	17.822	0.000	0.000	0.000		2.500	-2.500	60	60	

Alla pk 0+025 risulta una curva di R 258.15m che non soddisfa la normativa in merito al suo sviluppo minimo; tuttavia, trattasi dell'elemento di raccordo tra la viabilità e la rotatoria, ricadente interamente nel tratto con isola.

Alla pk 155.70 025 risulta un rettifilo non conforme alla normativa in quanto è vincolato dalla necessità di rispettare gli ingombri attuali e dalla necessità di affiancarsi all'asse principale ad una certa distanza dalla rotatoria.

Alla pk 1+221.45 risulta una curva di R 330 che non soddisfa il rapporto con la lunghezza del rettifilo adiacente; tuttavia, tale situazione è dettata dalla necessità di limitare il più possibile l'ingombro trasversale della viabilità di servizio, alla luce dei numerosi vincoli presenti e dal corridoio ben delineato dell'asse principale.

Strada Servizio 11

Tipo	Prog.I. [m]	Prog.F. [m]	Svil. [m]	Parametro [m]	Raggio I. [m]	Raggio F. [m]	Verso	pt dx [%]	pt sx [%]	Vel. [km/h]	Vp Max [km/h]	Verifica
RETTIFILO	0.000	13.186	13.186	0.000	0.000	0.000		-2.500	2.500	60	60	
CLOTOIDE	13.186	29.854	16.668	86.798	0.000	452.000	Sx	0.000	0.000	60	60	
ARCO	29.854	71.640	41.786	0.000	452.000	452.000	Sx	2.500	-2.500	60	60	
CLOTOIDE	71.640	88.308	16.668	86.798	452.000	0.000	Sx	0.000	0.000	60	60	
RETTIFILO	88.308	159.553	71.245	0.000	0.000	0.000		2.500	-2.500	60	60	
CLOTOIDE	159.553	176.217	16.663	96.500	0.000	560.000	Sx	0.000	0.000	60	60	
ARCO	176.217	218.218	42.001	0.000	560.000	560.000	Sx	2.500	-2.500	60	60	
CLOTOIDE	218.218	234.881	16.663	96.500	560.000	0.000	Sx	0.000	0.000	60	60	
RETTIFILO	234.881	257.470	22.589	0.000	0.000	0.000		-2.500	2.500	60	60	

Strada Servizio 12

Tipo	Prog.I. [m]	Prog.F. [m]	Svil. [m]	Parametro [m]	Raggio I. [m]	Raggio F. [m]	Verso	pt dx [%]	pt sx [%]	Vel. [km/h]	Vp Max [km/h]	Verifica
RETTIFILO	0.000	16.577	16.577	0.000	0.000	0.000		-2.500	2.500	60	60	
CLOTOIDE	16.577	48.666	32.089	76.000	0.000	180.000	Dx	0.000	0.000	60	60	
ARCO	48.666	199.576	150.911	0.000	180.000	180.000	Dx	-2.707	2.707	60	60	
CLOTOIDE	199.576	231.665	32.089	76.000	180.000	0.000	Dx	0.000	0.000	60	60	
RETTIFILO	231.665	377.664	145.999	0.000	0.000	0.000		-2.500	2.500	60	60	

Strada Servizio 13

Tipo	Prog.I. [m]	Prog.F. [m]	Svil. [m]	Parametro [m]	Raggio I. [m]	Raggio F. [m]	Verso	pt dx [%]	pt sx [%]	Vel. [km/h]	Vp Max [km/h]	Verifica
RETTIFILO	0.000	27.380	27.380	0.000	0.000	0.000		-2.500	2.500	60	60	
CLOTOIDE	27.380	79.889	52.509	76.000	0.000	110.000	Dx	0.000	0.000	60	60	
ARCO	79.889	120.370	40.481	0.000	110.000	110.000	Dx	-3.500	3.500	57	57	
CLOTOIDE	120.370	172.879	52.509	76.000	110.000	0.000	Dx	0.000	0.000	60	60	
CLOTOIDE	172.879	189.932	17.053	122.500	0.000	880.000	Sx	0.000	0.000	60	60	
ARCO	189.932	232.787	42.855	0.000	880.000	880.000	Sx	2.500	-2.500	60	60	
CLOTOIDE	232.787	243.969	11.183	99.200	880.000	0.000	Sx	0.000	0.000	60	60	
CLOTOIDE	243.969	252.381	8.412	81.000	0.000	780.000	Dx	0.000	0.000	60	60	
ARCO	252.381	294.468	42.087	0.000	780.000	780.000	Dx	-2.500	2.500	60	60	
CLOTOIDE	294.468	302.879	8.412	81.000	780.000	0.000	Dx	0.000	0.000	60	60	
RETTIFILO	302.879	339.138	36.258	0.000	0.000	0.000		-2.500	2.500	60	60	

Strada Servizio 14

Tipo	Prog.I. [m]	Prog.F. [m]	Svil. [m]	Parametro [m]	Raggio I. [m]	Raggio F. [m]	Verso	pt dx [%]	pt sx [%]	Vel. [km/h]	Vp Max [km/h]	Verifica
RETTIFILO	0.000	29.349	29.349	0.000	0.000	0.000		-2.500	2.500	60	60	
CLOTOIDE	29.349	62.016	32.667	140.000	0.000	600.000	Sx	0.000	0.000	60	60	
ARCO	62.016	103.962	41.946	0.000	600.000	600.000	Sx	2.500	-2.500	60	60	
CLOTOIDE	103.962	136.629	32.667	140.000	600.000	0.000	Sx	0.000	0.000	60	60	
RETTIFILO	136.629	1053.683	917.054	0.000	0.000	0.000		2.500	-2.500	60	60	
CLOTOIDE	1053.683	1070.387	16.705	105.000	0.000	660.000	Sx	0.000	0.000	60	60	
ARCO	1070.387	1112.868	42.481	0.000	660.000	660.000	Sx	2.500	-2.500	60	60	
CLOTOIDE	1112.868	1129.573	16.705	105.000	660.000	0.000	Sx	0.000	0.000	60	60	
CLOTOIDE	1129.573	1146.277	16.705	105.000	0.000	660.000	Dx	0.000	0.000	60	60	
ARCO	1146.277	1188.758	42.481	0.000	660.000	660.000	Dx	-2.500	2.500	60	60	
CLOTOIDE	1188.758	1205.463	16.705	105.000	660.000	0.000	Dx	0.000	0.000	60	60	
RETTIFILO	1205.463	1283.693	78.230	0.000	0.000	0.000		-2.500	2.500	60	60	

Strada Servizio 15

Tipo	Prog.I. [m]	Prog.F. [m]	Svil. [m]	Parametro [m]	Raggio I. [m]	Raggio F. [m]	Verso	pt dx [%]	pt sx [%]	Vel. [km/h]	Vp Max [km/h]	Verifica
RETTIFILO	0.000	50.473	50.473	0.000	0.000	0.000		2.500	-2.500	60	60	
CLOTOIDE	50.473	67.178	16.705	105.000	0.000	660.000	Sx	0.000	0.000	60	60	
ARCO	67.178	109.658	42.481	0.000	660.000	660.000	Sx	2.500	-2.500	60	60	
CLOTOIDE	109.658	126.363	16.705	105.000	660.000	0.000	Sx	0.000	0.000	60	60	
CLOTOIDE	126.363	143.067	16.705	105.000	0.000	660.000	Dx	0.000	0.000	60	60	
ARCO	143.067	185.548	42.481	0.000	660.000	660.000	Dx	-2.500	2.500	60	60	
CLOTOIDE	185.548	202.253	16.705	105.000	660.000	0.000	Dx	0.000	0.000	60	60	
RETTIFILO	202.253	1081.341	879.089	0.000	0.000	0.000		-2.500	2.500	60	60	
CLOTOIDE	1081.341	1114.008	32.667	140.000	0.000	600.000	Dx	0.000	0.000	60	60	
ARCO	1114.008	1155.954	41.946	0.000	600.000	600.000	Dx	-2.500	2.500	60	60	
CLOTOIDE	1155.954	1188.621	32.667	140.000	600.000	0.000	Dx	0.000	0.000	60	60	
RETTIFILO	1188.621	1217.970	29.349	0.000	0.000	0.000		2.500	-2.500	60	60	

4.6. Allargamenti delle corsie per iscrizione dei veicoli in curva

Nei tratti in curva, il valore dell'allargamento delle corsie prescritto per consentire l'iscrizione dei veicoli è pari a:

$$E = K / R$$

dove K= 45;

dove R [m] è il raggio esterno della corsia (per R >40 m si può assumere, nel caso di strade ad unica carreggiata a due corsie, il valore del raggio uguale a quello dell'asse della carreggiata).

Se l'allargamento E, così calcolato, è inferiore a 20 cm le corsie conservano le larghezze che hanno in rettifilo.

Il valore così determinato potrà essere opportunamente ridotto, al massimo fino alla metà, qualora si ritenga poco probabile l'incrocio in curva di due veicoli appartenenti ai seguenti tipi: autobus ed autocarri di grosse dimensioni, autotreni ed autoarticolati.

Nel caso in esame, l'unica curva con R<225m (massimo valore del raggio in corrispondenza del quale si prevede l'allargamento delle corsie) ricade nel tratto di collegamento tra il Porto e la rotatoria di progetto di Viale Europa. La sezione stradale, di tipo E, è contraddistinta da due corsie

per senso di marcia; dunque, conformemente alle indicazioni del D.M., si assume come raggio per il calcolo dell'allargamento quello dell'asse di ciascuna semi carreggiata.

I valori di allargamento sono riportati nella tabella seguente:

Prog [m]	All 1 Sx E [m]	All 1 Sx I [m]	All 0 Sx E [m]	All 0 Sx I [m]	All 0 Dx I [m]	All 0 Dx E [m]	All 1 Dx I [m]	All 1 Dx E [m]
1143.881	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
1200.139	0.33	0.00	0.33	0.00	0.31	0.00	0.31	0.00
1257.341	0.33	0.00	0.33	0.00	0.31	0.00	0.31	0.00
1313.598	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

4.7. Andamento altimetrico con verifiche

La sequenza e le caratteristiche geometriche degli elementi altimetrici sono riportate nelle tabelle seguenti.

Vertici

N	Progressiva	Quota	Parziale	Parziale Res	i (%)	Dislivello	Lunghezza	Lunghezza R.	Esito	Verifiche
0	-0.0010	-3.2912	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000		
1	48.9037	-4.2693	48.9047	41.4045	-2.0000	-0.9781	48.9145	41.4127		
2	543.6558	-6.7429	494.7521	453.5022	-0.5000	-2.4735	494.7583	453.5079		
3	812.4684	4.0095	268.8096	216.0600	4.0000	10.7524	269.0246	216.2327		
4	860.0025	4.1046	47.5671	26.3171	0.2000	0.0951	47.5672	26.3171		
5	897.8763	4.8615	37.8429	35.5928	2.0000	0.7569	37.8503	35.5999		
6	897.8763	5.1184	0.0000	0.0000	Infinity	0.2569	0.2569	0.2569		
7	937.8753	4.3184	40.0000	37.7255	-2.0000	-0.8000	40.0080	37.7331		
8	1099.9990	3.9681	162.1237	138.0748	-0.2161	-0.3503	162.1241	138.0751		
9	1338.7222	-4.8647	238.7232	121.4888	-3.7000	-8.8328	238.8866	121.5819		
10	1588.7572	6.6370	250.0350	150.6850	4.6000	11.5016	250.2994	150.8444		
11	1622.2730	7.3073	33.5158	29.6158	2.0000	0.6703	33.5225	29.6217		
12	1622.2930	8.2021	0.0200	0.0200	4474.2493	0.8948	0.8951	0.8951		
13	1668.0831	7.2942	45.7901	35.3420	-1.9827	-0.9079	45.7990	35.3490		
14	1850.2537	10.0098	182.1707	151.2993	1.5000	2.7326	182.1912	151.3153		
15	2034.0190	13.5339	183.7653	142.1756	1.9085	3.5071	183.7988	142.2015		
16	2704.3890	18.2201	670.3699	635.3931	0.6990	4.6861	670.3953	635.4086		
17	2877.1878	19.9053	172.7989	151.1836	0.9752	1.6852	172.8081	151.1908		
18	2946.7290	21.3073	69.5412	61.7354	2.0160	1.4020	69.5553	61.7479		
19	2946.7390	22.7513	0.0100	0.0100	14440.0355	1.4440	1.4440	1.4440		
20	3010.2436	21.4850	63.5046	37.9150	-1.9676	-1.2622	63.5172	37.9265		
21	3185.6889	26.4319	175.4453	22.8673	2.8172	4.9429	175.5249	22.8764		
22	3402.0008	16.6504	216.3019	18.2970	-4.5453	-9.8315	216.5262	18.3159		
23	3775.1866	19.2657	373.1857	300.4473	0.7142	2.6852	373.1952	300.4550		
24	3818.0990	20.1239	42.9124	41.1766	2.0000	0.8582	42.9210	41.1848		
25	3818.0990	20.8430	0.0000	0.0000	Infinity	0.7191	0.7191	0.7191		
26	3867.7784	19.8494	49.6794	34.8511	-2.0009	-0.9936	49.6883	34.8581		
27	3901.2810	20.1729	33.5026	14.6091	9.9656	0.3235	33.5042	14.6099		
28	4115.6894	20.5001	214.4084	171.3037	0.1526	0.3272	214.4086	171.3039		
29	4481.9035	26.7776	366.2141	324.3163	1.7142	6.2775	366.2679	324.3640		
30	4655.1360	30.2423	173.2325	170.3742	2.0000	3.4647	173.2672	170.4063		
31	4655.1360	31.7592	0.0000	0.0000	Infinity	1.5170	1.5170	1.5170		
32	4691.8905	31.0241	36.7545	22.6438	-2.0000	-0.7351	36.7619	22.6483		
33	4724.5104	31.6869	32.6199	4.1554	2.0317	0.6627	32.6268	4.1562		
34	4756.2207	33.2414	31.7103	1.2822	4.9024	1.5546	31.7484	1.2837		
35	4848.0063	36.5619	91.8155	74.7415	3.6164	3.3205	91.8756	74.7504		
36	5102.2387	45.8566	254.2025	211.7925	3.6564	9.2947	254.3723	211.9340		
37	5209.8430	48.0087	107.6043	66.1938	2.0000	2.1521	107.6258	66.2071		
38	5209.8430	49.3671	0.0000	0.0000	Infinity	1.3584	1.3584	1.3584		
39	5250.7968	48.5480	40.9538	26.7319	-2.0000	-0.8191	40.9620	26.7372		
40	5612.8581	53.5882	252.0613	216.8047	1.9233	5.0402	252.1098	216.8448		
41	6053.4960	52.8066	540.6379	496.7291	-0.1457	-0.7876	540.6384	496.7296		
42	6103.4020	53.7987	49.9060	37.0319	2.0000	0.9981	49.9160	37.0393		
43	6103.4020	54.0218	0.0000	0.0000	Infinity	0.2231	0.2231	0.2231		
44	6140.2235	53.2854	36.8215	33.6763	-2.0000	-0.7364	36.8288	33.6830		
45	6415.2651	54.7050	275.0416	233.2691	0.5161	1.4196	275.0453	233.2722		
46	7232.3406	57.6588	817.0755	710.6389	0.3616	2.9548	817.0809	710.6446		
47	7355.1002	58.6587	122.7626	52.7596	0.8137	0.9999	122.7667	52.7614		
48	7456.1110	60.6788	101.0079	98.8131	2.0000	2.0202	101.0280	98.8329		
49	7456.1110	60.9488	0.0000	0.0000	Infinity	0.2699	0.2699	0.2699		
50	7507.0376	59.9302	50.9266	46.5998	-2.0000	-1.0185	50.9368	46.6091		
51	7701.9606	61.5622	194.9229	187.6893	0.8373	1.6320	194.9298	187.6958		
52	7751.4167	62.5614	49.4562	46.5493	2.0000	0.9891	49.4661	46.5586		
53	7751.4183	63.1328	0.0016	0.0016	39625.9368	0.5715	0.5715	0.5715		
54	7792.1806	62.3176	40.7622	35.7870	-2.0000	-0.8152	40.7704	35.8042		
55	8296.1034	66.5367	503.9229	495.7890	0.8373	4.2191	503.9406	495.8064		

56	8704.3240	70.4720	408.2206	298.9994	0.9640	3.9353	408.2396	299.0133		
57	9019.3746	70.8361	315.0506	204.2671	0.1156	0.3642	315.0508	204.2672		
58	9083.7012	72.1227	64.3266	55.6196	2.0000	1.2865	64.3395	59.6275		
59	9083.7012	72.3227	0.0000	0.0000	17179868800	0.2000	0.2000	0.2000		
60	9138.0688	71.2353	54.3675	23.9131	-2.0000	-1.0874	54.3784	23.9179		
61	9571.9290	75.7711	433.8602	403.4059	1.0454	4.5357	433.8840	403.4279		

Le livellette non verificate sono quelle fittizie in corrispondenza delle rotatorie; infatti, è stata prevista la geometrizzazione del profilo longitudinale coerentemente alla pendenza trasversale della corona giratoria, accettando la presenza di salti con cuspidi in corrispondenza del centro della rotatoria.

Raccordi Verticali

N.	Tipo	Raggio Vert.	Delta i (%)	Sviluppo	Prog. Iniziale	Prog. Finale	Parziale Rac.	Sorp/Dc	Vp (km/h)	Diag. Vel.	Raggio Min.	Esito	Verifiche
1	Parabolico	1000.0000	1.5000	15.0017	41.4035	56.4039	15.0004	☐	46.5119	☑	278.2056		
2	Parabolico	1500.0000	4.5000	67.5154	509.9061	577.4054	67.4994	☐	60.0000	☑	1473.4460		
3	Parabolico	1000.0000	-3.8000	38.0107	793.4654	831.4654	38.0000	☐	56.4666	☑	912.8035		
4	Parabolico	250.0000	1.8000	4.5000	857.7825	862.2825	4.5000	☐	43.1298	☑	239.2211		
5	Parabolico	0.0000	Infinity	0.0000	897.8753	897.8753	0.0000	☐	40.0000	☑	368.2726		
6	Parabolico	0.0000	-Infinity	0.0000	897.8753	897.8753	0.0000	☐	40.0000	☑	205.7613		
7	Parabolico	255.0000	1.7839	4.5493	935.6008	940.1498	4.5490	☐	43.5818	☑	244.2613		
8	Parabolico	1250.0000	-3.4839	43.5586	1078.2246	1121.7735	43.5489	☐	60.0000	☑	1091.7914		
9	Parabolico	2300.0000	8.3000	190.9567	1243.2722	1434.1722	190.9000	☐	60.0000	☑	1453.7888		
10	Parabolico	300.0000	-2.6000	7.8045	1584.8572	1592.6572	7.8000	☐	42.5768	☑	233.1257		
11	Parabolico	0.0000	4472.2493	0.0000	1622.2730	1622.2730	0.0000	☐	40.0000	☑	362.2709		
12	Parabolico	0.0000	-4476.2320	0.0000	1622.2930	1622.2930	0.0000	☐	40.0000	☑	205.7613		
13	Parabolico	600.0000	3.4827	20.8572	1657.6358	1678.5311	20.8961	☐	45.3995	☑	553.1007		
14	Parabolico	10000.0000	0.4085	40.8546	1829.8294	1870.6781	40.8487	☐	78.8025	☑	794.5411		
15	Parabolico	3500.0000	-1.2094	42.3348	2012.8537	2055.1844	42.3307	☐	80.0000	☑	823.0453		
16	Parabolico	10000.0000	0.2762	27.6219	2690.5775	2718.1984	27.6210	☐	79.9449	☑	821.9122		
17	Parabolico	1500.0000	1.0408	15.6134	2869.3820	2884.9936	15.6116	☐	49.0475	☑	309.3694		
18	Parabolico	0.0000	14438.0195	0.0000	2946.7290	2946.7290	0.0000	☐	40.0000	☑	366.4357		
19	Parabolico	0.0000	-14442.0232	0.0000	2946.7390	2946.7390	0.0000	☐	40.0000	☑	205.7613		
20	Parabolico	1065.0000	4.8048	51.1767	2984.6580	3035.8293	51.1713	☐	51.0746	☑	1063.8291		
21	Parabolico	3450.0000	-7.3625	254.0714	3058.6966	3312.7012	254.0046	☐	80.0000	☑	3431.4596		
22	Parabolico	2700.0000	5.2596	142.0476	3330.9983	3473.0034	142.0052	☐	80.0000	☑	2641.0212		
23	Parabolico	270.0000	1.2858	3.4721	3773.4507	3776.9224	3.4717	☐	43.3953	☑	242.1747		
24	Parabolico	0.0000	Infinity	0.0000	3818.0990	3818.0990	0.0000	☐	40.0000	☑	368.2726		
25	Parabolico	0.0000	-Infinity	0.0000	3818.0990	3818.0990	0.0000	☐	40.0000	☑	205.7613		
26	Parabolico	1000.0000	2.9656	29.6580	3852.9501	3882.6096	29.6565	☐	46.8269	☑	281.9900		
27	Parabolico	1000.0000	-0.8131	8.1307	3897.2157	3905.3463	8.1306	☐	50.7663	☑	331.3014		
28	Parabolico	5000.0000	1.5616	78.0830	4076.6499	4154.7288	78.0788	☐	80.0000	☑	823.0453		
29	Parabolico	2000.0000	0.2858	5.7177	4479.0451	4484.7618	5.7167	☐	66.1086	☑	562.0310		
30	Parabolico	0.0000	Infinity	0.0000	4655.1360	4655.1360	0.0000	☐	40.0000	☑	368.2726		
31	Parabolico	0.0000	-Infinity	0.0000	4655.1360	4655.1360	0.0000	☐	40.0000	☑	205.7613		
32	Parabolico	700.0000	4.0317	28.2235	4677.7738	4706.0013	28.2216	☐	44.4694	☑	699.5447		
33	Parabolico	1000.0000	2.8707	28.7256	4710.1067	4738.8641	28.7074	☐	50.1481	☑	339.6751		
34	Parabolico	2500.0000	-1.2860	32.1783	4740.1453	4772.2962	32.1489	☐	55.9250	☑	402.2121		
35	Parabolico	5000.0000	0.0400	2.0004	4847.0357	4849.0358	1.9991	☐	59.1857	☑	615.5684		
36	Parabolico	5000.0000	-1.6564	82.8550	5060.8293	5143.6492	82.8209	☐	61.4299	☑	485.2916		
37	Parabolico	0.0000	Infinity	0.0000	5209.8430	5209.8430	0.0000	☐	40.0000	☑	368.2726		
38	Parabolico	0.0000	-Infinity	0.0000	5209.8430	5209.8430	0.0000	☐	40.0000	☑	205.7613		
39	Parabolico	726.0000	3.9233	28.4457	5236.5749	5265.0188	28.4438	☐	45.2143	☑	703.5880		
40	Parabolico	3000.0000	-2.0690	62.0729	5481.8234	5543.8928	62.0694	☐	80.0000	☑	2230.1047		
41	Parabolico	1200.0000	2.1457	25.7486	6040.6219	6066.3701	25.7482	☐	46.5285	☑	278.4068		



42	Parabolico	0.0000	Infinity	0.0000	6103.4020	6103.4020	0.0000	40.0000	368.2726		
43	Parabolico	0.0000	-Infinity	0.0000	6103.4020	6103.4020	0.0000	40.0000	205.7613		
44	Parabolico	250.0000	2.5161	6.2907	6137.0783	6143.3686	6.2904	42.5861	233.2274		
45	Parabolico	50000.0000	-0.1545	77.2553	6376.6378	6453.8924	77.2546	80.0000	823.0453		
46	Parabolico	30000.0000	0.4521	135.6191	7164.5323	7300.1489	135.6166	80.0000	823.0453		
47	Parabolico	370.0000	1.1863	4.3898	7352.9085	7357.2979	4.3894	83.5148	368.2911		
48	Parabolico	0.0000	Infinity	0.0000	7456.1110	7456.1110	0.0000	40.0000	368.2726		
49	Parabolico	0.0000	-Infinity	0.0000	7456.1110	7456.1110	0.0000	40.0000	205.7613		
50	Parabolico	305.0000	2.8373	8.6541	7502.7108	7511.3644	8.6536	45.9861	271.9552		
51	Parabolico	500.0000	1.1627	5.8143	7699.0536	7704.8674	5.8137	46.4068	276.9042		
52	Parabolico	0.0000	36623.9368	0.0000	7751.4167	7751.4167	0.0000	40.0000	367.6508		
53	Parabolico	0.0000	-36627.9368	0.0000	7751.4183	7751.4183	0.0000	40.0000	205.7613		
54	Parabolico	250.0000	2.8373	9.9309	7787.2153	7797.1457	9.9304	44.4446	254.0278		
55	Parabolico	5000.0000	0.1267	6.3377	8292.9346	8299.2721	6.3376	80.0000	823.0453		
56	Parabolico	25000.0000	-0.8484	212.1086	8598.2716	8810.3765	212.1049	80.0000	823.0453		
57	Parabolico	500.0000	1.8844	9.4227	9014.6636	9024.0856	9.4221	47.6108	291.5112		
58	Parabolico	0.0000	17179868799	0.0000	9083.7012	9083.7012	0.0000	40.0000	368.2726		
59	Parabolico	0.0000	-17179868880	0.0000	9083.7012	9083.7012	0.0000	40.0000	205.7613		
60	Parabolico	2000.0000	3.0454	60.9118	9107.6144	9168.5231	60.9087	50.5292	484.1060		

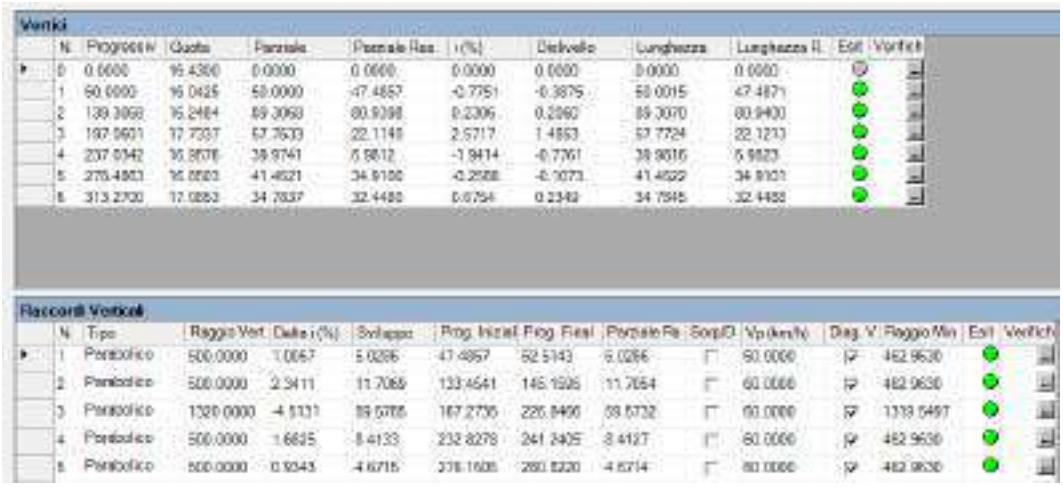
Analogamente a quanto esplicitato nel caso delle livellette, anche per i raccordi verticali sono stati previsti elementi fittizi in corrispondenza del centro delle rotatorie.

Decurtando gli elementi fittizi dall'analisi, l'altimetria risulta verificata nella totalità dei suoi elementi (livellette e raccordi verticali).

4.7.1.Strade di servizio

La sequenza e le caratteristiche geometriche degli elementi altimetrici sono riportate nelle tabelle seguenti per ogni singola viabilità.

Strada Servizio 1



Vertici

N.	Progressiv	Quota	Parziale	Parziale Res.	i (%)	Dislivello	Lunghezza	Lunghezza R.	Esit	Verifich
0	0.0000	16.4380	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000		
1	50.0000	16.0425	50.0000	47.4857	-0.7751	-0.3875	50.0015	47.4871		
2	139.3068	15.2484	89.3068	80.9398	-0.2306	-0.2060	89.3070	80.9400		
3	197.9601	17.7337	57.7533	22.1148	2.5717	1.4853	57.7724	22.1213		
4	237.0342	16.8578	39.9741	5.9812	-1.9414	-0.7761	39.9816	5.9823		
5	278.4863	16.0853	41.4521	34.9100	-0.2558	-0.1073	41.4522	34.9101		
6	313.2700	17.0853	34.7837	32.4488	0.6754	0.2349	34.7845	32.4488		

Raccordi Verticali

N.	Tipo	Raggio Vert	Delta i (%)	Sviluppo	Prog. Iniziale	Prog. Finale	Parziale Re	Sorpl.D	Vp (km/h)	Diag. V	Raggio Min	Esit	Verifich
1	Parabolico	500.0000	1.0057	5.0286	47.4857	52.5143	5.0286		60.0000		482.9630		
2	Parabolico	500.0000	2.3411	11.7065	133.4641	146.1926	11.7064		60.0000		482.9630		
3	Parabolico	1320.0000	-4.5131	59.5788	167.2735	226.8466	59.5732		60.0000		1319.5497		
4	Parabolico	500.0000	1.6835	8.4133	232.8278	241.2405	8.4127		60.0000		482.9630		
5	Parabolico	500.0000	0.9343	4.6716	276.1606	280.8220	4.6714		60.0000		482.9630		

Strada Servizio 2

Vertici

	N.	Progressiv	Quota	Parziale	Parziale Res.	i (%)	Dislivello	Lunghezza	Lunghezza R.	Esit	Verifich
▶	0	0.00000	19.87007	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000		
	1	33.92591	20.02241	33.92591	32.66202	0.44904	0.15234	33.92626	32.66235		
	2	101.27977	19.95872	67.35386	63.60217	-0.09457	-0.06370	67.35389	63.60220		
	3	131.59010	19.60913	30.31033	6.48605	-1.15321	-0.34964	30.31235	6.48641		
	4	159.83773	20.28893	28.24762	0.91858	2.40640	0.67975	28.25580	0.91885		
	5	252.30420	20.54960	92.46647	86.31912	0.28191	0.26067	92.46684	86.31946		
	6	296.03683	20.88780	43.73463	37.46418	0.77332	0.33821	43.73594	37.46530		
	7	338.64578	22.14478	42.60895	35.46740	2.95013	1.25698	42.62549	35.48283		
	8	371.62086	22.83361	32.97508	28.37052	2.08894	0.68883	32.98228	28.37671		
	9	427.27478	23.38503	55.65392	51.31614	0.99079	0.55142	55.65660	51.32060		
	10	465.33156	24.04633	38.05679	36.27105	1.73766	0.66130	38.06253	36.27662		
	11	529.05536	25.14533	63.72379	63.63437	1.72464	1.09901	63.73327	63.64383		
	12	580.86467	26.05183	51.80961	51.11096	1.74967	0.90650	51.81744	51.11878		
	13	678.33084	28.02290	97.46597	96.81232	2.02190	1.97066	97.46689	96.81211		
	14	698.75579	28.43668	20.42495	20.31265	2.02782	0.41418	20.42914	20.31582		
	15	804.70000	30.54068	105.94421	105.84583	1.98596	2.10401	105.96511	105.86670		

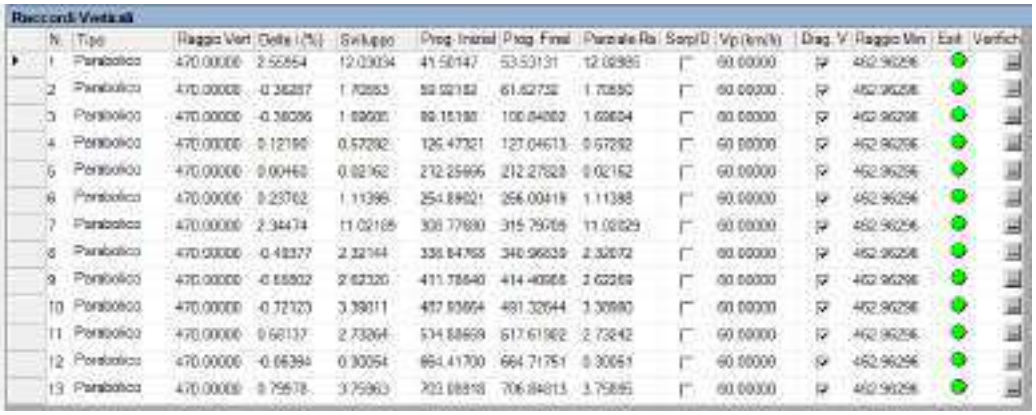
Raccordi Verticali

	N.	Tipo	Raggio Ver	Delta i (%)	Sviluppo	Prog. Iniziale	Prog. Finale	Parziale Ra	Sorp.(-)	Vp (km/h)	Deg. V	Raggio Min	Esit	Verifich
▶	1	Parabolico	400.00000	-0.84361	2.52700	32.66202	35.18901	2.52779		60.00000		462.96296		
	2	Parabolico	470.00000	-1.66863	4.07570	98.29186	103.76790	4.07708		60.00000		462.96296		
	3	Parabolico	1255.0000	3.65060	44.67623	109.35361	153.80980	44.67289		60.00000		1253.1845		
	4	Parabolico	470.00000	-2.12449	9.98618	154.84518	164.83027	9.98509		60.00000		462.96296		
	5	Parabolico	470.00000	0.49141	2.30868	251.14933	253.46801	2.30882		60.00000		462.96296		
	6	Parabolico	470.00000	2.17568	10.23324	290.92329	301.15446	10.23125		60.00000		462.96296		
	7	Parabolico	470.00000	-0.86124	4.04914	336.62184	340.58970	4.04764		60.00000		462.96296		
	8	Parabolico	470.00000	-1.66815	5.16152	369.94022	374.20150	5.16128		60.00000		462.96296		
	9	Parabolico	470.00000	0.74907	3.51662	425.31964	428.82932	3.51028		60.00000		462.96296		
	10	Parabolico	470.00000	-0.81382	0.06120	465.30967	465.38216	0.06119		60.00000		462.96296		
	11	Parabolico	470.00000	0.02503	0.11768	528.99653	529.11419	0.11766		60.00000		462.96296		
	12	Parabolico	470.00000	0.27222	1.27969	580.22514	581.58490	1.27946		60.00000		462.96296		
	13	Parabolico	470.00000	0.03502	0.02784	678.31660	678.34426	0.02784		60.00000		462.96296		
	14	Parabolico	470.00000	-0.84186	0.19680	698.65748	698.85417	0.19676		60.00000		462.96296		

Strada Servizio 3

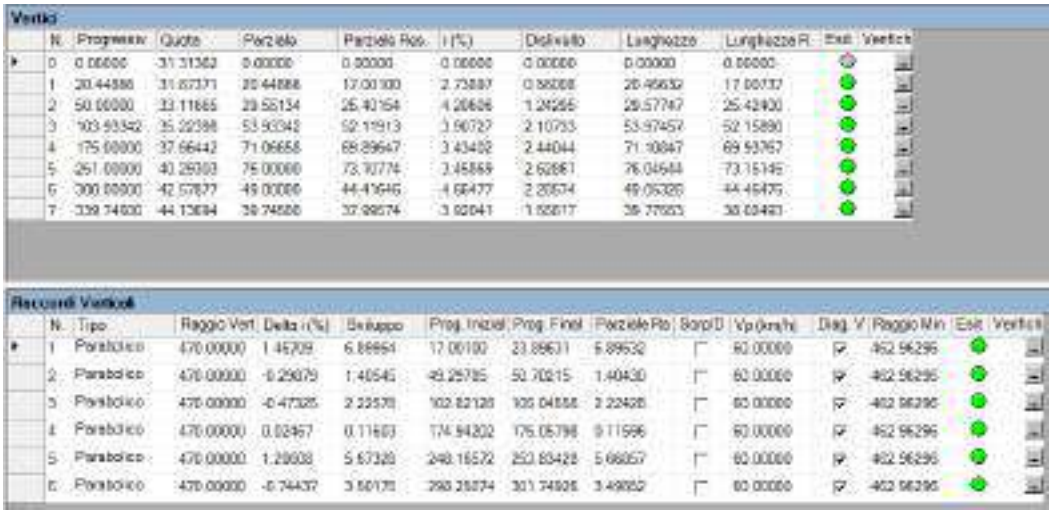
Vertici

	N.	Progressiv	Quota	Parziale	Parziale Res.	i (%)	Dislivello	Lunghezza	Lunghezza R.	Esit	Verifich
▶	0	0.00000	20.63164	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000		
	1	47.51639	19.77387	47.51639	41.50147	-1.80522	-0.85778	47.52413	41.50823		
	2	60.77457	19.87388	13.25818	6.39051	0.75432	0.10001	13.25856	6.39069		
	3	100.00000	20.02742	39.22543	37.52466	0.39144	0.15355	39.22573	37.52495		
	4	126.75967	20.03561	26.75967	25.62519	0.03058	0.00818	26.75967	25.62519		
	5	212.26747	20.16599	85.50780	85.21054	0.15248	0.13038	85.50790	85.21063		
	6	255.44720	20.23382	43.17972	42.61192	0.15706	0.06783	43.17978	42.61197		
	7	314.28694	20.46571	58.83974	52.77261	0.39410	0.23189	58.84020	52.77302		
	8	339.60803	21.16469	25.52109	18.85059	2.73884	0.69898	25.53066	18.85766		
	9	413.09774	22.81010	73.28971	70.81800	2.24507	1.64541	73.30817	70.83585		
	10	489.63164	24.10126	76.53390	73.52756	1.68706	1.29117	76.54469	73.53802		
	11	516.25280	24.35838	26.62126	23.66015	0.96582	0.25711	26.62260	23.66125		
	12	664.56726	26.65308	148.31446	146.79799	1.54719	2.29470	148.33220	146.81556		
	13	704.96866	27.25233	40.40140	38.37167	1.48325	0.59925	40.40685	38.37689		



Raccordi Verticali													
N.	Tipo	Raggio Vert	Delta i (%)	Sviluppo	Prog. Iniziale	Prog. Finale	Parziale Ra	Sorpl D	Vp (km/h)	Diag. V	Raggio Min	Esit	Verifich
1	Parabolico	470.00000	2.56854	12.03034	41.50147	53.53131	12.02985		60.00000		462.96296		
2	Parabolico	470.00000	-0.36287	1.70553	59.02182	61.62732	1.70550		60.00000		462.96296		
3	Parabolico	470.00000	-0.36286	1.69681	89.15180	100.84862	1.69684		60.00000		462.96296		
4	Parabolico	470.00000	0.12186	0.57282	126.47321	127.04613	0.57292		60.00000		462.96296		
5	Parabolico	470.00000	0.00460	0.02162	212.25995	212.27523	0.02162		60.00000		462.96296		
6	Parabolico	470.00000	0.23762	1.11396	254.89921	256.00419	1.11388		60.00000		462.96296		
7	Parabolico	470.00000	2.34474	11.02165	308.77680	315.79766	11.02029		60.00000		462.96296		
8	Parabolico	470.00000	-0.48377	2.32144	338.84765	340.96839	2.32072		60.00000		462.96296		
9	Parabolico	470.00000	-0.65802	2.62320	411.78640	414.40866	2.62269		60.00000		462.96296		
10	Parabolico	470.00000	-0.72120	3.39011	457.93664	461.32644	3.39980		60.00000		462.96296		
11	Parabolico	470.00000	0.58137	2.73264	514.88659	517.61902	2.73242		60.00000		462.96296		
12	Parabolico	470.00000	-0.06394	0.30054	664.41700	664.71751	0.30051		60.00000		462.96296		
13	Parabolico	470.00000	0.79578	3.75863	703.08818	706.84813	3.75895		60.00000		462.96296		

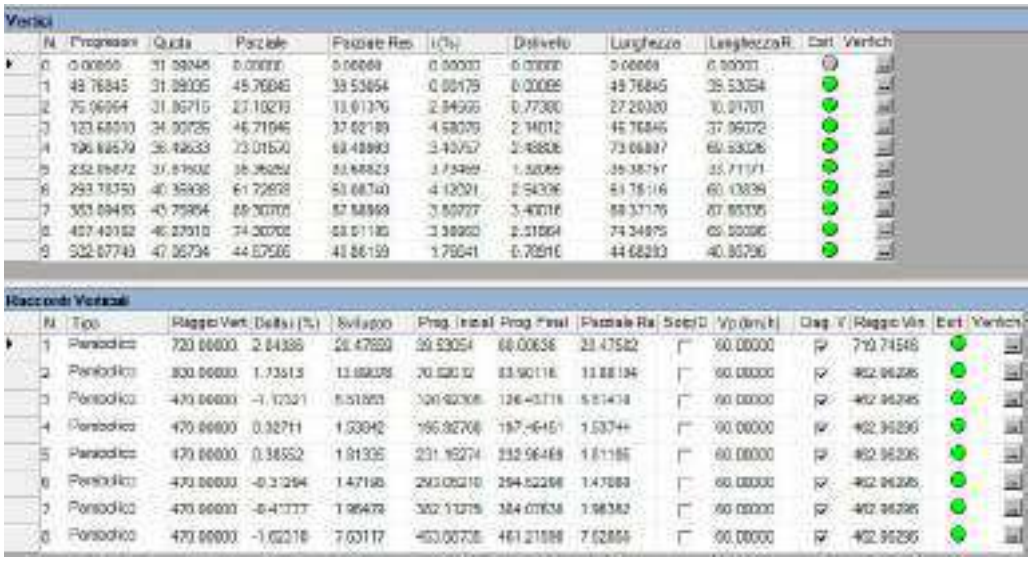
Strada Servizio 4



Vertici									
N.	Progressiv	Quota	Parziale	Parziale Ros.	i (%)	Dislivello	Lunghezza	Lunghezza R.	Esit	Verifich
0	0.00000	31.31362	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000		
1	20.44886	31.67371	20.44886	17.00100	2.73887	0.56008	20.45652	17.00737		
2	50.00000	33.11865	29.55134	25.40154	4.28606	1.24955	29.57747	25.42400		
3	103.93342	35.22398	53.93342	52.11913	3.96727	2.10793	53.97457	52.15890		
4	175.00000	37.66442	71.06658	69.89647	3.43492	2.44044	71.10847	69.93767		
5	251.00000	40.28093	75.00000	73.10774	3.45869	2.62861	76.04644	73.15146		
6	300.00000	42.57877	49.00000	44.41646	4.68477	2.20574	49.05320	44.46475		
7	339.74600	44.13684	39.74600	37.99674	3.92041	1.55617	39.77923	38.02493		

Raccordi Verticali													
N.	Tipo	Raggio Vert	Delta i (%)	Sviluppo	Prog. Iniziale	Prog. Finale	Parziale Ra	Sorpl D	Vp (km/h)	Diag. V	Raggio Min	Esit	Verifich
1	Parabolico	470.00000	1.46709	6.89664	17.00100	23.89631	6.89532		60.00000		462.96296		
2	Parabolico	470.00000	-0.29679	1.40545	49.25785	50.70215	1.40430		60.00000		462.96296		
3	Parabolico	470.00000	-0.47535	2.23570	102.82120	105.04856	2.22426		60.00000		462.96296		
4	Parabolico	470.00000	0.02467	0.11603	174.94202	175.05798	0.11596		60.00000		462.96296		
5	Parabolico	470.00000	1.28938	5.67328	248.16572	253.83428	5.66857		60.00000		462.96296		
6	Parabolico	470.00000	-0.74437	3.50135	298.25874	301.74808	3.48952		60.00000		462.96296		

Strada Servizio 5



Vertici									
N.	Progressiv	Quota	Parziale	Parziale Ros.	i (%)	Dislivello	Lunghezza	Lunghezza R.	Esit	Verifich
0	0.00000	31.38845	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000		
1	48.76845	31.89035	48.76845	39.53654	0.00179	0.00089	48.76845	39.53654		
2	75.06964	31.80715	27.10219	13.61376	2.84566	0.77380	27.20320	13.61701		
3	123.68010	34.30725	48.71046	37.62189	4.58079	2.14012	48.76845	37.66072		
4	196.68579	36.42633	73.01550	69.43993	3.40167	2.48308	73.06897	69.53326		
5	252.69472	37.81902	56.36252	53.68823	3.73499	1.52069	56.38797	53.71171		
6	293.78750	40.35938	61.72938	53.68740	4.12021	2.54336	61.76116	60.13839		
7	353.09455	45.75864	59.30705	57.58869	3.50727	3.40016	59.37176	57.65335		
8	407.40182	46.27910	54.30705	53.51180	3.58903	0.51864	54.34875	53.53096		
9	532.67749	47.36734	44.67566	41.86159	1.79041	0.78910	44.68293	40.80796		

Raccordi Verticali													
N.	Tipo	Raggio Vert	Delta i (%)	Sviluppo	Prog. Iniziale	Prog. Finale	Parziale Ra	Sorpl D	Vp (km/h)	Diag. V	Raggio Min	Esit	Verifich
1	Parabolico	720.00000	2.84386	20.47582	39.53054	60.00636	20.47582		60.00000		719.74548		
2	Parabolico	830.00000	1.73515	13.88038	70.520.32	83.90116	13.88194		60.00000		462.96296		
3	Parabolico	470.00000	-1.12321	5.51853	120.92308	126.43776	5.51418		60.00000		462.96296		
4	Parabolico	470.00000	0.32711	1.53842	166.89708	167.46451	1.53744		60.00000		462.96296		
5	Parabolico	470.00000	0.36552	1.91335	231.16274	233.06469	1.91195		60.00000		462.96296		
6	Parabolico	470.00000	-0.31294	1.47168	293.05210	294.52298	1.47088		60.00000		462.96296		
7	Parabolico	470.00000	-0.41777	1.96479	302.13275	304.07658	1.96382		60.00000		462.96296		
8	Parabolico	470.00000	-1.62218	7.63117	453.00708	461.21598	7.62889		60.00000		462.96296		

Strada Servizio 6

Vertici

N.	Progressiv	Quota	Parziale	Parziale Res	i (%)	Dislivello	Lunghezza	Lunghezza R.	Esit.	Verifich.
0	0.00000	34.39624	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000		
1	25.00000	35.17182	25.00000	24.62408	3.10231	0.77558	25.01200	24.63593		
2	46.39709	35.85171	21.39709	18.73006	3.17750	0.67989	21.48789	18.73851		
3	75.00000	37.02270	28.60291	24.63111	4.09394	1.17099	28.62687	24.65174		
4	141.72420	39.30578	66.72420	64.06683	3.42167	2.28308	66.75325	64.10432		
5	272.04146	44.27391	130.31726	128.06001	3.81234	4.96814	130.41193	128.15303		
6	415.88165	49.02081	143.84039	138.68915	3.30011	4.74689	143.91869	138.76465		
7	550.68252	51.38231	134.80087	130.08041	1.75185	2.36150	134.82135	130.10037		
8	602.36243	52.11189	51.68990	50.16799	1.41201	0.72958	51.67505	50.16299		
9	681.23542	53.43471	78.88299	72.98410	1.67694	1.32282	78.89408	73.00436		
10	714.29683	53.29610	33.02141	26.88300	-0.41369	-0.13861	33.02179	26.88323		
11	763.98167	53.27376	49.72484	48.55618	-0.04495	-0.02434	49.72484	48.55619		
12	900.00000	53.06746	136.01833	135.38233	-0.15158	-0.20631	136.01849	135.38249		
13	901.01927	53.06746	1.01927	0.64008	0.00000	0.00000	1.01927	0.64008		

Raccordi Verticali

N.	Tipo	Raggio Vert	Delta i (%)	Sviluppo	Prog. Inizial	Prog. Finel	Parziale Ra	Sorp/D	Vp (km/h)	Diag. V	Raggio Min	Esit.	Verifich.
1	Parabolico	1000.0000	0.07518	0.75221	24.62408	25.37592	0.75184		60.00000		462.96296		
2	Parabolico	600.00000	0.81646	4.89527	44.10088	48.68800	4.58823		60.00000		462.96296		
3	Parabolico	600.00000	-0.67227	3.36179	73.31931	76.68069	3.36137		60.00000		462.96296		
4	Parabolico	500.00000	0.39067	1.95465	140.74752	142.70088	1.95337		60.00000		462.96296		
5	Parabolico	500.00000	-0.51223	2.56276	270.76685	273.32203	2.56114		60.00000		462.96296		
6	Parabolico	600.00000	-1.64827	7.74388	412.01118	419.75252	7.74133		60.00000		462.96296		
7	Parabolico	600.00000	-0.33864	1.69946	549.63293	551.53212	1.89919		60.00000		462.96296		
8	Parabolico	600.00000	0.26493	1.32488	601.69010	603.01475	1.32466		60.00000		462.96296		
9	Parabolico	500.00000	-2.09063	10.45363	676.00885	686.46198	10.45313		60.00000		462.96296		
10	Parabolico	500.00000	0.36474	1.82369	713.34495	715.16867	1.82369		60.00000		462.96296		
11	Parabolico	500.00000	-0.10272	0.51362	763.72486	764.23848	0.51362		60.00000		462.96296		
12	Parabolico	600.00000	0.15168	0.75838	899.62081	900.37919	0.75838		60.00000		462.96296		

Strada Servizio 7

Vertici

N.	Progressiv	Quota	Parziale	Parziale Res.	i (%)	Dislivello	Lunghezza	Lunghezza R.	Esit.	Verifich.
0	-0.00133	52.18542	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000		
1	65.92791	53.30694	65.92924	45.84205	1.72454	1.12152	65.93891	45.84902		
2	209.51304	53.17101	144.48512	128.69111	-0.09400	-0.13593	144.48518	128.69116		
3	309.51304	53.01625	100.00000	99.16158	-0.15476	-0.15476	100.00012	99.16178		
4	500.00000	52.76557	190.48696	189.57871	-0.13160	-0.25068	190.48713	189.57888		
5	532.70896	52.74166	32.70896	31.14603	-0.06394	-0.02391	32.70896	31.14604		
6	600.46906	52.64131	67.76052	63.29143	-0.15252	-0.10035	67.76059	63.29151		
7	625.00000	52.95549	24.53094	20.94771	1.28077	0.31418	24.53295	20.94941		

Raccordi Verticali

N.	Tipo	Raggio Vert	Delta i (%)	Sviluppo	Prog. Inizial	Prog. Finel	Parziale Ra	Sorp/D	Vp (km/h)	Diag. V	Raggio Min	Esit.	Verifich.
1	Parabolico	2000.0000	-1.81072	36.37609	46.84072	83.21610	36.37538		60.00000		462.96296		
2	Parabolico	2000.0000	-1.06068	1.21365	208.80621	210.11986	1.21365		60.00000		462.96296		
3	Parabolico	2000.0000	0.02316	0.46318	309.28145	309.74463	0.46318		60.00000		462.96296		
4	Parabolico	2000.0000	0.06767	1.35332	499.32334	500.67666	1.35332		60.00000		462.96296		
5	Parabolico	2000.0000	-1.08859	1.77171	531.82269	533.59440	1.77171		60.00000		462.96296		
6	Parabolico	600.00000	1.43329	7.16663	596.88583	604.05229	7.16646		60.00000		462.96296		

Strada Servizio 8

Vertici

N.	Progressiv	Quota	Parziale	Parziale Res.	i (%)	Dislivello	Lunghezza	Lunghezza R.	Esit	Verifich
0	0.00000	48.94232	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000		
1	49.59594	48.53499	49.59594	43.46378	-0.82129	-0.40732	49.59762	43.46525		
2	116.95503	49.76896	67.35909	59.54271	1.83191	1.23396	67.37039	59.55270		
3	164.33162	50.97438	47.37658	43.38921	2.64435	1.20542	47.39192	43.40325		
4	287.56491	52.89685	123.23329	120.51253	1.56003	1.92247	123.24829	120.52719		
5	329.90120	53.48387	42.33629	38.95009	1.38658	0.58703	42.34036	38.95383		
6	384.82203	53.54928	54.92083	50.97152	0.11909	0.06540	54.92087	50.97156		
7	510.89620	53.17865	126.07417	124.98122	-0.29396	-0.37063	126.07472	124.98176		
8	596.49619	52.88247	85.59999	85.29295	-0.34600	-0.29618	85.60050	85.29346		
9	662.95213	52.70479	66.45594	64.84310	-0.26736	-0.17768	66.45618	64.84333		
10	703.69918	52.84346	40.74705	39.14904	0.34032	0.13867	40.74728	39.14927		
11	799.36142	53.09984	95.66224	93.68991	0.26800	0.25637	95.66259	93.69025		
12	825.00000	52.97191	25.63858	23.54983	-0.49897	-0.12793	25.63890	23.55012		
13	838.55000	52.92081	13.55000	13.26363	-0.37711	-0.05110	13.55010	13.26372		

Raccordi Verticali

N.	Tipo	Raggio Vert	Delta i (%)	Sviluppo	Prog. Inizial	Prog. Finale	Parziale Re	Sorp/D	Vp (km/h)	Deg. V	Raggio Min	Esit	Verifich
1	Parabolico	463.00000	2.65320	12.28483	43.46378	55.73810	12.28432		60.00000		462.96296		
2	Parabolico	470.00000	0.71243	3.34825	115.28082	118.62925	3.34844		60.00000		462.96296		
3	Parabolico	470.00000	-0.98432	4.62730	162.01846	166.64477	4.62631		60.00000		462.96296		
4	Parabolico	470.00000	-0.17345	0.81530	287.16730	287.97251	0.81521		60.00000		462.96296		
5	Parabolico	470.00000	-1.26749	5.95741	326.92260	332.87980	5.95720		60.00000		462.96296		
6	Parabolico	470.00000	-0.41307	1.94142	383.86132	385.79273	1.94142		60.00000		462.96296		
7	Parabolico	470.00000	-0.05202	0.24450	510.77395	511.01845	0.24450		60.00000		462.96296		
8	Parabolico	470.00000	0.07883	0.36958	596.31140	596.68098	0.36958		60.00000		462.96296		
9	Parabolico	470.00000	0.59758	2.80612	661.52498	664.33019	2.80611		60.00000		462.96296		
10	Parabolico	470.00000	-0.07232	0.33990	703.52923	703.86913	0.33990		60.00000		462.96296		
11	Parabolico	470.00000	-0.76997	3.60478	797.66904	801.18380	3.60476		60.00000		462.96296		
12	Parabolico	470.00000	0.12188	0.57225	824.71363	825.28637	0.57274		60.00000		462.96296		

Strada Servizio 9

Vertici

N.	Progressiv	Quota	Parziale	Parziale Res.	i (%)	Dislivello	Lunghezza	Lunghezza R.	Esit	Verifich
0	0.00000	53.79286	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000		
1	32.11252	53.85711	32.11252	30.72483	0.20007	0.06425	32.11259	30.72489		
2	57.94923	54.06137	25.83670	23.94609	0.79058	0.20426	25.83751	23.94683		
3	137.83746	54.52198	79.88823	78.88964	0.57657	0.46061	79.88956	78.89095		
4	257.96602	54.96123	120.12856	119.49165	0.36565	0.43925	120.12937	119.49235		
5	354.47642	55.37217	96.51040	95.76002	0.42580	0.41094	96.51128	95.76089		
6	399.34063	55.44502	44.86421	44.16745	0.16238	0.07285	44.86427	44.16750		
7	465.98308	55.55572	56.64336	56.28778	0.19545	0.11071	56.64346	56.28789		
8	532.96602	55.79720	76.98204	76.30676	0.31368	0.24148	76.98242	76.30714		
9	588.72899	56.05642	55.76297	54.98647	0.48280	0.25922	55.76362	54.98712		
10	621.96602	56.17328	33.23703	32.54355	0.32150	0.10686	33.23720	32.54372		
11	657.96602	56.33719	36.00000	35.54653	0.45529	0.16391	36.00037	35.54689		
12	737.92857	56.65393	79.96256	79.73675	0.39612	0.31675	79.96318	79.73137		
13	807.96602	56.90373	70.03745	68.98713	0.35665	0.24979	70.03790	68.98757		
14	854.81498	57.26171	46.84896	44.99784	0.76413	0.35799	46.85033	44.99916		
15	907.96602	57.46576	53.15104	52.12391	0.38399	0.20405	53.15143	52.12429		
16	1030.5402	57.86665	122.57421	120.90295	0.32705	0.40088	122.57487	120.90360		
17	1075.0000	58.30297	44.45977	42.77593	0.98138	0.43632	44.46191	42.78169		
18	1106.8879	58.59660	31.88798	29.22100	0.92083	0.29363	31.88933	29.22224		
19	1166.6400	59.78875	59.75202	57.22734	1.99517	1.19215	59.76382	57.23872		

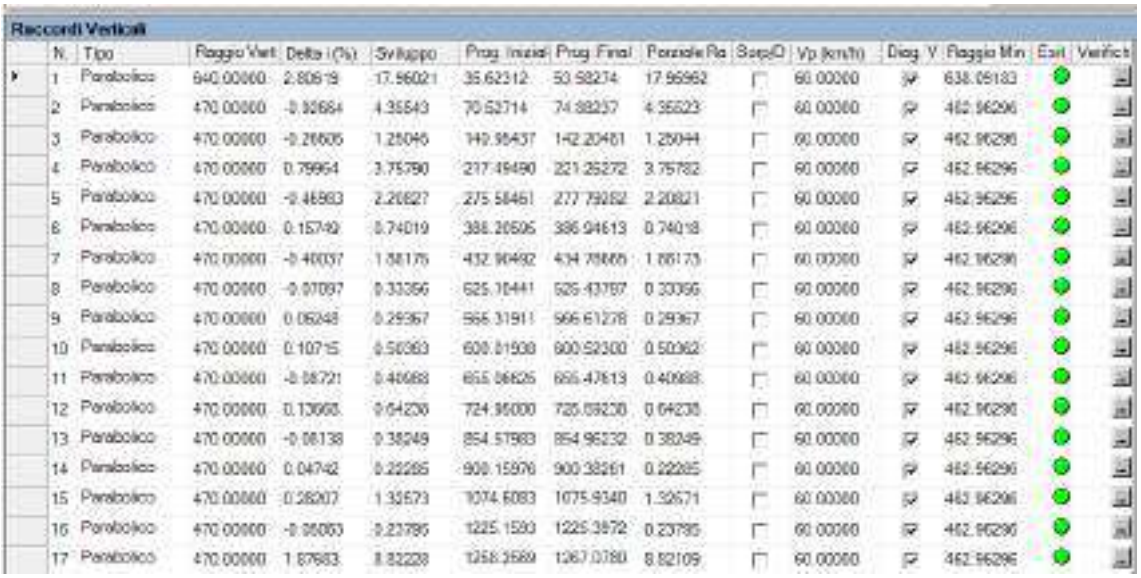
Raccordi Verticali

N.	Tipo	Raggio Vert	Delta i (%)	Sviluppo	Prog. Inizial	Prog. Final	Parziale Ris	Salta D	Vp [km/h]	Diag. V	Raggio Min	Esit	Verifict
1	Parabolico	470.00000	0.59051	2.77542	30.72483	33.50022	2.77539		60.00000		462.96296		
2	Parabolico	470.00000	-0.21401	1.00587	57.44630	58.45215	1.00585		60.00000		462.96296		
3	Parabolico	470.00000	-0.21092	0.99134	137.34179	138.33312	0.99133		60.00000		462.96296		
4	Parabolico	470.00000	0.06015	0.28269	257.82467	258.10736	0.28269		60.00000		462.96296		
5	Parabolico	470.00000	-0.26342	1.23808	353.65738	355.09546	1.23808		60.00000		462.96296		
6	Parabolico	470.00000	0.03307	0.15544	399.25291	399.41835	0.15544		60.00000		462.96296		
7	Parabolico	470.00000	0.11823	0.55569	455.70613	456.26182	0.55569		60.00000		462.96296		
8	Parabolico	470.00000	0.16912	0.79488	532.58858	533.38346	0.79487		60.00000		462.96296		
9	Parabolico	470.00000	-0.16136	0.75813	588.34993	589.10805	0.75812		60.00000		462.96296		
10	Parabolico	470.00000	0.13179	0.62884	621.65160	622.28044	0.62883		60.00000		462.96296		
11	Parabolico	470.00000	-0.05917	0.27812	557.82696	658.10508	0.27812		60.00000		462.96296		
12	Parabolico	470.00000	-0.03947	0.18549	737.83583	738.02131	0.18549		60.00000		462.96296		
13	Parabolico	470.00000	0.40748	1.91519	807.00944	808.92360	1.91515		60.00000		462.96296		
14	Parabolico	470.00000	-0.38023	1.78710	853.92144	855.70852	1.78707		60.00000		462.96296		
15	Parabolico	470.00000	-0.05685	0.26720	907.83242	908.09962	0.26720		60.00000		462.96296		
16	Parabolico	470.00000	0.65432	3.07539	1029.0025	1032.0778	3.07532		60.00000		462.96296		
17	Parabolico	470.00000	-0.06056	0.28458	1074.9577	1075.1422	0.28457		60.00000		462.96296		
18	Parabolico	470.00000	1.07434	5.04984	1104.3632	1109.4125	5.04938		60.00000		462.96296		

Strada Servizio 10

Vertici

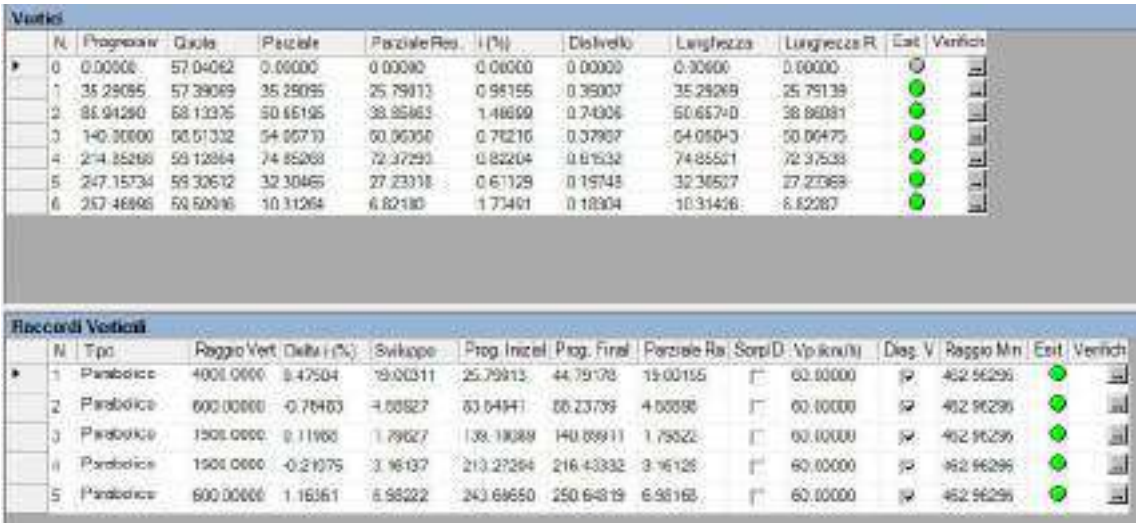
N.	Progressiv	Quota	Parziale	Parziale Ris	i (%)	Dislivello	Lunghezza	Lunghezza R	Esit	Verifich
0	0.00000	53.66912	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000		
1	44.60293	53.02958	44.60293	36.62312	-1.43383	-0.63953	44.60761	36.62678		
2	72.70476	53.41524	28.10182	16.94439	1.37236	0.38566	28.10447	16.94689		
3	141.57959	53.72222	68.87484	66.07200	0.44571	0.30698	68.87552	66.07266		
4	219.37381	53.86199	77.79422	75.29008	0.17966	0.13977	77.79434	75.29021		
5	276.68871	54.42322	57.31491	54.33189	0.97920	0.56123	57.31766	54.33450		
6	386.57604	54.98294	109.88733	108.41313	0.50937	0.55973	109.88875	108.41454		
7	433.84579	55.29816	47.26974	46.95879	0.66686	0.31522	47.27080	46.95981		
8	525.27119	55.54180	91.42540	90.31776	0.26648	0.24363	91.42573	90.31808		
9	566.46595	55.62234	41.19476	40.88114	0.19551	0.08054	41.19484	40.88122		
10	600.27119	55.70955	33.80524	33.40659	0.25800	0.08722	33.80535	33.40671		
11	655.27119	55.91039	55.00000	54.54325	0.36515	0.20083	55.00037	54.54361		
12	725.27119	56.10496	70.00000	69.47387	0.27794	0.19456	70.00027	69.47414		
13	854.77107	56.64188	129.49989	128.98745	0.41462	0.53693	129.50100	128.98856		
14	900.27119	56.79350	45.50011	46.19744	0.33324	0.16162	45.50037	46.19769		
15	1075.2711	57.45964	175.00000	174.22572	0.38066	0.66614	175.00127	174.22698		
16	1225.2782	58.45376	150.00709	149.22526	0.66272	0.99412	150.01039	149.22854		
17	1262.6675	58.68262	37.38925	32.85973	0.61209	0.22886	37.38995	32.86035		
18	1300.4100	59.62200	37.74247	33.33192	2.48892	0.93938	37.75416	33.34224		



Raccordi Verticali

	N.	Tipo	Raggio Vert	Delta i (%)	Sviluppo	Prog. Iniziale	Prog. Finale	Parziale Ra	Sorpl.D	Vp (km/h)	Diag. V	Raggio Min	Esit	Verifich
▸	1	Parabolico	640.00000	2.80619	17.96021	35.62312	53.58274	17.96962	☐	60.00000	☑	638.05183	●	
	2	Parabolico	470.00000	-0.92664	4.35643	70.53714	74.88237	4.35623	☐	60.00000	☑	462.96296	●	
	3	Parabolico	470.00000	-0.26605	1.25046	142.95437	142.20481	1.25044	☐	60.00000	☑	462.96296	●	
	4	Parabolico	470.00000	0.79964	3.75790	217.49490	221.25272	3.75782	☐	60.00000	☑	462.96296	●	
	5	Parabolico	470.00000	-0.46863	2.20827	275.58461	277.79282	2.20821	☐	60.00000	☑	462.96296	●	
	6	Parabolico	470.00000	0.15742	0.74019	386.20505	386.94613	0.74018	☐	60.00000	☑	462.96296	●	
	7	Parabolico	470.00000	-0.40037	1.88176	432.96492	434.78665	1.88173	☐	60.00000	☑	462.96296	●	
	8	Parabolico	470.00000	-0.07097	0.33356	525.10441	525.43797	0.33356	☐	60.00000	☑	462.96296	●	
	9	Parabolico	470.00000	0.06248	0.29367	566.31911	566.61278	0.29367	☐	60.00000	☑	462.96296	●	
	10	Parabolico	470.00000	0.10715	0.50363	600.01938	600.52300	0.50362	☐	60.00000	☑	462.96296	●	
	11	Parabolico	470.00000	-0.08721	0.40988	655.06826	655.47813	0.40988	☐	60.00000	☑	462.96296	●	
	12	Parabolico	470.00000	0.13668	0.64236	724.95000	725.59236	0.64238	☐	60.00000	☑	462.96296	●	
	13	Parabolico	470.00000	-0.08138	0.38249	854.57983	854.96232	0.38249	☐	60.00000	☑	462.96296	●	
	14	Parabolico	470.00000	0.04742	0.22285	900.15976	900.38261	0.22285	☐	60.00000	☑	462.96296	●	
	15	Parabolico	470.00000	0.28207	1.32573	1074.6083	1075.9340	1.32571	☐	60.00000	☑	462.96296	●	
	16	Parabolico	470.00000	-0.05053	0.23785	1225.1593	1225.3972	0.23785	☐	60.00000	☑	462.96296	●	
	17	Parabolico	470.00000	1.87683	8.82228	1258.3589	1267.0780	8.82109	☐	60.00000	☑	462.96296	●	

Strada Servizio 11



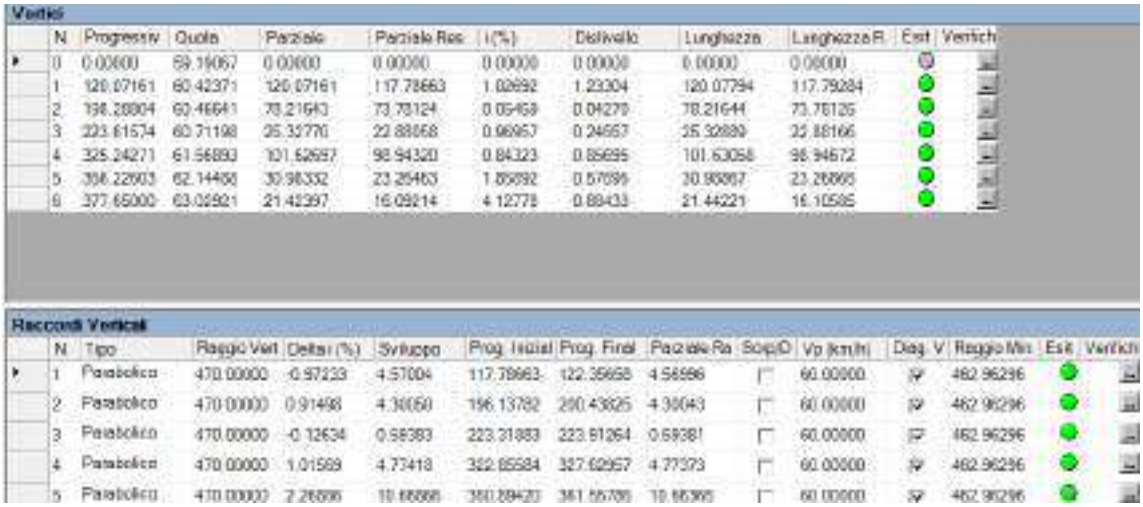
Vertici

	N.	Progressiv	Quota	Parziale	Parziale Res.	i (%)	Dislivello	Lunghezza	Lunghezza R.	Esit	Verifich
▸	0	0.00000	57.04062	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	○	
	1	35.29085	57.39069	35.29085	25.79813	0.98155	0.35007	35.28269	25.79139	●	
	2	85.94280	58.13376	50.65195	38.85463	1.46699	0.74306	50.65740	38.86081	●	
	3	140.00000	58.51332	54.05710	50.06350	0.70216	0.37957	54.05043	50.06475	●	
	4	214.85268	59.12864	74.85268	72.37293	0.82204	0.61532	74.85521	72.37538	●	
	5	247.15734	59.32612	32.30465	27.23318	0.61129	0.19748	32.30527	27.23369	●	
	6	257.46898	59.50016	10.31264	6.82180	1.77401	0.18904	10.31426	6.82287	●	

Raccordi Verticali

	N.	Tipo	Raggio Vert	Delta i (%)	Sviluppo	Prog. Iniziale	Prog. Finale	Parziale Ra	Sorpl.D	Vp (km/h)	Diag. V	Raggio Min	Esit	Verifich
▸	1	Parabolico	4000.0000	0.47504	19.00311	25.79913	44.79178	19.00155	☐	60.00000	☑	462.96296	●	
	2	Parabolico	600.00000	-0.76463	4.08827	83.64941	88.23739	4.08698	☐	60.00000	☑	462.96296	●	
	3	Parabolico	1500.0000	0.11988	1.79627	139.18089	140.89911	1.79822	☐	60.00000	☑	462.96296	●	
	4	Parabolico	1500.0000	-0.21075	3.16137	213.27264	216.43332	3.16128	☐	60.00000	☑	462.96296	●	
	5	Parabolico	600.00000	1.16361	6.98222	243.68650	250.64819	6.98168	☐	60.00000	☑	462.96296	●	

Strada Servizio 12



Vertici

	N	Progressiv	Quota	Parziale	Parziale Res	i (%)	Dislivello	Lunghezza	Lunghezza R.	Esit	Verifich
▸	0	0.00000	59.19067	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000		
	1	120.07161	60.42371	120.07161	117.78663	1.02692	1.23304	120.07794	117.79284		
	2	198.28804	60.46641	78.21643	73.78124	0.05459	0.04270	78.21644	73.78125		
	3	223.61574	60.71198	25.32770	22.88868	0.96957	0.24557	25.32889	25.88166		
	4	325.24271	61.56893	101.62697	98.94320	0.84323	0.85695	101.63058	98.94672		
	5	358.22903	62.14458	30.98332	23.25463	1.85892	0.57565	30.98667	23.26995		
	6	377.65000	63.03921	21.42397	16.09214	4.12778	0.89433	21.44221	16.10585		

Raccordi Verticali

	N	Tipo	Raggio Vert	Delta i (%)	Sviluppo	Prog. Iniziale	Prog. Finale	Parziale Ra	Scorp/D	Vp (km/h)	Diag. V	Raggio Min	Esit	Verifich
▸	1	Parabolico	470.00000	-0.97233	4.57004	117.78663	122.35658	4.56996		60.00000		462.96296		
	2	Parabolico	470.00000	0.91498	4.30050	196.13782	200.43825	4.30043		60.00000		462.96296		
	3	Parabolico	470.00000	-0.12634	0.59383	223.31883	223.91264	0.59381		60.00000		462.96296		
	4	Parabolico	470.00000	1.01589	4.77418	322.65584	327.62957	4.77373		60.00000		462.96296		
	5	Parabolico	470.00000	2.26696	10.66566	350.89420	361.55780	10.66360		60.00000		462.96296		

Strada Servizio 13



Vertici

	N.	Progressiv	Quota	Parziale	Parziale Res	i (%)	Dislivello	Lunghezza	Lunghezza R.	Esit	Verifich
▸	0	0.00000	62.61943	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000		
	1	25.00000	62.31236	25.00000	19.06893	-1.22838	-0.30707	25.00189	19.07037		
	2	62.36720	62.81073	37.36720	10.64478	1.33372	0.49837	37.37052	10.64573		
	3	124.26744	61.35035	61.90025	36.49384	-2.35924	-1.46037	61.91747	36.50400		
	4	197.03226	61.06265	72.76481	68.10645	-0.39539	-0.28770	72.76638	68.10697		
	5	247.33427	60.42639	50.30201	47.32131	-1.26488	-0.63626	50.30603	47.32510		
	6	311.20121	59.87331	63.86694	52.64077	-0.86599	-0.55308	63.86934	52.64274		
	7	339.13000	60.42965	27.92879	17.64001	1.99201	0.55634	27.93433	17.64351		

Raccordi Verticali

	N.	Tipo	Raggio Vert	Delta i (%)	Sviluppo	Prog. Iniziale	Prog. Finale	Parziale Ra	Scorp/D	Vp (km/h)	Diag. V	Raggio Min	Esit	Verifich
▸	1	Parabolico	463.00000	2.56202	11.86246	19.06893	30.93107	11.86213		60.00000		462.96296		
	2	Parabolico	1126.0000	-3.69296	41.58561	41.57585	83.15855	41.58270		60.00000		1125.0601		
	3	Parabolico	470.00000	1.96385	9.23113	119.65239	128.88250	9.23011		58.95290		446.94507		
	4	Parabolico	470.00000	-0.86949	4.08677	194.98895	199.07556	4.08661		60.00000		462.96296		
	5	Parabolico	470.00000	0.39889	1.87489	246.39687	248.27156	1.87479		60.00000		462.96296		
	6	Parabolico	720.00000	2.85799	20.57859	300.91243	321.48999	20.57756		60.00000		717.18308		

Strada Servizio 14

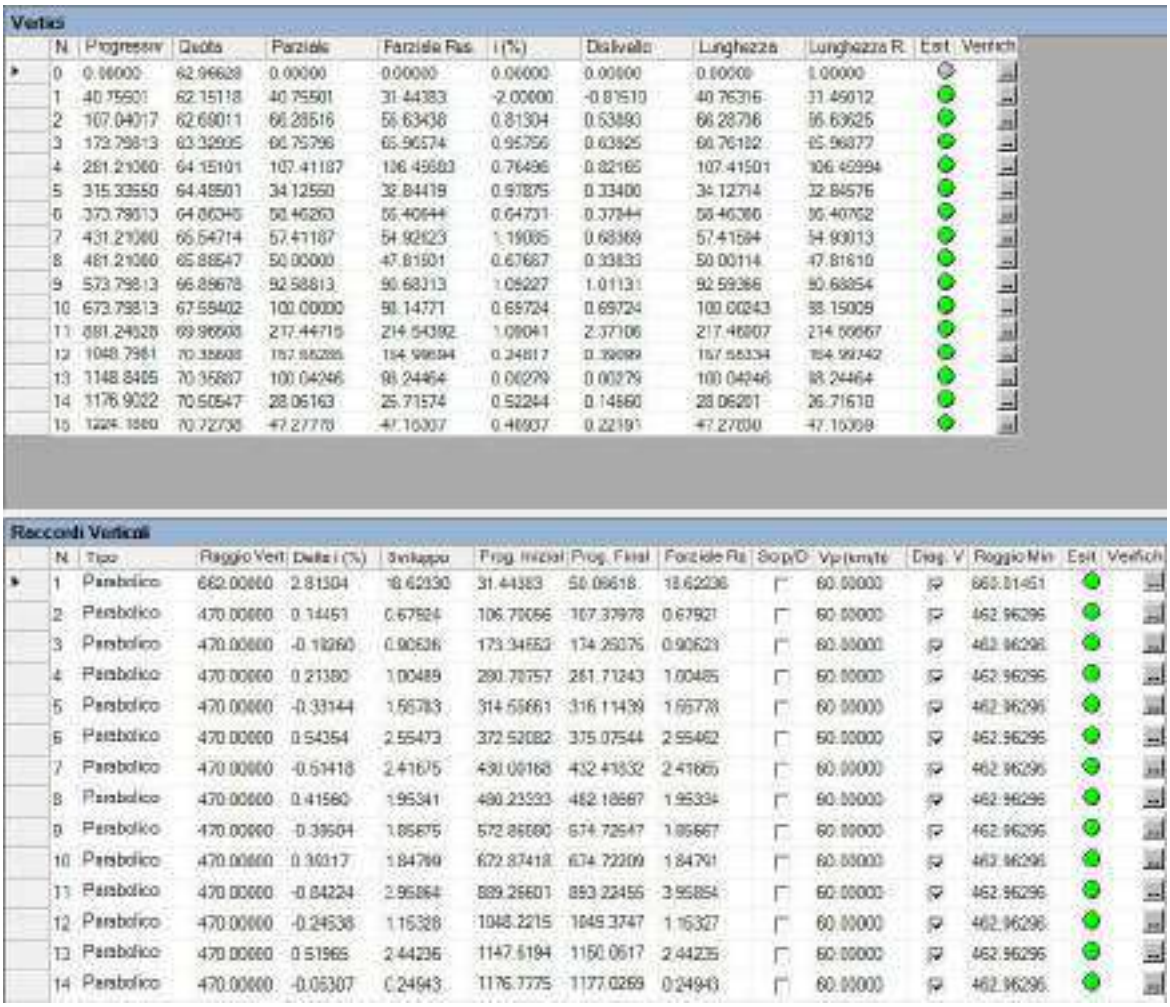
Vertici

	N	Progressiv	Quota	Parziale	Parziale Res	i (%)	Dislivello	Lunghezza	Lunghezza R	Esit	Verifich
▸	0	0.00000	62.31442	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000		
	1	36.79853	62.50647	36.79853	35.60794	0.52189	0.19205	36.79903	35.60843		
	2	95.70425	63.11233	58.90572	56.89895	1.02852	0.60586	58.90884	56.90196		
	3	274.92734	64.33321	179.22309	177.01046	0.68121	1.22088	179.22725	177.01457		
	4	343.11160	65.20286	68.18426	66.17984	1.27544	0.86965	68.18981	66.18522		
	5	412.13035	65.90459	69.01875	66.78005	1.01672	0.70173	69.02232	66.78350		
	6	462.49849	66.06718	50.36813	47.10617	0.32280	0.16259	50.36839	47.10641		
	7	537.49849	66.83020	75.00000	72.97506	1.01737	0.76303	75.00388	72.97883		
	8	662.49849	67.89303	125.00000	123.76259	0.85026	1.06282	125.00452	123.76707		
	9	762.49849	69.10273	100.00000	97.26065	1.20971	1.20971	100.00732	97.26776		
	10	818.02898	69.32678	55.53050	52.80145	0.40347	0.22405	55.53095	52.80188		
	11	896.04138	69.91853	78.01240	76.75056	0.75853	0.59175	78.01464	76.75277		
	12	918.79229	70.04972	22.75091	22.06111	0.57664	0.13119	22.75129	22.06148		
	13	978.57363	70.32771	59.78134	58.65491	0.46600	0.27798	59.78198	58.65565		
	14	1112.4984	70.45803	133.92486	132.51653	0.09731	0.13033	133.92492	132.51659		
	15	1143.7900	70.56096	31.29151	30.24779	0.32891	0.10292	31.29168	30.24796		
	16	1168.7900	70.59005	25.00000	24.13851	0.11638	0.02909	25.00002	24.13853		
	17	1222.8290	70.73619	54.03906	49.57362	0.27043	0.14614	54.03926	49.57381		
	18	1283.6900	71.96349	60.86094	56.75753	2.01656	1.22730	60.87331	56.76907		

Raccordi Verticali

	N	Tipo	Raggio Vert	Delta i(%)	Sviluppo	Prog. Iniziale	Prog. Finale	Parziale Ra	Sorp/D	Vp(km/h)	Diag. V	Raggio Min	Esit	Verifich
▸	1	Parabolico	470.00000	0.50663	2.38124	36.60794	37.98911	2.38116	☐	60.00000	☑	462.96296		
	2	Parabolico	470.00000	-0.34731	1.63243	94.88806	96.52044	1.63237	☐	60.00000	☑	462.96296		
	3	Parabolico	470.00000	0.59423	2.79302	273.53090	276.32378	2.79289	☐	60.00000	☑	462.96296		
	4	Parabolico	470.00000	-0.25871	1.21603	342.60963	343.71958	1.21595	☐	60.00000	☑	462.96296		
	5	Parabolico	470.00000	-0.69393	3.26153	410.49963	413.76108	3.26145	☐	60.00000	☑	462.96296		
	6	Parabolico	470.00000	0.69457	3.26455	460.86625	464.13072	3.26447	☐	60.00000	☑	462.96296		
	7	Parabolico	470.00000	-0.16711	0.78544	537.10578	537.89119	0.78541	☐	60.00000	☑	462.96296		
	8	Parabolico	470.00000	0.35943	1.68949	661.65378	663.34319	1.68940	☐	60.00000	☑	462.96296		
	9	Parabolico	470.00000	-0.80624	3.78944	760.60383	764.39314	3.78930	☐	60.00000	☑	462.96296		
	10	Parabolico	470.00000	0.35506	1.66882	817.19459	818.86338	1.66879	☐	60.00000	☑	462.96296		
	11	Parabolico	470.00000	-0.18189	0.85491	895.61394	896.46883	0.85489	☐	60.00000	☑	462.96296		
	12	Parabolico	470.00000	-0.11164	0.52471	918.52994	919.05464	0.52470	☐	60.00000	☑	462.96296		
	13	Parabolico	470.00000	-0.36769	1.72815	977.70956	979.43770	1.72814	☐	60.00000	☑	462.96296		
	14	Parabolico	470.00000	0.23160	1.08853	1111.9642	1113.0427	1.08852	☐	60.00000	☑	462.96296		
	15	Parabolico	470.00000	-0.21264	0.99892	1143.2905	1144.2894	0.99892	☐	60.00000	☑	462.96296		
	16	Parabolico	470.00000	0.15405	0.72405	1168.4279	1169.1520	0.72405	☐	60.00000	☑	462.96296		
	17	Parabolico	470.00000	1.74613	8.20746	1218.7256	1226.9324	8.20682	☐	60.00000	☑	462.96296		

Strada Servizio 15



Vertici

	N	Progressiv	Quota	Parziale	Parziale Ras	i (%)	Dislivello	Lunghezza	Lunghezza R.	Esit	Verifich
▸	0	0.00000	62.96628	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000		
	1	40.75501	62.15118	40.75501	31.44383	-2.00000	-0.81510	40.76316	31.46012		
	2	107.04017	62.69011	66.28516	56.63438	0.81304	0.53893	66.28736	56.63625		
	3	172.79813	63.32905	65.75796	65.96574	0.95756	0.63825	65.76182	65.96877		
	4	281.21060	64.15101	107.41187	106.45883	0.76496	0.82165	107.41501	106.45994		
	5	315.33550	64.48501	34.12550	32.84419	0.97875	0.33400	34.12714	32.84576		
	6	370.79813	64.86345	55.46263	55.40644	0.64731	0.37844	55.46386	55.40762		
	7	431.21060	65.54714	57.41187	54.92823	1.19085	0.68369	57.41584	54.93013		
	8	481.21060	65.88647	50.00000	47.81501	0.67887	0.33933	50.00114	47.81610		
	9	573.79813	66.88678	92.58813	90.68313	1.08227	1.01131	92.59386	90.68854		
	10	673.79813	67.58402	100.00000	98.14771	0.69724	0.69724	100.00243	98.15009		
	11	881.24028	69.96508	217.44715	214.54392	1.09041	2.37106	217.46807	214.56667		
	12	1048.7981	70.35688	167.55285	164.99694	0.24817	0.39089	167.56334	164.99742		
	13	1148.8405	70.35887	100.04246	98.24464	0.00279	0.00279	100.04246	98.24464		
	14	1176.9022	70.50547	28.06163	25.71574	0.52244	0.14660	28.06201	26.71610		
	15	1224.1660	70.72700	47.27778	47.16307	0.46937	0.22191	47.27939	47.16369		

Raccordi Verticali

	N	Tipo	Raggio Vert	Delta i (%)	Sviluppo	Prog. Iniziale	Prog. Finale	Parziale Ras	Sop/D	Vp (km/h	Diag. V	Raggio Min	Esit	Verifich
▸	1	Parabolico	662.00000	2.81504	18.62230	31.44383	50.06618	18.62236	☐	60.00000	☑	663.31451		
	2	Parabolico	470.00000	0.14451	0.67924	106.78056	107.37978	0.67921	☐	60.00000	☑	462.96295		
	3	Parabolico	470.00000	-0.19260	0.90536	173.34653	174.25075	0.90523	☐	60.00000	☑	462.96295		
	4	Parabolico	470.00000	0.21380	1.00489	280.70757	281.71243	1.00485	☐	60.00000	☑	462.96295		
	5	Parabolico	470.00000	-0.33144	1.55783	314.55661	316.11439	1.55778	☐	60.00000	☑	462.96295		
	6	Parabolico	470.00000	0.54354	2.55473	372.52082	375.07544	2.55462	☐	60.00000	☑	462.96295		
	7	Parabolico	470.00000	-0.51418	2.41675	430.00168	432.41832	2.41665	☐	60.00000	☑	462.96295		
	8	Parabolico	470.00000	0.41580	1.95341	480.23393	482.18687	1.95334	☐	60.00000	☑	462.96295		
	9	Parabolico	470.00000	-0.39504	1.85875	572.86680	574.72547	1.85867	☐	60.00000	☑	462.96295		
	10	Parabolico	470.00000	0.39317	1.84769	672.87418	674.72209	1.84791	☐	60.00000	☑	462.96295		
	11	Parabolico	470.00000	-0.84224	2.95864	889.26601	893.22456	3.95854	☐	60.00000	☑	462.96295		
	12	Parabolico	470.00000	-0.24536	1.15328	1048.2215	1049.3747	1.15327	☐	60.00000	☑	462.96295		
	13	Parabolico	470.00000	0.51965	2.44236	1147.6194	1150.0617	2.44235	☐	60.00000	☑	462.96295		
	14	Parabolico	470.00000	-0.05307	0.24943	1176.7775	1177.0269	0.24943	☐	60.00000	☑	462.96295		

4.8. Sovrastruttura stradale

Per la sovrastruttura stradale della viabilità di progetto, è stata adottata una configurazione di tipo flessibile, di spessore complessivo pari a 46cm, costituita dai seguenti strati:

- Strato di usura in conglomerato bituminoso: 5cm
- Strato di binder in conglomerato bituminoso: 6cm
- Strato di base in conglomerato bituminoso: 15cm
- Strato di fondazione in misto granulare: 20cm.

La scelta della sovrastruttura stradale è stata fatta basandosi su quanto indicato dal Catalogo delle pavimentazioni del CNR per le strade urbane di scorrimento (scheda 6F), considerando un

numero di passaggi di veicoli commerciali nel corso della vita utile pari a 4.000.000 e un modulo resiliente del sottofondo pari almeno a 90 N/mm^2. Si è deciso di incrementare di 5cm lo spessore della fondazione per tenere conto di un numero leggermente superiore a 4.000.000 di passaggi di veicoli pesanti; infatti, alla luce di un TGM di circa 15200 e una percentuale di mezzi pesanti di circa il 3.1% (si veda il §4.9), per una vita utile di 30 anni si ottiene un numero di passaggi di circa 5.000.000.

Per la verifica con metodo razionale della suddetta pavimentazione, si rimanda alla specifica relazione.

4.9. Barriere di sicurezza

Ai fini del posizionamento e della scelta della tipologia della barriera di sicurezza da prevedere lungo il tracciato, si è fatto riferimento a quanto dettato dalle vigenti norme, ovvero:

- Ministero dei Lavori Pubblici D.M. 18 febbraio 1992, n° 223 (G.U. 16/3/1992, n°63) Regolamento recante istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego delle barriere stradali di sicurezza;
- Ministero dei Lavori Pubblici D.M. 3 giugno 1998, (G.U. 29/10/1998, n°253) Ulteriore aggiornamento delle istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego delle barriere stradali di sicurezza e delle prescrizioni tecniche per le prove ai fini dell'omologazione.
- D.M. 11.06.99 (Aggiornamento D.M. 15.10.96 e D.M. 18.02.92 n. 223) e ss.mm.ii. "Istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego delle barriere stradali di sicurezza"
- Ministero delle Infrastrutture e Trasporti D.M. 21 giugno 2004, (G.U. 05/08/2004, n°84) Aggiornamento delle istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego delle barriere stradali di sicurezza e le prescrizioni tecniche per le prove delle barriere di sicurezza stradale.
- Circolare Prot. 62032 21/07/2010 "Uniforme applicazione delle norme in materia di progettazione, omologazione e impiego dei dispositivi di ritenuta nelle costruzioni stradali";

- D.M. 28/06/2011 "Disposizioni sull'uso e l'installazione dei dispositivi di ritenuta stradale";
- Normativa europea UNI EN 1317

Il progetto del posizionamento degli elementi di ritenuta tiene conto delle caratteristiche geometriche della sede stradale e della compatibilità dei dispositivi con gli spazi disponibili e gli altri vincoli esistenti.

L'analisi delle zone da proteggere è stata eseguita applicando i criteri di installazione riportati nel decreto ministeriale 18 febbraio 1992, n. 223, e successivi aggiornamenti e modifiche:

- i margini di tutte le opere d'arte all'aperto quali ponti, viadotti, ponticelli, sovrappassi e muri di sostegno della carreggiata, indipendentemente dalla loro estensione longitudinale e dall'altezza dal piano di campagna; la protezione dovrà estendersi opportunamente oltre lo sviluppo longitudinale strettamente corrispondente all'opera sino a raggiungere punti (prima e dopo l'opera) per i quali possa essere ragionevolmente ritenuto che il comportamento delle barriere in opera sia paragonabile a quello delle barriere sottoposte a prova d'urto e comunque fino a dove cessi la sussistenza delle condizioni che richiedono la protezione;
- il margine laterale stradale nelle sezioni in rilevato dove il dislivello tra il colmo dell'arginello ed il piano di campagna è maggiore o uguale a 1 m; la protezione è necessaria per tutte le scarpate aventi pendenza maggiore o uguale a 2/3. Nei casi in cui la pendenza della scarpata sia inferiore a 2/3, la necessità di protezione dipende dalla combinazione della pendenza e dell'altezza della scarpata, tenendo conto delle situazioni di potenziale pericolosità a valle della scarpata (presenza di edifici, strade, ferrovie, depositi di materiale pericoloso o simili);
- gli ostacoli fissi (frontali o laterali) che potrebbero costituire un pericolo per gli utenti della strada in caso di urto, quali pile di ponti, rocce affioranti, opere di drenaggio non attraversabili, alberature, pali di illuminazione e supporti per segnaletica non cedevoli, corsi d'acqua, ecc, ed i manufatti, quali edifici pubblici o privati, scuole, ospedali, ecc, che in caso di fuoriuscita o urto dei veicoli potrebbero subire danni comportando quindi pericolo anche per i non utenti della strada. Occorre proteggere i suddetti ostacoli e

manufatti nel caso in cui non sia possibile o conveniente la loro rimozione e si trovino ad una distanza dal ciglio esterno della carreggiata, inferiore ad una opportuna distanza di sicurezza; tale distanza varia, tenendo anche conto dei criteri generali indicati nell'art. 6, in funzione dei seguenti parametri: velocità di progetto, volume di traffico, raggio di curvatura dell'asse stradale, pendenza della scarpata, pericolosità dell'ostacolo.

In conformità al D.M. LL. PP. 03/06/98, integrato e modificato dal successivo D.M. LL. PP. 11/06/99 e dal successivo D.M. n°2367 del 21/06/04, la scelta delle barriere di sicurezza da adottare è avvenuta tenendo conto della loro destinazione e ubicazione, del tipo e delle caratteristiche della strada, nonché di quelle del traffico che interesserà l'arteria, classificato in ragione dei suoi volumi, della presenza dei mezzi che lo compongono e distinto nei tre tipi seguenti:

- Traffico tipo I: quando TGM $\leq$ 1000 con qualsiasi percentuale di veicoli merci o quando TGM $\geq$ 1000 con la presenza di veicoli di peso superiore a 35 kN non sia superiore al 5% del totale;
- Traffico tipo II: quando, con TGM $\geq$ 1000, la presenza di veicoli di peso superiore a 30 kN sia compresa tra il 5% ed il 15% del totale;
- Traffico tipo III: quando, con TGM $\geq$ 1000, la presenza di veicoli di peso superiore a 30 kN sia maggiore del 15% del totale.

Per TGM si intende il Traffico Giornaliero Medio annuale nei due sensi.

La tabella successiva riporta, in funzione del tipo di strada, del tipo di traffico, e della destinazione della barriera, le classi minime di barriere da impiegare. Si fa riferimento alla classificazione prevista dal Decreto Legislativo 30.4.1992, n° 285 (Nuovo Codice della Strada), e successive modificazioni, per definire la tipologia della strada di progetto.

TIPO DI STRADA	TIPO DI TRAFFICO	BARRIERE SPARTITRAFFICO	BARRIERE BORDO LATERALE	BARRIERE BORDO PONTE
Autostrade (A) e strade extraurbane principali (B)	I	H2	H1	H2
	II	H3	H2	H3
	III	H3-H4	H2-H3	H3-H4
Strade extraurbane secondarie (C) e Strade urbane di scorrimento (D)	I	H1	N2	H2
	II	H2	H1	H2
	III	H2	H2	H3

Strade urbane di quartiere (E) e strade locali	I	N2	N1	H2
	II	H1	N2	H2
	III	H1	H1	H2

Per la determinazione del tipo di traffico, si è fatto riferimento ai dati del modello riportato nello studio di traffico (elaborato SC_01_IO_39-00); il valore di TGM e la % di mezzi pesanti sono stati determinati andando a considerare la loro media pesata in funzione della lunghezza dell'arco di riferimento. È stato ottenuto un valore di TGM pari a 15247 e una % di veicoli pesanti di circa il 3.1%.

Nell'ottica di un aumento della domanda di mezzi pesanti per effetto di una crescita delle attività portuali, e in considerazione di una percentuale degli stessi prossima al limite del 5%, in un contesto comunque contraddistinto da un TGM di molto superiore al valore di 1000, si è deciso di riferirsi ai livelli di contenimento relativi ad un tipo di traffico di tipo II. Ciò anche in virtù della necessità di prevedere deflessioni e intrusioni molto ridotte, causa presenza di pali di illuminazione, sistema idraulico chiuso, ecc..

Sono allegati al presente progetto i seguenti elaborati grafici:

SC_46_IO_01	Planimetria delle barriere di sicurezza - Tav. 1 di 13
SC_46_IO_02	Planimetria delle barriere di sicurezza - Tav. 2 di 13
SC_46_IO_03	Planimetria delle barriere di sicurezza - Tav. 3 di 13
SC_46_IO_04	Planimetria delle barriere di sicurezza - Tav. 4 di 13
SC_46_IO_05	Planimetria delle barriere di sicurezza - Tav. 5 di 13
SC_46_IO_06	Planimetria delle barriere di sicurezza - Tav. 6 di 13
SC_46_IO_07	Planimetria delle barriere di sicurezza - Tav. 7 di 13
SC_46_IO_08	Planimetria delle barriere di sicurezza - Tav. 8 di 13
SC_46_IO_09	Planimetria delle barriere di sicurezza - Tav. 9 di 13
SC_46_IO_10	Planimetria delle barriere di sicurezza - Tav. 10 di 13
SC_46_IO_11	Planimetria delle barriere di sicurezza - Tav. 11 di 13
SC_46_IO_12	Planimetria delle barriere di sicurezza - Tav. 12 di 13
SC_46_IO_13	Planimetria delle barriere di sicurezza - Tav. 13 di 13

4.10. Segnaletica

Allo scopo di consentire una buona leggibilità del tracciato in tutte le condizioni climatiche e di visibilità e garantire informazioni utili per l'attività di guida, si prevede la realizzazione di una segnaletica stradale orizzontale conforme alle prescrizioni contenute nel Nuovo Codice della Strada e ss.m.i.

La segnaletica verticale prevede segnali di precedenza, divieto ed obbligo conforme alla Normativa di riferimento e comunque con criteri che, in relazione alla condizione locale, garantiscano la chiarezza di percettibilità ed inducano l'utenza ad un comportamento consono all'ambiente stradale. Le tipologie di segnali, la posizione e le dimensioni sono conformi al D.P. 16/12/1992 n°495 – Regolamento di esecuzione e attuazione del nuovo codice della strada.

Per migliorare la delineazione dell'allineamento planimetrico può giovare, dove praticabile, l'inserimento lungo il margine esterno delle curve di delineatori modulari di curva (eventualmente del tipo ad avvistabilità incrementata con una cornice gialla) al fine di aumentare la capacità di riconoscimento del tratto in approccio alla curva.

Le rotatorie dovranno essere precedute dal segnale di limitazione della velocità a 30 km/h, eventualmente anche rappresentato sul piano viabile. L'esigenza di rallentamento in approccio alle rotatorie potrà essere evidenziata anche con rallentatori ottici sulla carreggiata.

Sono allegati al presente progetto i seguenti elaborati grafici:

SC_47_IO_01	Planimetria della segnaletica - Tav. 1 di 13
SC_47_IO_02	Planimetria della segnaletica - Tav. 2 di 13
SC_47_IO_03	Planimetria della segnaletica - Tav. 3 di 13
SC_47_IO_04	Planimetria della segnaletica - Tav. 4 di 13
SC_47_IO_05	Planimetria della segnaletica - Tav. 5 di 13
SC_47_IO_06	Planimetria della segnaletica - Tav. 6 di 13
SC_47_IO_07	Planimetria della segnaletica - Tav. 7 di 13
SC_47_IO_08	Planimetria della segnaletica - Tav. 8 di 13
SC_47_IO_09	Planimetria della segnaletica - Tav. 9 di 13
SC_47_IO_10	Planimetria della segnaletica - Tav. 10 di 13
SC_47_IO_11	Planimetria della segnaletica - Tav. 11 di 13
SC_47_IO_12	Planimetria della segnaletica - Tav. 12 di 13
SC_47_IO_13	Planimetria della segnaletica - Tav. 13 di 13

4.11. Rotatorie di progetto

Le rotatorie di progetto, sia di nuova realizzazione che di adeguamento di quelle esistenti, sono state dimensionate conformemente alle indicazioni del D.M.19.04.2006.

Si riporta di seguito l'elenco delle rotatorie con le rispettive caratteristiche circa le dimensioni degli elementi modulari, in funzione del diametro utilizzato:

ROTATORIA	DIAMETRO ESTERNO [m]	TIPOLOGIA	CORONA ROTATORIA [m]	BRACCI DI INGRESSO [m]	BRACCI DI USCITA [m]
1	50	convenzionale	9	6 (per due corsie) 3.5 (per una corsia)	4.5
1A	50	convenzionale	9	6 (per due corsie) 3.5 (per una corsia)	4.5
1B	40	convenzionale	9	6 (per due corsie) 3.5 (per una corsia)	4.5
2	50	convenzionale	9	6 (per due corsie) 3.5 (per una corsia)	4.5
3	50	convenzionale	9	6 (per due corsie) 3.5 (per una corsia)	4.5
4	50	convenzionale	9	6 (per due corsie) 3.5 (per una corsia)	4.5
4A	50	convenzionale	6	3.5 (per una corsia)	4.5
5	50	convenzionale	9	6 (per due corsie) 3.5 (per una corsia)	4.5
6	50	convenzionale	9	6 (per due corsie) 3.5 (per una corsia)	4.5
7	50	convenzionale	9	6 (per due corsie) 3.5 (per una corsia)	4.5
8	50	convenzionale	9	6 (per due corsie) 3.5 (per una corsia)	4.5
9	50	convenzionale	9	6 (per due corsie) 3.5 (per una corsia)	4.5
9A	50	convenzionale	9	6 (per due corsie) 3.5 (per una corsia)	4.5
9B	50	convenzionale	9	6 (per due corsie) 3.5 (per una corsia)	4.5
9C	30	compatta	7	3.5 (per una corsia)	4.5
10	40	convenzionale	9	6 (per due corsie) 3.5 (per una corsia)	4.5
11	50	convenzionale	9	6 (per due corsie) 3.5 (per una corsia)	4.5

5. STRADE SECONDARIE - CRITERI E CARATTERISTICHE PROGETTUALI

La successione geometrica degli elementi costituenti le viabilità secondarie previste nel progetto in esame è stata definita in conformità alle prescrizioni contenute nelle "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" di cui al D.M. 05/11/2001. In particolare, i parametri degli elementi plano-altimetrici sono stati dimensionati secondo la velocità dell'elemento desunta dal diagramma di velocità. Sulla base del diagramma di velocità sono state verificate, inoltre, le condizioni di visibilità, prevedendo laddove necessari opportuni allargamenti delle banchine.

In ottemperanza a quanto indicato all'art. 2 del D.M. 05/11/2001 n. 6792, così come modificato dal D.M. 22/04/2004, le nuove viabilità secondarie di progetto trovano piena rispondenza ai criteri progettuali previsti dalla normativa vigente, mentre per quelle in adeguamento, ove i vincoli esistenti non ne hanno permesso anche in questi casi un pieno rispetto, detti criteri hanno comunque rappresentato il riferimento progettuale.

5.1. Inquadramento funzionale

Oltre alla realizzazione di strade di servizio, si è previsto la realizzazione e l'adeguamento di alcune strade secondarie che sono di collegamento ad aree o vie principali.

1. In corrispondenza della rotatoria 4 di progetto pk 2+946.74 si prevede una viabilità di collegamento a Via La Rotella, inquadrata come strada di urbana di quartiere (tipo E), con una corsia per senso di marcia avente le dimensioni di 3.50m e banchine esterne di 0.50m (viabilità secondaria 1). Il diagramma delle velocità è stato redatto secondo l'intervallo 40÷60km/h, limitando la Vp a 40km/h in corrispondenza dei cigli delle rotatorie;

2. Alla pk 3+175.00 si ha l'adeguamento della viabilità esistente Via Tommaso Columbo passante sotto il viadotto VI02 e parallelo alla SS16; tale viabilità è stata inquadrata come strada locale a destinazione particolare, alla luce delle caratteristiche funzionali e geometriche della viabilità esistente. La strada di progetto, a senso unico di percorrenza così come la viabilità esistente, presenta due corsie di 3.75m e banchine esterne di 0.50m (larghezza corsie maggiorata per tener conto delle dimensioni della viabilità esistente)

(viabilità secondaria 2). Per il dimensionamento degli elementi geometrici, è stata presa a riferimento una velocità di 50km/h, coerentemente al limite amministrativo di 40km/h della viabilità esistente a monte e a valle dell'intervento di adeguamento;

3. Tra la rotatoria 7 di progetto pk 5+209.84 e via Saverio Milella si ha l'adeguamento della viabilità esistente Viale Maestri del lavoro, inquadrata come strada urbana di categoria D la cui piattaforma risulta composta da due carreggiate, costituite da corsia destra da 3.50 m e corsia sinistra da 3.25m, separate da spartitraffico centrale di larghezza minima 1.80m, e con banchine di larghezza pari a 1.00 m in destra e 0.50m in sinistra (viabilità secondaria 3);

4. Dalla rotatoria 9 di progetto pk 7+456.11 si ha un adeguamento della viabilità esistente SP54 che si collega a Nord con Via delle Rose e Via dei Fiordalisi, inquadrata come strada urbana di categoria D la cui piattaforma risulta composta da due carreggiate, costituite da corsia destra da 3.50 m e corsia sinistra da 3.25m, separate da spartitraffico centrale di larghezza minima 1.80m, e con banchine di larghezza pari a 1.00 m in destra e 0.50m in sinistra (viabilità secondaria 4);

5. In corrispondenza dell'ultima rotatoria 11 di progetto pk 9+083.71 sono previste due viabilità di collegamento tra le aree a nord e a sud della Strada Porta del Levante, inquadrate come strada extraurbana di categoria F1 avente una corsia per senso di marcia di 3.50m e banchine esterne di 1.00m (viabilità secondaria 5, viabilità secondaria 6);

6. Nelle adiacenze dello Svincolo di progetto sull'Autostrada A14 si prevede la realizzazione di una viabilità che consente di ripristinare il collegamento est-ovest dell'autostrada, attualmente consentito dal cavalcavia esistente da demolire in quanto interferenze con le rampe di progetto; tale viabilità è inquadrata come strada locale a destinazione particolare (alla luce delle caratteristiche intrinseche della viabilità esistente e del contesto nel quale viene ad inserirsi), con una corsia per senso di marcia da 2.75m e banchine da 0.50m.

7. In corrispondenza della rotatoria 9C di progetto è prevista una viabilità di collegamento con la SP54; tale viabilità, inquadrata come strada di servizio a senso unico, è stata dimensionata prevedendo una larghezza totale della piattaforma di 5.50m (coerentemente alle indicazioni normative in merito alle strade di servizio a senso unico con una sola corsia), con corsia da 3.75m, banchina sinistra da 0.5m e banchina destra da 1.25m (viabilità secondaria 8).

Si riportano nel seguito le sezioni tipo delle suddette viabilità:

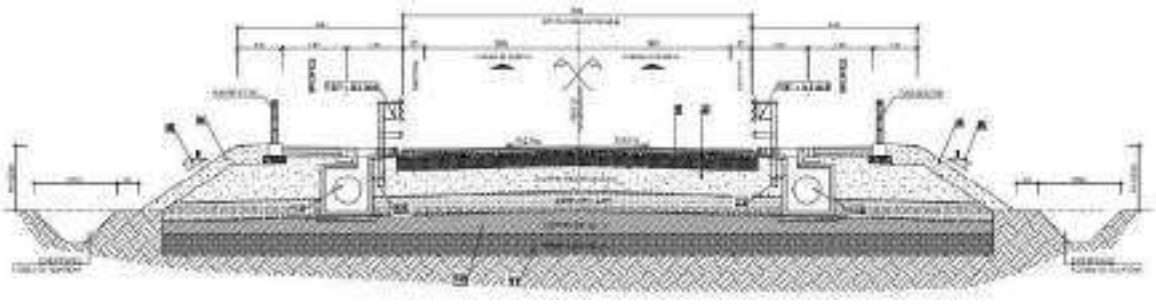


Figura 1: Sezioni tipo strada secondaria 1 di categoria E

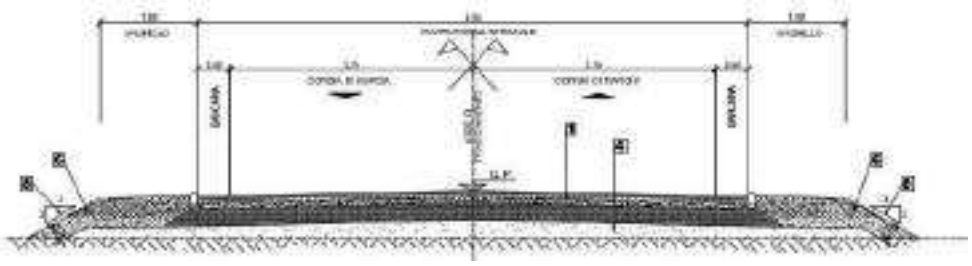


Figura 2: Sezioni tipo strada secondaria 2 categoria F urbana

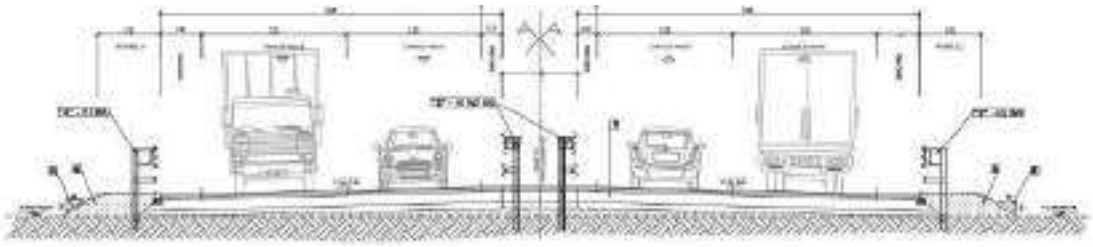


Figura 3: Sezioni tipo strada secondaria 3 e 4 categoria D

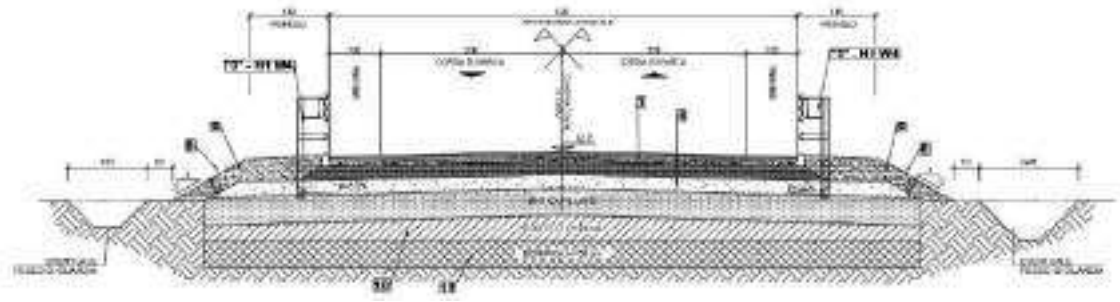


Figura 4: Sezioni tipo strada secondaria 5 e 6 categoria F1

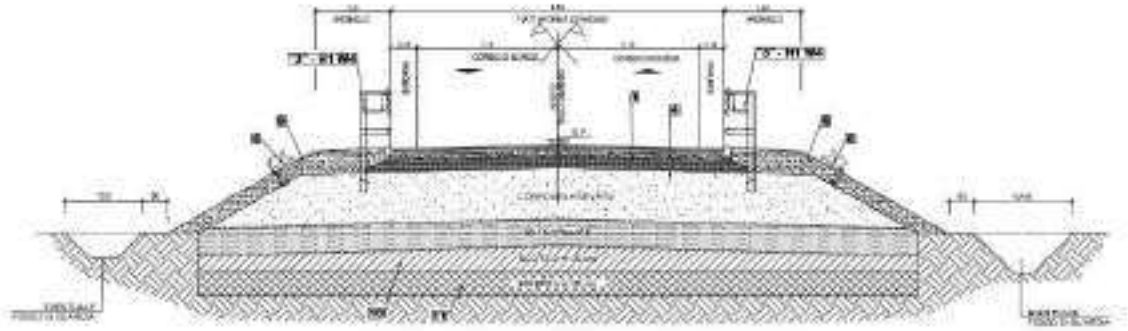


Figura 5: Sezioni tipo strada secondaria 7 categoria a destinazione particolare

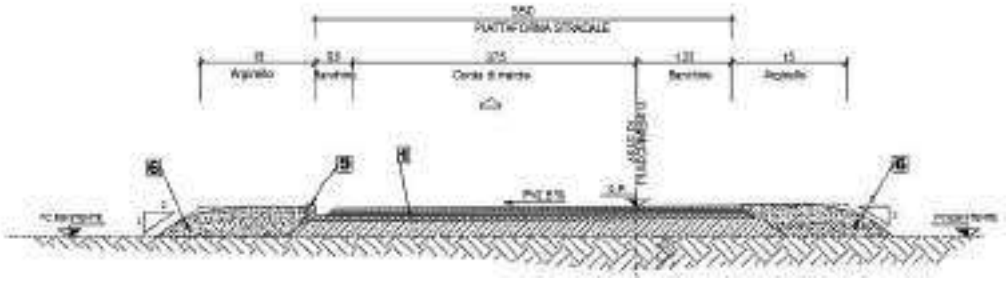


Figura 6: Sezioni tipo strada secondaria 8 categoria strada di servizio

5.2. Andamento planimetrico con verifiche

Come precedentemente esplicitato, in ottemperanza a quanto indicato all'art. 2 del D.M. 05/11/2001 n. 6792, così come modificato dal D.M. 22/04/2004, le nuove viabilità secondarie di progetto trovano piena rispondenza ai criteri progettuali previsti dalla normativa vigente, mentre per quelle in adeguamento, ove i vincoli esistenti non ne hanno permesso anche in questi casi un pieno rispetto, detti criteri hanno comunque rappresentato il riferimento progettuale.

Le non conformità presenti nei tratti in adeguamento risulterebbero sanabili solo con interventi maggiormente in variante delle viabilità esistenti; tale condizione, tuttavia, non risulta

percorribile alla luce dello stato dei luoghi fortemente vincolante circa la posizione planimetrica dell'asse (il quale ricalca per la maggior parte della sua estensione quello esistente).

La prescrizione circa il criterio ottico delle clotoidi è relativa alla loro corretta percezione, dunque in sede di adeguamento, laddove la risoluzione della criticità comporterebbe un impatto non giustificabile (come nel caso in esame), risulta accettabile derogare in merito a tale criterio, non direttamente connesso alla sicurezza della circolazione, come invece i criteri sul valore minimo relativi alla limitazione del contraccolpo e del rollio, dei quali è stato garantito il soddisfacimento.

Analogamente per quanto riguarda i rapporti tra le lunghezze dei rettifili e i raggi degli archi adiacenti.

L'andamento planimetrico, con le verifiche dei singoli elementi geometrici è riportato nelle immagini seguenti delle singole viabilità.

Strada Secondaria 1

Tipo	Prog.I. [m]	Prog.F. [m]	Svil. [m]	Parametro [m]	Raggio I. [m]	Raggio F. [m]	Verso	pt dx [%]	pt sx [%]	Vel. [km/h]	Vp Max [km/h]	Verifica
RETTIFILO	0.000	121.313	121.313	0.000	0.000	0.000		-2.500	-2.500	60	60	
CLOTOIDE	121.313	160.425	39.113	117.002	0.000	350.000	Sx	0.000	0.000	60	60	
ARCO	160.425	202.901	42.476	0.000	350.000	350.000	Sx	2.500	-2.500	60	60	
CLOTOIDE	202.901	242.014	39.113	117.002	350.000	0.000	Sx	0.000	0.000	60	60	
RETTIFILO	242.014	337.495	95.481	0.000	0.000	0.000		-2.500	-2.500	60	60	

Strada Secondaria 1a

Tipo	Prog.I. [m]	Prog.F. [m]	Svil. [m]	Parametro [m]	Raggio I. [m]	Raggio F. [m]	Verso	pt dx [%]	pt sx [%]	Vel. [km/h]	Verifica
RETTIFILO	0.000	96.393	96.393	0.000	0.000	0.000		-2.500	-2.500	55	
CLOTOIDE	96.393	138.729	42.336	75.600	0.000	135.000	Dx	0.000	0.000	60	
ARCO	138.729	222.743	84.014	0.000	135.000	135.000	Dx	-3.256	3.256	60	
CLOTOIDE	222.743	265.079	42.336	75.600	135.000	0.000	Dx	0.000	0.000	60	
RETTIFILO	265.079	390.147	125.068	0.000	0.000	0.000		-2.500	-2.500	60	

Strada Secondaria accesso Metro

Tipo	Prog.I. [m]	Prog.F. [m]	Svil. [m]	Parametro [m]	Raggio I. [m]	Raggio F. [m]	Verso	pt dx [%]	pt sx [%]	Vel. [km/h]	Vp Max [km/h]	Verifica
RETTIFILO	0.000	73.177	73.177	0.000	0.000	0.000		-2.500	-2.500	40	40	
CLOTOIDE	73.177	88.036	14.859	39.499	0.000	105.000	Sx	0.000	0.000	40	40	
ARCO	88.036	116.374	28.338	0.000	105.000	105.000	Sx	2.500	-2.500	40	40	
CLOTOIDE	116.374	131.233	14.859	39.499	105.000	0.000	Sx	0.000	0.000	40	40	
RETTIFILO	131.233	142.518	11.286	0.000	0.000	0.000		-2.500	-2.500	40	40	

L'ultimo rettifilo risulta non verificato in quanto non soddisfa la prescrizione normativa in merito alla lunghezza minima; tuttavia, si tratta dell'elemento terminale dell'asse stradale, ricadente interamente nell'area di intersezione, dunque non assoggettabile alle prescrizioni normative del D.M. 2001.

Strada Secondaria 2

Tipo	Prog.I [m]	Prog.F [m]	Svil. [m]	Parametro [m]	Raggio I. [m]	Raggio F. [m]	Verso	pt dx [%]	pt sx [%]	Vel. [km/h]	Vp Max [km/h]	Verifica
RETTIFILO	0.000	11.612	11.612	0.000	0.000	0.000		-2.500	-2.500	50	50	
CLOTOIDE	11.612	26.769	15.156	58.006	0.000	222.000	Dx	0.000	0.000	50	50	
ARCO	26.769	61.675	34.907	0.000	222.000	222.000	Dx	-2.500	2.500	50	50	
CLOTOIDE	61.675	76.830	15.154	58.002	222.000	0.000	Dx	0.000	0.000	50	50	
RETTIFILO	76.830	76.834	0.005	0.000	0.000	0.000		-2.500	-2.500	50	50	
CLOTOIDE	76.834	95.147	18.313	64.900	0.000	230.000	Sx	0.000	0.000	50	50	
ARCO	95.147	129.920	34.773	0.000	230.000	230.000	Sx	2.500	-2.500	50	50	
CLOTOIDE	129.920	148.975	19.054	66.201	230.000	0.000	Sx	0.000	0.000	50	50	
RETTIFILO	148.975	148.981	0.006	0.000	0.000	0.000		-2.500	-2.500	50	50	
CLOTOIDE	148.981	163.821	14.840	60.971	0.000	250.500	Dx	0.000	0.000	50	50	
ARCO	163.821	198.563	34.742	0.000	250.500	250.500	Dx	-2.500	2.500	50	50	
CLOTOIDE	198.563	213.276	14.712	60.707	250.500	0.000	Dx	0.000	0.000	50	50	
RETTIFILO	213.275	241.825	28.550	0.000	0.000	0.000		-2.500	-2.500	50	50	

Relativamente ai rettifili iniziale e finale, non risultano rispettare la prescrizione sullo sviluppo minimo. Tuttavia, si tratta di elementi di raccordo ai rettifili della viabilità esistente a monte e a valle dell'intervento; considerando lo sviluppo effettivo dei rettifili, si ottiene uno sviluppo compatibile con il minimo richiesto.

Per quanto riguarda le clotoidi, non risulta verificato il criterio ottico circa il valore minimo del fattore di scala; tale fatto è dettato dalla necessità di creare un doppio flesso che consenta uno scostamento adeguato rispetto alla pila del viadotto di progetto e, al tempo stesso, permetta di riallinearsi alla viabilità esistente senza impattare eccessivamente sulle aree limitrofe. Alla luce dell'inquadramento di strada a destinazione particolare, risulta accettabile derogare in merito a tale criterio, in quanto le verifiche di carattere ottico risultano mitigabili mediante interventi di segnaletica. I criteri strettamente correlati alla sicurezza della circolazione, quali criteri dinamici e verifiche di visibilità per l'arresto, risultano soddisfatti.

Strada Secondaria 3

Tipo	Prog.I. [m]	Prog.F. [m]	Svil. [m]	Parametro [m]	Raggio I. [m]	Raggio F. [m]	Verso	pt dx [%]	pt sx [%]	Vel. [km/h]	Verifica
RETTIFILO	0.000	263.361	263.361	0.000	0.000	0.000		-2.500	-2.500	80	
CLOTOIDE	263.361	292.473	29.112	87.000	0.000	260.000	Sx	0.000	0.000	56	
ARCO	292.473	351.713	59.240	0.000	260.000	260.000	Sx	4.749	-4.749	80	
RETTIFILO	351.713	380.594	28.881	0.000	0.000	0.000		1.125	-2.500	41	

Il primo rettifilo e l'arco di cerchio non risultano verificati in quanto non rispettano il rapporto indicato dalla normativa tra rispettivamente lo sviluppo e il raggio; tuttavia, tale condizione è dettata dalla configurazione della viabilità esistente e dalla necessità di innestarsi nella rotatoria di progetto evitando un adeguamento maggiormente in variante. Inoltre, la curva si posiziona nel tratto in approccio alla rotatoria, con velocità di progetto influenzate dalla presenza dell'intersezione stessa.

L'ultimo rettifilo non risulta verificato in termini di sviluppo minimo; tuttavia, si tratta di un elemento fittizio di collegamento al centro della rotatoria.

Strada Secondaria 4

Tipo	Prog.I. [m]	Prog.F. [m]	Svil. [m]	Parametro [m]	Raggio I. [m]	Raggio F. [m]	Verso	pt dx [%]	pt sx [%]	Vel. [km/h]	Verifica
RETTIFILO	0.000	183.324	183.324	0.000	0.000	0.000		-2.500	-2.500	80	
CLOTOIDE	183.324	203.324	20.000	100.000	0.000	500.000	Sx	0.000	0.000	52	...
ARCO	203.324	245.970	42.646	0.000	500.000	500.000	Sx	3.122	-3.122	80	
RETTIFILO	245.970	277.762	31.792	0.000	0.000	0.000		0.311	-2.500	41	

La clotoide non risulta soddisfare il criterio ottico; tale condizione è dettata dalla configurazione della viabilità esistente e dalla necessità di innestarsi nella rotatoria di progetto evitando un ingresso tangente alla corona giratoria; inoltre, la curva e la clotoide si posizionano nel tratto in approccio alla rotatoria, con velocità di progetto influenzate dalla presenza dell'intersezione stessa.

Strada Secondaria 5

Tipo	Prog.I. [m]	Prog.F. [m]	Svil. [m]	Parametro [m]	Raggio I. [m]	Raggio F. [m]	Verso	pt dx [%]	pt sx [%]	Vel. [km/h]	Vp Max [km/h]	Verifica
RETTIFILO	0.000	374.209	374.209	0.000	0.000	0.000		-2.500	-2.500	74	74	

Strada Secondaria 6

Tipo	Prog.I. [m]	Prog.F. [m]	Svil. [m]	Parametro [m]	Raggio I. [m]	Raggio F. [m]	Verso	pt dx [%]	pt sx [%]	Vel. [km/h]	Vp Max [km/h]	Verifica
RETTIFILO	0.000	165.037	165.037	0.000	0.000	0.000		-2.500	-2.500	70	70	
ARCO	165.037	242.234	77.197	0.000	5250.000	5250.000	Dx	-2.500	-2.500	100	81	
RETTIFILO	242.234	350.183	107.950	0.000	0.000	0.000		-2.500	-2.500	82	82	
CLOTOIDE	350.183	385.969	35.786	84.600	0.000	200.000	Dx	0.000	0.000	67	67	
ARCO	385.969	480.377	94.407	0.000	200.000	200.000	Dx	-7.000	7.000	74	62	
RETTIFILO	480.377	496.297	15.921	0.000	0.000	0.000		-2.500	2.250	43	43	

L'ultimo rettifilo presenta uno sviluppo inferiore al minimo normativo; tuttavia, si tratta di un elemento ricadente interamente nell'area dell'intersezione, dunque non contemplabile come elemento facente parte del tronco stradale.

Strada Secondaria 7

Tipo	Prog.I. [m]	Prog.F. [m]	Svil. [m]	Parametro [m]	Raggio I. [m]	Raggio F. [m]	Verso	pt dx [%]	pt sx [%]	Vel. [km/h]	Verifica
RETTIFILO	0.000	63.455	63.455	0.000	0.000	0.000		-2.500	-2.500	60	
CLOTOIDE	63.455	114.208	50.753	73.001	0.000	105.000	Sx	0.000	0.000	60	
ARCO	114.208	161.393	47.186	0.000	105.000	105.000	Sx	3.500	-3.500	56	
CLOTOIDE	161.393	233.661	72.267	87.109	105.000	0.000	Sx	0.000	0.000	60	
RETTIFILO	233.661	233.662	0.001	0.000	0.000	0.000		-2.500	-2.500	60	
CLOTOIDE	233.662	285.012	51.351	78.499	0.000	120.000	Dx	0.000	0.000	60	
ARCO	285.012	326.756	41.744	0.000	120.000	120.000	Dx	-3.500	3.500	60	
CLOTOIDE	326.756	370.800	44.044	72.700	120.000	0.000	Dx	0.000	0.000	60	
RETTIFILO	370.800	461.200	90.399	0.000	0.000	0.000		-2.500	-2.500	60	
CLOTOIDE	461.200	505.164	43.964	75.600	0.000	130.000	Sx	0.000	0.000	60	
ARCO	505.164	547.974	42.810	0.000	130.000	130.000	Sx	3.336	-3.336	60	
CLOTOIDE	547.974	591.938	43.964	75.600	130.000	0.000	Sx	0.000	0.000	60	
RETTIFILO	591.938	599.747	7.808	0.000	0.000	0.000		-2.500	-2.500	60	

La viabilità in oggetto è stata dimensionata coerentemente ad una velocità di progetto di 60km/h; questo per tener conto di un eventuale futura riconfigurazione del collegamento est-ovest delle aree adiacenti l'A14, attualmente previsto tramite strade locali non pavimentate con piattaforma di dimensioni ridotte (3m).

Il rettifilo finale rappresenta l'elemento di raccordo con la viabilità locale esistente; nell'ottica di una futura estensione dell'intervento, tale non conformità sarà sanata prevedendo un prolungamento dell'elemento rettifilo. Nella configurazione di progetto risulta accettabile alla luce della bassa velocità di percorrenza della strada campestre non pavimentata alla quale ci si aggancia.

Strada Secondaria 8

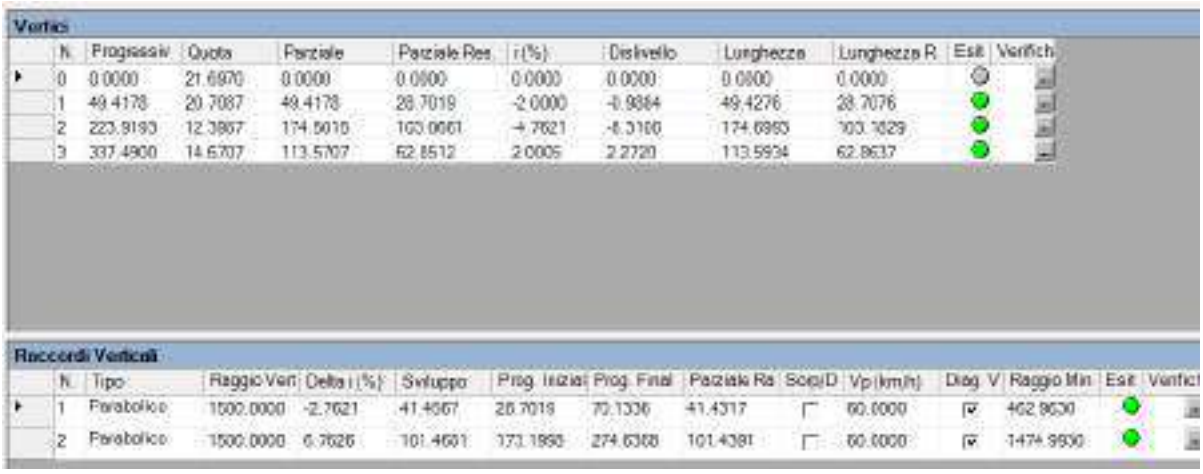
Tipo	Prog.I. [m]	Prog.F. [m]	Svil. [m]	Parametro [m]	Raggio I. [m]	Raggio F. [m]	Verso	pt dx [%]	pt sx [%]	Vel. [km/h]	Verifica
RETTIFILO	0.000	46.617	46.617	0.000	0.000	0.000		-2.500	2.500	38	
CLOTOIDE	46.617	103.205	56.588	75.600	0.000	101.000	Sx	0.000	0.000	51	
ARCO	103.205	169.571	66.366	0.000	101.000	101.000	Sx	3.500	-3.500	55	
RETTIFILO	169.571	183.588	14.017	0.000	0.000	0.000		0.500	-0.500	34	...

L'ultimo rettifilo presenta uno sviluppo inferiore al minimo normativo; tuttavia, si tratta di un elemento ricadente interamente nell'area dell'intersezione, dunque non contemplabile come elemento facente parte del tronco stradale.

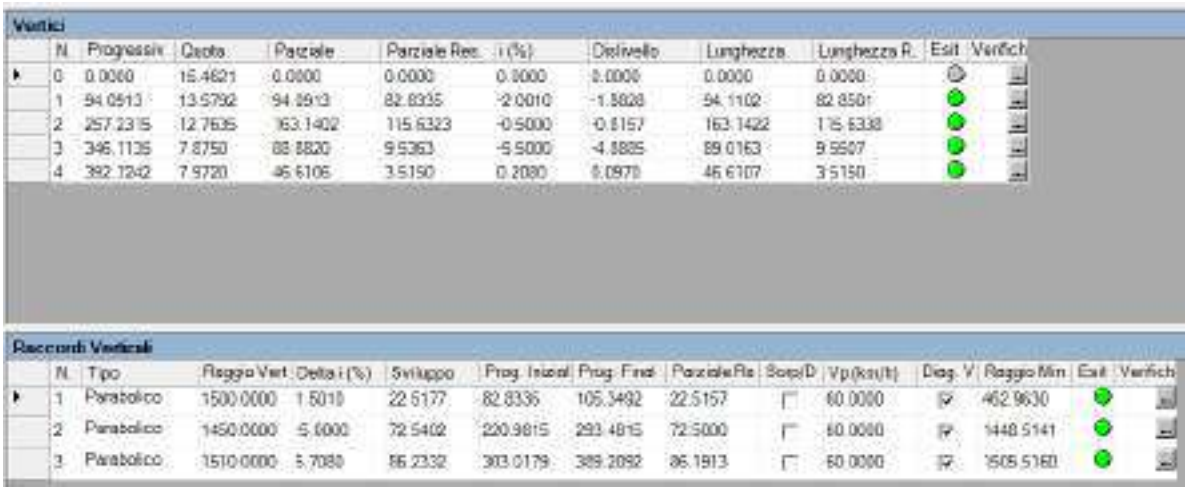
5.3. Andamento altimetrico con verifiche

La sequenza e le caratteristiche geometriche degli elementi altimetrici sono riportate nelle tabelle seguenti per ogni singola viabilità.

Strada Secondaria 1



Strada Secondaria 1a



Strada Secondaria accesso Metro



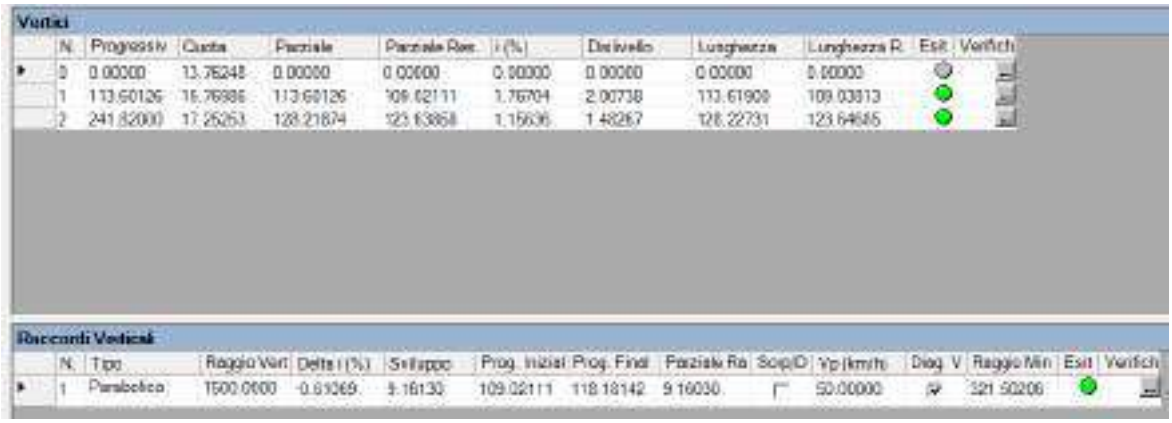
Vertici

	N.	Progressiv	Quota	Parziale	Parziale Res	i (%)	Dislivello	Lunghezza	Lunghezza R.	Esit.	Verifich.
▸	0	0.0000	15.7758	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000		
	1	38.3941	15.0088	38.3941	15.7108	-2.0004	-0.7680	38.4018	15.7139		
	2	102.9315	10.7839	64.6374	13.8239	-6.6371	-4.2169	64.6752	13.6528		
	3	142.5108	10.4373	39.5765	11.3482	-0.8910	-0.3526	39.5801	11.3487		

Raccordi Verticali

	N.	Tipo	Raggio Vert	Delta i (%)	Sviluppo	Prog. Iniziale	Prog. Finale	Parziale Ra	Sorp/D	Vp (km/h)	Diag. V	Raggio Min	Esit.	Verifich.
▸	1	Parabolico	1000.0000	-4.5367	45.4115	15.7108	61.0774	45.3666	☐	40.0000	☑	285.7613		
	2	Parabolico	1000.0000	5.6461	56.5070	74.7012	131.1618	56.4606	☐	40.0000	☑	715.9827		

Strada Secondaria 2



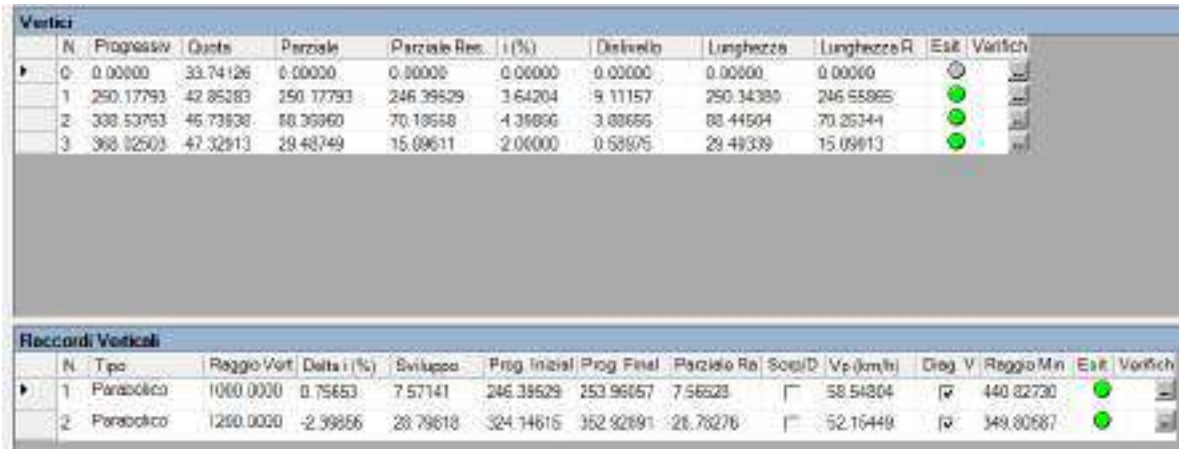
Vertici

	N.	Progressiv	Quota	Parziale	Parziale Res.	i (%)	Dislivello	Lunghezza	Lunghezza R.	Esit.	Verifich.
▸	0	0.00000	13.76248	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000		
	1	113.60126	16.76886	113.60126	109.62111	1.76704	2.00738	113.61900	109.03813		
	2	241.82000	17.25253	128.21874	123.63858	1.15636	1.48267	128.22731	123.64585		

Raccordi Verticali

	N.	Tipo	Raggio Vert	Delta i (%)	Sviluppo	Prog. Iniziale	Prog. Finale	Parziale Ra	Sorp/D	Vp (km/h)	Diag. V	Raggio Min	Esit.	Verifich.
▸	1	Parabolico	1500.0000	-0.93069	9.16130	109.02111	118.18142	9.16030	☐	50.00000	☑	321.50206		

Strada Secondaria 3



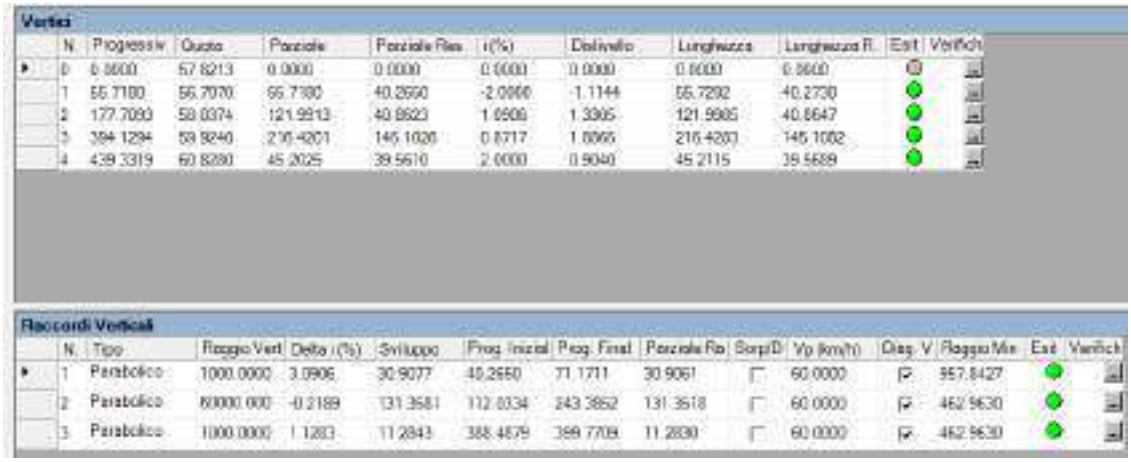
Vertici

	N.	Progressiv	Quota	Parziale	Parziale Res.	i (%)	Dislivello	Lunghezza	Lunghezza R.	Esit.	Verifich.
▸	0	0.00000	33.74126	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000	0.00000		
	1	250.17793	42.85283	250.17793	246.39529	3.64204	9.11157	250.34389	246.55865		
	2	338.53753	46.73838	88.36060	70.18658	4.39896	3.88555	88.44504	70.26344		
	3	368.02503	47.32913	29.48749	15.09611	2.00000	0.59075	29.49339	15.09613		

Raccordi Verticali

	N.	Tipo	Raggio Vert	Delta i (%)	Sviluppo	Prog. Iniziale	Prog. Finale	Parziale Ra	Sorp/D	Vp (km/h)	Diag. V	Raggio Min	Esit.	Verifich.
▸	1	Parabolico	1000.0000	0.75653	7.57141	246.39529	253.96657	7.56628	☐	58.54804	☑	440.82730		
	2	Parabolico	1200.0000	-2.39856	28.79618	324.14615	352.92691	28.78276	☐	52.16449	☑	349.80587		

Strada Secondaria 4



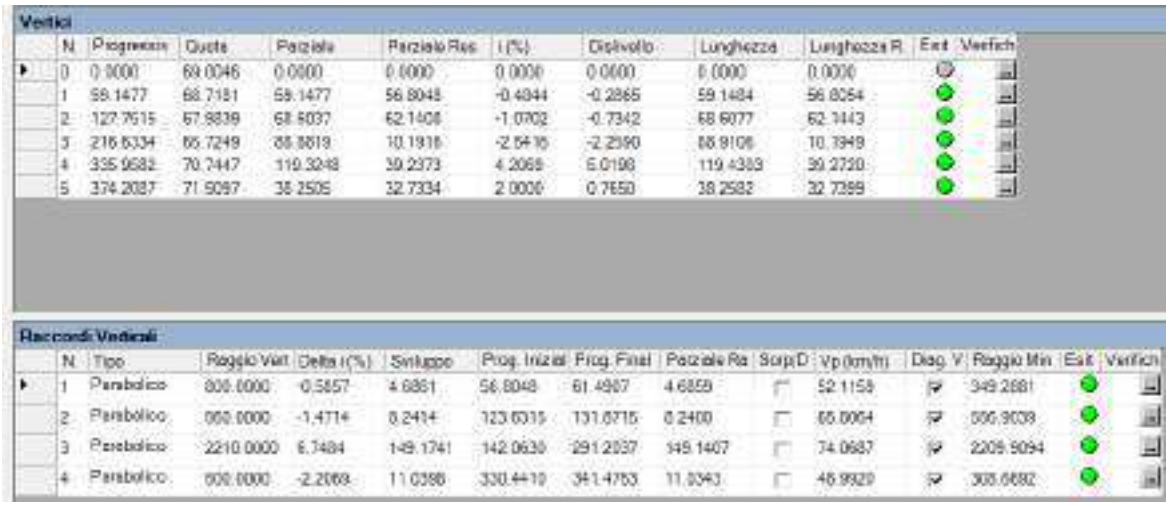
Vertici

N.	Progressiv	Quota	Parziale	Parziale Res	i(%)	Dislivello	Lunghezza	Lunghezza R.	Esit	Verifich
0	0.0000	67.8213	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000		
1	66.7180	66.7070	66.7180	40.2660	-2.0666	-1.1144	66.7292	40.2730		
2	177.7093	69.0374	121.9913	40.8923	1.9508	1.3305	121.9985	40.8647		
3	394.1284	69.9240	216.4201	146.1026	0.8717	1.8866	216.4203	146.1002		
4	439.3319	60.8280	45.2025	39.5610	2.0000	0.9040	45.2115	39.5689		

Raccordi Verticali

N.	Tipo	Raggio Vert	Delta i(%)	Sviluppo	Prog. Iniziale	Prog. Finale	Parziale Ra	Sorpa D	Vp (km/h)	Diag. V	Raggio Min	Esit	Verifich
1	Parabolico	1000.0000	3.0906	30.9077	45.2650	71.1711	30.9061		60.0000		957.8427		
2	Parabolico	60000.000	-0.2189	131.3581	112.0334	243.3852	131.3518		60.0000		462.9630		
3	Parabolico	1000.0000	1.1283	11.2843	388.4879	399.7709	11.2830		60.0000		462.9630		

Strada Secondaria 5



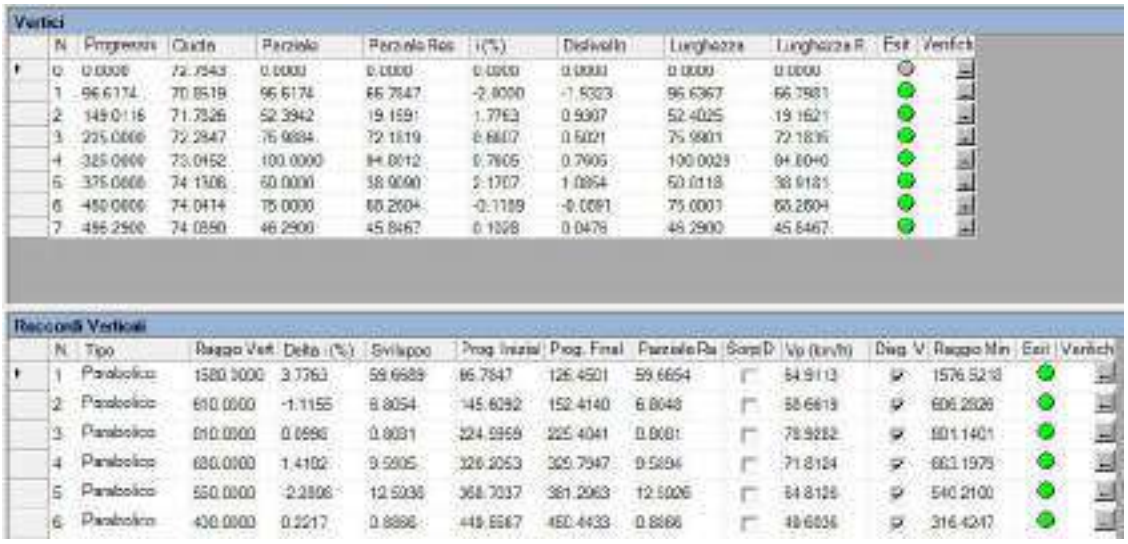
Vertici

N.	Progressiv	Quota	Parziale	Parziale Res	i(%)	Dislivello	Lunghezza	Lunghezza R.	Esit	Verifich
0	0.0000	69.0046	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000		
1	59.1477	68.7181	59.1477	56.8048	-0.4844	-0.2865	59.1484	56.8054		
2	127.7615	67.9839	68.6037	62.1408	-1.0702	-0.7342	68.6077	62.1443		
3	216.6334	66.7249	88.8619	10.1918	-2.5416	-2.2590	88.9106	10.1949		
4	335.9682	70.7447	119.3248	39.2373	4.2068	5.0198	119.4389	39.2759		
5	374.2087	71.9097	38.2505	32.7334	2.0000	0.7650	38.2582	32.7389		

Raccordi Verticali

N.	Tipo	Raggio Vert	Delta i(%)	Sviluppo	Prog. Iniziale	Prog. Finale	Parziale Ra	Sorpa D	Vp (km/h)	Diag. V	Raggio Min	Esit	Verifich
1	Parabolico	600.0000	-0.5857	4.6861	56.8048	61.4967	4.6859		52.1158		349.2881		
2	Parabolico	950.0000	-1.4714	8.2414	123.6315	131.8715	8.2400		65.0064		566.9039		
3	Parabolico	2210.0000	6.7484	149.1741	142.0630	291.2037	149.1407		74.0687		2205.5094		
4	Parabolico	600.0000	-2.2069	11.0398	330.4410	341.4753	11.0343		46.9929		305.6682		

Strada Secondaria 6



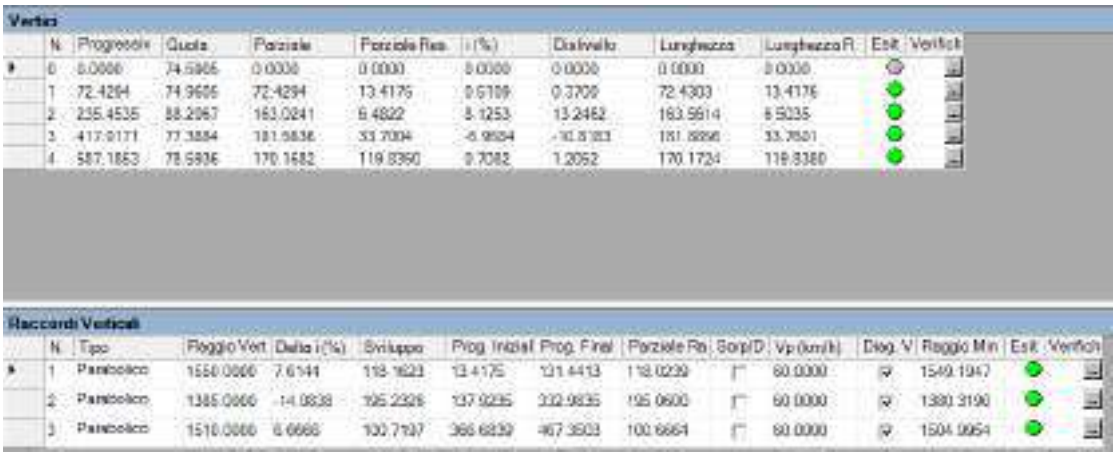
Vertici

N.	Progressiv	Quota	Parziale	Parziale Res	i(%)	Dislivello	Lunghezza	Lunghezza R.	Esit	Verifich
0	0.0000	72.7543	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000		
1	66.6174	70.8519	66.6174	66.7847	-2.8000	-1.9323	66.6367	66.7981		
2	149.0116	71.7526	82.3942	19.1591	1.7763	0.9007	82.4025	19.1621		
3	225.0000	72.2847	75.9884	72.1819	0.6807	0.5321	75.9801	72.1836		
4	325.0000	73.0452	100.0000	94.0012	0.7605	0.7605	100.0029	94.0040		
5	375.0000	74.1306	50.0000	38.0000	2.1707	1.0854	50.0118	38.0181		
6	450.0000	74.0414	75.0000	65.2604	-0.1189	-0.0891	75.0001	65.2604		
7	496.2900	74.0850	46.2900	45.8467	0.1928	0.0478	46.2900	45.8467		

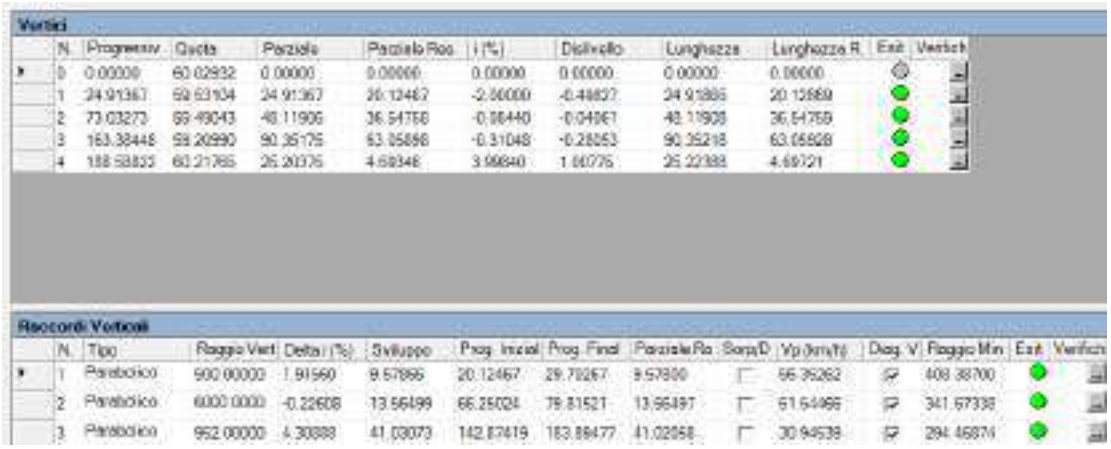
Raccordi Verticali

N.	Tipo	Raggio Vert	Delta i(%)	Sviluppo	Prog. Iniziale	Prog. Finale	Parziale Ra	Sorpa D	Vp (km/h)	Diag. V	Raggio Min	Esit	Verifich
1	Parabolico	1580.0000	3.7763	59.6689	66.7847	126.4501	59.6654		84.9113		1576.5218		
2	Parabolico	610.0000	-1.1155	6.8054	145.6092	152.4140	6.8048		58.6819		606.2826		
3	Parabolico	810.0000	0.6996	8.8031	324.9959	325.4041	8.8081		78.9282		801.1401		
4	Parabolico	680.0000	1.4102	9.5895	326.2053	325.7947	9.5894		71.8124		663.1975		
5	Parabolico	550.0000	-2.2806	12.5036	368.7037	381.2063	12.5026		64.8126		540.2100		
6	Parabolico	400.0000	0.2217	0.8866	449.5567	450.4433	0.8866		49.6836		316.4247		

Strada Secondaria 7



Strada Secondaria 8



5.4. Sistemazione porto

L'area portuale di piazzale Marisabella è caratterizzata, oltre che dalle tre rotatorie, da tre rampe:

1. Rampa Bretella Nord che collega la rotatoria 1b alla rotatoria 1a, inquadrata come strada a destinazione particolare costituita da una corsia a senso unico pari a 3.75m con banchine esterne da 1.00m;

2. Rampa Bretella Sud che collega la rotatoria 1a alla rotatoria 1b, inquadrata come strada a destinazione particolare costituita da una corsia a senso unico pari a 3.75m con banchine esterne da 1.00m;

3. Rampa Porto centrale che collega la rotatoria 1 alla rotatoria 1b, inquadrata come strada a destinazione particolare costituita da due carreggiate, con corsie da 4.00m, separate da spartitraffico centrale di larghezza 1.80m, e con banchine di larghezza pari a 1.00 m in destra e 0.50m in sinistra.

Alla luce della funzionalità che assolve e del contesto nel quale si inserisce, la viabilità in oggetto è stata dimensionata prendendo a riferimento una Vp di 40 km/h.

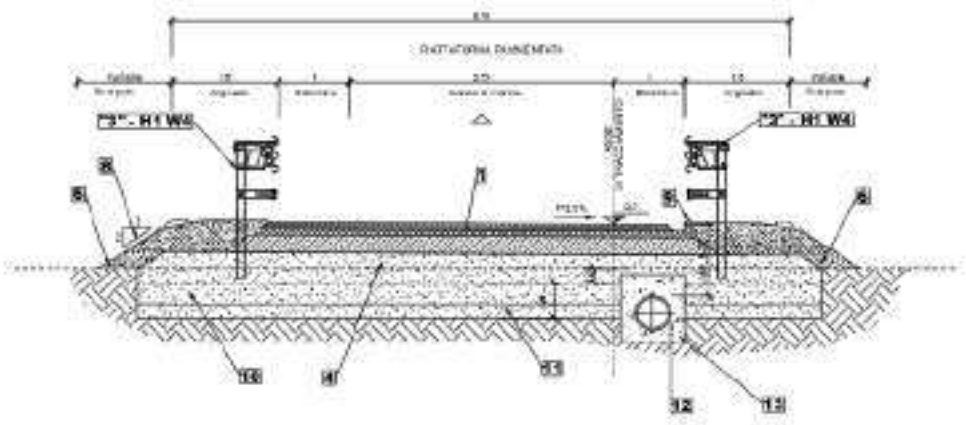


Figura 1: Sezioni tipo Bretella Nord e sud in rilevato

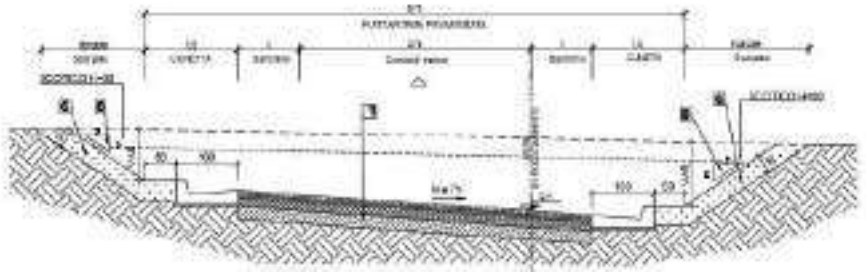


Figura 2: Sezioni tipo Bretella Nord e sud in trincea

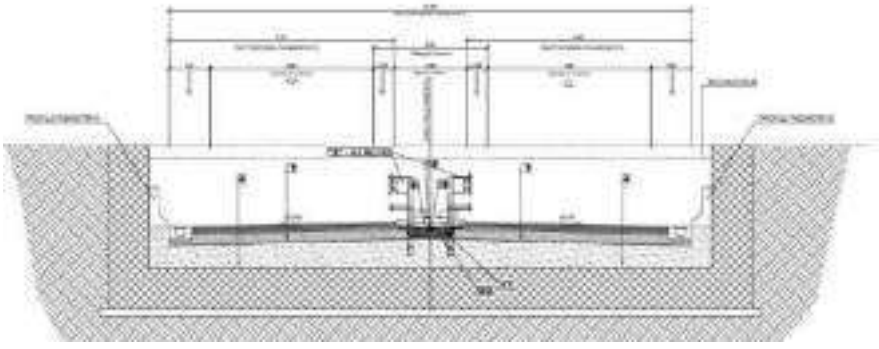


Figura 2: Sezioni tipo Rampa Porto

5.5. Andamento planimetrico con verifiche

L'andamento planimetrico, con le verifiche dei singoli elementi geometrici è riportato nelle immagini seguenti delle singole viabilità.

Rampa Bretella Nord

Tipo	Prog.I. [m]	Prog.F. [m]	Svil. [m]	Parametro [m]	Raggio I. [m]	Raggio F. [m]	Verso	pt dx [%]	pt sx [%]	Vel. [km/h]	Verifica
RETTIFILO	0.000	78.847	78.847	0.000	0.000	0.000		-2.500	2.500	40	●
CLOTOIDE	78.847	83.058	4.211	40.000	0.000	380.000	Dx	0.000	0.000	40	●
ARCO	83.058	112.039	28.981	0.000	380.000	380.000	Dx	-2.500	2.500	40	●
CLOTOIDE	112.039	116.249	4.211	40.000	380.000	0.000	Dx	0.000	0.000	40	●
RETTIFILO	116.249	153.474	37.225	0.000	0.000	0.000		-2.500	2.500	40	●
CLOTOIDE	153.474	167.086	13.611	35.000	0.000	90.000	Sx	0.000	0.000	40	●
ARCO	167.086	201.580	34.495	0.000	90.000	90.000	Sx	2.500	-2.500	40	●
CLOTOIDE	201.580	215.191	13.611	35.000	90.000	0.000	Sx	0.000	0.000	40	●
RETTIFILO	215.191	306.677	91.486	0.000	0.000	0.000		-2.500	2.500	40	●

Le prime due clotoidi non risultano verificare il criterio ottico; questa situazione è dettata dall'esigenza di scostarsi dalla rampa di collegamento tra la rotatoria 1 e la rotatoria 1b evitando però di interferire eccessivamente con l'area del piazzale di Marisabella. L'adozione di un fattore di scala maggiore comporterebbe una lunghezza dei due elementi clotoidici tale da azzerare completamente lo sviluppo della curva e, addirittura, compenetrare tra loro.

Relativamente all'ultimo arco, l'apparente non soddisfacimento è dettato dall'assenza di allargamento della corsia per iscrizione dei mezzi, tuttavia non previsto per una viabilità a senso unico di percorrenza, e dal rapporto tra il suo raggio e la lunghezza del rettifilo successivo. Anche questa seconda non conformità è solo apparente, in quanto lo sviluppo effettivo del rettifilo, scorporato dal tratto di collegamento al centro della rotatoria, è inferiore a 90m.

Rampa Bretella Sud

Tipo	Prog.I. [m]	Prog.F. [m]	Svil. [m]	Parametro [m]	Raggio I. [m]	Raggio F. [m]	Verso	pt dx [%]	pt sx [%]	Vel. [km/h]	Verifica
RETTIFILO	0.000	24.563	24.563	0.000	0.000	0.000		-2.500	2.500	40	...
CLOTOIDE	24.563	37.896	13.333	40.000	0.000	120.000	Sx	0.000	0.000	40	
ARCO	37.896	91.000	53.104	0.000	120.000	120.000	Sx	2.500	-2.500	40	
CLOTOIDE	91.000	104.333	13.333	40.000	120.000	0.000	Sx	0.000	0.000	40	
RETTIFILO	104.333	164.357	60.024	0.000	0.000	0.000		-2.500	2.500	40	
CLOTOIDE	164.357	177.690	13.333	40.000	0.000	120.000	Sx	0.000	0.000	40	
ARCO	177.690	227.762	50.072	0.000	120.000	120.000	Sx	2.500	-2.500	40	
CLOTOIDE	227.762	244.637	16.875	45.000	120.000	0.000	Sx	0.000	0.000	40	
CLOTOIDE	244.637	260.674	16.036	42.000	0.000	110.000	Dx	0.000	0.000	40	
ARCO	260.674	302.642	41.969	0.000	110.000	110.000	Dx	-2.500	2.500	40	
CLOTOIDE	302.642	315.088	12.445	37.000	110.000	0.000	Dx	0.000	0.000	40	
RETTIFILO	315.088	359.498	44.410	0.000	0.000	0.000		-2.500	2.500	40	

Il rettifilo iniziale presenta uno sviluppo inferiore al minimo previsto dalla norma; tuttavia, si tratta di un elemento fittizio di collegamento al centro della rotatoria.

Gli archi di cerchio risultano non verificati in quanto non presentano allargamenti della corsia per iscrizione dei mezzi; tuttavia, tale allargamento non è previsto in quanto trattasi di rampa monodirezionale.

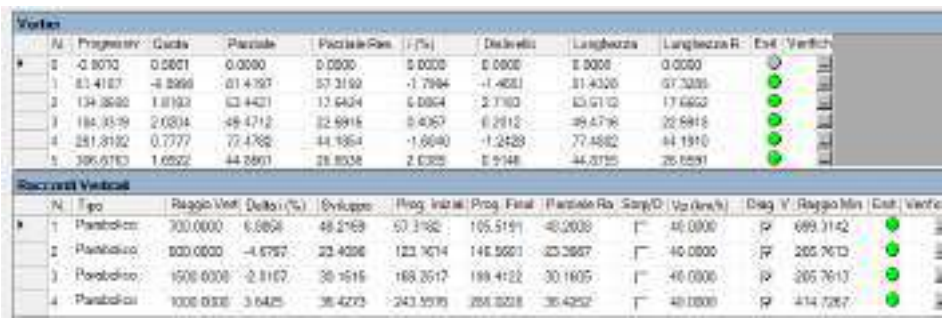
Rampa Porto

Tipo	Prog.I. [m]	Prog.F. [m]	Svil. [m]	Parametro [m]	Raggio I. [m]	Raggio F. [m]	Verso	pt dx [%]	pt sx [%]	Vel. [km/h]	Vp Max [km/h]	Verifica
RETTIFILO	0.000	223.759	223.759	0.000	0.000	0.000		-2.500	-2.500	40	40	

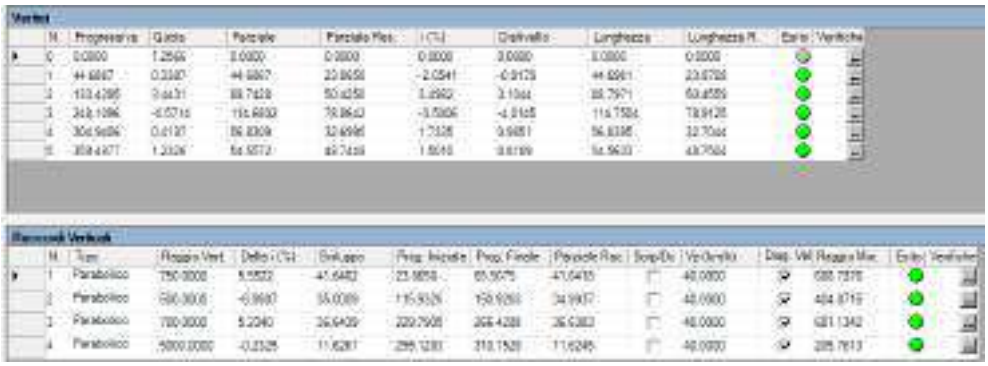
5.6. Andamento altimetrico con verifiche

La sequenza e le caratteristiche geometriche degli elementi altimetrici sono riportate nelle tabelle seguenti per ogni singola viabilità.

Rampa Bretella Nord



Rampa Bretella Sud



Rampa Porto

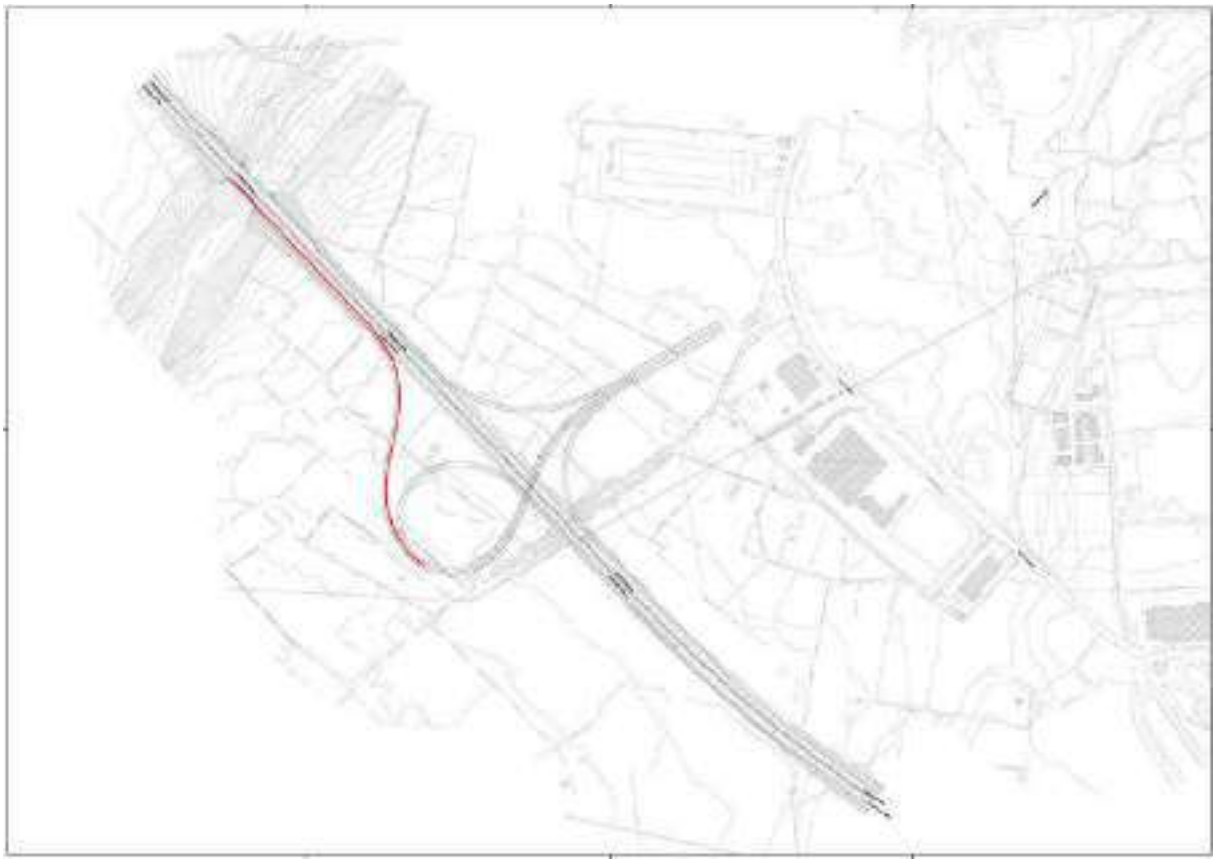


6. SVINCOLO A14

Nel seguito si riportano i criteri progettuali seguiti per il dimensionamento dello svincolo di progetto in corrispondenza del nodo tra la Strada Porta del Levante e l'autostrada A14.

Come precedentemente anticipato, lo svincolo è stato sviluppato secondo la configurazione a trombetta, prevedendo dunque la presenza di due rampe dirette (Rampa 4 e Rampa 5), una rampa semidiretta (Rampa 1) e una rampa indiretta (Rampa 3).

6.1. Rampa 1



- Rampa semidiretta; intervallo di velocità di progetto:

Tipi di rampe	Intersezioni Tipo 1 (fig.3), escluse B/B, D/D, B/D, D/B.		Intersezioni Tipo 2 (fig.3), e B/B, D/D, B/D, D/B.	
Diretta	50-80 km/h		40-60 km/h	
Semidiretta	40-70 km/h		40-60 km/h	
Indiretta	in uscita da A	40 km/h	in uscita dalla strada di livello ger. superiore	40 km/h
	in entrata su A	30 km/h	in entrata sulla strada di livello ger. superiore	30 km/h

Tabella 7 - Velocità di progetto per le varie tipologie di rampe

- Parametri geometrici (Vp_{max}=70km/h):

Velocità di progetto	(km/h)	30	40	50	60	70	80
Raggio planimetrico minimo	(m)	25	45	75	120	180	250
Pendenza max in salita	(%)	10	7,0			5,0	
Pendenza max in discesa	(%)	10	8,0			6,0	
Raggi minimi verticali convessi	(m)	500	1000	1500	2000	2800	4000
Raggi minimi verticali concavi	(m)	250	500	750	1000	1400	2000
Distanza di visuale minima	(m)	25	35	50	70	90	115

- larghezza elementi modulari:

Strade extraurbane				
elemento modulare	Tipo di strada principale	Larghezza corsie (m)	Larghezza banchina in destra (m)	Larghezza banchina in sinistra (m)
Corsie specializzate di uscita e di immissione	A	3,75	2,50	-
	B	3,75	1,75	-
Rampe monodirezionali	A	1 corsia: 4,00 2 corsie: 2 x 3,50	1,00	1,00
	B	1 corsia: 4,00 2 corsie: 2 x 3,50	1,00	1,00
Rampe bidirezionali	A	1 corsia: 3,50	1,00	-
	B	1 corsia: 3,50	1,00	-

Strade extraurbane				
elemento modulare	Tipo di strada principale	Larghezza corsie (m)	Larghezza banchina in destra (m)	Larghezza banchina in sinistra (m)
Corsie specializzate di uscita e di immissione	A	3,75	2,50	-
	B	3,75	1,75	-
Rampe monodirezionali	A	1 corsia: 4,00 2 corsie: 2 x 3,50	1,00	1,00
	B	1 corsia: 4,00 2 corsie: 2 x 3,50	1,00	1,00
Rampe bidirezionali	A	1 corsia: 3,50	1,00	-
	B	1 corsia: 3,50	1,00	-

6.1.1. Corsia di uscita

È costituita dai seguenti tratti:

- Tratto di manovra ($L_{m,u}$);
- Tratto di decelerazione ($L_{d,u}$), comprendente metà della lunghezza del tratto di manovra e parallelo all'asse principale della strada.

$L_{m,u}$

Velocità di progetto V_p [km/h]	Lunghezza del tratto di manovra $L_{m,u}$ [m]
40	20
60	40
80	60
100	75
≥ 120	90

$L_{d,u}$

$$L = \frac{v_1^2 - v_2^2}{2a}$$

dove:

L (m) è la lunghezza necessaria per la variazione cinematica;
v_1 (m/s) è la velocità di ingresso nel tratto di decelerazione o accelerazione;
v_2 (m/s) è la velocità di uscita dal tratto di decelerazione o accelerazione;
a (m/s^2) è l'accelerazione, positiva o negativa, assunta per la manovra.

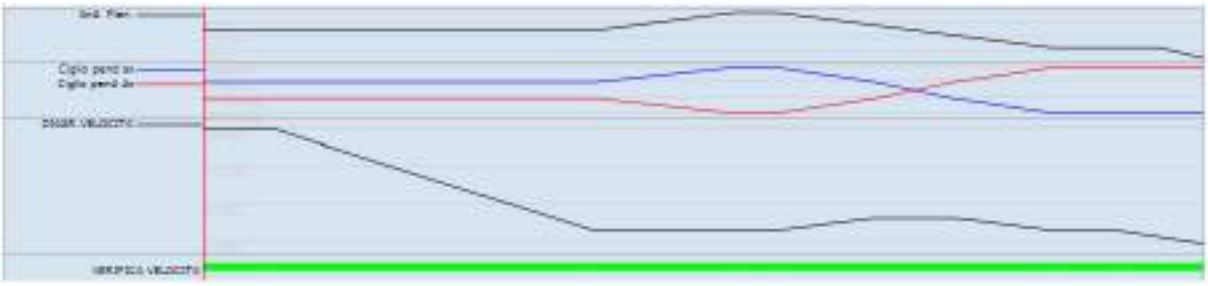
I valori di v_1, v_2 ed a da inserire nella formula precedente sono i seguenti:

- corsie di decelerazione. Per v_1 si assume la velocità di progetto del tratto di strada da cui provengono i veicoli in uscita, determinata dai diagrammi di velocità secondo quanto riportato nel D.M. 5/11/2001; per v_2 si assume la velocità di progetto corrispondente al raggio della curva di deviazione verso l'altra strada; per a si assumono i sotto indicati valori:
  - per strade di Tipo A e B (quando per queste ultime si utilizzano valori di aderenza longitudinale corrispondenti al tipo A): 3,0 m/s^2;
  - per tutte le altre strade: 2,0 m/s^2

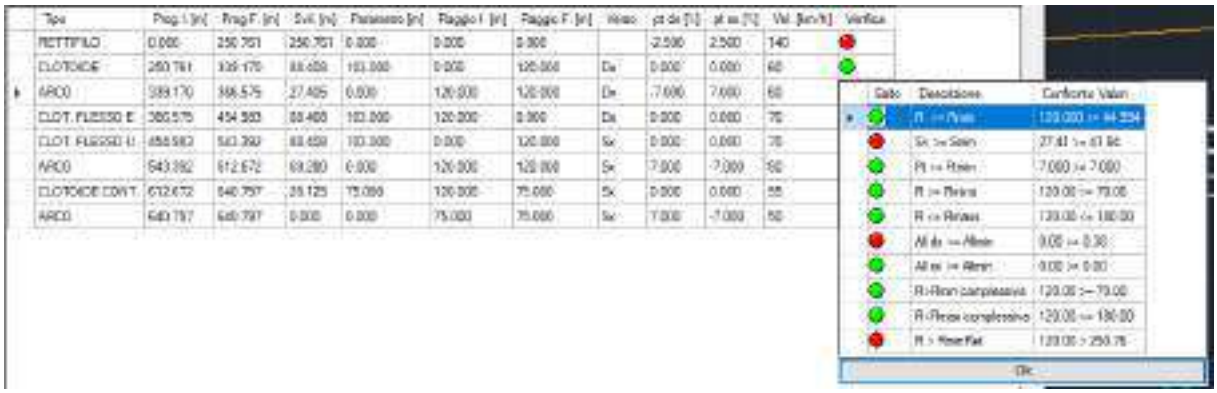
CORSIA USCITA							
Rampa 1							
Lm,u [m]	90					V_1 [km/h]	60
Ld,u [m]	205.76			$V_{asse\ principale}$ [km/h]	140	V_2 [km/h]	140
$L_{diversione}$ [m]	250.76						

6.1.2. Diagramma delle velocità

Prog [m]	Vel [Km/h]	Acc Prec [m/s²]	Acc Succ [m/s²]	Esito
0.000	140.00	0.00	0.00	
45.000	140.00	0.00	-3.00	
250.761	60.00	-3.00	0.02	
339.170	60.39	0.02	0.00	
366.575	60.39	0.00	0.80	
427.004	70.00	0.80	0.00	
482.963	70.00	0.00	-0.80	
543.392	60.39	-0.80	0.00	
584.570	60.39	0.00	-0.80	
640.797	49.81	-0.80	0.00	
640.797	49.81	0.00	0.00	



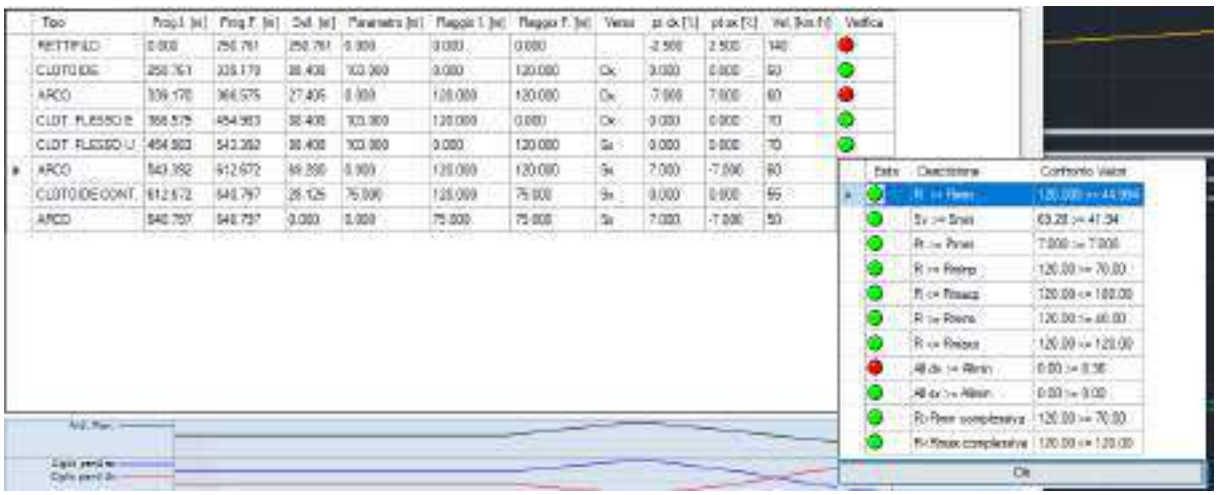
6.1.3. Andamento planimetrico



Sviluppo della prima curva circolare della rampa inferiore al valore minimo da D.M. 2001.

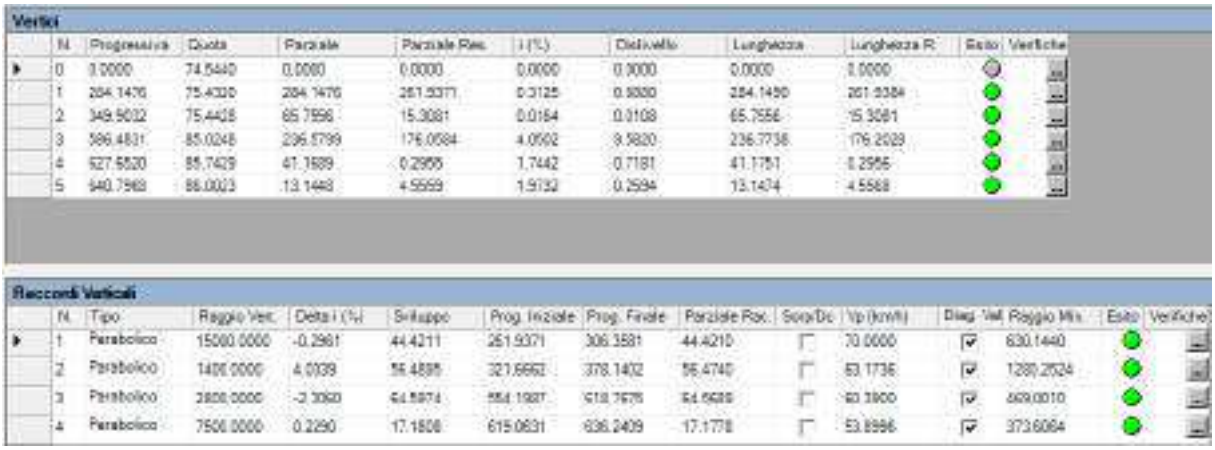
Trattandosi di una rampa monodirezionale, non sono richiesti gli allargamenti della corsia per l'iscrizione dei mezzi in curva.

Il rapporto tra raggio della curva e sviluppo del rettifilo adiacente non risulta soddisfare le prescrizioni del D.M. 2001; tuttavia il rettifilo iniziale non risulta essere un elemento effettivo della rampa, trattandosi della porzione in affiancamento alla carreggiata principale.



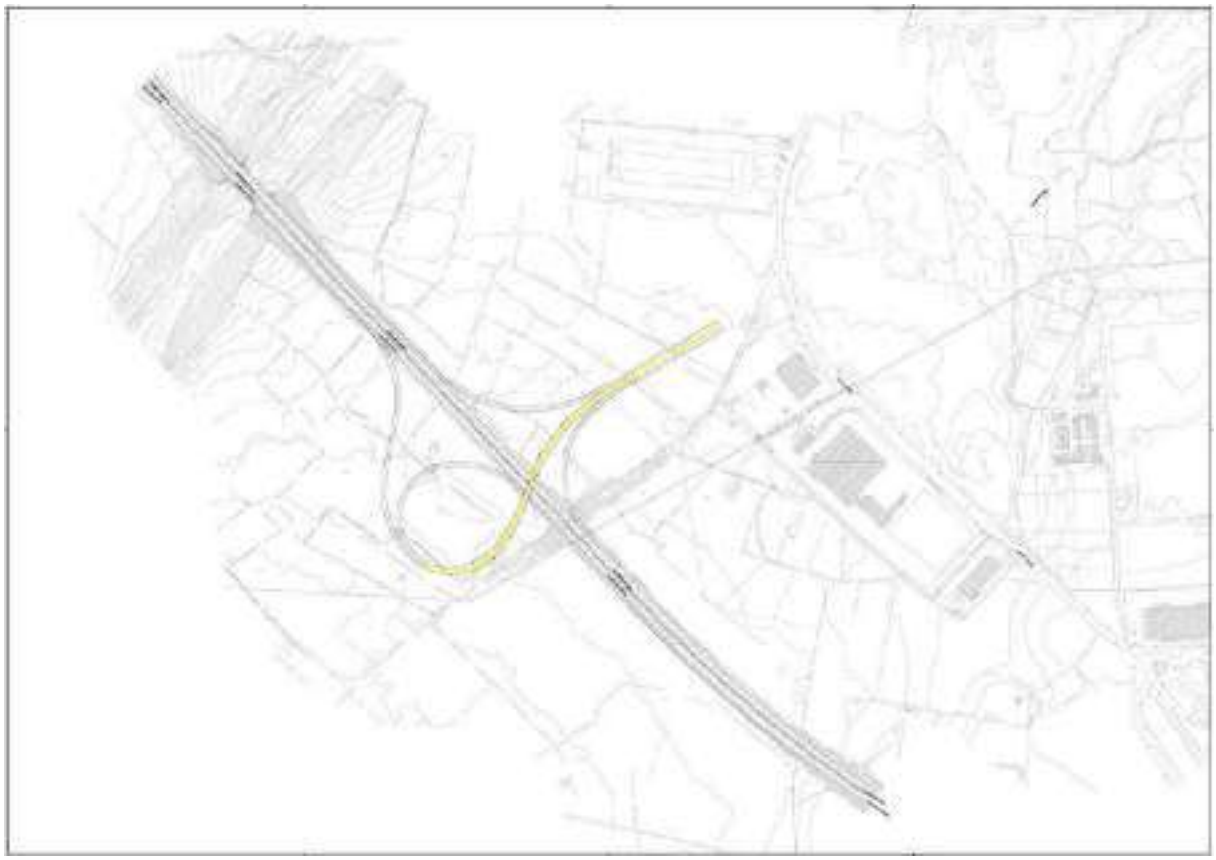
Trattandosi di una rampa monodirezionale, non sono richiesti gli allargamenti della corsia per l'iscrizione dei mezzi in curva.

6.1.4.Andamento altimetrico



La pendenza massima risulta inferiore al limite del 5% in salita (4.1%); i raccordi verticali soddisfano sia il valore della distanza di arresto previsto dal D.M. 2001 che i valori riportati nel D.M. 2006 per una Vp di 70km/h.

6.2. Rampa 2



- Rampa indiretta/semidiretta; intervallo di velocità di progetto:

Tipi di rampe	Intersezioni Tipo 1 (fig.3), escluse B/B, D/D, B/D, D/B.		Intersezioni Tipo 2 (fig.3), e B/B, D/D, B/D, D/B.	
Diretta	[illegible]		40-60 km/h	
Semidiretta	40-70 km/h		40-60 km/h	
Indiretta	in uscita da A	40 km/h	in uscita dalla strada di livello ger. superiore	40 km/h
	in entrata su A	30 km/h	in entrata sulla strada di livello ger. superiore	30 km/h

Tabella 7 - Velocità di progetto per le varie tipologie di rampe

- Parametri geometrici (Vp_{max}=70km/h):

Velocità di progetto	(km/h)	30	40	50	60	70	80
Raggio planimetrico minimo	(m)	25	45	75	120	180	250
Pendenza max in salita	(%)	10	7,0			5,0	
Pendenza max in discesa	(%)	10	8,0			6,0	
Raggi minimi verticali convessi	(m)	500	1000	1500	2000	2800	4000
Raggi minimi verticali concavi	(m)	250	500	750	1000	1400	2000
Distanza di visuale minima	(m)	25	35	50	70	90	115

- larghezza elementi modulari:

Strade extraurbane				
elemento modulare	**Tipo di strada principale**	**Larghezza corsie (m)**	**Larghezza banchina in destra (m)**	**Larghezza banchina in sinistra (m)**
Corsie specializzate di uscita e di immissione	A	3,75	2,50	-
	B	3,75	1,75	-
Rampe monodirezionali	A	1 corsia: 4,00	1,00	1,00
		2 corsie: 2 x 3,50		
	B	1 corsia: 4,00	1,00	1,00
Rampe bidirezionali	A	1 corsia: 3,50	1,00	-
	B	1 corsia: 3,50	1,00	-

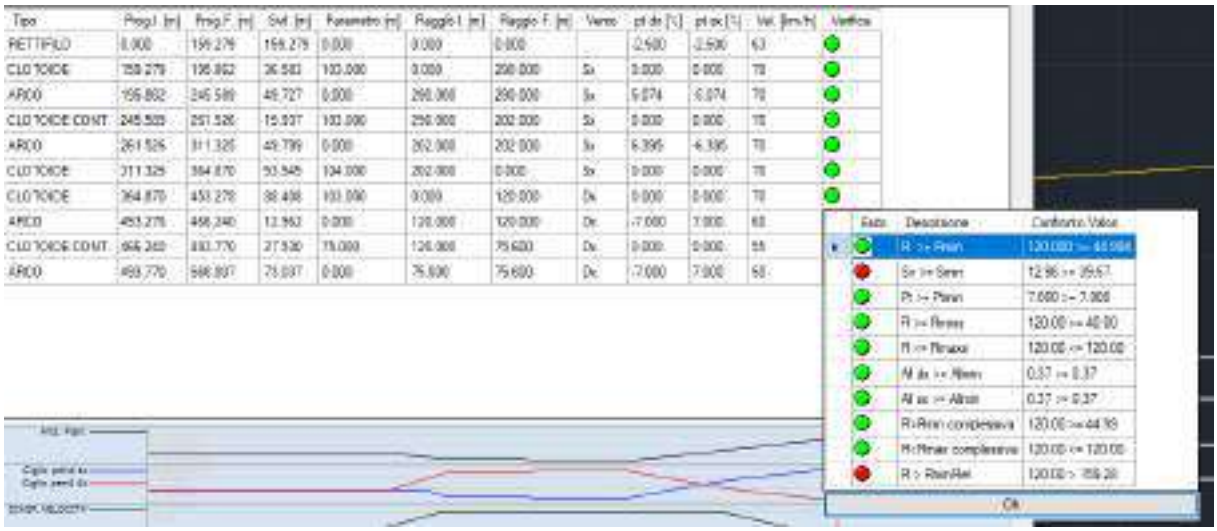
6.2.1.Diagramma delle velocità

Prog [m]	Vel [Km/h]	Acc Prec [m/s²]	Acc Succ [m/s²]	Esito
0.000	30.00	0.00	0.80	
192.901	70.00	0.80	0.00	
245.589	70.00	0.00	0.00	
261.526	70.00	0.00	0.00	
311.325	70.00	0.00	0.00	
377.933	70.00	0.00	-0.80	
493.770	49.98	-0.80	0.00	
566.807	49.98	0.00	0.00	



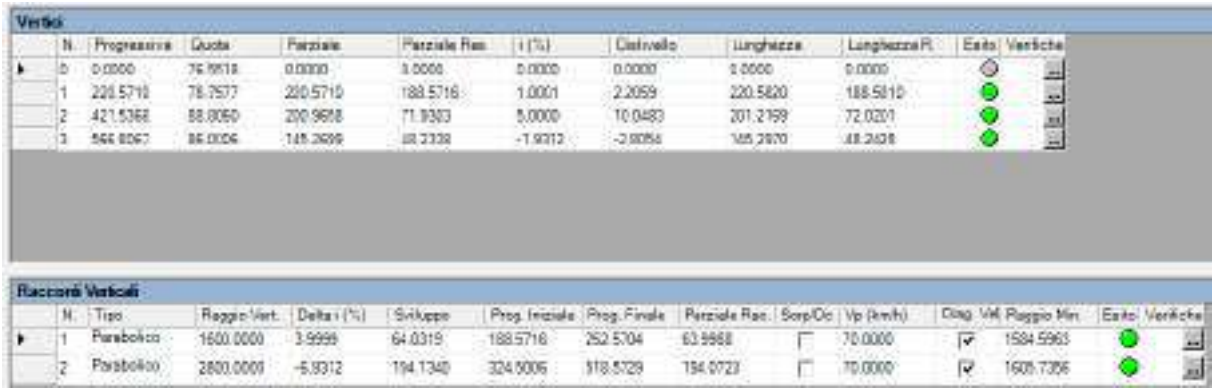
La Vp è stata limitata 30km/h all'inizio dell'asse per tenere conto della presenza del casello autostradale.

6.2.2.Andamento planimetrico



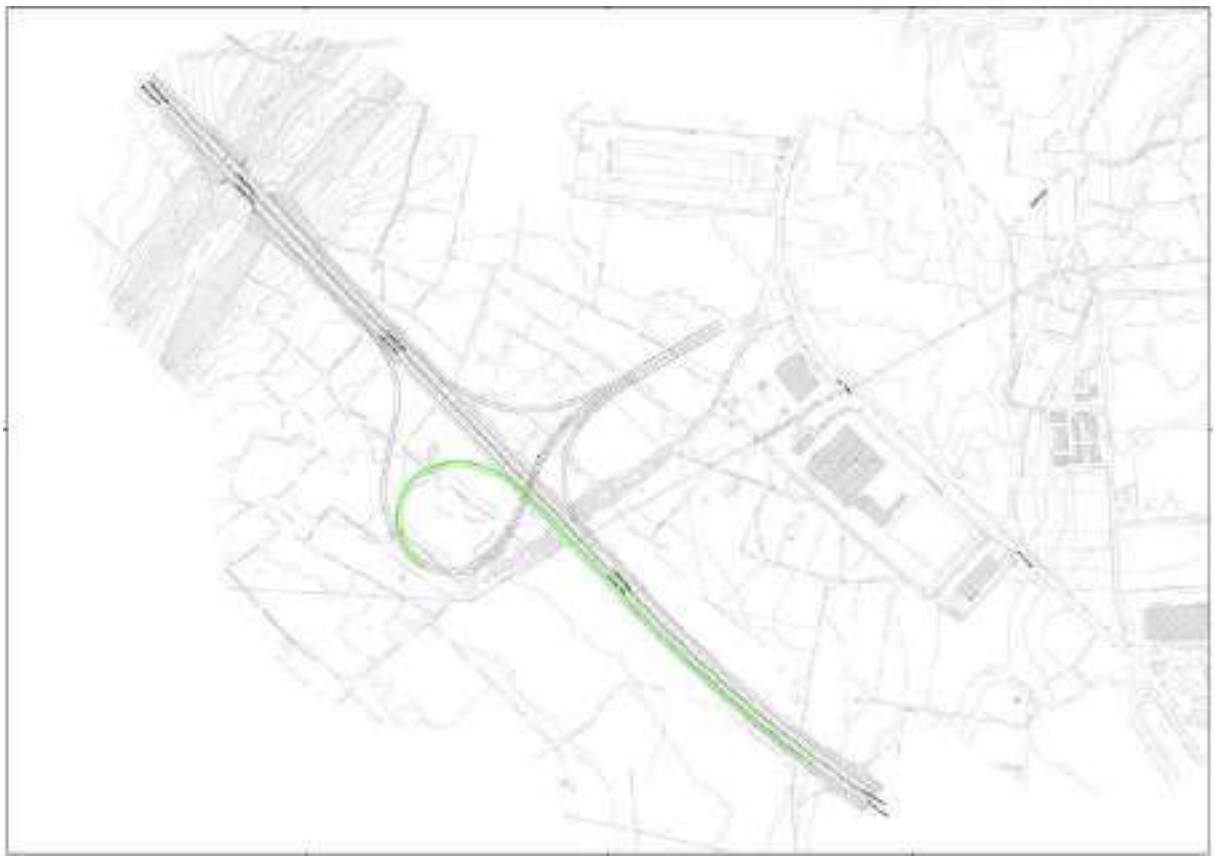
Sviluppo della penultima curva circolare della rampa inferiore al valore minimo da D.M. 2001 e rapporto con raggio di curva adiacente al di fuori del range indicato dalla norma; si tratta tuttavia di aspetti non direttamente trattati dal D.M. 19.04.2006 "*Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali*", dunque risulta soddisfacente dimensionare la rampa nel rispetto dei criteri contenuti nel D.M. 5.11.2001 relativamente all'inserimento delle curve a raggio variabile.

6.2.3.Andamento altimetrico



La pendenza massima risulta uguale al limite del 5%; i raccordi verticali soddisfano sia il valore della distanza di arresto previsto dal D.M. 2001 che i valori riportati nel D.M. 2006 per una Vp di 70km/h. Il profilo è stato tarato al fine di garantire un franco minimo al di sopra dell'asse autostradale esistente di 8.3m.

6.3. Rampa 3



- Rampa indiretta; intervallo di velocità di progetto:

Tipi di rampe	Intersezioni Tipo 1 (fig.3), escluse B/B, D/D, B/D, D/B.		Intersezioni Tipo 2 (fig.3), e B/B, D/D, B/D, D/B.	
Diretta	50-80 km/h		40-60 km/h	
Semidiretta	40-70 km/h		40-60 km/h	
Indiretta	in uscita da A	40 km/h	in uscita dalla strada di livello ger. superiore	40 km/h
	in entrata su A	30 km/h	in entrata sulla strada di livello ger. superiore	30 km/h

Tabella 7 - Velocità di progetto per le varie tipologie di rampe

- Parametri geometrici (Vp_{max}=70km/h):

Velocità di progetto	(km/h)	30	40	50	60	70	80
Raggio planimetrico minimo	(m)	25	45	75	120	180	250
Pendenza max in salita	(%)	10	7,0			5,0	
Pendenza max in discesa	(%)	10	8,0			6,0	
Raggi minimi verticali convessi	(m)	500	1000	1500	2000	2800	4000
Raggi minimi verticali concavi	(m)	250	500	750	1000	1400	2000
Distanza di visuale minima	(m)	25	35	50	70	90	115

- larghezza elementi modulari:

Strade extraurbane				
elemento modulare	Tipo di strada principale	Larghezza corsie (m)	Larghezza banchina in destra (m)	Larghezza banchina in sinistra (m)
Corsie specializzate di uscita o di immissione	A	3,75	2,50	-
	B	3,75	1,75	-
Rampe monodirezionali	A	1 corsia: 4,00	1,00	1,00
		2 corsie: 2 x 3,50		
	B	1 corsia: 4,00	1,00	1,00
		2 corsie: 2 x 3,50		
Rampe bidirezionali	A	1 corsia: 3,50	1,00	-
	B	1 corsia: 3,50	1,00	-

Strade extraurbane				
elemento modulare	Tipo di strada principale	Larghezza corsie (m)	Larghezza banchina in destra (m)	Larghezza banchina in sinistra (m)
Corsie specializzate di uscita o di immissione	A	3,75	2,50	-
	B	3,75	1,75	-
Rampe monodirezionali	A	1 corsia: 4,00	1,00	1,00
		2 corsie: 2 x 3,50		
	B	1 corsia: 4,00	1,00	1,00
		2 corsie: 2 x 3,50		
Rampe bidirezionali	A	1 corsia: 3,50	1,00	-
	B	1 corsia: 3,50	1,00	-

6.3.1. Corsia di entrata

È costituita dai seguenti tratti:

- Tratto di accelerazione ($L_{a,e}$);
- Tratto di immissione ($L_{i,e}$);
- Elemento di raccordo ($L_{v,e}$).

$L_{a,e}$

$$L = \frac{v_1^2 - v_2^2}{2a}$$

dove:

L (m) è la lunghezza necessaria per la variazione cinematica;
v_1 (m/s) è la velocità di ingresso nel tratto di decelerazione o accelerazione;
v_2 (m/s) è la velocità di uscita dal tratto di decelerazione o accelerazione;
a (m/s^2) è l'accelerazione, positiva o negativa, assunta per la manovra.

I valori di v_1, v_2 ed a da inserire nella formula precedente sono i seguenti:

- Tratto di accelerazione nelle corsie di entrata. Per v_1 si assume la velocità di progetto della rampa nel punto di inizio del tratto di accelerazione della corsia di entrata, mentre per v_2 si assume il valore corrispondente allo 80% della velocità di progetto della strada sulla quale la corsia si immette; questa velocità va determinata dal diagramma di velocità (secondo quanto riportato nel D.M. 5/11/2001). Si considera una accelerazione $a = 1{,}0\ m/s^2$.

$L_{i,e}$

Per le manovre di immissione e di scambio, la lunghezza delle corsie specializzate deve essere determinata secondo procedure basate sulla distribuzione probabilistica dei distanziamenti temporali tra i veicoli in marcia, su ciascuna corsia.

$L_{v,e}$

Velocità di progetto V_p [km/h]	Lunghezza del tratto di raccordo $L_{v,e}$ [m]
$V_p > 80$	75
$V_p \leq 80$	50

CORSIA IMMISSIONE													
Rampa 3													
La,e [m]	345.06					V_1 [km/h]	60			A [m]	103		88.41
Li,e [m]	180			$V_{asse\ principale}$ [km/h]	140	V_2 [km/h]	112			R1 [m]	120		
Lv,e [m]	75.00												
$L_{immissione}$ [m]	511.65												

NOTA: Il tratto di immissione, da dimensionare con criteri funzionali (basati sulla distribuzione probabilistica dei distanziamenti temporali tra i veicoli in marcia, dunque in funzione del traffico della viabilità principale), è stato posto uguale a 180m secondo quanto segue:



Un metodo di **dimensionamento semi-empirico**, che si propone per mediare le esigenze dei due criteri di calcolo illustrato, consiste nel considerare la lunghezza (L_{TOT}) della corsia di accelerazione come sommatoria di 3 componenti:

$$T_{TOT} = L_d + L_{INS} + L_C \qquad (13)$$

dove:
L_d è la lunghezza di accelerazione secondo il metodo cinematico;
L_{INS} è una ulteriore lunghezza di inserimento da considerare in caso di traffico intenso nella corrente principale;
L_C è la usuale lunghezza di raccordo, comune ad entrambi i metodi.

Ipotizzando un intervallo accettato in immissione di 2,5 sec, ed una distribuzione casuale del traffico, si può considerare L_{INS} nulla fino a flussi orari di 700 veic/ora; per valori compresi tra 700 e 1200 veic/h la lunghezza di inserimento può assumersi dalla formula:

$$L_{INS} = \frac{N - 700}{100} \cdot v_e \qquad (14)$$

dove N è il flusso in veic/h della corrente principale dove si immette la corsia.

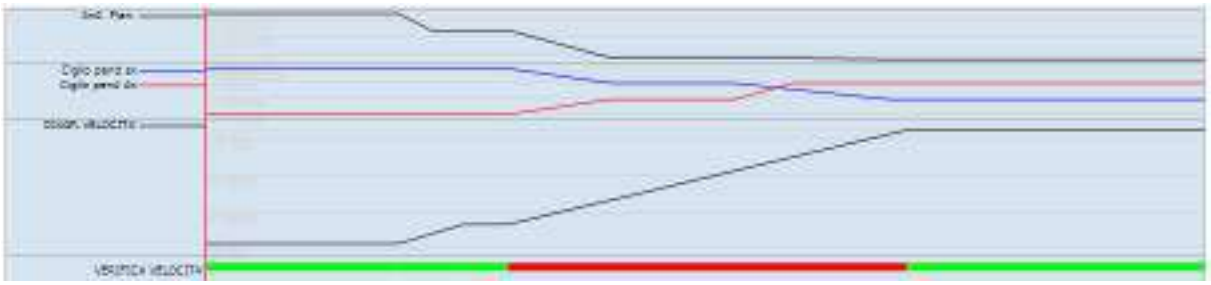
Tale formulazione semplificata si ottiene dalla applicazione del metodo probabilistico secondo ipotesi medie di distribuzione cinematica e veicolare. Può pe-

Per la portata di progetto sulla corsia di marcia (Q1) si è preso come riferimento il valore di veicoli ora per direzione estrapolabile dallo studio trasportistico, pari a circa 2700 veic/h per la direzione nord e 2600 veic/h per la direzione sud. Per la determinazione del flusso orario sulla corsia destra, è stata considerata una percentuale del 40-45% (circa 1200 veic/h), coerentemente alle indicazioni riportate in letteratura per autostrade a due corsie.

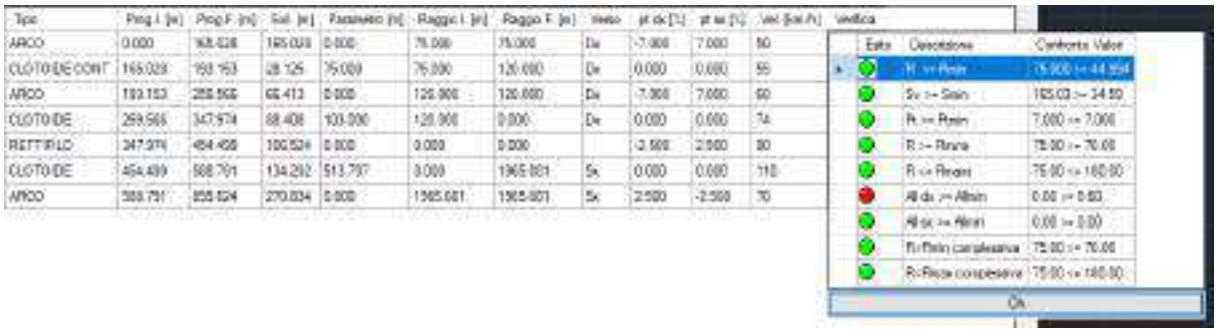
In riferimento al par. 3.4 del "Progetto delle intersezioni stradali" - Utet di Giovanni Da Rios (secondo quanto esposto nelle figure sopra riportate), ad un valore di Q1 dell'ordine di 1200 veic/h corrisponde una lunghezza del tratto di immissione di circa 156m. Tuttavia, a favore di sicurezza, le corsie di immissione sono state dotate di un tronco funzionale di immissione pari a 180m.

6.3.2. Diagramma delle velocità

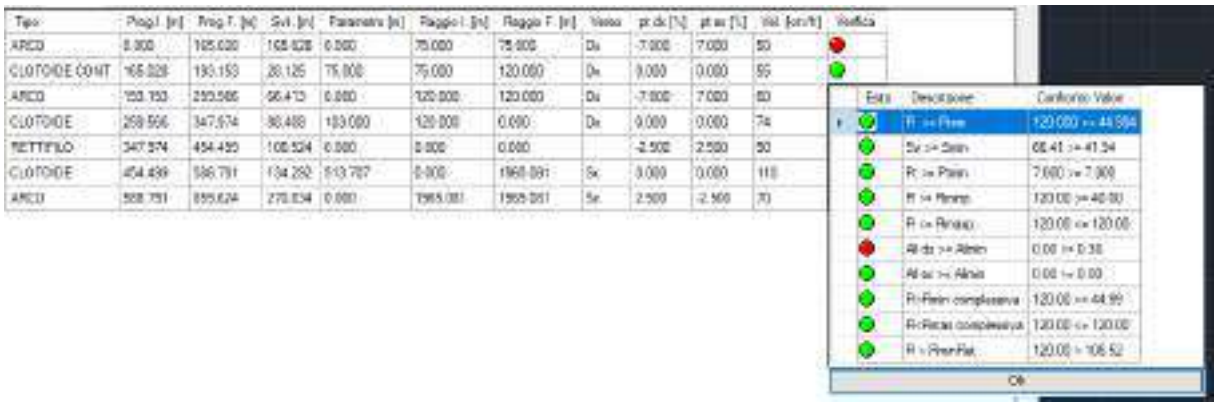
Prog [m]	Vel [Km/h]	Acc Prec [m/s²]	Acc Succ [m/s²]	Esito
0.000	49.81	0.00	0.00	
165.028	49.81	0.00	0.80	
221.255	60.39	0.80	0.00	
259.566	60.39	0.00	1.00	
602.816	112.00	1.00	0.00	
859.624	112.00	0.00	0.00	



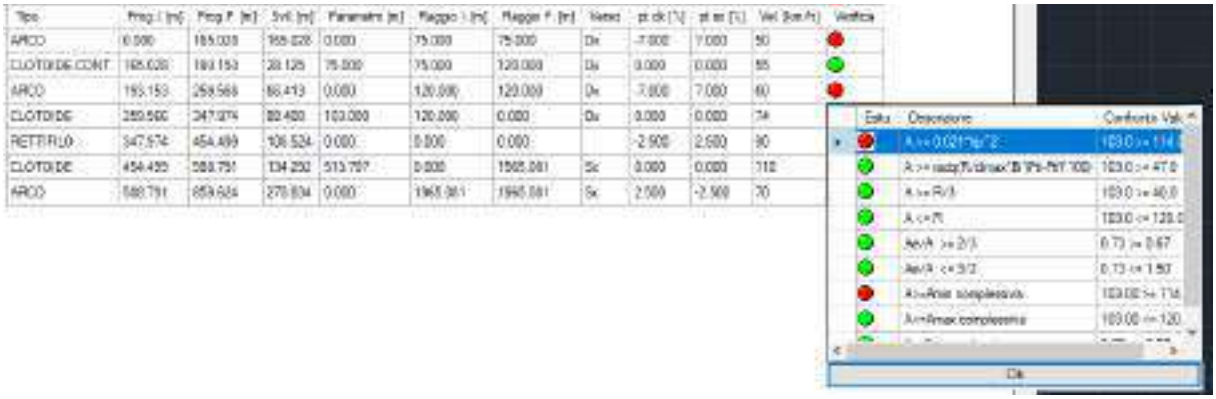
6.3.3. Andamento planimetrico



Trattandosi di una rampa monodirezionale, non sono richiesti gli allargamenti della corsia per l'iscrizione dei mezzi in curva.

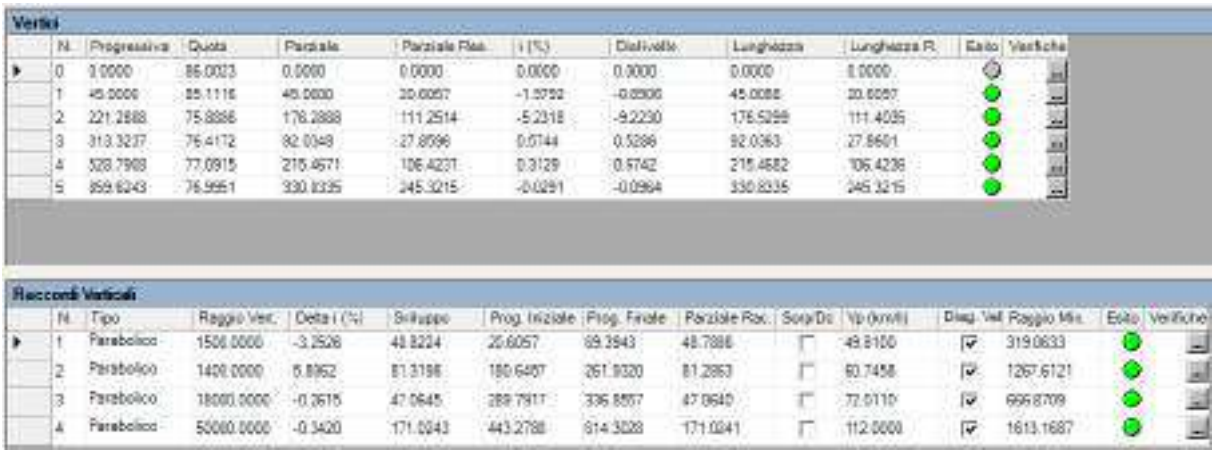


Trattandosi di una rampa monodirezionale, non sono richiesti gli allargamenti della corsia per l'iscrizione dei mezzi in curva.



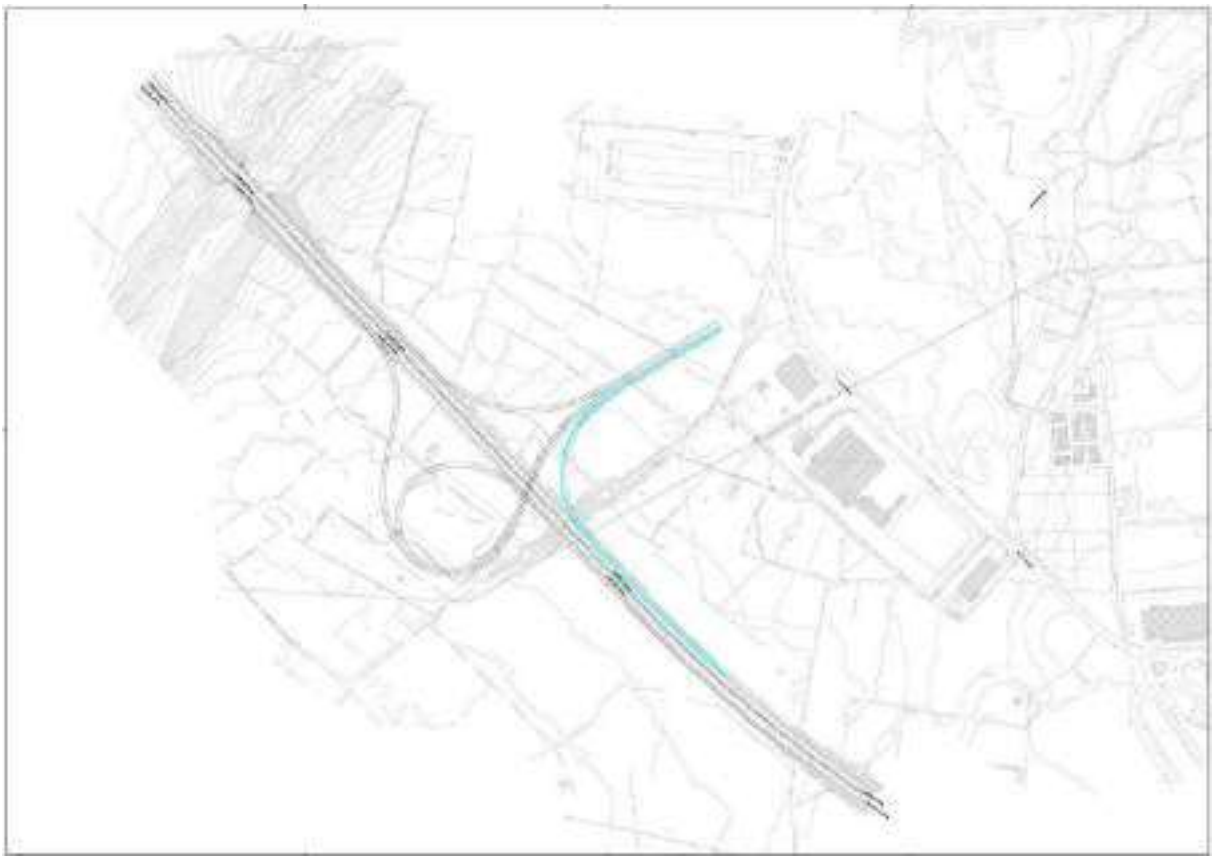
La clotoide in uscita dalla rampa non soddisfa il criterio del contraccolpo; tuttavia, per questo elemento il D.M. 2006 indica come si possa prescindere dalle indicazioni del D.M. 2001

6.3.4.Andamento altimetrico



La pendenza massima risulta inferiore al limite del 6% (rampa solo in discesa); i raccordi verticali soddisfano sia il valore della distanza di arresto previsto dal D.M. 2001 che i valori riportati nel D.M. 2006 per una Vp di 70km/h (gli ultimi due raccordi ricalcano il profilo della carreggiata autostradale esistente, quindi, sono esclusi dallo studio delle rampe).

6.4. Rampa 4



- Rampa diretta; intervallo di velocità di progetto:

Tipi di rampe	Intersezioni Tipo 1 (fig.3), esclusi B/B, D/D, B/D, D/B		Intersezioni Tipo 2 (fig.3), e B/B, D/D, B/D, D/B	
Diretta	50-80 km/h		40-60 km/h	
Semidiretta	40-70 km/h		40-60 km/h	
Indiretta	in uscita da A	40 km/h	in uscita dalla strada di livello ger. superiore	40 km/h
	in entrata su A	30 km/h	in entrata sulla strada di livello ger. superiore	30 km/h

Tabella 7 - Velocità di progetto per le varie tipologie di rampe

- Parametri geometrici (Vp_{max}=80km/h):

Velocità di progetto	(km/h)	30	40	50	60	70	80
Raggio planimetrico minimo	(m)	25	45	75	120	180	250
Pendenza max in salita	(%)	10	7,0		5,0		
Pendenza max in discesa	(%)	10	8,0		6,0		
Raggi minimi verticali convessi	(m)	500	1000	1500	2000	2800	4000
Raggi minimi verticali concavi	(m)	250	500	750	1000	1400	2000
Distanza di visuale minima	(m)	25	35	50	70	90	115

- larghezza elementi modulari:

Strade extraurbane				
elemento modulare	**Tipo di strada principale**	**Larghezza corsie (m)**	**Larghezza banchina in destra (m)**	**Larghezza banchina in sinistra (m)**
Corsie specializzate di uscita o di immissione	A	3,75	2,50	-
	B	3,75	1,75	-
Rampe monodirezionali	A	1 corsia: 4,00	1,00	1,00
		2 corsie: 2 x 3,50		
	B	1 corsia: 4,00	1,00	1,00
		2 corsie: 2 x 3,50		
Rampe bidirezionali	A	1 corsia: 3,50	1,00	-
	B	1 corsia: 3,50	1,00	-

Strade extraurbane				
elemento modulare	**Tipo di strada principale**	**Larghezza corsie (m)**	**Larghezza banchina in destra (m)**	**Larghezza banchina in sinistra (m)**
Corsie specializzate di uscita o di immissione	A	3,75	2,50	-
	B	3,75	1,75	-
Rampe monodirezionali	A	1 corsia: 4,00	1,00	1,00
		2 corsie: 2 x 3,50		
	B	1 corsia: 4,00	1,00	1,00
		2 corsie: 2 x 3,50		
Rampe bidirezionali	A	1 corsia: 3,50	1,00	-
	B	1 corsia: 3,50	1,00	-

6.4.1. Corsia di uscita

È costituita dai seguenti tratti:

- Tratto di manovra ($L_{m,u}$);
- Tratto di decelerazione ($L_{d,u}$), comprendente metà della lunghezza del tratto di manovra e parallelo all'asse principale della strada.

$L_{m,u}$

Velocità di progetto V_p [km/h]	Lunghezza del tratto di manovra $L_{m,u}$ [m]
40	20
60	40
80	60
100	75
≥ 120	90

$L_{d,u}$

$$L = \frac{v_1^2 - v_2^2}{2a}$$

dove:

L (m) è la lunghezza necessaria per la variazione cinematica;
v_1 (m/s) è la velocità di ingresso nel tratto di decelerazione o accelerazione;
v_2 (m/s) è la velocità di uscita dal tratto di decelerazione o accelerazione;
a (m/s^2) è l'accelerazione, positiva o negativa, assunta per la manovra.

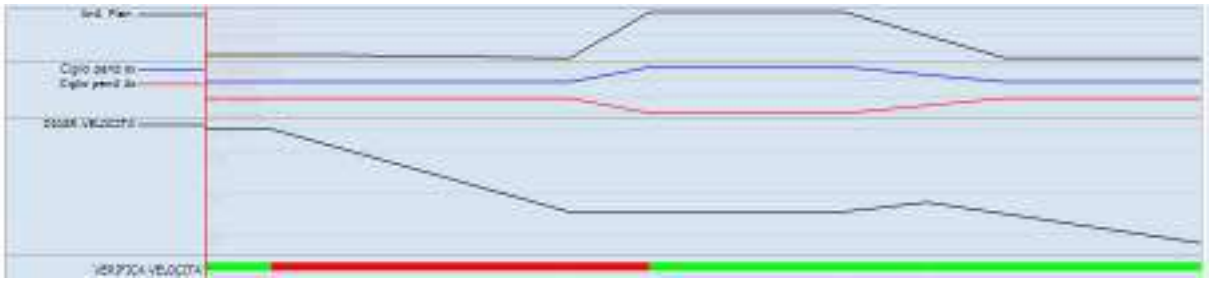
I valori di v_1, v_2 ed a da inserire nella formula precedente sono i seguenti:

- corsie di decelerazione. Per v_1 si assume la velocità di progetto del tratto di strada da cui provengono i veicoli in uscita, determinata dai diagrammi di velocità secondo quanto riportato nel D.M. 5/11/2001; per v_2 si assume la velocità di progetto corrispondente al raggio della curva di deviazione verso l'altra strada; per a si assumono i sotto indicati valori:
  - per strade di Tipo A e B (quando per queste ultime si utilizzano valori di aderenza longitudinale corrispondenti al tipo A): 3,0 m/s^2;
  - per tutte le altre strade: 2,0 m/s^2

CORSIA USCITA							
Rampa 4							
Lm,u [m]	90					V_1 [km/h]	60
Ld,u [m]	205.76			$V_{asse\ principale}$ [km/h]	140	V_2 [km/h]	140
$L_{diversione}$ [m]	250.76						

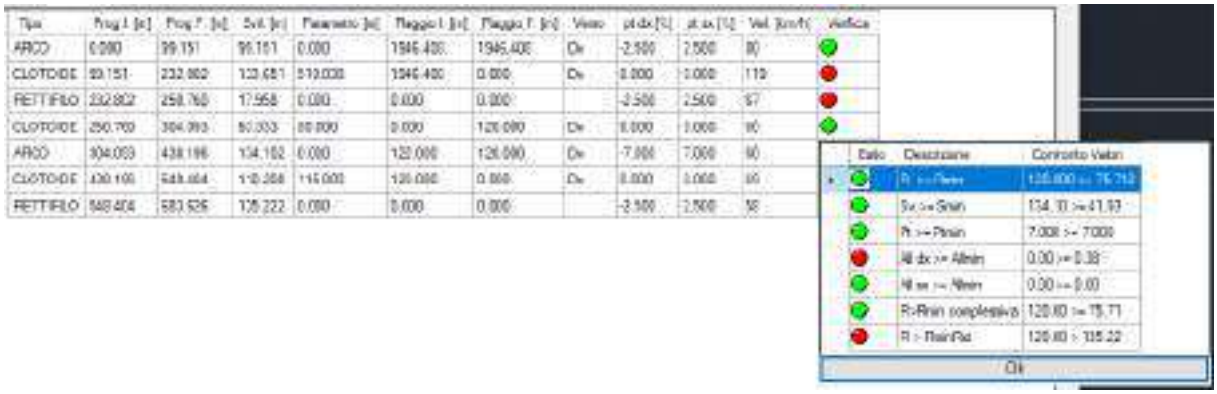
6.4.2. Diagramma delle velocità

Prog [m]	Vel [Km/h]	Acc Prec [m/s^2]	Acc Succ [m/s^2]	Esito
0.000	140.00	0.00	0.00	
45.000	140.00	0.00	-3.00	
250.760	60.00	-3.00	0.03	
304.093	60.38	0.03	0.00	
438.196	60.38	0.00	0.80	
494.704	69.41	0.80	-0.80	
683.626	30.00	-0.80	0.00	



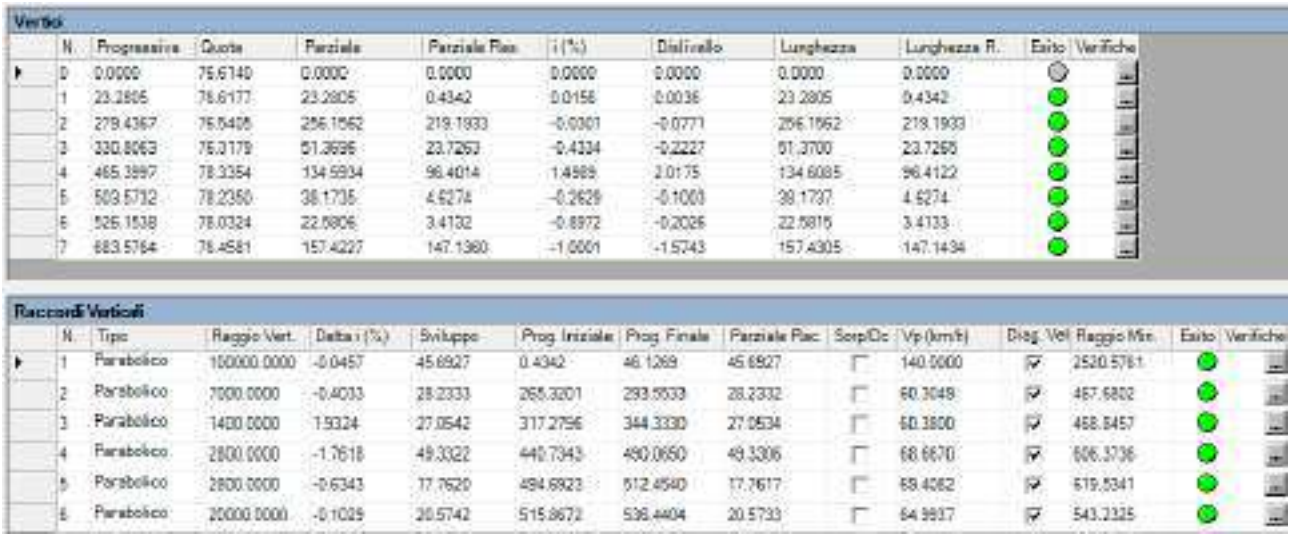
La Vp è stata limitata a 30km/h in corrispondenza della progressiva finale per tenere conto della presenza del casello autostradale.

6.4.3.Andamento planimetrico



I primi elementi ricalcano il ciglio esterno della carreggiata esistente, dunque esclusi dalle verifiche. L'unico elemento effettivo della rampa non verificato è l'arco di cerchio, il quale non presenta l'allargamento per l'iscrizione dei mezzi; tuttavia, si tratta di una rampa monodirezionale per la quale il suddetto allargamento non è richiesto. Inoltre, non rispetta il rapporto tra il suo raggio e la lunghezza del successivo rettifilo (ricadente tuttavia nell'area di approccio del casello).

6.4.4.Andamento altimetrico



N.	Progressiva	Quota	Parziale	Parziale Ras.	i (%)	Dislivello	Lunghezza	Lunghezza R.	Esito	Verifiche
0	0.0000	75.6140	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000		
1	23.2805	75.6177	23.2805	0.4342	0.0158	0.0036	23.2805	0.4342		
2	279.4367	75.5406	256.1562	219.1933	-0.0301	-0.0771	256.1562	219.1933		
3	330.8063	75.3179	51.3696	23.7263	-0.4334	-0.2227	51.3700	23.7265		
4	465.3997	78.3354	134.5934	96.4014	1.4989	2.0175	134.6085	96.4122		
5	503.5732	78.2350	38.1735	4.6274	-0.2629	-0.1003	38.1737	4.6274		
6	526.1538	78.0324	22.5806	3.4132	-0.8972	-0.2026	22.5815	3.4133		
7	683.5764	76.4581	157.4227	147.1360	-1.0001	-1.5743	157.4305	147.1434		

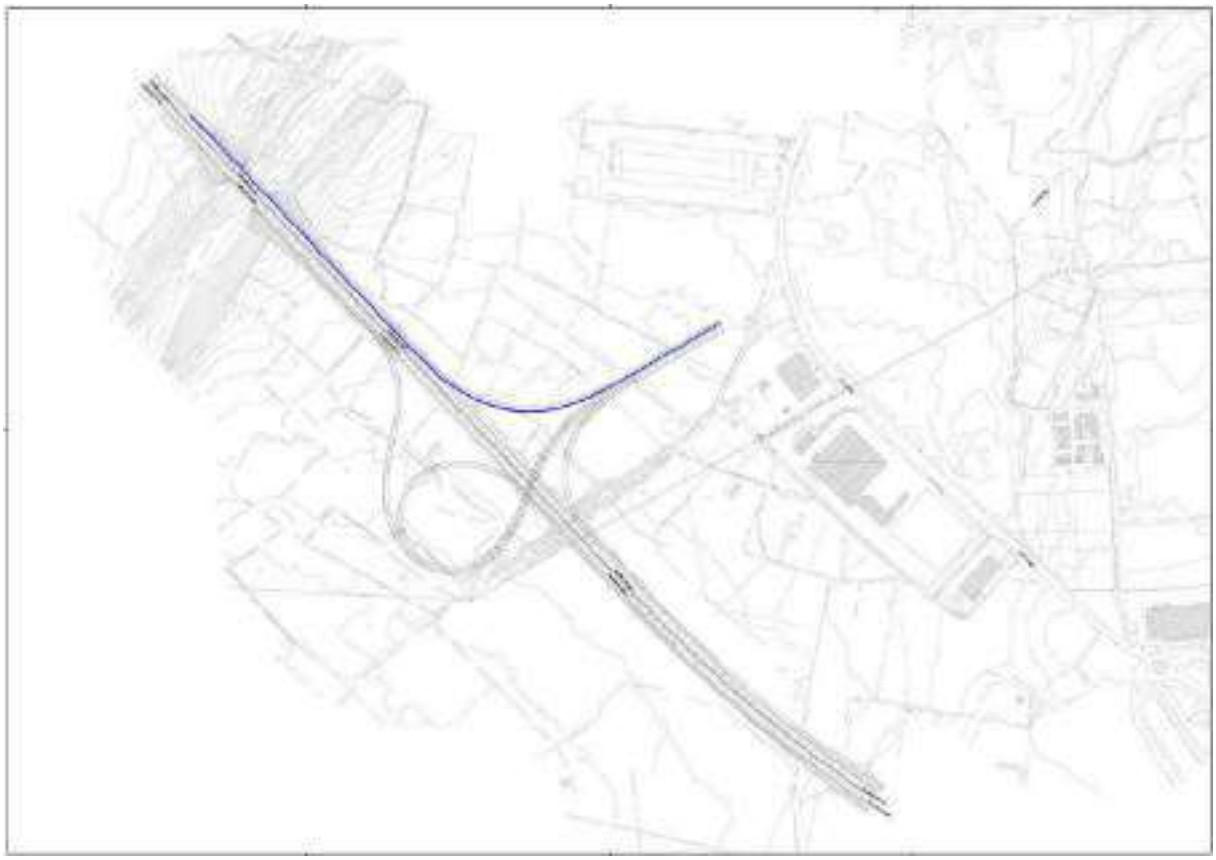
N.	Tipo	Raggio Vert.	Delta i (%)	Sviluppo	Prog. Iniziale	Prog. Finale	Parziale Rac.	Sorp/Dc	Vp (km/h)	Diag. Vel	Raggio Min.	Esito	Verifiche
1	Parabolico	100000.0000	-0.0457	45.6927	0.4342	46.1269	45.6927		140.0000		2520.5761		
2	Parabolico	7000.0000	-0.4033	28.2333	265.3201	293.5533	28.2332		60.3049		467.6802		
3	Parabolico	1400.0000	1.9324	27.0542	317.2756	344.3330	27.0534		60.3800		468.8457		
4	Parabolico	2800.0000	-1.7618	49.3322	440.7343	490.0650	49.3306		68.6670		606.3736		
5	Parabolico	2800.0000	-0.6343	17.7620	494.6923	512.4540	17.7617		68.4082		619.5341		
6	Parabolico	20000.0000	-0.1029	20.5742	515.8672	536.4404	20.5733		64.9937		543.2325		

La pendenza massima risulta inferiore al limite del 5%; i raccordi verticali soddisfano sia il valore della distanza di arresto previsto dal D.M. 2001 che i valori riportati nel D.M. 2006 per una Vp di 70km/h (questo perché, nonostante la rampa, in quanto diretta, tenderebbe ad una Vpmax di 80km/h, la presenza della curva planimetrica di 120m e del casello autostradale alla fine dell'asse

determina un andamento delle velocità di progetto sempre inferiore a 70km/h; è stato preso questo valore di velocità come riferimento per il dimensionamento dei raccordi verticali).

Il profilo è stato tarato al fine di mantenere la complanarità tra la rampa 4 e la rampa 2 nel tratto di "stacco".

6.5. Rampa 5



- Rampa diretta; intervallo di velocità di progetto:

Tipi di rampe	Intersezioni Tipo 1 (fig.3), esclusi B/B, D/D, B/D, D/B		Intersezioni Tipo 2 (fig.3), e B/B, D/D, B/D, D/B	
Diretta	50-80 km/h		40-60 km/h	
Semidiretta	40-70 km/h		40-60 km/h	
Indiretta	in uscita da A	40 km/h	in uscita dalla strada di livello ger. superiore	40 km/h
	in entrata su A	30 km/h	in entrata sulla strada di livello ger. superiore	30 km/h

Tabella 7 - Velocità di progetto per le varie tipologie di rampe

- Parametri geometrici (Vp_{max}=80km/h):

Velocità di progetto	(km/h)	30	40	50	60	70	80
Raggio planimetrico minimo	(m)	25	45	75	120	180	250
Pendenza max in salita	(%)	10	7,0		5,0		
Pendenza max in discesa	(%)	10	8,0		6,0		
Raggi minimi verticali convessi	(m)	500	1000	1500	2000	2800	4000
Raggi minimi verticali concavi	(m)	250	500	750	1000	1400	2000
Distanza di visuale minima	(m)	25	35	50	70	90	115

- larghezza elementi modulari:

Strade extraurbane				
elemento modulare	**Tipo di strada principale**	**Larghezza corsie (m)**	**Larghezza banchina in destra (m)**	**Larghezza banchina in sinistra (m)**
Corsie specializzate di uscita o di immissione	A	3,75	2,50	-
	B	3,75	1,75	-
Rampe monodirezionali	A	1 corsia: 4,00	1,00	1,00
		2 corsie: 2 x 3,50		
	B	1 corsia: 4,00	1,00	1,00
		2 corsie: 2 x 3,50		
Rampe bidirezionali	A	1 corsia: 3,50	1,00	-
	B	1 corsia: 3,50	1,00	-

Strade extraurbane				
elemento modulare	**Tipo di strada principale**	**Larghezza corsie (m)**	**Larghezza banchina in destra (m)**	**Larghezza banchina in sinistra (m)**
Corsie specializzate di uscita o di immissione	A	3,75	2,50	-
	B	3,75	1,75	-
Rampe monodirezionali	A	1 corsia: 4,00	1,00	1,00
		2 corsie: 2 x 3,50		
	B	1 corsia: 4,00	1,00	1,00
		2 corsie: 2 x 3,50		
Rampe bidirezionali	A	1 corsia: 3,50	1,00	-
	B	1 corsia: 3,50	1,00	-

6.5.1. Corsia di entrata

È costituita dai seguenti tratti:

- Tratto di accelerazione ($L_{a,e}$);
- Tratto di immissione ($L_{i,e}$);
- Elemento di raccordo ($L_{v,e}$).

$L_{a,e}$

$$L = \frac{v_1^2 - v_2^2}{2a}$$

dove:

L (m) è la lunghezza necessaria per la variazione cinematica;
v_1 (m/s) è la velocità di ingresso nel tratto di decelerazione o accelerazione;
v_2 (m/s) è la velocità di uscita dal tratto di decelerazione o accelerazione;
a (m/s^2) è l'accelerazione, positiva o negativa, assunta per la manovra.

I valori di v_1, v_2 ed a da inserire nella formula precedente sono i seguenti:

- Tratto di accelerazione nelle corsie di entrata. Per v_1 si assume la velocità di progetto della rampa nel punto di inizio del tratto di accelerazione della corsia di entrata, mentre per v_2 si assume il valore corrispondente allo 80% della velocità di progetto della strada sulla quale la corsia si immette; questa velocità va determinata dal diagramma di velocità (secondo quanto riportato nel D.M. 5/11/2001). Si considera una accelerazione $a_d = 1{,}0\ m/s^2$.

$L_{i,e}$

Per le manovre di immissione e di scambio, la lunghezza delle corsie specializzate deve essere determinata secondo procedure basate sulla distribuzione probabilistica dei distanziamenti temporali tra i veicoli in marcia, su ciascuna corsia.

$L_{v,e}$

Velocità di progetto V_p [km/h]	Lunghezza del tratto di raccordo $L_{v,e}$ [m]
$V_p > 80$	75
$V_p \leq 80$	50

CORSIA IMMISSIONE													
Rampa 5													
La,e [m]	294.91					V_1 [km/h]	70			A [m]	150		125.00
Li,e [m]	180			$V_{asse\ principale}$ [km/h]	140	V_2 [km/h]	112			R1 [m]	180		
Lv,e [m]	75.00												
$L_{immissione}$ [m]	424.91												

NOTA: Il tratto di immissione, da dimensionare con criteri funzionali (basati sulla distribuzione probabilistica dei distanziamenti temporali tra i veicoli in marcia, dunque in funzione del traffico della viabilità principale), è stato posto uguale a 180m secondo quanto segue:



Un metodo di **dimensionamento semi-empirico**, che si propone per mediare le esigenze dei due criteri di calcolo illustrato, consiste nel considerare la lunghezza (L_{TOT}) della corsia di accelerazione come sommatoria di 3 componenti:

$$T_{TOT} = L_d + L_{INS} + L_C \qquad (13)$$

dove:
L_d è la lunghezza di accelerazione secondo il metodo cinematico;
L_{INS} è una ulteriore lunghezza di inserimento da considerare in caso di traffico intenso nella corrente principale;
L_C è la usuale lunghezza di raccordo, comune ad entrambi i metodi.

Ipotizzando un intervallo accettato in immissione di 2,5 sec, ed una distribuzione casuale del traffico, si può considerare L_{INS} nulla fino a flussi orari di 700 veic/ora; per valori compresi tra 700 e 1200 veic/h la lunghezza di inserimento può assumersi dalla formula:

$$L_{INS} = \frac{N - 700}{100} \cdot v_e \qquad (14)$$

dove N è il flusso in veic/h della corrente principale dove si immette la corsia.

Tale formulazione semplificata si ottiene dalla applicazione del metodo probabilistico secondo ipotesi medie di distribuzione cinematica e veicolare. Può pe-

Per la portata di progetto sulla corsia di marcia (Q1) si è preso come riferimento il valore di veicoli ora per direzione estrapolabile dallo studio trasportistico, pari a circa 2700 veic/h per la direzione nord e 2600 veic/h per la direzione sud. Per la determinazione del flusso orario sulla corsia destra, è stata considerata una percentuale del 40-45% (circa 1200 veic/h), coerentemente alle indicazioni riportate in letteratura per autostrade a due corsie.

In riferimento al par. 3.4 del "Progetto delle intersezioni stradali" - Utet di Giovanni Da Rios (secondo quanto esposto nelle figure sopra riportate), ad un valore di Q1 dell'ordine di 1200 veic/h corrisponde una lunghezza del tratto di immissione di circa 156m. Tuttavia, a favore di sicurezza, le corsie di immissione sono state dotate di un tronco funzionale di immissione pari a 180m.

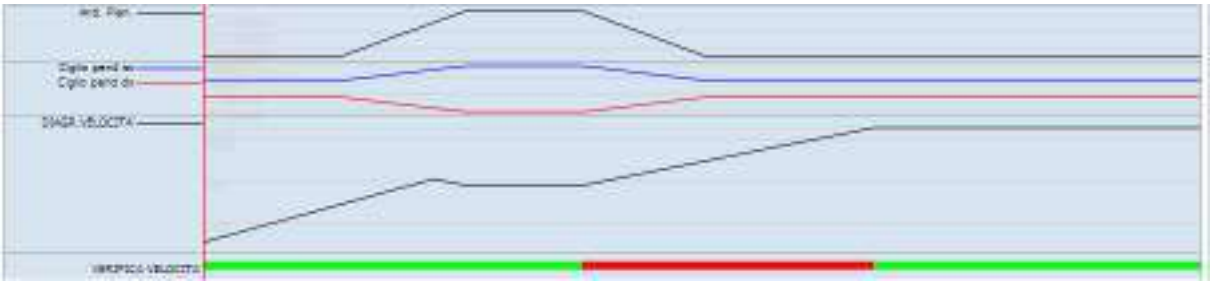
La verifica del livello di servizio (dettagliata al § 6.3.2), ha evidenziato come una lunghezza della corsia di entrata di 425m circa non fosse sufficiente a garantire un Livello di Servizio pari a B (LdS

per autostrada); si è proceduto dunque ad incrementare il tratto di immissione portandolo da 180m a 250m.

CORSIA IMMISSIONE													
Rampa 5													
La,e [m]	294.91					V_1 [km/h]	70			A [m]	150		125.00
Li,e [m]	250			$V_{asse\ principale}$ [km/h]	140	V_2 [km/h]	112			R1 [m]	180		
Lv,e [m]	75.00												
$L_{immissione}$ [m]	494.91												

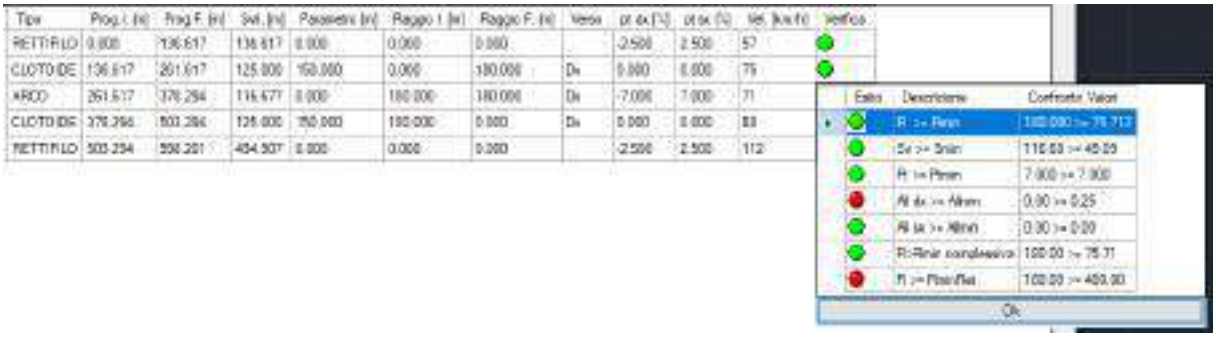
6.5.2. Diagramma delle velocità

Prog [m]	Vel [Km/h]	Acc Prec [m/s²]	Acc Succ [m/s²]	Esito
0.000	30.00	0.00	0.80	
229.600	75.24	0.80	-0.80	
261.617	70.69	-0.80	0.00	
378.294	70.69	0.00	1.00	
669.456	112.00	1.00	0.00	
998.201	112.00	0.00	0.00	

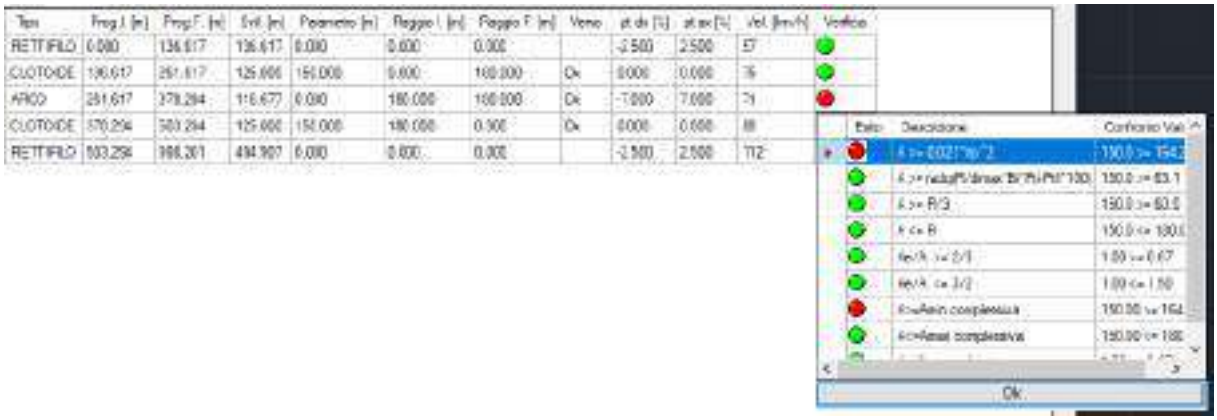


La Vp è stata limitata a 30km/h in corrispondenza della progressiva iniziale per tenere conto della presenza del casello autostradale.

6.5.3. Andamento planimetrico

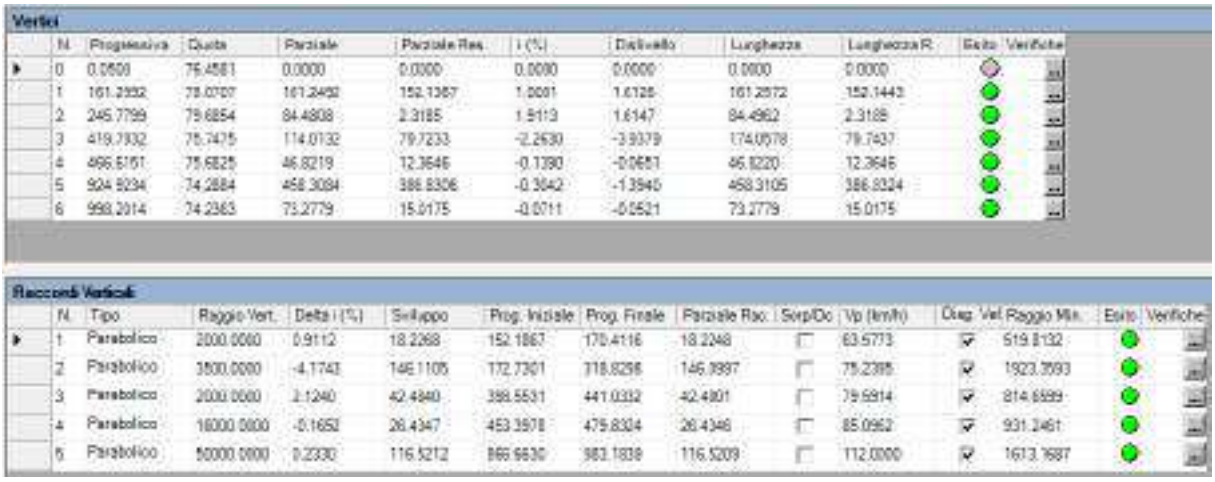


Il raggio della curva risulta inferiore a 400m, minimo valore per archi di cerchio adiacenti a rettifili di lunghezza superiore a 300m; tuttavia, il rettifilo ricade nel tratto in parallelo alla carreggiata principale, dunque non contemplabile come elemento della rampa. Relativamente all'allargamento della corsia per iscrivibilità, trattandosi di rampa monodirezionale non risulta necessario.



La clotoide in uscita dalla rampa non soddisfa il criterio del contraccolpo; tuttavia, per questo elemento il D.M. 2006 indica come si possa prescindere dalle indicazioni del D.M. 2001

6.5.4.Andamento altimetrico



La pendenza massima risulta inferiore al limite del 5%; i raccordi verticali soddisfano sia il valore della distanza di arresto previsto dal D.M. 2001 che i valori riportati nel D.M. 2006 per una Vp intermedia tra 70km/h e 80km/h (il raccordo convesso di 3500m è stato dimensionato considerando un'interpolazione lineare tra il valore 2800m, per Vp di 70km/h, e il valore 4000m,

per Vp di 80km/h → il valore così ottenuto, pari a circa 3429m, è stato opportunamente aumentato al successivo multiplo di 100).

7. VERIFICHE FUNZIONALI

7.1. Tronchi stradali

Per quanto riguarda le verifiche di funzionalità sui tronchi stradali della nuova camionale di Bari si è scelto di analizzare quello compreso tra le intersezioni con la Strada Provinciale 54 e via Saverio Milella (figura seguente) in quanto è risultato quello con il maggior carico veicolare.



Figura 10: Inquadramento generale del tronco stradale più carico

L'analisi è stata condotta tramite "Aimsun Next", un software in grado di modellizzare il deflusso del traffico veicolare tramite un micromodello di simulazione della rete. Le simulazioni sono state condotte sull'ora di punta della mattina del giorno feriale tipo, che è risultata essere il periodo temporale di maggior carico per la rete. Su questo specifico intervallo temporale sono state effettuate le valutazioni prestazionali per la determinazione del Livello di Servizio del tronco stradale.

Sulla base dei dati di traffico già esposti nei paragrafi precedenti, tenendo conto sia dei veicoli leggeri che di quelli pesanti, sono state costruite le matrici Origine/Destinazione ed è stato quindi definito il modello di Domanda. Poi, assegnando ad ogni nodo ed arco della rete le rispettive caratteristiche geometriche (lunghezza, numero di corsie, interconnessioni) e funzionali (velocità di libero deflusso, classi veicolari ammesse, manovre consentite, regole di precedenza, etc.), è stato compiutamente definito il modello Offerta della rete.



Figura 11: modello Offerta

Quindi, partendo dalla schematizzazione geometrico-funzionale dell'offerta di trasporto e delle matrici O/D rappresentative della mobilità dell'area dell'ora di punta del giorno feriale medio, mediante analisi modellistiche di tipo microscopico è stato possibile ottenere la distribuzione dei carichi veicolari sui vari elementi della rete e la valutazione dei principali parametri di deflusso, che descrivono le condizioni di circolazione del tratto di camionale oggetto di indagine.

A garanzia di una fedele rappresentazione della realtà da parte del modello di simulazione e per garantire una maggiore affidabilità statistica, lo Scenario è stato fatto girare 10 volte andando poi ad ottenere i risultati di analisi come media sulle 10 simulazioni.

Per la determinazione del Livello di Servizio è stata utilizzata la procedura HCM per i tronchi stradali. Il sistema si basa sul calcolo della densità veicolare definita come il numero di veicoli per km per corsia, secondo gli intervalli riportati nella tabella seguente.

Livello di Servizio	**Densità veicolare (veic/km)**
A	≤ 11
B	11< D ≤18
C	18< D ≤26
D	26< D ≤35
E	35< D ≤45
F	D >45 o Q/C>1

Il valore della densità veicolare per entrambe le carreggiate del tronco in esame è pari a 6.7 veic/km, che secondo gli intervalli della tabella precedente determina un Livello di Servizio pari ad A.



Figura 12: Densità veicolare secondo procedura HCM

7.2. Rotatorie

Per quanto riguarda le verifiche di funzionalità delle intersezioni a rotatoria sulla nuova camionale di Bari si è scelto di analizzare quella prevista in progetto tra la nuova arteria e la Strada Provinciale 54 (figura seguente) in quanto è risultata quella con il maggior carico veicolare.

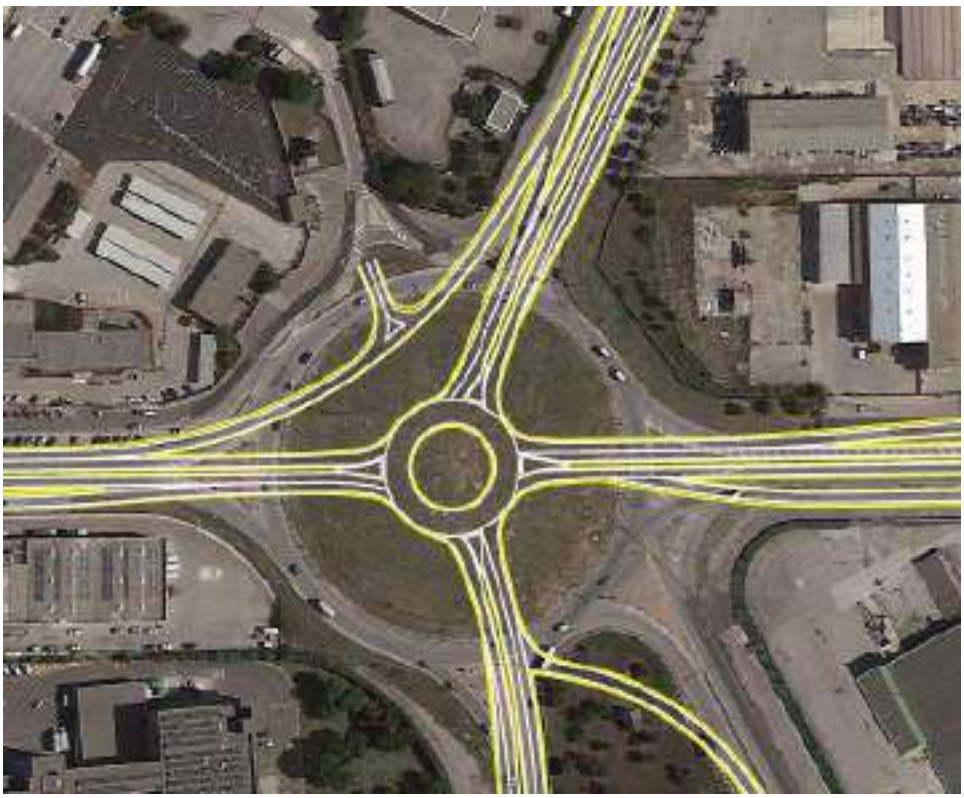


Figura 13: Inquadramento generale della rotatoria più carica

L'analisi è stata condotta tramite micromodello di deflusso del traffico veicolare ed il software utilizzato per la microsimulazione della rete è stato "Aimsun Next". Le simulazioni sono state condotte sull'ora di punta della mattina del giorno feriale tipo, che è risultata essere il periodo temporale di maggior carico per la rete. Su questo specifico intervallo temporale sono state effettuate le valutazioni prestazionali per la determinazione del Livello di Servizio dell'intersezione. Sulla base dei dati di traffico già esposti nei paragrafi precedenti, tenendo conto sia dei veicoli leggeri che di quelli pesanti, sono state costruite le matrici Origine/Destinazione ed è stato quindi definito il modello di Domanda. Poi, assegnando ad ogni nodo ed arco della rete le rispettive caratteristiche geometriche (lunghezza, numero di corsie, interconnessioni) e funzionali (velocità di libero deflusso, classi veicolari ammesse, manovre consentite, regole di precedenza, etc.), è stato compiutamente definito il modello Offerta della rete.



Figura 14: modello Offerta

Pertanto, a partire dalla schematizzazione geometrico-funzionale dell'offerta di trasporto e delle matrici O/D rappresentative della mobilità dell'area dell'ora di punta del giorno feriale medio, mediante analisi modellistiche di tipo microscopico è stato possibile ottenere la distribuzione dei carichi veicolari sui vari elementi della rete e la valutazione dei principali parametri di deflusso, che descrivono le condizioni di circolazione della rotatoria oggetto di indagine.

A garanzia di una fedele rappresentazione della realtà da parte del modello di simulazione e per garantire una maggiore affidabilità statistica, lo Scenario è stato fatto girare 10 volte andando poi ad ottenere i risultati di analisi come media sulle 10 simulazioni.

Per la determinazione del Livello di Servizio è stata utilizzata la procedura HCM per le intersezioni gestite da regole di precedenza e valida quindi anche per le rotatorie. Il sistema si basa sul calcolo della media dei ritardi in coda sui diversi rami, ponderata per il flusso di ogni ingresso, secondo gli intervalli riportati nella tabella seguente.

Livello di Servizio	**Ritardo in coda (s/veic)**

A	≤ 10
B	10< D ≤15
C	15< D ≤25
D	25< D ≤35
E	35< D ≤50
F	D >50 o Q/C>1

Il valore del ritardo in coda per l'intera rotatoria pari a 1.3 s/veic così ottenuto, confrontandolo con gli intervalli relativi alla tabella precedente determina un Livello di Servizio pari ad A.



Figura 15: ritardo in coda secondo procedura HCM

7.3. Rampe di svincolo

Relativamente al tratto di immissione $L_{i,e}$ delle corsie di immissione, il D.M. 19.04.2006 riporta come debba essere dimensionato con criteri funzionali, basati sulla distribuzione probabilistica dei distanziamenti temporali tra i veicoli in marcia, su ciascuna corsia.

In prima fase, si è proceduto al predimensionamento tramite il metodo semi-empirico illustrato al par. 3.4 del "Progetto delle intersezioni stradali" - Utet di Giovanni Da Rios (vedere §5.3.1 e 5.5.1); una volta ottenuta la lunghezza del tratto parallelo di immissione, si è proceduto alla verifica del Livello di Servizio della rampa tramite la procedura H.C.M., di seguito illustrata.

7.3.1. Calcolo delle portate equivalenti

Il tasso di flusso in autovetture equivalenti per il picco di 15 minuti è calcolato con la formula:

$$q_p = V/(PHF \bullet f_{HV} \bullet f_P)$$

dove:

- q_p = tasso di flusso per il picco di 15 minuti in autovetture equivalenti (autovetture/ora per corsia);
- V = volume orario (veicoli/ora)
- PHF = fattore dell'ora di punta;
- N = numero di corsie;
- f_{HV} = fattore correttivo per la presenza di veicoli pesanti;
- f_p = fattore correttivo per la presenza di utenti non abituali.

$$f_{HV} = 1/[1+P_T(E_T-1)+P_R(E_R-1)]$$

dove:

- P_T = proporzione di veicoli commerciali nella corrente di traffico;
- P_R = proporzione di veicoli ricreativi nella corrente di traffico;
- E_T = coefficiente di equivalenza dei veicoli comemrciali;
- E_R = coefficiente di equivalenza dei veicoli ricreativi.

Coefficienti di equivalenza dei veicoli pesanti per segmenti estesi

Coefficiente di equivalenza	Tipo di terreno		
	Pianeggiante	Ondulato	Montuoso
ET	1.5	2.5	4.5
ER	1.2	2.0	4.0

Si procede poi alla valutazione dei flussi di traffico entrante nella zona di influenza e uscente dalla stessa:

$$v_{12} = v_F * P_{FM}$$

$$v_{R12} = v_{12} + v_R$$

$v_{12} = v_F * P_{FM}$		
Autostrade a 4 corsie (2 corsie per senso di marcia)	$P_{FM} = 1.00$	
Autostrade a 6 corsie (3 corsie per senso di marcia)	$P_{FM} = 0.5775 + 0.000092 * L_A$	(equazione 1)
	$P_{FM} = 0.7289 - 0.0000135 * (v_F + v_R) - 0.002048 * S_{FR} + 0.0002 * L_A$	(equazione 2)
	$P_{FM} = 0.5487 + 0.0801 * v_D / L_d$	(equazione 3)
Autostrade a 8 corsie (4 corsie per senso di marcia)	$P_{FM} = 0.2178 + 0.000125 * v_R + 0.05887 * L_A / S_{FR}$	(equazione 4)

Si verifica poi che non sia superato il valore della capacità sia sull'autostrada che nella zona di influenza:

Velocità di flusso libero [km/h]	Massimo flusso sull'autostrada al termine della zona di influenza [autovetture / ora]				Massimo tasso di flusso consigliato per la zona di influenza v_{R12} [autovetture / ora]
	Numero di corsie per senso di marcia				
	2	3	4	>4	
120	**4800**	7200	9600	2400 (corsia)	**4600**
110	4700	7050	9400	2350 (corsia)	4600
100	4600	6900	9200	2300 (corsia)	4600
90	4500	6750	9000	2250 (corsia)	4600

7.3.2. Determinazione della densità

Si determina la densità all'interno della zona di influenza attraverso l'espressione:

$$D_R = 3.402 + 0.00456 * v_R + 0.0048 * v_{12} - 0.01278 * L_A$$

dove:

- DR = densità veicolare all'interno dell'area di influenza [autovetture/km/corsia];
- LA = lunghezza complessiva della corsia di immissione (lunghezza del tratto parallelo)

Il valore di densità così ottenuto si confronta con gli intervalli relativi a ciascun Livello di Servizio determinando dunque la qualità della circolazione:

Livello di Servizio	Densità [autovetture / km / corsia]
A	≤6
B	6<D<12
C	12<D<17
D	17<D<22
E	>22
F	I valori sono superiori alla capacità

Si riporta nel seguito il calcolo dei LdS per le corsie di immissione delle rampe 3 e 5:

RAMPA 3:

Asse autostrada	
V [veicoli/ora]	1854
PHF	0.9
f_{HV}	0.954
f_p	1
P_T	0.097
E_T	1.5
terreno	pianeggiante

Rampa	
V [veicoli/ora]	34
PHF	0.9
f_{HV}	1
f_p	1
P_T	0.000
E_T	1.5
terreno	pianeggiante

v_F	2160
v_R	38
v_{12}	2160
v_{R12}	2198
PFM	1

		A [m]	R [m]	
La,e	345.06	103	120	256.65
Li,e	180			
Lv,e	75			

Nota: al tratto cinematico si sottrae la lunghezza della clotoide al fine di ottenere la porzione di La,e ricadente nel tratto parallelo all'autostrada

LA	511.65
DR	7.40

LOS	B

RAMPA 5:

Asse autostrada	
V [veicoli/ora]	1930
PHF	0.9
f_{HV}	0.954
f_p	1
P_T	0.097
E_T	1.5
terreno	pianeggiante

Rampa	
V [veicoli/ora]	806
PHF	0.9
f_{HV}	0.993
f_p	1
P_T	0.015
E_T	1.5
terreno	pianeggiante

v_F	2248
v_R	902
v_{12}	2248
v_{R12}	3150
PFM	1

		A [m]	R [m]	
La,e	294.91	150	180	169.91
Li,e	180			
Lv,e	75			

Nota: al tratto cinematico si sottrae la lunghezza della clotoide al fine di ottenere la porzione di La,e ricadente nel tratto parallelo all'autostrada

LA	424.91
DR	12.87

LOS	C

Come anticipato al §5.5.1, 180m di tratto di immissione (dunque 425m circa di tratto parallelo) non garantiscono un livello di servizio adeguato per la corsia di entrata; infatti il D.M. 2006 richiede per le intersezioni un livello di servizio NON inferiore a quello prescritto dal D.M. 5.11.2001 per il tipo di strade confluenti nel nodo (autostrada → LdS minimo B). Si prevede dunque un aumento della lunghezza del tratto funzionale a 250m; come mostrato di seguito, tale incremento di lunghezza consente il raggiungimento di un LdS pari a B.

		A [m]	R [m]	
La,e	294.91	150	180	169.91
Li,e	250			
Lv,e	75			

LA	494.91
DR	11.98

LOS	B

7.3.3.Analisi dei LdS delle corsie di immissione tramite modello di microsimulazione

Le verifiche funzionali delle corsie di immissione del nuovo svincolo autostradale di raccordo tra la A14 e la camionale di Bari, condotte tramite procedura HCM di determinazione della densità all'interno della zona di influenza, sono state inoltre confrontate con quanto ottenuto per il calcolo dei Livelli di Servizio effettuato con l'ausilio di un micromodello di deflusso del traffico veicolare.

La microsimulazione della rete riferita al nuovo svincolo della A14 è stata realizzata con il software "Aimsun Next". Le simulazioni sono state condotte sull'ora di punta della mattina del giorno feriale tipo, che è risultata essere il periodo temporale di maggior carico per la rete. Su questo specifico intervallo temporale sono state effettuate le valutazioni prestazionali per la determinazione del Livello di Servizio delle corsie di immissione in autostrada.

Sulla base dei dati di traffico già esposti nei paragrafi precedenti, tenendo conto sia dei flussi di traffico di veicoli leggeri che di veicoli pesanti, sono state costruite le matrici Origine/Destinazione ed è stato quindi definito il modello di Domanda. Poi, assegnando ad ogni nodo ed arco della rete le rispettive caratteristiche geometriche (lunghezza, numero di corsie, interconnessioni) e funzionali (velocità di libero deflusso, classi veicolari ammesse, manovre consentite, regole di precedenza, etc.), è stato compiutamente definito il modello di rete dell'area di studio, ossia il modello di Offerta.

Pertanto, a partire dalla schematizzazione geometrico-funzionale dell'offerta di trasporto e delle matrici O/D rappresentative della mobilità dell'area dell'ora di punta del giorno feriale medio, mediante analisi modellistiche di tipo microscopico è stato possibile ottenere la distribuzione dei carichi veicolari sui vari elementi della rete e la valutazione dei principali parametri di deflusso, che descrivono le condizioni di circolazione del nuovo svincolo autostradale della camionale di Bari.

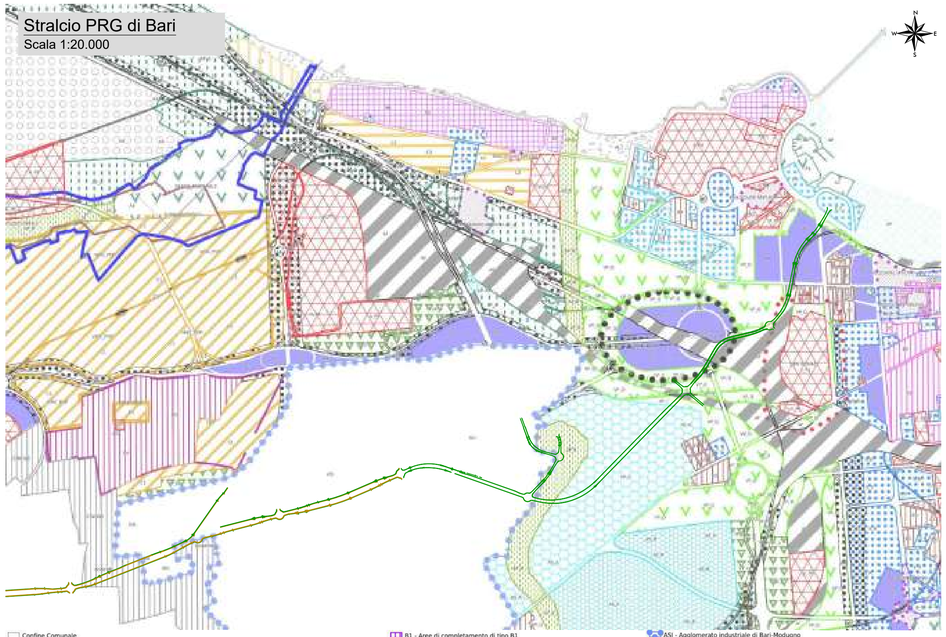
A garanzia di una fedele rappresentazione della realtà da parte del modello di simulazione e per garantire una maggiore affidabilità statistica, lo Scenario è stato fatto girare 10 volte andando poi ad ottenere i risultati di analisi come media sulle 10 simulazioni.

I risultati delle simulazioni modellistiche mostrano, così come già analiticamente riscontrato nel paragrafo precedente, che nonostante lo svincolo risulti interessato da flussi di traffico importanti durante l'ora di punta della mattina del giorno feriale medio (in particolare in direzione nord), la densità veicolare all'interno delle zone di influenza delle due corsie di immissione garantisce un livello di servizio B secondo quanto definito dall'HCM.



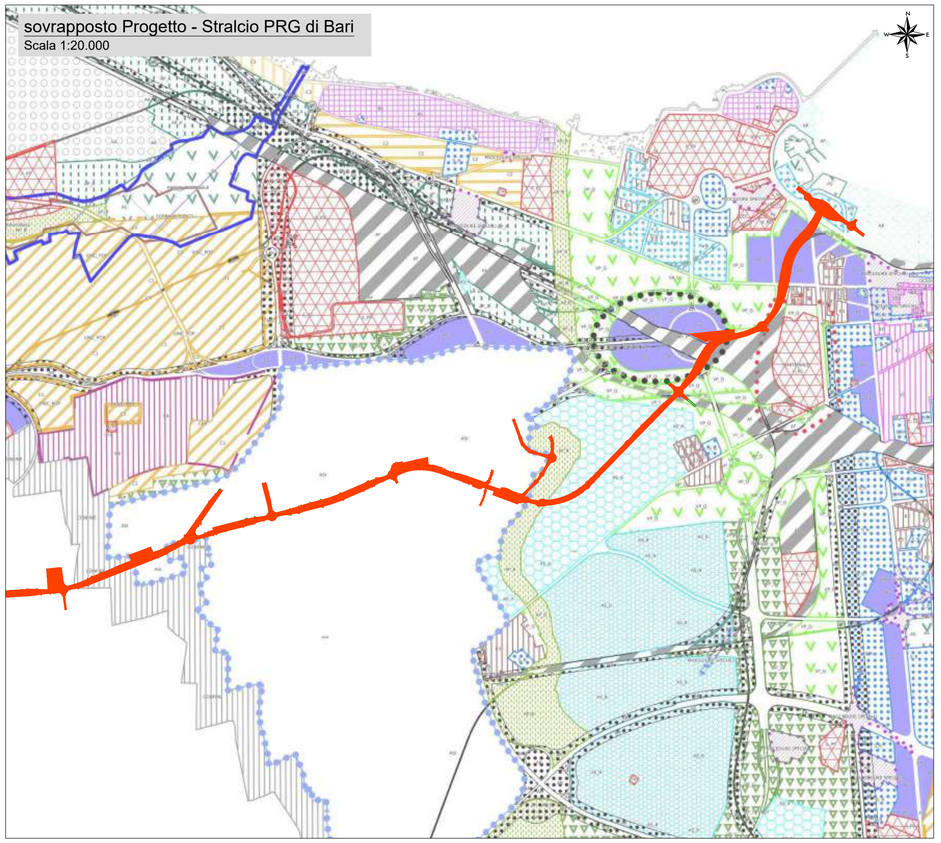
Figura 16: determinazione LdS svincolo secondo procedura HCM

Stralcio PRG di Bari
Scala 1:20.000



- Confine Comunale
- P.R.G. - D.C.C. 32/2022 del 16/06/2022 aggiornam. 09/01/2023
- Procedure speciali
- Cimiteriale
- AF - Aree Ferroviarie
- AP - Aree Portuali
- AA - Aree Aeroportuali
- AC - Arenili e coste
- VP_Q - Aree a verde pubblico di quartiere
- VP_U - Aree a verde pubblico urbano
- AS - Aree per le attrezzature sportive a livello urbano e regionale
- A_P1 - Aree per le sedi e attrezzature sanitarie
- A_P2 - Aree per le attrezzature scolastiche di grado superiore
- A_P3 - Aree per le attrezzature universitarie
- A_P4 - Aree per le attrezzature a carattere fieristico
- A_P5 - Aree per le attrezzature tecnologiche
- A_P6 - Cimiteriali
- A_P7 - Aree destinate alla espansione e allo sviluppo dei servizi in genere, a carattere regionale, urbano e assistenziale
- A_P8 - Aree per le sedi e attrezzature militari
- A_P9 - Aree destinate a sedi e attrezzature per il culto
- AP_A - Zone per attività primarie - Tipo A
- AP_B - Zone per attività primarie - Tipo B
- AS_A - Zone per attività secondarie - Tipo A
- AS_B - Zone per attività secondarie - Tipo B - Zone produttive B artigianato e deposito
- AS_C - Zone per attività secondarie - Tipo C - Zone produttive C relative alle attività a carattere annonario
- AT - Zone per attività terziarie
- A1 - Centro storico
- A2 - Aree di interesse ambientale
- B1 - Aree di completamento di tipo B1
- B2 - Aree di completamento di tipo B2
- B3 - Aree di completamento di tipo B3
- B4 - Aree di completamento di tipo B
- B5 - Aree di completamento di tipo B5
- B6 - Aree di rinnovamento urbano di tipo B6
- B7 - Aree di rinnovamento urbano di tipo B7
- B8 - Aree di rinnovamento urbano di tipo B8
- B9 - Aree di rinnovamento urbano di tipo B9 a carattere terziario direzionale
- C1 - Aree di espansione di tipo C1
- C2 - Aree di espansione di tipo C2
- C3 - Aree di espansione di tipo C3
- S_R - Aree per i servizi alla residenza
- Soprassuoli percorsi dal fuoco
- Parco Regionale
- Parco di Lama Balice
- Scogliera vincolata
- confine esterno
- AR - Area di rispetto
- Scogliera di tipo "A"
- Scogliera di tipo "B"
- P_F - Parcheggi per le attrezzature fieristiche
- Comparti a procedure particolari
- Vincolo A.
- Vincolo Arc.
- Zone per OO. Popolari
- Vincolo OO. Popolari
- CEP
- ASI - Agglomerato industriale di Bari-Modugno
- Vincolo paesaggistico

sovrapposto Progetto - Stralcio PRG di Bari
Scala 1:20.000

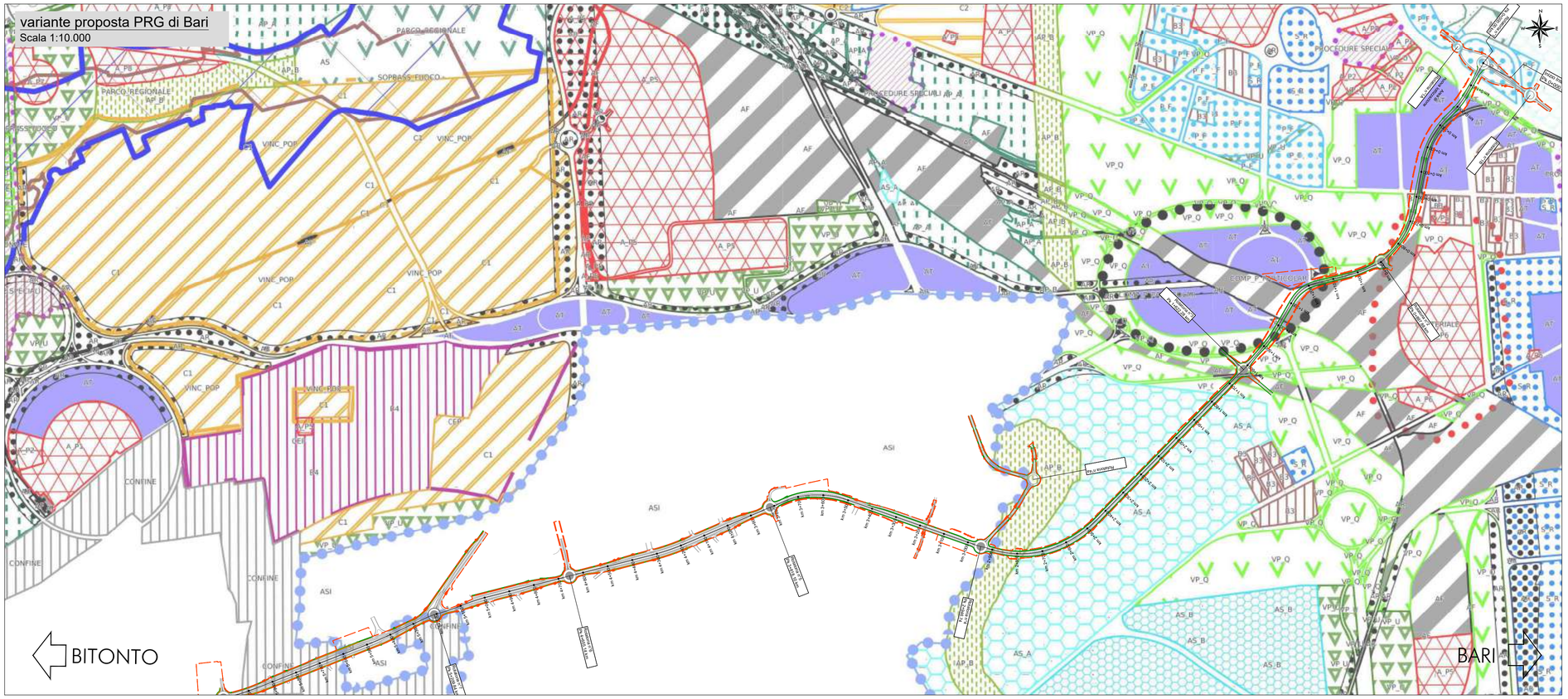


Area da espropriare

Dati e quantità di riferimento per la Variante al PRG di Bari

PRG BARI				
CODICE PRG	DESTINAZIONE D'USO PRG	NTA PRG	AREA da ESPROPRIARE (mq)	CONFORMITA' - COMPATIBILITA'
P_F	Parcheggi per le attrezzature Fieristiche	art.32, e)bis	18.598	Non conforme, ma compatibile
AP	Aree Portuali	art.29	3.720	Non conforme, ma compatibile
VP_Q	Aree a Verde Pubblico di Quartiere	art.31	18.515	Non conforme, ma compatibile
AT	Zone per Attività Terziarie	art.33	25.183	Non conforme, non compatibile
AF	Aree Ferroviarie	art.29	23.861	Non conforme, ma compatibile
AR	Aree di Rispetto	art.25	2.144	Non conforme, non compatibile
AS_A	Zone per Attività Secondarie di Tipo A	art.36	32.010	Non conforme, non compatibile
AP_B	Zone per Attività Primarie di Tipo B	art.35	11.234	Non conforme, non compatibile
B3	Aree di completamento di tipo B3	art.42	2.158	Non conforme, non compatibile
ASI	ASI Bari - Modugno	art.36	142.539	vedi Piano ASI Bari - Modugno
			totale 279.962 mq	

variante proposta PRG di Bari
Scala 1:10.000



Pista Ciclabile Marciapiede Area da espropriare

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità e Viabilità

Elaborati Tecnici a Corredo del Bando di Gara della strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada porta del levante"

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
ing. Maurizio Montalto

RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI

ing. Nando Granieri

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia n. A351

PROGETTISTI

Sintagma

ing. Tito Berti Nulli
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia n. A735
ing. Federico Durastanti
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Terni n. A844

SIPAL

ing. Adriano Turso
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Taranto n. A1400

DBA PRO.

ing. Nicolò Faggioni
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Genova n. A8787

Titolo

VARIANTE URBANISTICA

Proposta di Variante - Comune di Bari



	Revisione	Data	Oggetto	Approvato	Scala
	00	03/2023	1^ Emissione	Montalto	1:25.000
Data					Codice elaborato
Marzo 2023					SC_00_VU_04

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità e Viabilità

Elaborati Tecnici a Corredo del Bando di Gara della strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada porta del levante"

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
ing. Maurizio Montalto

RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI

ing. Nando Granieri

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia n. A351

PROGETTISTI

Sintagma

ing. Tito Berti Nulli
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia n. A735
ing. Federico Durastanti
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Terni n. A844

SIPAL

ing. Adriano Turso
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Taranto n. A1400

DBA PRO.

ing. Nicolò Faggioni
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Genova n. A8787

Titolo

VARIANTE URBANISTICA

Relazione illustrativa e di asseveramento



	Revisione	Data	Oggetto	Approvato	Scala
	00	03/2023	1^ Emissione	Montalto	
Data					Codice elaborato
Marzo 2023					SC_00_VU_01

1. PREMESSA 2
2. INQUADRAMENTO NORMATIVO 3
3. INQUADRAMENTO DELLE AREE OGGETTO DELLE VARIANTI E LORO MOTIVAZIONI 4
3.1. PRG di Bari 5
3.2. PRG di Modugno 8
3.2.1. Piano ASI Bari Modugno 9
3.3. PRG di Bitonto 12
4. PROCEDURE DI ADOZIONE E APPROVAZIONE DELLE VARIANTI 15
4.1. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) 16
4.1.1. Variante al PRG di Bari 16
4.1.2. Variante al PRG di Modugno / Piano ASI Bari - Modugno 18
4.1.3. Variante al PRG di Bitonto 19
5. RIEPILOGO 20
6. ALLEGATI 21

1. PREMESSA

La presente relazione si rende necessaria per acquisire le varianti ai piani regolatori generali dei comuni interessati dal progetto in esame.

Tali varianti interessano i seguenti PRG:

- Piano Regolatore del Comune di Bari;
- Piano Regolatore del Comune di Modugno – Piano ASI Bari-Modugno;
- Piano Regolatore del Comune di Bitonto.

Esse consistono in una modesta variazione rispetto alle previsioni di detti piani.

Il Progetto in esame riguarda infatti i lavori di riqualificazione della strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "*Strada Porta del Levante*".

Si prevede la riqualificazione dell'infrastruttura attraverso l'adeguamento del tracciato, la ridefinizione delle intersezioni e opere secondarie e minori al contorno.

L'adeguamento della carreggiata prevede l'allargamento della piattaforma con la realizzazione delle banchine e in alcuni casi anche con la realizzazione di corsie di accelerazione e decelerazione. E' inoltre prevista la realizzazione del casello in prossimità dell'autostrada Adriatica A14 che permetterà una accessibilità diretta all'area portuale.

La presente relazione illustrativa ha anche la valenza di Documento di Asseverazione del professionista redattore, ai sensi della L.R. 56/1980, Capo II, Sezione 1, artt. 13, 14, 15, 16; Capo 3, Titolo 6 art.55.

Informazioni sul Documento	
Professionista redattore	Arch. Alessandro Bracchini (*Sintagma S.r.l., Perugia*)
Professionisti collaboratori	Arch. Serena Bracchini Ing. Letizia Gagliardini (*Sintagma S.r.l., Perugia*)
Data	Marzo 2023

2. INQUADRAMENTO NORMATIVO

Normativa Nazionale:

- L. 1150/1942 "*Legge Urbanistica*" e ss.mm.ii;
- D.P.R 218/1978 "*Testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno*" e ss.mm.ii;
- D.P.R. 327/2001 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"* e ss.mm.ii;

Le varianti si inquadrano inoltre nel sistema normativo regionale seguente:

- **L.R. 56/1980 "*Tutela ed Uso del Territorio*" e ss.mm.ii**;
- **L.R. 20/2001 "*Norme Generali di Governo e Uso del Territorio" e* ss.mm.ii***;*
- L.R. 24/2004 "*Principi, indirizzi e disposizioni per la formazione del Documento regionale di assetto generale (DRAG)"* e ss.mm.ii;
- L.R. 21/2008 *"Norme per la Rigenerazione Urbana"* e ss.mm.ii;
- L.R.44/2012 "*Disciplina Regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica*" e ss.mm.ii;
- R.R. 18/2013 "*Regolamento di attuazione della legge regionale 44/2012 concernente piani e programmi urbanistici comunali*" e ss.mm.ii.

Come già anticipato in premessa, le varianti in esame si incardinano nell'articolo 16 "*Piano Regolatore Generale Comunale: formazione ed approvazione*" della L.R. 56/1980 "*Tutela ed Uso del Territorio"* che in merito al tema recita: "(…) ***Le varianti al P.R.G. sono adottate senza la preventiva autorizzazione della Regione e seguono il procedimento di adozione ed approvazione del P.R.G. (…)****".*

Ne consegue che le varianti in oggetto non coinvolgeranno i livelli regionali nelle procedure approvative.

3. INQUADRAMENTO DELLE AREE OGGETTO DELLE VARIANTI E LORO MOTIVAZIONI

Di seguito si riportano gli estratti dei Piani Regolatori Generali in esame, con individuate, per ciascun piano, le aree oggetto di variante sia nello stato di fatto (PRG vigenti) sia nello stato di variante (proposta di variante) nella versione sovrapposta con la quale si evidenziano le modifiche apportate.



Figura 1 – Inquadramento del progetto nel contesto della pianificazione urbanistica

La necessità di predisporre delle varianti ai piani scaturisce da approfondimenti fatti in sede di progettazione preliminare e sulla base di una campagna rilievi dedicata.

3.1. PRG di Bari

Il P.R.G di Bari è stato adottato con D.C.C. 991/1973. Il P.R.G. del Comune di Bari è stato oggetto di Variante approvata con D.C.C. n. 32 del 16/06/2022.

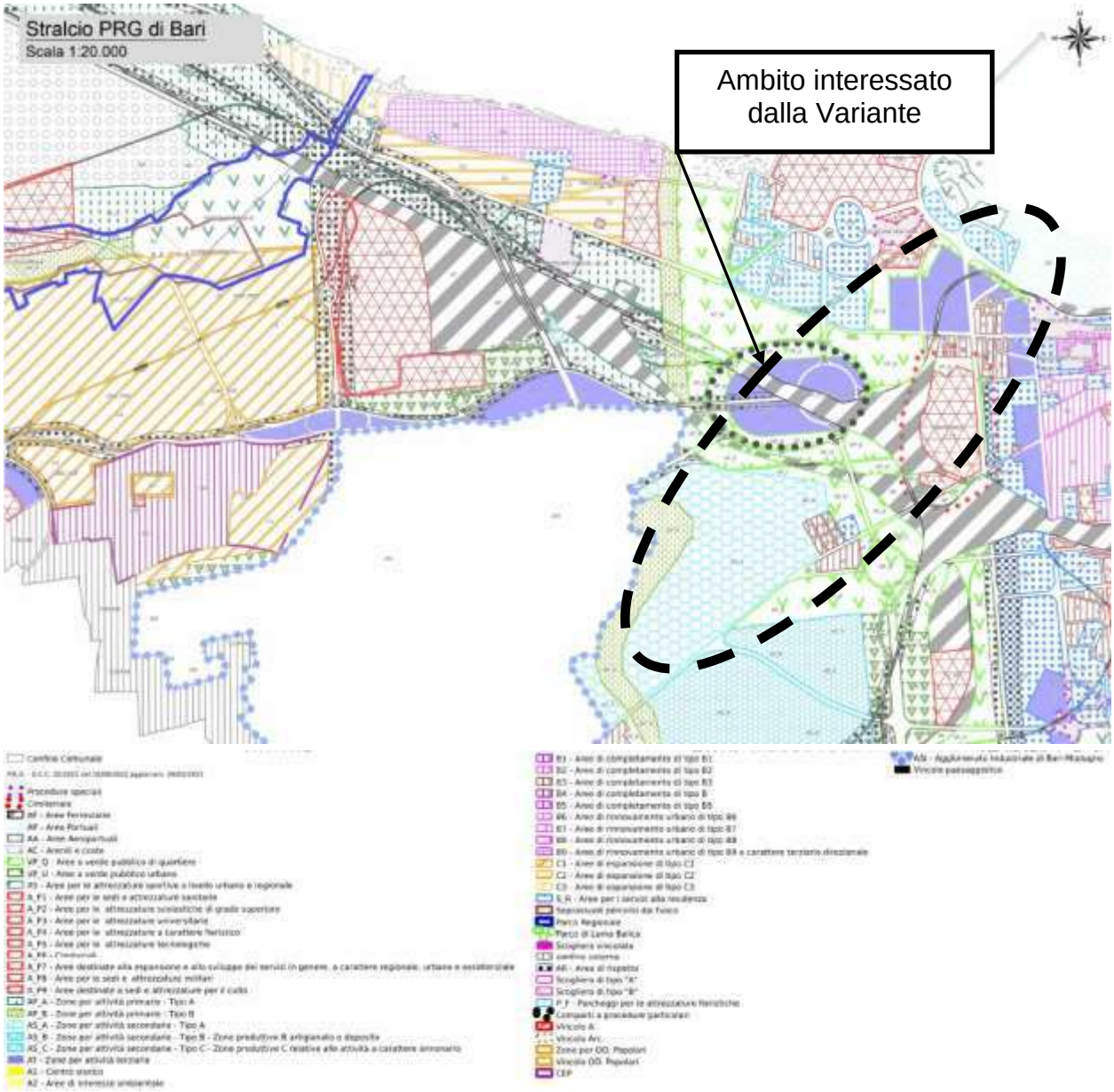


Figura 2 – PRG di Bari - vigente

Il progetto di variante interessa principalmente la viabilità dal porto fino all'ingresso dell'area ASI.

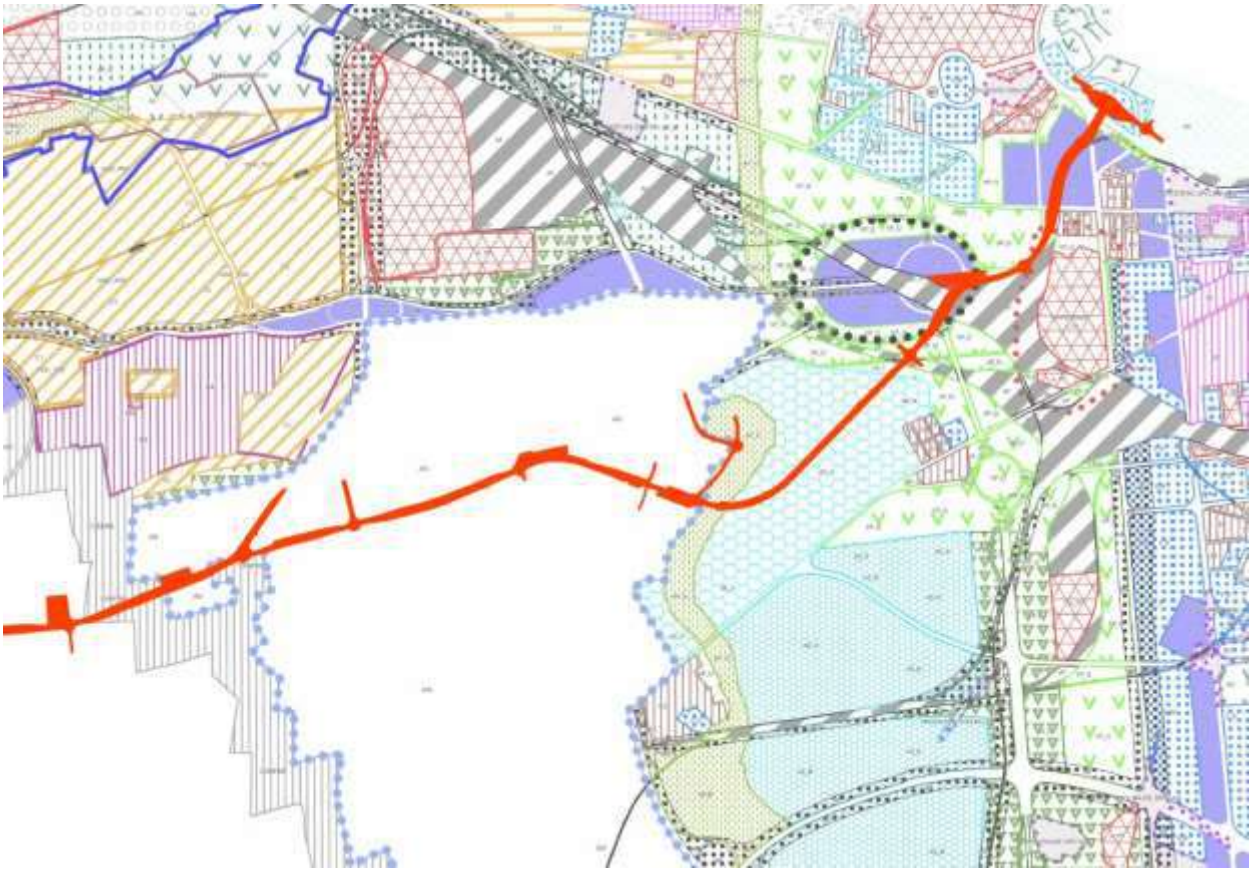


Figura 3 – proposta di Variante al PRG di Bari

Dalla disciplina urbanistica vigente risulta che questa si configura come una variante di adeguamento alle previsioni esistenti con modeste modifiche e variazioni ma comunque necessarie per conformare i diritti ed i vincoli urbanistici preordinati all'esproprio.

La strada in oggetto è in nuova sede per i seguenti tratti:

- Km 0+000 – km 0+300;
- Km 1+200 – km 2+900;

e in adeguamento per i seguenti tratti:

- Km 0+300 – km 1+200.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa di Analisi Urbanistica con le destinazioni d'uso del PRG vigente e i dati e le quantità di riferimento delle aree interessate dalla Variante proposta.

PRG BARI			
CODICE PRG	DESTINAZIONE D'USO PRG	NTA PRG	AREA da ESPROPRIARE (mq)
P_F	Parcheggi per le attrezzature Fieristiche	art.32, e)bis	18.598
AP	Aree Portuali	art.29	3.720
VP_Q	Aree a Verde Pubblico di Quartiere	art.31	18.515
AT	Zone per Attività Terziarie	art.33	25.183
AF	Aree Ferroviarie	art.29	23.861
AR	Aree di Rispetto	art.25	2.144
AS_A	Zone per Attività Secondarie di Tipo A	art.36	32.010
AP_B	Zone per Attività Primarie di Tipo B	art.35	11.234
B3	Aree di completamento di tipo B3	art.42	2.158
ASI	ASI Bari - Modugno	art.36	142.539
			totale 279.962 mq

Figura 4 – Analisi Urbanistica della proposta di Variante al PRG di Bari

In base all'Analisi Urbanistica effettuata sul PRG di Bari vigente, sono stati considerati complessivamente 279.962 mq da espropriare e destinare all'adeguamento e alla realizzazione della nuova viabilità.

3.2. PRG di Modugno

Con D.G.R. n.5105 del 21/11/1995 è stato approvato il P.R.G.C. di Modugno.

Il P.R.G. del Comune di Modugno è stato oggetto di Variante approvata con D.G.R. n. 61 del 23/05/2013.

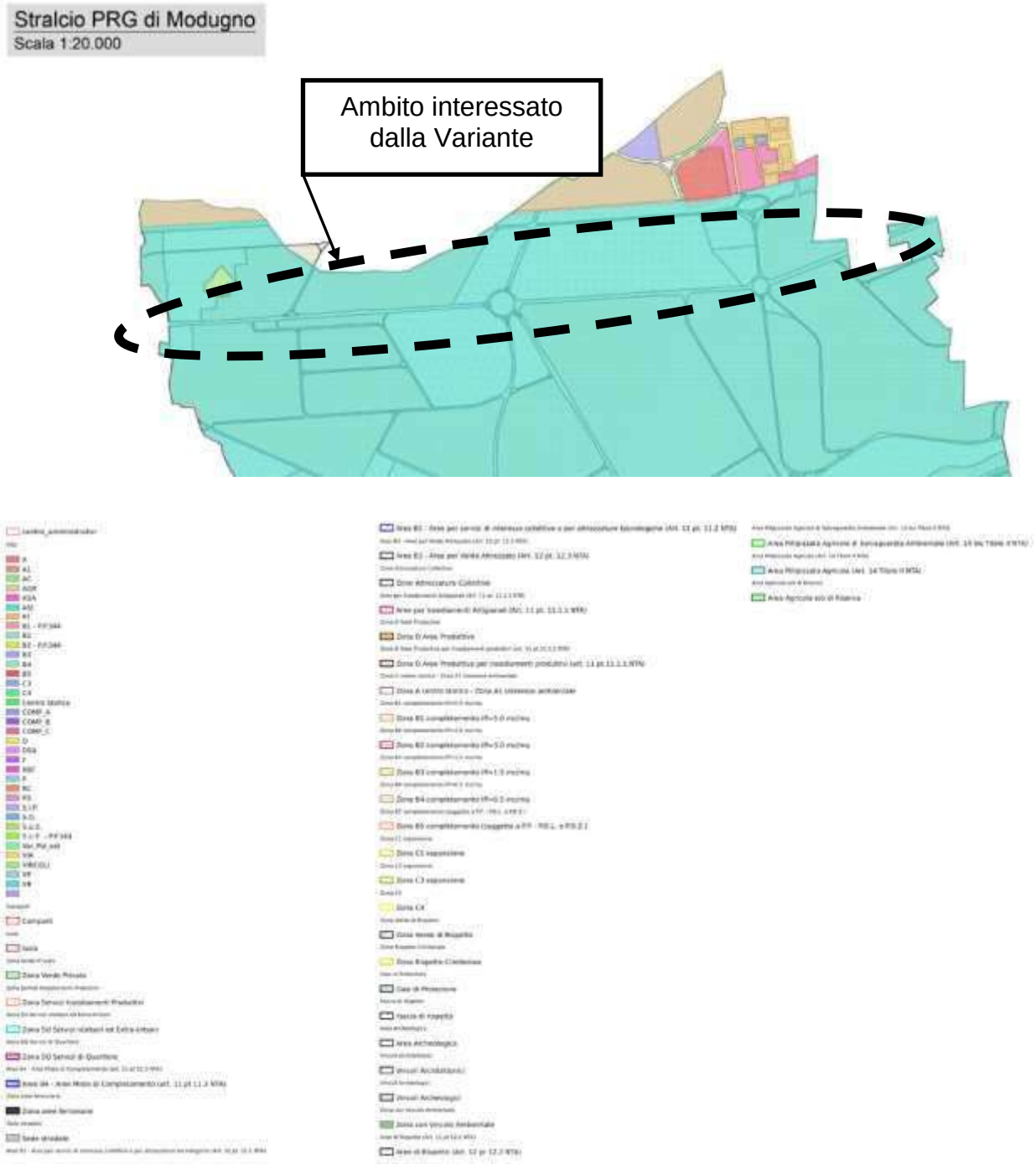


Figura 5 – PRG di Modugno - vigente

Il progetto di variante interessa principalmente la viabilità all'interno dell'area ASI.

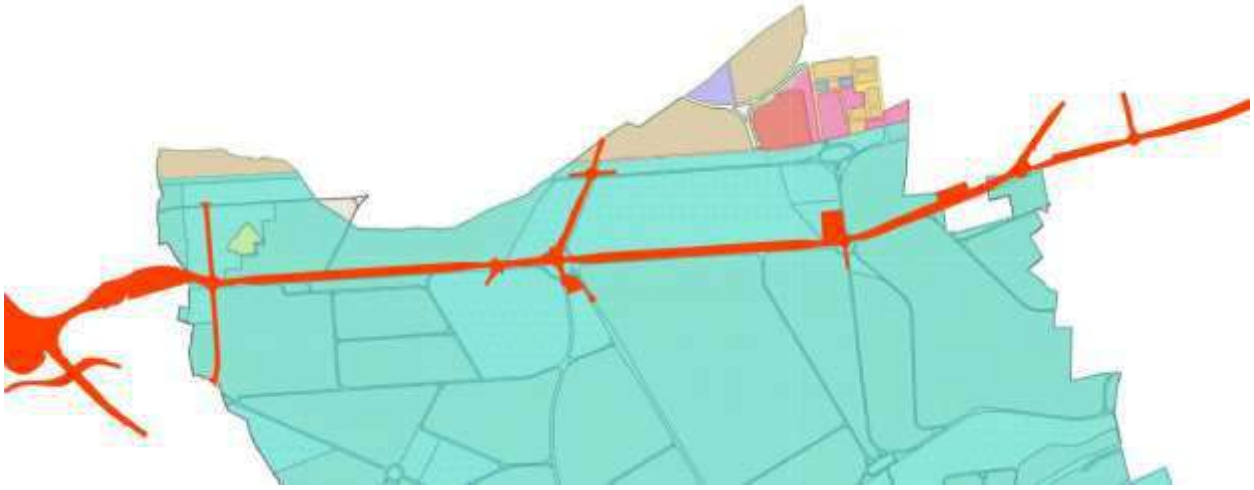


Figura 6 – proposta di Variante al PRG di Modugno

Per l'Analisi Urbanistica e l' approfondimento delle destinazioni d'uso dei suoli interessati dal piano, si rimanda al paragrafo successivo, dedicato al Piano dell'Area Industriale.

3.2.1. Piano ASI Bari Modugno

Il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari (ASI) è un Ente Pubblico Economico, costituito in data 13/02/1960 a seguito dell'entrata in vigore della L.634/1957 ed ha, tra le proprie prerogative e finalità, l'erogazione dei servizi a domanda collettiva, nonché l'assegnazione, in locazione o vendita, dei lotti insistenti nel perimetro consortile, in favore di aziende per esercizio di attività produttiva o artigianale.

Lo statuto del Consorzio prevede che i Comuni consorziati partecipino alla copertura dei costi di gestione e manutenzione delle opere e degli impianti.

Le N.T.A. del Piano Urbanistico Esecutivo ASI sono redatte nel rispetto di quanto previsto dalle Leggi riferite ai Consorzi per lo Sviluppo Industriale – art. 36 L. 317/91 del 05.10.1991 e L.R.2/2007 del 08.03.2007 – e di quelle relative agli strumenti urbanistici – L.R.56/80, art. 11 L.341/1995 del 08.08.1995, L.R.20 del 27.07.2001 e L.R. 24 del 13.12.2004.

I Piani Urbanistici dei Comuni di Bari, Bitonto e Modugno si devono uniformare al Piano ASI, ai sensi della legislazione vigente.

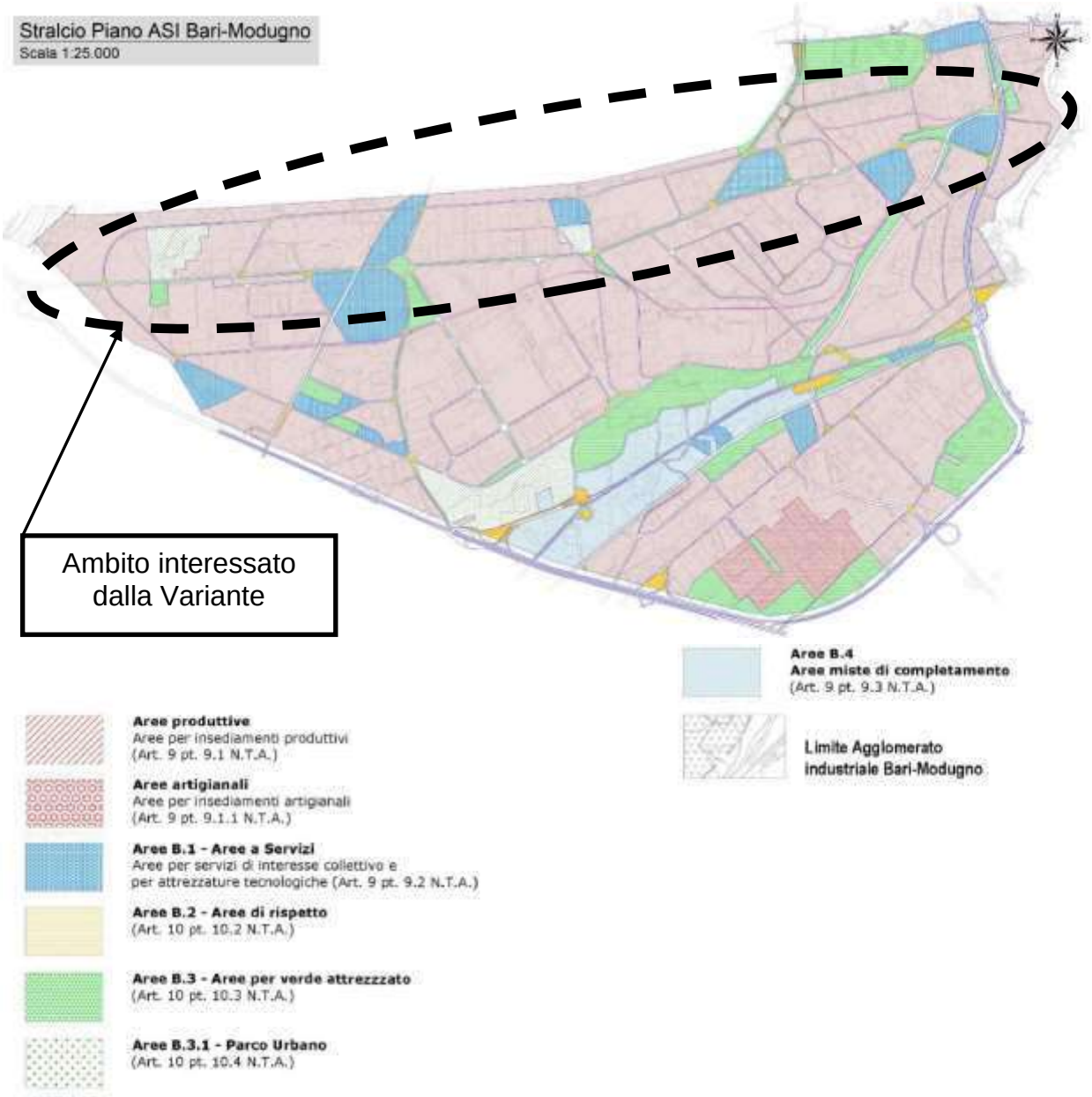


Figura 8 – Piano ASI – vigente

Come già descritto il progetto di variante si sviluppa interamente all'interno dell'area ASI, lungo la viabilità principale.

Si tratta quindi dell'adeguamento dell'infrastruttura esistente e delle intersezioni con la viabilità locale.



Figura 9 – proposta di Variante al Piano ASI

Anche in questo caso, dalla disciplina urbanistica vigente risulta che questa si configura come una variante di adeguamento.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa di Analisi Urbanistica con le destinazioni d'uso del Piano ASI vigente e i dati e le quantità di riferimento delle aree interessate dalla Variante proposta.

PIANO ASI BARI - MODUGNO			
CODICE PRG	DESTINAZIONE D'USO PRG	NTA PIANO	AREA da ESPROPRIARE (mq)
AP	Aree per Insediamenti Produttivi	art.9, pt.9.1	158.571
Aree B.1	Servizi	art.9, pt.9.2	10.995
Aree B.3	Verde Attrezzato	art.10, pt.10.3	18.026
Aree B.3.1	Parco Urbano	art.10, pt.10.4	22.559
Aree B.4	Aree miste, di completamento	art.9, pt.9.3	5.230
			totale 215.381 mq*

Figura 10 – Analisi Urbanistica della proposta di Variante al Piano ASI

In base all'Analisi Urbanistica effettuata sul Piano ASI vigente, sono stati considerati complessivamente 215.381 mq da espropriare per l'adeguamento della viabilità.

3.3. PRG di Bitonto

Con D.G.R. n.1015 del 21/07/2005 è stato approvato il P.R.G.C. di Bitonto.

Il P.R.G. del Comune di Bitonto è stato oggetto di Variante approvata con D.C.C. n. 130 del 11/11/2019.

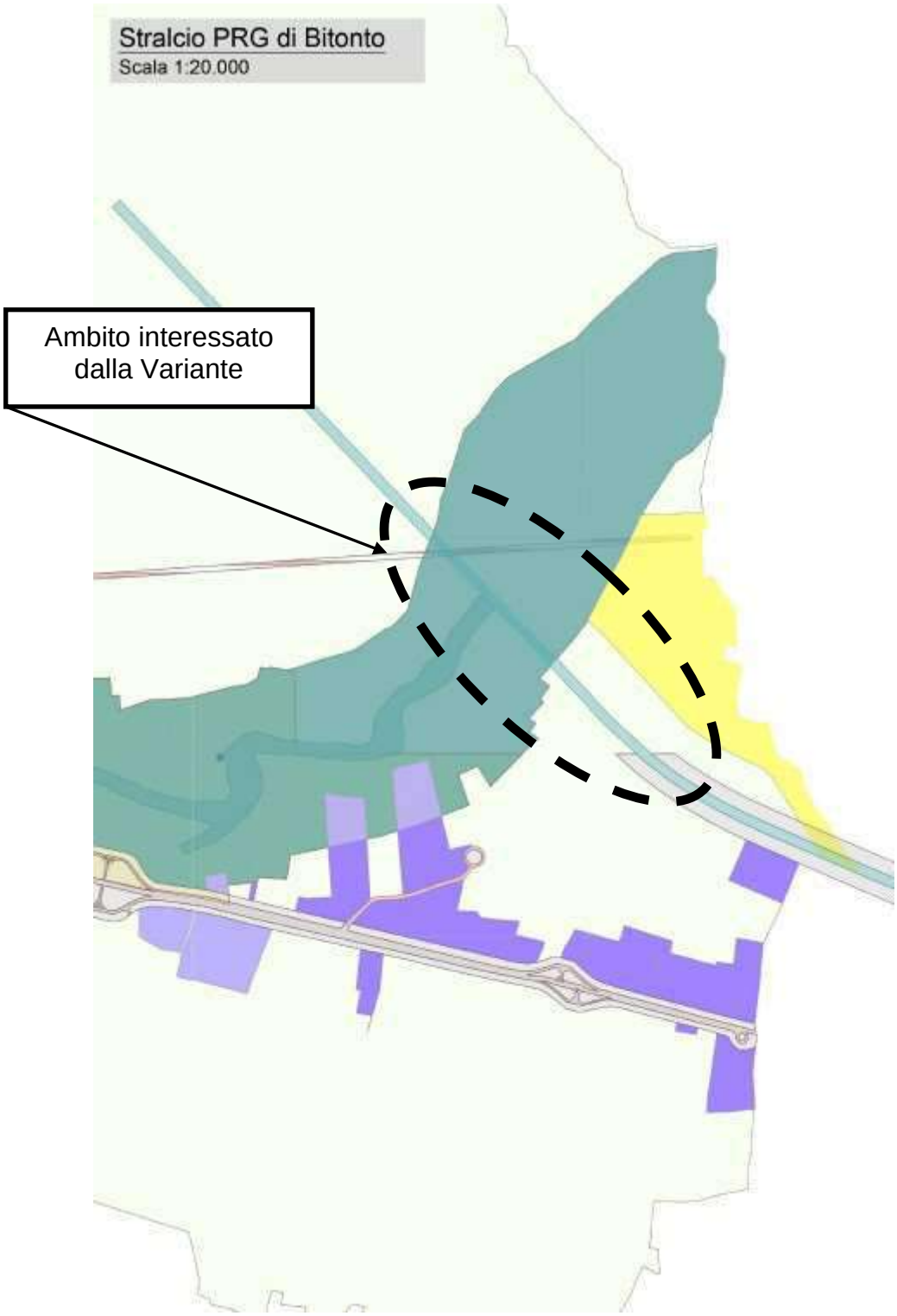




Figura 11 – PRG di Bitonto - vigente

Il progetto di variante interessa la viabilità dall'area ASI fino all'innesto con la A14.



Figura 12 – proposta di Variante al PRG di Bitonto

Anche in questo caso si configura come variante di adeguamento alle previsioni esistenti con modeste modifiche e variazioni ma comunque necessarie per conformare i diritti ed i vincoli urbanistici preordinati all'esproprio. Dalla disciplina urbanistica vigente risulta che nell'area è ricompreso un ambito di interesse paesistico (Vallone Tiflis), per il quale andrà conseguita specifica autorizzazione dalla competente Soprintendenza.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa di Analisi Urbanistica con le destinazioni d'uso del PRG di Bitonto vigente e i dati e le quantità di riferimento delle aree interessate dalla Variante proposta.

PRG BITONTO			
CODICE PRG	DESTINAZIONE D'USO PRG	NTA PRG	AREA da ESPROPRIARE (mq)
E2	Verde agricolo Vallone Tiflis (interesse paesistico)	art.22.2	43.304
VIE	Autostrada	art.26	51.281
D3	Zona Industriale ASI	art.19	52.365
			totale 146.950 mq

Figura 13 – Analisi Urbanistica della proposta di Variante al PRG di Bitonto

In base all'Analisi Urbanistica effettuata sul PRG vigente, sono stati considerati complessivamente 146.950 mq da espropriare per l'adeguamento della viabilità; di questa quantità, 43.304mq ricadono all'interno dell'ambito di interesse paesistico per cui l'iter di Variante dovrà conseguire in merito anche il parere della competente Soprintendenza.

4. PROCEDURE DI ADOZIONE E APPROVAZIONE DELLE VARIANTI

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/1980, i progetti delle varianti proposte vengono adottate dai rispettivi Consigli Comunali con proprie deliberazioni.

Le varianti seguono il medesimo iter di approvazione dei PRG e sono adottate senza la preventiva autorizzazione della Regione.

Una volta adottate, le varianti vengono depositate presso la segreteria del comune di riferimento e per 30 giorni è possibile proporre osservazioni a tutela del pubblico interesse e/o della coerenza con gli obiettivi ed i criteri di impostazione del P.R.G.

Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante i quotidiani a maggior diffusione locale, e manifesti affissi nei luoghi pubblici ed all'albo pretorio del comune di riferimento.

Entro il periodo di pubblicazione chiunque può presentare osservazioni alle varianti sulle quali ciascun Comune per competenza è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Il Consiglio Comunale, entro i successivi 60 giorni, esamina le osservazioni proposte nei termini previsti dalla legge e controdeduce motivatamente a ciascuna di esse; adotta poi le proprie decisioni su eventuali modifiche da apportare.

La delibera di approvazione della Variante al P.R.G. è pubblicata poi nel Bollettino Ufficiale della Regione e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica. La Variante approvata è depositata presso il comune di riferimento, alla libera visione del pubblico.

Il comune invia copia della Variante al P.R.G. agli enti di diritto pubblico che istituzionalmente svolgono attività di disciplina e/o di modificazione del territorio, nonché alle organizzazioni sindacali e professionali esistenti nel comune.

4.1. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Come noto, secondo quanto previsto dall'art. 6 del D. Lgs. 152/2006, i piani e programmi elaborati per la gestione della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, così come le loro modifiche, devono essere assoggettate a VAS contestualmente alla loro elaborazione.

La procedura di VAS, infatti, essendo preposta all'analisi degli eventuali impatti ambientali che i piani e programmi potrebbero apportare sul territorio interessato, è posta a tutela dello sviluppo ambientale sostenibile assicurando un elevato livello di protezione dell'ambiente e costituisce parte integrante del procedimento di adozione e approvazione. L'art. 11, comma 3, D. Lgs. 152/2006 prevede espressamente come la VAS debba essere svolta anteriormente rispetto all'approvazione di piani o programmi o al più contestualmente alla formazione degli stessi.

Il comma 3 dell'art. 6 del D. Lgs. 152/2006 prevede altresì che i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori dei piani e dei programmi possono essere escluse dall'assoggettamento al procedimento di VAS, salvo il caso in cui, nel corso del procedimento di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006, l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, anche tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

Ai sensi dell'art.6 comma 5 della L.R.44/2012, Arpa Puglia è l'ente sempre coinvolto in qualità di autorità competente in materia ambientale nei processi di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi.

Ai sensi dell'art.7.2 del R.R. 18/2013 "*Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44, concernente piani e programmi urbanistici comunali*", è riportata la casistica dei piani esclusi dalle procedure di VAS.

4.1.1. Variante al PRG di Bari

La variante al PRG di Bari rientra nella casistica dei piani esclusi dalla procedura di VAS ai sensi dell'art. **7.2, lett.a - punto VIII** del R.R. 18/2013: "*modifiche ai piani urbanistici comunali generali che non comportano incremento del dimensionamento insediativo globale, degli indici di fabbricabilità territoriale o di comparto o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale), non trasformano in edificabili aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali), e non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi".*



Figura 14 – Adeguamento della perimetrazione - proposta di Variante al PRG di Bari

4.1.2.Variante al PRG di Modugno / Piano ASI Bari - Modugno

La variante al PRG di Modugno si attua attraverso la variante al Piano ASI Bari – Modugno. Questa variante rientra nella casistica dei piani esclusi dalla procedura di VAS ai sensi dell'art.**7.2, lett.a - punto VIII**, di cui si riporta il testo: "*Per i seguenti piani urbanistici comunali si ritengono assolti gli adempimenti in materia di VAS, fatto salvo il rispetto delle specifiche condizioni contenute in ciascun punto, in esito alla conclusione della procedura disciplinata al comma 7.4:*

a) modifiche ai piani urbanistici comunali, che si riferiscono a:

- VIII. modifiche ai piani urbanistici comunali generali che non comportano incremento del dimensionamento insediativo globale, degli indici di fabbricabilità territoriale o di comparto o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale), non trasformano in edificabili aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali), e non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi".



Figura 15 – Adeguamento della perimetrazione - proposta di Variante al Piano ASI Bari - Modugno

4.1.3. Variante al PRG di Bitonto

La variante al PRG di Bitonto rientra nella casistica di cui all'**art.7.2, lett.a – punto VIII** del R.R. 18/2013, già menzionato ai paragrafi precedenti.

Per quanto riguarda la parte dell'innesto con l'autostrada A14 e una piccola porzione prima del casello autostradale, il progetto seppur in minima parte è compreso all'interno dell'ambito di interesse paesistico del "*Parco Naturale Regionale Lama Balice*" e relativa fascia di rispetto, nonché all'interno del vincolo paesaggistico così come definito dall'art.136, comma 1, lett.c) e d) del D.Lgs. 42/2004.

Le opere di che trattasi hanno una modesta entità e riguardano la realizzazione della bretella per il collegamento con l'area portuale, l'adeguamento del viadotto per il miglioramento viabilistico e la realizzazione dello svincolo di raccordo autostradale.



Figura 16 – Inquadramento Vincolo Paesaggistico - proposta di Variante al PRG Bitonto

L' esclusione dalle procedure di VAS non esonera comunque l'autorità procedente o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, comunque denominati anche in materia ambientale, peraltro il progetto è corredato dalla redazione dello Studio di Impatto Ambientale entro il quale, eventualmente, saranno trattati gli aspetti ambientali e i relativi impatti e opere mitigative.

5. RIEPILOGO

Piano / Programma	Aree preordinate all'esproprio	Procedura di Vas	Autorizzazioni e Pareri
PRG Bari	279.962 mq	Escluso ai sensi del R.R. 18/2013	-
Piano ASI Bari - Modugno	215.381 mq	Escluso ai sensi del R.R. 18/2013	-
PRG Bitonto	146.950 mq	Escluso ai sensi del R.R. 18/2013	Autorizzazione Paesaggistica

6. ALLEGATI

1. Tavola Proposta di Variante al PRG di Bari
2. Tavola Proposta di Variante al PRG di Modugno
3. Tavola Proposta di Variante al PRG di Bitonto
4. Tavola Proposta di Variante al Piano ASI Bari-Modugno

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Michelangelo Cavone

IL SEGRETARIO GENERALE
Donato Susca

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 07/05/2024 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Direttore di Ripartizione
Ilaria Rizzo

Bari, 07/05/2024

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 07/05/2024 al 21/05/2024.

L'incaricato

Bari, _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet http://albo.comune.bari.it

VERBALE QUINTA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA

IN MODALITÀ SINCRONA DEL 29.07.2024

Procedimento:	**Id proc. 2348** **IDVIA 737**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	"Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante"" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto.
Comuni interessati:	Bari, Modugno e Bitonto
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. III, lett. ag) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., Elenco B1.p con VIA volontaria richiesta dal Proponente
Autorità Comp.:	Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e s.m.i.
Proponente:	**CITTA' METROPOLITANA DI BARI**

Il giorno **29.07.2024** a partire dalle ore 10:10 si tiene la **quinta seduta** di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona simultanea, definitivamente convocata ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., a seguito di plurimi rinvii, con nota prot. n. 347963-2024 del 9.07.2024, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, la condivisione del verbale avverrà per il tramite della sottoscrizione di apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il RdP e dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Funzionario Istruttore, ing. Caterina Carparelli.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Risultano presenti alla odierna seduta:

- **Regione Puglia - Autorità procedente PAUR**
  Giuseppe Angelini, Responsabile del Procedimento e Presidente della CdS
  Caterina Carparelli, Funzionario Istruttore
- **Proponente**: **Città Metropolitana di BARI**
  Cataldo Lastella, RUP e dirigente Servizio Pianificazione territoriale mobilità e viabilità
  Marialessia Pascetta, Funzionario Istruttore
  Federico Durastanti, Progettista
- **Ferrotramviaria Sp.A.**
  Michelangelo Monno, Responsabile Supporto Infrastruttura – delega in atti
- **Autostrade per l'Italia – Direzione Generale Roma**
  Maurizio Torresi, Responsabile per le interconnessioni – delega in atti
  Paolo Fiorentino
- **Sorgenia Puglia S.p.A.**
  Fabio Forghieri, Responsabile centrale elettrica di Modugno
  Sofia Schembari, legal specialist
  Adriano Carbone, responsabile area legale
  Daniele Chiatante, avvocato
- **Servizio VIA/VINCA Regione Puglia**
  Fabiana Luparelli
- **Ministero delle Infrastrutture - DG Autostrade**
  Marianna Cravanzola (delega in corso di acquisizione)
- **Autorità di Sistema Portuale del Mare Meridionale**
  Paolo Iusco, ingegnere ripartimento tecnico (delega in corso di acquisizione)
- **Consorzio ASI**
  Domenico Mariani, Direttore Generale
  Simone Milella, ingegnere settore tecnico
- **SNAM Rete Gas S.p.A.**
  Domenico Ercolino, manager del centro di Matera
  Paolo Rizzi
- **Comune di Modugno**
  Nicola Fanelli, responsabile del servizio Assetto del territorio (presente dalle 10:20)

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **quinta** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** avrebbe dovuto concludersi perentoriamente entro 90 gg dalla data della prima seduta pertanto entro il **6.09.2023**.

Il **Proponente**, a corredo dell'istanza di PAUR, ha evidenziato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico		
Assenso/autorizzazione	**Riferimenti normativi**	**Autorità competente**

Provvedimento di VIA ☐ non comprensivo di V.I. X comprensivo di V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. Art. 4 LR 11/2001	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/ VINCA
PARERE - NULLAOSTA	Art. 4 LR 11/2001 Art. 18 LR 11/2001	ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Bari
PARERE - NULLAOSTA	Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) Norme Tecniche di Attuazione	Autorità di Bacino della Puglia
PARERE - NULLAOSTA	Art. 146 D.Lgs. 42/2004	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
PARERE - NULLAOSTA	Art. 146 D.Lgs. 42/2004	Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari
PARERE - NULLAOSTA	Art. 113 D.Lgs. 152/2006 RR 26/2013 Art. 186 D.Lgs. 152/2006	Città Metropolitana di Bari, Servizio Edilizia, impianti termici, tutela e valorizzazione dell'ambiente Sezione Ambiente
PARERE - NULLAOSTA	Art. 13 L. 394/1991	Ente Parco Naturale Lama Balice
PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Comune di Bari
PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Comune di Modugno
PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Comune di Bitonto
PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Consorzio per l'Area industriale di Bari
PARERE – VARIANTE URBANISTICA	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001 Art. 55 "Codice della Navigazione" (R. D. 30 marzo 1942, n. 327, s.m.i.)	Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D.M. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92	ANAS – Struttura Territoriale Puglia
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D.M. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92	Autostrade per l'Italia – Direzione 8 Tronco di Bari
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	DPR 753/1980	RFI Direzione Territoriale Produzione Bari
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	DPR 753/1980	Ferrotramviaria
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992	Acquedotto Pugliese S.p.A Direzione Generale
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992 DM 17.04.2008	SNAM Rete Gas S.p.A.
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992	Telecom Italia S.p.A.

PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992 DM 21.03.1988 CEI 11-4 CEI 11-17	TERNA S.p.A.
PARERE – VERIFICA INTERFERENZE	D. Lgs. 285/1992 DM 21.03.1988 CEI 11-4 CEI 11-17	ENEL Distribuzione S.p.A.

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti da 1 a 73 si rimanda al verbale della prima seduta di CdS dell'8.06.2023.

Per i punti da 74 a 84 si rimanda al verbale della seconda seduta di CdS del 3.10.2023.

Per i punti da 85 a 90 si rimanda al verbale della terza seduta di CdS del 14.11.2023.

Per i punti da 91 a 96 si rimanda al verbale della quarta seduta di CdS del 20.12.2023.

97. Con pec del 10.01.2024, acquisita al prot. regionale n. 39279/2024 del 24.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 2873 del 10.01.2024 fornendo il link per il download della documentazione integrativa richiesta dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia e dall'AdSP MAM durante il tavolo tecnico del 22.11.2023 e già inviata agli enti richiedenti in data 11.12.2023;
98. con pec del 10.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 16608/2024 del 12.01.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 11432 del 10.01.2024;
99. con pec del 16.01.2024, acquisita al prot. regionale n.23202/2024 del 16.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 4584 del 16.01.2024 chiedendo il differimento della seduta di CdS decisoria prevista per il 24.01.2024;
100. con pec del 23.01.2024, acquisita al prot. regionale n.37547/2024 del 23.01.2024, **AQP SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 5496 del 23.01.2024;
101. con nota prot. n. 38197 del 23.01.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, preso atto della richiesta del Proponente di cui alla nota prot. n. 4584 del 16.01.2024, ha comunicato il rinvio della seduta di CdS decisoria prevista per il 24.01.2024 al 29.02.2024 alle ore 10:00;
102. con pec dell'8.02.2024, acquisita al prot. uff. n. 125574/2024 dell'11.03.2024, **l'AdSP MAM** ha trasmesso la nota prot. n. 6403 dell'8.02.2024;
103. con nota prot. n. 17682 del 26.02.2024, acquisita al prot. regionale n. 103354/2024 del 27.02.2024, il **Proponente** ha trasmesso la "*ATTESTAZIONE della sussistenza di specifiche condizioni di esclusione dalle procedure di VAS della variante allo strumento urbanistico di pianificazione comunale in ragione della non conformità del progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" ai sensi dell'art. 3 comma 11 della Legge regionale n.44 del 14.12.2012 e dell'art.7 del Regolamento Regionale n.18 del 09.10.2013.*";
104. con pec del 26.02.2024, acquisita al prot. regionale n. 103362/2024 del 27.02.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 17679 del 26.02.2024 chiedendo il rinvio della seduta di CdS decisoria prevista per il 29.02.2024;
105. con nota prot. n. 106266 del 28.02.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, preso atto della richiesta del Proponente di cui alla nota prot. n. 17679 del 26.02.2024, ha comunicato il rinvio della seduta di CdS

decisoria prevista per il 29.02.2024 al 26.03.2024 alle ore 10:00, dando atto inoltre della corrispondenza acquisita in atti del procedimento:

- nota prot. n. 1635 del 24.01.2024 di **ASPI SpA**
- nota prot. n. 8854 del 30.01.2024 della **Polizia Metropolitana**
- nota prot. n. 1429 del 6.02.2024 della **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari**
- nota prot. n. 3862 dell'8.02.2024 della **Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali del MIT**
- nota prot. n. 72295 del 27.02.2024 del **Comune di Bari - Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio**

Nella medesima nota si è dato atto della segnalazione, pervenuta dalla società **Sorgenia Puglia S.p.A.** con pec del 22.02.2024 (prot. regionale n. 97872/2024 del 23.02.2024), dell'interferenza delle opere di progetto con un proprio impianto, in esercizio nell'ambito del Consorzio ASI di Bari, e della convocazione in CdS della società medesima, al fine di valutare nell'ambito del procedimento in parola l'interferenza segnalata.

106. con nota prot. n. 22524 del 13.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 136442/2024 del 15.03.2024, il **Proponente** ha rappresentato che*, in seguito allo svolgimento da parte di questi Uffici di verifiche aggiuntive, volte al superamento di tutte le interferenze insistenti sul percorso della strada Camionale, è emersa un'interferenza con l'infrastruttura di rete di Fastweb S.p.A.* chiedendo pertanto che la suddetta Società venga ammessa *ad intervenire nel procedimento per rappresentare compiutamente le interferenze in essere;*

107. con nota prot. n. 24012 del 18.03.2024, il **Proponente** ha rappresentato che *, in seguito allo svolgimento da parte di questi Uffici di verifiche aggiuntive, volte al superamento di tutte le interferenze insistenti sul percorso della strada Camionale, è emersa un'interferenza con l'infrastruttura di rete di Open Fiber S.p.A.* chiedendo pertanto che la suddetta Società venga ammessa *ad intervenire nel procedimento per rappresentare compiutamente le interferenze in essere;*

108. con pec del 22.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 149639/2024 del 25.03.2024, il **Comune di Modugno** ha trasmesso la nota prot. n. 15145 del 22.02.2024, allegando il verbale n. 34 della Commissione Consiliare Sviluppo e Assetto del Territorio;

109. con pec del 22.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 149643/2024 del 25.03.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 25698 del 22.03.2024, rappresentando l'opportunità di un *"(…) differimento della seduta di Conferenza di Servizio in programma per il giorno 26 marzo … di non meno di 45 giorni.";*

110. con nota prot. n. 151165/2024 del 25.03.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, preso atto delle richieste del Proponente di cui alle note prot. n. 22524 del 13.03.2024, prot. n. 24012 del 18.03.2024 e prot. n. 25698 del 22.03.2024, ha comunicato il rinvio della seduta di CdS decisoria prevista per il 26.03.2024 al 28.05.2024 alle ore 10:00, integrando nell'indirizzario del procedimento le società Fastweb S.p.A. e Open Fiber S.p.A.;

111. con pec del 25.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 152518/2024 del 26.03.2024, **e-distribuzione SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 334167 del 25.03.2024;

112. con pec del 26.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 153578/2024 del 26.03.2024, il **Comune di Bitonto** ha trasmesso la delibera di CC n° 21 del 25.03.2024 e relativi allegati;

113. con pec del 15.04.2024, acquisita al prot. regionale n. 242864/2024 del 22.05.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 32406 del 15.04.2024, in riscontro a quanto rappresentato dal **Comune di Modugno** con nota prot. n. 28375 del 3.04.2024;

114. con pec del 18.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 199840/2024 del 24.04.2024, la **Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 190910 del 18.04.2024;

115. con pec del 27.05.2024, acquisita al prot. regionale n. 249582/2024 del 27.05.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 44092 del 24.05.2024, con la quale, per le motivazioni nella stessa esposte, *"(…) ritiene opportuno un differimento della seduta di Conferenza di Servizio in programma per il giorno 28 maggio, ai sensi dell'art. 27 bis co.7-ter del D.lgs. n.152/2001.";*

116. con nota prot. n. 251398/2024 del 27.05.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, preso atto della richiesta del Proponente di cui alla nota prot. n. 44092 del 24.05.2024, ha comunicato il rinvio della seduta di CdS decisoria prevista per il 28.05.2024 al 10.07.2024 alle ore 10:00;

117. con pec del 28.05.2024, acquisita al prot. regionale n. 252758/2024 del 28.05.2024, **Ferrotramviaria SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 6938 del 28.05.2024;

118. con pec del 28.05.2024, acquisita al prot. regionale n. 252865/2024 del 28.05.2024, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 6485 del 28.05.2024;

119. con nota prot. n. 285489 dell'11.06.2024 la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la Deliberazione della Giunta Regionale n. 749 del 03.06.2024 recante l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;

120. con pec del 5.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 342012/2024 del 5.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 56194 del 5.07.2024 *Adeguamento progettuale alle prescrizioni previste nel parere reso dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità, con nota prot. n. 0190910 del 18.04.2024, di integrazione del parere della stessa Sezione con nota r_puglia/AOO_148/PROT/23/11!2022/0003634 e alla Deliberazione consiliare del Comune di Modugno n. 20 del 21.05.2024* e la relativa documentazione allegata;

121. con pec del 5.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 342118/2024 del 5.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 56221 del 5.07.2024 *Comunicazione revisione elaborati progettuali;*

122. con pec dell'8.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 344424/2024 dell'8.07.2024, **AqP SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 46419 dell'8.07.2024 e relativi allegati;

123. con nota prot. n. 344792/2024 dell'8.07.2024 il **Capo di Gabinetto della Regione Puglia** ha trasmesso *Riscontro nota prot. n. 0056194 del 05/07/2024 della Città Metropolitana di Bari (Prot. E. n. 0342012/2024 del 05/07/2024) e nota prot. n. 0343411 del 08/07/2024 della Sezione infrastrutture per la Mobilità – Regione Puglia.*

124. con pec dell'8.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 346182/2024 del 9.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 56830 dell'8.07.2024 *Richiesta rinvio Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.* chiedendo che la seduta di CdS in programma il 10 luglio 2024 venga posticipata *"(…) per consentire allo scrivente Servizio di condividere compiutamente la documentazione aggiornata con gli Enti interessati, dando loro modo di prenderne visione ed esprimere i pareri di competenza.";*

125. con nota prot. n. 347963/2024 del 9.07.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, preso atto della richiesta del Proponente di cui alla nota prot. n. 56830 dell'8.07.2024, ha comunicato il rinvio della seduta di CdS decisoria prevista per il 10.07.2024 al 29.07.2024 alle ore 10:00;

126. con pec del 26.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 381573/2024 del 26.07.2024, **Autostrade per l'Italia SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 14777 del 25.07.2024;

127. con pec del 26.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 383016/2024 del 29.07.2024, il **Comune di Modugno** ha trasmesso la nota prot. n. 37056 del 26.07.2024 e l'allegata DCC n. 23 dell'8.07.2024;

128. Con pec del 29.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 383988/2024 del 29.07.2024, il **Comune di Bitonto** ha trasmesso la nota con oggetto *Adozione Delibera di CC n° 80 del 26.07.2024.* e l'allegata DCC n. 80 del del 26.07.2024.

***

Il **Presidente della CdS** richiama le conclusioni della precedente seduta:

> ***"In conclusione, considerata la necessità di risolvere una serie di questioni non definite come innanzi puntualmente riportate nella tabella sinottica precedente, la CdS si aggiorna al 24 gennaio 2024."***

quindi passa la parola al **Proponente** per una breve descrizione delle modifiche progettuali intervenute a valle della seduta di CdS del 20.12.2023.

Il **Proponente** ne illustra gli aspetti salienti.

***

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul medesimo Portale.

<table>
<tr><th colspan="3">Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico</th></tr>
<tr><th>Autorità competente</th><th>Riferimenti normativi</th><th>Assenso/autorizzazione</th></tr>
<tr><td>ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Bari</td><td>Art. 4 LR 11/2001
Art. 18 LR 11/2001</td><td>PARERE – NULLAOSTA
Nota prot. n. 74799 del 14.11.2023</td></tr>
<tr><td colspan="3">Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:
"Con pec del 8.06.2023, acquisita al prot. n. 8937 del 8.06.2023, ARPA Puglia DAP Bari ha trasmesso la nota prot. n. 42053 del 8.06.2023.
La delegata dell'ARPA dà lettura integrale della nota trasmessa.
Il Proponente si riserva di riscontrare e di fornire i chiarimenti e le integrazioni richieste.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:
"Con pec del 7.08.2023 il Proponente ha trasmesso riscontro alla nota prot. 42053 del 08.06.2023 di ARPA Puglia DAP Bari.
Con pec del 5.09.2023 il Proponente ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.
Il RdP PAUR riferisce che non è pervenuto alcun riscontro da parte di ARPA in merito alle integrazioni rese dal Proponente.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:
"Con pec del 14.11.2023, acquisita al prot. n. 19253 del 14.11.2023, ARPA DAP Bari ha trasmesso la nota prot. n. 74799 del 14.11.2023.
Si da lettura integrale del parere favorevole con prescrizioni reso."
Il Proponente riferisce che le prescrizioni indicate da ARPA sono ottemperabili.</td></tr>
<tr><td>Autostrade per l'Italia</td><td>D.M. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92</td><td>PARERE – VERIFICA INTERFERENZE
Nota prot. n. 10600 del 1.06.2023
Nota prot. n. 11010 del 7.06.2023
Nota prot. n. 1635 del 24.01.2024
Nota prot. n. 14777 del 25.07.2024</td></tr>
<tr><td colspan="3">Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:
"Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8932 dell'8.06.2023, Autostrade per l'Italia SpA ha trasmesso nota prot. n. 11010 del 7.06.2023.</td></tr>
</table>

Il referente di **Autostrade** dà lettura della nota succitata.

Il **Proponente** dichiara di recepire le osservazioni indicate e si riserva di apportare i necessari correttivi negli sviluppi della progettazione.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 7.08.2023 il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. ASPI/RMI2023/0011010/EU del 07.06.2023 di Autostrade per l'Italia.

Con pec del 5.09.2023 il **Proponente** ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.

Il **referente di ASPI** interviene dichiarando quanto segue: "Nel confermare il parere in linea di massima favorevole di Aspi, condizionato al recepimento di una serie di prescrizioni sia per la fase localizzativa che per la fase della progettazione esecutiva già rilasciato in sede della prima CdS decisoria, pur non avendo acquisito agli atti elaborati tecnici di riscontro specifico alle prescrizioni Aspi, si prende atto dell'impegno cartolare assunto dalla Città Metropolitana di Bari con la nota prot. 67904 del 7-8-23 in merito al recepimento delle prescrizioni Aspi nel progetto definitivo, ma si ribadisce la necessità che vengano accolte anche le prescrizioni emesse per il progetto esecutivo (vedasi nota tecnica allegata al parere Aspi prot. 11010 del 07.06.2023). Si ricorda altresì che l'avvio dei lavori risulterà in ogni caso condizionato alla sottoscrizione di apposita convenzione, preventivamente autorizzata dal MIT ns. Concedente, per regolamentare gli aspetti progettuali e realizzativi, patrimoniali, gestionali e manutentivi delle nuove opere che diverranno di competenza di Aspi."

Il Proponente prende atto del riscontro fornito e si impegna al recepimento di quanto rappresentato da ASPI evidenziando nel contempo che il recepimento delle prescrizioni indicate comunque non incidono sui pareri già acquisiti.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Il **dott. Torresi, referente di ASPI,** interviene riferendo che**,** non avendo evidenza di aggiornamenti progettuali, ribadisce quanto già riportato agli atti. Rimette alla responsabilità del Proponente che il rispetto delle prescrizioni indicate da Aspi non interferisca con le posizioni di competenza di altri enti.

Il **Proponente** ribadisce di poter verificare le prescrizioni del parere di Aspi affinché non vi siano modifiche sostanziali in grado di incidere su pareri di altri enti."

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 20.12.2023:

"Il **Proponente** deposita agli atti della CdS riscontro all'ASPI costituito dai seguenti files:

- *Nota Trasmissione ASPI.pdf*
- *ELABORATO 1*
- *ELABORATO 2*
- *ELABORATO 3*

Il **dott. Torresi, referente di ASPI**, interviene riferendo che, non avendo avuto evidenza dopo l'ultima sessione di CdS del 14.11.2023 di alcuna integrazione progettuale avanzata dal Proponente e tanto meno di alcun esito di eventuali verifiche di conformità ai pareri espressi dagli altri Enti intervenuti nel procedimento con riguardo al recepimento delle prescrizioni avanzate da Autostrade per l'Italia nelle sessioni precedenti, tanto per la fase del progetto definitivo in merito ai profili localizzativi, patrimoniali ed ambientali quanto per quella del progetto esecutivo, in merito ai profili costruttivi ed operativi, ribadisce le posizioni ufficialmente già espresse e poste agli atti della conferenza di servizi e che anche in questa sessione debbono pertanto intendersi confermate e ribadite. Con riferimento infine alla prospettazione di un riscontro predisposto da parte del Proponente e reso noto solo nel corso della sessione odierna, Aspi si riserva di esprimersi sulla documentazione aggiuntiva allorquando la medesima perverrà formalmente alla Concessionaria.

Il **Proponente,** sulla base del verbale di CdS del 14.11.2023, dichiara che le integrazioni proposte, in ottemperanza ai punti esposti del parere originario di Approvazione sostanziale con prescrizioni da parte di ASPI non sono finalizzate al conseguimento di una approvazione già di fatto ottenuta, ma ad evidenziare la non necessità di richiesta di ulteriori e diversi pareri sulla soluzione modificata in ottemperanza al parere stesso, come evidenziato dal Dott. Torresi nel verbale del 14 novembre scorso.".

Con pec del 24.01.2024 **Autostrade per l'Italia SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 1635 del 24.01.2024.

Con pec del 25.07.2024 **Autostrade per l'Italia SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 14777 del 25.07.2024.

Il **dott. Torresi, referente di ASPI**, interviene riferendo che:

con riferimento alle precedenti posizioni espresse da ASPI, si conferma la validità delle medesime, nessuna esclusa. Con riferimento alle variazioni introdotte dal Proponente sul progetto dello svincolo di innesto della "camionale" sulla A14, nonché all'attraversamento della strada poderale posto poco più a sud, oggetto dell'odierna trattazione di CdS, il delegato ing. Torresi conferma il parere in linea di massima favorevole di ASPI all'intervento, già rilasciato in sede della prima CdS decisoria, condizionato al recepimento delle prescrizioni formulate con la nota di parere del 07.06.2023 e relativi allegati tecnici (nota tecnica e standard pensilina di stazione), validi rispettivamente per la presente fase localizzativa e per la fase della progettazione esecutiva.

A tali prescrizioni si uniscono una serie di prescrizioni tecniche derivanti dall'esame del presente aggiornamento progettuale riportate nel parere prot. 14777 del 25.07.2024, formalizzato al Proponente con nota prot. 14942 del 26.07.2024 al quale in questa sede si rimanda integralmente; a favore della odierna sessione dei lavori si anticipano tuttavia, delle 8 prescrizioni aggiuntive ivi riportate, le tre ("b" , "f" ed "h") di maggiore interesse per i partecipanti alla odierna CdS. Il delegato ASPI conclude il suo intervento ricordando al Proponente di operare, nell'ambito dell'aggiornamento del PFTE anche il piano di esproprio e degli asservimenti, soprattutto per quanto attiene l'accessibilità nelle aree del nuovo svincolo da parte di Sorgenia Puglia S.p.A. al proprio elettrodotto interrato, per le finalità manutentive del caso. Il delegato ASPI ricorda infine la necessità di un convenzionamento preventivo ai lavori, pre-assentito dal proprio Concedente e, da ultimo, che il proprio parere resta comunque subordinato a quello di quest'ultimo (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).

Autorità di Bacino della Puglia	Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) Norme Tecniche di Attuazione	PARERE – NULLAOSTA Nota prot. n. 33782 del 28.11.2023 Nessun contributo alla odierna seduta di CdS

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

> "Con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7463 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 38553 del 5.05.2023 in riscontro alla nota prot. 22496 del 24.08.2022 dell'AdB.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 20.12.2023:

> "Con pec del 28.11.2023, acquisita al prot. n. 20451 del 29.11.2023, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 33782 del 28.11.2023 di richiesta di integrazioni.
>
> Il **Proponente** deposita agli atti della CdS riscontro alla richiesta di integrazioni dell'Autorità di Distretto costituito dai seguenti files:
>
> - *Elaborato Lamasinata*
> - *Nota trasmissione ABA.pdf*
> - *SC_00_ID_01*
> - *SC_00_ID_02*
> - *SC_00_ID_04*
> - *SC_00_ID_05.".*

Non si registrano ulteriori contributi da parte di AdB.

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia	Art. 146 D.Lgs. 42/2004	

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

> "La CdS appura che la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia non è titolare di competenza specifica nel procedimento.".

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città	Art. 146 D.Lgs. 42/2004 Art. 25 del D.Lgs. 50/2016	PARERE – NULLAOSTA Nota prot. n. 6924 dell'8.06.2023.

Metropolitana di Bari		Nota prot. n. 1429 del 6.02.2024. Nota prot. n. 6485 del 28.05.2024.

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7464 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 38560 del 5.05.2023 in riscontro alla nota prot. 9521 del 1.09.2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

Con pec dell'8.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8933 dell'8.06.2023, **la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso nota prot. n. 6924 dell'8.06.2023.

La **referente della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** dà lettura delle parti salienti della nota succitata.

Precisa che i riferimenti normativi pertinenti per la espressione del parere indicati in tabella "Art. 146 D.Lgs. 42/2004" vanno integrati con Art. 25 del D.Lgs. 50/2016.

Evidenzia che la sottoscrizione dell'accordo previsto dalla normativa vigente e la realizzazione degli approfondimenti richiesti ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 è auspicabile avvengano prima delle fasi successive di progettazione.

Il **Proponente** dichiara che adempirà a quanto indicato nella nota succitata.".

Con pec del 6.02.2024 la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 1429 del 6.02.2024.

Con pec del 28.05.2024, acquisita al prot. regionale n. 252865/2024 del 28.05.2024, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 6485 del 28.05.2024,

"(…) rendendo le proprie valutazioni, per quanto di specifica competenza, in seno al procedimento di Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga, ai sensi dall'art. 95 delle medesime NTA, a seguito della avvenuta ricezione della relazione tecnica illustrativa e contestuale proposta di provvedimento, trasmesso dalla Regione Puglia, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con propria nota avente prot. n. 11432 del 10.01.2024.

- *per tutto quanto finora evidenziato, questa Soprintendenza, per quanto di competenza e in relazione alle porzioni del nuovo asse stradale a farsi interferenti con le tutele di cui alla Parte Terza del D.Lgs. 42/2004, esprime parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dall'art. 95 delle medesime NTA, a condizione che tutte le prescrizioni già imposte da questo Ufficio con propria nota prot. n. 6924 del 08.06.2023, oltre che dall'Ufficio di codesta Amministrazione Regionale e testualmente riportate nella relativa sopra citata nota avente prot. n. 11432 del 10.01.2024, siano da intendersi come integralmente confermate;*

- *per quanto invece di competenza e in relazione alle porzioni del nuovo asse stradale a farsi interferenti con le sole tutele di cui alla Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004, in merito alla prescrizione già imposta con le succitate note della Scrivente aventi prot. n. n. 9521 del 01.09.2022 e n. 12132 del 04.11.2022 relativamente alla necessità di evitare tanto il previsto innalzamento del lungomare Vittorio Veneto ad un livello pari a circa 3 metri più in alto rispetto all'attuale area di sedime, quanto il suo interramento, si recepisce l'ulteriore approfondimento progettuale redatto sopra citato, che ha portato a modificare la livelletta della nuova viabilità, abbassando la quota di progetto del nuovo percorso del lungomare costituito dal Corso Vittorio Veneto in modo tale da riportare pertanto l'innalzamento originariamente previsto di 3 metri, e non approvato, ad un innalzamento massimo e non superiore a 1,74 metri, che risulta essere maggiormente compatibile rispetto alle istanze di tutela già evidenziate con le succitate precedenti note della Scrivente. In merito, si prescrive tuttavia la necessità di modellare opportunamente gli elementi infrastrutturali da realizzare in elevato, oltre che i suoi elementi di bordura, da prevedere tanto lungo il lato mare, ove attualmente è presente un muretto separatore tra l'area portuale e la viabilità comunale che, a garanzia del permanere della continuità tipologica dello stesso e della consolidata presenza in situ, dovrebbe essere preservato, quanto lungo il lato interno, e prevederne idonee misure di mitigazione e armonioso raccordo con le preesistenze, mediante opportuna sagomatura del rilevato, al fine di poter perseguire il minor impatto e miglior inserimento paesaggistico della nuova*

opera a farsi rispetto al contesto tutelato. Si precisa inoltre che il dettaglio esecutivo della porzione sopra citata prima dell'inizio dei lavori dovrà essere prodotto e trasmesso a questo Ufficio per opportuna condivisione.

In merito agli aspetti relativi alla tutela archeologica si ribadisce quanto prescritto dalla Scrivente, con nota prot. n. 6924 del 08.06.2023, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, ricordando che la procedura di Valutazione preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) dovrà essere conclusa prima dell'affidamento dei lavori.

Ad integrazione e parziale rettifica di quanto prescritto con la sopracitata nota, si precisa che, per come previsto ai sensi dell'art. 1, c. 10, allegato 1.8 del d.lgs. 36/2023 attualmente vigente e come chiarito dalla Circolare della DG ABAP n. 32 del 12.07.2023, qualora la VPIA dovesse protrarsi oltre, la stessa deve comunque concludersi entro e non oltre l'avvio degli stessi lavori.

Si fa presente, inoltre, che la nuova disciplina non prevede più l'obbligo di stipulare un accordo fra Soprintendenza e Stazione appaltante per disciplinare le norme di coordinamento e di collaborazione nella procedura di VPIA, come precedentemente richiesto ai sensi dell'art. 25, comma 14 del d.lgs. 50/2016.

Dovrà quindi essere trasmesso a questa Soprintendenza specifico progetto di prospezioni geofisiche da condursi nelle aree ritenute a rischio alto e medio, secondo le modalità esplicitate nella sopracitata nota prot. n. 6924 del 08.06.2023, all'esito delle quali saranno definiti numero, estensione e localizzazione dei saggi archeologici prescritti.".

Città Metropolitana di Bari, Servizio Tutela e valorizzazione dell'ambiente	Art. 113 D.Lgs. 152/2006 RR 26/2013 Art. 186 D.Lgs. 152/2006	PARERE – NULLAOSTA Nota prot. n. 175 del 20.12.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 20.12.2023:

"Con pec del 20.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21688 del 20.12.2023, la **Città Metropolitana - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico** ha trasmesso la nota PROT. EMERG. 175 del 20.12.2023 recante parere favorevole con prescrizioni.

Il **Proponente** prende atto del parere e delle prescrizioni indicate.".

Ente Parco Naturale Lama Balice	Art. 13 L. 394/1991	PARERE – NULLAOSTA Parere depositato in seduta dell'8.06.2023.

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Interviene il **direttore ff del Parco** che deposita agli atti della CdS il nulla osta all'intervento rilevando tuttavia che

"Il presente parere favorevole dovrà essere contemperato, inoltre, con le previsioni dei divieti di cui alla lettera j), comma 1, dell'art. 3 della Legge Regionale istitutiva n. 15 del 05/06/2007 il quale prevede che è <vietato costruire nuove strade o parcheggi e ampliare le strade esistenti, se non in funzione delle attività agro-silvo-pastorali e delle attività di fruizione naturalistica>.

Stante l'assenza dell'approvazione del Piano del Parco, ai sensi del comma 4, del ridetto art. 3, della Legge Regionale, n. 15/2007, l'Ufficio Parchi della Regione Puglia, può concedere deroghe al predetto divieto di cui alla lettera j), comma 1, LR n. 15/2007".".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 20.12.2023:

"Con pec del 18.12.2023, acquisita al prot. n. 21672 del 20.12.2023, il **Servizio Parchi della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. 12475 del 18.12.2023 con cui conclusivamente il "*Servizio concede la deroga al divieto di cui al comma 1, lettera j dell'art. 3 della lr 15/2007 per la realizzazione dell'opera in oggetto*".

Comune di Modugno	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	Nota prot. n. 37056 del 26.07.2024 e l'allegata DCC n. 23 dell'8.07.2024

Con pec del 22.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 149639/2024 del 25.03.2024, il **Comune di Modugno** ha trasmesso la nota prot. n. 15145 del 22.02.2024, allegando il verbale n. 34 della Commissione Consiliare Sviluppo e Assetto del Territorio.

Con pec del 15.04.2024, acquisita al prot. regionale n. 242864/2024 del 22.05.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 32406 del 15.04.2024, in riscontro a quanto rappresentato dal **Comune di Modugno** con nota prot. n. 28375 del 3.04.2024.

Con pec del 26.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 383016/2024 del 29.07.2024, il **Comune di Modugno** ha trasmesso la nota prot. n. 37056 del 26.07.2024 e l'allegata DCC n. 23 dell'8.07.2024 avente ad oggetto: "*Approvazione, ai sensi dell'art. 16 comma 3 della Legge Regionale n. 13/2001, del progetto di fattibilità tecnico economica relativo alla realizzazione della nuova strada camionale di Bari di collegamento tra l'Autostrada A14 ed il Porto di Bari, detta "strada Porta del Levante", non conforme al PRG e costituente, pertanto adozione di variante ai soli fini urbanistici per le aree interessate, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio*."

Alle ore 11:45 lascia i lavori l'arch**. Fanelli per il comune di Modugno.**

TERNA S.p.A.	D. Lgs. 285/1992 DM 21.03.1988 CEI 11-4 CEI 11-17	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nota prot. n. 58649 del 5.06.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 5.06.2023, acquisita al prot. n. 8828 del 6.06.2023, **TERNA** ha trasmesso la nota prot. n. 58649 del 5.06.2023.

Interviene il **referente di TERNA** che sintetizza i contenuti della succitata nota.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Il **Proponente** riferisce che i progettisti stanno già lavorando all'accoglimento delle indicazioni ricevute da TERNA.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Il **Proponente** riferisce di non avere ancora aggiornamenti a riguardo."

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 20.12.2023:

"Il **Proponente** riferisce di non avere ancora aggiornamenti a riguardo.".

Il **Proponente** riferisce che quanto rilevato da TERNA è ottemperabile in sede di revisione del PFTE.

Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001 Art. 55 "Codice della Navigazione" (R. D. 30 marzo 1942, n. 327, s.m.i.)	PARERE – VARIANTE URBANISTICA Dichiarazione a verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023 Nota prot. n. 19230 del 9.06.2023 Nota prot. n. 6403 dell'8.02.2024.

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Interviene il referente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale** che riferisce quanto segue.

Con riferimento all'innesto dell'opera nell'area portuale la rotatoria prevista non appare necessaria e si potrebbe pertanto in fase esecutiva stralciarla

Realizzazione di alcune assi viari per meglio distribuire i flussi

Infine, l'Autorità chiede che una parte delle somme sia utilizzata per realizzare un nuovo varco doganale

Per la parte progetto esecutivo sarebbe utile creare un gruppo di lavoro con Amministrazione doganale, la Polizia di Frontiera, la Capitaneria di Porto, la Guardia di Finanza e l'Agenzia del Demanio per valutare le

questioni di cui ai punti precedenti.

Alle ore 12:45 il referente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale** ed i suoi collaboratori lasciano i lavori per altro impegno anticipando che darà conto di quanto qui anticipato in una nota che ci si impegna a trasmettere *ad horas*.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 9.06.2023, acquisita al prot. n. 9265 del 14.06.2023, l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale** ha trasmesso nota prot. n. 19230 del 9.06.2023, con cui riferisce che

"(…) Con la presente si intende confermare quanto già l'AdSPMAM ha riportato a verbale, ed in particolare:

- *in merito all'innesto della camionale nell'area portuale, il progetto prevede la realizzazione di due rotatorie, la prima a quota interrata collegata ad una seconda rotatoria posta in superficie alla quota del piazzale Marisabella, dalla quale viene poi distribuito il traffico nell'area Portuale. In riferimento a quella interrata si prende atto che la stessa raccorda due soli flussi di traffico, e che quindi dovrebbe essere sostituita con un semplice tratto stradale di idonea curvatura; si ritiene quindi opportuno che si preveda, in sede di redazione del successivo livello progettuale, una soluzione che pur garantendo i flussi veicolari previsti, renda minimi gli impatti (relativamente agli scavi ed alla falda) anche in termini di oneri manutentivi per tenere l'opera funzionale nel tempo ed anche durante gli eventi meteorici di maggiore intensità;*
- *l'innesto della camionale nell'area portuale determinerà la necessità di riorganizzare la viabilità complessiva nell'area Marisabella, con la conseguenza di modificare l'allocazione dei punti di controllo, di security e doganale: connessa alla nuova viabilità vi sarà pertanto la necessità di realizzare nuovi fabbricati; si chiede quindi di riservare, tra le somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, una somma da destinare alla costruzione delle strutture dei varchi doganali e di security, comprese le sistemazioni esterne stradali.".*

Il **Proponente** interviene riferendo che per il primo punto sono stati tenuti incontri tecnici con l'**Autorità di Sistema Portuale** nel corso dei quali si è confermata la bontà della soluzione progettuale come rappresentato nel PFTE. A riguardo si attendeva la presenza dei referenti dell'ente a conferma di quanto riferito.

Per il secondo punto, invece, il **Proponente** riferisce di poterlo recepire integralmente e di aver già raggiunto accordi a riguardo con l'**Autorità di Sistema Portuale.**

Il **RdP del PAUR** interviene riferendo che in merito al primo punto, trattandosi di una modifica di quanto riportato in atti, occorre acquisire formale espressione da parte dell'Autorità di Sistema Portuale.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Il **dott. Pagnotta, delegato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale,** interviene riferendo che sul secondo punto non vi sono osservazioni e conferma quanto riportato già in atti. Sul primo punto evidenzia la contrarietà alla presenza della rotatoria interrata di cui non si comprende l'utilità e/o la necessità della sua realizzazione.

Il **Proponente** ribadisce la bontà della soluzione progettuale prospettata impegnandosi ad un tavolo tecnico con l'AdSPMAM per meglio specificare le ragioni della scelta operata.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 20.12.2023:

"Il **Proponente** riferisce di aver tenuto un tavolo tecnico con Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale e Sezione Tutela e Paesaggio della Regione Puglia nel quale sono stati discussi alcuni adeguamenti progettuali. Successivamente l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale ha garantito la presenza alla seduta odierna o in alternativa la trasmissione del parere conclusivo.".

Con pec del 10.01.2024, acquisita al prot. regionale n. 39279/2024 del 24.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 2873 del 10.01.2024 fornendo il link per il download della documentazione integrativa richiesta dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia e dall'AdSP MAM durante il tavolo tecnico del 22.11.2023 e già inviata agli enti richiedenti in data 11.12.2023.

Con pec dell'8.02.2024, acquisita al prot. uff. n. 125574/2024 dell'11.03.2024, **l'AdSP MAM** ha trasmesso la nota prot. n. 6403 dell'8.02.2024 con cui conclusivamente si riferisce che "*Alla luce di quanto sopra, si esprime parere favorevole alle condizioni riportate nel verbale redatto a seguito dell'incontro tenutosi il 22 novembre* [2023] *e allegato alla presente."*

Alle ore 12:05 lascia i lavori Paolo Fiorentino di ASPI.		
Comune di Bitonto	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	PARERE – VARIANTE URBANISTICA Delibera di CC n° 21 del 25.03.2024 Delibera di CC n° 80 del 26.07.2024

Con pec del 26.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 153578/2024 del 26.03.2024, il **Comune di Bitonto** ha trasmesso la delibera di CC n° 21 del 25.03.2024, corredata dei relativi allegati, di *"Approvazione, ai sensi dell'art. 16 comma 3 della Legge Regionale n. 13/2001, del progetto di fattibilità tecnico economica relativo alla realizzazione della nuova strada camionale di Bari di collegamento tra l'Autostrada A14 ed il Porto di Bari, detta "Strada Porta del Levante"* non conforme al vigente PRG e costituente, pertanto, adozione di variante a fini urbanistici per le aree interessate, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Il **Proponente** riferisce che, a seguito della modifica progettuale conseguente allo spostamento del casello autostradale apportato per non interferire con l'elettrodotto della Sorgenia Puglia S.p.A., si è reso necessario da parte del Comune di Bitonto l'aggiornamento della propria adozione di variante.

Con pec del 29.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 383988/2024 del 29.07.2024, il **Comune di Bitonto** ha trasmesso la nota con oggetto *Adozione Delibera di CC n° 80 del 26.07.2024.* e l'allegata DCC n. 80 del del 26.07.2024.

ANAS – Struttura Territoriale Puglia	D.M. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nessun contributo alla CdS
RFI Direzione Territoriale Produzione Bari	DPR 753/1980	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nota prot. n. 3115 del 7.06.2023 Nota prot. n. 1168 del 13.11.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

> "Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. n. 8899 del 7.06.2023, **RFI** ha trasmesso la nota prot. n. 3115 del 7.06.2023.
>
> Si dà lettura integrale della succitata nota che per gli aspetti prescrittivi rimanda a note precedenti già in atti comunque allegata alla nota n. 3115/2023.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

> "Il Proponente interviene riferendo di poter ottemperare a quanto indicato da RFI.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

> "Con pec del 13.11.2023, acquisita al prot. n. 19238 del 14.11.2023, **RFI** ha trasmesso la nota prot. n. 1168 del 13.11.2023 allegando la nota del comune di Bari prot. n. 194711 del 7/06/2023 e la nota dell'AdB prot. n. 10021 del 3.09.2019.
>
> Si da lettura della nota succitata prot. n. 1168 del 13.11.2023 nella quale RFI "*ha evidenziato la possibilità di interferenza tra il tracciato di progetto nella porzione afferente all'itinerario alternativo, tratto di viale Europa e viale Zippitelli, e il Progetto delle opere sostitutive del passaggio a livello al km 644+714 della linea ferroviaria Bologna-Lecce, in prossimità del torrente Lamasinata*" e ha rimandato "*le proprie determinazioni in merito alle eventuali interferenze con il progetto in oggetto*".
>
> A riguardo si osserva che RFI ha reso in merito al procedimento in oggetto un *parere di massima favorevole* da ultimo con nota prot. 3155 del 7.06.2023 richiamando le prescrizioni indicate in una precedente nota del 3.05.2022 (prot. n. 2033).
>
> Il **Proponente** nella seduta del 3.10.2023 ha dichiarato "di poter ottemperare a quanto indicato da RFI".
>
> Il **RdP del PAUR** chiede al Proponente di esplicitare se la possibilità di ottemperare dichiarata a verbale del 3.10.2023 sia riferita alle prescrizioni indicate nella nota di RFI prot. n. 2033 del 3.05.2022.
>
> Il **Proponente** conferma questa possibilità.
>
> Allo stato la **CdS** prende atto della positiva espressione di RFI invitando la stessa a tenere conto nell'altro procedimento richiamato nella propria nota prot. n. 1168/2023 delle risultanze dell'avanzamento del

presente procedimento.”.

Ferrotramviaria SpA	DPR 753/1980	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nota prot. n. 7719 del 7.06.2023 Nota prot. n. 10747 dell’11.08.2023 Nota prot. n. 11885 del 19.09.2023 Nota prot. n. 14648 del 10.11.2023 Nota prot. n. 6938 del 28.05.2024

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell’8.06.2023:

“Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. n. 8896 del 7.06.2023, **Ferrotramviaria S.P.A.** ha trasmesso la nota prot. n. 7719 del 7.06.2023.

Si dà lettura integrale della succitata nota.

Il **Proponente** si riserva di approfondire la tematica anche in relazione al richiesto parere obbligatorio al CSLLPP e alle deroghe concesse dal Provveditorato Interregionale OOPP.”.

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

“Con pec del 7.08.2023 il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 07719/23/P del 07/06/2023 di Ferrotramviaria SpA.

Con pec dell’11.08.2023, acquisita al prot. n. 12576 del 14.08.2023, **Ferrotramviaria SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 10747 dell’11.08.2023.

Con pec del 5.09.2023 il **Proponente**, ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.

Con pec del 19.09.2023, acquisita al prot. n. 15728 del 20.09.2023, **Ferrotramviaria SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 11885 del 19.09.2023.

Interviene la referente di **Ferrotramviaria SpA** che fa sintesi dei contributi inviati ed in particolare riferisce che è in corso la progettazione, da parte della società affidataria NET Engineering, della manutenzione straordinaria del viadotto che verrà sotto attraversato dalla “Camionale”. Auspica il raggiungimento di una mutua compatibilità tra il progetto di manutenzione straordinaria e il progetto della “Camionale” anche a seguito di interfaccia tra i progettisti della NET Engineering con il progettista incaricato dal Proponente. Attualmente, non essendoci evidenza di questa interfaccia, il parere negativo reso non può essere modificato.

Il **Proponente** evidenzia che le interlocuzioni tecniche già avvenute tra le due società di ingegneria hanno confermato la fattibilità di un intervento a carico della Città Metropolitana di Bari inteso a rinforzare le strutture del viadotto in questione per la parte che interferisce con la strada in progetto. Questa interlocuzione tecnica e gli impegni conseguenti saranno oggetto di una convenzione tra i due enti di prossima definizione pertanto chiede un breve rinvio della presente CdS al fine di poter portare agli atti la convenzione utile a modificare il parere da **Ferrotramviaria SpA.”.**

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

“Con pec del 14.11.2023, acquisita al prot. n. 19319 del 14.11.2023, **Ferrotramviaria SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 14648 del 10.11.2023.

Interviene **l’ing. Monno, delegato dalla Ferrotramviaria SpA,** il quale riferisce che nella succitata nota, recante in allegati una relazione tecnica e due elaborati grafici, vengono sanciti aspetti economici relativi alla presa in carico della progettazione e dei lavori di ristrutturazione delle pile 2 e 3 nonché tutte le cautele in fase progettuale ed in fase esecutiva per la coesistenza in sicurezza delle opere interferenti.

Si da lettura integrale della nota prot. n. 14648 del 10.11.2023.

Il **Proponente** riferisce di concordare con la prospettazione avanzata da **Ferrotramviaria SpA**.”.

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 20.12.2023:

“Con pec del 19.12.2023, acquisita al prot. n. 21674 del 20.12.2023, **Ferrotramviaria S.p.A.** ha trasmesso la nota prot. 16672 del 19.12.2023.

Il delegato **della Ferrotramviaria S.p.A., ing. Michelangelo Monno,** da lettura integrale della predetta nota, relaziona sulla stessa confermando all'ing. Lastella che il contenuto della nota non modifica il parere reso e riveste solo aspetti di carattere di progettazione manutentiva e gestione dei costi che verranno definita tra gli enti in un a apposita convenzione.".

Con pec del 28.05.2024, acquisita al prot. regionale n. 252758/2024 del 28.05.2024, **Ferrotramviaria SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 6938 del 28.05.2024.

Interviene **l'ing. Monno, delegato dalla Ferrotramviaria SpA,** il quale si rimette alla nota succitata e riferisce inoltre quanto segue: ":Si prende atto che è stata assunta a verbale odierno la nostra PEC, protocollo n^ 06938/24/P del 28 maggio 2024, predisposta per la seduta della C.d.S. del 28 maggio 2024, poi rinviata. L'unico aggiornamento alla predetta nota è il seguente: con nota del 23 luglio 2024 Ferrotramviaria ha inoltrato alla sezione "TPL e intermodalità" del dipartimento "mobilità" della *Regione Puglia* l'istanza di *ammissione al finanziamento* dell'intervento di adeguamento strutturale del viadotto sul *parco Nord FS*. Pertanto, nella disponibilità di un *quadro economico*, ha senso programmare per i giorni immediatamente successivi al periodo di ferie, la sottoscrizione del *protocollo d'intesa* per la definizione degli *obblighi e competenze delle parti* (Regione Puglia, Ferrotramviaria, Città Metropolitana di Bari) nei rapporti discendenti dal finanziamento di cui prima, per la risoluzione dell'interferenza tra le fondazioni della campata "2–3" del *viadotto ferroviario* e la "strada porta del Levante".

Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/ VINCA	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. Art. 4 LR 11/2001	Provvedimento di VIA X non comprensivo di V.I. ☐ comprensivo di V.I. Parere Comitato VIA prot. n. 8237 del 24.05.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Nella seduta del 23.05.2023 il **Comitato VIA** ha reso il parere prot. n. 8237 del 24.05.2023.

Interviene la **delegata del Servizio VIA/VINCA** rappresentando che il Comitato VIA ha reso una valutazione favorevole sul progetto, rimandando alle autorità competenti la valutazione degli aspetti specifici.

Il parere reso sarà posto a base del provvedimento dirigenziale che sarà emesso entro i termini della cds.

Il RdP del PAUR chiede se il parere riguardi anche gli aspetti VINCA, come richiesto nella istanza.

La **delegata del Servizio VIA/VINCA** riferisce che il parere, come indicato nella parte anagrafica della intestazione, riguarda solo la VIA e non anche la VINCA, né è presente documentazione a riguardo.

Il Proponente interviene precisando che il check nella istanza è un refuso.

La **CdS** prende atto di quanto innanzi riferito di cui si darà evidenza nel seguito del procedimento.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"La **delegata del Servizio VIA/VINCA** interviene riferendo che non ci sono aggiornamenti per la seduta ribadendo che il provvedimento sarà emesso entro i termini di conclusione della CdS al netto di aggiornamenti resi da altri enti ambientali come ad esempio ARPA Puglia.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Interviene la **dott.ssa Luparelli, delegata del Servizio VIA/Vinca,** riferendo che alla luce del parere reso da ARPA per la odierna seduta intende fare proprie quattro prescrizioni indicate da ARPA ed in particolare le seguenti:

1. prevedere un piano di monitoraggio delle acque da scaricare, campionate dal pozzetto di ispezione, indicando periodicità, parametri e relativi limiti di legge;
2. predisporre un registro delle schede degli alberi da espiantare, corredato da report fotografico dell'area e degli olivi da espiantare/reimpiantare, un progetto di reimpianto a firma di un tecnico abilitato (schede di rilevamento, descrizione tecnica degli accorgimenti relativi alle operazioni di espianto e reimpianto), il cronoprogramma delle operazioni, nonchà di prevedere un piano di manutenzione e di verifica del corretto attecchimento post-reimpianto;

- si prescrive la necessità di privilegiare, coerentemente con quanto disposto dall'art. 179 del D.Lgs. 152/2006, la gestione attraverso il recupero e non attraverso lo smaltimento dei materiali di escavo;
- si prescrive che nelle successive fasi progettuali il dimensionamento delle vasche di raccolta delle acque meteoriche venga effettuato coerentemente con le previsioni del R.R. 26/2013 e che vengano acquisite le relative autorizzazioni.

Il **Proponente** dichiara di poter ottemperare alle prescrizioni innanzi indicate."

La **delegata del Servizio VIA/VINCA** si riserva di completare l'istruttoria a valle della definizione delle modifiche progettuali presentate dal Proponente per superare le interferenze riscontrate nel corso del procedimento.

SNAM Rete Gas SpA	D. Lgs. 285/1992 DM 17.04.2008	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nota prot. n. 1212 del 13.10.2022 Nota prot. 1079 del 13.11.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec dell'8.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8931 dell'8.06.2023, **SNAM Rete Gas SpA** ha trasmesso nuovamente la nota prot. n. 1212 del 13.10.2022 confermandone i contenuti.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Il **Proponente** riferisce di avere in corso un tavolo tecnico con il Comune di Bari e con il Consorzio ASI Bari sulle interferenze con le infrastrutture di servizio. A breve dovrebbero essere pronti i primi elaborati progettuali relativi alla soluzione delle interferenze.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Con pec del 13.11.2023, acquisita al prot. n. 19252 del 14.11.2023, **SNAM Rete GAS** spa ha trasmesso la nota prot. n. 1079 del 13.11.2023.

Si da lettura della nota succitata che indica un preventivo di massima per garantire progettazione e lavori necessari alla soluzione delle interferenze.

Il **Proponente** prende atto di quanto riferito da SNAM.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 20.12.2023:

"Con pec del 5.12.2023, acquisita al prot. n. 20872 del 6.12.2023, **SNAM Rete Gas S.p.A**. ha ritrasmesso la nota prot. 1079 del 13.11.2023.".

Interviene il **delegato di SNAM Rete Gas S.p.A** il quale riferisce che con riferimento all'oggetto, si conferma quanto riportato nella nostra nota DISOR/ESE/EAM48637/Prot. n.1079 del 13/11/2023 trasmessa a mezzo pec a servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it in data 13/11/2023, la quale deve intendersi integralmente richiamata.

Si precisa altresì, qualora la soluzione prospetta risulti d'interesse del soggetto aggiudicatore, è necessario farci pervenire una formale richiesta di risoluzione dell'interferenza, unitamente agli elaborati esecutivi dell'opera da realizzare i quali dovranno contenere anche i dettagli delle nostre infrastrutture, inviati sempre con la predetta nota. Sulla scorta di tale documentazione, la scrivente Società predisporrà il preventivo delle opere necessarie alla risoluzione delle interferenze che sarà sottoposto per la formale e definitiva accettazione.

Il **Proponente** riferisce di aver preso in carico quanto indicato da SNAM Rete Gas S.p.A. e di aver bisogno di attendere gli esiti del procedimento di PAUR per poter ottenere dal proprio consiglio metropolitano l'assenso a stipulare la convenzione richiesta.

Alle ore 13:00 Ercolino e Rizzi di SNAM Rete Gas S.p.A. e Michelangelo Monno di Ferrotramviaria lasciano i lavori.

Direzione generale per le Autostrade e la Vigilanza sui Contratti di Concessione Autostradale del Ministero delle Infrastrutture		PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nota prot. n. 3862 dell'8.02.2024

Con pec dell'8.02.2024 la **Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali del MIT** ha trasmesso la nota prot. n. 3862

dell'8.02.2024, di cui si riporta un estratto

> Alla luce di quanto descritto, questa Direzione, non essendo stata coinvolta nella predetta procedura tecnico – amministrativa, stante quindi l'impossibilità di rilasciare il proprio parere che, come detto, risulta vincolante per il parere della Concessionaria Autostrade per l'Italia S.p.A, richiede la trasmissione di tutta la documentazione inerente il procedimento oltre al progetto aggiornato, nonché il differimento della conclusione della procedura in parola.
>
> Si rammenta che l'acquisizione del parere di questa Concedente è indispensabile ai fini della positiva chiusura dell'istruttoria tecnico-amministrativa, avviata da codesta Amministrazione ai sensi dell'art. 27 comma 7 bis, del D. Lgs. n. 152/06, finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, nulla osta e pareri, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.
>
> In difetto di quanto richiesto il parere di questo Ministero si intende reso come non favorevole.
>
> Si vuole al contempo significare che anche il necessario atto convenzionale da stipularsi tra le parti ai fini di disciplinare gli aspetti patrimoniali, realizzativi, gestionali e manutentivi dell'iniziativa dovrà essere approvato da questa Concedente.
>
> Si resta in attesa di quanto richiesto.

Interviene la **delegata della DG Autostrade del MIT** riferendo quanto segue.

La Direzione Generale per le Autostrade e la Vigilanza sui Contratti di Concessione Autostradale del Ministero delle Infrastrutture, in qualità di Concedente, è tenuta ad esprimersi in ordine agli aspetti patrimoniali e convenzionali riferiti alle aree oggetto di intervento che risultano intestate alla Società Concessionaria Autostrade per l'Italia S.p.A.

Pertanto, ferme restando le prescrizioni tecniche e in tema di sicurezza stradale previste dal D.Lgs. 35/2011 e ss.mm.ii., prescritte da Autostrade per l'Italia S.p.A., che dovranno essere recepite dal Proponente, questa concedente esprime parere di massima favorevole, subordinato alla stipula e all'approvazione dell'apposito atto convenzionale che disciplini gli aspetti patrimoniali, realizzativi, gestionali e manutentivi delle aree che ricadranno nelle competenze della Concessionaria Autostrade per l'Italia S.p.A. e delle opere che, pur restando in capo agli Enti territoriali, potrebbero comunque determinare impatti sulle competenze autostradali in tema di gestione, esercizio e sicurezza.

Tale Convenzione dovrà essere sottoposta, una volta condivisa dagli interessati, all'esame di questo Ministero per l'approvazione di competenza.

Sorgenia Puglia SpA		PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Pec del 22.02.2024 Dichiarazioni a verbale della odierna seduta di CdS

Nella nota prot. n. 106266 del 28.02.2024 della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** si è dato atto della segnalazione, pervenuta dalla società **Sorgenia Puglia S.p.A.** con pec del 22.02.2024 (prot. regionale n. 97872/2024 del 23.02.2024), dell'interferenza delle opere di progetto con un proprio impianto, in esercizio nell'ambito del Consorzio ASI di Bari, e della convocazione in CdS della società medesima, al fine di valutare nell'ambito del procedimento in parola l'interferenza segnalata.

Interviene il delegato di **Sorgenia Puglia SpA** che riferisce quanto segue**.**

In relazione alla proposta progettuale rimodulata, Sorgenia – con riserva di ulteriori approfondimenti alla luce di quanto emerso nella seduta odierna di Conferenza dei Servizi – rappresenta la necessità di introdurre le seguenti prescrizioni al fine di risolvere le interferenze con l'elettrodotto e con la conduttura di acqua relativi alla centrale elettrica di Modugno di proprietà dell'odierna esponente:

1. si chiede che, come sembra emergere dagli elaborati, siano garantite le distanze minime richieste di tre metri dall'asse di posa del cavidotto a 380kV lungo tutto il percorso dello stesso;
2. riscontriamo dagli elaborati progettuali che, in corrispondenza della rampa denominata n°4 (uscita direzione nord), dal progressivo 420 al progressivo 445 circa, la nuova sede stradale interferisce con l'elettrodotto esistente. Si prende atto che l'altezza massima dello scavalco è pari a 1,9 metri e ciò preclude la possibilità di lavorazioni eventuali funzionali alla manutenzione e/o sostituzione del

cavidotto nella zona in proiezione dello scavalco stradale. Ai fini della risoluzione di tale interferenza, si chiede:

a) che sia garantito un accesso per personale operativo e mezzi direttamente dalla corsia nord dell'autostrada mediante previsione di opportuna piazzola e varco munito di cancelli e recinzioni di cui Sorgenia debba avere possibilità di utilizzo e accesso in ogni momento, al fine di poter operare nell'area interclusa delimitata dalla rampa 4, dal nuovo viadotto e dall'autostrada A14;

b) che la recinzione in corrispondenza dello scavalco sia dotata di cancello che permetta l'accesso di persone e mezzi autorizzati da Sorgenia;

c) che Sorgenia abbia la possibilità di rimuovere temporaneamente tale recinzione qualora sia necessario operare lavorazioni;

d) che tutta l'area interclusa sia assoggettata a servitù al fine di poter garantire un'eventuale area di cantiere in caso di lavorazioni sul cavidotto di durata pari alla vita del cavidotto.

3. si chiede che tutto quanto prescritto nel precedente punto, sia oggetto di specifico accordo, non oneroso, formalizzato e registrato tra Società Autostrade, Sorgenia e Città Metropolitana, in modo da garantire stabilità e trasparenze alle prescrizioni;

4. si riscontra dagli elaborati progettuali che la CMB ha risolto l'interferenza del progetto con l'esistente condotta di acqua di proprietà di Sorgenia, posato sotto la sede stradale della via dei Fiordalisi, mediante la sostituzione, secondo gli opportuni accorgimenti tecnici (già evidenti dagli elaborati progettuali), della conduttura esistente con una nuova conduttura posata sotto la sede della realizzanda autostrada. Si chiede che il nuovo attraversamento della condotta di acqua sulla sede autostradale sia regolato e formalizzato da specifico accordo scritto/convenzione, non oneroso, formalizzato e registrato tra Società Autostrade, Sorgenia e Città Metropolitana;

5. con riferimento al documento di progetto denominato SC_01_IN_01-01" Dossier Censimento interferenze" segnaliamo che è elencata la sola interferenza "Sorgenia" relativa all'elettrodotto 380kV ma non quella relativa alla condotta di acqua presente in via dei Fiordalisi, peraltro correttamente riportato negli elaborati grafici di risoluzione delle interferenze. Si richiede opportuno aggiornamento del documento.

Si precisa, da ultimo, che le suddette prescrizioni sono coerenti con le prescrizioni riportate nel parere ASPI (ASPI/RM/2024/0014777/EU 25/07/2024) ai relativi punti f), g) e h).

Per quanto attiene le prescrizioni 3 e 4 **ASPI** e il **Proponente** si riservano un approfondimento in merito alle modalità di soddisfacimento delle esigenze rappresentate da Sorgenia ed eventualmente pervenire ad una convenzione che regoli i rapporti tra i soggetti coinvolti.

Alle ore 13:35 Torresi di ASPI e Cravanzola del MIT lasciano i lavori

Comune di Bari **Ripartizione Governo e Sviluppo strategico del Territorio**	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	PARERE – VARIANTE URBANISTICA Nota prot. n. 194711 del 7.06.2023 Nota prot. n. 329422 del 3.10.2023 e relativi allegati Nota prot. n. 72295 del 27.02.2024 DCC n. 2024/0043 del 23.04.2024 Nota prot. n. 259499 del 22.07.2024

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. n. 8897 del 7.06.2023, **Comune di Bari – Ripartizione Urbanistica ed edilizia privata** ha trasmesso la nota prot. n. 194711 del 7.06.2023.

Si dà lettura delle parti salienti della succitata nota.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 3.10.2023, acquisita in pari data al prot. n. 16668, il **Comune di Bari – Ripartizione Governo e Sviluppo strategico del Territorio** ha trasmesso la nota prot. n. 329422 del 3.10.2023, con cui ha confermato il parere reso con nota prot. n. 194711 del 7.06.2023, riportando precisazioni.

Si dà lettura delle parti salienti della nota.

Il **Proponente** interviene riferendo che il progetto sarà approvato in variante urbanistica dal Comune di Bari o dalla Regione Puglia.

Per quanto attiene il raccordo con altra progettualità dell'Autorità di Sistema Portuale il tema riguarda il punto secondo della nota della stessa Autorità già prima trattato e risolto.".

Con pec del 27.02.2024 il **Comune di Bari - Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio** ha trasmesso la nota prot. n. 72295 del 27.02.2024 di cui di seguito si riporta il contenuto:

Oggetto: **"Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari detta 'Strada Porta del Levante'".**
COMUNICAZIONI

Con riferimento alle vs. note prot. n.104815 del 29.12.2023 (prot. comunale n.170/2024) e prot. n.2301/2024 (prot. comunale n.9220/2024), di richiesta - in ragione della non conformità dell'opera pubblica in oggetto da realizzare agli strumenti di pianificazione comunale - di approvazione del progetto ai soli fini urbanistici, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree da espropriare, ai sensi dell'art.16 della L.R. n.13/2001 e s.m.i. senza necessità di approvazione regionale e dell'art.19 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., si comunica che, con nota prot. n.58128 del 15.02.2024 è stato richiesto, con carattere di urgenza, il parere ex art.55 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo ai Municipi I e III comunali.

In considerazione della necessità di approvazione del progetto da parte del Consiglio Comunale, sarà cura dello scrivente provvedere alla comunicazione dell'esecutività del provvedimento.

Tanto si doveva.

Distinti saluti

Il **Proponente** deposita in atti:

- la DCC n. 2024/0043 del 23.04.2024 (proposta n. 2024/130/00013), trasmessa con nota prot. n. 152775 del 29.04.2024, con cui il Comune di Bari ha approvato il progetto con valore di adozione di variante ai fini urbanistici e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- la nota prot. n. 259499 del 22.07.2024 del comune di Bari con l'allegata istruttoria.

Il **Proponente** riferisce che ha in corso la predisposizione dei chiarimenti ed il riscontro alle osservazioni pervenute il 22.07.2024 dal Comune di Bari. Le osservazioni pervenute nella succitata nota del 22.07.2024 sono tardive, ciononostante il Proponente sta provvedendo comunque al loro riscontro.

Comune di Bari – Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene		Nota prot. n. 195933 del 8.06.2023 Nota prot. n. 321590 del 26.09.2023 Nota prot. n. 334703 del 5.10.2023 Nota prot. n. 404411 del 29.11.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 8.06.2023, acquisita al prot. n. 8938 del 8.06.2023, il **Comune di Bari – Settore Ambiente** ha trasmesso la nota prot. n. 195933 del 8.06.2023.

Si dà lettura integrale della succitata nota.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 7.08.2023 il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 195933 del 8.06.2023 del Comune di Bari.

Con pec del 5.09.2023 il **Proponente** ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.

Con pec del 26.09.2023, acquisita in pari data al prot. n. 16277, il **Comune di Bari – Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene** ha trasmesso la nota prot. n. 321590 del 26.09.2023, con cui riferisce che

"*Con riferimento al procedimento in oggetto ed alla Conferenza di Servizi indetta dall'Autorità competente, con nota prot. n. 16176 del 25/09/2023, acquisita in atti d'Ufficio al prot. n.320998 del 25/09/2023, per il giorno 03/10/2023, si comunica che questo Ufficio ha convocato la Commissione*

*Interdisciplinare Comunale VIA per il giorno **giovedì 05/10/2023** per discutere sull'argomento.*

Pertanto questo Ufficio potrà rilasciare il proprio parere di competenza a valle del citato incontro.".".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Con pec del 5.10.2023, acquisita in pari data al prot. n. 16935, il **Comune di Bari – Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene** ha trasmesso la nota prot. n. 334703 del 5.10.2023.

Si dà lettura integrale della nota succitata recante un parere favorevole con prescrizioni.

Il **Proponente** si riserva di valutare l'impatto delle prescrizioni indicate."

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 20.12.2023:

"Con pec del 29.11.2023, acquisita al prot. n. 20501 del 29.11.2023, il **Comune di Bari - Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene** ha trasmesso nota prot. n. 404411 del 29.11.2023.".

Telecom Italia S.p.A.	D. Lgs. 285/1992	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nessun contributo alla CdS
ENEL Distribuzione S.p.A.	D. Lgs. 285/1992 DM 21.03.1988 CEI 11-4 CEI 11-17	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nota prot. n. 334167 del 25.03.2024

Con pec del 25.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 152518/2024 del 26.03.2024, **e-distribuzione SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 334167 del 25.03.2024, con la quale

"(…)

DICHIARA

- *che, per quanto disposto dal comma 3 dell'art. 14-bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., codesto Ente non è tenuto ad esprimere determinazioni relativamente alla decisione oggetto della conferenza, ma soltanto prescrizioni di carattere tecnico-normativo, pertanto si richiama l'attenzione sulle disposizioni legislative e normative in vigore (Norme CEI EN 50341-1, Norme CEI EN 50110-1) ed in particolare del D.Lgs.9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii., che regolamenta la materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro. In particolare, si riporta quanto previsto dall'art.117 del D.Lgs.81/08:*

(…)

- *che sulle particelle/aree interessate dal progetto insistono impianti di distribuzione dell'energia elettrica in esercizio e che per lo spostamento dei suddetti impianti dovrà essere perfezionata apposita richiesta commerciale e pagamento dei relativi oneri di spostamento*
- *che, Specificato quanto sopra, si esprime nulla osta di competenza, a condizione che gli interventi in progetto vengano eseguiti in conformità con quanto previsto dalle richiamate disposizioni legislative e normative in vigore.".*

REGIONE PUGLIA **Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA/RIR**		Nessun contributo alla CdS
REGIONE PUGLIA **Sezione opere pubbliche e infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica**		Nota prot. n. 9465 dell'8.06.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec dell'8.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8935 dell'8.06.2023, il **Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia** ha trasmesso nota prot. n. 9465 dell'8.06.2023 recante "Rilascio dell'autorizzazione idraulica all'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 98 del Regio Decreto n. 523/1904 e della concessione delle aree del demanio idrico, ai sensi del Regolamento Regionale n. 23/2011."".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Il **Proponente** riferisce di poter ottemperare a quanto indicato dal **Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia**.".		
REGIONE PUGLIA **Sezione opere pubbliche e infrastrutture - Servizio gestione opere pubbliche**		Nessun contributo alla CdS
REGIONE PUGLIA **Sezione opere pubbliche e infrastrutture - Ufficio coordinamento strutture tecniche provinciali bari/foggia**		Nessun contributo alla CdS
REGIONE PUGLIA **Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio**	Autorizzazione paesaggistica in deroga	DGR n. 749 del 03.06.2024 di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Con pec del 1.06.2023, acquisita al prot. n. 8667 del 1.06.2022, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Pugli**a ha trasmesso la nota prot. n. 4797 del 1.06.2023 con cui si chiedono integrazioni.

Si da lettura delle parti salienti della nota succitata che così conclude:

"*Pertanto, al fine della valutazione dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga, ex artt. 90, 91 e 95 delle NTA del PPTR, da rilasciarsi da parte della Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale con:*

91. *la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito paesaggistico "La Puglia centrale";*
92. *esplicitazione delle alternative localizzative e/o progettuali, come sopra meglio esplicitato.".*

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 7.08.2023 il **Proponente** ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 145-01/06/2023/4797 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Con pec del 5.09.2023 il **Proponente** ha trasmesso nuovamente il riscontro di cui alla pec del 7.08.2023.

Il dirigente della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** interviene riferendo che con riferimento alle integrazioni pervenute, chiede di verificare la possibilità che la livelletta di Corso Vittorio Veneto sia ulteriormente abbassata e che le viabilità all'interno dell'area portuale siano ridotte in modo da alleggerire l'infrastrutturazione di questa area portuale, nei termini della interlocuzione avuta in data odierna.

Il **Proponente** si impegna ad effettuare le verifiche richieste con i propri progettisti pur valutando preliminarmente che le soluzioni alternative presentano aspetti di forte criticità in termini di consumo di suolo, costi della infrastruttura e correttezza di progettazione infrastrutturale.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Il **Proponente** riferisce di avere effettuato le verifiche richieste e di aver prodotto due elaborati planoaltimetrici alternativi a supporto della bontà della scelta progettuale già in atti e discussa nella seduta di CdS del 3.10.2023.

L'ing. Natuzzi, delegato della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, con riferimento alle due soluzioni alternative rappresenta che la soluzione che consente di non innalzare corso Vittorio Veneto, pur a fronte di una maggiore occupazione infrastrutturale per l'effetto della traslazione di circa 65 m della rotatoria 1B, è più integrata dal punto di vista paesaggistico e risponde maggiormente agli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale per la porzione di territorio in oggetto. L'analisi delle alternative localizzative progettuali insieme alla verifica della rispondenza agli obiettivi di qualità è presupposto per il

rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

Il **Proponente** evidenzia come alcune criticità evidenziate dalla Sezione Paesaggio e quelle dell'Autorità Portuale siano in contrasto tra loro tanto che corrispondere a l'una può determinare il peggioramento dell'altra. Inoltre il Proponente ritiene di aver dimostrato, e ribadisce, che soluzioni diverse da quella scelta per il progetto sono molto più onerose e complesse anche dal punto di vista ingegneristico / esecutivo.

L'ing. Natuzzi dichiara la disponibilità della Sezione a partecipare al tavolo che il Proponente ha anticipato di tenere con Autorità portuale in modo da trovare più agevole composizione degli aspetti in discussione.

Il **Proponente** opererà in tal senso.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 20.12.2023:

"Il **Proponente** riferisce di aver tenuto un tavolo tecnico con Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale e Sezione Tutela e Paesaggio della Regione Puglia nel quale sono stati discussi alcuni adeguamenti progettuali. Successivamente il delegato della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ing. Natuzzi ha garantito la presenza alla seduta odierna o in alternativa la trasmissione del parere conclusivo.".

Con pec del 10.01.2024, acquisita al prot. regionale n. 39279/2024 del 24.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 2873 del 10.01.2024 fornendo il link per il download della documentazione integrativa richiesta dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia e dall'AdSP MAM durante il tavolo tecnico del 22.11.2023 e già inviata agli enti richiedenti in data 11.12.2023;

Con pec del 10.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 16608/2024 del 12.01.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 11432 del 10.01.2024.

Con nota prot. n. 285489 dell'11.06.2024 la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la Deliberazione della Giunta Regionale n. 749 del 03.06.2024 recante l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

REGIONE PUGLIA **Servizio parchi e tutela della biodiversità**		Nessun contributo alla odierna seduta di CdS

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

"Si richiama a riguardo quanto riportato dal direttore ff del Parco Lama Balice che per comodità si ripete di seguito:

"Il presente parere favorevole dovrà essere contemperato, inoltre, con le previsioni dei divieti di cui alla lettera j), comma 1, dell'art. 3 della Legge Regionale istitutiva n. 15 del 05/06/2007 il quale prevede che è <vietato costruire nuove strade o parcheggi e ampliare le strade esistenti, se non in funzione delle attività agro-silvo-pastorali e delle attività di fruizione naturalistica>

Stante l'assenza dell'approvazione del Piano del Parco, ai sensi del comma 4, del ridetto art. 3, della Legge Regionale, n. 15/2007, l'Ufficio Parchi della Regione Puglia, può concedere deroghe al predetto divieto di cui alla lettera j), comma 1, LR n. 15/2007".

Il **RdP di PAUR** invita il Servizio parchi e tutela della biodiversità ad intervenire nel procedimento fornendo il chiarimento richiesto dal referente del Parco Lama Balice.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Il **RdP di PAUR** rinnova l'invito al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, già espresso nella seduta del 8.06.2023.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 20.12.2023:

"Con pec del 18.12.2023, acquisita al prot. n. 21672 del 20.12.2023, il **Servizio Parchi della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. 12475 del 18.12.2023 con cui conclusivamente il "*Servizio concede la deroga al divieto di cui al comma 1, lettera j dell'art. 3 della lr 15/2007 per la realizzazione dell'opera in oggetto*".".

REGIONE PUGLIA **Sezione infrastrutture per la mobilità**		Nota prot. n. 190910 del 18.04.2024 Nessun contributo alla CdS

Con pec del 18.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 199840/2024 del 24.04.2024, la **Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 190910 del 18.04.2024, con cui

"(…) ritiene opportuno integrare l'espressione già resa con nota prot. r_puglia/AOO_148/PROT/23/ 11/2022/0003634.

In particolare, nel comunicare l'avvenuta approvazione del Piano Attuativo (PA) 2021-2030 del Piano Regionale dei Trasporti (PRT) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1832 del 07/12/2023, a cui dovrà necessariamente conformarsi il progetto in questione, si coglie l'occasione per rappresentare le seguenti osservazioni.

Come già evidenziato, la Tav. 3 "Trasporto su Strada" del PA oltre a prevedere l'intervento S27 ed S26, consistenti rispettivamente nella cd. Camionale di Bari e Nuovo Casello autostradale Bari Nord, individua un ulteriore previsione con codice identificativo S31 denominata "Collegamento stradale tra lo svincolo della S.S. 96 (Km 114+600) e il nuovo Casello Autostradale Bari Nord sulla A14" con Soggetto Attuatore ANAS SpA.

Si raccomanda l'inserimento preliminare di tale previsione negli elaborati di progetto, garantendo comunque l'invarianza del Q.E. dell'opera, tenuto conto che le risorse economiche per progettare e realizzare l'innesto della sopracitata bretella al nodo Casello Autostradale-Camionale potranno trovare eventuale copertura all'interno degli strumenti di programmazione economica di cui al Contratto di Programma MIT-ANAS e suoi aggiornamenti.

Con riferimento alle numerose rotatorie previste in corrispondenza dell'ASI, e in particolare modo quella di interconnessione con la SP 54 di accesso all'area Aeroportuale, si invita a dimensionare opportunatamente i diametri delle stesse, tenuto conto dei previsti incrementi dei flussi di traffico di attraversamento o generati nell'arco della vita utile dell'opera e della coesistenza di svariate componenti di traffico, aventi ingombro dinamico, capacità di accelerazione e frenata molto diverse tra loro.

Infine, vista l'ampiezza della carreggiata, a tratti comprensiva di complanari, si invita a individuare percorsi e attraversamenti ciclopedonali in piena sicurezza, coordinando gli stessi con i percorsi e le fermate dei mezzi del trasporto pubblico locale.".

Con pec del 5.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 342012/2024 del 5.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 56194 del 5.07.2024 *Adeguamento progettuale alle prescrizioni previste nel parere reso dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità, con nota prot. n. 0190910 del 18.04.2024, di integrazione del parere della stessa Sezione con nota r_puglia/AOO_148/PROT/23/11!2022/0003634 e alla Deliberazione consiliare del Comune di Modugno n. 20 del 21.05.2024* e la relativa documentazione allegata.

Non si registrano ulteriori contributi da parte della Sezione Infrastrutture per la Mobilità.

REGIONE PUGLIA **Sezione difesa del suolo e rischio sismico**		Nessun contributo alla CdS
REGIONE PUGLIA **Sezione Risorse Idriche**		Nota prot. n. 7858 del 28.06.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 3.07.2023, acquisita al prot. n. 10163 del 4.07.2023, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 7858 del 28.06.2023, con cui riferisce che:

"(…) La tipologia di opere previste, nel loro insieme non confliggono con i vincoli imposti dal Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR 230/2009 e ss.mm.ii. il cui aggiornamento 2015-2021 è stato adottato con D.G.R. n. 1521 del 07/11/2022 e da ultimo approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza, che non sussistano impatti significativi e negativi determinati dalle opere in progetto.

Tuttavia si segnala la necessità che nelle successive fasi di progettazione definitiva ed esecutiva, sia

dettagliata la modalità di smaltimento delle acque meteoriche.

*In particolare si rammenta che qualora le acque di piattaforma siano raccolte e collettate verso recapiti puntuali, trova applicazione quanto previsto all'**art. 4 comma 10 del RR 26/2013**:*

"Le acque meteoriche di dilavamento incidenti su strade extraurbane provviste di sistemi di collettamento anche a cielo aperto, sono soggette a quanto previsto nei commi 1, 5 e 6 del presente articolo",

ovvero le acque di prima pioggia raccolte e collettate prima dello scarico nel recapito finale dovranno essere sottoposte ad un trattamento di grigliatura, dissabbiatura ed eventuale disoleazione, se richiesto dall'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione allo scarico.

In ultimo appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- *nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;*
- *nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.".*

Il **Proponente** al riguardo dichiara che ottempererà a quanto indicato dalla Sezione Risorse Idriche.".

REGIONE PUGLIA **Sezione Urbanistica – Servizio Programmazione Negoziata e Riqualificazione Urbana**		Nota prot. n. 8654 del 23.06.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

"Con pec del 23.06.2023, acquisita in pari data al prot. n. 9771, la **Sezione Urbanistica - Servizio Programmazione Negoziata e Riqualificazione Urbana della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 8654 del 23.06.2023, con cui riferisce che

"Con riferimento agli interventi previsti dal progetto in oggetto, non si rilevano profili di competenza, limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.

Quanto sopra, fatto salvo il rilascio dei pareri di competenza paesaggistica ed ambientale (che non competono alla scrivente Sezione Urbanistica Regionale) nonché gli ulteriori pareri di competenza di altri Enti o Amministrazioni.".

REGIONE PUGLIA **Sezione ciclo rifiuti e bonifiche**		Nessun contributo di CdS
REGIONE PUGLIA **Servizio territoriale BA-BAT**		Nota prot. n. 14648 del 13.11.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Con pec del 14.11.2023, acquisita al prot. n. 19319 del 14.11.2023, **Servizio territoriale BA-BAT della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 14648 del 13.11.2023 con cui "*si comunica che le zone interessate dai lavori non risultano sottoposte al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi all'art.1 del R.D.L. n.3267/23 per cui su questi territori, gli eventuali movimenti di terra e roccia che saranno effettuati per le opere progettate, non prevedono il rilascio del parere forestale da parte di questo Servizio Territoriale di Ba Bat, secondo le norme del Regolamento Regionale n.9 del 2015. Invece, eventuali tagli di piante d'interesse forestale, dovranno essere preventivamente autorizzate da questo Servizio Territoriale , secondo le norme previste dal Regolamento Regionale n.19 del 19/10/2017.".*

Acquedotto Pugliese SpA **Direzione Generale**	D. Lgs. 285/1992	PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nessun contributo alla CdS Nota prot. n. 5496 del 23.01.2024. Nota prot. n. 46419 dell'8.07.2024

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 14.11.2023:

"Con pec del 2.05.2022, acquisita al prot. uff. n. 6117 del 10.05.2022, **Acquedotto Pugliese SpA** ha trasmesso nota prot. n. 27361 del 2.05.2022 e relativi allegati, di cui si riporta uno stralcio:

(…) Alla luce dell'importanza della futura strada di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari, nonché della significatività delle interferenze con le opere a rete gestite da questa Società, per un utile prosieguo dell'attività progettuale si esprime per quanto di competenza parere preliminare favorevole. Fermo restando la disponibilità al supporto tecnico per la risoluzione delle interferenze si deve evidenziare la necessità del rispetto delle seguenti prescrizioni (…)

In riscontro alla nota prot. 27361 del 2.05.2022 della società Acquedotto Pugliese, con pec del 13.07.2022, acquisita al prot. n. 8809 del 14.07.2022, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 54453/2022 del 13.07.2022, di cui si riporta integramente il contenuto:

"Si riscontra la nota della società Acquedotto Pugliese indicata in oggetto e relativa alla "Strada camionale di Bari" e si prende atto del parere preliminare favorevole.

Si prende atto, altresì, della segnalazione delle numerose interferenze tra gli impianti gestiti da codesta società e l'infrastruttura a realizzarsi e si dichiara sin d'ora l'impegno al rispetto delle prescrizioni sin dalla stesura del progetto definitivo, sia per quanto riguarda quelle generali, sia per quelle specifiche già segnalate con la nota cui si riscontra o che saranno evidenziate nelle fasi successive.".

Con pec del 23.01.2024, acquisita al prot. regionale n.37547/2024 del 23.01.2024, **AQP SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 5496 del 23.01.2024.

Con pec dell'8.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 344424/2024 dell'8.07.2024, **AqP SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 46419 dell'8.07.2024 e relativi allegati, con cui

"(…) si comunica che nulla è stato inviato a riscontro di quanto richiesto con nota trasmessa dalla scrivente Società con n. protocollo 05496/2024 del 23/01/2024.
Si riconferma la disponibilità dei nostri tecnici per un esame delle proposte progettuali di risoluzione che vorrete sottoporci e per effettuare sopralluoghi al fine di individuare correttamente in situ il tracciato delle reti, gli allacci ed i manufatti relativi gestiti da questa Società.".

Il **Proponente** al riguardo riferisce di aver fatto riunioni dedicate dalle quale non sono emerse criticità non risolvibili.

Polizia Metropolitana		

Con pec del 30.01.2024 la **Polizia Metropolitana** ha trasmesso la nota prot. n. 8854 del 30.01.2024 con cui *"(…) si rappresenta che il Servizio di Polizia Metropolitana espleta esclusivamente funzioni di vigilanza e, pertanto, non è competente al richiesto rilascio di pareri, autorizzazioni o prescrizioni in merito.".*

Fastweb SpA		PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nessun contributo alla CdS

Con nota prot. n. 22524 del 13.03.2024 il **Proponente** ha rappresentato che*, in seguito allo svolgimento da parte di questi Uffici di verifiche aggiuntive, volte al superamento di tutte le interferenze insistenti sul percorso della strada Camionale, è emersa un'interferenza con l'infrastruttura di rete di Fastweb S.p.A.* chiedendo pertanto che la suddetta Società venga ammessa *ad intervenire nel procedimento per rappresentare compiutamente le interferenze in essere.*

Con nota prot. n. 151165/2024 del 25.03.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, preso atto delle richieste del Proponente di cui alla nota prot. n. 22524 del 13.03.2024, ha integrato nell'indirizzario del procedimento la società Fastweb SpA.

Open Fiber SpA		PARERE – VERIFICA INTERFERENZE Nessun contributo alla CdS

Con nota prot. n. 24012 del 18.03.2024, il **Proponente** ha rappresentato che *, in seguito allo svolgimento da parte di questi Uffici di verifiche aggiuntive, volte al superamento di tutte le interferenze insistenti sul percorso della*

strada Camionale, è emersa un'interferenza con l'infrastruttura di rete di Open Fiber S.p.A. chiedendo pertanto che la suddetta Società venga ammessa *ad intervenire nel procedimento per rappresentare compiutamente le interferenze in essere.*

Con nota prot. n. 151165/2024 del 25.03.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, preso atto delle richieste del Proponente di cui alla nota prot. n. 25698 del 22.03.2024, ha integrato nell'indirizzario del procedimento la società Fastweb SpA.

Consorzio per l'Area industriale di Bari	Art. 10/Art. 19 DPR 327/2001	PARERE – VARIANTE URBANISTICA Dichiarazioni a verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023 Nota prot. n. 5142 del 22.06.2023

Dal verbale della Conferenza di Servizi dell'8.06.2023:

> "Il **referente del Consorzio ASI** anticipa parere favorevole di massima che verrà formulato compiutamente a breve.".

Dal verbale della Conferenza di Servizi del 3.10.2023:

> "Con pec del 22.06.2023, acquisita in pari data al prot. n. 9699, il **Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari** ha trasmesso la nota prot. n. 5142 del 22.06.2023, con cui esprime parere favorevole, anticipando la necessità di *"accorgimenti tecnici di dettaglio da concordare in fase di progettazione definitiva ed esecutiva.".*
>
> Il referente del **Consorzio ASI Bari** conferma il parere già espresso il 22.06.2023 ed innanzi richiamato.
>
> Il Proponente ritiene di poter ottemperare a quanto indicato dal **Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari.".**

Interviene il DG del **Consorzio ASI dott. Mariani** il quale riferisce che le modifiche progettuali apportate nell'attuale variante dal soggetto proponente determinano criticità nell'esprimere parere favorevole.

Questo Ente ha assegnato un lotto nel 11/10/2021, trasferito con atto pubblico del 25/03/2022, che ha interessato le particelle oggi oggetto di esproprio.

Originariamente il progetto prevedeva la realizzazione del casello in area diversa, e le richiamate particelle erano solo oggetto di occupazione temporanea. Successivamente vi è stata una prima modifica del progetto con lo spostamento del casello in altra area che allontanava il tracciato della "camionale" dalle particelle oggetto di cessione. Solo a luglio 2024 le particelle originariamente oggetto di occupazione diventano oggetto di esproprio, evidentemente ritornando su altra e diversa collocazione del casello. Pertanto nel 2021 avevamo un'originaria previsione progettuale che non interessava le aree oggetto di cessione, ed anzi nell'evoluzione progettuale (prima modifica) le aree oggetto di cessione diventavano pienamente disponibili come si evince dai grafici dell'originario progetto e delle successive modifiche.

In questo momento il consorzio ASI rappresenta la necessità di un approfondimento al fine di verificare che siano state considerate dal progetto le interferenze con le infrastrutture di propria competenza.

Il **Proponente** riferisce che la modifica progettuale è migliorativa in termini di impatto sulle proprietà del Consorzio ASI in termini di occupazione e di esproprio di aree tanto si evince dal Piano particellare di esproprio caricato in PAUR il 10.07.2024.

In conclusione, considerata la necessità di risolvere una serie di questioni non definite come innanzi puntualmente riportate nella tabella sinottica precedente, la CdS si aggiorna al 26.09.2024.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Il Presidente della CdS
ing. Giuseppe ANGELINI

ELENCO ALLEGATI

Come da tabella sinottica

c_a662.Comune di Bari - Prot. 14/05/2024.0171403.I

COMUNE DI BARI

Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio

Questo documento viene trasmesso esclusivamente a mezzo e-mail (art. 47 Codice Amministrazione Digitale D.Lgs. n.82 del 7 marzo 2005 e s.m.i.)

Allega:
1. Avviso di Deposito

		Alla	Ripartizione Segreteria Generale
i.rizzo@comune.bari.it		Alla	Dirigente dell'Archivio Generale *Dott.ssa Ilaria Rizzo*
a.travi@comune.bari.it		Alla	PoEQ Affari Generali e Gestione documentale *Dott.ssa Travi Angela*
	E, p.c.	Al	Sindaco

OGGETTO: **Trasmissione della deliberazione di Consiglio Comunale n.2024/00043 avente ad oggetto "STRADA CAMIONALE DI BARI DI COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A14 ED IL PORTO DI BARI DETTA 'STRADA PORTA DEL LEVANTE' - APPROVAZIONE DEL PROGETTO, COSTITUENTE ADOZIONE DI VARIANTE AI FINI URBANISTICI AL PRG AI SENSI DELL'ART.16 CO.3 E SEGUENTI DELLA L.R. N.13/2001 E S.M.I., E AI FINI ESPROPRIATIVI, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART.19 DEL D.P.R. N.327/2001 E S.M.I. E DELL'ART.12 CO.3 DELLA L.R. N.3/2005 E S.M.I.**
Deposito ex art.16 co.4 della L.R. n.13/2001 e dell'art.12 co.3 della L.R. n.3/2005

In allegato alla presente, si trasmette plico recante la deliberazione in oggetto e relativi allegati scrittografici, in applicazione dell'art.16 della L.R. n.13/2001 e dell'art.12 della L. R. n.3/2005, per il periodo di deposito di n.15 giorni consecutivi, dal 15.05.2024 al 30.05.2024, presso il presidio dei Vigili Urbani, corso Vittorio Emanuele II n.84 (piano terra).

Si chiede, al termine del periodo di deposito, la restituzione del fascicolo cartaceo qui inviato e l'attestazione di codesta Segreteria della ricezione o meno di osservazioni in merito all'intervento.

Distinti saluti.

PoEQ Procedure Speciali e Varianti al P.G.
Arch. Costanza Sorrenti

Il Direttore
Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio
Ing. Pompeo Colacicco

c_a662.Comune di Bari - Prot. 14/05/2024.0171403.I

COMUNE DI BARI

Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio

AVVISO DI DEPOSITO n. 2024/130/00011

"STRADA CAMIONALE DI BARI DI COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A14 ED IL PORTO DI BARI DETTA 'STRADA PORTA DEL LEVANTE' - APPROVAZIONE DEL PROGETTO COSTITUENTE ADOZIONE DI VARIANTE AI FINI URBANISTICI AL PRG AI SENSI DELL'ART.16 CO.3 E SEGUENTI DELLA L.R. N.13/2001 E S.M.I., E AI FINI ESPROPRIATIVI, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART.19 DEL D.P.R. N.327/2001 E S.M.I. E DELL'ART.12 CO.3 DELLA L.R. N.3/2005 E S.M.I. PROPONENTE CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

IL DIRETTORE DELLA RIPARTIZIONE GOVERNO E SVILUPPO STRATEGICO DEL TERRITORIO

Visto:
- l'art. 16 co.4 della L.R. Puglia n.13/2001 e s.m.i.;
- l'art.12 co.3 della L.R. Puglia n.3/2005 e s.m.i.;
- il DPR n.327/2001 e s.m.i.;
- l'art. 9 della L. n.241/1990 e s.m.i.;

RENDE NOTO, che

- con deliberazione di Consiglio comunale n.2024/00043 del 23.04.2024 avente ad oggetto *"STRADA CAMIONALE DI BARI DI COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A14 ED IL PORTO DI BARI DETTA 'STRADA PORTA DEL LEVANTE' - APPROVAZIONE DEL PROGETTO COSTITUENTE ADOZIONE DI VARIANTE AI FINI URBANISTICI AL PRG AI SENSI DELL'ART.16 CO.3 E SEGUENTI DELLA L.R. N.13/2001 E S.M.I., E AI FINI ESPROPRIATIVI, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART.19 DEL D.P.R. N.327/2001 E S.M.I. E DELL'ART.12 CO.3 DELLA L.R. N.3/2005 E S.M.I. PROPONENTE CITTÀ METROPOLITANA DI BARI"*, questo Ente civico si è espresso in merito al progetto relativo alla *«Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari detta 'Strada Porta del Levante'»;*
- la citata deliberazione costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'art.16 co.3 e seguenti della L.R. n.13/2001 e s.m.i., nonché, del combinato disposto dell'art.19 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. e dell'art.12 co.3 della L.R. n.3/2005 e s.m.i., adozione di variante a fini urbanistici e provvedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate nel territorio comunale di Bari dalla progettazione approvata;
- ai sensi dell'art.16 co.4 della L.R. n.13/2001 e dell'art.12 co.3 della citata L.R. n.3/2005 e s.m.i., il provvedimento di approvazione ai fini urbanistici, per il territorio comunale di riferimento, è depositato presso il Comune di Bari - Ripartizione Organi Istituzionali e Affari Generali – Ufficio Archivio Generale, al piano terra di C.so Vittorio Emanuele II n. 84, Bari, per il periodo di 15 (quindici) giorni consecutivi compresi i festivi e precisamente dal **15.05.2024** al **30.05.2024**;
- chiunque può presentare proprie osservazioni, anche ai sensi dell'articolo 9 della L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- le osservazioni possono essere presentate secondo le seguenti modalità:
  - in forma scritta, direttamente presso la Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio, alla via F.S. Abbrescia n.86 - Bari;
  - inviate a mezzo raccomandata A/R al predetto indirizzo;
  - trasmesse al seguente indirizzo PEC: urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it
- ai sensi del comma 4 bis dell'art.16 L.R. n.13/2001 e del comma 3 bis dell'art. 12 L.R. n.3/2005 la delibera con cui il Consiglio comunale, tenuto conto delle osservazioni, si pronuncia definitivamente, per il territorio di interesse, determinando variante urbanistica senza necessità di controllo regionale *"è assunta dal Consiglio comunale entro quarantacinque giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni"*;
- si evidenzia, inoltre, che il provvedimento in oggetto è pubblicato e consultabile sull'Albo Comunale on-line e, unitamente alla documentazione richiamata ai fini urbanistici, sul sito istituzionale del Comune di Bari nella Sezione "*Aree Tematiche: Edilizia e Territorio/Home/Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata/Trasformazione e rigenerazione urbana/Programmi complessi*" al link di seguito riportato:
  https://www.comune.bari.it/web/edilizia-e-territorio/trasformazione-e-rigenerazione-urbana/programmi-complessi

Bari 14 V 2024

Il Direttore
Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio
Ing. Pompeo Colacicco

Via Francesco Saverio Abbrescia, 82-86 70121 - Bari - tel. 080/5773145 - fax 080/5773106 rip.urbanisticaediliziaprivata@comune.bari.it

Si prega prendere nota del ns. prot. 101/2024.
Saluti
Dilella Invest SpA

c_a662.Comune di Bari - Prot. 15/05/2024.0173504.E

Spett.le
Città Metropolitana di Bari
Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità e Viabilità
Viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Spett.le
Comune di Bari
Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata
Via Abbrescia, 86
70121 Bari
sportellosue.comunebari@pec.rupar.puglia.it
rip.urbanisticaediliziaprivata@comune.bari.it

Spett.le
Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari
Settore Tecnico
Via delle Dalie, 5
70026 Modugno
segreteriagenerale@pec.consorzioasibari.it

Prot.: 10/1/2024

Adelfia, 15/05/2024

Oggetto: Assegnazione suolo nell'agglomerato industriale di Bari Modugno, avvio procedimento per apposizione di esproprio "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta Strada Porta del Levante". Richiesta estromissione delle pc. 1000,1002,1003 Fg. 40 Comune di Bari dall'occupazione temporanea.

In ordine alla posizione in oggetto, la Dilella Invest SpA in persona del suo legale rappresentante pro tempore, evidenzia quanto segue premettendo che:

a) La scrivente ha richiesto al Comune di Bari il rilascio di Provvedimento Autorizzativo Unico per la realizzazione di un impianto di distribuzione carburanti ad uso autotrazione su suolo assegnatole, a tal precipuo scopo, dal Consorzio ASI;
b) L'attività oggetto del realizzando impianto riveste, come noto, carattere di pubblico servizio;
c) Il provvedimento autorizzativo fu richiesto già nel 2019 dall'originaria assegnataria Gas Energy srl (oggi incorporata nella Dilella Invest SpA) ma la

c_a662.Comune di Bari - Prot. 15/05/2024.0173504.E

pratica edilizia ebbe a subire diversi differimenti causati dalla richiesta di accertamento di compatibilità paesaggistica, poi ritenuta superata trattandosi di aree escluse dall'applicazione del relativo PPTR;

d) Per la realizzazione di tale impianto la scrivente ha disposto in favore della SNAM Rete Gas una fideiussione di € 175.000,00 che garantisce il costo dell'avviato allaccio al metanodotto del realizzando impianto;
e) Emerge con nitore, che l'impianto di distribuzione carburanti non interferisca con l'opera di pubblica utilità, anzi ne costituirebbe un prezioso complemento.
f) Il Consorzio ASI, in tal senso, ha rinnovato in data 26.01.2024 il proprio parere di conformità urbanistica al vigente P.U.E.

Ciò premesso, risulta dal Piano Particellare di Esproprio che la scrivente sia destinataria di una tralasciabile quota oggetto di possibile espropriazione (appena 112 mq), mentre sarebbe gravata da un cospicuo ingombro, per 4.165 mq, derivante dall' occupazione temporanea di cantiere, circostanza che precluderebbe ingiustamente di dar corso ai lavori di realizzazione dell'impianto di carburanti.

Si chiede pertanto alla Città Metropolitana di Bari di estromettere dall'occupazione temporanea le aree di proprietà della scrivente, individuate in Catasto del Comune di Bari al Foglio 40, pc. 1000,1002,1003, al fine di completare il progetto realizzativo del richiesto impianto di distribuzione carburanti ad uso autotrazione.

Con osservanza

DILELLA INVEST S.P.A.
Amministratore Unico
Dilella Domenico

Spett.le Comune di Bari,

si allega quanto in oggetto.

Distinti saluti.

Gavam Srl

--
---

c_a662.Comune di Bari - Prot. 30/05/2024.0194091.E

Bari, 30 maggio 2024

PEC
urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Ill.mo Signor Direttore
Ripartizione Governo
e Sviluppo Strategico
del Territorio
dott. ing. Pompeo Colacicco

Oggetto: avviso di deposito n. 2024/130/00011 del 14.5.2024 – "*Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'Autostrada A14 ed il Porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" – Approvazione del progetto costituente adozione di variante a fini urbanistici al PRG ai sensi dell'art. 16 co. 3 e seguenti della L. R. n. 13/2001 e s.m.i., e ai fini espropriativi, ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 12 co. 3 della l.r. n. 3/20058 e s.m.i.*".
Osservazioni alla delibera di C. C. n. 2024/00043 d'ordine del 23.4.2024.

Il sottoscritto, dott. Alberto Maria Moretti, nella qualità di Amministratore Unico della Gavam s.r.l., società che detiene in locazione finanziaria l'immobile di proprietà della Banca Monte dei Paschi di Siena, condotto in sub locazione dalla società 3.M.C. s.p.a., sito in Bari e contraddistinto in catasto al **Fg. 18, p.lla 43, sub 6**, di seguito all'avviso di deposito n. 2024/130/00011 del 14.5.2024, formula le seguenti osservazioni.

Il complesso immobiliare ricade nel territorio del "Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari" (Consorzio A.S.I. Bari), Ente Pubblico Economico con personalità giuridica propria, costituito il 13.2.1960, ai sensi dell'art. 21, l. 29.7.1957 n. 634, il cui ordinamento è disciplinato dalla l. r. Puglia 8.3.2007, n. 2.

La disciplina della Aree ASI è dettata dal P.R.T. approvato con DPCM 11.7.1970 e dalle NTA approvate nel 2007.

In particolare, il compendio immobiliare intestato alla odierna deducente, è individuato in catasto al fg. 18, p.lla 43 ed è destinato:
- secondo il PRG "area regolata da Piano ASI";
- secondo il P.R.T. A.S.I.: "aree produttive".

Orbene, il ridetto compendio immobiliare (che costituisce uno dei più importanti *hub* logistici del settore delle forniture di dispositivi medici, attività svolta *principaliter* dalla società 3.M.C. s.p.a.) è interessato dalla realizzazione dell'opera pubblica di collegamento tra l'autostrada A14 e il porto di Bari, denominata "Strada Porta del Levante" e dalla relativa procedura espropriativa (come da piano particellare di esproprio allegato al progetto redatto dalla Città Metropolitana di Bari, Tav. SC_01_ES_15).

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 202400043 del 23.4.2024, infatti, il Comune di Bari -premesso l'articolato procedimento governato dall'Autorità proponente, Città Metropolitana di Bari- e alla luce della corposa documentazione progettuale, ha approvato ai sensi dell'art. 16, co. 3, l. R. n. 13/2001 nonché, ai fini espropriativi, del combinato disposto dell'art. 19, d.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 12, co. 3, l. R. n. 3/2005 il progetto relativo alla "*Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari detta "Strada Porta di Levante", non conforme al vigente PRG e costituente, pertanto, adozione di variante a fini urbanistici per le*

aree interessate, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio".

La deliberazione consiliare, tuttavia, non considera proprio la natura delle aree come quella intestata alla Gavam s.r.l. rispetto alla quale la variante deliberata a fini urbanistici "*con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le aree di proprietà privata coinvolte dall'iniziativa pubblica*" non può travolgere la disciplina delle aree consortili.

In particolare, nella Relazione illustrativa e di asseveramento (SC_00_VU_01) redatta dalla Città Metropolitana di Bari risulta che:
- "*il P.R.G. di Bari è stato adottato con D.C.C. 991/1973. Il PRG del Comune di Bari è stato oggetto di variante approvata con D.C.C. n. 32 del 16/6/2022*" e che "*il progetto di variante interessa principalmente la viabilità dal porto fino all'ingresso dell'area ASI*" (pag. 5 sub 3.1 relazione illustrativa);
- "*dalla disciplina urbanistica vigente risulta che questa si configura come una variante di adeguamento alle previsioni esistenti con modeste modifiche e variazioni ma comunque necessarie per conformare i diritti ed i vincoli urbanistici preordinati all'esproprio*" (pag. 6 sub 3.1 relazione illustrativa).

Tali premesse conducono ad una "*tabella riepilogativa con le destinazioni d'uso del PRG vigente e i dati e le quantità di riferimento delle aree interessate dalla Variante proposta*" nell'ambito delle quali la "*destinazione d'uso PRG ASI Bari-Modugno*" (peraltro con un'area da espropriare di mq 142.539, di gran lunga più estesa rispetto alle altre aree incise dall'opera) è ricondotta all'art. 36 delle NTA al PRG.

L'art. 36 N.T.A. del P.R.G. espressamente (e correttamente) prescrive che "*nelle aree industriali del P.R.G., coincidenti con quelle del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Bari, valgono le*

norme contenute nel piano regolatore delle aree del Consorzio stesso", con la conseguenza che **il Comune di Bari ha inteso adeguarsi alle disposizioni del Piano ASI**, in coerenza all'art. 2 delle NTA del P.U.E. del Consorzio ASI alla cui stregua "***i Piani Urbanistici dei Comuni di Bari**, Bitonto e Modugno **si uniformano al presente Piano**, ai sensi della legislazione vigente*".

In tale contesto ordinamentale e a fronte dell'art. 5, NTA ASI secondo cui "***i progetti dei collegamenti alle strade ed alle ferrovie esistenti o di progetto** e degli allacciamenti con le reti di canalizzazione e adduzione di ogni genere, **dovranno essere conformi alle norme vigenti e, se non redatti dagli uffici dell'Ente, prodotti secondo le indicazioni ed i tipi definiti dagli stessi uffici a cui spetta comunque l'approvazione***", le questioni che si pongono sono essenzialmente due: la prima è quella del potere del Consorzio ASI di modificare i propri piani urbanistici degli agglomerati che ricadono nel proprio territorio e il tipo di procedimento cui soggiace la "modifica"; la seconda è quella della "concertazione" urbanistica tra Comune di Bari e Consorzio ASI e, più nel dettaglio, quella del rapporto intercorrente tra la pianificazione consortile e quella comunale.

Il primo quesito trova persuasiva risposta nell'art. 7 dello Statuto del Consorzio ASI, "*Il Consorzio provvede direttamente alla:*

1. Redazione e variazione dei piani urbanistici esecutivi degli agglomerati, previsti dall'articolo 5 comma 5 lettera a) della legge regionale n. 2/2007, da inviare alla Regione ai sensi del comma 1 art. 11 L. 341/95 e dei commi 11, 11 bis e 11 ter art. 2 L. 237/93", così confermando che la "*variazione*" dei piani urbanistici esecutivi soggiace ad un procedimento che non può prescindere dalla p.A. regionale.

Nella specie, la destinazione urbanistica dell'agglomerato intestato alla società Gavam è "*secondo il P.R.T. A.S.I.: "aree produttive*" che trova la sua disciplina nell'art. 9.1 delle NTA P.U.E. Agglomerato Bari-Modugno, liddove all'art. 8.4.3 trova compiuta disciplina pure la "distanza dalla strada" ("*la distanza delle recinzioni dei lotti dal ciglio stradale di una viabilità di Piano, adiacente o prossimo al limite di proprietà, deve essere pari a m 6. In caso di sub lotti -definiti dagli Uffici dell'Ente in fase di assegnazione o autorizzazione, derivanti da un unico lotto e serviti da strade non di Piano- le recinzioni potranno essere realizzate sul limite lotto o a distanze minori di 6 m con uniformità, fatto salvo quanto previsto al punto 8.11. gli arretramenti potranno rientrare nel computo delle aree a parcheggio e/o a verde*").

Né la modificazione dell'attuale destinazione di parte dei suoli in questione può essere apportata dal Comune di Bari che può solo recepire, ma non modificare, le prescrizioni del Piano ASI.

In proposito, la circostanza che la variante approvata dal Comune di Bari sulla base del progetto allegato alla deliberazione consiliare, consenta di intersecare il compendio immobiliare della società Gavam espropriando aree tali da comportare la riduzione delle distanze prescritte dall'art. 8.4.3 delle NTA P.U.E. Agglomerato Bari-Modugno, determina una ingerenza di soggetto terzo nella pianificazione consortile, incidendo sugli interessi della Gavam (e per essa della società 3.M.C. s.p.a. che quell'agglomerato ha in locazione per esercire la propria attività di impresa, gravemente compromessa per le ragioni che sono illustrate nella allegata relazione tecnica a firma del dott. ing. Arcangelo Santamato).

Quanto al <u>rapporto tra piano ASI di Bari-Modugno-Bitonto e PRG</u> "*la giurisprudenza amministrativa, (...), si è posta il problema*

della totale sovrapponibilità o meno dei primi al richiamato modello dei piani territoriali di coordinamento. Ciò ha consentito di dare rilievo, quale inevitabile elemento di discrepanza, alla riconosciuta possibilità che sia la Regione a declinare il paradigma procedurale di coordinamento, pur nell'ambito della cornice delineata. Il comma 8 dell'art. 51 del d.P.R. 6 marzo 1978, n. 218, infatti, prevede espressamente che «le norme di cui ai precedenti commi si applicano fino all'emanazione delle apposite leggi regionali in materia», lasciando appunto alla competenza concorrente regionale la facoltà, in base ad un suo prudente apprezzamento su tutti gli interessi ed i compiti dei livelli di governo coinvolti, di poter imprimere assetti autonomi alla materia (cfr. sul punto Cons. Stato, sez. IV, 12 aprile 2018, n. 202).

I piani consortili dunque, come ben dice l'art. 65 del medesimo d.P.R. n. 217/1978, sono vocati essenzialmente alla sistemazione ed alla gestione delle zone e delle aree industriali attrezzate e per realizzare infrastrutture per nuovi insediamenti industriali da allocare in quell'ambito. Essi tuttavia non esautorano i poteri comunali di governo del territorio; piuttosto, ed in quanto settoriali, si dedicano a tal specifico obiettivo e, quindi, abbisognano d'una regolazione dedicata e di tempi certi d'attuazione (Cons. Stato, sez. IV, 1 settembre 2016, n. 3781). Da qui la possibilità di sintesi procedurale tra i vari livelli di pianificazione, sì da risolvere alla radice i richiamati problemi di coordinamento, facendo ricorso, ad esempio, al tipico momento di condivisione delle istanze procedimentali distinte costituito dalla conferenza dei servizi (sulla previsione in tal senso contenuta nell'art. 10, comma 4, della l.r. Campania n. 16/1988, riprodotto nella successiva l.r.n.19/2013, v. ancora Cons. Stato, n. 3781/2016, sopra citata). Queste scelte, ben lungi dal vulnerare le

autonomie locali in sé, ne prevengono piuttosto, tramite la mera partecipazione, che si somma al consenso prestato a priori mediante l'adesione al Consorzio, la necessaria duplicazione sottesa al "recepimento" negli strumenti urbanistici comunali di quanto così già deciso in quella sede.

È, questa, peraltro, una delle possibili declinazioni della sussidiarietà verticale ex art. 118, comma 1 della Costituzione, in virtù della quale si deroga, pure per singoli settori funzionali, alla competenza amministrativa generale dei Comuni, riallocando la funzione al livello di governo, in genere sovracomunale, più adatto a gestirla efficacemente.

10. Con riferimento ai Piani territoriali di coordinamento, dunque, l'art. 6, comma 2, della l. 1150/1942 stabilisce che i Comuni, «il cui territorio sia compreso in tutto o in parte nell'ambito di un piano territoriale di coordinamento, sono tenuti ad uniformare a questo il rispettivo piano regolatore comunale», regola che, salvo diverse indicazioni delle apposite leggi regionali, vale per i Piani A.S.I. (...)Tale obbligo di conformazione, dunque, che non implica affatto che in assenza di tale adeguamento il Piano sovracomunale si applichi automaticamente, incidendo sul regime di edificabilità dei suoli di interesse.

In sintesi, il fatto che resti attuale, anche dopo la modifica del Titolo V della Costituzione, l'affermazione in forza della quale il governo del territorio è «articolato su una pluralità di poteri, di sicura valenza politica, insediati nelle rispettive comunità di riferimento e caratterizzati, peraltro, dal principio di sussidiarietà (art. 4 c. 3, lettera a della legge 15 marzo 1997, n. 59) che stabilisce la sostanziale riconducibilità dell'intero complesso di scelte e di compiti relativi a una dimensione territoriale all'ente esponenziale

della relativa comunità» (cfr. Cons. St., IV, 20 marzo 2000 n. 1493), implica che la pluralità di poteri insediati presso i diversi, ma concorrenti livelli di governo coinvolti presuppone la necessità che i Comuni interessati facciano valere le esigenze di gestione del proprio territorio. L'affermata sovraordinazione tra due discipline, pertanto, non può risolversi, come semplicisticamente riportato in motivazione dalla sentenza appellata con riferimento al caso di specie, nella sostanziale neutralizzazione dei contenuti degli atti comunali, stante che la illegittimità -di certo non inefficacia, secondo la prospettazione indifferentemente alternativa proposta, con ciò parificando istituti giuridici di ben diversa connotazione- porta alla caducazione dell'atto solo a seguito di azione demolitoria.

Detto approdo, ritiene la Sezione, è sostanzialmente condiviso sia dalla giurisprudenza amministrativa di primo grado (v. T.A.R. per la Campania, sez. II, 1 dicembre 2010, n. 26452, secondo il quale «ai sensi del comma 6 dell'art. 51, d.P.R. 218 del 1978 (t.u. delle leggi sul Mezzogiorno) ***i Piani A.S.I., una volta approvati, producono gli stessi effetti giuridici del piano territoriale di coordinamento di cui alla l. 17 agosto 1942 n. 1150, con la conseguenza che essi determinino in capo all'Ente locale un puntuale obbligo di adeguamento dei rispettivi strumenti urbanistici****, ma non anche effetti immediati e diretti in ordine all'attività edificatoria dei privati; invero, tale assimilazione comporta che, sino al momento (per altro doveroso) dell'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali alle previsioni dei Piani A.S.I., detti strumenti urbanistici restano l'unica fonte diretta del vincolo urbanistico nel territorio comunale, dovendo escludersi ogni automatica sostituzione delle disposizioni dei piani territoriali di coordinamento (e dei piani regolatori delle aree e dei nuclei di sviluppo industriale) a quelle contrastanti dei piani regolatori*

generali»; sia da quella civile di legittimità (cfr. Cass. civ., sez. II, 13 novembre 1996, n. 9941, secondo la quale «i piani regolatori delle aree e dei nuclei di sviluppo industriale, redatti a cura dei consorzi, di cui all'art. 144 t.u. delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno (d.P.R. 30 giugno 1967 n. 1523), una volta ricevuta l'approvazione della competente autorità, producono, a norma dell'art. 146 del medesimo t.u., gli stessi effetti giuridici del piano territoriale di coordinamento di cui all'art. 5 l. 17 agosto 1942 n. 1150, al quale ***i comuni, il cui territorio sia compreso in tutto o in parte nell'ambito di uno dei suddetti piani territoriali, devono uniformare, ai sensi del successivo art. 6 legge in ultimo cit., il rispettivo piano regolatore comunale, che, pur se vincolato, in forza del suddetto piano territoriale, resta tuttavia l'unica fonte diretta del vincolo urbanistico nel territorio comunale, dovendo escludersi ogni automatica sostituzione delle disposizioni dei piani territoriali di coordinamento -e dei piani regolatori delle aree e dei nuclei di sviluppo industriale- e quelle contrastanti dei piani regolatori generali»***" (Cons. St., Sez. II, 15.10.2020, n. 6263).

Dai principi affermati dal Consiglio di Stato deriva con riferimento al caso che ci occupa che:

- nessuna modifica il Comune può apportare automaticamente al Piano ASI anche in considerazione dell'espressa previsione di cui all'art. 36, ultimo comma, della NTA al PRG alla stregua del quale quest'ultimo recepisce *tout court* le previsione del Piano Regolatore delle Aree del Consorzio ASI;
- qualsivoglia modifica al regime delle aree ricadenti nel Piano ASI impone la preventiva modifica di quest'ultimo da recepirsi nel PRG;
- nella specie, l'area in questione ricade pacificamente nel territorio del Comune di Bari e non ha destinazione compatibile con l'opera che

si intende realizzare, con la conseguenza che l'espropriazione ai fini della realizzazione dell'opera pubblica non è possibile se non previa modifica della destinazione dell'area, così come prevista dallo strumento urbanistico generale;

- allo stato, per quel che emerge dalla deliberazione oggetto di osservazioni, sull'area in questione non risulta impresso nessun vincolo destinato all'espropriazione con le modalità e nei termini suindicati.

In subordine, liddove tale variante fosse stata disposta dal Comune di Bari, si assisterebbe ad una evidente inversione procedimentale o, più propriamente, una evidente ingerenza della pianificazione comunale in quella consortile, senza che il Consorzio ASI abbia compartecipato a tale modifica.

*****

In sede di Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis, d. lgs. n. 152/2006, è stata espressamente previsto -tra gli altri- la partecipazione del Comune di Bari ai fini dell'ottenimento del titolo di cui agli artt. 10 e 19 del d.P.R. n. 327/2001, cioè a dire ai fini di variante urbanistica.

Siffatta determinazione è coerente con l'art. 27 bis, co. 7 ter, d.lgs. n. 152/2006 a norma del quale "*laddove uno o più titoli compresi nella determinazione motivata di conclusione della Conferenza (...) attribuiscano carattere di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza, costituiscano variante agli strumenti urbanistici e vincolo preordinato all'esproprio, la determinazione conclusiva della conferenza ne dà atto*".

Non è dato comprendere pertanto, per quale ragione, con evidente aggravio procedimentale, si è inteso seguire un procedimento diverso e parallelo rispetto al procedimento PAUR già avviato e

pendente, nel corso del quale, tra l'altro, trovano sintesi tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi necessari ai fini della realizzazione del progetto e anche idonei a determinare variante agli strumenti urbanistici e vincolo preordinato all'esproprio.

*****

L'opera pubblica a realizzarsi impatta sensibilmente sul complesso immobiliare di che trattasi, e per tale ragione, come anticipato *supra*, la società Gavam ha officiato il dott. ing. Arcangelo Santamato ai fini dell'esame della progettazione posta a base della gara per la realizzazione dei lavori in cui sono state evidenziate sia le criticità dell'opera così come progettata, sia le ricadute in termini di irrimediabile pregiudizio all'attività quotidiana della società 3.M.C. s.p.a. **e, soprattutto, le possibili soluzioni progettuali alternative volte a garantire l'interesse pubblico alla realizzazione dell'opera, con il minor sacrificio del privato (in termini non già -o non solo- espropriativi ma di svolgimento in concreto dell'attività di impresa).**

In proposito, l'art. 23, co. 1, d. l.vo n. 50/2016 (applicabile *ratione temporis*), nel disciplinare i livelli di progettazione, pone quale norma di principio quella secondo cui "*La progettazione in materia di lavori pubblici si articola, secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, in progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo ed è intesa ad assicurare:*

*a) **il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività**;*

b) la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;

c) la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;

*d) **un limitato consumo del suolo**;*

e) il rispetto dei vincoli idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;

f) il risparmio e l'efficientamento ed il recupero energetico nella realizzazione e nella successiva vita dell'opera nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere

g) la compatibilità con le preesistenze archeologiche;

h) la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;

i) la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;

l) accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche".

Il successivo comma 5 del richiamato art. 23 prescrive altresì che "*5. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica individua, tra più soluzioni, **quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire**. Per i lavori pubblici di importo pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 35 anche ai fini della programmazione di cui all'articolo 21, comma 3 nonché per l'espletamento delle procedure di dibattito pubblico di cui all'articolo 22 e per i concorsi di progettazione e di idee di cui all'articolo 152, il progetto di fattibilità è preceduto dal documento di fattibilità delle alternative progettuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera ggggg-quater) nel rispetto dei contenuti di cui al regolamento previsto dal*

comma 3 del presente articolo. Resta ferma la facoltà della stazione appaltante di richiedere la redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali anche per lavori pubblici di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35. Nel progetto di fattibilità tecnica ed economica, il progettista sviluppa, nel rispetto del quadro esigenziale, tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma 1, nonché gli elaborati grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche, secondo le modalità previste nel regolamento di cui al comma 3, ivi compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica deve consentire, ove necessario, l'avvio della procedura espropriativa".

Infine, il successivo comma 5 bis dello stesso art. 23 prescrive altresì che "***per le opere proposte in variante urbanistica ai sensi dell'articolo 19 del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, il progetto di fattibilità tecnica ed economica sostituisce il progetto preliminare di cui al comma 2 del citato articolo 19 ed è redatto ai sensi del comma 5.***

6. Il progetto di fattibilità è redatto sulla base dell'avvenuto svolgimento di indagini geologiche, idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, storiche, paesaggistiche ed urbanistiche, di verifiche relative alla possibilità del riuso del patrimonio immobiliare esistente e della rigenerazione delle aree dismesse, di verifiche preventive dell'interesse archeologico, di studi di fattibilità ambientale e paesaggistica e evidenzia, con apposito adeguato elaborato cartografico, le aree impegnate, le relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia; deve, altresì, ricomprendere le valutazioni ovvero le eventuali

diagnosi energetiche dell'opera in progetto, con riferimento al contenimento dei consumi energetici e alle eventuali misure per la produzione e il recupero di energia anche con riferimento all'impatto sul piano economico-finanziario dell'opera; indica, inoltre, le caratteristiche prestazionali, le specifiche funzionali, la descrizione delle misure di compensazioni e di mitigazione dell'impatto ambientale, nonché i limiti di spesa, calcolati secondo le modalità indicate dal decreto di cui al comma 3, dell'infrastruttura da realizzare ad un livello tale da consentire, già in sede di approvazione del progetto medesimo, salvo circostanze imprevedibili, l'individuazione della localizzazione o del tracciato dell'infrastruttura nonché delle opere compensative o di mitigazione dell'impatto ambientale e sociale necessarie".

Orbene, nella specie, come diffusamente illustrato nella relazione tecnica a firma del dott. ing. Santamato, il progetto di opera pubblica di cui si discute non ha considerato valide alternative idonee a minimizzare l'impatto dell'intervento a realizzarsi sulle strutture produttive esistenti sulla via De Blasio, come è quella intestata alla Gavam s.r.l. e in uso alla 3.M.C. s.p.a.

La progettazione dell'opera, allo stato, non consente di assicurare il "***miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire***" (art. 23, co. 5, d. l.vo n. 50/2016), come è dimostrato dalla relazione tecnica a firma del dott. ing. Santamato qui allegata.

Difatti, nonostante il progetto ambisca alla "***riqualificazione della viabilità esistente di un secondo tratto che comprende Viale Francesco de Blasio, Via dei Gerani e Via delle Magnolie. Un ultimo tratto di viabilità che raggiunge l'autostrada A14 è soggetto ad opere ex novo***" (cfr. Relazione tecnico Illustrativa, sub "*premesse*") in realtà,

nel proposito di riqualificazione, tralascia la compatibilità tra la strada di servizio e l'accesso ai lotti privati e alle attività produttive che può essere risolta con soluzioni collaborative e concertate, necessarie per garantire il progetto di opera pubblica con l'attività produttiva della zona ASI in cui ricade l'agglomerato della società deducente.

*****

Alla luce delle argomentazioni sin qui esposte, pertanto, non sussistono i presupposti giuridico – fattuali per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ferma restando la illegittimità degli atti e delle scelte progettuali adottate che la scrivente società si riserva di far valere dinanzi al Magistrato competente.

Distinti saluti.

GAVAM s.r.l.
dott. Alberto Maria Moretti

Si allega:
- relazione a firma del dott. ing. Arcangelo Santamato.

Relazione tecnica
circa i potenziali impatti negativi sulle attività produttive delle società Gavam Srl e 3MC Spa, correlati alla prevista realizzazione della "Viabilità di Servizio n.2" alla Strada Camionale "Porta del Levante"

1. Sommario

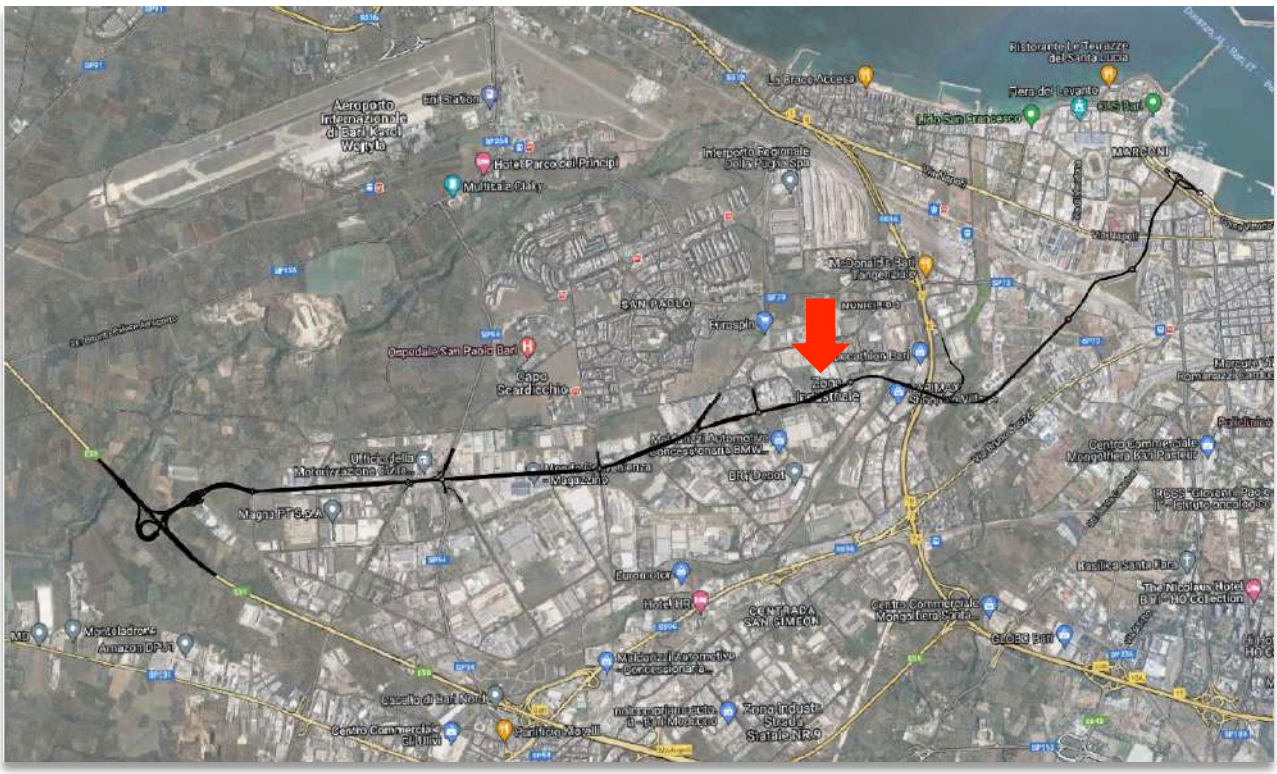
1. Sommario 1
2. Introduzione 2
La "Strada Porta del Levante" 2
Scopo della relazione tecnica 3
Descrizione sintetica del progetto della Strada di Servizio n.2 3
3. Descrizione dell'area coinvolta 4
Ubicazione geografica e dati catastali 4
Caratteristiche dell'area e degli edifici 5
Descrizione delle attività produttive in esercizio 6
Dipendenza dell'attività dal corretto accesso 6
4. Accesso al lotto nello stato attuale 7
Situazione attuale dell'accesso veicolare 7
Capacità e comodità dell'accesso 8
5. Progetto di realizzazione della "Strada di Servizio" 9
Scopo e motivazioni del progetto della Strada di Servizio n.2 9
Descrizione dettagliata del progetto 9
Piani e specifiche tecniche 10
6. Impatti previsti sul lotto produttivo 11
Analisi delle modifiche in progetto al sistema stradale 11
Interferenze distruttive con il lotto produttivo esistente 13
Cambiamenti nella capacità dell'accesso al lotto 17
Possibili interruzioni di accesso durante la costruzione 19
Metanodotto "Spina di Bari" 20
7. Prevedibili impatti sull'attività produttiva 22
Chiusura temporanea dell'attività 22
Temporanei: possibili interruzioni o ritardi nelle operazioni 23
Permanenti: modifiche nel ciclo produttivo 23
Ulteriori implicazioni di carattere economico: esproprio 24
8. Valutazione dei potenziali effetti negativi 26
Analisi dei punti di forza e di debolezza 26
Punti di forza 26
Punti di debolezza 26
9. Conclusioni 27
Suggerimenti per migliorare la situazione 28
Identificazione di misure di mitigazione possibili 33
Considerazioni finali 33
10. Allegati (eventuali) 35

2. Introduzione

La “Strada Porta del Levante”

La **“Strada Porta del Levante”** di Bari di collegamento tra l’autostrada A14 ed il porto di Bari - detta nel seguito “Strada Camionale” - costituirà un'opera di miglioramento trasportistico e urbanistico, in grado di smaltire i flussi di traffico pesante destinati al porto di Bari tramite un accesso diretto all'area portuale.

La nuova viabilità avrà come scopo principale quelli di eliminare l'attuale sovrapposizione del traffico urbano con quello strettamente diretto al porto. Avrà anche la funzione del collegamento diretto dell’autostrada A14 con la zona industriale di Bari, con l’aeroporto di Bari Palese e con l’Interporto Regionale della Puglia, oltre che, auspicabilmente, con aree retro portuali, convenientemente attrezzate.



Il soggetto proponente dell’opera è la Città Metropolitana di Bari - Servizio “Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità e Viabilita’”, via Castromediano, n°130 - 70126 Bari - Italia, con i seguenti Punti di contatto:

Responsabile Unico del Procedimento: dott. ing. Cataldo Lastella
TEL. 0805412804; 0805412871. FAX 0805412872
pec: viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
Indirizzo internet (URL): http://www.cittametropolitana.ba.it

In data 22/03/2023, giusta determinazione dirigenziale a contrarre n. 1498 del 21/03/20232, è stata pubblicata - dalla Città Metropolitana di Bari – la procedura di gara aperta, avente per oggetto:

> *"Accordo quadro ex art.54 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., di durata quadriennale avente ad oggetto: Realizzazione della strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari detta Strada Porta del Levante. - CIG : 9716725F1E*

Il Criterio di aggiudicazione prescelto è stato quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con importo a base di gara di euro 223.000.000,00 €.

Con determinazione dirigenziale n. 2720 del 26/05/2023 la gara - CUP C81B18000490001 - CIG 9716725F1E - è stata aggiudicata alla R.T.I. COBAR S.p.a. - Europea 92 S.p.a., con ribasso offerto del 17%: l'importo dell'accordo quadro di durata quadriennale è fino alla concorrenza massima dell'importo a base di gara.

Scopo della relazione tecnica

La presente relazione tecnica dettagliata dimostrerà in modo convincente l'effetto negativo che potrebbe essere indotto al lotto produttivo di proprietà della società Committente, dalla realizzazione della viabilità complanare, denominata "**strada di servizio n.2"**, prevista in affiancamento alla nuova **Strada Camionale Porta del Levante,** segnatamente in ordine alla:

- probabile necessità di dover sospendere temporaneamente l'attività per motivi di sicurezza;
- minore facilità di accesso al lotto di interesse;
- riduzione della capacità dell'ingresso;
- esproprio di una considerevole area di proprietà;
- diminuzione dell'area di sosta esterna per gli automezzi;
- necessità di delocalizzare impianti e infrastrutture presenti nella fascia di esproprio;
- impatti negativi sulle attività produttive ivi in esercizio.

Lo scrivente è stato all'uopo incaricato dalla 3MC Spa, conduttrice in locazione dell'immobile di proprietà della Gavam SrL, sito in Viale Francesco De Blasio, 15 - 70132 Bari (BA).

Descrizione sintetica del progetto della Strada di Servizio n.2

La strada Camionale è suddivisa in più tratti, a partire dal Porto di Bari sino a raggiungere il nuovo casello dell'autostrada A14.

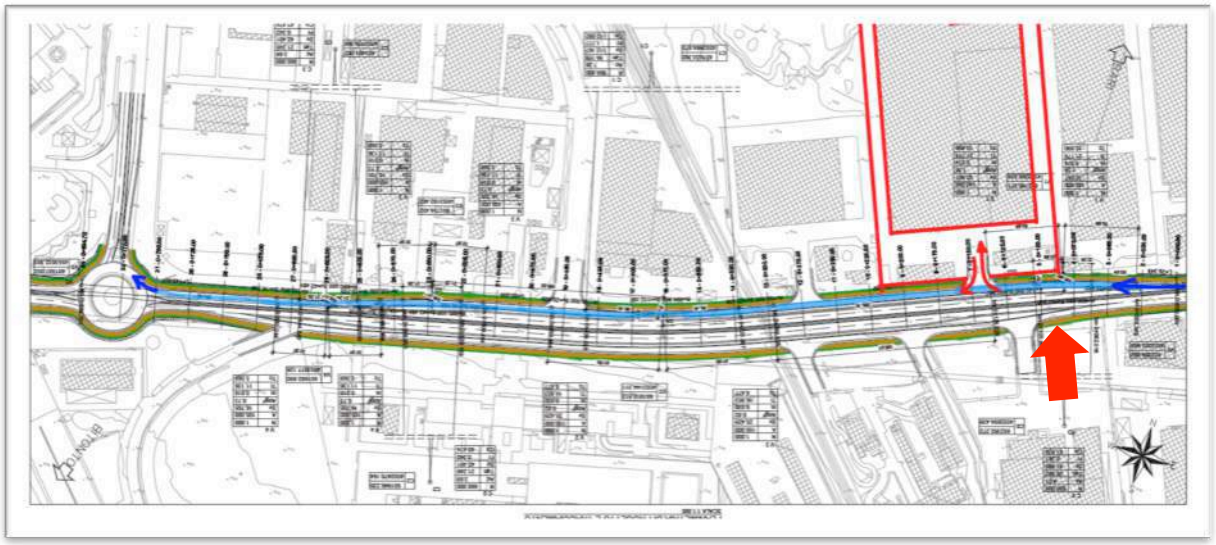
Il tronco interessato dalla presente relazione è il secondo tratto della "Camionale", che si sviluppa dallo scavalco della S.S.16 sino all'autostrada A14 nel comune di Bitonto, e consiste

nell'adeguamento, pressoché in sede, della viabilità esistente (Viale Francesco de Blasio, via dei Gerani e via delle Magnolie).

Come si legge nella relazione generale di progetto:

> *L'asse stradale è inquadrato come **strada urbana di scorrimento (di tipo "D")**, alla luce del contesto in cui la viabilità viene inserita e delle caratteristiche intrinseche della strada esistente oggetto di adeguamento.*
> *La presenza dei numerosi accessi è stata risolta **prevedendo per entrambe le direzioni delle strade di servizio**, rispettando l'indicazione del D.M. 19/04/2006: "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali" che, per le strade urbane di scorrimento, richiede che gli **accessi siano coordinati e non diretti**.*

Il grafico seguente riporta in azzurro il percorso della Strada di Servizio n.2:



3. Descrizione dell'area coinvolta

Ubicazione geografica e dati catastali

Il complesso immobiliare è di proprietà della BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A. ed è condotto in locazione finanziaria dalla Gavam Srl; è sito nel comune di Bari, in Zona Industriale e precisamente in Viale Francesco De Blasio n.15, alle coordinate geografiche 41.1162226 N, 16.8120308 E. Il complesso immobiliare è condotto in sub-locazione dalla 3MC Spa.

L'area di proprietà, al foglio 18 particella 43, è estesa per circa complessivi 30.800 m^2 reali e catastali 30238 m^2:

Situazione aggiornata al : 07/11/2023

Immobile selezionato

Catasto: **Fabbricati** Comune: **BARI** Codice: **A662**
Foglio:**18** Particella:**43** Subalterno:**6**

Elenco Intestati

	Nominativo o denominazione	Codice fiscale	Titolarità	Quota	Altri dati
◉	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A. con sede in SIENA (SI)	00884060526	Proprieta'	1/1	

Caratteristiche dell’area e degli edifici

Le immagini alla pagina seguente individuano il lotto d’interesse, sovrapponendo la planimetria catastale alla foto aerea.





L'area confina a sud con Viale De Blasio, dal quale ha accesso carrabile al civico 15, a est con proprietà Vitalvernici Srl, a nord con sede ferroviaria di proprietà del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della zona di Bari e a ovest con proprietà Saint-Gobain Glass Spa.

Il complesso è articolato in un due capannoni principali di circa 17500 m2 di superficie coperta complessiva, circondato da un piazzale di pertinenza; nella parte anteriore del lotto sono presenti alcuni edifici accessori furi terra e interrati (palazzina uffici su 4 livelli, box ricevimento, locali mensa e spogliatoi su 2 livelli, alloggio custode, vasca antincendio interrata e cabina e apparecchiature di trasformazione energia elettrica).

Descrizione delle attività produttive in esercizio

L'attività che viene svolta presso l'immobile di Viale De Blasio da parte della 3MC spa è di commercializzazione e distribuzione di **Dispositivi Medici e Materiale ad Uso Igienico Sanitario.**

Il centro provvede alla distribuzione - a livello nazionale - di materiale di consumo come guanti medicali e materiale sanitario monouso.

Il mercato di riferimento è legato al mondo degli appalti pubblici con il Servizio Sanitario Italiano.

L'immobile in parola rappresenta uno dei più importanti "hub" logistici del settore.

La società è partecipata all'85% dalla GAVAM Srl utilizzatrice con contratto di Leasing Immobiliare del complesso.

Il complesso immobiliare ha una superficie coperta attuale superiore ai 18.000 m^2 ed ha sostanzialmente esaurito le sue potenzialità edificatorie.

Dipendenza dell'attività dal corretto accesso

Alla luce di quanto sopra indicato, appare del tutto evidente che il buon funzionamento della struttura produttiva in parola è correlato alla fluidità dell'arrivo e della partenza delle merci. L'attività si svolge incessantemente durante tutto l'arco della giornata: i mezzi che trasportano le merci in arrivo sono generalmente autotreni e autoarticolati.

Giornalmente si ha un flusso di autoarticolati mai inferiore alle 20 unità.

La localizzazione della filiale sulla più importante arteria della zona industriale, appunto viale De Blasio, ha contraddistinto la scelta localizzativa sin dall'origine dell'investimento produttivo della Gavam Srl e della 3MC Spa, proprio per consentire l'accesso più facile e comodo alla struttura, sia in ingresso che in uscita dall'unità produttiva, alla luce dei considerevoli volumi di traffico.

4. Accesso al lotto nello stato attuale

Situazione attuale dell'accesso veicolare

Il progetto della struttura produttiva ha previsto - sin dalla costruzione dell'unità produttiva - un arretramento della recinzione dal margine stradale pari a circa 6,50 metri, in modo da lasciare un sufficiente spazio all'esterno per il parcheggio delle auto di eventuali visitatori, rifinito con pavimentazione carrabile drenante.

Non è previsto alcuno spazio - all'esterno della recinzione del lotto - per la sosta dei mezzi pesanti che raggiungono la struttura, avendo realizzato un cancello scorrevole di dimensioni molto generose (circa 16 metri) che consente l'ingresso e l'uscita contemporanea di due autoarticolati, che penetrano all'interno della struttura con manovre rapide e in totale sicurezza per entrambi i sensi di marcia, senza creare alcun intralcio alla circolazione sulla pubblica strada, appunto viale De Blasio come si evince chiaramente dalla foto e dalla planimetria sotto riportate.



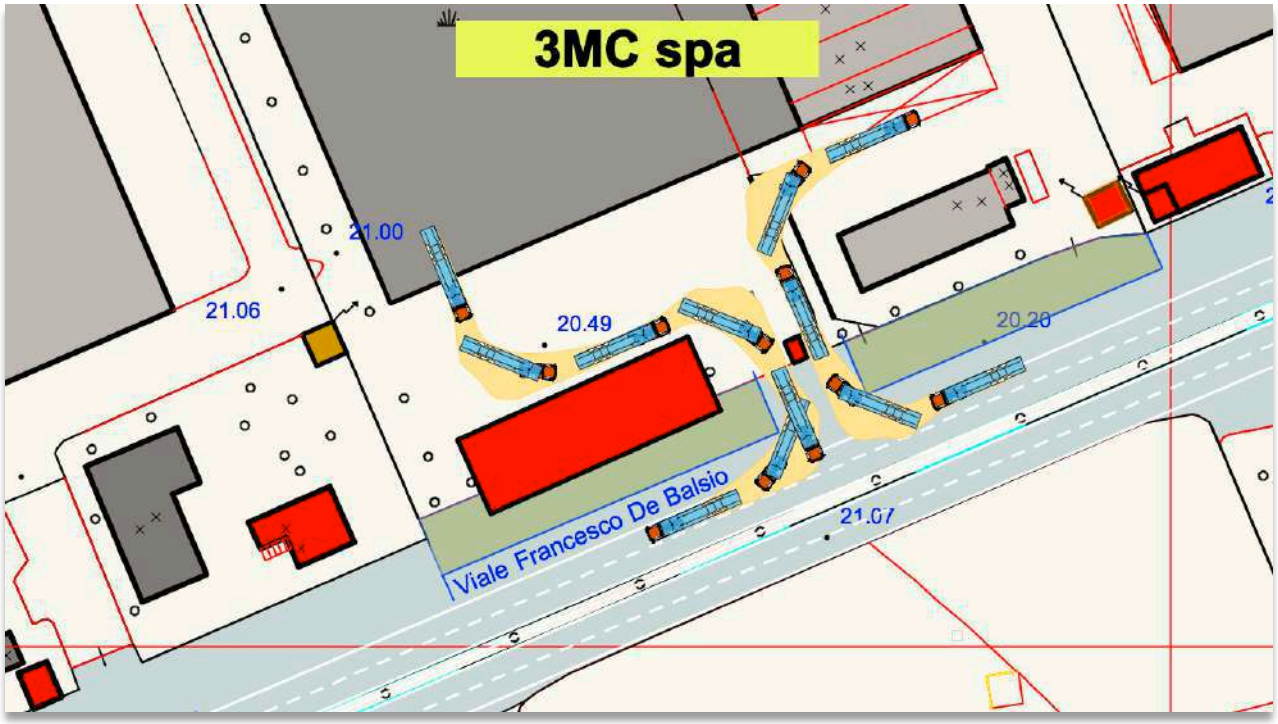


Capacità e comodità dell'accesso

La planimetria seguente evidenzia lo stato attuale dei luoghi come riportato nello stralcio della Carta Tecnica Regionale.

In colore giallo sono state evidenziate le aree di manovra in ingresso e in uscita dalla struttura di interesse di autoarticolati di lunghezza massima pari a 16,50 m: l'area in verde chiaro evidenzia l'area privata di arretramento, profonda circa 6 metri; l'area esterna di arretramento rispetto al limite di corsia è dedicata alla sosta degli autoveicoli dei visitatori.

E' presente un box guardiania centrale per autorizzare il passaggio dei mezzi (check-in/out).



La larghezza dell'accesso carrabile (circa 16 metri) e il contestuale considerevole arretramento del box guardiania rispetto alla corsia di marcia, consentono agevolmente l'ingresso e l'uscita contemporanea in entrambi i sensi di marcia, con una ottimale capacità di utilizzo.

Si noti che la modifica all'articolo 61 comma 2 del Codice della Strada, introdotta dal cosiddetto decreto Infrastrutture e Trasporti (convertito dalla legge 156/202), ha aumentato la sagoma massima degli autoarticolati da 16,50 m ad una lunghezza di 18,75 metri, evidentemente con conseguente peggioramento delle sagome d'ingombro massimo in curva.

5. Progetto di realizzazione della “Strada di Servizio”

Scopo e motivazioni del progetto della Strada di Servizio n.2

Alla pag. 25 della relazione tecnica generale del progetto, si legge:

> *Il progetto della strada camionale di Bari di collegamento tra l’autostrada A14 e il porto di Bari, denominata “Strada Porta del Levante”, prevede sia interventi di nuova realizzazione che interventi di adeguamento di strada esistente.*
> *È possibile suddividere il progetto della strada Camionale di Bari come di seguito:*
> 1. *la realizzazione di un primo tratto stradale di collegamento tra il Porto (Piazzale Marisabella) e Viale Francesco de Blasio; questo primo tratto, a sua volta, può essere suddiviso in due sub tratte: la prima dal Porto alla rotatoria di progetto in corrispondenza dell’intersezione con viale Europa, caratterizzata da una sezione stradale tipo E a due corsie per senso di marcia, e la seconda dalla suddetta rotatoria all’attraversamento della tangenziale di Bari (S.S.16), classificata come strada urbana di scorrimento (D), con due carreggiate, costituite rispettivamente da due corsie, separate da spartitraffico centrale.*
> 2. *Il secondo tratto, che si sviluppa dallo scavalco della S.S.16 all’autostrada A14, consiste nell’adeguamento, pressoché in sede, della viabilità esistente (Viale Francesco de Blasio, via dei Gerani e via delle Magnolie). L’asse stradale è inquadrato come strada urbana di scorrimento (D), alla luce del contesto in cui la viabilità viene inserita e delle caratteristiche intrinseche della strada esistente oggetto di adeguamento. La presenza dei numerosi accessi è stata risolta prevedendo per entrambe le direzioni delle strade di servizio, rispettando l’indicazione del D.M. 19/04/2006: “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali” che, per le strade urbane di scorrimento, richiede che gli accessi siano coordinati e non diretti*
> 3. *Nell’ultimo tratto il progetto prevede la realizzazione di un collegamento con il nuovo svincolo autostradale, caratterizzato da una configurazione a trombetta costituita da:*
> - *Rampa diretta in uscita provenendo da sud;*
> - *Rampa diretta in entrata in direzione nord;*
> - *Rampa semidiretta in uscita provenendo da nord;*
> - *Rampa indiretta in entrata in direzione sud.*
> 4. *In corrispondenza dell’ultima rotatoria di progetto sono previste due viabilità di collegamento tra le aree a nord e a sud della Strada Porta del Levante, ripristinando dunque la continuità di via dei Fiordalisi e l’accessibilità alle due aree private industriali limitrofe al casello.*

Pertanto il progetto della Camionale prevede l’adeguamento pressoché totale di viale De Blasio che sarà trasformata, per l’intero suo secondo tratto, in **strada urbana di scorrimento di tipo (D)**, che è così definita:

> *STRADA URBANA DI SCORRIMENTO: strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico, ciascuna con almeno due corsie di marcia, ed una eventuale corsia riservata ai mezzi pubblici, banchina pavimentata a destra e marciapiedi, con le eventuali intersezioni a raso semaforizzate; per la sosta sono previste apposite aree o fasce laterali esterne alla carreggiata, entrambe con immissioni ed uscite concentrate.*

Conseguentemente il progetto generale prevede, per entrambe le direzioni, la realizzazione di nuove strade di servizio, finalizzate ad evitare accessi diretti alla viabilità principale Camionale:

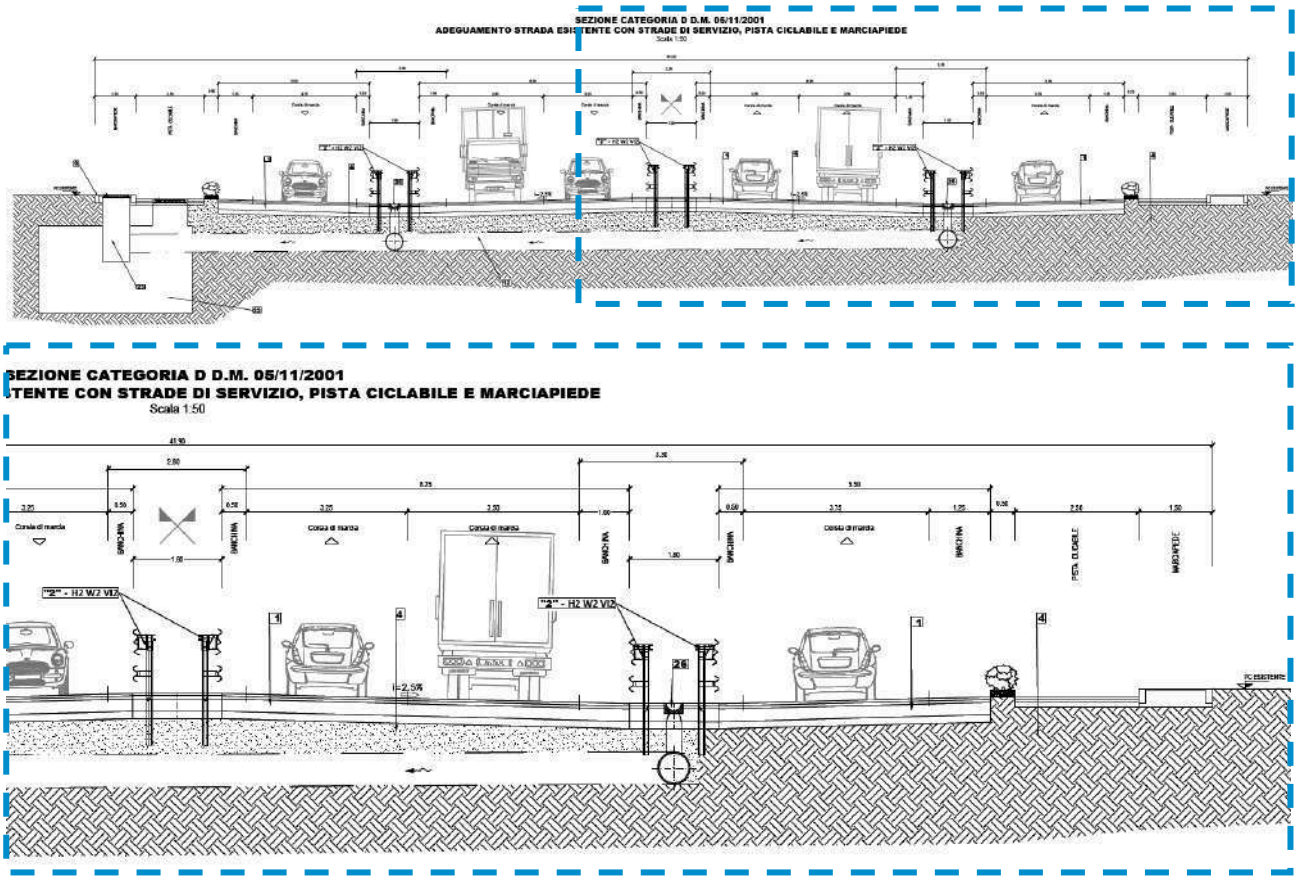
Descrizione dettagliata del progetto

La piattaforma dell’asse principale della Camionale, nel tratto d’interesse, risulterà composta da due carreggiate, costituite da corsia destra da 3.50 m e corsia sinistra da 3.25m, separate da spartitraffico centrale di larghezza minima 1.80m, e con banchine di larghezza pari a 1.00 m in destra e 0.50m in sinistra.

Il tratto di adeguamento di strada esistente (dallo scavalco della S.S.16 alla rotatoria n° 11), laddove necessario, sarà integrato da strade di servizio, per le quali è stata prevista una larghezza totale di 5.5m, con corsia da 3.75m, banchina sinistra da 0.5m e banchina destra da 1.25m.

Anche in questo caso è previsto uno spartitraffico di divisione tra la carreggiata e la viabilità di servizio, con interspazio di 1,80 m.

Nella sezione tipo è altresì prevista la realizzazione di una pista ciclabile (2,50 m) e di un marciapiede (1,50), come risulta evidente nel seguente elaborato estratto dal progetto posto a base di gara "D SC_01_IO_05-00 Sezioni trasversali tipo - Tav. 2 di 6".



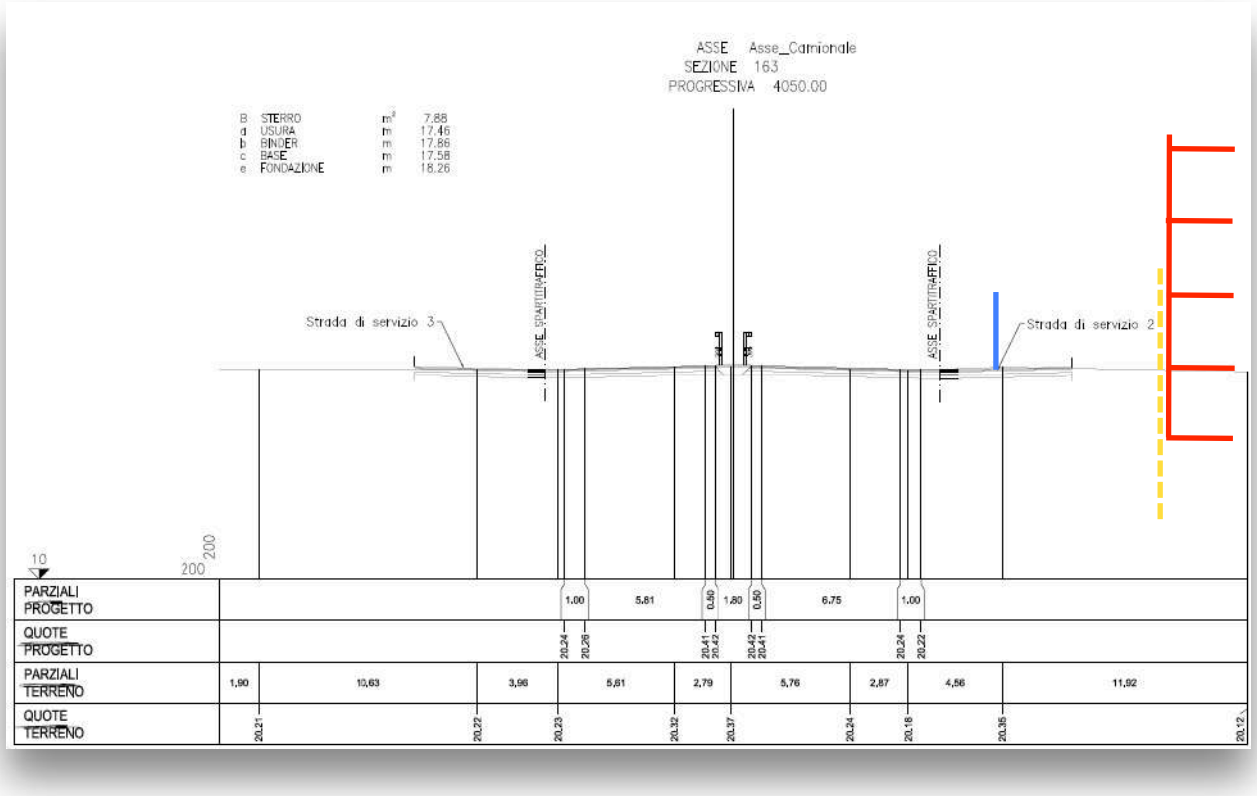
Si noti che **la larghezza complessiva della sezione tipo prevista in progetto è di complessivi metri 41,90**, più che doppia rispetto all'attuale.

Piani e specifiche tecniche

L'attuale sede stradale, in corrispondenza della sezione n. 163, alla progressiva km 4,050, corrispondente all'area di nostro interesse, proprio in corrispondenza della palazzina uffici della 3MC, è larga oggi **18,57 m** (cfr quote parziali terreno).

Conseguentemente **è previsto un allargamento complessivo di ben 23,33 m.** Si noti che nella sezione seguente, tratta dalla tavola di progetto SC_02_IO_53-00 - Album delle sezioni trasversali,

è stata **omessa la rappresentazione grafica della recinzione** (ndr aggiunta in blu) **e della palazzina uffici della 3MC** (in rosso).



Rispetto all'attuale fascia stradale di proprietà pubblica, che è catastalmente larga 24,00 metri, è previsto quindi un allargamento teorico di circa 8,95 metri per lato (evidenziato con linea tratteggiata gialla), nel caso in cui l'asse stradale di progetto coincidesse con quello esistente.

In realtà il progetto prevede anche lo spostamento del nuovo asse stradale di circa 95 cm verso nord, di fatto **addirittura raggiungendo il fronte della palazzina uffici, così annullando ogni prescritto arretramento rispetto alla strada**.

6. Impatti previsti sul lotto produttivo

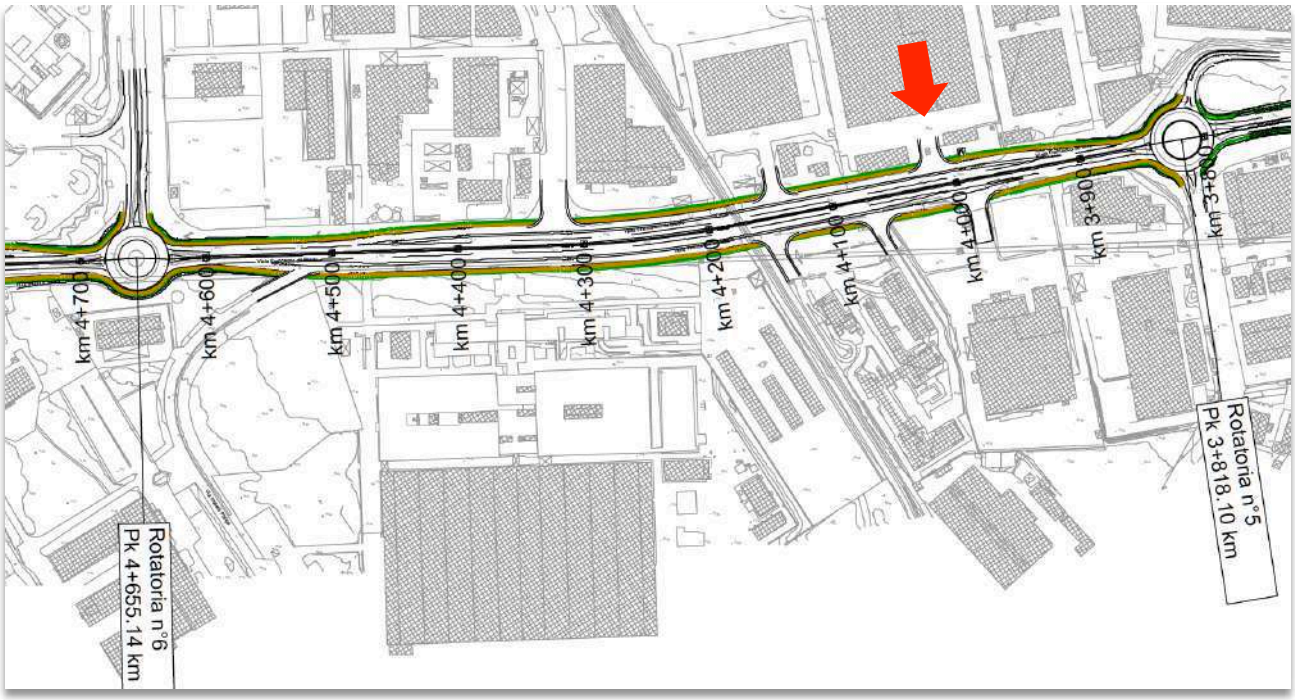
Analisi delle modifiche in progetto al sistema stradale

Nella relazione di progetto, per il tratto di interesse, si legge:

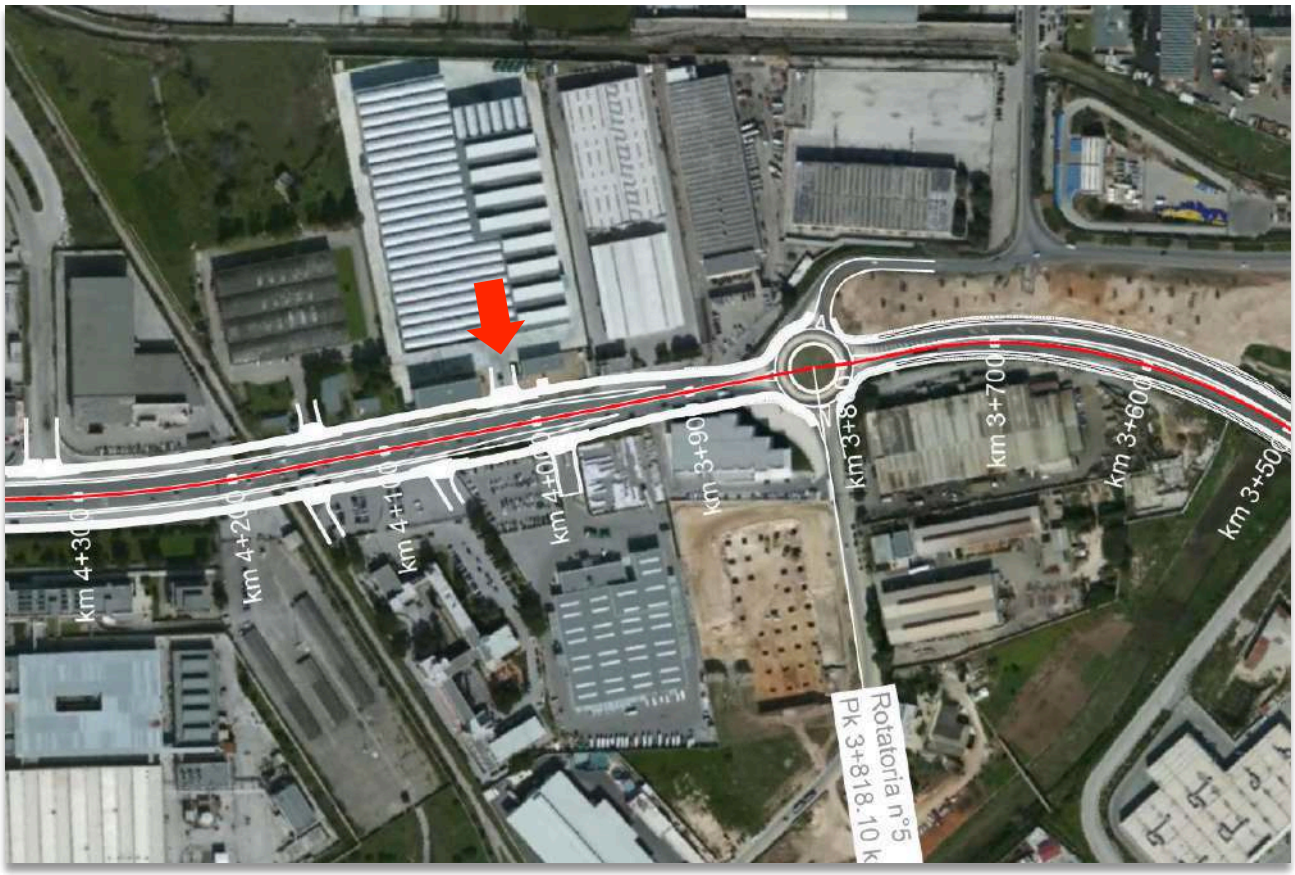
> *4.5.4. Strade di servizio*
> *Al fine di coordinare opportunamente gli accessi presenti, evitando dunque il loro innesto diretto nelle carreggiate principali, si è previsto la realizzazione di strade di servizio.*
> *Per le strade di servizio a senso unico, è stata prevista una larghezza totale di 5.5m, con corsia da 3.75m, banchina sinistra da 0.5m e banchina destra da 1.25m.*
> *Per i punti non soddisfacenti le verifiche normative si tenga presente che:*
> - *per quanto riguarda i tratti rettilinei di inizio e fine viabilità, risulterebbero sanabili solo con un adeguamento maggiormente in variante della viabilità esistente; tale condizione, tuttavia, non risulta percorribile alla luce dello stato dei luoghi fortemente vincolante circa la posizione planimetrica dell'asse (il quale ricalca per la maggior parte della sua estensione quello esistente);*

omissis...

La planimetria seguente riporta il progetto delle strade di servizio n.2 e 3 tra le rotatorie nn. 5 e 6 (Estratto tav SC_02_IO_02-00 Planimetria d'insieme - Tav. 2 di 3):



La planimetria seguente riporta, in campo più ristretto, il progetto della viabilità nell'intorno del lotto di interesse, ubicato tra le progressive 3+950 e 4+150 (Estratto tav SC_00_IO_08-00):



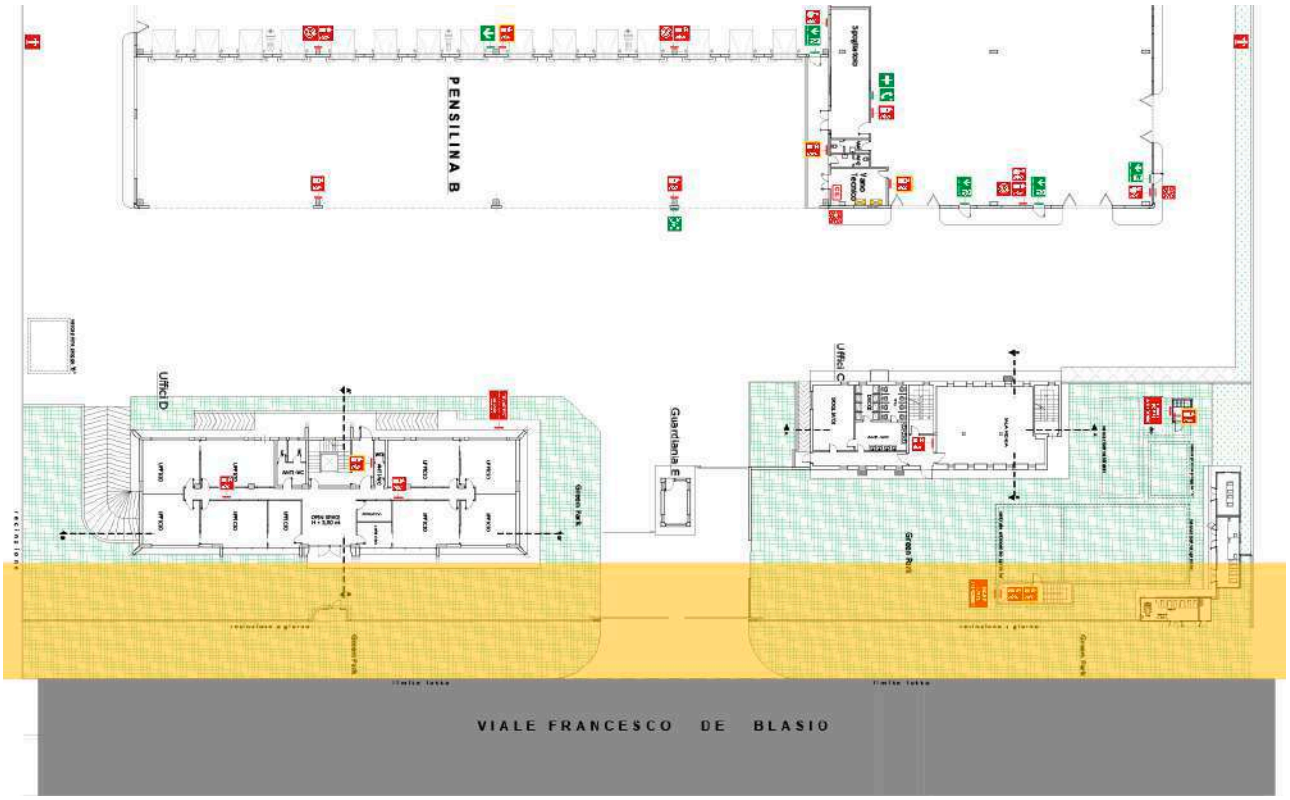
Per raggiungere il lotto di nostro interesse, procedendo da est verso ovest a partire dalla rotatoria n.5, la viabilità di progetto prevede l'uscita verso la strada di servizio n.2 posta a nord della carreggiata principale.

La strada di servizio n.2 è prevista a senso unico e si reinserisce nella viabilità principale prima della nuova rotatoria n.6 prevista all'incrocio con via Saverio Milella.

Interferenze distruttive con il lotto produttivo esistente

La nuova viabilità camionale prevede un allargamento della sezione stradale che è gravemente interferente con le opere esistenti nel lotto produttivo in esame.

Si riporta di seguito la planimetria della parte fronte strada del lotto produttivo in esame, con evidenziata in giallo la fascia di allargamento stradale preordinata all'esproprio.



Si esaminano di seguito e in dettaglio le principali interferenze:

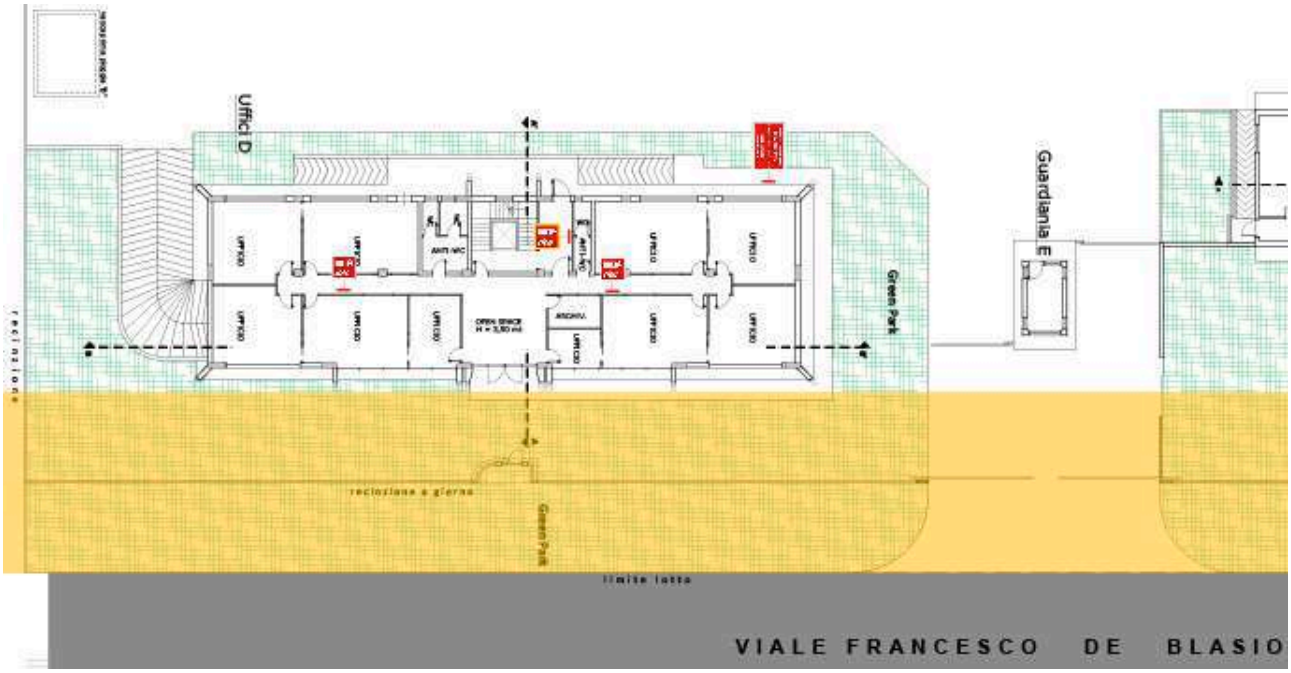
a) la nuova sezione stradale prevista in progetto comporterà la necessità di:

   i. **abbattere completamente la recinzione e il cancello esistenti**;

   ii. **ricostruire in posizione arretrata** (di circa 6,10 metri) **la recinzione e il cancello** (largo ben 18 metri): tuttavia detta misura non è comunque sufficiente a consentire il comodo ingresso degli autoarticolati, stante la ridotta sezione della viabilità di servizio dalla quale si accederà;

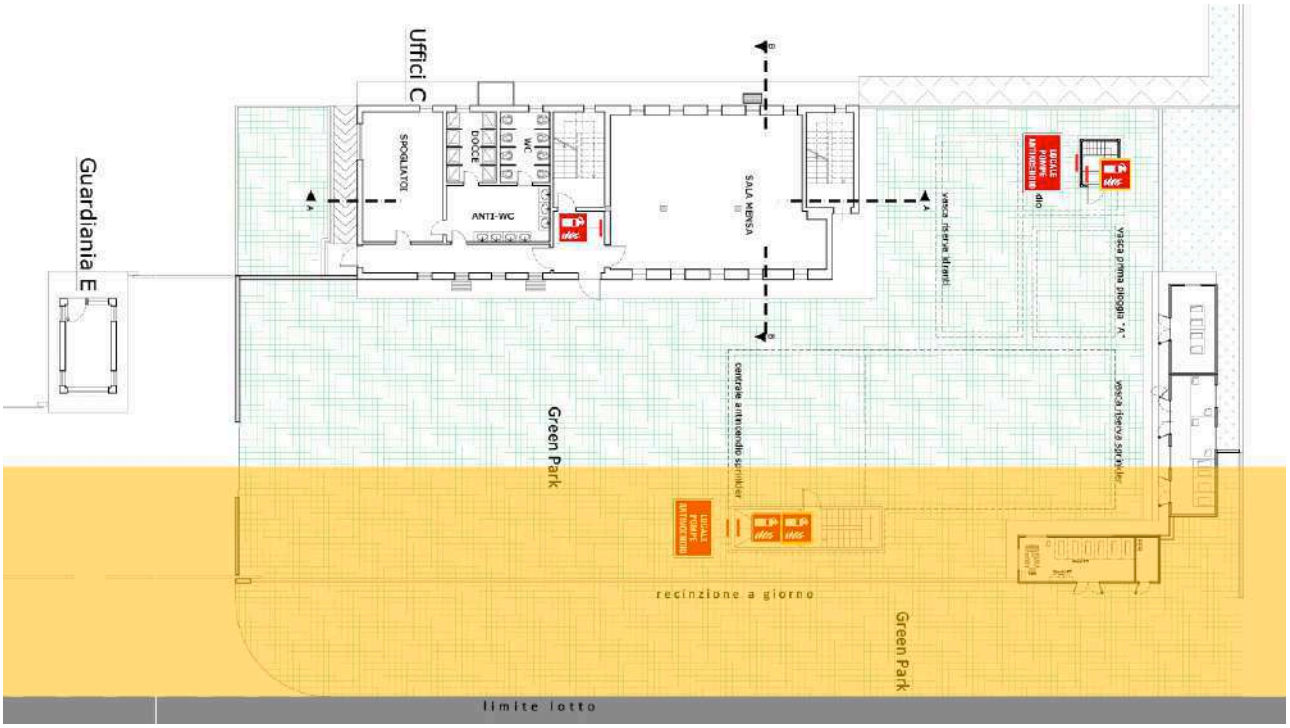
iii. **demolire il box guardiania** che risulta essere, conseguentemente, totalmente interferente con le traiettorie degli automezzi in entrata e in uscita;

iv. **modificare l'accesso principale alla palazzina uffici a quattro livelli,** in quanto l'arretramento della recinzione la renderà di fatto inaccessibile **in quanto privata dello spazio funzionale anteriore di accesso e disimpegno**, oggi esistente, con grave pregiudizio all'assetto architettonico e funzionale dell'intero edificio (lato sinistro per chi guarda la struttura da viale De Blasio);



v. **demolire e ricostruire** in diversa posizione da individuare (dove?) **la riserva idrica antincendio interrata**, in quanto pienamente interferente con la nuova sezione stradale: la vasca interrata in cemento armato ha una capienza di oltre 300.000 litri in quanto l'edificio è servito da un impianto idrico di spegnimento incendi tipo sprinkler, ed è dotata di centrale idrica antincendio con gruppi di pompaggio con riserva di sicurezza, scala di accesso al piano interrato ecc., come chiaramente evidente nella planimetria alla pagina seguente (lato destro per chi guarda la struttura da viale De Blasio);

vi. **demolire e ricostruire** in nuova localizzazione da individuare (?) **la cabina di trasformazione dell' energia elettrica da media a bassa tensione e i correlati locali di misura, quadri generali e di rifasamento, gruppi di continuità elettrica ecc** (all'estrema destra in basso nel grafico seguente).



Si noti che **nel progetto appaltato non è stato previsto alcun costo per l'indennizzo dei punti precedentemente enunciati**, il cui importo appare, a colpo d'occhio, evidentemente più che milionario.

Si riportano di seguito alcune fotografie, interne ed esterne, delle strutture interferite:



Si noti che la cabina ENEL esistente (indicata con la freccia rossa), posta in linea con la recinzione oggi esistente a bordo strada, fornisce energia a tutti i capannoni che si affacciano in linea, a partire dalla rotatoria (gruppo Ladisa) sino alla successiva verso ovest.

La vasca antincendio (indicata con la freccia azzurra) è sottostante la pavimentazione: si notino i passi d'uomo di accesso per la manutenzione e la scala di accesso alle strutture sottostanti (indicata con la freccia gialla).

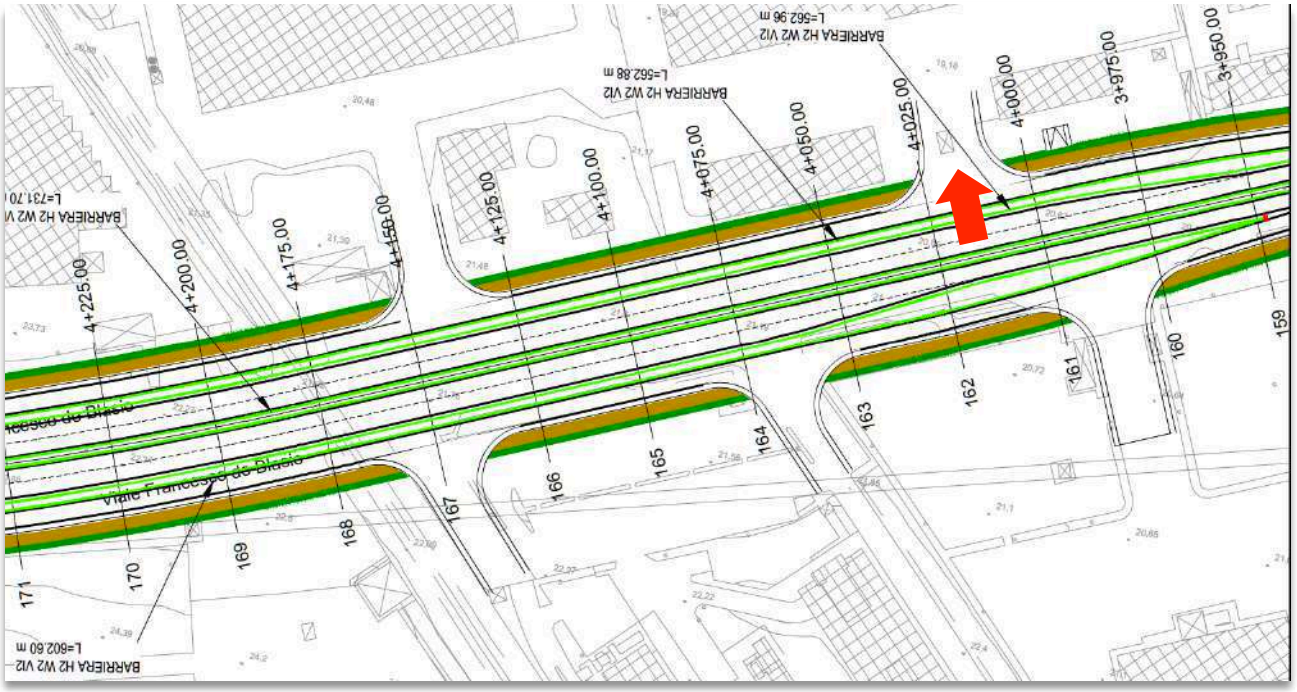





1
2

Cambiamenti nella capacità dell'accesso al lotto

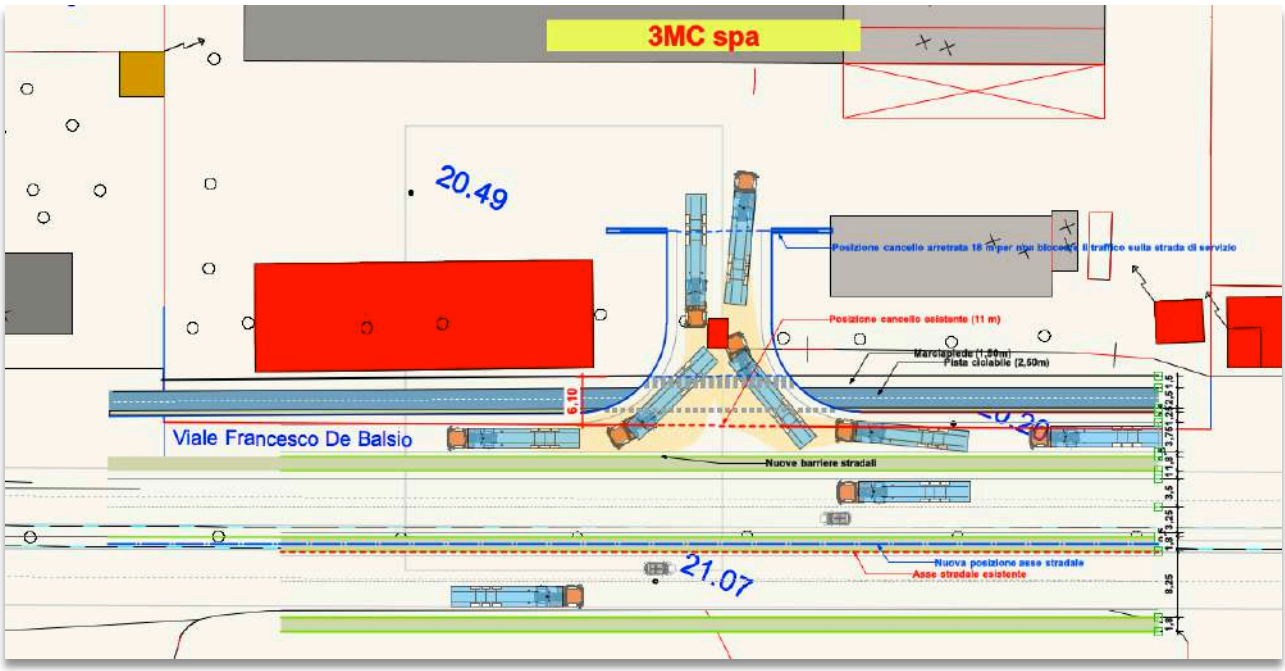
La nuova viabilità camionale prevede la presenza di barriere stradali (guard-rail) su entrambi i lati, rappresentate con linea di colore verde nella seguente planimetria di progetto, orientata, per omogeneità di lettura, sempre con il nord verso l'alto:



La presenza delle barriere stradali e della nuova strada di servizio comporterà le seguenti oggettive difficoltà per l'accesso carrabile al lotto dalla Gavam Srl, modificando in maniera molto rilevante la capacità di accesso al lotto:

b) la strada di servizio è a senso unico, con corsia da 3.75m, banchina sinistra da 0.5m e banchina destra da 1.25m, per una larghezza totale di soli 5.50 m. Ciò impedisce l'affiancamento o il sorpasso di due autoarticolati (che hanno larghezza di 3,00 m, misurata agli specchietti retrovisori), che **dovranno necessariamente viaggiare incolonnati** nel percorso interno alla strada di servizio, comune a più lotti;

c) **la larghezza della strada di servizio non è sufficiente a consentire un ingresso facile e sicuro nel lotto di pertinenza**, in quanto gli autoarticolati, come risulta evidente dal grafico alla pagina seguente, dovranno necessariamente spingere al limite la traiettoria di percorrenza, invadendo le banchine e sfiorando le barriere (l'area spazzata dalla sagoma di un veicolo lungo 16,50 m durante la sua percorrenza di una curva a 90° è rappresentata in giallo chiaro);



d) l'allargamento della traiettoria comporterà **<u>l'impossibilità del transito contemporaneo di un mezzo in ingresso e di uno in uscita, oggi viceversa possibile senza alcuna difficoltà</u>** (vedi il grafico a pag. 8 e 14);

e) Stante l'attuale posizione del cancello d'ingresso al lotto (in rosso), largo già oggi circa 16 m, l'eventuale sosta temporanea di un autoarticolato in ingresso per le necessaria operazioni di riconoscimento e controllo **<u>(check-in), comporterebbe l'occupazione temporanea dell'unica corsia di marcia della strada di servizio</u>**, con ovvie e negative ripercussioni sulla fluidità del traffico veicolare: **<u>è ipotizzabile che la strada di servizio possa anche essere totalmente bloccata</u>** in caso di afflussi numericamente rilevanti (e contemporanei su più lotti affiancati), evidentemente molto probabili in una zona produttiva come quella in esame;

f) Per ovviare alle suddette circostanze sub d) ed e), il cancello di ingresso dovrebbe essere arretrato di circa 18 m rispetto al margine della carreggiata: ciò è del tutto incompatibile e interferente con gli edifici esistenti nel lotto, oltre che di oggettiva difficile realizzazione;

g) Il progetto prevede degli inviti significativi in corrispondenza degli ingressi, posti tuttavia all'esterno delle fasce di esproprio, anch'essi non previsti tra i costi di realizzazione dell'opera pubblica;

h) Attualmente lo spazio di arretramento stradale antistante il cancello d'ingresso lungo tutto viale De Blasio funge da "buffer" di accumulo degli automezzi in arrivo: gli autoarticolati che eventualmente raggiungessero contemporaneamente la struttura hanno oggi la possibilità di sostare temporaneamente e attendere il

completamento delle operazioni di check-in in assoluta sicurezza. Nell'ipotesi modificativa prevista dal progetto, quest'attività è totalmente impedita e l'autoarticolato che trovasse l'ingresso temporaneamente impegnato avrebbe solo 2 possibilità: o rimanere fermo in attesa, bloccando la strada di servizio a qualunque automezzo, ovvero, continuare la sua marcia sino alla rotatoria prevista su via Saverio Milella per poi tornare indietro, ricominciando circolarmente il percorso e impegnando inutilmente il percorso principale della Camionale: **questa situazione non è, con tutta evidenza, accettabile** per una struttura produttiva nell'ambito della viabilità principale della Zona Industriale di Bari, e appare contraria e ostativa ad un corretto sviluppo (anche sostenibile) delle attività produttive.

Possibili interruzioni di accesso durante la costruzione

Durante la costruzione della strada di servizio alla viabilità Camionale, potranno verificarsi diverse interruzioni all'accesso. Queste interruzioni saranno con tutta probabilità inevitabili, ma è fondamentale pianificarle attentamente e comunicarle in anticipo agli interessati per ridurre al minimo l'impatto negativo. In particolare appare opportuno che il progetto esecutivo preveda misure compensative e un piano di comunicazione per ridurre al minimo i seguenti impatti:

1. **La demolizione e ricostruzione delle opere interferenti già indicate alla precedente lettera a) comporterà inevitabili e gravissimi disservizi per l'esercizio della struttura, in quanto, prima di procedere con le previste demolizioni, dovranno essere realizzate tutte le opere sostitutive e/o integrativa necessarie, la cui costruzione comporterà mesi di cantierizzazione interna all'azienda, con disagi operativi evidentemente intollerabili, stante anche la tipologia dei prodotti sanitari distribuiti dal centro logistico d'interesse;**
2. **Temporanea chiusura dell'accesso:** Durante la costruzione della nuova strada, l'accesso al lotto privato dovrà essere temporaneamente chiuso o reso inaccessibile. Questo potrà comportare ulteriori e gravi disagi per le attività produttive presenti nel lotto;
3. **Deviazioni e percorsi alternativi:** In caso durante la costruzione fossero necessarie deviazioni o percorsi alternativi per consentire l'accesso al lotto privato, questi dovrebbero essere segnalati chiaramente e concordati con i frontisti, in modo da evitare ostacoli o pericoli.
4. **Orari di lavoro:** è importante pianificare gli orari di lavoro in modo da ridurre al minimo il disagio sia per i clienti che per i dipendenti.

OCCORRE EVIDENZIARE CHE, LA SOCIETA' 3MC E' DITTA FORNITRICE DI MATERIALE SANITARIO PER IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE ED EFFETTUA UN PUBBLICO SERVIZIO CHE NON PUO' ESSERE PER NESSUN MOTIVO INTERROTTO: OVE CIO' DOVESSE MALAUGURATAMENTE AVVENIRE LA SOCIETA' INCORREREBBE NELLA CONSEGUENTE REVOCA DELLE AGGIUDICAZIONI, COSTRINGENDO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE AD ACQUISTI PRESSO ALTRE AZIENDE IN DANNO DELLA 3MC ED ESCLUSIONE "AUTOMATICA" DALLE SUCCESSIVE GARE DI APPALTO.

IN SINTESI, SI PROVOCHEREBBE LA CESSAZIONE DELL' L'ATTIVITA'.

5. **Comunicazione anticipata:** I responsabili della costruzione dovrebbero comunicare in anticipo le interruzioni all'accesso e gli orari di lavoro previsti ai residenti, ai proprietari del lotto privato e ad altre parti eventualmente interessate. La trasparenza e la comunicazione aperta sono essenziali per ridurre al minimo i disagi e i potenziali.
6. **Assistenza ai residenti e alle attività produttive:** Durante le interruzioni all'accesso, dovrebbe essere previsto un meccanismo di assistenza per gli addetti e per le attività produttive interessate. Questo potrebbe includere supporto per il trasporto o agevolazioni temporanee per mitigare l'impatto economico.

Metanodotto "Spina di Bari"

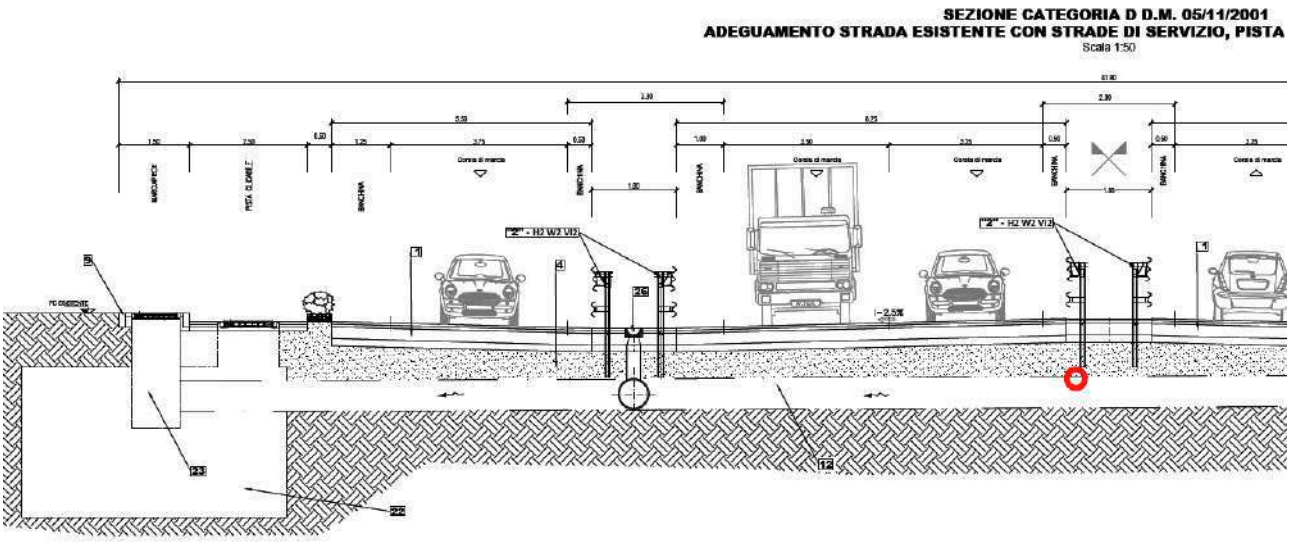
Come noto, al di sotto dello spartitraffico centrale di viale De Blasio corre interrato il **Metanodotto Spina di Bari DN 250 (10") – 12bar,** localizzato nel territorio del Comune di Bari (BA) e del Comune di Modugno (BA) e gestito dalla **SNAM RETE GAS S.p.A.**

La foto seguente evidenzia la segnaletica apposta proprio in prossimità del sito d'interesse.



Occorre segnalare che il progetto dell'infrastruttura, pur segnalando tra i soggetti gestori delle interferenze la società **SNAM RETE GAS S.p.A.**, non individua puntualmente il rapporto esistente tra l'infrastruttura stradale e il sottostante metanodotto: in particolare la sezione tipo su viale De Blasio non evidenzia la posizione del metanodotto, prevedendo peraltro uno spostamento dell'asse dell'infrastruttura che è evidentemente peggiorativo del rapporto con la tubazione interrata, che, riguardo ai segni visibili sul territorio, sembra essere posta proprio al centro dello spartitraffico centrale di viale De Blasio.

Si riporta di seguito un dettaglio della sezione tipo con evidenziata in rosso la possibile posizione del metanodotto, che appare già a prima vista interferente non solo con le previste barriere stradali, ma anche, e soprattutto, con il sistema di smaltimento delle acque di piattaforma.



Tuttavia non è nota con precisione la quota di interramento della tubazione.

Si segnala anche la presenza, nell'angolo sud-est della fascia di arretramento di proprietà della Gavam Srl, di una stazione di decompressione derivata dal metanodotto in parola, di recentissima realizzazione, come da foto seguente, e **totalmente interferente con l'area di esproprio prevista dal progetto**.



Infine si segnala la presenza di numerose ulteriori infrastrutture a rete interrate longitudinalmente lungo viale De Blasio (acquedotto industriale, energia elettrica, fibra per trasmissione dati ecc,), che risultano interferenti con il rpogetto.

7. Prevedibili impatti sull'attività produttiva

Chiusura temporanea dell'attività

La demolizione e ricostruzione delle opere già in precedenza indicate alla lettera a), **comporterà, con ogni probabilità, la necessità di dover sospendere l'attività del polo logistico - per un tempo oggi difficilmente quantificabile – a causa del venir meno delle condizioni di sicurezza** degli impianti energetici e di protezione attiva antincendio, essendo dette opere fondamentali per la sicurezza dell'esercizio della struttura e totalmente interferenti con la nuova viabilità di progetto. Ove il progetto esecutivo riuscisse a trovare il modo di evitare la temporanea chiusura della struttura, mediante opportune opere di predisposizione e raddoppio in affiancamento, sarà comunque impossibile svolgere le normali attività operative in concomitanza con un cantiere edile così significativo, con ovvi ed evidenti disservizi sull'attività produttiva del sito.

La quantificazione dei danni previsti esula dallo scopo della presente relazione, ma è di tutta evidenza l'estrema significatività della problematica.

Temporanei: possibili interruzioni o ritardi nelle operazioni

Le interruzioni all'accesso a un lotto privato durante la costruzione di una strada di servizio alla viabilità di accesso principale possono avere diverse ricadute negative sull'attività produttiva del sito.

1. **Riduzione del flusso di clienti:** Le interruzioni all'accesso possono ostacolare il flusso di clienti, affiliati o potenziali, verso l'attività produttiva in esercizio nel lotto privato. Questo può tradursi in una diminuzione delle vendite e dei profitti per l'impresa.
2. **Difficoltà di approvvigionamento:** L'accesso limitato o interrotto può comportare difficoltà nell'approvvigionamento di materiali, merci o servizi necessari per l'attività produttiva, influendo negativamente sulla produzione e sulla capacità di soddisfare la domanda dei clienti.
3. **Riduzione della visibilità:** La presenza di cantieri stradali, barriere o deviazioni può rendere il sito meno visibile e meno attraente per i clienti. La ridotta visibilità può influire sulla capacità del sito di attirare nuovi clienti e mantenerne i fedeli.
4. **Perdita di tempo e risorse:** I dipendenti e i gestori dell'attività potrebbero dover impiegare più tempo ed energie per adattarsi alle interruzioni all'accesso, come la gestione delle deviazioni o l'organizzazione di nuovi percorsi per i clienti e per i dipendenti. Ciò può comportare un aumento dei costi operativi e una riduzione complessiva dell'efficienza.
5. **Preoccupazioni per la sicurezza:** La presenza di un cantiere stradale esterno e di un importante cantiere interno per la ricostruzione delle opere da demolire, potranno comportare preoccupazioni per la sicurezza dei dipendenti, dei clienti e dei visitatori del sito. La gestione della sicurezza potrebbe richiedere risorse aggiuntive.

Permanenti: modifiche nel ciclo produttivo

6. **Modifiche strutturali:** La costruzione della nuova strada di servizio potrà comportare la necessaria modifica delle recinzioni, delle strutture o delle attrezzature presenti sul sito, comportando costi di rinnovo, riparazione e/o sostituzione. Le modifiche strutturali potrebbero altresì comportare la perdita di spazio operativo all'interno, ove risultasse necessario prevedere un nuovo spazio di sosta deli autoarticolati in posizione protetta e separata.
7. **Modifica controllo accessi:** Possibile necessità di dover modificare le procedure di check-in e check-out, in relazione alla perdita del buffer esterno, come già precedentemente indicato.

8. **Ridotta capacità d'ingresso:** La riduzione dell'ingresso che obbligherà gli autoarticolati ad entrare uno per volta, o in ingresso o in uscita alternativamente, avrà un impatto significativo sulle operazioni di carico e scarico delle merci e sulle attività di logistica.
    1. **Sicurezza:** Aumenta il rischio di possibili collisioni o incidenti durante le manovre all'ingresso o all'uscita.
    2. **Ritardi:** La limitazione dell'accesso agli autoarticolati uno alla volta potrà comportare ritardi significativi per i conducenti e le operazioni di carico/scarico. Questo potrà influenzare negativamente la puntualità delle consegne e l'efficienza delle operazioni.
    3. **Congestionamento temporaneo:** In situazioni in cui l'ingresso e l'uscita alternativi non sono ben coordinati, potrebbe verificarsi un certo grado di congestione o confusione, il che potrebbe peggiorare sensibilmente la situazione logistica.
    4. **Aumento dei tempi di attesa:** Gli autisti dei camion potrebbero dover attendere più a lungo prima di poter entrare o uscire dal sito, il che può comportare costi aggiuntivi per l'attesa e l'inattività, cosiddetto "idling", dei veicoli.
    5. **Nuova pianificazione logistica:** Risulterà pertanto indispensabile, per gestire al meglio questa situazione, pianificare attentamente le operazioni logistiche, comunicare in anticipo con i conducenti e coordinarsi con i responsabili dell'accesso per minimizzare i potenziali disagi. Inoltre, sarà fondamentale mantenere una comunicazione aperta con i fornitori e i clienti per mitigare gli effetti negativi sulla catena di approvvigionamento e le consegne, con ovvie ripercussioni in termini di efficienza e di fatturato, difficilmente quantificabili in via preventiva, ma evidentemente molto significativi a medio lungo termine.
9. **Perdita di clienti a breve o a lungo termine:** se gli ostacoli e/o le difficoltà all'accesso persisteranno per un periodo prolungato, alcuni clienti potrebbero decidere di rivolgersi altrove in modo permanente, portando a una perdita a lungo termine di clientela.

Per mitigare queste ricadute negative sull'attività produttiva del sito, è essenziale una pianificazione esecutiva oculata dell'opera, una comunicazione aperta con i clienti e i dipendenti, e la **cooperazione con le autorità locali e i responsabili della costruzione per cercare di ridurre al minimo gli impatti negativi già illustrati e i conseguenti danni economici correlati**.

Ulteriori implicazioni di carattere economico: esproprio

Il progetto prevede l'esproprio definitivo dell'intera area frontistante la proprietà, individuata al progressivo **num.162** del "piano particellare di esproprio".

IDENTIFICATIVO DITTE	DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI														
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
N° PIANO	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DITTA INTESTATARIA CATASTALE	Codice Comune	FOGLIO	P.LLA	QUALITA' CATASTALE	SUB	SUPERFICIE catastale	R.A./ RENDITA	R.D.	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE DEFINITIVAMENTE	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE
										mq	VALORE		mq	mq
162	PUGLIA	BARI	BARI	MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEASING E FACTORING, BANCA PER I SERVIZI FINANZIARI ALLE IMPRESE S.P.A. con sede in SIENA (SI)02034720521Proprieta'1/1	A662	18	43	A/3	4		€ 516,46	-	0	0
					A662	18	43	BENE COMUNE NON CENSIBILE	5		-	-	0	0
				MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEASING E FACTORING, BANCA PER I SERVIZI FINANZIARI ALLE IMPRESE S.P.A. con sede in SIENA (SI)02034720521Proprieta'1/1	A662	18	43	D/1	6		€ 119.963,04	-	0	0

La tabella, estratta dall'elaborato di progetto *"SC_01_ES_15-00 - Comune di Bari - Piano particellare di esproprio"*, non indica alcuna superficie da espropriare, né definitivamente né temporaneamente e **non evidenzia alcun importo previsto per l'indennità**.

Ciò rappresenta un'evidente anomalia nell'elaborato di progetto, che implicitamente conferma le insormontabili criticità rilevate nella presente relazione.

Il grafico seguente, estratto dall'elaborato di progetto *"SC_01_ES_07-00 – ESPROPRI: Planimetria degli espropri - Tav. 6 di 13"* evidenzia, tratteggiata in verde, l'area preordinata all'esproprio definitivo. Per omogeneità di lettura il grafico è orientato con il nord in alto.

TUTTO QUANTO SU EVIDENZIATO CAGIONEREBBE L'INTERRUZIONE DI PUBBLICO SERVIZIO CON CONSEGUENTE INEVITABILE CHIUSURA AZIENDALE DOPO OLTRE 47 ANNI DI ATTIVITA'.



8. Valutazione dei potenziali effetti negativi

Analisi dei punti di forza e di debolezza

La realizzazione di un'opera strategica, quale è indubbiamente la strada Camionale, comporterà evidenti vantaggi per la collettività in termini sia trasportistici che urbanistici: tuttavia i lavori in progetto implicano un difficile bilanciamento con gli impatti negativi che la viabilità complanare di servizio per l'accesso ai siti comporterà per i privati.

Questa correlazione è un aspetto decisamente importante che riguarda la fase generale di pianificazione del progetto infrastrutturale in parola, poiché implica il necessario bilanciamento tra gli interessi pubblici e privati.

Di seguito, sono elencati alcuni punti chiave in questa correlazione:

Punti di forza

Vantaggi per la collettività derivanti dalla viabilità più importante e sicura:

1. **Miglioramenti nella mobilità:** Una viabilità più ampia e sicura può migliorare la mobilità della popolazione e soprattutto delle merci, consentendo spostamenti più rapidi ed efficienti. Ciò può ridurre i tempi di percorrenza e migliorare la connettività tra le aree.
2. **Sicurezza stradale:** Strade più sicure riducono il rischio di incidenti e migliorano la sicurezza dei conducenti, dei pedoni e dei ciclisti. Ciò può portare a una riduzione del numero di incidenti stradali e delle relative vittime.
3. **Sviluppo economico:** L'accesso a infrastrutture di trasporto efficienti può stimolare lo sviluppo economico di una regione o di un'area, attirando investimenti e creando opportunità occupazionali.
4. **Riduzione del traffico urbano:** Una migliore viabilità – segnatamente per i mezzi pesanti nel rapporto tra autostrada – zona industriale – interporto - tangenziale - porto di Bari – potrà certamente contribuire a ridurre in maniera significativa il traffico nelle aree urbane, riducendo l'inquinamento atmosferico e migliorando la qualità dell'aria.
5. **Accesso a servizi essenziali:** Una viabilità specializzata potenziata garantirà un migliore accesso ai servizi essenziali di settore, tra i quali assumeranno in futuro sempre più importanza i terminal "ferro-gomma".

Punti di debolezza

come ampiamente dimostrato in precedenza, sono presenti impatti negativi particolarmente rilevanti sulla proprietà privata:

1. **Sospensione temporanea dell'attività:** la demolizione e ricostruzione delle opere interferenti con la nuova viabilità comporterà, con ogni probabilità, la necessità di sospensione temporanea dell'attività per motivi di sicurezza.
2. **Interruzioni o difficoltà nell'accesso:** La costruzione della nuova viabilità può comportare interruzioni all'accesso ai lotti privati, ostacolando l'ingresso e l'uscita dei veicoli e influenzando le attività commerciali o produttive.
3. **Perdita di valore immobiliare:** le difficoltà di accesso comporteranno inevitabilmente una riduzione del valore immobiliare, come ampiamente dimostrato in precedenza.
4. **Costi aggiuntivi per la proprietà privata:** la Gavam Srl potrebbe dover affrontare costi aggiuntivi molto significativi per adeguare la proprietà alle interferenze e alle nuove condizioni di viabilità o per mitigare gli impatti negativi:
5. **Costi aggiuntivi rilevanti per la Pubblica Amministrazione:** i danni derivanti dalle interferenze e le indennità di esproprio del caso in esame non sono stati quantificati nelle valutazioni economiche preliminari del progetto.
6. **Ridotta capacità d'ingresso:** La riduzione dell'ingresso che obbligherà gli autoarticolati ad entrare uno per volta, o in ingresso o in uscita alternativamente, avrà un impatto significativo sulle operazioni di carico e scarico delle merci e sulle attività di logistica.
7. **Perdita di clienti a breve o a lungo termine:** se gli ostacoli e/o le difficoltà all'accesso persisteranno per un periodo prolungato, alcuni clienti potrebbero decidere di rivolgersi altrove in modo permanente, portando a una perdita a lungo termine di clientela.

E' pertanto indispensabile cercare soluzioni che possano ridurre al minimo gli impatti negativi sui privati, ad esempio attraverso misure di compensazione, miglioramenti stradali o piani di mitigazione, ovvero attraverso modifiche al progetto.

9. Conclusioni

Le criticità rilevate nella presente relazione tecnica hanno dimostrato in modo inequivocabile, a parere dello scrivente, l'effetto negativo che potrebbe essere indotto non solo al lotto produttivo di proprietà della società Committente ma anche a tutti i lotti latistanti, dalla realizzazione della viabilità complanare, denominata "**strada di servizio n.2"**, prevista in affiancamento alla nuova **Strada Camionale Porta del Levante,** segnatamente in ordine alla:

- probabile necessità di dover sospendere temporaneamente l'attività per motivi di sicurezza;
- minore facilità di accesso al lotto di interesse;
- riduzione della capacità dell'ingresso;

- esproprio di una considerevole area di proprietà;
- diminuzione dell'area di sosta esterna per gli automezzi;
- necessità di delocalizzare impianti e infrastrutture presenti nella fascia di esproprio;
- impatti negativi sulle attività produttive ivi in esercizio.

Suggerimenti per migliorare la situazione

Si evidenzieranno di seguito alcuni suggerimenti che potrebbero consentire un oggettivo miglioramento della situazione e dei suoi potenziali impatti negativi.

I suggerimenti sono stati ordinati per punti progressivamente subordinati, partendo da quello ritenuto più efficace.

1. **Eliminazione delle barriere stradali tra Camionale e Strade di Servizio (soluzione preferita):** il mantenimento dello status-quo nel tratto di interesse, senza l'inserimento di ulteriori barriere stradali, progettate tra la Camionale e le strade di servizio, appare la soluzione più semplice ed economica alla totalità delle problematiche su espresse.

   In generale, l'obiettivo principale dovrebbe essere garantire l'accesso efficiente e sicuro a ciascun lotto, tenendo conto delle diverse attività produttive presenti nella zona industriale. La progettazione dovrebbe cercare di **minimizzare le interferenze tra le attività e massimizzare l'efficienza operativa**, privilegiando:

   I. Struttura a rete: L'infrastruttura dovrebbe essere progettata come una rete di strade o percorsi, piuttosto che come una singola strada lineare. Questo consente un accesso più diretto a ciascun lotto, evitando congestioni e semplificando la circolazione.

   II. Spazi di parcheggio e di carico/scarico: Dovrebbero essere previsti spazi di parcheggio e aree di carico/scarico ben organizzate e accessibili per ciascun lotto industriale (il progetto attuale delle strade di servizio elimina totalmente gli spazi di parcheggio).

   III. Sistemi di trasporto pubblico: Se possibile, integrare il sistema di trasporto pubblico con la zona industriale può ridurre la dipendenza dai veicoli privati e migliorare l'accessibilità.

   IV. Sicurezza stradale: La progettazione dovrebbe prevedere misure di sicurezza stradale adeguate, come segnali stradali, attraversamenti pedonali e limiti di velocità, per garantire la sicurezza dei lavoratori e dei visitatori.

V. Pianificazione flessibile: La progettazione dovrebbe essere flessibile per consentire adattamenti in base alle esigenze eventualmente mutanti delle attività produttive e delle aziende che occupano i lotti.

VI. Coinvolgimento delle parti interessate: Il coinvolgimento attivo delle parti interessate, compresi i proprietari dei lotti e le aziende, è essenziale per garantire una progettazione adeguata e un'accettazione da parte della comunità.

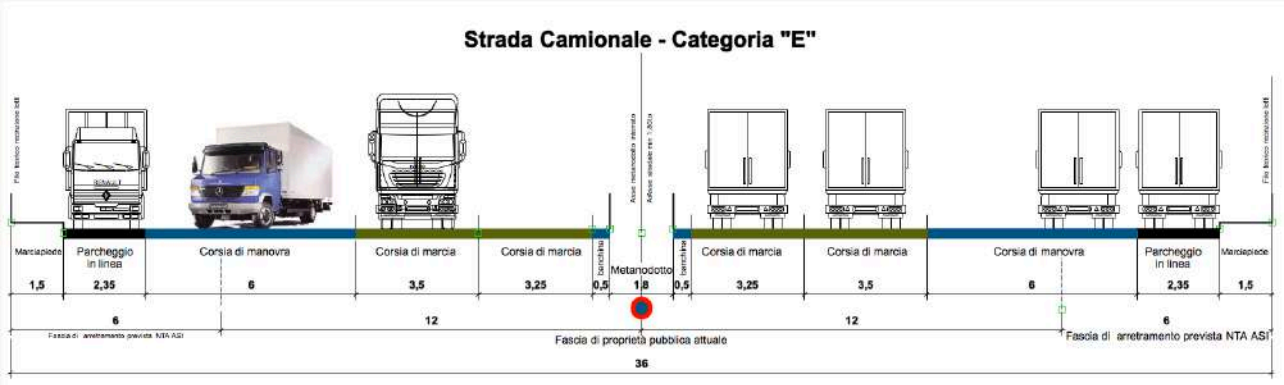
Appare opportuno segnalare che la viabilità Camionale assolve nel suo percorso a più funzioni: se, da una parte, essa servirà a connettere direttamente l'autostrada A14 con il Porto di Bari, assolvendo ad una funzione di RETE PRINCIPALE, dall'altra la stessa strada dovrà assolvere alla funzione di RETE SECONDARIA, dovendo servire da penetrazione verso la rete locale della zona industriale in ambito sostanzialmente urbano e servendo tutte le componenti di traffico sino a divenire, nel più stretto dettaglio, RETE LOCALE nella distribuzione ai lotti che da essa hanno accesso diretto.

La viabilità Camionale congloba pertanto un mix di funzioni di transito/scorrimento, distribuzione, penetrazione e accesso, con le ovvie problematiche sin qui ampiamente rappresentate.

Nel dettaglio, la problematica analizzata riguarda pressoché tutti i lotti produttivi che hanno accesso da viale De Blasio (circa aziende) e che, conformemente a quanto previsto dall'art. 8.3 delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del Piano Urbanistico Esecutivo dell'Agglomerato Industriale Bari-Modugno, hanno in massima parte utilizzato gli arretramenti stradali proprio per il parcheggio:

> *8.3 – Utilizzo arretramenti stradali*
> *Gli spazi risultanti dagli arretramenti delle recinzioni sui fronti stradali devono essere sistemati e mantenuti a verde e/o a parcheggio dalle ditte assegnatarie o proprietarie previa delimitazione del confine verso strada con elementi visibili fissi (verde, cordonature, ecc.)..*
> *Tali spazi potranno essere utilizzati dal Consorzio per l'allocazione di strade complanari e/o di servizio alla viabilità principale e di accesso ai lotti, per l'installazione di impianti, attrezzature e canalizzazioni di servizio, per la creazione di piste ciclabili o per piazzali occorrenti alle fermate dei mezzi pubblici.*
> *In tale aree potranno essere allocate inoltre le cabine di trasformazione per l'energia elettrica o di depressurizzazione per il gas metano previa specifica autorizzazione da parte del Consorzio.*

Si suggerisce pertanto di trasformare le strade di servizio complanari in CORSIE DI MANOVRA della larghezza di 6,00 m, secondo lo schema seguente:



Lo schema prevede, in aggiunta alla viabilità propria della Camionale, rimasta invariata:

- Corsia di manovra di 6,00 m, in affiancamento alla corsia di marcia
- Fascia di parcheggio in linea di 2,35 m
- Marciapiede di 1,50 m
- Eventuale pista ciclabile in aggiunta su un solo lato (non rappresentata).

La proposta di sezione trasversale è conforme al disposto del DM 5 novembre 2011 recante: "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade", che prevede per le strade urbane di quartiere (fig. 3.6.g velocita di progetto max 60 km/h) la possibilità di affiancamento, alle 2+2 corsie di marcia, di un'ulteriore corsia di manovra con limitrofa zona di sosta (in linea nel nostro caso trattandosi di mezzi pesanti), da prevedersi evidentemente nel nostro caso su entrambi i lati.

La larghezza di 6,00 metri della corsia di manovra, opportunamente segnalata, consentirebbe di risolvere tutte le problematiche segnalate, ed in particolare:

- mantenimento facilità di accesso al lotto di interesse;
- mantenimento della capacità dell'ingresso;
- riduzione dell'area da espropriare;
- mantenimento dell'area di sosta esterna per gli automezzi, anche se in linea;
- possibilità di sorpasso all'interno dell'area di manovra onde evitare la formazione di code in ingresso alle singole unità produttive;
- sostanziale annullamento degli impatti negativi sulle attività produttive ivi in esercizio.

Nel caso di nostro interesse al fine di evitare tutte le problematiche su espresse, la fascia di parcheggio in linea potrebbe essere eliminata limitatamente solo sul fronte della 3MC, **confermando la posizione della recinzione oggi esistente**.

E' quindi evidente che la proposta preveda una modifica rilevante del progetto nel tratto d'interesse, consentendo gli accessi diretti ed eliminando quelli coordinati, con una riclassificazione della viabilità in tipologia "E" (Urbana di quartiere).

Sul punto si segnala che **il primo tratto della Camionale è già caratterizzato da una sezione stradale di tipo "E"** (cfr. Estratto Relazione generale di progetto a pagina 25, che di seguito si riporta) e pertanto detta eventuale proposta di modifica, ove ritenuta accettabile, non sarebbe una novità all'interno dell'intero progetto:

> *È possibile suddividere il progetto della strada Camionale di Bari come di seguito:*
> *· la realizzazione di un primo tratto stradale di collegamento tra il Porto (Piazzale Marisabella) e Viale Francesco de Blasio; questo primo tratto, a sua volta, può essere suddiviso in due sub tratte: la prima dal Porto alla rotatoria di progetto in corrispondenza dell'intersezione con viale Europa, caratterizzata da una sezione stradale tipo E a due corsie per senso di marcia, e la seconda dalla suddetta rotatoria all'attraversamento della tangenziale di Bari (S.S.16), classificata come strada urbana di scorrimento (D), con due carreggiate, costituite rispettivamente da due corsie, separate da spartitraffico centrale.*

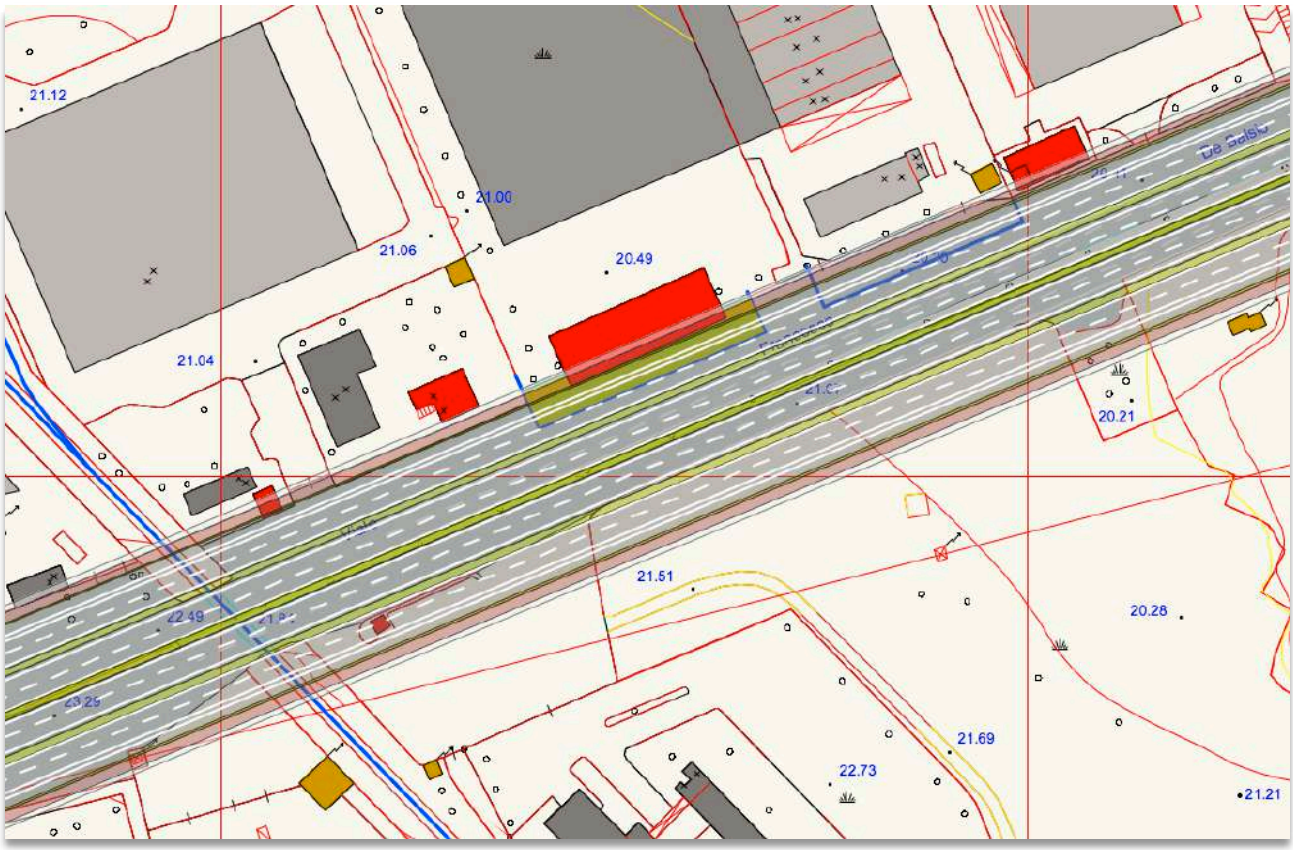
Si segnala infine che la sezione proposta comporta una sezione trasversale di 36,00 m di larghezza (39,00 con eventuale pista ciclabile, ovvero corsia ciclabile nei casi consentiti dalla legge), contro i 41,90 del progetto, con evidenti e molto significativi risparmi costruttivi ed economici.

2. **Allargamento della strada di servizio:** ove la proposta precedente non fosse accolta dagli Enti competenti - e in estremo subordine - occorrerebbe intervenire sulla dimensione della sezione trasversale della strada di servizio, che, come ampiamente dimostrato in precedenza, appare oggi del tutto insufficiente. Conseguentemente, in estrema sintesi, sarebbe possibile operare in due distinti modi:

    a. **Aumento della sezione e della fascia di esproprio:** a parere dello scrivente la sezione minima trasversale della strada di servizio non dovrebbe essere inferiore a (0,50 (banchina) + 6,00 (2 corsie) + 1,25(banchina))=7,75 m, ciò al fine di consentire il sorpasso tra automezzi all'interno della strada di servizio e l'eventuale sosta temporanea in attesa di check-in; alla dimensione suddetta dovrebbe essere aggiunta una fascia di parcheggio in linea, di circa 2,25 m, per un totale di 10,00 m, ai quali aggiungere, ove necessario, pista ciclabile e marciapiede.

        Il grafico seguente evidenzia quanto sopra e le "disastrose" interferenze (in rosso) che siffatta ipotesi avrebbe con gli edifici e le recinzioni esistenti nelle immediate vicinanze del lotto d'interesse.

        I danni derivanti da tale non auspicata situazione sarebbero rilevantissimi e oggi incalcolabili.



b. **Eventuale trasformazione della pista ciclabile in corsia ciclabile:** in estremo subordine, si propone di eliminare la pista ciclabile trasformandola in corsia ciclabile (sormontabile), in modo da ampliare la corsia di marcia da 3,75 m a 6,75 m, garantendo, quantomeno, la possibilità di sorpasso tra automezzi all'interno della strada di servizio e l'eventuale sosta temporanea in attesa di check-in.

Si riporta di seguito la definizione di corsia ciclabile tratta dal vigente Codice della Strada (D.Lgs. n. 285/1992):

> ***Art. 3. Definizioni stradali e di traffico***
> *12-bis)* ***Corsia ciclabile****: parte longitudinale della carreggiata, posta di norma a destra, delimitata mediante una striscia bianca, continua o discontinua, destinata alla circolazione sulle strade dei velocipedi nello stesso senso di marcia degli altri veicoli e contraddistinta dal simbolo del velocipede. La corsia ciclabile può essere impegnata, per brevi tratti, da altri veicoli se le dimensioni della carreggiata non ne consentono l'uso esclusivo ai velocipedi; in tal caso essa è parte della corsia veicolare e deve essere delimitata da strisce bianche discontinue. La corsia ciclabile può essere impegnata da altri veicoli anche quando sono presenti fermate del trasporto pubblico collettivo e risulta sovrapposta alle strisce di delimitazione di fermata di cui all'*articolo 151 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495*. La corsia ciclabile si intende valicabile, limitatamente allo spazio necessario per consentire ai veicoli, diversi dai velocipedi, di effettuare la sosta o la fermata nei casi in cui vi sia fascia di sosta veicolare laterale, con qualsiasi giacitura. ([3])*

Identificazione di misure di mitigazione possibili

Nel caso in esame, ferme restando tutte le criticità ampiamente evidenziate, è possibile ipotizzare diverse misure di mitigazione che possono essere prese in considerazione. Ecco alcune delle principali misure:

1. **Pianificazione del traffico:** Pianificare attentamente gli orari di arrivo e di partenza delle attività produttive, in modo da distribuire il flusso di veicoli in modo uniforme durante la giornata, riducendo il rischio di congestioni.
2. **Deviazioni temporanee:** Nell'ambito della costruzione della strada complanare, prevedere deviazioni temporanee o percorsi alternativi per garantire l'accesso ai lotti privati durante i lavori. **Potrebbe essere possibile ipotizzare un accesso secondario temporaneo in diramazione dalla via Fuzio, utilizzando la bretella ferroviaria oggi dismessa**;
3. **Limitazioni degli orari di costruzione:** Stabilire limitazioni sugli orari di lavoro dei cantieri stradali per evitare interruzioni eccessive durante le ore di punta delle attività produttive.
4. **Parcheggi dedicati:** Assegnare spazi di parcheggio dedicati per i veicoli degli operatori delle attività produttive, soprattutto per gli autoarticolati, riducendo così il rischio di congestioni nei parcheggi.
5. **Segnaletica stradale chiara:** Assicurarsi che la segnaletica stradale sia chiara e ben posizionata per guidare i conducenti ai lotti desiderati e ridurre il rischio di smarrimento.
6. **Pianificazione dei percorsi di trasporto merci:** Collaborare con le aziende per pianificare le consegne e le spedizioni in modo da ridurre al minimo l'incidenza delle operazioni di carico/scarico durante le ore di punta del traffico.
7. **Coordinamento tra lotti:** Promuovere il coordinamento tra i proprietari dei lotti e le attività per condividere informazioni sugli orari di accesso e uscita, in modo da ridurre gli impatti reciproci.
8. **Infrastrutture ciclabili e pedonali:** Promuovere la mobilità sostenibile, offrendo infrastrutture ciclabili e pedonali sicure, in modo da ridurre la dipendenza dai veicoli privati.
9. **Comunicazione e coinvolgimento delle parti interessate:** Mantenere una comunicazione aperta e continua con i proprietari dei lotti, le attività produttive e la comunità locale per affrontare preoccupazioni e problemi in modo proattivo.

Considerazioni finali

L'importanza della **compatibilità tra la strada di servizio e l'accesso al lotto e le attività produttive è fondamentale** per garantire una pianificazione e una realizzazione efficace delle infrastrutture stradali e un equilibrio tra gli interessi pubblici e privati.

Ciò assume specifica e particolare importanza rispetto al "contesto" del quale l'infrastruttura è al servizio: la Camionale non è un'arteria che semplicemente "attraversa" la zona industriale di Bari, ma ne rappresenta l'asse portante che deve sempre più facilitare e semplificare il transito in sicurezza dei numerosi veicoli che impegnano la strada, smistandoli alle numerose attività produttive che popolano la Zona Industriale di Bari.

E' pertanto prioritario il "servizio di rete" che la rinnovata viabilità è chiamata ad assumere, segnatamente in relazione ai seguenti aspetti:

1. **Compatibilità per una crescita sostenibile:** Per sfruttare appieno i vantaggi delle infrastrutture stradali, è fondamentale garantire che la strada di servizio e l'accesso ai lotti privati siano progettati in modo da sostenere la crescita economica e lo sviluppo sostenibile delle aree circostanti.
2. **Comunicazione e coinvolgimento delle parti interessate:** La pianificazione e l'implementazione di progetti d'infrastruttura dovrebbero coinvolgere attivamente i proprietari di lotti privati e le attività produttive. La comunicazione aperta e la consultazione sono essenziali per comprendere le loro esigenze e preoccupazioni e per trovare soluzioni equilibrate.
3. **Mitigazione degli impatti negativi:** È importante identificare e affrontare in modo proattivo gli impatti negativi sulle attività produttive, ad esempio attraverso piani di mitigazione, come percorsi alternativi, assistenza economica temporanea o limitazioni degli orari di costruzione.
4. **Sicurezza e accessibilità:** La compatibilità tra la strada di servizio e l'accesso ai lotti privati dovrebbe garantire la sicurezza stradale per tutti gli utenti, compresi i dipendenti e i clienti delle attività produttive.
5. **Pianificazione a lungo termine:** La pianificazione dovrebbe considerare gli impatti a lungo termine sulla proprietà privata e sulle attività, cercando di massimizzare i benefici a lungo termine e minimizzare gli svantaggi.
6. **Ruolo delle autorità locali:** Le autorità locali svolgono un ruolo chiave nella promozione di una compatibilità equilibrata. Dovrebbero garantire che le normative e i regolamenti siano rispettati, e possono facilitare la cooperazione tra le parti interessate.

In sintesi, la compatibilità tra la strada di servizio e l'accesso ai lotti privati e alle attività produttive è essenziale per il successo del progetto dell'infrastruttura stradale "Camionale". Una pianificazione oculata, una comunicazione aperta e soluzioni collaborative possono contribuire a realizzare un'infrastruttura che migliori la vita della collettività, senza compromettere in modo così

rilevante gli interessi privati delle attività produttive che, viceversa, da questo intervento infrastrutturale dovrebbero trarre solo vantaggi.

10. Allegati (eventuali)

- Tavole di progetto ritenute significative
- Dati economici e finanziari relativi alle attività produttive
- Documentazione fotografica dell'area coinvolta

Bari, 5 novembre 2023

Spazio per firma digitale pades

Il tecnico incaricato

Ing. Arcangelo Santamato

ARCANGELO
SANTAMATO
20.11.2023
08:38:25
UTC



Si prega di prendere visione dell'allegato.
Distinti Saluti.
Avv. Nicola Greco

STUDIO LEGALE
Avv. Nicola Greco
Via Mizzi n.13
70010 Capurso
Tel/Fax 0809901475 Cell. 3476982127
patrocinante in Cassazione

c_a662.Comune di Bari - Prot. 30/05/2024.0194256.E

AL DIRETTORE RIPARTIZIONE GOVERNO E SVILUPPO STRATEGICO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BARI

La ***ITALCOVER S.R.L.***, P.IVA n. 05322810721, con sede in Bari alla via De Blasio n. 27/, in persona del suo amministratore unico Sig. Roscino Sabino (C.F. RSCSBN72B24L219A), agli effetti del presente atto elettivamente domiciliata in Capurso (BA) via Mizzi n. 13, presso lo studio dell'avv. Nicola Greco (C.F. GRCNCL74A05A662X) dal quale è rappresentata e difesa

A.- Premesse:

- il compendio immobiliare di proprietà della odierna deducente ricade nel territorio del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari**"** (Consorzio A.S.I. Bari), Ente Pubblico Economico con personalità giuridica propria, costituito il 13.2.1960, ai sensi dell'art. 21, l. 29.7.1957 n. 634, il cui ordinamento è disciplinato dalla l. r. Puglia 8.3.2007, n. 2;
- la disciplina della Aree ASI è dettata dal P.R.T. approvato con DPCM 11.7.1970 e dalle NTA approvate nel 2007;
- destinazione urbanistica dei suoli (come da certificato di destinazione urbanistica e relativa destinazione di PRG e di PRT ASI).
- l'area è ricompresa nel piano particellare di esproprio allegato al progetto redatto dalla Città Metropolitana di Bari, Tav. SC_01_ES_15;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 202400043 del 23.4.2024, il Comune di Bari ha approvato ai sensi dell'art. 16, co. 3, l. R. n. 13/2001 nonché, ai fini espropriativi, del combinato disposto dell'art. 19, d.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 12, co. 3, l. R. n. 3/2005 il progetto relativo alla "*Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari detta "Strada Porta di Levante", non conforme al vigente PRG e costituente, pertanto, adozione di variante a fini urbanistici per le aree interessate, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio*";

- il Comune di Bari non ha punto considerato la natura delle aree come quella intestata alla società deducente, rispetto alla quale la variante deliberata a fini urbanistici "*con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le aree di proprietà privata coinvolte dall'iniziativa pubblica*" non può travolgere la disciplina delle aree consortili.

Questioni in diritto:

- nella Relazione illustrativa e di asseveramento (SC_00_VU_01) redatta dalla Città Metropolitana di Bari risulta che: - "*il P.R.G. di Bari è stato adottato con D.C.C. 991/1973. Il PRG del Comune di Bari è stato oggetto di variante approvata con D.C.C. n. 32 del 16/6/2022*" e che "*il progetto di variante interessa principalmente la viabilità dal porto fino all'ingresso dell'area ASI*" (pag. 5 sub 3.1 relazione illustrativa); - "*dalla disciplina urbanistica vigente risulta che questa si configura come una variante di adeguamento alle previsioni esistenti con modeste modifiche e variazioni ma comunque necessarie per conformare i diritti ed i vincoli urbanistici preordinati all'esproprio*" (pag. 6 sub 3.1 relazione illustrativa).

- tali premesse conducono ad una "*tabella riepilogativa con le destinazioni d'uso del PRG vigente e i dati e le quantità di riferimento delle aree interessate dalla Variante proposta*" nell'ambito delle quali la "*destinazione d'uso PRG ASI Bari-Modugno*" è ricondotta all'art. 36 delle NTA al PRG.

- l'art. 36 N.T.A. del P.R.G. prescrive che "*nelle aree industriali del P.R.G., coincidenti con quelle del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Bari, valgono le norme contenute nel piano regolatore delle aree del Consorzio stesso*", con la conseguenza che il Comune di Bari ha inteso adeguarsi alle disposizioni del Piano ASI, in coerenza all'art. 2 delle NTA del P.U.E. del Consorzio ASI alla cui stregua "***i***

Piani Urbanistici dei Comuni di Bari, *Bitonto e Modugno* ***si uniformano al presente Piano***, *ai sensi della legislazione vigente*";

- in tale contesto ordinamentale e a fronte dell'art. 5, NTA ASI secondo cui "***i progetti dei collegamenti alle strade ed alle ferrovie esistenti o di progetto*** *e degli allacciamenti con le reti di canalizzazione e adduzione di ogni genere,* ***dovranno essere conformi alle norme vigenti e, se non redatti dagli uffici dell'Ente, prodotti secondo le indicazioni ed i tipi definiti dagli stessi uffici a cui spetta comunque l'approvazione***", le questioni che si pongono sono essenzialmente due: la prima è quella del potere del Consorzio ASI di modificare i propri piani urbanistici degli agglomerati che ricadono nel proprio territorio e il tipo di procedimento cui soggiace la "modifica"; la seconda è quella della "concertazione" urbanistica tra Comune di Bari e Consorzio ASI e, più nel dettaglio, quella del rapporto intercorrente tra la pianificazione consortile e quella comunale;

- il primo quesito trova risposta nell'art. 7 dello Statuto del Consorzio ASI, "*Il Consorzio provvede direttamente alla:*

1. Redazione e variazione dei piani urbanistici esecutivi degli agglomerati, previsti dall'articolo 5 comma 5 lettera a) della legge regionale n. 2/2007, da inviare alla Regione ai sensi del comma 1 art. 11 L. 341/95 e dei commi 11, 11 bis e 11 ter art. 2 L. 237/93", così confermando che la "*variazione*" dei piani urbanistici esecutivi soggiace ad un procedimento che non può prescindere dalla p.A. regionale;

- nella specie, la destinazione urbanistica dell'agglomerato intestato alla società è "*secondo il P.R.T. A.S.I.: "aree produttive*" che trova la sua disciplina nell'art. 9.1 delle NTA P.U.E. Agglomerato Bari-Modugno, liddove all'art. 8.4.3 trova compiuta disciplina pure la "distanza dalla strada" ("*la distanza delle recinzioni dei lotti dal ciglio stradale di una*

viabilità di Piano, adiacente o prossimo al limite di proprietà, deve essere pari a m 6. In caso di sub lotti -definiti dagli Uffici dell'Ente in fase di assegnazione o autorizzazione, derivanti da un unico lotto e serviti da strade non di Piano- le recinzioni potranno essere realizzate sul limite lotto o a distanze minori di 6 m con uniformità, fatto salvo quanto previsto al punto 8.11. gli arretramenti potranno rientrare nel computo delle aree a parcheggio e/o a verde");

- la modificazione dell'attuale destinazione di parte dei suoli in questione può essere apportata dal Comune di Bari che può solo recepire, ma non modificare, le prescrizioni del Piano ASI;

- la circostanza che la variante approvata dal Comune di Bari sulla base del progetto allegato alla deliberazione consiliare, consenta di intersecare il compendio immobiliare della società espropriando aree tali da comportare la riduzione delle distanze prescritte dall'art. 8.4.3 delle NTA P.U.E. Agglomerato Bari-Modugno, determina una ingerenza di soggetto terzo nella pianificazione consortile, incidendo sugli interessi della società stessa.

- quanto al rapporto tra piano ASI di Bari-Modugno-Bitonto e PRG, alla stregua dei principi affermati dal Consiglio di Stato, Sez. II, 15.10.2020[1], n. 6263, il Comune non può apportare automaticamente

[1] "*la giurisprudenza amministrativa, (…), si è posta il problema della totale sovrapponibilità o meno dei primi al richiamato modello dei piani territoriali di coordinamento. Ciò ha consentito di dare rilievo, quale inevitabile elemento di discrepanza, alla riconosciuta possibilità che sia la Regione a declinare il paradigma procedurale di coordinamento, pur nell'ambito della cornice delineata. Il comma 8 dell'art. 51 del d.P.R. 6 marzo 1978, n. 218, infatti, prevede espressamente che «le norme di cui ai precedenti commi si applicano fino all'emanazione delle apposite leggi regionali in materia», lasciando appunto alla competenza concorrente regionale la facoltà, in base ad un suo prudente apprezzamento su tutti gli interessi ed i compiti dei livelli di governo coinvolti, di poter imprimere assetti autonomi alla materia (cfr. sul punto Cons. Stato, sez. IV, 12 aprile 2018, n. 202). I piani consortili dunque, come ben dice l'art. 65 del medesimo d.P.R. n. 217/1978, sono vocati essenzialmente alla sistemazione ed alla gestione delle zone e delle aree industriali attrezzate e per realizzare infrastrutture per nuovi insediamenti industriali da allocare in quell'ambito. Essi tuttavia non esautorano i poteri comunali di governo del territorio; piuttosto, ed in quanto settoriali, si dedicano a tal specifico obiettivo e, quindi, abbisognano d'una regolazione dedicata e di tempi certi d'attuazione (Cons. Stato, sez. IV, 1 settembre 2016, n. 3781). Da qui la possibilità di sintesi procedurale tra i vari livelli di pianificazione, sì da risolvere alla radice i richiamati problemi di*

coordinamento, facendo ricorso, ad esempio, al tipico momento di condivisione delle istanze procedimentali distinte costituito dalla conferenza dei servizi (sulla previsione in tal senso contenuta nell'art. 10, comma 4, della l.r. Campania n. 16/1988, riprodotto nella successiva l.r.n.19/2013, v. ancora Cons. Stato, n. 3781/2016, sopra citata). Queste scelte, ben lungi dal vulnerare le autonomie locali in sé, ne prevengono piuttosto, tramite la mera partecipazione, che si somma al consenso prestato a priori mediante l'adesione al Consorzio, la necessaria duplicazione sottesa al "recepimento" negli strumenti urbanistici comunali di quanto così già deciso in quella sede.

È, questa, peraltro, una delle possibili declinazioni della sussidiarietà verticale ex art. 118, comma 1 della Costituzione, in virtù della quale si deroga, pure per singoli settori funzionali, alla competenza amministrativa generale dei Comuni, riallocando la funzione al livello di governo, in genere sovracomunale, più adatto a gestirla efficacemente.

10. Con riferimento ai Piani territoriali di coordinamento, dunque, l'art. 6, comma 2, della l. 1150/1942 stabilisce che i Comuni, «il cui territorio sia compreso in tutto o in parte nell'ambito di un piano territoriale di coordinamento, sono tenuti ad uniformare a questo il rispettivo piano regolatore comunale», regola che, salvo diverse indicazioni delle apposite leggi regionali, vale per i Piani A.S.I. (…)Tale obbligo di conformazione, dunque, che non implica affatto che in assenza di tale adeguamento il Piano sovracomunale si applichi automaticamente, incidendo sul regime di edificabilità dei suoli di interesse.

In sintesi, il fatto che resti attuale, anche dopo la modifica del Titolo V della Costituzione, l'affermazione in forza della quale il governo del territorio è «articolato su una pluralità di poteri, di sicura valenza politica, insediati nelle rispettive comunità di riferimento e caratterizzati, peraltro, dal principio di sussidiarietà (art. 4 c. 3, lettera a della legge 15 marzo 1997, n. 59) che stabilisce la sostanziale riconducibilità dell'intero complesso di scelte e di compiti relativi a una dimensione territoriale all'ente esponenziale della relativa comunità» (cfr. Cons. St., IV, 20 marzo 2000 n. 1493), implica che la pluralità di poteri insediati presso i diversi, ma concorrenti livelli di governo coinvolti presuppone la necessità che i Comuni interessati facciano valere le esigenze di gestione del proprio territorio. L'affermata sovraordinazione tra due discipline, pertanto, non può risolversi, come semplicisticamente riportato in motivazione dalla sentenza appellata con riferimento al caso di specie, nella sostanziale neutralizzazione dei contenuti degli atti comunali, stante che la illegittimità -di certo non inefficacia, secondo la prospettazione indifferentemente alternativa proposta, con ciò parificando istituti giuridici di ben diversa connotazione- porta alla caducazione dell'atto solo a seguito di azione demolitoria.

*Detto approdo, ritiene la Sezione, è sostanzialmente condiviso sia dalla giurisprudenza amministrativa di primo grado (v. T.A.R. per la Campania, sez. II, 1 dicembre 2010, n. 26452, secondo il quale «ai sensi del comma 6 dell'art. 51, d.P.R. 218 del 1978 (t.u. delle leggi sul Mezzogiorno) **i Piani A.S.I., una volta approvati, producono gli stessi effetti giuridici del piano territoriale di coordinamento di cui alla l. 17 agosto 1942 n. 1150, con la conseguenza che essi determinino in capo all'Ente locale un puntuale obbligo di adeguamento dei rispettivi strumenti urbanistici**, ma non anche effetti immediati e diretti in ordine all'attività edificatoria dei privati; invero, tale assimilazione comporta che, sino al momento (per altro doveroso) dell'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali alle previsioni dei Piani A.S.I., detti strumenti urbanistici restano l'unica fonte diretta del vincolo urbanistico nel territorio comunale, dovendo escludersi ogni automatica sostituzione delle disposizioni dei piani territoriali di coordinamento (e dei piani regolatori delle aree e dei nuclei di sviluppo industriale) a quelle contrastanti dei piani regolatori generali»; sia da quella civile di legittimità (cfr. Cass. civ., sez. II, 13 novembre 1996, n. 9941, secondo la quale «i piani regolatori delle aree e dei nuclei di sviluppo industriale, redatti a cura dei consorzi, di cui all'art. 144 t.u. delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno (d.P.R. 30 giugno 1967 n. 1523), una volta ricevuta l'approvazione della competente autorità, producono, a norma dell'art. 146 del medesimo t.u., gli stessi effetti giuridici del piano territoriale di coordinamento di cui all'art. 5 l. 17 agosto 1942 n. 1150, al quale **i comuni, il cui territorio sia compreso in tutto o in parte nell'ambito di uno dei suddetti piani territoriali, devono uniformare, ai sensi del successivo art. 6 legge in ultimo cit., il rispettivo piano regolatore comunale, che, pur se vincolato, in forza del suddetto piano territoriale, resta tuttavia l'unica fonte diretta del vincolo urbanistico nel territorio comunale, dovendo escludersi ogni automatica sostituzione delle disposizioni dei piani territoriali di coordinamento -e dei piani regolatori delle aree e dei nuclei di sviluppo industriale- e quelle contrastanti dei piani regolatori generali»**" (Cons. St., Sez. II, 15.10.2020, n. 6263).

alcuna modifica al Piano ASI anche in considerazione dell'espressa previsione di cui all'art. 36, ultimo comma, della NTA al PRG alla stregua del quale quest'ultimo recepisce le previsione del Piano Regolatore delle Aree del Consorzio ASI;

- qualsivoglia modifica al regime delle aree ricadenti nel Piano ASI impone la preventiva modifica di quest'ultimo da recepirsi nel PRG;

- nella specie, l'area in questione ricade pacificamente nel territorio del Comune di Bari e non ha destinazione compatibile con l'opera che si intende realizzare, con la conseguenza che l'espropriazione ai fini della realizzazione dell'opera pubblica non è possibile se non previa modifica della destinazione dell'area, così come prevista dallo strumento urbanistico generale;

- allo stato, per quel che emerge dalla deliberazione oggetto di osservazioni, sull'area in questione non risulta impresso nessun vincolo destinato all'espropriazione con le modalità e nei termini suindicati;

- in via subordinata, liddove tale variante fosse stata disposta dal Comune di Bari, si assisterebbe ad una evidente ingerenza della pianificazione comunale in quella consortile, senza che il Consorzio ASI abbia compartecipato a tale modifica;

- in sede di Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis, d. lgs. n. 152/2006, è stata espressamente previsto -tra gli altri- la partecipazione del Comune di Bari ai fini dell'ottenimento del titolo di cui agli artt. 10 e 19 del d.P.R. n. 327/2001, cioè a dire ai fini di variante urbanistica.

- siffatta determinazione è coerente con l'art. 27 bis, co. 7 ter, d.lgs. n. 152/2006 a norma del quale "*laddove uno o più titoli compresi nella determinazione motivata di conclusione della Conferenza (...)*

attribuiscano carattere di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza, costituiscano variante agli strumenti urbanistici e vincolo preordinato all'esproprio, la determinazione conclusiva della conferenza ne dà atto".

- non si comprende la ragione per la quale si è inteso seguire un procedimento diverso e parallelo rispetto al procedimento PAUR già avviato e pendente, nel corso del quale, tra l'altro, trovano sintesi tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi necessari ai fini della realizzazione del progetto, pure idonei a determinare variante agli strumenti urbanistici e vincolo preordinato all'esproprio.

*****

L'art. 23, co. 1, d. l.vo n. 50/2016 (applicabile *ratione temporis*), nel disciplinare i livelli di progettazione, pone quale norma di principio quella secondo cui "*La progettazione in materia di lavori pubblici si articola, secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, in progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo ed è intesa ad assicurare:*

*a) **il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività***;

b) la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;

c) la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;

*d) **un limitato consumo del suolo**;*

e) il rispetto dei vincoli idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;

f) il risparmio e l'efficientamento ed il recupero energetico nella realizzazione e nella successiva vita dell'opera nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere

g) la compatibilità con le preesistenze archeologiche;

h) la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;

i) la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;

l) accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche".

Il successivo comma 5 del richiamato art. 23 prescrive altresì che "*5. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica individua, tra più soluzioni,* ***quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire****. Per i lavori pubblici di importo pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 35 anche ai fini della programmazione di cui all'articolo 21, comma 3 nonché per l'espletamento delle procedure di dibattito pubblico di cui all'articolo 22 e per i concorsi di progettazione e di idee di cui all'articolo 152, il progetto di fattibilità è preceduto dal documento di fattibilità delle alternative progettuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera ggggg-quater) nel rispetto dei contenuti di cui al regolamento previsto dal comma 3 del presente articolo. Resta ferma la facoltà della stazione appaltante di richiedere la redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali anche per lavori pubblici di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35. Nel progetto di fattibilità tecnica ed economica, il progettista sviluppa, nel rispetto del quadro esigenziale, tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al*

comma 1, nonché gli elaborati grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche, secondo le modalità previste nel regolamento di cui al comma 3, ivi compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica deve consentire, ove necessario, l'avvio della procedura espropriativa".

Infine, il successivo comma 5 bis dello stesso art. 23 prescrive altresì che "***per le opere proposte in variante urbanistica ai sensi dell'articolo 19 del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, il progetto di fattibilità tecnica ed economica sostituisce il progetto preliminare di cui al comma 2 del citato articolo 19 ed è redatto ai sensi del comma 5.***

6. Il progetto di fattibilità è redatto sulla base dell'avvenuto svolgimento di indagini geologiche, idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, storiche, paesaggistiche ed urbanistiche, di verifiche relative alla possibilità del riuso del patrimonio immobiliare esistente e della rigenerazione delle aree dismesse, di verifiche preventive dell'interesse archeologico, di studi di fattibilità ambientale e paesaggistica e evidenzia, con apposito adeguato elaborato cartografico, le aree impegnate, le relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia; deve, altresì, ricomprendere le valutazioni ovvero le eventuali diagnosi energetiche dell'opera in progetto, con riferimento al contenimento dei consumi energetici e alle eventuali misure per la produzione e il recupero di energia anche con riferimento all'impatto sul piano economico-finanziario dell'opera; indica, inoltre, le caratteristiche prestazionali, le specifiche funzionali, la descrizione delle misure di compensazioni e di mitigazione dell'impatto ambientale, nonché i

limiti di spesa, calcolati secondo le modalità indicate dal decreto di cui al comma 3, dell'infrastruttura da realizzare ad un livello tale da consentire, già in sede di approvazione del progetto medesimo, salvo circostanze imprevedibili, l'individuazione della localizzazione o del tracciato dell'infrastruttura nonché delle opere compensative o di mitigazione dell'impatto ambientale e sociale necessarie".

Orbene, nella specie, come diffusamente illustrato nella relazione tecnica (…), il progetto di opera pubblica di cui si discute non ha considerato valide alternative idonee a minimizzare l'impatto dell'intervento a realizzarsi sulle strutture produttive esistenti sulla via De Blasio, come è quella della deducente.

La progettazione dell'opera, allo stato, non consente di assicurare il "***miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire***" (art. 23, co. 5, d. l.vo n. 50/2016).

Difatti, nonostante il progetto ambisca alla "***riqualificazione della viabilità esistente di un secondo tratto che comprende Viale Francesco de Blasio, Via dei Gerani e Via delle Magnolie. Un ultimo tratto di viabilità che raggiunge l'autostrada A14 è soggetto ad opere ex novo***" (cfr. Relazione tecnico Illustrativa, sub "*premesse*") in realtà, nel proposito di riqualificazione, tralascia la compatibilità tra la strada di servizio e l'accesso ai lotti privati e alle attività produttive che può essere risolta con soluzioni collaborative e concertate, necessarie per garantire il progetto di opera pubblica con l'attività produttiva della zona ASI in cui ricade l'agglomerato della società deducente.

CONCLUSIONI

Alla luce delle argomentazioni sin qui esposte, pertanto, non sussistono i presupposti giuridico – fattuali per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ferma restando la illegittimità degli

atti e delle scelte progettuali adottate che la scrivente società si riserva di far valere dinanzi al Magistrato competente.

F.to Italcover Srl F.to Avv. Nicola Greco

Buongiorno,

si chiede di prendere visione della comunicazione allegata.

Distinti Saluti

Nicola muciaccia

c_a662.Comune di Bari - Prot. 30/05/2024.0194271.E

Bari, 30 maggio 2024

Ill.mo Sig.

Sindaco

del Comune di Bari

Palazzo di Città

Corso Vittorio Emanuele II, 84

70122 Bari

A mezzo pec: urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Osservazioni ai sensi dell'articolo 16. co. 3, L.R. n. 13/2001 e del combinato disposto degli articoli 19, d.P.R. n. 327/2001 e 12, co. 3, L.R. n. 3/2005 all'approvazione del progetto STRADA CAMIONALE DI BARI DI COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A14 ED IL PORTO DI BARI DETTA 'STRADA PORTA DEL LEVANTE' costituente adozione di variante ai fini urbanistici al PRG.

1. La società e il Gruppo proponente

La società NORTH STAR S.r.L., è una società controllata dalla Famiglia MUCIACCIA che, attraverso il gruppo GTS Holding S.r.L. (G.T.S. - General Transport Service S.p.A., GTS RAIL S.p.A., Rail Services S.r.L, GTS Servizi S.r.L.) opera nel settore della logistica e intermodalità del trasporto merci su ferrovia sin dal 1977.

La società NORTH STAR S.r.L. si occupa di gestioni immobiliari ed alberghiere ed è proprietaria - per atto per Notaio Bruno Volpe del 20/12/2011- dell'Area denominata "Parco Nord".

L'immobile è stato dismesso dalle Ferrovie nell'anno 2011 e, a seguito di bando pubblico di alienazione, acquistato dalla scrivente società.

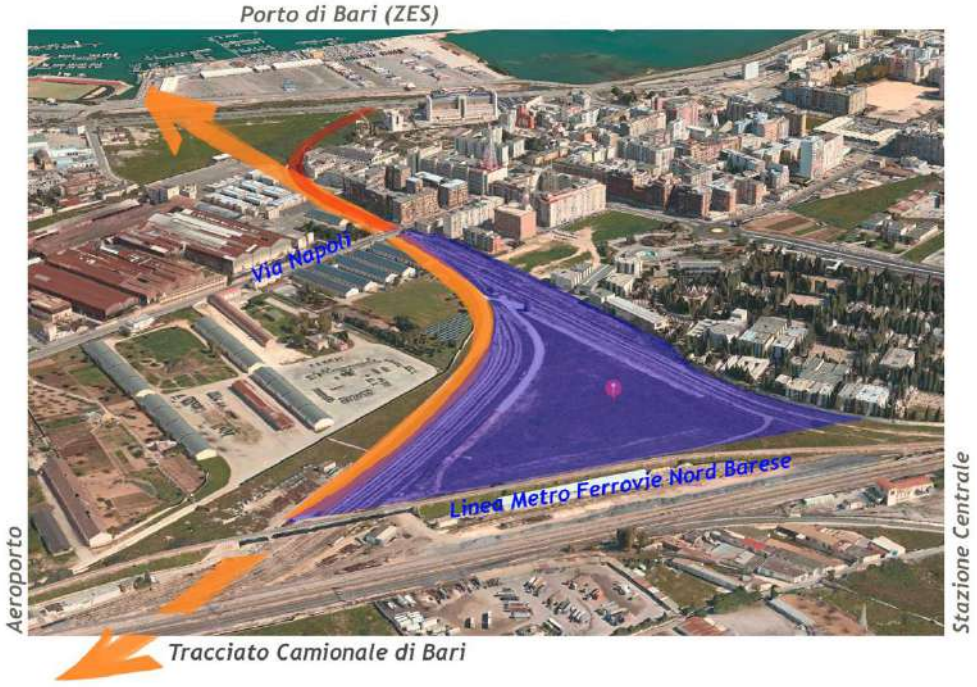
L'area è individuata in Catasto terreni Fg. 15 P.lle 876 e Fg. 84 P.lle 73, 84, 8 e in Catasto fabbricati Foglio 15 P.lle 877 sub 2 e 879 sub 2, giusta seguente tabella:

Catasto	Titolarità	Ubicazione	Foglio	Particella	Sub	Consistenza
Fabbricati	NORTH STAR	BARI (BA) VIA NAPOLI, SC Piano T	15	877	2	8 mq

Fabbricati	S.R.L. Proprieta' per 1/1	BARI (BA) VIA NAPOLI, SC Piano T	15	879	2	6 mq
Terreni		BARI (BA) Sez.A	15	876		9 ha 42 are 57 ca
Terreni		BARI (BA) Sez.A	84	73		14 are
Terreni		BARI (BA) Sez.A	84	84		12 are 40 ca
Terreni		BARI (BA) Sez.A	85	8		26 are 78 ca
		Totale superficie catastale				**99.575**

2. Descrizione e ubicazione dell'area

L'area in oggetto ha un'estensione di circa 9 ettari ed è ubicata a circa 500 m dall'area portuale di Bari nel retroporto e, come evidenziato di seguito, rappresenterà il nodo di intersezione tra il collegamento Autostrada A14, Porto di Bari e zona industriale attraverso la "Camionale di Bari" e il collegamento ferroviario metropolitano tra la stazione centrale e l'aeroporto di Bari.



Allo stato, l'area è libera, fatta eccezione per due piccoli edifici di servizio (8+6 mq). L'immobile ha forma triangolare e confina a nord-ovest con aree militari (caserma "De Cillis"), a sud con aree

ferroviarie (ferrovie del Nord Barese) e a est con le aree del Cimitero Monumentale di Bari e con ulteriori aree di pertinenza di edifici residenziali privati.
La porzione triangolare di Parco Nord è censita in catasto al foglio n. 15 p.lla 876 ed è l'area oggetto di intervento.

L'area in commento ricomprende anche uno stretto corridoio di passaggio già attrezzato con binari ferroviari, in catasto al Fg. 84 p.lle 73, 84, 8, che connette direttamente l'area di parco Nord con l'area portuale, passando alle spalle dei Magazzini Generali e dell'attuale Archivio di Stato.

Sotto altro profilo, l'area risulta composta da due distinte porzioni divise dalla via Napoli:

- la prima, più ampia, denominata "Parco Nord", ha attualmente accesso carrabile al civico 320-322 di Via Napoli, ha forma di un triangolo mistilineo, e confina a est con la necropoli;
- la seconda è uno stretto corridoio utilizzato come raccordo ferroviario da Parco Nord al Porto di Bari.

Ebbene, il corridoio suddetto è stato scelto come tracciato della Camionale di Bari, come evidenziato nel grafico precedente e il progetto approvato ne prevede l'espropriazione (cfr. elaborato di progetto SC_00_IO_09-00.pdf).
Con riferimento alle tavole SC_01_ES_03-00 e SC_01_ES_15-00, estratte dagli Elaborati Tecnici a Corredo del Bando di Gara della strada camionale di Bari la superficie catastale, al netto degli espropri al momento ipotizzati (tratteggiati in verde), è di **mq 82.350,** come da tabella seguente.

N° PARO	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DITTA INTESTATARIA CATASTALE	Codice Comune	FOGLIO	P.LLA	QUALITA' CATASTALE	SUB	SUPERFICIE catastale	R.A./ RENDITA	R.D.	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE DEFINITIVAMENTE	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE
										mq	VALORE		mq	mq
192	PUGLIA	BARI	BARI	NORTH STAR S.R.L. con sede in BARI (BA)07222270725Proprieta'1/1	A662	15	876	FERROVIA SP		94257	-	-	14151	16105
					A662	84	73	FERROVIA SP		1400	-	-	1400	0
					A662	85	8	FERROVIA SP		2679	-	-	111	0
					A662	84	84	FERROVIA SP		1240	-	-	1563	0
192	PUGLIA	BARI	BARI	NORTH STAR S.R.L. con sede in BARI (BA)07222270725Proprieta'1/1	A662	15	877	CORTE-ENTE URBANO			-	-	0	0
					A662	15	877	C/2	2	13	€ 51,23	-	13	0
192	PUGLIA	BARI	BARI	NORTH STAR S.R.L. con sede in BARI (BA)07222270725Proprieta'1/1	A662	15	879	CORTE-ENTE URBANO			-	-	0	0
					A662	15	879	C/2	2	7	€ 38,42	-	7	0

Foglio	Particella	Superficie catastale	Superficie da espropriare definitivamente	Superfice residua	Superficie da occupare temporaneamente
15	876	94257	14151		18105
84	73	1400	1400		
85	8	2678	111		
84	84	1240	1563		
	TOTALE	**99575**	**17225**	**82350**	**18105**

Sul punto si segnala che gli elaborati di gara del progetto della camionale prevedono un'indennità espropriativa per le aree d'interesse commisurata alla destinazione ad area ferroviaria del sito, equiparata, nella sostanza, ad aree di fatto non edificabili.
Alla luce di quanto esposto con il presente contributo, questa circostanza rappresenta un ulteriore profilo lesivo degli interessi legittimi della scrivente Società.
Come si dimostrerà ampiamente nel prosieguo, l'area è da considerarsi a tutti gli effetti un'area produttiva.
Con l'ulteriore conseguenza che l'indennità di espropriazione è stata calcolata in modo errato non essendo stata determinata nella misura pari al valore venale del bene.
Si tratta di aspetto decisivo dal momento che il diverso inquadramento urbanistico dell'area e il conseguente considerazione del valore venale del bene, porterebbe l'indennità per metro quadrato da 17,50 € a 50,00 € (ndr. aree produttive ASI).



Grafico degli espropri: in verde le aree da espropriare in rosa le occupazioni temporanee.

3. Inquadramento urbanistico nel PRG vigente

Secondo il vigente PRG, l'area ha destinazione principale: "Aree ferroviarie, portuali ed aeroportuali" e soggiace alla disciplina dell'art. 29 delle vigenti NTA del PRG, a mente del quale "*Le aree ferroviarie, portuali ed aeroportuali sono destinate al mantenimento o all'ampliamento dei rispettivi impianti e servizi, secondo piani particolareggiati che le autorità interessate redigono d'intesa col Comune*".

Secondo la classificazione prevista dal DM 1444/68, l'area è sostanzialmente equiparabile ad un'**area per "impianti industriali o ad essi assimilati" per attività produttive** (cfr. art. 2 co. D del DM 1444/68), trattandosi -di fatto- di un'area ferroviaria dismessa, sulla quale è oggi possibile insediare le attività previste dal su richiamato art. 29 delle vigenti NTA del PRG.
Peraltro, l'area sarebbe già pronta all'insediamento dal momento che, come già precedentemente accennato, l'area ha accesso carrabile dal civico 320-322 di Via Napoli, viabilità già dotata di tutte le urbanizzazioni primarie.

4. Contenuto dell'osservazione

Ebbene, nel contesto testé delineato la realizzazione del progetto STRADA CAMIONALE DI BARI DI COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A14 ED IL PORTO DI BARI DETTA 'STRADA PORTA DEL

LEVANTE' determinerà la completa soppressione del fascio dei binari che fungono da collegamento verso il porto e verso la rete ferroviaria di linea.
Sul punto si ricorda che l'area è stata dismessa dalle Ferrovie nell'anno 2011, e, a seguito di bando pubblico di alienazione, acquistata dall' attuale società proprietaria nel dicembre 2011.

A comprova di ciò è sufficiente esaminare il tracciato del tratto terminale dell'intervento in progetto in prossimità del Porto sovrapposto alla foto aerea, con indicata in blu l'area d'interesse.



È chiaro quindi che, venendo a mancare l'infrastruttura ferroviaria, il vigente inquadramento urbanistico del lotto d'interesse per "aree ferroviarie" diviene contradditorio rispetto al progetto in questione e non più attuale.

Dall'analisi della documentazione di progetto, l'analisi dele situazioni al contorno "consolidate" e le profonde trasformazioni di carattere viario e urbanistico che l'opera comporterà si rivela del tutto insufficiente.
A ben vedere, la relazione specialistica si limita ad elencare le aree oggetto di occupazione suddivise per ciascun Comune interessato dall'opera.
Tuttavia, nulla riferisce

- sulle viabilità interferenti e sulle modifiche che lo strumento di pianificazione del Comune dovrà introdurre per adeguarsi al nuovo tracciato;

- sulle destinazioni urbanistiche e le funzioni che la stessa Amministrazione prevede per il comparto una volta portato a termine il progetto della strada camionale.

In particolare, per l'area di proprietà della scrivente Società, l'innesto della nuova viabilità sui preesistenti "binari di servizio", che consentivano un collegamento diretto dell'area con la rete ferroviaria di linea (a sud-ovest) ed il porto (a nord), determina, di fatto, l'impossibilità di utilizzo dell'area secondo le previsioni del vigente PRG: infatti l'area ha destinazione ferroviaria, ma a lavori ultimati, il percorso dell'infrastruttura ferroviaria sarà totalmente sostituito dalla viabilità camionale.
Ne è dato conoscere i programmi dell'Amministrazione rispetto alla funzionalità che verrà impressa alla parte di immobile di proprietà della scrivente Società una volta espropriata.

In definitiva, NORTH STAR S.r.L. si trova nell'impossibilità

- di disporre dell'area di proprietà (al netto della quota parte oggetto di futuro esproprio) per inattualità del vigente inquadramento urbanistico;
- di conoscere le funzionalità che saranno impresse alle aree limitrofe (compresa la quota parte oggetto di futuro esproprio) al termine dell'intervento di realizzazione della strada camionale.

Sotto altro ma comunque connesso profilo, appare opportuno segnalare, come evidente dalla foto sotto, che il confine sud dell'area (a sinistra nella foto) è costituto dall'invalicabile rilevato ferroviario della "metro", che corre in quota sopraelevata rispetto al sito.



Occorre poi sottolineare che la realizzazione del progetto STRADA CAMIONALE DI BARI DI COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A14 ED IL PORTO DI BARI DETTA 'STRADA PORTA DEL LEVANTE' inciderà altresì sulle possibilità di accesso all'area di proprietà della Società scrivente.
Attualmente l'area ha due ingressi da Via Napoli di considerevole dimensione, agevolmente fruibili da ogni tipo di automezzo ed anche da mezzi ferroviari.
Ebbene, l'esecuzione dell'intervento in questione comporterà l'eliminazione del cancello sulla destra, lasciando esclusivamente quello sulla sinistra, con dimensione non idonea alla svolta di autoarticolati.



Non solo, la realizzazione del sottopasso di Via Napoli pure previsto dal progetto approvato determinerà un **considerevole restringimento dell'accesso che, di conseguenza, non sarà più funzionale all'utilizzo dell'area a futuri fini produttivi**, talché la viabilità camionale ha previsto l'inserimento di una rotatoria di svincolo a servizio dell'area *(rif. "Rotatoria N. 2 | Pk 0+897.88 km")*.
Nelle more del completamento di tale rotatoria, la **fruibilità dell'area risulterà ampiamente compromessa e limitata, se non addirittura del tutto impedita**, dovendo essere realizzato un intervento strutturalmente molto significativo al di sotto della viabilità esistente.

...* *...

Occorre poi sottolineare che **il progetto approvato non evidenzia la presenza di infrastrutture di servizio a rete al di sotto di via Napoli**: in particolare, oltre alle reti idrico fognanti ed elettrica2, si segnala la presenza di una rete principale di adduzione del gas metano, la cui interferenza non risulta essere stata indicata in progetto.
Ebbene, la circostanza potrebbe comportare la necessità di approfondire la quota di progetto del sottopasso, con consequenziale allungamento delle rampe di discesa e risalita dalla rotatoria n. 2

prevista a servizio dell'area d'interesse, che potrebbe subire - nel progetto esecutivo - una variazione di quota molto significativa per la fruizione stessa dell'area.

... *...*

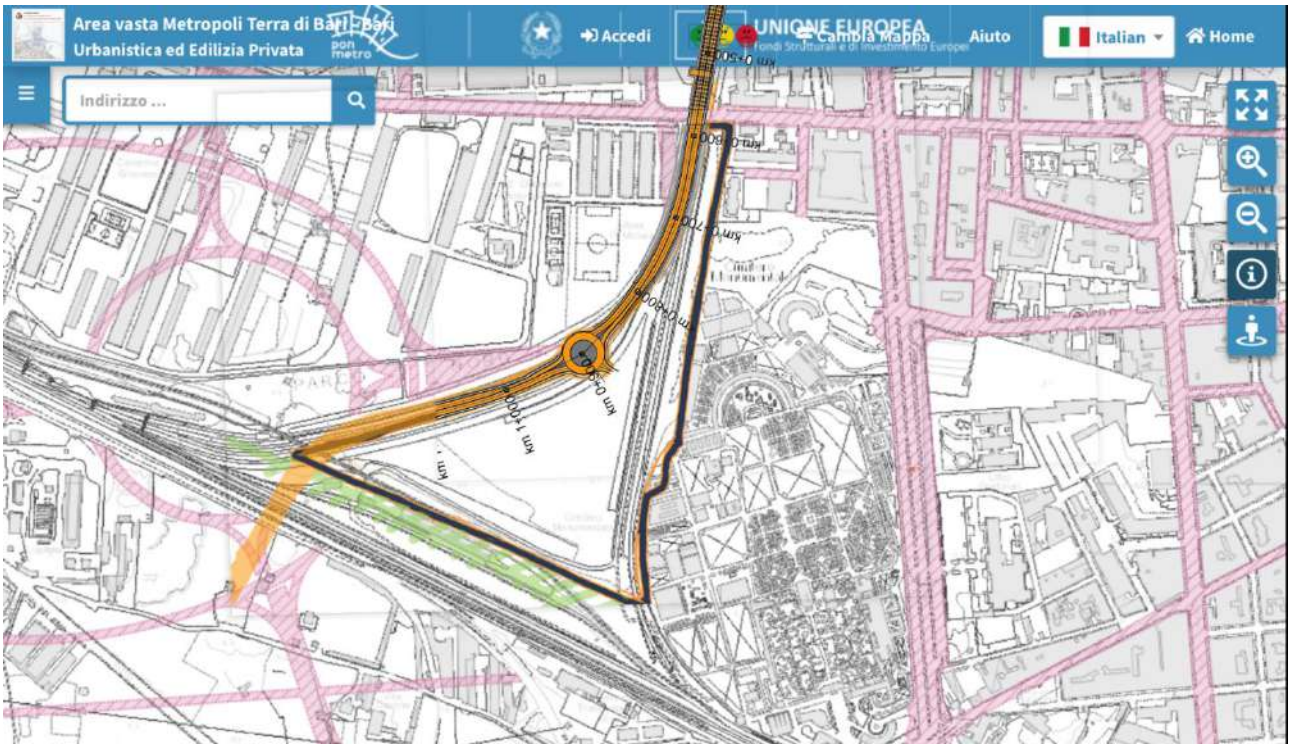
Si segnala altresì che l'area prevista per l'occupazione temporanea, (estesa per ben 18.105 mq, con consistenza maggiore rispetto all'area espropriata definitivamente di 17.225 mq) **non risulta connessa né alla viabilità camionale di progetto, né alla pubblica viabilità**: ne deriva che l'accesso a detta area comporterà una servitù di passaggio attraverso il suolo della scrivente Società.
Sul punto, si evidenzia tale circostanza non è prevista in progetto e conseguentemente non indennizzata (si veda nel precedente grafico degli espropri il rif. numero 192) con ulteriore danno per la Società proprietaria.
Ciò comporterà, per l'intera pluriennale durata del progetto, una gravissima limitazione alla possibilità di utilizzo dell'area da parte della North Star srl.

... *...*

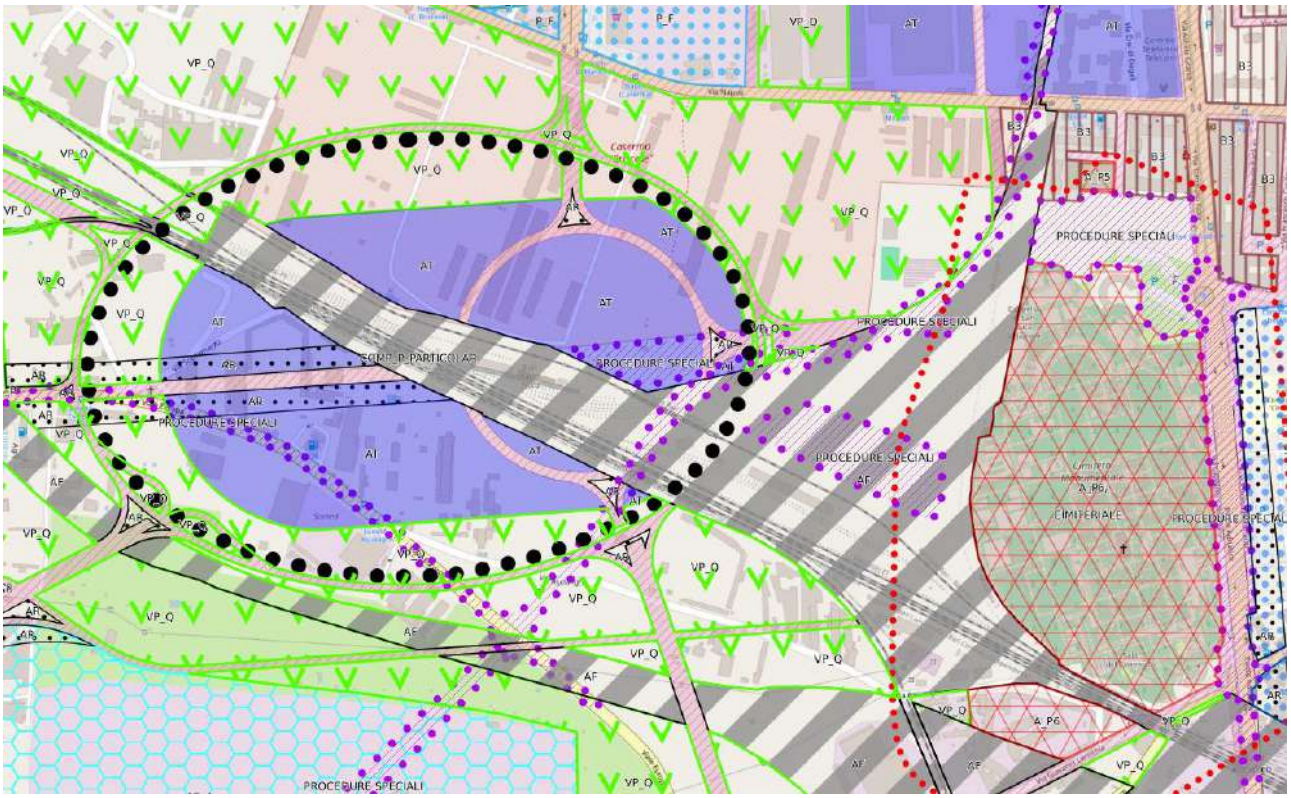
Alla luce di questi elementi univoci, si rende necessario aprire un confronto con l'Amministrazione comunale per fare chiarezza su tutti gli elementi non forniti con il progetto o, quantomeno, aggiornare la destinazione prevista dal PRG vigente.

Ciò anche in ragione del fatto che la modifica alla viabilità rende evidentemente incongruenti -se non spesso irrealizzabili- le previsioni di PRG che considerano la presenza di un'infrastruttura viaria non più attuale.
La situazione è particolarmente evidente se si esaminano i grafici seguenti, tratti dal SIT del Comune di Bari.

In particolare, si precisa che la viabilità di progetto prevista dal PRG (tratteggiata in rosa) verrà modificata radicalmente dal percorso della camionale (in colore arancio), che interrompe in maniera definitiva sia la viabilità con percorso circolare sia quella, più esterna, con percorso ellittico.



Appare quindi evidente che le previsioni del Piano Regolatore generale per lo sviluppo di attività terziarie (AT in blu) non potranno più essere realizzate, come appare evidente nel grafico seguente che rappresenta l'estratto di zona del PRG (la camionale è indicata dai puntini viola).
Ciò vale, e a maggior ragione per il suolo di interesse della North Star, che non potrà più in alcun modo essere destinato in futuro ad attività ferroviarie.



In definitiva, la variante di PRG conseguente all'approvazione del progetto STRADA CAMIONALE DI BARI DI COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A14 ED IL PORTO DI BARI DETTA 'STRADA PORTA DEL LEVANTE' è chiamata a considerare -contestualmente alla variante della viabilità- un aggiornamento della destinazione urbanistica delle aree limitrofe che -per l'appunto- tenga conto del nuovo e modificato assetto viario per una migliore programmazione dello sviluppo futuro della città.
In mancanza quelle stesse aree rimarrebbero "incastrate" in una impossibilità operativa derivata dall'incongruenza delle destinazioni urbanistiche rispetto all'infrastrutturazione trasportistica.

Tutto ciò premesso e considerato codesta Amministrazione deve considerare diversi scenari di inquadramento urbanistico e, nello specifico,

- Aree produttive non nocive ivi comprese attività commerciali
- Aree residenziali
- Aree per servizi
- Aree miste

A mero titolo esemplificativo, si riporta di seguito uno schema di ri-tipizzazione dell'area con destinazioni miste, che coinvolgono anche un possibile ricongiungimento della viabilità camionale (rotatoria n.2) verso la viabilità cittadina (rotatoria di via Nazariantz), un riassetto dei parcheggi

funzionali alla necropoli, una media superficie commerciale, servizi agli autisti e agli automezzi, con stazione ferroviaria metro e nodo di interscambio ferro-gomma.



5. Conclusioni

Le superiori considerazioni restituiscono, pertanto, la chiara **necessità di aprire un confronto con l'Amministrazione comunale per fare chiarezza su tutti gli elementi non forniti con il progetto e qui sopra riassunti e, in subordine, di aggiornare sin d'ora la normativa di piano e gli elaborati cartografici costituenti la prospettata variante generale al PRG comunale, riconsiderando la destinazione urbanistica delle aree limitrofe a quella interessata dalla realizzazione del progetto STRADA CAMIONALE DI BARI DI COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A14 ED IL PORTO DI BARI DETTA 'STRADA PORTA DEL LEVANTE e, in particolare, assegnando all'area di proprietà della scrivente Società la destinazione "Aree produttive non nocive ivi comprese attività commerciali". Destinazione senza dubbio più coerente con la vocazione di sviluppo della stessa.**

***

Per tutte le suesposte ragioni, NORTH STAR S.r.L, in persona del legale rappresentante *pro tempore*,

CHIEDE

che Codesta Spettabile Amministrazione Comunale, in pieno accoglimento delle presenti osservazioni, voglia:

- in ogni caso, aprire un confronto con l'Amministrazione comunale per fare chiarezza su tutti gli elementi non forniti con il progetto e qui sopra riassunti e, in particolare, sulle destinazioni urbanistiche in programma per le aree limitrofe a quella oggetto di intervento;
- in via principale, in luogo dell'attuale destinazione urbanistica attribuita dal PRG vigente, assegnare un diverso inquadramento più coerente con la vocazione di sviluppo dell'area in questione e, nello specifico, "Aree produttive non nocive ivi comprese attività commerciali".

Impregiudicata ogni e più ampia riserva.

Con osservanza.

In riferimento all’oggetto, si trasmette in allegato ns. nota prot. 171 del 30/05/2024.

Cordiali saluti.

L’Amministratore Delegato

Dott.ssa Marina Marzocca

PRÒDEO S.p.A.

Viale Francesco De Blasio, 23

70132 BARI

TEL. 080/5870011

FAX. 080/5870032

www.prodeo.it

Privo di virus. www.avg.com

c_a662.Comune di Bari - Prot. 31/05/2024.0194661.E

Prot. n. 171

Bari, 30 maggio 2024

Egr.
Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Maurizio Montalto

Ill.mo
Sindaco metropolitano di Bari
Dott. Antonio Decaro

c.a.
Direttore Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio del Comune di Bar
Dott. Colacicco Pompeo

Trasmesso via P.E.C. ai seguenti indirizzi:

archiviogenerale.comunebari@pec.rupar.puglia.it

urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it;

maurizio.montalto@ingpec.eu;

viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Deliberazione del Consiglio Comunale n. 00043/2024 del 23 aprile 2024. Strada Camionale di Bari di Collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari detta 'Strada Porta Del Levante' - Approvazione del progetto, costituente adozione di variante ai fini urbanistici al PRG ai sensi dell'art.16 co.3 e seguenti della l.r. n.13/2001 e s.m.i., e ai fini espropriativi, ai sensi del combinato disposto dell'art.19 del d.p.r. n.327/2001 e s.m.i. e dell'art.12 co.3 della l.r. n.3/2005 e s.m.i.

Osservazioni ex art. 16, co. 10, d.p.r. 327/2001.

Spett.le Amministrazione,

la sottoscritta Marina Marzocca (C.F. MRZMRN82S60A662B), in qualità di legale rappresentante e amministratore delegato *pro tempore* di Prodeo S.p.A. (C.F. 03283190720, P.

IVA 03283190720), con sede legale in Bari (70132), Viale De Blasio Francesco, n. 23, rappresenta quanto segue.

PREMESSO CHE

- Prodeo S.p.A. (di seguito, la "***Società***" o "***Prodeo***") è azienda leader nel settore dell'archivistica e della gestione documentale, garantendo ad Enti pubblici e privati, sin dal 1985, la continuità dei propri servizi grazie al deposito "storico" sito nella città di Bari, Viale De Blasio Francesco, n. 23;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 202400043 del 23 aprile 2024, il Comune di Bari ha approvato, ai sensi dell'art. 16, co. 3, L. R. n. 13/2001 (nonché, ai fini espropriativi, del combinato disposto dell'art. 19, d.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 12, co. 3, L. R. n. 3/2005) il progetto relativo alla *"Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari detta "Strada Porta di Levante"* (di seguito, anche solo, il "***Progetto***" o "***Variante***"), non conforme al vigente PRG e costituente, pertanto, adozione di variante a fini urbanistici per le aree interessate con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- nella Relazione Illustrativa e di asseveramento (SC_00_VU_01) risulta che il progetto di variante *"interessa principalmente la viabilità dal porto fino all'ingresso dell'area ASI"* (pag. 5 sub 3.1 relazione illustrativa), *"si configura come una variante di adeguamento alle previsioni esistenti con modeste modifiche e variazioni ma comunque necessarie per conformare i diritti ed i vincoli urbanistici preordinati all'esproprio"* (pag. 6 sub 3.1 relazione illustrativa) e che la *"destinazione d'uso PRG ASI Bari-Modugno"* è ricondotta all'art. 36 delle norme tecniche di attuazione del P.R.G., adottate nel 2007 (pag. 7, relazione illustrativa);
- il compendio immobiliare all'interno del quale opera la Società – già ricompreso nel piano particellare di esproprio allegato al progetto redatto dalla Città Metropolitana di Bari (Tav. SC_01_ES_15) – ricade nel territorio del Consorzio per "*l'Area di Sviluppo Industriale di Bari*" (di seguito, anche il "***Consorzio ASI***"), Ente Pubblico Economico con personalità giuridica propria, costituito il 13 febbraio1960, ai sensi dell'art. 21, L. 29 luglio 1957 n. 634, ed il cui ordinamento è disciplinato dalla L. R. Puglia 8 marzo 2007, n. 2;

CONSIDERATO CHE

- la disciplina delle aree di sviluppo industriale, all'interno delle quali opera la scrivente Società, è stabilita (oltre che dal Piano urbanistico territoriale approvato con DPCM dell'11 luglio 1970) dalle norme tecniche di attuazione del 2007 ("***NTA***"), a mente delle quali:

  (i) *"i Piani Urbanistici dei Comuni di Bari, Bitonto e Modugno si uniformano al presente Piano, ai sensi della legislazione vigente"* (art. 2);

  (ii) *"I progetti dei collegamenti alle strade ed alle ferrovie esistenti o di progetto e degli allacciamenti con le reti di canalizzazione e adduzione di ogni genere, dovranno essere conformi alle norme vigenti e, se non redatti dagli Uffici del [Consorzio ASI], prodotti secondo le indicazioni ed i tipi definiti dagli stessi Uffici a cui spetta comunque l'approvazione"* (art. 5);

  (iii) *"nelle aree industriali del P.R.G., coincidenti con quelle del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Bari, valgono le norme contenute nel piano regolatore delle aree del Consorzio stesso"* (art. 36);

- sul rapporto tra potere regolatorio del Comune e quello del Consorzio ha già avuto modo di esprimersi la giurisprudenza (Cons. Stato, sez. II, 15 ottobre 2020, n. 6263) nel senso che *"i Piani A.S.I., una volta approvati, producono gli stessi effetti giuridici del piano territoriale di coordinamento di cui alla l. 17 agosto 1942 n. 1150, con la conseguenza che essi determinino in capo all'Ente locale un puntuale obbligo di adeguamento dei rispettivi strumenti urbanistici"* esortando l'Amministrazione locale ad attuare politiche di coordinamento procedurali volte *"a prevenire la duplicazione sottesa al "recepimento" negli strumenti urbanistici comunali di quanto così già deciso… dovendo escludersi ogni automatica sostituzione delle disposizioni dei piani territoriali di coordinamento – e dei piani regolatori delle aree e dei nuclei di sviluppo industriale – e quelle contrastanti dei piani regolatori generali"*;

- in base al richiamato assetto normativo e giurisprudenziale – dato quindi per assunto che, da un lato, il Comune può solo recepire (e non modificare autonomamente) le prescrizioni contenute nel piano regolatore "ASI"; e, dall'altro, che qualsivoglia modifica al regime delle aree ricadenti nel Piano ASI impone la preventiva modifica di quest'ultimo da recepirsi nel Piano Regolatore Generale – il progetto adottato dal Comune è gravemente illegittimo per

aver ingerito (peraltro, in spregio alle più basilari garanzie partecipative riservate *ex lege* al Consorzio) all'interno della pianificazione consortile, andando, in definitiva, ad incidere negativamente sugli interessi della stessa Prodeo S.p.A.;

- la Deliberazione 00043/2024 è gravemente illegittima per aver ritenuto di poter procedere all'approvazione della variazione *"senza necessità di approvazione regionale"* quando, in verità, tale passaggio è espressamente richiamato dall'art. 7 dello Statuto del Consorzio ASI, a mente del quale *"Il Consorzio provvede direttamente alla: 1. Redazione e variazione dei piani urbanistici esecutivi degli agglomerati, previsti dall'articolo 5 comma 5 lettera a) della legge regionale n. 2/2007,* ***da inviare alla Regione*** *ai sensi del comma 1 art. 11 L. 341/95 e dei commi 11, 11 bis e 11 ter art. 2 L. 237/93",* così confermando che la variazione dei piani urbanistici esecutivi soggiace ad un procedimento che non può prescindere dalla partecipazione dell'amministrazione Regionale;

- non si comprende la ragione per la quale si è inteso seguire un procedimento diverso e parallelo rispetto al procedimento autorizzatorio unico regionale ("***PAUR***"), già avviato e pendente, nel corso del quale, tra l'altro, avrebbero trovato sintesi tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi necessari ai fini della realizzazione del progetto, pure idonei a determinare variante agli strumenti urbanistici e vincolo preordinato all'esproprio) posto che *(i)* in sede di Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale *ex* art. 27-*bis*, D. Lgs. 152/2006 – è stata espressamente prevista la partecipazione del Comune di Bari ai fini dell'ottenimento del titolo di cui agli artt. 10 e 19 del d.P.R. n. 327/2001, ovverosia ai fini dell'approvazione della variante urbanistica *(ii)* siffatta determinazione è coerente con l'art. 27-*bis*, co. 7-*ter*, D. Lgs. 152/2006 a norma del quale *"laddove uno o più titoli compresi nella determinazione motivata di conclusione della Conferenza (…) attribuiscano carattere di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza, costituiscano variante agli strumenti urbanistici e vincolo preordinato 7 all'esproprio, la determinazione conclusiva della conferenza ne dà atto*";

- l'approvazione del Progetto è illegittima per violazione dell'art. 23 ([1]), commi 1, 5 e 5-*bis*, D.Lgs. 50/2016 (*ratione temporis* applicabile), posto che la relativa progettazione non consente

([1]) A norma del quale, la progettazione in materia di lavori pubblici – oltre a dover assicurare il soddisfacimento dei bisogni della collettività ed il limitato consumo di suolo (cfr. co. 1, lett. *a)*, lett. *d)*) – "***individua tra più soluzioni, quella che presenta***

di assicurare il *"miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire"*. Difatti, nonostante il progetto ambisca alla *"riqualificazione della viabilità esistente di un secondo tratto che comprende Viale Francesco de Blasio, Via dei Gerani e Via delle Magnolie. Un ultimo tratto di viabilità che raggiunge l'autostrada A14 è soggetto ad opere ex novo"* (cfr. Relazione tecnico Illustrativa, sub "premesse"), **lo stesso finisce per tralasciare il tema della compatibilità tra la strada di servizio e l'accesso ai lotti privati (oltre che a quello delle attività produttive)**, che ben avrebbe potuto essere risolto tramite soluzioni collaborative e concertate, ancora una volta pretermesse;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- nell'ambito del servizio di archiviazione svolto dalla Società operano numerosi addetti alla digitalizzazione che, quotidianamente, provvedono al carico e allo scarico di ingenti merci trasportate attraverso autocarri di notevole dimensione (segnatamente, camion bilici o autoarticolati);
- la riduzione dell'area antistante i confini della proprietà della Società – oltre che configurare l'ennesima violazione delle prerogative del Consorzio ASI per come stabilito dall'art. 8.4.3. delle NTA – comporta una maggiore difficoltà di manovra dei predetti mezzi pesanti, idonea tanto a rallentare l'intera filiera della Società (e, quindi, ridurne il suo valore economico in termini di produttività) quanto ad innalzare ingiustificatamente il rischio connesso al danneggiamento degli immobili limitrofi e, soprattutto, alla lesione dell'integrità fisica dei lavoratori;
- non è stato, in ultimo, valutato l'impatto del rumore, delle vibrazioni e degli scarichi di gas nell'atmosfera derivanti dalla nuova viabilità e conseguentemente di porre in atto ogni possibile rimedio idoneo a scongiurare eventuale nocumento agli immobili e soprattutto alla salute di chi ci lavora e degli utenti.

*

il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire".

Tanto premesso, considerato, e ritenuto, Prodeo S.p.A., con le presenti osservazioni,

CHIEDE

- di rivedere la Delibera ritirandola in autotutela in quanto illegittima, nonché il Progetto alla luce delle osservazioni sopra formulate.

Certi di un sollecito riscontro, si rimane a disposizione per ogni utile confronto volto a superare le criticità segnalate e, quindi, migliorare la qualità della vita di tutte le parti interessata dal Progetto.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti

Il legale Rappresentante *pro tempore*

Dott.ssa Marina Marzocca

Marina Marzocca
30.05.2024 15:01:40
GMT+00:00

c_a662.Comune di Bari - Prot. 11/06/2024.0207775.I

COMUNE DI BARI

Ripartizione Organi Istituzionali e Affari Generale

POEQ Affari Generali e Gestione Documentale

Oggetto: Certificazione di avvenuto deposito della Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 2024/00043 del 23.04.2024.

Protocollo: nr. 171403/2024 del 14.05.2024

Proponente: Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica l'avvenuto deposito alla Casa Comunale di Bari per 15 giorni consecutivi dal 15.05.2024 al 30.05.2024.

Si comunica altresì, che risulta pervenuta, a mezzo P.E.C il 30.05.2024 a archiviogenerale.comunebari@pec.rupar.puglia.it e urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it, la nota prot. nr. 171 del 30/05/2024 della società Prodeo S.p.A, contenente le osservazioni ex art. 16, co. 10, D.P.R. 327/2001, acquisita con prot. nr. 194661 del 31.05.2024 dalla Rip. Governo e Sviluppo Strategico del Territorio.

La POEQ Affari Generali e Gestione Documentale

Dott.ssa Angela Travi

Corso Vittorio Emanuele II, 84 70122 - Bari- tel. 080/5772253 - fax 080/5772254 rip.organiistituzionalieaffarigenerali@comune.bari.it

c_a662.Comune di Bari - Prot. 12/06/2024.0208725.U

COMUNE DI BARI

Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio

Questo documento viene trasmesso esclusivamente a mezzo e-mail (art. 47 Codice Amministrazione Digitale D.Lgs. n.82 del 7 marzo 2005 e s.m.i.)

Allegati:

1. nota Rip Gov prot. n.171403/2024;
2. n.173504/2024
3. n.194091/2024
4. n.194256/2024
5. n.194271/2024;
6. n.194661/2024,
7. nota Rip Affari Gen. prot. n.207775 del 11.06.2024

viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Alla Città Metropolitana di Bari
Servizio Pianificazione Territoriale Generale
c.a. RUP ing. Cataldo Lastella

e, p.c. Al Sindaco

OGGETTO: **"STRADA CAMIONALE DI BARI DI COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A14 ED IL PORTO DI BARI DETTA 'STRADA PORTA DEL LEVANTE' - APPROVAZIONE DEL PROGETTO, COSTITUENTE ADOZIONE DI VARIANTE AI FINI URBANISTICI AL PRG AI SENSI DELL'ART.16 CO.3 E SEGUENTI DELLA L.R. N.13/2001 E S.M.I., E AI FINI ESPROPRIATIVI, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART.19 DEL D.P.R. N.327/2001 E S.M.I. E DELL'ART.12 CO.3 DELLA L.R. N.3/2005 E S.M.I. Trasmissione Osservazioni.**

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio comunale n.2024/00043 del 23.04.2024 avente ad oggetto *"STRADA CAMIONALE DI BARI DI COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A14 ED IL PORTO DI BARI DETTA 'STRADA PORTA DEL LEVANTE' - APPROVAZIONE DEL PROGETTO COSTITUENTE ADOZIONE DI VARIANTE AI FINI URBANISTICI AL PRG AI SENSI DELL'ART.16 CO.3 E SEGUENTI DELLA L.R. N.13/2001 E S.M.I., E AI FINI ESPROPRIATIVI, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART.19 DEL D.P.R. N.327/2001 E S.M.I. E DELL'ART.12 CO.3 DELLA L.R. N.3/2005 E S.M.I. PROPONENTE CITTÀ METROPOLITANA DI BARI"*, questo Ente civico si è espresso in merito al progetto relativo alla *«Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari detta 'Strada Porta del Levante'»;*
- la citata deliberazione costituisce adozione di variante a fini urbanistici e provvedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le aree comunali interessate;
- ai sensi dell'art.16 co.4 della L.R. n.13/2001 e dell'art.12 co.3 della citata L.R. n.3/2005 e s.m.i., il provvedimento è depositato presso la Segreteria Comunale per il periodo di 15 (quindici) giorni consecutivi, entro cui chiunque può presentare proprie osservazioni, anche ai sensi dell'articolo 9 della L. n.241/1990.

Premesso inoltre che con nota prot. n.171403 del 14.05.2024, la Ripartizione scrivente:

- ha trasmesso, alla Segreteria Comunale (Ripartizione Organi Istituzionali e Affari Generali – Ufficio Archivio Generale) plico recante la deliberazione in oggetto e relativi allegati scrittografici, in applicazione dell'art.16 della L.R. n.13/2001 e dell'art.12 della L. R. n.3/2005;
- ha pubblicato all'Albo comunale apposito avviso di deposito n.2024/130/00011 relativo alle modalità di trasmissione delle osservazioni/opposizioni;
- ha chiesto, al termine del periodo di deposito, la restituzione del fascicolo cartaceo e l'attestazione da parte della Segreteria della ricezione o meno di osservazioni in merito all'intervento.

c_a662.Comune di Bari - Prot. 12/06/2024.0208725.U

Considerato che, sono state trasmesse a mezzo pec della Ripartizione comunale Governo e Sviluppo Strategico del Territorio ed acquisite al prot. comunale, le seguenti cinque (n.5) osservazioni/opposizioni:

1. n.173504 del 15.05.2024, Dilella Invest SpA;
2. n.194091 del 30.05.2024, GAVAM S.r.L.;
3. n.194256 del 30.05.2024, ITALCOVER S.r.L.;
4. n.194271 del 30.05.2024, NORTH STAR S.r.L.;
5. n.194661 del 31.05.2024, PRÒDEO S.p.A..

Considerato inoltre che, giusta nota prot. n.207775 del 11.06.2024, la Ripartizione comunale Organi Istituzionali e Affari Generali ha trasmesso l'attestazione recante l'avvenuto deposito alla Casa Comunale per 15 giorni consecutivi della Deliberazione *de quo,* dal 15.05.2024 al 30.04.2024, comunicando che, su indirizzo PEC dell'archivio comunale generale e della Ripartizione scrivente, risulta pervenuta la nota della società Prodeo S.p.A. di cui al proprio prot. n.171 del 30.05.2024 contenente le osservazioni ex art.16 co.10 del DPR n.327/2001, acquisita dalla scrivente Ripartizione con nota prot n.194661 del 31.05.2024.

Considerato infine che ai sensi del comma 4 bis dell'art.16 L.R. n.13/2001 e del comma 3 bis dell'art. 12 L.R. n.3/2005 la delibera con cui il Consiglio comunale, tenuto conto delle osservazioni, si pronuncia definitivamente, per il territorio di interesse, determinando variante urbanistica senza necessità di controllo regionale *"è assunta dal Consiglio comunale entro quarantacinque giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni.*

Tutto ciò detto, si trasmettono al Responsabile Unico del Procedimento di codesta Città Metropolitana di Bari, Autorità Procedente e soggetto attuatore del progetto *de quo*, le osservazioni/opposizioni pervenute su menzionate per le opportune valutazioni e determinazioni di competenza, ai fini della definitiva espressione consiliare per il territorio comunale di Bari.

Tanto si doveva.

PoEQ Procedure Speciali e Varianti al P.G.
Arch. Costanza Sorrenti

Il Direttore
Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio
Ing. Pompeo Colacicco

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità
Via Castromediano, 130– Tel. 080 5412992 - Fax: 080 5412872 - Bari
p.e.c.: viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
e-mail: viabilita@cittametropolitana.ba.it

DILELLA INVEST S.P.A.
Str. Provinciale per Acquaviva Km. 2 s.n.
70010 - Adelfia (BA)
dilellainvest@pec.it

Comune di Bari
Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio
Direttore Ing. Pompeo Colacicco
urbanistica.comunebari@rupar.puglia.it

E, p. c. Sindaco Metropolitano
SEDE

OGGETTO: Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43/2024 del 23 aprile 2024. Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" - Approvazione del progetto, costituente adozione di variante ai fini urbanistici al PRG ai sensi dell'art.16 comma 3, e ss., della L.R. n. 13/2001, e ss.mm.ii. e, ai fini espropriativi, ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001, e ss.mm.ii., e dell'art. 12 comma 3, della L.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii. Controdeduzioni alle osservazioni presentate.

Con riferimento alle osservazioni alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43/2024 del 23 aprile 2024, trasmesse dalla società Dilella Invest s.p.a al Comune di Bari, Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio, con nota prot. n. 101/2024, acquisita agli atti con prot. n. 173504 del 15.05.2024, successivamente trasmessa dal Comune di Bari al Servizio scrivente e, segnatamente, al sottoscritto R.U.P., con successiva nota prot. n. 208725 del 12.06.2024, acquisita agli atti di questo Servizio con p.g. n. 49761 del 12.06.2024, al fine di acquisirne le relative valutazioni, propedeutiche alla definizione del procedimento di variante urbanistica avviato dal Comune di Bari, limitatamente ai profili di competenza dello scrivente Ente, si rappresenta quanto segue.

Nella citata nota prot. n. 101/2024 la società Dilella Invest s.p.a espone di essere proprietaria di aree

c_a662.Comune di Bari - Prot. 25/06/2024.0225513.E

Città Metropolitana di Bari Prot. n.0053556 del 25-06-2024 - partenza Cat11 Cl.14 Sott.1

individuate in catasto terreni del Comune di Bari, distinte al fg. 40, part.lle nn. 1000, 1002, 1003, interessate, sulla base degli elaborati progettuali, da espropriazione per una superficie complessiva di mq. 112 e da occupazione temporanea per una superficie di mq. 4.165.

In merito alle aree interessate dall'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica in oggetto, ai sensi dell'art. 16, comma 4, e dell'art. 11 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, le osservazioni presentate risultano tardive e, segnatamente, irricevibili, ai sensi dell'art. 16, comma 10, del D.P.R. 327/2001.

Il citato art. 16, comma 10, del D.P.R. 327/2001 prevede espressamente che il proprietario e qualsiasi interessato, nell'esercizio dei diritti e delle facoltà di partecipazione procedimentale, possano presentare osservazioni al responsabile del procedimento espropriativo, nel termine perentorio di trenta giorni, decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione personale di avvio del procedimento, ovvero, nel caso di pubblicazione di avviso pubblico collettivo, come nel presente procedimento, dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell' opera pubblica da realizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 5, e dell'art. 11, comma 2, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327.

Sulle osservazioni ritualmente pervenute entro i termini perentori legalmente previsti, sussiste un obbligo dell'Autorità espropriante di pronunciarsi, con atto espresso, motivato.

La Città Metropolitana di Bari, in qualità di Autorità espropriante, ha comunicato l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica a tutti i proprietari delle aree interessate da procedimento espropriativo, identificati secondo risultanze catastali, con avviso collettivo, pubblicato in data 24.05.2023 sul quotidiano "*La Repubblica*", edizione nazionale, in data 25.05.2023 sul quotidiano "*La Repubblica Bari*", edizione locale, e, a decorrere dal 24.05.2023, all'albo pretorio dei Comuni di Bari, di Bitonto e di Modugno, nei cui territori ricadono gli immobili da espropriare, sul sito informatico della Regione Puglia, nella relativa sezione "*Comunicazione istituzionale*", sul sito informatico della Città Metropolitana di Bari, nella sezione "*Atti e avvisi diversi*".

Considerate le conseguenze decadenziali derivanti dalla richiamata disposizione normativa, prevista dall'art. 16, comma 10, del D.P.R. 327/2001, che sancisce la perentorità dei termini per la formulazione di osservazioni nella fase di avvio del procedimento espropriativo, non si reputa di dover formulare alcuna controdeduzione in merito a quanto rappresentato dalla società destinataria della presente nota.

In relazione alle aree oggetto di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001, si evidenzia che il procedimento di mera occupazione di aree non interessate da esproprio, per presupposti e procedura, è autonomo rispetto al procedimento espropriativo, ma strettamente connesso alla realizzazione dell'opera e prodromico all'esecuzione dei lavori.

La mera previsione negli elaborati progettuali di aree da adibire, in fase di esecuzione dei lavori, all'occupazione temporanea, in assenza di alcun provvedimento che di fatto abbia disposto l'occupazione di aree, non configura alcun *vulnus* ai diritti ed alle prerogative dei proprietari delle predette aree, che possono quindi legittimamente disporne senza alcuna limitazione.

L'occupazione temporanea di aree non soggette ad espropriazione, ai sensi dell'art. 49 D.P.R. 327/2001, previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici richiesti, potrà essere disposta dall'Autorità espropriante solo con provvedimento espressamente e puntualmente motivato, nell'ipotesi in cui eventualmente sussista tale

Città Metropolitana di Bari Prot. n.0053556 del 25-06-2024 - partenza Cat11 Cl.14 Sott.1

effettiva necessita' di occupare aree che siano strumentali alla realizzazione dell'opera, ai fini della corretta esecuzione dei lavori, ma non siano interessate da ablazione, in quanto non previste nel piano particellare di esproprio.

A tal proposito si ricorda, incidentalmente, che è la stessa giurisprudenza amministrativa ad individuare quali presupposti per l'emanazione di un'ordinanza di occupazione temporanea di aree non soggette al procedimento espropriativo la sussistenza dell'effettiva strumentalita' dell'occupazione all'esecuzione dell'opera, della necessita' ai fini della corretta esecuzione dei lavori e della provvisorieta' e temporaneità dell'occupazione, con conseguente restituzione dell'area occupata al legittimo proprietario e alla originaria funzione.

Garantendo, in ogni caso, e fatte salve ragioni preminenti ed ineludibili di pubblica utilità, la massima disponibilità dell'Ente alla individuazione di soluzioni che assicurino la tutela degli interessi di tutti i soggetti privati coinvolti e, in particolare, delle esigenze rappresentate da codesta società Dilella Invest s.p.a, si rimanda alle successive fasi progettuali per ogni ulteriore, eventuale determinazione in merito.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Ing. Cataldo Castella



Città Metropolitana di Bari Prot. n.0053556 del 25-06-2024 - partenza Cat11 Cl.14 Sott.1

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità
Via Castromediano, 130– Tel. 080 5412992 - Fax: 080 5412872 - Bari
p.e.c.: viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
e-mail: viabilita@cittametropolitana.ba.it

ITALCOVER S.R.L
Via De Blasio, 27
70132 - BARI (BA)
Italcover-srl@pec.it

Comune di Bari
Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio
Direttore Ing. Pompeo Colacicco
urbanistica.comunebari@rupar.puglia.it

E, p. c. Sindaco Metropolitano
SEDE

N. 3 Allegati:

Nota prot. 5142 del 22/06/2023 Consorzio ASI;

Nota prot. 33093 del 17.04.2023;

Nota prot. r_puglia/AOO_079-23/06/2023/8654.

OGGETTO: Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43/2024 del 23 aprile 2024. Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" - Approvazione del progetto, costituente adozione di variante ai fini urbanistici al PRG, ai sensi dell'art. 16 comma 3, e ss., della L.R. n. 13/2001 e ss.mm.ii. e, ai fini espropriativi, ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001, e ss.mm.ii., e dell'art. 12 comma 3, della L.R.P. n. 3/2005 e ss.mm.ii. Controdeduzioni alle osservazioni presentate.

Con riferimento alle osservazioni alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43/2024 del 23 aprile 2024, trasmesse dalla società Italcover s.r.l. al Comune di Bari, Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio, con nota del 30.05.2024, acquisita agli atti con prot. n. 194256 del 30.05.2024, successivamente trasmessa dal Comune di Bari al Servizio scrivente e, segnatamente, al sottoscritto R.U.P., con successiva nota

c_a662.Comune di Bari - Prot. 25/06/2024.0225518.E

Città Metropolitana di Bari Prot. n.0053574 del 25-06-2024 - partenza Cat11 Cl.14 Sott.1

prot. n. 208725 del 12.06.2024, acquisita agli atti di questo Servizio con p.g. n. 49761 del 12.06.2024, al fine di acquisirne le relative valutazioni, propedeutiche alla definizione del procedimento di variante urbanistica avviato dal Comune di Bari, limitatamente ai profili di competenza dello scrivente Ente, si rappresenta quanto segue.

Le osservazioni presentate con la citata nota prot. n. 194091 del 30.05.2024 dalla società Italcover s.r.l. al Comune di Bari, quale Ente competente, in via esclusiva, alla valutazione degli aspetti di natura urbanistica, successivamente trasmesse al Servizio scrivente con nota prot. n. 208725 del 12.06.2024, ai fini di un riscontro per i profili di competenza della Città Metropolitana, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento di cui trattasi e di Autorità espropriante, risultano tardive e, segnatamente, irricevibili, ai sensi dell'art. 16, comma 10, del D.P.R. 327/2001.

Il citato art. 16, comma 10, del D.P.R. 327/2001 prevede espressamente che il proprietazio e qualsiasi interessato, nell'esercizio dei diritti e delle facoltà di partecipazione procedimentale, possano presentare osservazioni al responsabile del procedimento espropriativo, nel termine perentorio di trenta giorni, decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione personale di avvio del procedimento, ovvero, nel caso di pubblicazione di avviso pubblico collettivo, come nel presente procedimento, dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell' opera pubblica da realizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 5, e dell'art. 11, comma 2, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327.

Sulle osservazioni ritualmente pervenute entro i termini perentori legalmente previsti, sussiste un obbligo dell'Autorità espropriante di pronunciarsi, con atto espresso, motivato.

La Città Metropolitana di Bari, in qualità di Autorità espropriante, ha comunicato l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica a tutti i proprietari delle aree interessate da procedimento espropriativo, identificati secondo risultanze catastali, con avviso collettivo, pubblicato in data 24.05.2023 sul quotidiano "*La Repubblica*", edizione nazionale, in data 25.05.2023 sul quotidiano "*La Repubblica Bari*", edizione locale, e, a decorrere dal 24.05.2023, all'albo pretorio dei Comuni di Bari, di Bitonto e di Modugno, nei cui territori ricadono gli immobili da espropriare, sul sito informatico della Regione Puglia, nella relativa sezione "*Comunicazione istituzionale*", sul sito informatico della Città Metropolitana di Bari, nella sezione *"Atti e avvisi diversi*".

Considerate le conseguenze decadenziali derivanti dalla richiamata disposizione normativa, prevista dall'art. 16, comma 10, del D.P.R. 327/2001, che sancisce la perentorità dei termini per la formulazione di osservazioni nella fase di avvio del procedimento espropriativo, non si reputa di dover formulare alcuna controdeduzione in merito a quanto rappresentato dalla società destinataria della presente nota.

Tuttavia, senza entrare nel merito di valutazioni di natura urbanistica, di competenza esclusiva comunale, al mero fine di fornire chiarimenti in merito alla correttezza del procedimento censurato con la citata nota p.g. 194256 del 30.05.2024, si precisa quanto segue.

Nelle osservazioni formulate dalla società Italcover s.r.l. si rileva che il Consorzio A.S.I. una evidente ingerenza della pianificazione urbanistica comunale in quella consortile. In merito a quanto rappresentato dalla società Italcover srl, esclusa ogni valutazione in materia di pianificazione urbanistica comunale, preme solo evidenziare che il Consorzio A.S.I., per i profili di competenza, ha espresso parere favorevole sul progetto in parola nell'ambito del procedimento autorizztorio unico regionale realtivo al progeto in parola, ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs 152/2006.

Città Metropolitana di Bari Prot. n.0053574 del 25-06-2024 - partenza Cat11 Cl.14 Sott.1

Con nota prot. n.13390 del 18/02/2022, lo scrivente Servizio ha provveduto a trasmettere agli uffici regionali l'istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs 152/2006 per il progetto di che trattasi e, successivamente all'accoglimento della stessa, con nota regionale prot. n.AOO_089/3939 è stato nominato il Responsabile del procedimento P.A.U.R., Ing. Giuseppe Angelini.

In data 15/05/2023, con nota prot. Regionale n.AOO_089/7732, la Sezione Autorizzazione Ambientali della Regione Puglia ha convocato la prima seduta di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona, ai sensi dell'art.27 bis comma 7 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per l'intervento IDVIA0737 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" per il giorno 08/06/2023, al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di P.A.U.R..

La documentazione relativa al procedimento è consultabile sul portale ambiente della Regione Puglia. Vista la complessità dell'opera a farsi, si sono rese necessarie le seguenti ulteriori sedute: 03/10/2023, 14/11/2023, 20/12/2023. La seduta conclusiva è prevista per il 10/07/2024, giusta nota della Regione Puglia n.0251398/2024 del 27/05/2024.

Occorre evidenziare che il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Bari (ASI), regolarmente invitato alle suddette sedute di Conferenza di Servizi, ha verbalmente espresso, in sede di CdS, parere favorevole, come si evince dai verbali delle sedute, e successivamente, con nota prot. 5142 del 22/06/2023, allegata al verbale del 03/10/2023 e alla presente nota, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine all'intervento da realizzare, non rilevando alcuna necessità di approvazione di variante, ma piuttosto rimandando alle fasi di progettazione successive per tutti gli accorgimenti tecnici di dettaglio.

La società Italcover s.r.l., nella nota che si riscontra, censura anche la mancata approvazione delle varianti agli strumenti urbanistici vigenti nei Comuni interessati, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nell'ambito del procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, quale modulo procedimentale semplificato che, al comma 7 ter, espressamente prevede che *laddove uno o più titoli compresi nella determinazione motivata di conclusione della conferenza (..) attribuiscano carattere di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza, costituiscano variante agli strumenti urbanistici e vincolo preordinato all'esproprio, la determinazione conclusiva della conferenza ne dà atto.*

La Città Metropolitana di Bari, in qualità di Ente proponente, con nota p.g. 33093 del 17.04.2023, che si allega ai fini di una pronta lettura, ha formulato formale istanza all'Autorità Regionale competente di procedere all'approvazione del progetto anche ai fini urbanistici, in variante agli strumenti urbanistici dei relativi Comuni interessati, ai sensi dell'art. 14, 3° comma, della L.R.P. n. 13/2001, come modificata dalla L.R.P. n. 19 del 19.07.2013, dandone atto nel provvedimento conclusivo della conferenza di sevizi, nell'osservanza delle disposizioni normative previste dagli artt. 9 e 10, 1° comma, del D.P.R. 327/2001.

In riscontro alla citata nota p.g. 33093 del 17.04.2023, la Sezione Urbanistica della Regione Puglia, con successiva nota prot. n. r_puglia/AOO_079-23/06/2023/8654, ha espressamente declinato la competenza in merito agli aspetti urbanistici e ha evidentemente inteso demandare, ai fini urbanistici, ai Comuni interessati l'approvazione del progetto, in variante agli stumenti urbanistici vigenti.

Città Metropolitana di Bari Prot. n.0053574 del 25-06-2024 - partenza Cat11 Cl.14 Sott.1

Si riporta un estratto della nota prot. r_puglia/AOO_079-23/06/2023/8654 a firma della Dirigente della Sezione Urbanistica della Regione Puglia, Ing. Luigia Brizzi, "*Con riferimento agli interventi previsti dal progetto in oggetto, non si rilevano profili di competenza, limitatamente agli aspetti urbanistici [...]*" da cui si evince compiutamente la correttezza dell'iter procedimentale adottato, in ossequio a precise indicazioni fornite dal dall'Autorità regionale competente.

Per quanto concerne le criticità di natura tecnica evidenziate, garantendo la massima disponibilità dell'Ente nell'individuazioni di soluzioni che possano assicurare la realizzazione dell'opera pubblica, garantendo al contempo la tutela degli interessi di tutti i soggetti privati interessati e, in particolare, il minor pregiudizio possibile delle esigenze rappresentate dalla società Italcover s.r.l., si rimanda alle successive fasi progettuali.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Ing. Cataldo Castella



Città Metropolitana di Bari Prot. n.0053574 del 25-06-2024 - partenza Cat11 Cl.14 Sott.1

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI
ENTE PUBBLICO ECONOMICO
Legge 5.10.1991 n. 317

Prot. n. 5142

Modugno, 22.06.2023

del 22.06.2023

posta elettronica certificata

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Giovanni Gentile, 52
70126 BARI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID VIA 737. Istanza ex. Art. 27 bis – Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale – Progetto denominato Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta Strada Porta del Levante sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto. Proponente: Città Metropolitana. Parere di competenza.**

Con riferimento alla procedura autorizzativa indicata in oggetto e facendo seguito al parere preliminare reso nel corso della seduta della Conferenza di Servizi in data 08.06.2023 dall'ing. P. Macchia, visti ed esaminati gli elaborati progettuali resi disponibili dalla Città Metropolitana di Bari in qualità di soggetto proponente, per quanto di competenza del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari, **si esprime parere favorevole** sul Progetto di fattibilità tecnica economica della strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari, detta "Strada porta del levante", che interessa l'agglomerato industriale di Bari-Modugno nel tratto compreso tra il nuovo casello autostradale e l'opera di scavalco della Lama "Lamasinata".

In particolare il progetto prevede, in agro di Bitonto e a ridosso dell'agglomerato industriale ASI, la realizzazione di un nuovo casello autostradale che, a differenza di quello esistente denominato "Bari Nord", consentirà anche il collegamento in ingresso e in uscita con la carreggiata nord della A14. Il nuovo casello verrà poi collegato con il tracciato dell'asse viario principale dell'agglomerato costituito da Via delle Magnolie – Via dei Gerani – Viale De Blasio che verrà integralmente riqualificato come rappresentato dagli elaborati progettuali esaminati che comprendono anche quelli integrativi. La sezione stradale del tratto che riguarda l'agglomerato ASI risulta costituita da due carreggiate a due corsie per senso di marcia (3,50 + 3,25) separate da spartitraffico centrale di larghezza minima di 1,80 e banchine laterali di 1,00 m a destra e 0,50 m a sinistra. Il progetto esaminato considera e risolve preliminarmente le interferenze rilevate con la viabilità esistente e con le reti di sottoservizi in esercizio nell'agglomerato industriale che richiederanno i necessari accorgimenti tecnici di dettaglio da concordare in fase di progettazione definitiva ed esecutiva.

ing. Pierluca Macchia

Il Direttore Generale
Avv. Domenico Marzani

Via delle Dalie 5 - 70026 MODUGNO (BARI)
Tel.080/9641600 – Fax 080/9904306
www.consorzioasibari.it - segreteriagenerale@consorzioasibari.it
PEC segreteriagenerale@pec.consorzioasibari.it

c_a662 Comune di Bari Prot. 25/06/2024.0225518.E
Città Metropolitana di Bari Prot. n.0053574 del 25-06-2024 - partenza Cat11 Cl.14 Sott.1

CITTÀ METROPOLITANA
DI BARI

Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità
Via Castromediano, 130– Tel. 080 5412826 - Fax: 080 5412872 - Bari
p.e.c.:viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
e-mail: viabilita@cittametropolitana.ba.it

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Via Gentile
Trasmessa via pec : *dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it* *70122 B A R I*

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Mobilità
Via Gentile
Trasmessa via pec : *dipartimento.mobilita@pec.rupar.puglia.it* *70122 B A R I*

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Via Gentile
Trasmessa via pec : *dipartimento.bilancioinfrastrutture.regione@pec.rupar.puglia.it* *70122 B A R I*

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile
Trasmessa via pec : *servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it* *70122 B A R I*

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Urbanistica
Via Gentile
Trasmessa via pec : *servizio.urbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it* *70122 B A R I*

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Mobilità
Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Via Gentile
Trasmessa via pec : *mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it* *70122 B A R I*

Protocollo Partenza N. 33093/2023 del 17-04-2023
Prot. 25/06/2024 0022551 E- Class. 11.14.1 - Copia Documento
c_a662.Comune di Bari - Prot.
Città Metropolitana di Bari Prot. n.0053574 del 25-06-2024 - partenza Cat11 Cl.14 Sott.1

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
Via Gentile
Trasmessa via pec : *servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it* *70122 B A R I*

Spett.le
Comune di Bari
Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata
Via Abbrescia, 82
Trasmessa via pec : *urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it* *70121 B A R I*

Spett.le
Comune di Bitonto
Servizio per il Territorio
C.so V. Emanuele II, 41
Trasmessa via pec : *protocollopm.comunebitonto@pec.rupar.puglia.it* *70032 BITONTO*

Spett.le
Comune di Modugno
Servizio Assetto del Territorio
Piazza del Popolo, 16
Trasmessa via pec : *assettodelterritorio.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it* *70026 MODUGNO*

Spett.le
Consorzio per l'Area Industriale di Bari
Strumenti Urbanistici
Via delle Dalie, 5
Trasmessa via pec : *segreteriagenerale@pec.consorzioasibari.it* *70026 Z.I. MODUGNO*

Spett.le
Autorità di Sistema Portuale
del Mar Adriatico Meridionale
Presidente Avv. Ugo Patroni Griffi
P.le C. Colombo 1
Trasmessa via pec : *protocollo@pec.adspmam.it* *70123 B A R I*

e, p.c. Egr.
Consigliere delegato all'Urbanistica
Avv. Stefano Lacatena
Via Gentile
Trasmessa via pec : *lacatena.stefano@pec.consiglio.puglia.it* *70122 B A R I*

e, p.c. **Sindaco Metropolitano**

e, p.c. **Segretario Generale**

LORO SEDI

Protocollo Partenza N. 33093/2023 del 17-04-2023
Doc. Principale - Class. 11.14.1 - Copia Documento

Città Metropolitana di Bari Prot. n.0053574 del 25-06-2024 - partenza Cat11 Cl.14 Sott.1

OGGETTO: IDVIA737 – Istanza ex art.72 bis – PAUR Progetto denominato "Strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante".
Approvazione progetto in variante agli strumenti urbanistici

Si fa seguito alle risultanze emerse nel corso della riunione tenuta presso gli uffici del Consigliere Delegato all'Urbanistica della Regione Puglia in data 5 aprile u.s. per evidenziare che è intenzione della scrivente amministrazione di procedere alla approvazione del progetto indicato in epigrafe in sede di PAUR regionale, così come richiesto con istanza avanzata dal Sindaco metropolitano in data 18/02/2022, utilizzando, ai fini della introduzione della variante urbanistica, procedure e metodi di cui alla legge regionale 11 maggio 2001, n. 13.

Infatti, l'infrastruttura in questione è sicuramente definibile come di "interesse regionale" in quanto consente un collegamento viario diretto tra la grande viabilità extraurbana di rango statale dell'area barese (Autostrada A14 e S.S. 16) e alcuni poli logistici di sistemi intermodali di carattere ed interesse regionale quali l'area industriale del Consorzio ASI di Bari, l'Aeroporto internazionale Karol Woitila, l'Interporto regionale della Puglia e il Porto commerciale di Bari. In più è finanziata con fondi statali attribuiti a Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari e Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale. Ulteriore circostanza a suffragio della considerazione che la arteria stradale in esame debba essere considerata come una viabilità di rango regionale consiste nell'inserimento della Strada Camionale tra le opere prioritarie previste nel Piano Regionale dei Trasporti 2021-2030.

Inoltre si deve considerare che il tracciato dell'infrastruttura in esame interessa i territori dei comuni di Bitonto, Modugno e Bari, nonché l'agglomerato industriale del Consorzio per l'Area Industriale di Bari e l'area portuale gestita dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale ed è quindi utile e proceduralmente economico applicare il comma 3 dell'art. 14 della citata legge regionale 11/2001, e procedere con l'approvazione del progetto con una delibera di Giunta regionale che costituisca adozione di variante agli strumenti urbanistici dei diversi enti territoriali interessati. Dopo la fase di pubblicità, necessaria per consentire agli enti interessati e a chiunque di presentare osservazioni e/o opposizioni, la successiva delibera con cui la medesima Giunta regionale, tenuto conto delle osservazioni, si pronuncerà definitivamente sul progetto, costituirà variante urbanistica per gli enti interessati. Questi ultimi avranno la possibilità di valutare il progetto ed esprimere il proprio parere in seno alla conferenza di servizi all'interno della procedura PAUR e dovranno poi ratificare nei propri Organi consiliari la variante urbanistica disposta dalla Giunta regionale.

Per tutto quanto sinora esposto e considerato, la scrivente Città Metropolitana di Bari chiede che il progetto dell'opera denominata: "Strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante"" sia approvato ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 14 della legge Regione Puglia 11 maggio 2001, n. 13.

Si resta in attesa di riscontro, evidenziando l'urgenza che la procedura richiede, legata alla scadenza dei termini per il mantenimento dei finanziamenti sinora concessi, fissata all'attualità al 30/06/2023, data ultima per conseguire l'obbligazione giuridicamente vincolante per l'esecuzione dell'opera.

A tal fine si rende noto che questa amministrazione ha già bandito una procedura di gara per l'aggiudicazione di un Accordo Quadro quadriennale per l'esecuzione degli interventi di realizzazione dell'opera in esame.

Distinti saluti.

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Il Dirigente del Servizio
ing. Maurizio Montalto

Protocollo Partenza N. 33093/2023 del 17-04-2023
Doc. Principale - Class. 11.14.1 - Copia Documento

Città Metropolitana di Bari Prot. n.0053574 del 25-06-2024 - partenza Cat11 Cl.14 Sott.1

Prot. r_puglia/AOO_079-23/06/2023/8654

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA E RIQUALIFICAZIONE URBANA

(FASCICOLO ID 907)

CITTA' METROPOLITA DI BARI
viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: IDVIA737- ISTANZA EX ART.72 BIS- PAUR PROGETTO DENOMINATO "STRADA CAMIONALE DI BARI DI COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A14 ED IL PORTO DI BARI DETTA "STRADA PORTA DEL LEVANTE". APPROVAZIONE PROGETTO IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI

RISCONTRO

Rif. PEC del 17/04/2023
Identificativo messaggio 3F916854.02F8904D.8FCAA990.1F0AD183

Rif. PEC del 15/05/2023
Identificativo messaggio 3F913E54.03942C58.1EA82B5C.3D94E7EF

Con riferimento agli interventi previsti dal progetto in oggetto, non si rilevano profili di competenza, limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.

Quanto sopra, fatto salvo il rilascio dei pareri di competenza paesaggistica ed ambientale (che non competono alla scrivente Sezione Urbanistica Regionale) nonché gli ulteriori pareri di competenza di altri Enti o Amministrazioni.

Il funzionario istruttore
(ing. Francesco Stefanetti)

FRANCESCO
STEFANETTI
23.06.2023 10:24:23
GMT+01:00

La responsabile della PO Strumentazione Urbanistica 2
(arch. Valentina Battaglini)

Valentina Battaglini
23.06.2023 09:29:21
GMT+00:00

La Dirigente della Sezione Urbanistica ad interim
(ing. Luigia Brizzi)

Luigia Brizzi
23.06.2023
13:56:55
GMT+01:00

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Protocollo Arrivo N. 55057/2023 del 26-06-2023
Doc. Principale - Class. 11.14.1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità
Via Castromediano, 130– Tel. 080 5412992 - Fax: 080 5412872 - Bari
p.e.c.: viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
e-mail: viabilita@cittametropolitana.ba.it

Gavam s.r.l.
Corso Vittorio Emanuele II, 60
gavam@legalmail.it

Comune di Bari
Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio
Direttore Ing. Pompeo Colacicco
urbanistica.comunebari@rupar.puglia.it

E, p. c. Sindaco Metropolitano
SEDE

N. 3 Allegati:

Nota prot. 5142 del 22/06/2023 Consorzio ASI;

Nota prot. 33093 del 17.04.2023;

Nota prot. r_puglia/AOO_079-23/06/2023/8654.

OGGETTO: Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43/2024 del 23 aprile 2024. Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" - Approvazione del progetto, costituente adozione di variante ai fini urbanistici al PRG ai sensi dell'art.16 comma 3, e ss. della L.R. n. 13/2001, e ss.mm.ii., e, ai fini espropriativi, ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D.P.R. n.327/2001, e ss.mm.ii., e dell'art. 12 comma 3, della L.R. n. 3/2005, e ss.mm.ii. Controdeduzioni alle osservazioni presentate.

Con riferimento alle osservazioni alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43/2024 del 23 aprile 2024, trasmesse dalla società Gavam s.r.l. al Comune di Bari, Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio, con nota del 30.05.2024, acquisita agli atti con prot. n. 194091 del 30.05.2024, successivamente trasmessa dal Comune di Bari al Servizio scrivente e, segnatamente, al sottoscritto R.U.P., con successiva nota prot. n. 208725 del 12.06.2024, acquisita agli atti di questo Servizio con p.g. n. 49761 del 12.06.2024, al fine di acquisirne le relative valutazioni, propedeutiche alla definizione del procedimento di variante urbanistica avviato

c_a662.Comune di Bari - Prot. 25/06/2024.0225527.E

Città Metropolitana di Bari Prot. n.0053575 del 25-06-2024 - partenza Cat11 Cl.14 Sott.1

dal Comune di Bari, limitatamente ai profili di competenza dello scrivente Ente, si rappresenta quanto segue.

Le osservazioni presentate con la citata nota prot. n. 194091 del 30.05.2024 dalla società Gavam s.r.l. al Comune di Bari, quale Ente competente, in via esclusiva, alla valutazione degli aspetti di natura urbanistica, successivamente trasmesse al Servizio scrivente con nota prot. n. 208725 del 12.06.2024, ai fini di un riscontro per i profili di competenza della Città Metropolitana, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento di cui trattasi e di Autorità espropriante, risultano tardive e, segnatamente, irricevibili, ai sensi dell'art. 16, comma 10, del D.P.R. 327/2001.

Il citato art. 16, comma 10, del D.P.R. 327/2001 prevede espressamente che il proprietario e qualsiasi interessato, nell'esercizio dei diritti e delle facoltà di partecipazione procedimentale, possano presentare osservazioni al responsabile del procedimento espropriativo, nel termine perentorio di trenta giorni, decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione personale di avvio del procedimento, ovvero, nel caso di pubblicazione di avviso pubblico collettivo, come nel presente procedimento, dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell' opera pubblica da realizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 5, e dell'art. 11, comma 2, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327.

Sulle osservazioni ritualmente pervenute entro i termini perentori legalmente previsti, sussiste un obbligo dell'Autorità espropriante di pronunciarsi, con atto espresso, motivato.

La Città Metropolitana di Bari, in qualità di Autorità espropriante, ha comunicato l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica a tutti i proprietari delle aree interessate da procedimento espropriativo, identificati secondo risultanze catastali, con avviso collettivo, pubblicato in data 24.05.2023 sul quotidiano "*La Repubblica*", edizione nazionale, in data 25.05.2023 sul quotidiano "*La Repubblica Bari*", edizione locale, e, a decorrere dal 24.05.2023, all'albo pretorio dei Comuni di Bari, di Bitonto e di Modugno, nei cui territori ricadono gli immobili da espropriare, sul sito informatico della Regione Puglia, nella relativa sezione "*Comunicazione istituzionale*", sul sito informatico della Città Metropolitana di Bari, nella sezione *"Atti e avvisi diversi"*.

Considerate le conseguenze decadenziali derivanti dalla richiamata disposizione normativa, prevista dall'art. 16, comma 10, del D.P.R. 327/2001, che sancisce la perentorità dei termini per la formulazione di osservazioni nella fase di avvio del procedimento espropriativo, non si reputa di dover formulare alcuna controdeduzione in merito a quanto rappresentato dalla società destinataria della presente nota.

Tuttavia, senza entrare nel merito di valutazioni di nauta urbanistica, di competenza esclusiva comunale, al mero fine di fornire chiarimenti in merito alla correttezza del procedimento censurato con la citata nota p.g. 194091 del 30.05.2024, si precisa quanto segue.

Nelle osservazioni formulate dalla società Gavam s.r.l. si rileva che il Consorzio A.S.I. non avrebbe "compartecipato" alla variante urbanistica comunale, con una evidente ingerenza della pianificazione urbanistica comunale in quella consortile. Tale assunto non appare accoglibile, in quanto il Consorzio A.S.I., per i profili di competenza, ha espresso parere favorevole sul progetto in parola nell'ambito del procedimento autorizztorio unico regionale realtivo al progeto in parola, ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs 152/2006.

Con nota prot. n.13390 del 18/02/2022, lo scrivente Servizio ha provveduto a trasmettere agli uffici regionali l'istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs 152/2006 per il progetto di che trattasi e, successivamente all'accoglimento della stessa, con nota regionale prot.

Città Metropolitana di Bari Prot. n.0053575 del 25-06-2024 - partenza Cat11 Cl.14 Sott.1

n.AOO_089/3939 è stato nominato il Responsabile del procedimento P.A.U.R., Ing. Giuseppe Angelini.

In data 15/05/2023, con nota prot. Regionale n.AOO_089/7732, la Sezione Autorizzazione Ambientali della Regione Puglia ha convocato la prima seduta di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona, ai sensi dell'art.27 bis comma 7 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per l'intervento IDVIA0737 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" per il giorno 08/06/2023, al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di P.A.U.R..

La documentazione relativa al procedimento è consultabile sul portale ambiente della Regione Puglia. Vista la complessità dell'opera a farsi, si sono rese necessarie le seguenti ulteriori sedute: 03/10/2023, 14/11/2023, 20/12/2023. La seduta conclusiva è prevista per il 10/07/2024, giusta nota della Regione Puglia n.0251398/2024 del 27/05/2024.

Occorre evidenziare che il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Bari (ASI), regolarmente invitato alle suddette sedute di Conferenza di Servizi, ha verbalmente espresso, in sede di CdS, parere favorevole, come si evince dai verbali delle sedute, e successivamente, con nota prot. 5142 del 22/06/2023, allegata al verbale del 03/10/2023 e alla presente nota, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine all'intervento da realizzare, non rilevando alcuna necessità di approvazione di variante, ma piuttosto rimandando alle fasi di progettazione successive per tutti gli accorgimenti tecnici di dettaglio.

La società Gavam s.r.l., nella nota che si riscontra, censura anche la mancata approvazione delle varianti agli strumenti urbanistici vigenti nei Comuni interessati, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nell'ambito del procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, quale modulo procedimentale semplificato che, al comma 7 ter, espressamente prevede che *laddove uno o più titoli compresi nella determinazione motivata di conclusione della conferenza (..) attribuiscano carattere di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza, costituiscano variante agli strumenti urbanistici e vincolo preordinato all'esproprio, la determinazione conclusiva della conferenza ne dà atto.*

La Città Metropolitana di Bari, in qualità di Ente proponente, con nota p.g. 33093 del 17.04.2023, che si allega ai fini di una pronta lettura, ha formulato formale istanza all'Autorità Regionale competente di procedere all'approvazione del progetto anche ai fini urbanistici, in variante agli strumenti urbanistici dei relativi Comuni interessati, ai sensi dell'art. 14, 3° comma, della L.R.P. n. 13/2001, come modificata dalla L.R.P. n. 19 del 19.07.2013, dandone atto nel provvedimento conclusivo della conferenza di sevizi, nell'osservanza delle disposizioni normative previste dagli artt. 9 e 10, 1° comma, del D.P.R. 327/2001.

In riscontro alla citata nota p.g. 33093 del 17.04.2023, la Sezione Urbanistica della Regione Puglia, con successiva nota prot. n. r_puglia/AOO_079-23/06/2023/8654, ha espressamente declinato la competenza in merito agli aspetti urbanistici e ha evidentemente inteso demandare, ai fini urbanistici, ai Comuni interessati l'approvazione del progetto, in variante agli stumenti urbanistici vigenti.

Si riporta un estratto della nota prot. r_puglia/AOO_079-23/06/2023/8654 a firma della Dirigente della Sezione Urbanistica della Regione Puglia, Ing. Luigia Brizzi, "*Con riferimento agli interventi previsti dal progetto in oggetto, non si rilevano profili di competenza, limitatamente agli aspetti urbanistici [...]*" da cui si

Città Metropolitana di Bari Prot. n.0053575 del 25-06-2024 - partenza Cat11 Cl.14 Sott.1

evince compiutamente la correttezza dell'iter procedimentale adottato, in ossequio a precise indicazioni fornite dal dall'Autorità regionale competente.

Per quanto concerne le criticità di natura tecnica evidenziate, garantendo la massima disponibilità dell'Ente nell'individuazioni di soluzioni che possano assicurare la realizzazione dell'opera pubblica, garantendo al contempo la tutela degli interessi di tutti i soggetti privati interessati e, in particolare, il minor pregiudizio possibile delle esigenze rappresentate dalla società Gavam s.r.l., si rimanda alle successive fasi progettuali.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Ing. Cataldo Lastella

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Città Metropolitana di Bari Prot. n.0053575 del 25-06-2024 - partenza Cat11 Cl.14 Sott.1

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI
ENTE PUBBLICO ECONOMICO
Legge 5.10.1991 n. 317

Prot. n. 5142 Modugno, 22.06.2023

del 22.06.2023

posta elettronica certificata

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Giovanni Gentile, 52
70126 BARI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID VIA 737. Istanza ex. Art. 27 bis – Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale – Progetto denominato Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta Strada Porta del Levante sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto. Proponente: Città Metropolitana. Parere di competenza.**

Con riferimento alla procedura autorizzativa indicata in oggetto e facendo seguito al parere preliminare reso nel corso della seduta della Conferenza di Servizi in data 08.06.2023 dall'ing. P. Macchia, visti ed esaminati gli elaborati progettuali resi disponibili dalla Città Metropolitana di Bari in qualità di soggetto proponente, per quanto di competenza del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari, **si esprime parere favorevole** sul Progetto di fattibilità tecnica economica della strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari, detta "Strada porta del levante", che interessa l'agglomerato industriale di Bari-Modugno nel tratto compreso tra il nuovo casello autostradale e l'opera di scavalco della Lama "Lamasinata".

In particolare il progetto prevede, in agro di Bitonto e a ridosso dell'agglomerato industriale ASI, la realizzazione di un nuovo casello autostradale che, a differenza di quello esistente denominato "Bari Nord", consentirà anche il collegamento in ingresso e in uscita con la carreggiata nord della A14. Il nuovo casello verrà poi collegato con il tracciato dell'asse viario principale dell'agglomerato costituito da Via delle Magnolie – Via dei Gerani – Viale De Blasio che verrà integralmente riqualificato come rappresentato dagli elaborati progettuali esaminati che comprendono anche quelli integrativi. La sezione stradale del tratto che riguarda l'agglomerato ASI risulta costituita da due carreggiate a due corsie per senso di marcia (3,50 + 3,25) separate da spartitraffico centrale di larghezza minima di 1,80 e banchine laterali di 1,00 m a destra e 0,50 m a sinistra. Il progetto esaminato considera e risolve preliminarmente le interferenze rilevate con la viabilità esistente e con le reti di sottoservizi in esercizio nell'agglomerato industriale che richiederanno i necessari accorgimenti tecnici di dettaglio da concordare in fase di progettazione definitiva ed esecutiva.

Ing. Pierluca Macchia

Il Direttore Generale
Avv. Domenico Marzani

Via delle Dalie 5 - 70026 MODUGNO (BARI)
Tel.080/9641600 – Fax 080/9904306
www.consorzioasibari.it - segreteriagenerale@consorzioasibari.it
PEC segreteriagenerale@pec.consorzioasibari.it

c_a662 Comune di Bari Prot. 25/06/2024.0225527.E
Città Metropolitana di Bari Prot. n.0053575 del 25-06-2024 - partenza Cat11 Cl.14 Sott.1

CITTÀ METROPOLITANA
DI BARI

Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità
Via Castromediano, 130– Tel. 080 5412826 - Fax: 080 5412872 - Bari
p.e.c.:viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
e-mail: viabilita@cittametropolitana.ba.it

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Via Gentile
Trasmessa via pec : *dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it* *70122 B A R I*

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Mobilità
Via Gentile
Trasmessa via pec : *dipartimento.mobilita@pec.rupar.puglia.it* *70122 B A R I*

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Via Gentile
Trasmessa via pec : *dipartimento.bilancioinfrastrutture.regione@pec.rupar.puglia.it* *70122 B A R I*

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile
Trasmessa via pec : *servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it* *70122 B A R I*

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Urbanistica
Via Gentile
Trasmessa via pec : *servizio.urbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it* *70122 B A R I*

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Mobilità
Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Via Gentile
Trasmessa via pec : *mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it* *70122 B A R I*

Protocollo Partenza N. 33093/2023 del 17-04-2023 - Class. 11.14.1 - Copia Documento
c_a662.Comune di Bari - Prot. 25/06/2024.0225527.E
Città Metropolitana di Bari Prot. n.0053575 del 25-06-2024 - partenza Cat11 Cl.14 Sott.1

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
Via Gentile
Trasmessa via pec : *servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it* *70122 B A R I*

Spett.le
Comune di Bari
Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata
Via Abbrescia, 82
Trasmessa via pec : *urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it* *70121 B A R I*

Spett.le
Comune di Bitonto
Servizio per il Territorio
C.so V. Emanuele II, 41
Trasmessa via pec : *protocollopm.comunebitonto@pec.rupar.puglia.it* *70032 BITONTO*

Spett.le
Comune di Modugno
Servizio Assetto del Territorio
Piazza del Popolo, 16
Trasmessa via pec : *assettodelterritorio.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it* *70026 MODUGNO*

Spett.le
Consorzio per l'Area Industriale di Bari
Strumenti Urbanistici
Via delle Dalie, 5
Trasmessa via pec : *segreteriagenerale@pec.consorzioasibari.it* *70026 Z.I. MODUGNO*

Spett.le
Autorità di Sistema Portuale
del Mar Adriatico Meridionale
Presidente Avv. Ugo Patroni Griffi
P.le C. Colombo 1
Trasmessa via pec : *protocollo@pec.adspmam.it* *70123 B A R I*

e, p.c. Egr.
Consigliere delegato all'Urbanistica
Avv. Stefano Lacatena
Via Gentile
Trasmessa via pec : *lacatena.stefano@pec.consiglio.puglia.it* *70122 B A R I*

e, p.c. **Sindaco Metropolitano**

e, p.c. **Segretario Generale**

LORO SEDI

Protocollo Partenza N. 33093/2023 del 17-04-2023
Doc. Principale - Class. 11.14.1 - Copia Documento

Città Metropolitana di Bari Prot. n.0053575 del 25-06-2024 - partenza Cat11 Cl.14 Sott.1

OGGETTO: IDVIA737 – Istanza ex art.72 bis – PAUR Progetto denominato "Strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante".
Approvazione progetto in variante agli strumenti urbanistici

Si fa seguito alle risultanze emerse nel corso della riunione tenuta presso gli uffici del Consigliere Delegato all'Urbanistica della Regione Puglia in data 5 aprile u.s. per evidenziare che è intenzione della scrivente amministrazione di procedere alla approvazione del progetto indicato in epigrafe in sede di PAUR regionale, così come richiesto con istanza avanzata dal Sindaco metropolitano in data 18/02/2022, utilizzando, ai fini della introduzione della variante urbanistica, procedure e metodi di cui alla legge regionale 11 maggio 2001, n. 13.

Infatti, l'infrastruttura in questione è sicuramente definibile come di "interesse regionale" in quanto consente un collegamento viario diretto tra la grande viabilità extraurbana di rango statale dell'area barese (Autostrada A14 e S.S. 16) e alcuni poli logistici di sistemi intermodali di carattere ed interesse regionale quali l'area industriale del Consorzio ASI di Bari, l'Aeroporto internazionale Karol Woitila, l'Interporto regionale della Puglia e il Porto commerciale di Bari. In più è finanziata con fondi statali attribuiti a Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari e Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale. Ulteriore circostanza a suffragio della considerazione che la arteria stradale in esame debba essere considerata come una viabilità di rango regionale consiste nell'inserimento della Strada Camionale tra le opere prioritarie previste nel Piano Regionale dei Trasporti 2021-2030.

Inoltre si deve considerare che il tracciato dell'infrastruttura in esame interessa i territori dei comuni di Bitonto, Modugno e Bari, nonché l'agglomerato industriale del Consorzio per l'Area Industriale di Bari e l'area portuale gestita dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale ed è quindi utile e proceduralmente economico applicare il comma 3 dell'art. 14 della citata legge regionale 11/2001, e procedere con l'approvazione del progetto con una delibera di Giunta regionale che costituisca adozione di variante agli strumenti urbanistici dei diversi enti territoriali interessati. Dopo la fase di pubblicità, necessaria per consentire agli enti interessati e a chiunque di presentare osservazioni e/o opposizioni, la successiva delibera con cui la medesima Giunta regionale, tenuto conto delle osservazioni, si pronuncerà definitivamente sul progetto, costituirà variante urbanistica per gli enti interessati. Questi ultimi avranno la possibilità di valutare il progetto ed esprimere il proprio parere in seno alla conferenza di servizi all'interno della procedura PAUR e dovranno poi ratificare nei propri Organi consiliari la variante urbanistica disposta dalla Giunta regionale.

Per tutto quanto sinora esposto e considerato, la scrivente Città Metropolitana di Bari chiede che il progetto dell'opera denominata: "Strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante"" sia approvato ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 14 della legge Regione Puglia 11 maggio 2001, n. 13.

Si resta in attesa di riscontro, evidenziando l'urgenza che la procedura richiede, legata alla scadenza dei termini per il mantenimento dei finanziamenti sinora concessi, fissata all'attualità al 30/06/2023, data ultima per conseguire l'obbligazione giuridicamente vincolante per l'esecuzione dell'opera.

A tal fine si rende noto che questa amministrazione ha già bandito una procedura di gara per l'aggiudicazione di un Accordo Quadro quadriennale per l'esecuzione degli interventi di realizzazione dell'opera in esame.

Distinti saluti.

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Il Dirigente del Servizio
ing. Maurizio Montalto

Protocollo Partenza N. 33093/2023 del 17-04-2023
Doc. Principale - Class. 11.14.1 - Copia Documento

Città Metropolitana di Bari Prot. n.0053575 del 25-06-2024 - partenza Cat11 Cl.14 Sott.1

Prot. r_puglia/AOO_079-23/06/2023/8654

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA E RIQUALIFICAZIONE URBANA

(FASCICOLO ID 907)

CITTA' METROPOLITA DI BARI
viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: IDVIA737- ISTANZA EX ART.72 BIS- PAUR PROGETTO DENOMINATO "STRADA CAMIONALE DI BARI DI COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A14 ED IL PORTO DI BARI DETTA "STRADA PORTA DEL LEVANTE". APPROVAZIONE PROGETTO IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI

RISCONTRO

Rif. PEC del 17/04/2023
Identificativo messaggio 3F916854.02F8904D.8FCAA990.1F0AD183

Rif. PEC del 15/05/2023
Identificativo messaggio 3F913E54.03942C58.1EA82B5C.3D94E7EF

Con riferimento agli interventi previsti dal progetto in oggetto, non si rilevano profili di competenza, limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.

Quanto sopra, fatto salvo il rilascio dei pareri di competenza paesaggistica ed ambientale (che non competono alla scrivente Sezione Urbanistica Regionale) nonché gli ulteriori pareri di competenza di altri Enti o Amministrazioni.

Il funzionario istruttore
(ing. Francesco Stefanetti)

FRANCESCO
STEFANETTI
23.06.2023 10:24:23
GMT+01:00

La responsabile della PO Strumentazione Urbanistica 2
(arch. Valentina Battaglini)

Valentina Battaglini
23.06.2023 09:29:21
GMT+00:00

La Dirigente della Sezione Urbanistica ad interim
(ing. Luigia Brizzi)

Luigia Brizzi
23.06.2023
13:56:55
GMT+01:00

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Protocollo Arrivo N. 55057/2023 del 26-06-2023
Doc. Principale - Class. 11.14.1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità
Via Castromediano, 130– Tel. 080 5412992 - Fax: 080 5412872 - Bari
p.e.c.: viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

North Star s.r.l.
Via Niccolò Piccinni ,191
70122 - Bar
northstarbari@pec.i

Comune di Bari
Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio
Direttore Ing. Pompeo Colacicco
urbanistica.comunebari@rupar.puglia.it

E, p. c.
Sindaco Metropolitanc

OGGETO: Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43/2024 del 23 aprile 2024. Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" - Approvazione del progetto, costituente adozione di variante ai fini urbanistici al PRG, ai sensi dell'art. 16, comma 3, e ss., della L.R.P. n.13/2001, e ss.mm.ii. e, ai fini espropriativi, ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D.P.R. n.327/2001 e dell'art. 12, comma 3 della L.R.p n.3/2005, e ss.mm.ii. Controdeduzioni alle osservazioni presentate.

Con riferimento alle osservazioni alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43/2024 del 23 aprile 2024, trasmesse da codesta società North Star s.r.l. al Comune di Bari, Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio, acquisite agli atti con prot. n. 194271 del 30.05.2024, successivamente trasmesse dal Comune di Bari al Servizio scrivente e, segnatamente, al sottoscritto R.U.P., con successiva nota prot. n. 208725 del 12.06.2024, acquisita agli atti di questo Servizio con p.g. n. 49761 del 12.06.2024, al fine di acquisirne le relative valutazioni, propedeutiche alla definizione del procedimento di variante urbanistica avviato dal Comune di Bari, limitatamente ai profili di competenza dello scrivente Ente, si rappresenta quanto segue.

c_a662.Comune di Bari - Prot. 02/07/2024.0233675.E
Città Metropolitana di Bari Prot. n.0055154 del 02-07-2024 - partenza Cat11 Cl.14 Sott.1

Le osservazioni presentate con la citata nota prot. n. 194271 del 30.05.2024 dalla società North Star s.r.l. al Comune di Bari, quale Ente competente, in via esclusiva, alla valutazione degli aspetti di natura urbanistica, successivamente trasmesse al Servizio scrivente con nota prot. n. 208725 del 12.06.2024, ai fini di un riscontro per i profili di competenza della Città Metropolitana, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento di cui trattasi e Autorità espropriante, risultano, per i profili di natura espropriativa, tardive e, segnatamente, irricevibili, ai sensi dell'art. 16, comma 10, del D.P.R. 327/2001.

Il citato art. 16, comma 10, del D.P.R. 327/2001 prevede espressamente che il proprietazio e qualsiasi interessato, nell'esercizio dei diritti e delle facoltà di partecipazione procedimentale, possano presentare osservazioni al responsabile del procedimento espropriativo, nel termine perentorio di trenta giorni, decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione personale di avvio del procedimento, ovvero, nel caso di pubblicazione di avviso pubblico collettivo, come nel presente procedimento, dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell' opera pubblica da realizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 5, e dell'art. 11, comma 2, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327.

Sulle osservazioni ritualmente pervenute, entro i termini perentori legalmente previsti, sussiste un obbligo dell'Autorità espropriante di pronunciarsi, con atto espresso, motivato.

La Città Metropolitana di Bari, in qualità di Autorità espropriante, ha comunicato l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica a tutti i proprietari delle aree interessate da procedimento espropriativo, identificati secondo risultanze catastali, con avviso collettivo, pubblicato in data 24.05.2023 sul quotidiano "*La Repubblica*", edizione nazionale, in data 25.05.2023 sul quotidiano "*La Repubblica Bari*", edizione locale, e, a decorrere dal 24.05.2023, all'albo pretorio dei Comuni di Bari, di Bitonto e di Modugno, nei cui territori ricadono gli immobili da espropriare, sul sito informatico della Regione Puglia, nella relativa sezione "*Comunicazione istituzionale*", sul sito informatico della Città Metropolitana di Bari, nella sezione "*Atti e avvisi diversi*".

Considerate le conseguenze decadenziali derivanti dalla richiamata disposizione normativa, prevista dall'art. 16, comma 10, del D.P.R. 327/2001, che sancisce la perentorità dei termini per la formulazione di osservazione nella fase di avvio del procedimento espropriativo, non si reputa di dover formulare alcuna controdeduzione in merito a quanto rappresentato dalla società destinataria della presente nota.

Tuttavia, senza entrare nel merito di valutazioni di nauta urbanistica, di competenza esclusiva comunale, questo Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità della Città Metropolitana di Bari, Sezione Espropriazioni, si rende in ogni caso disponibile a fornire alla società North Star s.r.l. chiarimenti in merito alle aree effettivamente interessate dal procedimento espropriativo o da eventuali procedure di occupazione temporanea non preordinata all'espropriazione e, segnatamente, alla determinazione delle relative indennità di espropriazione.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Ing. Cataldo Lastella

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Città Metropolitana di Bari Prot. n.0055154 del 02-07-2024 - partenza Cat11 Cl.14 Sott.1

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità e Viabilità
Via Castromediano n.130 – Bari – Tel. 0805412877, Fax 0805412872
PEC: viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Riscontro nota prot. 46030/2024
Allegati:
prot. 5142 del 22/06/2023 Consorzio ASI; prot. r_puglia/AOO_079-23/06/2023/8654 SU.

Prodeo S.p.A.
prodeo@legalmail.it

E p.c. **Sindaco Metropolitano**
Ing. Antonio Decaro

Comune di Bari
Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del territorio
Direttore Ing. Pompeo Colacicco
urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Deliberazione del Consiglio Comunale n.00043/2024 del 23 aprile 2024. Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" - Approvazione del progetto, costituente adozione di variante ai fini urbanistici al PRG ai sensi dell'art.16 co.3 e seguenti della L.R. n.13/2001 e ss.mm.ii. e, ai fini espropriativi, ai sensi del combinato disposto dell'art.19 del D.P.R. n.327/2001 e ss.mm.ii. e dell'art.12 co.3 della L.R. n.3/2005 e ss.mm.ii..
Riscontro.

Con riferimento alla nota richiamata in oggetto, limitatamente ai profili di competenza dello scrivente Ente si rappresenta quanto segue.
Codesta società, con nota p.g. n. 46030/2024, trasmessa anche alla Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio del Comune di Bari, quale Ente competente, in via esclusiva, all'approvazione del progetto in variante allo strumento urbanistico vigente, ha formulato osservazioni al Responsabile del procedimento espropriativo, ai sensi dell'art. 16, comma 10, del D.P.R. 327/2001.
Il citato art. 16, comma 10, del D.P.R. 327/2001 prevede espressamente che il proprietario e qualsiasi interessato, nell'esercizio dei diritti e delle facoltà di partecipazione procedimentale, possano presentare osservazioni al responsabile del procedimento espropriativo, nel termine perentorio di trenta giorni, decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione personale di avvio del procedimento, ovvero, nel caso di pubblicazione di avviso pubblico collettivo, come nel presente procedimento, dalla data di

c_a662.Comune di Bari - Prot. 11/06/2024.0207801.E
Città Metropolitana di Bari Prot. n.0049314 del 11-06-2024 - partenza Cat11 Cl.14 Sott.1

pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell' opera pubblica da realizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 5, e dell'art. 11, comma 2, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327.

Sulle osservazioni ritualmente pervenute, entro i termini perentori legalmente previsti, sussiste un obbligo dell'Autorità espropriante di pronunciarsi, con atto espresso, motivato.

La Città Metropolitana di Bari, in qualità di Autorità espropriante, ha comunicato l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità a tutti i proprietari delle aree interessate da procedimento espropriativo, identificati secondo risultanze catastali, con avviso collettivo, pubblicato in data 24.05.2023 sul quotidiano "*La Repubblica*", edizione nazionale, in data 25.05.2023 sul quotidiano "*La Repubblica Bari*", edizione locale, e, a decorrere dal 24.05.2023, all'albo pretorio dei Comuni di Bari, di Bitonto e di Modugno, nei cui territori ricadono gli immobili da espropriare, sul sito informatico della Regione Puglia, nella relativa sezione "*Comunicazione istituzionale*", sul sito informatico della Città Metropolitana di Bari, nella sezione *"Atti e avvisi diversi*".

Pertanto le osservazioni presentate dalla società Prodeo S.p.A., ai sensi dell'art. 16, comma 10, del D.P.R. 327/2001 risultano tardive e, segnatamente, irricevibili.

Considerate le conseguenze decadenziali derivanti dalla disposizione normativa che sancisce la perentorietà dei termini per la formulazione di osservazione nella fase di avvio del procedimento espropriativo, non si reputa di dover formulare alcuna controdeduzione in merito a quanto rappresentato dalla società destinataria della presente nota.

Tuttavia, al mero fine di fornire chiarimenti in merito alla correttezza del procedimento censurato con la citata nota p.g. 46030/2024, si precisa quanto segue.

Con nota prot. n.13390 del 18/02/2022, lo scrivente Servizio ha provveduto a trasmettere agli uffici regionali l'istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27bis del D.lgs 152/2006 per il progetto di che trattasi e, successivamente all'accoglimento della stessa, con nota regionale prot. n.AOO_089/3939 è stato nominato il Responsabile del procedimento P.A.U.R., ing. Giuseppe Angelini.

In data 15/05/2023, con nota prot. Regionale n.AOO_089/7732, la Sezione Autorizzazione Ambientali della Regione Puglia ha convocato la prima seduta di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art.27 bis comma 7 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'intervento **IDVIA0737 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante""** per il giorno 08/06/2023, al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di P.A.U.R.. La documentazione relativa al procedimento è consultabile sul portale ambiente della Regione Puglia. Vista la complessità dell'opera a farsi, si sono rese necessarie le seguenti ulteriori sedute: 03/10/2023, 14/11/2023, 20/12/2023. La seduta conclusiva è prevista per il 10/07/2024, giusta nota della Regione Puglia n.0251398/2024 del 27/05/2024. Occorre evidenziare che il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Bari (ASI), regolarmente invitato alle suddette sedute di Conferenza di Servizi, ha verbalmente espresso, in sede di CdS, parere favorevole, come si evince dai verbali delle sedute, esplicitandolo successivamente con propria nota prot. 5142 del 22/06/2023 allegata al verbale del 03/10/2023, e che si allega alla presente, in cui il Consorzio ha esplicitamente

Città Metropolitana di Bari Prot. n.0049314 del 11-06-2024 - partenza Cat11 Cl.14 Sott.1

espresso il proprio parere favorevole non rilevando alcuna necessità di approvazione di variante ma piuttosto rimandando alle fasi di progettazione successive per tutti gli accorgimenti tecnici di dettaglio.

In relazione alle considerazioni che codesta Società esprime, in merito all'approvazione della variante urbanistica, relativamente alla presunta competenza regionale, si riporta un estratto della nota prot. r_puglia/AOO_079-23/06/2023/8654 a firma della Dirigente della Sezione Urbanistica della Regione Puglia, Ing. Luigia Brizzi, allegata al verbale di CdS appena richiamato: "*Con riferimento agli interventi previsti dal progetto in oggetto, non si rilevano profili di competenza, limitatamente agli aspetti urbanistici [...]*" da cui si evince compiutamente la correttezza dell'iter procedimentale adottato.

Per quanto concerne le criticità di natura tecnica evidenziate, garantendo la massima disponibilità dell'Ente nella ricerca di soluzioni che possano assicurare la migliore coesistenza dell'opera a farsi con le Aziende che insistono sul tracciato, si rimanda alle successive fasi progettuali.

L'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
Ing. Cataldo Lastella

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Città Metropolitana di Bari Prot. n.0049314 del 11-06-2024 - partenza Cat11 Cl.14 Sott.1

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI
ENTE PUBBLICO ECONOMICO
Legge 5.10.1991 n. 317

Prot. n. 5142 Modugno, 22.06.2023

del 22.06.2023

posta elettronica certificata

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Giovanni Gentile, 52
70126 BARI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID VIA 737. Istanza ex. Art. 27 bis – Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale – Progetto denominato Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta Strada Porta del Levante sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto. Proponente: Città Metropolitana. Parere di competenza.**

Con riferimento alla procedura autorizzativa indicata in oggetto e facendo seguito al parere preliminare reso nel corso della seduta della Conferenza di Servizi in data 08.06.2023 dall'ing. P. Macchia, visti ed esaminati gli elaborati progettuali resi disponibili dalla Città Metropolitana di Bari in qualità di soggetto proponente, per quanto di competenza del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari, **si esprime parere favorevole** sul Progetto di fattibilità tecnica economica della strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari, detta "Strada porta del levante", che interessa l'agglomerato industriale di Bari-Modugno nel tratto compreso tra il nuovo casello autostradale e l'opera di scavalco della Lama "Lamasinata".

In particolare il progetto prevede, in agro di Bitonto e a ridosso dell'agglomerato industriale ASI, la realizzazione di un nuovo casello autostradale che, a differenza di quello esistente denominato "Bari Nord", consentirà anche il collegamento in ingresso e in uscita con la carreggiata nord della A14. Il nuovo casello verrà poi collegato con il tracciato dell'asse viario principale dell'agglomerato costituito da Via delle Magnolie – Via dei Gerani – Viale De Blasio che verrà integralmente riqualificato come rappresentato dagli elaborati progettuali esaminati che comprendono anche quelli integrativi. La sezione stradale del tratto che riguarda l'agglomerato ASI risulta costituita da due carreggiate a due corsie per senso di marcia (3,50 + 3,25) separate da spartitraffico centrale di larghezza minima di 1,80 e banchine laterali di 1,00 m a destra e 0,50 m a sinistra. Il progetto esaminato considera e risolve preliminarmente le interferenze rilevate con la viabilità esistente e con le reti di sottoservizi in esercizio nell'agglomerato industriale che richiederanno i necessari accorgimenti tecnici di dettaglio da concordare in fase di progettazione definitiva ed esecutiva.

Ing. Pierluca Macchia

Il Direttore Generale
Avv. Domenico Mariani

Via delle Dalie 5 - 70026 MODUGNO (BARI)
Tel.080/9641600 – Fax 080/9904306
www.consorzioasibari.it - segreteriagenerale@consorzioasibari.it
PEC segreteriagenerale@pec.consorzioasibari.it

c_a662.Comune di Bari - Prot. 11/06/2024.0207801.E

Città Metropolitana di Bari Prot. n.0049314 del 11-06-2024 - partenza Cat11 Cl.14 Sott.1

Prot. r_puglia/AOO_079-23/06/2023/6054

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA E RIQUALIFICAZIONE URBANA

(FASCICOLO ID 907)

CITTA' METROPOLITA DI BARI
viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: IDVIA737- ISTANZA EX ART.72 BIS- PAUR PROGETTO DENOMINATO "STRADA CAMIONALE DI BARI DI COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A14 ED IL PORTO DI BARI DETTA "STRADA PORTA DEL LEVANTE". APPROVAZIONE PROGETTO IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI

RISCONTRO

Rif. PEC del 17/04/2023
Identificativo messaggio 3F916854.02F8904D.8FCAA990.1F0AD183

Rif. PEC del 15/05/2023
Identificativo messaggio 3F913E54.03942C58.1EA82B5C.3D94E7EF

Con riferimento agli interventi previsti dal progetto in oggetto, non si rilevano profili di competenza, limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.

Quanto sopra, fatto salvo il rilascio dei pareri di competenza paesaggistica ed ambientale (che non competono alla scrivente Sezione Urbanistica Regionale) nonché gli ulteriori pareri di competenza di altri Enti o Amministrazioni.

Il funzionario istruttore
(ing. Francesco Stefanetti)
FRANCESCO STEFANETTI
23.06.2023 10:24:23 GMT+01:00

La responsabile della PO Strumentazione Urbanistica 2
(arch. Valentina Battaglini)
Valentina Battaglini
23.06.2023 09:29:21 GMT+00:00

La Dirigente della Sezione Urbanistica ad interim
(ing. Luigia Brizzi)
Luigia Brizzi
23.06.2023 13:56:55 GMT+01:00

c_a662.Comune di Bari - Prot. 11/06/2024.0207801.E

Città Metropolitana di Bari Prot. n.0049314 del 11-06-2024 - partenza Cat11 Cl.14 Sott.1

c_a662.Comune di Bari - Prot. 22/07/2024.0259499.U

COMUNE DI BARI

Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio

Questo documento viene trasmesso esclusivamente a mezzo e-mail (art. 47 Codice Amministrazione Digitale D.Lgs. n.82 del 7 marzo 2005 e s.m.i.)

Allegati:
- Istruttoria preliminare

viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it — Alla Città Metropolitana di Bari
Servizio Pianificazione Territoriale Generale
c.a. RUP ing. Cataldo Lastella

e, p.c. Al Sindaco

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
servizio.urbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it — Alla Regione Puglia
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Sezione Urbanistica

segreteriagenerale@pec.consorzioasibari.it — Al Consorzio ASI

dilellainvest@pec.it — Alla DILELLA INVEST S.P.A.

italcover-srl@pec.it — Alla ITALCOVER s.r.l.

gavam@legalmail.it — Alla Gavam s.r.l.

northstarbari@pec.it — Alla North Star s.r.l.

prodeo@legalmail.it — Alla Prodeo S.p.A.

OGGETTO: **"STRADA CAMIONALE DI BARI DI COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A14 ED IL PORTO DI BARI DETTA 'STRADA PORTA DEL LEVANTE' - APPROVAZIONE DEL PROGETTO, COSTITUENTE ADOZIONE DI VARIANTE AI FINI URBANISTICI AL PRG AI SENSI DELL'ART.16 CO.3 E SEGUENTI DELLA L.R. N.13/2001 E S.M.I., E AI FINI ESPROPRIATIVI, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART.19 DEL D.P.R. N.327/2001 E S.M.I. E DELL'ART.12 CO.3 DELLA L.R. N.3/2005 E S.M.I.**
Note recanti "Controdeduzioni alle osservazioni presentate". Comunicazioni

La presente comunicazione fa riferimento alle note di "*Controdeduzioni alle osservazioni presentate*" di codesta Città Metropolitana trasmesse in unica soluzione, con nota comunale n.208725 del 12.06.2024, a seguito della fase di deposito di cui all'art.16 co.4 e seguenti della L.R. n.13/2001 e s.m.i. e dell'art.12 co.3 della L.R. n.3/2005 e s.m.i., della deliberazione consiliare n.43/2024 richiamata in oggetto ed in particolare:

1. nota rif. CM 53556 del 25.06.2024, al prot. comunale n.225513 del 25.06.2024, relativa alla osservazione della Società Dilella Invest SpA (n.173504 del 15.05.2024) che legge in conoscenza;
2. nota rif. CM 53574 del 25.06.2024, al prot. comunale n.225518 del 25.06.2024, relativa alla osservazione della Società ITALCOVER s.r.l. (n.194256 del 30.05.2024) che legge in conoscenza;
3. nota rif. CM 53575 del 25.06.2024, al prot. comunale n.225527 del 25.06.2024, relativa alla osservazione della Società GAVAM S.r.L. (n.194091 del 30.05.2024) che legge in conoscenza;
4. nota rif. CM 55154 del 02.07.2024, al prot. comunale n.233675 del 02.07.2024, relativa alla osservazione della Società NORTH STAR S.r.L .(n.194271 del 30.05.2024) che legge in conoscenza.

Risulta pervenuta inoltre controdeduzione da parte di Città Metropolitana, rif. CM 49314 del 11.06.2024 al prot. comunale n.207801 del 11.06.2024, su osservazione della Società PRÒDEO S.p.A. (proprio prot.171 del 30.05.2024), acquisita al prot. comunale n.194661 del 31.05.2024.

c_a662.Comune di Bari - Prot. 22/07/2024.0259499.U

Ciò detto questo Ufficio rileva che in tutta generalità, Città Metropolitana inquadra tutte le opposizioni pervenute come "*tardive e, segnatamente irricevibili, ai sensi dell'art. 16, comma 10, del D.P.R. n. 327/2001*", ritenendo assolti gli adempimenti di norma giusta"*avviso collettivo*" del 24.05.2023.

Secondo il modulo procedimentale specificamente individuato da codesto RUP "*in ossequio a precise indicazioni fornite*" dalla Sezione Urbanistica regionale, il perfezionamento della variante a fini urbanistici di cui al combinato disposto di cui all'art.16 della L.R. n.13/2001, dell'art.19 del DPR n.327/2001 e dell'art.12 della L.R. n.3/2005, prevede espressamente una fase partecipativa utile acchè codesta Città Metropolitana possa procedere con la realizzazione dell'opera.

In tale articolata cornice normativa, l'Ufficio scrivente, territorialmente competente per parte dell'intervento comportante variante a fini urbanistici, risulta interessato unicamente in forza del disposto ex art. 19 co.3 D:P.R. n.327/2001, cosicchè ogni valutazione e/o implicazione di merito sul progetto afferiscono alle attività in capo alla Città Metropolitana, in qualità di soggetto procedente, che, peraltro, deve già aver approvato i correlati contenuti tecnici idonei ad individuare il tracciato dell'infrasttuttura stradale, ai fini della introduzione della variante nella strumentazione urbanistica comunale.

Pertanto, l'Ufficio scrivente ritiene necessario che codesto Responsabile del Procedimento produca deduzione analitica delle opposizioni pervenute, circostanziata per gli aspetti tecnico progettuali/economici, in assenza della quale questo Ufficio è impossibilitato a dare corso alla predisposizione di provvedimento consiliare di cui al combinato disposto del comma 4-bis del citato art.16 L.R. n. 13/2001 e s.m.i. e del comma 3-bis dell'art.12 della L.R. n.3/2005 e s.m.i..

Ciò detto, per le singole osservazioni si evidenzia sin d'ora, per esclusivo spirito collaborativo nonché per il perseguimento dell'interesse pubblico sotteso all'approvazione definitiva della variante adottata con D.C.C. n.43/2024, quanto di competenza dello scrivente, e che si allega come istruttoria preliminare, fermo restando che l'espressione definitiva in ordine alle stesse potrà essere formulata solo in esito all'acquisizione di quanto sopra richiesto.

Distinti saluti.

POEQ Procedure Speciali e Varianti al P.G.
Arch. Costanza Sorrenti

Il Direttore
Settore Ufficio di Piano e Urban Center
Arch. Anna Vella

Il Direttore
Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio
Ing. Pompeo Colacicco

c_a662.Comune di Bari - Prot. 22/07/2024.0259499.U

COMUNE DI BARI

Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio

"STRADA CAMIONALE DI BARI DI COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A14 ED IL PORTO DI BARI DETTA 'STRADA PORTA DEL LEVANTE' - APPROVAZIONE DEL PROGETTO, COSTITUENTE ADOZIONE DI VARIANTE AI FINI URBANISTICI AL PRG AI SENSI DELL'ART.16 CO.3 E SEGUENTI DELLA L.R. N.13/2001 E S.M.I., E AI FINI ESPROPRIATIVI, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART.19 DEL D.P.R. N.327/2001 E S.M.I. E DELL'ART.12 CO.3 DELLA L.R. N.3/2005 E S.M.I.".
DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N.43/2024

ISTRUTTORIA PRELIMINARE COMUNE DI BARI

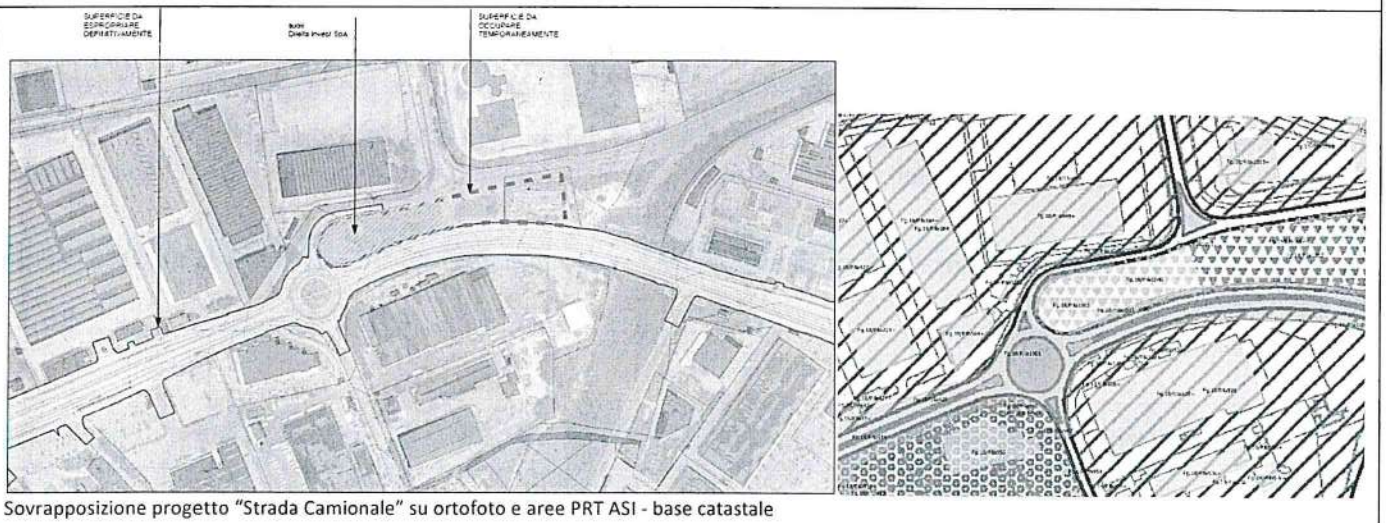
1. OPPOSIZIONE Società Dilella Invest SpA (n.173504/2024) nota rif. CM 53556 del 25.06.2024

Suoli in catasto al Fg.18 (Sez.A) part.lle 1000, 1002, 1003 (proprietà CONSORZIO ASI in assegnazione alla ex GAS ENERGY s.p.a. oggi incorporata nella Dilella Invest s.p.a.)

Sintesi Contenuti Opposizione

La comunicazione della Società, acquisita al prot. comunale nei termini previsti per il deposito (ex art.16 co.4 L.R. n.13/2001 e art.12 co.3 della L.R. n.3/2005), reca il seguente oggetto *"Assegnazione suolo nell'agglomerato industriale di Bari Modugno, avvio procedimento per apposizione di esproprio "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta Strada Porta del Levante". Richiesta estromissione delle pc. 1000,1002,1003 Fg. 40 Comune di Bari dall'occupazione temporanea"*.

La Società dichiara di avere in corso di autorizzazione tramite PAU – Provvedimento Autorizzativo Unico, la realizzazione di un impianto di distribuzione carburanti per autotrazione (attività avente carattere di servizio pubblico) in aree assegnate da Consorzio ASI alla Società Gas Energy.
La superficie interessata da "*possibile espropriazione*" risulta pari a circa 112mq, mentre quella oggetto di occupazione temporanea è pari a circa 4.165mq.
La Società osserva come la realizzazione dell'impianto carburanti è preclusa dalla realizzazione della infrastruttura, rilevando al contempo come si tratti piuttosto di un elemento di completamento e a servizio rispetto alla 'Strada Camionale' e, chiede alla Città Metropolitana lo stralcio delle aree interessate.



Sovrapposizione progetto "Strada Camionale" su ortofoto e aree PRT ASI - base catastale

Controdeduzione di Città Metropolitana

Il RUP qualifica l'osservazione come *tardiva e segnatamente irricevibile* rispetto all'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ex art.16 co.10 D.P.R. n. 327/2001, intervenuto con avviso pubblico collettivo (24.05.2023), pertanto "*non reputa di dover formulare alcuna controdeduzione*".

c_a662.Comune di Bari - Prot. 22/07/2024.0259499.U

In merito alle "*occupazioni temporanee*", il RUP evidenzia come "*il procedimento di mera occupazione, per presupposti e procedura, è autonomo rispetto al procedimento espropriativo*" e "*non si configura alcun vulnus ai diritti ed alle prerogative dei proprietari ... che possono quindi legittimamente disporne senza alcuna limitazione*".

In chiusura, non introducendo considerazioni di merito tecnico/economico, Città Metropolitana esprime la massima disponibilità nell'individuazione di soluzioni relative alla realizzazione dell'opera pubblica finalizzate al minor pregiudizio possibile per i privati, rimandando alle successive fasi progettuali.

Considerazioni del Comune di Bari

La osservazione, pur non indicando richiamo nell'oggetto alla DCC n.43/2024, è relativa a suoli oggetto di procedura espropriativa/occupazione temporanea connessa alla realizzazione della 'Strada Camionale', pertanto, a parere dello scrivente formalmente ricevibile rispetto al modulo procedimentale, come da citata deliberazione.

Le aree oggetto di osservazione sono ricomprese fra viabilità esistenti (viale de Blasio a sud e via delle Begonie, ramo di collegamento con la tangenziale di Bari, a nord) e tipizzate ad "*Aree per verde attrezzato*" del P.R.T. A.S.I. - Agglomerato Bari-Modugno, specificamente disciplinate all'art. 10.3 delle NTA P.U.E., salvo verifiche progettuali di dettaglio.

In ragione di quanto esposto questo Ufficio ritiene condivisibile quanto asserito dal RUP in ordine alle aree oggetto di "occupazione temporanea"; al contempo ritiene necessario che il Responsabile del Procedimento produca deduzione tecnica analitica della opposizione pervenuta relativamente alle aree oggetto di esproprio, in assenza della quale questo Ufficio è impossibilitato a dare corso alla predisposizione di provvedimento consiliare di cui al combinato disposto del comma 4-bis del citato art.16 L.R. n.13/2001 e s.m.i. e del comma 3-bis dell'art.12 della L.R. n.3/2005 e s.m.i..

Sul punto, al fine di fornire ogni utile informazione per la deduzione tecnica/analitica in capo al RUP, si evidenzia che agli atti dell'Ufficio scrivente risulta depositata istanza di titolo abilitativo per impianto carburanti rubricata al n.3114/2019 del 18.03.2019, a nome di Gas Energy s.p.a., in merito alla quale, da ultimo con nota n.65592 del 21.02.2024 lo Sportello Unico dell'Edilizia, preso atto del decorso termine di validità annuale del parere preventivo favorevole del Consorzio ASI ex art.3 NTA PUE ASI (prot. n.8211 del 04.10.2021), ne ha chiesto il rinnovo, relativamente alla realizzazione degli accessi e alla sicurezza stradale, rappresentando tra l'altro, la necessità di acquisire documentazione dalla Società, in relazione al DM 19.04.2006 recante "*Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali*" e al Regolamento di esecuzione del Codice della Strada.

Tale richiesta risulta priva di riscontro da parte della Società proponente, del Consorzio ASI e di Città Metropolitana, all'uopo notiziata per le interferenze con il procedimento di approvazione della 'Strada Camionale'.

Ciò evidenziato, si rimanda alla Città Metropolitana la valutazione definitiva in ordine all'accoglimento o meno dell'osservazione pervenuta.

2. OPPOSIZIONE Società ITALCOVER s.r.l. (n.194256/2024) nota rif. CM 53574 del 25.06.2024

Suoli in catasto al Fg.17 (Sez.A) part.lla 571 (proprietà ITALCOVER s.r.l. in aree PTR ASI)

Sintesi Contenuti Opposizione

La osservazione è formulata in ordine alla DCC n.43 del 23.04.2024 ed acquisita al prot. comunale (ex art.16 co.4 L.R. n.13/2001 e art.12 co.3 della L.R. n.3/2005).

c_a662.Comune di Bari - Prot. 22/07/2024.0259499.U

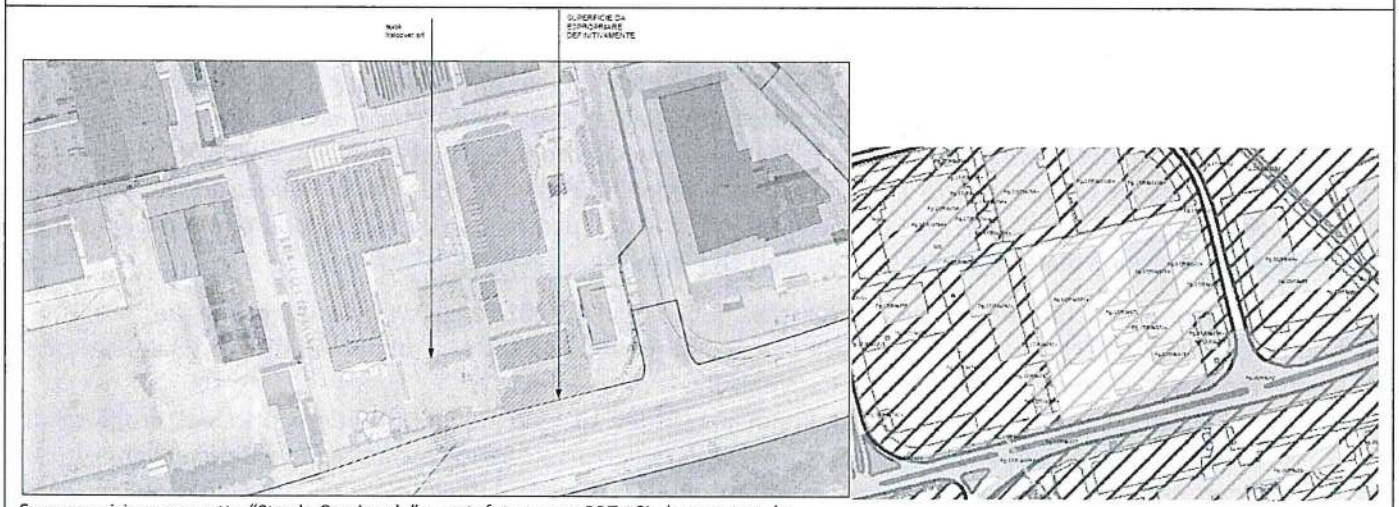
La Società - nel richiamare l'art.36 NTA del PRG ("*nelle aree industriali del P.R.G., coincidenti con quelle del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Bari, valgono le norme contenute nel piano regolatore delle aree del Consorzio stesso*") - evidenzia che trattasi di "aree produttive" del P.R.T. A.S.I. - Agglomerato Bari-Modugno, specificamente disciplinate all'art. 9.1 delle NTA P.U.E. Tanto salvo verifiche progettuali di dettaglio.
In estrema sintesi, la parte argomenta la opposizione secondo differenti ordini di questioni.

In primo luogo evidenzia che "*qualsivoglia modifica al regime delle aree ricadenti nel Piano ASI impone la preventiva modifica di quest'ultimo da recepirsi nel PRG*", richiamando l'assimilazione alla luce di pacifico orientamento giurisprudenziale del citato Piano ASI ai Piani territoriali di coordinamento ex art.6, comma 2, della L. 1150/1942, settoriali e sovraordinati (Cons. St., II, 15.10.2020, n. 6263; Cons. St., IV, 20.03.2000 n. 1493; ecc.), e pertanto deduce quanto segue:

- "*allo stato, per quel che emerge dalla deliberazione oggetto di osservazioni, sull'area in questione non risulta impresso nessun vincolo destinato all'espropriazione con le modalità e nei termini suindicati*";
- in subordine che "*liddove tale variante fosse stata disposta dal Comune di Bari, si assisterebbe ad una evidente ingerenza della pianificazione comunale in quella consortile, senza che il Consorzio ASI abbia compartecipato a tale modifica*".

In secondo luogo, nel merito del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (art.27-bis D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) "*già avviato e pendente*" per il quale la partecipazione del Comune di Bari "*è stata espressamente prevista ai fini dell'ottenimento del titolo di cui agli artt.10 e 19 del D.P.R. n.327/2001, cioè a dire ai fini di variante urbanistica*", rileva l'aggravio procedimentale rispetto all'attivazione di "*procedimento diverso e parallelo rispetto al procedimento PAUR [...] nel corso del quale trovano sintesi tutte le autorizzazioni [...] e assensi necessari ai fini della realizzazione del progetto, pure idonei a determinare variante agli strumenti urbanistici e vincolo preordinato all'esproprio*".

In definitiva, nel rilevare criticità procedimentali, tecniche/progettuali e relative ai costi/benefici sottesi all'iniziativa, la Società ritiene che "*non sussistono i presupposti giuridico – fattuali per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ferma restando la illegittimità degli atti e delle scelte progettuali adottate che la scrivente società si riserva di far valere dinanzi al Magistrato competente*".



Sovrapposizione progetto "Strada Camionale" su ortofoto e aree PRT ASI - base catastale

Controdeduzione di Città Metropolitana

Il RUP qualifica l'osservazione come *tardiva e segnatamente irricevibile* rispetto all'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ex art.16 co.10 D.P.R. n. 327/2001, intervenuto con avviso pubblico collettivo (24.05.2023), pertanto "*non reputa di dover formulare alcuna controdeduzione*".

c_a662.Comune di Bari - Prot. 22/07/2024.0259499.U

In merito alla lamentata *"ingerenza della pianificazione urbanistica comunale in quella consortile"*, la Città Metropolitana di Bari evidenzia che il Consorzio ASI ha espresso *"parere favorevole sul progetto [...] nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico regionale"*, giusta nota n. ASI 5142 del 22.06.2023, registrata nel verbale di CdS del 03.10.2023, con eventuale rimando alle successive fasi di progettazione.
In relazione al modulo procedimentale, la Città Metropolitana riferisce, con nota iniziale n.33093 del 17.04.2023, di aver formulato *"istanza all'Autorità Regionale competente di procedere all'approvazione del progetto anche ai fini urbanistici, in variante agli strumenti urbanistici dei relativi Comuni interessati"*, ai sensi dell'art.14 co.3 della L.R. n.13/2001, *"nell'osservanza delle disposizioni normative previste dagli artt.9 e 10 co.1 del D.P.R. n.327/2001"*.
In riscontro alla citata nota, la Sezione Urbanistica della Regione Puglia, con nota n.AOO_079-23/06/2023/8654 *"ha espressamente declinato la competenza in merito agli aspetti urbanistici e ha evidentemente inteso demandare, ai fini urbanistici, ai Comuni interessati l'approvazione del progetto, in variante agli strumenti urbanistici vigenti"* (cfr. nota rif. CM 53574 del 25.06.2024).

In chiusura, non introducendo considerazioni di merito tecnico/economico, Città Metropolitana esprime la massima disponibilità nell'individuazione di soluzioni relative alla realizzazione dell'opera pubblica finalizzate al minor pregiudizio possibile per i privati, rimandando alle successive fasi progettuali.

Considerazioni del Comune di Bari

La osservazione è prodotta ex art.16 co.4 L.R. n.13/2001 e art.12 co.3 della L.R. n.3/2005), in ordine alla DCC n.43 del 23.04.2024.

Il suolo oggetto di esproprio prospicente viale de Blasio (fra via L. Jacobini a ovest e via S. Milella ad est), all'interno della recinzione del lotto di pertinenza, è interessato dal progetto della Strada Camionale che prevede la realizzazione di opere, in sede ed in ampliamento, sulla sezione stradale (strade di servizio, marciapiede, pista ciclabile, ecc.) qualificate come *"riqualificazione della viabilità esistente"* - impegnando pertanto "aree produttive" come da destinazione del P.R.T. ASI, ex art.9.1 delle NTA - in coerenza con quanto previsto nell'aggiornamento del Piano Attuativo 2021-2030 del Piano Regionale dei Trasporti (*Tav.3, Trasporto su Strada, Quadro Sinottico degli Interventi* – Intervento S27 Camionale di Bari – Realizzazione tratta Viale delle Magnolie Zona A.S.I. di Bari, collegamento camionale Porto di Bari-SS16).

In ordine alla ingerenza comunale nella pianificazione vigente di ASI, questo Ufficio regista agli atti il parere favorevole del Consorzio ASI, giusta nota n.ASI 5142 del 22.06.2023, nel tratto di propria competenza compreso tra il nuovo casello autostradale e l'opera di scavalco della Lama "Lamasinata", dal quale si rileva testualmente che *"il progetto esaminato considera e risolve preliminarmente le interferenze rilevate con la viabilità esistente e con le reti di sottoservizi in esercizio nell'agglomerato industriale che richiederanno i necessari accorgimenti tecnici di dettaglio da concordare in fase definitiva ed esecutiva"*. Il parere reso da ASI sull'opera non reca rilievi in ordine alla approvazione di variante alla pianificazione ASI vigente.

Sul punto giova ancora richiamare, come da premesse della DCC n.43/2024 a cui si rinvia, quanto segue:
- con DGC n.858 del 15.12.2017 è stata, tra l'altro individuata, la Città Metropolitana di Bari quale stazione appaltante dell'intervento (ex art.4 della Convenzione "*Patto per Bari*");
- con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n.139 del 19.12.2018, nel prendere atto del progetto di fattibilità della Strada Camionale, è stato approvato il progetto dei "*Servizi tecnici di ingegneria e architettura consistenti nella progettazione definitiva e valutazione di impatto ambientale, nonché della progettazione esecutiva ed il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione*" predisposto dalla Città Metropolitana di Bari ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n.50/2016;
- in sede di approfondimenti progettuali, in particolare il Consorzio ASI ha richiesto specifiche modifiche progettuali, recepite ed approvate con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n.182 del 28.12.2021;
- sul progetto approvato, la Città Metropolitana ha attivato istanza di PAUR ex art.27-bis del D.Lgs.152/2006,

c_a662.Comune di Bari - Prot. 22/07/2024.0259499.U

alla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali (Autorità competente per il PAUR) che, con nota n.AOO_089/7732 del 15.05.2023, ha convocato Conferenza di Servizi decisoria. Nell'ambito della CdS la Ripartizione scrivente ha espresso parere con prescrizioni che *"fatte salve le autonome valutazioni degli Enti convocati"*, precisa come il *"il progetto risultando non conforme allo strumento urbanistico vigente, dovrà essere approvato in variante ai fini urbanistici ai sensi della normativa in materia"*. Tale parere indirizzato fra l'altro al Consorzio ASI non risulta, dagli atti, oggetto di rilievi da parte del richiamato Consorzio;

- con nota al prot. comunale n.133847/2023, la Città Metropolitana ha chiesto l'approvazione dell'infrastruttura di interesse regionale *"ai sensi e per gli effetti comma 3 dell'art.14"* della L.R. 13/2001, comunicando a Autorità di Sistema Portuale, Consorzio ASI, Comuni di Bari, Bitonto e Modugno - la possibilità di esprimere parere di competenza in seno alla conferenza di servizi del PAUR;
- la Sezione Urbanistica regionale, in sede di PAUR, non ha rilevato profili di competenza *"limitatamente agli aspetti urbanistici"* (nota n.AOO_079-23/06/2023/8654 in atti);
- conseguentemente, ai sensi dell'art.16 della L.R. n.13/2001 e s.m.i. e dell'art.19 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la Città Metropolitana (con nota n.104815 del 29.12.2023, prot. comunale n.170 del 02.01.2024) ha trasmesso al Comune di Bari la documentazione per i *"successivi adempimenti di competenza"* per la realizzazione della *"Strada Camionale di Bari"(approvata con le richiamate* Deliberazioni del Consiglio Metropolitano n.139/2018 e n.182/2021) ai fini della approvazione in variante ai soli fini urbanistici, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree da espropriare, senza necessità di approvazione regionale.

Alla luce di quanto detto, il Comune di Bari, con la DCC n.43/2024, ha preso atto:

- della richiamata nota prot. n.104815/2023 (prot. comunale n.170/2024) della Città Metropolitana di Bari di trasmissione della proposta di infrastruttura - già approvata dal Consiglio Metropolitano - ai fini della disposizione da parte del Consiglio comunale dell'"*adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico"*, a norma dell'art.19 co.3 del D.P.R. n.327/2001;
- della richiesta di Città Metropolitana di Bari *"di attivare il procedimento ex art. 16 co.3 e seguenti della L.R. n. 13/20001 e s.m.i., giusta nota prot. n.2301 del 09.01.2024 (prot. comunale n.9220 del 09.01.2024), ai fini del perfezionamento della variante ai soli fini urbanistici, per l'ambito territoriale di competenza";*

e conseguentemente ha approvato il progetto relativo alla 'Strada Camionale', non conforme al vigente PRG e costituente, pertanto, adozione di variante per le aree interessate, dando atto che il provvedimento, *"in ragione delle interferenze tra l'opera ed il territorio, è in ogni caso condizionato alla compatibilità dell'infrastruttura rispetto ai pareri e atti resi dagli Enti terzi posti a presidio di altri interessi pubblici insistenti sulle aree interessate dalla progettualità"*.

In merito alle considerazioni sui rapporti fra organi chiamati all'approvazione del progetto e all'introduzione della variante nella strumentazione urbanistica comunale, quest'Ufficio non può che rinviare alle considerazioni di Città Metropolitana ed ai rapporti fra il modulo procedimentale della Conferenza di Servizi e disposizioni legislative nazionali e regionali in materia di lavori pubblici.

Al contempo, non ravvedendo questo Ufficio competenza in ordine alle criticità tecniche/progettuali e relative ai costi/benefici sottesi all'iniziativa, ritiene necessario che il Responsabile del Procedimento produca deduzione tecnica analitica della opposizione pervenuta, ai fini della valutazione definitiva in ordine all'accoglimento o meno dell'osservazione pervenuta, in assenza della quale questo Ufficio è impossibilitato a dare corso alla predisposizione di provvedimento consiliare di cui al combinato disposto del comma 4-bis del citato art.16 L.R. n.13/2001 e s.m.i. e del comma 3-bis dell'art.12 della L.R. n.3/2005 e s.m.i..

c_a662.Comune di Bari - Prot. 22/07/2024.0259499.U

3. OPPOSIZIONE Società GAVAM s.r.l. (n.194091/2024) nota rif. CM 53575 del 25.06.2024

Suolo in catasto al Fg.18 (Sez.A) part.lla 43 (proprietà Banca Monte dei Paschi di Siena, in locazione finanziaria alla Gavam s.r.l. e condotto in sub locazione dalla Società 3.M.C. s.p.a.)

Sintesi Contenuti Opposizione

La osservazione è formulata in ordine alla DCC n.43 del 23.04.2024 ex art.16 co.4 L.R. n.13/2001 e art.12 co.3 della L.R. n.3/2005.

La Società nel richiamare l'art.36 NTA del PRG ("*nelle aree industriali del P.R.G., coincidenti con quelle del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Bari, valgono le norme contenute nel piano regolatore delle aree del Consorzio stesso*") evidenzia che trattasi di "aree produttive", del P.R.T. A.S.I. - Agglomerato Bari-Modugno, specificamente disciplinate all'art. 9.1 delle NTA. Tanto salvo verifiche progettuali di dettaglio.
In estrema sintesi, la parte argomenta la opposizione secondo differenti ordini di questioni.

In primo luogo evidenzia che "*qualsivoglia modifica al regime delle aree ricadenti nel Piano ASI impone la preventiva modifica di quest'ultimo da recepirsi nel PRG*", richiamando l'assimilazione alla luce di pacifico orientamento giurisprudenziale del citato Piano ASI ai Piani territoriali di coordinamento ex art.6, comma 2, della L. 1150/1942, settoriali e sovraordinati (Cons. St., II, 15.10.2020, n. 6263; Cons. St., IV, 20.03.2000 n. 1493; ecc.), e pertanto deduce quanto segue:

- "*allo stato, per quel che emerge dalla deliberazione oggetto di osservazioni, sull'area in questione non risulta impresso nessun vincolo destinato all'espropriazione con le modalità e nei termini suindicati*";
- in subordine che "*liddove tale variante fosse stata disposta dal Comune di Bari, si assisterebbe ad una evidente ingerenza della pianificazione comunale in quella consortile, senza che il Consorzio ASI abbia compartecipato a tale modifica*".

In secondo luogo, nel merito del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (art.27-bis D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) "*già avviato e pendente*" per il quale la partecipazione del Comune di Bari "*è stata espressamente prevista ai fini dell'ottenimento del titolo di cui agli artt.10 e 19 del D.P.R. n.327/2001, cioè a dire ai fini di variante urbanistica*", rileva l'aggravio procedimentale rispetto all'attivazione di "*procedimento diverso e parallelo rispetto al procedimento PAUR [...] nel corso del quale trovano sintesi tutte le autorizzazioni [...] e assensi necessari ai fini della realizzazione del progetto, pure idonei a determinare variante agli strumenti urbanistici e vincolo preordinato all'esproprio*".

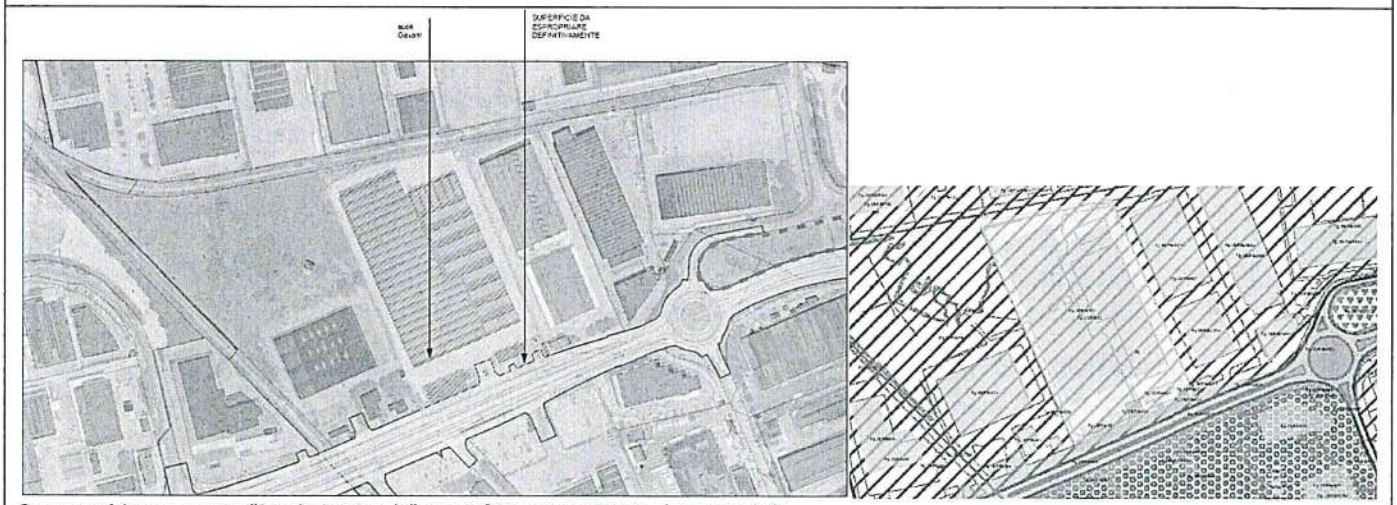
In definitiva, nel rilevare criticità procedimentali, tecniche/progettuali e relative ai costi/benefici sottesi all'iniziativa, illustrate nella relazione tecnica allegata all'osservazione prodotta, la Società ritiene che "*non sussistono i presupposti giuridico – fattuali per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ferma restando la illegittimità degli atti e delle scelte progettuali adottate che la scrivente società si riserva di far valere dinanzi al Magistrato competente*".
In particolare la relazione tecnica, nel fornire *soluzioni progettuali alternative*, evidenzia che:

- la realizzazione della viabilità complanare, denominata "*strada di servizio n.2*", prevista in affiancamento alla nuova 'Strada Camionale Porta del Levante' determina, oltre all'abbattimento, tra l'altro, delle recinzioni e del cancello esistente e la conseguente ricostruzione degli stessi – non adeguata/sufficiente per l'ingresso di mezzi autoarticolati – la demolizione, senza prevedere alcuna ricollocazione, della "*riserva idrica antincendio interrata,* della *cabina di trasformazione dell'energia elettrica [...]*" che "*fornisce energia a tutti i capannoni che si affacciano in linea, a partire dalla rotatoria (gruppo Ladisa) sino alla successiva verso ovest*" (cfr. pag.13 e seguenti Relazione tecnica GAVAM), determinando in definitiva criticità e disservizi - di natura temporanea e permanente – relativamente all'accesso, alla sicurezza ed all'esercizio delle attività estese ad

c_a662.Comune di Bari - Prot. 22/07/2024.0259499.U

aree ben più ampie del compendio oggetto di osservazione, sia in corso di realizzazione che durante il ciclo di vita dell'opera;

- in merito alle interferenze con sottoservizi esistenti, segnala la presenza, al di sotto dello spartitraffico centrale di viale De Blasio, del Metanodotto interrato *Spina di Bari DN 250 (10") – 12bar* gestito dalla SNAM RETE GAS S.p.A. per il quale il progetto *"non individua puntualmente il rapporto esistente tra l'infrastruttura stradale e il sottostante metanodotto"* (cfr. pag.21 e seguenti Relazione tecnica GAVAM) e la correlata Stazione di Decompressione;
- il particellare d'esproprio *"non evidenzia alcun importo previsto per le indennità"* (cfr. pag.25 Relazione tecnica GAVAM).



Sovrapposizione progetto "Strada Camionale" su ortofoto e aree PRT ASI - base catastale

Controdeduzione di Città Metropolitana

Il RUP qualifica l'osservazione come *tardiva e segnatamente irricevibile* rispetto all'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ex art.16 co.10 D.P.R. n. 327/2001, intervenuto con avviso pubblico collettivo (24.05.2023), pertanto *"non reputa di dover formulare alcuna controdeduzione"*.

In merito alla lamentata *"ingerenza della pianificazione urbanistica comunale in quella consortile"*, la Città Metropolitana di Bari evidenzia che il Consorzio ASI ha espresso *"parere favorevole sul progetto [...] nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico regionale"*, giusta nota n. ASI 5142 del 22.06.2023, registrata nel verbale di CdS del 03.10.2023, con eventuale rimando alle successive fasi di progettazione.

In relazione al modulo procedimentale, la Città Metropolitana riferisce, con nota iniziale n.33093 del 17.04.2023, di aver formulato *"istanza all'Autorità Regionale competente di procedere all'approvazione del progetto anche ai fini urbanistici, in variante agli strumenti urbanistici dei relativi Comuni interessati"*, ai sensi dell'art.14 co.3 della L.R. n.13/2001, *"nell'osservanza delle disposizioni normative previste dagli artt.9 e 10 co.1 del D.P.R. n.327/2001"*. In riscontro alla citata nota, la Sezione Urbanistica della Regione Puglia, con nota n.AOO_079-23/06/2023/8654 *"ha espressamente declinato la competenza in merito agli aspetti urbanistici e ha evidentemente inteso demandare, ai fini urbanistici, ai Comuni interessati l'approvazione del progetto, in variante agli strumenti urbanistici vigenti"* (cfr. nota rif. CM 53575 del 25.06.2024).

In chiusura, non introducendo considerazioni di merito tecnico/economico, Città Metropolitana esprime la massima disponibilità nell'individuazione di soluzioni relative alla realizzazione dell'opera pubblica finalizzate al minor pregiudizio possibile per i privati, rimandando alle successive fasi progettuali.

Considerazioni del Comune di Bari

c_a662.Comune di Bari - Prot. 22/07/2024.0259499.U

La osservazione è prodotta ex art.16 co.4 L.R. n.13/2001 e art.12 co.3 della L.R. n.3/2005) in ordine alla DCC n.43 del 23.04.2024.

Il suolo oggetto di esproprio, prospicente viale de Blasio (fra il fascio ferroviario dismesso ad ovest e la rotatoria di innesto con V.le G. Lindemann ad est), all'interno della recinzione del lotto di pertinenza, è interessato dal progetto della 'Strada Camionale' che prevede la realizzazione di opere, in sede ed in ampliamento, sulla sezione stradale (strade di servizio, marciapiede, pista ciclabile, ecc.) qualificate come *"riqualificazione della viabilità esistente"* - impegnando pertanto "aree produttive" come da destinazione del P.R.T. ASI, ex art.9.1 delle NTA - in coerenza con quanto previsto nell'aggiornamento del Piano Attuativo 2021-2030 del Piano Regionale dei Trasporti (*Tav.3, Trasporto su Strada, Quadro Sinottico degli Interventi* – Intervento S27 Camionale di Bari – Realizzazione tratta Viale delle Magnolie Zona A.S.I. di Bari, collegamento camionale Porto di Bari-SS16).

In ordine alla ingerenza comunale nella pianificazione vigente di ASI, questo Ufficio regista agli atti il parere favorevole del Consorzio ASI, giusta nota n.ASI 5142 del 22.06.2023, nel tratto di propria competenza compreso tra il nuovo casello autostradale e l'opera di scavalco della Lama "Lamasinata", dal quale si rileva testualmente che *"il progetto esaminato considera e risolve preliminarmente le interferenze rilevate con la viabilità esistente e con le reti di sottoservizi in esercizio nell'agglomerato industriale che richiederanno i necessari accorgimenti tecnici di dettaglio da concordare in fase definitiva ed esecutiva"*. Il parere reso da ASI sull'opera non reca rilievi in ordine alla approvazione di variante alla pianificazione ASI vigente.

Sul punto giova ancora richiamare, come da premesse della DCC n.43/2024 a cui si rinvia, quanto segue:

- con DGC n.858 del 15.12.2017 è stata, tra l'altro individuata, la Città Metropolitana di Bari quale stazione appaltante dell'intervento (ex art.4 della Convenzione "*Patto per Bari*");
- con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n.139 del 19.12.2018, nel prendere atto del progetto di fattibilità della Strada Camionale, è stato approvato il progetto dei "*Servizi tecnici di ingegneria e architettura consistenti nella progettazione definitiva e valutazione di impatto ambientale, nonché della progettazione esecutiva ed il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione*" predisposto dalla Città Metropolitana di Bari ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n.50/2016;
- in sede di approfondimenti progettuali, in particolare il Consorzio ASI ha richiesto specifiche modifiche progettuali, recepite ed approvate con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n.182 del 28.12.2021;
- sul progetto approvato, la Città Metropolitana ha attivato istanza di PAUR ex art.27-bis del D.Lgs.152/2006, alla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali (Autorità competente per il PAUR) che, con nota n.AOO_089/7732 del 15.05.2023, ha convocato Conferenza di Servizi decisoria. Nell'ambito della CdS la Ripartizione scrivente ha espresso parere con prescrizioni che *"fatte salve le autonome valutazioni degli Enti convocati"*, precisa come il *"il progetto risultando non conforme allo strumento urbanistico vigente, dovrà essere approvato in variante ai fini urbanistici ai sensi della normativa in materia"*. Tale parere indirizzato fra l'altro al Consorzio ASI non risulta dagli atti, oggetto di rilievi da parte del richiamato Consorzio;
- con nota al prot. comunale n.133847/2023, la Città Metropolitana ha chiesto l'approvazione dell'infrastruttura di interesse regionale "*ai sensi e per gli effetti comma 3 dell'art.14*" della L.R. 13/2001, comunicando a Autorità di Sistema Portuale, Consorzio ASI, Comuni di Bari, Bitonto e Modugno - la possibilità di esprimere parere di competenza in seno alla conferenza di servizi del PAUR;
- la Sezione Urbanistica regionale, in sede di PAUR, non ha rilevato profili di competenza "*limitatamente agli aspetti urbanistici*" (nota n.AOO_079-23/06/2023/8654 in atti);
- conseguentemente, ai sensi dell'art.16 della L.R. n.13/2001 e s.m.i. e dell'art.19 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la Città Metropolitana (con nota n.104815 del 29.12.2023, prot. comunale n.170 del 02.01.2024) ha trasmesso al Comune di Bari la documentazione per i "*successivi adempimenti di competenza*" per la realizzazione della "*Strada Camionale di Bari*"(*approvata con le richiamate* Deliberazioni del Consiglio Metropolitano n.139/2018 e n.182/2021) ai fini della approvazione in variante ai soli fini urbanistici, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree da espropriare, senza necessità di

c_a662.Comune di Bari - Prot. 22/07/2024.0259499.U

approvazione regionale.

Alla luce di quanto detto, il Comune di Bari, con la DCC n.43/2024, ha preso atto:

- della richiamata nota prot. n.104815/2023 (prot. comunale n.170/2024) della Città Metropolitana di Bari di trasmissione della proposta di infrastruttura - già approvata dal Consiglio Metropolitano - ai fini della disposizione da parte del Consiglio comunale dell'"*adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico*", a norma dell'art.19 co.3 del D.P.R. n.327/2001;
- della richiesta di Città Metropolitana di Bari *"di attivare il procedimento ex art. 16 co.3 e seguenti della L.R. n. 13/20001 e s.m.i., giusta nota prot. n.2301 del 09.01.2024 (prot. comunale n.9220 del 09.01.2024), ai fini del perfezionamento della variante ai soli fini urbanistici, per l'ambito territoriale di competenza";*

e conseguentemente ha approvato il progetto relativo alla 'Strada Camionale, non conforme al vigente PRG e costituente, pertanto, adozione di variante per le aree interessate, dando atto che il provvedimento, *"in ragione delle interferenze tra l'opera ed il territorio, è in ogni caso condizionato alla compatibilità dell'infrastruttura rispetto ai pareri e atti resi dagli Enti terzi posti a presidio di altri interessi pubblici insistenti sulle aree interessate dalla progettualità".*

In merito alle considerazioni sui rapporti fra organi chiamati all'approvazione del progetto e all'introduzione della variante nella strumentazione urbanistica comunale, quest'Ufficio non può che rinviare alle considerazioni di Città Metropolitana ed ai rapporti fra il modulo procedimentale della Conferenza di Servizi e disposizioni legislative nazionali e regionali in materia di lavori pubblici.

Al contempo, non ravvedendo questo Ufficio competenza in ordine alle criticità tecniche/progettuali, ai costi/benefici sottesi all'iniziativa e alle indennità di espropriazione, ritiene necessario che il Responsabile del Procedimento produca deduzione tecnica analitica della opposizione pervenuta, avuto riguardo degli specifici rilievi progettuali evidenziati dalla Società nella Relazione tecnica e delle possibili soluzioni alternative suggerite dalla stesse in ordine alle criticità e disservizi - di natura temporanea e permanente - relativamente all'accesso, alla sicurezza ed all'esercizio delle attività sia in corso di realizzazione che durante il ciclo di vita dell'opera. Tanto ai fini della valutazione definitiva in ordine all'accoglimento o meno dell'osservazione pervenuta, in assenza della quale questo Ufficio è impossibilitato a dare corso alla predisposizione di provvedimento consiliare di cui al combinato disposto del comma 4-bis del citato art.16 L.R. n.13/2001 e s.m.i. e del comma 3-bis dell'art.12 della L.R. n.3/2005 e s.m.i..

4. OPPOSIZIONE Società NORTH STAR S.r.L. (n.194271 del 30.05.2024) nota rif. CM 55154 del 02.07.2024

Fabbricati in catasto al Fg.15 (Sez. A) part.lle 877,879 e Suoli in catasto al Fg.15 (Sez. A) part.lla 876, al Fg.84 (Sez. A) part.lle 73,84 ed al Fg. 85 (Sez. A) part.lla 8 (proprietà NORTH STAR S.r.L.)

Sintesi Contenuti Opposizione

La osservazione è formulata in ordine alla DCC n.43 del 23.04.2024 ex art.16 co.4 L.R. n.13/2001 e art.12 co.3 della L.R. n.3/2005.

La Società riferisce che il compendio oggetto di opposizione ("Parco Nord"), interessato sia da espropri che da occupazioni temporanee, è stato acquistato a seguito di avviso di bando pubblico di alienazione del Gruppo Ferrovie nell'anno 2011 ed è organizzato sostanzialmente in due aree: la prima - a sud, dalla forma pressoché triangolare è delimitata dalla *Caserma de Cillis*, dal fascio ferroviario e dal Cimitero Monumentale – a destinazione ad "Aree Ferroviarie" di PRG; la seconda è costituita dallo "*stretto corridoio di passaggio già attrezzato con binari ferroviari che connette direttamente l'area di Parco Nord con l'area portuale*", "Aree Ferroviarie" di PRG.

c_a662.Comune di Bari - Prot. 22/07/2024.0259499.U

In primo luogo la parte, nel far riferimento ai dati rivenienti dagli elaborati a corredo del bando di gara della 'Strada Camionale', lamenta una erronea e sottostimata quantificazione dell'indennità di esproprio per l'attribuzione del valore delle aree come fossero inedificabili, in quanto segnatamente "ferroviarie" da PRG, trascurando che le stesse, per norma sono "*destinate al mantenimento o all'ampliamento dei rispettivi impianti e servizi*", tanto da potere essere 'assimilate', a parere della Società, ad "*aree produttive*" (i.e. edificabili), peraltro immediatamente connesse a Porto e retroporto, già dotate di urbanizzazioni primarie ed accessibili in sicurezza da mezzi autoarticolati.

In secondo luogo, la realizzazione di 'Strada Camionale' determina per la Società la duplice impossibilità:

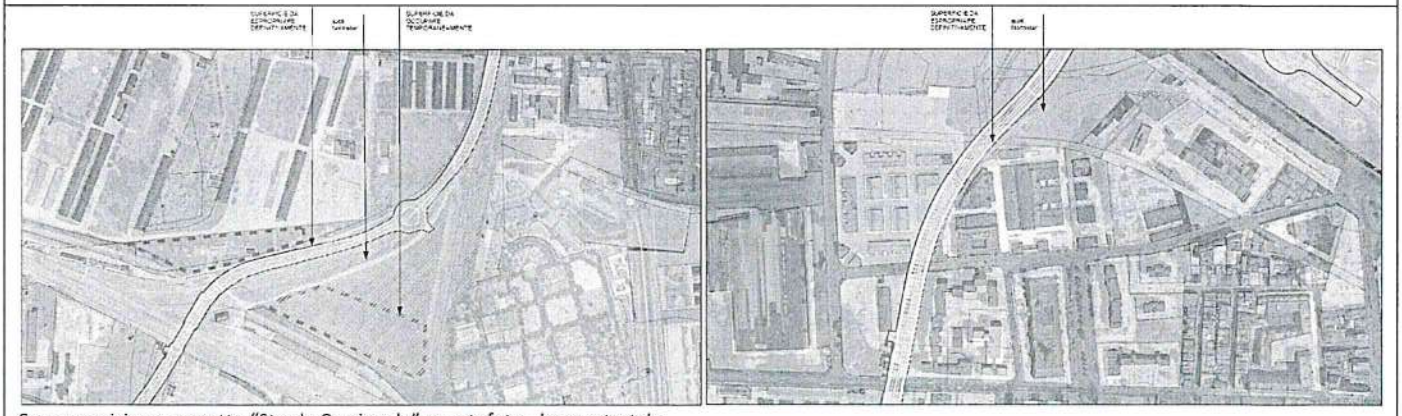
- *di disporre dell'area di proprietà (al netto della quota parte oggetto di futuro esproprio) per inattualità del vigente inquadramento urbanistico;*
- *di conoscere le funzionalità che saranno impresse alle aree limitrofe (compresa la quota parte oggetto di futuro esproprio) al termine dell'intervento di realizzazione della strada camionale;*

introducendo la parcellizzazione della proprietà, in quanto l'area, per cui è prevista l'occupazione temporanea, "*non risulta connessa né alla viabilità camionale di progetto, né alla pubblica viabilità*": ciò comporta, al contempo, che l'accesso alla stessa determina una servitù di passaggio non oggetto di congruo indennizzo in quanto non prevista in progetto. A tanto si aggiungono criticità legate ad un proficuo utilizzo delle aree visto che la porzione ad ovest risulta residuale.

Inoltre l'osservazione evidenzia che:

- la realizzazione della viabilità camionale indice sulle possibilità di accesso al compendio determinando in definitiva criticità e disservizi - di natura temporanea e permanente - relativamente all'accesso, alla sicurezza ed all'esercizio delle attività sia in corso di realizzazione che durante il ciclo di vita dell'infrastruttura;
- in merito alle interferenze con sottoservizi esistenti, segnala la presenza di servizi a rete al di sotto di via Napoli non indicati in sede progettuale, con riguardo alle reti idrico-fognate, elettrica e di adduzione del gas metano.

Ulteriore elemento di criticità prettamente urbanistico segnalato dalla Società sta nel fatto che la 'Strada Camionale' necessita – rispetto allo strumento urbanistico generale vigente – di un intervento di "ritipizzazione" per il quale oltre a fornire una ipotesi preliminare (introduttiva di usi produttivi) di riassetto chiede al Comune di Bari l'apertura di un tavolo di confronto sul tema.



Sovrapposizione progetto "Strada Camionale" su ortofoto - base catastale

Controdeduzione di Città Metropolitana

Il RUP qualifica l'osservazione come *tardiva e segnatamente irricevibile* rispetto all'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ex art.16 co.10 D.P.R. n. 327/2001, intervenuto con avviso pubblico collettivo (24.05.2023), pertanto "*non reputa di dover formulare alcuna controdeduzione*".

c_a662.Comune di Bari - Prot. 22/07/2024.0259499.U

In chiusura, non introducendo considerazioni di merito tecnico/economico, Città Metropolitana esprime la massima disponibilità nel fornire chiarimenti circa le aree oggetto di espropriazione/occupazione temporanea, e "*segnatamente alla determinazione delle relative indennità di espropriazione*", non dando evidenza della sede delle stesse.

Considerazioni del Comune di Bari

La osservazione è prodotta ex art.16 co.4 L.R. n.13/2001 e art.12 co.3 della L.R. n.3/2005, in ordine alla DCC n.43 del 23.04.2024.

Il compendio per quanto attiene al "Parco Nord", attraversato pressocchè trasversalmente dal tracciato di Strada Camionale che lo parcellizza in due porzioni, è delimitato a sud dal tracciato ferroviario di FNB (metro soprelevata), ad ovest - oltre il fascio ferroviario di collegamento alle aree portuali – dalla Caserma De Cillis, e ad est dal Cimitero Monumentale. A questo si associa il corridoio - sede di una linea del ferro dismessa - che collega Parco Nord con le aree portuali e che correndo fra compendi immobiliari esistenti e vincolati (Mercato Ortofrutticolo/Magazzini generali ad ovest; ex Frigorifero ed ex Macello sedi dell'Archivio di Stato ad est), è interessato in parte dall'infrastruttura.

Al contempo, non ravvedendo questo Ufficio competenza in ordine alle criticità tecniche/progettuali, ai costi/benefici sottesi all'iniziativa e alle indennità di espropriazione/occupazione temporanea, ritiene necessario che il Responsabile del Procedimento produca deduzione tecnica analitica della opposizione pervenuta, avuto riguardo degli specifici rilievi progettuali evidenziati dalla Società in ordine alle criticità e disservizi - di natura temporanea e permanente – relativamente all'accesso, alla sicurezza ed all'esercizio delle attività sia in corso di realizzazione che durante il ciclo di vita dell'opera oltre che per le servitù introdotte e non oggetto di valutazione in sede progettuale. Tanto ai fini della valutazione definitiva in ordine all'accoglimento o meno dell'osservazione pervenuta, in assenza della quale questo Ufficio è impossibilitato a dare corso alla predisposizione di provvedimento consiliare di cui al combinato disposto del comma 4-bis del citato art.16 L.R. n.13/2001 e s.m.i. e del comma 3-bis dell'art.12 della L.R. n.3/2005 e s.m.i..

In merito alla segnalazione di inefficacia della strumentazione urbanistica vigente a seguito di eventuale perfezionamento del procedimento di opera pubblica, per cui la Società evidenzia la necessità di una destinazione urbanistica maggiormente aderente alle esigenze della Società istante che si rende disponibile alla apertura di un tavolo di confronto con il Comune di Bari sul tema, questo Ufficio segnala che la stessa non risulta essere conferente in questa sede sia per merito che per modulo procedimentale.
Per quanto attiene agli aspetti di merito, il tema del riassetto e delle "*funzionalità impresse alle aree limitrofe*" ha la sede propria nella revisione generale dello strumento urbanistico: per cui nella redazione del PUG tale criticità dovrà trovare puntuale riscontro.
A tale punto si correlano anche gli aspetti procedimentali: il procedimento di approvazione dell'opera pubblica (PAUR e procedimento ex art. 16 comma 3 L.R. n. 13/2001 e art. 19 co 3 DPR n.327/2001) non risulta coordinabile con la disciplina regionale in materia di governo ed uso del territorio (L.R. n.56/1980 e/o L.R. n.20/2001) o con discipline settoriali per le aree produttive (DPR n.160/2010 e/o Disciplina ZES ex artt. 14 e 15 del Decreto-Legge n. 124/2023 convertito con modificazioni dalla Legge n. 162 del 13 novembre 2023).

c_a662.Comune di Bari - Prot. 22/07/2024.0259499.U

5. OPPOSIZIONE Società Prodeo S.p.A. (n.194661/2024) nota rif. CM 49314 del 11.06.2024

Suolo in catasto al Fg.20 (Sez.A) part.lla 89 (proprietà Prodeo S.p.A.)

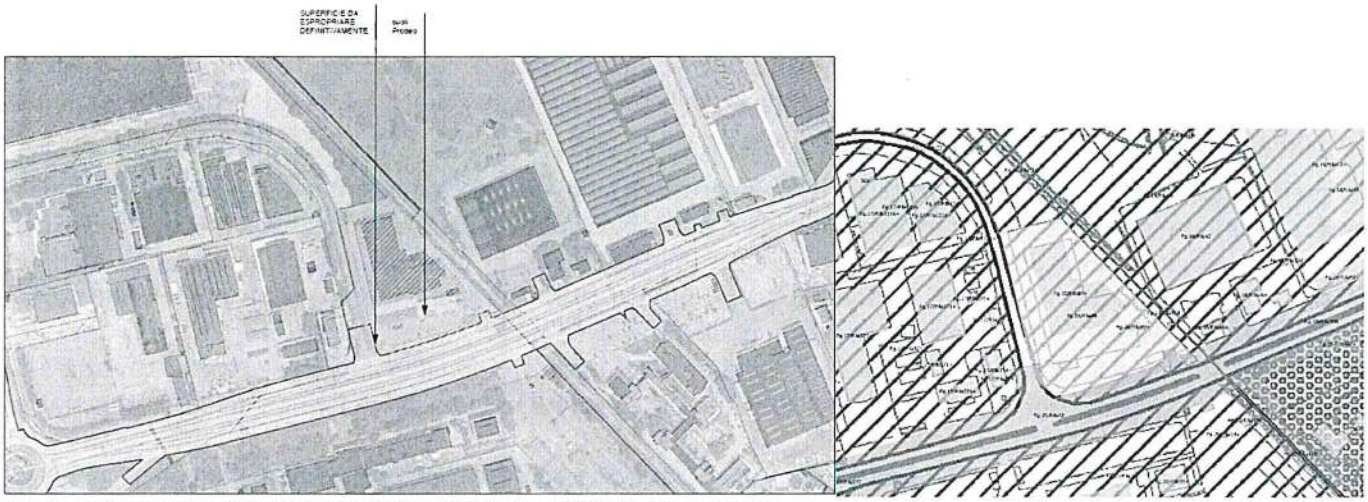
Sintesi Contenuti Opposizione

La osservazione è prodotta ai sensi dell'art.16 co.10 D.P.R. n.327/2001.

La Società evidenzia che *"qualsivoglia modifica al regime delle aree ricadenti nel Piano ASI impone la preventiva modifica di quest'ultimo da recepirsi nel Piano Regolatore Generale"*, richiamando l'assimilazione alla luce di pacifico orientamento giurisprudenziale del citato Piano ASI ai Piani territoriali di coordinamento ex art.6, comma 2, della L. 1150/1942, settoriali e sovraordinati (Cons. St., II, 15.10.2020, n. 6263; Cons. St., IV, 20.03.2000 n. 1493, ecc.), indicendo negativamente sugli interessi societari.

Inoltre, mel merito del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (art.27-bis D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) *"già avviato e pendente"* rileva l'aggravio rispetto all'attivazione di *"procedimento diverso e parallelo rispetto al procedimento PAUR"* nel corso del quale trovano sintesi tutte le autorizzazioni e assensi necessari ai fini della realizzazione del progetto, pure idonei a determinare variante agli strumenti urbanistici e vincolo preordinato all'esproprio.

In definitiva, nel rilevare criticità procedimentali, tecniche/progettuali e relative ai costi/benefici sottesi all'iniziativa, la Società chiede il ritito in autotutela della DCC n.43/2024.



Sovrapposizione progetto "Strada Camionale" su ortofoto e aree PRT ASI - base catastale

Controdeduzione di Città Metropolitana

Il RUP qualifica l'osservazione come *tardiva e segnatamente irricevibile* rispetto all'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ex art.16 co.10 D.P.R. n. 327/2001, intervenuto con avviso pubblico collettivo (24.05.2023), pertanto *"non reputa di dover formulare alcuna controdeduzione"*.

In merito alla lamentata ingerenza della pianificazione urbanistica comunale in quella consortile, la Città Metropolitana di Bari evidenzia che il Consorzio ASI ha espresso *"parere favorevole sul progetto [...] nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico regionale"*, giusta nota n. ASI 5142 del 22.06.2023, registrata nel verbale di CdS del 03.10.2023, con eventuale rimando alle successive fasi di progettazione.

In relazione al modulo procedimentale ai fini dell'approvazione della variante urbanistica, relativamente alla

c_a662.Comune di Bari - Prot. 22/07/2024.0259499.U

"*presunta competenza regionale*", la Città Metropolitana riferisce che la Sezione Urbanistica della Regione Puglia, con nota n.AOO_079-23/06/2023/8654 con riferimento agli interventi previsti dal progetto, non ha rilevato profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici da cui *"si evince compiutamente la correttezza dell'iter procedimentale adottato"* (cfr. nota rif. CM 49314 del 11.06.2024).

In chiusura, non introducendo considerazioni di merito tecnico/economico, Città Metropolitana esprime la massima disponibilità nell'individuazione di soluzioni relative alla realizzazione dell'opera pubblica finalizzate al minor pregiudizio possibile per i privati, rimandando alle successive fasi progettuali.

Considerazioni del Comune di Bari

La osservazione è formulata ai sensi dell'art.16 co.10 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i.. e pertanto a parere dello Ufficio scrivente *tardiva e segnatamente irricevibile* come da citata qualificazione del RUP.

Ad ogni buon conto, per i soli rilievi segnalati dalla Società in ordine alla ingerenza comunale nella pianificazione vigente di ASI, questo Ufficio regista agli atti il parere favorevole del Consorzio ASI, giusta nota n.ASI 5142 del 22.06.2023, che non reca rilievi in ordine alla approvazione di variante alla pianificazione ASI vigente.

Bari, 22 luglio 2024

Istruttoria tecnica:
- Ing. Simona Fiore
- Arch. Costanza Sorrenti
  (poEQ Procedure Speciali e Varianti al PG)

Il Direttore
Settore Ufficio di Piano e Urban Center
Arch. Anna Vella

Il Direttore
Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio
Ing. Pompeo Colacicco

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità
Via Castromediano, 130– Tel. 080 5412992 - Fax: 080 5412872 - Bari
p.e.c.: viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
e-mail: viabilita@cittametropolitana.ba.it

Comune di Bari
Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio
Direttore Ing. Pompeo Colacicco
urbanistica.comunebari@rupar.puglia.it

E, p. c. **Sindaco Metropolitano**
SEDE

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Ing. Giuseppe Angelini
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari
Via delle Dalie, 5
70026 Z.I. - Modugno (Ba)
segreteriagenerale@pec.consorzioasibari.it

N. Allegati: 6
1. Nota Comune di Bari prot. n. 259499.U del 22.07.2024, e relativo allegato tecnico
2. Nota C.M.B. p.g. n. 53556 del 25.06.2024
3. Nota C.M.B. p.g. 33093 del 17.04.2023
4. Nota C.M.B.p.g. n.49314 del 11-06-2024
5. Nota C.M.B.p.g. n. 194271 del 30.05.2024
6. Nota C.M.B.n. 53574 del 25.06.2024

OGGETTO: *Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante".* Deliberazione del Consiglio Comunale di Bari n. 43/2024 del 23 aprile 2024, avente ad oggetto l'approvazione del progetto e l'adozione,ai fini urbanistici, di variante al PRG, ai sensi dell'art.16, 3 comma, e ss., della L.R. n. 13/2001, e ss.mm.ii., e, ai fini espropriativi, ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001, e ss.mm.ii., e dell'art. 12 comma 3, della L.R.P. n. 3/2005, e ss.mm.ii. **Istruttoria**

c_a662.Comune di Bari - Prot. 09/08/2024.0281948.E
Città Metropolitana di Bari Prot. n.0065036 del 09-08-2024 - partenza Cat11 Cl.14 Sott.1

preliminare del Comune di Bari e richiesta di ulteriori controdeduzioni alle osservazioni presentate. Comunicazione.

In riscontro alla nota del Comune di Bari, Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio, prot. n. 259499.U del 22.07.2024, acquisita agli atti del Servizio scrivente con p.g. n. 60342 del 22.07.2024, che si allega ai fini di una pronta lettura, con la quale si chiede alla Città Metropolitana di Bari, in qualità di soggetto proponente e, segnatamente, al Responsabile del procedimento dell'intervento in parola, di formulare controdeduzioni, invero già ritualmente trasmesse, alle osservazioni pervenute nell'ambito del procedimento di approvazione della variante urbanistica da parte di codesto Comune, mediante "d*eduzione analitica delle opposizioni pervenute, circostanziata per gli aspetti tecnico progettuali/economici"* , si rappresenta quanto segue.

Nella citata nota del Comune di Bari, prot. n. 259499.U del 22.07.2024, si afferma che la Città Metropolitana, in sede di riscontro analitico di tutte le osservazioni trasmesse dagli interessati dal Comune di Bari al Servizio scrivente, con nota prot. n. 208725 del 12.06.2024, al fine di acquisirne le relative valutazioni, avrebbe inquadrato *"tutte le opposizioni pervenute come "tardive e, segnatamente, irricevibili, ai sensi dell'art. 16, comma 10, del D.P.R. 327/2001, ritenendo assolti gli adempimenti di norma giusta avviso collettivo del 24.05.2023".*

Si censura fermamente tale inesatta affermazione, in quanto, come ampiamente e analiticamente indicato in tutte le note di riscontro alle osservazioni pervenute, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 10, del D.P.R. 327/2001, il Servizio scrivente, oltre ad indicare le formalità in concreto espletate in fase di avvio del procedimento diretto alla dichiarazione di pubblica utilità, ha anche evidenziato che ormai ampiamente consumato il termine perentorio di trenta giorni per il riscontro delle osservazioni di carattere progettuale.

L'Autorità espropriante ha l'obbligo di pronunciarsi esclusivamente in merito alle osservazioni pervenute entro il termine legalmente previsto, con atto espresso, motivato, rilevante ai fini di un'eventuale modifica progettuale, di cui dare atto in sede di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica.

Preme ricordare che il richiamato termine di trenta giorni per la proposizione di osservazioni relative al procedimento espropriativo, al quale un'espressa previsione normativa attribuisce carattere perentorio, non è stato invocato inutilmente dal Servizio scrivente.

In deroga ai principi generali in materia amministrativa, sulla base dei quali i termini di instaurazione del contraddittorio procedimentale sono meramente ordinatori, come nel procedimento di approvazione della variante urbanistica che ci occupa - distinto da quello espropriativo per contenuti e finalità, il termine perentorio sancito dall'art. 16 D.P.R. 327/2001 appresta in favore di tutti gli interessati una garanzia procedimentale di interlocuzione non meramente formale, bensì funzionale e di natura cognitivo-dialettica con l'Autorità espropriante, in un lasso temporale certo e predeterminato, senza assoggettare i tempi amministrativi ad una situazione di incertezza protratta all'infinito.

L'eventuale esame di osservazioni tardive, o anche di una sola di esse, comporta, in ossequio ai principi di giusto procedimento amministrativo, di parità di trattamento, di correttezza dell'azione amministrativa, o anche solo di ragionevolezza, il riscontro obbligatorio di tutte le altre osservazioni pervenute tardivamente, con evidente, ingiustificato aggravio procedimentale derivante dalla possibilità di dover procedere in fasi progettuali avanzate a modifiche potenzialmente lesive per soggetti non interessati precedentemente da esproprio, nei confronti dei quali sarebbe necessario riavviare il procedimento espropriativo.

Nella sopra citata nota di codesto Ente prot. n. 259499.U del 22.07.2024 si afferma che ogni valutazione

Città Metropolitana di Bari Prot. n.0065036 del 09-08-2024 - partenza Cat11 Cl.14 Sott.1

e/o implicazione di merito sul progetto afferisce alle attività in capo alla Città Metropolitana, che, in qualità di soggetto procedente, ha approvato gli elaborati progettualli idonei all'individuazione dell'infrastruttura stradale.

Non si revoca in dubbio la correttezza di tale affermazione, ma, si ribadisce, l'onere per Amministrazione procedente, qualora distinta rispetto all'Ente territorialmente competente in materia di pianificazione urbanistica, di produrre controdeduzioni analitiche sulle osservazioni pervenute, "*circostanziate per gli aspetti progettuali/economici*", attiene ad una fase procedimentale diversa da quella di approvazione, ai soli fini urbanistici, del progetto.

Tanto precisato in ordine alla non doverosità del riscontro, per le ragioni sopra precisate, da parte di questo Ente, delle osservazioni presentate nel procedimento urbanistico di competenza del Comune di Bari, peraltro aventi natura giuridica meramente collaborativa, non contenziosa e riguardanti quasi esclusivamente aspetti relativi al procediemento di variante urbanistica, di competenza comunale, si precisa che questo Servizio, in via collaborativa, ha provveduto al puntuale riscontro di tutte le osservazioni trasmesse da codesto Comune, per i profili di competenza, dandone opportuna notifica a tutti gli interessati, al fine di fornire chiarimenti e delucidazioni in merito al procedimento espropriativo avviato, nonché al procedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2000, ancora in corso.

Il sottoscritto R.U.P., in sede di riscontro delle osservazioni pervenute, ha anche formalmente comunicato la disponibilità del Servizio scrivente all'individuazione, in fase di progettazione definitiva e/o esecutiva, di soluzioni che garantiscano il superamento delle criticità segnalate, in tale fase evidentemente non esaminabili concretamente, con il minor sacrificio possibile degli interessi dei soggetti coinvolti.

Sulla base dell'*Istruttoria preliminare del Comune di Bari,* allegata alla citata nota prot. n. 259499.U del 22.07.2024, richiamando i contenuti delle note di questo Servizio recanti controdeduzioni alle osservazioni pervenute, si controdeducono di seguito, per i profili di competenza, i rilievi istruttori formulati da codesto Comune.

Per ogni ulteriore aspetto tecnico, progettuale, economico, non afferente espressamente i rilievi formulati nelle osservazioni da riscontrare, si ricorda che tutta la documentazione acquisita nel procedimento ambientale IDVIA 737, procedimento autorizzatorio unico regionale, ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2000, é disponibile all'indirizzo: https://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA.

1. In relazione alle osservazioni trasmesse dalla società **Dilella Invest s.p.a.**, con nota prot. n. 173504 del 15.05.2024, trasmessa al Servizio scrivente con successiva nota prot. n. 208725 del 12.06.2024, e puntualmente riscontrata con nota p.g. n. 53556 del 25.06.2024, che si allega per opportuna conoscenza, si precisa quanto segue.

La società Dilella Invest s.p.a., proprietaria di aree distinte al fg. 40, part.lle nn. 1000, 1002, 1003 del catasto terreni del Comune di Bari, interessate, sulla base degli elaborati progettuali, da espropriazione per una superficie complessiva di mq. 112 e da occupazione temporanea per una superficie di mq. 4.165, avendo richiesto al Comune di Bari l'emissione di un provvedimento autorizzatorio unico per la realizzazione di un impianto di distribuzione carburanti, ha presentato istanza di estromissione delle aree avvinte da una previsione progettuale di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio.

Questo Servizio, con la citata nota di riscontro prot. n. 53556 del 25.06.2024, ha evidenziato che la mera previsione negli elaborati progettuali di aree da adibire, in fase di esecuzione dei lavori, all'occupazione

Città Metropolitana di Bari Prot. n.0065036 del 09-08-2024 - partenza Cat11 Cl.14 Sott.1

temporanea non preordinata all'esproprio, in assenza di alcun provvedimento che di fatto disponga l'occupazione di aree, non configura alcun *vulnus* ai diritti ed alle prerogative dei proprietari delle predette aree, che possono quindi legittimamente disporne senza alcuna limitazione.

Codesto Comune, nell'istruttoria preliminare, previa condivisione delle predette controdeduzioni del sottoscritto R.U.P. in merito alle aree interessate da mera occupazione temporanea, reputa che, anche in relazione alle aree oggetto di esproprio, debba seguire "*deduzione tecnica analitica*" di accoglimento o rigetto delle osservazioni pervenute da Dilella Invest s.p.a.

Invero la società Dilella Invest s.p.a. non ha formulato richiesta alcuna in relazione alle aree di proprietà oggetto di espropriazione, peraltro di esigua estensione, nè ha mai chiesto l'estromissione delle stesse dal piano di esproprio. Pertanto ogni ulteriore deduzione in merito appare ultronea.

2. Con riferimento alle osservazioni alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43/2024 del 23 aprile 2024, formulate dalla società **Gavam s.r.l.** con nota acquisita agli atti del Comune di Bari con prot. n. 194091 del 30.05.2024, e già riscontrate dal Servizio scrivente con nota p.g. n. 53575 del 25.06.2024, che si allega ai fini di una pronta lettura, richiamandone integralmente i contenuti, per i profili censurati nella richiamata *Istruttoria preliminare del Comune di Bari,* si espone quanto segue.

Le osservazioni della società Gavam s.r.l. risultano incentrate, come peraltro evidenziato dal Comune di Bari, su due ordini di questioni, inerenti la ritualità del procedimento di variante territoriale urbanistica. In relazione al primo profilo, riguardante la mancata compartecipazione del Consorzio A.S.I. al procedimento di approvazione della variante urbanistica comunale, con ingerenza della pianificazione urbanistica comunale in quella consortile di valenza sovracomunale, questo Servizio, nella citata nota p.g. n. 53575/2024, con argomentazioni pienamente condivise anche nella stessa *Istruttoria prelimenare del Comune di Bari*, ha precisato che il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Bari (ASI), ha espresso, sia in sede di conferenza di servizi, che successivamente con formale nota prot. 5142 del 22/06/2023, parere favorevole sull'opera pubblica in parola, non rilevando alcuna necessità di approvazione di variante, ma piuttosto rimandando alle fasi di progettazione successive per tutti gli accorgimenti tecnici di dettaglio.

Anche la seconda questione, relativa al mancato radicamento dei procedimenti di approvazione delle varianti agli strumenti urbanistici vigenti nei Comuni interessati, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nell'ambito del procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis, comma 7 ter, del D.Lgs. 152/2006, è stata adeguatamente trattata nella citata nota p.g. n. 53575/2024, nella quale Città Metropolitana di Bari, in qualità di Ente proponente, con nota p.g. 33093 del 17.04.2023, che si allega ai fini di una pronta lettura, con nota p.g. 33093 del 17.04.2023, ha formulato formale istanza di procedere all'approvazione del progetto anche ai fini urbanistici all'Autorità Regionale competente, che, con successiva nota prot. n. r_puglia/AOO_079-23/06/2023/8654, non ha rilevato profili di competenza in relazione agli aspetti urbanistici.

Codesto Comune, pur condividendo le predette controdeduzioni del Rup, nell'istruttoria preliminare, formula considerazioni in merito all'opportunità che la Città Metropolitana si pronunci, mediante *deduzione tecnica analitica, "in ordine alle criticità tecniche/progettuali, ai costi /benefici sottesi all'iniziativa e alle indennità di espropriazione*".

Inoltre codesto Comune richiede ulteriore "*deduzione tecnica analitica*", con riferimento alle possibili soluzioni tecniche suggerite dalla società Gavam s.r.l., nonchè alle criticità e ai disservizi, di natura temporanea e

Città Metropolitana di Bari Prot. n.0065036 del 09-08-2024 - partenza Cat11 Cl.14 Sott.1

permanente, per la società opponente.

Si rinvia a quanto sopra precisato in realzione alla possibilità di accoglimento, in questa fase procedimentale, delle soluzioni tecniche proposte da ditte espropriande e si conferma, in ogni caso, la disponibilità, in fase di progettazione definitiva e/o esecutiva, a garantire, il superamento delle criticità rappresentate mediante osservazioni, compatibilmente con le ragioni di bubblica utilità sottese alla realizzazione dell' infrastruttura stradale.

In relazione alle indennità di espropriazione, si evidenzia che le stesse sono puntualmente indicate, con riferimento a tutte le aree oggetto di esproprio, negli elaborati progettuali, e che tutti gli interessati sono stati legalmente informati che la documentazione relativa al progetto è depositata presso il Servizio scrivente, ai fini dell'ostensione della stessa e della eventuale proposizione di osservazioni sul progetto.

Dopo la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera pubblica in parola ne sarà data comunicazione personale a tutti proprietari, secondo risultanze catastali, al fine di consentire agli stessi, ed ogni altro soggetto interessato, di prendere visione, per ragioni indennitarie, degli elaborati progettuali e di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'aree interessate da procedimento espropriativo, ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. 327/2001.

3. In relazione alle osservazioni trasmesse dalla società **Prodeo Archivi s.p.a.,** assunta agli del Servizio scrivente con prot. n. 46030 del 31/05/2024, di contenuto analogo a quello delle osservazioni formulate dalla società Gavam s.r.l., riscontrata dal sottoscritto R.U.P. con successiva nota p.g. n. 49314 del 11-06-2024, che pure si allega, codesto Comune non ha richiesto alcuna integrazione delle controdeduzioni già formulate.

4. Anche in relazione alle osservazioni presentate dalla **società Italcover s.r.l.** con nota prot. n. 194091 del 30.05.2024 , che ripropone testualmente le stesse censure contenute nella nota trasmessa dalla società Gavam s.r.l. , già riscontrata dallo scrivente Servizio con nota prot. n. 53574 del 25.06.2024, che si allega, si rinvia a quanto sopra precisato.

5. Con riferimento alle osservazioni della società **North Star Srl,** formulate con nota prot. n. 194271 del 30.05.2024, trasmesse, con successiva nota prot. n. 208725 del 12.06.2024, da codesto Comune al Servizio scrivente, puntualmente riscontrata con nota p.g. n. 55154 del 02.07.2024, che pure si allega, si comunica quanto segue.

Le osservazioni presentate dalla Società North Star Srl risultano prevalentemente incentrate su aspetti di natura urbanistico-comunale, affrontate nelle controdeduzioni riportate nella nota del Comune di Bari, Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio, prot. n. 259499.U del 22.07.2024.

Per quanto attiene le osservazioni di natura espropriativa e, segnatamente, indennitaria, si rammenta che le indennità espropriative sono state puntualmente indicate negli elaborati progettuali e che, dopo la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera pubblica in parola, sarà data a tutti proprietari, come sopra già precisato, di interloquire con l'Amministrazione procedentein relazione alle questioni indennitarie e di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'aree interessate da procedimento espropriativo.

Con riguardo alle criticità e ai disservizi "*relativamente all'accesso, alla sicurezza ed all'esercizio delle attività sia in corso di realizzazione che durante il ciclo di vita dell'infrastruttura*", nonché in merito "*alle*

Città Metropolitana di Bari Prot. n.0065036 del 09-08-2024 - partenza Cat11 Cl.14 Sott.1

interferenze con sottoservizi esistenti", si rammenta che trattasi di un primo livello di progettazione, di fattibilità tecnica ed economica, e che, pertanto, tali criticità saranno oggetto di puntuale analisi solo in una fase progettuale successiva.

Distinti saluti.

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

IL DIRIGENTE
Ing. Cataldo Lastella

Città Metropolitana di Bari Prot. n.0065036 del 09-08-2024 - partenza Cat11 Cl.14 Sott.1

Prot. 1_puglia/AOO_079-23/06/2023/6064

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA E RIQUALIFICAZIONE URBANA

(FASCICOLO ID 907)

CITTA' METROPOLITA DI BARI
viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: IDVIA737- ISTANZA EX ART.72 BIS- PAUR PROGETTO DENOMINATO "STRADA CAMIONALE DI BARI DI COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A14 ED IL PORTO DI BARI DETTA "STRADA PORTA DEL LEVANTE". APPROVAZIONE PROGETTO IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI

RISCONTRO

Rif. PEC del 17/04/2023
Identificativo messaggio 3F916854.02F8904D.8FCAA990.1F0AD183

Rif. PEC del 15/05/2023
Identificativo messaggio 3F913E54.03942C58.1EA82B5C.3D94E7EF

Con riferimento agli interventi previsti dal progetto in oggetto, non si rilevano profili di competenza, limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.

Quanto sopra, fatto salvo il rilascio dei pareri di competenza paesaggistica ed ambientale (che non competono alla scrivente Sezione Urbanistica Regionale) nonché gli ulteriori pareri di competenza di altri Enti o Amministrazioni.

Il funzionario istruttore
(ing. Francesco Stefanetti)

FRANCESCO
STEFANETTI
23.06.2023 10:24:23
GMT+01:00

La responsabile della PO Strumentazione Urbanistica 2
(arch. Valentina Battaglini)

Valentina Battaglini
23.06.2023 09:29:21
GMT+00:00

La Dirigente della Sezione Urbanistica ad interim
(ing. Luigia Brizzi)

Luigia Brizzi
23.06.2023
13:56:55
GMT+01:00

c_a662.Comune di Bari - Prot. 09/08/2024.0281948.E

Città Metropolitana di Bari - Prot. 0093910 del 01-08-2024 Partenza

CITTÀ METROPOLITANA
DI BARI

Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità
Via Castromediano, 130– Tel. 080 5412826 - Fax: 080 5412872 - Bari
p.e.c.:viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
e-mail: viabilita@cittametropolitana.ba.it

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Via Gentile
Trasmessa via pec : *dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it* *70122 B A R I*

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Mobilità
Via Gentile
Trasmessa via pec : *dipartimento.mobilita@pec.rupar.puglia.it* *70122 B A R I*

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Via Gentile
Trasmessa via pec : *dipartimento.bilancioinfrastrutture.regione@pec.rupar.puglia.it* *70122 B A R I*

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile
Trasmessa via pec : *servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it* *70122 B A R I*

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Urbanistica
Via Gentile
Trasmessa via pec : *servizio.urbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it* *70122 B A R I*

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Mobilità
Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Via Gentile
Trasmessa via pec : *mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it* *70122 B A R I*

Protocollo Partenza N. 33093/2023 del 17-04-2023
c_a662.Comune di Bari - Prot. 0028194 - Class. 11.14.1 - Copia Documento

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
Via Gentile
Trasmessa via pec : *servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it* *70122 B A R I*

Spett.le
Comune di Bari
Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata
Via Abbrescia, 82
Trasmessa via pec : *urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it* *70121 B A R I*

Spett.le
Comune di Bitonto
Servizio per il Territorio
C.so V. Emanuele II, 41
Trasmessa via pec : *protocollopm.comunebitonto@pec.rupar.puglia.it* *70032 BITONTO*

Spett.le
Comune di Modugno
Servizio Assetto del Territorio
Piazza del Popolo, 16
Trasmessa via pec : *assettodelterritorio.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it* *70026 MODUGNO*

Spett.le
Consorzio per l'Area Industriale di Bari
Strumenti Urbanistici
Via delle Dalie, 5
Trasmessa via pec : *segreteriagenerale@pec.consorzioasibari.it* *70026 Z.I. MODUGNO*

Spett.le
Autorità di Sistema Portuale
del Mar Adriatico Meridionale
Presidente Avv. Ugo Patroni Griffi
P.le C. Colombo 1
Trasmessa via pec : *protocollo@pec.adspmam.it* *70123 B A R I*

e, p.c.
Egr.
Consigliere delegato all'Urbanistica
Avv. Stefano Lacatena
Via Gentile
Trasmessa via pec : *lacatena.stefano@pec.consiglio.puglia.it* *70122 B A R I*

e, p.c. **Sindaco Metropolitano**

e, p.c. **Segretario Generale**

LORO SEDI

Protocollo Partenza N. 33093/2023 del 17-04-2023
Doc. Principale - Class. 11.14.1 - Copia Documento

OGGETTO: IDVIA737 – Istanza ex art.72 bis – PAUR Progetto denominato "Strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante".
Approvazione progetto in variante agli strumenti urbanistici

Si fa seguito alle risultanze emerse nel corso della riunione tenuta presso gli uffici del Consigliere Delegato all'Urbanistica della Regione Puglia in data 5 aprile u.s. per evidenziare che è intenzione della scrivente amministrazione di procedere alla approvazione del progetto indicato in epigrafe in sede di PAUR regionale, così come richiesto con istanza avanzata dal Sindaco metropolitano in data 18/02/2022, utilizzando, ai fini della introduzione della variante urbanistica, procedure e metodi di cui alla legge regionale 11 maggio 2001, n. 13.

Infatti, l'infrastruttura in questione è sicuramente definibile come di "interesse regionale" in quanto consente un collegamento viario diretto tra la grande viabilità extraurbana di rango statale dell'area barese (Autostrada A14 e S.S. 16) e alcuni poli logistici di sistemi intermodali di carattere ed interesse regionale quali l'area industriale del Consorzio ASI di Bari, l'Aeroporto internazionale Karol Woitila, l'Interporto regionale della Puglia e il Porto commerciale di Bari. In più è finanziata con fondi statali attribuiti a Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari e Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale. Ulteriore circostanza a suffragio della considerazione che la arteria stradale in esame debba essere considerata come una viabilità di rango regionale consiste nell'inserimento della Strada Camionale tra le opere prioritarie previste nel Piano Regionale dei Trasporti 2021-2030.

Inoltre si deve considerare che il tracciato dell'infrastruttura in esame interessa i territori dei comuni di Bitonto, Modugno e Bari, nonché l'agglomerato industriale del Consorzio per l'Area Industriale di Bari e l'area portuale gestita dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale ed è quindi utile e proceduralmente economico applicare il comma 3 dell'art. 14 della citata legge regionale 11/2001, e procedere con l'approvazione del progetto con una delibera di Giunta regionale che costituisca adozione di variante agli strumenti urbanistici dei diversi enti territoriali interessati. Dopo la fase di pubblicità, necessaria per consentire agli enti interessati e a chiunque di presentare osservazioni e/o opposizioni, la successiva delibera con cui la medesima Giunta regionale, tenuto conto delle osservazioni, si pronuncerà definitivamente sul progetto, costituirà variante urbanistica per gli enti interessati. Questi ultimi avranno la possibilità di valutare il progetto ed esprimere il proprio parere in seno alla conferenza di servizi all'interno della procedura PAUR e dovranno poi ratificare nei propri Organi consiliari la variante urbanistica disposta dalla Giunta regionale.

Per tutto quanto sinora esposto e considerato, la scrivente Città Metropolitana di Bari chiede che il progetto dell'opera denominata: "Strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante"" sia approvato ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 14 della legge Regione Puglia 11 maggio 2001, n. 13.

Si resta in attesa di riscontro, evidenziando l'urgenza che la procedura richiede, legata alla scadenza dei termini per il mantenimento dei finanziamenti sinora concessi, fissata all'attualità al 30/06/2023, data ultima per conseguire l'obbligazione giuridicamente vincolante per l'esecuzione dell'opera.

A tal fine si rende noto che questa amministrazione ha già bandito una procedura di gara per l'aggiudicazione di un Accordo Quadro quadriennale per l'esecuzione degli interventi di realizzazione dell'opera in esame.

Distinti saluti.

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Il Dirigente del Servizio
ing. Maurizio Montalto

Protocollo Partenza N. 33093/2023 del 17-04-2023
Doc. Principale - Class. 11.14.1 - Copia Documento

Città Metropolitana di Bari Prot 0033093 del 09-06-2020 Partenza 0401SOtt.1

Prot. r_puglia/AOO_079-23/06/2023/8654

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA E RIQUALIFICAZIONE URBANA

(FASCICOLO ID 907)

CITTA' METROPOLITA DI BARI
viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: IDVIA737- ISTANZA EX ART.72 BIS- PAUR PROGETTO DENOMINATO "STRADA CAMIONALE DI BARI DI COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A14 ED IL PORTO DI BARI DETTA "STRADA PORTA DEL LEVANTE". APPROVAZIONE PROGETTO IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI

RISCONTRO

Rif. PEC del 17/04/2023
Identificativo messaggio 3F916854.02F8904D.8FCAA990.1F0AD183

Rif. PEC del 15/05/2023
Identificativo messaggio 3F913E54.03942C58.1EA82B5C.3D94E7EF

Con riferimento agli interventi previsti dal progetto in oggetto, non si rilevano profili di competenza, limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.

Quanto sopra, fatto salvo il rilascio dei pareri di competenza paesaggistica ed ambientale (che non competono alla scrivente Sezione Urbanistica Regionale) nonché gli ulteriori pareri di competenza di altri Enti o Amministrazioni.

Il funzionario istruttore
(ing. Francesco Stefanetti)

La responsabile della PO Strumentazione Urbanistica 2
(arch. Valentina Battaglini)

La Dirigente della Sezione Urbanistica ad interim
(ing. Luigia Brizzi)

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Protocollo Arrivo N. 55057/2023 del 26-06-2023
Doc. Principale - Class. 11.14.1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

c_a662.Comune di Bari - Prot. 09/08/2024.0281948.E

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI
ENTE PUBBLICO ECONOMICO
Legge 5.10.1991 n. 317

Prot. n. 5142 Modugno, 22.06.2023

del 22.06.2023

posta elettronica certificata

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Giovanni Gentile, 52
70126 BARI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID VIA 737. Istanza ex. Art. 27 bis – Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale – Progetto denominato Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta Strada Porta del Levante sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto. Proponente: Città Metropolitana. Parere di competenza.**

Con riferimento alla procedura autorizzativa indicata in oggetto e facendo seguito al parere preliminare reso nel corso della seduta della Conferenza di Servizi in data 08.06.2023 dall'ing. P. Macchia, visti ed esaminati gli elaborati progettuali resi disponibili dalla Città Metropolitana di Bari in qualità di soggetto proponente, per quanto di competenza del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari, **si esprime parere favorevole** sul Progetto di fattibilità tecnica economica della strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari, detta "Strada porta del levante", che interessa l'agglomerato industriale di Bari-Modugno nel tratto compreso tra il nuovo casello autostradale e l'opera di scavalco della Lama "Lamasinata".

In particolare il progetto prevede, in agro di Bitonto e a ridosso dell'agglomerato industriale ASI, la realizzazione di un nuovo casello autostradale che, a differenza di quello esistente denominato "Bari Nord", consentirà anche il collegamento in ingresso e in uscita con la carreggiata nord della A14. Il nuovo casello verrà poi collegato con il tracciato dell'asse viario principale dell'agglomerato costituito da Via delle Magnolie – Via dei Gerani – Viale De Blasio che verrà integralmente riqualificato come rappresentato dagli elaborati progettuali esaminati che comprendono anche quelli integrativi. La sezione stradale del tratto che riguarda l'agglomerato ASI risulta costituita da due carreggiate a due corsie per senso di marcia (3,50 + 3,25) separate da spartitraffico centrale di larghezza minima di 1,80 e banchine laterali di 1,00 m a destra e 0,50 m a sinistra. Il progetto esaminato considera e risolve preliminarmente le interferenze rilevate con la viabilità esistente e con le reti di sottoservizi in esercizio nell'agglomerato industriale che richiederanno i necessari accorgimenti tecnici di dettaglio da concordare in fase di progettazione definitiva ed esecutiva.

Ing. Pierluca Macchia

Il Direttore Generale
Avv. Domenico Mariani

Via delle Dalie 5 - 70026 MODUGNO (BARI)
Tel.080/9641600 – Fax 080/9904306
www.consorzioasibari.it - segreteriagenerale@consorzioasibari.it
PEC segreteriagenerale@pec.consorzioasibari.it

c_a662.Comune di Bari - Prot. 09/08/2024.0281948.E

CittàMetropolitanaBari BariProt0049930 del 02-08-2024 Capitolo 2.04.01 Cat.1 Cl.1

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI
ENTE PUBBLICO ECONOMICO
Legge 5.10.1991 n. 317

Prot. n. 5142 Modugno, 22.06.2023

del 22.06.2023

posta elettronica certificata

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Giovanni Gentile, 52
70126 BARI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID VIA 737. Istanza ex. Art. 27 bis – Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale – Progetto denominato Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta Strada Porta del Levante sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto. Proponente: Città Metropolitana. Parere di competenza.**

Con riferimento alla procedura autorizzativa indicata in oggetto e facendo seguito al parere preliminare reso nel corso della seduta della Conferenza di Servizi in data 08.06.2023 dall'ing. P. Macchia, visti ed esaminati gli elaborati progettuali resi disponibili dalla Città Metropolitana di Bari in qualità di soggetto proponente, per quanto di competenza del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari, **si esprime parere favorevole** sul Progetto di fattibilità tecnica economica della strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari, detta "Strada porta del levante", che interessa l'agglomerato industriale di Bari-Modugno nel tratto compreso tra il nuovo casello autostradale e l'opera di scavalco della Lama "Lamasinata".

In particolare il progetto prevede, in agro di Bitonto e a ridosso dell'agglomerato industriale ASI, la realizzazione di un nuovo casello autostradale che, a differenza di quello esistente denominato "Bari Nord", consentirà anche il collegamento in ingresso e in uscita con la carreggiata nord della A14. Il nuovo casello verrà poi collegato con il tracciato dell'asse viario principale dell'agglomerato costituito da Via delle Magnolie – Via dei Gerani – Viale De Blasio che verrà integralmente riqualificato come rappresentato dagli elaborati progettuali esaminati che comprendono anche quelli integrativi. La sezione stradale del tratto che riguarda l'agglomerato ASI risulta costituita da due carreggiate a due corsie per senso di marcia (3,50 + 3,25) separate da spartitraffico centrale di larghezza minima di 1,80 e banchine laterali di 1,00 m a destra e 0,50 m a sinistra. Il progetto esaminato considera e risolve preliminarmente le interferenze rilevate con la viabilità esistente e con le reti di sottoservizi in esercizio nell'agglomerato industriale che richiederanno i necessari accorgimenti tecnici di dettaglio da concordare in fase di progettazione definitiva ed esecutiva.

Ing. Pierluca Macchia

Il Direttore Generale
Avv. Domenico Mariani

Via delle Dalie 5 - 70026 MODUGNO (BARI)
Tel.080/9641600 – Fax 080/9904306
www.consorzioasibari.it - segreteriagenerale@consorzioasibari.it
PEC segreteriagenerale@pec.consorzioasibari.it

c_a662 Comune di Bari - Prot. 09/08/2023.0281948.E

CittàMetropolitanadiBari Prot 0085930 del 09-08-2023 Cap 1 Cl 10.4 Sott.1

c_a662.Comune di Bari - Prot. 22/07/2024.0259499.U

COMUNE DI BARI

Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio

"STRADA CAMIONALE DI BARI DI COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A14 ED IL PORTO DI BARI DETTA 'STRADA PORTA DEL LEVANTE' - APPROVAZIONE DEL PROGETTO, COSTITUENTE ADOZIONE DI VARIANTE AI FINI URBANISTICI AL PRG AI SENSI DELL'ART.16 CO.3 E SEGUENTI DELLA L.R. N.13/2001 E S.M.I., E AI FINI ESPROPRIATIVI, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART.19 DEL D.P.R. N.327/2001 E S.M.I. E DELL'ART.12 CO.3 DELLA L.R. N.3/2005 E S.M.I.".
DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N.43/2024

ISTRUTTORIA PRELIMINARE COMUNE DI BARI

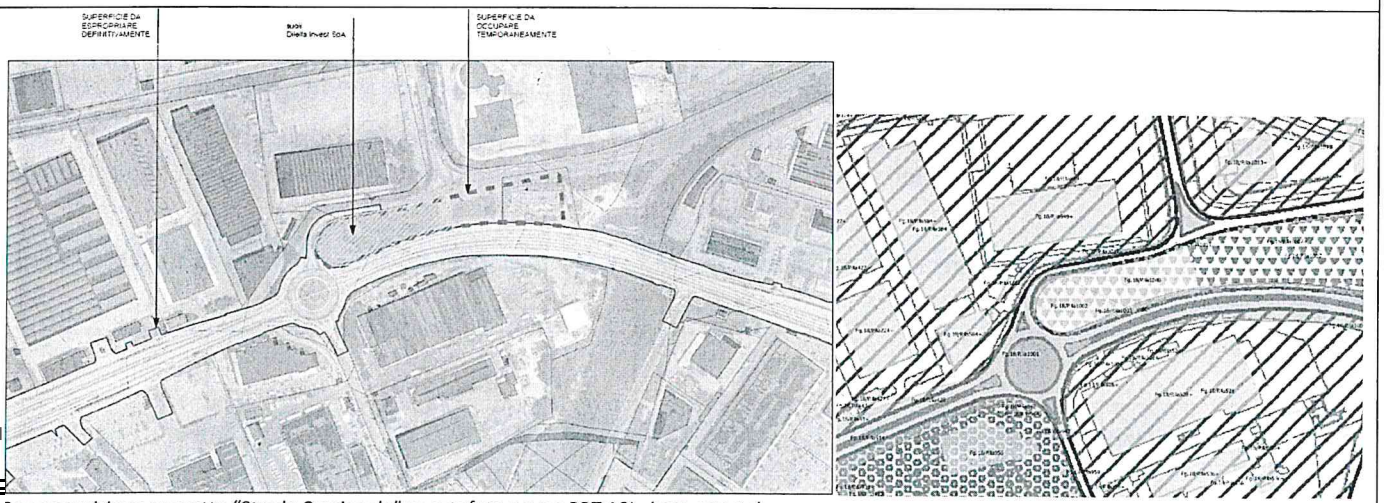
1. OPPOSIZIONE Società Dilella Invest SpA (n.173504/2024) nota rif. CM 53556 del 25.06.2024

Suoli in catasto al Fg.18 (Sez.A) part.lle 1000, 1002, 1003 (proprietà CONSORZIO ASI in assegnazione alla ex GAS ENERGY s.p.a. oggi incorporata nella Dilella Invest s.p.a.)

Sintesi Contenuti Opposizione

La comunicazione della Società, acquisita al prot. comunale nei termini previsti per il deposito (ex art.16 co.4 L.R. n.13/2001 e art.12 co.3 della L.R. n.3/2005), reca il seguente oggetto *"Assegnazione suolo nell'agglomerato industriale di Bari Modugno, avvio procedimento per apposizione di esproprio "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta Strada Porta del Levante". Richiesta estromissione delle pc. 1000,1002,1003 Fg. 40 Comune di Bari dall'occupazione temporanea"*.

La Società dichiara di avere in corso di autorizzazione tramite PAU – Provvedimento Autorizzativo Unico, la realizzazione di un impianto di distribuzione carburanti per autotrazione (attività avente carattere di servizio pubblico) in aree assegnate da Consorzio ASI alla Società Gas Energy.
La superficie interessata da "*possibile espropriazione*" risulta pari a circa 112mq, mentre quella oggetto di occupazione temporanea è pari a circa 4.165mq.
La Società osserva come la realizzazione dell'impianto carburanti è preclusa dalla realizzazione della infrastruttura, rilevando al contempo come si tratti piuttosto di un elemento di completamento e a servizio rispetto alla 'Strada Camionale' e, chiede alla Città Metropolitana lo stralcio delle aree interessate.



Sovrapposizione progetto "Strada Camionale" su ortofoto e aree PRT ASI - base catastale

Controdeduzione di Città Metropolitana

Il RUP qualifica l'osservazione come *tardiva e segnatamente irricevibile* rispetto all'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ex art.16 co.10 D.P.R. n. 327/2001, intervenuto con avviso pubblico collettivo (24.05.2023), pertanto "*non reputa di dover formulare alcuna controdeduzione*".

c_a662.Comune di Bari - Prot. 22/07/2024.0259499.U

In merito alle "*occupazioni temporanee*", il RUP evidenzia come "*il procedimento di mera occupazione, per presupposti e procedura, è autonomo rispetto al procedimento espropriativo*" e "*non si configura alcun vulnus ai diritti ed alle prerogative dei proprietari … che possono quindi legittimamente disporne senza alcuna limitazione*".

In chiusura, non introducendo considerazioni di merito tecnico/economico, Città Metropolitana esprime la massima disponibilità nell'individuazione di soluzioni relative alla realizzazione dell'opera pubblica finalizzate al minor pregiudizio possibile per i privati, rimandando alle successive fasi progettuali.

Considerazioni del Comune di Bari

La osservazione, pur non indicando richiamo nell'oggetto alla DCC n.43/2024, è relativa a suoli oggetto di procedura espropriativa/occupazione temporanea connessa alla realizzazione della 'Strada Camionale', pertanto, a parere dello scrivente formalmente ricevibile rispetto al modulo procedimentale, come da citata deliberazione.

Le aree oggetto di osservazione sono ricomprese fra viabilità esistenti (viale de Blasio a sud e via delle Begonie, ramo di collegamento con la tangenziale di Bari, a nord) e tipizzate ad "*Aree per verde attrezzato*" del P.R.T. A.S.I. - Agglomerato Bari-Modugno, specificamente disciplinate all'art. 10.3 delle NTA P.U.E., salvo verifiche progettuali di dettaglio.

In ragione di quanto esposto questo Ufficio ritiene condivisibile quanto asserito dal RUP in ordine alle aree oggetto di "occupazione temporanea"; al contempo ritiene necessario che il Responsabile del Procedimento produca deduzione tecnica analitica della opposizione pervenuta relativamente alle aree oggetto di esproprio, in assenza della quale questo Ufficio è impossibilitato a dare corso alla predisposizione di provvedimento consiliare di cui al combinato disposto del comma 4-bis del citato art.16 L.R. n.13/2001 e s.m.i. e del comma 3-bis dell'art.12 della L.R. n.3/2005 e s.m.i..

Sul punto, al fine di fornire ogni utile informazione per la deduzione tecnica/analitica in capo al RUP, si evidenzia che agli atti dell'Ufficio scrivente risulta depositata istanza di titolo abilitativo per impianto carburanti rubricata al n.3114/2019 del 18.03.2019, a nome di Gas Energy s.p.a., in merito alla quale, da ultimo con nota n.65592 del 21.02.2024 lo Sportello Unico dell'Edilizia, preso atto del decorso termine di validità annuale del parere preventivo favorevole del Consorzio ASI ex art.3 NTA PUE ASI (prot. n.8211 del 04.10.2021), ne ha chiesto il rinnovo, relativamente alla realizzazione degli accessi e alla sicurezza stradale, rappresentando tra l'altro, la necessità di acquisire documentazione dalla Società, in relazione al DM 19.04.2006 recante "*Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali*" e al Regolamento di esecuzione del Codice della Strada.

Tale richiesta risulta priva di riscontro da parte della Società proponente, del Consorzio ASI e di Città Metropolitana, all'uopo notiziata per le interferenze con il procedimento di approvazione della 'Strada Camionale'.

Ciò evidenziato, si rimanda alla Città Metropolitana la valutazione definitiva in ordine all'accoglimento o meno dell'osservazione pervenuta.

2. OPPOSIZIONE Società ITALCOVER s.r.l. (n.194256/2024) nota rif. CM 53574 del 25.06.2024

Suoli in catasto al Fg.17 (Sez.A) part.lla 571 (proprietà ITALCOVER s.r.l. in aree PTR ASI)

Sintesi Contenuti Opposizione

La osservazione è formulata in ordine alla DCC n.43 del 23.04.2024 ed acquisita al prot. comunale (ex art.16 co.4 L.R. n.13/2001 e art.12 co.3 della L.R. n.3/2005).

c_a662.Comune di Bari - Prot. 22/07/2024.0259499.U

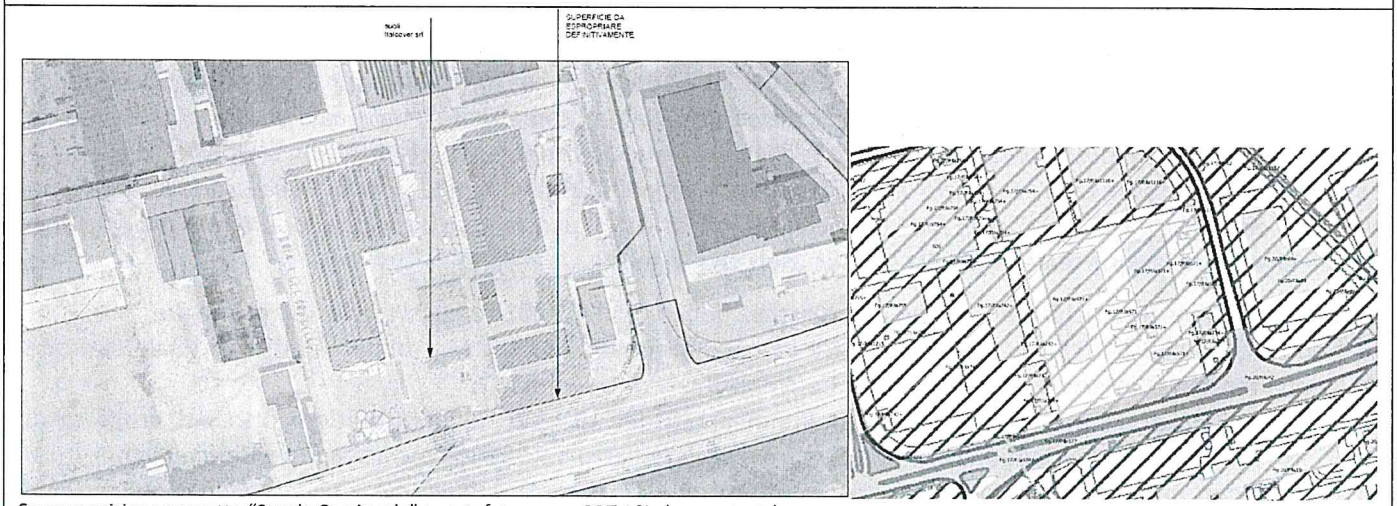
La Società - nel richiamare l'art.36 NTA del PRG ("*nelle aree industriali del P.R.G., coincidenti con quelle del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Bari, valgono le norme contenute nel piano regolatore delle aree del Consorzio stesso*") - evidenzia che trattasi di "aree produttive" del P.R.T. A.S.I. - Agglomerato Bari-Modugno, specificamente disciplinate all'art. 9.1 delle NTA P.U.E. Tanto salvo verifiche progettuali di dettaglio.
In estrema sintesi, la parte argomenta la opposizione secondo differenti ordini di questioni.

In primo luogo evidenzia che "*qualsivoglia modifica al regime delle aree ricadenti nel Piano ASI impone la preventiva modifica di quest'ultimo da recepirsi nel PRG*", richiamando l'assimilazione alla luce di pacifico orientamento giurisprudenziale del citato Piano ASI ai Piani territoriali di coordinamento ex art.6, comma 2, della L. 1150/1942, settoriali e sovraordinati (Cons. St., II, 15.10.2020, n. 6263; Cons. St., IV, 20.03.2000 n. 1493; ecc.), e pertanto deduce quanto segue:

- "*allo stato, per quel che emerge dalla deliberazione oggetto di osservazioni, sull'area in questione non risulta impresso nessun vincolo destinato all'espropriazione con le modalità e nei termini suindicati*";
- in subordine che "*liddove tale variante fosse stata disposta dal Comune di Bari, si assisterebbe ad una evidente ingerenza della pianificazione comunale in quella consortile, senza che il Consorzio ASI abbia compartecipato a tale modifica*".

In secondo luogo, nel merito del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (art.27-bis D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) "*già avviato e pendente*" per il quale la partecipazione del Comune di Bari "*è stata espressamente prevista ai fini dell'ottenimento del titolo di cui agli artt.10 e 19 del D.P.R. n.327/2001, cioè a dire ai fini di variante urbanistica*", rileva l'aggravio procedimentale rispetto all'attivazione di "*procedimento diverso e parallelo rispetto al procedimento PAUR [...] nel corso del quale trovano sintesi tutte le autorizzazioni [...] e assensi necessari ai fini della realizzazione del progetto, pure idonei a determinare variante agli strumenti urbanistici e vincolo preordinato all'esproprio*".

In definitiva, nel rilevare criticità procedimentali, tecniche/progettuali e relative ai costi/benefici sottesi all'iniziativa, la Società ritiene che "*non sussistono i presupposti giuridico – fattuali per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ferma restando la illegittimità degli atti e delle scelte progettuali adottate che la scrivente società si riserva di far valere dinanzi al Magistrato competente*".



Sovrapposizione progetto "Strada Camionale" su ortofoto e aree PRT ASI - base catastale

Controdeduzione di Città Metropolitana

Il RUP qualifica l'osservazione come *tardiva e segnatamente irricevibile* rispetto all'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ex art.16 co.10 D.P.R. n. 327/2001, intervenuto con avviso pubblico collettivo (24.05.2023), pertanto "*non reputa di dover formulare alcuna controdeduzione*".

c_a662.Comune di Bari - Prot. 22/07/2024.0259499.U

In merito alla lamentata "*ingerenza della pianificazione urbanistica comunale in quella consortile*", la Città Metropolitana di Bari evidenzia che il Consorzio ASI ha espresso *"parere favorevole sul progetto [...] nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico regionale*", giusta nota n. ASI 5142 del 22.06.2023, registrata nel verbale di CdS del 03.10.2023, con eventuale rimando alle successive fasi di progettazione.
In relazione al modulo procedimentale, la Città Metropolitana riferisce, con nota iniziale n.33093 del 17.04.2023, di aver formulato "*istanza all'Autorità Regionale competente di procedere all'approvazione del progetto anche ai fini urbanistici, in variante agli strumenti urbanistici dei relativi Comuni interessati*", ai sensi dell'art.14 co.3 della L.R. n.13/2001, *"nell'osservanza delle disposizioni normative previste dagli artt.9 e 10 co.1 del D.P.R. n.327/2001"*.
In riscontro alla citata nota, la Sezione Urbanistica della Regione Puglia, con nota n.AOO_079-23/06/2023/8654 "*ha espressamente declinato la competenza in merito agli aspetti urbanistici e ha evidentemente inteso demandare, ai fini urbanistici, ai Comuni interessati l'approvazione del progetto, in variante agli strumenti urbanistici vigenti"* (cfr. nota rif. CM 53574 del 25.06.2024).

In chiusura, non introducendo considerazioni di merito tecnico/economico, Città Metropolitana esprime la massima disponibilità nell'individuazione di soluzioni relative alla realizzazione dell'opera pubblica finalizzate al minor pregiudizio possibile per i privati, rimandando alle successive fasi progettuali.

Considerazioni del Comune di Bari

La osservazione è prodotta ex art.16 co.4 L.R. n.13/2001 e art.12 co.3 della L.R. n.3/2005), in ordine alla DCC n.43 del 23.04.2024.

Il suolo oggetto di esproprio prospicente viale de Blasio (fra via L. Jacobini a ovest e via S. Milella ad est), all'interno della recinzione del lotto di pertinenza, è interessato dal progetto della Strada Camionale che prevede la realizzazione di opere, in sede ed in ampliamento, sulla sezione stradale (strade di servizio, marciapiede, pista ciclabile, ecc.) qualificate come *"riqualificazione della viabilità esistente"* - impegnando pertanto "aree produttive" come da destinazione del P.R.T. ASI, ex art.9.1 delle NTA - in coerenza con quanto previsto nell'aggiornamento del Piano Attuativo 2021-2030 del Piano Regionale dei Trasporti (*Tav.3, Trasporto su Strada, Quadro Sinottico degli Interventi* – Intervento S27 Camionale di Bari – Realizzazione tratta Viale delle Magnolie Zona A.S.I. di Bari, collegamento camionale Porto di Bari-SS16).

In ordine alla ingerenza comunale nella pianificazione vigente di ASI, questo Ufficio regista agli atti il parere favorevole del Consorzio ASI, giusta nota n.ASI 5142 del 22.06.2023, nel tratto di propria competenza compreso tra il nuovo casello autostradale e l'opera di scavalco della Lama "Lamasinata", dal quale si rileva testualmente che *"il progetto esaminato considera e risolve preliminarmente le interferenze rilevate con la viabilità esistente e con le reti di sottoservizi in esercizio nell'agglomerato industriale che richiederanno i necessari accorgimenti tecnici di dettaglio da concordare in fase definitiva ed esecutiva"*. Il parere reso da ASI sull'opera non reca rilievi in ordine alla approvazione di variante alla pianificazione ASI vigente.

Sul punto giova ancora richiamare, come da premesse della DCC n.43/2024 a cui si rinvia, quanto segue:
- con DGC n.858 del 15.12.2017 è stata, tra l'altro individuata, la Città Metropolitana di Bari quale stazione appaltante dell'intervento (ex art.4 della Convenzione "*Patto per Bari*");
- con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n.139 del 19.12.2018, nel prendere atto del progetto di fattibilità della Strada Camionale, è stato approvato il progetto dei "*Servizi tecnici di ingegneria e architettura consistenti nella progettazione definitiva e valutazione di impatto ambientale, nonché della progettazione esecutiva ed il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione*" predisposto dalla Città Metropolitana di Bari ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n.50/2016;
- in sede di approfondimenti progettuali, in particolare il Consorzio ASI ha richiesto specifiche modifiche progettuali, recepite ed approvate con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n.182 del 28.12.2021;
- sul progetto approvato, la Città Metropolitana ha attivato istanza di PAUR ex art.27-bis del D.Lgs.152/2006,

c_a662.Comune di Bari - Prot. 22/07/2024.0259499.U

alla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali (Autorità competente per il PAUR) che, con nota n.AOO_089/7732 del 15.05.2023, ha convocato Conferenza di Servizi decisoria. Nell'ambito della CdS la Ripartizione scrivente ha espresso parere con prescrizioni che *"fatte salve le autonome valutazioni degli Enti convocati"*, precisa come il *"il progetto risultando non conforme allo strumento urbanistico vigente, dovrà essere approvato in variante ai fini urbanistici ai sensi della normativa in materia"*. Tale parere indirizzato fra l'altro al Consorzio ASI non risulta, dagli atti, oggetto di rilievi da parte del richiamato Consorzio;

- con nota al prot. comunale n.133847/2023, la Città Metropolitana ha chiesto l'approvazione dell'infrastruttura di interesse regionale *"ai sensi e per gli effetti comma 3 dell'art.14"* della L.R. 13/2001, comunicando a Autorità di Sistema Portuale, Consorzio ASI, Comuni di Bari, Bitonto e Modugno - la possibilità di esprimere parere di competenza in seno alla conferenza di servizi del PAUR;
- la Sezione Urbanistica regionale, in sede di PAUR, non ha rilevato profili di competenza *"limitatamente agli aspetti urbanistici"* (nota n.AOO_079-23/06/2023/8654 in atti);
- conseguentemente, ai sensi dell'art.16 della L.R. n.13/2001 e s.m.i. e dell'art.19 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la Città Metropolitana (con nota n.104815 del 29.12.2023, prot. comunale n.170 del 02.01.2024) ha trasmesso al Comune di Bari la documentazione per i *"successivi adempimenti di competenza"* per la realizzazione della *"Strada Camionale di Bari"(approvata con le richiamate* Deliberazioni del Consiglio Metropolitano n.139/2018 e n.182/2021) ai fini della approvazione in variante ai soli fini urbanistici, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree da espropriare, senza necessità di approvazione regionale.

Alla luce di quanto detto, il Comune di Bari, con la DCC n.43/2024, ha preso atto:

- della richiamata nota prot. n.104815/2023 (prot. comunale n.170/2024) della Città Metropolitana di Bari di trasmissione della proposta di infrastruttura - già approvata dal Consiglio Metropolitano - ai fini della disposizione da parte del Consiglio comunale dell'"*adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico"*, a norma dell'art.19 co.3 del D.P.R. n.327/2001;
- della richiesta di Città Metropolitana di Bari *"di attivare il procedimento ex art. 16 co.3 e seguenti della L.R. n. 13/20001 e s.m.i., giusta nota prot. n.2301 del 09.01.2024 (prot. comunale n.9220 del 09.01.2024), ai fini del perfezionamento della variante ai soli fini urbanistici, per l'ambito territoriale di competenza";*

e conseguentemente ha approvato il progetto relativo alla 'Strada Camionale', non conforme al vigente PRG e costituente, pertanto, adozione di variante per le aree interessate, dando atto che il provvedimento, *"in ragione delle interferenze tra l'opera ed il territorio, è in ogni caso condizionato alla compatibilità dell'infrastruttura rispetto ai pareri e atti resi dagli Enti terzi posti a presidio di altri interessi pubblici insistenti sulle aree interessate dalla progettualità"*.

In merito alle considerazioni sui rapporti fra organi chiamati all'approvazione del progetto e all'introduzione della variante nella strumentazione urbanistica comunale, quest'Ufficio non può che rinviare alle considerazioni di Città Metropolitana ed ai rapporti fra il modulo procedimentale della Conferenza di Servizi e disposizioni legislative nazionali e regionali in materia di lavori pubblici.

Al contempo, non ravvedendo questo Ufficio competenza in ordine alle criticità tecniche/progettuali e relative ai costi/benefici sottesi all'iniziativa, ritiene necessario che il Responsabile del Procedimento produca deduzione tecnica analitica della opposizione pervenuta, ai fini della valutazione definitiva in ordine all'accoglimento o meno dell'osservazione pervenuta, in assenza della quale questo Ufficio è impossibilitato a dare corso alla predisposizione di provvedimento consiliare di cui al combinato disposto del comma 4-bis del citato art.16 L.R. n.13/2001 e s.m.i. e del comma 3-bis dell'art.12 della L.R. n.3/2005 e s.m.i..

Città Metropolitana di Bari - Prot. 0002007 del 02/01/2024 - Cat. 6 Cl. 4 Fasc. 1 - Partenza

c_a662.Comune di Bari - Prot. 22/07/2024.0259499.U

3. OPPOSIZIONE Società GAVAM s.r.l. (n.194091/2024) nota rif. CM 53575 del 25.06.2024

Suolo in catasto al Fg.18 (Sez.A) part.lla 43 (proprietà Banca Monte dei Paschi di Siena, in locazione finanziaria alla Gavam s.r.l. e condotto in sub locazione dalla Società 3.M.C. s.p.a.)

Sintesi Contenuti Opposizione

La osservazione è formulata in ordine alla DCC n.43 del 23.04.2024 ex art.16 co.4 L.R. n.13/2001 e art.12 co.3 della L.R. n.3/2005.

La Società nel richiamare l'art.36 NTA del PRG ("*nelle aree industriali del P.R.G., coincidenti con quelle del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Bari, valgono le norme contenute nel piano regolatore delle aree del Consorzio stesso*") evidenzia che trattasi di "aree produttive", del P.R.T. A.S.I. - Agglomerato Bari-Modugno, specificamente disciplinate all'art. 9.1 delle NTA. Tanto salvo verifiche progettuali di dettaglio.
In estrema sintesi, la parte argomenta la opposizione secondo differenti ordini di questioni.

In primo luogo evidenzia che "*qualsivoglia modifica al regime delle aree ricadenti nel Piano ASI impone la preventiva modifica di quest'ultimo da recepirsi nel PRG*", richiamando l'assimilazione alla luce di pacifico orientamento giurisprudenziale del citato Piano ASI ai Piani territoriali di coordinamento ex art.6, comma 2, della L. 1150/1942, settoriali e sovraordinati (Cons. St., II, 15.10.2020, n. 6263; Cons. St., IV, 20.03.2000 n. 1493; ecc.), e pertanto deduce quanto segue:

- "*allo stato, per quel che emerge dalla deliberazione oggetto di osservazioni, sull'area in questione non risulta impresso nessun vincolo destinato all'espropriazione con le modalità e nei termini suindicati*";
- in subordine che "*liddove tale variante fosse stata disposta dal Comune di Bari, si assisterebbe ad una evidente ingerenza della pianificazione comunale in quella consortile, senza che il Consorzio ASI abbia compartecipato a tale modifica*".

In secondo luogo, nel merito del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (art.27-bis D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) "*già avviato e pendente*" per il quale la partecipazione del Comune di Bari "*è stata espressamente prevista ai fini dell'ottenimento del titolo di cui agli artt.10 e 19 del D.P.R. n.327/2001, cioè a dire ai fini di variante urbanistica*", rileva l'aggravio procedimentale rispetto all'attivazione di "*procedimento diverso e parallelo rispetto al procedimento PAUR [...] nel corso del quale trovano sintesi tutte le autorizzazioni [...] e assensi necessari ai fini della realizzazione del progetto, pure idonei a determinare variante agli strumenti urbanistici e vincolo preordinato all'esproprio*".

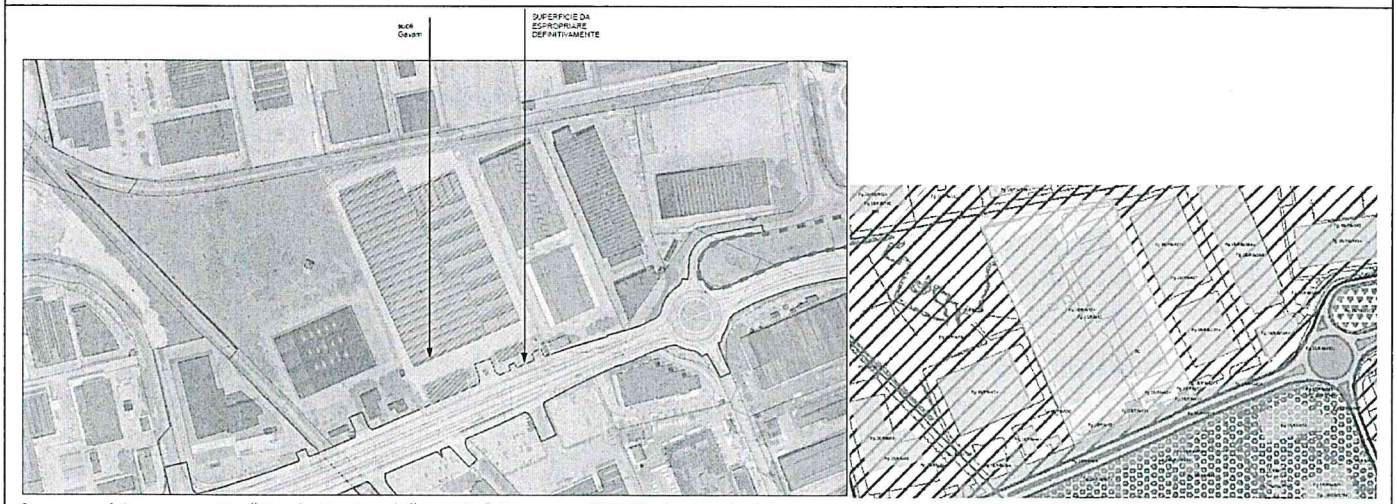
In definitiva, nel rilevare criticità procedimentali, tecniche/progettuali e relative ai costi/benefici sottesi all'iniziativa, illustrate nella relazione tecnica allegata all'osservazione prodotta, la Società ritiene che "*non sussistono i presupposti giuridico – fattuali per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ferma restando la illegittimità degli atti e delle scelte progettuali adottate che la scrivente società si riserva di far valere dinanzi al Magistrato competente*".
In particolare la relazione tecnica, nel fornire *soluzioni progettuali alternative*, evidenzia che:

- la realizzazione della viabilità complanare, denominata "*strada di servizio n.2*", prevista in affiancamento alla nuova 'Strada Camionale Porta del Levante' determina, oltre all'abbattimento, tra l'altro, delle recinzioni e del cancello esistente e la conseguente ricostruzione degli stessi – non adeguata/sufficiente per l'ingresso di mezzi autoarticolati – la demolizione, senza prevedere alcuna ricollocazione, della "*riserva idrica antincendio interrata,* della *cabina di trasformazione dell'energia elettrica [...]*" che "*fornisce energia a tutti i capannoni che si affacciano in linea, a partire dalla rotatoria (gruppo Ladisa) sino alla successiva verso ovest*" (cfr. pag.13 e seguenti Relazione tecnica GAVAM), determinando in definitiva criticità e disservizi - di natura temporanea e permanente – relativamente all'accesso, alla sicurezza ed all'esercizio delle attività estese ad

c_a662.Comune di Bari - Prot. 22/07/2024.0259499.U

aree ben più ampie del compendio oggetto di osservazione, sia in corso di realizzazione che durante il ciclo di vita dell'opera;

- in merito alle interferenze con sottoservizi esistenti, segnala la presenza, al di sotto dello spartitraffico centrale di viale De Blasio, del Metanodotto interrato *Spina di Bari DN 250 (10") – 12bar* gestito dalla SNAM RETE GAS S.p.A. per il quale il progetto *"non individua puntualmente il rapporto esistente tra l'infrastruttura stradale e il sottostante metanodotto"* (cfr. pag.21 e seguenti Relazione tecnica GAVAM) e la correlata Stazione di Decompressione;
- il particellare d'esproprio *"non evidenzia alcun importo previsto per le indennità"* (cfr. pag.25 Relazione tecnica GAVAM).



Sovrapposizione progetto "Strada Camionale" su ortofoto e aree PRT ASI - base catastale

Controdeduzione di Città Metropolitana

Il RUP qualifica l'osservazione come *tardiva e segnatamente irricevibile* rispetto all'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ex art.16 co.10 D.P.R. n. 327/2001, intervenuto con avviso pubblico collettivo (24.05.2023), pertanto "*non reputa di dover formulare alcuna controdeduzione*".

In merito alla lamentata "*ingerenza della pianificazione urbanistica comunale in quella consortile*", la Città Metropolitana di Bari evidenzia che il Consorzio ASI ha espresso *"parere favorevole sul progetto […] nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico regionale*", giusta nota n. ASI 5142 del 22.06.2023, registrata nel verbale di CdS del 03.10.2023, con eventuale rimando alle successive fasi di progettazione.

In relazione al modulo procedimentale, la Città Metropolitana riferisce, con nota iniziale n.33093 del 17.04.2023, di aver formulato "*istanza all'Autorità Regionale competente di procedere all'approvazione del progetto anche ai fini urbanistici, in variante agli strumenti urbanistici dei relativi Comuni interessati*", ai sensi dell'art.14 co.3 della L.R. n.13/2001, *"nell'osservanza delle disposizioni normative previste dagli artt.9 e 10 co.1 del D.P.R. n.327/2001"*. In riscontro alla citata nota, la Sezione Urbanistica della Regione Puglia, con nota n.AOO_079-23/06/2023/8654 "*ha espressamente declinato la competenza in merito agli aspetti urbanistici e ha evidentemente inteso demandare, ai fini urbanistici, ai Comuni interessati l'approvazione del progetto, in variante agli strumenti urbanistici vigenti*" (cfr. nota rif. CM 53575 del 25.06.2024).

In chiusura, non introducendo considerazioni di merito tecnico/economico, Città Metropolitana esprime la massima disponibilità nell'individuazione di soluzioni relative alla realizzazione dell'opera pubblica finalizzate al minor pregiudizio possibile per i privati, rimandando alle successive fasi progettuali.

Considerazioni del Comune di Bari

c_a662.Comune di Bari - Prot. 22/07/2024.0259499.U

La osservazione è prodotta ex art.16 co.4 L.R. n.13/2001 e art.12 co.3 della L.R. n.3/2005) in ordine alla DCC n.43 del 23.04.2024.

Il suolo oggetto di esproprio, prospicente viale de Blasio (fra il fascio ferroviario dismesso ad ovest e la rotatoria di innesto con V.le G. Lindemann ad est), all'interno della recinzione del lotto di pertinenza, è interessato dal progetto della 'Strada Camionale' che prevede la realizzazione di opere, in sede ed in ampliamento, sulla sezione stradale (strade di servizio, marciapiede, pista ciclabile, ecc.) qualificate come *"riqualificazione della viabilità esistente"* - impegnando pertanto "aree produttive" come da destinazione del P.R.T. ASI, ex art.9.1 delle NTA - in coerenza con quanto previsto nell'aggiornamento del Piano Attuativo 2021-2030 del Piano Regionale dei Trasporti (*Tav.3, Trasporto su Strada, Quadro Sinottico degli Interventi* – Intervento S27 Camionale di Bari – Realizzazione tratta Viale delle Magnolie Zona A.S.I. di Bari, collegamento camionale Porto di Bari-SS16).

In ordine alla ingerenza comunale nella pianificazione vigente di ASI, questo Ufficio regista agli atti il parere favorevole del Consorzio ASI, giusta nota n.ASI 5142 del 22.06.2023, nel tratto di propria competenza compreso tra il nuovo casello autostradale e l'opera di scavalco della Lama "Lamasinata", dal quale si rileva testualmente che *"il progetto esaminato considera e risolve preliminarmente le interferenze rilevate con la viabilità esistente e con le reti di sottoservizi in esercizio nell'agglomerato industriale che richiederanno i necessari accorgimenti tecnici di dettaglio da concordare in fase definitiva ed esecutiva"*. Il parere reso da ASI sull'opera non reca rilievi in ordine alla approvazione di variante alla pianificazione ASI vigente.

Sul punto giova ancora richiamare, come da premesse della DCC n.43/2024 a cui si rinvia, quanto segue:

- con DGC n.858 del 15.12.2017 è stata, tra l'altro individuata, la Città Metropolitana di Bari quale stazione appaltante dell'intervento (ex art.4 della Convenzione "*Patto per Bari*");
- con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n.139 del 19.12.2018, nel prendere atto del progetto di fattibilità della Strada Camionale, è stato approvato il progetto dei "*Servizi tecnici di ingegneria e architettura consistenti nella progettazione definitiva e valutazione di impatto ambientale, nonché della progettazione esecutiva ed il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione*" predisposto dalla Città Metropolitana di Bari ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n.50/2016;
- in sede di approfondimenti progettuali, in particolare il Consorzio ASI ha richiesto specifiche modifiche progettuali, recepite ed approvate con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n.182 del 28.12.2021;
- sul progetto approvato, la Città Metropolitana ha attivato istanza di PAUR ex art.27-bis del D.Lgs.152/2006, alla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali (Autorità competente per il PAUR) che, con nota n.AOO_089/7732 del 15.05.2023, ha convocato Conferenza di Servizi decisoria. Nell'ambito della CdS la Ripartizione scrivente ha espresso parere con prescrizioni che *"fatte salve le autonome valutazioni degli Enti convocati"*, precisa come il *"il progetto risultando non conforme allo strumento urbanistico vigente, dovrà essere approvato in variante ai fini urbanistici ai sensi della normativa in materia"*. Tale parere indirizzato fra l'altro al Consorzio ASI non risulta dagli atti, oggetto di rilievi da parte del richiamato Consorzio;
- con nota al prot. comunale n.133847/2023, la Città Metropolitana ha chiesto l'approvazione dell'infrastruttura di interesse regionale "*ai sensi e per gli effetti comma 3 dell'art.14*" della L.R. 13/2001, comunicando a Autorità di Sistema Portuale, Consorzio ASI, Comuni di Bari, Bitonto e Modugno - la possibilità di esprimere parere di competenza in seno alla conferenza di servizi del PAUR;
- la Sezione Urbanistica regionale, in sede di PAUR, non ha rilevato profili di competenza "*limitatamente agli aspetti urbanistici*" (nota n.AOO_079-23/06/2023/8654 in atti);
- conseguentemente, ai sensi dell'art.16 della L.R. n.13/2001 e s.m.i. e dell'art.19 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la Città Metropolitana (con nota n.104815 del 29.12.2023, prot. comunale n.170 del 02.01.2024) ha trasmesso al Comune di Bari la documentazione per i "*successivi adempimenti di competenza*" per la realizzazione della "*Strada Camionale di Bari*"(*approvata con le richiamate* Deliberazioni del Consiglio Metropolitano n.139/2018 e n.182/2021) ai fini della approvazione in variante ai soli fini urbanistici, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree da espropriare, senza necessità di

c_a662.Comune di Bari - Prot. 22/07/2024.0259499.U

approvazione regionale.

Alla luce di quanto detto, il Comune di Bari, con la DCC n.43/2024, ha preso atto:

- della richiamata nota prot. n.104815/2023 (prot. comunale n.170/2024) della Città Metropolitana di Bari di trasmissione della proposta di infrastruttura - già approvata dal Consiglio Metropolitano - ai fini della disposizione da parte del Consiglio comunale dell'"*adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico*", a norma dell'art.19 co.3 del D.P.R. n.327/2001;
- della richiesta di Città Metropolitana di Bari *"di attivare il procedimento ex art. 16 co.3 e seguenti della L.R. n. 13/20001 e s.m.i., giusta nota prot. n.2301 del 09.01.2024 (prot. comunale n.9220 del 09.01.2024), ai fini del perfezionamento della variante ai soli fini urbanistici, per l'ambito territoriale di competenza";*

e conseguentemente ha approvato il progetto relativo alla 'Strada Camionale, non conforme al vigente PRG e costituente, pertanto, adozione di variante per le aree interessate, dando atto che il provvedimento, *"in ragione delle interferenze tra l'opera ed il territorio, è in ogni caso condizionato alla compatibilità dell'infrastruttura rispetto ai pareri e atti resi dagli Enti terzi posti a presidio di altri interessi pubblici insistenti sulle aree interessate dalla progettualità".*

In merito alle considerazioni sui rapporti fra organi chiamati all'approvazione del progetto e all'introduzione della variante nella strumentazione urbanistica comunale, quest'Ufficio non può che rinviare alle considerazioni di Città Metropolitana ed ai rapporti fra il modulo procedimentale della Conferenza di Servizi e disposizioni legislative nazionali e regionali in materia di lavori pubblici.

Al contempo, non ravvedendo questo Ufficio competenza in ordine alle criticità tecniche/progettuali, ai costi/benefici sottesi all'iniziativa e alle indennità di espropriazione, ritiene necessario che il Responsabile del Procedimento produca deduzione tecnica analitica della opposizione pervenuta, avuto riguardo degli specifici rilievi progettuali evidenziati dalla Società nella Relazione tecnica e delle possibili soluzioni alternative suggerite dalla stesse in ordine alle criticità e disservizi - di natura temporanea e permanente - relativamente all'accesso, alla sicurezza ed all'esercizio delle attività sia in corso di realizzazione che durante il ciclo di vita dell'opera. Tanto ai fini della valutazione definitiva in ordine all'accoglimento o meno dell'osservazione pervenuta, in assenza della quale questo Ufficio è impossibilitato a dare corso alla predisposizione di provvedimento consiliare di cui al combinato disposto del comma 4-bis del citato art.16 L.R. n.13/2001 e s.m.i. e del comma 3-bis dell'art.12 della L.R. n.3/2005 e s.m.i..

4. OPPOSIZIONE Società NORTH STAR S.r.L. (n.194271 del 30.05.2024) nota rif. CM 55154 del 02.07.2024

Fabbricati in catasto al Fg.15 (Sez. A) part.lle 877,879 e Suoli in catasto al Fg.15 (Sez. A) part.lla 876, al Fg.84 (Sez. A) part.lle 73,84 ed al Fg. 85 (Sez. A) part.lla 8 (proprietà NORTH STAR S.r.L.)

Sintesi Contenuti Opposizione

La osservazione è formulata in ordine alla DCC n.43 del 23.04.2024 ex art.16 co.4 L.R. n.13/2001 e art.12 co.3 della L.R. n.3/2005.

La Società riferisce che il compendio oggetto di opposizione ("Parco Nord"), interessato sia da espropri che da occupazioni temporanee, è stato acquistato a seguito di avviso di bando pubblico di alienazione del Gruppo Ferrovie nell'anno 2011 ed è organizzato sostanzialmente in due aree: la prima - a sud, dalla forma pressoché triangolare è delimitata dalla *Caserma de Cillis*, dal fascio ferroviario e dal Cimitero Monumentale – a destinazione ad "Aree Ferroviarie" di PRG; la seconda è costituita dallo "*stretto corridoio di passaggio già attrezzato con binari ferroviari che connette direttamente l'area di Parco Nord con l'area portuale*", "Aree Ferroviarie" di PRG.

c_a662.Comune di Bari - Prot. 22/07/2024.0259499.U

In primo luogo la parte, nel far riferimento ai dati rivenienti dagli elaborati a corredo del bando di gara della 'Strada Camionale', lamenta una erronea e sottostimata quantificazione dell'indennità di esproprio per l'attribuzione del valore delle aree come fossero inedificabili, in quanto segnatamente "ferroviarie" da PRG, trascurando che le stesse, per norma sono "*destinate al mantenimento o all'ampliamento dei rispettivi impianti e servizi*", tanto da potere essere 'assimilate', a parere della Società, ad "*aree produttive*" (i.e. edificabili), peraltro immediatamente connesse a Porto e retroporto, già dotate di urbanizzazioni primarie ed accessibili in sicurezza da mezzi autoarticolati.

In secondo luogo, la realizzazione di 'Strada Camionale' determina per la Società la duplice impossibilità:

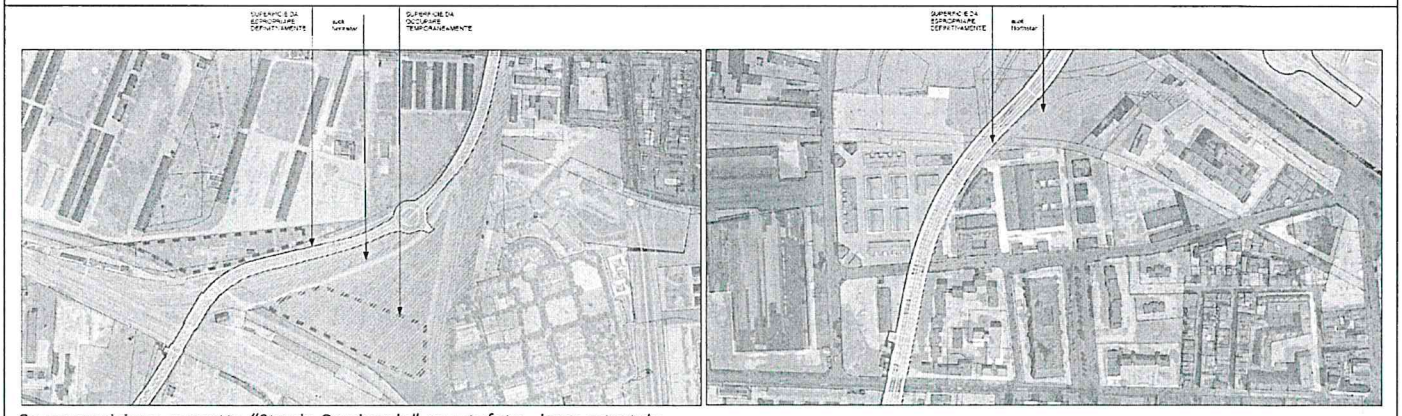
- *di disporre dell'area di proprietà (al netto della quota parte oggetto di futuro esproprio) per inattualità del vigente inquadramento urbanistico;*
- *di conoscere le funzionalità che saranno impresse alle aree limitrofe (compresa la quota parte oggetto di futuro esproprio) al termine dell'intervento di realizzazione della strada camionale;*

introducendo la parcellizzazione della proprietà, in quanto l'area, per cui è prevista l'occupazione temporanea, "*non risulta connessa né alla viabilità camionale di progetto, né alla pubblica viabilità*": ciò comporta, al contempo, che l'accesso alla stessa determina una servitù di passaggio non oggetto di congruo indennizzo in quanto non prevista in progetto. A tanto si aggiungono criticità legate ad un proficuo utilizzo delle aree visto che la porzione ad ovest risulta residuale.

Inoltre l'osservazione evidenzia che:

- la realizzazione della viabilità camionale indice sulle possibilità di accesso al compendio determinando in definitiva criticità e disservizi - di natura temporanea e permanente - relativamente all'accesso, alla sicurezza ed all'esercizio delle attività sia in corso di realizzazione che durante il ciclo di vita dell'infrastruttura;
- in merito alle interferenze con sottoservizi esistenti, segnala la presenza di servizi a rete al di sotto di via Napoli non indicati in sede progettuale, con riguardo alle reti idrico-fognate, elettrica e di adduzione del gas metano.

Ulteriore elemento di criticità prettamente urbanistico segnalato dalla Società sta nel fatto che la 'Strada Camionale' necessita – rispetto allo strumento urbanistico generale vigente – di un intervento di "ritipizzazione" per il quale oltre a fornire una ipotesi preliminare (introduttiva di usi produttivi) di riassetto chiede al Comune di Bari l'apertura di un tavolo di confronto sul tema.



Sovrapposizione progetto "Strada Camionale" su ortofoto - base catastale

Controdeduzione di Città Metropolitana

Il RUP qualifica l'osservazione come *tardiva e segnatamente irricevibile* rispetto all'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ex art.16 co.10 D.P.R. n. 327/2001, intervenuto con avviso pubblico collettivo (24.05.2023), pertanto "*non reputa di dover formulare alcuna controdeduzione*".

c_a662.Comune di Bari - Prot. 22/07/2024.0259499.U

In chiusura, non introducendo considerazioni di merito tecnico/economico, Città Metropolitana esprime la massima disponibilità nel fornire chiarimenti circa le aree oggetto di espropriazione/occupazione temporanea, e "*segnatamente alla determinazione delle relative indennità di espropriazione*", non dando evidenza della sede delle stesse.

Considerazioni del Comune di Bari

La osservazione è prodotta ex art.16 co.4 L.R. n.13/2001 e art.12 co.3 della L.R. n.3/2005, in ordine alla DCC n.43 del 23.04.2024.

Il compendio per quanto attiene al "Parco Nord", attraversato pressocchè trasversalmente dal tracciato di Strada Camionale che lo parcellizza in due porzioni, è delimitato a sud dal tracciato ferroviario di FNB (metro soprelevata), ad ovest - oltre il fascio ferroviario di collegamento alle aree portuali – dalla Caserma De Cillis, e ad est dal Cimitero Monumentale. A questo si associa il corridoio - sede di una linea del ferro dismessa - che collega Parco Nord con le aree portuali e che correndo fra compendi immobiliari esistenti e vincolati (Mercato Ortofrutticolo/Magazzini generali ad ovest; ex Frigorifero ed ex Macello sedi dell'Archivio di Stato ad est), è interessato in parte dall'infrastruttura.

Al contempo, non ravvedendo questo Ufficio competenza in ordine alle criticità tecniche/progettuali, ai costi/benefici sottesi all'iniziativa e alle indennità di espropriazione/occupazione temporanea, ritiene necessario che il Responsabile del Procedimento produca deduzione tecnica analitica della opposizione pervenuta, avuto riguardo degli specifici rilievi progettuali evidenziati dalla Società in ordine alle criticità e disservizi - di natura temporanea e permanente – relativamente all'accesso, alla sicurezza ed all'esercizio delle attività sia in corso di realizzazione che durante il ciclo di vita dell'opera oltre che per le servitù introdotte e non oggetto di valutazione in sede progettuale. Tanto ai fini della valutazione definitiva in ordine all'accoglimento o meno dell'osservazione pervenuta, in assenza della quale questo Ufficio è impossibilitato a dare corso alla predisposizione di provvedimento consiliare di cui al combinato disposto del comma 4-bis del citato art.16 L.R. n.13/2001 e s.m.i. e del comma 3-bis dell'art.12 della L.R. n.3/2005 e s.m.i..

In merito alla segnalazione di inefficacia della strumentazione urbanistica vigente a seguito di eventuale perfezionamento del procedimento di opera pubblica, per cui la Società evidenzia la necessità di una destinazione urbanistica maggiormente aderente alle esigenze della Società istante che si rende disponibile alla apertura di un tavolo di confronto con il Comune di Bari sul tema, questo Ufficio segnala che la stessa non risulta essere conferente in questa sede sia per merito che per modulo procedimentale.
Per quanto attiene agli aspetti di merito, il tema del riassetto e delle "*funzionalità impresse alle aree limitrofe*" ha la sede propria nella revisione generale dello strumento urbanistico: per cui nella redazione del PUG tale criticità dovrà trovare puntuale riscontro.
A tale punto si correlano anche gli aspetti procedimentali: il procedimento di approvazione dell'opera pubblica (PAUR e procedimento ex art. 16 comma 3 L.R. n. 13/2001 e art. 19 co 3 DPR n.327/2001) non risulta coordinabile con la disciplina regionale in materia di governo ed uso del territorio (L.R. n.56/1980 e/o L.R. n.20/2001) o con discipline settoriali per le aree produttive (DPR n.160/2010 e/o Disciplina ZES ex artt. 14 e 15 del Decreto-Legge n. 124/2023 convertito con modificazioni dalla Legge n. 162 del 13 novembre 2023).

Città Metropolitana di Bari - Prot. 0060390 del 22/07/2024 - Tit. 6 Cl. 1 Fasc. 1

c_a662.Comune di Bari - Prot. 22/07/2024.0259499.U

5. OPPOSIZIONE Società Prodeo S.p.A. (n.194661/2024) nota rif. CM 49314 del 11.06.2024

Suolo in catasto al Fg.20 (Sez.A) part.lla 89 (proprietà Prodeo S.p.A.)

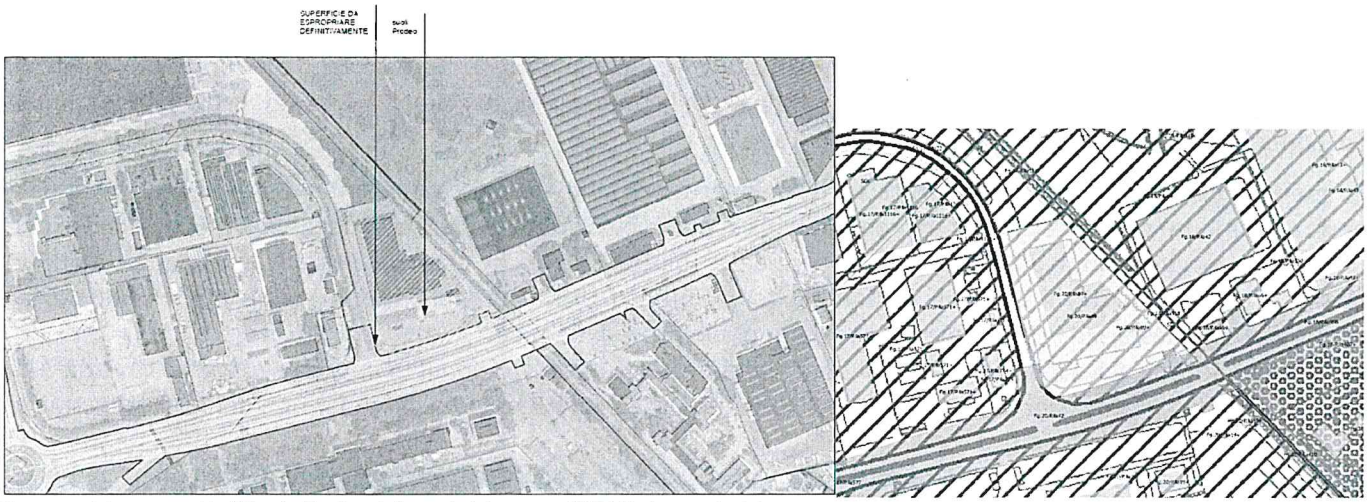
Sintesi Contenuti Opposizione

La osservazione è prodotta ai sensi dell'art.16 co.10 D.P.R. n.327/2001.

La Società evidenzia che "*qualsivoglia modifica al regime delle aree ricadenti nel Piano ASI impone la preventiva modifica di quest'ultimo da recepirsi nel Piano Regolatore Generale*", richiamando l'assimilazione alla luce di pacifico orientamento giurisprudenziale del citato Piano ASI ai Piani territoriali di coordinamento ex art.6, comma 2, della L. 1150/1942, settoriali e sovraordinati (Cons. St., II, 15.10.2020, n. 6263; Cons. St., IV, 20.03.2000 n. 1493, ecc.), indicendo negativamente sugli interessi societari.

Inoltre, mel merito del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (art.27-bis D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) "*già avviato e pendente*" rileva l'aggravio rispetto all'attivazione di "*procedimento diverso e parallelo rispetto al procedimento PAUR*" nel corso del quale trovano sintesi tutte le autorizzazioni e assensi necessari ai fini della realizzazione del progetto, pure idonei a determinare variante agli strumenti urbanistici e vincolo preordinato all'esproprio.

In definitiva, nel rilevare criticità procedimentali, tecniche/progettuali e relative ai costi/benefici sottesi all'iniziativa, la Società chiede il ritito in autotutela della DCC n.43/2024.



Sovrapposizione progetto "Strada Camionale" su ortofoto e aree PRT ASI - base catastale

Controdeduzione di Città Metropolitana

Il RUP qualifica l'osservazione come *tardiva e segnatamente irricevibile* rispetto all'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ex art.16 co.10 D.P.R. n. 327/2001, intervenuto con avviso pubblico collettivo (24.05.2023), pertanto "*non reputa di dover formulare alcuna controdeduzione*".

In merito alla lamentata ingerenza della pianificazione urbanistica comunale in quella consortile, la Città Metropolitana di Bari evidenzia che il Consorzio ASI ha espresso "*parere favorevole sul progetto [...] nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico regionale*", giusta nota n. ASI 5142 del 22.06.2023, registrata nel verbale di CdS del 03.10.2023, con eventuale rimando alle successive fasi di progettazione.

In relazione al modulo procedimentale ai fini dell'approvazione della variante urbanistica, relativamente alla

c_a662.Comune di Bari - Prot. 22/07/2024.0259499.U

"*presunta competenza regionale*", la Città Metropolitana riferisce che la Sezione Urbanistica della Regione Puglia, con nota n.AOO_079-23/06/2023/8654 con riferimento agli interventi previsti dal progetto, non ha rilevato profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici da cui *"si evince compiutamente la correttezza dell'iter procedimentale adottato"* (cfr. nota rif. CM 49314 del 11.06.2024).

In chiusura, non introducendo considerazioni di merito tecnico/economico, Città Metropolitana esprime la massima disponibilità nell'individuazione di soluzioni relative alla realizzazione dell'opera pubblica finalizzate al minor pregiudizio possibile per i privati, rimandando alle successive fasi progettuali.

Considerazioni del Comune di Bari

La osservazione è formulata ai sensi dell'art.16 co.10 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i.. e pertanto a parere dello Ufficio scrivente *tardiva e segnatamente irricevibile* come da citata qualificazione del RUP.

Ad ogni buon conto, per i soli rilievi segnalati dalla Società in ordine alla ingerenza comunale nella pianificazione vigente di ASI, questo Ufficio regista agli atti il parere favorevole del Consorzio ASI, giusta nota n.ASI 5142 del 22.06.2023, che non reca rilievi in ordine alla approvazione di variante alla pianificazione ASI vigente.

Bari, 22 luglio 2024

Istruttoria tecnica:
- Ing. Simona Fiore
- Arch. Costanza Sorrenti
  (poEQ Procedure Speciali e Varianti al PG)

Il Direttore
Settore Ufficio di Piano e Urban Center
Arch. Anna Vella

Il Direttore
Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio
Ing. Pompeo Colacicco

C_A662 0259499 22/07/2024 U

CITTÀ METROPOLITANA
DI BARI

Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità
Via Castromediano, 130– Tel. 080 5412826 - Fax: 080 5412872 - Bari
p.e.c.:viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
e-mail: viabilita@cittametropolitana.ba.it

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Via Gentile
Trasmessa via pec : *dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it* *70122 B A R I*

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Mobilità
Via Gentile
Trasmessa via pec : *dipartimento.mobilita@pec.rupar.puglia.it* *70122 B A R I*

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Via Gentile
Trasmessa via pec : *dipartimento.bilancioinfrastrutture.regione@pec.rupar.puglia.it* *70122 B A R I*

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile
Trasmessa via pec : *servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it* *70122 B A R I*

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Urbanistica
Via Gentile
Trasmessa via pec : *servizio.urbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it* *70122 B A R I*

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Mobilità
Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Via Gentile
Trasmessa via pec : *mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it* *70122 B A R I*

Protocollo Partenza N. 33093/2023 del 17-04-2023
c_a662.Comune di Bari - Prot. 0028194 - Class. 11.14.1 - Copia Documento

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
Via Gentile
Trasmessa via pec : *servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it* *70122 B A R I*

Spett.le
Comune di Bari
Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata
Via Abbrescia, 82
Trasmessa via pec : *urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it* *70121 B A R I*

Spett.le
Comune di Bitonto
Servizio per il Territorio
C.so V. Emanuele II, 41
Trasmessa via pec : *protocollopm.comunebitonto@pec.rupar.puglia.it* *70032 BITONTO*

Spett.le
Comune di Modugno
Servizio Assetto del Territorio
Piazza del Popolo, 16
Trasmessa via pec : *assettodelterritorio.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it* *70026 MODUGNO*

Spett.le
Consorzio per l'Area Industriale di Bari
Strumenti Urbanistici
Via delle Dalie, 5
Trasmessa via pec : *segreteriagenerale@pec.consorzioasibari.it* *70026 Z.I. MODUGNO*

Spett.le
Autorità di Sistema Portuale
del Mar Adriatico Meridionale
Presidente Avv. Ugo Patroni Griffi
P.le C. Colombo 1
Trasmessa via pec : *protocollo@pec.adspmam.it* *70123 B A R I*

e, p.c.
Egr.
Consigliere delegato all'Urbanistica
Avv. Stefano Lacatena
Via Gentile
Trasmessa via pec : *lacatena.stefano@pec.consiglio.puglia.it* *70122 B A R I*

e, p.c. **Sindaco Metropolitano**

e, p.c. **Segretario Generale**

LORO SEDI

Protocollo Partenza N. 33093/2023 del 17-04-2023
Doc. Principale - Class. 11.14.1 - Copia Documento

OGGETTO: IDVIA737 – Istanza ex art.72 bis – PAUR Progetto denominato "Strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante".
Approvazione progetto in variante agli strumenti urbanistici

Si fa seguito alle risultanze emerse nel corso della riunione tenuta presso gli uffici del Consigliere Delegato all'Urbanistica della Regione Puglia in data 5 aprile u.s. per evidenziare che è intenzione della scrivente amministrazione di procedere alla approvazione del progetto indicato in epigrafe in sede di PAUR regionale, così come richiesto con istanza avanzata dal Sindaco metropolitano in data 18/02/2022, utilizzando, ai fini della introduzione della variante urbanistica, procedure e metodi di cui alla legge regionale 11 maggio 2001, n. 13.

Infatti, l'infrastruttura in questione è sicuramente definibile come di "interesse regionale" in quanto consente un collegamento viario diretto tra la grande viabilità extraurbana di rango statale dell'area barese (Autostrada A14 e S.S. 16) e alcuni poli logistici di sistemi intermodali di carattere ed interesse regionale quali l'area industriale del Consorzio ASI di Bari, l'Aeroporto internazionale Karol Woitila, l'Interporto regionale della Puglia e il Porto commerciale di Bari. In più è finanziata con fondi statali attribuiti a Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari e Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale. Ulteriore circostanza a suffragio della considerazione che la arteria stradale in esame debba essere considerata come una viabilità di rango regionale consiste nell'inserimento della Strada Camionale tra le opere prioritarie previste nel Piano Regionale dei Trasporti 2021-2030.

Inoltre si deve considerare che il tracciato dell'infrastruttura in esame interessa i territori dei comuni di Bitonto, Modugno e Bari, nonché l'agglomerato industriale del Consorzio per l'Area Industriale di Bari e l'area portuale gestita dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale ed è quindi utile e proceduralmente economico applicare il comma 3 dell'art. 14 della citata legge regionale 11/2001, e procedere con l'approvazione del progetto con una delibera di Giunta regionale che costituisca adozione di variante agli strumenti urbanistici dei diversi enti territoriali interessati. Dopo la fase di pubblicità, necessaria per consentire agli enti interessati e a chiunque di presentare osservazioni e/o opposizioni, la successiva delibera con cui la medesima Giunta regionale, tenuto conto delle osservazioni, si pronuncerà definitivamente sul progetto, costituirà variante urbanistica per gli enti interessati. Questi ultimi avranno la possibilità di valutare il progetto ed esprimere il proprio parere in seno alla conferenza di servizi all'interno della procedura PAUR e dovranno poi ratificare nei propri Organi consiliari la variante urbanistica disposta dalla Giunta regionale.

Per tutto quanto sinora esposto e considerato, la scrivente Città Metropolitana di Bari chiede che il progetto dell'opera denominata: "Strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante"" sia approvato ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 14 della legge Regione Puglia 11 maggio 2001, n. 13.

Si resta in attesa di riscontro, evidenziando l'urgenza che la procedura richiede, legata alla scadenza dei termini per il mantenimento dei finanziamenti sinora concessi, fissata all'attualità al 30/06/2023, data ultima per conseguire l'obbligazione giuridicamente vincolante per l'esecuzione dell'opera.

A tal fine si rende noto che questa amministrazione ha già bandito una procedura di gara per l'aggiudicazione di un Accordo Quadro quadriennale per l'esecuzione degli interventi di realizzazione dell'opera in esame.

Distinti saluti.

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Il Dirigente del Servizio
ing. Maurizio Montalto

Protocollo Partenza N. 33093/2023 del 17-04-2023
Doc. Principale - Class. 11.14.1 - Copia Documento

Città Metropolitana di Bari Prot 0033093 del 09-06-2020 Partenza 0401SOtt.1

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità e Viabilità
Via Castromediano n.130 – Bari – Tel. 0805412877, Fax 0805412872
PEC: viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Riscontro nota prot. 46030/2024
Allegati:
prot. 5142 del 22/06/2023 Consorzio ASI; prot. r_puglia/AOO_079-23/06/2023/8654 SU.

Prodeo S.p.A.
prodeo@legalmail.it

E p.c. **Sindaco Metropolitano**
Ing. Antonio Decaro

Comune di Bari
Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del territorio
Direttore Ing. Pompeo Colacicco
urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Deliberazione del Consiglio Comunale n.00043/2024 del 23 aprile 2024. Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" - Approvazione del progetto, costituente adozione di variante ai fini urbanistici al PRG ai sensi dell'art.16 co.3 e seguenti della L.R. n.13/2001 e ss.mm.ii. e, ai fini espropriativi, ai sensi del combinato disposto dell'art.19 del D.P.R. n.327/2001 e ss.mm.ii. e dell'art.12 co.3 della L.R. n.3/2005 e ss.mm.ii..
Riscontro.

Con riferimento alla nota richiamata in oggetto, limitatamente ai profili di competenza dello scrivente Ente si rappresenta quanto segue.
Codesta società, con nota p.g. n. 46030/2024, trasmessa anche alla Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio del Comune di Bari, quale Ente competente, in via esclusiva, all'approvazione del progetto in variante allo strumento urbanistico vigente, ha formulato osservazioni al Responsabile del procedimento espropriativo, ai sensi dell'art. 16, comma 10, del D.P.R. 327/2001.
Il citato art. 16, comma 10, del D.P.R. 327/2001 prevede espressamente che il proprietario e qualsiasi interessato, nell'esercizio dei diritti e delle facoltà di partecipazione procedimentale, possano presentare osservazioni al responsabile del procedimento espropriativo, nel termine perentorio di trenta giorni, decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione personale di avvio del procedimento, ovvero, nel caso di pubblicazione di avviso pubblico collettivo, come nel presente procedimento, dalla data di

c_a662.Comune di Bari - Prot. 09/08/2024.0281948.E

pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell' opera pubblica da realizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 5, e dell'art. 11, comma 2, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327.

Sulle osservazioni ritualmente pervenute, entro i termini perentori legalmente previsti, sussiste un obbligo dell'Autorità espropriante di pronunciarsi, con atto espresso, motivato.

La Città Metropolitana di Bari, in qualità di Autorità espropriante, ha comunicato l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità a tutti i proprietari delle aree interessate da procedimento espropriativo, identificati secondo risultanze catastali, con avviso collettivo, pubblicato in data 24.05.2023 sul quotidiano "*La Repubblica*", edizione nazionale, in data 25.05.2023 sul quotidiano "*La Repubblica Bari*", edizione locale, e, a decorrere dal 24.05.2023, all'albo pretorio dei Comuni di Bari, di Bitonto e di Modugno, nei cui territori ricadono gli immobili da espropriare, sul sito informatico della Regione Puglia, nella relativa sezione "*Comunicazione istituzionale*", sul sito informatico della Città Metropolitana di Bari, nella sezione *"Atti e avvisi diversi*".

Pertanto le osservazioni presentate dalla società Prodeo S.p.A., ai sensi dell'art. 16, comma 10, del D.P.R. 327/2001 risultano tardive e, segnatamente, irricevibili.

Considerate le conseguenze decadenziali derivanti dalla disposizione normativa che sancisce la perentorietà dei termini per la formulazione di osservazione nella fase di avvio del procedimento espropriativo, non si reputa di dover formulare alcuna controdeduzione in merito a quanto rappresentato dalla società destinataria della presente nota.

Tuttavia, al mero fine di fornire chiarimenti in merito alla correttezza del procedimento censurato con la citata nota p.g. 46030/2024, si precisa quanto segue.

Con nota prot. n.13390 del 18/02/2022, lo scrivente Servizio ha provveduto a trasmettere agli uffici regionali l'istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27bis del D.lgs 152/2006 per il progetto di che trattasi e, successivamente all'accoglimento della stessa, con nota regionale prot. n.AOO_089/3939 è stato nominato il Responsabile del procedimento P.A.U.R., ing. Giuseppe Angelini.

In data 15/05/2023, con nota prot. Regionale n.AOO_089/7732, la Sezione Autorizzazione Ambientali della Regione Puglia ha convocato la prima seduta di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art.27 bis comma 7 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'intervento **IDVIA0737 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante""** per il giorno 08/06/2023, al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di P.A.U.R.. La documentazione relativa al procedimento è consultabile sul portale ambiente della Regione Puglia. Vista la complessità dell'opera a farsi, si sono rese necessarie le seguenti ulteriori sedute: 03/10/2023, 14/11/2023, 20/12/2023. La seduta conclusiva è prevista per il 10/07/2024, giusta nota della Regione Puglia n.0251398/2024 del 27/05/2024. Occorre evidenziare che il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Bari (ASI), regolarmente invitato alle suddette sedute di Conferenza di Servizi, ha verbalmente espresso, in sede di CdS, parere favorevole, come si evince dai verbali delle sedute, esplicitandolo successivamente con propria nota prot. 5142 del 22/06/2023 allegata al verbale del 03/10/2023, e che si allega alla presente, in cui il Consorzio ha esplicitamente

CittàMetropolitanaBari Prot 0049030 del 02-08-2024 Cap 4.1.2 Cl 13.10.1 Sott.1

espresso il proprio parere favorevole non rilevando alcuna necessità di approvazione di variante ma piuttosto rimandando alle fasi di progettazione successive per tutti gli accorgimenti tecnici di dettaglio.

In relazione alle considerazioni che codesta Società esprime, in merito all'approvazione della variante urbanistica, relativamente alla presunta competenza regionale, si riporta un estratto della nota prot. r_puglia/AOO_079-23/06/2023/8654 a firma della Dirigente della Sezione Urbanistica della Regione Puglia, Ing. Luigia Brizzi, allegata al verbale di CdS appena richiamato: "*Con riferimento agli interventi previsti dal progetto in oggetto, non si rilevano profili di competenza, limitatamente agli aspetti urbanistici [...]*" da cui si evince compiutamente la correttezza dell'iter procedimentale adottato.

Per quanto concerne le criticità di natura tecnica evidenziate, garantendo la massima disponibilità dell'Ente nella ricerca di soluzioni che possano assicurare la migliore coesistenza dell'opera a farsi con le Aziende che insistono sul tracciato, si rimanda alle successive fasi progettuali.

L'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
Ing. Cataldo Lastella

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

CittàMetropolitanadiBari|BRI|Prot0089910 del 03-08-2023 Partenza.0201SOtt.1

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità
Via Castromediano, 130– Tel. 080 5412992 - Fax: 080 5412872 - Bari
p.e.c.: viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
e-mail: viabilita@cittametropolitana.ba.it

DILELLA INVEST S.P.A.
Str. Provinciale per Acquaviva Km. 2 s.n.
70010 - Adelfia (BA)
dilellainvest@pec.it

Comune di Bari
Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio
Direttore Ing. Pompeo Colacicco
urbanistica.comunebari@rupar.puglia.it

E, p. c. Sindaco Metropolitano
SEDE

OGGETTO: Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43/2024 del 23 aprile 2024. Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" - Approvazione del progetto, costituente adozione di variante ai fini urbanistici al PRG ai sensi dell'art.16 comma 3, e ss., della L.R. n. 13/2001, e ss.mm.ii. e, ai fini espropriativi, ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001, e ss.mm.ii., e dell'art. 12 comma 3, della L.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii. Controdeduzioni alle osservazioni presentate.

Con riferimento alle osservazioni alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43/2024 del 23 aprile 2024, trasmesse dalla società Dilella Invest s.p.a al Comune di Bari, Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio, con nota prot. n. 101/2024, acquisita agli atti con prot. n. 173504 del 15.05.2024, successivamente trasmessa dal Comune di Bari al Servizio scrivente e, segnatamente, al sottoscritto R.U.P., con successiva nota prot. n. 208725 del 12.06.2024, acquisita agli atti di questo Servizio con p.g. n. 49761 del 12.06.2024, al fine di acquisirne le relative valutazioni, propedeutiche alla definizione del procedimento di variante urbanistica avviato dal Comune di Bari, limitatamente ai profili di competenza dello scrivente Ente, si rappresenta quanto segue.

Nella citata nota prot. n. 101/2024 la società Dilella Invest s.p.a espone di essere proprietaria di aree

c_a662.Comune di Bari - Prot. 09/08/2024.0281948.E

individuate in catasto terreni del Comune di Bari, distinte al fg. 40, part.lle nn. 1000, 1002, 1003, interessate, sulla base degli elaborati progettuali, da espropriazione per una superficie complessiva di mq. 112 e da occupazione temporanea per una superficie di mq. 4.165.

In merito alle aree interessate dall'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica in oggetto, ai sensi dell'art. 16, comma 4, e dell'art. 11 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, le osservazioni presentate risultano tardive e, segnatamente, irricevibili, ai sensi dell'art. 16, comma 10, del D.P.R. 327/2001.

Il citato art. 16, comma 10, del D.P.R. 327/2001 prevede espressamente che il proprietario e qualsiasi interessato, nell'esercizio dei diritti e delle facoltà di partecipazione procedimentale, possano presentare osservazioni al responsabile del procedimento espropriativo, nel termine perentorio di trenta giorni, decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione personale di avvio del procedimento, ovvero, nel caso di pubblicazione di avviso pubblico collettivo, come nel presente procedimento, dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell' opera pubblica da realizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 5, e dell'art. 11, comma 2, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327.

Sulle osservazioni ritualmente pervenute entro i termini perentori legalmente previsti, sussiste un obbligo dell'Autorità espropriante di pronunciarsi, con atto espresso, motivato.

La Città Metropolitana di Bari, in qualità di Autorità espropriante, ha comunicato l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica a tutti i proprietari delle aree interessate da procedimento espropriativo, identificati secondo risultanze catastali, con avviso collettivo, pubblicato in data 24.05.2023 sul quotidiano *"La Repubblica"*, edizione nazionale, in data 25.05.2023 sul quotidiano *"La Repubblica Bari"*, edizione locale, e, a decorrere dal 24.05.2023, all'albo pretorio dei Comuni di Bari, di Bitonto e di Modugno, nei cui territori ricadono gli immobili da espropriare, sul sito informatico della Regione Puglia, nella relativa sezione "*Comunicazione istituzionale*", sul sito informatico della Città Metropolitana di Bari, nella sezione *"Atti e avvisi diversi*".

Considerate le conseguenze decadenziali derivanti dalla richiamata disposizione normativa, prevista dall'art. 16, comma 10, del D.P.R. 327/2001, che sancisce la perentorità dei termini per la formulazione di osservazioni nella fase di avvio del procedimento espropriativo, non si reputa di dover formulare alcuna controdeduzione in merito a quanto rappresentato dalla società destinataria della presente nota.

In relazione alle aree oggetto di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001, si evidenzia che il procedimento di mera occupazione di aree non interessate da esproprio, per presupposti e procedura, è autonomo rispetto al procedimento espropriativo, ma strettamente connesso alla realizzazione dell'opera e prodromico all'esecuzione dei lavori.

La mera previsione negli elaborati progettuali di aree da adibire, in fase di esecuzione dei lavori, all'occupazione temporanea, in assenza di alcun provvedimento che di fatto abbia disposto l'occupazione di aree, non configura alcun *vulnus* ai diritti ed alle prerogative dei proprietari delle predette aree, che possono quindi legittimamente disporne senza alcuna limitazione.

L'occupazione temporanea di aree non soggette ad espropriazione, ai sensi dell'art. 49 D.P.R. 327/2001, previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici richiesti, potrà essere disposta dall'Autorità espropriante solo con provvedimento espressamente e puntualmente motivato, nell'ipotesi in cui eventualmente sussista tale

CittàMetropolitanadiBari Prot0065930 del 09-08-2023 Cap 4.1.2 Cl.1 Fasc.

effettiva necessita` di occupare aree che siano strumentali alla realizzazione dell'opera, ai fini della corretta esecuzione dei lavori, ma non siano interessate da ablazione, in quanto non previste nel piano particellare di esproprio.

A tal proposito si ricorda, incidentalmente, che è la stessa giurisprudenza amministrativa ad individuare quali presupposti per l'emanazione di un'ordinanza di occupazione temporanea di aree non soggette al procedimento espropriativo la sussistenza dell'effettiva strumentalita` dell'occupazione all'esecuzione dell'opera, della necessita` ai fini della corretta esecuzione dei lavori e della provvisorieta` e temporaneità dell'occupazione, con conseguente restituzione dell'area occupata al legittimo proprietario e alla originaria funzione.

Garantendo, in ogni caso, e fatte salve ragioni preminenti ed ineludibili di pubblica utilità, la massima disponibilità dell'Ente alla individuazione di soluzioni che assicurino la tutela degli interessi di tutti i soggetti privati coinvolti e, in particolare, delle esigenze rappresentate da codesta società Dilella Invest s.p.a, si rimanda alle successive fasi progettuali per ogni ulteriore, eventuale determinazione in merito.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Ing. Cataldo Castella

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

CittàMetropolitanadiBari Prot0065930 del 09-08-2021 Partenza 0412015Ott1 Sott.1

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità
Via Castromediano, 130– Tel. 080 5412992 - Fax: 080 5412872 - Bari
p.e.c.: viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
e-mail: viabilita@cittametropolitana.ba.it

ITALCOVER S.R.L
Via De Blasio, 27
70132 - BARI (BA)
Italcover-srl@pec.it

Comune di Bari
Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio
Direttore Ing. Pompeo Colacicco
urbanistica.comunebari@rupar.puglia.it

E, p. c. Sindaco Metropolitano
SEDE

N. 3 Allegati:

Nota prot. 5142 del 22/06/2023 Consorzio ASI;

Nota prot. 33093 del 17.04.2023;

Nota prot. r_puglia/AOO_079-23/06/2023/8654.

OGGETTO: Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43/2024 del 23 aprile 2024. Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" - Approvazione del progetto, costituente adozione di variante ai fini urbanistici al PRG, ai sensi dell'art. 16 comma 3, e ss., della L.R. n. 13/2001 e ss.mm.ii. e, ai fini espropriativi, ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001, e ss.mm.ii., e dell'art. 12 comma 3, della L.R.P. n. 3/2005 e ss.mm.ii. Controdeduzioni alle osservazioni presentate.

Con riferimento alle osservazioni alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43/2024 del 23 aprile 2024, trasmesse dalla società Italcover s.r.l. al Comune di Bari, Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio, con nota del 30.05.2024, acquisita agli atti con prot. n. 194256 del 30.05.2024, successivamente trasmessa dal Comune di Bari al Servizio scrivente e, segnatamente, al sottoscritto R.U.P., con successiva nota

c_a662.Comune di Bari - Prot. 09/08/2024.0281948.E

prot. n. 208725 del 12.06.2024, acquisita agli atti di questo Servizio con p.g. n. 49761 del 12.06.2024, al fine di acquisirne le relative valutazioni, propedeutiche alla definizione del procedimento di variante urbanistica avviato dal Comune di Bari, limitatamente ai profili di competenza dello scrivente Ente, si rappresenta quanto segue.

Le osservazioni presentate con la citata nota prot. n. 194091 del 30.05.2024 dalla società Italcover s.r.l. al Comune di Bari, quale Ente competente, in via esclusiva, alla valutazione degli aspetti di natura urbanistica, successivamente trasmesse al Servizio scrivente con nota prot. n. 208725 del 12.06.2024, ai fini di un riscontro per i profili di competenza della Città Metropolitana, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento di cui trattasi e di Autorità espropriante, risultano tardive e, segnatamente, irricevibili, ai sensi dell'art. 16, comma 10, del D.P.R. 327/2001.

Il citato art. 16, comma 10, del D.P.R. 327/2001 prevede espressamente che il proprietazio e qualsiasi interessato, nell'esercizio dei diritti e delle facoltà di partecipazione procedimentale, possano presentare osservazioni al responsabile del procedimento espropriativo, nel termine perentorio di trenta giorni, decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione personale di avvio del procedimento, ovvero, nel caso di pubblicazione di avviso pubblico collettivo, come nel presente procedimento, dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell' opera pubblica da realizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 5, e dell'art. 11, comma 2, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327.

Sulle osservazioni ritualmente pervenute entro i termini perentori legalmente previsti, sussiste un obbligo dell'Autorità espropriante di pronunciarsi, con atto espresso, motivato.

La Città Metropolitana di Bari, in qualità di Autorità espropriante, ha comunicato l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica a tutti i proprietari delle aree interessate da procedimento espropriativo, identificati secondo risultanze catastali, con avviso collettivo, pubblicato in data 24.05.2023 sul quotidiano "*La Repubblica*", edizione nazionale, in data 25.05.2023 sul quotidiano "*La Repubblica Bari*", edizione locale, e, a decorrere dal 24.05.2023, all'albo pretorio dei Comuni di Bari, di Bitonto e di Modugno, nei cui territori ricadono gli immobili da espropriare, sul sito informatico della Regione Puglia, nella relativa sezione "*Comunicazione istituzionale*", sul sito informatico della Città Metropolitana di Bari, nella sezione *"Atti e avvisi diversi*".

Considerate le conseguenze decadenziali derivanti dalla richiamata disposizione normativa, prevista dall'art. 16, comma 10, del D.P.R. 327/2001, che sancisce la perentorità dei termini per la formulazione di osservazioni nella fase di avvio del procedimento espropriativo, non si reputa di dover formulare alcuna controdeduzione in merito a quanto rappresentato dalla società destinataria della presente nota.

Tuttavia, senza entrare nel merito di valutazioni di natura urbanistica, di competenza esclusiva comunale, al mero fine di fornire chiarimenti in merito alla correttezza del procedimento censurato con la citata nota p.g. 194256 del 30.05.2024, si precisa quanto segue.

Nelle osservazioni formulate dalla società Italcover s.r.l. si rileva che il Consorzio A.S.I. una evidente ingerenza della pianificazione urbanistica comunale in quella consortile. In merito a quanto rappresentato dalla società Italcover srl, esclusa ogni valutazione in materia di pianificazione urbanistica comunale, preme solo evidenziare che il Consorzio A.S.I., per i profili di competenza, ha espresso parere favorevole sul progetto in parola nell'ambito del procedimento autorizztorio unico regionale realtivo al progeto in parola, ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs 152/2006.

CittàMetropolitanadiBari Prot0085910 del 09-08-2024 Cap 4.10.2 Cl.01.01 Fasc.1 Sott.1

Con nota prot. n.13390 del 18/02/2022, lo scrivente Servizio ha provveduto a trasmettere agli uffici regionali l'istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs 152/2006 per il progetto di che trattasi e, successivamente all'accoglimento della stessa, con nota regionale prot. n.AOO_089/3939 è stato nominato il Responsabile del procedimento P.A.U.R., Ing. Giuseppe Angelini.

In data 15/05/2023, con nota prot. Regionale n.AOO_089/7732, la Sezione Autorizzazione Ambientali della Regione Puglia ha convocato la prima seduta di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona, ai sensi dell'art.27 bis comma 7 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per l'intervento IDVIA0737 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" per il giorno 08/06/2023, al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di P.A.U.R..

La documentazione relativa al procedimento è consultabile sul portale ambiente della Regione Puglia. Vista la complessità dell'opera a farsi, si sono rese necessarie le seguenti ulteriori sedute: 03/10/2023, 14/11/2023, 20/12/2023. La seduta conclusiva è prevista per il 10/07/2024, giusta nota della Regione Puglia n.0251398/2024 del 27/05/2024.

Occorre evidenziare che il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Bari (ASI), regolarmente invitato alle suddette sedute di Conferenza di Servizi, ha verbalmente espresso, in sede di CdS, parere favorevole, come si evince dai verbali delle sedute, e successivamente, con nota prot. 5142 del 22/06/2023, allegata al verbale del 03/10/2023 e alla presente nota, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine all'intervento da realizzare, non rilevando alcuna necessità di approvazione di variante, ma piuttosto rimandando alle fasi di progettazione successive per tutti gli accorgimenti tecnici di dettaglio.

La società Italcover s.r.l., nella nota che si riscontra, censura anche la mancata approvazione delle varianti agli strumenti urbanistici vigenti nei Comuni interessati, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nell'ambito del procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, quale modulo procedimentale semplificato che, al comma 7 ter, espressamente prevede che *laddove uno o più titoli compresi nella determinazione motivata di conclusione della conferenza (..) attribuiscano carattere di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza, costituiscano variante agli strumenti urbanistici e vincolo preordinato all'esproprio, la determinazione conclusiva della conferenza ne dà atto.*

La Città Metropolitana di Bari, in qualità di Ente proponente, con nota p.g. 33093 del 17.04.2023, che si allega ai fini di una pronta lettura, ha formulato formale istanza all'Autorità Regionale competente di procedere all'approvazione del progetto anche ai fini urbanistici, in variante agli strumenti urbanistici dei relativi Comuni interessati, ai sensi dell'art. 14, 3° comma, della L.R.P. n. 13/2001, come modificata dalla L.R.P. n. 19 del 19.07.2013, dandone atto nel provvedimento conclusivo della conferenza di sevizi, nell'osservanza delle disposizioni normative previste dagli artt. 9 e 10, 1° comma, del D.P.R. 327/2001.

In riscontro alla citata nota p.g. 33093 del 17.04.2023, la Sezione Urbanistica della Regione Puglia, con successiva nota prot. n. r_puglia/AOO_079-23/06/2023/8654, ha espressamente declinato la competenza in merito agli aspetti urbanistici e ha evidentemente inteso demandare, ai fini urbanistici, ai Comuni interessati l'approvazione del progetto, in variante agli stumenti urbanistici vigenti.

Città Metropolitana di Bari Prot 0065910 del 09-08-2024 Cat 1 Cl 10.4 Ott 1

Si riporta un estratto della nota prot. r_puglia/AOO_079-23/06/2023/8654 a firma della Dirigente della Sezione Urbanistica della Regione Puglia, Ing. Luigia Brizzi, "*Con riferimento agli interventi previsti dal progetto in oggetto, non si rilevano profili di competenza, limitatamente agli aspetti urbanistici [...]*" da cui si evince compiutamente la correttezza dell'iter procedimentale adottato, in ossequio a precise indicazioni fornite dal dall'Autorità regionale competente.

Per quanto concerne le criticità di natura tecnica evidenziate, garantendo la massima disponibilità dell'Ente nell'individuazioni di soluzioni che possano assicurare la realizzazione dell'opera pubblica, garantendo al contempo la tutela degli interessi di tutti i soggetti privati interessati e, in particolare, il minor pregiudizio possibile delle esigenze rappresentate dalla società Italcover s.r.l., si rimanda alle successive fasi progettuali.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Ing. Cataldo Lastella

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Città Metropolitana di Bari Prot 0065910 del 09-08-2023 Cap 11 Cl 10.4 Fasc 2021 Sott 1

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità
Via Castromediano, 130– Tel. 080 5412992 - Fax: 080 5412872 - Bari
p.e.c.: viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

North Star s.r.l.
Via Niccolò Piccinni ,191
70122 - Bar
northstarbari@pec.i

Comune di Bari
Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio
Direttore Ing. Pompeo Colacicco
urbanistica.comunebari@rupar.puglia.it

E, p. c.
Sindaco Metropolitanc

OGGETO: Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43/2024 del 23 aprile 2024. Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" - Approvazione del progetto, costituente adozione di variante ai fini urbanistici al PRG, ai sensi dell'art. 16, comma 3, e ss., della L.R.P. n.13/2001, e ss.mm.ii. e, ai fini espropriativi, ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D.P.R. n.327/2001 e dell'art. 12, comma 3 della L.R.p n.3/2005, e ss.mm.ii. Controdeduzioni alle osservazioni presentate.

Con riferimento alle osservazioni alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43/2024 del 23 aprile 2024, trasmesse da codesta società North Star s.r.l. al Comune di Bari, Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio, acquisite agli atti con prot. n. 194271 del 30.05.2024, successivamente trasmesse dal Comune di Bari al Servizio scrivente e, segnatamente, al sottoscritto R.U.P., con successiva nota prot. n. 208725 del 12.06.2024, acquisita agli atti di questo Servizio con p.g. n. 49761 del 12.06.2024, al fine di acquisirne le relative valutazioni, propedeutiche alla definizione del procedimento di variante urbanistica avviato dal Comune di Bari, limitatamente ai profili di competenza dello scrivente Ente, si rappresenta quanto segue.

c_a662.Comune di Bari - Prot. 09/08/2024.0281948.E

Le osservazioni presentate con la citata nota prot. n. 194271 del 30.05.2024 dalla società North Star s.r.l. al Comune di Bari, quale Ente competente, in via esclusiva, alla valutazione degli aspetti di natura urbanistica, successivamente trasmesse al Servizio scrivente con nota prot. n. 208725 del 12.06.2024, ai fini di un riscontro per i profili di competenza della Città Metropolitana, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento di cui trattasi e Autorità espropriante, risultano, per i profili di natura espropriativa, tardive e, segnatamente, irricevibili, ai sensi dell'art. 16, comma 10, del D.P.R. 327/2001.

Il citato art. 16, comma 10, del D.P.R. 327/2001 prevede espressamente che il proprietazio e qualsiasi interessato, nell'esercizio dei diritti e delle facoltà di partecipazione procedimentale, possano presentare osservazioni al responsabile del procedimento espropriativo, nel termine perentorio di trenta giorni, decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione personale di avvio del procedimento, ovvero, nel caso di pubblicazione di avviso pubblico collettivo, come nel presente procedimento, dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell' opera pubblica da realizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 5, e dell'art. 11, comma 2, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327.

Sulle osservazioni ritualmente pervenute, entro i termini perentori legalmente previsti, sussiste un obbligo dell'Autorità espropriante di pronunciarsi, con atto espresso, motivato.

La Città Metropolitana di Bari, in qualità di Autorità espropriante, ha comunicato l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica a tutti i proprietari delle aree interessate da procedimento espropriativo, identificati secondo risultanze catastali, con avviso collettivo, pubblicato in data 24.05.2023 sul quotidiano "*La Repubblica*", edizione nazionale, in data 25.05.2023 sul quotidiano "*La Repubblica Bari*", edizione locale, e, a decorrere dal 24.05.2023, all'albo pretorio dei Comuni di Bari, di Bitonto e di Modugno, nei cui territori ricadono gli immobili da espropriare, sul sito informatico della Regione Puglia, nella relativa sezione "*Comunicazione istituzionale*", sul sito informatico della Città Metropolitana di Bari, nella sezione *"Atti e avvisi diversi*".

Considerate le conseguenze decadenziali derivanti dalla richiamata disposizione normativa, prevista dall'art. 16, comma 10, del D.P.R. 327/2001, che sancisce la perentorità dei termini per la formulazione di osservazione nella fase di avvio del procedimento espropriativo, non si reputa di dover formulare alcuna controdeduzione in merito a quanto rappresentato dalla società destinataria della presente nota.

Tuttavia, senza entrare nel merito di valutazioni di nauta urbanistica, di competenza esclusiva comunale, questo Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità della Città Metropolitana di Bari, Sezione Espropriazioni, si rende in ogni caso disponibile a fornire alla società North Star s.r.l. chiarimenti in merito alle aree effettivamente interessate dal procedimento espropriativo o da eventuali procedure di occupazione temporanea non preordinata all'espropriazione e, segnatamente, alla determinazione delle relative indennità di espropriazione.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Ing. Cataldo Lastella

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Città Metropolitana di Bari Prot 0085010 del 02-08-2024 Cap 6.2.01 Cl 10.4 Sott.1

c_a662.Comune di Bari - Prot. 22/07/2024.0259499.U

c_a662.Comune di Bari - Prot. 09/08/2024.0281948.E

COMUNE DI BARI

Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio

Questo documento viene trasmesso esclusivamente a mezzo e-mail (art. 47 Codice Amministrazione Digitale D.Lgs. n.82 del 7 marzo 2005 e s.m.i.)

Allegati:
- Istruttoria preliminare

viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it — Alla Città Metropolitana di Bari
Servizio Pianificazione Territoriale Generale
c.a. RUP ing. Cataldo Lastella

e, p.c. Al Sindaco

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
servizio.urbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it — Alla Regione Puglia
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Sezione Urbanistica

segreteriagenerale@pec.consorzioasibari.it — Al Consorzio ASI

dilellainvest@pec.it — Alla DILELLA INVEST S.P.A.

italcover-srl@pec.it — Alla ITALCOVER s.r.l.

gavam@legalmail.it — Alla Gavam s.r.l.

northstarbari@pec.it — Alla North Star s.r.l.

prodeo@legalmail.it — Alla Prodeo S.p.A.

OGGETTO: **"STRADA CAMIONALE DI BARI DI COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A14 ED IL PORTO DI BARI DETTA 'STRADA PORTA DEL LEVANTE' - APPROVAZIONE DEL PROGETTO, COSTITUENTE ADOZIONE DI VARIANTE AI FINI URBANISTICI AL PRG AI SENSI DELL'ART.16 CO.3 E SEGUENTI DELLA L.R. N.13/2001 E S.M.I., E AI FINI ESPROPRIATIVI, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART.19 DEL D.P.R. N.327/2001 E S.M.I. E DELL'ART.12 CO.3 DELLA L.R. N.3/2005 E S.M.I.**
Note recanti "Controdeduzioni alle osservazioni presentate". Comunicazioni

La presente comunicazione fa riferimento alle note di "*Controdeduzioni alle osservazioni presentate*" di codesta Città Metropolitana trasmesse in unica soluzione, con nota comunale n.208725 del 12.06.2024, a seguito della fase di deposito di cui all'art.16 co.4 e seguenti della L.R. n.13/2001 e s.m.i. e dell'art.12 co.3 della L.R. n.3/2005 e s.m.i., della deliberazione consiliare n.43/2024 richiamata in oggetto ed in particolare:

1. nota rif. CM 53556 del 25.06.2024, al prot. comunale n.225513 del 25.06.2024, relativa alla osservazione della Società Dilella Invest SpA (n.173504 del 15.05.2024) che legge in conoscenza;
2. nota rif. CM 53574 del 25.06.2024, al prot. comunale n.225518 del 25.06.2024, relativa alla osservazione della Società ITALCOVER s.r.l. (n.194256 del 30.05.2024) che legge in conoscenza;
3. nota rif. CM 53575 del 25.06.2024, al prot. comunale n.225527 del 25.06.2024, relativa alla osservazione della Società GAVAM S.r.L. (n.194091 del 30.05.2024) che legge in conoscenza;
4. nota rif. CM 55154 del 02.07.2024, al prot. comunale n.233675 del 02.07.2024, relativa alla osservazione della Società NORTH STAR S.r.L .(n.194271 del 30.05.2024) che legge in conoscenza.

Risulta pervenuta inoltre controdeduzione da parte di Città Metropolitana, rif. CM 49314 del 11.06.2024 al prot. comunale n.207801 del 11.06.2024, su osservazione della Società PRÒDEO S.p.A. (proprio prot.171 del 30.05.2024), acquisita al prot. comunale n.194661 del 31.05.2024.

Via Francesco Saverio Abbrescia, 82-86 70121 - Bari - tel. 080/5773145 - fax 080/5773106 rip.urbanisticaediliziaprivata@comune.bari.it

c_a662.Comune di Bari - Prot. 22/07/2024.0259499.U

Ciò detto questo Ufficio rileva che in tutta generalità, Città Metropolitana inquadra tutte le opposizioni pervenute come "*tardive e, segnatamente irricevibili, ai sensi dell'art. 16, comma 10, del D.P.R. n. 327/2001*", ritenendo assolti gli adempimenti di norma giusta"*avviso collettivo*" del 24.05.2023.

Secondo il modulo procedimentale specificamente individuato da codesto RUP "*in ossequio a precise indicazioni fornite*" dalla Sezione Urbanistica regionale, il perfezionamento della variante a fini urbanistici di cui al combinato disposto di cui all'art.16 della L.R. n.13/2001, dell'art.19 del DPR n.327/2001 e dell'art.12 della L.R. n.3/2005, prevede espressamente una fase partecipativa utile acchè codesta Città Metropolitana possa procedere con la realizzazione dell'opera.

In tale articolata cornice normativa, l'Ufficio scrivente, territorialmente competente per parte dell'intervento comportante variante a fini urbanistici, risulta interessato unicamente in forza del disposto ex art. 19 co.3 D:P.R. n.327/2001, cosicchè ogni valutazione e/o implicazione di merito sul progetto afferiscono alle attività in capo alla Città Metropolitana, in qualità di soggetto procedente, che, peraltro, deve già aver approvato i correlati contenuti tecnici idonei ad individuare il tracciato dell'infrasttuttura stradale, ai fini della introduzione della variante nella strumentazione urbanistica comunale.

Pertanto, l'Ufficio scrivente ritiene necessario che codesto Responsabile del Procedimento produca deduzione analitica delle opposizioni pervenute, circostanziata per gli aspetti tecnico progettuali/economici, in assenza della quale questo Ufficio è impossibilitato a dare corso alla predisposizione di provvedimento consiliare di cui al combinato disposto del comma 4-bis del citato art.16 L.R. n. 13/2001 e s.m.i. e del comma 3-bis dell'art.12 della L.R. n.3/2005 e s.m.i..

Ciò detto, per le singole osservazioni si evidenzia sin d'ora, per esclusivo spirito collaborativo nonché per il perseguimento dell'interesse pubblico sotteso all'approvazione definitiva della variante adottata con D.C.C. n.43/2024, quanto di competenza dello scrivente, e che si allega come istruttoria preliminare, fermo restando che l'espressione definitiva in ordine alle stesse potrà essere formulata solo in esito all'acquisizione di quanto sopra richiesto.

Distinti saluti.

POEQ Procedure Speciali e Varianti al P.G.
Arch. Costanza Sorrenti

Il Direttore
Settore Ufficio di Piano e Urban Center
Arch. Anna Vella

Il Direttore
Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio
Ing. Pompeo Colacicco

Città Metropolitana di Bari - Prot. 0259499 del 22/07/2024 [illegible]

Il presente messaggio contiene la notifica del ricorso contro il Comune di Bari e la Città Metropolitana di Bari, atto in formato nativo digitale, proposto dalla Saint-Gobain Glass Italia S.p.A. dinanzi il TAR Puglia unitamente alla relata di notifica e alla procura speciale, atti tutti firmati digitalmente.
Il ricorso viene notificato a Comune di Bari (archiviogenerale.comunebari@pec.rupar.puglia.it), Città Metropolitana di Bari (protocollo.cmba@pec.rupar.puglia.it), Regione Puglia (avvocaturaregionale@pec.rupar.puglia.it) e Consorzio di Sviluppo Industriale di Bari (segreteriagenerale@pec.consorzioasibari.it).

Avv. Maria Carla Minieri

Avv. Maria Carla Minieri
Viale Regina Margherita 43, 20122 Milano
tel 025462827 - fax 025468430
mariacarla.minieri@studiominieri.it

c_a662.Comune di Bari - Prot. 22/07/2024.0258419.E

AVV. MARIA CARLA MINIERI
Viale Regina Margherita 43
20122 MILANO
Tel. 02.5462827 – fax 02.5468430

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA PUGLIA

BARI

RICORSO

della **SAINT – GOBAIN GLASS ITALIA S.p.A.** con sede in Pisa, Via Ponte a Piglieri 2 (p.iva 00116650508), in persona del Consigliere di Amministrazione Avv. Gloria Bertini, rappresentata e difesa come da procura contenuta in separato atto ai fini del processo telematico dall'Avv. Maria Carla Minieri (c.f. MNRMCR69B58F205O, pec maria.minieri@milano.pecavvocati.it, fax 025468430) del foro di Milano e domicilio digitale eletto presso il sopra indicato indirizzo di posta elettronica certificata, valido anche ai fini della ricezione delle comunicazioni ai sensi dell'art. 136 d.lgs. n. 104/2010 nonché di eventuali notificazioni in corso di giudizio

c o n t r o

COMUNE DI BARI (c.f. 80015010723) in persona del Sindaco *pro tempore* domiciliato presso la sede in Bari, Corso Vittorio Emanuele II 84, pec archiviogenerale.comunebari@pec.rupar.puglia.it

CITTA' METROPOLITANA DI BARI (c.f. 80000110728) in persona del Presidente *pro tempore* domiciliato presso la sede in Bari Lungomare Nazario Sauro 29, pec protocollo.cmba@pec.rupar.puglia.it

PER L'ANNULLAMENTO unitamente a tutti gli atti preordinati, conseguenziali e comunque connessi, della deliberazione del Consiglio Comunale di Bari n. 43 del 23 aprile 2024, ivi compresi i suoi allegati, pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 7 al 21 maggio 2024 avente ad oggetto "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari detta Strada Porta del Levante – Approvazione del progetto costituente adozione di variante ai fini urbanistici al PRG ai sensi dell'art. 16 co. 3 e seguenti della L.R. n. 13/2001 e s.m.i. e ai fini espropriativi ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D.p.r.n. 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 12 co. 3 della L.R. n. 3/2005 e s.m.i." (**doc. 1**) e degli atti endo endoprocedimentali in essa richiamati, in particolare della nota di

Firmato da:
Maria Carla Minieri
Motivo:

Data: 20/07/2024 13:49:37

trasmissione della documentazione della Città Metropolitana di Bari prot.n. 2301 del 9 gennaio 2024 (**doc. 2**).

* * * *

I - Saint-Gobain Glass Italia S.p.A. (qui di seguito anche solo "**Saint-Gobain**") è proprietaria di complesso immobiliare sito nel Comune di Bari nella zona Industriale lungo Viale Francesco de Blasio in corrispondenza del civico n. 19; l'area si estende per circa 37.400 mq e ospita un capannone principale circondato da ampio piazzale asfaltato, oltre ad alcuni edifici accessori quali una palazzina uffici, una box ricevimento, una mensa/spogliatoio, una cabina di trasformazione energia elettrica.

Catastalmente l'area è identificata al foglio 18, particella 66 graffata con le particelle 42, 511, 550, 551 e 559.

Il gruppo Saint-Gobain è leader mondiale nella produzione e distribuzione di materiali per l'edilizia sostenibile: la filiale di Bari costituisce il polo logistico di distribuzione commerciale di materiali e prodotti dei diversi marchi del gruppo ed è il più importante *hub* di distribuzione del settore vetrario del sud Italia.

È in progetto l'ampliamento del sito mediante la realizzazione di un nuovo impianto per la produzione di premiscelati tecnici che consentirà a Saint-Gobain di essere ancora più capillare e servire in maniera ottimale il mercato locale e le regioni limitrofe.

L'area della ricorrente è ricompresa nel territorio del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari (qui di seguito anche "**Consorzio ASI**") e segnatamente nell'agglomerato industriale di Bari-Modugno.

Giova fin d'ora evidenziare che la conformazione attuale del sito Saint-Gobain, proprio in quanto deputato alla funzione logistica, consta all'ingresso di un rilevante arretramento della recinzione rispetto al margine stradale di oltre 12 mt – di cui 6 in area pubblica e 6 in area privata - che crea un ampio spazio di attesa e di manovra per i mezzi pesanti che giungono presso il sito: la larghezza dell'accesso carrabile e il considerevole arretramento rispetto alla corsia di marcia consentono agevolmente l'ingresso e l'uscita contemporanea in entrambi i sensi e, aspetto essenziale di un sito deputato alla logistica, consentono agli autoarticolati di

attendere l'autorizzazione all'ingresso (*c.d.* check in) senza impattare sullo scorrimento viabilistico.

È su questa porzione della proprietà che incide il vincolo preordinato all'esproprio di cui qui di seguito si dirà e che scaturisce dalla deliberazione impugnata.

II - La presente impugnativa riguarda il procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio correlato all'*iter* di approvazione del progetto della "Strada Porta del Levante", o Strada Camionale, importante arteria di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari.

La nuova viabilità ha come scopo principale quelli di eliminare l'attuale sovrapposizione del traffico urbano con quello strettamente diretto al porto; soggetto proponente dell'opera è la Città Metropolitana di Bari.

La strada Camionale è suddivisa in più tratti che interessano anche i Comune di Bitonto e Modugno; il tronco che interessa la proprietà della ricorrente è il secondo ovvero quello che si sviluppa dallo scavalco della S.S.16 sino all'autostrada A14 nel comune di Bitonto, e consiste essenzialmente nell'adeguamento in sede della viabilità esistente (Viale Francesco de Blasio, via dei Gerani e via delle Magnolie).

L'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica risale alla deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 139 del 19 dicembre 2018 e successiva variante di cui alla deliberazione n. 182 del 28 dicembre 2021.

La comunicazione di avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità è stata data con avviso della Città Metropolitana del 19 maggio 2023 ai sensi e per agli effetti degli artt. 16, c. 5, e 11, c. 2, del D.p.r.n. 327/2001 (**doc. 3**).

In base al suddetto avviso la ricorrente ha appreso che l'esproprio avrebbe riguardato una fascia della proprietà posta lungo il Viale de Blasio di ampiezza pari a mq 525 collocata sulle particelle nn 66, 42, 511, 550, 551, 559 e indicata nel piano particellare di esproprio con il n. 159 (**doc. 4**).

La società ha presentato osservazioni, ancorchè tardive, tramite il Consorzio di Sviluppo Industriale di Bari in data 17 novembre 2023 consistenti nella Relazione Tecnica a firma dell'Ing. Arcangelo Santamato- **doc 5**).

Si è contestualmente svolto il procedimento volto alla emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR – IDVIA 737) ai sensi

dell'art. 27 *bis* del D.Lgvo n. 152/2006 avviato su richiesta di Città Metropolitana con istanza del 18 febbraio 2022.

L'opera pubblica di cui trattasi non è conforme alla pianificazione urbanistica vigente nei Comune di Bari, Modugno, Bitonto e nell'agglomerato industriale del Consorzio ASI: trattandosi di infrastruttura di interesse regionale, in sede di istanza PAUR, Città Metropolitana ha chiesto alla Regione che il progetto fosse approvato ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 14 della L.R. n. 13/2001 ovvero facendo coincidere l'approvazione del progetto con l'adozione delle varianti agli strumenti urbanistici e successiva fase di osservazioni e pronuncia definitiva da parte della Giunta regionale (*cfr.* nota Servizio Pianificazione Territoriale Città Metropolitana prot.n. 33093 del 17.04.2023 – **doc. 6**).

Le istanze di variante agli strumenti urbanistici finalizzate altresì all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio *ex* artt. 10 e 19 del D.p.r.n. 327/2001, sono così confluite nel procedimento unificato di PAUR.

I pareri relativi alla variante urbanistica nel procedimento unico sono stati richiesti a: Comune di Bari, Comune di Modugno, Comune di Bitonto, Consorzio per l'Area Industriale di Bari, Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale.

Al momento della notifica del presente ricorso si sono svolte nell'anno 2023 le sedute dell'8 giugno, 3 ottobre, 14 novembre, 20 dicembre (**doc. 7**); la prossima seduta, più volta rinviata, è al momento fissata per il 29 luglio 2024.

Tuttavia il soggetto Proponente – Città Metropolitana - cambiando orientamento rispetto all'impostazione procedimentale pregressa, in particolare con nota del 9 gennaio 2024 prot.n. 2301 (**doc. 2**), ha richiesto ai Comuni interessati di provvedere, ciascuno per l'ambito di propria competenza, all'approvazione ai soli fini urbanistici del progetto di opera pubblica Strada Camionale in variante allo strumento urbanistico vigente con contestuale apposizione di vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 16 della L.R.n. 13/2001.

In seguito all'impulso di Città Metropolitana si è creato un disallineamento rispetto al procedimento unificato di PAUR laddove i tre Comuni hanno avviato singoli procedimenti di variante con tempistiche differenti e, a quanto risulta, solo il Comune di Bari ha concluso la fase di adozione.

Essendo intervenuta la sola approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, la dichiarazione di pubblica utilità non potrà che essere rimandata all'approvazione del progetto definitivo, e pertanto all'esito del procedimento di PAUR, con ulteriore disallineamento procedimentale.

Così inquadrata la premessa procedimentale dell'atto qui impugnato, si ha che il Comune di Bari con la deliberazione n. 43/2024 ha adottato la variante al P.R.G. comunale ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R.n. 13/2001 e apposto il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 12, comma 3 della L.R.n. 3/2005 e dell'art. 19 del D.p.r.n. 327/2001 sulle proprietà private coinvolte dall'opera pubblica ivi compresa la proprietà della ricorrente.

La società ricorrente ha presentato osservazioni tardive nel procedimento di variante in data 16 luglio 2024 (**doc. 8**).

La deliberazione è atto immediatamente lesivo per la Saint-Gobain Glass Italia S.p.A. che ha interesse fin d'ora, con ogni più ampia riserva di proporre motivi aggiunti avverso la delibera di approvazione della variante, a contestare l'apposizione del vincolo espropriativo in quanto gravemente impattante sull'attività del polo logistico e foriera di implicazioni negative sul progetto di ampliamento in programma presso lo stabilimento.

Gli atti e i provvedimenti impugnati sono illegittimi e se ne chiede pertanto l'annullamento per i seguenti

MOTIVI

I – Violazione /o falsa applicazione di legge ed in particolare degli art. 27 *bis* del D.Lgvo n. 152/2006; degli artt. 10 e 19 del D.p.r.n. 327/2001. Violazione e/o falsa applicazione dell'art. 14, comma 3, della L.R. Puglia n. 13/2001, dell'art. 12 della L.R. Puglia n. 3/2005, dell'art. 5 della L.R. Puglia n. 38/1977. Eccesso di potere per violazione dei principi di efficienza ed economicità dell'agire della Pubblica Amministrazione e del principio di unicità procedimentale. Difetto di motivazione.

La frammentazione procedimentale richiesta da Città Metropolitana che ha dato avvio ai singoli procedimenti di variante dei piani comunali si pone in contrasto con principi di efficienza procedimentale e contravviene alle finalità di unicità

procedimentale sottese all'utilizzo del procedimento volta alla emanazione del PAUR.

Nessuna motivazione si ravvisa in atti onde comprendere la ragione per la quale vi sia stata l'improvvisa deviazione da tale modulo procedimentale la cui istanza, per altro, promanava dalla stessa Città Metropolitana.

L'art. 27-*bis* delinea un procedimento di natura unitaria, improntato a canoni di semplificazione e concentrazione, che si conclude con l'adozione del PAUR all'esito di una conferenza di servizi decisoria comprendente sia la determinazione di VIA, sia gli ulteriori titoli abilitativi necessari alla realizzazione ed all'esercizio del progetto proposto: quando il procedimento è in corso, tutte le istanze, pareri e decisioni devono in esso confluire, salvo solo quelle che per legge abbiano fasi ulteriori di esame.

Ulteriore deviazione rispetto alle previsioni normative si ravvisa nella adozione della variante di P.R.G. comunale nell'ambito dell'art. 16 della L.R. 13/2001 invece che dell'art. 14, comma 3, della medesima legge – ovvero senza l'intervento della Regione.

Trattandosi di "*infrastruttura di interesse regionale*", come argomentato dalla stessa Città Metropolitana, il procedimento avrebbe dovuto seguire l'*iter* delineato dall'art. 14 sopra citato: nella già citata comunicazione del 17 aprile 2023 (**doc. 6**) il RUP di Città Metropolitana, richiamando sia l'istanza di PAUR del 18/02/2022 – sia la "*riunione tenutasi presso gli uffici del Consigliere Delegato all'Urbanistica della Regione Puglia*" - ha formalizzato alla Regione le modalità procedimentali di approvazione del progetto indicando espressamente il procedimento di autorizzazione unico *ex* art. 27 *bis* TUA e, ai fini della introduzione della variante, l'approvazione ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 14, L.R. n. 13/2001.

Di opposto avviso, a procedimenti già avviati, svolti e quasi conclusi, la nota di Città Metropolitana del 9 gennaio 2024 prot.n. 2024 (**doc. 2**) che, senza motivazione, esclude la necessità di approvazione regionale.

Infine, la competenza regionale era richiesta anche dall'art. 5 della L.R. n. 38/1977 poiché il progetto, come più diffusamente si dirà nel III motivo di impugnazione, comporta la modifica di classificazione della strada comunale viale de Blasio che

diventerà di tipo D ai sensi dell'art. 2 del Codice della Strada, classificazione dalla citata legge riservata alla Giunta regionale.

II – Violazione /o falsa applicazione di legge ed in particolare degli artt. 50 e 51 del D.p.r.n. 218/78; dell'art. 5 della LU n. 1150/1942; dell'art. 36, comma 5, della L.n. 317/1991; dell'art 2, comma 11, 11 *bis* e 11 *ter* del D.Lgvo 149/1993; dell'art. 19 del D.p.r.n. 327/2001; dell'art. 12 della L.R. Puglia n. 3/2005. **Violazione e/o falsa applicazione dell'art. 36 delle NTA del PRG del Comune di Bari e degli artt. 8.3 e 9.1 delle N.T.A. del PUE del Consorzio ASI Bari/Modugno.**

Il Comune con la deliberazione impugnata ha adottato la variante di piano regolatore su aree disciplinate dal piano del Consorzio ASI senza che vi sia stata la previa e corrispondente variazione al piano consortile che è sovraordinato rispetto a quello comunale.

Come già anticipato, l'area di proprietà della ricorrente è ricompresa nel territorio del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari nel cui Piano Urbanistico Esecutivo - Agglomerato Industriale di Bari/Modugno - Variante 2007 (qui di seguito "**PUE**") è tipizzata come Area per insediamenti produttivi disciplinata dall'art. 9.1 delle N.T.A. (**doc. 10**).

Nella cartografia del P.R.G. del Comune di Bari il sito è retinato nell'ambito dell'area industriale regolata dal Piano ASI disciplinata dall'art. 36 delle N.T.A. (del P.R.G. comunale – **doc. 11**) che dispone che in siffatte aree "*valgono le norme contenute nel piano regolatore delle aree del Consorzio*".

Pertanto, per tutte le aree ricomprese nella zona industriale ASI di Bari – quali quelle poste lungo viale de Blasio e interessate dalla Strada Camionale - lo strumento urbanistico di regolamentazione del territorio è il Piano consortile.

La regolamentazione scaturente dalle N.T.A. del Piano Esecutivo consortile e del P.R.G. comunale è coerente con la normativa in materia di Consorzi di Sviluppo Industriale che risale al TU delle leggi sul Mezzogiorno, ovvero al D.p.r.n. 218/78, i cui artt. 50 e 51 disciplinano il procedimento di approvazione dei piani consortili e delle loro varianti secondo le seguenti fasi: redazione del piano a cura del Consorzio, adozione e pubblicazione del piano nei Comuni interessati con termine

per proporre osservazioni, approvazione da parte della Regione e conseguente pubblicazione sul BU regionale.

Il piano produce effetti su due livelli diversi di pianificazione urbanistica, quello che scaturisce dalla normativa speciale del D.p.r.n. 218/78 di competenza dei Consorzi, e quello che rientra negli ordinari poteri di pianificazione dei Comune e che si esplica nel piano regolatore generale oggi disciplinato dal TU n. 380/01 e dalle leggi regionali.

Gli effetti giuridici che l'approvazione del piano produce rispetto all'attività edilizia e all'attività di pianificazione territoriale sono quelli che gli artt. 5 e 6 della legge urbanistica n. 1150/1942 indicano come i medesimi del piano territoriale di coordinamento: le norme e prescrizioni del piano consortile - la cui approvazione non ha effetto automatico di variante rispetto al PRG - devono essere recepite nello strumento urbanistico comunale.

I Comuni hanno pertanto l'obbligo di adeguarsi al piano consortile e sono da esso vincolati: non possono né modificarlo né introdurre nel P.R.G. prescrizioni con esso in contrasto (Cons. St., Sez. II, 15/10/2020 n. 6263; Cass. Civ., Sez. II, 19/04/2017 n. 9915; Cass. Civ., Sez. I, 23/03/2001 n. 4200).

In assenza di variante da parte del Consorzio, l'effetto della variante di P.R.G. rimane circoscritta all'ambito della pianificazione comunale e come tale inidonea a supportare l'efficacia del vincolo preordinato all'esproprio.

Ma non solo: la variante comunale si appalesa illegittima nelle parti in cui risulta in contrasto con il piano consortile.

Né per superare i dedotti profili di illegittimità è sufficiente il parere positivo espresso dal Consorzio nel procedimento di PAUR in data 22 giugno 2023 n 5142 (**doc. 12**) posto che ogni variante o adeguamento del piano consortile deve conseguire l'approvazione regionale o nell'ambito dell'*iter* disciplinato dal D.p.r. n. 218/78 o nell'ambito del procedimento semplificato introdotto dall'art 2, commi 11, 11 *bis* e 11 ter del D.Lgvo 149/1993.

Nel piano consortile la viabilità trova specifica collocazione e disciplina nell'art. 10.1 delle N.T.A. del PUE così come gli arretramenti stradali sono disciplinati dall'art. 8.3 delle medesime norme tecniche: entrambe le norme devono avere a

seguito della nuova opera differente allocazione rispetto alle proprietà incluse nel comparto le quali, per effetto degli espropri, avranno differente dimensionamento.

In particolare, l'art. 8.3 citato che regolamenta la fascia oggi oggetto di espropriazione prevede che: "*Utilizzo arretramenti stradali - Gli spazi risultanti dagli arretramenti delle recinzioni sui fronti stradali devono essere sistemati e mantenuti a verde e/o a parcheggio dalle ditte assegnatarie o proprietarie previa delimitazione del confine verso strada con elementi visibili fissi (verde, cordonature, ecc.). Tali spazi potranno essere utilizzati dal Consorzio per l'allocazione di strade complanari e/o di servizio alla viabilità principale e di accesso ai lotti, per l'installazione di impianti, attrezzature e canalizzazioni di servizio, per la creazione di piste ciclabili o per piazzali occorrenti alle fermate dei mezzi pubblici. In tale aree potranno essere allocate inoltre le cabine di trasformazione per l'energia elettrica o di depressurizzazione per il gas metano previa specifica autorizzazione da parte del Consorzio*".

Ebbene su questa area, con la deliberazione impugnata, il Comune ha impresso la destinazione di "*area destinate alla viabilità*" regolamentata dagli artt. 27 e 28 delle NTA del P.R.G. andando così ad incidere (in senso difforme) sulla disciplina derivante dalla pianificazione consortile che riserva gli spazi di arretramento stradale a funzioni di servizio per il comparto produttivo.

L'adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione del piano consortile risulta pertanto imprescindibile ed è presupposto necessario della variante comunale.

III - Violazione e/o falsa applicazione dell'art. 23, comma 5 e 6, del D.Lgvo n. 50/2016 e dell'art. 11, comma 2, del D.p.r.n. 327/2001. Difetto di motivazione e difetto di istruttoria.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica della Strada Camionale è disciplinato nei suoi tratti essenziali dall'art. 23, commi 5 e 6, del D.Lgvo n. 50/2016 applicabile *ratione temporis* (l'art. 41 del D.Lgvo n. 36/2023 è simile nella formulazione): il principio dettato dalla norma che deve guidare l'Amministrazione procedente è l'individuazione della soluzione che *"presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire*".

La progettazione dell'opera non ha tenuto conto delle soluzioni tecniche alternative che avrebbero potuto imporre un minor sacrificio ai privati.

Nelle osservazioni presentate dalla società ricorrente nel procedimento espropriativo (**doc. 5**) di cui sopra si è detto consistenti in una dettagliata relazione tecnica sono stati descritti, con corredo grafico e fotografico, il complesso immobiliare, la sua destinazione urbanistica, l'area destinata all'esproprio, il progetto della strada camionale, e soprattutto gli impatti negativi e positivi sull'area di proprietà e le possibili alternative tecnico-progettuali.

Le suddette alternative sono riferibili a tutti i lotti produttivi posti lungo il Viale de Blasio e soggetti ad esproprio.

La parte destinata ad essere acquisita in proprietà da parte dell'Amministrazione pubblica è di mq 525 posti interamente lungo il Viale de Blasio in corrispondenza della recinzione di accesso all'area Saint-Gobain: nell'ambito del progetto della strada Camionale, il viale – che è strada comunale - sarà trasformato in "s*trada urbana di scorrimento di tipo D*" secondo la classificazione dell'art. 2 del D.Lgvo n. 285/1992 e ai lati, per entrambe le direzioni, come richiesto dalla normativa, verranno realizzate due nuove strade di servizio oltre ad una pista ciclabile.

La larghezza complessiva della nuova sede stradale raddoppierà rispetto a quella attuale con conseguente esigenza di acquisire in proprietà tramite esproprio una fetta dei lotti che si affacciano lungo il viale: nell'area della ricorrente l'espropriazione obbligherà la società ad allargare e ad arretrare il cancello di ingresso al sito di circa 18 mt rispetto al margine stradale con evidente interferenza con gli edifici esistenti che dovranno essere riallocati.

Ciò in quanto l'eventuale sosta temporanea degli autoarticolati in ingresso al sito per le operazioni di *check-in* sopra descritte comporterebbe l'occupazione temporanea dell'unica corsia di marcia della strada di servizio con ripercussioni negative, o addirittura blocco, sulla fluidità del traffico veicolare.

Tale problematica riguarda gli accessi a tutti i lotti del comparto industriale posti lunga Viale de Blasio: con la creazione della strada di servizio viene eliminato lo spazio di sosta e manovra oggi esistente davanti ad ogni sito produttivo e che costituisce area strettamente funzionale all'attività.

Inoltre, essendo la strada di servizio a senso unico con corsia da 3.75 mt, essa impedisce l'affiancamento e il sorpasso degli autoarticolati i quali dovranno necessariamente viaggiare incolonnati causando, con evidente probabilità, continui blocchi dei transiti.

Come illustrato nella Relazione dell'Ing. Santamato prodotta come osservazioni nel procedimento, l'esproprio cagionerà pertanto modifiche permanenti del ciclo produttivo quali, tra le più significative:

- modifiche strutturali derivanti dalla modifica delle recinzioni, delle strutture o delle attrezzature presenti sul sito che potranno a loro volta determinare la perdita di spazio operativo all'interno del sito ove risultasse necessario prevedere un nuovo spazio di sosta deli autoarticolati in posizione protetta;
- modifica del controllo degli accessi derivante dalla necessità di modificare le procedure di *check-in* e *check-out* in relazione alla perdita del *buffer* esterno;
- ridotta capacità d'ingresso che obbligherà gli autoarticolati ad entrare uno per volta, o in ingresso o in uscita alternativamente, e che avrà un impatto significativo sulle operazioni di carico e scarico delle merci e sulle attività di logistica.

L'impatto negativo maggiore nei termini sopra descritti deriva, come già detto, dalla realizzazione delle strade di servizio che sono obbligatorie in virtù della nuova classificazione di strada di tipo D: l'alternativa progettuale indicata come la più efficace (*cfr*. relazione tecnica Ing. Santamato – **doc. 5**), rilevante nella valutazione comparativa richiesta dall'art. 23 del D.Lvo n. 50/2016, consisterebbe nella trasformazione delle strade di servizio in corsie di manovra della medesima larghezza, alternativa che porterebbe la strada a non avere più i requisiti di categoria D bensì di categoria E-urbana di quartiere.

Tale classificazione sarebbe coerente con l'impianto progettuale dell'opera poiché il primo tratto della Camionale è già caratterizzato da una sezione stradale di tipo E; la finalità sarebbe quella di garantire l'accesso efficiente e sicuro ai singoli lotti.

Quale ulteriore alternativa, la prospettazione tecnica è quella di un allargamento delle strade di servizio che consenta di ovviare agli effetti negativi di congestionamento all'ingresso e all'uscita dei siti.

Nella Relazione generale e Relazione illustrativa alla variante non v'è traccia della valutazione degli aspetti di impatto sull'accesso ai lotti produttivi e sulle problematiche derivate dalla realizzazione delle strade di servizio ai margini della Camionale.

Le alternative progettuali sono state verificate sul tracciato e l'impatto sulla viabilità è stato effettuato con riferimento alla simulazione del traffico urbano (Studio di Impatto Ambientale/Parte I – **doc. 13**).

Sul punto si auspica che in sede di progettazione definitiva e/o esecutiva l'Autorità procedente tenga in considerazione le osservazioni pervenute in corso di procedimento.

* * * * *

Tutto ciò premesso, si conclude affinché l'Ecc.mo TAR adito voglia accogliere il ricorso e annullare gli atti e provvedimenti impugnati.

Con riserva di motivi aggiunti.

Con condanna alle spese ed onorari di giudizio.

Si dichiara che il contributo dovuto per il presente atto è di euro 650,00 (seicentocinquanta/00).

Milano, 19 luglio 2024

(Avv. Maria Carla Minieri)

PROCURA SPECIALE

Nella mia qualità di Consigliera di Amministrazione della Saint-Gobain Glass Italia S.p.A. con sede in Pisa, Via Ponte a Piglieri 2 (p.iva 00116650508), io sottoscritta, Avv. Gloria Bertini (CF: BRTGLR82P43H501J) conferisco mandato all'Avv. Maria Carla Minieri del foro di Milano affinché rappresenti e difenda la società con ogni più ampia facoltà di legge, ivi compresa la facoltà di proporre motivi aggiunti, nel ricorso dinanzi al TAR Puglia, Sez. Brindisi, promosso contro il Comune di Bari e la Città Metropolitana di Bari per l'annullamento della deliberazione del Consiglio Comunale di Bari n. 43 del 23 aprile 2024 avente ad oggetto "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari detta Strada Porta del Levante – Approvazione del progetto costituente adozione di variante ai fini urbanistici al PRG ai sensi dell'art. 16 co. 3 e seguenti della L.R. n. 13/2001 e s.m.i. e ai fini espropriativi ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D.p.r.n. 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 12 co. 3 della L.R. n. 3/2005 e s.m.i".

Eleggo domicilio digitale ai sensi dell'art. 16-*sexies* del d.l. 179/2012 presso l'indirizzo PEC: maria.minieri@milano.pecavvocati.it

Dichiaro di aver ottenuto le informazioni di cui all'art. 13 del REG UE 2016/679, ed autorizzo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del suindicato Regolamento il trattamento dei miei dati personali da parte del suddetto legale, secondo le modalità e nei limiti di cui all'informativa debitamente sottoscritta.

Milano, 19 luglio 2024
Saint-Gobain Glass Italia S.p.A
(Avv. Gloria Bertini)

È firma autentica
(Avv. Maria Carla Minieri)

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA PUGLIA-BARI
Io qui sottoscritta avv. Maria Carla Minieri in qualità di difensore della Saint-Gobain Glass Italia S.p.A. attesto che la presente copia informatica della procura speciale è conforme all'originale cartaceo dal quale è estratta e che è in mio possesso.

Firmato da:
Maria Carla Minieri
Motivo:

Data: 19/07/2024 15:17:12

Firmato da:
Maria Carla Minieri
Motivo:

Data: 19/07/2024 15:01:44

RELATA DI NOTIFICA A MEZZO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

ex art. 3-*bis* Legge 21 gennaio 1994, n. 53 e ss.mm.ii.

Io sottoscritta Avv. Maria Carla Minieri (c.f. MNRMCR69B58F205O) iscritta all'Albo degli Avvocati di Milano, con studio in Milano in viale Regina Margherita 43, nella mia qualità di difensore e procuratore, come da procura speciale alle liti che si allega alla presente, della Saint-Gobain Glass Italia S.p.A. (p.iva 00116650508) con sede in Pisa, Via Ponte a Piglieri 2, in persona del Consigliere di Amministrazione Avv. Gloria Bertini notifico in modalità telematica i seguenti atti:

a) la presente relazione di notifica sottoscritta digitalmente;

b) l'atto in originale informatico, firmato digitalmente, recante ricorso dinanzi il TAR Puglia proposto per l'annullamento della deliberazione del Consiglio Comunale di Bari n. 43 del 23 aprile 2024 avente ad oggetto "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari detta Strada Porta del Levante – Approvazione del progetto costituente adozione di variante ai fini urbanistici al PRG ai sensi dell'art. 16 co. 3 e seguenti della L.R. n. 13/2001 e s.m.i. e ai fini espropriativi ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D.p.r.n. 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 12 co. 3 della L.R. n. 3/2005 e s.m.i."

c) la copia informatica conforme all'originale cartaceo della procura *ad litem* con attestazione di conformità.

La presente notifica viene effettuata secondo le previsioni del combinato disposto degli articoli 14 del d.P.C.S. 28/12/2020, 14 delle specifiche tecniche allegate al suddetto d.P.C.S. e 22, comma 2, del d.lgs 82/2005 e succ. mod. e int. a:

COMUNE DI BARI (c.f. 80015010723) in persona del Sindaco *pro tempore* mediante invio di posta elettronica certificata all'indirizzo archiviogenerale.comunebari@pec.rupar.puglia.it estratto dal pubblico registro PP.AA.

CITTA' METROPOLITANA DI BARI (c.f. 80000110728) in persona del Presidente *pro tempore* mediante invio di posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo.cmba@pec.rupar.puglia.it estratto dal pubblico registro PP.AA.

REGIONE PUGLIA (c.f. 80017210727) in persona del Presidente della Giunta *pro tempore* mediante invio di posta elettronica certificata all'indirizzo avvocaturaregionale@pec.rupar.puglia.it estratto dal pubblico registro PP.AA

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI (c.f. 00830890729) in persona del Presidente *pro tempore* mediante invio di posta elettronica certificata all'indirizzo segreteriagenerale@pec.consorzioasibari.it estratto dall'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) in quanto non presente nel registro PP.AA. e nel ReGIndE

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 3-*bis* comma 2 e 6 comma 1 della l.n. 53/94 e dell'art. 22 comma 2 del d.lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. attesto che la procura speciale alle liti allegata al messaggio PEC, sottoscritta digitalmente dal difensore ed asseverata ai sensi dell'art. 22 CAD, è copia conforma all'originale cartaceo, con le sottoscrizioni autografe, da cui è estratta; attesto altresì che il messaggio PEC contiene la presente relata di notifica e l'originale informatico del ricorso, entrambi sottoscritti digitalmente.

Milano, 19 luglio 2024

(Avv. Maria Carla Minieri)

COMUNE DI BARI

Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio

"Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari detta 'Strada Porta del Levante'"

Procedimento Variante Urbanistica

Istruttoria tecnica Osservazioni

Anagrafica	
n. ID	1
n. prot.	173504
Data prot.	15.05.2024
Soggetto Proponente	Privato
Mittente	Dilella Invest S.p.A.
Comune	Bari
Informazioni Catastali	Comune di Bari: Fg.18 (Sez.A) part.lle 1000, 1002, 1003 (proprietà CONSORZIO ASI in assegnazione alla ex GAS ENERGY s.p.a. oggi incorporata nella Dilella Invest s.p.a.)
Documenti presentati	
n. 1	Comunicazione recante *"Assegnazione suolo nell'agglomerato industriale di Bari Modugno, avvio procedimento per apposizione di esproprio 'Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta Strada Porta del Levante'. Richiesta estromissione delle pc. 1000,1002,1003 Fg. 40 Comune di Bari dall'occupazione temporanea".*

Dati Osservazione (173504/2024)

La Società Dilella S.p.A. dichiara di avere in corso di autorizzazione tramite PAU – Provvedimento Autorizzativo Unico, la realizzazione di un impianto di distribuzione carburanti per autotrazione (con carattere di servizio pubblico) in aree assegnate da Consorzio ASI alla Società Gas Energy.
La superficie interessata da "*possibile espropriazione*" risulta pari a circa 112mq, mentre quella oggetto di occupazione temporanea è pari a circa 4.165mq.
La Società osserva come la realizzazione dell'impianto carburanti è preclusa dalla realizzazione della infrastruttura, rilevando al contempo come si tratti piuttosto di un elemento di completamento e a servizio rispetto alla 'Strada Camionale' e, chiede alla Città Metropolitana lo stralcio delle aree interessate dall'occupazione temporanea.

Controdeduzione di Città Metropolitana (rif. CM 53556 del 25.06.2024, al prot. comunale n.225513 del 25.06.2024)

Il RUP qualifica l'osservazione come *"tardiva e segnatamente irricevibile"* rispetto all'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ex art.16 co.10 DPR327/2001, di cui all'avviso pubblico collettivo (24.05.2023), e "*non reputa di dover formulare alcuna controdeduzione*".
In merito alle "*occupazioni temporanee*", il RUP evidenzia come "*il procedimento di mera occupazione, per presupposti e procedura, è autonomo rispetto al procedimento espropriativo*" e "*non si configura alcun vulnus ai diritti ed alle prerogative dei proprietari ... che possono quindi legittimamente disporne senza alcuna limitazione*".
In chiusura, il RUP esprime la disponibilità nell'individuazione di soluzioni relative alla realizzazione dell'opera pubblica finalizzate al minor pregiudizio per i privati, nelle successive fasi progettuali.

Considerazioni preliminari del Comune di Bari (nota prot. n.259499 del 22.07.2024)

L'osservazione è relativa ad aree, oggetto di procedura espropriativa/occupazione temporanea, ricomprese fra viabilità esistenti (viale de Blasio a sud e via delle Begonie, ramo di collegamento con la tangenziale di Bari, a nord) e tipizzate ad "*Aree per verde attrezzato*" del PRT ASI - Agglomerato Bari-Modugno, disciplinate all'art.10.3 delle NTA del PRT ASI.
La Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio, nel condividere quanto asserito dal RUP per le aree oggetto di *"occupazione temporanea"*; ha chiesto deduzione tecnica per quelle oggetto di esproprio, evidenziando che, in atti risulta depositata istanza di titolo abilitativo per impianto carburanti, rubricata al n.3114/2019 a nome di Gas Energy s.p.a., in merito alla quale, da ultimo con nota n.65592/2024 lo Sportello Unico dell'Edilizia della stessa Ripartizione, preso atto del decorso termine di validità annuale del parere preventivo favorevole del Consorzio ASI (ex art.3 NTA PRT ASI, prot. n.8211/2021), ne ha chiesto il rinnovo oltre alla necessità di acquisire documentazione dalla Società, in relazione al DM 19.04.2006 (*Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali)* e al Regolamento di esecuzione del Codice della Strada.

Controdeduzione definitiva di Città Metropolitana (nota prot. n.281948 del 09.08.2024) di non accoglimento

Il RUP osserva che, già con la citata propria nota di riscontro prot. n.53556 del 25.06.2024 ha evidenziato che *"la mera previsione negli elaborati progettuali di aree da adibire, in fase di esecuzione dei lavori, all'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, in assenza di alcun provvedimento che di fatto disponga l'occupazione di aree, non configura alcun vulnus ai diritti ed alle prerogative dei proprietari delle predette aree, che possono quindi legittimamente disporne senza alcuna limitazione".*

Con riferimento alle aree oggetto di espropriazione comunica che "*la società Dilella Invest s.p.a. non ha formulato richiesta alcuna in relazione alle aree di proprietà oggetto di espropriazione, peraltro di esigua estensione, né ha mai chiesto l'estromissione delle stesse dal piano di esproprio. Pertanto ogni ulteriore deduzione in merito appare ultronea*".

Visti la corrispondenza in atti e quanto dedotto dal RUP presso CMB (Proponente/Autorità espropriante) si propone la

NON ACCOGLIBILITÀ DELLA OSSERVAZIONE 1

POEQ Procedure Speciali e Varianti al P.G.
Arch. Costanza Sorrenti

Il Direttore
Settore Ufficio di Piano e Urban Center
Arch. Anna Vella

Il Direttore
Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio
Ing. Pompeo Colacicco

COMUNE DI BARI

Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio

"Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari detta 'Strada Porta del Levante"'

Procedimento Variante Urbanistica

Istruttoria tecnica Osservazioni

Anagrafica	
n. ID	2
n. prot.	194091
Data prot.	30.05.2024
Soggetto Proponente	Privato
Mittente	Gavam S.r.L.
Comune	Bari
Informazioni Catastali	Comune di Bari: Fg.18 (Sez.A) part.lla 43 (proprietà Banca Monte dei Paschi di Siena, in locazione a Gavam S.r.L. e condotto in sub locazione dalla Società 3.M.C. S.p.A.)
Documenti presentati	
n. 1	Osservazione alla DCC n.43 del 23.04.2024 ex art.16 co.4 LR 13/2001 e art.12 co.3 della LR 3/2005
n. 1	Relazione Tecnica circa i potenziali impatti negativi sulle attività produttive delle società Gavam Srl e 3MC Spa, correlati alla prevista realizzazione della "Viabilità di Servizio n.2" alla Strada Camionale "Porta del Levante"

Dati Osservazione (194091/2024)

La Società, nel richiamare l'art.36 NTA del PRG ("*nelle aree industriali del P.R.G., coincidenti con quelle del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Bari, valgono le norme contenute nel piano regolatore delle aree del Consorzio stesso*") evidenzia che trattasi di "aree produttive" del PRT ASI - Agglomerato Bari-Modugno, disciplinate all'art.9.1 delle NTA del PRT ASI, argomentando l'osservazione secondo differenti ordini di questioni.

In primo luogo evidenzia che "*qualsivoglia modifica al regime delle aree ricadenti nel Piano ASI impone la preventiva modifica di quest'ultimo da recepirsi nel PRG*", richiamando l'assimilazione, per pacifico orientamento giurisprudenziale, del citato Piano ASI ai Piani territoriali di coordinamento ex art.6 co.2 della L.1150/1942, settoriali e sovraordinati (Cons. St., II, 15.10.2020, n.6263; Cons. St., IV, 20.03.2000 n.1493; ecc.), e deducendo quanto segue:

- "*allo stato, per quel che emerge dalla deliberazione oggetto di osservazioni, sull'area in questione non risulta impresso nessun vincolo destinato all'espropriazione con le modalità e nei termini suindicati*";
- in subordine che "*liddove tale variante fosse stata disposta dal Comune di Bari, si assisterebbe ad una evidente ingerenza della pianificazione comunale in quella consortile, senza che il Consorzio ASI abbia compartecipato a tale modifica*".

In secondo luogo, nel merito del PAUR (art.27-bis D.Lgs.152/2006 e s.m.i.) "*già avviato e pendente*" per il quale, la partecipazione del Comune di Bari "*è stata espressamente prevista ai fini dell'ottenimento del titolo di cui agli artt.10 e 19 del D.P.R. n.327/2001, cioè a dire ai fini di variante urbanistica*", rileva l'aggravio procedimentale rispetto all'attivazione di *"procedimento diverso e parallelo rispetto al procedimento PAUR [...] nel corso del quale trovano sintesi tutte le autorizzazioni [...] e assensi necessari ai fini della realizzazione del progetto, pure idonei a determinare variante agli strumenti urbanistici e vincolo preordinato all'esproprio".*

In definitiva, nel rilevare criticità procedimentali, tecniche/progettuali e relative ai costi/benefici sottesi all'iniziativa, illustrate nella Relazione tecnica allegata all'osservazione, la Società ritiene che *"non sussistono i presupposti giuridico – fattuali per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ferma restando la illegittimità degli atti e delle scelte progettuali adottate che la scrivente società si riserva di far valere dinanzi al Magistrato competente".*

In particolare la Relazione tecnica, nel fornire '*soluzioni progettuali alternative*', evidenzia che:

- la realizzazione della viabilità complanare ("*strada di servizio n.2*"), in affiancamento alla nuova 'Strada Camionale' determina, oltre all'abbattimento delle recinzioni e del cancello esistente e la conseguente ricostruzione degli stessi – non adeguata/sufficiente per l'ingresso di mezzi autoarticolati – la demolizione, senza prevedere alcuna ricollocazione, della "*riserva idrica antincendio interrata,* della *cabina di trasformazione dell'energia elettrica [...]*" che *"fornisce energia a tutti i capannoni che si affacciano in linea, a partire dalla rotatoria (gruppo Ladisa) sino alla successiva verso ovest"* (cfr. pag.13 e seguenti Relazione tecnica GAVAM), introducendo criticità e disservizi – di natura temporanea e permanente – per l'accesso, la sicurezza ed l'esercizio delle attività estese ad aree più ampie del compendio oggetto di osservazione, sia in corso di realizzazione che durante il ciclo di vita dell'opera;
- in merito alle interferenze con sottoservizi esistenti, segnala la presenza, al di sotto dello spartitraffico centrale di viale De

Blasio, del Metanodotto interrato *Spina di Bari DN 250 (10") – 12bar* gestito dalla SNAM RETE GAS S.p.A. per il quale il progetto *"non individua puntualmente il rapporto esistente tra l'infrastruttura stradale e il sottostante metanodotto"* (cfr. pag.21 e seguenti Relazione tecnica GAVAM) e la correlata Stazione di Decompressione;
- il particellare d'esproprio "*non evidenzia alcun importo previsto per le indennità*" (cfr. pag.25 Relazione tecnica GAVAM).

Controdeduzione di Città Metropolitana (rif. CM 53575 del 25.06.2024, al prot. comunale n.225527 del 25.06.2024)

Il RUP qualifica l'osservazione come *"tardiva e segnatamente irricevibile"* rispetto all'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ex art.16 co.10 DPR327/2001, di cui all'avviso pubblico collettivo (24.05.2023), e "*non reputa di dover formulare alcuna controdeduzione*".
In merito alla "*ingerenza della pianificazione urbanistica comunale in quella consortile*", la Città Metropolitana di Bari evidenzia che il Consorzio ASI ha espresso *"parere favorevole sul progetto [...] nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico regionale*", giusta nota n. ASI 5142 del 22.06.2023, registrata nel verbale di CdS del 03.10.2023, con eventuale rimando alle successive fasi di progettazione.
In relazione al modulo procedimentale, il RUP riferisce che, con nota iniziale n.33093 del 17.04.2023, ha formulato *"istanza all'Autorità Regionale competente di procedere all'approvazione del progetto anche ai fini urbanistici, in variante agli strumenti urbanistici dei relativi Comuni interessati"*, ai sensi dell'art.14 co.3 della LR13/2001, *"nell'osservanza delle disposizioni normative previste dagli artt.9 e 10 co.1 del D.P.R. n.327/2001"*. In riscontro alla citata nota, la Sezione Urbanistica della Regione Puglia, con nota n.AOO_079-23/06/2023/8654 "*ha espressamente declinato la competenza in merito agli aspetti urbanistici e ha evidentemente inteso demandare, ai fini urbanistici, ai Comuni interessati l'approvazione del progetto, in variante agli strumenti urbanistici vigenti*" (cfr. nota rif. CM 53575 del 25.06.2024).
In chiusura il RUP esprime la disponibilità nell'individuazione di soluzioni relative alla realizzazione dell'opera pubblica finalizzate al minor pregiudizio per i privati, nelle successive fasi progettuali.

Considerazioni preliminari del Comune di Bari (nota prot. n.259499 del 22.07.2024)

Il suolo oggetto di esproprio, prospicente viale de Blasio (fra il fascio ferroviario dismesso ad ovest e la rotatoria di innesto con V.le G. Lindemann ad est), è interessato dal progetto della 'Strada Camionale' che prevede la realizzazione di opere, in sede ed in ampliamento, sulla sezione stradale (strade di servizio, marciapiede, pista ciclabile, ecc.) qualificate come *"riqualificazione della viabilità esistente"* - impegnando "aree produttive" come da destinazione del PRT ASI, ex art.9.1 delle NTA - in coerenza con quanto previsto nell'aggiornamento del Piano Attuativo 2021-2030 del Piano Regionale dei Trasporti (*Tav.3, Trasporto su Strada, Quadro Sinottico degli Interventi* – Intervento S27 Camionale di Bari – Realizzazione tratta Viale delle Magnolie Zona A.S.I. di Bari, collegamento camionale Porto di Bari-SS16).
In ordine alla ingerenza comunale nella pianificazione vigente di ASI, la Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio ha registrato agli atti il parere favorevole del Consorzio ASI, giusta nota n.ASI 5142 del 22.06.2023, nel tratto di propria competenza, dal quale si rileva che *"il progetto esaminato considera e risolve preliminarmente le interferenze rilevate con la viabilità esistente e con le reti di sottoservizi in esercizio nell'agglomerato industriale che richiederanno i necessari accorgimenti tecnici di dettaglio da concordare in fase definitiva ed esecutiva"*.
Sul punto la Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio, rinviando alle premesse della DCC n.43/2024, sottolinea che, con il citato provvedimento, il Consiglio comunale ha preso atto:
- della richiamata nota prot. n.104815/2023 (prot. comunale n.170/2024) della Città Metropolitana di Bari di trasmissione della proposta di infrastruttura - approvata dal Consiglio Metropolitano - ai fini della variante a fini urbanistici;
- della richiesta di Città Metropolitana di Bari *"di attivare il procedimento ex art. 16 co.3 e seguenti della L.R. n. 13/20001 e s.m.i., giusta nota prot. n.2301 del 09.01.2024 (prot. comunale n.9220 del 09.01.2024), ai fini del perfezionamento della variante ai soli fini urbanistici, per l'ambito territoriale di competenza";*

e ha approvato il progetto relativo alla 'Strada Camionale', dando atto che il provvedimento, *"in ragione delle interferenze tra l'opera ed il territorio, è ... condizionato alla compatibilità dell'infrastruttura rispetto ai pareri e atti resi dagli Enti terzi posti a presidio di altri interessi pubblici insistenti sulle aree interessate dalla progettualità"*.
La Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio, inoltre, ha richiesto al RUP deduzione tecnica in ordine agli aspetti tecnici/progettuali, ai costi/benefici sottesi all'iniziativa e alle indennità di espropriazione in relazione ai rilievi evidenziati dalla Società nella Relazione tecnica e alle possibili soluzioni alternative suggerite dalla stessa in ordine alle criticità e disservizi - di natura temporanea e permanente - per l'accesso, la sicurezza e l'esercizio delle attività sia in corso di realizzazione che durante il ciclo di vita dell'opera.

Controdeduzione definitiva di Città Metropolitana (nota prot. n.281948 del 09.08.2024) di non accoglimento

Il RUP richiamando interamente i contenuti della propria nota di riscontro prot. n.53575 del 25.06.2024 evidenzia che:
A. in ordine alla questione della ritualità del procedimento amministrativo e della ingerenza della pianificazione urbanistica comunale in quella consortile, il Consorzio ASI *"ha espresso, sia in sede di conferenza di servizi, che successivamente con formale nota prot. 5142 del 22/06/2023, parere favorevole sull'opera pubblica in parola, non rilevando alcuna necessità di approvazione di variante, ma piuttosto rimandando alle fasi di progettazione successive per tutti gli accorgimenti tecnici di dettaglio"*;
B. in ordine al mancato radicamento dei procedimenti di approvazione delle varianti agli strumenti urbanistici vigenti nei Comuni interessati, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nell'ambito del PAUR (art.27 bis, TUA), la Città Metropolitana di Bari, *"con nota p.g. 33093 del 17.04.2023, ha formulato formale istanza di procedere all'approvazione del*

progetto anche ai fini urbanistici all'Autorità Regionale competente, che, con successiva nota prot. n. r_puglia/A00_079-23/06/2023/8654, non ha rilevato profili di competenza in relazione agli aspetti urbanistici";

C. in ordine alle criticità tecniche/progettuali, ai costi /benefici sottesi all'iniziativa e alle indennità di espropriazione nonché alle soluzioni tecniche suggerite dalla Società osservante, rinvia alla propria controdeduzione definitiva (n.281948/2024) e *"conferma, in ogni caso, la disponibilità, in fase di progettazione definitiva e/o esecutiva, a garantire, il superamento delle criticità rappresentate mediante osservazioni, compatibilmente con le ragioni di pubblica utilità sottese alla realizzazione dell' infrastruttura stradale"*;

D. in relazione alle indennità di espropriazione, le stesse sono *"puntualmente indicate, con riferimento a tutte le aree oggetto di esproprio, negli elaborati progettuali, e che tutti gli interessati sono stati legalmente informati che la documentazione relativa al progetto è depositata presso il Servizio scrivente, ai fini dell'astensione della stessa e della eventuale proposizione di osservazioni sul progetto. Dopo la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera pubblica in parola ne sarà data comunicazione personale a tutti proprietari, secondo risultanze catastali, al fine di consentire agli stessi, ed ogni altro soggetto interessato, di prendere visione, per ragioni indennitarie, degli elaborati progettuali e di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'aree interessate da procedimento espropriativo, ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. 327/2001"*.

Visti la corrispondenza in atti e quanto dedotto dal RUP presso CMB (Proponente/Autorità espropriante) si propone la

NON ACCOGLIBILITÀ DELLA OSSERVAZIONE 2

prendendo atto di quanto riferito alle lettere C e D.

POEQ Procedure Speciali e Varianti al P.G.
Arch. Costanza Sorrenti

Il Direttore
Settore Ufficio di Piano e Urban Center
Arch. Anna Vella

Il Direttore
Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio
Ing. Pompeo Colacicco

COMUNE DI BARI

Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio

"Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari detta 'Strada Porta del Levante"'

Procedimento Variante Urbanistica

Istruttoria tecnica Osservazioni

Anagrafica	
n. ID	3
n. prot.	194256
Data prot.	30.05.2024
Soggetto Proponente	Privato
Mittente	Avv. Nicola Greco per conto della ITALCOVER S.r.L
Comune	Bari
Informazioni Catastali	Comune di Bari: Fg.17 (Sez.A) part.lla 571 (proprietà ITALCOVER s.r.l. in aree PTR ASI)
Documenti presentati	
n. 1	Osservazione alla DCC n.43 del 23.04.2024

Dati Osservazione (194256/2024)

La Società - nel richiamare l'art.36 NTA del PRG ("*nelle aree industriali del P.R.G., coincidenti con quelle del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Bari, valgono le norme contenute nel piano regolatore delle aree del Consorzio stesso*") - evidenzia che trattasi di "aree produttive" del PRT ASI - Agglomerato Bari-Modugno, disciplinate all'art.9.1 delle NTA del PRT ASI, argomentando l'osservazione secondo differenti ordini di questioni.

In primo luogo evidenzia che "*qualsivoglia modifica al regime delle aree ricadenti nel Piano ASI impone la preventiva modifica di quest'ultimo da recepirsi nel PRG*", richiamando l'assimilazione, per pacifico orientamento giurisprudenziale del citato Piano ASI ai Piani territoriali di coordinamento ex art.6 co.2 della L.1150/1942, settoriali e sovraordinati (Cons. St., II, 15.10.2020, n.6263; Cons. St., IV, 20.03.2000 n.1493; ecc.), e deducendo quanto segue:

- "*allo stato, per quel che emerge dalla deliberazione oggetto di osservazioni, sull'area in questione non risulta impresso nessun vincolo destinato all'espropriazione con le modalità e nei termini suindicati*";
- in subordine che "*liddove tale variante fosse stata disposta dal Comune di Bari, si assisterebbe ad una evidente ingerenza della pianificazione comunale in quella consortile, senza che il Consorzio ASI abbia compartecipato a tale modifica*".

In secondo luogo, nel merito del PAUR (art.27-bis D.Lgs.152/2006 e s.m.i.) "*già avviato e pendente*" per il quale la partecipazione del Comune di Bari "*è stata espressamente prevista ai fini dell'ottenimento del titolo di cui agli artt.10 e 19 del D.P.R. n.327/2001, cioè a dire ai fini di variante urbanistica*", rileva l'aggravio procedimentale rispetto all'attivazione di *"procedimento diverso e parallelo rispetto al procedimento PAUR [...] nel corso del quale trovano sintesi tutte le autorizzazioni [...] e assensi necessari ai fini della realizzazione del progetto, pure idonei a determinare variante agli strumenti urbanistici e vincolo preordinato all'esproprio"*.

In definitiva, nel rilevare criticità procedimentali, tecniche/progettuali e relative ai costi/benefici sottesi all'iniziativa, la Società ritiene che *"non sussistono i presupposti giuridico – fattuali per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ferma restando la illegittimità degli atti e delle scelte progettuali adottate che la scrivente società si riserva di far valere dinanzi al Magistrato competente"*.

Controdeduzione di Città Metropolitana (rif. CM 53574 del 25.06.2024, al prot. comunale n.225518 del 25.06.2024)

Il RUP qualifica l'osservazione come "*tardiva e segnatamente irricevibile*" rispetto all'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ex art.16 co.10 DPR327/2001, di cui all'avviso pubblico collettivo (24.05.2023), e "*non reputa di dover formulare alcuna controdeduzione*".

In merito alla "*ingerenza della pianificazione urbanistica comunale in quella consortile*", la Città Metropolitana di Bari evidenzia che il Consorzio ASI ha espresso *"parere favorevole sul progetto [...] nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico regionale*", giusta nota n.ASI 5142 del 22.06.2023, registrata nel verbale di CdS del 03.10.2023, con eventuale rimando alle successive fasi di progettazione.

In relazione al modulo procedimentale, il RUP riferisce che, con nota iniziale n.33093 del 17.04.2023, ha formulato "*istanza all'Autorità Regionale competente di procedere all'approvazione del progetto anche ai fini urbanistici, in variante agli strumenti urbanistici dei relativi Comuni interessati*", ai sensi dell'art.14 co.3 della LR13/2001, *"nell'osservanza delle disposizioni normative previste dagli artt.9 e 10 co.1 del D.P.R. n.327/2001"*. In riscontro alla citata nota, la Sezione Urbanistica della Regione Puglia, con nota n.AOO_079-23/06/2023/8654 "*ha espressamente declinato la competenza in merito agli aspetti urbanistici e ha evidentemente inteso demandare, ai fini urbanistici, ai Comuni interessati l'approvazione del progetto, in variante agli strumenti urbanistici vigenti*"

(cfr. nota CM 53574 del 25.06.2024).
In chiusura, il RUP esprime la massima disponibilità nell'individuazione di soluzioni relative alla realizzazione dell'opera pubblica finalizzate al minor pregiudizio per i privati, nelle successive fasi progettuali.

Considerazioni preliminari del Comune di Bari (nota prot. n.259499 del 22.07.2024)

Il suolo oggetto di esproprio, prospicente viale de Blasio (fra via L. Jacobini a ovest e via S. Milella ad est), è interessato dal progetto della 'Strada Camionale' che prevede la realizzazione di opere, in sede ed in ampliamento, sulla sezione stradale (strade di servizio, marciapiede, pista ciclabile, ecc.) qualificate come *"riqualificazione della viabilità esistente"* - impegnando "aree produttive" come da destinazione del PRT ASI, ex art.9.1 delle NTA - in coerenza con quanto previsto nell'aggiornamento del Piano Attuativo 2021-2030 del Piano Regionale dei Trasporti (*Tav.3, Trasporto su Strada, Quadro Sinottico degli Interventi* – Intervento S27 Camionale di Bari – Realizzazione tratta Viale delle Magnolie Zona A.S.I. di Bari, collegamento camionale Porto di Bari-SS16).
In ordine alla ingerenza comunale nella pianificazione vigente di ASI, la Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio ha registrato agli atti il parere favorevole del Consorzio ASI, giusta nota n.5142 del 22.06.2023, nel tratto di propria competenza, dal quale si rileva che *"il progetto esaminato considera e risolve preliminarmente le interferenze rilevate con la viabilità esistente e con le reti di sottoservizi in esercizio nell'agglomerato industriale che richiederanno i necessari accorgimenti tecnici di dettaglio da concordare in fase definitiva ed esecutiva"*.
Sul punto la Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio, rinviando alle premesse della DCC n.43/2024, sottolinea che, con il citato provvedimento, il Consiglio comunale ha preso atto:

- della richiamata nota prot. n.104815/2023 (prot. comunale n.170/2024) della Città Metropolitana di Bari di trasmissione della proposta di infrastruttura - approvata dal Consiglio Metropolitano - ai fini della variante a fini urbanistici;
- della richiesta di Città Metropolitana di Bari *"di attivare il procedimento ex art. 16 co.3 e seguenti della L.R. n. 13/20001 e s.m.i., giusta nota prot. n.2301 del 09.01.2024 (prot. comunale n.9220 del 09.01.2024), ai fini del perfezionamento della variante ai soli fini urbanistici, per l'ambito territoriale di competenza";*

e ha approvato il progetto relativo alla 'Strada Camionale', dando atto che il provvedimento, *"in ragione delle interferenze tra l'opera ed il territorio, è … condizionato alla compatibilità dell'infrastruttura rispetto ai pareri e atti resi dagli Enti terzi posti a presidio di altri interessi pubblici insistenti sulle aree interessate dalla progettualità"*.
La Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio, inoltre, ha richiesto al RUP deduzione tecnica in ordine agli aspetti tecnici/progettuali e ai costi/benefici sottesi all'iniziativa, in relazione ai rilievi evidenziati dalla Società.

Controdeduzione definitiva di Città Metropolitana (nota prot. n.281948 del 09.08.2024) di non accoglimento

Il RUP dichiara che le osservazioni della società Italcover s.r.l. ripropongono *"le stesse censure contenute nella nota trasmessa dalla società Gavam s.r.l."* riscontrate giusta nota n.53574 del 25.06.2024, rinviando a quanto precisato per la Gavam S.r.L..

Visti la corrispondenza in atti e quanto dedotto dal RUP presso CMB (Proponente/Autorità espropriante) si propone la

NON ACCOGLIBILITÀ DELLA OSSERVAZIONE 3

prendendo atto di quanto riferito alle lettere C e D, per altra Società, che per comodità di lettura si riportano:

C. in ordine alle criticità tecniche/progettuali, ai costi /benefici sottesi all'iniziativa e alle indennità di espropriazione nonché alle soluzioni tecniche suggerite dalla Società osservante, rinvia alla propria controdeduzione definitiva (n.281948/2024) e *"conferma, in ogni caso, la disponibilità, in fase di progettazione definitiva e/o esecutiva, a garantire, il superamento delle criticità rappresentate mediante osservazioni, compatibilmente con le ragioni di pubblica utilità sottese alla realizzazione dell' infrastruttura stradale"*.

D. in relazione alle indennità di espropriazione, le stesse sono *"puntualmente indicate, con riferimento a tutte le aree oggetto di esproprio, negli elaborati progettuali, e che tutti gli interessati sono stati legalmente informati che la documentazione relativa al progetto è depositata presso il Servizio scrivente, ai fini dell'astensione della stessa e della eventuale proposizione di osservazioni sul progetto. Dopo la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera pubblica in parola ne sarà data comunicazione personale a tutti proprietari, secondo risultanze catastali, al fine di consentire agli stessi, ed ogni altro soggetto interessato, di prendere visione, per ragioni indennitarie, degli elaborati progettuali e di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'aree interessate da procedimento espropriativo, ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. 327/2001"*.

POEQ Procedure Speciali e Varianti al P.G.
Arch. Costanza Sorrenti

Il Direttore
Settore Ufficio di Piano e Urban Center
Arch. Annà Vella

Il Direttore
Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio
Ing. Pompeo Colacicco

COMUNE DI BARI

Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio

"Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari detta 'Strada Porta del Levante"'

Procedimento Variante Urbanistica

Istruttoria tecnica Osservazioni

Anagrafica	
n. ID	4
n. prot.	194271
Data prot.	30.05.2024
Soggetto Proponente	Privato
Mittente	Nicola Muciaccia per conto della NORTH STAR S.r.L.
Comune	Bari
Informazioni Catastali	Comune di Bari: Fabbricati in catasto al Fg.15 (Sez. A) part.lle 877,879 e Suoli in catasto al Fg.15 (Sez. A) part.lla 876, al Fg.84 (Sez. A) part.lle 73,84 ed al Fg. 85 (Sez. A) part.lla 8 (proprietà NORTH STAR S.r.L.)
Documenti presentati	
n. 1	Osservazione alla DCC n.43 del 23.04.2024

Dati Osservazione (194271/2024)

La Società riferisce che il compendio "Parco Nord", interessato sia da espropri che da occupazioni temporanee, è stato acquistato a seguito di avviso di bando pubblico di alienazione del Gruppo Ferrovie nell'anno 2011 ed è organizzato sostanzialmente in due aree: la prima – a sud, dalla forma pressoché triangolare è delimitata dalla *Caserma de Cillis*, dal fascio ferroviario e dal Cimitero Monumentale – destinata ad "Aree Ferroviarie" di PRG; la seconda è costituita dallo "*stretto corridoio di passaggio già attrezzato con binari ferroviari che connette direttamente l'area di Parco Nord con l'area portuale*", destinata ad "Aree Ferroviarie" di PRG.
In primo luogo la Società lamenta una erronea e sottostimata quantificazione dell'indennità di esproprio per l'attribuzione del valore delle aree come fossero inedificabili, in quanto segnatamente "ferroviarie" da PRG, trascurando che le stesse sono "*destinate al mantenimento o all'ampliamento dei rispettivi impianti e servizi*", tanto da potere essere 'assimilate', a parere della Società, ad "*aree produttive*" (i.e. edificabili), immediatamente connesse a Porto e retroporto, già dotate di urbanizzazioni primarie ed accessibili in sicurezza da mezzi autoarticolati.
In secondo luogo, la realizzazione di 'Strada Camionale' determina per la Società la duplice impossibilità:

- *di disporre dell'area di proprietà (al netto della quota parte oggetto di futuro esproprio) per inattualità del vigente inquadramento urbanistico;*
- *di conoscere le funzionalità che saranno impresse alle aree limitrofe (compresa la quota parte oggetto di futuro esproprio) al termine dell'intervento di realizzazione della strada camionale;*

introducendo la parcellizzazione, in quanto l'area, per cui è prevista l'occupazione temporanea, "*non risulta connessa né alla viabilità camionale di progetto, né alla pubblica viabilità*": ciò comporta, al contempo, che l'accesso alla stessa determina una servitù di passaggio non oggetto di congruo indennizzo in quanto non prevista in progetto. A tanto si aggiungono criticità legate ad un proficuo utilizzo delle aree visto che la porzione ad ovest risulta residuale.
Inoltre l'osservazione evidenzia che:

- la realizzazione della viabilità camionale incide sulle possibilità di accesso al compendio determinando in definitiva criticità e disservizi - di natura temporanea e permanente – per l'accesso, la sicurezza e l'esercizio delle attività sia in corso di realizzazione che durante il ciclo di vita dell'infrastruttura;
- in merito alle interferenze con sottoservizi esistenti, segnala la presenza di servizi a rete al di sotto di via Napoli non indicati in sede progettuale, con riguardo alle reti idrico-fognate, elettrica e di adduzione del gas metano.

La Società segnala, infine, un elemento di criticità prettamente urbanistico introdotto dalla 'Strada Camionale' che determina la necessità – rispetto al PRG vigente – di un intervento di ritipizzazione per il quale, oltre a fornire una ipotesi preliminare (introduttiva di usi produttivi) di riassetto, chiede al Comune di Bari l'apertura di un tavolo di confronto sul tema.

Controdeduzione di Città Metropolitana (rif. CM 55154 del 02.07.2024, al prot. comunale n.233675 del 02.07.2024)

Il RUP qualifica l'osservazione come "*tardiva e segnatamente irricevibile*" rispetto all'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ex art.16 co.10 DPR327/2001, di cui all'avviso pubblico collettivo (24.05.2023), e "*non reputa di dover formulare alcuna controdeduzione*".
In chiusura, il RUP esprime la disponibilità nel fornire chiarimenti circa le aree oggetto di espropriazione/occupazione temporanea.

Considerazioni preliminari del Comune di Bari (nota prot. n.259499 del 22.07.2024)

Il compendio per la prima porzione di "Parco Nord", parcellizzato trasversalmente dal tracciato di Strada Camionale, è delimitato a sud dal tracciato ferroviario di FNB (metro soprelevata), ad ovest - oltre il fascio ferroviario di collegamento alle aree portuali – dalla Caserma De Cillis, e ad est dal Cimitero Monumentale. La seconda porzione corrispondente al corridoio - sede di una linea del ferro dismessa - che collega Parco Nord con le aree portuali e che correndo fra compendi immobiliari esistenti e vincolati (Mercato Ortofrutticolo/Magazzini generali ad ovest; ex Frigorifero ed ex Macello sedi dell'Archivio di Stato ad est), è interessata in parte dall'infrastruttura.
La Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio ha richiesto al RUP deduzione tecnica in ordine agli aspetti tecnici/progettuali, ai costi/benefici sottesi all'iniziativa e alle indennità di espropriazione/occupazione temporanea, rilevati dalla Società, anche in relazione a criticità e disservizi per l'accesso, la sicurezza e l'esercizio delle attività sia in corso di realizzazione che durante il ciclo di vita dell'infrastruttura, e per le servitù introdotte.
In merito alla 'inefficacia' della strumentazione urbanistica vigente a seguito di eventuale perfezionamento dell'opera pubblica, per cui la Società evidenzia la necessità di una diversa destinazione urbanistica, la Ripartizione comunale ha ritenuto la richiesta non conferente in sede di approvazione di opera pubblica sia per merito che per modulo procedimentale. Relativamente agli aspetti di merito, ha evidenziato che il tema del riassetto e delle "*funzionalità impresse alle aree limitrofe*" ha la sede propria nella revisione generale dello strumento urbanistico. Relativamente gli aspetti procedimentali, ha evidenziato che il procedimento di approvazione dell'opera pubblica (PAUR; procedimento ex art.16 LR13/2001 e art.19 DPR 327/2001) non risulta coordinabile con la disciplina regionale in materia di governo ed uso del territorio (LR56/1980 e/o LR20/2001) o con discipline settoriali per le aree produttive (DPR160/2010 e/o Disciplina ZES ex artt.14 e 15 del DL124/2023 convertito con modificazioni dalla Legge n.162 del 13 novembre 2023).

Controdeduzione definitiva di Città Metropolitana (nota prot. n.281948 del 09.08.2024) di non accoglimento

Il RUP dichiara che, le osservazioni presentate dalla Società risultano prevalentemente incentrate su aspetti di natura urbanistico-comunale, riscontrate dalla Ripartizione comunale con nota prot. n.249499/2024. Inoltre:

A. in ordine alle osservazioni di natura espropriativa/indennitaria, *"le indennità espropriative sono state puntualmente indicate negli elaborati progettuali e che, dopo la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera pubblica in parola, sarà data a tutti proprietari, come sopra già precisato, di interloquire con l'Amministrazione procedente in relazione alle questioni indennitarie e di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'aree interessate da procedimento espropriativo"*;
B. in ordine alle criticità e ai disservizi 'relativamente all'accesso, alla sicurezza ed all'esercizio delle attività sia in corso di realizzazione che durante il ciclo di vita dell'infrastruttura' nonché in merito 'alle interferenze con sottoservizi esistenti', il RUP rammenta che "*trattasi di un primo livello di progettazione, di fattibilità tecnica ed economica, e che, pertanto, tali criticità saranno oggetto di puntuale analisi solo in una fase progettuale successiva*".

Visti la corrispondenza in atti e quanto dedotto dal RUP presso CMB (Proponente/Autorità espropriante) si propone la

NON ACCOGLIBILITÀ DELLA OSSERVAZIONE 4

prendendo atto di quanto riferito alle lettere A e B.

POEQ Procedure Speciali e Varianti al P.G.
Arch. Costanza Sorrenti

Il Direttore
Settore Ufficio di Piano e Urban Center
Arch. Anna Vella

Il Direttore
Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio
Ing. Pompeo Colacicco

COMUNE DI BARI

Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio

"Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il Porto di Bari detta 'Strada Porta del Levante"'

Procedimento Variante Urbanistica

Istruttoria tecnica Osservazioni

Anagrafica	
n. ID	5
n. prot.	194661
Data prot.	31.05.2024
Soggetto Proponente	Privato
Mittente	Dott.ssa Marina Marzocca – Amministratore delegato della PRODEO S.p.A.
Comune	Bari
Informazioni Catastali	Comune di Bari: Fg.20 (Sez.A) part.lla 89 (proprietà Prodeo S.p.A.)
Documenti presentati	
n. 1	Osservazione ex art. 16 co. 10 DPR 327/2001

Dati Osservazione (194661/2024)

La Società evidenzia che *"qualsivoglia modifica al regime delle aree ricadenti nel Piano ASI impone la preventiva modifica di quest'ultimo da recepirsi nel Piano Regolatore Generale"*, richiamando l'assimilazione, per pacifico orientamento giurisprudenziale, del citato Piano ASI ai Piani territoriali di coordinamento ex art.6 co.2 L.1150/1942, settoriali e sovraordinati (Cons. St., II, 15.10.2020, n.6263; Cons. St., IV, 20.03.2000 n.1493, ecc.), incidendo negativamente sugli interessi societari.
Inoltre, nel merito del PAUR (art.27-bis D.Lgs.152/2006 e s.m.i.) *"già avviato e pendente"* rileva l'aggravio rispetto all'attivazione di *"procedimento diverso e parallelo rispetto al procedimento PAUR"* nel corso del quale trovano sintesi tutte le autorizzazioni e assensi necessari ai fini della realizzazione del progetto, pure idonei a determinare variante agli strumenti urbanistici e vincolo preordinato all'esproprio.
In definitiva, nel rilevare criticità procedimentali, tecniche/progettuali e relative ai costi/benefici sottesi all'iniziativa, la Società chiede il ritiro in autotutela della DCC n.43/2024.

Controdeduzione di Città Metropolitana (rif. CM 49314 del 11.06.2024, al prot. comunale n.207801 del 11.06.2024)

Il RUP qualifica l'osservazione come *"tardiva e segnatamente irricevibile"* rispetto all'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ex art.16 co.10 DPR327/2001, di cui all'avviso pubblico collettivo (24.05.2023), e *"non reputa di dover formulare alcuna controdeduzione"*.
In merito alla ingerenza della pianificazione urbanistica comunale in quella consortile, il RUP evidenzia che il Consorzio ASI ha espresso *"parere favorevole sul progetto [...] nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico regionale"*, giusta nota n.ASI 5142 del 22.06.2023, registrata nel verbale di CdS del 03.10.2023, con eventuale rimando alle successive fasi di progettazione.
In relazione al modulo procedimentale per l'approvazione della variante urbanistica, circa la *"presunta competenza regionale"*, la Città Metropolitana riferisce che la Sezione Urbanistica della Regione Puglia, con nota n.AOO_079-23/06/2023/8654 con riferimento agli interventi previsti dal progetto, non ha rilevato profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici da cui *"si evince compiutamente la correttezza dell'iter procedimentale adottato"* (cfr. nota rif. CM 49314 del 11.06.2024).
In chiusura, il RUP esprime la massima disponibilità nell'individuazione di soluzioni relative alla realizzazione dell'opera pubblica finalizzate al minor pregiudizio possibile per i privati, nelle successive fasi progettuali.

Considerazioni preliminari del Comune di Bari (nota prot. n.259499 del 22.07.2024)

La Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio ha registrato agli atti - per i rilievi in ordine alla ingerenza comunale nella pianificazione vigente di ASI - il parere favorevole del Consorzio ASI, giusta nota n.ASI 5142 del 22.06.2023.

Controdeduzione definitiva di Città Metropolitana (nota prot. n.281948 del 09.08.2024) di non accoglimento

Il RUP dichiara che le osservazioni presentate dalla società Prodeo Archivi S.p.A. abbiano *"contenuto analogo a quello delle osservazioni formulate dalla società Gavam s.r.l."* riscontrate giusta nota n.49314 del 11.06.2024.

Visti la corrispondenza in atti e quanto dedotto dal RUP presso CMB (Proponente/Autorità espropriante) si propone la

NON ACCOGLIBILITÀ DELLA OSSERVAZIONE 5

prendendo atto di quanto riferito alle lettere C e D, per altra Società, che per comodità di lettura si riportano:

C. in ordine alle criticità tecniche/progettuali, ai costi /benefici sottesi all'iniziativa e alle indennità di espropriazione nonché alle soluzioni tecniche suggerite dalla società osservante, rinvia alla propria controdeduzione definitiva (n.281948/2024) e *"conferma, in ogni caso, la disponibilità, in fase di progettazione definitiva e/o esecutiva, a garantire, il superamento delle criticità rappresentate mediante osservazioni, compatibilmente con le ragioni di pubblica utilità sottese alla realizzazione dell' infrastruttura stradale"*.

D. in relazione alle indennità di espropriazione, le stesse sono *"puntualmente indicate, con riferimento a tutte le aree oggetto di esproprio, negli elaborati progettuali, e che tutti gli interessati sono stati legalmente informati che la documentazione relativa al progetto è depositata presso il Servizio scrivente, ai fini dell'astensione della stessa e della eventuale proposizione di osservazioni sul progetto. Dopo la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera pubblica in parola ne sarà data comunicazione personale a tutti proprietari, secondo risultanze catastali, al fine di consentire agli stessi, ed ogni altro soggetto interessato, di prendere visione, per ragioni indennitarie, degli elaborati progettuali e di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'aree interessate da procedimento espropriativo, ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. 327/2001"*.

POEQ Procedure Speciali e Varianti al P.G.
Arch. Costanza Sorrenti

Il Direttore
Settore Ufficio di Piano e Urban Center
Arch. Anna Vella

Il Direttore
Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio
Ing. Pompeo Colacicco

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Romeo Ranieri

DOTT.SSA
Ilaria Rizzo

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 22/11/2024 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Direttore di Ripartizione
Ilaria Rizzo

Bari, 22/11/2024

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 22/11/2024 al 06/12/2024.

L'incaricato

Bari, _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n.82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet http://albo.comune.bari.it/